LA STAMPA

ANNO 128. N. 8 · DOMENICA 9 GENNAIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65081, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588 334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 290.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS-854-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPECOMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Lewa 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 52; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tol. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 35.000; UNGHERIA FRN. 210; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZ. DI DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.050.000 (1.296.000). COMM. (970.000 (1.164.000). RICERCHE PERS., VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' - DOMENICA 1.240.000) FINANZ. LEGALI 970.000 (1.164.000). ELETT. 775.000 (930.000) FUNERALI PAG. 64.000.000 (64.800.000). MEZZA PAG. (32.500.000 (39.000.000). NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FINANZIARIA 17.300). ANNIV. RINGRAZ. 13.500. ECO DI CRONACA 29.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Una lettera di Ciampi a Scalfaro: attacchi meschini, resista

Parisi, dimissioni respinte

Sisde, riesplode il caso Mancino

IL QUIRINALE SI PROTEGGA DA SOLO

DUNQUE, secondo il capo della polizia, siamo in una situazione in cui il Presidente della Repubblica va «molto, molto protetto», in considerazione dei pesanti attacchi che gli sono rivolti e che mirano a «eliminarlo» dalla scena politica e istituzionale. Questa dichiarazione, che viene in un momento in cui gli attacchi al Capo dello Stato sono esclusivamente di tipo scandalistico o giudiziario, giacché si identificano con le rivelazioni di Broccoletti e compagni circa presunti coinvolgimenti con l'affare dei fondi neri del Sisde, è a dir poco inquietante; ma non per le ragioni che sembrano motivare l'atteggiamento di Parisi. Nessuna logica permette di passare dalle rivelazioni, o calunnie, di Broccoletti al sospetto di un complotto per attentare alla sicurezza fisica del Capo dello Stato. Parisi farebbe bene a esplicitare questo difficile passaggio, svelando gli elementi di cui dispone; senza un simile chiarimento, le sue dichiarazioni diventano inquietanti per ben altri motivi. Il capo della polizia, infatti, ha appena presentato le sue dimissioni, già respinte dal ministro Mancino, in conseguenza del fatto che è risultato indagato per presunti reati connessi allo stesso affare Sisde in cui si cerca di coinvolgere il Presidente. E, ricordiamolo, le dimissioni sono venute poche ore dopo che, rispondendo in diretta al Tg3 di venerdì sera, Parisi aveva ripetutamente smentito le voci circa la sua iscrizione nel registro degli indagati.

«Sciente e cosciente» egli aveva affermato che queste voci erano «false, false, false», con una reiterazione pericolosamente simile (ma è forse solo un particolare stilistico) a quella con cui ieri ha dichiarato che Scalfaro va molto, molto protetto. In

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

L'AZTECO INOSSIDABILE

Craxi lo scoprì lui fece il resto

ROMA. Con quella faccia da azteco inossidabile, Vincenzo Parisi (nella foto) è da più di sette anni capo della polizia. Lo scelsero Craxi e Scalfaro, lui fece il resto: tra successi e infortuni, ha superato tutte le crisi. E adesso?

Alberto Statera A PAG. 3

ROMA. Il capo della polizia Vincenzo Parisi era pronto a farsi da parte - dopo aver avuto la conferma di essere inquisito nell'inchiesta sui «fondi neri» del Sisde, per i reati di favoreggiamento e peculato - ma il ministro dell'Interno Nicola Mancino ha respinto ieri mattina le sue dimissioni. Parisi ha chiesto a Mele di essere interrogato subito, «per chiarire immediatamente la mia posizione, non domani o dopodomani, davanti ai magistrati».

«Non ho mai percepito nemmeno un centesimo che non mi spettasse - ha detto in alcune interviste -. Non avevo alcun motivo di evitare l'esplosione di uno scandalo che non mi riguardava». E sui contatti tra alti funzionari dello Stato, capo della polizia compreso, relativi all'inchiesta sui «fondi neri», ha sostenuto: «Erano puramente informativi; nessuno fu finalizzato alla manipolazione della condotta dei funzionari del Sisde». L'interrogatorio potrebbe avvenire già oggi.

Anche il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha ricevuto un invito a «resistere». Prima di partire per il vertice dell'Alleanza atlantica, Carlo Azeglio Ciampi ha spedito al Quirinale una lettera di solidarietà dell'intero governo. In altri tempi sarebbe sembrato strano e molto originale. Oggi, evidentemente, al presidente del Consiglio sembra necessario riconfermare pubblicamente la fiducia piena nel Capo dello Stato, sottoposto ad una nuova bordata di attacchi che sembrano mirare ad impedirgli di sciogliere le Camere. Ci sono i «sempre più meschini e vergognosi» tentativi di coinvolgere Scalfaro «in vicende su cui la magistratura sta cercando di fare chiarezza e che alcuni cercano di sfruttare per rinnovare attacchi alle istituzioni», scrive Ciampi. E invita il Capo dello Stato a tener duro.

Intanto, con la nuova ondata di indagini nello scandalo Sisde, potrebbe riaprirsi anche il caso del ministro dell'Interno Mancino. L'attuale responsabile del Viminale si trova nella strana situazione di essere sotto inchiesta, senza essere formalmente indagato.

Bianconi e Rapisarda ALLE PAG. 2 E 3

E' sotto torchio nel carcere di Opera

Maxi-tangente Enimont Bisignani vuota il sacco

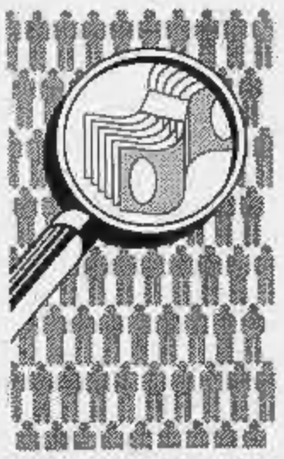
Seduta speciale per il capitolo Ior E Di Pietro sbarca in Lussemburgo

MILANO. Luigi Bisignani, ex portavoce del gruppo Ferruzzi ed ex latitante d'oro, ha cominciato a vuotare il sacco sulla maxi-tangente d'oro. Messo sotto torchio per quattro ore al carcere di Opera dal giudice Ghitti, «ha preso atto dei fatti contestatigli e fornito la ricostruzione degli stessi». Avrebbe parlato anche di quei 90 miliardi in Cct «monetizzati» dallo Ior, la banca vaticana. Per adesso, comunque, formalmente, Bisignani non è accusato di questa transazione. Oggi, intanto, il pm di Mani pulite Antonio Di Pietro è in Lussemburgo alla ricerca dei conti di un altro latitante d'oro, Mauro Giallombardo, ex segretario di Craxi.

F. Poletti A PAG. 6

OGNI LUNEDI' CON LA STAMPA

I nostri soldi Ecco l'agenda



L'«Agenda dei Nostri Soldi» è un servizio in più, che ogni lunedì, da domani, La Stampa offrirà ai lettori, in due pagine. Tutto su tasse, scadenze, appuntamenti per investire, risparmiare e perdere poco tempo. Dai contributi alle colf al bollo auto, dagli affitti alle preiscrizioni scolastiche: conservando le due pagine, la famiglia avrà la mappa completa degli appuntamenti del mese. Poi, ogni lunedì, approfondimenti sugli argomenti più complessi.

E' morto a 52 anni

Mezzogiorno l'ultimo eroe della Piovra

MILANO. E' morto a 52 anni Vittorio Mezzogiorno: soffriva di un tumore ai polmoni. Gli hanno dato grandissima notorietà le due ultime edizioni della «Piovra» tv: ma l'attore aveva lavorato moltissimo per il teatro e per il cinema. Si ricorda, soprattutto, la sua partecipazione al gigantesco «Mahabharata» di Peter Brook.

Guerrieri e Caprara A PAGINA 21

Il presidente della Fininvest parla ai redattori del «Giornale» in assemblea. Sta per nascere «La Voce»?

Berlusconi e Montanelli, il grande divorzio

Il Cavaliere: non andartene. Il direttore: sono pronto a lasciare

MILANO. Tra Indro Montanelli e Silvio Berlusconi si sta consumando il «grande divorzio». «Con l'editore la rottura è insanabile, sto pensando di fare un nuovo quotidiano - ha detto ieri il direttore del *Giornale* -. Ho chiesto a Berlusconi di vendercì questo, ne ho parlato anche con Enrico Cuccia, che è un mio creditore. Ma Berlusconi mi ha detto di no».

E, sempre ieri, a sorpresa, il presidente della Fininvest ha parlato ai redattori del *Giornale*, riuniti in assemblea: «Sono qui per dire la mia sulle polemiche di questi giorni e per rinnovare a Montanelli e alla redazione affetto, fiducia, stima», ha detto il Cavaliere. E ha invitato Montanelli a non abbandonare la testata. Indro Montanelli, invece, pensa seriamente ad un'altra iniziativa editoriale. Il nuovo quotidiano potrebbe chiamarsi *La Voce*, come il giornale fondato nel Primo Novecento da Prezzolini.

Pino Corrias A PAGINA 8

Andreotti, tumore benigno

L'ex leader dc operato per 2 ore
Lo psichiatra: malattia da stress

di M. Corbi e D. Daniele A PAGINA 6

Killer nascosti al luna park

In cella la banda dei giostrai
In 11 anni diciannove rapimenti

di Giuliano Marchesini A PAGINA 13

Maltempo, code per il rientro

In montagna il rischio valanghe
Medici in slitta per un parto

A PAGINA 10

IL RACCONTO DI INDRO

Preparo una scialuppa per la mia «famiglia»

Indro Montanelli

MILANO. «Ho pronta la scialuppa di salvataggio per la mia famiglia, non posso abbandonare i miei uomini»: Indro Montanelli in una intervista alla Stampa racconta la rottura con Berlusconi: «Silvio è un amico, ma è in preda a un raptus. Io per lui sono diventato un sabotatore. E' inevitabile che le nostre strade si dividano. Sono pronto a fare un altro giornale, ma questa volta partirò con delle garanzie».

Dario Cresto-Dina A PAGINA 5

L'Inghilterra puritana non c'è più, esplode il moralismo fasullo dei politici

Niente sesso, noi siamo ministri

LONDRA

SCOPPIA il «caso Yeo» - quello del ministro dimessosi per aver avuto un figlio da una relazione adulterina - e subito il commentatore straniero rispolvera l'antico cliché dell'Inghilterra «puritana». Sì, un banale luogo comune. Lo storico Thomas Macauley scrisse nell'Ottocento: «Non c'è spettacolo più ridicolo del pubblico britannico durante uno dei suoi periodici accessi di moralità»: accessi che si ripetevano ancora pochi lustri or sono, che giustificavano l'accusa di «ipocrisia». Ma parlare oggi di puritanesimo fa ridere. Non è forse questa l'isola di Squidgy-strizzolina, di Fergie, di Carlo e Camilla, l'isola dove quasi un matrimonio su due finisce in divorzio e quasi un figlio su tre è illegittimo?

La caduta di Tim Yeo ha una causa diversa, più importante e più divertente. Sì, il ministro è stato travolto e schiacciato da un «moralismo», ma non da quello, ormai ragionevole e tollerante, dei cittadini, bensì da quello fasullo e ipocrita inventato dal governo. Ecco perché era insalvabile, ecco perché i tories del suo collegio elettorale gli hanno tolto la fiducia, ecco perché Major non aveva scelta e ha lestamente accettato le sue dimissioni. All'origine di tutto c'è uno slogan, «back to basics», ovvero ritorno alle basi, il grido di battaglia lanciato dal premier John Major al congresso tory in ottobre. Andavano male le cose per Major, allora; quello slogan eccitò e rianimò il partito.

Quali basics, quali basi, quali principi fondamentali? Nei loro interventi al congresso, i ministri preferirono l'approssimazione all'accuratezza: ma insistettero, con tenacia e pugnacia, sulla necessità di un maggior senso di responsabilità del cittadino verso la famiglia e i figli. «Ammirevole è l'individuo che rispetta tutti i suoi obblighi verso la famiglia», osservò Michael Portillo, chief secretary al Tesoro. «Se un uomo non vive con la madre alla nascita del suo bambino quasi certamente non parteciperà che in modo trascurabile alla sua educazione», avvertì Michael Howard, ministro dell'Interno. E John Patten, ministro per l'Istruzione, proclamò: «Non vi è peggior traditore di colui che mette al mondo un bimbo e se ne va».

Tre mesi dopo il lancio di questa crociata morale, il governo e il partito si trovano dinanzi a Tim Yeo, ministro per l'Ambiente, un uomo di 48 anni, sposato, ma padre di una figlia dell'amore, nata in agosto. La madre è un'avvocatessa, un'attivista tory, il contrasto fra la nuova filosofia politica di Major e la condotta del suo ministro è visoso, grottesco. Gli inglesi ridono. Il premier, agitatissimo, spiega alla stampa, dopo le dimissioni di Yeo: «...Non è affatto la fine di "back to basics". La campagna ha fini più alti. Una migliore istruzione, punizioni più severe per i criminali, eliminazione del deficit nel bilancio eccetera. Ispira quasi ogni area della nostra attività».

Il «caso Yeo» non sprizza dalla «ipocrisia» degli inglesi, bensì da quella dei politici. Come ammonisce il «Times»: «Ciò che i politici fanno nella loro vita privata non riguarda nessuno, a meno che il loro comportamento non sia incompatibile con le loro dichiarazioni pubbliche o riveli un difetto di carattere abbastanza serio da far sorgere dubbi sulla loro idoneità a servire lo Stato». Ogni raffronto con Tangentopoli è inutile: era un pianeta diverso, quello, con regole proprie. Tutti sapevano ciò che non dovevano fare, ma lo facevano egualmente, con boria e allegria.

Mario Ciriello

Nella tragedia coinvolti nove turisti. Il velivolo a 40 metri di profondità

Vacanze di morte alle Maldive

Elicottero precipita in mare, dispersi due italiani

Vacanza di morte per due subacquei italiani alle Maldive. Massimo Vittor e Maria Pia Perusin, 35 e 33 anni, marito e moglie, goriziani, sono precipitati in mare con l'elicottero russo sul quale viaggiavano in direzione dell'atollo di Ari. Insieme a loro un maldiviano e una famiglia di sei svizzeri: nessuno si è salvato. Sono invece gravissime, ma non disperate, le condizioni dei due piloti bulgari, che sono riusciti a gettarsi fuori un secondo prima che l'elicottero si inabissasse nel centro dell'atollo, dove il mare è più profondo: li hanno ripescati dopo tre ore di permanenza in acqua. L'elicottero è precipitato di colpo, durante la manovra di atterraggio resa difficoltosa da forti raffiche di vento. Nonostante le frenetiche ricerche, sospese soltanto col sopraggiungere delle tenebre, nessun corpo è stato ancora ritrovato.

P. Poletti A PAG. 11

40109
9771122178003

Alla vigilia del dibattito in Parlamento esplode il caso Sisde

«Attacchi vergognosi»

Ciampi scrive al presidente Scalfaro

ROMA. Ciampi parte per il vertice dell'Alleanza atlantica e manda a Scalfaro una lettera di solidarietà dell'intero governo. In altri tempi sarebbe sembrato strano e molto originale. Oggi, evidentemente, al presidente del Consiglio sembra necessario riconfermare pubblicamente la fiducia piena nel Capo dello Stato, sottoposto ad una nuova bordata di attacchi che sembrano mirare ad impedirgli di sciogliere le Camere.

Ci sono i «sempre più meschini e vergognosi» tentativi di coinvolgere Scalfaro «in vicende su cui la magistratura sta cercando di fare chiarezza e che alcuni cercano di sfruttare per rinnovare attacchi alle istituzioni», scrive Ciampi. E c'è anche di peggio, a detta del capo della Polizia, Parisi. Il quale non esclude che si cerchi di colpire il presidente «in altro modo» visto che non riescono ad «invalidarlo» con la strategia in atto. Sembra fantascienza, ma per di capire che ci sarebbe gente disposta persino ad attentare al Capo dello Stato pur di impedire lo scioglimento del Parlamento. O, quanto meno, questa è un'ipotesi presa in considerazione al ministero dell'Interno che ha disposto la massima protezione per Scalfaro.

Questo succede a tre giorni dall'inizio del dibattito parlamentare sulla mozione Pannella che mira a far cadere il governo Ciampi. Sull'intenzione di Scalfaro di sciogliere le Camere entro la fine della settimana, accada quel che accada al governo, non sembrano esserci ormai molti dubbi. Ma c'è molta incertezza ed inquietudine per come potrà svolgersi il dibattito che sicuramente non sarà tranquillo. Ciampi ne ha già discusso con i presidenti di Camera e Senato, Napolitano e Spadolini. Il presidente del Senato, dopo il colloquio, ha detto che Scalfaro «in base agli sviluppi del dibattito prenderà poi le ulteriori determinazioni». Domani si riuniranno i capigruppo di Montecitorio per tentare di mettersi d'accordo sui tempi della discussione.

Ogni firmatario della mozione di sfiducia (sono circa 150) può parlare per un'ora. Se parlassero tutti potrebbero mettere in atto un colossale ostruzionismo per ritardare lo scioglimento. Ma non sembra probabile che abbiano il coraggio di usare un simile espediente. Marco Pannella ieri sembrava dare per scontato che si andrà a votare in una domenica tra il 27 marzo e il 17 aprile. Il presentatore della mozione di sfiducia ha invitato i capigruppo a riunirsi per trovare un accordo «quanto possibile più esteso per una comune indicazione di preferenza e di opportunità sulla data delle elezioni». In questo modo, secondo Pannella, si darebbe «un aiuto» a Spadolini e Napolitano che dovranno essere consultati da Scalfaro a proposito dello scioglimento delle Camere. Di fatto, se la maggioranza dei capigruppo si pronunziasse a favore di elezioni il 17 aprile, Spadolini e Napolitano si potrebbero sentire vincolati a suggerire di ritardare lo scioglimento sino al 6 febbraio.

Ipotesi che al Quirinale non viene presa in considerazione. Ma c'è da chiarire come Ciampi potrà uscire di scena senza affrontare il voto finale di sfiducia (altri dicono di fiducia a sorpresa) delle Camere. Può andare da Scalfaro per «mettere a disposizione» il suo mandato prima del voto? «Il governo dovrà attendere il voto sulla mozione di sfiducia - sostiene il "centrista" democristiano Francesco D'Onofrio -. Se venisse sfiduciato non potrà controfirmare lo scioglimento delle Camere. La controfirma sarebbe possibile solo da parte di un altro governo». Lo stesso accadrebbe se Ciampi si dimettesse prima del voto, perché «cadrebbe il rapporto di fiducia col Parlamento». Argomenti chiaramente polemici che valgono soprattutto per capire quale sarà il tono del dibattito.

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

I SUPER BUROCRATI NEL PALAZZO

TUTTE LE FASI DI UNA CARRIERA

si accede alla carriera ministeriale per concorso, superando quattro prove scritte (storia dei partiti politici; lingue; diritto amministrativo; diritto civile). Prima qualifica
VICE CONSIGLIERE DI PREFETTURA

dopo 2 anni e in seguito ad una valutazione comparativa del servizio svolto
CONSIGLIERE DI PREFETTURA

dopo 3 anni e 6 mesi, e in seguito ad una valutazione comparativa del servizio svolto
DIRETTORE DI SEZIONE

dopo 3 anni
VICE PREFETTO ISPETTORE AGGIUNTO

A questo punto, dopo 9 anni, 6 mesi e 1 giorno dall'ingresso nella carriera ministeriale e in seguito ad una selezione per meriti comparativi, si accede ad un corso di 6 mesi; se giudicati idonei, si diventa

VICE PREFETTO ISPETTORE
e si è inquadrati nel grado di **«Prima dirigente»**

Trascorsi almeno 2 anni in questa qualifica, si può accedere alla qualifica superiore (la promozione è decisa da una commissione amministrativa) di
VICE PREFETTO

a questo punto si è **«Dirigente superiore dello Stato»** e, in qualsiasi momento, si può essere promossi dal Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno
PREFETTO (*)

e con la stessa procedura
PREFETTO DI PRIMA CLASSE

* In casi eccezionali il Consiglio dei ministri può nominare **PREFETTO** qualsiasi cittadino, anche chi non ha percorso i precedenti gradi della carriera amministrativa

Eccellenze fra potere e paura

Prefetti e politica, rapporto ambiguo

Tre uomini, tre stili, tre storie diverse, accomunate dalla sottile ironia con la quale scherzavano con il titolo di eccellenza. Ma anche dalla situazione particolare di sottomissione assoluta nella quale, come prefetti, si sono venuti a trovare di fronte al vertice politico. Dalla Chiesa, prima di essere ucciso, aveva invocato mezzi e strutture per combattere il crimine organizzato e per tutta risposta era stato isolato in una Palermo assediata dalla mafia.

Sica, messa a punto la riforma, era sul punto di sferrare il suo attacco a Cosa nostra e dovette invece subire un trasferimento punitivo a Bologna ammantato dalla falsa promessa di essere nominato in tempi brevi capo della polizia. Ad Amato è andato peggio perché non gli è stata data nessuna spiegazione: umiliato, l'ex giudice si è dimesso ed ha cominciato a fare l'avvocato.

Tre storie certamente diverse da quelle che altri prefetti di polizia, quelli entrati per concorso, stanno vivendo sballottati tra carceri giudiziarie, procure della Repubblica, registri degli indagati, imputazioni di peculato ed altre amenità di questo tipo. Tutti contaminati da quel virus chiamato Sisde, diventato sinonimo di corruzione, ricatto, deviazione istituzionale, arricchimento illecito, favoreggiamento. Si è perso il conto di quelli sotto inchiesta, tra indagati, arrestati, ricercati. Certo una minoranza tra i tantissimi loro colleghi che sono rimasti onesti servitori dello Stato e non si sono lasciati corrompere dalle lusinghe del danaro e delle carriere fulminanti.

La legge vuole che il prefetto rappresenti il governo centrale in provincia, ma nella realtà delle cose egli finisce per essere l'esecutore materiale della politica intesa spesso come controllo di territori, situazioni e di centri di potere ben individuati. In carriera si entra per concorso: il primo gradino è quello di consigliere di prefettura, l'ultimo quello di prefetto di prima classe. Ma anche al vertice della carriera il prefetto è sempre esposto agli umori del suo ministro. La sua nomina prima e gli incarichi che gli vengono affidati sono fiduciari, e sono legati a fattori politici contingenti.

Alla fine degli Anni '80 la carriera prefettizia è stata aperta anche alle donne e la più brava, Maria Cortellessa dell'Orco, moglie di un magistrato in servizio a Roma l'ha percorsa tutta. E' Eccellenza anche lei ed è una delle tre vice del capo della polizia Vincenzo Parisi. E' stato lui a chiamarla al suo fianco dopo una lunga esperienza. Potrebbe prendere il posto del capo se sarà gradita alla parte politica che andrà ad occupare il Viminale nella Seconda Repubblica.

Se i primi avanzamenti vengono scanditi da graduatorie, tabelle e concorsi interni, l'accesso dei prefetti ai posti che contano sono tutti determinati da scelte e gradimenti politici. Il valzer cadenzato e ricorrente delle nomine, concordate tra ministro dell'Interno e capo della polizia (il primo nella scala gerarchica dei prefetti di prima classe), ha da sempre fornito lo scenario di come funziona all'interno del Viminale il sistema di bilanciamento nella distribuzione delle cariche. Per diventare capo di gabinetto del ministro, segretario generale del Cesis, direttore del servizio di sicurezza non basta essere prefetto: occorre avere il gradimento del ministro (e qualche volta del capo della polizia).

Fino al 1988, quando Domenico Sica diventò Alto Commissario antimafia, pochi sapevano a cosa servisse quella struttura. I tre prefetti che si erano succeduti sulla poltrona avevano fatto di tutto per farne dimenticare persino l'esistenza. Nel suo libro «Per fatti di mafia», Francesco Misiani ricorda che il primo dei tre, Emanuele De Francesco, cumulò in sé la triplice funzione di prefetto di Palermo, di Alto Commissario, e di direttore del Sisde. Gli altri due prefetti Riccardo Boccia e Pietro Verga presero atto che l'istituto «era narcotizzato e si adeguarono a svolgere la parte di mero comparse assegnata loro dal potere esecutivo».

Nel pieno dell'estate del 1991, prima dell'esplosione di Tangentopoli, il Viminale mise a punto un piano che fu presentato come lo strumento più adatto per «rafforzare la strategia contro la criminalità». Vennero spostati con il bilancino ottanta prefetti e ne vennero nominati sette «super» con incarichi speciali nelle regioni più calde. Il movimento interessò quaranta/e province. Riccardo Malpica fu tolto dal vertice del Sisde e nominato direttore generale dell'amministrazione civile, una carica forse non proprio adatta ad un uomo di cui tutti sapevano l'uso che aveva fatto dei fondi segreti del servizio. Al posto di Malpica venne messo Alessandro Voci, già prefetto di Roma. Fu in quell'occasione che l'allora ministro degl'Interno Scotti, coinvolto anche lui pesantemente nell'inchiesta Sisde, dette il benservito a Sica sostenendo che Bologna aveva bisogno di lui, per la sua alta capacità investigativa. All'Alto Commissariato venne rimesso un burocrate, Angelo Finocchiaro, quarant'anni di carriera prefettizia alle spalle, con il compito di liquidare la struttura che Sica aveva messo su e rischiava di dare frutti concreti.

Undici mesi dopo, sempre d'estate, nuovo giro di valzer di nomine e di prefetti e altro cambio della guardia al Sisde. Il prefetto Alessandro Voci cede il posto al prefetto Angelo Finocchiaro rimasto disoccupato dopo la liquidazione dell'Alto Commissariato, e nei confronti del quale il governo aveva qualche ragione di gratitudine. Il regno di Finocchiaro dura pochissimo perché scoppia lo scandalo dei fondi neri e Ciampi nomina al suo posto Domenico Salazar, già superprefetto di Catania al quale affida l'incarico di ripulire i servizi dalle mele marce.

Ed altri giri di valzer sono annunciati per continuare questo carosello senza fine, di vago sapore napoleonico, proprio di uno Stato che non vuole rinunciare a imporre in provincia la sua volontà al di sopra delle autorità locali. Certo non sono più i tempi in cui Mario Scelba, ministro dell'Interno, decise di mandare a Milano il comandante della Folgore per assicurare la sostituzione di un prefetto di fede comunista. Né lontanamente quelli in cui il prefetto Cesare Mori venne spedito in Sicilia per combattere il fenomeno mafioso. E' forse il tempo però che i prefetti di polizia lascino ad altri il controllo dei servizi di sicurezza. Al di là di quella che sarà la conclusione dell'inchiesta giudiziaria, le cosiddette «eccellenze» hanno dimostrato di non essere state, nonostante gradimenti e fiducia dei ministri, all'altezza dei loro compiti.

Roberto Martinelli

Ma Dalla Chiesa e Sica furono umiliati

Il prefetto Malpica (qui accanto) avrebbe detto che i «premi» del servizio segreto civile erano già in vigore con la precedente gestione

«Sono inutili»

Per Vitale vanno aboliti

TORINO. Le critiche al ruolo dei prefetti non sono una novità. Marco Vitale, parlando ad un convegno alla Fondazione Agnelli, disse: «Il prefetto è l'architrave dello Stato storico, il nemico giurato della libertà e della democrazia, lo strumento locale del più chiuso e cieco accentramento e non esiste alcun Paese in cui si realizzi in maniera così sistematica l'asfissia dell'autogoverno. Infatti il potere tirannico a disposizione di questo funzionario è sconfinato ed è follia sperare di poter istituire liberi ordinamenti senza distruggere una istituzione che non può definirsi altrimenti se non espressione di un feudalismo burocratico. Riesce impossibile dire in poche righe cosa sia un prefetto, e se è certo che un inglese e uno svizzero non possono arrivare a comprendere come si sia preteso ordinare uno Stato moderno, sono sicuro che la maggioranza degli italiani non ha mai capito che cosa sia un prefetto. La verità è che nemmeno i competenti lo sanno con precisione».

DALLA PRIMA PAGINA

IL QUIRINALE SI PROTEGGA DA SOLO

questa Italia degli avvisi di garanzia spediti a ogni piè sospinto, è francamente poco credibile che il capo della Polizia alla sera non sapesse di essere tra gli indagati e l'abbia scoperto solo svegliandosi la mattina. Possiamo invece volentieri ammettere che, talvolta, le istituzioni si difendano anche facendo certi fatti o mentendo su altri.

L'inquietante, qui, è però l'impressione che Parisi stia difendendo anzitutto se stesso, sia pure da accuse che, fino a prova contraria, vanno considerate false, ricattatorie, destabilizzanti. Essendo in una posizione così delicata, non può permettersi non solo alcuna bugia, per quanto diplomatica e giustificata dalla ragion di Stato, ma nemmeno oscure allusioni del tipo di quelle di ieri, a pericoli incombenti sulla sicurezza fisica del Presidente. A questo punto, solo un chiarimento che non lasci alcuna ombra sul senso delle sue dichiarazioni può tranquillizzare il Paese circa la saldezza delle istituzioni. Che è garantita soprattutto dal fatto che ciascuno faccia scrupolosamente il proprio mestiere.

Siamo tutti convinti che il modo migliore, e indilazionabile, per uscire dal pantano di ricatti, calunnie, complotti destabilizzanti in cui siamo precipitati siano l'immediato scioglimento del Parlamento e le nuove elezioni. E' dubbio però che questo debba esserci ricordato dal capo della polizia nel contesto di una intervista in cui segnala, senza comprensibili ragioni, pericoli per la «sicurezza» del Presidente.

Proteggere i vertici istituzionali, e anche i semplici cittadini, dalla violenza dei malintenzionati è il compito ordinario della polizia. La difesa del ruolo istituzionale del Capo dello Stato è invece affare della Costituzione che, fino a quando è in carica, lo pone al di sopra di ogni iniziativa della magistratura, e dunque anche di ogni possibile ricatto, insinuazione, coinvolgimento in inchieste del tipo di quella sul Sisde. Non solo per la stima che merita come persona, ma anche e soprattutto per questi fondamentali motivi costituzionali, Scalfaro non può e non deve, oggi, esser chiamato a rispondere di nessuna delle accuse dei vari Broccoletti. Questo, com'è ovvio, distingue radicalmente la sua posizione da quella di Parisi e dello stesso ministro Mancino, e sarebbe una grave scorrettezza (usiamo un eufemismo) non tenere bene a mente questa differenza.

Per il resto, ha ragione Parisi quando - parlando, speriamo da semplice cittadino - ricorda che il modo per tacitare i tanti sciacalli che si stanno avventando sulle rovine del regime è quello di andare subito alle nuove elezioni. Ci auguriamo che, in questo, Scalfaro gli dia retta: poi potrà - e dovrà - fare in modo che la giustizia chiarisca ogni ombra sulla sua persona.

Gianni Vattimo

PANE AL PANE

La storia lontana di un lungo rimorso

COME tutto ritorna, come può farsi veloce e frenetica la macchina del tempo. Mentre in Italia siamo alle prese con il nostro disagevole presente e cerchiamo le vie di un nuovo sempre più nuovo attraverso gli avvisi di garanzia e la reinvenzione della politica, affiorano da ogni parte, in Europa e nel mondo, brandelli dolorosi di passato. E' la dissoluzione del fu impero sovietico, dove ricompaiono gli emuli delle Centurie Nere e le repubbliche asiatiche stanno forse preparando un'altra Orda d'oro. E' il macello tribale che insozza la Bosnia e pianta antemurali etnici e religiosi nella fu Jugoslavia. E', dalle più lontane Americhe, la sollevazione degli indios nel Messico meridionale.

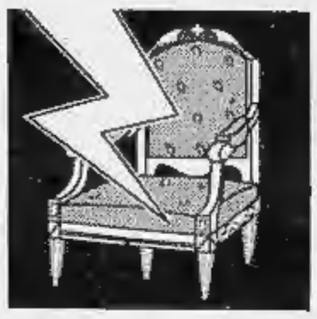
Poca cosa, almeno finora, la protesta del Chiapas: una pietruzza molesta nello stivale da cento leghe di un Paese che, attraverso gli accordi di libero mercato con Stati Uniti e Canada, sembra avere sanzionato la sua marcia verso il profitto e il benessere. Ma è una storia capace di evocare fantasmi potenti, di turbare chiunque sia dotato di un minimo di immaginazione e ragione. Il fatto che i ribelli si ispirino a Emiliano Zapata rimuove un immaginario che passa da film famosi - capostipite Eisenstein - ai libri di John Reed e Graham Greene, agli affreschi di Rivera e Siqueiros. E ripropone la struttura di un conflitto che ci colpisce, non per il suo arcaismo, ma per la sua estrema, persistente linearità. Perché oppone - non soltanto nella ribellione, ma nella stessa fatalistica rassegnazione - masse di poveri, di non cittadini, a uno Stato che è appannaggio di un solo partito chiamato, con un tipico paradosso ispanoamericano, Partito rivoluzionario istituzionale.

Ma questi poveri, questi campesinos, sono anche, indistinguibilmente, indios. Milioni e milioni di indios che abitano tra il Messico e il Perù, tra il Guatemala e l'Ecuador e che tendiamo abitualmente a rimuovere, accontentandoci di versare compassione folcloristica e ecologica sui pellerossa del Nord America e sugli Yanomami dell'Amazzonia. Vengono da molto più lontano che le rivoluzioni di Zapata e di Pancho Villa. E ancora una volta sono i nomi che ci aiutano a capire, a rimuovere le stratificazioni del tempo e le nebbie della memoria. Il governo messicano teme che la sollevazione del Chiapas sia diretta e influenzata dai rivoluzionari guatemaltechi, favorita dai «santuari» oltre confine. E come potrebbe essere diversamente se dall'una e dall'altra parte vivono popolazioni sorelle e ugualmente dimenticate? E' dal Guatemala che arriva il «Popol Vuh», la bibbia degli antichi Maya, e comune è la cultura sincretistica che fa vivere i loro discendenti. Si accusano i preti locali di essere complici, o almeno troppo indulgenti, con i rivoltosi. Ma sarebbe strano il contrario, se la ribellione è cominciata il primo dell'anno a San Cristobal de las Casas, una città che incorpora il nome dell'apostolo degli indios: quello che, divulgando la «leyenda negra», cercò di porre un freno alla rapacità dei Conquistatori.

E' una storia che viene da lontano, la storia di quello che dovrebbe essere un lungo rimorso. E come tutte le storie vere e semplici e leggibili vale anche per i nostri giorni, perfino per il separato ed esclusivo ridotto europeo ed occidentale. Da un punto di vista analogico-fattuale: non c'è risanamento dei conti e regola di sviluppo che prescinda dalla credibilità dei governanti e dal rispetto dell'uomo, soprattutto quando è più debole. Da un punto di vista ideale: nella difesa degli indios (non necessariamente dei loro eccessi), nella denuncia di una repressione omicida, si affermano le ragioni di una sommersa, immensa diversità, che ci fa tutti più ricchi e civili.

Lorenzo Mondo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassinelli di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. 42, Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pisacane 120, Roma
SIIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 80, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi numeri consultabili)
© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1975
Certificato n. 3478 del 10/12/1993
La tiratura di Sabato 8 Gennaio 1994 è stata di 571.081 copie



Il capo della polizia indagato: parlerò ai giudici, attaccano me ma il bersaglio è il Quirinale

Parisi, il governo respinge le dimissioni

«Vogliono colpirlo, Scalfaro va molto, molto protetto»

ROMA. «Attaccano me, ma il bersaglio è il Quirinale», dice Vincenzo Parisi, Capo della Polizia. E aggiunge: «Il Presidente della Repubblica è persona da tenere molto, molto protetta, in considerazione dei pesanti attacchi che, ingiustamente, sono stati rivolti».

Ma, alle 13,30 di ieri, è un comunicato del ministero dell'Interno a spiegare in poche righe quello che è successo in molte e convulse ore: «Il ministro Mancino, sentito il presidente del Consiglio, ha chiesto al prefetto Parisi, che in mattinata aveva messo a disposizione il proprio mandato, di continuare nella funzione di capo della polizia e di direttore generale del dipartimento di pubblica sicurezza».

L'indagato Vincenzo Parisi, insomma, aveva dato le dimissioni, ma Mancino le ha respinte. Il prefetto s'è detto pronto a farsi da parte dopo aver avuto la conferma di essere inquisito nell'inchiesta sui «fondi neri» del Sisde, per i reati di favoreggiamento e peculato. E ha impiegato una serata intera, il capo della polizia, per riuscire ad averne la certezza; solo a mezzanotte e mezzo di venerdì ha avuto la conferma, e di prima mattina - forse mentre preparava la lettera di dimissioni al ministro - è stato costretto a smentire la smentita della sera precedente.

Alle 22,30 di venerdì, infatti, Parisi ha detto in tv che «scientemente e coscientemente» poteva dichiarare falsa la notizia di una sua iscrizione nel registro degli indagati; ieri mattina alla radio, la prima ammissione: «Ho avuto una mezza conferma che la notizia potrebbe corrispondere a verità». Intorno a mezzogiorno, infine, il procuratore della Repubblica di Roma Vittorio Mele, con un po' d'imbarazzo, dava l'ufficialità a ciò che tutti ormai sapevano: il nome di Vincenzo Parisi compare, insieme ad altri, nel registro degli indagati.

Vittorio Mele è un altro protagonista di questo balletto durato più di dodici ore. E' stato lui a mettere Parisi sulla cattiva strada; dopo aver avuto la notizia dai giornalisti, infatti, il capo della polizia ha chiamato il procuratore, e questi gliel'ha smentita. Del resto non poteva fare altro, visto che lui stesso non ne sapeva niente. Proprio così: Vincenzo Parisi è indagato da almeno dieci giorni nell'inchiesta sui «fondi neri» del Sisde e il procuratore di Roma, fino all'altra sera, non lo sapeva. Mele l'ha spiegato ieri mattina ai suoi stessi colleghi che sono andati nel suo ufficio; una situazione analoga a quando non sapeva nulla della richiesta di arresto, partita dal suo ufficio, di Carlo De Benedetti.

Ieri, Parisi ha chiesto a Mele di essere interrogato subito, «per chiarire immediatamente la mia posizione, non domani o dopodomani, davanti ai magistrati». L'interrogatorio potrebbe avvenire oggi o più probabilmente domani. Dai giudici, e al fianco di un avvocato, saprà che cosa c'è di nuovo a suo carico e darà nuove spiegazioni. Qualcuna ne ha già data ieri, in varie interviste: «Non ho mai percepito nemmeno un centesimo che non mi spettasse. Per questo non avevo alcun motivo di evitare l'esplosione di uno scandalo che non mi riguardava». Ma i contatti tra alti funzionari dello Stato, capo della polizia compreso, sull'inchiesta dei «fondi neri» ci sono stati. «Erano puramente informativi - risponde Parisi - e nessuno fu finalizzato alla manipolazione della condotta dei funzionari del Sisde».

L'iscrizione di Vincenzo Parisi nel registro degli indagati risale agli ultimi giorni del 1993. Sul suo conto non ci sarebbero soltanto le dichiarazioni di Broccoletti del 28 ottobre scorso (tre milioni al mese intascati dal capo della polizia oltre alla retribuzione prevista), ma altri elementi li avrebbero portati altri due imputati dell'inchiesta: gli ex direttori del Sisde (successori di Parisi) Riccardo Malpica e Alessandro Voci. Ai magistrati Malpica avrebbe detto che il sistema dei «premi» e delle elargizioni piuttosto generose di soldi del servizio segreto civile non l'ha introdotto lui, ma era già in vigore con la precedente gestione. Cioè quella di Parisi. Del resto, ha sottolineato il prefetto finito in galera, Broccoletti è diventato amministratore della Gattel (una delle società di copertura del Sisde) con Parisi direttore. Anche l'architetto Salabè, praticamente il destinatario unico degli appalti del Sisde, avrebbe cominciato a lavorare con gli 007 sotto la gestione dell'attuale capo della polizia. Per verificare queste dichiarazioni di Malpica, i carabinieri del Ros hanno sequestrato, presso gli archivi del servizio segreto, gli atti amministrativi del 1985. Parisi, inoltre, avrebbe detto ai magistrati di avere a suo tempo restituito una certa somma al Sisde dopo aver scoperto che non gli spettava; circostanza che sarebbe stata confermata dall'ex-direttore Finocchiaro, ma smentita da Antonio Galati, cassiere dei «fondi riservati» fino al giugno scorso e adesso in carcere.

Alessandro Voci, inquisito pure lui, il primo ad aver parlato della falsa versione concordata tra gli 007 per bloccare l'inchiesta giudiziaria, avrebbe detto che anche Parisi s'è dato da fare per circoscrivere lo scandalo. L'interessato ha già smentito e lo rifarà di fronte ai giudici in attesa, come ha ripetuto ieri, «che l'iscrizione nel registro degli indagati sia superata con un'archiviazione».

Giovanni Bianconi

Così si ingraziava i primi ministri: ad uno l'aereo, a un altro l'alloggio
La santa alleanza con Malpica, il «Cinese» e la guerra con i «napoletani di Gava»

Sopra il presidente Scalfaro, a sinistra il capo della polizia Vincenzo Parisi con il ministro dell'Interno Mancino; sotto con Gava e Matarrese

PERSONAGGIO

DAI SERVIZI AL VIMINALE

Che cosa veramente nascondo quella faccia da atzeco massicciamente scolpita nel legno, ma col sopracciglio languido e l'occhio acquoso che umanizza, pochi saprebbero dirlo. Perché pochissimi conoscono veramente Vincenzo Parisi, l'inossidabile Fouché di Matera - come vuole un'inevitabile iconografia poliziesca - che più di ogni altro poliziotto al mondo ha collezionato: dimissioni sdegnosamente respinte, anche di fronte a inequivocabili imperizie; stima aulicamente e, qualche volta, incomprensibilmente manifestata in parti più impreviste; monumenti politici e giornalistici, che in un Paese di sordo e spesso maschino lotte di potere com'è il nostro, si può dire non abbiano l'eguale.

Un San Francesco tecnocratico, tutto preso dal sacro fuoco di un'impossibile giustizia e da un insopprimibile afflato religioso coltivato con la consorte, come ama mostrarsi («Se Dio ci assiste», «Se Dio ci dà la forza»), o il più abile navigatore politico che la solita tradizione burocratica meridionale, particolarmente incisiva nel santuario ministeriale del Viminale, abbia mai prodotto nel dopoguerra?

Non vorremmo anticiparvi conclusioni, ma allinearvi in una cronaca un po' surreale, perché tracciata da nostri interlocutori informatissimi, ma rigorosamente anonimi, il Parisi segreto. Quello che, al di là della retorica debordante («Ma la democrazia è più forte», titola una chilometrica e vuota intervista all'Ansa), incomprensibilmente per i più, si trova a portare sulle spalle la croce della difesa del Quirinale, l'unica istituzione che, pur boccheggiante, potrà forse garantire il traghetto verso i nuovi lidi della Repubblica.

Si era in mature era craxiste, fine '86, quando Craxi, in uno dei suoi formidabili e famosi accessi d'ira, precipitò i pugni sul tavolo: basta con questo Porpora! Non è che un «fesso bacchettone e incapace». In realtà, il buon Porpora era un capo della polizia come tanti, tutto di regime, capace di garantire l'apparato tradizionalmente dc del Viminale e il groviglio d'interessi politici connessi.

Chi era allora in osservatori privilegiati e torna con la memoria a quei giorni, ricorda che tra tutti i ministri, compresi molti psi, quello con cui Craxi aveva i rapporti migliori era proprio il ministro dell'Interno Scalfaro. Non si sa chi tra i due abbia pronunciato per primo il nome fatidico di Parisi, ma è certo che si trovarono subito d'accordo direttore del Sisde, il servizio segreto civile, dopo essere stato il vice, Parisi era ben conosciuto da Scalfaro, ma anche da Craxi, che - come ha rivelato tempo fa il suo capo della segreteria a palazzo Chigi, Gennaro Acquaviva - ne riceveva veline e informative sui presunti nemici. Senza considerare i «favori aerei». Per Craxi l'aereo era come il tram per noi comuni mortali e l'incremento della flotta del «Cai», la compagnia aerea dei Servizi, gli era sembrata una mano santa.

All'inizio del 1987, il Marlowe di Matera s'installa al Viminale, il feudo dc protetto per 40 anni più della più preziosa cassaforte, e designa, di fatto, il suo successore: il prefetto Malpica, «il Cinese», l'amante-vittima della Sorrentino, la superba figura di zarina degli 007, proveniente da una nota casa di tolleranza.

Quando Craxi sloggia da palazzo Chigi e vi si installa Ciriaco De Mita, al Viminale scoppia l'inferno. Il clan dei napoletani, che aveva maltollerato l'invadenza di uno spurio come Parisi, fa fuoco e fiamme. «Il Capo», come lo presenta al telefono la Batteria telefonica del Viminale, viene descritto come un puro e semplice craxiano infiltrato nell'ultimo autentico Tabernacolo dc. Ciriaco vuol farlo fuori. Il prefetto Lauro, mitico capo di gabinetto di Gava, non lo può soffrire. Poi, come per incanto, tutto s'acquieta. Arriva Scotti, che deve digerire il potentissimo Lauro. Arriva Mancino e Parisi, comunque, non si tocca. Cos'è successo? Come ha fatto il mastino atzeco materano a sopravvivere nel viperaio del Viminale? Craxi, che pure lo aveva nominato, non ha dubbi: s'è venduto ai comunisti, fa lo scherano di Occhetto, nasconde tutte le nefandezze che il ministro dell'Interno del pds, ex pci, ha compiuto con Mosca. Chiave craxiana perfino troppo nobile, perché quella più terra-terra, ahinoi, fa riferimento più biecamente al famoso attico di Ciriaco de Mita all'angolo di via del Tritone. Che ci vuole a conquistarsi la benevolenza di un nuovo presidente del Consiglio? Risolvergli alla grande i problemi abitativi è già una specie di supercommenda. Se «il Cinese», che a Parisi non deve poco, sottrae qualche decina di miliardi di fondi riservati all'insaziabile zarina e li destina al nuovo presidente del Consiglio, che si arrabatta in un appartamentino al Laurentino, il gioco è fatto. Vi avvertiamo: noi rifiutiamo di credere a questa miserabile interpretazione utilitaristica. Ma le fonti, le più diverse, sono implacabili: «Bravo, Parisi, bravissimo. Ma ha scoperto lui come ingraziarsi i politici utilizzando i fondi neri dei servizi segreti». Tra le fonti anonime ce n'è una più precisa, che racconta una serie di dettagli. Possibile che inventi? Ci dice: «Prima del 1983 nei servizi segreti regnavano i ladri di polli. Ricordo che ci fu uno scandalo, sollevato, sulle spese eccessive per cancelleria, carta intestata, carta-carbone, matite copiative e penne-Bic. Poi arrivò Parisi e si capì che i fondi riservati erano un grande polmone del sistema». Crederci, non crederci? Certo, la sindrome immobiliare del Capo Parisi è quasi un classico: qualche mese fa dovette difendersi dall'accusa di aver fornito a Scalfaro un appartamento superattrezzato dei servizi, costato ai contribuenti qualche centinaio di milioni. Lui, accorato, quasi dolente, ci telefonò - lo possiamo rivelare - per spiegare che il ministro dell'Interno era minacciato dai rinnovati pericoli terroristici e che lui fece soltanto il suo dovere, mettendo Scalfaro in quella piccola reggia, che era stata progettata per lui stesso.

Si sfalda il quadro, saltano i partiti, i referendum, Tangentopoli, il terrorismo rispante, ma sanguinoso. Quando si presenta sulle scene del delitto, il Marlowe materano sembra un po' un parsante, che dice ispirate ovvietà: la mafia, l'antistato e altri simili retorici concetti. Non è forte sulle indagini, sui colpevoli, sulle misure di protezione al cardinal Ruini, che si becca una bomba sotto casa, su molti morti innocenti, anche se spiace dirlo. Ma è fortissimo a Palazzo.

Quali riferimenti rimangono per la vecchia alta burocrazia, soprattutto quella «mobile» del Viminale, inventata e protetta dai partiti? De Mita è a casa, Craxi è sotto il maglio di Mani pulite, Andreotti se la vede con il fantasma dei fratelli Salvo e con i baci a Riina. C'è Scalfaro che, al Quirinale, è assediato. Ma è anche il capo di un grande partito-ombra: ha designato il suo presidente del Consiglio Ciampi, governa quotidianamente un'armata di Commis, prefetti, questori, ambasciatori, generali. Feluche e divise che comunque battono i tacchi su a palazzo. Da una parte i pochi amici novaresi, i Zolla e gli altri; dall'altra, gli alti gradi della Repubblica, la Finanza, l'Esercito, gli interlocutori delle udienze quotidiane e anche la simpatica meretrice Sorrentino («Cara Marianna», diceva alla figlia del Presidente) e l'elegante architetto Salabè, quello dei centri *Puracellos*, degli appartamenti per procuratori della Repubblica infestati di microspie: «Venga a scegliere una stoffa, signora Marianna, rifacciamo quel divano».

Parisi il garante. Ma anche un buon poliziotto, come dicono i più? Cominciò al Sisde con il caso Cirillo: appena poté, così giura, lasciò il caso al Sismi. Proseguì per 13 lunghi anni, che lo hanno messo a parte di tutti i grandi segreti della prima Repubblica. Una sua grande, indiscutibile operazione? Centinaia, ma poco note e, soprattutto, quasi mai indiscutibili. Quando un bambino rapito fu liberato in Sardegna ad opera - pare - di Graziano Mesina il Capo fece un po' di pasticci sull'ora effettiva della liberazione: chiedere conferma a Indro Montanelli, amico di Graziano Mesina. Quando gli rubarono le pistole alla taverna Flavia disse che era un attentato: ma perché la cospicua scorta non stava di guardia, invece di abbuffarsi al ristorante? A Palermo, quando fu coperto in diretta tv di monetine, pernacchie e pugni, anche dagli agenti delle sue scorte, negò ogni cosa: Falcone? Borsellino? Non è colpa nostra. Chiamò in causa l'Antistato, che vede in lui un nemico mortale e che in ogni modo cerca di liquidarlo. I falsi attentati a Roma lo videro previdente sperimentatore del nuovo *robot* antibomba: quelli veri, nel luglio scorso, come un passante molto avvertito, che strologava sulle possibili origini politiche degli avvertimenti. Le bombe a via Fauro? Ma come? Costanzo è un uomo noto, quasi un emblema. L'Antistato lo perseguita. E così, di banalità in banalità, si è consumata la fama di Marlowe-Parisi. Perché, poveretto, ha detto qualcuno una volta, lui ha una testa grande, ma ha alle sue dipendenze un corpo rachitico. Falso, quest'uomo ha diretto la polizia proporzionalmente più grande del mondo occidentale. Con quali risultati? «La democrazia - ripete il prefetto - è più forte». Di che?

Alberto Statera

Riesplode il caso-Mancino

Le nuove accuse di Broccoletti davanti al tribunale dei ministri

ROMA. Con la nuova ondata dello scandalo Sisde, potrebbe riaprirsi anche il caso del ministro dell'Interno Nicola Mancino. Il responsabile del Viminale si trova nella strana situazione di essere sotto inchiesta - la sua posizione è attualmente al vaglio del tribunale dei ministri, anche se con una richiesta di archiviazione da parte della procura - senza essere formalmente indagato.

Fu proprio il tribunale dei ministri, nel novembre scorso, a rilevare questa anomalia: dagli uffici di piazza Adriana gli atti su Mancino tornarono in procura con una lettera nella quale si chiedeva come si potesse sollecitare l'archiviazione per la posizione di una persona il cui nome non compariva nel registro degli indagati.

Il procuratore Mele rispose che a suo avviso si poteva fare, e il fascicolo riprese la strada del tribunale dei ministri. Il quale, dunque, indaga anche su Mancino. Ed è possibile che del ministro dell'Interno si parli martedì, quando il collegio di giudici per i reati ministeriali interrogherà in carcere l'ex-amministratore delegato del Sisde Maurizio Broccoletti. Lo stesso procuratore Mele chiese l'archiviazione per Mancino in quanto - scrisse - «non emergono elementi probanti sufficientemente univoci circa l'effettiva partecipazione del ministro» agli «accordi fraudolenti» che dovevano servire a sviare le indagini. Nessuno, aggiunse il procuratore, «ha dichiarato che il ministro partecipò personalmente ad alcuna delle riunioni che si svolsero a tal fine, né che abbia delegato alcuno». Si doveva quindi archiviare, salvo l'emergere di elementi che richiedessero un «diverso approfondimento».

Adesso ci sono le nuove dichiarazioni di Broccoletti, e dalla fine di dicembre ci sono quelle dell'ex-direttore del Sisde Malpica, che pure parlerebbe dei contatti avuti con Mancino quando si discuteva delle inchieste sui «fondi neri». Potrebbero essere questi i nuovi elementi, e i giudici della Procura dovranno valutare se trasmettere queste nuove acquisizioni al tribunale dei ministri. Al vaglio del collegio per i reati ministeriali ci sono, inoltre, le posizioni degli ex-responsabili del Viminale Antonio Gava e Vincenzo Scotti, sui quali sarà interrogato Broccoletti.

Ieri, nel carcere di Rebibbia, è stato interrogato per oltre due ore l'ex capo del reparto logistico del Sisde Gerardo Di Pasquale, accusato di peculato dopo che sui suoi conti bancari sono stati accertati movimenti di denaro per 18 miliardi e mezzo. Dalle poche indiscrezioni filtrate su questa deposizione risulta che il funzionario ha insistito nella versione sostenuta dagli altri «uomini d'oro» del Sisde: i soldi accumulati durante la sua permanenza al servizio segreto civile (dove andò al seguito di Malpica) sono frutto dei premi che, annualmente, il direttore consegnava per il lavoro svolto.

Una versione davvero poco credibile vista l'entità delle cifre, che peraltro Di Pasquale contesta: dice che si tratterebbe di meno di 10 miliardi, e che lui, nel Sisde, svolgeva un ruolo di «primaria importanza». L'ex-dirigente, insomma, non cede e ripete di aver sempre creduto che i soldi consegnatigli fossero di provenienza lecita. Per adesso l'imputato, il quale afferma di non conoscere quanto percepissero gli altri dirigenti del Servizio, non ha chiamato in causa altre persone.

Ora i giudici dovranno valutare le sue dichiarazioni e decidere sull'opportunità di eventuali confronti. Lunedì toccherà di nuovo a Broccoletti, che intende continuare a parlare degli affari fatti col Sisde dall'architetto Salabè, per poi passare a raccontare la gestione del Servizio sotto le direzioni di Parisi e del prefetto De Francesco.

[gio. bia.]

E Bettino disse: lo voglio Capo

Tutte le acrobazie del primo poliziotto d'Italia

Nella foto a destra Bettino Craxi

Il bandito Graziano Mesina, ebbe una parte nel sequestro Kassam

Gli rubarono la pistola mentre pranzava
E lui: un complotto

Quali riferimenti rimangono per la vecchia alta burocrazia, soprattutto quella «mobile» del Viminale, inventata e protetta dai partiti? De Mita è a casa, Craxi è sotto il maglio di Mani pulite, Andreotti se la vede con il fantasma dei fratelli Salvo e con i baci a Riina. C'è Scalfaro che, al Quirinale, è assediato. Ma è anche il capo di un grande partito-ombra: ha designato il suo presidente del Consiglio Ciampi, governa quotidianamente un'armata di Commis, prefetti, questori, ambasciatori, generali. Feluche e divise che comunque battono i tacchi su a palazzo. Da una parte i pochi amici novaresi, i Zolla e gli altri; dall'altra, gli alti gradi della Repubblica, la Finanza, l'Esercito, gli interlocutori delle udienze quotidiane e anche la simpatica meretrice Sorrentino («Cara Marianna», diceva alla figlia del Presidente) e l'elegante architetto Salabè, quello dei centri *Puracellos*, degli appartamenti per procuratori della Repubblica infestati di microspie: «Venga a scegliere una stoffa, signora Marianna, rifacciamo quel divano».

Parisi il garante. Ma anche un buon poliziotto, come dicono i più? Cominciò al Sisde con il caso Cirillo: appena poté, così giura, lasciò il caso al Sismi. Proseguì per 13 lunghi anni, che lo hanno messo a parte di tutti i grandi segreti della prima Repubblica. Una sua grande, indiscutibile operazione? Centinaia, ma poco note e, soprattutto, quasi mai indiscutibili. Quando un bambino rapito fu liberato in Sardegna ad opera - pare - di Graziano Mesina il Capo fece un po' di pasticci sull'ora effettiva della liberazione: chiedere conferma a Indro Montanelli, amico di Graziano Mesina. Quando gli rubarono le pistole alla taverna Flavia disse che era un attentato: ma perché la cospicua scorta non stava di guardia, invece di abbuffarsi al ristorante? A Palermo, quando fu coperto in diretta tv di monetine, pernacchie e pugni, anche dagli agenti delle sue scorte, negò ogni cosa: Falcone? Borsellino? Non è colpa nostra. Chiamò in causa l'Antistato, che vede in lui un nemico mortale e che in ogni modo cerca di liquidarlo. I falsi attentati a Roma lo videro previdente sperimentatore del nuovo *robot* antibomba: quelli veri, nel luglio scorso, come un passante molto avvertito, che strologava sulle possibili origini politiche degli avvertimenti. Le bombe a via Fauro? Ma come? Costanzo è un uomo noto, quasi un emblema. L'Antistato lo perseguita. E così, di banalità in banalità, si è consumata la fama di Marlowe-Parisi. Perché, poveretto, ha detto qualcuno una volta, lui ha una testa grande, ma ha alle sue dipendenze un corpo rachitico. Falso, quest'uomo ha diretto la polizia proporzionalmente più grande del mondo occidentale. Con quali risultati? «La democrazia - ripete il prefetto - è più forte». Di che?

Alberto Statera

All'assemblea dei giornalisti è comparso all'improvviso in redazione anche Berlusconi

Quel freddo abbraccio

Tra Silvio e Indro al «Giornale»

MILANO. Silvio Berlusconi è un grande attore. Alle 16,30, planato sul pianerottolo del *Giornale*, chiede: «E' arrivato Indro Montanelli?». Sembra allegro, tiene una mano in tasca, cerca di apparire disteso, ma non riesce a nascondere del tutto un che di allarmato, uno sguardo in allerta. «Sì presidente, il direttore è nel suo studio». «Ah perfetto e allora mi scusi... Ci vediamo dopo. Ci sono problemi? «Nessun problema». Cosa dirà a Montanelli? «Che ha tutta la mia fiducia, adesso mi scusi». Va.

Brutto pomeriggio di pioggia. Brutte premesse, per queste storie nate venerdì sera, ore 19, esternazione di Emilio Fede dalla scrivania del suo Tg4: «Montanelli? Per conto mio deve dimettersi». C'è aria da resa dei conti, o almeno da evento, visto che Silvio Berlusconi è arrivato qui, qui nella redazione del *Giornale*, dove da un paio di ore sta girando la voce che Indro è pronto a fare le valigie.

In mattinata il vecchio aveva convocato il comitato di redazione, faccia tesa, parole lente: «Con l'editore la rottura è insanabile, sto pensando di fare un nuovo giornale. Ho chiesto a Berlusconi di venderci questo, ne ho parlato anche con Enrico Cuccia, che è un suo creditore. Berlusconi mi ha detto di no. A questo punto - continua Montanelli - io devo pensare a chi viene con me, e devo pensarci non solo da direttore, ma anche come padre di famiglia, perché chi viene con me si mette in gioco, rischia tutto, e io debbo garantirgli un futuro. Chi invece deciderà di restare, non si preoccupi, gli faranno ponti d'oro».

Mentre il Dottore e il Direttore se ne stanno chiusi dietro alla porta a vetri, c'è tempo di ricapitolare la giornata. La redazione alle 15 si è riunita in assemblea al quinto piano. Passano 70 minuti e da piazza Cordusio spuntano due Thema con i fari accesi. Silvio scende per primo, doppio petto scuro, cravatta azzurra, faccia abbronzata. Per due giorni ha cercato di tenersi alla larga dai guai, ora gli tocca questa specie di Canossa che lui affronta con passo svelto: «Sono qui per dire la mia sulle polemiche e per rinnovare a Montanelli e alla redazione affetto, fiducia, stima».

Sta andando in assemblea? «Proprio così». A dire? «Che è stata fatta una lettura distorta dell'incidente». Cioè delle cose dette da Fede? «Sì, io non c'entro niente». Però? «Però sono stato tirato in mezzo come se fossi il mandante. Ho il dovere di chiarirmi con Montanelli, anche se non sono più l'editore del *Giornale*, ma solo un socio di minoranza. Dato che si è fatto ripetutamente il mio nome, sono venuto a ristabilire la verità».

Entro in assemblea, mormorio. Microfono: «Mi sono sempre riconosciuto nella linea politica del *Giornale* e nel suo direttore naturale, nell'idea di rafforzare e riunire il Centro contro la sinistra. Credetemi dietro alle parole di Fede non c'era nessuna manovra e con mio fratello Paolo, l'editore, ho condiviso tutto, anche la lettera di piena fiducia che ha fatto avere al vostro direttore. Vi assicuro che non ho mai detto a mio fratello di abbandonare il quotidiano».

Gli chiedono: dottore lei lo sa che Montanelli sta pensando a un altro giornale? Risponde: «Non ne so nulla». E' vero che le avrebbe chiesto di vendergliele? «Non mi ha mai chiesto di vendere. Lo escludo. Se mi avesse chiesto una cosa del genere, avrebbe ricevuto, per la prima volta, delle male parole. E poi considero il *Giornale* incedibile, la mia famiglia lo ha da troppi anni».

Pausa: «Ecco, se devo dirvi la verità ho solo un piccolo appunto da fare. Così si conduce la battaglia in punta di penna, in punta di fioretto, e non con i mezzi che usano i nostri avversari». Gli dicono: se dobbiamo fare questo battaglia contro la sinistra, i mezzi ce li dovete dare voi. Risponde Berlusconi: «E' pronto un piano di rilancio». Può essere più preciso? Eccome: «Se il *Giornale* darà segno di voler combattere con la stessa determinazione dell'altra squadra, i mezzi non vi mancheranno». Messaggio chiaro, poi i saluti.

Al terzo piano è arrivato Montanelli. Chiede un caffè, un bicchier d'acqua, dice: «Che giornata». Con lui c'è l'avvocato D'Aiello, amico e difensore di fiducia. Non si sa mai.

Spunta Federico Orlando, il condirettore che tutti danno pensionabile da un momento all'altro: «Se lo fanno è un atto politico e reagiremo come tale».

Berlusconi esce dall'assemblea appena appena sudato. Com'è andata? «Bene, benissimo, mi sembra che gli animi si siano rasserenati». Mica tanto vero, ma Berlusconi ha voglia di parlare, di riempire questa sua visita di messaggi positivi, tranquillizzanti: «Guardi, io non mi sono mai intromesso nelle polemiche tra direttore e direttore, tra rete e rete. Dirigo un gruppo multimediale e ogni testata è destinata a un pubblico specifico. I contrasti a volte nascono, è naturale... la mia è una visita di cortesia. Del resto ho invitato Montanelli a colazione...». Ripete: «L'ho invitato subito: venerdì e lui mi ha detto che non poteva. L'ho invitato sabato e mi ha detto ancora di no». E allora? «L'ho invitato di nuovo e finalmente ha detto sì». Dunque colazione domenicale? «Sì, per noi è quasi una consuetudine. Ci sarà anche Fedele Confalonieri».

L'ultima colazione è finita con un editoriale, il giorno dopo, intitolato «Fratelli separati». Questa volta? «E chi lo sa. Io l'ho detto più di una volta a Montanelli, uscirai dal *Giornale* solo quando Dio vorrà e anche allora...». Anche allora? «Gli farò mettere un fax satellitare così mi spedirà gli articoli dal paradiso».

Dunque si sono fatte le 16,30: «E' arrivato Montanelli? Sì, allora vado». Due rampe di scale, il corridoio: «Carissimo come stai?». Fruscii, il nuovo un caffè, segretarie e vice direttori in attesa. Ora che sono soli si diranno la verità?

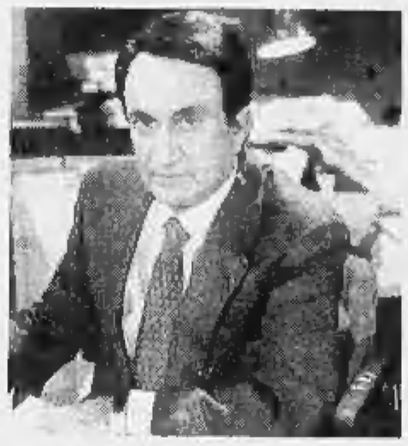
Riecco: «Allora ti aspetto a Arcore per la colazione». Indro: «Spero che non mi darai un caffè avvelenato». Risatine. A fine corridoio la stretta di mano. Berlusconi scende, uno del sindacato gli fa: «Presidente, venga giù in tipografia». Montanelli risale il corridoio verso lo studio in compagnia di certe idee che gli frullano in capo.

Pino Corrias

LA NUOVA «VOCE»

Tre rotative, 80 redattori

ROMA. Per ora sono soltanto voci, ma rimbalzano in tutta Milano. Il nuovo quotidiano che sarebbe pronto ad accogliere Montanelli e i suoi fedelissimi - «naufraghi» volontari dai 20 anni di avventura del «Giornale» - potrebbe essere edito dalla Piemme, la società editoriale presieduta da Victor Uckmar e guidata da Luciano Consoli. Anche se Montanelli non avrebbe finora dato alcun assenso formale, il piano operativo sarebbe già pronto. Tre rotative: a Bergamo, a Roma e a Genova; una redazione centrale a Milano, tra piazza Cavour e piazza della Scala, a 500 metri dall'attuale sede del «Giornale». E poi circa 80 giornalisti. I soci finanziatori, ancora da mettere in fila: ma, con la «griffe» di Montanelli, non dovrebbe essere difficile. Si fanno i nomi di Boroli (De Agostini), Barilla, Benetton. Più gli altri soci fondatori della Piemme. Bassi i costi: l'organico dei tipografi dovrebbe essere ridotto all'osso. Per la pubblicità, trattative in corso.



Paolo Berlusconi (a fianco) ed Emilio Fede (a sinistra) Sopra: Indro Montanelli arriva all'assemblea del Giornale

Il Cavaliere: «Dietro le parole di Fede non c'era nessun mandante»

Il pds

«Chi paga Forza Italia?»

ROMA. Il pds chiederà nella prossima settimana al governo, con una specifica interrogazione, che siano attivati tutti gli strumenti per conoscere «con precisione l'assetto proprietario del gruppo Fininvest e i termini del ricorso a società fiduciarie», oltre al «livello di indebitamento bancario del gruppo, in relazione al suo fatturato e alla sua consistenza patrimoniale». Lo ha annunciato il capogruppo della Quercia nella commissione Finanze di Montecitorio, Lanfranco Turci. Che intende anche sapere se le iniziative politiche di «Forza Italia» vengono pagate dalla Fininvest o direttamente da Berlusconi.

Pronta replica di Angelo Codignoni, segretario generale del «Club Forza Italia»: «Stia tranquillo l'on. Turci anche per quanto riguarda i conti di Forza Italia: sarà tutto fatto alla luce del sole. Nessun intreccio tra politica ed impresa. Ma più che di Forza Italia, l'on. Turci farebbe bene ad occuparsi di altri intrecci tra politica ed attività economiche: ad esempio quelli che legano da anni le cooperative rosse o pci e pds». [Agi]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI il 7 GENNAIO 1994

Petti Jenna, **Gerbino** Alessandro, **Dell'Olio** Davide, **Dell'Olio** Iacopo, **Forgia** Ilenia, **Morra** Simone, **Midolo** Andrea, **Perdeo** Roberto, **Rossano** Andrea, **Rossano** Cristian, **Viotti** Stefano, **Di Tuoro** Giovanni, **Vigna Cit** Erika, **Bentivoglio** Gianmarco, **Beretta** Roberto, **Di Turi** Nunziata, **Taxoriere** Edoardo, **Partale** Giulia, **Benvenuto** Alessia, **Piglia** Matteo, **Coltro** Silvia, **Destefanis** Simone, **Rodriguez** Filippo, **Ravazzolo** Stefano, **Cattaneo** Francesca, **Allavista** Sofia, **Frigo** Debora, **El-Fathi** Marwa, **Berardo** Alice, **Mussano** Ilenia, **Costanzo** Sofia Rosa.

MORTI DENUNCIATI il 7 GENNAIO 1994

Barucci Antonio, di anni 76, via Barletta 57; **Dal Bianco** Anna ved. Filiera, a 91, via XX Settembre 19; **Di Natale** Maria Luigia, a 77, corso Bernardino Telesio 68; **Jocteau** Francesca, a 89, via della Rocca 15; **Piceno** Gennaro, a 93, via Michele Sereno 10/4.

Deceduti in ospedale: **Alpozzo Giovanni**, a 64, ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista; **Baldin** Giuseppina, a 60, Maurizio Umberto; **Brunello** Gualtiero, a 68, Mario Vittorio; **Cantarelli** Elio, a 63, Martina; **Carrotto** Secondina ved. Fava, a 87, Giovanni Bosco; **Cascinà** Paola mesi 2, Giovanni Bosco; **Cataudo** Francesca ved. Gandia, a 88, Giovanni Bosco; **Ciomo** Emilia Maria ved. De Girolamo, a 83, Giovanni Bosco; **Delmastro** Vera, a 78, Evangelista Valdese; **Diluzio** Michele, a 98, Giovanni Bosco; **Falasco** Eugenio, a 91, Giovanni Bosco; **Fassio** Rosina, a 86, Maria Vittoria; **Ferracin** Rosetta ved. Trinchero, a 79, Giovanni Bosco; **Gagliardi** Candida ved. Mathilda, a 89, Giovanni Bosco; **Graziani** Giuliana, a 67, Maurizio Umberto I; **Greco** Alberico, a 66, Luigi Einaudi (già vecchia Astanteria); **Maggiora** Andrea, a 77, Giovanni Bosco; **Mercina** Maria, a 71, ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista; **Quaglino** Teresa ved. Vinardi, a 80, Amedeo di Savoia; **Riccabone** Calogero, a 59, ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista; **Rosotto** Ernesta ved. Cappellano, a 87, Maria Vittoria; **Sabbioni** Assunta ved. Padula, a 87, casa di cura S. Paolo; **Siconolfi** Michele Antonio, a 82, Maria Vittoria.

Deceduti presso altri luoghi del territorio comunale: **Revercito** Maria Maddalena ved. Lunavale, a 85, via Gradisca 52; **Reviglio** Anna ved. Peluffo, a 88, corso Adriatico 24.

Nati 31 - Morti 30

È mancata

Germana Magnetto (Memen) ved. Usseglio Merlo

Addolorati l'annunciano i figli **Renzo** con **Evy, Mira** con **Sergio**, i nipoti **Cristina** con **Alberto** e la piccola **Martina, Carlo** e **Paolo**. La salma lascerà l'ospedale Gradenigo lunedì alle 15,30 diretta alla parrocchia di Regina Pacis, funerali alle 14,30.
— **Torino**, 7 gennaio 1994

La nipote **Germana** piange la cara zia ma divina **MEMEN**.

I figliocci **Ourbiano** partecipano addolorati alla perdita della cara **MEMEN**.

Sakis Anna Ketsias partecipano commossi.

Partecipano al dolore
Mariapia, Carlo Alessio
Fernanda, Gino Boltri
Mavi, Domenico Carrera
Guido, Mikilla, Gianni Dentis
famiglia **De Paoli**
Nando, Giorgio Garbagni
Grazia, Nereo Lazzarotto
Tore, Giuliano Palotta
Rosetta, Giancarlo Sibona

Maria Luisa, Denis partecipano al lutto di via **MEMEN**.

Le famiglie **Agnezzani** partecipano commosse al dolore di Ines.

Matteuccia Aldo Elena Piero ed i bagnini sono vicini a **MIRA**.

È improvvisamente tornato alla casa del Padre

don Renato Mazzoleni

Salesiano, docente di filosofia presso il Liceo di Valsalice

di anni 70

I confratelli e i parenti ne danno il triste annuncio. Rosario: Domenica ore 20,30 a Valsalice. Lunedì ore 20,30 a Valsalice. Funerale: Martedì ore 8,15 a Valsalice. La salma proseguirà per Cividale Belgiomaggio.
— **Torino**, 8 gennaio 1994

Allievi e **genitori** delle **classi III-IV-V Scientifico A** partecipano al dolore dei parenti e della famiglia salesiana di Valsalice per la perdita del

PROFESSORE
don Renato Mazzoleni
— **Torino**, 8 gennaio 1994

Cristianamente è mancato il

dott. Giuseppe Parato (Puni)

Per sua espressa desiderio lo annunciano, a funerali avvenuti, il cognato **Vittorio** con **Maria Emilia, Riccardo, Cristina** con **Andrea**. La santa Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Gesù Nazareno il 30 gennaio alle ore 10.
— **Torino**, 3 gennaio 1994

Ciao **PUNI** ti ricordano sempre **Andrea Candiani**.

Le famiglie **Formaris** e **Sopelli** partecipano.

È mancato

Attilio Rossi

Ciao Attilio e ringrazia lo ricordano le sorelle **Carla, Anaina**, la cognata **Giovanna** e famiglie. Funerali martedì 11, ore 9,30. Partenza Maddalena Torinese.
— **Baldissero Torinese**, 9 gennaio 1994

Cristianamente è mancata

Teresa Manzone ved. Bergui

Lo annunciano la figlia **Luciana** con **Claudio** e il piccolo **Paolo**. Funerali lunedì 10 ore 10 parrocchia Nostra Signora 55. Sacramentino. La presente a partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 8 gennaio 1994

Federico Clara i **colleghi amici** della **Clinica Medica** sono affettuosamente vicini a Luciana

Andrea e **Laura** sono affettuosamente vicini a Luciana e Claudio

La famiglia **Damiano** partecipa al lutto

I **Colleghi** di Claudio ed il **Personale** della **Divisione di Ortopedia** dell'**Ospedale Martini** partecipano al dolore della moglie Luciana per la scomparsa della **MAMMA**.

Ugo Molinaro

anni 49

Con immenso rimpianto **UGO** ci ha lasciati. La moglie **Margherita** la ricorda sola a tutti i suoi cari.
— **Torino**, 7 gennaio 1994

Paola Odasso
Ennio Sciolla
Francesco Iampietro
Marco Ajmone
e **colleghi tutti**
partecipano commossi al dolore di Ilda

Piangono

Luigi Carbone

Elda, Sergio, Federica, Paola, Candido, Marisa, Gigi, parenti tutti. Funerali lunedì 10 ore 11,45, parrocchia San Giovannino.
— **Torino**, 8 gennaio 1994

La famiglia **Sacco** partecipa commossa al grande dolore di Sergio e mamma.

È mancata

Rosa Turinetto ved. Fiore

anni 92

La piangono la figlia **Vanda**, il genero **Stefano**, le nipoti **Sara** e **Roberta**, parenti tutti. Funerali martedì 11 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia di S. Martino.
— **Reviglasco**, 8 gennaio 1994

È mancata

Carlo Borghese

commercio macchine per cucire

anni 67

Lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Franco**, la nuora, i nipotini, parenti tutti. Funerali lunedì 10 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia Beato Bernardo.
— **Moncalieri**, 7 gennaio 1994

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nada Faneschi ved. Gadotti

Ne danno il triste annuncio: figli, nuore, nipoti. Funerali lunedì 10 ore 10,30 nella Parrocchia S. Bernardo di Rivoli.
— **Rivoli**, 5 gennaio 1994

Improvvisamente e mancato il

GENIERE ALPINO
Angelo Colombo

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie **Enrica** con la figlia **Laura**, la cognata **Rosa** con **Bartolomeo**, i nipoti **Enrica** e **Roberto**. Funerali in Torino parrocchia San Benedetto. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Mappano. Per estremi onori telefonare lunedì al n. 0330 471992
— **Torino**, 7 gennaio 1994

Gli **Amici** del **Gruppo Alpini Taurinense** ed **Ex internati** partecipano commossi

Marisa, Marcella e **Valeria** ricordano zio **ANGIOLINO**.

Mario e **Magda Taluri** ricordano con rimpianto **ANGELO**.

Ester e vicini a Laura ricordano il **PAPA'**.

È improvvisamente mancata

Giuseppina Corona ved. Tonelli

L'annunciano addolorati i nipoti, la cognata, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 gennaio ore 11,45 nella parrocchia S. Pellegrino. La presente a partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 7 gennaio 1994

Dopo una vita dedicata alla famiglia, si è ricongiunta nel Signore al suo amatissimo Ernesto

Assunta Sabbioni ved. Padula

anni 88

Lo annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti, i figli **Manlio** con **Anna, Alberto** con **Franca, Fernando Rivoir**, i nipoti **Marcello** con **Cristina, Adriana, Valeria, Cristina**, la cognata **Dina** con i figli. Un ringraziamento particolare alla sig.ra Rosa Gennaro per l'amorevole assistenza prestata.
— **Torino**, 8 gennaio 1994

Le famiglie **Tirazzo, Bertolotti, Bettini** sono vicine ad Alberto per la perdita della cara **MAMMA**

Cristina con **Adriano, Gabriella, Annalisa Martinez** con il loro papà **Tom, Doumay** e la famiglia **Borre** tutta partecipano con affetto al dolore di Marino e famiglia per la grave perdita subita.

È mancata

Lucia Viola ved. Malandra

anni 84

L'annunciano i figli **Giuseppe** con la moglie **Anna Maria**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14 chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Volpiano**, 8 gennaio 1994

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ornella Grisetti in Ventura

Lo annunciano con immenso dolore il marito **Enzo**, l'adorata figlia **Alessandra**, sorella, cognati e nipoti. Si ringraziano medici e personale del reparto Medicina 1 ospedale Martini Torinese. Funerali lunedì 10 ore 9,45 Cappella interna Ospedale. Non fiori, eventuali offerte all'Associazione ricerca sul cancro Piemonte
— **Torino**, 6 gennaio 1994.

Per tutti coloro che ci vollero bene e ci vogliono ricordare

Ornella Ventura

Luigi e **Teresita Vadalà**, affettuosamente vicini a Enzo e Alessandra, così la ricorderanno.
— **Torino**, 7 gennaio 1994.

Le famiglie **Vadalà** partecipano costernate

Graziella Borghi
Luciana Barmè
Mirella Magri
Giorgio Opessio
ricordano con affetto la signora **VENTURA**

Anna e **Roberto** partecipano al dolore della famiglia

È tornata alla casa del Padre

Regina Piano ved. Avalle

anni 92

Ne danno il triste annuncio il figlio **Luigi** con la moglie **Piera Ingegnatti**, le nipoti **Rossella** con **Gianluigi, Cristina** con **Luca** e la piccola **Martina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 9,15 parrocchia Crocetta. Tumulazione cimitero di Mondovì
— **Torino**, 6 gennaio 1994.

La famiglia **Ingegnatti** ricorda con affetto la cara **MAMMA** di Gino.
— **Cuneo**, 8 gennaio 1994

Franco, Elda sono affettuosamente vicini a Gino e Piera
— **Cuneo**, 8 gennaio 1994.

È mancato

Boris Officioso

Addolorati lo annunciano la moglie **Renata**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 gennaio, ore 8,15 parrocchia S. Ignazio via Montecuccoli, Torino.
— **Torino**, 9 gennaio 1994

È mancato

Carlo Giugliardi

Lo annunciano la moglie **Clelia**, Natalia, parenti tutti. Funerali lunedì 10 ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 5 gennaio 1994

Improvvisamente è mancato

Laura Bolla in Ballario

anni 56

Lo annunciano il marito **Ferdinando**, i figli **Giorgio** ed **Enrico**, la cognata **Carla** e **Sandro Casabasso, Lucetta** ed **Enrico Mauri** con famiglie, i nipoti **Clelia** ed **Andrea Ballario**, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 11 gennaio ore 15 chiesa Confraternita, partenza Ospedale San Luigi ore 9,45.
— **Orbassano**, 8 gennaio 1994

Improvvisamente è mancato

Michele Chiaudano

Orologiaio

anni 61

L'annunciano con dolore congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 10 ore 15,30 partendo dall'Ospedale Civile. La presente a partecipazione e ringraziamento
— **Cirié**, 8 gennaio 1994

Cristianamente è mancata

Angela Maschio ved. Bogliani

anni 85

Addolorati lo annunciano la figlia **Giovanna** con il marito **Pieralberto Baizano**, il caro nipote **Gilberto** con **Kelly** e gli adorati **Andrea** e **Chiara**, la cognata **Giuseppina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 gennaio alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di Brugaro (Vc)
— **Torino**, 7 gennaio 1994.

Partecipano al dolore per la scomparsa di zia **ANGIOLINA** la cognata **Giuseppina Bogliani**, i nipoti **Giovanni Donata Franca** e **Silvano**.

Cristianamente è mancata

Angela Detoni ved. Fantini

anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio **Galliano** con la moglie **Candido**, la nipote **Silvana** con **Luciano** e **Valentina**, e la cognata **Elvira**. I funerali martedì 11 ore 10 dalla parrocchia Madonna Divina Provvidenza
— **Torino**, 8 gennaio 1994.

È nella Luce

Emma Straforini in Benedettini

Il marito e la figlia, i funerali avvenuti, ringraziano quanti le sono stati vicini, in dolo ora Gallone e Grassi, il personale dell'ospedale Maurizianio, e il gruppo di Presenza amica.
— **Torino**, 9 gennaio 1994.

È mancato

Giuseppe Sussio (Franco)

anni 78

Ne danno il triste annuncio moglie, figlio, genero e parenti tutti. Funerali in Trofarello, lunedì 10 ore 15 chiesa S. Giuseppe.
— **Trofarello**, 9 gennaio 1994.

Ettorina, Michelangelo, Paolo e **Annalisa** ricordano con affetto **FRANCO**.

Partecipano al lutto le famiglie **Feggioli, Rapisarda, Sussio**.

È mancata

Clarice Barmas ved. Pincetti

Lo annunciano il figlio **Enzo** con la moglie **Marina Giordana** e figli **Fulvio, Alessandro** con la moglie **Daniela Sipolino**, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 nella parrocchia di Castiglione. E' partecipazione e ringraziamento
— **Castiglione Torinese**, 7 gennaio 1994.

Si unisconо al dolore le famiglie
Maria Giordana
Remo Sipolino
Rinaldo Ferraro
Sergio Bolla
Giuseppe Cavassa.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Egle Bucchi in Brancorsini

Ne danno il triste annuncio il marito **Diego**, le figlie **Loretta** e **Annamaria**, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 10 corr. ore 7,30 nella cappella dell'ospedale Cottolengo
— **Torino**, 6 gennaio 1994

La famiglia **Poletto** partecipa sentitamente al dolore per la scomparsa di **EGLE**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PP. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu-Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PP. Via Maranco, 37
Lu-Ve ore 8,30-21 (giornata continua)
sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

Ci lasci dolo tanto amore
e nell'amore continuerai a vivere.

Tragico incidente ha spezzato il sorriso luminoso di

Paola Vietti Ramus in Calligari

di anni 27

Con infinito dolore lo annunciano a quanti l'hanno amata il suo adorato **Alessandro**, i papà **Giuseppe**, la mamma **Anna**, il fratello **Andrea**, zie, zio, cugini e parenti tutti. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte all'Unicef. Funerali martedì 11 corr. ore 10 presso la chiesa di S. Agnese, c.so Moncalieri 39. Seguirà la tumulazione nel cimitero di S. Maurizio Canavese. Veglia di preghiera lunedì ore 18,30 nella chiesa di S. Agnese. La presente a partecipazione e ringraziamento.
Torino, 8 gennaio 1994.

Costernati piangono la perdita della cara **PAOLA** i svoceri **Mario** e **Graziella**

Ciao **PAOLETTA**. Gli ex **Rino** e **Piero** non ti dimenticheranno mai.

Cara dolce **PAOLA** sarai sempre con noi. **Cinzia, Silvio, Luca, Franci**.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini:
Irma, Carlo Trinchero
Vilma, Pasquale Piovano
Irma, Dario Lano
Mina, Mauro Piovano.

Nicoletta e famiglia partecipano commossi

I **Titolari**, i **Dirigenti**, le **Reti** di **Informazione Medica** e **tutto il personale** della **Dottor Formenti Spa** partecipano commossi al grande dolore del dottor Giuseppe Vietti Ramus e delle loro famiglie per l'improvvisa scomparsa della figlia **PAOLA**

Uniti nel dolore del marito Alessandro e familiari di **PAOLA** gli amici **Alberto Cristina Fabio Daniela Gianni Claudia Livio Elisabetta Raffaele Maria Stefano Bartolo Paola.**

Gina e **Mario Omodeo** sono sinceramente partecipi.

Condamini - Amministratore di via **Sommacampagna 13-15 bis** partecipano commossi al dolore della famiglia dott. Vietti per la tragica scomparsa della figlia

Paola Vietti

Torino, 5 gennaio 1994.

Gli **amici di Prato** ricordano commossi **PAOLA** e sono vicini al grande dolore di Anna e Beppe.
Andolfo, Barlosi, Bona, Bonzo, Cilano, Cocchi, Corsi, Debenedictis, Degrazia, Dominici, Ferraro, Gattino, Martina, Marussan, Niggi, Patrucco, Pecchio, Quatrone, Saroglia, Talenti, Tomasi, Tomatore, Vittoniello, Zamisi

Le tue **Amiche delle elementari** ti ricordano con grande affetto.

Equipe Piemonte Prodotti Formenti partecipa al dolore della famiglia.

Dopo una vita di fede è mancato serenamente col conforto dei sacramenti

Giovanni Fontana

anni 54

Attoniti ne danno il triste annuncio il papà **Giuseppe**, la mamma **Rosa**, la moglie **Giovanna Marian**, gli adorati figli **Patrizia, Donatella, Michele** e parenti tutti. Funerali lunedì 10 ore 13,30 da via G. Dalla Chiesa 17 Settimo Torinese. Dopo la funzione religiosa nella parrocchia locale la cara salma proseguirà per il cimitero di Verolengo.
Settimo Torinese, 8 gennaio 1994

Simone, Alvise e **Ivana** partecipano al dolore della famiglia

Gemma con **Pino Paola Elena**, è vicina a madrina e famigliari tutti nel ricordo del caro zio **GIOVANNI**

Fernando De Mortas
Olindo Bortesi
Vittorio Carduran
Umberto Petrone
Gian Franco Costa
Mauro Di Berti
Ermanno e **Bruno Cossolo**
prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro caro

Ernesto Sbarsi

Buono ammalato e grande lavoratore
— **Torino**, 9 gennaio 1994

Gli **Amici** della **Varga** ti ricordano sempre.

Partecipano al grande dolore di Pinuccia e mamma il dottor **Claudio Maffi** e famiglia

È mancato

Carlo Musso

anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luigia**, i figli **Marina** con **Roberto** e **Carola, Riccardo** con **Sabrina**, la sorella **Irma**, i fratelli **Roberto Giuseppe, Giulio**, cognate, parenti tutti. Funerali lunedì 10 corr. alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Martini via Tolano. La presente a partecipazione e ringraziamento
Torino, 7 gennaio 1994.

Ricordano **CARLO** con affetto gli amici
Pina e **Laura Alemanno**
Maria Rosa e **Leo Bonzano**
Luisa Cavalieri
Irene e **Laura Lecis**
Pina Musso
Piera e **Piero**.

RINGRAZIAMENTI

Gina e **Walter Damaria**, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano per la grande partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro

Carlo
— **Orbassano**, 8 gennaio 1994.

ANNIVERSARI

1990 1994
Paola Delsant

Sempre nel mio cuore. S. Messa il 13 gennaio 1994 ore 8.30 parrocchia S. Teresina.

Signore donagli in beatitudine quanto ogni cuore ha donato in affetto e bontà

1993 1994
Rolando Ferrara
medico veterinario

Sempre mi ricordo e nel cuore dei suoi cari. S. Messa 11 gennaio ore 18 nella parrocchia di via Mongenevro 251

1988 1994
Maria Assunta Ferrarese ved. Primon

Sempre ricordata con tanto amore.

1990 1994
Giulio Moiso

Ricordo e rimpianto **Pina**.

1993 1994
Osvaldo Garberi

Sono trascorsi immutato rimpianto.

1904 1994
Oscar Grimaldi

Sempre presente nell'affetto dei suoi cari. S. Messa stasera ore 21 succursale Maria Ausiliatrice.

1917 1994
avv. Aldo Molletti

Con amore infinito. **Renata** e **Anna**.

1991 1994
PROF. DOTT. ING.
Alfonso Frattasio

Sempre nel nostro cuore. **Teresa** e **Clelia**.

INTERVISTA

UNA FIRMA UN GIORNALE

«Io sono un capofamiglia, devo pensare ai miei uomini»

Montanelli: ora preparo la scialuppa di salvataggio

«Ho detto ai giornalisti: se si consuma la rottura allora io sono pronto a fare un altro quotidiano»

«Berlusconi è in preda a un raptus. Io per lui adesso sono un sabotatore»

Montanelli (foto grande)
In alto, Piero Ottone
A sin., Silvio Berlusconi
Sopra, Mario Segni

«Posso distanziarmi da Silvio ma non diventerò mai suo nemico E' l'unico che mi ha aiutato»

Da sinistra
Achille Occhetto
e Umberto Bossi
In basso
Montanelli
giovane inviato

MONTANELLI, è vero che lascia Berlusconi e il «Giornale»?

«Un momento. Ai miei giornalisti ho detto: se è necessario, dopo questo sciagurato attacco, se si consuma una rottura di cui ci sono alcuni sintomi, allora io sono pronto a fare un altro giornale. Ma, vedi, fare un giornale non è come fare una frittata, anche se può diventare una frittata. E' un'operazione piena di difficoltà. Io posso affrontare queste difficoltà se la mia permanenza al "Giornale" diventa incompatibile con l'autonomia e l'indipendenza di cui sono depositario».

Berlusconi ha detto che Montanelli non si tocca. Mi racconta come è stato in realtà il vostro incontro?

«Festoso, festoso. Ma lui, non va dimenticato, è un grande attore. I nostri rapporti sono formalmente perfetti. Domani vado a colazione con lui, ma io come debbo interpretare le cose che avvengono sotto il suo segno? Sono cose che non mi piacciono. Io non prendo iniziative, cerco di mettermi al riparo da iniziative sue».

Sembra di capire, proprio dagli ultimi segnali, che lo sbocco finale sia la rottura. E' così?

«Vedi, ci sono due Berlusconi. C'è il Berlusconi del cervello che funziona benissimo; e c'è il Berlusconi delle viscere. E questo funziona malissimo. Ho l'impressione che per lui, in questo momento, le decisioni delle viscere siano più importanti delle decisioni del cervello. Io so che lui non voleva quell'attacco in tv. E' stato, penso, lo zelo di un servitorello sciocco, che però ha creduto di interpretare i pensieri e i sentimenti del suo padrone. Quando il padrone ha visto il risultato, un risultato che era facile prevedere, si è presentato qui da me, ma non come a Canossa. No, è venuto qui il vecchio amico Silvio, quello che conosco da tanti anni. C'era anche Giorgio Bocca e sono stati abbracci e scherzi».

Ma ci sono addii che sembrano feste, direttore. Ci si saluta per sempre sorridendo. Senza rancore. E' stato così?

«Io ormai ho rinunciato a capire. So che dietro ai miei abbracci e ai miei scherzi non c'è nulla, ma che cosa c'è dietro agli abbracci e agli scherzi di Berlusconi, io non lo so. Qui torna la questione del suo sdoppiamento. Fino a qualche mese fa non ha mai interferito, le cose sono cambiate in quest'ultima fase».

Da quando Sua Emittenza ha deciso di fondare il suo partito?

«Sì, lui è in preda a un raptus. Un raptus anche bello a vedersi, ma il fatto è che ormai lui considera nemici tutti quelli che non partecipano al suo raptus».

Ma tra qualche anno sarà difficile spiegare ai giovani che Montanelli e Berlusconi, uniti nella lotta alla sinistra, si sono divisi sulla creazione di un partito moderato. Sembra un paradosso. Ha che cosa nasce l'incompatibilità?

«Bisogna fare quello che gli storici non fanno mai: cercare di penetrare nella psicologia dei personaggi, valutarne gli umori, i caratteri. Vedi, io e Berlusconi vogliamo pressappoco la stessa cosa, ma la vediamo in modo talmente diverso che alla fine è inevitabile arrivare alla rottura. Lui è il protagonista, spinto dalle proprie passioni. Io sono il testimone che cerca di guardare quello che gli accade attorno con distacco e scetticismo, che è poi la lezione che ci comunica questo nostro mestiere: il giornalismo ci allena, non dico al cinismo, ma allo scetticismo. Berlusconi, invece, immerso com'è nel suo raptus mi considera un sabotatore».

E il sabatore ha dunque le valigie pronte?

«Per ora non c'è nulla di stabilito, c'è solo il tentativo di preparare una scialuppa di salvataggio. Non per me, ma per i miei uomini. Io non sono un direttore, sono un capofamiglia. Non devo salvare me stesso. Sarebbe semplicissimo. Potrei venire alla "Stampa" o andare al "Corriere della Sera" e credo mi direbbero tutti: accomodati. Non penso che queste siano illusioni. Ma voglio essere tranquillo per i miei uomini. Certo, anche qui al "Giornale" c'è il baco, ma il settanta per cento della gente mi è fedele, giura sul mio onore e sul mio nome. Non posso abbandonarli».

Direttore, lei dunque dichiara guerra a Berlusconi?

«Ah, no. Mai. L'ho sempre detto e l'ho sempre scritto. Io debbo riconoscenza e gratitudine a Berlusconi. Potrò anche distanziarmi da lui, ma non sarò mai un suo nemico perché nel momento del bisogno fu l'unico che mi dette una mano. Ma quello era un altro Berlusconi, non era ancora il capo-partito di adesso. E questa, credi a me, è la cosa che ha rovinato tutto».

Quanto credito dà all'avventura politica di Berlusconi?

«Io in fondo all'anima gli voglio bene. Ha dimostrato di essere un imprenditore di prim'ordine, ha sempre rischiato soldi suoi, non ha mai chiesto aiuto allo Stato, è riuscito dove molti hanno fallito. Ma rischia di compromettere tutto questo perché si muove con un passo sbagliato».

E se vincerà?

«Se vince dovrò riconoscere che ha vinto. Lealmente».

Lei accusa Berlusconi di essere diventato un capo-partito. Lo sa che molti dicono la stessa cosa di lei?

«Io un capo-partito? Per l'amor di Dio, io non sono il capo di nulla. Io voglio soltanto fare il giornalista».

Ma lei ha creato il cartello pro-Segni, anzi lei ha «inventato» Segni.

«No, non esageriamo. Ho contribuito a inventarlo e ora mi so se avere qualche rimorso. Scherzi a parte, lui ha grandi meriti. La campagna referendaria l'ha fatta lui e l'ha fatta bene. Se allora avesse cavalcato l'onda, oggi i moderati sarebbero tutti con lui. E invece ha cominciato a fare un po' il coglione, veleggiando verso sponde dove non ha trovato alloggio, ha sbattuto il muso ed è tornato sulle nostre posizioni. Il figliol prodigo? Certo, non sventreremo il vitello grasso per lui, ma l'ospitalità gliela dobbiamo».

E perché non mettere assieme Segni e Berlusconi?

«Non è possibile. I temperamenti sono troppo diversi. Berlusconi ha uno spirito spontaneo alla leadership. Vorrebbe prendere la Lega e Bossi, ma come fa Bossi a mettersi con uno che gli vuole strappare la bandiera? Come fa Martinazzoli a mettersi con uno che gli vuole strappare la bandiera? Come fa Segni? Questo è il motivo per cui si andrà alla catastrofe. Ecco il vero problema che mi angoscia. Questo polo moderato è una armata Brancaleone».

Sta dicendo che Montanelli si rassegna alla vittoria di Occhetto? Direttore, non la riconosco più...

«Senti, sotto sotto, a me che vinca Occhetto può anche andare bene. Ti spiego, torno in minoranza, ma con le mie idee, con la mia vocazione di critica aggressiva contro la maggioranza. La posizione ideale per me. E poi, via, Occhetto non è più Togliatti. Quello di Occhetto è una specie di rassemblement laborista contro il quale, ben inteso, io voterei sempre, anche se vivessi in Inghilterra. Una sua vittoria mi dispiacerebbe, ma mi farebbe anche comodo. Io farei l'opposizione di Sua Maestà a una maggioranza di Sua Maestà: naturalmente all'italiana, condita con le urla di Sgarbi e le fregnacce di Fede. Stare all'opposizione a me va benissimo. Non so se andrà bene all'Italia, perché io al laborismo non ci credo. Non lo temo, ma lasciami dire che non ci credo».

Vent'anni fa lei lasciò il Corriere e fondò il «Giornale». Ora la storia rischia di ripetersi. Ci sono molte analogie con quei giorni di tensione e di polemiche roventi che precedettero la rottura?

«No, allora la cosa fu molto diversa. Fu più dura, più aspra. Allora fu proprio un'avventura da naufraghi. Non avevamo niente. Buttammo quattro legni in mare sperando che si sarebbero uniti da soli per poterci poi salire sopra. Oggi un'avventura così non la ripeterei. Non ce la farei più. All'età che ho, se lo pensassi, meriterei la camicia di forza. Ma, vedi, io debbo morire non dico con una bandiera, ma con una penna in mano, con la mia scrivania, la mia Olivetti 32, il mio giornale. Non saprei che altro fare».

Quindi la strada è obbligata: addio Silvio e addio Giornale. Ma ci sarà ancora un Montanelli direttore. Si tratta soltanto di trasferire scrivania, poltrona e macchina per scrivere. E' così?

«Non lo so. So che questa volta, se sarà il caso, non partirò da zero. Io posso buttarmi in mare anche senza salvagente, tanto non affogo; ma per i miei uomini, per quei settanta, chiedo garanzie. Voglio, devo partire con delle garanzie».

Nel '74 fu Ottone, oggi tocca a Berlusconi. Piangerà anche lui come fece Ottone quando venne da lei a comunicarle il licenziamento dal Corriere?

«No, non è tipo. Credo che gli dispiacerebbe, ma niente lacrime. Guarda, se lo libero della mia presenza a questo punto gli faccio un piacere. Se ne vado con il mio stile, senza sbattere la porta. Silvio quasi quasi è contento».

E' triste immaginare il Giornale senza Montanelli.

«Certo, dispiacerà a Berlusconi. Dispiace a me. E non dovrebbe fare piacere neanche al mio successore».

Scusi, direttore. E' vero che in questi giorni lei sta pensando molto a Prezzolini?

«Ah, sei una carogna. Io penso sempre a Prezzolini. Ho il suo ritratto appeso sopra la mia poltrona di lavoro. Un bel ritratto, di Carmignani....Ci penso. Appartenevamo tutti e due allo stesso partito. E' il partito degli anarco-conservatori. Prezzolini mi iscrisse d'ufficio. Gli domandai: ma quanti siamo?. Lui rispose: io e te. E chi altro?».

Dario Cresto-Dina

«Lui non piangerà per l'addio Anzi, se me ne andassi credo che gli farei un piacere»

Prezzolini, il maestro ritrovato

Un altro toscano «scomodo» per i potenti

Sopra, Giuseppe Prezzolini
A sinistra, il simbolo della «Voce» che fu disegnato da Ardengo Soffici

L'incontro-chiave a New York nel '53

Il nuovo giornale di Indro Montanelli, che dovrebbe uscire in primavera, non si intitolerebbe «Il Caffè», come era stato ventilato, ma «La Voce». Le radici non andrebbero cercate nell'Illuminismo lombardo, ma nel Primo Novecento fiorentino. E il santo patrono non sarebbe Pietro Verri, ma Giuseppe Prezzolini.

Montanelli e Prezzolini: ecco una combinazione chimica che era nell'aria da sempre. La strada che va da Castellina in Chianti, luogo d'origine dei Prezzolini, a Fucecchio, patria del Montanelli, è lunga poche decine di chilometri. Brevissima, per i due personaggi destinati tutta la vita a incontrarsi. Anche se l'incontro avvenne per la prima volta a New York, nel 1953, dove Prezzolini si era appartato, esule rancoroso verso il proprio Paese, e Montanelli aveva cercato invano di snidarlo. Per Montanelli, Prezzolini rappresentava l'uomo del no, il nemico delle idee correnti, l'antipatico di tutti i salotti alla moda. Anarchico che sognava l'ordine, ribelle al proprio tempo per nostalgia del passato: l'ideale per un giornalista che aveva fatto dell'anticonformismo conservatore la propria bandiera.

Ma aveva qualcosa in più, che attraeva il pronipote di Giuseppe Montanelli, il leader della Repubblica Toscana nel 1848. Prezzolini discendeva, come lui, da quella borghesia illuminata toscana, laico-democratica, che aveva dato un contributo decisivo al Risorgimento ed allo sviluppo della nuova società civile dopo l'Unità; un albero genealogico ricco di costruttori ferroviari e garibaldini, fino al padre, amico di Carducci.

Montanelli sapeva che si sarebbero intesi. Prezzolini, emigrato sotto il fascismo per dirigere l'Istituto italiano di cultura, non era più voluto tornare in Italia, dove si sentiva rifiutato dopo la guerra. L'inviato del «Corriere» lo scovò nel West Side, in una mansarda della 119ª strada, vicina alla Columbia University. Descrisse un personaggio bizzarro ma cordiale, che si mette subito in cucina a preparare gli spaghetti, poi getta sul fuoco una bistecca, mentre parla del suo rifiuto di tornare in patria. La conversazione prosegue, la bistecca brucia, e Prezzolini cerca di riscattarsi con un caffè all'italiana. I due divisi da 27 anni di distanza si danno fin dall'inizio del tu.

Non sappiamo se la bistecca sia bruciata davvero, ma il racconto era vivissimo, molti italiani conobbero attraverso quel pezzo un personaggio che la cultura ufficiale aveva rimosso, le nuove storie letterarie dimenticate. Montanelli rivide ancora, a varie riprese, Prezzolini, dopo il suo trasferimento a Lugano. Ma non si trovarono praticamente mai insieme sullo stesso giornale.

«La Voce» può essere il titolo che segna l'incontro definitivo. Prezzolini diresse la sua fino al 1914, quando la lasciò a Giuseppe De Robertis, per assumere un nuovo incarico a Roma. Un suo antico collaboratore, Benito Mussolini, lo voleva come corrispondente romano del giornale da lui fondato dopo essere uscito dal partito socialista, «Il Popolo d'Italia». Prezzolini in quell'ambiente durò pochi mesi. «Ti assicuro che la politica italiana vista da vicino è tremenda - scrisse alla moglie l'11 dicembre 1914 -, direi povero Paese, se il Paese non lo meritasse». Chissà se Montanelli ha visto quella lettera, pubblicata ora da Rusconi nel «Diario per Dolores». Ma quanto dovrebbe piacergli.

Giorgio Calcagno

Quella «Voce» rivoluzionaria

La rivista tra il 1908 e il 1916 trasformò la cultura italiana

Il primo numero della «Voce» esce nel dicembre del 1908 e la rivista è la maggiore fra quelle sorte, per lo più con poca lunga vita, nel primo decennio del Novecento. Fondata da Papini e Prezzolini, ebbe periodicità settimanale, fuorché nel 1914, quando uscì quindicinalmente. Dalla fondazione al marzo del 1912 fu diretta da Prezzolini; poi, fino alla fine dell'anno, da Papini; Prezzolini riprese la direzione fino al 1914, quando la «Voce» cambiò notevolmente impostazione sotto la direzione di Giuseppe De Robertis, che la guidò fino al 1916, data di chiusura della rivista, trasformandola in un periodico esclusivamente letterario.

La caratteristica della «Voce» di Papini e Prezzolini fu, invece, il tentativo di raccogliere nelle proprie pagine l'idea più ampia possibile di cultura: sì la letteratura di impostazione più profondamente etica di Boine, Sharbaro, Slataper, Jahier e di tanti altri, ma anche la politica, con Salvemini e Giovanni Amendola, la filosofia (la rivista si dichiarò organo dell'«idealismo militante»), il costume, con i dibattiti sulla scuola, sui socialisti, sul governo di Giolitti, sui restauri delle opere d'arte, sul Croce e sul Gentile. Nella «Voce» prezzoliniana convivono molte anime, la rivista è il luogo di incontro di un gruppo di intellettuali che hanno in comune una forte esigenza morale, un razionalismo sicuro ed equilibrato.

Fra l'entusiasmo, il furore, il gusto del paradosso di Papini e l'elegante distacco, un poco ironico, a volte anche cinico e, almeno, disincantato di Prezzolini, si attua un equilibrio singolare. L'ispirazione morale conduce ad assumere una posizione molto rigorosa, non politica ma etica, nei confronti dello stato liberale e del capo del governo, Giolitti, per il quale Salvemini conia l'etichetta di «ministro della malavita» per l'uso disinvolto della corruzione e delle organizzazioni criminali a sostegno dei candidati governativi nelle elezioni. Tocca allo stesso Salvemini dare voce sulla rivista al meridionalismo come problema nazionale, visto nella prospettiva del progresso nell'educazione delle masse meridionali come fondamento dell'elevazione economica e sociale. Anche se la maggior parte dei vociani è composta di letterati (ma Amendola vi propone un liberalismo riformato in senso sociale), tuttavia si elabora sulla rivista una nuova concezione dell'intellettuale, che s'ha da misurare in ogni momento con i problemi politici, sociali e del costume, uscendo decisamente dal privilegio della separazione dell'aristocraticità.

Giorgio Barberi Squarotti

Tumore benigno alla base del cervello, intervento per «via nasale». Da tempo soffriva di cefalee

Andreotti in ospedale Asportato un adenoma

A destra: Giulio Andreotti senatore a vita Nella foto piccola a sinistra: la moglie Livia

Il medico di fiducia «Sta benissimo E' come se non fosse stato operato»

ROMA. Protetto dalle mura della clinica di proprietà dell'amico Ciarrapico, la «Quisisana», Giulio Andreotti è stato operato per un fibroadenoma ipofisario. Un tumore benigno situato alla base del cervello, che venerdì mattina l'équipe del professor Maira ha asportato per via nasale.

Adesso il senatore riposa al terzo piano della clinica nel reparto di terapia intensiva. Una precauzione presa per farlo stare tranquillo e per evitare che complicazioni postoperatorie pregiudichino la buona riuscita dell'intervento. Vicino al Andreotti c'è solo la famiglia. La moglie Livia e i quattro figli si alternano per fargli compagnia.

A evitare che qualche giornalista turbi la convalescenza di questo paziente eccellente ci pensano le fidate guardie del corpo abituate a fiutare i giornalisti e a tenere gli scocciatori lontano. Ma a chiedere notizie del senatore, tranne i cronisti, alla clinica sono arrivati in pochi.

Chi ha visto il senatore riferisce che è molto sciupato ma che sta bene e che non ha perso lo spirito che lo caratterizza. Unico segno dell'operazione è un grosso cerotto sul naso.

Che tutto sia andato bene lo conferma il professor Giulio Maira, neurochirurgo dell'Università Cattolica di Perugia. «Il paziente - ha riferito - sta benissimo: il resto se non fosse stato operato. Può essere considerato guarito».

Maira ha anche spiegato che il male che ha aggredito Andreotti è stato scoperto per caso. «Non c'era nessun disturbo specifico legato all'adenoma. E' stato evidenziato nel corso di un check-up con una risonanza magnetica. Un esame che non è proprio di routine in un check-up. «E' stato aggiunto agli altri per maggior completezza vista la sua totale innocuità», taglia corto il neurochirurgo. Uno scrupolo che ha evitato guai seri visto che in breve tempo l'adenoma, già abbastanza grosso, avrebbe potuto provocare disturbi alla vista.

Che da un po' di tempo Andreotti non stesse bene molti lo avevano intuito. La tempesta giudiziaria che lo ha visto protagonista ha lasciato il segno. Durante gli interrogatori i cronisti hanno notato segni che con l'aggravarsi delle accuse diventavano sempre più evidenti: fremiti, tic, tremolii, pallore più accentuato del solito, lo sguardo provato.

E d'altronde era lo stesso senatore a confermare i suoi malesseri: mal di testa ricorrenti e una difficoltà nel dormire. «Le cefalee - commenta il chirurgo che lo ha operato - il paziente le aveva da tempo e non credo che questo adenoma fosse il responsabile. Il sintomo più recente può essere stato una maggiore stanchezza, un po' più di mal di testa del solito».

L'operazione che ha subito Andreotti ha interessato l'ipofisi, una ghiandola che presiede al funzionamento di molte altre ghiandole. Per questo i rischi erano molti. L'équipe medica assicura che sono stati tutti scongiurati. «Andreotti - dice Maira - dopo l'intervento dal punto di vista clinico ha delle funzioni ipofisarie perfette. Non ha avuto diabete insipido e nessun altro problema ormonale, anche perché l'ipofisi è rimasta perfettamente a posto».

Andreotti sarà dimesso entro la fine della prossima settimana. Adesso, assicura chi conosce bene il senatore, il problema più serio è quello di tenerlo a freno, perché già è impaziente di tornare a casa.

Maria Corbi

Logorato dal «non potere»

Lo psichiatra: l'ex presidente ha somatizzato la sofferenza

«Il potere logora... chi non ce l'ha». Aveva ragione Andreotti che ora sta sperimentando in prima persona quell'assioma, biglietto da visita della sua tanto decantata ironia. E chi fonda la propria vita sul potere può correre il rischio, dopo averlo perduto, di sentirsi sfuggire anche la salute. Non è un caso raro. Basti pensare ai polipi al naso di Ronald Reagan. Oppure alla decina di suicidi di Tangentopoli e c'è chi parla addirittura di «epidemia di tumori» tra noti personaggi della politica dalle mani sporche, oggi messi alla berlina.

Un terribile colpo al narcisismo: dall'altare alla polvere. «Chi esercita il potere - osserva lo psicologo Aldo Carotenuto - si identifica col potere stesso, perdendo le qualità umane. Quel tipo di autorità, infatti, non è altro che una deformazione dell'umanità». Ma, qualcuno, ci dovrà pur governare? «Un conto è esercitare una funzione, altro è vivere per il potere».

La medicina psicosomatica insegna che il disagio interiore prende forma nel corpo, parlando un linguaggio simbolico. In che modo? Proviamo a «ragionare per simboli» esaminando la patologia che ha colpito Andreotti. Ci guida nell'analisi Diego Frigoli, psichiatra e psicosomatista.

Si parla di fibroadenoma ipofisario. Ma che cos'è l'ipofisi? Viene considerata «il direttore d'orchestra delle ghiandole endocrine». Presiede al funzionamento della tiroide, della corticale del surrene, delle gonadi, della midollare del surrene, delle paratiroidi. Anche Andreotti era un direttore d'orchestra. «Musicisti occulti» a parte, dirigeva i suoi ministri, quand'era presidente del Consiglio.

«Infatti - commenta il dottor Frigoli -, la sua costellazione endocrina, per tornare al simbolismo dell'ipofisi, erano i ministri ed ecco che, nel momento in cui gli viene tolta quella funzione, si rivela incapace di sopportare la frustrazione e di elaborarla con meccanismi di compensazione. Magari riflettendo su ciò che è accaduto, o rivalutando i propri affetti».

Come a dire, insomma, che l'ex «re Giulio» ha somatizzato la propria sofferenza in quella parte del corpo che corrisponde, simbolicamente, alla funzione da lui svolta quando aveva quello per cui si sentiva tranquillamente al sicuro: il potere.

Daniela Daniele

Proposta choc

Zhirinovskij «Alto Adige all'Austria»

VIENNA. Ci sarebbe anche l'Italia tra i Paesi europei oggetto delle strambe quanto inquietanti attenzioni di Vladimir Zhirinovskij, fautore fra l'altro della «riunificazione» dell'Alto Adige Sud Tirolo con l'Austria e promotore di contatti con uomini d'affari europei, non esclusi non meglio identificati italiani.

E' quanto appare da un servizio del settimanale austriaco Wirtschaftswoche (Settimana economica) in cui si afferma che il recente viaggio in Austria del leader ultranazionalista russo sarebbe stato motivato da «forti interessi economici».

Zhirinovskij, scrive la rivista, ha tra i suoi collaboratori un cittadino bulgaro con passaporto austriaco, tale Svetoslav Stoilov, il quale afferma che in meno di un anno Zhirinovskij scalzerà il presidente russo Boris Eltsin, sostiene l'indipendenza dei macedoni di Grecia, Jugoslavia e Bulgaria e la creazione di uno stato unico con lo slogan della «riunificazione della Tracia», rivendica, come si diceva, la riunione del Sud Tirolo con l'Austria e vuole che la Polonia restituisca alla Germania presunti territori tedeschi.

Durante il soggiorno in Austria, continua il periodico, i consiglieri di Zhirinovskij hanno attuato un piano di colloqui di carattere economico con imprenditori italiani, belgi, olandesi, sloveni e croati.

Uno degli imprenditori interessati a Zhirinovskij viene identificato per il serbo Petar Ivanovic, residente in Austria dal 1968, operante nel commercio di prodotti petrolchimici e ovviamente del tutto indifferente al rispetto dell'embargo dell'Onu contro Serbia e Montenegro. Fonti della polizia austriaca e tedesca avanzano il sospetto che i consiglieri finanziari di Zhirinovskij si dedichino alla creazione di aziende fittizie in Europa occidentale e stiano in cerca di soci per affari petroliferi su larga scala.

Un altro interlocutore di Zhirinovskij è stato il russo Anton Nonakov, capo della Global Money Management Trust, azienda con sede ad Amsterdam, che si sta dando da fare per creare una banca di investimenti ed ha collaborato al finanziamento della campagna elettorale del discusso esponente politico in dicembre.

Dal Belgio, sarebbe venuto in Austria per un colloquio con Zhirinovskij un imprenditore di Anversa specializzato in commercio d'armi. La rivista non ne fa il nome.

Il quotidiano viennese Kronenzeitung afferma da parte sua che durante la visita in Austria Zhirinovskij ha visto Werner Girke, fiduciario ai tempi della Germania comunista del patrimonio del Partito di Unità Socialista (Sed) al potere nella ex Rdt e della Stasi, il famigerato servizio segreto tedesco orientale.

Stando al giornale, Zhirinovskij «gestisce» la rete segreta di imprese dell'ex Kgb all'estero i cui fondi vengono tuttora utilizzati a fini politici. [Agi]

«La scarcerazione? Ne parleremo prima con Tarantola»

Luigi Bisignani, ex portavoce del gruppo Ferruzzi

Dal carcere di Opera le prime verità dell'ex «latitante d'oro» sulla tangente Enimont

Bisignani, 4 ore nel mirino del gip

Interrogato sui rapporti con la banca vaticana

MILANO. Per adesso c'è solo quell'accusa di violazione della legge sul finanziamento dei partiti, 5 miliardi girati a «o' ministro» Pomicino. Ma sono molte le risposte che i magistrati di Mani pulite attendono da Luigi Bisignani, ex portavoce del gruppo Ferruzzi, ex latitante d'oro, e ieri primo interrogatorio nel carcere di Opera: quattro ore davanti al giudice Ghitti; Di Pietro e Colombo presenti solo per ascoltare.

«Il dottor Bisignani ha preso atto dei fatti contestatigli e fornisce la ricostruzione degli stessi collocandoli nella cornice storica nella quale sono collocati», legge l'avvocato Belloni, uno dei difensori di Bisignani. E quelle poche righe sono il ritornello buono per non dire di più.

Eppure sono ben 12 le pagine di verbale che ha riempito Bisignani. Davvero non si è parlato della tangentona Enimont? Davvero Bisignani non ha detto nulla di quei 90 miliardi in Cct «monetizzati» dallo Ior? «A questa domanda non rispondo», dice secco l'avvocato Belloni, ma si sa che Bisignani ha già aperto quel capitolo sui Cct all'ombra di San Pietro.

Per adesso, formalmente, di quella transazione con lo Ior confermata dalla banca vaticana, Bisignani non è accusato. Certo è che sono almeno due gli appuntamenti previsti per l'ex portavoce: domani pomeriggio il nuovo interrogatorio davanti a Ghitti e poi, in settimana, l'udienza al processo Enimont.

Sì, sa tanto Luigi Bisignani, l'ex portavoce del gruppo di Ravenna. Alle prese con i grandi problemi del Ferruzzi, ma anche con la gestione spicciola: 15 milioni al mese solo per i fiori della sede romana, 4 miliardi per il centralino informatico.

Conosce molto Luigi Bisignani dell'affare Enimont, e quello che ha iniziato a raccontare ieri è solo il primo capitolo. Un capitolo atteso tanto che Di Pietro preferisce andare di persona nel carcere di Opera. Nessuna domanda, come promesso al presidente Tarantola che vuole sentire Bisignani al processo Cusani.

Oggi Di Pietro sarà in Lussemburgo per una rogatoria internazionale alla ricerca dei conti di un altro latitante d'oro, Mauro Giallombardo, ex segretario di Bettino Craxi. Ma nel mirino di Di Pietro c'è soprattutto Enimont, e i miliardi finiti a partiti e politici.

Bisignani, l'ex piduista col pallino delle spy-story, per ora rimane ad Opera. Tra un libro di Ken Follett e l'altro si prepara a raccontare tutto quello che sa sul tangentone. «Abbiamo appena iniziato, per la scarcerazione vedremo, ne parleremo anche con il presidente Tarantola», annuncia l'avvocato Francesco Paola, l'altro difensore di Bisignani.

Sì, è appena iniziata la lunga confessione di Bisignani. E sembra passata un'eternità da quel 21 settembre '93 quando, per la prima volta davanti a Di Pietro, Bisignani fa mettere a verbale: «Non ho avuto rapporti economici con uomini politici e funzionari pubblici, non mi sono mai adoperato per far avere danaro a Cirino Pomicino e alla dc».

Prosegue poi Bisignani in quel verbale, riempito dopo che la Cassazione aveva annullato il primo mandato di cattura e lui era rientrato dalla prima latitanza: «Incontrando Raul Gardini quando le decisioni sull'Enimont erano già state tutte prese mi disse che le decisioni assunte dal Cipe gli impedivano di compiere il suo progetto: voleva la chimica a tutti i costi per diventare il primo imprenditore del Paese».

Fabio Poletti

LIVORNO

Ex imprenditore: pagavo tangenti al pci

LIVORNO. Una lettera di fuoco, un fondo di un direttore senza peli sulla lingua ed ecco a Livorno scoppiare un caso destinato a tener banco. La pietra dello scandalo sta tutta in una lettera indirizzata al periodico livornese «Darsena toscana» da Armando Nigiotti, ex imprenditore di grido che racconta un episodio accadutogli alla fine degli Anni 70. Scrive Nigiotti: «...se penso che ai tempi del grande e glorioso pci (peccato che non ci sia più Enrico!), i nostri amministratori locali, di Livorno intendo, affiancati dai compagni del psi, gestori immancabili dell'urbanistica livornese, pretendevano e ottenevano da me e dai miei soci 100 milioni quale acconto di un certo prg...». E, accanto alla lettera, un fondo al curaro firmato da Corrado Luschi, direttore del periodico livornese. Le smentite iniziano a piovere. La voce più ferma è quella dell'esecutivo del pds, riunitosi d'urgenza. Ma Nigiotti non molla, anzi dalla sua casa di Tirrenia rilancia. «Io ho le prove per dimostrare che tutto quello che ho scritto è vero; ho dei documenti che naturalmente mostrerò solo davanti al giudice se sarò citato in giudizio». Il giallo continua. [f. g.]

L'EX DC LACERATA

Buttiglione e Marini: non ci sono differenze che giustifichino la spaccatura

Il ppi nasce al circo dei litigi

Roma, sotto un tendone il battesimo del partito

ROMA. La dc in bilico tra scissione e unità ha archiviato una giornata di tentativi di ricucire le lacerazioni. Gli avvertimenti dell'*Osservatore Romano* sulle manovre in atto per eliminare i cattolici dalla scena politica, sono stati accompagnati da un'ondata di richiami e di appelli, da Forlani a Segni, a Buttiglione per mantenere il partito unito, per far rientrare le tentazioni secessionistiche emerse, fra l'altro, in un duro faccia a faccia televisivo fra i giovani leader dei due schieramenti interni, Rosy Bindi e Pierferdinando Casini.

In questo senso sono orientate le riunioni in atto in tutta Italia per la trasformazione della dc in Partito popolare. Ma è soprattutto dall'assemblea costituente del Partito popolare di Roma che ieri è giunto il sostegno a Martinazzoli. «Non ci lasceremo gentilonizzare, la linea di Martinazzoli è quella giusta e ci porterà ad autoaffermarci e ad essere presenti come cattolici democratici», ha chiarito il ministro per le Riforme istituzionali, Leopoldo Elia. Insieme con lui, ad officiare il battesimo del nuovo soggetto politico sotto un tendone da circo per risparmiare, Rocco Buttiglione (uno dei candidati alla successione a Martinazzoli) e Franco Marini, responsabile organizzativo di piazza del Gesù. «Le differenze di linea politica nella dc non sono così profonde da spaccare il partito. Mi auguro si possa raggiungere presto un'intesa su una linea di aggregazione al centro e di alternativa al pds. Ma questo non significa una indifferenziata unità anticomunista», ha spiegato.

E Buttiglione chiede alla Lega di chiarirsi sull'unità nazionale, sulla democrazia e sulla solidarietà; a Berlusconi di scegliere se fare l'imprenditore o il politico: al msi di abiurare totalmente il fascismo. Affermazioni che non hanno evitato a Buttiglione le critiche dell'*Avvenire*: «Non si fa un buon servizio alla chiarificazione necessaria e urgente affannandosi a mediare ove non si può né si deve mediare», è scritto sul giornale cattolico in edicola oggi. Ma, in realtà, per Buttiglione l'unica alleanza certa, per il momento, è quella con Mario Segni. E proprio il leader referendario, di fronte all'insistenza delle spinte secessionistiche in seno alla dc, è intervenuto ieri per chiedere a coloro che condividono la sua piattaforma liberaldemocratica alternativa al Pds, di non provocare «rotture che indebolirebbero», facendo così vincere l'alleanza di Occhetto. Anche l'ex segretario dc Forlani ha scritto una lettera al suo ex delfino, oggi neocentrista, di «concorrere ad aiutare Martinazzoli», di non credere alle «pie illusioni» che possono indurre a semplificazioni. In tutta risposta, i neocentristi hanno formalizzato ieri la loro richiesta di convocazione del Consiglio nazionale. [f. am.]

Rocco Buttiglione, indicato tra i possibili successori di Martinazzoli

Segni: le rotture un favore al pds Forlani a Casini: aiuta il segretario

L'organo vaticano lancia l'allarme: attenti a disperdere una preziosa eredità

«Cattolici, non dividetevi»

L'Osservatore: un'oscura offensiva ci minaccia

CITTA' DEL VATICANO. Riprende quota, e voce, in Vaticano il partito dell'unità dei cattolici, che aveva scelto, dopo le elezioni amministrative, una linea di profilo basso. Cattolici, non dividetevi, e non rinunciate alla «presenza in politica che un'oscura offensiva tende a cancellare»: l'«Osservatore Romano» scende in campo in queste ore di travaglio per i fedeli dello Scudo Crociato. Lancia il suo appello, dalle colonne di «Acta Diurna», la rubrica settimanale di commento più autorevole, e non firmato. E' attribuita d'ufficio alla penna di Mario Agnes, direttore del quotidiano ufficioso della Santa Sede, ex presidente dell'Azione Cattolica, e fratello di Biagio Agnes, ex direttore generale della Rai di osservanza democristiana. Gli «acta diurna» di ieri hanno preso spunto dal messaggio di Natale del Papa agli italiani, improvvisato, e ne danno una lettura più caratterizzata in senso filo-partito cattolico.

Giovanni Paolo II aveva chiuso il suo breve discorso ricordando «l'eredità degli ultimi decenni». L'«Osservatore» riprende il filo interrotto delle parole papali, per completarne il senso: «un'eredità nella quale è stato decisivo il contributo dei cattolici per la rinascita dall'abisso in cui l'aveva spinta la ventennale esperienza totalitaria. Un contributo decisivo anche per salvare il Paese dal pericolo di cadere nell'area di altre dominazioni totalitarie». E questo un argomento che è stato ripetuto più volte, in forma più o meno implicita dalle fonti ecclesiastiche, quando è stata fatta rilevare l'esistenza di un «problema etico» nel partito di maggioranza relativa. C'era il pericolo di cadere nelle mani dei comunisti.

Gli «Acta Diurna» fanno l'elenco dei vantaggi goduti: «La democrazia partecipata e non succube di poteri forti; un'economia solidale, pur negli alti e bassi delle diverse congiunture; la garanzia complessiva di un progresso sociale senza precedenti, pur tra luci e ombre; la certezza di uno "Stato di diritto" che tragiche strategie terroristiche non sono riuscite a travolgere; tutto questo appartiene all'eredità degli ultimi decenni». L'unità politica dei cattolici, fino a un anno fa era un quasi-dogma; ma già nell'assemblea dei vescovi dello scorso maggio si è levata qualche voce perplessa, se non contraria.

Ma gli «Acta Diurna» di ieri ripropongono la linea sostenuta con grande determinazione e coerenza dal presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini, e, sia pure con una minore visibilità esterna, spiegabile con la diversità dell'incarico, dal Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano. Molti vescovi - e il card. Ruini nei giorni scorsi ha sentito molti presuli influenti - sono disposti a giocare ancora la carta di un partito ispirato dai valori cristiani.

Marco Tosatti

Gli zapatisti minacciano di usare «scudi umani» e il governo teme l'estendersi della rivolta

La guerra arriva a Acapulco

Una bomba paralizza anche Mexico City

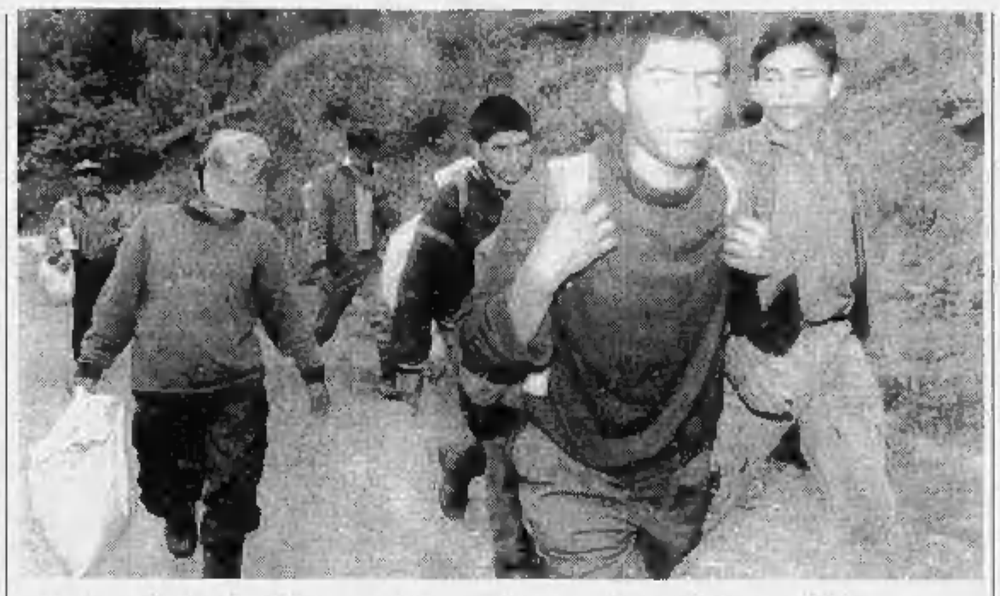
Guerriglieri zapatisti nelle campagne intorno a San Cristobal (FOTO REUTER)

CITTA' DEL MESSICO. L'onda lunga della rivolta del Chiapas colpisce anche Città del Messico. All'alba di ieri, un taxi riempito d'esplosivo è saltato in aria nel parcheggio sotterraneo di un centro commerciale. Una donna è rimasta ferita e una ventina di negozi sono stati danneggiati. Poche ore dopo, nel pomeriggio, una violenta esplosione ha squarciato un edificio del governo federale a Acapulco, nello Stato di Guerrero. Nessuno dei due attentati è stato per il momento rivendicato, tuttavia nei giorni scorsi l'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale aveva ammonito che avrebbe allargato a tutto il Paese lo scontro con il governo.

Il presidente Carlos Salinas de Gortari, intanto, sembra pronto a lanciare l'offensiva finale contro i ribelli zapatisti, che ha accusato di essere estremisti marxisti addestrati da specialisti stranieri e sostenuti dai teologi della liberazione, mentre l'opposizione ha chiesto un'immediata sospensione unilaterale della repressione e la commissione episcopale della Pastorale Cristiana del Messico ha chiesto all'esercito e ai ribelli di rispettare «i diritti umani fondamentali di ciascuna persona». Diecimila persone hanno sfilato nel centro di Città del Messico in favore degli zapatisti. Ieri, gli scontri sono continuati in tutto il Chiapas: il dispositivo militare è stato rafforzato grazie a un ponte aereo da Merida, nello Yucatan, per trasportare altre truppe per quello che si delinea come il blitz decisivo.

Un documento diffuso ieri dal ministero dell'Interno ha reso noto che l'Esercito Zapatista è «un'organizzazione estremista, violenta e bene addestrata, ideologizzata in senso marxista». Secondo le autorità, la ribellione «non è un movimento indigeno né una rivolta contadina, ma l'opera di professionisti che manipolano la popolazione». Cresce, tuttavia, il timore che la ribellione possa estendersi: l'sos è stato lanciato dall'opposizione e dalla Chiesa locale.

Le accuse agli zapatisti di essere un'organizzazione eversiva - hanno rilevato gli osservatori - sottolinea la volontà del governo di non scendere a patti con i ribelli prima di avere riportato una chiara vittoria sul campo. L'obiettivo immediato dell'esercito sarebbero soprattutto le concentrazioni guerrigliere nella Selva Lacandona e nel villaggio di Guadalupe Tepeyac, dove si trova il quartier generale della guerriglia. Qui, secondo alcuni quotidiani, i ribelli tengono in ostaggio un centinaio di persone, che verrebbero utilizzate come «scudi umani» contro un eventuale attacco governativo. Tra i sequestrati ci sarebbe anche lo stesso governatore dello Stato del Chiapas, Absalon Castellanos Dominguez.



Ma la grande offensiva dell'esercito, qualora venisse sferrata, si scontrerebbe - hanno rilevato molti esperti - con grandi difficoltà. Malgrado oltre 15 mila militari siano già stati distaccati a Chiapas (quasi il dieci per cento della forza totale dell'esercito messicano), i ribelli - forse più di cinquemila, sparsi su un territorio molto vasto - hanno il vantaggio di poter contare sul rifugio della quasi impenetrabile Selva Lacandona, la più grande del mondo dopo quella amazzonica.

Ora, il governo teme che la rivolta, attizzata da una miseria ancestrale e da un sottosviluppo che colpisce la maggioranza dei 17 milioni di indios del Paese, possa incendiare il resto del Messico. Gli attentati dei giorni scorsi contro centrali elettriche negli Stati di Michoacan e Puebla, attribuiti agli zapatisti, e l'autobomba a Città del Messico hanno costretto le autorità a rafforzare i dispositivi di sicurezza degli impianti strategici del Paese.

Da Città del Guatemala, il premio Nobel per la pace 1992, Rigoberta Menchú, ha espresso ieri il timore che le autorità militari del piccolo Paese centramericano colgano il «pretesto» della rivolta degli indios messicani per impedire il rientro in patria, mercoledì, dal Messico di un gruppo di rifugiati indigeni guatemaltechi. La portavoce dell'esercito guatemalteco ha però smentito il pericolo di rappresaglie. [e. st.]

Lettera dai fratelli indiani

Le tribù degli Usa e del Canada «Aiutate i peones, sono disperati»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La ribellione in Messico ha avuto un'eco anche a Nord. Fra i «native americans» che vivono negli Usa e in Canada. Ieri da Washington è partito per Città del Messico il presidente del «National Congress of American Indians», Gaiashkibos, nella speranza di essere ricevuto dal presidente Carlos Salinas de Gortari. Ma intanto gli ha mandato una lettera in cui esprime «oltraggio e preoccupazione» per il modo in cui l'esercito messicano ha reagito alla sollevazione. «Gli Stati di Chiapas, di Oaxaca, dello Yucatan e del Quintana Roo - scrive Gaiashkibos (un nome chippewa, la tribù di cui lui è capo e che aderisce allo "Ncai" assieme ad altre 160 sparse negli Usa) - sono i più poveri del vostro Paese e quelli a più vasta popolazione indio. E gli indiani sono molto indietro rispetto agli altri messicani in termini di salari, di educazione, di cure mediche e di standard di vita. La sollevazione scaturisce direttamente dalla situazione economica e sociale e l'avvento di "Nafta" ricorda agli indiani che saranno ancora di più lasciati indietro, forse per sempre».

L'esortazione che Gaiashkibos rivolge a Salinas è di «cercare una soluzione non violenta ai problemi di quelle disperate popolazioni per il bene degli indios e per la pace e la stabilità del Messico». «Vi prego - conclude -, approfittate di questa occasione per creare un nuovo rapporto con gli indios e per mantenere le promesse fatte loro». La partenza di Gaiashkibos è avvenuta ieri e al momento non c'era, dicevano alla «Ncai», un appuntamento preciso con Salinas. Ma l'idea è quella di creare il massimo di pressione possibile.

Ma più che di solidarietà si può forse parlare di identificazione. In pratica, tutto ciò che si dice delle condizioni disperate in cui vivono gli indios del Messico si attaglia perfettamente a quelli che vivono negli Usa o in Canada. E infatti Phil Fontaine, gran capo di tutte le tribù Manitoba, sparse nelle terre al confine, appunto, fra Usa e Canada, spiega che coloro che si sono sollevati in Messico «stanno combattendo contro un governo e un programma dalle grandi corporations in cui loro non hanno avuto alcuna voce. Stanno combattendo contro il genocidio, la povertà e l'appropriazione delle loro terre. E queste sono le stesse cose contro cui combattiamo noi». Sarebbe certamente esagerato vedere in questo la nascita di una sorta di movimento «senza confini»; ma certo la «risposta» che si rivoltosi di Chiapas è venuta da Nord è stata piuttosto estesa.

Oltre al presidente dello «Ncai», anche Ovide Mercredi, il capo della «Assembly of First Nations», la più importante associazione indiana del Canada, sta per partire per Città del Messico allo scopo di incontrare Salinas, e anche lui gli ha inviato una lettera di protestare. Nella lettera c'è anche la richiesta di «garantire la sicurezza» dei capi indios catturati, che fa seguito alle notizie di esecuzioni sommarie. Il meccanismo che ha innestato la rivolta, spiega Fontaine, è che per adeguarsi alle norme di «Nafta» il governo messicano ha cambiato lo «status» delle terre indie, che adesso possono essere vendute e comprate alla stregua di tutte le altre, venendo meno quindi agli accordi con le tribù che vi abitano. Ed è lo stesso meccanismo in virtù del quale le riserve indiane degli Usa sono andate sempre più riducendosi.

Franco Pantarelli

REPORTAGE

LA GRANDE PAURA DI TUXTLA

«Gli zapatisti sono alle porte»

Psicosi di massa nella capitale del Chiapas

TUXTLA. E' allarme tra le autorità del Chiapas. Adesso prevedono che il conflitto «non finirà prima di sei mesi, perlomeno» e che nelle prossime settimane ci saranno scontri molto violenti, tipici di una «guerra prolungata». Non è un caso che le perdite dell'esercito stiano aumentando. Combattimenti sono stati segnalati anche a una sessantina di chilometri dalla capitale dello Stato, Tuxtla Gutierrez. Il governo ammette che le truppe schierate per affrontare i ribelli dell'Esercito zapatista di liberazione nazionale si stanno rinforzando e che hanno superato i 15 mila uomini.

Intanto, si cominciano a sentire le conseguenze psicologiche della rivolta. Voci incontrollate hanno cominciato a suscitare una forma di psicosi collettiva. Il panico si è diffuso tra la popolazione e, in primo luogo, tra i padri di famiglia, non appena molte scuole hanno ricevuto alcune telefonate anonime con cui si annunciava l'imminente ingresso dei ribelli nella capitale. Maestri e professori, a loro volta, hanno chiamato le famiglie, che sono accorse per riportare a casa figli e figlie, in mezzo a una confusione incontrollabile. In piena centro, al «Colegio de Ninas», si è sfiorato il parossismo.

Questa non è stata l'unica voce sulla presenza dei ribelli a Tuxtla: verso sera, un edicolante si è messo a raccontare che un gruppo di poliziotti che presidiavano il palazzo del governo erano precipitosamente accorsi nella sede del municipio, perché erano stati informati che era stata occupata da un gruppo di guerriglieri. La notizia, come quella propagatasi per le scuole della città, si è poi rivelata falsa, ma durante l'affannosa ispezione del Comune è scappato un colpo a un agente, suscitando nuove paure.

Le voci sulla presenza dei ribelli erano state alimentate subito dopo l'arrivo di un gruppo di 18 prigionieri zapatisti, tra i quali molti ritenevano che potesse esserci uno dei comandanti dell'Esercito di liberazione: così, si è diffusa la psicosi che un commando ribelle stesse per arrivare a Tuxtla per liberarlo.

Di certo, nella capitale del Chiapas il vuoto informativo da parte del governo non fa che accrescere le inquietudini della popolazione, che attraverso la televisione si sente ripetere che la situazione è ormai sotto controllo e che tutto è tornato alla normalità, o quasi. Ma queste dichiarazioni ufficiali contrastano in modo stridente con la presenza sempre più massiccia dell'esercito nelle strade e dei camion che trasferiscono truppe nelle campagne circostanti. Al traffico militare si aggiunge il rombo costante degli aerei e degli elicotteri che fanno la spola dall'aeroporto della città fino alle montagne circostanti.

Un soldato pattuglia una strada di Tuxtla capitale dello Stato di Chiapas (FOTO REUTER)

A testimonianza della tensione, due giornalisti sono stati arrestati, anche se per poco: un reporter e un fotografo del «Diario de Chiapas» stavano percorrendo l'«avenida» principale quando si sono fermati a parlare con la folla che si accalca davanti alla caserma della «Settima Regione Militare» per chiedere informazioni dei propri familiari. «Improvvisamente - hanno raccontato i due - siamo stati circondati dai soldati e ci hanno condotto in uno stanzone, alla presenza di un ufficiale». Mezz'ora dopo, venivano rilasciati.

La crisi è tale che il dipartimento per le Comunicazioni sociali dello Stato ha deciso di preparare una campagna televisiva che inviti la popolazione di Tuxtla «a non cadere vittima del panico», sebbene dalla stessa tipografia del governo locale stanno uscendo in grandi quantità presunte interviste con indios e campesinos che accusano «Fidel Castro, il Belize e il Guatemala» di avere da almeno tre anni stretti legami con la guerriglia.

Gli elicotteri, intanto, hanno continuato a caricare i cadaveri di decine di guerriglieri, caduti nelle zone circostanti, e a portarli a Villahermosa e al cimitero generale di Tuxtla, dov'è stata scavata una fossa comune.

Oscar Camacho Guzman
Copyright «La Jornada» e per l'Italia «La Stampa»

DAL **MONDO**

Rissa in discoteca In cella Menem jr

PUNTA DEL ESTE. Carlos Saul Facundo Menem Yoma, figlio del presidente argentino Carlos Menem, è stato fermato l'altra sera insieme a due guardaspalle in seguito a una rissa scoppiata in una discoteca di Punta del Este. I tre sono venuti alle mani con un fotografo e una rappresentante della redazione della rivista «Gente» che stavano realizzando un servizio di moda. Tutto è nato da un equivoco. Il figlio del presidente argentino ha pensato che lo volessero riprendere e si è inalberato. [Agi]

Censurato lo spot anti-Aids di Clinton

WASHINGTON. I messaggi trasmessi alla radio e in televisione nell'ambito della nuova campagna anti-Aids lanciata dall'amministrazione Clinton hanno suscitato le proteste degli ambienti conservatori e clericali, secondo i quali i messaggi incoraggiano la promiscuità sessuale. Le autorità federali hanno sospeso la trasmissione via radio di un messaggio troppo esplicito che aveva come testimonial Anthony Kiedis, voce solista del complesso «Red Hot Chili Peppers». [Agi]

Dieci anni alla madre che uccise il maniaco

WASHINGTON. E' stata condannata a 10 anni di carcere la donna che uccise in tribunale il violentatore del suo bambino. Ellie Nesler, di 41 anni, ha un cancro al seno e secondo i medici le restano al massimo cinque anni da vivere. Il giudice William Polley, del tribunale di Sonora in California, le ha inflitto sei anni per omicidio volontario e altri quattro per aver usato illegalmente una pistola. [Ansa]

Colpo da Bulgari Bottino di 4 miliardi

LONDRA. Furto miliardario nello stand di Bulgari in un elegante grande magazzino londinese. Due uomini, forse arabi, vestiti molto elegantemente si sono fatti mostrare dalla commessa di «Harvey Nichols» alcuni gioielli e si sono quindi impossessati di una collana d'oro, zaffiri e brillanti e di un anello con brillante per un valore di quasi 4 miliardi. [Ansa]

Eltsin premia lo scacchista Kasparov

MOSCA. Il presidente Boris Eltsin ha conferito l'Ordine dell'Amicizia dei Popoli al campione mondiale di scacchi Garri Kasparov (che lo ha sostenuto nella recente campagna elettorale). [Agi]

AUSTRALIA

Brucia la periferia: quindicimila persone in fuga, 40° di temperatura

Il generale Fuoco espugna Sydney

Quattro morti, luci accese di giorno per il fumo

SYDNEY. Il fuoco assedia Sydney. Oltre 500 mila ettari di foreste e 150 abitazioni sono state divorate dalle fiamme alte circa 25 metri e alimentate da venti che spirano ad una velocità di 90 chilometri orari. Almeno 15 mila persone sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni, 12 mila solo dal quartiere di Woy Woy, e le fiamme si stanno velocemente avvicinando al centro della città.

Mentre il rogo divora interi isolati nei quartieri periferici e il bilancio dei morti sale a quattro, Phil Koperberg, responsabile del dipartimento nazionale anti incendio, traccia un quadro della situazione: 125 incendi distinti nel Sud-Est australiano alimentati da venti torridi a una velocità di 100 chilometri orari, 400.000 ettari di terreno e foresta devastati, migliaia di persone costrette all'evacuazione. Sydney è circondata dalle fiamme, ormai a meno di otto chilometri dal centro della città in preda al caos. Ma molti residenti si rifiutano di abbandonare le proprie case nel tentativo disperato di sottrarre qualcosa alle fiamme.

La densità del fumo è tale da aver reso necessaria l'illuminazione elettrica diverse ore prima del tramonto. «Abbiamo a che fare con incendi mai visti in questo paese dall'epoca dei primi insediamenti 200 anni fa», spiega Koperberg. A Jannali, nella periferia di Sydney, è morto un uomo e due bambini sono rimasti gravemente feriti.

Un centinaio di abitazioni in periferia sarebbero, secondo notizie non confermate, andate distrutte. «La situazione cambia in continuazione - ha detto Malcolm Oscroft, portavoce del dipartimento anti incendio -. E' un disastro di proporzioni gigantesche e continua a peggiorare». Venti superstrade a Nord e a Ovest di Sydney sono chiuse al traffico.

Verso Ovest, nelle Blue Mountains a circa 80 chilometri da Sydney, le fiamme convergono su tre villaggi fatti evacuare dalle autorità, devastando centinaia di ettari di bosco. Mentre le temperature rimangono altissime - 40 gradi - i meteorologi non prevedono piogge.

L'ultima vittima è una donna di 37 anni, uccisa dal fuoco nel quartiere periferico di Jannali. Quando le fiamme avevano aggredito la sua abitazione, aveva cercato scampo nella piscina di casa dopo aver messo in salvo le figlie di 8 e 12 anni, che hanno però riportato gravi ustioni.

Il numero delle vittime potrebbe essere più alto di quello accertato sinora, perché non è stato ancora possibile controllare tutte le zone colpite dagli incendi, che sono molto ampie. [e. st.]

Il fuoco ha distrutto interi quartieri alla periferia di Sydney, nella foto il sollievo dei sopravvissuti

Domani si apre il summit di Bruxelles, l'Occidente assicura: «Non sarà una Yalta bis»

L'Est: Nato, salvaci dai russi

Walesa diserta l'incontro con Clinton

A sinistra il presidente polacco Walesa con il capo di Stato Maggiore americano Shalikasvili A lato il ministro Fabbri

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vertice Nato che si aprirà lunedì nella capitale belga non sarà una nuova Yalta, non traccerà la nuova linea di confine tra l'Europa democratica e il Paese dei leoni. Dalla riunione dei 16 capi di Stato e di governo dell'Alleanza uscirà solo una struttura in grado, forse, di garantire la sicurezza del continente in una fase di passaggio incerta e ancora traumatica. Proprio per questo, però, terrorizzate dai minacciosi segnali che provengono da Mosca, e trovate chiuse le porte della Nato, le nuove democrazie dell'Est vociferano di un tradimento ai loro danni.

Due giornali di Varsavia hanno scritto ieri che, se i Sedici non prometteranno alla Polonia la futura adesione all'Alleanza, il presidente Lech Walesa potrebbe boicottare la riunione che Bill Clinton terrà a Praga martedì con i leader del «gruppo di Visehrad» (Ungheria, Polonia, repubbliche ceca e slovacca). All'ambasciatrice Madeleine Albright ed al generale John Shalikeshvili, mandati da Clinton a blandire i leader dell'Est, Walesa avrebbe detto che «la Polonia chiede una chiara definizione del nuovo sistema di sicurezza europea, e la conferma che ci sarà per la Polonia un posto nella Nato».

L'incontro, secondo i due giornali, sarebbe così avvenuto in «un'atmosfera molto tesa», e le dichiarazioni del ministro degli Esteri polacco, Waldemar Pawlak, lo confermano: «Dai colloqui avuti con gli inviati americani non ho tratto la certezza che la partecipazione della Polonia al "partnership per la pace" porti in futuro all'ammissione nella Nato - ha detto -. L'iniziativa americana si riassume in una serie di meccanismi per l'instaurazione di contatti militari diretti, che tuttavia non funzionerebbero in caso di pericolo».

Un diplomatico francese, citato ieri da «Le Monde», gli dà indirettamente ragione: «Chi è pronto a dire ai russi: se superate questa frontiera, troverete uno dei nostri soldati dietro ad ogni baltico?». E tuttavia sembra impensabile che il Presidente polacco decida di boicottare l'incontro con Clinton, che egli stesso ha definito «decisivo».

Il fronte occidentale, del resto, appare abbastanza compatto sulla proposta di «partnership per la pace», una soluzione di compromesso che permetterà di accrescere l'integrazione delle nuove democrazie dell'Est nelle strutture anche militari dell'Occidente, senza escludere la Russia.

L'invito a partecipare verrà infatti esteso anche a Mosca, per evitare che l'opinione pubblica russa, sentendosi tagliata fuori dal «mondo civile», abbracci le tesi del fascista Zhirinovskij.

Su questo punto quasi tutti concordano con gli americani. E' Helmut Kohl, il cancelliere tedesco, ad avere invece i suoi problemi a far accettare ai suoi un quadro, che continua a condannare la Germania al ruolo di Paese di frontiera dell'Alleanza. Il capogruppo parlamentare del suo partito, Wolfgang Schauble, ha infatti dichiarato al «Berliner zeitung» che è necessario «appoggiare in ogni modo il desiderio di adesione alla Nato dei Paesi dell'Est europeo», offrendo loro «precise garanzie di sicurezza», proprio perché «il pacifico sviluppo democratico nei Paesi dell'ex Unione sovietica non è ancora assicurato».

E così Kohl, che già aveva dato il suo appoggio al «partnership per la pace», ha dovuto fare parzialmente marcia indietro: ai Paesi dell'Est va data «una chiara prospettiva», ha detto, aggiungendo che le loro «giustificate esigenze» vanno considerate «molto seriamente».

Un'ultima incognita pende sul vertice: quella della Bosnia. La Francia spinge per un impegno «forte» contro la Serbia, chiedendo a Clinton un appoggio politico, se non militare, per una «muscolosa» proposta di pace.

Fabio Squillante

BOSNIA

Vertice rinviato per bombe

SARAJEVO. Era stato annunciato come un giorno di tregua, è stato un altro giorno di sangue a Sarajevo. Dodici morti nella città martoriata. E stante l'impossibilità per il presidente bosniaco Alija Izetbegovic di lasciare la capitale in seguito alla chiusura dell'aeroporto per i bombardamenti serbi, l'incontro a Bonn con il presidente croato Franjo Tudjman è stato rinviato a oggi alle 13 italiane. Lo ha annunciato il portavoce dei mediatori internazionali, John Mills. Il funzionario ha precisato che i problemi insorti per la chiusura dell'aeroporto sono stati superati e Izetbegovic partirà oggi su un aereo della Unprofor. Inizialmente Izetebegovic doveva partire con un aereo tedesco, ma poi ha annunciato che per motivi di sicurezza sarà usato un jet Usa: «E' più sicuro», ha spiegato alludendo all'ostilità dei serbi verso i tedeschi. (Agi-Ansa)

OPINIONE

Non tradire i satelliti ma neppure la Russia

COME ha opportunamente osservato il ministro Andreatta nel suo articolo sul «Corriere della Sera», l'interesse nazionale si persegue anche svolgendo un ruolo attivo in seno ai grandi fori multilaterali cui apparteniamo.

Il Vertice della Nato è, sotto questo profilo, un appuntamento cruciale. Esso costituisce un evento di portata storica, dal momento che la riunione atlantica di Bruxelles è chiamata a definire la strategia delle democrazie occidentali di fronte alla mutata situazione internazionale, assumendo scelte decisive per la sicurezza e la difesa dell'Europa e per la pace del mondo.

Gli ex satelliti dell'Urss, come alcuni Paesi ritornati all'indipendenza con la scomparsa dell'Unione Sovietica (si pensi, in particolare, ai baltici), soffrono comprensibilmente di un vuoto politico e di sicurezza, tra un Occidente che sospettano inclino a rinchiudersi in se stesso ed una Russia che non sembra insensibile alle antiche suggestioni del nazionalismo e dell'imperialismo.

Il Vertice Atlantico - per essere all'altezza dei suoi compiti - dovrà dunque lanciare un messaggio chiaro e forte, dal quale risulti senza equivoci che la sicurezza dei Paesi dell'Est costituisce un interesse diretto ed immediato dell'Occidente: in modo da assicurare le capitali ed i popoli dell'Europa centrorientale che essi sono parte integrante del nostro sistema politico ed economico.

Infatti, anche il sostegno economico, oltre alle garanzie di sicurezza, appare decisivo per consolidare le società di Paesi che si affacciano alla democrazia dopo gli anni bui del comunismo.

E' confortante che il vicepresidente degli Stati Uniti abbia colto, nella sua dichiarazione preliminare, queste esigenze di fondo.

Contestualmente a questo messaggio, il Vertice dovrà mettere a fuoco anche una consapevole e convincente iniziativa politica dell'Occidente verso la Russia, che attraversa una fase di trasformazione drammatica e dagli incerti sbocchi. Noi dobbiamo incoraggiare Mosca a partecipare costruttivamente alla realizzazione del nuovo ordine europeo, mostrando comprensione per la fragilità anche psicologica di una classe dirigente e di una popolazione che sono chiamate ad un tempo a fronteggiare una gravissima crisi interna, a riformare dalle fondamenta il loro sistema economico ed a prendere coscienza del ridimensionamento territoriale del proprio Paese. Nessuno vuole alimentare nel ventre della grande Russia la sindrome dell'accerchiamento.

Ma i dirigenti russi, di qualsiasi orientamento, debbono ben comprendere che non vi potranno essere né appeasement, né indulgenza nei confronti di inammissibili ritorni ad atteggiamenti minacciosi ed aggressivi.

Appare allora coerente con questa impostazione l'orientamento che sta maturando in ordine ai tempi e alle modalità della estensione della protezione atlantica sul fianco Est.

Questo orientamento deve concretarsi attraverso un approccio graduale, ma aperto a futuri sviluppi, e soprattutto assolutamente rassicurante sul fatto che l'Occidente non resterebbe inerte di fronte ad iniziative volte a mettere in discussione il nuovo ordine europeo e la ritrovata autonomia nazionale, politica ed ideale dei Paesi dell'Est.

Si tratta di costruire, anche grazie a posizioni di fermezza dell'Occidente, quel clima cooperativo nel quale la futura integrazione nel sistema europeo occidentale dei Paesi dell'Europa orientale che hanno maggiore vocazione storica a gravitare verso Ovest, non sommerebbe più preoccupante a Mosca e non indebolirebbe ulteriormente la posizione dei Paesi che rimanessero fuori.

Sembra infatti del tutto inopportuna ogni politica destinata a creare divisioni artificiose nella regione europea centrorientale e, dunque, a risospingere verso le propendenze influenza russa Paesi come la Romania e la Bulgaria, le cui società civili ed i cui apparati militari sono magari più lenti, per il retaggio storico, ad assimilarsi all'Occidente.

Il nostro Paese, ancorché stia vivendo una difficile transizione, può recare il suo contributo attivo a queste scelte di importanza fondamentale per il futuro dell'Europa: restando chiaro che le garanzie di sicurezza all'Est non debbono comportare alcuna disattenzione del sistema difensivo occidentale nei confronti del fianco Sud e della regione mediterranea.

Fabio Fabbri
Ministro della Difesa

DOCUMENTO

IL DILEMMA DELL'OCCIDENTE

«Eltsin deve rassegnarsi»

Il testo «top secret» della risoluzione

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La nostra Alleanza conserva la sua validità ed il suo carattere indispensabile. Essa riposa su un legame transatlantico forte, espressione di un destino comune». Così inizia il documento che, messo a punto dal Consiglio atlantico, dovrebbe essere approvato martedì, con poche modifiche, dai capi di Stato e di governo dei 16 Paesi Nato. Ancora fresca del timbro «top secret», una copia integrale del «Progetto di dichiarazione finale del vertice» è pervenuta a «La Stampa», che ne anticipa i contenuti.

Allargamento della Nato alle nuove democrazie dell'Est. «Noi riaffermiamo che l'Alleanza resta aperta ad altri Paesi europei. L'allargamento della Nato agli Stati democratici, ad Est, è una prospettiva che noi consideriamo favorevolmente e che si inscrive in un processo evolutivo». Su questo punto pende però la «riserva» di alcuni Paesi.

Rapporti con Russia e Ucraina. Il documento presenta due versioni discordanti. La prima si rallegra semplicemente per «la ferma volontà del governo russo di operare nel senso della democratizzazione, del passaggio all'economia di mercato e della riforma della politica estera». La seconda reclama invece «un miglioramento del dialogo politico» con Russia e Ucraina, in particolare «sulle questioni di politica nucleare, sull'allerta rapida e la prevenzione dei conflitti, sulla partecipazione alle operazioni di mantenimento della pace e su altre questioni di sicurezza internazionale di interesse comune».

Partenariato per la pace. Proposta dagli americani, è una specie di promessa di adesione futura fatta ai Paesi dell'Europa dell'Est, senza però escludere la Russia. «La partecipazione attiva al partenariato svolgerà un ruolo importante nel processo evolutivo d'allargamento della Nato», recita infatti il documento. I partner «saranno invitati a partecipare ai lavori degli organi politici e militari della Nato riguardanti le attività del partenariato». L'Alleanza «terrà consultazioni con tutti i partecipanti attivi al partenariato che percepiscano una minaccia alla propria integrità territoriale, la propria indipendenza politica o la propria sicurezza». Tenendo conto «della volontà di ciascuno», la Nato opererà per il controllo democratico dei ministeri della difesa, ed inviterà i partner a partecipare ad operazioni di mantenimento della pace congiunte già «a partire dal 1994».

Il segretario della Nato Woerner

Ex Jugoslavia. L'Alleanza riafferma la disponibilità «a sferrare colpi aerei per impedire lo strangolamento di Sarajevo, delle zone di sicurezza e delle altre zone minacciate della Bosnia». Per lanciare l'aviazione contro i serbi, resta però necessaria una richiesta del Segretario generale dell'Onu Boutros Ghali.

Rafforzamento del ruolo della Comunità europea. Entrato in vigore del Trattato di Maastricht, che riconosce alla vecchia Ueo (Unione europea occidentale) il ruolo di «braccio armato» della Cee, la Nato prende atto del ridotto impegno americano in Europa, dando «pieno appoggio alla formazione di una identità europea di sicurezza e di difesa». L'Alleanza è «pronta a mettere a disposizione i propri mezzi collettivi per operazioni della Ueo che gli alleati europei portino avanti in applicazione della loro politica estera e di sicurezza comune». Sono previste dunque delle «strutture europee integrate e multinazionali», «separabili ma non separate» dalle strutture Nato. Queste forze cioè, denominate «gruppi multinazionali interforze», assumerebbero il comando delle strutture Nato, nei casi in cui gli Stati Uniti non vorranno partecipare ad azioni volute dagli europei. [f. sq.]

LE LACRIME DEI FRATELLI CLINTON

Estremo saluto alla madre del Presidente

WASHINGTON. Amici d'infanzia, semplici cittadini e personaggi politici e dello spettacolo come Barbra Streisand (in totale 3 mila persone) si sono stretti ieri intorno a Bill Clinton a Hot Spring, nell'Arkansas, per l'ultimo saluto alla madre Virginia, morta giovedì scorso all'età di settant'anni dopo una lunga battaglia con il cancro. Al termine della funzione il Presidente, insieme al fratello Roger (nella foto), alla moglie Hillary e alla figlia Chelsea, ha guidato il corteo automobilistico verso la città natale di Hope, per la tumulazione.

FOTO AGA (AP-AFP)

MOSCA

Nella sede della destra folla di giovani in cerca di souvenir, giubboni in pelle, adesivi, magliette

Al bazar di Zhirinovskij, il duce a tassametro

Per ottenere un'intervista di 3 minuti si pagano cento dollari

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesivi con la falce e il martello, ragazze in giarrettiera sadomaso, giubbotti in pelle nera, cassette di musica metallara, magliette, cinghie, anelli col teschio. Che scorpacciata per gli occhi dei ragazzi di Zhirinovskij che vorrebbero comprare tutto e non possono. Sono venuti qui a sognare un brandello di look rockettaro da appiccicarsi addosso, se ne vanno senza nemmeno aver potuto vedere il loro leader. Vladimir Volfovich oggi non può ricevere il suo popolo: troppi impegni.

L'incubo nazionalista del nuovo duce russo condiziona il vertice della Nato che si apre domani a Bruxelles; gli strateghi del Cremlino temono una provocazione in grande stile martedì, quando si terrà la prima seduta del nuovo Parlamento russo e ancora non hanno deciso se Boris Eltsin interverrà alla Duma oppure no. E invece qui, nel fango di vicolo Rybnikov numero 11, nel quartier generale di Vladimir Zhirinovskij, gli affari vanno a gonfie vele.

Al piano terreno c'è il «rock magazin», il negozio del rock, dove i simboli più contraddittori si aggrovigliano dando forma e colore a quello stato d'animo di sberleffo che ha portato tanti voti al partito di Zhirinovskij. I giubbotti di pelle nera costano 120 mila rubli, 150 mila lire; gli adesivi con la falce e il martello 150 rubli; le magliette 20 mila.

Gli altri affari si fanno al piano superiore, dove si entra squadrati e interrogati dai ragazzi del duce. «Volete parlare con Vladimir Volfovich? Ogni 3 minuti, cento dollari». Zhirinovskij è un leader a tassametro, vincere le elezioni rende bene. Il lungo corridoio e l'anticamera del suo ufficio sembrano la sala di attesa di una Usl: giornalisti di tutto il mondo che si guardano con un po' di imbarazzo. «Hai pagato? Quanto?» Un guardione con la camicia nera e la cravatta di cuoio fa entrare e uscire i clienti e ognuno si porta a casa la sua stravaganza perché Vladimir Volfovich è generoso, ad ogni ora ne spara una diversa: sarò il presidente della Russia nel '95, farò il ministro degli Esteri, dichiarerò guerra al Giappone...

Serghej Zharikov, un solista del gruppo rock Dk, è stato fino a qualche settimana fa il suo addetto stampa e uno dei suoi suggeritori. Adesso se n'è andato a fondare il Partito radicale di destra e ha consegnato alle *Izvestija* un piccola aneddotica sul leader: «E' capace di afferrare al volo un'idea e subito rilanciarla al pubblico nel modo migliore. Un anno fa a Murom mi ero mescolato alla gente durante un comizio e ho alzato un cartello: America, ridacci l'Alaska. Lui ha rilanciato lo slogan al volo e la gente applaudiva».

Ci avevano detto che ieri mattina avrebbe ricevuto la sua gente; ma troppi giornalisti affollano ancora la sala d'attesa della sua Usl. Il popolo di Zhirinovskij deve aspettare. Per fortuna in bacheca sono appesi i telegrammi degli elettori da cui distillare lo stato d'animo della sua gente. «Compagno Zhirinovskij - gli ha scritto Aleksander Denisov, 40 anni, russo, ex fotoreporter - siamo orgogliosi delle sue idee nazionali: restituisca alla nostra patria la grandezza perduta». Dalla Investbusinessbank di Mosca sono arrivati gli «auguri per l'anno nuovo». Dalla sede di Vienna della ditta Oweka, Piotr Ivanovich invoca la «salvezza del popolo slavo» e gli chiede un «appuntamento urgente». Aspetterà anche lui.

Cesare Martinetti

IL CASO

TRADIMENTO PER AMORE DI STALIN

Sopra, l'avvocato tedesco-orientale Wolfgang Vogel grande organizzatore di maneggi segreti fra Est e Ovest A destra, un'immagine di un libro di spionaggio

Dirigeva le ricerche sulle armi chimiche e batteriologiche Poi passava tutto al Kgb

Amnesty International chiede di liberarlo (ha 75 anni), il governo di Gerusalemme rifiuta

Israele, dieci anni murato vivo

Superspia dell'Urss, è prigioniero in segreto

Ufficialmente «scomparso» è in cella d'isolamento dopo un processo a porte chiuse Il Mossad fece credere che fosse fuggito a Mosca

A Gorbaciov Sylvia Klingberg chiese di organizzare uno scambio di spie

GERUSALEMME A dieci anni Israele ha la sua «maschera di ferro»: un uomo segregato per ragioni di Stato. Un uomo privato del nome, segretamente costretto a vivere fra quattro mura, dato per scomparso, un uomo di cui gli amici dall'oggi al domani non hanno più saputo nulla. Il protagonista di una delle storie di spionaggio più enigmatiche del dopoguerra.

Ci sono voluti dieci anni, in effetti, perché la censura israeliana autorizzasse a pubblicare questa semplice informazione: dal giorno dell'arresto il 19 gennaio 1983, il professor Marcus Klingberg, scienziato di fama internazionale, sconta una pena a vent'anni di carcere per spionaggio a vantaggio dell'Urss. Fino al 3 agosto 1993, quando il quotidiano israeliano Haaretz, dopo un ricorso alla Corte Suprema, ha ottenuto che si levasse l'interdetto, non è stato permesso scrivere che quest'uomo era stato arrestato, giudicato, condannato e imprigionato. Perché questi fatti, di per sé, costituivano segreto di Stato. Il processo, tenuto a porte chiuse, resta ancora un enigma: l'istruttoria, la data del giudizio, i verbali delle udienze rimangono inaccessibili, coperti dal segreto. C'è solo l'iscrizione a ruolo: «Lo Stato d'Israele contro X».

«X» è Abraham Marcus Klingberg, nato il 7 ottobre 1918 a Varsavia. Un giorno, senza dubbio, la sua storia interesserà un emulo di Le Carré. Secondo lo scrittore e giornalista israeliano Yossi Melman, uno specialista del ramo, si tratta del «più grave caso di spionaggio nella storia di Israele». Nel 1983, ha scritto, Klingberg era «una delle spie sovietiche di più antica data nel Paese. Una spia che aveva accesso a progetti segretissimi legati alle ricerche chimiche e biologiche. Il danno che ha causato alla sicurezza di Israele è enorme». E di più non ha potuto scrivere, a causa della censura.

Quando «scomparve» nel 1983, Klingberg era all'apice di una brillante carriera. Docente dal 1969 presso la facoltà di medicina dell'Università di Tel Aviv, professore a tempo nelle università di Pennsylvania, Filadelfia, Oslo, Londra e Oxford, fu anche nominato dal governo italiano, nel 1979, presidente del comitato internazionale per l'esame delle conseguenze sanitarie della catastrofe chimica di Seveso.

Da parecchio tempo prima, praticamente fin dal suo arrivo nel 1948, aveva messo le sue competenze a disposizione della Difesa d'Israele. Nel 1953 assunse la direzione dell'istituto di medicina militare. Poi fu nominato direttore scientifico dell'istituto di ricerche biologiche Nes Ziona.

Nes Ziona: la chiave del caso Klingberg è là, in questo centro di ricerche supersegreto alle porte di Tel Aviv. Non è un laboratorio ordinario. Lavora per la Difesa, e le armi sofisticate che ha inventato sono quelle della nuova generazione post atomica. Nes Ziona è il cuore di un complesso medico-militare che mette a punto armi chimico-batteriologiche, e i relativi antidoti. Secondo il «Nouvel Observateur», qui i ricercatori lavorano su «quarantatré tipi di armi non convenzionali, dai virus alle tossine dei funghi, passando per i batteri e i veleni di sintesi». Per una ventina d'anni, di queste armi Marcus Klingberg è stato l'ideatore.

In assenza di un pubblico processo, non si possono che fare congetture. E' evidente che quanto è stato trasmesso da Klingberg al defunto Kgb veniva da Nes Ziona. Ma di che si è trattato precisamente? Il segreto radicale tuttora imposto dai servizi segreti su tutto il caso si spiega forse col fatto che il prolungato tradimento ha nuociuto alla reputazione di efficienza del controspionaggio israeliano? O col discredito che potrebbe venire da questa storia a Israele, che ha firmato nel gennaio 1993 a Parigi il trattato internazionale di disarmo chimico, vietante non solo l'impiego, ma anche la produzione e lo stoccaggio di queste armi di distruzione di massa? E qual è stato esattamente il ruolo ricoperto da Marcus Klingberg, scienziato e spia?

Il segreto di Klingberg è un ricordo della giovinezza.

Giovane ebreo in Polonia, di famiglia modesta, Marcus entra nel 1936 alla facoltà di medicina dell'Università di Varsavia. Nel settembre 1939, quando le armate naziste dilagano nella parte Ovest del Paese, mentre quelle di Stalin occupano quella orientale, suo padre lo incita a partire, a fuggire all'Est finché è possibile. Perché «almeno uno di noi sopravvivrà», gli dice.

Suo padre sapeva, presentiva lo sterminio incombente.

Tutta la famiglia di Marcus Klingberg, sia dal lato paterno che da quello materno, perì durante la guerra: nell'inferno del ghetto o nelle camere a gas. Lui fu dunque un sopravvissuto, che doveva la sua salvezza al Paese che lo aveva accolto nel 1939: l'Unione Sovietica.

In Urss, Klingberg continua gli studi di medicina a Minsk, terminandoli nel '41. L'invasione nazista scatta nel luglio di quell'anno. Marcus si presenta volontario nell'Armata Rossa. Terminerà la guerra da capitano.

Nel giugno 1945 sposa una microbiologa, Wanda Jasinska, anche lei un'ebrea scampata al ghetto di Varsavia, la cui famiglia è stata sterminata. Nel 1946, prima ancora della proclamazione dello Stato d'Israele il 14 maggio, Marcus Klingberg si offre volontario nell'Haganah, l'embrione del futuro esercito israeliano. Un passo che nel contesto di allora non rappresentava rottura né doppio gioco: l'Urss appoggia la creazione dello Stato d'Israele e i dirigenti della giovane nazione sono sionisti di sinistra, imbevuti di retorica socialista.

Ma nel segreto della sua memoria, l'immigrato racchiude un debito incommensurabile: per tutta la vita, e ancora oggi nella sua cella nella prigione di massima sicurezza di Ashkelon, si sentirà riconoscente verso l'Urss che lo ha non solo salvato, ma promosso, formato, riconosciuto. E' questo il segreto che è stato rivelato a mezza bocca da uno scrittore francese, Alain Brossat, amico di Klingberg, già nel 1988 in un libro pubblicato a Parigi, adattato per rispettare la volontà del silenzio espressa dalla famiglia su imposizione delle autorità israeliane, in cui non figurava alcun dato biografico che potesse identificare Marcus.

Tali sarebbero i sentimenti di Marcus Klingberg ancora il giorno in cui scompare nel gennaio 1983. Sua moglie e sua figlia Sylvia hanno rispettato scrupolosamente la regola del silenzio loro imposta, rifiutando confidenze ai giornalisti anche quando, alla metà degli Anni 80, i mass media occidentali cominciarono a lasciar filtrare qualche brandello di verità. Le due donne non avevano scelta: in caso di sgarro, il limitatissimo diritto di visita sarebbe stato soppresso.

Fino al 1988, quando un giornale newyorkese in lingua ebraica parla del suo arresto, Marcus Klingberg è uno «scomparso». Una delle false voci diffuse dai servizi segreti israeliani vuole che sia fuggito in Urss. Nel 1985 un giornalista inglese, Peter Pringle, che allora lavorava per l'«Observer», aveva avuto dei dubbi ma non era riuscito a chiarire il mistero.

Trovatosi per caso di fronte al nome di Klingberg durante un'inchiesta sull'uso di armi chimiche da parte dei sovietici, cercò di seguire le tracce di Marcus in Israele. Mal gliene incolse: la sua auto fu svaligiata, la borsa col passaporto e gli appunti rubata. Affermando di aver ritrovato la refurtiva, la polizia israeliana gli restituì tutto, tranne le carte su Klingberg.

Dopo l'arresto, Marcus fu messo in isolamento per 14 giorni, senza poter vedere un avvocato. Incarcerata a sua volta, Wanda Klingberg fu liberata dopo l'interrogatorio: è morta nel 1990 a Parigi, dove vive sua figlia.

Sylvia Klingberg porta ormai da sola il peso di questa storia. Afferma di non saperne quasi nulla, nonostante le visite regolari a Ashkelon. Suo padre, dice, non le ha rivelato alcun segreto: «Per proteggerti», le ha detto.

Sylvia scrisse quattro lettere a Mikhail Gorbaciov perché facesse uscire suo padre dalla condizione di sepolto vivo. Nel 1985 assunse un avvocato a Parigi, che si recò all'ambasciata sovietica. E parallelamente contattò Wolfgang Vogel, il celebre avvocato tedesco-orientale che sovrintese a molte transazioni segrete fra Est e Ovest. A tutti, fu detta la stessa cosa: era ora che fossero i sovietici a pagare il loro debito. L'idea di uno scambio di spie prese corpo. Anche Israele designò un negoziatore. Ma il tempo passò: il muro di Berlino cadde e il «campo socialista» per cui Klingberg aveva militato si disintegrò. Il 5 gennaio 1991 Sylvia scrisse ancora a Gorbaciov. Troppo tardi: quando nell'autunno l'avvocato francese tornò a Mosca, trovò interlocutori nuovi, non più interessati allo scambio.

A seguito delle rivelazioni della stampa israeliana, Amnesty International si è interessata del caso Klingberg, affermando che l'isolamento totale di un uomo di settantacinque anni rientra nella categoria dei trattamenti «crudeli, inumani e degradanti». Ma i servizi segreti israeliani consigliano ai politici di non cedere.

Edwy Plenel
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La moglie e la figlia costrette al silenzio «Se rivelate dov'è, non lo rivedrete più»

ANALISI

Quella generazione dei sionisti rossi

TEL AVIV ADESSO che finalmente l'opinione pubblica israeliana sa che il vecchio Marcus Avraham Klingberg, ormai divorato dalla malattia, è chiuso in una cella di massima sicurezza ad Ashkelon, la borghesia intellettuale ashkenazita di Tel Aviv discute con comprensione e quasi con simpatia di quel vecchio spione sovietico. Nel caffè di via Shenkin, rifugio della bohème pacifista, appare evidente che Klingberg debba essere graziato: qualcuno fra i personaggi più attempati ricorda come, vestito con quella giacca così insolita per lo standard locale, Marek si accalorasse nello spiegare ai tempi della guerra fredda, e quindi del grande potere russo sulle decisioni dei Paesi arabi, la Siria, l'Egitto, la Giordania, che solo dal contenimento sovietico poteva provenire la garanzia della pace per Israele.

Klingberg non è certo stato il solo in Israele ad aver fatto la spia per l'Urss. Almeno altre cinque vecchie spie sono in galera come lui per questo; molti altri nomi vengono tenuti segreti; fra questi diversi membri della leadership israeliana.

La loro avventura estrema è la traduzione di un sentimento, di una cultura addirittura fondanti nella storia dello Stato d'Israele che ancora molti chiamano per scherzo l'ultimo Paese del socialismo reale.

Klingberg aveva ricevuto dall'ideologia socialista, ai tempi in cui ancora viveva in Polonia, il primo nutrimento per diventare, lui, figlio di un rabbino, un giovane moderno, un uomo universale. Più avanti l'Urss l'aveva salvato dal campo di concentramento e dalla morte, la sorte subita da tutta la sua famiglia, accogliendolo, avviandolo agli studi, all'esercito, alla carriera scientifica e all'affermazione sociale. Marek, ancora ragazzo, aveva visto con i suoi occhi l'immenso sacrificio dell'Armata Rossa.

Poi, nell'Israele del '48, la sua fede socialista si era corroborata all'interno del gruppo dirigente dello Stato d'Israele. Il sionismo di fondazione era ideologia di ebrei secolari e certi che gran parte dell'affrancamento sarebbe venuto al nuovo Stato con poderosi elementi di socialismo: di questo si trova tutt'oggi ampia traccia negli stilemi dell'educazione collettivistica della gioventù, nel modo in cui ancora sono strutturati ospedali, sindacati, banche, esercito e quant'altri luoghi sociali.

Oltretutto Klingberg lavorava intorno a segreti di Stato che probabilmente il suo umanesimo socialista gli mostrava in una luce vergognosa, militarista, autocratica: la sua nostalgia per il socialismo ed anche i suoi sensi di colpa possono averlo indotto a trasformare in azione quello che in altri come lui è rimasto puro sentimento.

Delle pochissime foto che i servizi segreti israeliani non hanno potuto far sparire, ce n'è una che lo mostra in giacca e cravatta mentre accompagna la figlia Sylvia sulla porta di una prigione israeliana dove la giovane donna volle sposare Udi Adiv, un rossissimo militante antisionista. Sylvia era solita criticare il padre per il suo attaccamento allo Stato d'Israele. Le loro liti erano talora violente, terribili. Si può pensare che anche in quelle occasioni Klingberg fosse tuttavia sincero: tanti, come lui, hanno pensato che stare dalla parte di Israele e insieme da quella dell'Urss fosse un tutt'uno, e che la storia aveva commesso un tragico errore nel non capirlo come invece essi avevano saputo fare.

Se una mattina di venerdì qualcuno capita al caffè Tamar di via Shenkin a Tel Aviv può incontrare ancora parecchi settantenni che la pensano così, ed anche qualcuno che, più fortunato di Klingberg, è finito negli anni passati in galera per spionaggio e adesso si crogiola al sole sulle vecchie seggiole scrostate.

Fiamma Nirenstein

ISRAELE

Il nuovo sindaco: ci riprendiamo Gerusalemme. I palestinesi insorgono

Rissa per il Monte degli Ulivi

Un seminario rabbinico sfratta la scuola araba

Olmert, sindaco di Gerusalemme

GERUSALEMME. Il Monte degli Ulivi accende una nuova polemica tra arabi ed israeliani e rischia di riportare la questione di Gerusalemme in primo piano, vanificando il tentativo di rimandare ogni negoziato sulla definizione dello status della città. A scatenare la polemica è stata l'approvazione da parte del consiglio comunale di Gerusalemme di un progetto per l'ampliamento del complesso che ospita un seminario rabbinico, su un'area destinato dal precedente consiglio - quello del sindaco laborista Teddy Kollek, sconfitto dal rivale del Likud, Ehud Olmert, alle elezioni di due mesi fa - alla costruzione di una scuola femminile palestinese. Nottetempo si è così provveduto a trasferire sul luogo sette prefabbricati, prelevati da un insediamento israeliano in Cisgiordania. L'area - che sovrasta il monte del tempio, cuore della religiosità di ebrei e musulmani - venne acquistata ai palestinesi otto anni fa da un americano simpatizzante degli ebrei.

Da secoli il Monte degli Ulivi è diventato luogo di sepoltura degli ebrei, che ora vogliono però trasformare ed allargare la loro presenza: «l'intera Gerusalemme è un luogo sacro agli ebrei. Vogliamo che vi sia una più ampia presenza ebraica, una presenza produttiva, viva», spiega il rabbino Beni Alon, direttore del seminario. Che non nasconde i suoi timori: «Il governo Rabin dichiara a voce che Gerusalemme è capitale dello Stato israeliano: noi vogliamo che questo non rimanga al livello delle semplici parole». A loro volta, i palestinesi residenti nel vicino sobborgo di A-Tur non nascondono di vedere nel progetto la parte di un più ampio piano destinato ad assumere il controllo sull'intera città. Per Mahdi Abdul Hadi, che dirige un centro studi palestinese a Gerusalemme Est, si tratta di «un vero e proprio invito alla violenza. Quanto basta per riaccendere il confronto e riportare la questione dello status di Gerusalemme al centro dell'attenzione. Dello status della città si può discutere, non si devono invece adottare misure che possano provocare nuovi spargimenti di sangue». [e. st.]

Allertati i prefetti di Puglia e Calabria. Migliora la situazione in Val d'Aosta: riaperte le strade

Ora il maltempo va all'attacco del Sud

E al Nord scatta l'allarme-valanghe

Qui a fianco spazzaneve sull'autostrada che collega Lione e Grenoble Foto grande macchine di turisti in coda per il rientro dalla Val d'Aosta

Deraglia un treno in Brianza: un uomo è ferito
Nel Bergamasco salvati 10 alpinisti in difficoltà
Morte in Francia 4 persone travolte da una frana

ROMA. A naso insù si scrutano le nuvole: il Nord Italia è da 48 ore sotto l'acqua, o la neve, secondo l'altitudine, dopo un mese di siccità invernale, seguito a due mesi di piogge torrenziali. Per oggi i servizi meteorologici prevedono al Nord un miglioramento, atteso con ansia da chi deve far rientro in città al termine delle lunghe vacanze natalizie. Già ieri una colonna di auto lunga 30 chilometri si è formata in Val Pusteria. Traffico intenso anche sull'autostrada del Brennero.

Al Sud per le prossime 36 ore è invece previsto un aggravamento della situazione, con aumento di vento e forti mareggiate. Il capo del dipartimento della protezione civile, Emilio Del Mese, ha allertato i prefetti di Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata.

Valle d'Aosta, strade riaperte. Ieri poco dopo le 17 un segnale di speranza è venuto da Aosta: la «commissione valanghe» ha deciso la riapertura della statale 26 del Monte Bianco, e di conseguenza del traforo. Ieri è stata riaperta alla circolazione anche la statale di Cervinia. Numerosi turisti stanno lasciando la località turistica che è invece meta di altrettanti sciatori: incuranti del maltempo e delle notizie di strade bloccate si sono messi in viaggio per raggiungerla. A Courmayeur la neve ha superato il metro d'altezza, e otto vallate della regione sono ancora isolate. Pioggia e neve anche in Piemonte, con qualche miglioramento un poco ovunque.

Rischi per chi scia. «Non trasformate la vacanza in una sciagura». L'appello viene dal prefetto Elveno Pastorelli, direttore generale del dipartimento di protezione civile del ministero dell'Interno che si trova a fronteggiare una ondata eccezionale di maltempo. «Voglio invitare tutti gli sciatori - spiega Pastorelli - ad evitare assolutamente i fuoripista e le alte quote. Il convincimento che in altitudine la temperatura sia più bassa e impedisca i distacchi è sbagliato. Con l'aumento delle temperature c'è un alto rischio di slavine, specie dove le pendenze sono più ripide, cioè in alta quota». E ieri, 150 sciatori sono rimasti bloccati per ore nella zona del passo San Pellegrino, in val di Fassa, per la chiusura della strada decisa dalla commissione provinciale valanghe. Gli sciatori erano saliti in mattinata con skibus.

Frana, famiglie evacuate. A causa di uno smottamento verificatosi la scorsa notte alla periferia di Sondrio sono state evacuate 33 persone. Lo smottamento ha interessato il versante della montagna che sovrasta il campo di rugby, lungo la strada che da Sondrio porta alla frazione di Triasso. Fango e massi precipitati dai vigneti sovrastanti hanno investito alcune abitazioni, i cui abitanti sono stati fatti sgombrare per precauzione e sono ora alloggiati in un albergo della città.

Deraglia treno, un ferito. Uno smottamento, conseguente alle insistenti piogge di questi giorni, ha causato ieri mattina il deragliamento di due carrozze di un treno delle ferrovie Nord tra le stazioni di Merone e Lambrugo, in alta Brianza, lungo la linea Asso-Erba-Milano. La linea è stata interrotta. Sul convoglio, partito alle 6,20 da Merone in direzione Milano, c'erano sei persone di cui una sola, il macchinista Daniele Zanandrea, di 35 anni, di Merone, ha riportato leggere ferite.

Salvati alpinisti. Sono stati liberati, con l'intervento di un elicottero che ha richiesto quattro viaggi in un'ora di tempo meteorologicamente buono, tra le 13,30 e le 14,30 di ieri, dieci giovani che erano rimasti bloccati da mercoledì nelle baite delle ex miniere al passo della Manina, in alta valle di Scalve, da una «super nevicata» che aveva steso quasi due metri di neve nella zona.

Scirocco in Friuli. In Friuli Venezia Giulia un forte vento di scirocco ha portato le temperature al di sopra dei valori stagionali e con esse un'ondata di piogge di tenore quasi primaverile. Nel pomeriggio si sono abbattuti temporali, con tuoni e fulmini, a Gorizia e Udine. Le temperature oggi sono state superiori ai 14 gradi a Trieste, Udine e Grado.

Morto in Francia. Nuova grave tragedia per il maltempo in Francia dove quattro persone risultano disperse in seguito ad una frana che nelle prime ore di stamane ha travolto diverse case nel villaggio di La-Salle-en-Beaumont nei pressi di Grenoble. E in tutta la Camargue la situazione peggiora di ora in ora: la protezione civile è in allarme. **[r. al.]**

Filippo nasce nella bufera

Medici in slitta a Madesimo isolata

MADESIMO. Un'entrée insolita quella del piccolo Filippo Consonni, venuto al mondo ieri mattina nel centro traumatologico di Madesimo, in un'attrezzatissima sala per ingessare i malcapitati sciatori in preda al dolore, trasformata in un batter d'occhio in una sala parto.

Mamma Linda, 32 anni, in vacanza nella località turistica a pochi chilometri da Sondrio, aveva cominciato ad avere le doglie venerdì notte, mentre imperversava una bufera di neve che ha isolato la cittadina dal resto del mondo e soprattutto dal reparto di maternità di Chiavenna, l'ospedale più vicino a Madesimo, dove era ricoverata.

A dare l'allarme dell'imminente nascita è stato il marito Aldo, che alle 21 di venerdì ha cercato disperatamente un medico per far partorire la moglie. Ma a Madesimo nessuno se la sentiva di soccorrere la donna. C'è voluto l'intervento del primario di Ostetricia di Chiavenna, Roberto Zegni, che, avvisato che la situazione stava precipitando, ha caricato in macchina il suo assistente Domenico Spellecchia per raggiungere la funivia di Campo Dolcino.

Sotto un cielo da lupi, i due medici hanno caricato l'occorrente per il parto su due motoslitte, raggiungendo la donna dopo un tragitto a dir poco avventuroso, solo alle 4 della mattina.

«Per fortuna - ha detto il primario - il piccolo Filippo aveva deciso di prendere ancora un po' di tempo nella pancia della mamma, e noi siamo riusciti a trasportare la donna al centro traumatologico dove è nato di ben tre chili, con un parto naturale solo alle nove. Accanto a Linda, c'era naturalmente anche papà Aldo Consonni, alla sua seconda esperienza in sala parto. Solo venti mesi fa era nata la sua prima figlia Claudia. «Non credevo ce l'avremmo mai fatta - ha commentato l'uomo -. Quando ho visto che i medici ritardavano cercavo di ricordare ogni passaggio della nascita della mia bambina, mi diceva: mai che vada ti dovrai dar da fare tu. Ero terrorizzato. Poi per fortuna sono arrivati i soccorsi».

Nel primo pomeriggio Linda e Filippo sono stati trasferiti all'ospedale di Chiavenna, dove hanno finalmente potuto tirare un sospiro di sollievo.

Cristina Cebildi

Sentenza in Usa

Condannato alla sedia a rotelle

WASHINGTON. Singolare sentenza di un giudice americano. Raymond Thomas, un ragazzo di dodici anni condannato due settimane fa per tentato omicidio nei confronti del sedicenne Reggie Haines, dovrà scontare una pena accessoria: un «viaggio» nel mondo di sofferenze della sua vittima, costretto per mesi su una sedia a rotelle e tuttora obbligata ad usare un bastone per camminare.

Nell'agosto 1992, il giovane Raymond sparò un colpo di pistola alla testa di Reggie, ferendolo gravemente, e per quel gesto sta scontando sette anni di reclusione in un carcere minorile.

Il tentato omicidio non è riuscito, ma la guarigione di Haines è stata lentissima e non è ancora completa.

Un giudice di Dade City (Florida) ha deciso che, oltre a trascorrere i sette anni in riformatorio, Thomas deve rendersi conto personalmente di quel che ha fatto e delle sofferenze che ha causato, provando a indossare, sia pure simbolicamente, i panni della vittima.

«Ti muoverai nel mondo di Reggie», ha detto il giudice, «in quel mondo che tu stesso hai creato: andrai in bagno su una sedia a rotelle, entrerai ed uscirai dal letto, mangerai e berrai, sempre su una sedia da paralitico».

Dopo alcuni giorni di questa esperienza, Raymond Thomas potrà cominciare a camminare, ma per farlo sarà tenuto ad «aiutarsi» per un lungo periodo con stampelle o bastoni.

Inoltre dovrà scrivere una lettera di scuse alla sua vittima ed un piccolo saggio finale sulla sua esperienza, quasi un «compito in classe», per spiegare che cosa ha provato nel simulare una menomazione tanto grave.

La madre di Reggie Haines ha comunque sottolineato che suo figlio non è soddisfatto della sentenza, ma crede che servirà a far capire a Thomas il dolore arrecatogli.

ASSICURAZIONI

Si paga in base alla provincia di residenza

Una rivoluzione nei premi per le polizze sull'auto

GLI assicuratori, in Italia, applicano i costi delle polizze «Rc auto» a seconda della provincia di residenza del proprietario del veicolo. Una vera «rivoluzione» nel campo assicurativo.

In pratica, dal primo ottobre scorso, i «premi» non vengono più formulati a seconda della sigla della targa di immatricolazione. Questo significa che se un assicurato ha il veicolo, poniamo, immatricolato a Firenze ma dal libretto di circolazione risulta con residenza anagrafica a Torino, la tariffa applicata sarà quella prevista per quest'ultima città.

Un «cambio» che può non far piacere all'assicurato. In questo caso, infatti, la differenza è notevole: ad esempio, nel capoluogo toscano si spende 476 mila lire per una sette cavalli fiscali, contro 368 mila previste per Torino. Cioè il 30 per cento in più.

Naturalmente queste variazioni possono favorire un certo numero di automobilisti e sfavorirne altri. Tutto dipende dalla provincia di residenza.

Anche nel campo del furto auto, qualche compagnia applica lo stesso meccanismo: se l'auto è targata, per ipotesi, Cuneo, dove il tasso può essere di ventimila lire per ogni milione assicurato, con residenza a Napoli il premio può toccare le settanta mila lire e, qualche volta, addirittura questa garanzia viene esclusa.

Altra novità, che interessa tutti coloro che hanno in corso polizze «rc» per ciclomotori e che hanno stipulato o rinnovato l'assicurazione prima del primo ottobre, riceveranno il contrassegno assicurativo con l'indicazione del numero di telaio. In sostanza, il documento, che ha gli stessi valori di quelli predisposti per le auto, servirà per esibirlo in caso di controlli da parte della polizia.

Solo successivamente, a targa di immatricolazione ottenuta, questa verrà indicata nel documento.

Quindi tutte le polizze rinnovate a fare data dal primo ottobre, all'assicurato verrà chiesta quale è la sua residenza anagrafica per potere, se il caso, variare il costo della polizza. In pari tempo, se non richiesto precedentemente, l'assicurato dovrà anche fornire il suo numero di codice fiscale.

Vi sono, però, automobilisti che, piuttosto di pagare certe cifre per il cambio di residenza e per il tempo che l'operazione fa perdere, non muovono un dito. Una pigrizia che però può «costare cara».

Quali potrebbero essere le conseguenze per coloro che non comunicano le nuove residenze in caso di sinistro con propria responsabilità? In proposito non vi è ancora una sentenza che faccia giurisprudenzama, stando alle regole e nell'ipotesi che la differenza di «premio» sia sfavorevole all'assicurato, la società, pur essendo comunque tenuta a rifondere i danni alla vittima, potrebbe invocare l'aggravamento di rischio. Aiutiamoci con un esempio: se si paga una tariffa per un'auto immatricolata a Cuneo ma la nostra residenza è a Genova ciò comporta una differenza di tariffa del 20 per cento e l'agenzia potrebbe rivalersi, appunto, per il 20 per cento del danno nei confronti del proprio assicurato. Meglio dunque vincere la pigrizia, e provvedere all'aggiornamento della residenza anagrafica. Proprio per non incorrere in sanzioni e, soprattutto, in spiacevoli equivoci. Con perdita di tempo e di denaro.

Giuseppe Alberti

Gli studiosi: mai malate, merito delle femmine

Le formiche posseggono l'elisir di lunga vita

ROMA. Nel loro piccolo, le formiche non si ammalano. O, perlomeno, non contraggono le malattie infettive. Il merito sarebbe tutto delle femmine, le quali secernono una sostanza antibiotica con proprietà immunizzanti.

Lo afferma uno studio condotto da ricercatori australiani dell'università Macquarsi di Sydney, guidati dal professor Jim Macintosh. Una scoperta che conferma, arricchendola, la leggenda delle straordinaria forza fisica di questi insetti.

Le formiche non s'ammalano

Secondo i ricercatori, tutti i microbi ed i germi patogeni a cui vengono esposte le formiche analizzate sono stati rapidamente aggrediti e sconfitti attraverso uno scambio di anticorpi.

Le femmine trasmettono ai maschi, non si sa ancora in che modo, le proprietà immunizzanti.

Questo è provato dal fatto che, se i maschi vengono separati dalle compagne, nel giro di un mese il numero di microrganismi che si annidano sulla loro cuticola (pelle) aumenta di tredici volte.

Da altri esperimenti è risultato che il tasso di mortalità delle formiche maschio aumenta quando sono separati dalle loro femmine.

Le proprietà antibiotiche delle formiche erano comunque già note agli aborigeni, che empiricamente avevano trovato il modo di sfruttare a vantaggio dell'uomo questa proprietà. Infatti, usavano gettare i panni nei nidi delle formiche perché venissero «trattati» convenientemente, per poi essere utilizzati per fasciare in modo sterile e curativo le ferite umane.

La scoperta dei ricercatori di Sydney va ora ad avvalorare la tesi, da più parti espressa in modo più o meno scientifico, ma quasi sempre suggestivo, che saranno gli insetti a sopravvivere sulla Terra quando ogni altra razza, compresa quella umana, si sarà estinta.

Insieme all'incredibile capacità riproduttiva delle organizzatissime formiche (se l'uomo conta cinque miliardi di esemplari sulla Terra, si ritiene che le formiche siano infatti rappresentate in un numero astronomico, miliardi di miliardi), ci sarebbe ora da fare i conti con la loro resistenza alle epidemie. Un dato che le metterebbe ulteriormente al riparo dal rischio d'estinzione della specie. Saranno le formiche i nostri posteri? Lo confermerebbero episodi come quello avvenuto qualche anno fa a Nyos, nel Camerun, dove soltanto questi insetti sono sopravvissuti a una tremenda nube di gas velenoso che fece strage di uomini e di animali di ogni specie. E d'altra parte, chiunque abbia avuto a che fare con la temibile «formica argentina,» presente in tante zone d'Italia, sa bene con quanta velocità si riproduca e come sia difficile liberarsi dello sgradito ospite, una volta che questo si sia insediato nella cucina di casa.

[r. cri.]

Salvatore Ferragamo

VENDITA DI FINE STAGIONE DAL 7 GENNAIO 1994

Torino Via Roma, 108
Firenze Via dei Tornabuoni, 2
Milano Via Montenapoleone, 3-20/5
Genova Via Roma, 19/21r
Bari Via Sparano, 123
Napoli Piazza dei Martiri, 56-60
Roma Via Condotti, 73/74-66

Comunicazione all'Ufficio Annona con raccomandata del 25/11/93 n. 9219 Milano, n. 9220 Bari, n. 9221 Roma, n. 9222 Torino, n. 9223 Napoli, n. 9224 Firenze, n. 9225 Genova.

Sono di Gorizia, facevano parte di una comitiva di nove turisti, salvi soltanto i due piloti

Vacanza di morte alle Maldive per 2 italiani

In fondo all'oceano con l'elicottero

MALE. E' caduto come pietre, quando si blocca il rotore di coda per elicottero che vola a bassa quota non c'è più scampo; diviene ingovernabile, e chi è dentro ha pochi istanti per realizzare quale sia - se esiste - lo vie di scampo più rapida. E pare questa la ricostruzione più attendibile della catastrofe avvenuta ieri a due passi da un paradiso delle vacanze.

Eppure il MI-8 di fabbricazione russa che alle sette di mattina si stava avvicinando all'eliporto sull'isolo di Kandholhudu, atollo di Ari, non era un velivolo vecchio, a differenza di tanti altri rottami volanti di fabbricazione sovietica che l'ex impero rosso svendendo in giro per il mondo. Era arrivato a Male un anno fa, acquistato dalla «Hummingbird Helicopters» insieme ad altri tre esemplari gemelli.

«Era dotato perfino di aria condizionata», ci dice telefono una guida turistica delle Maldive, con accenno di stupore nella voce. Dal 1948, quando un aereo inglese, la Repubblica musulmana nel mezzo dell'Oceano Indiano era più stata teatro un disastro aereo. E forse i locali si attendevano di veder cadere proprio quel MI-8.

Ai suoi comandi c'erano due bulgari, probabilmente transfughi dell'esercito approdati a più tranquillo, e ben più remunerativo, impiego alle Maldive. I piloti erano impegnati in manovre di atterraggio non facile, a causa del forte vento che spirava nella zona.

Dietro, sedili, dormicchiavano un maldiviano e otto turisti, una famiglia di sei svizzeri e una coppia italiani, i goriziani Massimo Vittor e Maria Pia Perusin. Il lungo viaggio intercontinentale aveva prostrati, complici i fusi orari, come sempre accade in questi casi. E per loro i pochi istanti prima del tonfo in acqua stati sufficienti per cercare il riflesso della salvezza.

Erano saliti su quell'elicottero all'aeroporto internazionale di Male, approdo obbligato per le decine di migliaia di europei che ogni sfuggono allo smog per giungere qui, Eden di sole, mare e pesce fresco.

La fretta di giungere ad Ari aveva convinto gli otto turisti a salire sull'elicottero della «Hummingbird», una delle tre società che hanno in gestione i collegamenti via i villaggi sugli atolli. Venti minuti, mezz'ora di volo contro le tre quattro ore di barca necessarie per raggiungere le isole più lontane. Un comfort che si paga qualche biglietto da cento dollari in più ma che fa guadagnare un pomeriggio di spiaggia.

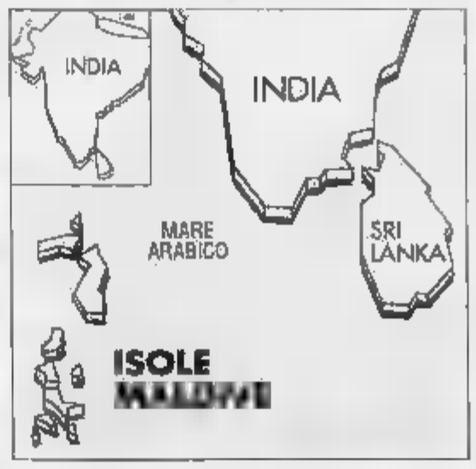
I diciotto posti del MI-8 erano stati tutti occupati o si mano liberati nei due scali che l'elicottero aveva fatto prima di giungere in vista di Kandholhudu. La tragedia si è «giocata» in due minuti: un colpo di vento più forte, il guasto al rotore, la piccola pala posteriore che non gira più, lo schianto in acqua.

Il riflesso della salvezza ha spinto i due piloti a gettarsi fuori un secondo prima che l'elicottero si inabissasse nel dell'atollo, dove il mare è più profondo: sono stati ripescati dopo tre di permanenza in acqua, sono in gravi condizioni ma i medici dell'ospedale di Male pensano di poterli salvare.

Per gli altri, dietro, la carlinga stava invece diventando una bara lamiera, adagiata sul fondo, a quaranta metri di profondità. Le barche si staccate subito dal porticciolo per portare i soccorsi ma non è bastato.

«Dispersi» è ormai un eufemismo, le ricerche sono state sospese per l'oscurità, i sub sono tornati alla base. L'ambasciatore italiano a Colombo, Luigi Costa Sansoverino, ha preso contatto con le autorità delle Maldive appena si è avuta notizia dell'incidente: la sua, ormai, sembra più un'opera di rimpatrio delle salme che di assistenza a due naufraghi.

Paolo



Una spiaggia nell'atollo di Ari dov'è caduto l'elicottero

La disgrazia nell'atollo di Ari Si è bloccato il rotore di coda del velivolo Erano arrivati sulle isole da poche ore

«Stregati da quel paradiso»

Marito e moglie, sognavano di ripetere la luna di miele

GORIZIA. Erano rimasti «stregati» dalle Maldive, dopo il viaggio nozze avevano giurato di tornarci veramente al più presto. Anche perchè erano sub provetti, membri di un club goriziano. Un desiderio che ieri mattina si stava esaudendo, su quel maledetto elicottero russo, a pochi metri dalla spiaggia.

Massimo Vittor, anni, e la moglie Maria Pia Perusin, 33 anni, avevano prenotato il loro secondo viaggio nell'arcipelago sull'Indiano in un'agenzia di Gorizia, la città dove erano nati e cresciuti.

Lui figlio di un noto commerciante di pellami con la Polonia e con altri paesi dell'Est, lei lavorava segretaria in uno studio di commercialisti a Udine, a quaranta chilometri dalla città sul confine sloveno.

Sposati da due anni, non avevano figli, potevano godersi questo periodo di libertà prima dell'arrivo dell'erede, che probabilmente avevano già programmato. Volevano evitare la ressa del Capodanno e per questo erano partiti ieri, rimontando all'inverso la marea italiani abbronzati che sbarcavano sotto la pioggia negli aeroporti del Settentrione.

La della sciagura ha destato stupore nella città giuliana, sufficientemente piccolo per conoscersi tutti. La famiglia Vittor è molto nota, sembra essere una delle più facoltose del capoluogo e la disgrazia accaduta a Massimo è stata al centro commenti. I parenti, avvisati dalla Farnesina, partiti per Male. **[m. m.]**

Genova e Livorno

Due petroliere incagliate nel porto

GENOVA. Le forti raffiche di scirocco e il mare molto agitato sono all'origine dell'incidente occorso alla petroliera italiana «Ninfea», 18 mila tonnellate di stazza lorda, mentre si accingeva entrare nel porto petroli di Multedo a Genova. Un episodio che avrebbe potuto trasformarsi una grave incidente ecologico.

La petroliera si è incagliata sulla diga foranea; il pronto intervento dei rimorchiatori e delle motovedette della Guardia Costiera ha consentito il recupero della nave e del carico trasportato, 27 mila tonnellate di gasolio. Nessun problema di inquinamento.

Un altro incidente dello stesso tipo è accaduto a Livorno dove cisterna, la «Kithnos», battente bandiera greca, che trasporta 30 mila tonnellate di olio combustibile denso, si è incagliata davanti al porto, a circa 3 miglia e mezzo dall'imboccatura. L'incidente è accaduto durante le operazioni di avvicinamento al porto da parte della motonave cisterna, che aveva a bordo 25 uomini di equipaggio.

risultano, al momento, esserci dispersioni prodotti in e le operazioni disincaglio sono seguite costantemente dalla capitaneria di porto di Livorno che ha istituito una «unità di crisi» presso la centrale operativa, diretta dal comandante del porto, capitano di vascello Luciano Dassatti. Per le operazioni di soccorso sono intervenuti vari mezzi, rimorchiatori e alcune bettoline che dovranno provvedere, nelle prossime ore, ad alleggerire il carico della motonave cisterna quando verranno tentate le operazioni di disincaglio. **[r. crì.]**

La barca italiana riprende l'avventura nella terza tappa della regata intorno al mondo

Brooksfield riparte tra i litigi

Dissapori fra gli skipper, Pelaschier abbandona

Migliaia di persone affolleranno oggi la baia di Fremantle, per assistere alla partenza della terza tappa della Regata intorno al mondo che si corre fra Australia e Nuova Zelanda, facendo lo slalom a Sud della Tasmania. E' la manche più breve (3772 miglia), ma sicuramente, secondo gli esperti, non la più facile. Si prevedono, infatti, burrasche e non è improbabile incrociare balene.

Partono tutti i 14 velieri in gara (4 maxi e dieci 60 piedi fra cui l'italiano Brooksfield) e l'accanimento sarà fortissimo: come correre i metri, dove si deve dare tutto sbagliare. La distanza relativamente breve impone scelte tattiche precise e cautela per non rompere l'attrezzatura. Le barche son sempre lo rattoppate a dovere dopo le disastrose conseguenze delle tempeste che hanno caratterizzato la seconda tappa. Cambia, invece, la composizione di alcuni equipaggi. Dennis Conner, che a Fremantle si riconquistato Coppa America dopo averla persa con gli australiani, a bordo Winston. Altre squadre sono letteralmente sconvolte dalle baruffe a bordo.

Lascia la barca italiana, per insanabili divergenze organizzativo, Mauro Pelaschier. L'accoppiata di due skipper con esperienze diverse come Guido Maisto, l'esperto di oceani, e Pelaschier, professionista dei triangoli (ricordiamo che proprio qui in Australia, nel 1987, Pelaschier era lo skipper della nostra Azzurra) su Brooksfield non è stata appropriata. Due comandanti una barca equivalgono a due galli in un pollaio. La tensione è diventata insostenibile e alla fine Pelaschier ha deciso di abbandonare. Nessuno lo ha trattenuto.

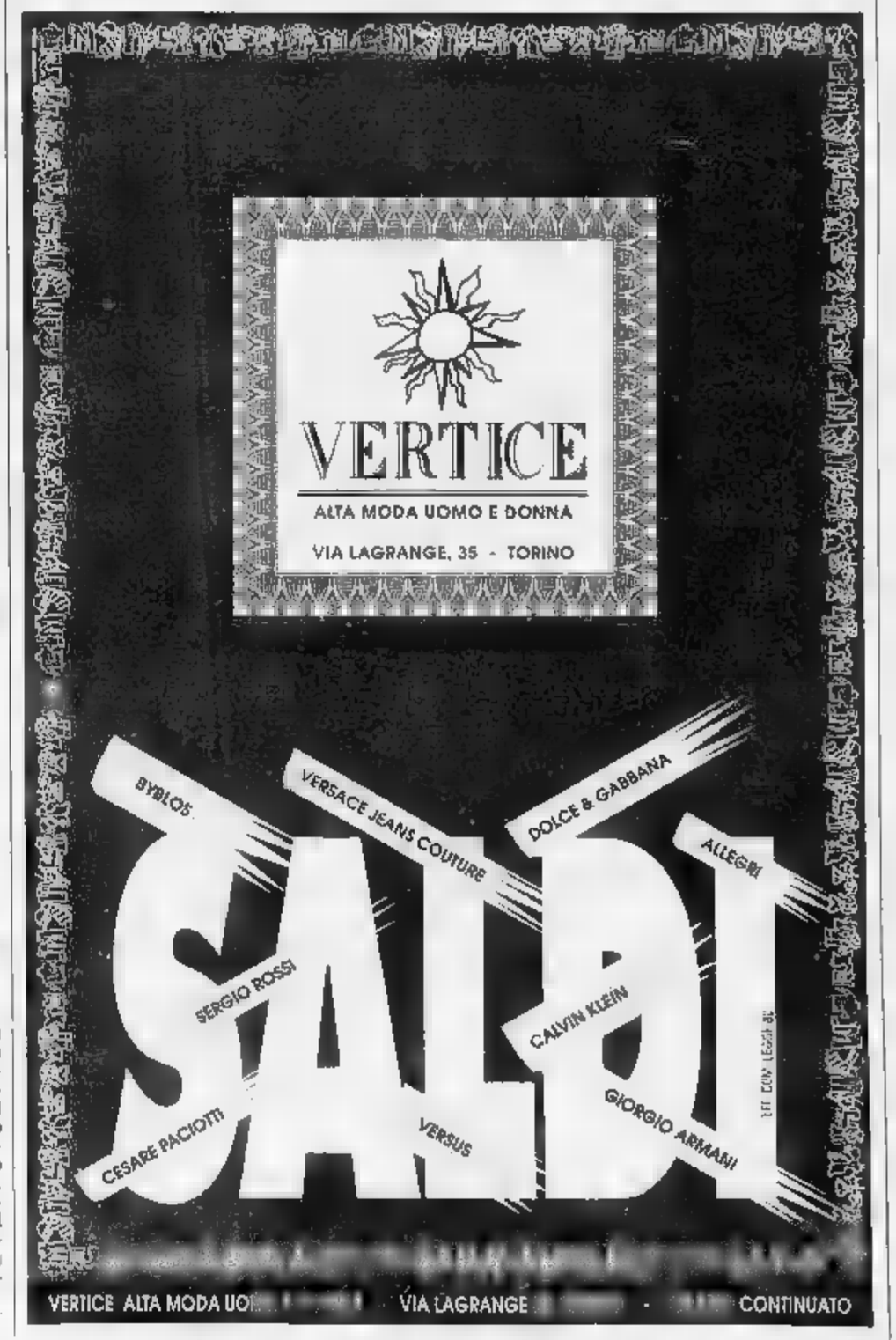
Altrove, invece, son avvenuti fatti ben più gravi. Un esempio è La Poste (la barca supportata da 600 mila postini francesi), che aveva soccorso gli italiani rimasti senza timone in pieno oceano Indiano. Dopo gli applausi per l'eroico intervento, lo skipper Daniel Mallé ha dovuto subire l'ammutinamento di una parte dell'equipaggio che lo accusava di essere troppo prudente. Gli han quasi dato del coniglio. Lui si difeso («dò precedenza alla sicurezza»), poi si è ritirato, ha ammesso di aver eccoduto nella prudenza (chissà si determina risolutezza di un capitano quando sono venti a 100 all'ora e lo scafo scricchiola come una noce schiacciata). Ora è di nuovo in barca, Mallé, non come skipper: al suo posto c'è l'eroico Eric Tabarly. Sessantadue anni, tre giri del mondo, alcuni record, ma soprattutto un fascino rude bretone che lo ha reso mitico in tutto il mondo velico, Tabarly si porta a bordo alcuni marinai di fiducia dopo aver escluso gli ammutinati. Anche sulla barca americana femminile c'era stato ammutinamento. Alla fine della prima tappa lo skipper era stata spodestata e buttata fuori. Sulla ghiotta notizia alcuni giornali intessuto ipotesi romanzesche: gelosie, girandole di fidanzati, voragini di debiti e furiosi accapigliamenti. Ma anche qui era prevalentemente una questione di «governo»: e anche qual è arrivato un nuovo capo, Dawn Riley, l'unica donna ad aver partecipato all'ultima Coppa America. Con lei al comando, le ragazze hanno concluso la seconda tappa occupando un dignitoso settimo posto. E state premiate. Sull'orlo del collasso economico, sarebbero state costrette al ritiro, ma hanno trovato a Fremantle uno sponsor gu la Heineken che le aiuterà fino in fondo.

Irene Cabiati

La barca Brooksfield Sotto a sinistra l'«esperto oceani» Guido Maisto e, a destra, lo skipper che ha lasciato la regata, Mauro Pelaschier C'è chi dice che due «comandanti» sullo nuotante sono come due galli in pollaio

E' la manche più breve ma nasconde parecchie insidie

La prova di oggi prevede uno slalom a Sud della Tasmania Sono in agguato forti burrasche e il pericolo di balene

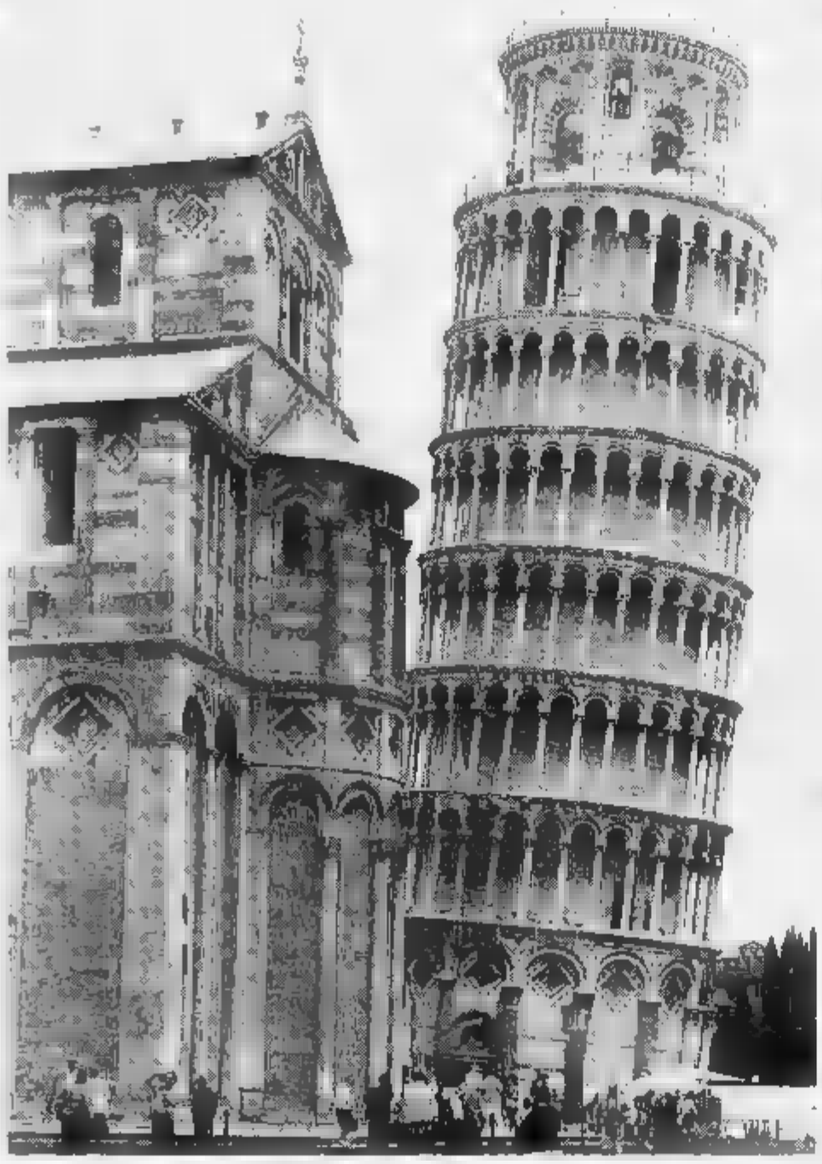


REPORTAGE

UN TRISTE ANNIVERSARIO

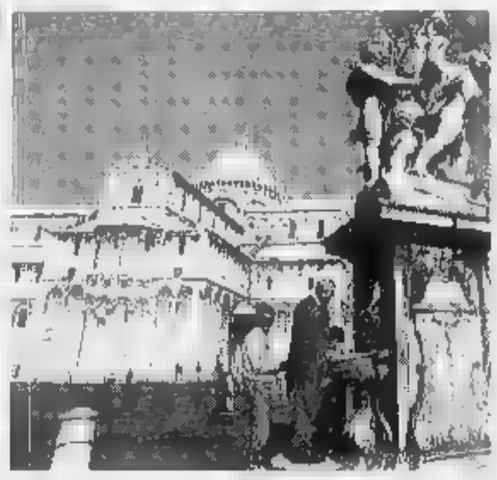
Dopo 4 anni di lavori la Torre rimane ancora chiusa: e i turisti hanno abbandonato la città

Pisa, il sogno infranto nella piazza dei fantasmi



Nella foto grande la Torre di Pisa, a fianco uno scorcio della piazza dei Miracoli con il Battistero; la Torre è chiusa per lavori da 4 anni

Il sindaco desolato «Siamo stufi di combattere inutilmente con la burocrazia»



PISA
DAL NOSTRO INVIATO

«Venivano gli innamorati, signore mio. Come sulla gondola. Come sulla Tour Eiffel». Nella piazza deserta, oggi non si fermano più neppure i piccioni. Eccola lì, la Torre che pende, cinta dalle transenne, assediata dai cantieri, davanti alle bancarelle e ai chioschi vuoti, simbolo di un'Italia che non c'è più e quasi appassisce. Quattro anni fa, quando scoccarono le quattro del pomeriggio di quella domenica, anche le ballerine si fermarono e Raffaella Carrà chiuse finalmente la piazza, riempita di turisti, di vigili, di cronisti: «Pisa, siete?». C'era il ministro Giovanni Prandini, in studio, vestito di grigio, c'era Raffaella e c'era la Torre che pende, ancora aperta, per pochi minuti, e c'era Giacomino Granchi, il sindaco di Pisa, che aspettava in piazza battendo i piedi perché faceva un freddo cane, mentre i tecnici della Rai urlavano di non muoversi: «Fermi così, che si vede la Torre, dietro di voi». Perfetto, sindaco. Era il 7 gennaio del '90. E alle 16 in punto Raffaella disse: «Sindaco, ora chiudi la Torre». Chissà perché, c'era quell'aria da festa, da sagra di paese, i saltimbanchi e le majorettes. Domenica in, la musica, Raffa, e tutta quella gente.

Eppure, allora, la Torre che pende, simbolo dell'Italia e del suo turismo, chiudeva i battenti dopo mesi di polemiche e di tiremolla fra il sindaco che non era troppo d'accordo e Roma. E adesso la festa è finita. L'Italia è cambiata anche in questa immagine, attraverso la sua Torre che esportava nelle cartoline patinate e attraverso i protagonisti di una domenica qualunque, appena quattro anni fa.

Magari oggi, Domenica in potrebbe anche tornare sulla torre di Pisa, ma lo facesse potrà sentire solo le rabbia dei commercianti (ai nostri affari si sono dimezzati, la gente non viene più e molti di noi dovranno chiudere»), la protesta della città, del nuovo sindaco, della nuova amministrazione. «Siamo stufi di questa guerra con la burocrazia romana, con il governo, con i soldi che non ci sono», dice Sergio Cortopassi, il primo cittadino.

La notizia è che il '94 comincia finanziamenti per la Torre, perché il decreto è decaduto e non è stato ancora rinnovato. I soldi, si sa, scarseggiano. Così, la speranza di poter riaprire il celebre monumento alla fine del '95 sta per diventare una illusione. Se riparlerà, forse, per il '97, dicono gli esperti. «La fine dei lavori appare sempre più lontana», commenta il professor Ranieri Favilli, presidente dell'Opera della Primaziale, «e noi ci siamo ridotti a fare i sorveglianti di questa piazza ormai deturpata». E per chissà quanti altri anni ancora la Torre resterà senza la sua gente e quanto dovrà ancora cambiare l'Italia prima di rimettere questo campanile nelle cartoline.

Pensato a quella Domenica in, a quel 7 gennaio di quattro anni fa. Raffaella Carrà non c'è più, scappata dall'Italia, e emigrato in Spagna, dove cerca di replicare gli antichi successi sul piccolo schermo. Conduce «Ola Raffaella», quiz e telefonate e qualche balletto come ai bei tempi. Ed è sparito dal governo e dalle stanze dei bottoni anche Giovanni Prandini, 63 anni, allora potentissimo ministro dei Lavori Pubblici e plenipotenziario democristiano di Brescia, oggi superindagato come tanti altri suoi colleghi, per gli scandali delle tangenti dal Piemonte alla Calabria. Ormai Prandini si occupa sempre meno di politica e cerca di sfondare come consulente export.

E poi se n'è andato dalla poltrona di primo cittadino anche Giacomino Granchi, faccia larga e baffi spioventi, socialista, finito prima alla Regione e poi indagato pure lui, come per una strana maledizione che ha colpito quasi tutti i protagonisti di quella domenica neppure troppo lontana. Fu lui che dovette firmare la delibera di chiusura della Torre, dopo lunghe polemiche, e oggi dice che «tutto sommato, alla luce degli infausti pronostici iniziali, le cose nel tempo hanno avuto un'evoluzione meno negativa». Granchi, comunque, non se ne occupa più. «Altri tempi», dice. Attorno a quella torre, è cambiato davvero molto, quasi tutto. E' rimasto solo Luciano Pierini, capelli bianchi e grandi occhiali, ma chi se lo ricorda? Lui è uno degli addetti alla vigilanza e fa questo lavoro da una vita. E' diventato un pezzo di memoria della Torre, appartiene alla sua storia e alla sua fine. E lui, quella domenica di quattro anni fa, se la ricorda benissimo e fu un giorno tristissimo, «anche la Rai dette in diretta la cerimonia come fosse una festa».

Perché la Torre che non c'è più era un brandello di vita di quell'Italia, sole amore e mandolino. Per anni, tutti i giorni, ricorda Pierini, «sono salito per quelle scale. In cima, dove c'è la cella campanaria, c'è una sola scaletta di accesso e lì si formava sempre un ingorgo». Punta il dito verso la torre vuota. Nella piazza adesso non c'è quasi nessuno. E non ci sono turisti stranieri. Solo Vanna Marconi è ancora venuta a sposarsi qui davanti, l'abito bianco e lo sposo in frac, per cercare una foto di fronte al Duomo e sotto la Torre, qualche piccione, il vigile con la giacca a vento e un pugno di turisti che se la ridono. Nelle cartoline dall'Italia c'era magari una gondola e la Torre di Pisa. E adesso? «Che volete che ci mettano, adesso. La Torre non possono più», sorride Sergio Cortopassi. Come farebbero. Un'immagine simbolo, dietro le grate, i pontili, le transenne, un campanile prigioniero dei cantieri, della burocrazia, un Paese che ha sempre meno soldi, per tutti. Anche per la Torre.

Luciano Pierini si leva il berretto e si liscia i capelli. «Mi ricordo due giovani, un ragazzo e una ragazza, canadesi. Vennero con i sacco a pelo per trascorrere una notte diversa, in cima al monumento. E un mattino, li scoprimmo lassù: per loro era stata un'impresa emozionante, ma la polizia non ci credeva troppo, voleva vederci chiaro. Un po' di indagini, e poi tutto a posto. E' quelli della polizia alla fine li hanno salutati ridendo: fate attenzione, ragazzi». In Italia è solito capitava così. Quando c'era la torre di Pisa, quando c'era Raffaella Carrà che mandava un bacino a tutti: «Chiamami ancora, riprova domani...»

Pierangelo Sapegno

GLI ESPERTI

«La pendenza si è ridotta»

PISA. Non sono tutte brutte notizie dalla Torre di Pisa. La commissione dei 13 saggi guidata dal professore Michele Jamiolkowski del Politecnico di Torino continua a lavorare e i primi effetti cominciano a farsi vedere. Negli ultimi mesi, hanno fatto sapere gli esperti, la pendenza si è ridotta di circa sette millimetri e questo è un risultato eccezionale. Anche per questo stava prendendo corpo la possibilità di riaprire la Torre a un numero limitato di turisti solo per qualche ora al giorno.

In questi quattro anni, dopo la chiusura, si è provveduto «alla messa in opera dei cosiddetti interventi provvisori di salvaguardia, quali l'anellatura e la posa di 560 tonnellate di lingotti di piombo alla base della Torre al fine di bloccarne il progressivo aumento della pendenza». Il risultato è dunque stato ottimo. Intanto procedono gli studi per trovare la sistemazione definitiva del monumento. [p. s.]

Una ricerca individua le «tipologie» dei tabagisti: frenetici, narcisisti, insicuri

Dimmi come fumi, ti dirò se smetterai

I consigli dei medici psicosomatici di «Riza»
Anche innamorarsi aiuta a liberarsi dal vizio

Spegnere per sempre la sigaretta è possibile ma dipende dal perché si comincia a fumare

ROMA. Ogni fumatore può riconoscersi in una tipologia ben precisa e riflettere di conseguenza sull'opportunità o meno di smettere. Lo rivela uno studio diffuso dalla «Dayoung Rubicam», che ha permesso alla rivista medica «Riza» una sorta di codice interpretativo psicosomatico. Un fumatore tipico ad esempio quello che ama ripetere «maledetto sigarette» e intanto controlla se ne ha abbastanza per la serata. Questo «tipo» non smetterà. Se appartenete alla tipologia appena descritta, se, insomma, siete tra quelli che mattina aspettano l'uscita del primo caffè con l'indice e il medio «occupati» da una sigaretta, i medici psicosomatici ritengono che abbiate una sola, ultima «chance»: innamorarvi.

Un'ampia e documentata analisi di casi clinici avrebbe infatti rivelato quanto sia «indispensabile scandagliare i problemi del cuore o, più in generale, gli scompensi emotivi che determinano certi eccessi». Ma ecco i suggerimenti. Primo: per smettere devi volerlo. Secondo: devi scegliere il momento giusto. Nell'ordine: all'inizio di un nuovo amore, durante una vacanza, al cambio di stagione. Se sei stressato, invece, lascia proprio perdere. Tempo perso.

Ogni fumatore avrebbe infatti una storia «emotiva» che lo ha condotto al fumo. Se, per esempio, sei di quelli che fanno allungare la cenere fino a quando cade, vuol dire non solo che sei distratto ma che appartieni alla categoria del nicotinomane che ha un totale disinteresse per il proprio passato, che guarda avanti». Se invece scrolli la «maledetta» ad ogni tiratа e tieni la fiamma sempre viva, vuol dire che sei uno «con gli occhi ben aperti, che ha paura di spegnersi». Lasci cadere la cenere per terra? Hai paura di essere dimenticato.

Ognuno, con la propria sigaretta, parla di sé. Chi fuma mentre è impegnato a fare altro, «denota un'incapacità di rispetto dei tempi del proprio organismo, nonché uno stile di vita frenetico». Se poi ne accendi veramente tanto, tradisci «un'indole esibizionistica e narcisistica». L'intellettuale-fumatore invece «punta a far suo l'effetto stimolante della nicotina». [r. cri.]

LA VITALITÀ SI SPECCHIA NEL BICCHIERE

La birra

La birra è una bevanda «bugiarda», che in qualche modo nega il suo contenuto alcolico nascondendolo in una grande quantità di acqua, e mimetizza l'azione euforizzante prodotta dall'alcol quella calmante riconosciuta al luppolo. Chi la beve, dunque, preferendola a un bicchiere di vino o a un superalcolico, sembra esprimere una doppiezza: al tempo stesso, l'esigenza e il timore di liberare il principio fuoco-virilità e di lasciar correre liberamente i propri istinti.

Il vino

Chi preferisce bere vino è in generale un individuo più dichiaratamente alla ricerca del rapporto con il maschile, ossia con la virilità, il fuoco rappresentato dall'alcol. Ma i medici psicosomatici stabiliscono alcune differenze a seconda del colore della bevanda. Chi beve il vino rosso sente un grande freddo interiore e attraverso il bicchiere si riscalda e riaccira. Chi preferisce il vino bianco invece ripone per la ricerca di una componente energetica più spiritualizzata, meno rude e diretta.

L'amaro

Siete tra quelli che hanno l'abitudine di sorseggiare un amaro dopo il pranzo? Supplite che non volete solo digerire, ma anche «fare penitenza». L'incontro con l'«amarezza», infatti, costituisce una simbolica iniziazione per avviarsi, appunto attraverso la penitenza, verso la spiritualità e alla conoscenza. Più in generale, chi ricorre con troppa frequenza a superalcolici potrebbe voler nascondere la segreta ricerca di una virilità perduta e da recuperare.

CONCORSO

SANO CHI SA

Con il sorteggio del premio finale si conclude il concorso "SANO CHI SA".
La Giuliani S.p.a., "LA STAMPA" e l'Istituto di Medicina dello Sport ringraziano tutti coloro che hanno partecipato lungo le dodici settimane al concorso e hanno dato il loro entusiastico contributo al successo dell'iniziativa.
A tutti i vincitori settimanali gli auguri di felice soggiorno al Grand Hotel Principi di Piemonte - Sestriere - e di una piacevole lettura dei volumi della Collana Biblioteca della Salute - Edizioni Sole Verde - Centro Scientifico Torinese.
Grazie anche a quei lettori che, pur senza partecipare, ci hanno seguito con attenzione e si sono cimentati nelle domande (non sempre facilissime).
Ci auguriamo che per molti di voi questo spazio abbia rappresentato, oltre ad una simpatica occasione per giocare insieme, anche un momento di riflessione ed un invito a mantenersi sani attraverso una miglior conoscenza e attenzione al proprio corpo. Tutti coloro che hanno cura del proprio benessere potranno trovare un prezioso aiuto nei principi naturali provenienti dalla Cina, che la più antica scienza medica ci offre per il raggiungimento di un armonico equilibrio psicofisico, attraverso la linea di prodotti realizzati dalla Giuliani.

TRA TUTTI COLORO CHE HANNO PARTECIPATO AL CONCORSO "SANO CHI SA" VINCE
UN SOGGIORNO DI UNA SETTIMANA PER DUE PERSONE ALL'HOTEL BAGAGLINO DI PORTO CERVO

la Signora Giuseppina Zardo di Moncalieri (TO)

Bagaglino vacanze

UN AIUTO NATURALE CONTRO LO STRESS
Una linea di prodotti naturali, provenienti dalla Cina, studiati per superare situazioni di stress e mantenere uno stato di benessere.

FON WAN
Più energia contro lo stress fisico.
In caso di intensa attività sportiva, eccesso di lavoro o nei cambi di stagione.
Alimento a base di miele con l'aggiunta di Pappa Reale ed estratto di Ginseng.

FON WAN ELEUTHERO
Più concentrazione contro lo stress mentale.
Nei periodi di intensa attività intellettuale e nei cambi di stagione.
Alimento con estratto di Eleuthero Cinese.

FON WAN POLLEN
Più equilibrio contro lo stress tipico della vita frenetica.
Per aiutare a mantenere il benessere dell'organismo e la bellezza della pelle anche durante il periodo premestruale.
Alimento con Polline di fiori spontanei della Cina.

DALLA CINA FON WAN

IN FARMACIA

GIULIANI

Due ostaggi erano morti nelle mani dei banditi. Coinvolti anche nel caso di Emanuela Trapani

Il luna park nascondeva i killer dei sequestri

In cella la banda dei giostrai: 19 rapimenti in 11 anni

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Luna park e rapimenti. Giostrai presi qui e là, in mezza Italia, tra i baracconi, le luci colorate, i seggiolini volanti e l'autoscontro. Loro, quelli delle cittadelle del divertimento, sono i protagonisti di lunghe stagioni di sequestri, secondo gli inquirenti. Quarantaquattro ordini di arresto: una banda della quale i carabinieri del Ros (Raggruppamento operativo speciale) sono riusciti a spezzare il girovagare, una banda di spietati, dove alcuni premevano per uccidere gli ostaggi dopo il pagamento del riscatto.

L'accusa di associazione per delinquere, anche di stampo mafioso, a carico di questa organizzazione. I diciannove nomi compongono l'elenco delle vittime degli uomini delle giostre: chi rilasciato dopo il pagamento del riscatto, chi liberato dalle forze dell'ordine, chi morto tra le mani dei banditi. Gianfranco Lovati Cottini, anni, possidente milanese, rapito nell'agosto del '75, fu trovato carbonizzato dentro un'auto a Caorle, sulla riviera adriatica. E Luigi Galbiati, 45 anni, commerciante di carni di Bovisio Masciago, venne ucciso a colpi di arma da fuoco durante il tentativo di sequestro. Nella lista dei rapiti c'è anche Emanuela Trapani, figlia dell'industriale milanese, sequestrata il 13 dicembre del '76 e liberata dopo quaranta giorni; il suo caso si trascinò clamorosamente, qualcuno parlò di una storia tra lei e il «carceriere» Renato Vallanzasca, un «romanzetto» che finì per rendere quell'esperienza ancor più amara. Ora si scopre che erano stati i giostrai, a portar via Emanuela.

Ci voluti sei anni di indagini, per arrivare a rimettere insieme la banda dei nomadi. E ieri sono stati eseguiti ventidue ordini di arresto, dal Veneto alla Lombardia, all'Emilia, al Lazio, all'Abruzzo, alla Campania. Li ha firmati il giudice istruttore veneziano Carlo Mastelloni, che ha mandato avanti l'inchiesta avviata da Francesco Saverio Pavone. Cinque personaggi ancora ricercati, gli altri erano già in carcere. In tutto, tra il '75 e l'83, questa organizzazione ha «incassato» circa sette miliardi e mezzo.

Hanno parlato in cinque: quelli che gli inquirenti chiamano «collaboratori di giustizia». Pentiti trovati tra quelle roulottes dei giostrai che erano diventate covi della banda. Devono aver raccontato tutto, i pentiti. Di come si andava da una parte all'altra, a metter su baracconi e a cercare industriali, commercianti sequestrare. Ognuno con un compito preciso, secondo una gerarchia basata sulle famiglie. Chi allestiva la giostra dei bambini, con i cavallucci e le automobiline, e chi il tirassegno. Per preparare la festa del paese, o del quartiere cittadino. Poi, sotto le luminarie del luna park, c'erano quegli altri preparativi: qualcuno stabiliva chi si doveva sequestrare, dopo aver avuto informazioni sui ricchi della zona, sulle loro abitudini e su quelle dei loro figli. Gli altri, gli esecutori, tiravano fuori le armi dalle roulottes e andavano a tendere agguati fuori dalle ville. E tornavano all'accampamento con l'ostaggio.

Hanno colpito diciannove volte, gli uomini delle giostre, mentre i loro parenti invitavano i bambini a salire sulle automobiline, i ragazzi a provare a vincere qualcosa al tirassegno, ragazze a provare l'ebbrezza dell'ottovolante. Drammi di sequestrati inflitti da gente intenta a dispensare svaghi. Per gli inquirenti, questa dei baracconi era una «vera e propria holding del crimine, in grado di operare ovunque e di trasformare in imprese produttive gli ingenti riscatti». Gente, dicono, che aveva legami con la cosiddetta «mala del Brenta» e si collegava con la mafia, importata in certe zone del Nord. Quelli che comandavano, in questo sinistro «parco divertimenti», di solito si facevano chiamare con i soprannomi. C'erano Walter Prina detto «Cinentin», Olivo Suffrè, per i compagni «Gigio», poi Major Radames, che chiamavano «l'egiziano», Giuseppe Mayer detto «Peperlì», Lorenzo Marzari e Gigino Moretti, rispettivamente «Bacco» e «Bacci».

Questi, secondo i magistrati che hanno condotto l'inchiesta, sono i personaggi che hanno inflitto sofferenze a diciannove persone. Gente portata via da Gigio, dall'egiziano, e da quel tipo che allegramente chiamavano Bacco. E per due delle vittime non c'è stato ritorno.

Del riciclaggio dei riscatti si sarebbe occupato Mario Plinio D'Angelo. Il pagamento, nella maggior parte dei casi, nel Lazio: generalmente, i familiari dei rapiti portavano i soldi sul raccordo anulare l'Aurelia. Poi, il giostraio si faceva frequentatore delle case da gioco: in abito scuro nel casinò di Venezia, in quelli di Portorose, Umago, riciclare centinaia di milioni. Ma una parte del bottino era riservata all'incremento del luna park: occorreva una nuova attrazione, c'era bisogno di rammodernare l'autoscontro, era da rifare la degli orrori», si comprava tutto con i soldi dei rapiti.

Adesso, dice il giudice Mastelloni, «si sta frantumando il muro di omertà delle organizzazioni criminali». I pentiti escono parco dei divertimenti per raccontare storie drammatiche, indicano capi e gregari della banda delle giostre, il loro rifarsi ai modelli della «anonima» calabresi, siciliane, sarde. Per anni, questi uomini venuti dal luna park hanno seminato il panico tra industriali, commercianti, proprietari terrieri. I «Gigio» e i «Bacci» hanno prelevato gente con i fucili. Poi sono tornati al luna park, a far girare giostra.

Giuliano Marchesini

Emanuela Trapani dopo il rilascio: fu sequestrata dalla banda dei giostrai

LE DUE VITTIME **DELLA GANG**

GIANFRANCO LOVATI
Fu ucciso in auto

Il proprietario terriero di Caorle fu rapito il 13 aprile del '76. Il corpo trovato carbonizzato in un'auto a Brescia.

LUIGI GALBIATI
Morì durante il blitz

Luigi Galbiati commerciante di carni a Bivisio Masciago, venne ucciso a colpi di pistola durante il tentativo di sequestro.

Dramma a Genova, il militare ha estratto la pistola d'ordinanza, ma è stato sopraffatto e colpito al cuore

Uccide il rivale in amore, poi si ammazza

Finisce nel sangue la lite tra un carabiniere e l'amante della moglie

GENOVA. Un proibito, un appuntamento piena campagna fra marito e amante, un disperato tentativo chiarimento: ed è scattata la tragedia. In uno spiazzo di fanghiglia, poco sopra Uscio, dove comincia la Valle Fontanabuona, due auto sul ciglio di una stradina che si affaccia sul torrente. Due cadaveri: uno è l'appuntato dei carabinieri Francesco Cau, 33 anni, originario della Sardegna, in servizio alla caserma di Camogli dopo aver operato per due anni a Uscio. L'altro Cesare Gattorna detto «Rino», 39 anni.

Doveva essere una «spiegazione», ma il carabiniere, in borghese, era andato all'appuntamento con rivoltella d'ordinanza una tasca della giacca. Il colpo in C'è già una ricostruzione della polizia. La moglie di Cau, Anna Maria Vexina, 39 anni, originaria di una vicina frazione, Avegno, una bimba di sei anni che frequenta la prima elementare a Uscio, aveva informato il marito della sua relazione. Voleva separarsi. Ma il aveva già forti sospetti sulla fedeltà della moglie. Aveva minacciato più volte il Gattorna invitandolo a lasciar perdere lo donne, finché l'altro ieri sera, verso le 20, ha chiamato «Rino» a casa: «Vieni davanti alla cancellata dei campi da tennis, questa storia in un modo o nell'altro deve finire».

La morte nasconde la verità di quel drammatico colloquio, durato più di un'ora, ma ecco l'ipotesi più valida. I due si mangono discutere animata- (e qualcuno riferisce di aver udito grida ed insulti) fino a dopo le 23. L'appuntato non accetta ragione, dice che non si separerà mai: ama la moglie e, soprattutto, lo mortifica il fatto che tutto il piccolo paese sia a conoscenza della tresca. Si sente offeso nei suoi sentimenti e nel suo onore, di uomo e di carabiniere.

Ci segni di colluttazione nell'«Alfa 33» del militare, dove i due si siedono. Rino Gattorna cede, vuole che la moglie di Cau vada a vivere con lui, bambina. Piove, buio, nessuno frequenta la stradina isolata, tutto avviene come in una spessa coltre di nebbia. Ma - questa è la versione della polizia - è l'appuntato che estrae la pistola d'ordinanza. Fra i due sedili si scatena la rabbia. Gattorna si getta sul rivale, riesce a togliergli l'arma dalle e, in un raptus incontrollabile, spara quattro volte. Gli inquirenti hanno trovato il carabiniere con la testa nell'auto e le gambe ciondoloni fuori dalla portiera. Distante poco più di un metro, c'è ancora una larga chiazza di sangue: questo proverebbe il disperato tentativo di Cau di fuggire.

Da sinistra: il carabiniere Francesco Cau e Rino Gattorna: si sono affrontati in una sfida mortale per una donna

Quattro colpi in testa: Rino Gattorna si rende conto della tragedia, rivolge la rivoltella contro di sé e si spara al capo: il proiettile entra da una tempia e esce dall'altra. Anna Maria Vexina, la donna che ha scatenato il furore degli uomini, in casa della madre, inavvicinabile. Un agente la sorveglia a vista, nel timore che possa compiere un gesto disperato.

E' il sindaco di Uscio, Angelo Caprile, avvertire in piena notte il fratello di Gattorna, che vive col vecchio padre.

La tragedia ha scosso Uscio, paesino di duemila anime, fatto di artigiani, operai delle cardesia, dipendenti della colonia Arnaldi e della fabbridi orologi per torre fondata nel secolo scorso da un maestro artigiano, Trebino. Uno dei suoi nipoti, anni fa, fu rapito ed ucciso: il cadavere venne ritrovato in una scarpata lungo l'autostrada della Liguria di Levante. In paese non si parla d'altro. Ma chi era al corrente della relazione si lascia andare: «Conoscendo il carattere carabiniere temevamo che finisse male e purtroppo così è andata».

Ambedue, però, - riferiscono a Uscio - odiavano la violenza. Li ha condotti alla morte, la più atroce, l'amore di una donna.

Guido Coppini

IN

Sparatoria al bar Un morto e un ferito

BENEVENTO. Un giovane morto ed un altro è rimasto ferito in una sparatoria avvenuta ieri mattina in un bar, a Pannarano, nella Valle Caudina. La vittima, Antonio D'Alessio, 23 anni, nella prima mattinata si trovava all'interno del locale quando è stato avvicinato da un uomo incappucciato che gli ha sparato contro più colpi pistola. Nell'episodio è rimasto coinvolto Giuseppe Sisillo, 40 anni, quale raggiunto da un proiettile alla schiena. Il killer è poi fuggito a piedi, scomparendo. [Ansa]

Telefono amico per malati cronici

ROMA. I malati di Aids e quelli affetti da gravi e croniche malattie allergiche, immunologiche e infettive hanno a disposizione un numero di telefono (06 4423.4782) e tre linee di fax 482.1077 - 06 4923.4783 - 06 4463.3328) per segnalare le difficoltà di reperimento di farmaci salvavita e ricevere risposte per cercare di risolvere i loro problemi». [Ansa]

Api assassine Terrore a Rio

RIO DE JANEIRO. Un furioso attacco di api che hanno punto a morte donna anni, lasciando doloranti altre 60 persone nei pressi di una stazione della metropolitana in pieno centro di Rio, ha suscitato scene di panico e creato una situazione di allarme in tutta la città Sebbene non si tratti delle temutissime api assassine africane, le api di una razza «meticcia africanizzata», imparentate con le famigerate cugine africane e come tali eredi di una buona dose di aggressività che manifestano quando si sentono minacciate. [Adnkronos]

Crolla muro di cinta Bare sulla strada

COSENZA. Spettacolo insolito che poteva anche determinare una strage quello apparso dopo l'improvviso crollo del muro di cinta del cimitero urbano di Cetraro, avvenuto nel corso della notte. L'ammasso di detriti ha invaso circa quaranta metri della strada, molto trafficata, che conduce alle località Ceramile e San Filippo di Cetraro. Molti loculi hanno ceduto rovinando sulla pubblica via in qualche caso anche insieme alle bare, che comunque sono state tutte rimosse e collocate in altri loculi. [Agi]

Varese, due tigri fuggono circo

VARESE. Due tigri siberiane fuggite da una gabbia del «Circo di Madrid», attendato a Schiranna, in riva al lago di Varese, e sono state catturate breve tempo. Le tigri, un maschio e una femmina di tre anni, erano fuggite mentre un inserviente puliva la loro gabbia. La femmina stata catturata quasi subito. Il maschio ha invece vagato nei prati della zona per un'ora circa, prima di essere a sua volta ripreso dalla stessa persona. L'animale si era accucciato accanto a una siepe di un'abitazione privata. [Ansa]

Catania, presi tre latitanti sfuggiti all'alt

E' caduto in trappola il commando della mafia

CATANIA. Un «gruppo di fuoco» della mafia catanese è stato arrestato ieri dai carabinieri dopo un inseguimento per le vie della città. In manette sono finiti tre pregiudicati grosso calibro: Alberto Raciti, 41 i; Gaetano Giuffrida, 33 e Francesco Palermo, di 30.

Il commando viaggiava a bordo di una «Fiat Uno» quando è stata intercettato dai militari dell'Arma. La fuga dei tre è durata però solo pochi minuti. La macchina dei malviventi è andata a sbattere contro un muro. Gli occupanti dell'autovettura sono rimasti in pratica intrappolati. Nell'abitacolo i carabinieri hanno trovato un piccolo arsenale ambulante: munizioni e due pistole cal. 7,65 con il colpo in canna, pronte cioè per essere utilizzate. Uno degli arrestati, Gaetano Giuffrida, indossava un giubbotto antiproiettile. Questo particolare conferma il fatto che i tre pregiudicati stavano per commettere un omicidio.

Alberto Raciti, uno dei tre arrestati, aveva appena finito di scontare un lungo periodo detenzione per spaccio internazionale di stupefacenti. Era lui che teneva i contatti tra la mafia catanese e i «cartelli» peruviani per il rifornimento di cocaina. Negli Anni Settanta, Raciti era stato coinvolto nell'omicidio del commerciante catanese Caflish. Secondo gli investigatori, tutti e tre gli arrestati fanno parte della frangia del clan dei «Cursoti» che fa riferimento al boss Santo Mazzei, detto «U Carcagnusu», già arrestato alcuni mesi or sono. La cosca di Mazzei rappresenterebbe l'armeria delle famiglie vincenti della mafia catanese. Nei covi utilizzati dai «Cursoti», le Forze dell'ordine hanno sequestrato armi sofisticate e materiale esplosivo. In una casa abbandonata nel quartiere San Cristoforo fu rinvenuto addirittura un Kalashnikov che la mafia voleva utilizzare per un'azione clamorosa.

Prima di essere arrestati, Santo Mazzei e Nitto Santapaola avevano stipulato un patto di ferro per eliminare le organizzazioni criminali ribelli dentro e fuori Cosa nostra. Ma l'operazione è rimasta incompiuta. [m. sa.]

Il boss Pulvirenti

Dall'estate scorsa, quando era deceduto il ragazzo, ogni giorno portava i fiori sul luogo dell'incidente

Prega dove è morto il figlio, un'auto la falcia

Savona: uccisa sotto gli occhi del marito, investito di striscio

SAVONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non si dava pace da quando, l'estate scorsa, il suo figlio era morto cadendo dalla Vespa. E quasi ogni giorno, accompagnata dal marito, si recava a deporre qualche garofano nel punto esatto dove suo Giuseppe aveva perso la vita. Quel gesto le dava un po' di conforto anche se ripeteva che la sua esistenza era finita il giorno in cui era morto suo figlio.

Lo ha fatto anche ieri. Si è inginocchiata, ha chiuso gli occhi e forse non si è neppure accorta che un'auto le stava piombando addosso. Investita in pieno e trascinata per alcuni metri è morta poche ore più tardi, senza aver ripreso conoscenza, nel reparto rianimazione dell'ospedale di Savona dopo essere stata sottoposta a un complesso quanto inutile intervento chirurgico.

Si chiamava Caterina Guarnaccia, aveva 59 anni, abitava al Santuario, una frazione alla periferia della città, lungo la strada che porta alla basilica della Madonna di Misericordia, mèta ogni anno di migliaia di fedeli.

Anche lei andava spesso a pregare al Santuario, a cercare consolazione al suo inconsolabile dolore. Voleva farlo anche ieri pomeriggio dopo la consueta sosta in quel punto strada dove il suo unico figlio, Giuseppe Scirocco, un muratore di 36 anni, nell'agosto scorso aveva incontrato la morte.

Il giovane rientrava a casa dal lavoro in sella a uno scooter. All'improvviso aveva perso l'equilibrio, finito in una cunetta e l'urto contro uno spigolo gli era stato fatale.

Da quel giorno Caterina Guarnaccia era diventata un'altra donna, viveva solo nel ricordo di quel figlio tanto bravo quanto sfortunato. E il marito, Antonio Scirocco, un pensionato di 66 anni, si era rassegnato, assecondandola in quella sua innocente mania dei dei pochi garofani posati, tanto affetto dove il loro ragazzo era morto.

L'accompagnava quasi ogni giorno prima al cimitero, a pregare sulla tomba del figlio, e poi in quel breve rettilineo di via Santuario dove Giuseppe aveva tragicamente concluso sua esistenza, stravolgendo quella dei genitori.

Ma il destino stavolta era in agguato. E mentre Caterina Guarnaccia stava mormorando, in ginocchio sull'asfalto, ai margini della strada, una breve preghiera, ecco sopraggiungere una Fiat 126 guidata da Barbara Sogno, una di 21 anni.

ragazza, per cause ancora imprecisate, ha perso improvvisamente il controllo dell'utilitaria che ha centrato in pieno la donna e sfiorato appena il marito.

L'uomo, colto da choc, è stato ricoverato in osservazione al Pronto soccorso dell'ospedale. Per alcune ore ha sperato, ha chiesto notizie ai medici che stavano operando la donna, alla quale l'auto aveva anche tranciato quasi di netto una gamba. Poi ha letto sul volto dei medici e degli infermieri che l'intervento non era servito a strappare la moglie alla morte.

Ha intuito la tragica verità, si è abbandonato a un pianto dirotto e disperato, ripetendo all'infinito, la stessa frase, quasi per esorcizzare la sventura che l'ha colpito: «Maledetto destino, maledetta quella strada».

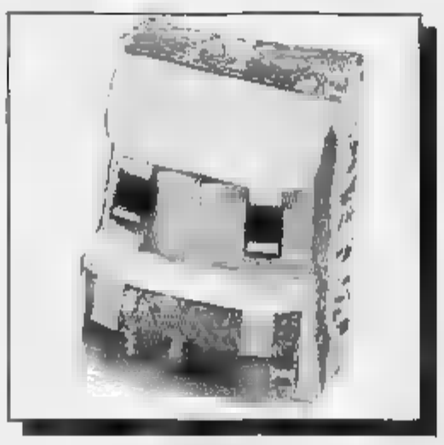
Ivo Pastorino

FOTO DI QUALITA' & REGALI IN QUANTITA'!

MAGNIFICI REGALI RACCOGLIENDO I PUNTI MARVIN, OGNI PELLICOLA SVILUPPATA E STAMPATA* VALE 1 PUNTO.

3 PUNTI
Ombrello automatico

7 PUNTI
Orologio



[illegible] PUNTI
Zainetto

15 PUNTI
Borsone da viaggio

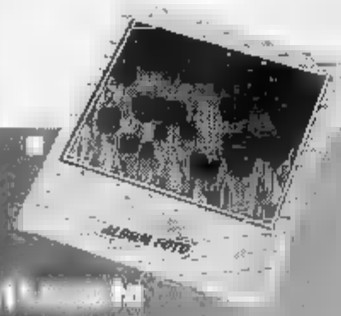
20 PUNTI
Valigia

25 PUNTI
Beauty [illegible]

40 PUNTI
Karaoke portatile con 2 microfoni

30 PUNTI
Porta abiti da viaggio

70 PUNTI
Telecamera + Monitor a circuito chiuso audio-video



IN REGALO
un grande album
per ogni [illegible]

Portaci questa pagina
vale 1 punto

* (minimo [illegible] foto)

Valida fino al 30/06/94 Aut. Int. Fin. n. 7/3230 del 09/03/93 n. 7/1558 del 17/03/93 Ff. Com. Legge 80

marvin

Sede: P.zza Lagrange 45

MARVIN Photo [illegible] Photo: C.so INGHILTERRA 31 - C.so DE GASPERI 31- TORINO

Scandalo ad Edimburgo, l'attore Sean Connery pagato oltre un miliardo

007 tradisce la Scozia con uno spot

Pubblicizza whisky giapponese

Sean Connery ha tradito la sua patria, la Scozia, pubblicizzando un whisky giapponese

A sinistra Paul Gascoigne, calciatore della Lazio. Sotto Sammy Davis junior

LONDRA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Ora è di essere tradito la Scozia, proprio lui che si è prestato per i manifesti del partito nazionalista e che, quando indossa i panni dell'agente 007, non trascurava mai un buon bicchiere di Scotch. Forse gli scozzesi, questa volta, non hanno tutti i torti. Perché Sean Connery, orgoglioso figlio di un quartiere popolare di Edimburgo, ha avuto l'ardire di fare uno spot televisivo per tessere le lodi del whisky giapponese.

Lo hanno pagato bene, questo è vero: mezzo milione di sterline, circa un miliardo e 230 milioni di lire per 30 secondi sul piccolo schermo. Un attore non potrebbe chiedere di più e di meglio, a meno che si chiami Sylvester Stallone (due miliardi e mezzo per decantare alla tv giapponese una di birra e di prosciutto) o Gene Hackman (tre miliardi per un'altra birra giapponese) o Woody Allen (all'incirca Connery, per un supermarket di Tokyo); e a tutto, dicono i connazionali traditi, c'è limite. Uno non può vantarsi d'essere scozzese, passare fra l'altro per buon intenditore di whisky, e fare il gioco del nemico in settore che a Nord del confine ha i connotati del culto.

Povero Sean. Eppure chi ha visto lo spot del whisky a mandorla dice che tutto si svolge in massima discrezione. E nel segno della discrezione è anche una clausola del contratto, che proibisce l'uso del filmato fuori del Giappone. Tutto comincia con il barman che passa una foto-ricordo della sua ultima visita e una bottiglia di Suntory Crest, una delle qualità più pregiate del Sol Levante. Poi gli versa da bere, servendosi di un dosatore d'argento con due iniziali in bella evidenza: «S.C.», come Suntory Crest, ma anche come Sean Connery.

Lui, capelli e barba ormai quasi candidi, ne assaggia un sorso, sorride a - con quel gesto caratteristico che ha stregato mille fanciulle - alza il sopracciglio in un gesto di piacere e soddisfazione. Proprio buono, pare che voglia dire. Poi si alza, s'infila il cappotto, si piazza un trilby in testa e, con un mezzo sorriso, esce. A tutto campo compare la bottiglia di Suntory in confezione regalo, mentre la profonda voce di vibra da dietro le quinte: «Suntory Crest ed io». Tutto qui, ma abbastanza per gli scozzesi.

Ha venduto i suoi principi per un piatto di lenticchie», ha tuonato un deputato scozzese, Phil Gallie: «Abbiamo bisogno che il whisky mantenga in tutto il mondo la sua identità scozzese». Sean tace, il ufficio pubblicitario risponde da Los Angeles con un terso «no comment».

Fabio Galvano

«Noi, testimonial Giuda»

Da Michael Jackson a Gascoigne ecco i voltafaccia storici

Nell'ambiente li chiamano «testimonial traditori». Sono protagonisti famosi, ingaggiati a suon di dollari o milioni dalla réclame, ma che spesso si dimenticato dello sponsor e del prodotto che pubblicizzano. Diventando così protagonisti, loro malgrado, di gaffes clamorose, più popolari dello spot che hanno interpretato. E non sempre involontariamente. Sean Connery, scozzese doc, che scandalizza i propri connazionali reclamizzando un whisky giapponese, dunque è in buona compagnia. C'è, ad esempio, il ballerino nero Sammy Davis junior che, negli Anni Settanta, «tradì» la patria per reclamizzare la stessa marca whisky che ha ingaiato «007»: «Suntory» made in Tokyo. E' storia di 17 anni fa. Uno spot semplicissimo, ma efficace: Davis jr danzava al ritmo di tip-tap, il bicchiere in . Così efficace vinse il premio della giuria di Cannes come migliore spot. Ma anche gli analcolici possono giocare brutti scherzi, soprattutto se si mette di mezzo bambino terribile. Macaulay Culkin, interprete di «Mamma, ho perso l'aereo», candidamente confessa che Michael Jackson, «ambasciatore» della Pepsi Cola, in realtà sul set pubblicitario beveva acqua colorata. Tutta colpa un'allergia. In nove anni la rockstar ha incassato 20 milioni dollari (oltre 30 miliardi di lire). La Pepsi rotto contratto due mesi fa alla notizia che Jackson cancellato le tournée.

Lo stesso Macaulay non pazzo per la Sprite, ma si è rassegnato «perché - dice - gli affari sono affari». E che dire di Paul Gascoigne, inglese attaccante della Lazio, che in un'intervista ammise di detestare il dopobarba perché gli faceva venire i brufoli? L'estroso calciatore allora giocava in Gran Bretagna ed era testimonial proprio after shave. Lo sponsor non gradì e il contratto non venne rinnovato. Così imparano, testimonial traditori.

[s. m.]

Gabriella: minacce dopo la rissa

Gabriella Carlucci è stata protagonista d'una rissa coi fotografi

Carlucci: ricattata dai «paparazzi»

ROMA. L'ultimatum lascia via di scampo: «O ti fai riprendere dai nostri obiettivi quanto e come ci pare, oppure la nostra denuncia va avanti». Gabriella Carlucci, protagonista poco più di settimana fa della rissa i fotografi di Novella 2000 avvenuta fra le nevi di Cortina d'Ampezzo, racconta il nuovo atto della vicenda che le ha rovinato la fine dell'anno. E annuncia la contro-querela: «Quei fotografi mi hanno fatto sapere che ritireranno la denuncia se io accetto di farmi riprendere mio fidanzato. Dicono che siccome sono un personaggio pubblico ho diritto tutelare la mia immagine e la mia privacy. E' assurdo, non possono ricattare in questo modo! Allora reagisco anch'io: nel tentativo di recuperare il rullino con le foto ho riportato un grosso livido sul braccio, di cui è ancora ben visibile il segno. Il medico che mi ha visitato ha detto che sono guaribile in venti giorni. E poi ho i testimoni, circa persone, che potranno dire come sono andate veramente le .

La Carlucci è furiosa. Ma il dilemma alla base del sfogo resta aperto e suscettibile di interpretazioni varie: fino a che punto è lecita la ribellione delle star perseguitate dai teleobiettivi? Esiste per i divi una maniera per tutelarsi senza arrivare alle mani e quindi senza passare inevitabilmente dalla parte del torto?

«Vacanze all'estero» sentenzia scoraggiata la Carlucci numero due. Sorella minore di Milly. E racconta: «Per quattro giorni a Cortina io e i miei amici siamo stati letteralmente tampinati dai paparazzi: ci seguivano come delle ombre, ci trovavamo dovunque a tutte le ore erano organizzatissimi con automobili, teleobiettivi, walkie talkie. Sono arrivati a rimproverarci perché noi uscivamo alle 10 e loro erano sotto dalle 7! Al quinto giorno non ce l'ho fatta più: uscita dall'abitazione dei miei amici e li ho raggiunti giù, nel canalone ghiacciato dove erano appostati. Ho detto loro che ero in vacanza e che volevo essere ripresa, ho chiesto di avere il rullino, ho cercato di prenderlo mi è arrivata quella botta sul braccio. Naturalmente il mio fidanzato e gli altri amici non sono rimasti fermi a guardare... Sì fatti dare il rullino, poi è stato proprio Fabio a convincermi a trovare un accordo; così siamo ritornati giù, siamo fatti fotografare, abbiamo persino proposto di andare a bere qualcosa insieme. Ci sembrava di aver appianato la questione, ma quelli, appena abbiamo girato le spalle, sono andati prima alla Polizia e poi all'Ansa a raccontare la loro versione dei fatti.

Le foto della breve rappacificazione, scattate dai due fotografi Riccardo Frezza e Salvatore La Fata, sono state ancora pubblicate su Novella 2000; *chi gusto c'è a mettere la pagina* foto «posate» realizzate col pieno assenso dei protagonisti? La filosofia del giornale è tutta diversa. E la Carlucci, che Novella aveva tessuto le lodi, pochi giorni prima della lite, al Costanzo Show, la conosce bene: «I fotografi vivono di queste Quando mi sono separata da Gianfranco Jannò sono perseguitata per mesi: ogni uomo che appariva al mio fianco veniva indicato come il nuovo compagno. Ho anche chiesto al direttore Guido Carretto di essere lasciata in pace». Ma ora che il nuovo compagno c'è davvero, si chiama Fabio Trentin e fa l'architetto, le ansie della Carlucci sono cresciute. «Lui è un uomo di spettacolo e tanto lo sono i suoi amici. Nessuno di loro è abituato alla persecuzione dei fotografi ed è assolutamente normale che non siano contenti la controllata e di finire sulle pagine di Novella 2000». Vacanze all'estero, insomma, ma anche in solitudine oppure con amici molto amanti delle pubblicità.

Fulvia Caprara

IL CASO

IPOTESI «RINASCITE»

La cantante in Africa, con un medium, per riscoprire le tracce di una precedente vita

Tina Turner: rockstar? No, regina d'Egitto

«Credo nella reincarnazione»

Anche la MacLaine e Beckenbauer certi di una passata esistenza

A sinistra Tina Turner: è convinta di essere la reincarnazione di una regina egiziana

Sopra Franz Beckenbauer, ex calciatore tedesco, e l'attrice Shirley MacLaine

REGINA del rock, nessun dubbio. Ma anche regina d'Egitto, chi l'avrebbe mai detto? Eppure Tina «la tigre» Turner è convinta di essere vissuta all'ombra delle piramidi, tant'è vero che, accompagnata dal suo medium di fiducia, si è recata nella terra dei faraoni sulle tracce di Hatshepsut, figlia di un faraone, vissuta 1500 anni prima di Cristo. Il medium sembra più che certo: le analogie tra le vicissitudini della povera (un tempo! Tina sono accorse alla nobile fanciulla nata sulle rive del Nilo.

L'insegnamento del Buddha fa proseliti e il buddhismo è, fra le religioni più importanti, l'unica che ammetta la reincarnazione. Ma chi vive all'interno di questa fede, anche se di essere reincarnazione di qualcuno vissuto nel passato, non si manifesta al di fuori della comunità. Cosa che, invece, noti personaggi hanno mai evitato di fare.

E' il caso di Shirley MacLaine che, da qualche anno, si è convertita alla ricerca dell'anima e, dunque, delle sue vite passate. Quella che fu l'indimenticabile «irma la dolce», oltre ad aver fatto una fortuna con libri che trattano anche di reincarnazione, ha ormai molti seguaci (lei vuole che siano chiamati semplicemente lettori) e non fa mistero delle sue convinzioni: «Io sono vissuta molte volte».

Di certo il caso che ha stupito di più è stato quello dell'ex campione del mondo (1974) Franz Beckenbauer: ha dichiarato che, in una vita futura, spera di rinascere donna. E c'è di più. Per nulla intimorito dalle espressioni stupito intorno a sé, ha detto: «Sono stato prima una pianta, poi un animale». Perché vorrebbe diventare una donna? Ma è ovvio: «Per la gioia di poter partorire bambini».

L'esercito dei reincarnati è più vasto di quanto non sembri. Vi parte anche il grande fotografo Henri Cartier Bresson che, ricorda lo scrittore Alberto Bevilacqua, ha più volte dichiarato di essere un reincarnato.

C'è poi chi, come Luciano De Crescenzo, si sente reincarnato, ma comunque al centro di strano episodio: «Quando portai al mio editore il primo libro, mi sentii dire: lei ha lo stesso modo di scrivere di Robert Greaves e come lui si occupa di miti greci». Un bel complimento, un paragone delle autorità nel «campo». Per De Crescenzo le sorprese non erano finite: «Quando comprai la di Roma, la proprietaria, che aveva stabilito un prezzo troppo alto a mio giudizio, mi disse: "Ma lei non sa che questa casa un valore storico". Le chiesi perché e lei mi rispose: "Come perché? Qui è vissuto lo scrittore Robert Greaves"».

Non si può parlare di reincarnazione: Greaves morì quando De Crescenzo già nato. «Ma una cosa è certa - commenta lo scrittore -, io questa casa non me ne vado più. Finché sto qui, mi sento che scriverò».

[r. cri.]

LOTTO CONCORSO N. 2

SABATO 8 GENNAIO 1994

Bari	75	60	22	55	
Cagliari	85	51	6	79	
Firenze	89	19	52	63	78
Genova	43	25	77	22	
Milano	37	1	79	74	49
Napoli	43	24	17	59	
Palermo	60	20	12	43	67
Roma	5	71	19	67	16
Torino	4	15	24	1	90
Venezia	47	62	44	31	59

ENALOTTO

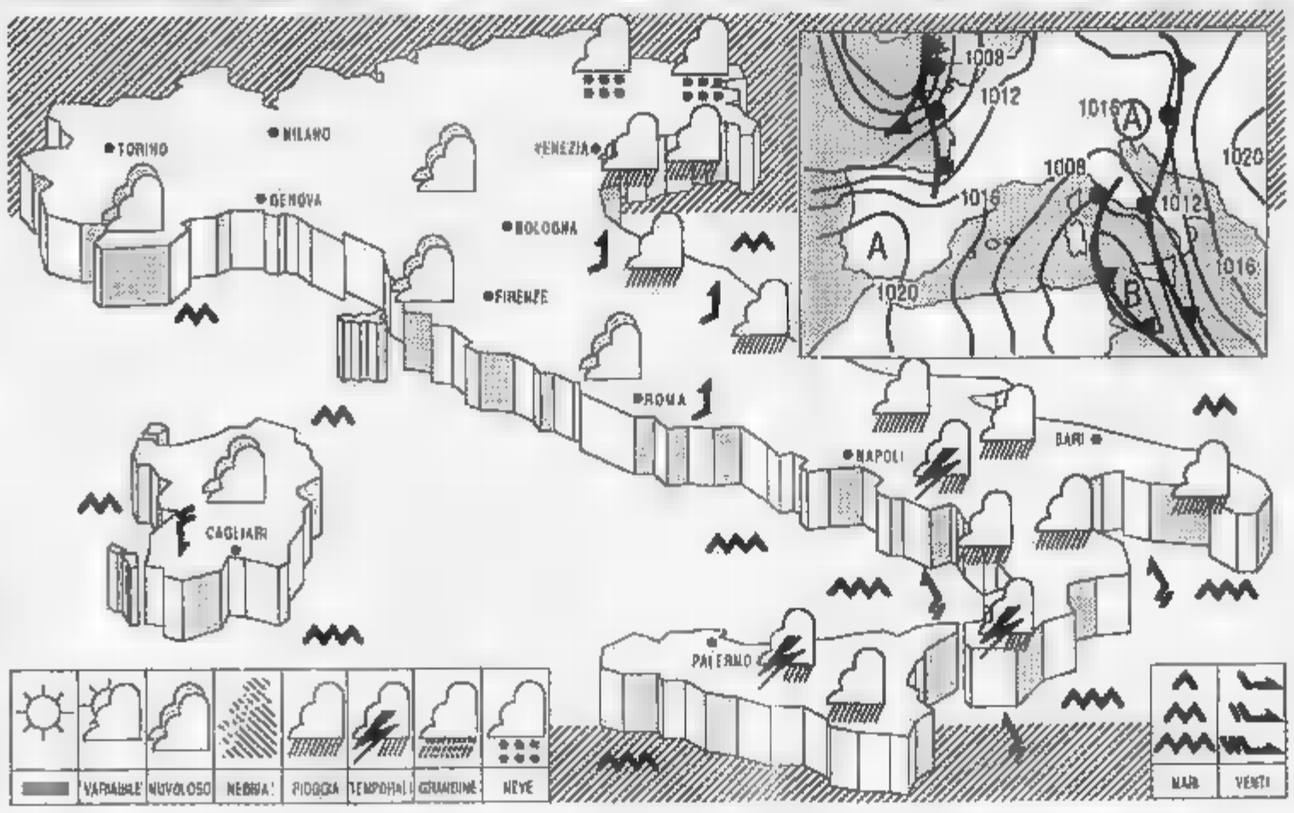
Punti		Lire
Al	12	63.075.000
Agli	11	1.663.000
Ai	10	158.000

Montepremi 1.419.207.711

COLONNA VINCENTE

x 2 2 1 x x x 1 1 x 1 2

IL TEMPO



una perturbazione, estesa dalla Tunisia alle regioni settentrionali italiane, continua ad interessare il nostro paese.

TEMPO PREVISTO: al Sud cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Precipitazioni e venti forti interesseranno in particolare le coste joniche. Al Centro ed al Nord irregolarmente nuvoloso con delle piogge sull'Adriatico e sulle Venezie. Neve sui rilievi dell'Adige con tendenza al miglioramento.

in lieve diminuzione al Nord ed al Centro le minime. Senza variazioni di rilievo al Sud.

VENTI: moderati o forti da Sud-Sud-Est sulle regioni meridionali. Moderati ciclo. Deboli da Nord sulle altre regioni con rinforzi sulla Sardegna.

localmente agitati i bacini meridionali. Mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI: al Sud della penisola e sulla Sicilia condizioni di variabilità, con residue brevi precipitazioni e tendenza a miglioramento. Al Centro cielo poco nuvoloso, con tendenza dal pomeriggio ad aumento della nuvolosità. Al Nord e sulla Sardegna nuvolosità in aumento nel corso della mattinata con locali precipitazioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	8	Firenze	7	16	Bari	14	18
Verona	6	13	Pisa	8	18	Napoli	13	17
Trieste	14	17	Ancona	4	12	Potenza	9	12
Venezia	7	13	Perugia	10	16	S.M. Leuca	12	14
Milano	6	8	Pescara	8	14	R. Calabria	16	25
Torino	4	7	L'Aquila	2	8	Palermo	11	20
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	14	16	Catania	15	17
Genova	9	10	Roma Fium.	13	19	Alghero	9	12
Bologna	7	13	Campobasso	8	11	Cagliari	10	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	nuvoloso	Lisbona	10	14	pioggia
Atene	9	17	variabile	Londra	2	6	nuvoloso
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	11	24	sereno
Berlino	np	np	np	Madrid	2	7	nuvoloso
Bruxelles	1	5	sereno	Montreal	-16	-16	neve
Bucarest	0	11	sereno	Mosca	0	2	nuvoloso
Budapest	-2	15	nuvoloso	New York	-6	-4	pioggia
Buenos Aires	21	29	nuvoloso	Parigi	0	5	nuvoloso
Copenaghen	2	4	sereno	Pechino	-4	6	sereno
Dublino	1	8	pioggia	Praga	0	5	nuvoloso
Francoforte	4	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	np
Gerusalemme	8	19		Sofia	-3	10	nebbia
Ginevra	4	6	nuvoloso	Sydney	28	34	nuvoloso
Helsinki	-1	-1	nuvoloso	Tokyo	2	6	nuvoloso
Johannesburg	13	29	sereno	Varsavia	4	8	nuvoloso
Il Cairo	11	21	variabile	Vienna	4	8	nuvoloso

[illegible] PIO AFFARI

Gli [illegible] si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - [illegible] Maroncelli 32, t. 66771; **MILANO**, via G. Cavalieri 29, t. 864791; **ALBA**, c.so M. Doppino 6, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 89, t. 442543 442544; **AOSTA**, località Amerique 89 Quart, t. 365829; **ARONA**, v.le Bassora 40/a, t. 48002-41700 [illegible], via Antica Zecca 3, t. 32922; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 0481212; **BOLOGNA**, via Altemdolfi 13, t. 253521 r.a.; **BRA**, via Vivalda 7, t. [illegible]; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 052209; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appello 4, t. 452194; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 224000-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 29, t. 72527; **CUNEO**, via Granda 17, t. [illegible]; **FIDENZA**, via Brescia 125, t. 522750; **FIRENZE**, v.le Malaspina 34, t. 561192 573088; **GENOVA**, via C.R. Cicconi 1/14, t. 5/0184 592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273271-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8; t. [illegible]; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930895; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 105, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 112, t. 329631; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 2366423-235758-234950; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parrella 13, t. 24478-74479; **ROMA**, via Ovidio Fontana 15, t. 4825047-4025904 4871497; **SANREMO**, via [illegible] 47, t. 501555-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, orecchie piene tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Colo le che intendono inoltrare sollecita richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente nei contanti o valori. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'[illegible] delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, - personale pubblici esercizi, impiegati, - [illegible] domestico, baby sitter, lavori vari e part-time locale L. 7.700 altre domande L. 13.500 L. 22.000	
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domanda	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avviso urgente, data fissa, o rettifica: il doppio. Numeri arretrati, data fissa o urgentissimo: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche da usarsi in carattere minuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5.000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ricevere risposte ai loro fermo posta utilizzano il servizio accludendo alla lettera di risposta la frase «Spettabile Publikompass S.p.A. - 10100 Torino» e l'importo del non cassato e di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo stesso. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di incassarne solamente quelle direttamente connesse agli annunci, non inoltrando copia alcuna, tranne in corrispondenza giornale circolare o lettere di ringraziamento. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono pervenire esclusivamente presso il Giornale [illegible] e [illegible] la responsabilità.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.A.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni fondate sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. [illegible] proteggiamo finanziamenti a persone sole dipendenti e forniamo assegni anche cambiali o senza spese [illegible] 011 568 1970 r.a.

A.A.A. [illegible] eroghiamo puntuali finanziamenti 10 milioni - 150 mensili Tel. [illegible] 906.205.

A. FINCOTEX SpA denaro immediato anche firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 bis 011 434 4203 - 434.4626.

A "PRESTIT"
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà. No spese, finanudi 3. Tel. 581.7521 - 581.7637.

[illegible] elettronica, produzione ultradecennale beni durevoli altamente innovativi (attuabili in mercati italia/estero, cerca partecipazione [illegible] capitale ed operativa, per ristrutturazione e lancio nuovo prodotto. Richieste esperienze manageriali [illegible] produzione elettronica. Scrivete Avv. G. Cu[illegible], corso [illegible] ra 164 - 10100 Torino.

FINANZIAMENTI a tassi bancari [illegible] pendenti, artigiani e commercianti. Esito in 3 giorni. Tel 537 435.

FINLADY
unica in Italia
Torino tel 323 136 Genova 580.780
IN [illegible]
PRESTITI PER CASALINGHE
firma unica, no anzio a [illegible]
basta la carta d'identità

GOLF INDOOR
offre possibilità investimento di capitale per sviluppo attività - disponibili nuovi operativi - investimento minimo L. 20 milioni. Tel. 473.2498.

MUTUI C[illegible] in 7 giorni anche in 5 grazie a tasso bancario e [illegible]. Presso [illegible] cassa a commercianti e artigiani Tel 011 347.2043 ore ufficio.

[illegible] COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTARE
cedere affiliare
con la
INTERCOM
attività azienda di ogni genere alla professionalità e competenza
pagamento contanti
TEL. 011 663.5440

2BENNE con capitali adeguati per nuova azienda artigianale o commerciale esamina proposte, previo periodo d'inserimento nella medesima. Scrivere: Publikompass 7101 - 10100 Torino

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

INTERCOM cede [illegible] Mauro, per [illegible] lattoria pasticceria fatturato 1 [illegible] Vi Val giro d'affari privato. Tel 663 5440.

A. INTERCOM cede piccolissima attività di [illegible] bevande distributori automatici adatto 1 pensionato. Tel 663 5440.

CAUSA militare vendo bellissima pizza al taglio centralissima L. 60 milioni trattabili. [illegible] possibilità gestione. Telefonare ufficio 853 1783 - 853 5371.

CEDESI avviatissima attrezzatissima società amministrazione stabili con importante pacchetto clienti in zona Torino Ovest. Per informazioni tel 780 0129.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ARTIGIANO [illegible] cerca aggiustatore stampista per materie plastiche con provata esperienza decennale, età massima 35 anni. Tel 959.6285.

MODELLATORI per modelli di forature assolutamente importante azienda meccanica del settore in Brescia città. Per informazioni telefonare ore ufficio al 030 200 2721.

SOCIETA' cerca per rafforzamento ulteriore orario part time persona con buona conoscenza di impianti elettrici e idraulici. Scrivere: [illegible] 2254 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

GIORGIO MONTEVERDI CASHMERE srl cerca 2 commessi/e apprendisti/e max 18 anni. Presentarsi mercoledì 12.01.94 ore 6.30 in Galleria S. Federico 16.

IMPIEGATI

A.A.A.A.A.A. AZIENDA ricerca giovani diploma max 26 anni e cui affidare un qualificato incarico estero. Si richiede: [illegible] immediata qualora media. Si offre lisso mensile ad alto aziendale. Presentarsi [illegible] lunedì ore 10/12 - 16/17 ufficio del personale A.E.N. [illegible] Francia 224 Torino.

A.A.A.A. SOCIETA' italo-Tedesca, per rinforzamento organizzazione, cerca 3 persone [illegible] 22/45enne autonomi. Possibilità di guadagni al di sopra [illegible] media. Per colloquio esclusivo presentarsi domani dalle 9,30/12,30 e dalle 14,30/18 in corso Turati 70/ Torino, sig. Tavano.

AMBOBESSI [illegible] minimo 25enni cercasi. Presentarsi [illegible] ore 6 e 14,30/18 via Boulard 31/c, Torino.

[illegible] multinazionale per ipotesi nuova sede di Torino e provincia ricerca 8 collaboratori/trici e 2 capogruppo età minima 25 anni. Per appuntamento [illegible] fornire lunedì 011 057 3813.

CERCASI apprendista impiegata, max 20 anni, licenza media inferiore. Scrivere a: Publikompass 2226 - 10100 Torino.

CERCASI aspirante segretaria direzione, predisposizione in mobilità, allettanti retribuzioni pubbliche [illegible] max 30 anni, [illegible], referenziati. Inviare curriculum a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

CERCASI capocameriere [illegible] esperienza per dirigere cantiere all'estero massima serietà. Tel 011 246 1462 ore ufficio.

DISPONENDO posti lavoro ristrutturiamo 20/45enni giovane. Presentarsi lunedì ore ufficio via Roverato 14 Torino.

ITALTRONICS sistemi innovativi di comunicazione professionale, ricerca 5 elementi liberi subito, cultura superiore max 28enni. Offerta concreta opportunità di crescita nel marketing pubblicitario, interessante [illegible] trattamento [illegible] fisso mensile. Tel 011 273.0905.

SOCIETA' pubblicitaria nazionale offre a signorina 25/40 anni buon livello culturale la possibilità di intraprendere un'attività di relazioni esterne gratificante e altamente remunerativa rivolta alle [illegible] aziende. Clienti oltre trattamento economico e concreta possibilità di carriera richiedesi dinamismo e comunicatività. Telefonare per appuntamento allo 011 562 1577.

TI PIACCIONO VIAGGI E VACANZE?

Ecco l'occasione per trasformare la passione in professione. Training a numero chiuso, per rapido inserimento nel settore in base alle singole disponibilità. **Telefonare allo 011 497.5333.**

TECNICI

DISEGNATORE proprietaria lunga esperienza attrezzature e macchine speciali cerca part-time, per contatto diretto. Scrivere Publikompass 7047 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI coppia completa privata servizio per villa collinare. Necessarie referenze controllabili. Telefonare 841.14.

CERCASI domestica fissi 24/4 Corpo ottima cuoca, cultura, referenze certe per famiglia con 3 bimbi (alunni [illegible]. Scrivere: Publikompass 2227 - 10100 Torino.

[illegible] RAPPRESENTANTI

AGENZIA GENERALE INA Assitalia di Moncalieri, per ampliamento propria struttura di vendita seleziona consulenti. Il/le candidati/e ideali hanno un'età compresa tra i 25 e i 50 anni, di cultura media superiore, automunit. Costituirà titolo preferenziale la provenienza da esperienze nel settore assicurativo o [illegible] vendita. [illegible] beni largo [illegible] Corso [illegible] formazione professionale, provvigioni e fisso mensile sono gli strumenti che l'Agenzia Generale mette a disposizione. Telefonare per appuntamento al 682.8256 dalle ore 9 alle 13.

AGENZIA viaggi cerca per banco di prodotto Piemonte Liguria persona max 35 anni con spiccata predisposizione rapporti interpersonali e buona capacità organizzativa. Si richiede domicilio in zona, auto propria e libretto. Tel. 02 720 03711.

FISIM [illegible] ricerca simpatico/a tirocinio 60 [illegible] da inserire ad un'importante azienda nel settore immobiliare. Si offre: corso qualificante corso di formazione retribuito, inserimento in una struttura operativa attamente qualificata e professionale [illegible] grado [illegible] sviluppo e prospettive economiche di sicuro successo. Tel 566.1312.

FISIM spa seleziona agenti immobiliari 25/30 anni fortemente motivati a professionalità e guadagni. Si offre retribuzione commisurata a dimostrate capacità ed [illegible], specifica formazione professionale per sistema di marketing operativo avanzato, continui miglioramenti economici commisurati alla professionalità. Tel 540 1312.

GRUPPO FONDIARIO IMMOBILIARE ricerca acquisitori/trici con esperienza diretta lusso e provvigione. Tel. 668 7488.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE ricerca n. 2 acquisitori/trici da inserire proprio [illegible] offrendo alle possibilità carriera e guadagno gratifica ma non indispensabile esperienza nel settore solo se interessati. Tel. 663 5440.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE per apertura nuova sede in Torino e provincia, ricerca in particolare agenti immobiliari referenziati, con provata esperienza e patentino. L'elevato livello dell'offerta [illegible] indispensabile il possesso [illegible] requisiti richiesti. Tel. 011 319 3332.

SI [illegible] agente immobiliare [illegible] provata esperienza nel settore [illegible] urbano. Tel [illegible] 368 482.

SOCIETA' pubblicitaria nazionale cerca abile venditore/trice cui affidare mansioni ispettivo finalizzato alla formazione e motivazione degli agenti per l'acquisizione di spazi pubblicitari su pieghiego pubblicazioni. Richiedesi età 30/45 anni, forte personalità, dinamismo e disponibilità a trasferte settimanali. Offresi elevata remunerazione, rimborso spese ed incentivi. Scrivere a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

PRESTAZIONI CONSULENZE

A. INTERCOM [illegible] ragionieri [illegible] oppure professionista per studio di consulenza aziendale. Tel 603 5440.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CON esperienza 20enne/e lavapiatti/e aiutante/o cuoco offresi Tel/chiamare dopo [illegible] 20 al 956.4583.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO referenziato 3° livello offresi Nizza o vicinanze comunità. Tel 011 52[illegible] 4088.

IMPIEGATI

PLURIENNALE esperienza settore agenzia ippica, 35enne, interverrebbe proposta sul settore. Telefonare 011 640 3698.

SEGRETARIA decennale esperienza piccola media azienda contabilità amministrazione cerca posto ufficio. Tel. 349 0294.

TEDESCO ottima pratica P.C. impiego proposte di interpretariato traduzioni. [illegible] Publikompass 5014 - 10100 Torino.

2BENNE ragioniere di direzione esperienza buon inglese e francese necessità inserimento azienda ottima. Tel. 02 827.09377 ufficio.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ASSISTENZA anziani anche non autosufficienti offresi esperta referenziata lotta giorno e notte. Tel 840 7473.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. CROCETTA vendesi ristrutturato salone camera cucina arredata bagno piano alto. Tel. 500 179 - 595.857.

A.A.A. ZONA Maurizano vendesi panoramico doppi ingressi doppi servizi salone 2 camere cucina abitabile. Tel. 500.179.

A.A.A. ZONA piazza Rivoli vendesi 2 [illegible] mete cucina abitabile bagno. Tel 500 179 - 595.892.

A.A.A. ZONA S. Rita villetta camere cucina abitabile bagno. Tel. 500 179 - 595.852.

A.A. AFFARE adiacente nuova Tribunale soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi box/cantina mq 135 L. 330 milioni Studio Sarale 437.5898.

A. CIT TURIN in elegante palazzina [illegible] ingresso 2 camere cucina [illegible] camino. Ener capitolino 316 [illegible].

A. BORGO Galileo Ferraris [illegible] consigliato signorile 200 mq salone 4 camere cucina doppi servizi box. Ellebi 746.541.

A. CORSO Galileo Ferraris (adiacente Monumentale) signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mansardato. Tel 748.283.

A. CROCETTA [illegible] bello stabile [illegible] in [illegible] 3 [illegible] cucinotto bagno piano alto ascensore. Europazio 319.0366.

A. CROCETTA lago Re Umberto signorile d'epoca salone 4 camere cucina box/cantina 210 mq circa Tel 746.283.

A. CROCETTA signorile portineria ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi 3 box L 415 milioni Nordest 581.2760.

A. IL PORTICO libera La [illegible] villa indipendente [illegible] 2 piani con box e cortile mutuo permuto Tel. 017.7606.

A. IL PORTICO libera S. Benigno ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno mutuo permuto. Tel. 017.7606.

A. PARELLA in stabile dicembre [illegible] alloggio 2 camere cucina ingresso bagno 80 mq circa Ellebi 746.541.

A. [illegible] Agnelli prossi libero ingresso 3 camere [illegible] mq 100 box doppio L. 300 milioni Tel 434.0021.

A. PASTORE [illegible] Cassasanno libero panoramico ingresso 2 camere livello cucinotto bagno no 90 Tel 434.0021.

A. PASTORE [illegible] Traiano libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi mq 120 perfetto Tel 434 0021.

A. PASTORE piazza E. [illegible] prossi libero recente 2 camere cucina in perfetto stato L. 167 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE via Gerdano Bruno libero panoramico salone 2 camere livello bagno L. 237 milioni Tel 434.0021.

A. PIAZZA Adriano prestigioso inizio [illegible] grande salone 3 camere cucina ampio terrazzo box 2 auto. Ellebi 748.283.

A. PIAZZA Vittorio ristrutturato camera livello cucinotto bagno panoramico ascensore. San Carlo tel 542.782.

A. VIA Gobetto (adiacente) attico [illegible] 2 piani recente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 150 mq box. Tel 748.541.

A. [illegible] complessino d'epoca libero bagni signorile salone 3 camere cucina triservizi poliritmo Tel 562.8613.

A. VIANELLI&C Crocetta via Vico libero 3 camere cucinotto servizi termoautonomo casa d'epoca Tel 562.8613.

A. VIANELLI&C S. Rita via Teppati (nuovo) libero 3 camere cucina bagno 2° [illegible] posto auto L. 230 milioni. Tel. 562.8613.

A. VIANELLI&C via S. Secondo libero salone 3 [illegible] cucina tinervizi accessorio mutuo permuto. Tel 562.8613.

A. VIA Nizza adiacente piano alto ascensore ingresso su soggiorno 3 camere cucina bagno. Europazio 316.6386.

A. VIA Tripoli bella casa camera livello cucina bagno piano alto molto soleggiato. San Carlo tel. 542.782.

ADIACENTE corso Ferrucci ingresso 2 camere cucina bagno 2 anni ristrutturato L. 150 milioni Nordest 561.2760.

ADIACENTE piazza Nizza ingresso 2 [illegible] cucina bagno 3 anni ristrutturato termoautonomo. Nordest 561.2760.

ADIACENTE piazza Statuto libero ristrutturato ingresso cucina cucina abitabile 2 bagni 115 milioni Nordest 561.2760.

ADIACENZE corso Polonia 2 camere cucinotto bagno L. 148 milioni dilazionabili. San Carlo 542.782.

ADIACENZE piazza Bengasi libero ampio camere tinello servizi piano alto con ascensore L. 125 milioni Tel 780 1319.

ADIACENZE via Bologna salone 4 camere cucinotto ristrutt. giardino condominiale mutuo. San Carlo tel. 542.782.

AFFARE camera tinello cucina appartamento vuoto piano alto con ascensore corso Novara L. 105 milioni. Tel. 562.7591.

ALBERTO PARRI 537.010 corso Cosenza [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato L. 180 milioni.

ALBERTO PARRI 537.010 corso Monte[illegible] Francia doppi ingressi salone 3/4 camere cucina abitabile box doppio.

ALBERTO PARRI 537.010 libero via Servais panoramica in palazzina signorili giardini condominiale box.

ALBERTO PARRI 537.010 libero prossi corso Peschiera in stabile decoroso mq 88 completamente ristrutturato box.

ALBERTO PARRI 537.010 libero vicinanze piazza Peyron in casa d'epoca mq 120 ultimo piano ascensore.

ALBERTO [illegible]RI 537.010 precollina prossi via Vibò della Regina in prestigiosa villa liberty ristrutturata mq 220.

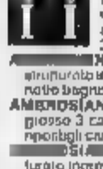
ALBERTO PARRI 537.010 via della Rocca interno cortile di uno stabile signorile mq 200 divisibile posto auto.

ALLOGGIO nuovo signorile (prossi corso Tassoni) 2 camere cucina 2 balconi tutti [illegible] Cappello 836.608.

A. L. [illegible] milioni via Bidone (prossimità corso Grosseto) bilocale con angolo cottura bagno ristrutturato Tel 561.1800.

AL 544.001 affare Meridiani libero ristrutturato camera cameretta [illegible] servizi veranda L. 128 milioni.

AL 544.001 Italia '61 libero 2 camere tinello cucinino servizi luminoso L. 172 milioni Studio Ortolano.



AMBROSIANO A corso [illegible] prossi ottimo ristrutturato ingresso living su salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina Tel. 319.7777.

[illegible]NO B corso Agnelli prossi ristrutturato ingresso soggiorno camera [illegible] notte bagno terrazzo Tel. 319.7777.

AMBROSIANO C Parella ottimo ampio ingresso 3 camere cucina abitabile bagno 2 ripostigli cantina [illegible] 319.7777.

[illegible]SIANO D via Lanzia ampio ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina Tel 319.7777.

AMBROSIANO E S. Rita ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina volendo box Tel. 319.7777.

AMBROSIANO S. Salvario elegante [illegible] 155 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato Tel 669.8766.

AMBRO[illegible] Vanchiglia mq 130 su due livelli ristrutturato ingresso cucina 4 camere bagno Tel 669.4786.

[illegible] Porta Susa libero [illegible] alto 8 camere [illegible] servizi termoautonomo posti auto. Nordinmobili 771.2333.

ANGOLO p[illegible] Saboino libero ingresso [illegible] camere cucina bagno 2 [illegible] ascensore. Nordest 561.2760.

APPARTAMENTO libero signorile in [illegible] d'epoca via Poi 280 mq t. 880 milioni Capello 630.888.

APPARTAMENTO libero signorile (precollina - Sassi) soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box. Capello 685.014.

ASTRA 521.660 precollina corso Moncalieri via ristrutturata su 2 piani mansarda terrazza box giardino mutui permessi.

A[illegible] [illegible] Francia 167 bis mq 130 - terrazzo panoramico privato vendo a privato prezzo adeguatissimo Tel 311 4578.

ATTICO S. Donato libero ristrutturato salone living angolo cottura 2 camere biservizi terrazzo. Affare 561 3040.

ATTICO via Avigliana libero ingresso camera tinello cucinino bagno balcone veranda [illegible] terrazzo 15/776.7897.

AURORA via Cernaia living su soggiorno 2 camere cucina bagno ampia [illegible] comune. Casavina 248.9500.

BARBATANO 396.004 vende libero [illegible] Germanie panoramico ingresso 2 camere tinello cucinotto e servizi.

[illegible]BATANI 396.004 vende [illegible] 6 fu la signorile ingresso salone 2 camere cucina e servizi.

BARRIERA MILANO ristrutturato ingresso camera cucina bagno termoautonomo ottimo prezzo. Casavina 248.9500.

BARRIERA MILANO ultimo piano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 ana libero Nordest 561.2760.

BARRIERA MILANO via Vesuvio ingresso 2 camere cucina bagno L. 120 milioni dilazionabile Casavina 248.9500.

Bertelli

BERTELLI 568.3392 (corso Marcelloni - Floccardo) splendido appartamento in palazzina totali mq 220 con mansarda collegati box doppio parco condominiale.

BERTELLI 568.3392 (corso Peschiera Ferrucci) mini appartamento ingresso camera cucina servizi L. 140 milioni.

BERTELLI 568.3392 (corso Vittorio - Valentino) ingresso living 2 camere cucina servizi cantina L. 240 milioni.

BERTELLI 568.3392 (Crocetta) signorile casa d'epoca soggiorno camera cucina servizi cantina L. 280 milioni.

BERTELLI 568.3392 (Lungo Po Antonelli) ingresso 2 camere cucina abitabile servizi particolare L. 190 milioni.

BERTELLI 568.3392 (Parella - piazza Chironi) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato L. 180 milioni.

BERTELLI 568.3392 (piazza Adriano) signorile panoramico salone 4 camere cucina biservizi totale 210 mq.

BERTELLI 560.3392 (piazza Benefica) libero in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina servizi L. 180 milioni.

BERTELLI 568.3392 (via S. Quintino) in casa d'epoca con ascensore 4 camere cucina servizi mq 100 L. 250 milioni.

BERTELLI 690.066 (corso Francia - Somalia) attico stupendo vista collinare totale mq 140 terrazzo mq 50.

BERTELLI 590.966 (corso Massimo - Brasimanie) panoramico soggiorno 2 camere ripostiglio cucinino servizi terrazzino.

CASETTA indipendente [illegible] Bertolla su 3 piani (abitabile 150 mq circa L. 235 milioni. Casadapoa 434.3437.

CENTRO [illegible] 562.3686 corso Moncalieri prossi d'epoca signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato.

C[illegible] CASA 562.3686 libero corso Lecce da ristrutturare 4 camere cucina bagno stesso piano 2 camere cucina.

CENTRO [illegible] 562.3686 liberi Pozzo Strada stesso casa camera tinello cucinino bagno o 2 camere tinello bagno.

CENTRO CASA 562.3686 [illegible] attico via Fabietti recente spazioso [illegible] tinello cucinino ingresso bagno.

CENTRO CASA 562.3686 libero zona Farinelli recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni.

CENTRO CASA 562[illegible] via Servais luminoso in palazzina con parco e tennis vicino 3 camere cucina bagni box.

CENTRO in prestigiosa casa d'epoca disponiamo varie opportunità da 50 a 250 mq ultra signorili. Domus 771.6262.

CENTRO via Artisti vendesi recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Ellio Casa 319.8734.

[illegible] via Assarotti libero salone 2 camere cucina [illegible] mq 170 lussuosamente ristrutt. Edil Domus 562.8731.

CIT TURIN via Priotti [illegible] signorile 1970 2 ingressi salone 5 camere cucina 3 bagni posto auto. Emmedue 562.8497.

[illegible]LIEGNO [illegible] Francia signorile 3 camere tinello servizi ottimo alto L. 176 milioni. San Carlo tel. 542.782.

[illegible] 447.533/a libero corso Sebastopoli signorile soleggiato [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino bagno L. 300 milioni.

CONSULEDILE A 437.4000 libero via Lamarmora in stabile in signorile adatto ufficio/abitazione 4 camere cucina ingresso biservizi mq 165 L. 480 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 [illegible] piazza Derna in stabile nuovo signorile ottimamente rifinito soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto L. 320 milioni.

CONSULEDILE 437.4069 piazza Massa in stabile recente ben rifinito camera tinello cucinino bagno, 3 camere cucina bagno box liberi o occupati.

CON[illegible] [illegible] via Turati modernissimo piano alto 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 190 milioni.

CORSO Belgio (via Orbetello) 3° piano ristrutturato cucina 2 camere bagno cantina ascensore Sandrollo 906.1307.

CORSO Brescia ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 135 milioni. Carlo Alberto 561.[illegible].

(continua)

SE HAI B[illegible]
FID
TI APRE LA PORTA
[illegible] cinizza-
le per finanziam[illegible]nuto:
basta [illegible] della
[illegible]otecaria
lo un prestito.
[illegible]
PROPRIETA' IMMOBILIARI
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 5526695 (3 linee)

SEAT IBIZA NUOVA GAMMA '94. LA SVOLTA TOTALE, ANCHE NEI PREZZI.

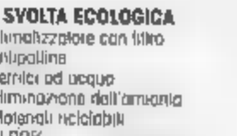
Cambia il modo di pensare l'auto. Seat Ibiza: una gamma nuova, completa, innovativa, ecologica, sicura.
Da 1.000 a 2.000 cm³, benzina e diesel. Una gamma che nasce nella fabbrica di auto più moderna e automatizzato d'Europa, lo stabilimento Seat di Martorell.
E oggi si presenta [illegible] dei migliori rapporti qualità-prezzo nella [illegible] categoria.

DA L. 14.950.000*

Motori cm³	CV	Allestimento	Dotazioni Principali	Prezzo a partire da
1 050	45	CL	Orologio - 2 retrovisori esterni regolabili dall'interno Predisposizione impianto radio [illegible] antenna Cinture sicurezza anteriori regolabili in altezza Cristalli elettrici - lavalavalunotto - Tappo carburante con chiave	L. 15 120 000
1 300	[illegible]			L. 15 600 000
1 050	45	FREEWAY	Come CL e in più Alzacristalli elettrici anteriori - Chiusura centralizzata porte Copriruote integrali	L. 15 700 000
1 300	55	CLX	Come CL e in più Piantone a spegnimento chiavistello - Contagiri Alzacristalli elettrici anteriori - Chiusura centralizzata porte Sedile posteriore sdoppiabile	L. 16 800 000
	56	GLX	Come CLX e in più Tergicristallo con lumpanizzatore variabile - Leggimappa Cassetto con luce e specchietto - Modanatura centrale Chiusura centralizzata completa - Bocchette aria sedili posteriori	L. 17 750 000
1 600 1 900 Diesel	75 64	GLX	Come 1 300 CLX e in più Servosterzo	L. 17 750 000 L. 18 750 000
[illegible] 1 900 Diesel	75 64	GLX	Come 1 300 GLX e in più Servosterzo	L. 18 850 000 L. 20 350 000
2 000	116	[illegible]	Come 1 600 GLX e in più Fari antinebbia a disco autoventilanti - Fari fendinebbia Sedili sportivi - Sedile guida regolabile in altezza Autoradio con 6 altoparlanti - Sportelli posteriori	L. 25 250 000

Gli allestimenti presentati sono di serie o disponibili [illegible] richiesta, a seconda delle [illegible]

LA SVOLTA TECNOLOGICA
- Linea giovane e originale design Giugiaro
- Abitacolo spazioso e confortevole
- Meccanica affidabile e silenziosa
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Chiusura centralizzata
- Tergicristalli con temporizzatore variabile
- Autoradio con RDS e 6 altoparlanti
- Computer MFA



LA SVOLTA SICURA
- Scocca rinforzata a deformazione programmata
- Barre in acciaio nelle porte
- Profili di rinforzo sotto i finestrini
- ABS Mark IV sulle 4 ruote
- [illegible] (controllo elettronico trazione)
- Cinture regolabili in altezza
- Volante ad assorbimento d'urto
- Poggiatesta sfilabile
- Integrità [illegible] circuito del carburante
- Effetto "anti-dive"

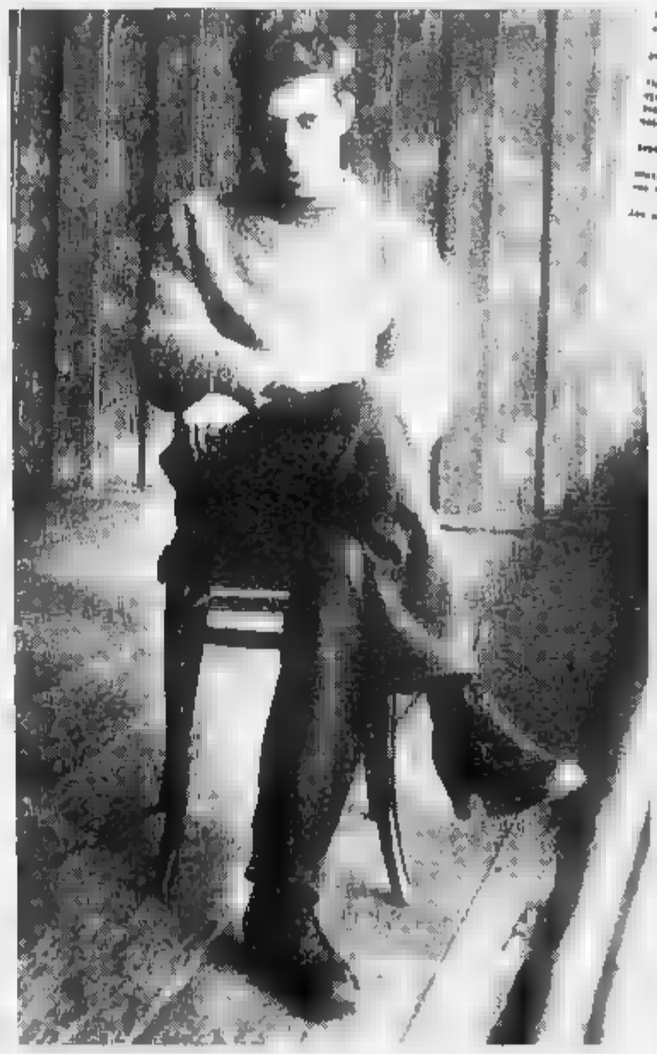
LA SVOLTA ECOLOGICA
- Climatizzatore con filtro antipolline
- Vernici ad acqua
- Eliminazione dell'amianto
- Materiali riciclabili al 90%
- Marmitta catalitica con sonda Lambda
- Limitazione nell'uso del PVC

SEAT Sì!

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

DOCUMENTI. Il piano del Cremlino per zittire lo scrittore dopo il Nobel del '58

PASTERNAK *quell'uomo deve tacere*



Nell'immagine grande Boris Pasternak in una foto giovanile. Qui a sinistra l'autore di «Dottor Zhivago» in compagnia della moglie negli ultimi anni di vita

La strategia di Suslov per piegarlo le minacce, le lettere sui giornali e le intimidazioni del magistrato

DAL NOSTRO INVIATO

Il 23 ottobre 1958 l'Accademia Svedese assegna a Boris Pasternak il premio Nobel per la letteratura. Pasternak, quello stesso giorno, invia un telegramma al segretario permanente dell'Accademia, Anders Esterling: «Infinitamente grato, commosso, orgoglioso, stupito, sconvolto».

In questa aggettivazione c'è tutto il dramma che sta per avvenire, c'è un presente angoscioso e senza uscita, c'è tutta la vita di Pasternak. Nei due anni appena trascorsi il manoscritto del «Dottor Zhivago», pubblicato per la prima volta da Feltrinelli, tradotto in tutte le lingue, è già entrato trionfalmente nelle librerie di quasi tutto il mondo occidentale. L'annuncio che viene dalla Svezia porta una gioia di breve durata. Pasternak sa che la sua posizione in Unione Sovietica, già difficile, diverrà insostenibile.

Cosa accadde nella sua dacia di Peredelkino, nel circolo degli amici fedelissimi, nell'ambiente degli scrittori, lo ho raccontato accoratamente Olga Ivinskaja, la donna che accompagnò gli ultimi quattordici anni della vita di Pasternak. Entusiasmo e paura, solidarietà e tradimenti, grandezze e miserie di un mondo di derelitti d'oro, cui è dato in sorte di scegliere tra annichilire le loro capacità creative, artistiche, intellettuali (e godere dei privilegi del regime), oppure combattere per creare (ma a prezzo di perdere tutto: prestigio sociale, dacie, ricchezze, viaggi all'estero, diritto di pubblicare).

Ma ora si può raccontare anche la storia di ciò che accadde «dall'altra parte», nei palazzi del potere, dove si decidevano senza appello le sorti dell'intelligencija, per impedire che, da qualche parte, in qualche modo, avvenisse ciò che aveva profetizzato Pushkin il giorno prima del duello: che, cioè, apparisse il «genio che, con un solo sguardo, scopre la verità, e la verità è più forte dello zar». Quello stesso giorno nella dacia di Pasternak, a Peredelkino, arriva lo scrittore Konstantin Fedin. Non saluta, non si congratula. Il suo messaggio è secco, inequivocabile: Pasternak deve «spontaneamente» rifiutare il premio Nobel.

Ora emerge dagli archivi del Comitato Centrale del pcus (grazie ai lavori di ricerca che *La Stampa* ha condotto con la preziosa collaborazione della rivista *Rodina*) il retroscena di quella visita, che segnalò l'ire dei supremi reggitori. Poche ore prima, con fulminea determinazione, l'ideologo-capo del partito, Mikhail Suslov, ha inviato un «appunto» al presidium del Comitato Centrale. Una cartellina in cui, in poche righe, spiega l'accaduto: il conferimento del Nobel a Pasternak è un «atto ostile» verso il Paese. E lo scrittore è colpevole di aver rappresentato «in forma calunniosa» la Rivoluzione d'Ottobre».

Seguono altri quattro punti del piano: bisogna «spiegare» la situazione a Pasternak, tramite il fedele Konstantin Fedin facendo in modo che egli rifiuti il premio e lo dichiari pubblicamente. In ogni caso si deve scatenare la guerra contro lo scrittore. Dunque si prepari la pubblicazione, sulla rivista *Novij Mir* (o *Literaturnaja Gazeta*), della lettera che la redazione aveva inviato a Pasternak nel settembre scorso (la critica del romanzo e i motivi per cui se ne rifiutava la pubblicazione). Inoltre si faccia entrare in campo la *Pravda* con una recensione liquidatrice del «Dottor Zhivago». Infine si promuovano prese di posizione degli scrittori e dei lavoratori contro Pasternak.

In poche ore il Presidium (così si chiamava allora il Politburo) approva una risoluzione «segretissima» (catalogata NP 188/XLII) che contiene tutti i punti della nota di Suslov. La lettera di *Novij Mir* compare sulla *Literaturnaja Gazeta* due giorni dopo. Il terzo giorno la *Pravda* pubblica la stroncatura, a firma D. Zaslavskij. Altri tre giorni e, il 30 ottobre, la *Pravda* pubblica una risoluzione solenne del Presidium dell'Unione Scrittori dell'Urss, dell'Unione di Russia e della sua sezione moscovita, dove i comportamenti di Pasternak vengono definiti «incompatibili con il titolo di scrittore sovietico».

Il programma di Suslov è dunque interamente realizzato in una settimana. Ma la pressione su Pasternak non si allenta. Dall'archivio escono altri uno, gli originali dei documenti che sanciscono il trionfo dell'apparato. I lettori della *Pravda* leggono, il primo novembre, la lettera di pentimento che Pasternak ha mandato personalmente a Krusciov, pregandolo di non costringerlo all'esilio. E, il 4 novembre, ancora sulla *Pravda*, Pasternak è costretto a un'altra, umiliante pubblica contrizione, in cui deve ribadire ciò che tutti sanno essere falso: «non mi hanno perseguitato», «non rischio né la vita, né la libertà», «nessuno mi ha costretto», però «con animo libero».

Lo scrittore è ammutolito. Ma di lui, ovviamente, non si fidano. Una nota del 16 febbraio 1959, firmata da Aleksandr Scelepin, allora capo del KGB (fascicolo speciale, segretissimo, N374-Sh) rivela che Pasternak fu tenuto rigorosamente sotto controllo, minuto per minuto. E con lui tutti quelli che frequentavano. Agli stranieri, poi, viene dedicata un'attenzione particolare.

Il Kgb riesce così a registrare il momento in cui Pasternak consegna al giornalista del *Daily Mail*, Brown, la poesia «Premio Nobel».

Il Kgb va su tutte le furie. Anche perché la segnalazione giunge a chi è dovere solo dopo che Mr. Brown è già arrivato a Londra. Il 20 febbraio Scelepin invia al Comitato Centrale un documento ancora più ampio, sei cartelle. Depurato degli aspetti da mattinale di polizia, il testo è, a suo modo, un'accurata e «obiettiva» raffigurazione della vicenda umana e letteraria dell'oggetto dell'indagine. L'autore non è certo Scelepin, ma qualche funzionario di rango inferiore che, tuttavia, deve avere qualche sensibilità letteraria. Le citazioni da Pasternak, le sue «motivazioni» filosofiche sono colte con precisione.

Ma la poesia «Premio Nobel» non può restare impunita. Ed ecco altri documenti segreti che rivelano l'entrata in scena del procuratore Generale dell'Urss, Rudenko. Quello stesso 20 febbraio Rudenko, manda una informazione da «consulente» al Comitato Centrale. Che fare? Convocare Pasternak e comunicargli che le sue azioni sono «penalmente perseguibili». Però Rudenko si trae d'impaccio rilanciando la palla al Comitato Centrale. «Io non lo incriminerei.... Sotto ogni profilo un tale processo è inopportuno». Perché, sebbene i sovietici considerino Pasternak un traditore e chiedano di esiliarlo, «un tribunale non può decidere né l'una né l'altra cosa in base alla legislazione».

Rudenko si tira indietro. E' come se dicesse: se volete, fatelo voi. E suggerisce la procedura: sia il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS a decidere. Può farlo in base alla legge sulla cittadinanza.

Ma nemmeno quelli del Comitato Centrale se la sentono. Il Presidium del CC, riunito il 27 febbraio, scarta il suggerimento di Rudenko e gli manda tre asciutte righe di risposta: «Incaricare il procuratore generale dell'Urss, Rudenko, di prendere misure corrispondenti allo scambio di opinioni nella riunione del Presidium del Comitato Centrale». Quali fossero le «misure» si ricava dall'ultimo documento che Rudenko invia al CC del pcus, in data 14 marzo 1959. Pasternak è stato interrogato, intimidito.

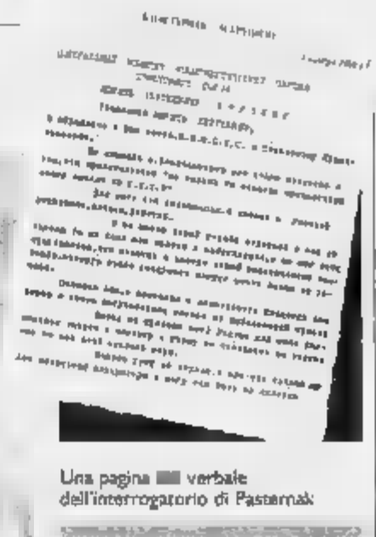
«Vi invio copia del verbale dell'interrogatorio di Pasternak - informa Rudenko -. Di fronte alle contestazioni Pasternak si è comportato vilmente. Penso che trarrà le necessarie conclusioni dalla messa in guardia circa la responsabilità penale».

La previsione di Rudenko è abbastanza esatta. Pasternak non si ribellò più. Morì di cancro quattordici mesi dopo, il 30 maggio 1960.

Giulietto Chiesa

«HO TRADITO LA PATRIA»

I verbali dell'interrogatorio del marzo 1959 dopo la pubblicazione di una poesia sul «Daily Mail»



Una pagina del verbale dell'interrogatorio di Pasternak

IL 14 marzo il procuratore generale dell'Urss, Consigliere di Giustizia Effettivo di Stato R. A. Rudenko ha interrogato il cittadino sottoindicato, che si è qualificato e segue: Pasternak Boris Leonidovic, nato nel 1890, nazionalità ebraica, sposato, senza partito. Al cittadino Pasternak è stato chiarito che è stato chiamato per un interrogatorio a seguito delle sue attività contro delle leggi dello Stato sovietico.

Domanda: E' noto che la sua opera *Il dottor Zhivago* contiene invenzioni calunniose e insulta l'ordinamento sociale e statale dell'Urss. Essa viene usata dalla reazione internazionale in una campagna di ostilità contro l'Urss. La sua attività s'inquadra in un reato contro lo Stato di particolare pericolosità e, in base alla legge, comporta responsabilità criminale. E' anche ben nota l'unanime denuncia dell'opinione pubblica sovietica della sua attività, inconciliabile con le norme di comportamento del cittadino sovietico. Le chiedo se fosse davvero sincera la sua dichiarazione, pubblicata nel novembre '58, a proposito del suo patriottismo e contenente l'ammissione dei suoi errori.

Risposta: Sì, fu completamente sincera.

D. La procura dell'Urss dispone i materiali in base ai quali risulta che lei, abusando del trattamento umano riservatole dal governo sovietico e nonostante la sua pubblica dichiarazione di patriottismo e il riconoscimento degli errori commessi, che ora ribadisce essere stati sinceri, ha tuttavia segretamente continuato un'attività consapevole diretta a danneggiare la società sovietica. Risponda alla domanda: ha consegnato a qualcuno dei giornalisti stranieri le sue opere antisovietiche?

R. Nei fatti, all'inizio di febbraio di quest'anno, si è verificato il caso dell'incauta consegna di alcuni versi, compresa la poesia *Premio Nobel*, al corrispondente del giornale inglese *Daily Mail*, che era venuto a trovarmi in dacia. Consegnando quelle poesie a Brown, gli dissi tuttavia che non erano per la pubblicazione e che le davo sotto forma di autografo, come mi era stato chiesto. La consegna della poesia *Premio Nobel*, il cui contenuto può essere facilmente interpretato come calunnia nei confronti del trattamento veramente umano riservatomi dal Potere sovietico, è stata un'imprudenza fatale.

D. Questo il *Daily Mail* dell'11 febbraio di quest'anno, con la pubblicazione della sua poesia *Premio Nobel* con la fotocopia del suo manoscritto e l'affermazione del corrispondente Brown secondo cui lei gli avrebbe consegnato la poesia per la pubblicazione. Cosa può dire al riguardo?

R. Se la cosa non m'inganno non gli diedi la poesia perché la pubblicasse. Prendendo visione del giornale mi rendo conto che in pratica le mie parole e i miei scritti vengono usati per insultare la società sovietica. Sono molto dispiaciuto perché questo nuovo episodio mette in dubbio la correttezza della mia decisione di servire la Patria. Condanno il mio comportamento e sono consapevole perfettamente del fatto che esso implica una mia responsabilità di fronte alla legge in quanto cittadino sovietico. (...)

RISERVATA
A RICHIESTA

COM'E' FACILE SPARARE SUL POETA

VE la ricordate la storia, raccontata da Maurizio Assalto qualche giorno fa su *La Stampa*, di Sergio Charrier? E' l'uomo che ha scelto la solitudine dei boschi, a Balmetta in Val Chisone, dove vive da decenni senza luce, telefono, gas. Un eremita dedito alle buone letture, alla meditazione, alla ricerca di un equilibrio di pace in comunione con la natura. Nelle sue lente ore Charrier ha scritto un libro, *Il paese dei mi-ri*, nel quale racconta i suoi giorni di Robinson Crusoe della foresta. E fin qui, nulla di strano. Ciò che è apparso strano è invece che un «solitario» del suo stampo, fuggito per così tanti anni alle sirene del vivere moderno, si sia fatto subito pescare dall'amo del Maurizio Costanzo show. Uno come lui, con alle spalle una storia così coerente che ci va a fare sugli sgabellini di un salotto televisivo? E' come se uno qualsiasi di noi venisse sparato senza casco e senza razzo sulla Luna. Uno sfracello. E così è stato. A Roma, Charrier ha trovato «lupi» e «cinghiali», non quelli che conosce lui, ma quelli della cultura, Zecchi, Moghini, Bevilacqua, che l'hanno trattato da «esordiente», da uno a cui si chiede se ha le carte in regola per entrare nella «società letteraria». Ma come? C'è un filosofo che insegue «grazia e bellezza», uno scrittore che insegue i sogni, un giornalista che ama l'eclettico. E invece di accettare che Charrier c'era tutto questo si son messi a fargli le pulci sulle sue poesie, sull'inflessione dialettale, hanno dubitato delle sue capacità di riconoscere le prede anziane da uccidere. Volevano a tutti costi vedere in lui il letterato, l'uomo di carta, che per fortuna e per sua volontà non è. Anche se un piccolo passo, Charrier, per diventarlo lo ha fatto.

Nico Orengo

Falsi e invenzioni sul suicidio di Pierre Bérégovoy

Assalto alle bancarelle francesi: le più vendute sono le biografie di presidenti, ministri e parlamentari

Datemi un politico, svelerò i suoi segreti

Quarantacinque volumi su Mitterrand, la Cresson «in trappola»

Il premier francese Edith Cresson insieme a Rocard

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un luogo - l'unico - in cui i politici francesi incontrano successo e popolarità travolgenti malgrado gli scandali (o forse proprio a causa loro): la libreria.

Prendiamo François Mitterrand. Tra i volumi disponibili in commercio per il '94, ben quarantacinque riguardano il primo cittadino della République. Oltre diecimila pagine. Gli sarà difficile battere un vol(u)o predecessore come il Generale (175 libri), ma può comunque vantarsi di guidare la graduatoria bibliografica mondiale tra i Presidenti in esercizio. Altro esempio, Jean-Marie Le Pen. Nel suo piccolo, ben undici saggi ne indagano i segreti. E l'elenco potrebbe continuare. Che i francesi amino la storia non è misterioso. Anzi, persino un biografo come Jean Lacouture ha ormai la sua biografia. Ma il boom editoriale che oggi conoscono i politologi stupisce gli stessi intellettuali. Così il *Nouvel Observateur* ha dedicato al fenomeno un dossier nel suo ultimo numero.

Ci sono opere da prima linea: autore famoso, recensioni a non finire e le inevitabili polemiche. E' il caso di Jacques Attali con il suo *Verbatim* (tomo I) sui primi Anni Mitterrand. Ma anche il pamphlet rende bene, talora centomila copie.

Vi sono poi le variazioni sul tema, le angolature e gli scenari accattivanti per familiarizzarsi la platea con un tema in apparenza ostico. Unico tabù la privacy. Cercheremmo invano l'Arme & gli Amori di Chirac, Mitterrand o Rocard (i quali pure offrono materia sfruttabile). A Parigi vox populi, pettegolezzi, indiscrezioni sulluchesche non finiscono mai nero su bianco.

C'è tuttavia un modo di sentire la cronaca pulsionale: commuovere il pubblico o indignarlo (spesso le cose vanno insieme). Testo esemplare, l'*Edith Cresson* - edizioni Flammarion - che l'anno scorso Elisabeth Schemla dedicò all'effimero ex premier. Sottotitolo, «la donna in trappola». Tesi: dietro il suo fallimento c'erano carenze governative ma l'inaccettabile sessismo della Francia politica. Lo biografia si trasforma dunque in lungo peroratione, «j'accuse» e testimonianza di solidarietà interfemminile.

Analoga procedura per Pierre Bérégovoy, il primo ministro morto suicida nel maggio '93. Già nell'ambiguo titolo - *Les liaisons dangereuses* - Charles Villeneuve, reporter a «Tf1», lascia intuire l'assunto aprioristico: ucciso Bérégovoy l'abbandono umano in cui lo relegarono dopo la catastrofe elettorale Mitterrand e gli altri leader ps. Per corroborare tale visione (nella quale c'è del vero, ma tra mille distinguo), Villeneuve falsifica tranquillamente alcune circostanze macroscopiche. Inutile dirlo, entrambe le ricostruzioni si vendono benissimo. Perché sono retroscena del potere», reali o meno, quelli che spingono a comprare in un supermarket o nei grill autostradali la pubblicistica Balladur, Giscard, Delors...

I quali replicano colpo su colpo. Vittime illustri della scrittura altrui, spesso i politici ne coltivano in proprio il demone. Il primo (biografato da Claire Chazal il giorno stesso in cui varcò la soglia Matignon) ha dalla sua ben otto pubblicazioni. I suoi ministri gli fanno eccelsa compagnia. François Bayrou (Education Nationale) editerà tra qualche settimana un dotto volume su Enrico IV. Lo speaker della Camera, Philippe Séguin, riabilita Napoleone III con fittissime pagine analitiche. E altri tre (Elisabeth Guigou, Marie-Noelle Lienemann, Michèle Barzach) hanno già in bozza il loro bravo bestseller. Insomma, un vero tripudio pubblicistico. Ma a ben guardare, è da almeno tre secoli che il cromosoma letterario rientra nel patrimonio genetico dei politici francesi.

Enrico Benedetto

IL CASO. A venti anni da «La storia» un convegno, una mostra, un volume rimettono in discussione la Morante

Elsa divide ancora

Tradita o sopravvalutata dalla critica?

Garboli: non amata come merita
Bàrberi: rivalutiamo «Menzogna e sortilegio»

Elsa Morante
Sopra, Alberto Moravia
Sotto, Cesare Garboli

Dopo il lungo silenzio, si tornano a studiare i suoi romanzi

I critici Maria Corti e Alfonso Berardinelli

Fra le foto e i manoscritti esposti a Roma il primo quaderno e le immagini dall'infanzia alla terribile malattia

ROMA

Avent'anni da *La storia*, il ■ Elsa Morante ■ è riaperto. ■ questa volta ■nza il furore polemico e gli attacchi dalla ■ ■ sinistra di allora, così feroci, e spesso poco motivati, da spingere Cesare Cases a sospettare ignoranza, strumentalizzazione e «invidia per il denaro» in chi stroncava teorizzando che il successo era inversamente proporzionale alla sua qualità.

Oggi, arrivano in libreria il primo dei *Cahiers Elsa Morante* (Esi) e gli atti del convegno organizzato a Perugia un anno fa ■ «Linea d'ombra». ■ Roma, ■ Biblioteca Rispoli ospita una piccola ma straordinaria mostra di foto e manoscritti inediti, fino ■ 17 gennaio, giorno in ■ sul palcoscenico ■ teatro Quirino Carlo Cecchi ■ Paolo Rossi si esibiranno nella lettura drammatizzata della *Canzone clandestina della grande opera*, tratta da *Il mondo salvato dai ragazzini*. A Pisa, si annuncia il convegno «A vent'anni ■ *La storia*» che dal 24 al 26 gennaio vedrà critici militanti, specialisti di ■■ discipline o scrittori discutere dell'eredità o della produzione degli ultimi vent'anni di Elsa Morante; la meno studiata, eppure, secondo Concetta D'Angeli, una delle organizzatrici del convegno, altrettanto importante di altre opere.

Anche per Cesare Garboli, che di- ■ ■ aver curato i due volumi ■■ *Opere* nei Meridiani Mondadori «per difenderla e farla capire», Elsa Morante non è stata ancora apprezzata ed esplorata come merita. Crede che finalmente «le recenti iniziative porteranno fuori dall'uggioso pantano di schieramenti ■ pettegolezzi che ha afflitto un successo clamoroso del tutto fuori dai giuochi, come *La storia*. E' un romanzo dove la maternità prima rinnegata e castrata ■ esplode nelle viscere e, affacciandosi sulla scena del mondo, diventa un'idea di storia».

Ma sul campo, la critica è ancora divisa. Ci ■■ gli irriducibili che *preferiscono restare nell'anonimato*: «Non mi interessa, appartengo ad altri mondi»; «E' datata»: «E' stata persino troppo sopravvalutata». C'è Asor Rosa che, dichiarando ■ essere in vacanza, non parla. E chi come Giorgio Bàrberi Squarotti distingue: «Se c'è un'ingiustizia è non aver ■■■ riconosciuto il valore di *Menzogna e sortilegio*, un romanzo straordinario come *L'isola di Arturo* e la raccolta *Lo scialle andaluso*. L'attenzione si è invece focalizzata ■■ *La ■■ria*, espressione di un neorealismo attardato, con un messaggio edificante che sollecita il pianto collettivo invece di una maggiore presa ■ coscienza». Neanche *Il mondo salvato dai ragazzini*, una ■■■■ ■■■ del potere, lo convince: «Sono modeste, da brava massaia, sia l'idea che la scrittura e l'impostazione politica». Anche Elisabetta Rasy, che insieme a Nanni Balestrini scriveva al Manifesto una lettera infuocata contro quel romanzo «desmicisiano... una scontata elegia della rassegnazione», non ha cambiato idea: «Il mondo morantiano ■■ ■ estraneo. Ciò non toglie che *Menzogna e sortilegio* ■■ un grandissimo ■■■■■. Su questo tutti concordano. Già Lukács lo aveva ritenuto uno dei maggiori romanzi del Novecento.

«Le ha nuociuto esser la moglie di Moravia di cui era di gran lunga superiore - afferma ■■■ mezzi termini la scrittrice italianista Maria Corti -. Viviamo in ■■ società maschilista che, persino a parità di valore, di ■■■ coppia di scrittori o di studiosi privilegia l'uomo. A differenza di Moravia, la Morante ■ cresciuta, si è interrogata sul senso dell'esistenza riuscendo a darne una lettura lirico-filosofica».

Ma un altro italianista, Alfonso Berardinelli, ribatte: «Credo che, più di Moravia, alla Morante abbiano nociuto le correnti critiche di cui la Corti era leader, le quali tendevano ad interessarsi a scrittori filologicamente più attrezzati. Viceversa, la ricchezza linguistica ■ lo stile ■ Morante meriterebbero un'analisi approfondita».

E' ciò che si comincerà a fare ■ convegno di Pisa, dove è presente un linguista come Mengaldo. ■ tanto, non è paradossale che ■ decidere il valore ■ questa scrittrice sia stato non un critico militante, come di solito avviene, ma, esponendosi a ■■ putiferio di critiche, uno studioso? Si ricorderà che nella *Storia della letteratura italiana* di Giulio Ferroni, a Elsa Morante è dedicato ■■ capitolo come a Pirandello, Svevo, Montale e Calvino. Dopo un ventennio di vuoto critico da parte di accademici e critici militanti, rotto da alcuni interventi di Garboli e ■■ gruppo ■ «Linea d'ombra», ■■■ insomma ci si occupa di questa scrittrice come merita. Le novemila copie delle *Opere* nei Meridiani non ■■■ un po' pochine? Cresceranno, oggi che - come spiega Berardinelli - sono cadute le pregiudiziali ■ carattere ideologico-politico legate al- ■ tradizione marxista e risultano superati lo sperimentalismo della neoavanguardia e la critica ■■ stampo strutturalista ■ semiologico? In quel clima, forti furono le resistenze - sia da parte di chi guar- ■■■ ■ compromesso storico, sia da chi credeva che l'utopia rivoluzionaria fosse realizzabile - all'impegno che Morante andava scoprendo in quegli anni attraverso Simone Weil, per la quale l'apice della saggezza consisteva nella consapevolezza che «capire è irrilevante» perché gli strumenti della ragione non sono né assoluti né sufficienti.

Quanto fosse complessa, appassionata e ricca di rimandi, da Rimbaud ai classici, l'idea di letteratura della Morante; quanto fosse rigoroso il ■■■ lavoro di scrittrice, ce lo rivelano i quaderni su cui ha scritto le sue opere. A cominciare dal primo che ■■ frontespizio recita «Elsa Morante. Il mio primo libro. Narra la storia di una bambola» e sul retro reca il prezzo L. 2,10. Era l'epoca in cui macilenta, con lo sguardo ardente e le labbra serrate dell'infanzia tormentata, mortificata in ■■■ abituccio ■ cui ■ cresciuta troppo in fretta, ■ sette anni si stringe ■■■ gesto protettivo ai fratelli più piccoli. Così ce la rimanda una delle foto della bella ■■■■ curate dalla poetessa Patrizia Cavalli. La vediamo ■■ adolescente ritrosa e donna di prorompente, selvatica sensualità, al tavolo di ■■ ■■■ in mezzo a riunioni mondane ■ in piazza San Marco insieme alla surrealista Leonor Fini. Ma anche in mezzo ■ dei contadini, mentre guarda dalla parte opposta ■ Moravia, quasi per un cronico conflitto. Prima di ritrovarla rincartocciata ■ scialli e scialletti sulla sedia a rotelle, con le mani ■ schermare pudicamente ■ volto, lasciando fuori gli occhi in cui brilla un sorriso disarmato e infantile. E di tante foto questa ultima, scattata a tradimento da un amico, è la più struggente e, forse, la più vera.

Paola Dècina Lombardi

FATTI **E GENTE**

In mostra Gadda redattore ■■

ROMA. Domani, al Centro di produzione radiofonica della Rai di via Asiago, si inaugura la mostra bibliografica dedicata a Carlo Emilio Gadda (che fu redattore culturale alla Rai dal '50 al '55) nel centenario della nascita. Rimarrà aperta fino al 29 gennaio, dal lunedì al venerdì dalle ■ alle 18, il sabato dalle 10 alle 13. Organizzata dalla Rai ■ dall'Università di Pavia, la mostra si sposterà poi a Milano ■ Firenze. Lunedì mattina, dopo l'introduzione di Corrado Guerzoni, parleranno Giulio Cattaneo (Gadda alla Rai), Giulio Ungarelli (Note di ■■ lettore di Gadda), Carlo Sartori (Gadda, la Eri e la memoria della Rai), Vanni Scheiwiller (Riflessioni di ■■ «piccolo» editore), Gioia Sebastiani (Ragioni di una mostra). (AdnKronos)

■■ ■ il padre degli «Intoccabili»

WASHINGTON. E' morto ■ 79 anni Oscar Fraley, lo scrittore che raccontò i particolari della cattura di Al Capone nel libro *Gli Intoccabili*. Giornalista sportivo per 25 anni, Fraley incontrò in un albergo Elliott Ness, l'agente federale che aveva inchiodato il gangster, e dopo ore passate parlando di sport ■ bevendo whisky, si fece raccontare la cattura di Al Capone. Ne fece un un libro, andò a casa di Ness e gli fece leggere le bozze. Raccontò poi: «Ness lesse, poi andò in cucina per bere un po' d'acqua e si accasciò fulminato da un infarto». Pochi giorni dopo *Gli intoccabili* era in libreria. Il regista Brian De Palma ha tratto nell'87 il film con Kevin Costner. (Ansa)

■■■ Ciano spia ■■ russi?

ROMA. Edda Ciano aveva rapporti con i servizi segreti sovietici. E' l'ipotesi avanzata dallo storico Franco Bandini. A cinquant'anni dalla fucilazione di Galeazzo Ciano, Bandini, autore di volumi sul fascismo, tra i quali *Vita e morte segreta di Mussolini*, rilegge i tre anni in cui Edda e il marito vissero in Cina. Proprio tra il '30 e il '33, a Shanghai, Edda potrebbe essere stata avvicinata dai sovietici. I tedeschi, secondo lo storico, cominciarono ■ sospettarla negli ultimi anni di guerra. (AdnKronos)

LETTERE AL GIORNALE

Libertà di educazione religiosa, e di lotta animalista

Giustizia per i Rottweiler

Ho provato disappunto nel leggere i due articoli di commento alla vicenda dei «Rottweiler assassini». La razza Rottweiler è talmente antica da risalire, forse, ai tempi di Roma antica, e non è assolutamente, come affermato negli articoli, una razza aggressiva creata a furia di incroci o peggio «il frutto di una manipolazione genetica».

Senza dilungarmi sulle qualità di questa razza, o sui problemi morali sollevati dall'episodio ■ cronaca, voglio solo chiedere un atto di giustizia nei confronti della verità, del Rottweiler, di chi ama questi cani.

Mario Muzii, Pescara

Una firma contro l'egoismo

L'anno 1993 è finito. Durante gli ultimi dodici ■■■ mi sono dedicata molto all'ecologia ed in particolare alla difesa degli animali. Non è sempre facile coinvolgere le persone in iniziative che non apportano vantaggi economici, ma ci sono state molte soddisfazioni. Tanta gente ha firmato le petizioni per salvare balene, orsi, cani ecc. Qualcuno ha addirittura dedicato del tempo per procurare ancora altre firme per la mia «missione».

A tutti voi voglio dire «Grazie dal profondo del mio cuore». Questi dodici mesi ■■ hanno insegnato che c'è tanta gente buona e sensibile alla crudeltà inflitta ■■ noi esseri umani a queste creature indifese. Ho avuto la soddisfazione di aver fatto qualcosa per diffondere informazioni ■ chi non conosceva le dimensioni di questa crudeltà svegliando così la loro sensibilità.

Sebbene ci sia ancora molto da fare, ora vedo più chiara la strada. Dobbiamo vincere il complesso di superiorità che l'uomo ha nei confronti delle altre creature. Dobbiamo formare ■■ «esercito» per lottare contro l'egoismo, l'indifferenza e l'ignoranza.

Qualcuno mi chiede: «Conta qualcosa la ■■■ firma?». Certo che conta: «Un pizzico di sale cambia la minestra», dice il saggio. Non solo ne vale la pena. E' un dovere che ognuno di noi dovrebbe sentire nei confronti di chi è nelle nostre mani.

Carol N. Pisoni, Vezzano (Tn)

Il degrado della scuola

Nei giorni scorsi ho avuto la possibilità di seguire alcuni servizi televisivi di Raitre relativi al movimento in corso degli studenti, ■■ riferisco in particolare all'intervento di ■na signora professoressa del liceo «Mamiani» di Roma e di un professore ■i una scuola di Sesto (quest'ultimo col codino e richiamato dal conduttore ad un linguaggio più corretto).

Entrambi i suddetti insegnanti affermavano la superiorità della scuola statale su quella privata (meglio libera).

Personalmente mi ■■■ espresso con maggiore obiettività: avrei detto che ci sono scuole statali migliori di alcune scuole non statali ■ che ci sono scuole non statali migliori di alcune scuole statali.

I paragoni, se ■ fanno, vanno fatti a parità di condizioni; non è possibile mettere sullo stesso piano una scuola pubblica sussidiata al 100/100 dallo Stato ed un'altra che, per sopravvivere, anche se senza fini di lucro come è per tante scuole cattoliche, deve pagare allo Stato dei contributi di concessione governativa ed altri di vario genere.

I signori professori sopra ricordati hanno probabilmente dimenticato che gli stipendi da loro percepiti derivano in parte anche dalle tasse pagate dalle famiglie degli alunni che frequentano le scuole non statali, famiglie costrette al pagamento delle tasse statali e a quelle delle rette delle scuole libere, unicamente penalizzate per il «reato» di scelta educativa, diritto supportato dalle convenzioni internazionali, europee ■ costituzionali.

Ma tant'è: ■ discorso della parità scolastica» si trascina da sempre in Italia; la Repubblica italiana l'ha ereditato dal regime fascista e questo dalla cultura risorgimentale.

Le famiglie non abbienti, alle quali la scuola cattolica vorrebbe estendere il proprio servizio educativo a parità di condizioni con la scuola statale, sono in attesa da sempre ■ si chiedono come mai lo Stato sia tanto renitente, diversamente da altre democrazie, alla parità scolastica, visto anche lo sfascio funzionale della scuola statale denunciato dallo stesso movimento studentesco.

Da parte mia aggiungo che all'aumento ■ scolarità ha corrisposto purtroppo un preoccupante degrado educativo.

Antonio Bellasio, Arona

Che lezione ■■■ «professori» ■■

Ho letto un articolo di Curzio Maltese, relativo ai professori universitari nelle cariche pubbliche, ■■ ■■ vorrei esprimere un dissenso ■ un consenso. Mi sembra esatta e incontestabile l'affermazione che spesso i professori non ■■■ meglio, ma peggio di altri, come politici e amministratori pubblici. Personalmente, quel (poco o tanto) che ■■ faro, in politica, ■■■ l'ho imparato dai libri ■ altri o miei) ■■ facendo il consulente aziendale e l'articolista economico, ■ contatto ■■■ la quotidianità.

La prova inconfutabile è quanto accade alla Rai: ci volevano dei professori, per «risolverne» i problemi, con l'aumento del canone e una sovvenzione statale (forse illegittima per la Cee: la Rai ■ una società per azioni) di centinaia di miliardi? E' questa la «lezione» di efficienza dei «professori»?

Il mio dissenso netto verte sull'affermazione che le nostre università siano mediamente scadenti e disistimate. Sia le facoltà ■ Giurisprudenza e Scienze Politiche di Torino ove ho insegnato per 24 anni, sia quella Economia di Roma, ove insegno (ora gratis, in quanto senatore) da nove anni, godono ■ altissima reputazione ■ livello internazionale. E basta andare a Cambridge (Usa) al Mit o ad Harvard e a Ginevra al Cern, per notare quanti fisici italiani - che hanno studiato e insegnato e spesso tuttora insegnano nelle Università italiane - godono di posizioni prestigiose.

sen. prof. Francesco Forte
Presidente della commissione Finanze ■ Tesoro ■■ Senato

Discussioni private, ■■■ Eco

Sulla *Stampa* di lunedì 6 dicembre, Pierluigi Battista dà conto della mia recensione al libro di Eco *La ricerca della lingua perfetta* (apparsa ■l- l'ultimo *Indice*) in termini tali ■ far pensare che si tratti di ■■■ violenta stroncatura. Io avevo scritto che «un certo passo» del libro ■■■ devastato dagli errori ■ stampa, ■ che «la spiegazione del concetto di decomposizione semantica» era piena di refusi e non pri■■ di scorrettezze sostanziali, tra cui ■■■ esempio» incomprensibile. Battista riferisce questi ■■■ giudizi all'intero libro. Addirittura, egli sostiene che ■ contesterei «la stessa ragio- ■■ di esistere del libro», perché mi domando ■ un certo punto: che importa a Eco, e a noi, ■ tutto ciò? Dimentica di aggiungere che ■ questa domanda dò una risposta, cercando di spiegare il rapporto tra il tema della lingua perfetta ■ i motivi centrali della riflessione recente di Eco.

Tutto ciò è evidente a chiunque legga la mia recensione.

Aggiungo una considerazione. Pensavo che Umberto Eco potesse essere trattato come membro a pieno titolo della comunità scientifica, con cui, quindi, si può discutere, consentendo o dissentendo a seconda ■■■ casi. Sono certo che questo è ciò che egli desidera. Ma ■■■ tale trattamento «normale» diventa impossibile ■■ ogni menzione del suo lavoro, in quanto «fa notizia», deve per forza diventare un panegirico incondizionato o una ■■■ nosa invettiva.

Mi spiace, per Eco e per chi - come me - ama discutere con lui: vuol dire che lo faremo solo in privato.

Diego Marconi,
Seconda Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Torino

RISPONDE O.d.B.

Il burocrate l'ipocrita e la vittima

Caro Del Buono, le invio una copia del «Codice di ■■■ delle comunicazioni ■■■■ ad uso delle amministrazioni pubbliche». Come vedrà si tratta di un tentativo di semplificazione ■■ linguaggio burocratico basato sull'enunciazione di alcune semplici regole linguistiche. Sono convinto che una pubblica amministrazione incapace di esprimersi o di farsi comprendere contribuisca drammaticamente ad approfondire la distanza tra i cittadini e lo Stato. E' per questo che lo stile amministrativo va ripensato e aggiornato...

Sabino Cassese, Roma
Ministro Funzione Pubblica

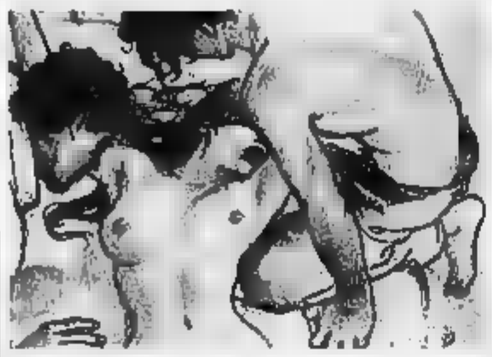
GENTILE ministro, non so come ringraziarla per l'invio del «Codice» che merita di diventare un grande successo. So che per ora ne sono state stampate solo 2000 copie, ma bisognerebbe farne una gran tiratura. E', infatti, qualcosa di utile più del pane per migliorare i rapporti tra Stato e cittadini. Farò tutto il possibile per propagandare il «Codice» tra i lettori, cominciando con la precisazione di qualche esempio della distanza inammissibile tra il linguaggio scritto delle pubbliche amministrazioni e quello del linguaggio comune:

A) sostantivi derivati da verbi (a esempio: bonifico, subentro, storno, condono, ecc). B) verbi derivati da sostantivi (disdettare, referenziare, attergare, ecc.). C) termini arcaici (testé, altresì, all'uopo, codesto, ecc.). D) termini dotti (pervenire, ottemperare, espletare, istanza, sede stradale, ecc.). E) eufemismi ■ attenuazioni (mancato accoglimento, non deambulante, non vedente, seppellitore, ecc.)...

E' chiaro anche da questi pochi esempi che, con il tempo, si è far- ■■■ nei templi delle amministrazioni pubbliche un linguaggio che non offronta mai, se gli è possibile (e gli è possibile attraverso il ricorso a ■■ uso depistante di obsolete parole arcaiche, di neologismi raccapriccianti e di eufemismi reticenti) l'argomento direttamente. In pratica pare presupporre e invocare l'intervento ■ un interprete, il fiscalista, il commercialista, l'aruspice che aiuti il cittadino a capire cosa è chiamato a dare o cosa è autorizzato a chiedere. Il «Codice» non smaschera solo le pecche. Suggerisce come porvi rimedio. Tanto per insistere su uno degli ■■■pi citati, torniamo a quello dell'abuso di eufemismi: «Spesso tali eufemismi vengono erroneamente utilizzati per una forma di rispetto per le persone. Il rispetto va manifestato con ■■ uso corretto e appropriato dei termini, non con la loro sostituzione. E' preferibile evitare tali circonlocuzioni, dal momento che, senza alcun vantaggio, generano confusione e costringono ogni volta ■ lettore ad individuarne il significato reale». Finalmente, un attacco all'ipocrisia...

Oreste del Buono

Dalle settimane sante al sesso e al rock: uno storico rilancia i riti di gruppo



A sinistra: un disegno di Milo Manara

A sinistra, il poeta Arthur Rimbaud. Sotto, lo scrittore Georges Bataille

Sopra, il filosofo Friedrich Nietzsche

Qui accanto: una scena de «Le età di Lulù»

Un'orgia per un mondo migliore

«Soltanto così si possono elevare gli spiriti»

«Fare l'amore in ogni tempo nobilita l'uomo»

De Musset, Rimbaud e De Sade maestri di vita?

PARIGI

CHE fare dopo l'orgia?», si chiedeva Jean Baudrillard ne *La trasparenza del male*, saggio un po' cupo sui fenomeni estremi dei penultimi decenni di fine millennio. Versione sociologica della tristezza postcoitale, Baudrillard così riassumeva la condizione odierna: «questa malinconia del dopo. «Liberazione politica, liberazione sessuale, liberazione della donna, del bambino, delle pulsioni inconsce, liberazione dell'uomo. Assunzione di tutti i modelli di rappresentazione, di tutti i modelli di antirappresentazione. E' stata l'orgia totale, di reale, di razionale, di sessuale, di critico, di anticritico, di crescita. Abbiamo percorso tutti i cammini della produzione, della sovrapproduzione virtuale di oggetti, di segni, di messaggi, di ideologie, di piaceri...». Baudrillard tratteggiava in termini semiapocalittici le esperienze limite del passato più prossimo per poi buttare lì con felina nonchalance la severa, piatta, essenziale e orrenda considerazione: «Oggi tutto è liberato, i giochi sono fatti e ci ritroviamo collettivamente di fronte al cruciale quesito: che fare dopo l'orgia?».

Reagisce copiosamente lo storico Georges Marbeck a una strumentalizzazione per lui così pacchiana del concetto di orgia, dedicando al tema 210 pagine di accanita dimostrazione: *L'orgie* (ed. Laffont). Non tutte le metafore sono permesse, protesta Marbeck. Orgia totale nell'accezione di Baudrillard è sinonimo di decadenza ultima. Dato il contesto si tinge univocamente di negativo. L'uso del termine ridotto a tal guisa risponde alla banalità della definizione fornita dai dizionari correnti: «Abbandono al vizio, eccessi di gola accompagnati da piaceri grossolanamente licenziosi». Vomito del sabato sera, gozzoviglia stomachevole del Capodanno, partouze mondana. Tutto qui? Marbeck nega a cita orge, in accezione estesa e metaforica finché si vuole, ben più varie e colorate: «Il fervore esacerbato della settimana a Siviglia, le feste galanti del secolo di Watteau, la furia del carnevale, una bella mischia di rugby, la performance di una rock star, un'immensa emozione collettiva stile Liberazione di Parigi, Berlino a aperto, Marsiglia fuoco per la Coppa...».

Ridurre l'orgia alle sue estensioni «grossolanamente licenziose o supposte tali» significa per Marbeck scambiarla per la sua caricatura, la sua volleità più sommaria, confonderla la prosaicità dello sfogo disinibitorio, «veicolo della disperazione di vite orizzonti, di esistenze lacunose». Peggio: «Misconoscere e occultare la portata di fondo, universale, immemoriale del fremito orgiastico, il coefficiente d'immanenza all'opera nel corpo sensibile di ogni comunità umana, eludere il ruolo motore che gioca in tutte le epoche, in ogni clima, nella dinamica delle emozioni collettive, il compimento delle credenze e dei riti, l'energia passionale delle società, l'affermazione della sovranità dei principi e dei popoli, il divenire degli individui e dei mondi...».

Ininterrottamente enfatico, Marbeck concede uno spazio minimo all'iconografia del tema. Per tutto il saggio gli bastano tre disegni a inchiostro di André Masson gentilmente offerti dalla moglie Marguerite: *Rodin e le sue allieve* (1927-28), *Caduta di corpi* (1931) e *Monumento a Eliogabalo* (1964-65). Scene senza veli disposte in accorto crescendo (l'ultima illustrazione è un acme, tempio fallico cosparso di membri giganteschi e abitato da copule selvagge). I tre disegni sono solo pause. Per il resto l'evocazione è tutta verbale e passando attraverso un'infinità di altri libri incalza a comporre un quadro descrittivo e apologetico così vigoroso da risultare, evidente compiacimento dell'autore appagato, allucinante.

Ma innanzitutto nega Marbeck che la nostra epoca, l'Ultimo Decennio, sia postcoitale. Categoria dello spirito e non momento della storia, l'orgia non può passare di moda. «Orgiastica, la nostra epoca lo è non meno delle antecedenti. Solo, lo è in maniera diversa. *Orgia elettronica, mediatica, mimetica*... Robotica dei clowns, baccanale dei cloni, partouze digitale, frenesia catodica, dischetti d'estasi per un mondo imballato sottovuoto, liofilizzato, asettico, programmabile a piacimento». Non c'è tristezza, né malinconia. Attualizzata in ogni tempo e spazio, l'orgia è «resistenza del potenziale dell'essere al circostanziale dell'oggetto». Ancor più, «parametro refrattario... inclonabile dell'umano».

Spesso Marbeck si lascia andare a formulazioni vieppiù astratte che perdono in vigore acquistando in oscurità. Si butta allora, per tornare al sodo, nel vivo dei testi. *L'ars* dell'orgia. A partire da un *Dizionario della conversazione* di anonimo, pubblicato sotto Luigi Filippo. L'ignoto autore vi parla della «inesprimibile, indicibile sovraeccitazione che danza danze senza nome, canta suoni che non assomigliano più alla voce umana, piange, ride, rompe, spezza». «Oblio di sé» dice il *Dizionario*, «che ha un apogeo». Marbeck taglia corto sulla conclusione dove afferma che dopo il culmine l'orgia «ricade di sé e s'addormenta abbrutita, inerte». E' un luogo - dice Marbeck, interpretando - che l'orgia abbia sull'uomo conseguenze letali, mezzo quanto affermare che il vizio solitario rende ciechi o idrocefali. Ammetto tutt'al più «slittamenti morbosi, deviazioni suicidarie». «né più né meno di qualsiasi altra forma di avventura estrema, che suppone necessariamente la presa di un rischio».

Tra gli adepti celebri dell'orgia come setta, Marbeck evoca Alfred de Musset, il dissoluto figlio del secolo romantico cui attribuisce «una visione per lo meno eroica degli eccessi orgiastici nel registro della dissipazione». Cita dalle *Confessioni* brani esemplari: «L'esperienza delle dissolutezze assomiglia ad una vertigine», che fa sentire «un qual terrore misto a voluttà», «su una torre elevata».

Ritenendolo per certo autore del *Gamiani*, Marbeck nomina Alfred de Musset campione dell'orgia «gregoriana». L'azione del *Gamiani* si svolge in un convento le cui giovani monache «fremono di istinti insaziabili». Riportando per intero una scena *clou* del testo, Marbeck esulta: «Il figlio del secolo fa qui andare in frantumi i muri dell'inibizione e urlare all'unisono il trionfo della carne». Azzardato paragone: le monache abbandonate al rantolo sordo della loro voluttà lubrica sono sol corpo come quando all'ora della preghiera fanno vibrare un'unica gli accenti del *Magnificat*». Marbeck avvale «di quanto giustamente notare Flaubert ne *La tentazione di Sant'Antonio*», «che fè anime meglio dei corpi possono unirsi con delirio». «Ciò che avviene nella fusione delle voci spinte all'estremo è dello ordine di quel che succede nella fusione dei corpi che godono di un unico grido».

Marbeck sta arrivando al punto essenziale della sua dimostrazione. *la natura spirituale, elevatrice, dell'orgia.* Nessuno meglio ne trattò di Charles Fourier nel suo *Nuovo mondo amoroso*, Utopia del filosofico. «L'amore non conosce limiti, se solo si lascia che segua la sua naturale tendenza» scrive Fourier. «Un uomo libero opulento avrà presto, come il saggio Salomone, un migliaio di donne; e donna libera vorrebbe ugual assortimento d'uomini. Questa pluralità di amori è naturale che mai si vede un sultano, neppure nella caducità, ridursi a un'unica donna; tutti ci il loro serraglio. L'amore tende dunque alle più vaste combinazioni».

L'orgia è soddisfacimento dell'istinto. Ma, è qui lo snodo principale del discorso, la molteplicità delle avventure e occasioni voluttuose non nuoce nel *Nuovo mondo* alla maturazione dei sentimenti, li rende al contrario più veri e consistenti. Come? «Quando una donna sarà ben provvista di tutto il necessario amoroso, eccitando in piena libertà e varietà (...) orge e baccanali semplici sie composti, e che potrà trovare nel suo animo un'ampia riserva per le illusioni sentimentali». In Ar-

L'«Orgia» in stile primonovecentesco, da un disegno di Franz Masereel, del 1928

monia (questo il nome della terra utopica) l'amore-piacere è essenziale per l'organizzazione della società. «libero scambio passionale illimitato» che Fourier preconizza si trasforma presto, quando egli ci di descriverlo, in *pochade* irresistibile per nulla inferiore a quelle teatrali di Feydeau. Marbeck resta serio, è anzi al colmo dell'ammirazione per una visione dell'orgia che per lui veicolerebbe, se realizzata, la quintessenza dell'armonia sociale. «Canto gloria dell'urbanità passionale».

Il Marchese di Sade («niente mi diverte, niente mi eccita più del gran numero») fu invece un forzato dall'orgia, agli antipodi del godimento gioioso di Fourier, costretto a farne letteratura e a scadere sempre più nel mostruoso. Per Marbeck il senso del Divin Marchese è volontà di distruzione dell'altro, accanimento di lui, rivalsa praticata sulla pagina perché osata nella realtà. I quadri d'orge che egli «compone ricompone all'infinito la sua scrittura inanellata» «attentatori della più elementare umanità». I suoi libertini null'altro che «fantocci, semplici prestanomi delle ossessioni monomaniacali». Un desiderio, suo, «dispotico, da padrone».

Giunge alla fine, trattenuta sin dall'inizio, una dichiarazione di nietzscheanesimo da parte di Marbeck. «Un secolo dopo Sade, qualche decennio dopo Fourier, il giovane Friedrich Nietzsche ritrovando alla luce riti dionisiaci dell'antichità il senso originale della pratica delle *orgia* vi riconosce un'espressione trionfante della vitalità, esaltazione giubilatoria dell'essere». Marbeck indica una *filière* nella quale si inserisce di pensatori che sulla scia di Nietzsche avrebbero messo in rilievo «il ruolo *decisivo* del processo orgiastico nella dinamica delle forme sociali, religiose, festive, economiche, politiche e passionali dell'esistenza e divenire umano»: Durkheim, Roger Caillois, Georges Bataille, Mircea Eliade, Gilbert Durand, Michel Maffesoli...

Un cenno ancora alla lingua madre dell'orgia, la musica. Culmine insuperato di resa, le vampate di lirismo esacerbato del *Tannhäuser*. «Palpitazioni furiose del cuore e dei sensi, ordine imperioso della carne» scriveva Baudelaire. «Esatto vibrato del fenomeno» aggiunge Marbeck. E cita dalle *Nozze di Figaro* di Marivaux una massima: «Bere e far l'amore in ogni tempo è la sola cose che ci distingue dalle altre bestie». L'orgia insomma nobilita l'uomo, interpreta Marbeck.

A nobilitare invece il suo inno alla «cavalcata selvaggia senza briglie» azzarda come possibile qualifica dell'ammucchiata il «déréglement de tous les sens» di Arthur Rimbaud. Non si capisce se è per dire che ogni orgia (reale) è poesia oppure che la sconvolta veggenza di Rimbaud fu (metaforicamente) un'orgia.

Gabriella Bosco

...È VERAMENTE UN PUGNO NELLO STOMACO?
...È DAVVERO UN CAPOLAVORO?
...È VERO CHE FA MORIR DAL RIDERE?
...È VERAMENTE MOZZAFIATO?

Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni:**

chiama il

144-66-0919

Tutti i giorni su La Stampa nella pagina dei cinema

trovi il "**telefonino**" ☎ accanto ai film recensiti

ROMPICAPO

[Dario De Toffoli]

1°	2°	3°	4°	5°
ZENO				
			NERI	

Agli studenteschi di gigante, ai primi 5 posti si sono piazzati altrettanti ragazzi, partiti con numeri di pettorale compresi tra il 10 ed il 20. Le loro scuole sono di differenti città e hanno differenti nomi.

1. Celesti viene né Roma né dalla Manzoni.
2. Pierino, che non è di Torino, è giunto subito alle spalle quello partito con il pettorale 19.
3. Neri s'è piazzato quarto ed aveva un pettorale più alto del ragazzo della scuola D'Annunzio.
4. Il ragazzo di Napoli, che non s'è piazzato terzo, viene dalla Leopardi; Bianchi invece dalla Foscolo.
5. Ha vinto Zeno, partito con un pettorale dispari.
6. Alberto, con il pettorale numero 10, s'è piazzato subito dopo il ragazzo di Milano e subito prima Rossi, che non è arrivato ultimo.
7. Il ragazzo della Pascoli aveva il pettorale 20, 5 numeri più Verdi.
8. Christian non è di Firenze e s'è piazzato prima sciatore proveniente da Roma.
9. Il ragazzo della Manzoni s'è classificato 2 posizioni prima quello con il pettorale 12.

Come chiama la scuola Zeno? Come s'è piazzato Bianchi? che città è il ragazzo col pettorale 19?

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	C	L	A	T
2	C	A	O	U
3	H	C	I	R
4	I	O	C	A

	a	b	c	d
1	P	R	E	N
2	D	E	R	E
3	I	L	T	R
4	A	T	T	O

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere le due qui sopra, il maggior possibile parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-2, si legge parola 16 lettere: ACCHIOCCIOLATURA. griglia destra si possono leggere molte parole almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 85 (7 lettere le più lunghe). E voi? Scrivetecil

ACUTO

[SD2]

Aldo, Bruno, Carlo, Diego hanno disputato la finale una gara di atletica e poi si sono scambiati le maglie; un cronista chiede loro il numero di gara, ma i quattro decidono burlarlo un po'. «Il mio numero - dice Aldo - è un terzo della somma dei numeri di Carlo e di Diego». «Il mio - prosegue Bruno - è la metà di quello di Aldo e la somma dei 4 numeri è uguale a 38». «La somma del mio numero con quello di Aldo - incalza Carlo - è uguale alla somma del numero di Bruno con quello di Diego». «Beh - conclude Diego rivolgendosi al malcapitato telecronista - ora che conosce i nostri numeri potrà scrivere più fedelmente la sua . Quali sono i numeri di gara dei 4 atleti?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: **1.** Non ama le novità; **14.** La patrona della musica; **21.** Scrisse «La monaca di Monza»; **22.** Il nome di Redford; **23.** Distintivi di terziari; **25.** Gambero di fiume; La coppiera sull'Olimpo; **27.** La Reggio dal (sigla); **29.** Una composizione sacra; **30.** Città della Bulgaria; **31.** Le iniziali del grande musicista Debussy; **33.** Stato della Malaysia; **35.** Combinazione poker; **36.** Il lago di Buffalo; **37.** Un cereale; **39.** Lavora giornalo; **42.** Chiudono il conto; **43.** Liquore tonico; **45.** La Lorenzia moglie di Faustolo; **47.** Celebre film diretto Sidney Lumet; **51.** Film di Ingmar Bergman; **52.** Secche e sterili; **54.** Fatto commuovere; **55.** Articolo spagnolo; **56.** Azio- da villano; **58.** Le località che ricorda sempre insieme con Curtatone; **60.** Lago asiatico; **62.** Dotati buona voce; **63.** nome a un altopiano Veneto; **64.** Mezzo urbano; **66.** Emilio pittore e scrittore; Principio d'identità; **69.** L'- more... a Piccadilly; **71.** Il figlio più grande; **73.** Poesie classiche; **74.** Si chiamò ut; **75.** Lo scrittore autore de «I figli del capitano Grant»; **76.** Metallo in lingotti; **77.** Chi lo prende sbaglia.

VERTICALI: **1.** L'impiegatuccio Bersezio; **2.** Giuseppe Cesare patrioti; **3.** Corpi celesti; **4.** Il nome della Keaton; **5.** Regnava in Parù; **6.** Uno del parentado; **7.** Iniz. Rosai; **8.** Il padre di Jafet; **9.** Marta interprete pirandelliana; **10.** Spike regista «Fa' la cosa giusta»; **11.** Simbolo dell'iridio; **12.** Relativi alle vie; **13.** Sailori; **14.** Una neve per merci; **15.** Pancia... vale; **16.** Innamoramenti; **17.** Sigla di un'imposta; **18.** Dal del focolare; **19.** Opera Mascagni; **20.** Antico precettore; **24.** Disputato; **28.** Creò personaggio di Philip Marlowe; **31.** Pianta delle Composite; Risolvere la questione; **33.** Paola della Tv; **34.** Si dice gonna aderenti al corpo; **37.** In prov. Como; **38.** Lo Stato messicano di Hermosillo; **39.** Animali come i topi; **40.** Anagramma di «cristiana»; **41.** Locale pubblico; Villetta di campagna; . Fondamenta; **45.** Antichi eretici; **46.** Albero... Libano; Pollione amico Virgilio; **49.** Monetina sudamericana; **50.** Complesso delle opere logiche Aristotele; **51.** Una delle Gramatica; **53.** La isole Stornoway; **57.** Minaccia il vigneto; **59.** Si chiamò Cristiania; **60.** Ballo del Manzoni; **61.** Il regista di «Metropolis»; **64.** Numero dispari; **65.** Lo nascondo l'esca; . Direttore in breve; **70.** Beambrata; **71.** La sigla automobilistica di Pordenone; **72.** Gioco con pedine; **73.** Espressione di meraviglia.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

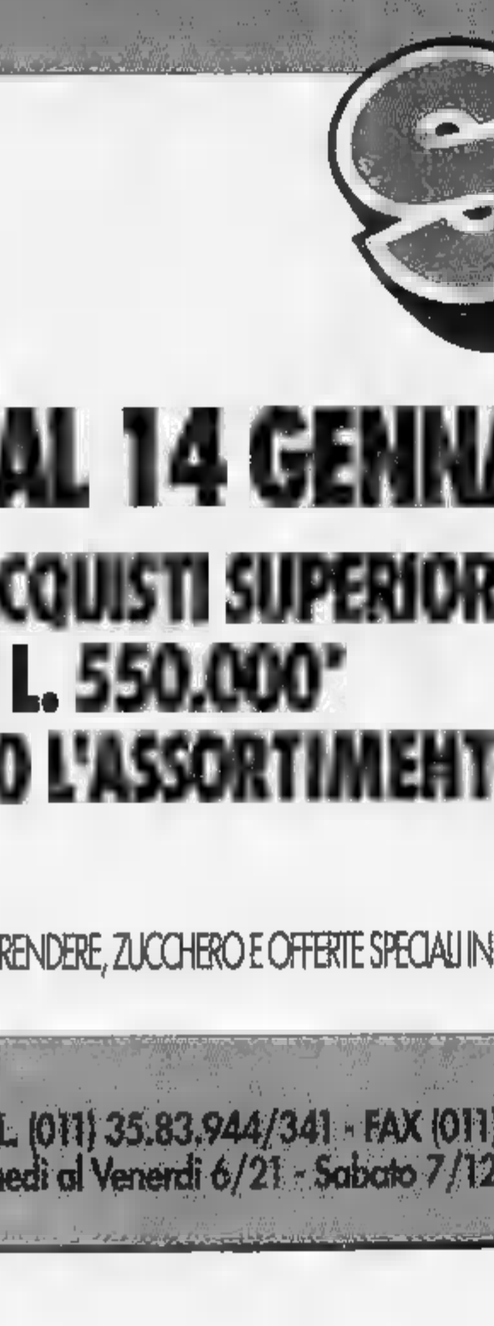
Risposte:
nero = colore giusto posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni pubblicate su martedì 11 Gennaio 1994

REBUS

[frase: 5, 9]



DAMA

[Fatter]

I «magnifici tre» del damismo nazionale ribadiscono la netta superiorità e ripropongono nel campionato dello scorso anno. Borghetti si conferma dunque campione italiano della dama sulle 64 caselle, davanti al sedicenne Fiabane e a Fero. Borghetti ha concluso il torneo imbattuto, dieci vittorie nove patte, precedendo di un punto Fiabane, pure imbattuto, Fero che ha perso il decisivo scontro diretto con Fiabane. Quarto posto con 25 punti per il foggiano Scarpetta, quinto con 24 Milani Bergamo, sesto 23, ma imbattuto, il cagliaritano Secchi. La superiorità trio Borghetti-Fiabane-Fero sembra destinata a prolungarsi nel tempo. Nicola Fiabane ha dalla sua il vantaggio della giovane età potrebbe battere numerosi record.

Diagramma: finale di Salsinik, campionato 1969; il Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Ala]

Prende il via oggi nei locali della Società Scacchistica Torinese in via Golto 13 (tel. 011-657.072) un torneo open aperto ai giocatori da Seconda categoria nazionale in su, proseguirà fino a domenica prossima. Si gioca tutti i giorni nel pomeriggio; l'ingresso per il pubblico ed i curiosi libero e gratuito ed è un'occasione per vedere all'opera qualificati Maestri e per avere notizie sull'attività scacchistica cittadina. Tra l'altro sembra che Torinese abbia in programma invitare per una giornata letteraria l'autore del fortunato volume «La Variante di Lüneburg» (Adelphi Edizione), ovvero Paolo Maurensig, che con la sua opera ha sicuramente aiutato la diffusione del gioco più di molti match mondiali; il libro ha vinto numerosi premi e superato le mila copie vendute.

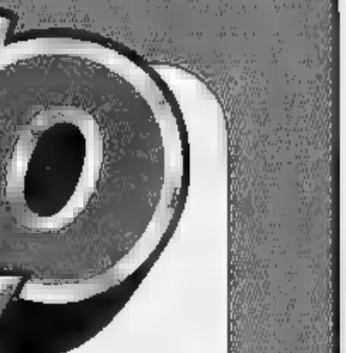


Diagramma: Kosten-Maiffert, Asili 1993; il Bianco muove e vince.

COMUNICATO RISERVATO
A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

GrosMarket
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

SCONTO 5%

DALL' 8 AL 14 GENNAIO
SUGLI ACQUISTI SUPERIORI
A L. 550.000*
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO

*ESCLUSO: IVA, IMBALLI A RENDERE, ZUCCHERO E OFFERTE SPECIALI IN CORSO.

Per ottenere la tessera di ingresso al GrosMarket occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA

NICHELINO (TO)
VIA XXV APRILE, 206 - TEL. (011) 35.83.944/341 - FAX (011) 35.80.058
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì 6/21 - Sabato 7/12

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

Katia: ho Novara nel cuore

Katia Ricciarelli (foto) vola: da Nord a Sud, da Monaco (dove si recherà domani per un recital) al Giappone per una lunghissima tournée. Ironia a sensibilità, musicalità e dolcezza del canto, [illegible] doti più naturali. Venticinque anni di carriera festeggiatissimi in ogni parte del mondo, [illegible] rappresentazioni teatrali, concerti a insegnamento nella sua Accademia a Mantova. Pochi giorni fa al «Coccia» a Novara l'hanno acclamata, e lei ha voluto offrire alla città che l'ospitava anche una canzone napoletana famosa, «Catarì», così spontaneamente, come a cantava una volta: a cuore in mano. «Nel bellissimo [illegible] Coccia completamente restaurato, ho sentito l'abbraccio affettuoso della città. A tutti i novaresi, al sindaco Sergio Merusi, devo il mio "grazie" sincero. Mi hanno fatto sentire a casa mia. E questo, per un'artista che gira il mondo, è molto importante. La città mi ha anche donato un piccolo gioiello che conserverò sempre come sogno di un momento felice».

Rifondazione contesta Abbado

Rifondazione comunista contesterà la «prima» a Comunale di Ferrara delle «Nozze di Figaro» in programma il 13 gennaio ed eseguita dalla Chamber Orchestra of Europe per la direzione di Claudio Abbado (foto). L'evento sarà disturbato dai contestatori: è questo infatti il tono dell'annuncio. Gruppi di Rifondazione saranno presenti all'ingresso del teatro con cartelli e fischietti. Rifondazione comunista considera ingiusto a sbagliato spendere 2,4 miliardi, in buona parte coperti da sponsor, per un'opera lirica, quando «licenziamenti, cassa integrazione e mobilità stanno falcidiando i lavo- [illegible]. Per non parlare della situazione culturale del territorio ferrarese, dove languo- [illegible] bilanci delle biblioteche di circoscrizione, mancano gli spazi per associazioni a gruppi cittadini, i lavori della Biblioteca Ariostea non finiscono mai, gli studenti dell'Università raddoppiano e i posti letto rimangono gli stessi».

LA STAMPA

SPETTACOLI

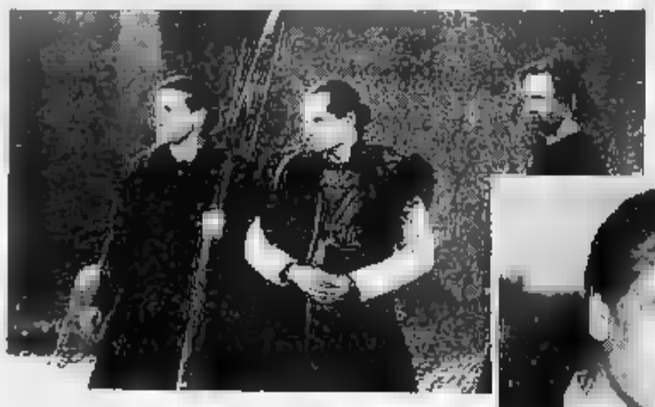
Domenica 9 Gennaio 1994 21

E' morto a Milano per collasso cardiaco: dall'estate soffriva di un tumore ai polmoni, aveva 52 anni

Addio a Vittorio Mezzogiorno, divo nascosto

Qui [illegible] Michele Placido, eroe-protagonista della «Piovra» prima di Vittorio Mezzogiorno

«La Piovra» gli diede la notorietà



Vittorio Mezzogiorno nella foto grande a [illegible] Qui [illegible] Patricia Millardet nella «Piovra». A sinistra nel «Mahabharata»

La tv lo portò al trionfo, ma lui lavorò soprattutto in teatro: Eduardo, Beckett, il «Mahabharata»

Così i compagni della «Piovra 6»: «Un entusiasta però mai banale»

MILANO. L'attore Vittorio Mezzogiorno è morto l'altro ieri nella sua abitazione milanese, colpito da collasso cardiaco. Aveva soltanto 52 anni. Mezzogiorno era sta- sottoposto nello scorso luglio ad un intervento chirurgico per un tumore ai polmoni e da allora era sotto controllo medico. Per volontà della moglie Cecilia Sacchi e della figlia Giovanna i funerali saranno celebrati in forma strettamente privata.

Aveva una grande virtù, Vittorio Mezzogiorno: sapeva starsene appartato, quasi nascosto. Una [illegible] di qualche anno fa, [illegible] foyer [illegible] Franco Parenti, a Milano, tra la folla che sciamava ciarliera verso la strada, la regista Andrée Ruth Shammah andò incontro all'attore, gli disse: «Posso abbracciarti?». Mezzogiorno indossava un battagliero eskimo verde. La faccia, che sembrava scolpita nel legno, era ingentilita da un paio d'occhiali dai cerchi leggeri. Sorrise timido. «Con quel che sei diventato...», aggiunse [illegible] Shammah. Mezzogiorno arrossì.

E' un piccolo episodio significativo. Mezzogiorno era reduce dai trionfi televisivi della «Piovra», era salito in [illegible] alla popolarità, per la prima volta nella sua vita poteva definirsi un divo; ma, al solo pensiero di ciò che «era diventato», arrossì. Era fatto [illegible]: professionista maniacale da una parte e uomo segreto dall'altra. Aveva cominciato a recitare senza convinzione, negli anni dell'università, quando era convinto che sarebbe diventato avvocato. Ultimo di [illegible] fratelli, era nato nel 1941 a Cercola, in provincia di Napoli; e a Napoli, non che studiare, aveva mosso i primi passi sulle tavole del palcoscenico. Ma in modo distratto e provvisorio. Infatti portava sempre con sé testi a dispense universitarie. Per impostare la voce, declamava in casa il Codice Penale. E quando entrò in una compagnia chiamata «Teatro S», lo fece più per curiosità intellettuale che per amore teatrale. Recitava Becket e Ionesco in spettacoli abbastanza decorosi, finché, nel '66, arrivò l'occasione irrinunciabile: fu chiamato da Eduardo e con lui lavorerà per due stagioni.

Possiamo chiamarla conversio- [illegible] magari fascinazione. Il fatto è che, da allora, Mezzogiorno [illegible] smise più di recitare. Portò a termine gli studi (non ha mai lasciato nulla a metà), ma non uscì più dallo spazio illusorio dello spettacolo. Ricordando la svolta di allora, disse: «Non si trattò di una scelta. Semplicemente smisi di fingere di essere qualcos'altro». Si trasferì a Roma, entrò in compagnia con i Giullari, con la Ma- [illegible] con Scaccia. Fondò una cooperativa con Flavio Bucci e Stefano Satta Flores. E poiché non amava la vita randagia, accettò di lavorare per la televisione. Il suo primo impegno è del '73 nel «Picciotto» di Negrin. Seguiranno «Il marsigliese», «L'amaro [illegible] della baronessa di Carini», «Una spia [illegible] regime», «Martin Eden»: sceneggiati di grande respiro, in cui Mezzogiorno portava quella sua maschera profondamente segnata, buona per ogni ruolo, anche per il più crudele o il più sentimentale.

In termini di popolarità la televisione gli darà moltissimo, più [illegible] cinema, più del teatro. Quella «Piovra» 5 e 6, in cui raccoglieva la spinosa eredità di Placido-Cattani, lo rese caro alle platee immense del piccolo schermo. [illegible] la vita e l'intelligenza di Mezzogiorno non erano soltanto lì. Lo dimostrano i film con Montaldo («Il giocattolo»), [illegible] Rosi («Tre fratelli»), con [illegible]neix («La lune dans le caniveau»), con Chéreau («L'homme blessé») e l'ultima interpretazione: «Il grido di pietra» di Her- [illegible]. E lo dimostra il tenace lavoro teatrale, che ha avuto il suo culmine nel «Mahabharata» di Peter Brook: un'operazione immensa, [illegible] di spettacolo, una sfida immensa lanciata [illegible] 110 mila strofe racchiuse in [illegible] libri. Il «Mahabharata» debuttò [illegible] Avignone nell'85. Mezzogiorno fu l'unico [illegible], nel [illegible] internazionale, a partecipare a tutte le sue edizioni. Nella parte dell'arciere Arjuna, con il codino legato alla nuca, [illegible] un successo grandissimo, anche nella [illegible] ne cinematografica che [illegible] seguì. Unico punto nero a inspiegabile, [illegible] tiepide accoglienze americane.

Mezzogiorno non inorgoglì mai. Lavorava con tenacia inflessibile, studiava e progettava. Gli sarebbe piaciuto girare un film su Napoli. Ma questa fu una delle poche cose che non riuscì a fare. Si lasciava guidare da una massima semplice ma dura. Era la frase che [illegible] volta gli disse Eduardo: «Hai una vita, hai delle qualità. Dunque, mettile in atto». Ora se n'è andato. Troppo presto per tutti, anche per il teatro.

Osvaldo Guerrieri

«Nel suo viso forza e bontà»

ROMA. Nell'ultima [illegible] dell'ultima «Piovra» andata in onda in tv Vittorio Mezzogiorno moriva tra le squallide pareti di [illegible] ex-lager nazista mentre il suo nemico storico, il cattivo Tano Cariddi, si far- [illegible] sulla via della fuga nel tentativo, vano, di prestargli aiuto. Una scena lunga a intensa che in queste ore, più ancora di tante altre, passa e ripassa davanti agli occhi del regista del film tv Luigi Perelli e dell'attore Remo Girone.

LUIGI PERELLI. «Vittorio aspri- [illegible] nel viso [illegible] forza straordinaria, [illegible] forza interiore che ci convinse subito a sceglierlo come erede del commissario Cattani, adatto ai tempi duri e senza speranza in cui sono state ambientate le due ultime Piovre. Nella sua faccia di interprete dalle mille esperienze a leggevano solitudine, rabbia, voglia di riscatto: i sentimenti che ci muovevano negli anni in cui abbiamo lavorato insieme. Anni passati condividendo momenti che [illegible] si cancellano: il giorno in cui siamo andati a trovare insieme Leonardo Sciascia; le riprese ambientate a San Vittore nel periodo in cui cominciavano le indagini che hanno portato a Tangentopoli, quando abbia- [illegible] conosciuto il giudice Italo Ghitti. E poi la [illegible]rata terribile in cui, tornando dal set, abbiamo saputo della morte di Giovanni Falcone e insieme con la rabbia e il dolore abbiamo sentito forte il rischio [illegible] star facendo [illegible] film in qualche modo arretrato rispetto alla cronaca. Ho parla- [illegible] con Vittorio per l'ultima volta il 23 dicembre, mi ha detto che la sua malattia era una [illegible] battaglia, [illegible] le altre, da combattere».

REMO GIRONE. «In Mezzogiorno si sposavano perfettamente la ricerca del rigore professionale con un entusiasmo quasi fanciullesco, ma mai leggero. Quel finale dell'ulti- [illegible] "Piovra" con noi due da soli in scena Vittorio l'aveva voluto provare a lungo a poi lo aveva interpretato straordinariamente bene. Era un compagno di lavoro piacevole a buono, sempre interessato alla realtà che lo circondava. Era anche un difensore astre- [illegible] del mestiere d'attore, convinto che in Italia questa professione, a differenza che in altri Paesi come la Francia, venga profondamente sottovalutata».

SANDRO PETRAGLIA (con Stefano Rulli ha scritto [illegible] storia della «Piovra»), ricorda il primo incontro con Vittorio Mezzogiorno: «Quando bisognava decidere, dopo la morte di Cattani, se andare avanti con la serie oppure no. Noi avevamo messo in chiaro che, prima di tutto, servivo un attore. Mezzogiorno venne a Roma da Parigi dove stava interpretando il "Mahabharata" di Peter Brook: sembrava un atleta tanto [illegible] forte, teso, pieno di muscoli. Subito abbi- [illegible] pensato che [illegible] costruito il nuovo personaggio andandogli incontro e che *Davide Licata sarebbe stato molto più duro, più triste, più disperato del suo predecessore*».

PATRICIA MILLARDET, il giudice Silvia Conti che, nella «Piovra numero 6», intrecciava una storia d'amore con il poliziotto Davide Licata, ha sottolineato «la grande preparazione e professionalità di Vittorio Mezzogiorno, a lui si avvertiva forte la scuola [illegible] teatro».

[illegible] ROSI ha diretto l'attore in «Tre fratelli», ora dice: «Era un interprete ricco di un'alta [illegible] della propria professionalità. a di un grande rispetto per l'esperienza e la formazione avuta in teatro. Sono rattristato per la scomparsa di un uomo cui volevo bene e per la perdita di un attore dotato di sensibilità, entusiasmo e grande professionalità. Scrupoloso e schivo, Vittorio Mezzogiorno rinunciò, dopo il successo ottenuto con "Tre fratelli", a molte proposte [illegible] lavoro facili per affrontare invece la difficile sfida del "Mahabharata"».

Fulvia Caprara

Da domani sera il [illegible] alla nuova edizione del programma di Raitre già portato al successo da Gad Lerner e da Gianni Riotta

«Milano, Italia» passa il microfono a Enrico Deaglio

Dice il conduttore: «Ovvia la mia paura di non riuscire a tenere a freno il pubblico»

[illegible] Si parlerà delle prossime elezioni, e del pano- [illegible] politico che potrebbe scaturire dall'eventuale vittoria di determinati gruppi, nell'esordio della nuova edizione [illegible] «Milano, Italia», [illegible] onda su Raitre domani. Sede, cadenza e orario sono i consueti: 4 puntate settimanali (esclusi il giovedì, il sabato e la domenica), trasmesse in diretto dalla sala dell'Umanitaria alle 22,45, per [illegible] minuti.

E' cambiato il conduttore, sarà il giornalista Enrico Deaglio, ma nessun dubbio che il problema massimo [illegible] sempre quello avuto dai predecessori, [illegible] Lerner e Gianni Riotta: riuscire a strappare il microfono dalle mani di chi scambia l'opportunità di esprimere un'opinione [illegible] quello di tenere un comizio. Lo si è notato già [illegible] zero, girato venerdì a destinato, forse, ad essere mandato in onda mercoledì. Certamente appassionante il tema: le nuove catene di negozi che vendono generi alimentari al 30% in meno rispetto ai prezzi normalmente praticati. E si è subito notato che la generalizzata abitudine di usare cento parole quando ne basterebbero quindici finisce con l'appesantire il dibattito.

In Germania e Francia l'esperimento dei negozi a forte sconto è ormai collaudato, e il favore del pubblico risulta costante. Niente lustrini, né prodotti di marchi pubblicizzati, [illegible] confezioni di lusso, né commessi più o meno premurosi, una scelta limitata a 600 titoli invece dei 4500 disponibili nei supermercati: il cliente arriva, si serve, paga alla cassa e, avverte [illegible] cartello, sarà rimborsato [illegible] non è soddisfatto. Esempio, 840 lire per [illegible] litro di latte parzialmente scremato, 1090 per [illegible] chilo di pasta corta, 300 per 400 grammi [illegible] pelati, 280 per 1 litro e mezzo di acqua minerale. Dal pubblico fioccano minuziosi i distinguo e le perplessità: se la pasta [illegible]ce più in fretta delle altre? Se i pelati sono acquosi? Quali garanzie di qualità? Dal palco, Tommaso Lucchesi presidente della catena New Florida ripete: «Provate i prodotti, della mia azienda o di altra, e dopo ne parleremo». Di fronte alla finta ingenua domanda di Deaglio che gli chiede «Ma voi che praticate prezzi simili co- [illegible] siete? Benefattori dell'umanità?», scoppia in [illegible] sonora risata: «Assolutamente no. Noi guadagniamo, eccome. Semplicemente, smercia- [illegible] molta roba, nei nostri magazzini c'è un ricambio molto rapido». Lo scrittore umorista Michele Serra racconta che, in Emilia, dove abita, la gente [illegible] questi negozi sembra fare provviste [illegible] derrate per un paio d'anni: «Il prezzo alto - sorride - ha il vantaggio di indurre a riflettere prima dell'acquisto».

Enrico Deaglio: «Per l'intero periodo elettorale non potrò né invitare candidati né proporre sondaggi»

Alberto Contri, presidente dell'Associazione dei pubblicitari, ribadisce che «mediamente», la pubblicità maggio- [illegible] il prezzo di un prodotto soltanto dall'1 al 4%, e non tutti riescono a credergli. Il problema sta, appunto, in quel «mediamente». Federico Boario, consulente di ricerche [illegible] mercato, pensa che i negozi a forte sconto siano destinati ad attecchire anche nel nostro Paese.

«E' ovvio che sia agitato a abbia paura di [illegible] riuscire a tenere a freno il pubblico», commenta Enrico Deaglio dopo il numero zero. Condurrà fino a giugno, «e per l'i- [illegible] periodo elettorale non potrò né invitare candidati né proporre sondaggi, limitazioni che pesa- [illegible] [illegible] sulla riuscita di una trasmissione come questa», riflette. I testi sono dello stesso Deaglio e di Renato Farina, con la collaborazione [illegible] Andrea Salvadori.

E' [illegible] primo «Milano, Italia» anche per il regista Paolo Luciani, che ha firmato parecchie trasmissioni culturali e collaborato con Biagi in servizi dall'Est europeo e dal Brasile.

Ornella Rota

Memphis: voli scontati

Il giorno di Elvis agevolazioni [illegible] tutti i suoi

WASHINGTON. Elvis ha compiuto ieri 59 anni a poco importa che dal 16 agosto 1977, data della sua morte, riposi in una tomba a «Graceland», la sua famosa residenza di Memphis. Il mito resiste a non accenna a spegnersi: per ricordare la leggenda del rock and roll, 1500-2000 fans sono arrivati nella città del Tennessee da ogni parte d'America. Per l'occasione, le compagnie [illegible] hanno offerto tariffe super- [illegible]. Volare su American Airlines da Dallas, Chicago o Nashville a Memphis costa oggi 79 dollari, con la possibilità di una riduzione di 20 dollari per i sosia di Presley: «Chi avrà basette adeguate, grandi cinturoni di metallo e stivaletti di pelle - ha detto un portavoce - sarà considerato Elvis e potrà goderne i vantaggi». La United Airlines ha offerto da Chicago una tariffa andata e ritorno per [illegible] dollari.

TG Sette

«Forza Italia» purché si smetta

BASTA, mi arrendo. Sono disposto a dare ragione a Silvio Berlusconi su tutta la linea, dal fisco al comunismo di Occhetto, e perfino a votarlo. Purché la smetta. Le posizioni prese dal Cavaliere magari demagogiche, come obiettano molti. Per non dire del temibile slogan «Forza Italia», usato l'ultima volta su vasta scala per i Mondiali del '90 con i noti costi per la collettività. Ma si tratta di dettagli, quando c'è in gioco la salute. Un'altra replica del messaggio di Buon Natale, con Berlusconi che taglia il nastro tricolore sulle note di «Sorrisi in magico; oppure l'ulteriore visione a reti unificate dello speciale sulla polisportiva Milan - la più noiosa mai vista in tv europea dopo la fine di Ceausescu -, potrebbe significare la fine. Di retorica si può anche morire.

Silvio Berlusconi in questo ha davvero rivoluzionato, imprimendo una brusca accelerata, i tempi e i modi della comunicazione politica. Una volta, per stufarsi di un personaggio pubblico, poniamo Fortani o Craxi, al cittadino medio occorrevano decenni. Berlusconi vi è riuscito in pochi mesi. Grazie alle sinergie. E agli avversari, non parla direttamente lui, in doppiopetto circondato da balilla rossoneri o in girocollo blu davanti all'alberello, ci pensano i suffragetti Fede e Liguori - tg sorrisi e canzoni - oppure Ferrara e Sgarbi, e Medail e Mangano. O infine i suoi nomici, che ne uncora più fissati e ossessivi. Non passa giorno che tg Rai e Fininvest, quotidiani e settimanali, «pros contro» e «così così», non riportino l'ultima polemica del Cavaliere, l'intervista fresca. Chissà come farà poi il Cavaliere, per quanto uomo geniale, a escogitare una trovate al giorno. Infatti, diciamo la verità, non sono tutte così originali. Epperò, i media compatti gli vanno dietro. Succedeva anche con Cossiga o Bossi, anche rispetto ai predecessori, a a Craxi a Andreotti - al confronto, due personaggi discreti: servizio al di sul tg di partito, qualche ospitata da Baudo Frizzi o Carrà sotto elezioni, le solite tribune e la cosa finiva lì - il Externator sembra non avere limiti.

Berlusconi

Il limite di Bossi era o è l'ostracismo dei media e il fatto di non conoscere il latino. Non conta più, d'accordo. Ma uno che si scrive «natura non facit *saltum*» e poi lo legge in pubblico, esagera. Il limite di Cossiga lo spiccato senso dell'ironia. Berlusconi ha le tv, sa di latino e quanto a sense of humour, lasciamo perdere. Un grande esperto di comunicazione come lui, il dottor Silvio, dovrebbe sapere che un politico democratico *mai* deve mostrarsi al popolo circondato da bambini. Soltanto i dittatori: Hitler, Stalin, Castro, Pinochet. E il taglio del nastro inaugurale? Una scena da Fanfani prima maniera. Non si vedeva da un secolo. Ah, il «nuovo». E la tendenza pericolosa a perdere le staffe davanti ai giornalisti? Clinton lo farebbe mai? Infine, è ovvio, nessun politico affiderebbe le proprie ragioni, contro Montanelli o chicchessia, a Emilio Fede. Con quella bella espressione da biscia clandestina e le stimmate del lottizzato a vita, ogni volta che Fede esalta il padrone sono botte di centomila voti che se ne vanno. Altro che l'opposizione interna di Costanzo e Mentana.

Peccato perché Berlusconi è il più simpatico, il più vulcanico e il meno conformista dei capitalisti italiani. Prima che il trip da quinto potere lo riducesse alla pantomima televisiva di se stesso, sosia da Bagaglino, la maschera ridens che ogni tanto compare tra Greggio e Ric e «Striscia la notizia». Con buona pace dei fanatici al seguito e contrari, che lo dipingono come una gigantesca, rivoluzionaria, corrusca figura. Come campagna pubblicitaria il «Forza Italia», con i suoi caroselli bolsi e molesti, è quanto di più banale e inefficace si potesse immaginare. Ricorda da vicino altre due fragorose quanto fallimentari campagne berlusconiane, il «Vietato Vietare» e la «Festa del libro». La seconda, bruttissima, fece gridare al miracolo perfino gli schizzinosi letterati nostrani. Potenza Berlusca: per la prima volta gli italiani facevano le code davanti alle librerie. Il miracolo durò una settimana. Nelle successive, passata la festa, la vendita di libri collassò a livelli inferiori ai precedenti, già terzomondisti. Naturalmente, i media trascurarono di darne notizia.

Ferrara

Curzio Maltese

Molta classe per Viviani all'«Osteria»

A Rigillo manca un po' di volgarità

Mariano Rigillo protagonista della commedia di Viviani «L'osteria di campagna»: porge le tirate con scrupolo filologico

«Osteria di campagna» (veramente, «A cantina 'e copp' 'o campo») è uno degli atti unici che Raffaele Viviani scrisse e interpretò nel 1918, dopo che la sconfitta di Caporetto aveva indotto le alte sfere a vietare gli spettacoli di varietà in quanto potenzialmente debilitanti del spirito bellico. Come avviene dappertutto in situazioni consimili, e figuriamoci a Napoli, i comici tentarono di contrabbandare il vecchio prodotto sotto un'etichetta nel caso inserendo in un copione che si presenta come un lavoro di prosa convenzionale numeri e macchiette del vecchio repertorio: così la storia di una giornata di riposo, durante la quale si intrecciano le vicende di gitanti confluiti a mangiare e bere in un locale, è rallegrata dalle apparizioni di un Ubriaco, di un dicitore ('O Professore), di un cantastorie (don Nicola), tutte celebrate macchiette dello Viviani, il quale da ultimo torna come il rispettatissimo guappo Tore 'o Sellaro. Dei commensali alcuni sono amene macchiette, altri personaggi con risvolti drammatici; in particolare, la tresca fra Assunta moglie di don Pasquale e tale Peppino arde sotto le ceneri finché quest'ultimo allo scopo di fuggire con la donna non tenta di ubriacare il rivale durante uno di quei terribili giochi collettivi in una vittima viene costretta a bere fino all'inverosimile - e allora il gruppo ripristina l'ordine d'autorità.

Brulicante di vita e di spunti, la pièce è tutt'altro che agevole da riproporre oggi, in un contesto tanto diverso, e soltanto per l'alto numero degli interpreti coinvolti (almeno alcuni dei quali devono sapere anche cantare!): la sua stessa struttura apparentemente poco rigorosa può incoraggiare il bozzettismo, il pittoresco, il folkloristico. Per evitare i quali, la produzione del giovane Teatro di Messina diretta da Mariano Rigillo, ora visibile al Valle fino al 16 gennaio, ha cercato rigore quasi brechtiano, fra l'altro chiedendo allo scenografo Paolo Petti un ambiente spoglio, dove solo i tavoli, i bicchieri tinti internamente di rosso, e un muro con dei rampicanti poco più che simbolici (più le calde luci di Dominique Maggiotti) suggeriscono l'osteria, e facendo momentaneamente estraniare gli attori all'inizio della seconda parte, quando diventano pubblico per l'esibizione di don Nicola. Un tantino allungata con qualche interpolazione, la commedia è infatti divisa in due parti (35' e 45'), con soddisfazione dei fumatori, immagino, ma non sacrifica ritmo e tensione: lo stile scelto si sarebbe giovato di maggiore rapidità e stringatezza, mentre per farci accettare la minestra allungata ci sarebbe voluto forse un presepe zeffirelliano. Ma non ascoltatemi, detesto anch'io i critici che dicono ai registi cosa avrebbero dovuto fare; quello che Rigillo ha fatto, è stato dare a tutti il destro di figurare a turno; e fra i sedici interpreti, compresi due musicisti, al sono distinti Nicola Di Pinto marito tradito, Massimo Abbate amante dalla bella voce, Sergio Solli commensale puro nonché testimone incuriosito. Dal canto suo, Rigillo ha porto le tirate di Viviani con grande scrupolo filologico e anche con classe squisita, alla perfezione mancandogli soltanto un pizzico di volgarità, ossia di spirito forte, plebeo - e questo chi non lo ha nelle vene non se lo può certo dare. Vestita (da Maria Rosaria Donadio) molto più lussuosamente di tutti gli altri, Mariangela D'Abbraccio come la fedifraga Assunta ha tutto il sex appeal che ci vuole e anche di più, ma la maggior parte del tempo deve limitarsi a controscene in cui lancia torride occhiate all'amante. Avrà occasioni migliori la prossima volta.

Masolino d'Amico

Sfogo del soprano

Denia Mazzola «Non risparmi Gavazzeni»

PALERMO. Denia Mazzola, moglie di Gianandrea Gavazzeni, l'altro ieri in un'intervista ha detto: «Sono profondamente infelice per l'isolamento nel quale sono costretta dopo il matrimonio. Se potessi ritornare indietro non risposerei più Gavazzeni. Oggi non sono considerata per le mie doti vocali ma come donna di potere, da temere, dalla quale guardarsi. Si vede che questo era il prezzo che dovevo pagare»

Il soprano, che a Palermo interpreta l'opera «Roberto Devereux» di Donizetti diretta dal marito, ha però chiarito «Naturalmente il mio è solo un amaro sfogo. Accanto a Gavazzeni sto molto bene» ed ha confidato che il maestro avrebbe preferito ritirarsi: «Se continua a dirigere è solo per permettermi di cantare il repertorio più adatto alle mie qualità vocali». **[a. z.]**

Perplessità e poco pubblico allo spettacolo scespiriano in scena al teatro Garybaldi di Settimo

«Riccardo II»: un Martone senza fantasia

Una recitazione disciplinatamente legata ai canoni accademici

TORINO. Ammiriamo sempre Mario Martone. Riteniamo che, fin dagli esordi lontani di «Tango glaciale», questo giovane regista napoletano sia riuscito a immettere nello spettacolo italiano una vena fresca e nuova. Quel suo fare teatro tenendo d'occhio il cinema e il videoclip, arrivava alle platee come un bagliore seducente. Difficile credere che quegli spettacoli così fascinosi uscissero dal lavoro di un gruppo di ragazzi che, per amor di cinema, si erano dati la sigla di «Falso movimento».

E' per questa radicata ammirazione che siamo usciti un po' delusi dalla visione del «Riccardo II» di Shakespeare, in scena fino ad oggi al Garybaldi di Settimo. Provenendo da Martone, dalla sua scintillante fantasia visiva, lo spettacolo ci è sembrato povero, condotto sulla falsariga di una «normalità» appena un po' deviata da povere note descrittive e da un'incursione nel dialetto napoletano che urta con il contesto. Infatti, in questo gran parlare d'Inghilterra, di guerra per la corona, di corruzione, di rivalità parentali, che c'entra quel giardiniere vernacolare? Dice parole bellissime, tradotte da Enzo Moscato; incarna certamente lo spirito popolare; ma perché dev'essere lo spirito popolare di Napoli?

«Riccardo II» è una tragedia diabolica. Non a caso la si rappresenta così poco. Mette in campo un re giovanissimo, un «unto del Signore» che, in nome della propria sacralità, si sente in diritto di usare il potere nel peggiore dei modi, soddisfacendo ogni vizio e portando il Paese alla rovina, proprio nel momento in cui si combatte una guerra contro l'Irlanda. Gli si oppone l'altrettanto giovane cugino Enrico Bolingbroke, che raccoglie intorno a sé la schiera dei nobili preoccupati delle azioni brigantesche del re. Riccardo viene deposto, imprigionato e ucciso. Enrico cingerà una corona, che tuttavia non smetterà di grondare sangue.

Un momento dello spettacolo

La guerra tra ragazzi è l'elemento che ha affascinato Martone. E in se è uno degli aspetti più rilevanti dell'opera. Senonché il regista si è tenuto al di qua del tema. Ha offerto uno spettacolo per molti aspetti tradizionale, senza che ne sprizzassero quell'energia, quella folle baldanza, quella ludica tragicità proprie dell'età giovanile. Abbiamo ammirato la scena della prigionia di Riccardo, chiusa da un anello di buio che era il buio della corona. Ma poco altro. Anche la recitazione era disciplinatamente legata ai canoni accademici. E se su questa misura svettava per autorità Renato Carpentieri, gli altri non si dimostravano a volte adeguati al compito. Li ricordiamo: Lucio Allocca, Roberto De Francisco, Massimo Lanzetta, Renata Palminiello, Andrea Renzi, Enzo Salomone, Lello Serao e Toni Servillo. Pubblico poco numeroso, ma applausi di stima. **[o. g.]**

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

CORSO Brunelleschi libero prestigioso 2° piano cucina tinello 2 doppi servizi cantina box. Gandolfo 996 1307

CORSO Brunelleschi libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato ottimo stabile. Apiemme 385.3922.

CORSO CAIROLI
privati libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 195 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Cosenza libero 2 camere tinello bagno ripostiglio balconi posto auto in garage. Firmalia 562.9835

CORSO Francia adiacente piano III° 2 camere tinello cucinino servizi termoscamb. Saim 568.3852

Galfer appartamento di 200 piano alto ottimamente rifinito a L. milioni. Carlo Alberto 581 1800

CORSO Duca Cesare piano alto ingresso 2 camere cucina bagno termoscamb. Casaverde 248 9500

CORSO Grosseto ottimo libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni. mutuo prima casa. CST 415.1778

CORSO Matteotti (De Sonnaz) occupati in ampia signorile abbinabili mq 110/130 L. 240/340 milioni. Codoni 660 226/5

CORSO Matteotti in casa d'epoca prestigiosa piano alto 3 saloni 4 camere cucina bisenvizi mq 280 Tel 581 8777

CORSO Mediterraneo ottima esposizione soggiorno 2 camere cucina termoscamb. servizi L. 235 milioni Tel 562 7591

CORSO Moncalieri zona Fioccardo libero soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato. Studio Ortolani 530 990

CORSO Monte Cucco libero veramente 2 camere cucina terrno bagno scamb. ristrutturato. Intermobile 011 771 1580

presso stabile dotato di ascensore libero 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Apiemme 385 3922

CORSO Montecuccoli (via Fattori) libero soleggiato camera tinello cucinino bagno con mansarda collegata di soggiorno camera bagno volendo box. Tel 547.470

CORSO Montegrappa adiacenze camera tinello vuoto 2 arie termoscamb. L. 132 milioni Tel. 562.7591

CORSO Peschiera 1° piano doppi ingressi salone cucina 4 camere ripiservizi box. Studio Ceresar 812.6106 812 7648

CORSO Racconigi presso libero camera tinello cucinino bagno affare L. 85 milioni (5 milioni più mutuo). Tel. 437 4

CORSO Racconigi (presso) libero ristrutturato camera cucina bagno ampio soleggiato L. 73 milioni. Tel. 436.8741.

CORSO SIRACUSA
libero ampio stupendo 2 camere tinello cucinino bagno (mq 67). Edicasa 561 3535

CORSO Svizzera libero piano 4° termoscamb. 2 camere cucina servizi ristrutturando vendita Eurocasa 562.3748

CORSO TARANTO
libero 4° piano 2 camere cucina bagno (mq 85) prezzo L. 182 milioni agevolazioni. Edicasa 561.3535

CORSO Tassoni privati 5° ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni 2 scelta collegato all'alloggio 19 776 7807

CORSO Unione Sovietica 150 mq ottimamente ristrutturato 3° piano ascensore a L. 345 milioni. Carlo Alberto 581

CORSO Vinzaglio adiacente libero recente soleocino 3 camere cucina 2 bagni termoscamb. Saim 568 3263.

CROCETTA adiacente corso Matteotti ingresso 3 camere cucina servizi L. 225 milioni. Eccocasa 548.3508

CROCETTA mansarda ristrutturata libera in bella casa d'epoca a L. 73 milioni Carlo Alberto 581 1800

CROCETTA signorile libero ingresso salone 2 camere cucina bagno box. Gruppo Fondiario 668 7368

via Massena signorile libero 3 camere bagno mq 110 ristrutturato Saim 568.3263

EDILCASE via Monginevro 267 nuovi soggiorno 2 camere cucina servizio lavanderia collegati box. Ubicazioni e prezzi 784 Tel 561.3535

via Strambino nuova soggiorno 2/3 camere cucina doppi servizi box Piemonte ubicazioni Tel. 561 3535

EUROFID 581 6777 A via Lesegno recente prestigioso in villa salone 3 camere cucina biservizi giardino 2 box auto

EUROFID 581.6777 A via Ventimiglia Orea Maggiore recente panoramico salone 2 camere cameretta cucina biservizi box.

EUROFID 581.6777 B Crocetta corso Casale Abruzzi prestigioso ristrutturato 2 camere cucina biservizi

EUROFID 581.6777 Borgo Vittoria (via Gubbio) casetta indipendente unifamiliare mq 150 posto semintegrato più mq 320 su 2 piani giardino L. 520 milioni

EUROFID 581.6777 corso Francia altezza Tesoriera luminoso ingresso 3 camere cucina bagno soffitta L. 265 milioni

FAILLA 741.2674

Brunelleschi lembo ascensore alloggi occupati ingresso camera tinello cucinino bagno prezzi da L. 88 milioni.

741.2674 libero Campidoglio ristrutturato salone 2 camere cucina bagno L. 370 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Centro Europa recente signorile piano alto ascensore ingresso salone 2 camere cucina doppi box per 2 auto L. 420 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Taranto signorile piano alto ingresso salone camere cucine doppi servizi. 375 milioni, volendo box

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Vanchiglia (via Buniva) 2 camere bagno L. 75 milioni dilazionabili

& BERTINETTO 741.2674 libero via Saluzzo piano alto termoscamb. su 2 piani mq 70 perfettamente ristrutturato L. 184 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Tommaseo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 169 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Precollina palazzina indipendente 3 alloggi (2 bagni) mq 435 totali semintegrato grande garage e giardino

FINANTER IMMOBILI 517.0021 Cavoretto in bella villa d'epoca con parco condominiale ingresso salone 2 camere cucina bagno posizione panoramica

FINANTER IMMOBILI 517.0021 Cit Turin piazza Bernini casa recente signorile salone 3 camere cucina 2 bagni

517.0021 via Madama Cristina ingresso 3 camere tinello bagno box auto casa recente L. 320 milioni

FISIM
Cit Turin libero in stabile molto decoroso metratura da 60 a 200 mq ristrutturati e da ristrutturare. Termo ascensore Ampia Piemonte Tel 568 1312.

FISIM
Lingotto bello stabile liberi 3 camere cucina bagno ristrutturati e da ristrutturare Da L. 210 milioni con minimo anticipo, dilazioni, permute e mutuo casa tasso 10,75% Tel 568 1312

FISIM
San Paolo libero stessa casa 1/2 camere tinello cucinino bagno ristrutturati Da L. 97 milioni Sufficienti L. 30 milioni contanti. Tel. 568.1312.

FISIM 568 1312 corso Re Umberto adiacenze camera cucina bagno stabile decoroso L. 98 milioni 20% contanti e mutuo

FISIM 568 1312 corso Rosselli ampio mq 100 piano alto termo ascensore L. 235 milioni. Minimo anticipo e mutuo.

FISIM 568.1312 corso Sommeiller libero in bella casa 2 camere cucina bagno da ristrutturare Prezzo interessante

FISIM 568.1312 Parella libero camera tinello cucinino bagno in bella casa L. 108 milioni cont. 20 milioni contanti.

FISIM 568.1312 S. Rita libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 200 milioni Permute

GABETTI VENDE
Rossetti piano alto ristrutturato 2 camere cucina bagno box auto. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
privati corso Racconigi via Pregolo. Libere camere cucine bagno L. 85 milioni. Agenzia 2 tel. 57.67.

via Garibaldi libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 57.67.

G.E.A. corso Marche stessa casa alloggi di 2 camere cucina bagno ripostiglio e cantina Tel 562.9839

G.E.A. vende via Nuovo 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina e posto auto. Tel 562.9839.

vende via Domodossola/piazza Bottini 2 camere cucina bagno e cantina Tel

G.E.A. vende via Migliara stessa casa alloggi di 2/3 camere cucina bagno e cantina Tel 562.9839.

G.E.A. vende via Saluzzo-corso Raffaello in casa signorile soggiorno camera cucina bagno e garage Tel 562.9839.

GEDIM via Nizza zona Lingotto liberi stessi stabili 1/2 camere cucine bagno a partire da L. 75 milioni. Tel. 562.7566.

GIRMALDI A 505.917 piazza Canduci adiacenze piano alto ascensore vista collina 3 camere cucina ingresso servizi L. 220 milioni.

GIRMALDI 226.7856 Aurora corso Palermo stabile decoroso 2° piano libero 1 camera cucina servizio L. 85 milioni.

GIRMALDI 226.7856 Aurora via Aosta stabile recente piano alto 1 camera tinello cucinino servizi L. 118 milioni

GIRMALDI 226.7856 Borgata Vittoria piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto

GIRMALDI 324.1841 adiacente via Giordano Bruno libero piano alto panoramico luminoso 2 camere cucina servizi

GIRMALDI 324.1841 corso Cosenza adiacenze ristrutturato soggiorno 3 camere cucina ingresso box auto

GIRMALDI 324.1841 corso Brescia libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ripostigli ampi balconi.

GIRMALDI 324 Crocetta libero luminoso 3 camere cucina servizi ingresso mq 100 ristrutturato L. 295

GIRMALDI 324.1841 Mirafiori nord libero camera cucina servizi ripostigli ingresso mq 60

GIRMALDI 324.1841 Paolo libero attico 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 70 di terrazzo.

GIRMALDI 324.1841 via Guido Reni libero ristrutturato camera tinello cottura servizi ripostiglio 2 arie

GIRMALDI 324.1841 via Guido Reni villetta a schiera libera soggiorno 2 camere cucina servizi cantina giardino box

GIRMALDI 324.1841 via Madonna delle Rose libero camera tinello cucinino servizi 3° piano ascensore panoramico

GIRMALDI 415.6558 corso Francia (corso Tassoni) occupato stabile in corso camere tinello cucinino L. 107 milioni

GIRMALDI 415.6558 piazza Rivoli via Gaeta libero all'atto ristrutturato ingresso camera tinello cucinino

GIRMALDI 415.6558 via Cibrario libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi ripostiglio L. 235 milioni

GIRMALDI 415.6558 via Fréjus libero no ascensore da ristrutturare 2 camere tinello angolo cottura L. 110 milioni

GIRMALDI 415.6558 via Pietro Cossa libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 156 milioni

GIRMALDI 415.6558 via Pietro Cossa piano alto libero salone 2 camere cucina doppi servizi L. 280 milioni

GIRMALDI 505.917 centrale ristrutturato piano alto soleocino 2 camere cucina bisenvizi ristrutturo posto auto

GIRMALDI 505.917 Crocetta da ristrutturare 7 saloni 4 camere cucina bisenvizi cantina soffitta

I.G.I. 663.5440 corso Francia Cascine Vica 5° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 189 milioni

I. G. I. 663.5440 corso Giulio ristrutturato termoautonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 128 milioni dilazionabili

I. G. I. 663.5440 corso Novara 6° piano termoascensore ingresso camera cucina bagno L. 105 milioni dilazionabili

I. G. I. 663.5440 piazza Bengasi presso ristrutturato termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 103 milioni

I. G. I. 663.5440 via Ventimiglia angolo Tirreno 3° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

IL PORTICO adiacenze via Roma liberi ristrutturati stesso stabile alloggi di varie metratura con posti auto Tel. 817 7666

IL PORTICO libero adiacente Re Gambel di monolocale angolo cottura e bagno ottimo investimento Tel. 817 7666.

IL PORTICO libero Borgo Vittoria signorile ingresso 2 camere cucina bagno box auto mutuo permute Tel 817 7666

IL PORTICO libero corso Palermo ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno mutuo Affare Tel 817 7666

IL PORTICO libero piazza Rebaudengo ingresso 3 camere tinello cucinino bagno posto auto affare Tel. 817.7666

IL PORTICO villa d'epoca pregiata zona residenziale Appia Claudia ingresso salone 5 camere biservizi giardino box. Tel. 817.7666.

IMPRESA vende signorili saloni 1/2/3 camere box possibili permute. Tel 562 5635

IMPRESA vende via Vinzaglio e via Nizza nuova costruzione ultimi alloggi signorili 2 camere ampio salone cucina doppi servizi. Visite in cantiere pomeriggio e sabato mattina Tel 610 359

IMPRESA zona Lingotto via Feltrinelli ultimi prestigiosi sale 3 camere cucina doppi servizi box. Bignamini 434 2377

INTERCASE Cit Turin ristrutturato ingresso salottino 2 camere cucine biservizi mq 100 circa Tel 646

INTERCASE Crocetta stabile d'epoca alloggio ristrutturato ingresso salottino 2 camere cucina biservizi 506 646

Strada Alberoni in palazzina salone camera cucina bagno di 100 mq circa box Tel 506 646

INTERNOS 434 7298 libero via Vigliani ottimo 2 camere cucina bagno bella casa al terzo L. 170 milioni

INTERNOS 434 7298 libero Parella 2 camere tinello cucinino bagno ampio luminoso 2 arie L. 160 milioni

IPI Intermediazione 561 7091 libero via Nizza salone 2 camere cucina entrobagno bagno balcone termoascensore

IPI Intermediazione 561 7091 via Carlo Alberto 11 ottimi signorili varie metrature. Per informazioni personale in loco

IPI Intermediazione 561 7091 via Lagrange 19 liberi signorili varie metrature. Per informazioni personale in loco

LARGO Cigna vendesi ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo cantina 2 arie Eise Case 319 9050

LARGO FRANCIA libero in signorile stabile d'epoca luminoso mq 60 termoscamb. ottimo affare LT s 319 7232

LARGO SEMPIONE presso libero signorile salone 3 camere cucina bagno volendo box Saim 436 8741

L.B.A. 748.396 vende in via Cumiana alloggio libero da ristrutturare 2 camere cucina ingresso bagno casa d'epoca

LIBERA monocamera presso corso Monte Grappa ric bagno cucinino ascensore L. 85 milioni Soleocim 637 4744

LIBERO A corso Gabetti precollina 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Giulio Cesare monolocale con bagno terno centrale bella casa L. 15 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Tassoni/Francia camere cucina bagno termoautonomo bella L. 90 milioni e mutuo. TC 473 0666.

LIBERO a L. 60 milioni soggiorno angolo cottura camera bagno 1° piano casa corso Palermo. Emmedue 562

a L. 98 milioni privati Università soggiorno cottura camera bagno tutto nuovo su 2 livelli. Emmedue 562 8487

LIBERO A via Bibiana Madonna Campagna 2 camere cucina bagno bella casa L. 50 milioni a mutuo. TC 473 0666

LIBERO B via Gioia come nuovo 2 camere cucina bagno termoscamb. minimo anticipo. Casaeuropea 434 3437

LIBERO piazza Rebaudengo parzialmente ristrutturato ottimo 2 camere tinello cucinino bagno termoscamb. L. 60 milioni mutuo. Casaeuropea 434 3437

LIBERO presso piazza Bengasi ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano L. 130 milioni dilazioni Apiemme 385 3922

LIBERO savonese 3 camere cucina stabile in perfetto ristrutturato 1° piano via Marsonelli L. 215 milioni Tel 562 7591

LIBERO S. Rita camera tinello cucinino recente signorile 2 arie L. 130 milioni Tel. 562 7591

LIBERO su corso Monte Cucco ingresso 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato e nuovo L. 390 milioni Tel 437 4744

LINGOTTO
via Bertoli (corso Unità) recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno (mq 64) L. 235 milioni Edicasa 561 3535

LUCENTO
Lombardia 2 camere tinello cucinino bagno (mq 60). L. 175 milioni dilazionabili Edicasa 561.3535

LUCIANA VOLA adiacenze corso Re Umberto signorile ristrutturato soggiorno camera tinello cucinino bagno Tel 436 1395

VOLA corso Tassoni signorile recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato Tel 436 1395

LUCIANA VOLA piazza Carducci in bella casa recente salone 3 camere cucina biservizi Tel 436 1555

LUCIANA VOLA piazza Solferino signorile in casa d'epoca appartamento mq 175 da ristrutturare Tel 436 1555.

LUCIANA VOLA via Onorato Vigliani in casa signorile piano alto salone 2 camere cucina e biservizi. Tel. 436.1395.

LUNGO DORA FIRENZE libero nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi volendo box I.T.1 319.2332.

LUNGO Dora vendesi monolocale ristrutturato e arredato a nuovo a L. 38 milioni ottimo investimento Elle Case 318 9858

LUNGO DORA VOGHERA libero signorile panoramico salone 3 camere cucine biservizi mq 182 ingresso I.T.I 319 2332

LUNGO PO MACHIAVELLI libero soggiorno 2 camere cucina bagno mq 90 terrazzo mq 60 ascensore I.T.I. 319.2332.

L. 58 milioni via Cigna ristrutturato ingresso su soggiorno angolo cottura camera bagno Carlo Alberto 581 1800

MADONNINA CAMPAGNA via Pandemonio 1° piano cucina 3 camere bagno cantina volendo box. Studio Ceresar 812.7648

vende collina torinese prestigioso appartamento mq 250 più terrazzi e in villa d'epoca. Tel. 698 8518

MARE vende collina torinese splendida villa su 2 piani mq 350 più parco e piscina. Tel 698 8518.

MARE vende corso Tassoni appartamento mq 110 sud piano alto in palazzo recente 698 8518

M. CASE 776 1642 corso Brunelleschi presso salone 3 camere cucina ingr servizi cassetta L. 380 milioni trattabili

MEC CASE 546.439 vende stesso stabile libero/occupato

MINALLOGGIO
via S. Secondo ristrutturato mq 25 prezzo favorevole pronto da reddito Edicasa 561.3535

MIRAFIORI SUD
via Livorno piano III libero buone condizioni 2 camere tinello cucinino bagno massime dilazioni. Edicasa 561 3535.

MOLINETTE
privati via Tiziano liberi e abbinabili ottima casa 1/2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

presso corso Telesio libero ristrutturato soleocino 2 camere cucina 2 bagni terno. Saim 568 3852.

PARELLA soggiorno 2 camere cucine doppi servizi ristrutturato Intermobili 011 771 1918 771 1

PERSONALCASE A 562 7877 via Duchessa Jolanda libero camera tinello cucinino bagno portineria mutuo 11%

PERSONALCASE B 562 7877 Parella libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 137 milioni rateabili

PERSONALCASE C 562 7877 corso Vittorio libero ristrutturato soleocino 2 camere cucina bagno L. 280 milioni

PERSONALCASE D 562 7877 corso Racconigi libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 158 milioni rateabili

PERSONALCASE D 562 7877 via Cavour libero soggiorno camera angolo cottura bagno ascensore L. 198 milioni

PERSONALCASE E 562 7877 corso Racconigi libero ascensore 2 camere cucina bagno L. 158 milioni rateabili

PERSONALCASE E 562 7877 corso Maroncelli libero 4 camere cucina bagno ascensore L. 260

PERSONALCASE F 562.7877 via Pietro Cossa libero recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

PERSONALCASE 218.4115 piazza Derna presso libero ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

PERSONALCASE 218.4115 via piazza Castello libero in dell'800 ottimo 70 mq L. 198 milioni rateabili

PERSONALCASE 329 0041 corso Brescia libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno doppio balcone

PERSONALCASE 329 0041 via Mercadante libero 2 camere cucinetta bagno termoscamb. ottimo stabile

PERSONALCASE 329 0194 via Gorizia libero ampio camere tinello cucinino bagno terno ascensore L. 138 milioni

PERSONALCASE 329 0194 via Turati adiacenze libero 2 camere cucina bagno termoscamb. L. 156 milioni

PIAZZA Rivoli via Reiss in stabile decoroso libero ingresso camera cucina bagno L. 83 milioni Apiemme 385 3922

PIAZZA Saluzzo presso stupendo salone cucinetta 2 camere bagno L. 235 milioni 50 milioni più mutuo. Te 669 0013

PIAZZA Statuto libero da ristrutturare camera cucina bagno L. 85 milioni no anticipo. Gruppo Fondiario 668 7368.

PIAZZA Vittorio libero ampio 3 camere tinello cucinino servizi casa signorile L. 236 milioni Bignamini 434 2377

PIAZZETTA della Visitazione (Tribunale) libero nuovo bilocale mansardato arredato con bagno Emmedue 562.8487.

POZZO STRADA in villa d'epoca signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo 2 box. Saim 568.3263

POZZO STRADA
via Saluzzo 14 libero ingresso soggiorno living camera cucina bagno cantina e soffitta Edicasa 561.3535.

POZZO STRADA
via S. Ambrogio libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 220 milioni volendo box L. 40 milioni Edicasa 561 3535

PRECOLLINA Cavoretto in complesso signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino Saim 568 3852

PRECOLLINA fronte Valentino libero in prestigiosa palazzina d'epoca alloggio da ristrutturare mq 190 più mansarda bella trattativa riservata Orizzonte 530 990

PRESSI Nuovo Tribunale (piazza Rivoli) in casa medio signorile 3 camere cucina bagno L. 240 milioni Emme Case 776 1642

PROGETTO IMMOBILIARE (corso Vercelli) libero ingresso camera cucina bagno L. 77 milioni Tel 324 2137

PROGETTO IMMOBILIARE (Vanchiglia) libero ingresso 2 camere cucinetta abitabile bagno L. 110 milioni Tel. 324 2137

RARA E FAVOLOSA
opportunità via Pergolesi libero ultimo piano con mansarda. Gabetti vende 57.67.

SIGNORILE via Lanzo libero salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni ascensore volendo box Saim 568 3852

S. PAOLO (via Vigone) libero in stabile del 1982, 2 camere tinello cucinino servizi cantina Eurocase 562 3725

S. RITA libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore possibilità permuta Intermobili Associati 318 6888

S. RITA occupato 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ottimo investimento Intermobili Associati 318 6888

S. RITA vendesi ampio monolocale con bagno in casa via Elle Case 318.9734.

(continua)

TIVU' & TIVU'

Gregoretti sul «Canal grande» aspetta anche lui il mitico Godot

MOLTI tra i suoi affezionati estimatori non gliel'hanno perdonata. E lui probabilmente non perdona loro non volerlo perdonare: il fatto che Ugo Gregoretti abbia seguito la regia di «Domenica in», nell'edizione dello scorso anno, quella con la Parietti e Toto Cutugno. Fu una «Domenica in» particolarmente mal riuscita, anche il bell'Alba si è detta pentita. Quest'anno le cose vanno un po' meglio, anche nel suo complesso un contenitore come quello, il quintessenza contenitore, sta arrancando senza infamia e senza lode verso la fine della stagione. Ogni lunedì Canale 5 e Raiuno inviano con solerzia i loro bollettini: abbiamo vinto noi, c'è stato il sorpasso, l'annesimo, ma figuriamoci, il sorpasso è nostro. Tutta questa nobile gara per poche decine di migliaia di persone in più o in meno, che la domenica accendono la tv probabilmente senza neppure guardarla. Gregoretti perdona che gli rifiutò quell'incauta regia, a lui che per la tv ha inventato ottimi programmi, a lui che vermonte è un intelletto eclettico. Ma è proprio quello che molti non dimenticano: con Gregoretti di mezzo, chissà che «Domenica» ci si aspettava. Una rivoluzione, magari, come quella che Nostro fece tra gli sceneggiati con il «Circolo Pickwick».

Comunque è tornato sul video un programma «trasversale», che si intitola «Canal Grande». Trasversale perché viene trasmesso il sabato su tutte e tre le reti Rai, in orari diversi. Il sottotitolo è «Gregorettivvù», si parla di televisione e di programmi, di personaggi e di tendenze. Primi ospiti sono stati gli autori-conduttori di «Magazine 3», Gloria De Antoni fin una rarissima apparizione televisiva fuori del suo programma, per fortuna c'è chi rifiuta il ripetuto ruolo dell'ospite), Oreste De Fornari e Daniele Luttazzi: e lei, guarda caso, gli ha rinfacciato subito l'odiata «Domenica».

Il programma non è diventato quello che rischiava di diventare: un annuncio, scontato e incensatorio, di quello che la Rai sta mandando o sta per mandare in onda. Ha invece uno squisito sapore gregorettiano, fin dalle sigle. E ironia fin dalle interviste: ieri toccava a Emilio Ravel e Brando Giordani, gli autori di «Odeon», «Colosseum», «Unomattina», per non parlare del mitico «Tv7» Anni Sessanta. Gregoretti chiedeva, loro cominciavano a rispondere, ma, zac, c'è sempre un intervento dispettoso dell'orchestrina che copriva le parole. Per ricordare lo sceneggiato su Coppi che Castellitto e la Muti stanno girando, sono scelte alcune immagini del gran campione in bicicletta: ma anche quella di lui che, al «Musichiere» di Mario Riva, canta una parodia di «Come pioveva» («Come perdevi») in coppia con Bartali. «Canal grande» si occupa anche di televisione in senso più ampio: Umberto Marino ha presentato la sua commedia «Dove la notizia» (è curioso sempre più numerosi gli spettacoli teatrali che trattano di tv); infine Gregoretti si è posto il problema: come potranno, loro autori, registi, attori di «fiction», tener testa alle nuove «sceneggiature» italiane, quelle firmate Di Pietro, Forlani, Craxi, Cusani nel ruolo di Godot, l'uomo che non arriva mai?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un Pozzetto contadino

Nastassja Kinski ne «Il bacio della pantera»: il film in onda alle 22,30 su Rete 4

IL RAGAZZO DI CAMPAGNA
1969, Canale 5 alle 20,40; dur.

Farsa agreste di Castellano e Pipolo con Pozzetto e Boldi. Il contadino Artemio decide di lasciare la campagna per trasferirsi in città, ma i suoi tentativi di farsi «cittadino» finiscono miseramente. Così ne torna tranquillamente al paesello. E, deluso dalle emancipate donne di città, sposa una compaesana tutta brufoli.

CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE
1955, Rete 4 alle 20,30; dur. 104'

Carmine Gallone. Campagna elettorale per Fernandel e Gino Cervi al tempo del Fronte popolare.

GIOCO PERICOLOSO
1966, Italia 1 alle 20,30; dur. 102'

Commedia in prima visione tv di Marshall Brickman con John Lithgow e Christopher Collet. La vicenda è ambientata a Ithaca nello Stato di New York. Un giovane conosce uno scienziato in cerca di un appartamento. Nel suo studio Stephen trova delle bottiglie piene di liquido verde e, convinto si tratti di una sostanza radioattiva, si accinge a costruirsi una piccola atomica.

IL BACIO DELLA PANTERA
1982, Rete 4 alle 22.30; dur. 104'

Remake del capolavoro di Tourneur (1949) di Paul Schrader con Nastassja Kinski nei panni della donna-pantera che crede di appartenere ad una stirpe maledetta. Non può amare, perché nel momento in cui lo fa si trasforma in una feroce pantera. La musica di Giorgio Moroder cui ha collaborato David Bowie.

L'ALBERO DEGLI IMPICCATI
1959, Raitre alle 20,30; dur. 102'

Western di Delmer Daves ambientato nel Montana tra i cercatori d'oro. Elisabeth (Maria Schell), una fanciulla europea, perde la vista per un trauma subito durante un assalto alla diligenza. Viene curata dal dottor Frail (Gary Cooper), uomo dal passato sinistro.

VIDEOREGISTRATORI CON SHOW VIEW: A PARTIRE DA L. 638.000. LA RICEZIONE E' [illegible] NEL PREZZO.
SHOWVIEW
GRUNDIG made for you

OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30 (3326); 18 (95557); 20 (525); 23,25 (7824967); 0,10 (91584)
8 — **Senza rete**. *Mina e Gianni Morandi* (7543844)
Il mondo di Quark, di Piero Angela. **Le sfide della vita**. Di David Attenborough. **comunicazione** (7385267)
8,30 **La Banda delle Zecchino** (2959538)
10 — **Grandi mostre**. Il lombardo. (1067267)

POMERIGGIO

10,55 . Dalla Nola (Na). (3613625)
11,55 **Parola e vita: la notizia**. (2909064)
12,15 **Linea verde**. A di Fazzuoli (9825609)
13 — **Linea verde documenti: i giorni del cambiamento**. Di Federico Fazzuoli (3441)
14 — **Tele-Tv Radiocorriere**.
14,15-15,50 **In...** (8742002)
15,20 **Tgs Cambio di campo** (1553488)
15,30 **Domenica in** (47480)
18,20 **Tgs Solo per i finali** (6168248)
18,30 **Domenica in...** (15469)

18,10 **Tgs 90 minuto** (8482248)
19 — **Domenica in...** (28731)
19,50 **Che tempo fa** (5226002)
Tg1 Sport (23460)
20,40 Teatro Tendastrisce Roma Liana Orfei presenta **decima edizione Circus Festival**. Una produzione a cura Paolo Pistilpino. Regia Gianni Paggi (915083)
22,25 **La domenica sportiva** (7193335)
23,30 **D.S. Tempi supplementari** (38847)
0,40 **I fratelli Kelly**. Film di Tony Richardson. Mick Jagger, Clarissa Kaye (7551126)
2,35 **Gamma**. 1 puntata. Originale televisivo in 4 puntate. Soggetto di Fabrizio Trecca. Sceneggiatura Flavio Nicolini e Fabrizio Trecca. Con Giulio Brogi, Zanetti, Walter Maestosi. Regia di Salvatore Nocita (4007836)
3,35 **Monastero di Santa Chiara** (1949). Film drammatico. Regia di Mario Sequi. Con Edda Albertini, Massimo Serato (4713381)
4,50 **Divertimenti** (24340132)

RAIDUE

Telegiornale: (84544); 8 (88460); 9 (64560); 10 (60286); (1053); 18,45 (279828); 23,20 (3148977)
8,30 **Videocomic**
8,55-10 **Mattina in famiglia** (4354)
10,05 **Domenica Disney-mattina Topolino vacanze hawaiane Cip e Ciop agenti speciali** (89006606)
10,40 **Che fine ha fatto Carmen? allo sbaraglio Disney News** (5442903)

11,30 **Il . Telefilm. *Problemi di condominio*** (1002)
12 — **Mezzogiorno in famiglia** (25605)
13,30 **Tg 2 tremstré** (56880)
13,55 **Meteo 2**
14-16,20 **Pomeriggio in famiglia**
15,20-18 **Disney-pomeriggio**, cartoni animati e film (57548539)
16,40 **Il segreto di Pollyanna** (1960). commedia. Regia David S. Con Karl Malden (5860151)

19 — **Calcio serie A** (14538)
19,35 **Meteo 2** (7059915)
20 — **Tg 2 - Domenica Sprint**, di M. De Luca e Vallone (4116)
21 — . Serie tv. Con Robin Moss, Susan Flannery (38903)
22,30 **Storie incredibili**, serie ideata, prodotta e curata Spielberg. 1ª visione tv. **L'anello nuziale**. Regia Danny De Vito. Con Danny De Vito, Perlman, Louis Gossett jr. Regia di Phil Joanou. Con John Lithgow, Albert Hague, Anne Heim (45557)
23,35 **Meteo 2** (5779279)
23,40 **Sorgente di vita**. Rubrica di vita e cultura ebraica (5378170)
0,10 **Doc - Nel di Zapata** (5700571)
1,10 **Un giustiziere a New York** (3295045)
2 — **Videocomic** (5430478)
3 — **Università 1 accademi-**. Matematica 2 lez. 13: informatica 1 lez. 13 (6128519)
4,45 **2 anno accademico**. Teoria dei segnali. Lez. 6. Fisica 2 lez. (84255010)

RAITRE

Telegiornale: 14 (23606); 18 (46731); 19,30 (24151); 22,30 (45248); 0,20 (9847923)
8,45 **Fuori orario. Monsieur Verdoux** film di Chaplin (5200450)
8,45 **Hitchcock presenta Hitchcock** (93419977)
9,20 **Sci alpino: Coppa mondo.** Slalom spec. femm. (1ª) (6844170)
9,45 **Sci alpino: Coppa mondo.** Slalom Spec. masch. (1ª) (7351373)

11 — (5358557)
11,40 **Schegge** (9957628)
12,05 **Sci alpino: Coppa del mondo.** Slalom spec. femm. (2ª) (941084)
12,45 **Sci alpino: Coppa mondo.** Slalom spec. masch. (2ª) (8417915)
13,30 **Schegge** (8996)
14,10 **Tg3 - Pomeriggio** (5223731)
14,25 **Quelli che il calcio...**, di Marisa Bartoletti e Fabio Fazio (40256860)
18,30 Nonsolofilm: Italiani brava gente. Di Giancarlo Santalmassi. *Gli italiani e il cibo*. Film **La ricotta**, di Pier Paolo Pasolini. (2772373)

18,50 **Meteo 3** (6945731)
19,20 **Domenica gol** (916557)
19,45 **Tgr Sport** (210915)
20,05 **La zattera**. Di Andrea Barbato. A cura di Franco Alunni Regia di Daniela Giambarba (5600692)
20,30 **L'albero degli impiccati** (1959). Film Regia Delmer Daves, Gary Cooper, Maria Schell, Karl Malden (919489)
22,15 **Di tutto di più** (2309489)
22,55 **La sanguinaria** (1950). Film di Joseph H. Lewis, con John Dall (654995)
0,35 «Movie» presenta *Michael Lehman*. Film in lingua originale sottotitoli in italiano. **Hands Across the table** (*I milioni della manicure* (1935). Film (2058010)
2 — **Il mio amore vivrà** (1948). Film commedia. Regia Anthony Asquit. Con (88-83838)
Harem. Replica (8439749)
4,30 **Lucrezia Borgia** (1940). Film drammatico. Regia di Hans Heinrich. Con Isa Pola, Carlo Ninchi (7085381)
Schegge (58922768)

CANALE 5

Tg 5: 13 (51199); 20 (58373); (89132)
6,30 **Prima pagina**, attualità (8364
9 — **Le frontiere dello spirito**, attualità (5344915)
9,45 **5 continenti**, documenti (4863731)
10 — **Repartage**, attualità con Marina Bassi (304354)
11,30 **Area di Noè**, documenti con Licia Colò (4294)

12 — **I Simpson**, cartoni (1373)
12,30 **Superclassifica show**, con Maurizio Seymandi (3660)
domenica, varietà con Gabriella Carlucci, Garry Scotti, I Tretré. Regia di Beppe Recchia. Chemare **(0369) 56.146** (743958B8)
18,10 **Nonno Felice**, telefilm: *Yes, thank you* (1128151)

20,25 **L'edicola «Gommapiuma»**, varietà di Lorenzo Lorenzini (8331625)
20,40 **Il di ng**, film commedia di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi, Massimo Serato, Enn Carnevale (2933731)
22,30 **Ciak**, attualità di Anna Praderio, Giorgio Medail, Pierluigi Ronchetti (7118)
23 — **Nonsolomoda**, attualità di Fabrizio Pasquero (1757)
23,30 **Italia domanda**, attualità (9116)
0,45 **Sgarbi settimanali**, attualità (3469720)
1,15 **A tutto volume**, attualità con Alessandra Casella (2677749)
2 — **Tg 5 - Edicola**, con Clemente Mimun (8942949)
2,30 **Zanzibar**, telefilm: *La rivolta di Maria* (6841710)
3 — **Tg 5 - Edicola** (1866859)
Ciak, attualità (8748348)
4 — **Tg 5 - Edicola** (7386805)
I cinque del 5 piano, telefilm con Fabio Bosco (1166213)
5 — **Tg 5 - Edicola** (1160942)
5,30 **Documentario** (1243229)
6 — **Tg 5 - Edicola** (74575807)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (53915); 19,30 (9712)
6,30 **Bim Bam**, cartoni (3145-6373)
A tutto volume, attualità (r.) (7170)
11 — **Adam 12**, telefilm: *L'uomo senza casa* (5199)
11,30 **Sonny Spoon**, telefilm: *Il genio del gioco* (92151)

Guida al campionato, sport con Sandro Piccinini (2457179)
— **Il Corsaro Nero** (Italia, 1976). film avventura di Sergio Sollima, Kabir Bedi, Carole André, Ferrer (931422)
18 — **Totò a** (Italia, 1952). film comico Steno, Totò, Virgilio Riento, Franca Valeri (9512-66)
— **padre figlio**, telefilm: *Sono ancora sexy?*, con Linda Kelsey (9625)

Tg 4: 8,30 (3606); 11,55 (2246170); 13,30 (6539); 17,30 (8116); (151); 0,30 (5050958)
8 — **Souvenir d'Italie**, film commedia (Italia, '57) con Vittorio De Sica (9486538)
9 — **Marruzzella**, film drammatico. Con Marisa Allasio, Massimo Serato (2977557)
10 — **Domenica in concerto**, musicale (90054)

11 — di , attualità (8333-606)
12 — **Il gioco**, varietà (4199)
12,30 **Celeste**, telenovela (5422)
13 — **Sentieri**, soap opera (1ª parte) (5151)
14 — **Sentieri**, soap opera (2ª parte) (7267)
14,30 **Primo amore**, (52-86)
15 — **Ai miei tempi**, varietà (55267)
17 — **Lui lei l'altro**, attualità (8731)

18 — **C'eravamo tanto amati**, attualità (40688)
19,30 **Punto di** Gianfranco Funari (1165)
Don Camillo e l'onorevole Peppone, film commedia Fernandel, Cervi. Regia Carmine Gallone. (79847)
22,30 **Il bacio della pantera**, film drammatico (Usa '82) Paul Schrader, con Nastassja Kinski (55083)
0,45 **Domenica concerto** (8976-300)
1,50 **La gente mormora**, film media (Usa, '51). Con Cary . Joan Crain (63416942)
3,40 **Varietà, varietà** (8036300)
5,20 **Lou Grant**, telefilm (3843478)
6 — **Murphy Brown** (48864516)

ANTENNA

OGGI

Milva *Buona domenica* (Canale 5, ore 13,45), l'Ottava Beethoven diretta da Giulini su Retequattro (alle 10), lo sledog a *Bim Bum Bam* (Italia 1, ore 6,30), l'*Artico in gommone* su Raidue (con Fulvio Grimaldi, un programma del Dse, mezzanotte dieci), pesci che cantano su Raiuno (*Il mondo di Quark*, alle 7,45), *Nonno Felice* Bramieri in onda alle 18,10 (su Canale 5).

CINQUE ORE

A proposito dell'aumento totale spettatori della tv (vedi «Antenna» di ieri), c'è anche da dire che è cresciuto il tempo medio di permanenza davanti al video: quasi cinque al giorno, con un aumento, rispetto all'anno scorso, del 13 per cento. Solo i ragazzi di 8-14 anni, i giovani di 20-24 e i laureati risultano meno presenti davanti al video nel '93 rispetto al '92.

TELEVISORI

In Italia ci sono 424 televisori per ogni mille abitanti contro i 570 dei tedeschi, i 474 degli svedesi e degli inglesi. In Francia la densità televisiva è più bassa: 406 televisori su mille. Il Paese con più apparecchi gli Stati Uniti (815 su mille) seguito da Canada (641) e Giappone (620).

A Grosseto Livorno non si prendono più Telepiù 1 e Telepiù 2. I giudici di Montepulciano e Grosseto hanno sequestrato gli impianti sostenendo che non erano in funzione al momento in cui fu la legge Mammì e che quindi non sono abilitati a trasmettere. Situazioni come questa sarebbero tutt'Italie.

STORIE INCREDIBILI

L'ascolto delle *Storie incredibili* su Raidue (alle 22,30) è discreto, non eccelso: tra il 10 e il 13 per cento, cioè sotto la media della . D'altra parte a quell'ora sugli altri canali impazza lo sport. La serie, firmata da Steven Spielberg, fu un autentico flop negli Stati Uniti, tanto più grave perché, con Spielberg di mezzo, i produttori non avevano badato a spese. A quello che se ne sa, gli americani hanno venduto i diritti a carissimo prezzo e, poiché vendevano Spielberg, hanno trovato pratori ovunque.

SUOR PAOLA

Suor Paola, uno dei personaggi di punta più bel programma della domenica (*Quelli che il calcio...*, Raitre, ore 14,25), ha 85 anni e ne ha passati 25 in un convento di monache francescane. Della Lazio cominciò ad appassionarsi quando era in B e la guidava Maestrelli: tra le due squadre di Roma, scelse quella biancazzurra perché le pareva più debole e il fatto che vincesse confermava la sua idea che lo sport vale più di mille prediche.

FAZIO

Fabio Fazio ha 29 anni, è ligure, Arbore e Vianello. Si dichiara ansioso: dice che solo il posto fisso potrebbe dargli la pace e che l'unica medicina per le paure è il denaro.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Spielberg

ALLA RADIO

Gr: 6; 10,15; 13; 19,15; 23
8,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 Minuti in classe; 14,05 Che libri leggi?; 14,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Stereopolo; 18,20 Tuttobasket; 19,40 Noi come voi; 20,10 Musicasette; 20,25 Cagliari-Atalanta; 22,30 Musicasette 2; 23,07 Teleforista; 23,28 Notturno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15; 18,30; 19; 19,30; 22,30
8,15 Oggi è domenica; 8,48 Tango: un sentimento di tristezza che si balla; 9,35 Le figurine di Radiodue; 9,38 Consiglio d'autore; 10 Domenica delle meraviglie; 11 Parole nuove; 11,52 Gr 2 Anteprima sport; 12,10 Gr regione- Ondaverde; 12,25 Dedalo. Percorsi d'arte; 14,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Domenica sport; 17,30 Tornando a casa; 17,44-18,15-18,50 Zona Cesarini; 18,40-19,15-20,05 Pallavolando; 21-22 Gr 2 Aggiornamenti; 22,41 Ultimo Europa. S.E. Mons. Dionigi Tettamanzi; 23,28 Notturno italiano.
RADIOTRE: Gr: 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 19; 20,45; 23,15
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima Il Concerto del mattino; 10 Ne parliamo Domenica; 10,30 Stagione Raicable 1993-'94; Uomini e profeti; 12,45 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; 13 I documentari di Radiotre; Paesaggio con figure; 17,15 Direttore Pavel Kogan; 19 Passione incontrollata; 19,30 Mosaico: proposito di Broadway; 21 La parola e la maschera. L'ora della volpe. Radiodramma; 22,15 Alanor; 23,20 Il senso e il suono; 23,58 Notturno italiano.

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (4764063); 19 (361469); 20 (561847); 22,50 (3717064)
13,50 **Pacifico** (872880)
14,45 **L'avventura di Lady X** (1170151)
16,15 **parola del Signore** (5454170)
18,25 **La domenica sportiva** (720909)
19,05 (9712-86)
19,15 **Controluce** (971151)
20,30 **Chiedi la luna** (1843915)
21,55 **Passato, presente... possibile** (5819147)
23,20 **Musica musica** (8829-0488)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30 (3538). 22,30 (2285)
12 — **Angelus** (31245)
12,15 **Sci - Coppa mondo** (1315880)
13,30 **Nbaction**, rubrica (9064)
14 — **Bambini come questi**, film con T. Daly, R. Crenna (935248)
16 — **Tuttitalia**, rubrica (3147)
16,30 **Natura amica**, . (03-625)
17,35 **Adelmo e si suoi** pis, musicale (950557)
28 — **Sorrisi e canzoni** (3151)
20,30 **Galagoal**, rubrica (22441)
23 — **A Praga**, film (82748373)

TELE +1

15,45 **Corto circuito** film
17,40 **La banda delle frittelle di Mele 2**, film (3924267)
19,15 **Atlantis** (5646538)
20,40 **Vacanze di** (517731)
22,40 **L'anno della cometa** (25-508267)

TELE +3

21,05 **Sir George Solti**
22,25 **Resurrezione**, (25-515915)

TELE +2

12 — **Il mondo degli animali** (158286)
13 — **Profiles of nature** (8831-70)
13,30 **Usa sport**, rubrica (8671-70)
13,45 **Football NFL** (83170624)
18,25 **+ 2 news** (9704996)
18,30 **Calcio: Barcellona-Real Madrid** (3716712)
20,15 **Calcio studio serie A** (4977183)
20,30 **Serie A: Cagliari-Atalanta** (891580)
22,15 **Football NFL** (3848609)
0,30 **Pugilato: Jones-Alvarez**. Mond. Gallo WBA (23860792)

VIDEOMUSIC

13,30 **Francesco Baccini**
15,30 **Carlos Santana** (7469-15)
17 — **Pet shop boy special** (23-8016)
17,30 **Mega hits** (5478278)
The Mix (9387847)
20,30 **Moka choc** (462981170)

Telegiornale: 19,30 (7189)
20,30 **Natalie**, teleromanzo (15-793)
21,30 **ribelli**, teler. (8146-3606)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro assistenza (02) 210.730.70
Diritura dei Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Inizia la settimana nazionale 1994

Come ridurre il grasso in eccesso

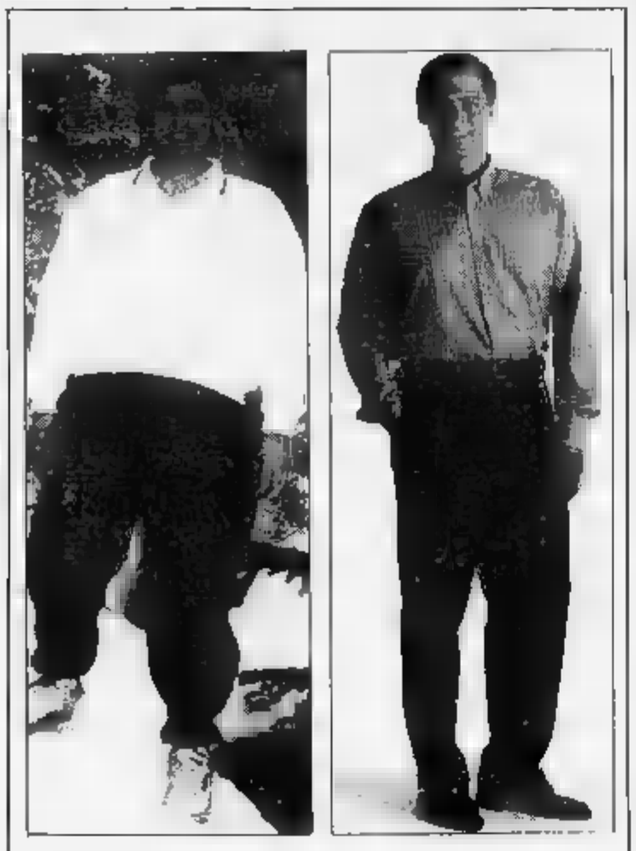
La THIN LINE «Linea Ideale», leader nel campo del dimagrimento, si presenta un'iniziativa eccezionale: la settimana nazionale 1994 «Controlliamo la nostra figura»

Torino, gennaio 1994
Ha inizio oggi a Torino la speciale settimana Thin Line 1994 «Controlliamo la nostra figura» che, come ha annunciato stampa il Direttore della Thin Line Italiana, sarà dedicata al trollo gratuito delle condizioni e dello stato fisico di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di problemi di sovrappeso di grasso in eccesso. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande chi ha problemi di sovrappeso di cuscinetti di grasso. Durante la settimana Thin Line «Controlliamo la figura» saranno aperte tutti le porte dei Centri Thin Line e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento questa organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Thin Line, i primi nel mondo, nel proprio caso si può eliminare l'anormale accumulo grasso ed ottenere una figura esteticamente più armoniosa sana.
Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminda un cardiologo, scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo principio ed al fine evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare obesi, la Thin Line ha organizzato la settimana «Controlliamo la nostra figura». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere cosa è possibile fare per eliminare il grasso in eccesso. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di aver del proprio aspetto fisico quindi troppa gente diventa obesa, mentre potrebbe conservare il proprio fisico in forma semplicemente intervenendo in tempo. «Riteniamo indispensache - ha detto il Direttore della Thin Line - chi ha problemi di sovrappeso sia informato correttamente, in quanto da parte troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolosi senfondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i Centri Thin Line pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e durante la consultazione gratuita prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi I Centri aperti a tutti dal lunedì venerdì dalle ore 10,00 alle ore 19,30; il sabato dalle ore 9,00 alle ore 13.
Abbiamo chiesto al Direttore della Thin Line se esiste una causa principale alla base dell'insorgere dei problemi di sovrappeso. «Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione», egli risposto. Quasi tutti quando cominciano ad ingrassare e a vedere il formarsi di anaccumuli di grasso, rimediano limitandosi al massimo ad usare uno dei mille palliativi o seguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, manifestarsi dei segni iniziali, quali l'aumento peso e il formarsi di antiestetici cuscinetti di adipe, si può intervenire in tempo e il processo può controllato in maniera efficace. Anche quando questo processo è già iniziato da tempo e quindi già presenuna situazione di sovrappeso, con tutti gli svantaggi a livello cardiocircolatorio e funzionale che comporta e sono già evidenti accumuli di grasso che appesantiscono figura, è possibile intervenire con il trattamento «FMS» (Fat Mobilization System» sistema mobilitazione dei grassi) di esclusiva della Thin Line «Linea Ideale» in base al quale viene messo in moto un processo di smaltimento grassi.
Questo eccezionale sistema unico al mondo applicato dalla Thin Line ha la funzione, attraverso serie di processi biologici, di «ridurre» i grassi superflui. Il tutto sotto stretto controllo dei nostri esperti. Non si deve aspettare che il problema diventi più grave poiché oggi è possibile non subire passivamente il suo peggiorare.

voi potrete perdere i in sovrappeso fissando oggi stesso un appuntamento con uno degli esperti della Thin Line che, durante un'a- della figura gratuita e senza impegno, analizzerà la Vostra situazione e Vi consiglierà il trattamento più adatto al Vostro caso specifico. Il tutto sotto stretto controllo degli esperti.

La perdita di peso varia da persona a persona

La sig.ra Gadoni, 8 mesi fa, kg Oggi pesa kg 55 (cioè 24 in meno)



COME SAREBBE

LA SUA FOTOGRAFIA CON 24 KG IN MENO

Venga per un'analisi gratuita della figura.
Thin Line potrà vedere innumerevoli fotografie di persone che hanno perso i in eccesso con trattamento «F.M.S.»

Oggi possibile ridurre i chili in eccesso, che causano problemi di te ed estetici, con il metodo **«F.M.S.»** (Fat Mobilization System) in esclusiva alla **Thin Line.**

Il metodo **«F.M.S.»** è del tutto naturale, non prevede ginnastica, pillole, iniezioni o altri metodi innaturali; investendo un'ora e del proprio tempo alla settimana è possibile riacquistare il peso forma.

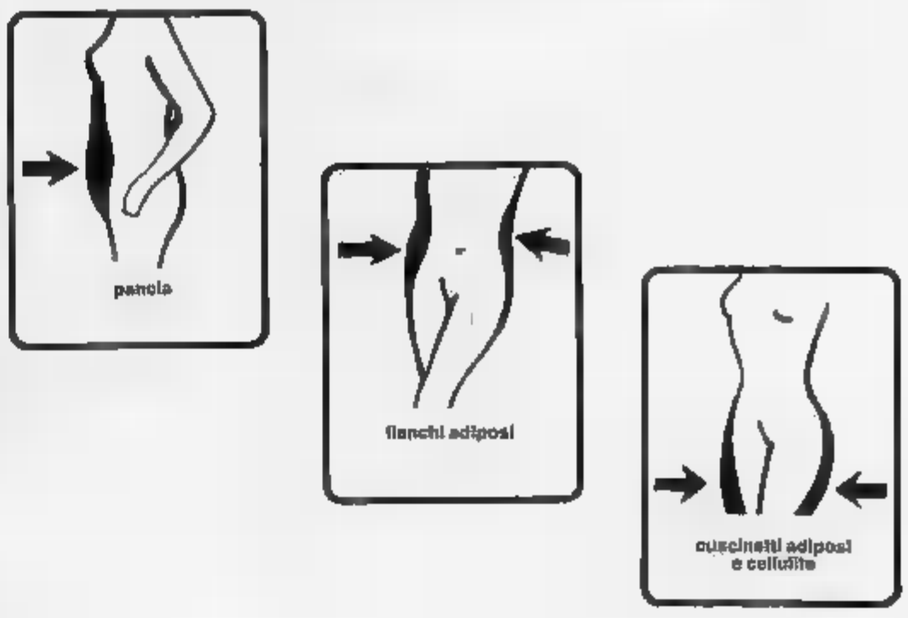
Fissando appuntamento verrete ricevuti da uno dei nostri esperti che, durante la prima consultazione gratuita e senza impegno, analizzerà, tramite un'accurata analisi della figura, il Vostro problema e Vi proporrà la soluzione specifica più adatta al Vostro .

Potrete leggere le innumerevoli testimonianze di tutte quelle persone che hanno già risolto i loro problemi sovrappeso, grazie al trattamento **«F.M.S.»**, cambiando quindi il loro aspetto e la loro vita.

Telefonate quindi per fissare un appuntamento ai seguenti numeri.

Hai del grasso in eccesso?

Ecco tre modi per scoprirlo...



Controllate stomaco e pancia, non sentite le vostre costole avete adipe in eccesso.

Comprimete i tessuti sui fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le dita avete bisogno di un trattamento FMS.

Controllate le vostre cosce, se i tessuti sono troppo rilassati e presentano un effetto buccia d'arancia non aspettate ad intervenire, ma agite subito col trattamento FMS.

Chiamate oggi stesso per un'Analisi Gratuita della Vostra figura

IL TRATTAMENTO «F.M.S.» NON OBBLIGA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI O INGERIRE PILLOLE MANGIANDO SENZA FARE LA FAME!

ORARI: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 19.30 Sabato dalle ore 9.00 alle 13.00

TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 - **Tel. 011 66.93.088**
MILANO - Tel. 02 78.42.34 - - Tel. 039 32.28.88 - **PAVIA** - Tel. 0382 30.40.92
PISA - Tel. 050 46.266 - **LIVORNO** - Tel. 0586/88.93.68 - A - Tel. 051 64.90.808
- Tel. 004191 43.06.02 - **LUGANO** - Tel. 004191 57.21.84
LOCARNO - Tel. 004193 31.18.84 - **BELLINZONA** - Tel. 004192 25.80.15

ARGENTINA - AUSTRALIA - BELGIUM - CANADA - ENGLAND - FRANCE - HOLLAND - ITALY - SPAIN - SWITZERLAND - SWEDEN - U.S.A.

Thin Line ®
Linea Ideale

© 1993 by Visit Of London PTL-34

LA BORSA

Borsa, brutto avvio d'anno

MILANO Comit	596,90	- 16,59
N. Y. Dow Jones	3820	+ 44,12
LONDRA F. Times	3446	+ 17,20
TOKYO Nikkei D.	18124,01	+ 706,76

Anno nuovo una Borsa del tutto inaspettata. Tesa, nervosa, influenzata dalle tensioni politiche, vulnerabile nei suoi titoli trainanti. Tutt'altra cosa rispetto al mercato frizzante e solido del 1993. Niente paura, dicono gli ottimisti. Piazza Affari è semplicemente una fase «digestiva» dopo le abbuffate dei mesi scorsi, un normale assestamento, la Borsa vera si vedrà a cominciare dalla prossima settimana quando si concluderà il periodo festivo e il mercato funzionerà a pieno regime. Secondo i pessimisti, Piazza Affari avrà un periodo ben più lungo di sofferenza: incertezza e instabilità dei corsi dureranno almeno fino alle elezioni se non alla formazione del governo. Una settimana, per di più di sole quattro sedute, non basta tuttavia per definire una tendenza del mercato. La discesa dei prezzi (la variazione settimanale dell'indice mib, calcolata sul mib storico in riferimento al dato del 31 dicembre, è stata negativa del 3,60%) è stata determinata più che altro da fattori esterni.

LE MONETE

La lira invece parte bene

DOLLARO in Italia	1690,37	- 13,6
MARCO in Italia	977,35	- 8,46
MARCO/DOLLARO	1,729	+ 1,007
YEN/DOLLARO	111,[illegible]	+ 0,15

Un avvio all'insegna del recupero e un finale un po' deludente: è questo, in sintesi l'andamento che la lira ha registrato contro le altre principali monete nel corso della settimana. Soprattutto nei confronti del marco e dollaro, però, il leggero cedimento di ieri della lira (1700,58 lire contro il dollaro e 977,35 contro il marco) non è stato tale da annullare il progresso settimanale rispetto alle quotazioni di venerdì 31 dicembre (1712 lire contro il dollaro e 986 contro il marco). La frenata della vigilia, si è verificata subito dopo gli ottimi risultati evidenziati dalla moneta italiana il giorno precedente. Anche i mercati italiani erano chiusi per la festività dell'Epifania, infatti, il 6 gennaio la lira ha registrato un buon progresso sui mercati valutari esteri: a Francoforte è stata indicata a 969,46 lire per marco, mentre le 973,44 indicate il 5 gennaio dalla Banca d'Italia.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Ai piccoli risparmiatori andrà tra il 10 e il 20% delle azioni della banca pubblica

L'Imi in vendita per tutte le tasche

Per una quota basteranno 2,5 milioni

Il ministro del Tesoro Piero Barucci

ROMA. La vendita [illegible] in Italia. Poi, presto, proseguirà a New York. La privatizzazione dei [illegible] mondi è ormai pronta a scattare. Dal 31 gennaio al 4 febbraio prossimi sarà offerto al pubblico il primo pacchetto di azioni dell'Imi, maggiore banca nazionale per il credito a medio termine. Come per il Credito Italiano, può comprare chiunque, anche il più piccolo risparmiatore che disponga di circa due milioni e mezzo. Il prezzo di ogni azione sarà fissato entro il 30 gennaio e sarà compreso [illegible] 9800 e le 11 mila lire.

Ieri è stato pubblicato, con un'inserzione a pagamento sui giornali, il «prospetto informativo» con i meccanismi di vendita per la prima parte dell'operazione destinata «indistintamente al pubblico», cioè a tutti i risparmiatori «con esclusione degli investitori professionali» (banche, assicurazioni, fondi). In questo modo viene ceduto tra il 10 e il 20% del capitale.

La seconda tappa della privatizzazione riguarda gli Stati Uniti. Il presidente dell'Imi Luigi Arcuti ha già ottenuto dalla Sec, l'organismo che vigila sulla Borsa americana, la quotazione del titolo a Wall Street. Risparmiatori e investitori istituzionali americani avranno a disposizione fino al 5,8% del capitale. E' inoltre prevista «la negoziazione delle azioni» anche a Londra.

La terza tappa della privatizzazione sarà poi destinata agli investitori italiani e «resto del mondo». Il numero totale delle azioni messe in vendita nelle tre occasioni, cioè l'«offerta globale», sarà [illegible] entro il giorno precedente l'avvio dell'offerta. Il ministro del Tesoro Piero Barucci, insieme ad Arcuti, terrà domattina una conferenza stampa sulle strategie della cessione.

La privatizzazione dell'Imi ricalca quella del Credito Italiano, realizzata a dicembre con uno strepitoso successo: le richieste [illegible] state sei volte superiori alle azioni disponibili. Ma è la prima volta che un'offerta pubblica di azioni di una società controllata dallo Stato italiano varca i confini, anzi addirittura l'oceano.

L'altra novità di spicco è rappresentata dal fatto che si tratta della prima privatizzazione in grado di portare soldi direttamente nelle [illegible] pubbliche, alleviando il terribile deficit di bilancio. Nei casi precedenti, compresi i più lontani nel tempo, i proventi [illegible] stati trattenuti dai gruppi che controllavano le aziende cedute: l'Iri per l'Alfa Romeo, la Cementir e il Credito Italiano; l'Eni per la Lanerossi e la Nuovo Pignone.

Lo Stato, tuttavia, non sarà il solo soggetto che trarrà vantaggi dalla cessione dell'Imi. Non è infatti l'unico venditore. Con l'offerta pubblica di vendita, [illegible] pronti a cedere le rispettive partecipazioni il ministero del Tesoro (che detiene il 50%), la Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino (0,3%), la Banca Popolare di Novara (1%), il Banco di Napoli (4,3%), la Consap (9,3%), l'Inail (2,2%), l'Inps (1,04%) e la Ras (4,6%). Fra i venditori vi sono quindi anche diversi organismi pubblici, con in testa la Consap (nata per ereditare dall'Ina alcune funzioni in campo assicurativo).

L'introito massimo possibile con la prima fase della privatizzazione è di 1320 miliardi. Oltre al prezzo, anche il numero delle azioni offerte dal Tesoro e dagli altri venditori sarà reso noto entro il 30 gennaio. Il Tesoro potrebbe incassare circa tremila miliardi, visto che il 100% delle azioni potrebbe valere fino a 6600 miliardi. Si tratta di cifre vicina a quella preventivata all'epoca delle fallite trattative per il passaggio del controllo dell'Imi dallo Stato alla cordata dello [illegible] di risparmio guidata dalla Cariplo. Nel caso del Credit, invece, la privatizzazione è stata realizzata sul mercato a un prezzo sensibilmente inferiore rispetto a quello stimato come possibile per la vendita in blocco per la quale non sono stati però trovati acquirenti.

Nonostante la dimensione dell'operazione, i risparmiatori potranno acquistare un lotto di [illegible] molto piccolo: appena 250, con un prezzo compreso tra [illegible] milioni [illegible] mila e 2 milioni 760 mila lire, circa la metà della spesa minima richiesta per il Credit.

Per agevolare l'ingresso dei risparmiatori nell'Imi e gli investimenti non speculativi è prevista «l'attribuzione gratuita di un'azione ordinaria» ogni dieci possedute per tre [illegible] consecutivi (cioè fino al 31 gennaio 1997).

Una quota dell'offerta pubblica di vendita «è riservata ai dipendenti in servizio e in quiescenza dell'Imi» e delle società controllate «nonché ai promotori di [illegible] finanziari» della Fiduciaria che fa parte [illegible] stesso gruppo. Nessun risparmiatore può acquistare più dell'1% di azioni.

Roberto Ippolito

A sinistra il presidente dell'Imi Luigi Arcuti Qui sotto Rainer [illegible]

CROTONE SOTTO TIRO

I dirigenti negano che lo stabilimento Eni cesserà la produzione. Ma il sindaco avverte: se ci abbandonano la situazione esploderà

Una medaglia alla fabbrica che muore

Pertusola Sud premia gli operai ma rischia la chiusura

A sinistra un momento [illegible] protesta [illegible] settembre a Crotone Qui [illegible] Franco [illegible] capo dell'Eni

Sono in pericolo 700 posti di lavoro

CROTONE
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono «Kr», gli adesivi che le auto inalberano orgogliose accanto alla targa con scritto Catanzaro: un ovale luminoscente che manda bagliori da vecchi bagaglini di «Kadett» e «126» e vorrebbe anticipare il futuro di Kroton, nuova antichissima provincia di Calabria.

Peccato che quel futuro non comincerà mai. Ecco un'altra storia minima di quest'Italia, ma sarà meglio raccontarla fra poco, quando forse avrà acquistato valore simbolico. Intanto lasciamo ferme le auto degli operai, attraversiamo in fretta questo parcheggio ventoso ed entriamo nel grande albergo deserto affacciato sul mare. Sta per avere inizio la cerimonia: la «Pertusola Sud», grande e antica fabbrica del crotonese, premia i dipendenti più anziani.

Nell'atrio ci sono famiglie in attesa, signore con cappottino buono, qualche fanciulla in fiore che ride accanto al papà nella foto ricordo. Dovrebbe essere un momento felice, eppure non lo è: da una parte le famiglie, dall'altra l'imbarazzato gruppetto dei manager. Uno può non credere agli oroscopi ma esiste forse qualcosa, se non un perverso incrocio di pianeti, che possa spiegare una coincidenza così beffarda? Eccoli tutti qui, i superstiti della classe operaia tarjata «Kr», eccoli convocati per premi e pacchi sulle spalle proprio mentre il principale quotidiano economico del Paese annuncia a tutta pagina: «L'Eni ha scelto: Pertusola chiude».

Come, chiude? «Non so, infatti noi non vogliamo crederci: sarebbe un crimine nei confronti dell'economia. Questa non è l'Enichem, ma una fabbrica con grandi potenzialità. Ma adesso vedremo, tratteremo, discuteremo...». Davvero una strana atmosfera: il signore che ci sta parlando è il coordinatore del consiglio di fabbrica, si chiama Antonio Drago. Da lui ti aspetteresti proclami di fuoco, e invece trovi cautela, disponibilità, possibilismo. «La questione è semplicissima: da un paio d'anni i Paesi dell'Est offrono zinco a prezzi stracciati. Ma noi rispondiamo che non possiamo far dipendere il fabbisogno italiano solo dall'estero, che fra breve la situazione potrebbe cambiare, e che poi contiamo ancora e sempre sulle rassicurazioni del governo».

Già, le rassicurazioni. Anche adesso il governo rassicura: c'è un fax alla presidenza del Consiglio che alcuni zelanti funzionari in grisaglia fanno girare fra i convenuti. Il presidente del comitato di coordinamento per l'occupazione, Borghini, sa bene a Roma «che è tuttora in corso una verifica sulle prospettive del settore piombo-zinco», che «nessuna decisione è stata ancora presa», che l'Eni «si è impegnata a non assumere iniziative che possano pregiudicare il futuro dell'impianto».

Appunto: esiste davvero un futuro per la «Pertusola», ed esiste ancora uno straccio di futuro per Crotone? Appena tre mesi fa, per difendere i posti di lavoro all'Enichem qui si bruciava il fosforo per le strade. Adesso intorno all'Enichem la strada è costellata di grandi toppe d'asfalto, ma se anche la fabbrica chimica chiudesse i battenti sospendendo la produzione di zinco, sarebbero 700 gli operai buttati sul lastrico, i trasportatori messi in ginocchio, e forse 400 i dipendenti del porto costretti a cercarsi altre attività. Potrebbe reggere quel che resta dell'economia? «Le cito solo un dato: dieci anni a Crotone contavano 2500 operai, adesso è intorno al migliaio, se anche la Pertusola chiudesse arriverebbe a trecento. Un'occupazione ridotta di dieci anni a meno dell'otto per cento: me la indica lei, una città che potrebbe resistere?».

Tre mesi fa a lanciare queste domande c'era un sindaco del pds che si chiamava Carmine Tabirico e si era fatto fama di arruffapopolo. Adesso il sindaco è democristiano (Crotone ha un certo gusto ad andare in controtendenza), si chiama Domenico Lucente e fa l'imprenditore. Pure, certi argomenti sono sorprendentemente simili a quelli di prima.

In questi giorni, sindaco, Crotone non ha nulla della città in fibrillazione dello scorso settembre. Cos'è, rassegnazione? «Noi vogliamo assistenzialismo, chiediamo elemosine: vorremmo solo che ci ha accusato di "[illegible]ismo" si renda conto che qui si sta consumando un crotonicidio. Quanto alla rassegnazione, la invito a meditare su un fatto: la gente qui non sa ancora nulla perché a Crotone non [illegible] giornali».

E' vero: nel giorno in cui si discute della Pertusola, questa è l'unica città italiana in cui le edicole inalberino cartelli con su scritto: «Giornali in sciopero». Il che non è vero, come sapete benissimo: semplicemente, una vertenza fra edicolanti e distributori isola un po' di più Crotone dal resto del Paese. La tv ne ha ancora parlato delle anticipazioni. Il sindaco sembra dire: date due o tre giorni agli operai, e vedrete.

«Abbiamo nominato un esperto, approntato studi, inviato documenti all'Eni e al governo. La Pertusola è una fabbrica con ottime prospettive, chiuderla solo per accedere agli aiuti della Cee per chi "taglia" le produzioni sarebbe un suicidio. Per questo non credo alle anticipazioni di stampa, continuo a basarmi sui patti già sottoscritti, ad esercitare il dialogo e la ragione. Certo, se si vuole che Crotone sballi, se ci si mette all'angolo, se non ci fosse altra via...». Se non ci fosse altra via, signor sindaco? «Allora nessuno ha la più pallida idea di cosa potrebbe succedere».

Non ce l'ha neppure Carlo Francia, il neo presidente della «Pertusola», cui nel clima sempre più mortuario della premiazione tocca prendere la parola. «Di quello che è apparso sui giornali non parlo, non voglio inchinare il clima a questo incontro. D'altro canto, come sapete tutti...».

Segue compunta, la platea dei premiati. Neanche un cenno di disapprovazione, neppure un commento mentre sulla [illegible] giornata di Calabria si spandono argomenti a ondate: lo [illegible] internazionale, la caduta del Muro, la Russia che non spende più tutto negli armamenti, i metalli che dunque sta gettando sui mercati, lo zinco, eh sì, anche lo zinco... Quando Francia conclude augurandosi «che il futuro possa riservarci spirito di collaborazione e sicurezza sul lavoro» segue perfino un applauso educato.

Applausi più caldi a Giuseppe Livadoti, il primo dei premiati: un diploma per «trent'anni di lavoro alla Pertusola Sud» e un orologio Lorenz al quarzo. E' un po' emozionato, il decano degli operai, anche perché è venuto con la moglie ed è la prima volta che lo abbiano premiato per qualcosa. Ha appena 48 anni, tre figli di cui due all'Università, guadagna un milione e ottocentomila lire: «Sa, c'era la possibilità del prepensionamento, ma anche con trecentomila lire in meno non ce l'avrei fatta a far concludere gli studi ai ragazzi».

Emozionato, signor Livadoti? «Un po', sì, sono cose che fanno piacere... anche altre mettono angoscia. Io davvero non posso credere che ci vogliano chiudere: non ci sono i presupposti tecnici per una decisione del genere. Sono convinto che ragionando arriveremo a una soluzione. Sì, ragionando, perché noi non siamo come quelli dell'Enichem, non siamo nella stessa situazione, voglio dire. E non arriveremo mai a certe follie, cioè non ci vogliamo arrivare, non c'è nessuno fra noi che lo voglia. A meno che proprio non ci mettano con le spalle al muro. E [illegible] mi scusi, devo andare».

Esce, l'operaio anziano, e raggiunge nel parcheggio la sua [illegible] utilitaria siglata dall'adesivo «Kr», simbolo del futuro. A proposito di quella sigla si avevamo parlato di una piccola, forse simbolica storia: è il momento di raccontarla.

Pochi mesi fa si istituiscono nuove province, il Poligrafico dello Stato stampa 10 mila targhe per la futura «Kroton» (ed altrettante siglate «VV», Vibo Valentia) ma nel frattempo a Roma si decide di istituire la targa unica nazionale. Risultato? Come è detto: le nuove targhe vanno al macero. Quel «Kr», dietro un'auto, non ci sarà mai.

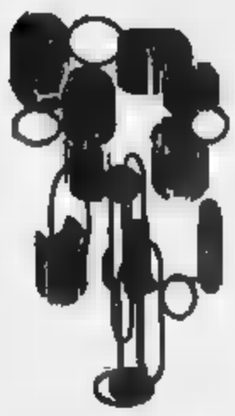
Giuseppe Zaccaria

I vescovi: più etica contro la crisi

«Imprese, dite no alla sfrenata logica dei mercati»

ROMA. Monito dei vescovi agli imprenditori: «Per uscire dalla crisi la classe imprenditoriale italiana dovrebbe convertirsi: le scelte economiche devono infatti essere guidate da un'etica posta al servizio dell'uomo e non da scelte fini a se stesse». E' questo il messaggio di alcuni prelati, interpellati dall'agenzia di stampa AdnKronos. «Per uscire dal profondo stato di crisi - sostiene monsignor Giuseppe Agostino, arcivescovo di Crotone e vicepresidente della Cei - penso sia necessario fare rinascere un [illegible] tipo di economia sostenuta da un'etica capace di salvaguardare la sana logica dei mercati, non la sfrenata logica dei mercati. Con questo non si vuole affatto demonizzare il progresso che di per se stesso è positivo. Si vuol solo dire che non è l'uomo ad essere il fine della produzione [illegible] è la produzione ad essere il fine dell'uomo. Ma per far questo occorre un cambiamento di mentalità, una conversione da parte delle grandi imprese, non in senso religioso, ma in senso laico. Se non poniamo subito i freni ci troveremo in [illegible] situazione che non controlleremo più, e per farlo occorrerà riscoprire l'antica virtù della temperanza».

Per monsignor Bartolomeo Santo Quadri, arcivescovo di Modena e presidente della Commissione episcopale per i problemi sociali e del lavoro «si dovrebbero inventare nuove attività produttive. In attesa di queste però ci sono gli ammortizzatori sociali e l'introduzione dei contratti di solidarietà. Io penso che questa possa [illegible] una strada percorribile. Inoltre bisogna garantire il sostegno a tutte le aziende in difficoltà». Le radici della crisi si ritrovano nell'assenza di un'etica economica: «Troppo spesso si tende a giocare sulla pelle degli altri per tirare acqua al proprio mulino - aggiunge monsignor Giuseppe Malandrino, vescovo di Acireale e membro della stessa Commissione presieduta dal vescovo di Modena -. I problemi andrebbero studiati più seriamente con una visione etica più precisa. Ci troviamo di fronte a troppi escamotages che si riflettono sul mondo del lavoro dove tutto è bloccato. Le decisioni però non si possono rimandare a lungo perché alla fine chi ci rimette [illegible] sempre i più deboli». «Lo Stato per primo, in attesa che le cose si aggiustino, non vuol togliere troppe castagne dal fuoco - aggiunge il prelato -. Mi auguro che non avverrà mai o poi mai, ma non vorrei che qui un giorno ci fossero persone che rimpiangessero i tempi della mafia dove potevano mangiare». (AdnKronos)



L.N. BI MA R s.a.s.

BUREAU IMMOBILIARE MATERA - ROSSI

CONSULENTI IMMOBILIARI

Ufficio: 10138 TORINO - C.so Ferrucci, 19 - Tel. e Fax (011) 43.45.758

OCCASIONI A TORINO

Pressi via G. Reni - ingresso salone 2 camere cucina biservizi 2 terrazzini box lire 350 milioni permute.
Via Barbera - ingresso camera cucina bagno libero termo ascensore lire 110 milioni.
Cit Turin - 2 appartamenti da ristrutturare ingresso 2 camere cucina bagno più altro camera cucina bagno.
Parella - libero ingresso 2 camere cucina bagno lavernetta comunicante con scala interna.
Lingotto - ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno cantina posto auto lire 196 milioni.
Corso Dante - libero signorile ingresso salone sala camera cucina bagno spogliatoio panoramico.
Pressi via Cigna - liberabile ingresso camera tinello cucinino bagno cantina lire 100 milioni.
Affare centrale via Lagrange - libero ingresso soggiorno cucina bagno 3 camere termo ascensore.
Pressi via Monteponi - ingresso camera tinello cucinino bagno cantina libero lire 120 milioni.
Mirafiori Sud - libero ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina box.
Via Ormea - residence monolocale mansardato con bagno volendo arredato giardino interno.
Madonna di Campagna - libero ingresso cucina bagno cantina ristrutturato lire 110 milioni.
Borgo Vittoria - casa indipendente con 2 appartamenti volendo bifamiliare 250 mq giardino box doppio cantina.

Via Rosario Sante Fè - ultimi appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno liberi e occupati da lire 89 milioni - pagabili 10% alla prenotazione - 20% al preliminare - saldo con mutui bancari.

Centro - monolocale con angolo cottura bagno arredato termo ascensore lire 20 milioni e mutuo.
Borgo Vittoria - libero panoramico signorile recente ingresso tinello cucinino bagno lire 140 milioni.
Strada Settimo - libero in casa trifamiliare ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo posto auto tavernetta.
Centrale - signorile libero ingresso salone 3 camere cucina biservizi 2 ripostigli cantina lire 410 milioni.
Pressi Potenza - libero ingresso 3 camere tinello angolo cottura bagno cantina lire 165 milioni.
Precollina presso corso Sella - libero ingresso saloncino 3 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina.
Pozzo Strada - signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi cantina libero mutui permute.
Pressi c.so Q. Sella - in ristrutturata 2 appartamentini da ristrutturare L. 55 milioni cadauno mutui.
Madonna di Campagna - porzione di stabile con 3 alloggi occupati più locale commerciale e box mutui.
Barriera Milano - libero ingresso 3 camere tinello angolo cottura bagno L. 135 milioni mutui.
C.so Regina - libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato mutui permute.
C.so Vigevano - libero ingresso camera cucina bagno ripostiglio L. 75 milioni. Dilazionabili.
C.so Siracusa - attico ingresso living salone camera tinello cucina bagno terrazzo posto auto mutui.
Pressi via P. D'Acaja - ingresso living su saloncino 2 camere cucina bagno cantina mutui permute.
Regio Parco - ingresso 3 camere cucina bagno libero 2 cantine mutui permute.
Via Luini - ingresso camera soggiorno cucinotta bagno cantina libero riscaldamento centralizzato.
S. Donato - ingresso 2 camere cucina bagno cantina occupato L. 115 milioni dilazionabili.
C.so Racconigi - libero ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 140 milioni mutui.
Pressi Agnelli - monocamera ristrutturata con antibagno bagno cantina L. 60 milioni dilazionabili.

CERCHIAMO E VALUTIAMO APPARTAMENTI TORINO SENZA IMPEGNO PER UNA CORRETTA VALUTAZIONE PER RAPIDA VENDITA TEL. 011 43.45.758

NEGOZI BOX E CAPANNONI

Via Belfiore - negozio con 3 vetrine sulla via più retro servizio 3 cantine lire 68 milioni.
Corso Casale - locale uso negozio con 1 vetrina sul corso possibilità carico e scarico merci lire 125 milioni.

Pressi corso Siracusa - magazzino seminterrato con passo carraio e piccolo ufficio bagno.
Via Sassari - negozio di 160 mq più 40 mq magazzino bagno 4 vetrine riscaldamento autonomo.
Grugliasco - box per 2 posti auto adatto anche uso magazzino cancello automatico lire 65 milioni.
Presso Corso Dante - box con cancello automatico con telecomando lire 37 milioni.

SU RICHIESTA DI NOSTRA CLIENTELA CERCHIAMO IN ACQUISTO LOCALI USO UFFICIO SEMICENTRALI E AMPI INTERRATI O MAGAZZINI CON PASSO CARRAIO

VILLE CASCINE TERRENI

Via Servais - villa indipendente su 3 piani ingresso 4 camere cucina biservizi terrazzo box tavernetta.
Ala Stura - casa rurale indipendente su 2 piani da ristrutturare volendo bifamiliare lire milioni.
Castellamonte - villa indipendente 2 piani tavernetta box 3 camere biservizi giardino e 580 mq terreno.

Gassino - a 20 minuti da Torino servitissimo da mezzi pubblici impresa vende ville indipendenti giardino privat box tavernetta tre camere salone cucina biservizi lavanderia mansarda a lire pagabili - 10% alla prenotazione - 20% al preliminare - saldo con avanzamento lavori - mutui - permute - consegna primavera 94 no revisione prezzi.

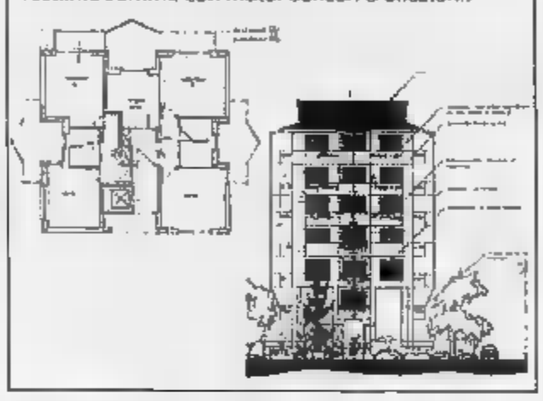
Giaveno - splendida villa indipendente con 2500 mq giardino tavernetta sala giochi box salone cucina 3 camere biservizi mansarda.
Montalenghe - casa indipendente su 4 lati su 2 piani volendo bifamiliare ristrutturata.
Moncalvo - rustico da ristrutturare indipendente 3 piani 3500 mq terreno cantina box auto.
Moncalieri strada Revigliasco - villa indipendente con 3000 mq parco signorile con 4 alloggi box.
Monteu da Po - rustico da ristrutturare su 2 piani box orto cantina lire 150 milioni.
Piossasco - villa indipendente su 4 lati volendo bifamiliare su 2 piani mansarda box giardino 400 mq.
Rivarolo Canavese - villetta a schiera su 3 piani soggiorno cucina servizio al piano terra e 2 camere bagno al 1° piano giardino box tavernetta.
Tigliole (AT) - terreno di 5270 mq edificabile per capannone e uffici lire 85 milioni.
Strada del Pascolo - porzione di rustico con 2 appartamenti liberabile giardino 600 mq box tettoia lire 450 milioni.
Valdellatorre - baita da ristrutturare 80 mq 3 vani cantina 360 mq giardino e 200 mq terreno lire 85 milioni.
Villarbasse - splendida villa indipendente con piscina salone 3 camere pranzo studio cucina biservizi tavernetta box.

RICERCHIAMO PER SELEZIONATA CLIENTELA VILLE CASCINE TERRENI EDIFICABILI DEFINIZIONE E PAGAMENTI RAPIDI TEL. 43.45.758

PRIMA CINTURA

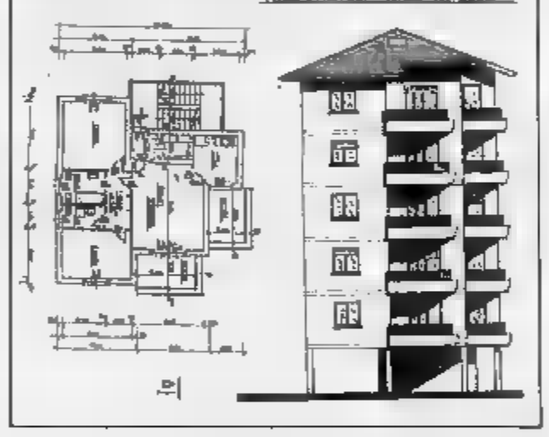
Borgaretto - piazza Kennedy ingresso 2 camere tinello cucinino bagno recente.
Carmagnola - ingresso camera tinello cucinino bagno 5° piano con ascensore 95 milioni.
Grugliasco via Crea - alle porte di Torino vendiamo signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi 280 milioni mutui permute.
Moncalieri - 85 milioni dilazionabili 17 milioni al compromesso il residuo con mutui bancari ingresso camera cucina bagno.
Moncalieri - occupato ingresso camera tinello cucinino bagno recente corso Roma.
Nichelino - ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 70 milioni più mutuo volendo box.

Collegno via Bardonecchia - impresa vende appartamenti ampi terrazzi di 60 - 145 mq rifiniture di pregio giardino condominiale box cantina facciata in paramano pagamenti ad avanzamento lavori mutui permute - da lire 180 milioni pagabili - 20% alla prenotazione - 30% ad avanzamento lavori - la restante somma con mutui bancari o dilazioni.



Collegno via Susa - vendo casetta indipendente con giardino box 2 appartamenti 300 mq affare mutui permute.

Collegno via Tasso - a pochi metri da Torino Impresa prenota nuovi appartamenti ingresso soggiorno living cucina 3 servizi termo autonomo volendo box materiali di pregio - 30 milioni prenotazione - 60 al preliminare - la restante somma pagabile ad avanzamento lavori - no revisione prezzi.



Pecetto - ingresso 3 camere cucina bagno solaio terrazzo panoramico con parco condominiale mutui permute.
Settimo - impresa vende nuove villette indipendenti tre camere salone cucina biservizi box tavernetta mansarda giardino affare mutui permute.
Venaria - signorile recente ingresso 3 camere salone cucina biservizi ampi balconi mutui permute.
Villarbasse - due camere cucina bagno tettoia 2 box orto ristrutturata mutui permute.
Carignano - libero ingresso 3 tinello cucinino bagno ripostiglio L. 186 milioni mutui.
Collegno - B.ta Paradiso libero ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio L. 143 milioni.
Grugliasco - ingresso soggiorno cucina 2 camere disimpegno box auto recente mutui permute.
Moncalieri - via F. Turati libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore box mutui.

RICERCHIAMO IN ACQUISTO APPARTAMENTI VILLE CASCINE TERRENI EDIFICABILI DEFINIZIONI RAPIDE SENZA IMPEGNO TEL. 43.45.758

MONTAGNA

Cuorgnè - ingresso living soggiorno con camino 2 camere cucina bagno affare 30 milioni più mutuo pari ad affitto.
Affare a soli 50 km da Torino - sulle piste da sci del Frais vendiamo monolocale con cucinino e servizi terrazzo box auto a soli 15 milioni più mutuo lire 385 mila mensile.
Pragelato - ingresso soggiorno angolo cottura bagno 2 camere mansardate box arredato 250 milioni.
Salice d'Oulx - affare vendesi ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno recente via Clotes comodo agli impianti 135 milioni dilazionabili.
Sestriere - vendesi ingressi 3 camere salone cucinino biservizi con finestra 130 mq circa box 2 auto terrazzo arredato.
Ulzio (Oulx) - vendiamo nuova villa bifamiliare centrale panoramica con giardini e terrazzi.
Sestriere - Grange Sises vendiamo soggiorno cucinino biservizi recenti signorili affare.
Pressi Fenestrelle - libero saloncino 2 camere cucina bagno cantina, mutui e permute.

Bardonecchia - impresa vende nuovi appartamenti centrali mono bi trilocali con mansarda volendo posto auto mutui - da lire 166 milioni pagabili 20% al preliminare - il restante con mutui bancari o permute.

Ulzio (Oulx) - centralissimo impresa vende nuovi appartamenti con balconi e terrazzi varie metrature ottime condizioni di pagamento comodi alla stazione ferroviaria e mezzi pubblici 11 km da Bardonecchia pochi da Salice vicino all'uscita dell'autostrada - 20% al compromesso restante ad avanzamento lavori.

RICERCHIAMO APPARTAMENTI E CANTIERI FRAZIONARE GARANTIAMO PUBBLICITA' GRATUITA E MASSIMA SERIETA' PER CONSULENZE E VALUTAZIONI GRATUITE TEL. 011 43.45.758

MARE

Cervo Ligure - con splendida vista mare immersi nel verde vendiamo direttamente appartamenti mono bi-trilocali con giardino e terrazzi panoramici. Consegna primavera 94. Villaggio comodo ai servizi. Riscaldamento autonomo. Mutui permute dilazioni.
Rapallo - ingresso soggiorno camera cucinino bagno cantina giardino 3 posti auto affare centrale.

RICERCHIAMO APPARTAMENTI VILLE LIGURIA SENZA IMPEGNO TEL. 011 43.45.758

AFFITTI

Capannone - c.so Francia con passo carrato mq 600 adatto a tutte le attività anche esposizione. Altro in Bosconero di 500 mq.
Parco Ruffini - (via Malta) vuoto signorile 2 ingressi, salone, 2 camere, tinello, cucinotta, 2 bagni, patto in deroga. L. 1.300.000 + spese.
Collegno - c.so Francia, arredato, soggiorno living, 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Patto deroga L. 1.000.000 + spese.
S. Paolo - (via Cambasca) vuoto signorile ingresso, 3 camere, tinello cucinino, bagno. Patto in deroga L. 800.000 + spese.
Vanchiglia - (via Baval) in casetta d'epoca interno cortile arredato, soggiorno living, angolo cottura e camino, 3 camere, bagno terrazzo 30 mq. Patto in deroga L. 1.000.000 compreso spese.
Crocetta - (via S. Secondo) vuoto in casa d'epoca ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, bagno. L. 1.300.000 + spese patto in deroga adatto anche uso ufficio.
Mirafiori Nord - (c.so Salvemini) vuoto signorile ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, volendo box. Patto in deroga L. 700.000 + spese.
Ricerchiamo urgentemente per nostra selezionata clientela appartamenti, ville, negozi, capannoni varie metrature.
Poirino vicinanze - villa bifamiliare vuota con 3 appartamenti, ingresso 3 camere cucina, 3 bagni L. 750.000. Altro ingresso salone, 3 camere, cucina, 2 bagni box + giardino 1200 mq in comune L. 1.350.000.

RICERCHIAMO APPARTAMENTI VUOTI E ARREDATI SU RICHIESTA DI NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA IMPEGNO TEL. 43.45.758

L.N. BIMAR **Ufficio: 10138 TORINO - C.so Ferrucci, 19 - Tel. e Fax (011) 43.45.758**

Indagine Cer: tartassati i ceti medi, risparmiati quelli bassi

Un fisco a due velocità

Le Finanze smentiscono i dati sulle cartelle esattoriali «Quelle sbagliate sono solamente 385, e non 11 mila»

ROMA. Nella polemica sulla pressione fiscale in Italia (è maggiore o minore rispetto agli altri Paesi industriali) è intervenuto ieri, con una solida analisi statistica, il Cer (Centro Europa ricerche, l'istituto che vede nell'economista Luigi Spaventa, attuale ministro del Bilancio, uno dei fondatori e degli animatori) che ha elaborato una serie di dati diffusi dalla Price Waterhouse.

Ebbene, dall'indagine risulta che i dipendenti con redditi medio-alti sono più tartassati dal fisco nel nostro Paese che nelle altre nazioni industrializzate. Ma questo non vuol dire che il Cer dia ragione alle tesi di Silvio Berlusconi, neo-fautore della critica anti-fisco, contro quelle del suo fondatore Spaventa, difensore delle linee governative.

Al contrario, infatti, l'indagine Cer rivela anche che il carico fiscale sui nostri operai è più basso rispetto a molti altri Stati. Lo dimostrano i calcoli sul «cuneo» che incide sulla retribuzione lorda, e che deriva dalla somma delle imposte sul reddito e dei contributi sociali a carico del lavoratore. L'incidenza fiscale raggiunge, infatti, il 27,4% della retribuzione lorda per un dipendente con reddito di 43,5 milioni annui e tocca il 34,7% per il percettore di un reddito pari a 86,5 milioni annui. Le cose vanno meglio al dipendente-manager che può godere di una retribuzione lorda di 216 milioni, per il quale l'incidenza del «cuneo» sale al 41% che può parzialmente consolarsi pensando che in Canada, per un reddito analogo, la percentuale del carico fiscale si attesta al 44,5. L'Italia in questo caso scende al sesto posto, restando comunque davanti a tutti gli altri Paesi tranne noi nel.

L'analisi rivela anche che l'incidenza totale del prelievo è più bassa in Italia rispetto agli altri nel caso di un operaio dell'industria manifatturiera, in tale ipotesi, il «cuneo» è infatti del 28,1% nel nostro Paese contro il 46,9% danese, il 41,9% dell'Olanda, il 37,2% tedesco, il 36,5% belga e il 30,8% dell'Irlanda. Anche per questi dati il periodo esaminato è il '92.

Ma nella costante «querelle» che investe il fisco, in Italia, c'è anche da registrare una piccata replica del ministero alle accuse di confusionarietà incassate nelle ultime settimane a proposito degli accertamenti sulla minimum tax e delle cartelle esattoriali che sarebbero stati inviati erroneamente a decine di migliaia di contribuenti. A conti fatti, secondo gli uomini del ministro Gallo, sono 385 e non 11 mila le cartelle esattoriali che il centro di servizio di Roma ha inviato ad alcuni contribuenti del Lazio per richiedere il pagamento di imposte che invece sarebbero state regolarmente versate agli uffici postali nel 1987. La precisazione viene dal ministero delle Finanze che, dopo aver compiuto «approfonditi esami», ha corretto le cifre che nei giorni scorsi avevano sollevato non pochi vespai. «Dei soggetti che hanno effettuato i versamenti tramite gli uffici postali - spiega in una nota il ministero - hanno ricevuto una cartella esattoriale solo 180 per la scadenza di novembre '93 e 205 per quella di febbraio '94. Ciò è avvenuto perché tali soggetti non hanno allegato alle dichiarazioni i bollettini di versamento».

[r. e. s.]

Il ministro Franco Gallo

Continua la polemica sulla pressione tributaria

Gallo replica a Berlusconi «Ovvi questi tuoi consigli»

ROMA. Continua la botta e risposta fra Silvio Berlusconi e i ministri del governo Ciampi in materia di fisco.

Dopo lo scambio di idee sulla carta stampata fra il ministro del Bilancio Spaventa e il presidente della Fininvest, è arrivato ieri anche il parere dello stesso ministro delle Finanze Gallo.

«Il ministro delle Finanze - scrive Gallo in una nota a proposito dell'invito ricevuto da Berlusconi ad adeguare le spese alle entrate e non viceversa affermando un "principio ovvio ma rivoluzionario" - ringrazia il dottor Berlusconi per questo prezioso consiglio, ma fa presente che un principio del genere è sicuramente ovvio ma non certo rivoluzionario, visto che il governo Ciampi lo ha già attuato in sede di manovra di finanza pubblica per il 1994».

«Come è ben noto - rileva Gallo - ciò è avvenuto attraverso una strategia fondata soltanto un decimo su nuove entrate e per nove decimi su tagli alle spese, proprio allo scopo di invertire le tendenze degli ultimi anni».

Il ministro Luigi Spaventa in polemica con Silvio Berlusconi sul tema della pressione fiscale

In quest'ottica, per Gallo «l'unica strada realistica» è quella di consentire da un lato un calo ed un successivo consolidamento della pressione fiscale e, dall'altro, una «più decisa azione sul versante della spesa pubblica». «L'invito di Berlusconi - conclude - appare dunque scontato per il governo Ciampi, a meno che non vada interpretato come un suggerimento al prossimo governo affinché prosegua l'opera di risanamento intrapresa dall'attuale».

[Ansa]

In 7 anni, mila posti

Imprese giovanili E' il primo bilancio

ROMA. A Teramo c'è un'industria che produce scarpe sportive in serie limitata con 35 addetti e un investimento di meno di cinque miliardi. A Rieti una Srl fabbrica robots e sistemi di monitoraggio avendo investito poco più di un miliardo. In Sicilia alcune aziende offrono servizi di trasporto con elicotteri. A Pescara tre giovani imprenditori allevano lepri in cattività, altri hanno puntato con successo sullo yogurt di latte di bufala.

Sono alcuni degli 860 progetti industriali avviati grazie alla legge 44 che dal 1986 offre incentivi a sostegno dell'imprenditoria giovanile, grazie alla quale finora sono stati creati 17.500 nuovi posti di lavoro. I nuovi imprenditori sono 6000, di cui 4000 giovani.

Soddisfatto dei risultati è Carlo Borgomeo, presidente del comitato di attuazione della legge che vaglia i progetti (in sette anni ne sono stati presentati 4000), offre assistenza e, fra qualche mese, erogherà direttamente gli aiuti finanziari. Un decreto legge provede infatti il passaggio delle competenze finanziarie dalla Cassa depositi e prestiti allo stesso comitato. [AdnKronos]

«Torino-Savona, presto con i lavori»

Sciopero dei piloti Voli fermi martedì

Costa vara la riforma dei trasporti locali il governo ripianerà il 50% del disavanzo

ROMA. E' stato confermato dai sindacati autonomi Anpac e Appl e dalla Fit-Cisl lo sciopero di 24 ore dei piloti Alitalia e Ati indetto per martedì prossimo. Non solo, ma viene preannunciata un'altra astensione, sempre di 24 ore, per venerdì 21 gennaio. Ad inasprire la vertenza, secondo l'Anpac, ha contribuito anche l'esito negativo degli incontri con l'Azienda e l'Intersind nei giorni scorsi. L'Alitalia sembra intenzionata a congelare i trattamenti economici di tutti i contratti scaduti al 31 dicembre scorso, ovvero piloti, assistenti e tecnici di volo. La situazione economica della compagnia di bandiera è abbastanza critica, tanto da preoccupare gli stessi sindacati.

I deficit delle società pubbliche di trasporto sono al centro di un decreto voluto dal ministro dei Trasporti, Raffaele Costa che si propone di [illegible] obiettivi di efficienza e di economicità nei servizi pubblici. Il decreto stabilisce le condizioni per arrivare al ripianamento del 50 per cento del debito pregresso delle aziende di trasporto pubblico locale, pari a 12.500 miliardi.

«Con queste norme - afferma il ministro Costa - si è voluto introdurre, sia pur gradualmente e senza strappi improvvisi, il criterio dell'efficienza e della economicità nei servizi pubblici. E' evidente che potranno esserci dei costi, anche rilevanti, e non soltanto di ordine finanziario. Ma vanno affrontati «se vogliamo davvero superare una volta per tutte i criteri dello statalismo e dell'assistenzialismo: improduttivi, inefficienti e costosi per l'intera collettività».

Il governo ripianerà il 50 per cento del disavanzo esistente, previa un'adeguata ristrutturazione delle aziende di trasporto che avverrà attraverso una serie di conferenze di servizi, le quali accerteranno anche le eccedenze di personale. Il restante 50 per cento sarà a carico di regioni ed enti locali.

«Ma - come osserva Costa - il ripiano dei debiti di per sé serve poco se non si accompagna ad una normativa generale più rigorosa, che impedisca il ricrearsi di questa medesima situazione deficitaria in capo a breve tempo».

Le sovvenzioni statali saranno concesse a condizioni che dal primo giugno 1994 il grado di copertura delle entrate sia almeno pari al 30% delle uscite, percentuale destinata a salire al 35% a partire dal 1 giugno del 1995. Per le aziende locali particolarmente disastrate sarà obbligatorio almeno un incremento minimo annuale del 5%.

Il ministro Costa

A proposito dell'autostrada Torino-Savona, il ministro dei Trasporti rileva che «da punto di vista finanziario il problema è in molta parte risolto, perché stanziate somme di una certa rilevanza, anche se ancora insufficienti, per completare l'opera». «Oggi - aggiunge Costa - si deve pensare non tanto a nuovi investimenti quanto a spendere subito le risorse accantonate. Credo che il ministro Merloni intenda riferire al Consiglio dei ministri e al Parlamento circa l'avanzamento dei lavori nei tratti fra Ceva e Millesimo e nel tratto Marene-Fossano».

«I problemi drammatici del Piemonte Sud - rileva ancora il ministro - per quello che riguarda la rete stradale, concernono anche i collegamenti fra Cuneo e Asti, attesi da oltre vent'anni».

[r. e. s.]

FLASH

Turismo, a sorpresa l'anno sarà buono

In molti hanno gridato per molti mesi dell'anno «al lupo, al lupo», ma a sorpresa il 1993 non è andato nel suo complesso così male. Anzi non è esclusa gradite sorprese che portino gli indici a livelli, sia pure minimi, positivi. In una relazione preparata dal ministro del Tesoro Piero Barucci per l'inaugurazione del corso di diploma universitario in Economia e gestione dei servizi turistici, all'Università di Firenze, si legge infatti (Barucci era assente per indisposizione) che il dato si concluderà probabilmente con un leggero incremento complessivo degli arrivi e con una situazione delle presenze che non supererà, nella peggiore delle ipotesi, meno 2%.

Spini: sì ai fondi per l'auto elettrica

Il progetto Fiat per l'auto elettrica può essere finanziato con i fondi del piano triennale per l'ambiente, senza neppure il rischio di incappare negli strali della Comunità Europea per aiuti «illegittimi» all'impresa. A sottolinearlo è il ministro dell'Ambiente, Valdo Spini.

Occupazione, la Cisl «Pochi stanziamenti»

Il «pacchetto Giugni» sull'occupazione rischia di non avere la copertura finanziaria per quest'anno. A lanciare l'allarme è il segretario confederale della Cisl Natale Forlani: «I 1600 miliardi previsti per il '94 - afferma - rischiano di essere già bruciati dal trascinamento delle vertenze dello scorso anno». «Solo negli ultimi tre mesi del '93 - prosegue Forlani - risultavano scoperti 300 miliardi».

Pignone, Barucci «dribbla» i picchetti

Una delegazione di lavoratori del Nuovo Pignone ha atteso inutilmente ieri, davanti ai cancelli della facoltà di Economia e Commercio di Firenze, l'arrivo del ministro del Tesoro Piero Barucci che doveva partecipare all'inaugurazione dell'anno accademico ma che è stato trattenuto da una indisposizione. «Ci dispiace che abbia mal di denti - hanno detto i sindacalisti -. Ma capita spesso però che ci siano malattie diplomatiche».

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

S. SALVARIO libero ingresso bilocali salone 4 camere 2 servizi, box, no agenzie 600 milioni

S. SALVARIO via Saluzzo casa d'epoca buono stato 3 camere cucina bagno (mq 95) L. 178 milioni dilazioni Edilcasa 561 3535.

TAIT 562.3931 in corso Stati Uniti libero prestigioso su 2 livelli totali con terrazzo e giardino.

TAIT 562.3931 libero Madonna Campagna (piazza Stampalia) panoramico salonone 2 camere cucinotto ascensore.

TAIT 562.3931 libero presso corso Duca degli Abruzzi rinnovato camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni e mutuo.

TAIT 562.3931 libero presso corso Spezia rinnovato camera bifolo angolo cottura bagno e orto L. 70 milioni

TAIT 562.3931 libero presso corso Vittorio (via Madama Cristina) salone 5 cucina bagno mq 230

TORINO VERDE

corso Polonia in splendido palazzino libero soggiorno camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VALSALICE in palazzina ristrutturata alloggi vano monolocale signorili giardino. Gruppo Fondiario 668.7388.

VIA Frejus presti panoramico ingresso camera cucinino cucinino bagno termoscamino Casaviva 248 9500

VIA Genova chiesa pezza Baucci soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo fino all'80% Atlanta 500 610

VIA Giulietti libero 2° piano ingresso bilo cucinino camera bagno cantina. Studio Coreser 812.7646

VIA Lamarmora prestigioso appartamento mq a L. 780 milioni Carlo Alberto 561 1800

VIA Po ottimo investimento monolocale di 25 mq ristrutturato servizio interno. Carlo Alberto 561 1800

VIA Pinerolo d'Acaja in stabile d'epoca camera cucinetta bagno ristrutturato mq 45 (T.I. 319.2332

VIA S. Massimo adiacente corso Vittorio libero open space mq 100 da ristrutturare con posto auto Tel. 517.6944 Studio

VIA Stradella libero ampio panoramico soggiorno 2 camere bilo cucinetta servizi ristrutturato Tel. 517.6944 Studio.

VIA Vassalli Eulnisa prestigioso alloggio prossima ristrutturazione mq. 170 SnDi 011.561.1137.

VILLA libera (1937) bifamiliare 2 piani mq 165 ciascuno mq 80 box giardino mq 700 L. 340 milioni Envirodue 562.8307

VILLA presso piazza Crimea libera d'epoca unifamiliare 2 piani più mansarda giardino parziale Semi 566 3852

ZONA Lingotto casa indipendente appena ultimata ingresso 2 camere salone studio locale cucinino ripostiglio biservizi rifinitissima autonomo box Tel 683.7796

CORSO FRANCIA

A.A. BUTTIGLIERA ALTA adiacente prestigiosa villa unifamiliare panoramica terreno privato Savio 437 3896

A. IL PORTICO libero Volpiano ingresso camera bagno termoscamino mutuo Tel 817.7866

A. SAN SICARIO sulle piste da sci appartamento 50 mq arredato con garage e cantina Segor 011 568 3432

A. S. Francesco AL villetta schiera giardino privato appartamenti in palazzina in costruzione Tel 248.3722

libero soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto casa nuova L. 50 milioni e mutuo TC 473 0668

AIRASCA vendesi villa a schiera unifamiliare nuova costruzione ampia metratura L. 310 milioni. M. Casa 011 778

ALBERTO PARRI 537.010 Mercatone condominio palazzina indipendente mq 210 elegantemente ristrutturata

ALPIGNANO CASE Disponibili casette abitabili 2 camere cucina servizi corte L. milioni o rate mensili. Tel. 771.2220

ALPIGNANO CASE Ciabò ristrutturata 2 camere cucina dilazioni permute Tel. 771.2220

ALPIGNANO CASE Ciabò abitabile 3 camere tinello servizi L. 10 milioni o rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIGNANO CASE Caravino casetta indipendente 2 camere cucina servizi giardino L. 5 milioni e rate mensili Tel. 771.2220

ALPIGNANO via Costa 2° piano ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box cantina. Studio Coreser 812 6106.

ALTA VALLE SUSA impresa promuove alloggi posizione splendida località prestigiosa Tel. 011 581.1137 - 0122 831 251

si vende Nichelino zona Crocetta villetta su 4 lati 3 camere cucina 2 servizi 2 box giardino Tel 821 850

ASTRA si vende Vinovo centro libero in palazzina salone 2 camere cucina servizi box L. 230 milioni Tel 621 660

ASTRA si vende Vinovo Le Torrette villa bifamiliare libera su 4 lati prestigioso ingresso indipendente Tel 621 660.

A 20 km da Torino a L. 150 milioni interessante casetta ristrutturata mq 130 giardino mq 400 privato. T.I. 319.2332

BARBANIA corte paese graziosa casetta ristrutturata mq 200 ottime rifiniture cortile cintato mq 500 (T.I. 319 2332.

BARDASSANO panoramicissima villetta ristrutturata su 2 piani terreno recintato mq 11.000 L. 330 milioni T.I. 319 2332

BARDONECCHIA impresa vende direttamente in prestigioso complesso alloggi varie dimensioni via Melezet 121. Tel. 0122 901.317

BORGARETTO signorile ingresso living soggiorno cucina 2 camere biservizi box doppio. Museo dilazioni

BORGARETTO libero camera tinello cucinino bagno L. 128 milioni Selfim 431 0387

BUTTIGLIERA Alta Fronte villa 5 triple servizi L. Garmaldi Rivoli 956 1333

CAMBIANO villa signorile 200 mq ristrutturata garden taverna giardino privato prezzo L. 663 5440

CANDIOLO VIA CARDUCCI ultime villette a schiera con tavernetta mansarda giardino Iva 4% mutuo EUROFID 581.8777

vicinanze via bifamiliare alloggio con ingressi e giardino di 1400 mq box auto Atlanta 500 610

signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi box. Piani alla Dilazioni senza interessi e permute Edilcasa 561 3535

CASCINE VICA villetta a schiera recente su 3 piani 180 mq box doppio giardino Gruppo Fondiario 7388.

CASELLE residenziale villa bifamiliare nuova alloggi mq 70 mq 180 con box vendita Studio Coreser 812.6106

subito abitabile breve distanza Torino 4 camere giardino L. 10 milioni mensili Tel. 771.2220

CASTELLAMONTE casetta libera 4 lati ristrutturata mq 150 cortile mq privato L. 185 milioni affare T.I. 319 2332

CENTRO CASA 562.3888 2 Savigno ottimo salonone 2 camere cucina bagno 2 mansarde box doppio L. 210 milioni

CESANA recente arredato soggiorno angolo cottura 2 camere servizi box cantina L. 100 milioni Grimaldi 415 6558

libero ingresso 2 cucinino bagno cantina termoscamino L. 154 milioni. I.G.I. 663 5440

CHIERI libero nuovo salonone 2 cucina biservizi box L. 250 Personalizzabile 562.7877.

CHIVASSO nuovo signorile ingresso 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina box. Tel. 319.7777.

COLLEGNO libero ed occupato stabile 1/2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo 415 6558

COLLEGNO libero nuovo soggiorno 2 camere biservizi mansarda abitabile box triplo. Grimaldi 415 6558

COLLEGNO S. Monica splendidi alloggi in palazzina 5 piani mq 78-118 box cantina '94 permute. Tel 385 9070

COLLEGNO

via Pisacane signorile recente soggiorno camere cucina servizi (mq 95) piccolo molto tavernetta Edilcasa 561 3535.

CUMIANA nuovo appartamenti ristrutturati piani al nudo da 60 a 100 mq con posti auto Carlo Alberto 561

741 2874 libero Collegno (Borgata Paradiso) termosalone ingresso 3 camere tinello cucinino mq 90 L. 200 milioni

FIGLIOLO CANAVESE vendesi villa schiera pronta consegna mutuo permute da L. 290 milioni Case 011 776 1642.

FOGLIZZO villette a grigie giugno '94 Iva 4% da L. 195 milioni dilazionabili Tel. 319 7777

GASSINO villa nuova salone cucina 2 camere biservizi 3000 mq giardino L. 370 milioni accettasi permute Tel 530 183

GIAVENO

vendesi villa a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni consegna entro giugno '94 Telefonare 011 562 7411 Arcas S.p.A.

I.G.I. 663 5440 Rivalta recente ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzo interessante ottimo prezzo.

Grugliasco libero ingresso living soggiorno camera cucinetta bagno termoscamino Tel 817 7666

LA LOGGIA centro in palazzina prenotasi appartamenti 4/5 vani box da L. 340 milioni Garmaldi Moncalieri 640 8326

LA LOGGIA

villa unifamiliare recente signorile indipendente con giardino. Gabetti vende tel. 57.67

L.S.A. 748 396 in Elvi ultime villette a schiera o alloggi in piccolo condominio consegna fine 95

LEINI' cantina alloggio di ingresso cucinino tinello 2 camere bagno cantina L. 50 milioni più mutuo Semirutto 998 1307

Mansioni di L. 195 milioni 5 camere cucina 2 bagni 3° piano riscaldamento casa Envirodue 562 8487

LIBERO Pavia ristrutturato di pregio ingresso soggiorno camera angolo cottura bagno Envirodue 562 8487

MAPPANO in palazzina ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni Casaviva 248 9500

MONCALIERI centro nuova palazzina 8 piani finiture di pregio mq 170 su 8 piani box Modiocase Gruppo 385.9070

MONCALIERI precollina prestigioso panoramico 3 camere cucina biservizi box 2 auto Eurofid 581 8777.

MONCALIERI strada Torino in palazzina signorile ingresso salone cucina 3 camere 2 bagni posto auto. ISI 776 7807

MONCALIERI Testona precollina signorile 3 camere cucina biservizi termoautonomi Grimaldi 640

MONCALIERI

via Saluzzo (Borgata Mario) ristrutturata camera grande cucina bagno (mq 70) L. 138 milioni Edilcasa 561 3535

MONCALIERI libera posizione di tranquillità mq 200 su 2 piani più taverna box mansarda e giardino Tel. 660 1082.

MONCALIERI camere salone 3 cucina biservizi mansarda giardino Grimaldi Moncalieri 640.8326.

NOLE CANAVESE

appartamento in palazzina con giardino di soggiorno 2 camere cucina bagno (mq 100) cantina box uso esclusivo e box doppio dilazioni Edilcasa 561.3535.

NONE villetta a schiera soggiorno 2 camere camerata cucina biservizi ampio box giardino dilazioni (G.I. 011 663 5440

OULX impresa vende ville a schiera con taverna box giardino privato consegna consegna '95 Tel 581 9148

PANCALIERI ampia casa bifamiliare da ristrutturare in paese 310 mq più 1100 di cortile L. 216 milioni, IGI 011 663 5440

PECETTO centro casa indipendente su 3 piani mq 340 circa box giardino permuta. Modiocase Gruppo 385

PINEROLO cascina indipendente 4 vani stalla fienile terreno mq 2300 L. 7 milioni e rato mensili. Tel 0121 795.121.

PINO TORINESE in palazzina soggiorno 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale. Studio Cristaldi 530 990

PRECOLLINA Testona prestigiosa villa a schiera ine casa ristrutturata di pregio giardino interamente 506 046.

RIVALTA centro parchetti di villa bifamiliare in costruzione varie disposizioni Tel 903 2373

RIVALTA Tetti Francesi camera e servizi 2 balconi Tel 517 6944 Studio

RIVALTA vicinissima 200 mq salone 3 camere cucina biservizi ultima box. Europario 318 0386

RIVAROLO CENTRO

vendiamo prestigioso appartamento salone 2 camere cottura bagno Gabetti Vantaggio Casa 57.67.

RIVOLI

Cascine Vica luminoso spazioso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI centrale nuovo da impresa 4 vani biservizi termoautonomo volendo box L. 290 milioni. Grimaldi 950 1333.

RIVOLI cucina villa indipendente superficie mq 240/290 personalizzabile Impregilo 562.2722

ROLETTO casa indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno garage giardino termoautonomo Tel 0121 795 121

ROSTA cortile villa panoramica indipendente 320 mq anche bifamiliare giardino 1300 mq garage interessantissima 562 2722.

ROSTA signorile villa salone 3 camere cucina 3 bagni tavernetta garage giardino L. 740 milioni Gravin 447 5334

SALICE D'ULZIO centrale arredato ingresso living soggiorno camere tinello cucinino bagno Grimaldi 415 6558

SALICE D'ULZIO ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura servizi ripostiglio L. 230 milioni Grimaldi 415 6558

SANTENA monolocale libero mansardato soggiorno cucinino notte recente affare L. 65 milioni. Tel. 530 180

SETTIMO Borgo Nuovo 5° piano recente soggiorno cucina camera bagno cantina sottotetto box. Studio Coreser 812.6106

SETTIMO TORINESE libero in palazzina indipendente 2 camere doppio bagno posto auto. Affare 561 3040

S. MAURIZIO CANAVESE porzione di villa bifamiliare cucinetta salone 2 camere bagno taverna etta. Sandretto 996 1307.

S. MAURO in nuova costruzione diverse metrature salone 2 camere cucina biservizi garage Tel 562 9939

S. MAURO libero in nuova palazzina ultimo piano mq 220 box auto iva 4% permute dilazioni Edil Domus 562.8731

S. MAURO libero recente ingresso living 2 camere servizi riscaldamento autonomo solo privati. Tel. ore pasti 622.5782

S. MAURO villa indipendente su 4 lati di mq 350 più mq 800 di giardino impresa vende direttamente Iva 4% permute dilazioni

TROFARELLO

complesso residenziale alloggi signorili varie metrature. Tel. 649.8186.

ULZIO CENTRO

in recente palazzina ampio panoramico bilocale con box L. 145 milioni. Gabetti vende 57.

VALDELLATORRE cascina panoramica da ultimare 3 camere cucina giardino L. dilazionabili Atlanta 500.610

VENARIA centro signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box. Possibilità permute Edilcasa 561 3535

VENARIA libero nuova costruzione signorile 120 mq più mansarda collegata 140 mq e box L. 410 milioni Tel 437 4744

L. 457/78

via S. Marchese

Impresa vende direttamente alloggi ottime finiture mutuo regionale agevolato 60 MILIONI AL 3% EUROFID 581.8777

VENARIA porzione di casetta 3 piani da ristrutturare 2 vani locali 1 occupato L. 15 milioni mutuo TC 473 0668

VENARIA

vendiamo in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina servizi box. Gabetti Vantaggio Casa 57.67.

adiacente Ciriè libera recente tetto 4 salone balconi giardino 2000 mq L. Tel 431 0387

a Sangano in costruzione su 1 piano ampio mansardato semindipendente terreno privato permute Envirodue 562 8693

(continua)

CITTA' DI TORINO

PRE BANDO

Presentazione delle domande per la preammissione alla concessione in diritto di superficie di aree comunali per la realizzazione di parcheggio ad uso privato su aree comunali e nel sottosuolo delle stesse ai sensi dell'art. 9 comma 4 L. 122/89, così come modificato dai DD.LL. 101/93, 180/93, 291/93, 393/93 e 496/93.

Il Comune di Torino, al fine di dare attuazione alla Legge 24 marzo 1989, n. 122, art. 9, 4° comma, così come modificato dal D.L. 9 aprile 1993 n. 101, relevato con modifiche dai DD.LL. 180/93, 291/93, 393/93 e 496/93.

NOTO

a privati interessati o società anche Cooperative appositamente costituite da gli stessi nonché a imprese di costruzione anche cooperative su mandato dei soggetti aventi diritto aventi associazioni o cooperative di non proprietari o di esercenti attività economiche che data data ottenuta è ammessa la presentazione a titolo conoscitivo ed in attesa delle determinazioni in ordine alle modalità di riparto delle concessioni tra le categorie aventi diritto, da emanare con decreto del Ministero per i Problemi delle Aree Urbane, di senso del 4° comma dell'art. 9 L. 122/89, così come modificato dall'art. 14 D.L. 101/93, relativo con modifiche dai D.L. 180/93, 291/93, e 496/93 per la concessione del diritto di superficie per la realizzazione di parcheggi aree comunali e nel sottosuolo delle

avviare la realizzazione di parcheggi «pertinenziali», in attesa che è decreto del Ministero per i Problemi delle Aree Urbane determini le modalità del riparto delle concessioni tra le categorie degli aventi diritto, si emana il presente Prebando, al fine di pervenire ad una prima conoscenza dell'attuale domanda del parcheggio di cui sopra, senza peraltro assumere alcun obbligo in ordine all'accoglibilità delle domande presentate

Si precisa che le domande dovranno essere presentate in carta in bollo entro 30 giorni, a partire dalla data di pubblicazione del presente prebando e comunque entro il termine di emanazione del bando definitivo; tali domande dovranno recare il seguente oggetto: «Richiesta di preammissione per la concessione di aree per parcheggi ad uso privato su aree comunali - Art. 9 Comma 4 L. 122/89», così come modificato dall'art. 14 D.L. 101/93 e successive modificazioni. Dovranno essere inviate a mezzo raccomandata postale o presentate in orario d'ufficio al Settore VI Amministrativo Polizia, via C. Battisti, 2 - 10123 Torino

La domanda din soggetti aventi diritto corredate da modulo - questionario debitamente compilato in ogni sua parte e da ogni altro eventuale documento che interessati intendano presentare

Tale questionario potrà essere ritirato in orario d'ufficio, dal lunedì al venerdì presso gli uffici Settore Amministrativo VI Polizia - via Cesare Battisti, 2 e del Settore Tecnico VI Viabilità, Traffico e Parcheggi - piazza San Giovanni, 5

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Francesco Iacandela

L'ASSESSORE ALL'ASSETTO URBANO Franco Corsico

RIVIERA LIGURE DELLE PALME

Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Borghetto S.S., Toirano, Balestrino, Balestrino, Giustenice, Tovo S. Giacomo, Magliolo

Spiaggia sabbiosa, clima mite, moderni ed attrezzati hotels, residences, case per ferie, campeggi, interessante zona nell'entroterra, arte, folclore, grotte preistoriche, cucina e vini tipici

TUTTO QUESTO PER UNA VACANZA

CONDIZIONI PARTICOLARI PER SOGGIORNI SETTIMANALI DAL 10 GENNAIO ALL'11 GIUGNO 94.

Prospetti e informazioni gratuite: AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

17025 Loano Corso Europa 19 - Tel 019 668 044 - fax 019 669 918

ERNIA

DI ERNIA? PROVATE

IL CONTENTIVO DI

SENZA MOLLE, SENZA CINGHIETTI, E LAVABILE

UNA SECONDA E ADDOMINALE

UTILE PER LA CONTENZIONE DELLA VOSTRA ERNIA

I Sanitari dell'istituto effettuano prova gratuita a:

TORINO Filiale Via S. Quintino, 4 Tel. 011 - 534500

Tutti i giorni escluso Mercoledì e Sabato

orario: 9 - 12 e 15 - 19

ASTI Mercoledì 12 Gennaio Albergo Cavour P.zza Marconi, 18 Ore: 8-12

NOVARA Giovedì 13 Gennaio Albergo Europa C.so Cavallotti, 36 Ore: 8-12

VERCELLI Venerdì 14 Gennaio Albergo Viotti Via Marsala, 7 Ore: 8-12

CUNEO Sabato 15 Gennaio Albergo Albergo Superga via Pascal, 3 Ore: 8-12

ALESSANDRIA Lunedì 17 Gennaio Albergo Domus Via T.Cristoforo, 12 Ore: 8-12

AOSTA Martedì 18 Gennaio Albergo Roma Via Torino, 7 Ore: 8-12

PINEROLO Mercoledì 19 Gennaio Albergo Turismo Via Vegnolo, 47 Ore: 8-12

DI BERNARDO

A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO - V.le Monza, 27 - Tel. 02-2847050

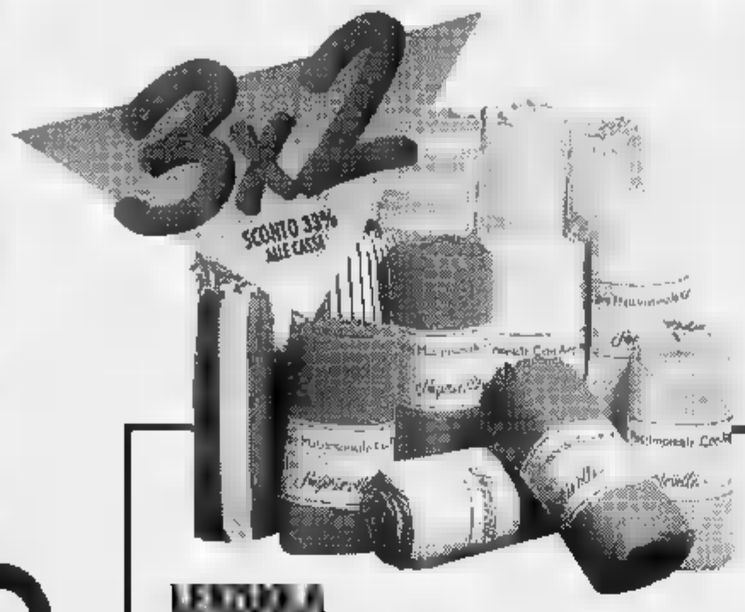
Pensa grande.

FINO AL 22 GENNAIO

OFFERTE VALIDE DAL 7/1 AL 22/1/94 SALVO ESAURIMENTO

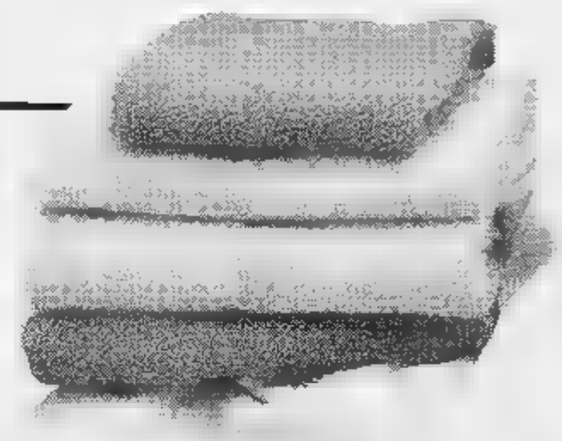
C'E' BIANCO E BIANCO

ipercoop



LENZUOLA TINTA UNITA E FANTASIA
con angoli, 1 piazza
1 pezzo L. 7.900
3 PEZZI **15.900**

LENZUOLA TINTA UNITA E FANTASIA
con angoli, 2 piazze
1 pezzo L. 13.900
3 PEZZI **27.800**



SPUGNA A PESO
al kg
13.900

SCONTO 20% ALLE CASSE

PIUMINI
TRAPUNTE
COPRIPIUMINI
SERVIZI TAVOLA

GUANCIALE A MOLLE
pezzo L. 14.900
3 PEZZI **29.800**

GUANCIALE IN FIBRA
1 pezzo L. 9.900
3 PEZZI **19.800**

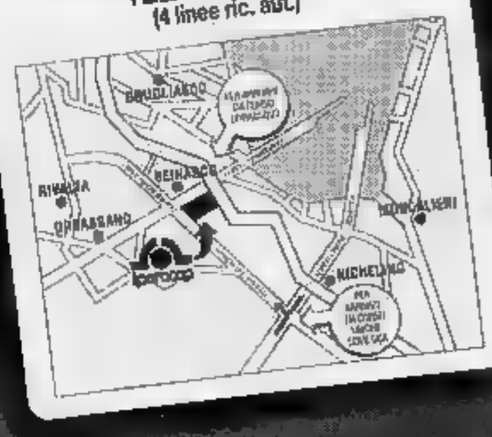
ACCAPPATOIO ADULTO tinta unita bordato con cappuccio
14.900

TAPPETI INDIANI TESSUTI A MANO KAUNT
varie dimensioni
a partire da L.
33.000

PLAID LUXURY cm 130 x 170 — **7.900**
COPRIDIVANO fantasie assortite cotone — **26.900**
TENDONE A PANNELLO ricamato a intaglio, cm 210 x 300 — **79.000**
TAPPETO BAGNO RICCIOLONE cm 50 x 85 — **9.900**

G.S.P. s.a.s. - CUMIANA (TO)

LE FORNACI
CENTRO COMMERCIALE
BEINASCO (TO)
STRADA TORINO 34/36
TEL. 011/3971627
(4 linee ric. aut.)



EFF. COMM. LEGGE 69 DEL 19/3/90

ipercoop

LA COOP SEI TU

Il 26 gennaio scade il termine per il riconoscimento dei prodotti tipici

Doc europee, il traguardo è vicino

Ma a Bruxelles è guerra sui marchi di qualità

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

La corsa è scattata. E l'Italia, per ora, è ampiamente in testa. Una «gara» che vede ai nastri di partenza tutte le nazioni europee, i grandi signori dell'agroalimentare continentale. Il traguardo è vicino: entro il 26 gennaio devono essere presentate a Bruxelles le domande per il riconoscimento dei marchi a denominazione protetta. E l'Italia è stata la più rapida: i dossier con la prima lista comprendente 26 formaggi è già da mesi a Bruxelles, seguita da altri «capisaldi» della nostra industria, dai salumi ai prosciutti. La partita è importante, e piena di molte trappole e opposizioni: i Paesi del Nord Europa, infatti sembrano più proporsi a copiare i prodotti doc italiani piuttosto che a tutelarli. Eppure l'Italia deve per forza vincerla: infatti dopo il 26 gennaio, in mancanza di una certificazione, chiunque potrebbe appropriarsi dei marchi. E, questo è ampiamente dimostrato, i prodotti italiani fanno gola a molti. Gli olandesi, ad esempio, hanno già provato con il «Grana padano», gli elvetici con il «Grana Svizzero», sui mercati europei sono comparse le etichette contraffatte dei prosciutti di Parma e di San Daniele e «L'ister Zola» degli austriaci. Senza dimenticare i casi clamorosi dei vini piemontesi prodotti in Argentina. Un mercato, quello delle doc, che in Italia vale trentamila miliardi, oltre un quinto dell'intero settore agro-industriale. «Le falsificazioni - è stato detto in un convegno a Vicenza sui nuovi marchi, organizzato dall'Expo di Milano - coprono, ad esempio il quindici per cento delle vendite del prosciutto di Parma». Ecco dunque la necessità, a livello europeo, di un riconoscimento, di un supermarchio.

«Quando un prodotto tipico sarà riconosciuto in sede europea - dice Susanna Perzez Ferreras, funzionario Cee - tutti gli Stati membri dovranno proteggerlo, ritirando i falsi». Per questo è necessario, per i prodotti italiani, fare presto ed essere pronti alla scadenza, ormai prossima, del 26 gennaio. «L'Italia - conferma la Perez - è stata la più sollecita - questa prima "informata" interesserà circa trecento prodotti. E per la stragrande maggioranza si tratta di prodotti dei Paesi mediterranei, che da anni hanno fatto fronte comune per sostenere a Bruxelles la valorizzazione dei prodotti di qualità». Dall'altro fronte i Paesi del Nord Europa, che puntano più sui standard generici di sicurezza che sul concetto di qualità. Un braccio di ferro che è destinato dunque a proseguire.

Ma siamo arrivati sì e arrivati a questa tappa? I prodotti alimentari hanno caratteristiche qualitative particolari che hanno costretto la comunità economica europea a superare il principio del mutuo riconoscimento che vige per tutte le altre produzioni alimentari. Così nel 1992 sono stati emanati i regolamenti Cee 2081 e 2082 che consentono di presentare, appunto entro il 26 gennaio, la domanda per il riconoscimento, secondo la procedura semplificata delle produzioni che da tempo si fregiano della Doc. La Cee ha fissato regole, procedure e competenze per individuare i meccanismi di controllo e di certificazione per la corretta applicazione dei regolamenti stessi, determinando tre livelli. Eccoli: dop (denominazione di origine protetta), per i prodotti le cui qualità e caratteristiche sono dovute sostanzialmente all'ambiente geografico e ai suoi fattori naturali e la cui trasformazione e produzione è avvenuta nell'area geografica. Igp (indicazione geografica protetta), per i prodotti tipici e una certa area geografica, ma senza vincolo a realizzare l'intero processo produttivo all'interno della zona di origine. Infine l'attestazione di specificità, che viene riconosciuta ai prodotti che rispondono a determinati requisiti merceologici e tecnologici, ma che possono essere fabbricati in qualsiasi Paese della Comunità europea.

Luigi Sughiano

IL TOP TEN DEI FORMAGGI DOC

(Produzione in tonnellate)

PRODOTTI	1988	1989	1990	1991	1992
PARMIGIANO REGGIANO	99.230	104.765	109.427	106.264	99.625
GRANA PADANO	85.992	90.368	95.133	97.086	88.755
FONTINA	2.600	2.600	2.700	3.000	3.300
PROVOLONE TIPICO	23.000	24.800	29.200	31.000	29.500
GORGONZOLA	39.400	40.000	38.600	37.960	40.800
TALEGGIO	10.000	11.100	11.300	11.400	11.335
ASIAGO	14.500	15.900	16.100	16.690	16.150
MONTASIO	6.500	7.600	7.500	9.900	9.000
PECORINO romano (produzione laziale)	6.300	6.200	6.000	6.700	7.000
PECORINO romano (produzione sarda)	24.600	21.000	21.800	24.300	32.000

Fonte: Consorzi di tutela

Il Piemonte vince coi vini

Il «Colline novaresi» entra nell'élite

NOVARA. Il Piemonte ha una nuova Doc. E' il «Colline novaresi», che comprende la fascia tra il Sesia e il Ticino dove vinificano vini fra i meno commercializzati ma non per questo meno nobili. Tanto che già nel 1845 Camillo Benso di Cavour elogiava in una lettera il bouquet del buon bere novarese: «Una scoperta che mi ha quasi convinto della possibilità di fabbricare in Piemonte vini di lusso... or dunque rimane provato che le colline del Novarese possono gareggiare coi colli della Borgogna e che a trionfare nella lotta è solo necessario proprietari che diligentino la fabbricazione dei vini e ricchi ed eleganti ghiottoni che stabiliscano la riputazione. Vorrei sinceramente poter cooperare a questa crociata enologica».

Un secolo e mezzo dopo gli elogi dello statista, i 500 coltivatori di una zona che comprende circa 800 ettari distribuiti su quindici comuni, sono riusciti ad ottenere il riconoscimento. Il «sigillo» è arrivato dal Comitato vitivinicolo nazionale, massimo organo consultivo del ministero delle risorse agricole e forestali, che ha dato parere positivo al disciplinare di produzione della nuova Doc. Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione enologi ed enotecnici italiani, ha portato avanti una battaglia che non riguarda solo il Novarese ma tutto il Piemonte: «La prossima settimana - dice - presenterò al vaglio del Comitato nazionale vini altri tre nuovi disciplinari di altrettante nuove Doc piemontesi: Langhe, Monferrato e Piemonte. Se saranno positivamente valutate faranno confluire sotto la denominazione d'origine controllata oltre il 95% per cento dell'intera produzione regionale. Il fatto - aggiunge - non costituirebbe soltanto un tangibile riconoscimento all'alta qualità che da secoli i vini piemontesi esprimono, ma anche un'impostazione innovativa di gestione del patrimonio vitivinicolo una regione certamente fra le più importanti a livello nazionale e internazionale».

E' un progetto di cui si parla da quindici anni. Il primo riconoscimento rappresenta un passo notevole verso questo obiettivo che dovrebbe favorire una commercializzazione più vasta della produzione piemontese. Con la denominazione «Colline novaresi» saranno commercializzate sei tipologie di vini: «Nebiolo o Spanna», «Uva rara o Bonarda», «Vespolina», «Croatina», «Barbera» e un vino bianco ottenuto con il cento per cento di Erbaluce. «Si tratta di prodotti - dice Martelli - che si differenziano dalle tradizionali Doc novaresi (Ghemme, Sizzano, Boca, Fara), perché di più pronta beva, più freschi, fruganti, quindi meno impegnativi e austeri, più adatti a un a tutto campo».

Un altro vantaggio: la nuova Doc dovrebbe permettere ai produttori delle quattro Doc già esistenti di qualificare il prodotto, in annate sfavorevoli, non come «vino da tavola» ma come «vino a denominazione d'origine» con tutti i risultati positivi che ciò comporta.

Gianfranco Quaglia

AGRI

alimentare ridotto il deficit nel '93

Buone notizie dal fronte del commercio estero per il settore agroalimentare: nei primi otto del '93 il deficit si è contratto del 15% e ammonta a 8151 miliardi. Secondo gli ultimi dati forniti dall'Ismea, la flessione del disavanzo è indotta da un ampliamento degli introiti conseguiti attraverso la vendita oltre frontiera del 13,5% e dal corrispettivo calo degli esborsi dello 0,4%. In valore assoluto, le esportazioni merci italiane all'estero ha consentito incassi per 11.835 miliardi, a fronte dei 19.986 miliardi spesi per l'acquisto prodotti importazione. Segnali non favorevoli provengono dal comparto delle carni bovine il cui disavanzo è lievitato dai 2461 miliardi di gennaio-agosto '92 ai 2499 corrispondente periodo '93.

Carne, richiesta unificazione l'Iva

Sono oltre duemila i titolari di imprese zootecniche che hanno sottoscritto la richiesta di unificare le due aliquote Iva esistenti sulla carne bovina e sugli animali vivi e ricondurre a un'unica aliquota del 9%. La raccolta di firma a sostegno dell'aliquota unica è stata promossa dall'Unicab e dall'Associazioni produttori carni trivenete, che hanno organizzato l'iniziativa direttamente nei vari mercati di bestiame italiani. «Eliminare l'attuale regime Iva che prevede aliquote del e del a seconda del sistema fiscale adottato dall'azienda - sottolinea il presidente delle Carni trivenete, Pietro Coletto - è ormai questione che riguarda la stessa sopravvivenza del settore della carne bovina in Italia».

Scambio consegne al vertice della Fao

Passaggio di consegne alla Fao, l'Agenzia delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione. Il 4 gennaio, dopo 18 anni, il libanese Edouard Saouma ha lasciato la direzione generale al senegalese Jacques Diouf, eletto l'otto novembre.

Trasporto vino

E' entrata in vigore la nuova disciplina per il trasporto dei prodotti vitivinicoli. Lo ricorda la Confagricoltura aggiungendo che i produttori che effettueranno trasporti allo stato sfuso del vino e dei prodotti come uve mosti nel territorio nazionale e verso Paesi terzi dovranno impiegare il documento di accompagnamento che sostituisce il documento commerciale omologato.

LE NUOVE TRACCE

La Regione vara un piano: saranno rinnovati gli allevamenti, migliorate la qualità e la lavorazione

Formaggi, i piccoli produttori crescono

Dalla Basilicata è partita la sfida per conquistare il mercato

Sono oltre settemila le aziende interessate Si punta soprattutto sul settore ovicaprino

LE nicchie di mercato, nella economia post-industriale, sono quelle che permettono alla produzione di elite e ai piccoli commercianti resistere alle grandi industrie e alla grande distribuzione.

Questo principio vale anche in agricoltura, specie in Italia, dove esistono centinaia di prodotti tipici con solide e antiche tradizioni. Molti di questi prodotti si enumerano nel settore caseario: se Gaulle si lamentava perché non si poteva governare un Paese che aveva più di 300 formaggi, lo stesso si potrebbe dire per l'Italia.

E molti sono formaggi «da scoprire», nel senso che hanno sapori, caratteristiche, qualità mirabili, ma sconosciute. Tra questi, i formaggi della Basilicata. Chi li conosce? Soltanto i locali. Ma è proprio un peccato. Con l'intento di valorizzarli, la Comunità economica europea ha lanciato un progetto, finanziandolo insieme la Regione; progetto la cui realizzazione è affidata a Tecnagro, l'associazione per la diffusione della tecnica e della professionalità in agricoltura.

Attualmente la produzione casearia della Basilicata è organizzata per un consumo locale; solo in pochi casi il latte viene lavorato presso strutture specializzate e allora si ottengono prodotti elevate qualità. Lo standard però non è omogeneo, come sarebbe necessario per un lancio europeo. Quali obiettivi si pone il progetto Tecnagro? La linea d'azione emersa, nella ricerca che ha preceduto il progetto, è quella del rinnovo di tutta la filiera produttiva, dagli allevamenti ai marchi tipici, dai criteri confezionamento alle campagne pubblicitarie.

E alle «nicchie di mercato». La prospettiva - afferma Massimo Bartolelli, amministratore delegato di Tecnagro - è appunto quella conquistarne alcune, in Italia e in Germania, anche se il prodotto è ancora limitato come quantità, ma estremamente ricco nella qualità e nelle suggestioni».

Per portare avanti il progetto, è stato anche indetto un concorso, alla rassegna «Sapori lucani», dal quale sono emerse alcune linee di tendenza. La migliore qualità è stata riconosciuta ai caciocavalli; mentre la categoria dei formaggi pecorini - secondo i componenti la giuria - è ancora suscettibile di miglioramenti, soprattutto in prospettiva di una apertura verso mercati particolarmente esigenti. Questi formaggi sono risultati volte troppo «rustici», nei loro sapori: ciò è dovuto - spiegano gli esperti - alle tecniche di lavorazione, sempre in grado di valorizzare straordinaria qualità della materia prima. Il formaggio lucano giudicato migliore in assoluto è un prodotto originale, non appartenente ad alcuna delle tipologie classiche: si tratta di una scamorza di pecora, nelle due versioni stagionata e fresca: ha ottenuto un premio fuori concorso.

Il rifornimento di materia prima per i formaggi - cioè il latte - non manca in Basilicata, una regione dove esistono 7 mila aziende ad allevamento bovino, 86 mila capi, 12 mila allevamenti ovini con 356 mila capi e 8 mila allevamenti caprini, per oltre 140 mila animali. E' il settore ovicaprino quello più ricco, con una produzione di 173 mila quintali di latte per un valore di quasi millardi di lire. In termini di produzione lorda vendibile - osserva l'assessore regionale all'Agricoltura, Carmine Nigro - va notato l'incidenza in valore del latte ovicaprino sul totale della zootecnia regionale sia del 9 per cento, rispetto a un'incidenza media nazionale del latte ovicaprino sul totale della zootecnica di appena il 3 per cento.

Gianni Stornello

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

PROVINCIA

VILLARDORA alloggio in palazzina recente via castello 2 camere letto bagno L 150 milioni mutuo Tel 437 3933

VILLARDORA villetta 2 camere letto pal salone 2 camere bagno giardino Tel 530 163

VILLA Savigliano prestigiosa salone 4 camere soggiorno cucina 4 servizi garage 6 auto mq terreno L 800 milioni Cornaglia 360 814

VILLA indipendente 20 minuti TO fiori salone 2 camere cucina bagno giardino L 288 milioni Tel 437 4248

VILLE Carignano stupende nuove ceramiche su 3 giardino box in villaggio tel L 340 milioni dilazioni permute Casaeuropa 424 3477

VILLETTA Airasca (presso) libera recente indipendente 1200 mq giardino L milioni Tel 436 8741

VINOVO vendesi libero ingresso 2 camere letto cucinino bagno L 150 milioni trattabili. M. Casa 011 276 1242

VINOVO Villaggio Dora villetta a schiera mq 140 su 2 piani più mansarda possibilità altra palazzina Europa 581 8777.

VOLPIANO libero recente camera letto cucinino bagno L 95 milioni 7 milioni più L 850 mila mensili Tel 437 4248

minuti Torino Nord 2 cucina posti 2 locali rustici affare L 53 milioni rate Tel 530 163.

PIEMONTE

A. in paese ben servito (presso Cigliano) ampia in stabile giardino ampio porticato e rimessa "La Borsa" 368.482

A. 200.000.000 Monterosso panoramico chalet con terreno più ampio capannone o 20.000 mq terreno "La Borsa" 368.482.

ESERCIZIO MARMORITO casetta ideale 4 letti su 2 piani con portico terreno mq 3000 recintato LIRE 316

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY Saint Jean impresa edile in stabile valore a in prossimità campo da golf 5 I VI 011 561 1137 - 0122 831 251.

LIGURIA

ALASSIO via delle Palme attico sul soggiorno 3 camere cucina ristrutturato terrazzo box Eurofib 011 581 0777

ALBENGA zona residenziale casetta indipendente su 2 piani come nuova 80 mq totali con giardino posti auto tavernetta L 218 milioni. Tel.

S. SPIRITO centro soggiorno cottura camera servizi balconata solo L 145 milioni Tel 0182 554 677

CERIALE camere letto cucinino con arredato in ordine comodo mare L 130 milioni. Immobiliare L P I. 0182 550 726

LOANO centro 2 camere cucinino abitabile servizi balconata camina solo L 225 milioni Tel 0182 554 677

LOANO nel verde borgo di Boissano soggiorno camera cucina e terrazza vista mare L 185 milioni Tel 018 621 1335

PROMONTORIO mare pulito, degna, direttamente riva arredi indipendente vista, mare, posticcioio L milioni 18 mesi Tel. 035 318 668.

CANNES si residence con ultimo piano con ascensore Fr 405 000 Sagor 011 568.32

Prim Beach fronte mare in villa prestigioso appartamento Fr Sagor 011 568 3322

MENTONE a 2 passi dal mare in costruzione bilocali a partire da Fr 808.000 Italimmobili 011 771.1918.

MENTONE Bordo fronte mare vicino casino vendo bilocali come nuovo occasione Tel 0184 577 081.

NIZZA centro via mq nuovi monolocali da L. 74 milioni inclusi in 1 Permute anticipazioni Tel 011 569.782.

NIZZA chiamo trasferimento a 30 mi dallo appartamento nuovo a Fr Sagor 011 568

UFFICI

A. VIA Cibrario a mezzo di realizzo ultimo investimento muri negozio libero 2 vani servizi Ellegi 748.454

CENTRO via Pomba 29 solo ufficio 2° piano mq 75 libero L Cadoline

CASE 546 vendo capannoni ristrutturabili diversi metrature con palazzina uffici

PRIVATO locali in Torino zona centralissima piano terra e sottoportico possibilità cavalli mq 500 circa uso commerciale uffici locale d'angolo 8 vetrine doppia entrata possibilità finanziamento Telefonare al n° 0338 819 854.

VENDO CAPANNONE

Borgaro via Stroppiana mq 750 oltre magazzini e terreno chiuso di mq 430. Gabetti Impresa tel. 57.

VENDO CAPANNONE

uscita Tangenziale a Settimo di mq 600 uffici mq 150 e cortile mq 7000. Gabetti Impresa. Tel. 57 67.

TERRENI

CHIERI terreno edificabile con progetto approvato per 8 villette Studio Rivalta vendo tel 011 6842

ISOLA vergine 110 000 mq (parte edificabili dal Piano Regolatore) a 500 mt dalla neve vicino validario Servizio Pubblicazioni 8004 - 10100 Torino

L.B.A. 748 395 vende in Malanghero vicinanze Caselle (ottimo terreno edificabile 1000 mq) cedesi con progetti approvati

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. CERCASI acquistare alloggio libero 1-2 camere servizi Torino o 1° cintura contanti. Selm 457 0123

CASETTA o villetta cercasi/acquistare possibilmente comodi Torino Selm 436 9118

CENISIA Cit Turin cerco libero 1-2 camere e servizi pagando subito. Rivolgersi Immobiliari Associati 318 6886

CERCASI in acquisto mq appartamento zona signorile immediate Abit 669 8018 669 0971

PRECOLLINA Chieri villa prezzo minimo 500 mq mq 7 minuti Trofarello nervosa Europea 581 8777

RICERCASI palazzo 2/3 camere ristrutturato Borgo Strada Pecetto max L 500 Personalcasa 562 7877

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO in acquisto pagamento contanti villa casetta cascinale Torino provincia causa forte richiesta Edilmercato 434 1316 434 1426

TERRENI

A. RICERCHIAMO edificabili quali zone circostanze Torino provincia pagamento contanti e pronto rogito Edilmercato 434 1316 434 1426

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI locazioni abitative commerciali industriali ed ufficio in Torino stessa casa Tel. 507 029 - 503 097

ABITAZIONI affittiamo in periodo vario centralissimi Torino 8 uffici stessa casa Interactiv 565 0820

Cernaia affittasi arredato transitorio camera salone/cucina con caminetto L. 750 mila Tel

AFFITTASI appartamenti signorili vuoti/arredati stanze case da L 600 mila a L 1 milione 200 Nazionale immobiliare Torino 561 2885

AFFITTASI in villa prestigiosa alloggio stile antico 5 camere doppi servizi nuovo zona Crimea Tel 650 1655 (segreteria)

CIT TURIN (via Payron) affittiamo stessa casa appartamenti di 4/5 camere servizi cortesia parti in deroga referenze. Edilcasa 561 3535

Massimo d'Azeglio signorile 200 mq cucina lavanderia 2 camere tripli servizi box doppio Corso 872

MARE! affitta piazza Carlina prestigioso particolare appartamento mq terrazze palmi deroga. Tel. 696.8516

MEC CASE 533 025 affitta corso Valdocco salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi

MEC CASE 533.025 Ospedale Maria Vittoria ingresso salone/2 cucinino servizi controllo abitazione

MEC CASE 533 025 vuoto zona Lungo Stura stabile recente ingresso camere lineo cucinino servizi cortesia uso abitazione

PIAZZA Statuto via Alfieri affittasi vuoto ristrutturato ingresso 3 camere cucina 2 bagni Elio Casa 319 9658

IMMOBILIARE affitta signorile arredato salone 4 camere cucina balconi riferimento Tel 324 2137.

VIA VIGLIANI

complesso "La Cavalleria" alloggi nuovi ed palazzino 2 camere cucina servizi solo a referenziati. Edilcasa 561 3535

signorili affittasi per abitazione o ufficio mq 120/180 casa Tel. 859 8918 - 859 8891

PROVINCIA

COLLEGNO Terracotta salone 3 camere lineo 2 bagni box elegante palazzina 1970 L 1 200 000 mese. Tel. 434 7286

MEC CASE 533 025 Collegno ottimamente arredato stanza signorile ingresso camera lineo cucinino servizi veranda.

LOCALI UFFICI

ASTRA pt ottima Moncalieri via Sanfront palazzina 2 piani con 2 vetrine adatta attività commerciale o ufficio Tel 821 660

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 via Cavour 35 salone camera cucina bagno arredato L 1 milione mensili

GEDIM centro via Grampa prestigioso ufficio di 470 mq ristrutturato aria condizionata posto auto Tel. 562.7566

BOX AUTO

ADIACENTE mercato Crocetta affittasi posto auto riscaldato lunghezza mt 7 Tel 500 179 - 595 852.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. 533.914 cerca o paltò in deroga o arredati senza vostre spese referenze

A. UNICASE o vuoti o arredati anche prima cintura dirigenti ospiti 640

ALLOGGI vuoti o arredati selezionata clientela assistenza italiana rapida senza vostre spese Cirelli 595 732

GRUPPO FONDIARIO ricerca per propria clientela alloggi in affitto massima serietà per il proprietario Tel 668 7389

IMMOBILIARE cerca per referenziata clientela alloggi vuoti o transitorio a Torino per Sig Rizzo 501.813 - 0337 224.916.

ISTITUTO GEN. IMMOBILIARE cerca propria clientela ville alloggi vuoti/arredati senza vostre spese Tel 663 5440

RICERCHIAMO per studenti alloggi vuoti transitori massima serietà per il proprietario, IdC 664 8040

AUTOVEICOLI

A.R. 33 SW 160 verde scuro met anno vende in garanzia Concessionaria RS corso Brennero 14 Torino tel 318.4884.

e massima valutazione pagamento contanti : Ottavio 32 Torino Tel 011 817 7242 ore

FERRARI 348 TB rosso vende in garanzia Concessionaria RS corso Brennero 14 Torino tel 318 4884

JAGUAR XJ6 4.2 automatica 75 blu met Concessionaria RS vende tel 318 4884

JAGUAR 3.2 Sovereign 10/92 argento met full optional vende in garanzia Concessionaria RS Brennero 14 Torino tel 318 4884

RS Concessionaria Porsche corso Brennero 14 Torino tel 318 4884 vende vi galleria 911 Carrera 3.2 coupé 87 bianco alla lucenti autobloccante tetto, 911 Carrera 2 coupé '89 nero cielo autobloccante 911 Carrera 4 Cabrio '90 bianco climatizzatore, 911 Carrera 2 coupé Tip Tronic 91 blu come mai full optionals, 911 Carrera Rs 92 bianca subentro leasing, 911 Carrera Rs '93 rosso, 928 '88 blu mett full optionals

VOLVO 480 turbo '90 verde in garanzia Concessionaria RS corso Brennero 14 Torino tel 318 4884

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

a ripago Michelangelo Frossasco To per non autosufficienti e autosufficienti 011 309 5035

MARINA albergo a conduzione familiare, camere con telefoni, cucina tipica. Tel (0183) 495 185.

DIANO MARINA hotel *** camere Tv e telefono cucina a scelta, eleganza e comforts 7 giorni pensione completa L 350 mila. Tel. 0183 495

MARINA Hotel Roma 0183 495 474 - 814 792 passeggiata mare, servizi sueloimenu prezzi speciali

RESIDENZA assistenziale per anziani autosufficienti e non posizione collinare ambiente confortevole loggia libera. Telefonare allo 0141 908 177

MATRIMONIALI

ALTO dirigente divorziato, conoscerebbe scopo matrimonio, signora sui 30/40 anni, intelligente, dolce e leale. Scrivere indicando recapito telefonico a Pubblikompass 5007 10100 Torino

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI E ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del quale incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni Tel 011 561 1055 - fax 540 185 Torino via Cavour angolo corso Vittorio

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334 832 - 382 0566 acquista oro argenteria monete massima pezze corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA Gelato Acquista oro argenteria monete pezze alle valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel. 650.2212

ACQUISTO mobili e mobili antichi in tutto il Piemonte pagamento contanti Tel. 0173 280 504 0173 281 067.

dal 7 gennaio Grandi Saldi da pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66

• Visone femmina	~~L. 8.500.000~~	L. 5.950.000
• Mantelli visone	~~L. 5.800.000~~	L. 3.350.000
• Giacche visone	~~L. 4.950.000~~	L. 2.350.000
• 9/10 visone	~~L. 5.400.000~~	L. 2.950.000
• Persiani	~~L. 3.700.000~~	L. 2.250.000
• Marmotte canadesi	~~L. 3.800.000~~	L. 2.350.000
• Volpi argentate	~~L. 6.200.000~~	L. 3.250.000
• Volpi Groenlandia	~~L. 3.500.000~~	L. 2.150.000
• Shearling orig.	~~L. 1.490.000~~	L. 650.000
• Nabuk e capi in pelle	~~L. 890.000~~	L. 390.000

Inoltre vasto assortimento colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

EFF. COM. LEGGE 675

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA... "SUPERVALUTANDOLA"

pagamenti personalizzati

Solo per 30 giorni !

VERI SALDI

FONDO: IN RUSSIA DI CENTA SETTIMA

KAVGOLOVO. Nella 10 km femminile a tecnica classica, disputatasi ieri in Russia per la Coppa del Mondo, settimo posto per Manuela Di Centa (foto). Ha vinto la russa Egorova, che ha preceduto di 10"5 la finlandese Kirvesniemi e di 27"9 l'altra russa Vialbe. L'azzurra ha accusato un ritardo di 55"2.

PANCHO NESTA IN OSPEDALE

BUENOS AIRES. Secondo il quotidiano La Nacion, l'ottantaduenne Juan Manuel Fangio, cinque volte iridato di F1, dovrà rimanere più del previsto nell'ospedale di Buenos Aires, dov'è ricoverato dalla settimana scorsa; le sue condizioni «soddisfacenti», ma reste alto il tasso di calcio nel sangue.

OGGI IN TV

9,20	**Sci.** Altenmarkt. Coppa del Mondo femm., slalom speciale (1ª manche)	**Raitre-Tmc**
9,45	**Sci.** Da Kranjska Gora: Coppa del Mondo maschile, gigante (1ª m.)	**Raitre-Tmc**
12,05	**Sci.** Da Altenmarkt: Coppa femminile, gigante (2ª m.)	**Raitre-Tmc**
12,40	**Sci.** Da Kranjska Gora: Coppa del Mondo maschile, gigante (2ª manche)	**Raitre-Tmc**
12,45	Guida al campionato	**Italia 1**
13,30	Nab Acbpo (r.)	**Tmc**
13,30	Usa Sport (r. slnt.)	**Tele + 2**
13,45	**Football americano.** Playoff Nfl, Kansas City Chiefs-Pittsburgh Steelers	**Tele + 2**
14,25	Quelli che il calcio	**Raitre**
15,20	Cambio di campo	**Raiuno**
15,00	**Football americano.** Playoff Nfl, Detroit Lions-Green Bay Packers	**Tele + 2**
16,20	Solo per i finali	**Raiuno**
16,10	90° minuto	**Raiuno**
18,25	Tele + 2 news	**Tele + 2**
18,30	**Pallavolo.** Campionato A 1: Ignis Padova-Mascarpone Parma (slnt.)	**Italia 1**
18,30	**Calcio.** Campionato spagnolo: Barcellona-Real Madrid (r.)	**Tele + 2**
19,00	**Calcio.** Sintesi partite serie B	**Raidue**
19,20	Domenica gol	**Raitre**
19,45	Tg K sport	**Raitre**
20,00	Domenica sprint	**Raidue**
20,15	Calcio, studio serie A	**Tele + 2**
20,20	Galagoal	**Tmc**
20,30	Tg 1 Sport	**Raiuno**
20,30	**Calcio.** Campionato serie A: Cagliari-Atalanta	**Tele + 2**
22,15	**Football americano.** Playoff Nfl, New York Giants-Minnesota Vikings	**Tele + 2**
22,25	La domenica sportiva	**Raiuno**
22,30	Pressing	**Italia 1**
23,45	Mai dire gol-pillola	**Italia 1**
24,00	Studio sport, tg sportivo	**Italia 1**
0,30	**Boxe.** Mondiale pesi gallo Wbc: Jones-Alvarez (r.)	**Tele + 2**

LA STAMPA

SPORT

Domenica 9 Gennaio 1994 31

I giudizi di un tecnico «interessato» sul girone di ritorno che comincia oggi

ERIKSSON un intruso al tavolo-scudetto

Oggi comincia il girone di ritorno. Il Milan ha tre punti di vantaggio su Juventus e Sampdoria, quattro sul Parma, cinque sulla Lazio, sei sull'Inter. Sven-Goran Eriksson allena la grande intrusa, la Samp di Gullit, Platt ed Evani: gli scarti del secolo. Quando pilotava la Roma, il professorino svedese recuperò otto punti alla Juve di Platini, salvo poi saltare in aria sulla mina del Lecce.

Eriksson, cos'ha il Milan più di voi?

«Più di noi e, direi, più di tutti: la classe».

E la Juve?

«Roberto Baggio».

E il Parma?

«Viene da due anni di successi (Coppa Italia, Coppa delle Coppe), mentre noi siamo solo all'inizio».

E' vero che ai tempi in cui lavorava a Firenze fece di tutto per scambiare Baggio con Gerolin?

«Baggio con Gerolin? Un pittore con un imbianchino? Io? Mai e lei è impazzito. Al contrario, lasciai la Fiorentina perché mi avevano ceduto Berti (all'Inter) e mi stavano per cedere anche Baggio».

Si è mai chiesto perché i partner del Codino, da Schillaci a Casiraghi a Vialli, segnino sempre così poco?

«A dire la verità, mai. Comunque, non mi sembra che Moeller sia a dieta. E poi, a Firenze, Baggio mi fece 15 gol e Borgonovo, la sua spalla, 14. Era, se non ricordo male, la stagione 1988-89».

Lei passa per un perdente.

«Finché campo, sarò ricordato per Roma-Lecce 2-3. Non è giusto. In Svezia e in Portogallo ho vinto moltissimo. Con l'Ifk Göteborg conquistammo una fantastica Coppa Uefa, e sa come? Umiliando quell'Amburgo che l'anno dopo, ad Atene, avrebbe messo in ginocchio la "certa" Juve».

Ci definisca la sua Samp.

«Una squadra d'attacco, che segna e incassa molto. Divertente. Sempre uguale, in casa e fuori. Come dice mio figlio, una squadra di matti».

Come si sta nei panni di terzo incomodo?

«Benone. Anche se il nostro obiettivo era, e rimane, la zona Uefa. Il difficile viene adesso».

Cos'ha portato Gullit, a parte i dieci gol?

«Classe, professionalità, allegria».

Ruud voleva fare il libero...

«All'inizio. Lo provai a Udine, in pre-campionato. Interpretò il ruolo in maniera così spavalda che di comune accordo decidemmo che, forse, in quella posizione sprecato».

Ci sono analogie fra la Roma 1985-86 e questa Samp?

«Il disegno è identico. Una punta (là Pruzzo, qui Mancini) e uno stuolo di centrocampisti votati all'attacco: la Roma aveva Conti, Cerezo, Boniek, Graziani, Ancelotti, Giannini; la Genova ha Gullit, Platt, Jugovic, Lombardo, Evani».

Quali giocatori della Roma travaserebbe nella Samp?

«Cerezo e Pruzzo, che con me si laureò capo-cannoniere».

Il Milan è a più tre.

«Resta favorito, non deve illudersi. Questo è un campionato che si vince in volata, non per distacco».

Sia sincero: Trap, per lei, ha fatto il suo tempo?

«Sciocchezze. La sua Juve è la squadra che ha fatto più gol. E lui, quello che ha vinto di più».

Due parole sul Napoli, il vostro avversario di oggi.

«La sorpresa dell'ultimo mese. E senza rigori, il primo attacco del campionato».

Si gioca da cani...

«Al contrario. Il qual è la cosa che mi ha colpito più? Il gusto del gioco che accompagna Cremonese, Piacenza e Reggiana. L'anno scorso in B. Nessuna il catenaccio».

L'Inter è in crisi.

«Esagerato. Contro di noi, in Coppa, poteva straperdere. A San Siro, non più tardi del 12 dicembre, aveva stravinto».

Il Torino?

«Con l'Ajax, il più fertile granaio d'Europa».

Quando scade il suo contratto?

«Il 30 giugno».

Indiscrezioni, progetti?

«Mi piacerebbe restare alla Samp, ma non pongo limiti alla provvidenza. La Juve? Come potrei dire no a una Juve, a un Milan, a un'Inter? Una squadra scudetto, in alternativa alla Samp, sarebbe l'ideale. L'importante, ripeto, è muoversi dall'Italia. Per allenatore, il vostro calcio il massimo».

In che senso?

«Nel senso che è il più stressante e il più ricco del mondo. Mi spiego. Negli altri Paesi, giocano tutti allo stesso modo. In Italia, no. C'è chi fa la zona, chi la zona mista e chi marca a uomo. Quasi ogni partita diventa, così, un confronto tra scuole. Ancora: non esistono squadre materasso e, di conseguenza, non ci sono domeniche tranquille. Vi giocano i campioni più illustri. Mi creda: la serie italiana al del mondo come la Nasa a un laboratorio provincia».

Cragnotti si è innamorato di lei e della sua zona.

«Sono onoratissimo, ma non ho nulla insegnare a Zoff».

Al Milan non hanno ancora mandato più Nicchi la sconfitta di Marassi.

«Ingrati. Sapesse quante volte è andata male a noi non abbiamo fiatato».

Gli arbitri?

«Bravi».

I guardalinee?

«Bravini...»

Allude al fuorigioco?

«Proprio così. Ma per carità, non lo scriva, altrimenti Casarin s'arrabbia».

Roberto Beccantini

«Oggi la Juve è soprattutto Baggio (foto)».

Eriksson loda Gullit (foto)

«Milan e Juve più forti noi più divertenti; e io non sono perdente»

Fuori i due azzurri in Coppa

Alberto Tomba un attimo prima di perdere l'equilibrio nel gigante

Alberto e Debby che capitomboli

Non è stata un giornata esaltante quella di ieri per lo sci azzurro. Se lo slalom gigante di Kranjska Gora ha finalmente premiato il talento e la determinazione di Matteo Belfrond, valdostano ventiseienne, classificatosi al secondo posto, a una manciata di centesimi dal vincitore (lo svedese Nyberg), Alberto Tomba è rimasto vittima di una abbandata. Su pista scivolosa dalla pioggia il bolognese, subito dopo l'intermedio della prima manche si è inclinato troppo, ha toccato la neve con uno scarpone e un braccio, ed è finito fuori tracciato, evitando per miracolo una brutta caduta.

E' invece ruzzolata, anche lei parecchi danni, Compagnoni, nel SuperG di Altenmark. La valtellinese è ritrovata nelle reti di protezione, facendo temere il peggio, anche perché poco più avanti c'era un pericoloso tronco d'albero. «Mi sono spaventata - ha detto Debby - perché non riuscivo più a togliermi dall'incomoda posizione. Ma è andata bene, neppure un graffio».

La cattiva sorte non ha invece risparmiato la bella norvegese Loedemel che, in rovinosa caduta, ha riportato una lesione al ginocchio destro e quasi sicuramente dovrà saltare le Olimpiadi di Lillehammer. Piccola consolazione: potrà forse chiedere i danni agli organizzatori della stazione turistica austriaca che hanno preparato una gara troppo pericolosa, un SuperG che era una discesa libera con un paio di tornanti.

Infatti dopo cinque incidenti (capitomboli anche per la Galizio, per le tedesche Hasusl e Ertl) e varie interruzioni, la gara è stata annullata per ragioni di sicurezza, dopo la partenza di atlete. Un doppio reclamo della squadra svizzera, ritenuto valido sul piano formale, poi stato accettato e la classifica confermata. Un giallo (con sospetto di broglì) e anche un brutto pasticcio. Così ha vinto per la prima volta (e pieno merito, per quanto la riguarda) la venticinquenne Heidi Zurbriggen, erede del famosissimo Firmin. Dietro di lei l'austriaca Edor e la tedesca Seizinger. Prima italiana, Perez, settima. In Coppa è sempre al comando l'austriaca Anita Wachter.

COSCIA A PAG. 33

RA'

Enzo Francescoli (foto) è stato confermato dopo la bella partita di Coppa Italia il Piacenza e affiancherà il bomber Silenzi mentre Carbone, che è affaticato, potrebbe giocare nella ripresa: Mondonico porterà in panchina Piazza, Sottil, Sesia e Poggi

Il n. 1 del Toro, all'esordio in A contro il Piacenza, sceglie il silenzio dopo le indecisioni in Coppa

Pastine, il tiro più pericoloso è la paura

Lo allena Lido Vieri, l'ultimo grande portiere del vivaio granata

TORINO. Luca Pastine, esordiente muto. E' una novità, mai s'era visto un debuttante in silenzio stampa. La novità è figlia dei giudizi negativi, ma pure impietosi, che il giovane sostituto di Galli ha riportato giovedì, a Piacenza. 1 5 in pagella hanno frastornato il ragazzo, di qui la scelta di tacere.

Povero Pastine, le sue delusione-irritazione e il suo sconcerto comprensibili: chissà quanto aveva sognato che la sorte gli concedesse la grande opportunità di diventare titolare per un mese: un'occasione straordinaria, unica, irripetibile. Occasione spesso attesa vanamente per anni. E' senza fine l'elenco dei «dodicesimi» che hanno consumato tutta una carriera in panchina aspettando che il numero 1 lasciasse loro spazio e gloria.

Quindi, caro Pastine, superi l'amarezza e, anche se la critica è stata tenera con lei, non se prenda, pensi che almeno non la tocca un destino da «Deserto dei Tartari», non dimentichi che la fortuna le ha spalancato le porte del campionato più famoso del mondo. E non per una sola domenica, bensì per almeno tre o quattro: il giusto perché il Toro sappia potrà contare su lei.

A proposito poi di brutti voli, le può essere di conforto, le ricordiamo Giuliano Terraneo, per sei stagioni ottimo custode della rete torinista (disputò poi ancora due campionati Il Milan e altri due in B alla Lazio e el Lecce), insomma una vita calcistica baciata dal successo. Terraneo divenne granata nell'estate del 1977, aveva la sua stessa età, 23 anni: cominciò come riserva di Luciano Castellini, gran portiere, riserva di Zoff in Nazionale. Quindi, per il nuovo arrivato, le prospettive di giocare erano davvero poche.

Invece, ecco la sorte correrglì in aiuto, il 7 dicembre '77: lei, caro Pastine, non può rammentarlo, allora faceva la prima elementare a La Spezia, ma quella sera il Torino giocava il ritorno di Coppa Uefa con il Bastia, dal quale era stato battuto in Corsica 2-1. Che serata disgraziata per i granata: Castellini s'infortunò gravemente, entrò Terraneo, avrebbe potuto iniziare peggio; il Toro fu sconfitto 3-2 ed eliminato, Terraneo subì un gol (il terzo) in malo modo e, stranito in una squadra stranita, incassò giudizi disastrosi. Nel volesse saperne più, domandi al suo direttore sportivo, Renato Zaccarelli: anche lui era in campo quello sciagurato 7 dicembre, dovrebbe ricordarla bene giacché fu una delle giornate più tristi della carriera. Zac uscì in barella.

Comunque, Pastine, tornando Terraneo, immagini quale poteva essere lo stato d'animo del suo predecessore di 17 anni fa: considerando, in particolare, che dopo il Bastia il Torino era atteso dal derby. Chissà con quale paura l'affrontò debuttante: dubbiosi i tifosi, per non dire preoccupati o rassegnati al peggio. Invece, andò tutto bene, finì 0-0 e la riserva non fece rimpiangere il titolare. E nella partita successiva, addirittura, diventò un eroe, parò rigore a nientepopodimeno che Rivera salvando la vittoria torinista sul Milan.

Concludendo, caro Pastine, dimentichi le critiche, se diventerà un portiere da serie A pensi a quante ne dovrà tollerare, persino un mito come Zoff è stato bombardato dalle insufficienze... Pensi, soprattutto, che oggi i tifosi saranno tutti con lei e la perdoneranno tutto. Speriamo sia necessario perdonarla e speriamo di vederla muto anche nel post-partita.

Significherà che ha parato anche la paura, la trappola più insidiosa, e, forse, che il Filadelfia ha espresso l'ennesimo talento: per giunta, un portiere. Già, perché quella miniera diamanti che le giovanili granata dato, continua a dare, alla prima squadra campioni e buoni giocatori in tutti i ruoli tranne che in porta: l'unico numero 1 dato alla A dal Filadelfia si chiama Lido Vieri, roba di trenta e passa anni fa. E, quale coincidenza, Vieri è il maestro del silenzioso e frastornato Pastine: al quale farà da panchinaro Antonino Piazza, titolare della Primavera.

Contro il Piacenza, rivedremo per dieci undicesimi lo stesso Toro che giovedì ha pareggiato con i piacentini (2-2) nell'andata di Coppa Italia. Confermato Francescoli (ottimo giovedì), l'unica variante è questa: rientra Silenzi, in panchina Carbone, affaticato. Il folletto dovrebbe essere utilizzato nella ripresa da Mondonico che, dopo l'incontro, correrà a Lucento per premiare i vincitori del «memorial Tapparo», torneo di giovanissimi: finalisti, Torino e Juventus. L'augurio dell'Emiliano: sia prima premiato da Pastine e poi premiare i piccoli granata.

Claudio Giacchino

SPORTFLASH

Giuseppe Abbagnale s'è rotto, correndo, un metatarso: stop di 45 giorni. Ma questi degli sport minori chi credono d'essere? Dei Vialli? Il quale Vialli, quando si è ri-rotto il piede nello stesso punto di Abbagnale, si è sentito in barca, sapendo che per riprendere dovrà remare a lungo...

ASPETTANDO L'INCONTRO CON LA JUVE

Il segreto del miracolo grigiorosso è nelle idee e nei metodi di un vecchio gentiluomo

Luzzara, presidente dell'altro calcio

«Con Vialli scovai il tesoro»

CREMONA ODIAVA il calcio, ma dopo la morte del figlio appena ventenne ne ha fatto una ragione di vita. Domenico Luzzara, da ventisette anni presidente della Cremonese, non ha lo stile dei berlusconiani, l'aria furbona di tanti maneggioni che gravitano attorno al mondo del pallone. E' uno che ti racconta sempre la verità, la sua verità, uno che recita anche se ha fatto la «spalla» di Tognazzi. Un dirigente po' fuori dal tempo, insomma, di quelli che piacciono tanto a Boniperti al quale è legato da amicizia anche se oggi spera di batterlo.

Onesto, ma non stupido, capace di far quadrare i conti con mille salti mortali, come un commerciante che a fine giornata controlla l'incasso della propria bottega. In un mondo in cui tutti parlano troppo, lui agisce. Una volta gli bastava una stretta di mano e l'affare era fatto. Oggi anche il ragionier Domenico si è adeguato all'andazzo e sta sul chi va là. Quando sente profumo di fregatura scappa via. «Sono una persona perbene e capisco al volo quelli come me. Non tratto con i Massimino».

Del resto senza una salda reputazione e un pizzico di astuzia contadina sarebbe finito sbranato. Invece la Cremonese va, su e giù tra la A e la B, ma sempre con un'immagine di società pulita. I suoi punti di riferimento sono sempre stati Boniperti e Mantovani. Con loro ha concluso gli affari più ghiotti, portato nelle casse della società il denaro che gli ha permesso di tirare avanti. Racconta: «Il destino di una provinciale che voglia sopravvivere un bilancio sano è quello avere vivaio forte e sperare di scovare qualche talento da vendere ai grossi club. Noi spendiamo due miliardi e ottocento milioni l'anno per i nostri ragazzi. Ne abbiamo centoventi, li curiamo come dei figli prelevandoli a casa e riportandoli dopo l'allenamento. Una pazzia? Non so, certo la nostra politica paga. Se avessi scovato Vialli, avrei potuto mettere in gli oltre due miliardi che mi dette Mantovani dieci anni fa, facendomi fare il colpo del secolo?».

Già Vialli è uno. Quest'anno proverà il secondo colpo a sensazione con Tentoni, che ceduto a fine stagione e per il quale accetta offerte fin da oggi. Il resto? I fenomeni non si trovano sotto le zucche che dalle parti di Cremona abbondanti. Ma il presidente del calcio a misura d'uomo spiega che non ci sono segreti particolari per evitare il bancarotta: «Ci vuole buon senso e conoscenza propri limiti. A volte anch'io mi meraviglio per quel che riusciamo a fare. Un passettino alla volta e soprattutto nessun dramma i conti calcistici non tornano. Quelli economici, invece, non sono mai in rosso. Soltanto negli ultimi due anni ci indebitati, però giudizio. sarebbe stato un delitto smantellare una squadra come questa. Diciamo che è stato un rischio calcolato e oggi non ne sono pentito». gli incassi? Un pianto. «Abbiamo i prezzi dei biglietti più bassi, gli abbonamenti pure. Ma una media di quattromila paganti partita una miseria. La Cremona del benessere non ci dà una mano. Io forse sono un po' pazzo, ma tengo duro. E' una promessa che ho fatto a mio figlio. Continuare è un modo per ricordarlo».

Ma che problemi volete che abbia una società che festeggia perfino una retrocessione come è avvenuto al termine della stagione '84-85? Non è retorica definire Luzzara il presidente di un calcio che farebbe rabbrividire Berlusconi. Eppure, sorpresa, al Dottore anche la Cremonese farebbe monumento. Ammette: «Per le piccole società il suo arrivo è stato una manna. Più c'è gente che spende, meglio è per noi. Ha fatto lievitare gli ingaggi, ma sono più i vantaggi che i disastri che ha prodotto. Forse darà fastidio alle grandi. Alla Juve, per esempio. Una volta il mio amico Boniperti era il mio punto di riferimento, i miei campioni erano suoi, Vialli a parte. Oggi mi sembra in difficoltà, po' fuori dal tempo. gli faccio una promessa: a parità di offerta, Tentoni lo vende a lui non al Milan. questa volta la Juve sbaglierebbe più».

A parità di offerte Tentoni lo venderò all'amico Boniperti

Domenico Luzzara è presidente della Cremonese dal '67. Andrea Tentoni (a sinistra) ha 24 anni

E' lontanissimo il giorno in cui pronunciò la frase: «Chi sono quegli imbecilli che spendono soldi per il calcio?». Ma come allora il ragionier Domenico continua a evitare le pazzie e a fare i conti un foglietto carta il salumiere sotto casa. Quella è la sua contabilità. Solo che Tentoni e Maspero non li venderà al prezzo di prosciutto e mortadella.

Fabio Vergnano

Moeller: devo tutto a Trap

«Ha scoperto il mio vero ruolo Il Milan a +3 non ci fa paura»

TORINO. Cross perfetto di Robi Baggio, testa di Andy Moeller pallone in rete. Così, con felice combinazione tra fantasisti, il tedesco battè la Cremonese. Un gol pesante in una partita che, da facile, diventò difficile per la Juventus. Una vittoria sudatissima.

Fu anche il primo gol della Serie A, confezionato in appena cinque minuti. Da allora, Moeller ha segnati altri sette. E, nel girone di ritorno, conta di aggiungerne una decina, a cominciare da oggi. Esagerato? Ribatte serio: «No, affatto. Sappiamo che sarà dura a Cremona, contro l'autentica sorpresa del torneo. E dovremo concentrati per tutti i 90'».

E' gasatissimo. La botta al polpaccio che l'aveva costretto a stringere i denti a Udine è assorbita. In Germania non ha mai vinto lo scudetto, fallendo l'obiettivo solo per un punto l'Eintracht Francoforte. Ma rimonta del Werder Brema, staccato cinque lunghezze dal Borussia Dortmund nella passata stagione, lo induce all'ottimismo nella sua seconda avventura in bianconero: «Mai arrendersi, questo è il segreto».

Crede nella Juventus dopo il primo successo esterno Udine, un campo dove il Milan ha impattato 0-0: «Nella scorsa stagione, a metà strada, eravamo già "kaputt". Ora è diverso faremo sicuramente meglio. Siamo una buona squadra, in crescita. C'è un misto di gioventù ed esperienza. Io ho l'una l'altra. Non abbiamo ancora espresso il massimo. E dobbiamo giocare con grande determinazione ed entusiasmo, puntando alla vittoria in ogni partita, senza fare la corsa sul Milan. Tutti i grandi appuntamenti, tranne quello con la Sampdoria, li avremo casa».

Moeller, come Trapattoni, lancia il guanto di sfida al Milan: «Ha ragione il nostro allenatore. Il campionato è ancora apertissimo anche se i rossoneri restano favoriti. I tre punti che ci dividono dalla capolista non sono veritieri. E Capello, che piange sulle assenze di Van Basten e Lentini dicendo che sarebbe come togliere Baggio e il sottoscritto alla Juventus, dimentica che da due anni noi dobbiamo fare i conti con un'infermeria piena, e che, da mesi, ci mancano Vialli, Julio Cesar e Carrera, e ultimamente Dino Baggio».

Poi lancia un appello ai tifosi (dopo la contestazione al Trap con Piacenza, gli ultras adesso concilianti) per invitarli a sostenere la Juventus anche in trasferta. A Cremona verrà confermata la formazione di domenica scorsa a Udine, con Fortunato terzino sinistro e Marocchi a centrocampo. Moeller si alternerà con Baggio e Ravanelli in attacco e in rifinitura: «E' la posizione ideale, quella che occupo in Nazionale. E debbo ringraziare Trapattoni che mi ha aiutato a ritrovare la mia identità».

Dalla Spagna rimbalzata la notizia che Mendoza, presidente del Real Madrid, sogna di vederlo in maglia bianca. Nonostante il fascino che esercita su di lui il Real Madrid, Andy non sembra altrettanto affascinato dall'idea di giocare nel campionato spagnolo: «E' più duro di quello italiano. Maradona, Schuster e Prosinecki hanno fatto le spese». Nel futuro c'è ancora il bianconero sino al '95: «Poi si vedrà. Per il rinnovo del contratto c'è ancora tempo. Niente stress». E' più stressante la rincorsa al Milan.

Bruno Bernardi

NAPOLI

Prima della Samp, la risposta all'azionista

Fonseca a Ferlaino «Non siamo da B»

GENOVA. Napoli polveriera. Capitan Ferrara e altri azzurri non hanno gradito le considerazioni di Ferlaino sull'eventualità una retrocessione possibile, soprattutto «se venisse a mancare l'impegno dei giocatori». Perché? Non è da escludere che nei prossimi mesi gli azzurri non percepiscano più lo stipendio. La squadra ritiene che Ferlaino abbia alzato troppo il tiro.

Va ricordato che già venerdì Lippi aveva dichiarato: «Smentiremo le negative profezie del signor Ferlaino fin dall'incontro di Genova con la Sampdoria». Un Lippi che sta vivendo giorni non facili. Lippi a Napoli è stato portato da Bianchi. Bianchi vive momenti di contrasto con l'attuale presidente Gallo, mentre resta in piena sintonia con il padrone Ferlaino. Così Lippi si ritrova a dover bilanciare atteggiamenti e parole: non dimentica chi l'ha portato in azzurro, ma non può tener conto che spogliatoio e tifosi son tutti con Gallo. E dovranno essere Ferlaino e Gallo a dover risolvere il caso Napoli.

Anzitutto, ecco come Gallo ha commentato l'uscita di Ferlaino sulle possibilità di retrocessione. «Ci manca solo che parliamo di serie B, è folli». Ferrara ha parlato di «violenza morale» da parte di Ferlaino verso la squadra. Buso ha ricordato che «tutti diamo sempre il massimo perché a nessuno va di scendere in serie B, anche non percepiamo lo stipendio».

Caustico anche Fonseca: «Non viene mai ai nostri allenamenti e si permette di giudicare! Soltanto Gallo e Lippi conoscono quanto avviene nello spogliatoio. poi, l'unica forza del Napoli è proprio la squadra. Forse Ferlaino fa parte di quelle persone che vedevano il Napoli in B già in avvio di campionato». Infine Di Canio: «Non ci conosce, come fa a giudicare? Cosa vuol dire questo signore? che dovessimo perdere la Samp l'avremmo fatto apposta perché abbiamo stipendi arretrati? Come si permette?».

[c. p.]

INTER

A Reggio Emilia l'uruguaiano cerca gol per sé e per Bagnoli

Sosa: comincia la rincorsa

«Peggio di così non possiamo fare»

MILANO. Inter, se ci sei ancora, batti colpo, magari la Reggiana. E' il sogno del sempre più deluso e mortificato Pellegrini, che vede svanire nel nulla i sacrifici fatti per rinforzare la squadra (100 miliardi in due anni), di quel Bagnoli alla ricerca della conferma, dei giocatori che si sentono sotto esame, anche gli intoccabili. Le accuse di scarsa dedizione alla maglia e «dolce vita» formulate dal presidente («Siete dei mollaccioni») hanno lasciato il segno: musi lunghi e tanta rabbia. La speranza di Pellegrini è che questa rabbia esploda finalmente oggi Reggio e che l'Inter ritorni al (non dal 12 dicembre: 3-0 alla Samp).

«Ma si fa a giocare bene quando si è tranquilli o manca l'entusiasmo?», si domanda Bagnoli, sempre più disarmato. si aggrappa, come il presidente, al finale di Marassi la Samp può trovare la speranza di rivedere un'Inter valida e almeno all'altezza dell'avversario. La Reggiana, con l'Udinese, divide il poco invidiabile record di squadra meno prolifica (10 gol).

Bagnoli ribadisce che si andrà in campo con mentalità nuova, anzi antica, del primo non prenderle e pronti a colpire in contropiede. Una tattica che l'anno scorso si era rivelata molto redditizia e che proprio nel girone di ritorno consentì all'Inter di sfiorare l'aggancio con il Milan (da -11 a -5). Ma potrà funzionare anche questa stagione, visto le condizioni dei due contropiedisti Bergkamp e Sosa? L'olandese non è in sintonia con i compagni, è lento; l'uruguaiano non è meglio della condizione.

«Mi impegnerò al massimo» assicura Bergkamp, che non vuole aggiungere altro «perché questo non è più il momento di parlare. Voglio solo giocare». «Sono ancora il fratello di me stesso - aggiunge Sosa - non ho la condizione e scatto di una volta. Speriamo almeno di ripetere il secondo tempo di Marassi, quando siamo riusciti a tenere testa alla Samp e controbatterla con qualche azione pericolosa. Comunque non rivedrete più l'Inter di Bagnoli. Sino con l'Atalanta. Lo spirito e la voglia di reagire ci sono. D'altra parte fare peggio è impossibile. Non siamo il Milan che anche quando gioca male come a Udine un pareggio lo trova».

Contro la Reggiana, Bagnoli, che ieri ha fatto sostenere due allenamenti («Non punizione, l'abbiamo già fatto in passato»), forse recupera Fontolan, ma deve fare a meno di Zenga, bloccato da un guaio tendineo al ginocchio destro. Tra i pali ci sarà Abate, che ha già disputato il secondo tempo di Coppa Italia con la Samp: «Con me portu l'Inter ha sempre fatto buoni risultati. Speriamo che sia così anche stavolta». Mentre Ferri, ancora in fase di recupero, chiede di non giocare, Bagnoli non si sbilancia, vuole prima vedere le condizioni del campo, ma pare l'utilizzo come stopper di Antonio Paganin, con Bergomi e Tramezzani terzini di fascia.

Il capo dello staff medico, il prof. Cipolla: «A questo punto della stagione, anche se i giocatori hanno lavorato poco, bastano le partite disputate per una buona preparazione. La crisi della squadra è solo psicologica. Mi spiace per l'assenza di Jonk, che ha il ginocchio infiammato perché i medici olandesi hanno voluto fare l'ispezione artroscopica non credendo alla diagnosi del dottor Guarino».

Sosa: non gioco come vorrei

Bruno Bernardi

CLASSIFICA

Fiorentina	25	Ancona	17
Cesena		Acireale	15
Bari	21	Pisa	15
Padova	21	Verona	15
Lucchese	19	Palermo	
Fid. Andria	19	Palermo	
Ascoli	18	Vicenza	14
Cesena	18	Pescara	12
Verona		Monza	12
Brescia	17	Modena	12

19ª DI ANDATA 16 GENNAIO ORE 14.30

ACIREALE	ANCONA
ASCOLI	VICENZA
BRESCIA	MODENA
CESENA	FIORENTINA
FID ANDRIA	PISA
LUCCHESE	VENEZIA
MONZA	PALERMO
PADOVA	BARI
PESCARA	
VERONA	PAVENSA

Tifosi puniti dopo i gravi incidenti di Eboli

Paganese a porte chiuse per tutto il campionato

ROMA. Per assistere ad un incontro casalingo della loro squadra, i tifosi della Paganese dovranno aspettare il prossimo campionato. La squadra campana, che milita nel girone H del campionato nazionale Dilettanti di calcio, sarà infatti costretta a disputare tutte le prossime partite interne a porte chiuse.

Era nell'aria la clamorosa decisione del giudice sportivo. La squadra di Pagani (Salerno) aveva infatti appena terminato di scontare una squalifica per precedenti incidenti ed era quindi diffidata.

A far scattare l'inusuale provvedimento disciplinare sono stati i violenti tafferugli avvenuti giovedì scorso nel corso dell'incontro casalingo (ma a causa della squalifica disputato in campo neutro, a Eboli) contro la Nuova Nardò. La partita, valida per il girone H del campionato nazionale dilettanti, è terminato la vittoria per 2-0 degli ospiti pugliesi e con l'espulsione, tra le file della squadra campana, del portiere De Simone per comportamento non regolamentare quando mancavano minuti alla fine.

Secondo quanto riportato nella motivazione del provvedimento, i tifosi della Paganese si accaniti contro un guardalinee colpendolo con ripetuti sputi che, si legge nei referti arbitrali e del commissario di campo, «lo attingevano in più parti del corpo», e lanciandogli contro una scarpa, infine bagnandolo con «l'urina contenuta in una lattina».

«Comportamento gravemente minaccioso da parte dei tifosi della Paganese - prosegue la motivazione - veniva tenuto, inoltre, nei confronti dell'intera terna arbitrale nel corso della partita».

Per la Paganese, terz'ultima in classifica, con 14 punti dopo 20 partite, non sarà facile evitare la retrocessione senza l'appoggio del pubblico.

ATALANTA
JUVENTUS
FOGGIA LAZIO
MILAN LECCE
PARMA UDINESE
REGGIANA INTER
CLASSIFICA
TORINO

Il valdostano secondo nel gigante di Kranjska dove il bolognese va ko

Tomba giù, ma c'è Belfrond

Vince Nyberg, oggi slalom

KRANJSKA GORA
DAL NOSTRO INVIATO

Un uomo è salito sul podio, la sua tuta era arancione, un italiano, ma il suo nome non era Alberto Tomba. E' stata una sorpresa, una bella sorpresa: l'impresa ■ Matteo Belfrond, valdostano, secondo alle spalle ■ Nyberg per l'inezia ■ 12 centesimi, un soffio nel vento, ha un poco cancellato la delusione per l'uscita di Alberto regalando il sorriso a un ragazzo bravo e modesto, un ragazzo pieno di virtù e di sfortune.

Pioveva ■ matti, sulla Vitranc avvolta dalle nubi, la seconda manche era una regata con gli sci, ai limiti della regolarità e forse anche ■ po' oltre. Matteo, quarto dopo la prima manche per una manciata di centesimi, era al traguardo dopo la fatica, battuto solo da Nyberg. Ma dovevano ancora scendere in tre, Mader, Von Gruenigen, Aamodt, e sbagliavano tutti e tre. Aamodt, sfortuna nera, perdeva gli occhiali. Matteo restava secondo, applaudito dalla folla, complimentato da Tomba. «Le mie previsioni erano giuste: adesso dovrai pagarmi da bere».

Alberto, che dimentica alla svelta, aveva già cacciato dalla mente il brutto ricordo della prima manche (tracciata da Thoeni), una quarantina di secondi di gara, una porta blu dopo l'intermedio (ottimo), ■ curva ■ destra, la scivolata sull'interno, lo scarpone che sfiora la neve, gli ■ che ■ toccano, addio al gigante e forse ai sogni di Coppa. «Hanno battuto troppo solfato: era difficile sciare e in gigante ■ ero più abituato a piste così preparate» ha detto Alberto. Poi ha fatto una battuta. «Sono uscito a Sc.iden nel primo gigante della stagione e qui a Kranjska Gora nel primo gigante dell'anno: meglio ■ so che più tardi». Cioè alle Olimpiadi.

Le previsioni di Tomba, per ■ quali Matteo dovrà offrire una bevuta, riguardavano l'estrazione dei numeri, la sera prima. «Era l'esordio nel primo gruppo, non ■ mai preso parte alla cerimonia: come ultimo nella lista mi è capitato il 15 mentre Barnessoi, davanti a me, ha avuto ■ 6. Temevo, con una prova modesta, di perdere subito il privilegio di partire con i migliori. Alberto mi ha dato una pacca sulle spalle: vedrai che la prossima volta ■ a metà, mi ha detto. Aveva ragione: sono stato sfortunato nel sorteggio, però una buona sfilla mi ha guidato in gara». Gli altri, a cominciare da Aamodt (che in classifica generale è stato scavalcato da Mader), erano furenti per la pioggia e magari anche con gli organizzatori, lui, Matteo Belfrond ringraziava il cielo per il doppio regalo: in fondo, mentre scendeva attaccando e rischiando, bravo, solo poche gocce ostacolavano la sua felice danza fra i pali.

Matteo Belfrond non è più un ragazzino, il che non vieta a nessuno, tanto meno a lui, di coltivare sogni e speranze di gloria. Ha 26 anni compiuti ■ vive ■ Courmayeur. Padre albergatore, fidanzata maestra di sci, dieci anni ■ onesta e oscura carriera con sci e scarponi, e in mezzo ■ intervento chirurgico all'ernia del disco che gli ha lasciato in sgradito regalo un fastidioso mal di schiena. Matteo non era mai salito sul podio. Il suo miglior risultato, prima di ieri, era il settimo posto a Soelden, però in tutti i giganti della stagione si è piazzato ■ primi quindici dimostrando valore, è ovvio, ma soprattutto continuità, ■ dote che manca ■ compagni suoi, quasi tutti incapaci (a parte Koengsbrainer, decimo all'arrivo e terzo tempo nella seconda discesa) di mettere insieme due manches di seguito.

E pensare che Matteo, all'inizio della stagione, sembrava vuoto di stimoli. Retrocesso nel gruppo B di slalom, si era posto un limite: era cioè deciso a smettere ■ non fossero arrivati i risultati. Adesso è nel primo gruppo ■ pensa alle Olimpiadi, sale sul podio, risponde alle domande dei cronisti, è insomma l'uomo nuovo ■ gigante. Con molta serietà, buon segno, ha dato appuntamento a tutti martedì prossimo a Hinterstoder. Oggi, per intanto, ■ continua a sciare sulle nevi ricche di solfati di Kranjska Gora. C'è lo slalom ■ Tomba è favorito e conta i nemici. Il più pericoloso è Jure Kosir, che vive proprio qui ■ conosce ■ memoria il pendio. «Si ■ allenato a lungo sulla pista durante la sosta» ha detto Tomba. Ma anche lui aveva fatto la stessa cosa al Sestriere: ■ ■ si ■ lamentato, quando Alberto aveva vinto.

Carlo Cocchi

■■■ IN COPPA

Gigante: 1. Nyberg (Sve) 2'09"61; 2. Belfrond (Ita) a 12 centesimi; 3. Barnessoi (Ger) a 21; 4. Mayer (Aut) a 33; ■. Kunc (Slo) e Mader (Aut) a 45; 7. Von Gruenigen (Svi) a 47; 8. Locher (Svi) a 50; 9. Aamodt (Nor) a 52; 10. Koenigsruiner (Ita) a 76; 11. Sanzgobor (Aut) a 94; 12. Vogt (Lie) a 1"23; 13. Kjus (Nor) a 1"30; 17. N. Bergamelli a 2"33; 26. Zucchelli ■ 3"13; ■. Bormolini a 3"47.
Coppa del Mondo: 1. Mader p. 538; ■. Aamodt 534; ■. Tomba 454; 4. Girardelli 411.

Matteo Belfrond, ventiseiesimo di Courmayeur, nel suo primo giorno di gloria

SPORT ■■■

Calcio: l'arbitro non è un pubblico ufficiale

GENOVA. L'arbitro non è pubblico ufficiale: le sue decisioni non ■■■ impugnabili davanti alla magistratura ordinaria. L'ha stabilito il gip ■ Genova, dopo una denuncia per falso in atto pubblico del Pescara per un errore arbitrale durante Genoa-Pescara dell'ottobre '92: l'arbitro Chiesa ammonì due volte Dobrovolski, senza espellerlo ■■■ referto scrisse di aver ammonito una volta Dobrovolski e una Onorati.

Tennis: Furlan battuto Golarsa ok ■■■ doppio

Agli Open delle Hawaii, Furlan è stato battuto nei quarti da Reneberg (Usa) per 6-4, 6-2. Open del Qatar, semifinali: Edberg-Schaller 6-4, 6-7, 6-4; Haarhuis-Ivanisevic 6-2, 6-4. Ai femminili di Australia (su cemento), Laura Golarsa e l'ucraina Medvedeva hanno battuto in doppio Barclay-Guse 1-6, 7-5, 6-4 e giocano in finale Byrne-McQuillan.

Pallanuoto: poker azzurro in Australia

SYDNEY. Quarta vittoria consecutiva (9-8) dell'Italia in ■■■ dell'Australia, con reti di F. Porzio (2), Campagna (2), Ferretti (2), Fiorillo, Pomilio e G. Porzio. Martedì ultima sfida a Brisbane.

Raid: ■■■ Parigi-Dakar ■■■ a Chanteloup

ATAR. ■ francese Hubert Auriol, nelle auto, e lo spagnolo Oscar Gallardo, nelle moto, sono i vincitori della speciale ■ ieri del raid Parigi-Dakar. Lartigue (Citroën) è sempre al comando della classifica delle auto, come Edi Orioli (Cagiva) nelle moto. Incidente serio al francese Pierre Chanteloup (Yamaha), trasferito all'ospedale ■ Nouakchott, capitale della Mauritania.

Rugby: anticipo ■ A1 Panto-Osama 26-20

SAN DONA' DI PIAVE. Nell'anticipo di ieri pomeriggio in A1 (14ª giornata), il Panto San Donà ha dovuto faticare più del previsto per aver ragione dell'Osama Milano (26-20, primo tempo 16-10). Questo il programma delle partite odierne: Amatori Ct-Simod Pd, Milan Mi-L'Aquila, Benetton Tv-Tegolaia Tarvisium, Mdp Roma-Record Casale, Lloyd Italico Ro-Dubia Cus Roma.

■■■

Mondiali in pericolo

■. Abbagnale piede ■■■ che cane

NAPOLI. Giuseppe Abbagnale non potrà allenarsi per oltre un mese ■ mezzo ■ causa di una brutta frattura al quinto metatarso del piede destro.

■ canottiere azzurro, che ieri mattina si stava allenando con il fratello Carmine e altri atleti a Pozzano (a poca distanza da Castellammare di Stabia), è caduto mentre stava correndo. Subito soccorso, Giuseppe Abbagnale è stato trasportato all'ospedale San Leonardo dove gli ■ stata diagnosticata l'infrazione ossea al piede, che è stato ingessato.

«E' un ■■■ problema - ha detto poi Giuseppe Abbagnale - poiché il Mondiale non ■ poi tanto lontano e rimanere ■■■ fermi per più di un mese, con ■■■ gamba ingessata fino al ginocchio, è un fatto grave che non può essere sottovalutato». L'azzurro ha poi aggiunto che nei prossimi giorni si sottoporrà ad una visita specialistica per tentare di ridurre i tempi di inattività.

BASKET

In serie A2 la Francorosso Torino ospita Pavia

Clear contro Benetton nel derby delle deluse

Trieste, Bologna e Verona, la prima di A1, ■■■ dovrebbero avere difficoltà a concludere il girone di andata con una vittoria. Per motivi vari ■■■ quindi più suggestivi match ■■■ Cantù-Treviso e Roma-Reggio Calabria.

Clear ■ Benetton attraversano crisi diverse. La prima ■ ■■■ dagli infortuni (adesso è ko Winslow). Treviso accusa ■■■ problemi ■ gioco legati all'americano Mannion (ex stella canturina) e alle scelte tecniche del coach Frates (altro ex Clear). De■■■ curiosità anche la partita di Roma, dove la Burghy - dopo 8 ko consecutivi - fa debuttare English al posto di Beard.

Intanto ieri, blitz esterno della Filodoro Bologna (Esposito 38 punti) sulla Onyx Caserta, mentre Milano ha battuto Pesaro.

In serie A2, oggi ■ Francorosso ospita Pavia (palaRuffini, ore 17,30): dopo due sconfitte consecutive, Torino non può permettersi altri passi falsi.

Ultima di andata (h. 17,30). **Serie A1:** Buckler Bo-Bialetti Montecatini, Clear Cantù-Benetton Tv, Kleenex Pt-Baker Li, Glaxo Vr-Reggio Emilia, Burghy Roma-Pfizer Rc, Venezia-Stefanel Ts, Onyx Ce-Filodoro Bo 85-105, Recoaro Mi-Scavolini Ps ■■■ Classifica: Stefanel 24; Buckler, Glaxo 22; Recoaro 20; Scavolini 18; Benetton 16; Pfizer, Onyx, Kleenex, Filodoro 12; Bialetti, Clear, Reggio Emilia 10; Baker 9; Burghy 8; Venezia ■. **Serie A2:** Monini-Floor Pd, Teamsystem Fabriano-Newprint No, Francorosso To-Pavia, Telemarket Fo-Cagiva Va, Elecon Desio-Olitalia Si, Carnia Od-Aurigo Tp, Carisparmio Fe-Bancosardegna Ss, Pulitalia Vi-Teorematour ■■■. Classifica: Elecon Cagiva 24; Monini, Teamsystem 20; Telemarket 18; Olitalia, Floor 16; Francorosso, Newprint 14; Teorematour 12; Pavia, Auriga 10; Bancos., Pulitalia 8; Carisparmio 6; Carnia 4.

Cuneo ospita Verona

Trento cerca la rivincita nella Modena

Doppio motivo di interesse per la partitissima di Modena: da ■■■ parte la Daytona che vuole riscattare ■ netto 0-3 subito giovedì a Milano, dall'altra ■ Sisley che quest'anno contro gli emiliani ha sempre perso, nei tre match disputati, risultando così anche eliminata in coppa Italia.

Interessanti ed incerte le sfide di Padova e Schio, mentre a Cu■■■ l'Alpitour vuole proseguire la scalata alla classifica a spese del Mia che, nell'andata, la costrinse ad un inatteso stop.

Programma. Ore 15,30: Ignis Pd-Maxicono Pr (sint. su Italia) alle 18,30); ore 17,30: Daytona Mo-Sisley Tv; Alpitour Cn-Mia Vr; Milan Mi-Porto Ra; Jockey Schio-Gabeca Montic.; Toscana Fi-Fochi Bo. Ieri: Giglio Re-Sidis Falconara 3-1 (15-7, 13-15, 15-4, 15-12). *Classifica:* Sisley p. 28; Daytona ■ Maxicono 24; Milan e Porto 22; Ignis e Alpitour 18; Gabeca 16; Jockey 12; Giglio 10; Mia ■ Fochi, Sidis 6; Toscana 0.

NEL 1994 ALMENO 1.200.000 AUTO TROPPO VECCHIE VERRANNO DEMOLITE

(Fonte A.C.I. - Automobile Club d'Italia)

1.200.000 AUTOMOBILI

LA VOSTRA VECCHIA AUTO NON HA PIÙ FUTURO? FIAT LA VALUTA MILIONI.

Anche quest'anno in Italia un milione e duecentomila vecchie automobili verranno demolite. Un problema per l'ambiente e un problema per i proprietari che non ci guadagneranno nulla.

Ma fino al 31 gennaio per loro c'è una grande opportunità.

Fiat ritira le auto troppo usate, purché regolarmente immatricolate (entro l'1/12/93), offrendo: 1,5 milioni per passare alla Panda, 2 milioni per la Uno, 2,5 milioni per Tipo e Tempra, 3 milioni per Croma.

PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE FIAT OFFRE

1,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA PANDA
2 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA UNO
2,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA TIPO o TEMPRA
3 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA CROMA

E SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIÙ FIAT LO SUPERVALUTA

Naturalmente se il vostro usato vale di più, sarà supervalutato. Se invece non possedete un usato e non volete privarvi del piacere di iniziare l'anno a bordo di una Fiat nuova, potete scegliere il modello che preferite e approfittare di ■ vantaggioso finanziamento Sava di 7 milioni per Panda, 10 per Uno, 14 per Tipo, 16 per Tempra e 22 per Croma, da restituire in 24 mesi a tasso zero, oppure fino a 48 mesi al tasso del 6% annuo.

FINO A 22 MILIONI IN 2 ANNI A TASSO ZERO.

Buon anno con la vostra nuova Fiat.

FIAT TIPO

IMPORTO DA FINANZIARE	L. 15.000.000
TASSO	ZERO
NUMERO RATE	24
IMPORTO RATA MENSILE	L. 593.334
SPESE PRATICA	L. 250.000
T.A.N.*	0%
T.A.E.G.**	1,73%

FIAT PANDA

IMPORTO DA FINANZIARE	L. 7.000.000
TASSO	6%
NUMERO RATE	48
IMPORTO RATA MENSILE	L. 163.535
SPESE PRATICA	L. 250.000
T.A.N.*	6,00%
T.A.E.G.**	6,17%

Esclusi imposte ■■■ I.P.T.
*T.A.N. = Tasso Annuo Nominale
**T.A.E.G. = Indicatore del costo totale del credito

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

FIAT PATTO CHIARO

Offerte ■■■ annullabili, valide fino al 31/1/■■■ su tutte le versioni della gamma auto disponibili in pronta consegna (escluse Fiat Cinquecento e Fiat Punto), salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli informativi pubblicati presso le succursali aderenti.

SAVA

La **Franco Costruzioni** s.r.l. presenta:

UN "PALAZZO REALE", PER VIVERE DA RE

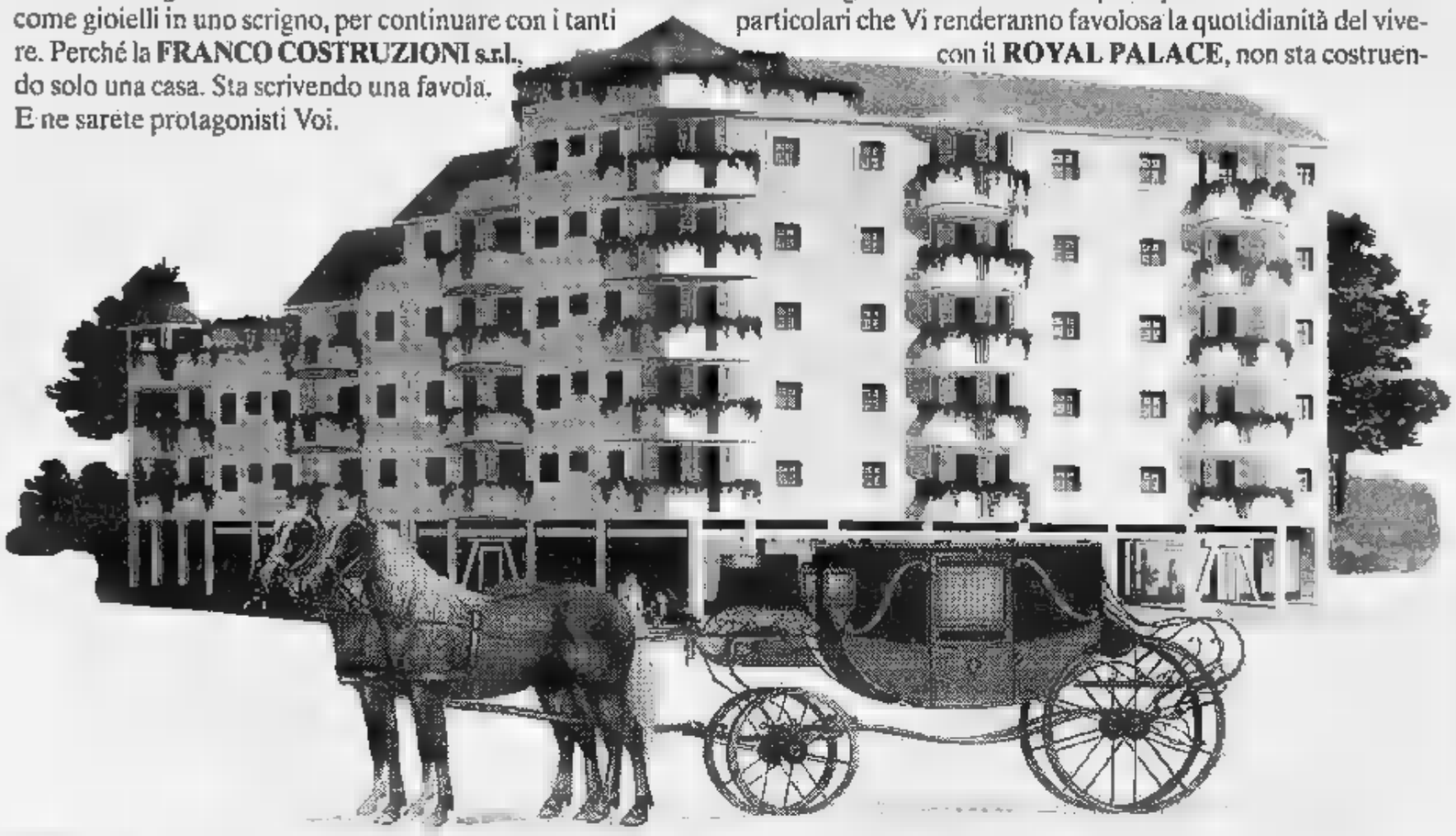
COSTRUZIONI GARANTITE DAL MARCHIO D'ORO

INIZIO VENDITE

★★★★★ ROYAL PALACE ★★★★★

NICHELINO, VIA TORINO
(NEL VERO CENTRO DELLA CITTA')

Non stupitevi se la Vostra berlina Vi sembrerà una carrozza a cavalli. Potrà capitarVi anche questo, se abiterete nel **ROYAL PALACE**. Tutto infatti all'infuori del prezzo, sarà davvero "regale" in questo prestigioso palazzo a cinque piani digradanti che sorgerà nelle immediate vicinanze di Torino. A cominciare dal giardino interno e da quelli pensili, che racchiuderà come gioielli in uno scrigno, per continuare con i tanti particolari che Vi renderanno favolosa la quotidianità del vivere. Perché la **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, con il **ROYAL PALACE**, non sta costruendo solo una casa. Sta scrivendo una favola.
E ne sarete protagonisti Voi.



CARATTERISTICHE GENERALI:

- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico
- Doppi vetri
- Porta blindata
- Vasta area verde
- Parcheggi
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Videocitofono
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Box auto singoli e doppi
- Facilitazioni di pagamento

ALCUNI ESEMPI DI ALLOGGI TIPO:

TIPO A (a partire da **168 milioni**):
Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, Camera, Servizio, Ripostiglio, Terrazzo, Cantina.

TIPO B (a partire da **215 milioni**):
Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, 2 Camere, Servizi, Ripostiglio, Terrazzi, Cantina.

TIPO C (a partire da **250 milioni**) - **Attico:**
Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, Camera, Servizi, Ripostiglio. Con sovrastante mansarda rifinita, scala interna ed esterna, stessa metratura appartamento, Terrazzi, Cantina.

TIPO D (a partire da **280 milioni**): - **Attico:**
Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, 2 Camere, Servizi, Ripostiglio. Con sovrastante mansarda rifinita, scala interna ed esterna, stessa metratura appartamento, Terrazzi, Cantina.

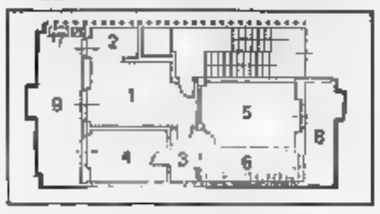
LA VOSTRA CASA NEL VERDE

★★★★★ GOLDEN GREEN VILLAGE ★★★★★

Nichelino, via Colombetto

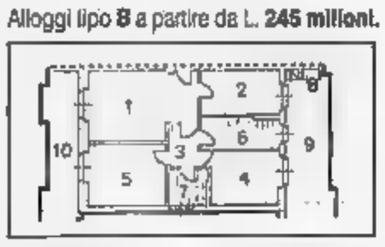
Immersa nel verde in pieno centro di **Nichelino** a due passi dalla metropoli torinese, l'area residenziale **GOLDEN GREEN VILLAGE** Vi offre alloggi di varie metrature in raffinate palazzine indipendenti di tre piani. Alloggi luminosi, panoramici, convenienti, accuratamente rifiniti e dotati di ogni confort, nei quali la **FRANCO COSTRUZIONI srl,** che li sta realizzando, è fiera di augurarVi il benvenuto.

Alloggi tipo **A** a partire da L. **210 milioni.**



(1) Soggiorno
(2) Cucinotta
(3) Disimpegno
(4) Camera
(5) Camera
(6) Servizio
(7) Ripostiglio
(8) Terrazzo
(9) Terrazzo

Alloggi tipo **B** a partire da L. **245 milioni.**



(1) Soggiorno
(2) Cucina
(3) Disimpegno
(4) Camera
■ Camera
(6) Servizio
(7) Servizio
(8) Ripostiglio
(9) Terrazzo
(10) Terrazzo

Caratteristiche generali

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Porta blindata
- V■■ giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino ■ piano interrato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza al centro commerciale
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento

N.B.

- Gli alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato
- E' possibile ottenere la mansarda ■■■■ all'appartamento (L. ■■ milioni)
  - ■ box auto (L. ■■ milioni)

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

E' una realizzazione **Franco Costruzioni** s.r.l.

Per informazioni: **tel. 011 680.9560 r.a.**
via San Francesco d'Assisi n. 9 - NICHELINO
ore 9/12,30 - 15/19,30

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
Franco Costruzioni s.r.l.
VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

A TORINO RAO DAL 1956
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
RINNOVIAMO
SCONTIAMO
A PREZZI
PARTICOLARI
NEL NEGOZIO DI
VIA ANDREA DORIA, 8

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 9 Gennaio 1994 n° 35
via Marenco 32, telefono 65.681

A TORINO RAO DAL 1956
SCONTIAMO
ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA
A PREZZI
PARTICOLARI
NEL NEGOZIO DI
VIA CAVOUR, 6

Il via all'opera grazie a Scalfaro: interessa 45 mila studenti

Palazzo Nuovo avrà un figlio

Tre piani sul piazzale Aldo Moro

E' stato di parola il Presidente della Repubblica, Scalfaro. Lo scorso novembre, all'inaugurazione dell'anno accademico, aveva assicurato il rettore Dianzani: «Lei s'è lamentato perché alcuni ministeri ritardano nel prendere decisioni. Le prometto che interverrò per conoscere i motivi di questi comportamenti e per sciogliere i nodi da lei elencati». Detto e fatto. Due mesi dopo la promessa, ecco il risultato: il permesso del ministro dei Lavori pubblici, Merloni, per costruire il palazzetto Aldo Moro, sull'omonimo piazzale a fianco di Palazzo Nuovo, e l'ok per proseguire i lavori della biblioteca sotterranea nello stesso Palazzo Nuovo, bloccati da tempo.

Erano anni che l'Università attendeva il semaforo verde per le due opere che vedevano coinvolti Comune, Regione, ministeri e enti vari. Anni di promesse non mantenute, di lungaggini burocratiche, di muri di gomma impenetrabili. Roba da far venire un fegato grosso così agli amministratori dell'ateneo. Poi l'arrivo di Scalfaro, le lamentele di Dianzani, le promesse del Capo dello Stato.

Che cos'è successo, prof. Dianzani? «E' successo che qualche giorno dopo l'inaugurazione dell'anno accademico ho potuto incontrare il ministro del Tesoro, Barucci. Ha voluto i motivi delle nostre proteste. Su alcuni punti esempio su finanziamenti speciali ci ha detto un no secco, su altri un "vedremo", su altri ancora un "è possibile e interverrò". Devo dar atto al ministro e al presidente Scalfaro che sono stati di parola».

Non è di poco conto il permesso arrivato da Roma per costruire quella che nell'elenco delle opere di edilizia universitaria torinese è chiamata «struttura leggera per aule e diritto allo studio» a favore delle 4 facoltà umanistiche. Comprende 12 aule per 2500 posti, biblioteca, centro incontri, bar-tavola calda, uffici-studi per docenti, aree verdi attrezzate oltre a un garage sotterraneo per posti auto. Il tutto distribuito su tre piani fuori terra (13 metri d'altezza) e su mila mq. Spesa prevista, 45 miliardi, 17 dei quali finanziati e subito disponibili.

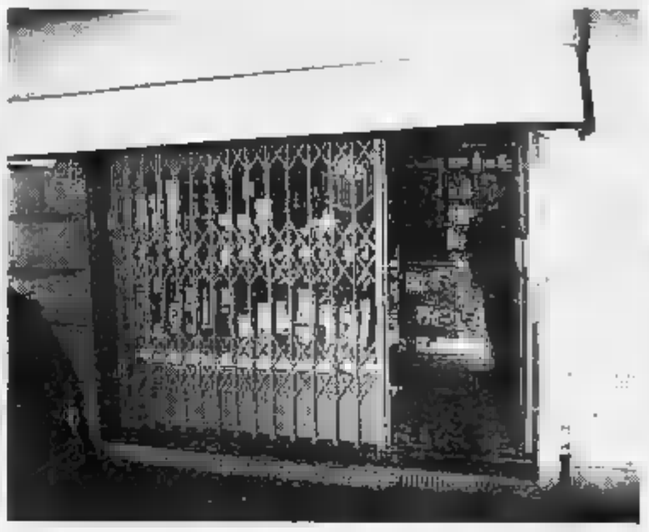
Già pronto il «progetto di massima» che può diventare esecutivo (l'ultima parola spetta al consiglio d'amministrazione). «Confidiamo di iniziare i lavori entro l'anno - dice il rettore Dianzani - e di terminarli in un triennio». Frattempo continuerà a funzionare il prefabbricato che, quando sarà costruito il nuovo palazzetto, potrebbe trasferito a Grugliasco a disposizione di Agraria e Veterinaria, due destinate a spostarsi nell'area dell'ex ospedale psichiatrico.

Il nuovo palazzetto sorgerà sul piazzale Aldo Moro a fianco di Palazzo Nuovo dove è stato installato un prefabbricato. Vi sono aule per parte dei 45 mila studenti di Lettere Magistero, Legge e Scienze politiche

Ma il previsto «figlio minore» di Palazzo Nuovo riuscirà a risolvere tutti gli annosi problemi dell'ormai carente, vecchia sede delle facoltà umanistiche? Una volta nato e cresciuto, farà abortire il mega-palazzo centinaia di miliardi previsto anche dal piano regolatore sull'attuale area Italgas? «Sono due cose diverse - rileva il prof. Dianzani -, l'una non esclude l'altra. Conviene andare con gradualità. Ora pensiamo a realizzare il palazzetto Aldo Moro, possibile dopo oltre anni di tira e molla, poi ci occuperemo del raddoppio di Palazzo Nuovo sull'area Italgas e dei fondi da trovare. L'obiettivo è di dare uno sistemazione dignitosa agli attuali 45 mila iscritti a Lettere, Giurisprudenza, Magistero e Scienze politiche (oltre metà di tutti gli studenti dell'ateneo) e alle centinaia di docenti. Non possiamo ricorrere sempre alle misure-tampone come i cinema. Non è giusto, non è dignitoso».

Guido J. Paglia

Chivasso, in un negozio di elettrodomestici



A sinistra il negozio rapinato. **Maria Luisa Torre** la moglie del commerciante ferito

Due banditi armati hanno rapinato l'incasso della giornata

Un colpo a bruciapelo grave il commerciante

E' finita nel sangue una rapina a Chivasso. Un bandito ha sparato a bruciapelo un colpo di pistola contro il titolare di un negozio elettrodomestici ed è fuggito con un complice dopo aver arraffato poche centinaia di biglietti da mille. Maria Luisa Torre, 55 anni, la moglie del commerciante, ha assistito terrorizzata alla scena. Ha visto il marito crollare a terra nel sangue, e quando uno dei rapinatori le ha puntato la pistola alla gola ha gnato quanto aveva in cassa.

E' successo poco dopo le 20. Mezz'ora prima Roberto Grassone, 56 anni, che abita in via Gorbido 5, aveva salutato l'ultimo cliente. Ha chiuso la saracinesca senza però bloccarla con il lucchetto. Anche la porta d'ingresso era soltanto accostata. «Vado da un amico - ha detto alla moglie - per ripararglì un neon».

Maria Luisa Torre è rimasta nel retro per chiudere i conti. Grassone è tornato quasi subito. Dopo pochi istanti è squillato il campanello che segnala l'apertura della porta del negozio. Ha fatto pochi passi per cercare di capire che cosa stesse accadendo, e si è trovato di fronte due banditi con il volto incappucciato, le pistole spianate. Il commerciante ha fatto in tempo a strillare. Un bandito ha perso la testa e gli ha sparato al petto, a non più di due metri di distanza.

L'altro ha puntato la canna di una calibro 22 al corpo della moglie: «Zitta, dammi i soldi». La donna ha consegnato tremando il denaro e i due si sono volatilizzati fuggendo, probabilmente, a piedi.

Il guardiacaccia che abita nello stabile, Giovanni Perino, si è precipitato nel negozio impugnando a sua volta una pistola, ma non è riuscito a individuare i banditi. Ha raccolto a terra il bossolo di una calibro 22 e ha dato l'allarme ai carabinieri.

Il commerciante è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Chivasso, dove l'équipe del chirurgo Fiorenzo Ballario gli ha estratto il proiettile rimasto conficcato nel torace.

Intanto, nel negozio di elettrodomestici, i carabinieri hanno inutilmente cercato di ottenere da Maria Luisa Torre la descrizione dei banditi. Sotto choc, balbettando e piangendo, la donna non ha potuto che ripetere: «Scusate, scusate. Ma so com'erano vestiti, non se erano alti o bassi. Non ricordo più nulla». **[d. and.]**

Accuse all'assessore alla Cultura Ugo Perone che abita in Lombardia

In auto blu dal Comune a Varese

«Solo 5 volte in sei mesi, troverò casa a Torino»

Troppe auto blu per gli assessori; il vecchio ritornello risuona puntuale ad ogni cambio amministrazione. Era stato «cantato» a Novelli nel 1976, a Cardetti dieci anni dopo. L'avevano ascoltato Zanone e Cattaneo. Ed rieccolo forma di interrogazioni presentate dalla Lega e da Rifondazione.

Pietro Molino, il capogruppo Carroccio, ne chiede conto all'assessore Ferrero, il responsabile del parco macchine del Municipio, l'ultrasinistra punta l'indice contro Ugo Perone, alla Cultura, «colpevole» di abitare a Varese, ossia a 160 chilometri dalla Mole Antonelliana: per i suoi trasferimenti usa l'auto blu con autista? A spese della collettività?

Ugo Perone alla richiesta di chiarimenti si rabbuia: «In sei mesi ho usato l'auto del Comune non più di 5 volte, quando non potevo farne a meno». Assicura che a giugno verrà ad abitare a Torino.

L'assessore alla Cultura **Ugo Perone** è anche docente di Filosofia a Vercelli

Quello di Perone, dice l'assessore Ferraro, è un piccolo problema. «Il nodo vero non le auto blu (2 Thema per il sindaco e la scorta, 16 Tipo, due Uno e Panda) il parco veicoli. Abbiamo per esempio camion vecchi, superati, che si rompono per usura. Abbiamo mezzi per lo sgombero neve che in città servono ormai poco, ma che non possiamo sostituire per mancanza di quattrini». Alcuni sono stati «imprestati» alla Provincia. E a Palazzo Civico c'è chi spera che l'amministrazione di via Maria Vittoria le tenga e, soprattutto, che le paghi.

Oggi la giunta è formata dai 16-18 del passato. Dunque: metà assessori, metà auto blu. Ferrero d'accordo: «Riorganizzeremo il servizio». Primo passo: nei giorni scorsi gli autisti hanno ricevuto un ordine di servizio che chiede di documentare giorno per giorno tutti gli spostamenti. Ma l'assessore Ferrero assicura che in sei mesi ogni ha fatto in media una quarantina di «viaggi» con auto-blu: quasi tutti in città.

[g. san.]

Preso di mira titolare di un locale a Trofarello

«O paghi dieci milioni o daremo fuoco al night»

Una pericolosa banda di estorsori che tentava di taglieggiare il titolare di una discoteca-pub inaugurata da poco a Moncalieri è stata sgominata dai carabinieri al termine di un'indagine-lampo. La gang sette pregiudicati aveva preso di mira «Il Rettangolo» di strada Genova 218 bis, alle porte di Trofarello.

«Bel locale, che peccato se finisse in fiamme - s'è sentito dire il gestore, Walter Frusciante, anni, di Nichelino -. La nostra protezione ti costerà dieci milioni». La consegna dei soldi prevista il giorno dell'Epifania.

Ma il ricatto è durato poco: al secondo avvertimento, Frusciante si è rivolto ai carabinieri che l'altra notte hanno arrestato uno dei malviventi e denunciato gli altri sei per tentata estorsione. Per tutti c'è l'aggravante delle lesioni: per dimostrarsi più convincenti, i ricattatori avevano anche malmenato la loro «vittima». Il cap. Vittorioso e i suoi uomini sono sulle tracce di un ottavo complice ritenuto «la mente» della gang.

In carcere è finito il pluripregiudicato Giuseppe Di Pasquale, detto «Pino Karatè», 45 anni, foggiano d'origine, residente a Nichelino via Rocciamelone . Con lui, esecutore materiale delle minacce, stati denunciati Claudio Masella, 30 anni, Torino, via Garibaldi 1; Bruno Castellotto, 24 anni, di Bra; Giuseppe Venitucci, anni, Trofarello, via Sessa 1; Edoardo Bulgari, 34 anni, originario Lentini (Siracusa), Torino, via Talucchi 24; Carlo Monco, 23 anni, Trofarello, via Umberto I 180; e Marcello Rosa, 31 anni, residente a Murazzano (Cuneo).

Nelle stazioni sciistiche si prenota dopo le feste. Un albergatore: «Rivediamo gente che sorride»

Tanta neve, tornano gli stranieri

Si preannuncia una stagione d'oro in montagna

Tante speranze sotto la neve delle montagne torinesi dove, lontano dalla pianura intossicata di pessimismo, si respira l'«aria buona» dei vecchi tempi. Dice a Oulx l'ingegner De Matteis, direttore dell'Azienda turistica ed presidente degli albergatori valligiani: «Ci sono figli di villeggianti sui 7-8 anni che, abituati a quella artificiale, non avevano mai vista tanta neve "vera". Ce li eravamo dimenticati i bambini che giocano a palle di neve, oppure i padri che passeggiano in paese tirandosi dietro il bebè in slittino».

Quasi manna questo candore che ammorbidisce persino le asprezze della crisi. «Abbiamo stentato fino a Natale, causa la poca neve e i pochi soldi in giro. Ma dal 26 dicembre il panorama si è fatto bianco e le prospettive più rosa. Tutto pieno. E il meglio è che, dopo la tradizionale calma che segue l'Epifania, il lavoro continuerà».

Si riaffacciano al valico persino i francesi scomparsi da 2 anni. La ha favorito il nostro versante rispetto alle loro stazioni inondate di pioggia, l'esodo è assecondato dal franco più forte dopo la svalutazione della lira.

Riassume al grand hotel «Sestriere» il direttore Fabrizio Edera: «Il 9 gennaio del '93 è stato più di oggi. A Sestriere passeggia tra un metro neve fresca, stupenda. E la gente di città cede al richiamo anche se le prenotazioni continuano a pervenirci con anticipo minimo. Ieri, ad esempio, alcuni liguri hanno prenotato la settimana bianca che inaugureranno già oggi».

Altre ? «I turisti si organizzano in gruppo per ottenere sconti maggiori e la crisi ogni lusso. Le signore-bene girano in giacca a vento, solo qualche sprovveduta si esibisce ancora in pelliccia».

Molto understatement anche tra la rappresentanza di sciatori inglesi che, smistata ogni domenica a Caselle, affolla Sauze. Spiega Giovanni Debili, albergatore del «Savoia» e presidente della Pro Loco: «Le agenzie del Regno Unito hanno ricominciato a inviarci 1200-1500 ospiti a settimana dal 2 gennaio. Avevamo troncato i contatti negli anni Ottanta: ci sfasciavano tutto, si sbronzavano di continuo. Ma la pausa è servita; assaporata negli inverni più recenti la quiete delle nevi austriache, le ondate londinesi di ritorno dimostrano un encomiabile fair-play».

In coda agli skilift anche notevoli file di sciatori Centro e del Sud Italia: mai visti tanti pullman in arrivo da Toscana, Lazio, Basilicata e Sicilia. Tutto bene, allora? A Bardonecchia Piero Rappelli, titolare della pensione Myosotis e presidente dell'Apt locale, preferisce non sbilanciarsi: «Qualcosa si muove più dell'anno ma a febbraio le prenotazioni lasciano ancora grossi margini di disponibilità. E' vero: la neve non è mai stata così bella. Speriamo però che non arrivi lo scirocco».

A Oulx come a Sestriere nelle valli del Canavese e a Lanzo c'è mediamente un metro di neve e gli impianti funzionano a pieno ritmo. Gli esperti ricordano che c'è il pericolo di valanghe

C'è chi non ci pensa e se la gode, accontentandosi delle previsioni rimesse al bello a partire da oggi: valichi e strade montane aperte nell'intera vallata, seggiovie a pieno ritmo anche se fuori pista persiste il pericolo di valanghe. Confessa Roberto Veglia al ristorante-albergo Asplenia di Bardonecchia: «Quassù la novità vera è l'allegria. Rivedere in giro gente che sorride, di questi tempi, sembra un regalo».

Luisella Re

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Capelli

«Un servizio utile»

TORINO - La Dermes Italia è società all'avanguardia nel trattare e risolvere le diverse problematiche inerenti la caduta dei capelli. Dal 13 gennaio 1994 offre a tutti coloro che vivono questo problema un nuovo, utile servizio: il «Centro Consulenza Capelli».

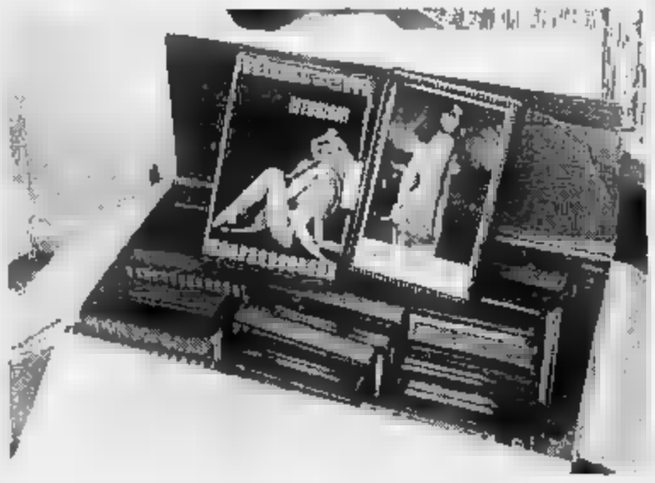
Per la prima volta operatori qualificati del settore tricologico saranno a disposizione di tutti in questo modernissimo Centro di Piazza Lagrange 1 a Torino. Dopo aver valutato attentamente le esigenze di chi affronta un problema di capelli e spesso non sa a chi rivolgersi, si è sentita la necessità di creare una struttura che offrisse questo servizio. In questo Istituto, infatti, sono disponibili tutte le migliori metodologie, tutti gli esami veramente necessari per scoprire e valutare le molteplici cause che portano a perdere i capelli. La Direzione di questo servizio, da recente autorizzato, è affidata ad esperti che vantano oltre 15 anni di esperienza in questo particolare settore e garantisce quindi consulenze e trattamenti eseguiti da personale altamente specializzato.

Il «Centro Consulenza Capelli» della Dermes Italia ha saputo ottimizzare tutte le esperienze tricologiche degli ultimi anni, avvalendosi di collaborazioni con esperti svizzeri e tedeschi considerando, inoltre, le più recenti tecniche presentate negli Stati Uniti. I vantaggi offerti dal «Centro Consulenza Capelli» sono: poter trovare in un'unica sede qualsiasi tipo di soluzione, trattamenti personalizzati con prodotti svizzeri certificati, consulenze per auto-trapianti, protesi capillari dell'ultima generazione e quant'altro di meglio offre la ricerca e la tecnica. Nonostante la struttura sia tra le più qualificate, i costi per affrontare al meglio tutte le problematiche relative ai capelli, sono stati contenuti al massimo in modo da garantire a tutti la soluzione del proprio problema. [c. c. c.]

Il maniaco ha confessato la sua confusa verità al magistrato

«Due pornocassette mi han dato l'idea»

Nicola Isacco dà la colpa di tutto ■■ porno ■■■■ ■■■ ■ regalo



Ha confessato tutto. Un racconto fatto di parole appena sussurrate. Gli occhi sempre fissi alla finestra. Aveva trascorso tre giorni e tre notti in una cella delle Vallette. Ieri mattina Nicola Isacco, arrestato dagli agenti della squadra mobile e accusato di aver violentato due ragazze di 18 anni, ha raccontato la ■■■ verità al magistrato: «Non credevo di fare del male, non volevo fare del male».

Dalle sue parole, spesso frasi confuse, è affiorata una realtà drammatica: «Con mia moglie non andava tanto bene. Voi capite che cosa voglio dire. Un amico mi ha regalato ■ dicembre due cassette pornografiche. Quelle immagini mi hanno suggerito nuove fantasie. Ho creduto che bisognasse fare così».

La moglie ricorda: «A me diceva che andava a Torino per motivi ■ lavoro». Mormora: «I nostri rapporti non sempre sono stati facili, lui ha strane esigenze. Io però gli ho sempre voluto bene, siamo sposati da sedici anni, abbiamo d■■ figli». Una donna coraggiosa. Aggiunge: «Perché adesso offendermi? Da tempo vede cassette pornografiche, ne ha parecchie».

Neppure un'ora è durato ieri mattina l'incontro con il magistrato Acordon. Isacco ha detto di avere avuto problemi ■ salute, psichiatrici: «Sono stato in ■■■ ■ Mauriziano e all'ospedale di Mondovì». Nessuno pare ■■ fosse ■ conoscenza, si faranno ricerche presso i medi■ che lo ■■■■■ in cura.

Il suo difensore parla di un ■■■■■ debole, confuso, che ha raccontato frammenti della ■■■ non sempre fortunata esistenza: tanti progetti di lavoro e di vita, dai quali troppo spesso, ha raccontato, ■ uscito sconfitto».

Isacco ha ■■■■■■■ lo accuse: «A questo punto perché dovrei mentire?». E ha raccontato che tutto è cominciato poco prima di Natale, quando un amico gli ha regalato quelle due cassette: «Vedendole mi ■■■■ venute in mente queste nuove fantasie». Chi ■ questo amico? Non lo ricorda. Questa è la sua verità, che dovrà trovare conferme nelle prossime indagini.

Poche parole per raccontare «di quella ragazza ■ Mondovì, la prima con la quale sono uscito». Di lei, per ora, ■■■ si sa nulla. Isacco non ■■ ricorda ■ nome, dice che aveva letto un annuncio su un settimanale che pubblica gratuitamente queste inserzioni: «Diciottenne ■■■■ qualsiasi impiego, purché serio, primo impiego, no maleducati». Ieri ha ricordato: «Le ho telefonato, le ho offerto un lavoro, ci ■■mo incontrati».

Era qualche giorno prima di Natale. «L'ho portata ■■ quella mia vecchia cascina, vicina a Farigliano. Però quando ■■■■■ arrivati nel cortile non mo la ■■■■ più sentita. Le ho fatto vedere il posto, la campagna. Abbiamo parlato, poi siamo rientrati a casa».

Due giorni dopo ha incontrato Mara e Franca, le due ragazze torinesi che poi hanno denunciato ■ violenze in questura. Lui ha confermato i due episodi, correggendo in qualche punto ■ racconto delle ragazze: «Non avevo nessuna frusta, era ■■ pezzo di plastica. Più avanti: «Non le ho fatto male».

Il magistrato ieri ha convalidato l'arresto. Nei p■■■■ giorni ci sarà la richiesta per sottoporre Nicola Isacco ■ perizia psichiatrica. Lui ieri ha detto: «Sono già stato in cura, problemi psichiatrici». Poi: «Sono confuso e frastornato».

Probabilmente verrà messo ■ confronto con Mara ■ Franca, le due ragazze che hanno vissuto ■ denunciato quei momenti drammatici: «Impugnava ■■■ pistola, mi ha legata, frustata, ha preso anche un rasoio». Le due giovani, con il loro coraggio, hanno permesso di identificare e ■ arrestare il violentatore.

Isacco abita ■ Farigliano, ■■■ centro del Cuneese. Con moglie ■ due figli. In una palazzina, alloggio popolare del comune. Un vicino dice: «Un uomo di poche parole, lo incontravi per le scale ■ ■■■■ ti salutava». Tutti concordano: «Una santa donna, sua moglie. Lavora da mattina a sera ■■ casa per tenere all'onore del mondo i due figli. Poi quasi tutte le notti aiuta il marito a fare pulizie in alcune fabbriche della zona».

Lei ■■■ vuole parlare. Mormora: «Arrivo dall'avvocato, devo aiutare mio marito». Poi: «Sono stata disoccupata per mesi. Adesso questa disgrazia, una disgrazia dalla quale non so se potrò riprendermi». Con voce ferma chiede di essere dimenticata: «Per favore lasciatemi in pace ■ lasciate in pace anche i miei ■■■ ragazzi: loro non hanno colpe».

Ezio Mascarino

La moglie: «Perché mi offende? Lui di quei film ne ha parecchi»

Il mercato a luci rosse

Boom negli ultimi cinque anni

In aumento le richieste di noleggio

Il boom in Italia del porno ■ degli ultimi cinque anni, grazie anche alla massiccia vendita ■■■ videoregistratori. A fine '88 le videoteche ■■■■ 5500 (circa la metà ■ Piemonte e Lombardia) con un incasso annuo di ■■■ miliardi. Già allora le pornocassette fatturavano ■■ miliardi, rappresentando oltre un terzo dell'intero mercato.

Torino è in prima fila. La riconferma, ■■ mai ci fossero dubbi, viene da una delle responsabili di ■■■ videoteca night anu day. 24 ore su 24, ■■■ delle numerose aperte in città: «Il mercato delle cassette hard ■■ più che bene. Noleggiamo solo quelle. In ■■■ anno, da quando abbiamo aperto, la clientela ■ raddoppiata. In prevalenza vengono uomini. In media ognuno affitta tre ■ quattro film la settimana. Anche adesso ho parecchi clienti in negozio».

Secondo stime, forse ■■■ aggiornate ■ rialzo, i film porno rappresentano in media il ■■ per cento del mercato, sia delle videocassette noleggiate sia di quelle comprate. La percentuale ■ a livello nazionale, tenendo conto degli oltre sei milioni di italiani che utilizzano i videoclub, del milione e mezzo che comprano nelle edicole, dell'altro milione che acquista nei negozi di elettronica ■ dell'altro milione abbondante ■ persone che compra le videocassette nei supermercati o nei ■■■■ di foto-ottica. Considerando che Torino (con Milano) ha un'altissi■■■ concentrazione di punti vendita e noleggio, Cicciolina, Moana ■ compagne ogni notte fanno davvero compagnia ■ migliaia di torinesi.

Secondo i venditori, la videocassetta di genere hard-core ha scalzato i cinema a luci ■■■■ ■ ■■ parte i pornoshop: «Oltretutto risulta vincente perché garantisce la privacy del consumatore e permette ■ raggiungere ■■ pubblico più vasto ed eterogeneo».

Ulteriore impulso è stato dato dai distributori automatici di video: comodi, economici, discreti, funzionanti ■■ ore su ■4. Simili a slot-machine in città sono spuntati come funghi negli ultimi due anni. Dispensano a qualunque ora film osé con protagonisti eterosessuali, omosessuali, bisessuali, transessuali. Basta pagare. E la gente paga. Non fosse altro per vedere chi sono le sexy star torinesi di film a luci rosse: due uomini e una ex segretaria di una radio privata, che oggi vanno per la maggiore. **[iv. bar.]**

La Finanziaria chiede ai Comuni di risparmiare

A Torino gli iscritti all'Ufficio di collocamento sono circa 140 mila in maggioranza donne. Nel '93 sono ■■■■ avviate al lavoro negli enti pubblici un migliaio di persone

Collocamento chiuso

Chiamate al lavoro sospese

Dal primo gennaio ■■■ ci ■■■■ più le chiamate al collocamento. La Finanziaria emanata ■■ governo a fine dicembre ha cancellato la speranza per migliaia di persone alla ricerca di un'occupazione, seppur provvisoria.

I tagli alla spesa pubblica si riversano così sulle spalle di chi ha già subito ■■■ taglio ancora più radicale: quello del posto ■ lavoro. In un comunicato, l'Ufficio circoscrizionale del lavoro e della massima occupazione di Torino sta avvertendo tutti gli uffici di collocamento della provincia di sospendere le eventuali chiamate annunciate per martedì. «Fino a nuove disposizioni - recita il comunicato - gli avviamenti a selezione nelle pubbliche amministrazioni ■ negli enti pubblici, per assunzioni ■ tempo indeterminato ■ a tempo determinato, sono sospesi».

E' praticamente il blocco del turn-over negli enti pubblici ■ meglio, una radicale e sostanziale modifica nella procedura delle assunzioni. Nel '93 a Torino sono state avviate ■ lavoro a tempo indeterminato negli enti pubblici un centinaio ■ persone ■ circa un migliaio di disoccupati hanno potuto essere assunti a tempo determinato. Una goccia nell'oceano della disoccupazione torinese, ■■ almeno ■■ barlume ■ speranza che rimaneva acceso. Da oggi in poi che cosa succederà? «Succederà - risponde Giovanni Tosco della segreteria cittadina della Cisl - che le povera gente, le fasce più deboli non potranno più sperare nemm■■■ in un lavoro provvisorio».

Ma non ci sarà più nessuna offerta di lavoro negli enti pubblici? «No, ci saranno ancora offerte ■■ con procedure e modalità diverse, verranno omessi i bandi, non si terrà più conto della graduatoria, verranno richiesti altri requisiti oltre a quelli che erano previsti dall'articolo 16 (la scuola dell'obbligo e il limite di età di 45 anni per chi è sposato con figli). Un passo indietro». I sindacati non hanno fatto nulla per evitare che accadesse questo? «Sì, appena è uscita la Finanziaria contenente questa norma abbiamo protestato, ■■ non è servito ■ nulla. Il provvedimento, peraltro, vieta ai Comuni in difficoltà economiche ogni tipo di assunzione. A questo punto vorremmo sapere quale sarà il contributo dell'amministrazione pubblica alla soluzione del problema della disoccupazione».

Un problema che a Torino assume proporzioni notevoli. Gli ultimi dati forniti dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro sono emblematici. A Torino nel periodo gennaio-settembre 1993 gli iscritti al collocamento erano 139.943 (il 9,6 per cento in più rispetto allo stesso periodo del '92). La maggioranza degli iscritti è costituito da donne (91.826).

L'unico punto di riferimento rimane ormai il servizio «Promozione ■ lavoro», la banca dati gestita dall'agenzia regionale per l'impiego, che permette alle aziende ■ avere ■ tempi rapidi le risposte per le ricerche ■ personale. ■■■ il servizio è rivolto alle aziende private e riguarda persone con particolari qualifiche professionali. Le fasce deboli, i disoccupati senza alcuna qualifica, le donne pagano più di altri il prezzo della crisi.

Enzo Bacarani

Finanziamento da un'impresa del gruppo Fiat

La Ganga dal pm per 250 milioni

Il parlamentare socialista Giusi la Ganga è stato interrogato ieri per alcune ore dal procuratore aggiunto Marcello Maddalena. Il deputato, ■■ responsabile degli enti locali ed ■■ capogruppo dei socialisti alla Camera, era accompagnato dal suo legale, avvocato Sergio Badellino. Al centro dell'interrogatorio un finanziamento illecito di 250 milioni versato ■■ un'impresa del gruppo Fiat, per cui La Ganga aveva ricevuto un avviso di garanzia firmato dai giudici del pool milanese ■ Mani pulite.

In seguito l'inchiesta (e il fascicolo intestato ■ La Ganga) era stata trasmessa da Milano ai colleghi della Procura torinese. Nessuna indiscrezione ■ trapelata sui contenuti dell'interrogatorio, ma sembra certo che La Ganga verrà sentito ancora dai magistrati nei prossimi giorni.

Dall'inchiesta era emerso che la «mazzetta» ■■■■ pagata dal direttore generale della Fiat Engineering Paolo Chicco, che aveva dichiarato ai giudici ■ Milano: «I soldi ■ La Ganga e al suo collega di partito e di corrente Giuseppe Garesio (al quale andarono altri 100 milioni) furono accreditati nell'autunno del '91 sulla Banca del Gottardo di Lugano, ■■■■ ■ codice Sibilla, sigla del conto segreto Gesfid».

Perché la Fiat Engineering decise di pagare i socialisti di La Ganga? Paolo Chicco a questa domanda rispose: «Era un gesto per superare la contrapposizione tra il gruppo Fiat ed esponenti di primo piano del psi, in particolare dell'onorevole La Ganga e della ■■■ corrente».

Il parlamentare ha finora collezionato ■ avvisi di garanzia, per reati che vanno dalla concussione alla corruzione, al finanziamento illecito ai partiti. Domani La Ganga comparirà davanti ■ gip Sorbello, insieme ■■■ l'onorevole dc Vito Bonsignore e all'ex tesoriere della dc Severino Citaristi. Il giudice deciderà se rinviarli a giudizio per le tangenti promesse sull'appalto del nuovo ospedale di Asti. **[b. gio.]**

BOLLETTINO ■■■■■

Domenica 9 Gennaio

■■■■■■■

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco ■■■■■ ■■■ ■■■■■■ graduale miglioramento. Temperatura senza variazioni di rilievo. Visibilità riduzioni notturne per foschie e locali banchi di nebbia. Venti moderati da Sud-Est

IERI

■■■■■■■■ **IN CITTA'**

MASSIMA	5,6
MINIMA	3,7
UMIDITA' (ore 14)	81%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	4,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	42,1 mm
MEDIA (1913-1988)	37,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

OGGI

■ **SOLE:** sorge alle ore ■■ 7 minuti, tramonta alle ore 17 ■■■■■

LA L■■■■ si leva alle ore 5 e 36 minuti, cala alle ore 14 e 52 minuti

☾ Ultimo quarto 5 gennaio ore 1
● Luna nuova 11 gennaio ore 24
☽ Primo quarto ■■ gennaio ■■■ 21
○ Luna piena ■■ gennaio ore 14

■■■■■■■■ **CASELLE**

MASSIMA 7,0	■■■■ 4,0
PRESSIONE (ore 20)	1014 hPa

■■■■■■ ■■ ■■■■ ultimi ■■■■■

■■■■■ 19,4	16 gennaio 1983
MINIMA -15,5	10 gennaio 1945

■■■■■■■ **FA**

MASSIMA 10,7	MINIMA 0,6

■■■■■■■■ e in ■■■ di ■■■■■■■■■■ alla Terra alla velocità di 11 km/sec

VENERE: si mostra 197 volte più piccolo del disco solare

MARTE: del tutto invisibile per la notevole vicinanza al Sole

■■■■: inosservabile come la stella più brillante visibile all'alba

■■■■■■■■■ tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 3 ore e 10 minuti dopo ■■■■■

IL FENOMENO: nella costellazione di Pegaso tra le stelle Epsilon Pegasi e Beta Cygni, ■■■■■■ ■■■■■■ telescopio è visibile la cometa Austin

Specchio dei tempi

Mio marito, ucciso il giorno della Liberazione ■■■ ■■■ fetta di polenta in tasca - «Fede■ dipendenti, ■■■ malati finti» - La ricetta D'Azeglio - Che brutte cose in quel cimitero - Guai per un furgoncino

Una lettrice ci scrive:

«S■■■ la vedova di Morando Maggiorino morto ■ corso Vigevano. C'è la lapide, ogni tanto ci trovo delle scritte vergognose. L'ultima volta i vandali hanno sradicato il portafiori.

«Mio marito è morto il giorno della Liberazione. Era un operaio Fiat che difendeva la fabbrica con altri operai. E' stato ucciso mentre tornava da ■■■ dopo aver preso qualcosa da mangiare: aveva ■■■ sé ancora il suo pasto, ■■ pezzo di polenta, in tasca, tutto quanto avevo potuto dargli.

Maria Saresso Morando

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo dipendenti del Servizio sanitario nazionale. Facciamo parte, cioè, della categoria dei "famigerati" dipendenti pubblici. Non ci sentiamo affatto in colpa, ■■■■ ci vantiamo di aver sempre lavorato con onestà, cercando di rispondere con coscienza alle esigenze dei cittadini. L'unico torto che che ci può essere rinfacciato è quello di aver, a volte, trascurato in nome del "fedele servizio" alcuni dei valori di cui troppo va ■ moda "parlare e sparlare" ai giorni nostri. E per tali valori ben più di un rimorso ha ■■■■■ tato l'articolo di Statera (La Stampa del 15 dicembre).

«Ci sembra kafkiano strumentalizzare i diritti dei cittadini nell'offesa diretta al pubblico dipendente, p■■ nascondere, a nostro modesto avviso, un'altra, recondita, verità: quella di legittimare ■■■ ulteriore prelevamento dalle tasche dei contribuenti. Infatti, in via ■ oscurimento la fantasia per tasse e balzelli, a qualcuno è apparso utile inventare una sorta di punizione che ■■■ provocasse proteste, anzi, la perversa filosofia del provvedimento ■■■ proprio qui: colpire con sanzione il pubblico dipendente pun, addirittura, accattivare gran parte dell'opinione pubblica, già abbastanza maldisposta da luoghi comuni che sarebbe ora di sfatare perché la pubblica amministrazione è composta da lavoratori come gli altri, con gli stessi doveri, ma anche ■■■ gli stessi diritti e come in ogni settore può capitare che si trovi anche il malato di professione, ma non sarà certamente la detrazione di un terzo per il primo giorno di malattia o congedo straordinario a migliorare e guarire ■ malato finto. Sarà invece il povero malato vero a dover pagare un'altra "tangente" per difendere la sua salute, aggiungendo quest'ultima novità a ticket vari, tasse per medico, e la ■■■ trascurabile percentuale di ritenuta sullo stipendio.

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Così scriveva Massimo D'Azeglio tanti anni fa: "Meno partiti ci sono, e meglio si cammi■■. Beati i paesi dove non vo ne sono che due: uno ■■ presente, ■ Governo; l'altro dell'avvenire, l'Opposizione. Un tale stato di cose è segno della robusta salute d'una nazione; è segno che in essa le questioni di vera utilità pubblica soffocano le questioni d'utilità private, di persone, di sette.". Non servono commenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi ha indotto a scrivere il poco rispetto dei morti e dei vivi che ■ ricordano. Entrati al cimitero di Sassi girate a sinistra, fatti duecento metri troverete accanto ad una catasta di fiori in decomposizione pezzi di casse, stracci che hanno avvolto i feretri e altri oggetti che giacciono da un mese.

«E' igiene? Ma ci sono dei controlli? E, poi, le fosse vengono scavate ■■■ una enorme pala meccanica che ha fatto sprofondare l'asfalto ■ rotto i cordoli ■ pietra».

Maria Baglione

Una lettrice ci scrive:

«Mi trovo ■ un vicolo cieco e spero che qualche esperto o qualche persona che si è trovata in circostanze simili alla mia, mi aiuti a venirne fuori. Mio fratello, presumibilmente nel 1981, aveva incaricato un'agenzia o un privato di vendere un furgoncino Fiat 600 della ditta di cui allora eravamo titolari.

«Ora, ■ arrivata una multa di 117 mila lire (ministero delle Finanze) p■■ omesso pagamento del bollo per il '90. Mio fratello, che si trova in non buone condizioni di salute, non ricorda ■ chi aveva dato l'incarico della vendita e ■■ la voltura era stata effettuata. Comunque, al Pra risulta che l'automezzo ■ ancora intestato ■ noi. L'Aci, il giudice conciliatore ■ il commissariato di ps, ai quali mi so■■ rivolta per lumi, sostengono che per la perdita di possesso del furgoncino devo avere in mano, oltre ■ numero di targa, anche altri documenti che purtroppo mio fratello non è in grado di fornirmi.

«La multa ■ stata regolarmente pagata, ma come posso evitare quelle che probabilmente arriveranno per gli anni successivi al '90?».

Maria Trombetta

Al liceo D'Azeglio polemica per un articolo apparso su «Ecce Homo»

«Meglio un'onesta dittatura»

Il giornalino è tornato a colpire

«Democrazia? No grazie» è il titolo di un articolo su Ecce Homo, il giornalino del liceo classico D'Azeglio nato un anno fa a cura di alcuni ragazzi della sezione F, dove insegna storia e filosofia il revisionista Francesco Coppellotti. L'autore dell'articolo - Gianrico Gambino - rievoca due «scene». Quella del giovane cinese che si parò dinnanzi a un carro armato a Pechino nell'89. «La macchina militare cinese schiacciò lui o chi come lui si opponeva alla dittatura comunista». L'altra scena è a Mosca dove i contestatori lottavano contro la democrazia, la quale, democraticamente, li ha presi a cannonate.

scrive: «Chiunque abbia pensato alla parola democrazia quale sinonimo di tolleranza è stato disilluso dagli eventi di Mosca così come dovrebbe essersi quelli della Somalia. Allora se ne deve trarre una conclusione: non è forse meglio una dittatura, sia essa fascista o comunista, ad un'entità bizzarra e indefinita, che si è mai resa responsabile di efferati delitti, degni di un comandante delle SS? Personalmente opto per la sincerità, se devo morire voglio sapere di che cosa...».

Che accade al D'Azeglio, liceo di profonda tradizione democratica, che ha visto crescere e sacrificarsi per la libertà personaggi come Leone Ginzburg, Primo Levi, Norberto Bobbio? Ecce Homo già lo scorso anno aveva riportato articolo filofascista scatenando lunghe polemiche.

A difesa di questo giornalino (finanziato con i fondi della scuola) intervengono due studenti di terza F che ne curano la redazione. Si Giuliva: «Le pagine aperte al dibattito, provocatorie per stimolare il confronto di idee. Collaborano una trentina di persone, anche professori e ragazzi di altre scuole. Io stessa ho scritto l'intervista al direttore de La Stampa che appare su questo numero. Sono stufa spiegare il giornale fascista proprio perché ognuno può esprimere le proprie idee». Giovanni Capano: «Il giornale riporta opinioni di matrici diverse. Ciò che dice Gambino opinione . E' la caratteristica di Ecce Homo lasciar spazio senza una linea prefissata».

A questo numero hanno lavorato alcuni ragazzi della F e della G, parecchi esterni, un ex allievo del professor Coppellotti, lo stesso Coppellotti, docenti insospettabili. La presidenza ha chiesto un controllo preventivo. Nel rispetto della libertà di idee ha fatto un'unica . Riguarda aggettivo che aveva un pesante significato: un «cosiddetto» che precedeva la parola «olocausto» in un intervento polemico del professor Coppellotti.

Gianrico Gambino, del l'articolo sulla democrazia, è un ex allievo di Coppellotti. «Maturo» nel '90 ora è studente al terzo anno di Scienze Politiche. «Curo la grafica Ecce Homo» dice. mi piace vorrei fare il giornalista. Sono intervenuto l'anno scorso dopo le polemiche. Faccio qualche pezzo». Oltre a quello citato Gambino è cimentato con la recensione del libro «Altri Lager» per proporre una reinvenzione della storia in cui il generale Eisenhower è visto come criminale di guerra «per scoprire il vero volto della democrazia americana».

Dice: «Ho estremizzato per far capire che, se democrazia è quella che stiamo vivendo, è meglio parlar chiaro e non prenderci in giro». Si definirebbe fascista? in termini così brutali, mi interessa il fascismo come fatto storico. Oggi credo che occorrano più politici e meno politicanti, penso che opterei per chi offre più rigidità nel gestire la cosa pubblica, importa se l'offerta da destra o da sinistra». l'accostamento fosse possibile, tra Mussolini e Occhetto chi sceglierebbe? «Mussolini». Che cosa le ha lasciato l'insegnamento di Coppellotti? «Un grande amore per la storia e per la pro-

Maria Valabrega

Gianrico Gambino Nel grafico un esempio delle risposte degli studenti al questionario sull'utilità delle forze Onu in Somalia e Mozambico

QUESTIONARIO SULL'ONU

COME I TUOI CHE SI TROVANO IN MISSIONE IN SOMALIA E MOZAMBICO?

38,1% ragazzi che fanno bene il loro lavoro accettando i rischi che porta

36,8% ragazzi mossi dalla volontà di aiutare altri popoli a sconfiggere la guerra

17,1% mercenari o malati psichici affetti da manie da Rambo

6,5% nazionali convinti di rispondere chiamata della Patria

L'OCCASIONE A PRESCINDERE DAL TUO SESSO, PARTECIPERESTI AD UNA MISSIONE «UMANITARIA»?

38,2% sì, sarebbe una esperienza utile per la mia vita

36,8% no, sono contrario all'uso della forza

17,1% non saprei, comunque i miei genitori me lo impedirebbero

7,9% sì, perché riuscirei a racimolare un grazzotto

IL CONTEVERDE

SE LE NOTE SERVONO PER DANTE

Se un liceo accetta che su un suo giornalino si affermi che alla democrazia è preferibile il fascismo o il comunismo ha il dovere di proporre un dibattito con l'apporto di esperti. E' un'occasione per portare la storia la filosofia dai libri nella realtà quotidiana. E' utile conoscere quel che pensano gli studenti, ma non si dica che ognuno può leggere gli articoli e farsi una opinione: a scuola si va per apprendere e imparare a ragionare. Se è necessario il contributo delle note per capire Dante, sarà pur necessario un contributo di docenti per chiarire idee conclusioni sconclusionate.

REAZIONI

I RAGAZZI FUORI DALLA SCUOLA

Che cos'è democrazia?

«Oggi c'è troppa confusione»

D'AZEGLIO ore 12. I ragazzi escono frettolosi sotto la pioggia che cade fitta, ma accettano di commentare l'articolo di Ecce Homo sulla democrazia, anche il giornale sembrano ricordarselo in pochi.

Democrazia o dittatura? Massimiliano Bonichi, prima E: «Non mi interessa certo quel tipo di democrazia che a Pechino o a Mosca ha mandato i carri armati contro la gente. Vorrei quella vera che aiuta i cittadini a stare meglio, che li rispetta. piacerebbe un'Italia come fu la Francia repubblicana di De Gaulle». Oddone De Sievert, prima H: «Vorrei un governo anche "forte" purché in grado di governare».

Giuseppe Griffi, allievo di prima A: «La democrazia oggi è confusa, in crisi, difficile da interpretare. Come vorrei? Credo che le parole "onestà" e "trasparenza" possano dare una idea». Matteo Cortese di prima H non è tanto pessimista: «La democrazia italiana non è del tutto sbagliata. Ma uomini onesti e progressisti per farla camminare. Forse ci stiamo arrivando». Umberto Sibelli di prima B nel passato: «Democrazia sì), ma con il re. Una sola persona che sappia decidere e comandare in modo intelligente». Alessandro Sabena di prima A replica severo: «Prima o poi chi piglia le redini e diventa un dittatore. Preferisco una democrazia con pochi partiti. Meglio se c'è soltanto una destra e una sinistra».

«La dittatura è sempre negativa» dice Marco Gastini di prima A «Non si può rinunciare alla democrazia. Per me significa permettere a tutti di partecipare allo sviluppo della vita sociale e politica del paese». Francesco Ferlito è un idealista: «Dittatura vuol dire negare la libertà di idee. Mi piacerebbe una democrazia di tipo ateniese, basata sulla partecipazione di tutti attraverso i referendum per la gestione della cosa pubblica. Ma credo sia difficile da realizzare». Eloisa D'Orsi è abbastanza ottimista: «Credo sufficienti alcuni correttivi in Italia. Abbiamo avuto governanti stupidi disonesti. Occorre sostituirli con persone che vogliano davvero l'interesse del Paese, cioè l'interesse di tutti noi».

Dal fondo del gruppo emerge una voce che dà nome e cognome ed afferma: «Io per la dittatura, la voglio forte e con un braccio che faccia rispettare le regole del gioco». Una valanga di proteste sommerge il ragazzino piccolo e bruno. «Sei scemo?» «Dove vivi tu? Cosa passa per la testa?» «Sei un fascista». Ma subito arriva un'altra voce: «Non è vero la penso così, togli quel nome dal taccuino». E perché mai? «Perché il nome è mio, le idee sono di quell'altro ragazzo». Un burlone è un fascista che ha neppure il coraggio di presentarsi?

[m. val.]

Gli studenti di fronte al D'Azeglio: «Alla democrazia non si può rinunciare»

SAPER SPENDERE

Pesci d'allevamento Nessuna prevenzione

«NATURALE» è parola abusata da certa pubblicità per attirare l'attenzione dei consumatori frastornati dai sospetti di frodi. Forse è per questo Rita F. di Torino, dopo aver letto che anche i pesci non vengono più pescati nei mari ma sono allevati come i polli e i vitelli, una preoccupazione: «In pratica, diamo mangimi artificiali anche ai pesci. La notizia mi ha molto colpita. I medici oggi consigliano di mangiare pesce che fa bene alla salute, non vorrei che il pesce d'allevamento fosse invece poco raccomandabile o non avesse lo stesso valore nutritivo di quello che nasce, e vive libero in mare».

dottor Renzo Pellati, esperto di alimentazione e di igiene, non è affatto preoccupato dall'esistenza di allevamenti intensivi anche per i pesci. Sostiene: «Un terzo del pesce che consumiamo a tavola proviene dall'acquacoltura. In Italia nel 1991 la pesca ha fruttato 547 mila tonnellate di pesce; nello stesso anno l'acquacoltura ne ha prodotto 157 mila tonnellate. Nel '92 e nel '93 (i dati saranno certo ancora più favorevoli all'acquacoltura, anche a dell'inquinamento dell'acqua del mare e dello sfruttamento dei metodi di pesca».

Spiega l'esperto: «Oggi in Italia si allevano spigole (branzini), orate, anguille, cefali, cozze, vongole, trote, pesci gatto e storioni. Gli allevamenti intensivi di salmone sono una prerogativa del Nord Europa. Indubbiamente i pesci d'allevamento mangiano meglio che nel loro mondo naturale (dove si trovano, purtroppo, pesticidi, detersivi, plastica, petrolio, ecc) e crescono più rapidamente. I mangimi fatti farina di pesce, scarti di carne, cereali precotti, vitamine, sali minerali, sono sottoposti a continui controlli sanitari a garanzia dei consumatori. La trota, ad esempio, è allevata da parecchi anni e non sopravvive se l'acqua è inquinata.

«Perciò non si deve credere che il pesce d'allevamento sia di scarsa qualità. Lo ha ribadito anche il prof. Edoardo Turchetto dell'Università di Bologna a un recente convegno dell'Istituto Scotti-Bassani per la ricerca scientifica. Le proteine dei pesci di coltura variano tra il 15 e il per cento, esattamente come per le specie libere che spontaneamente, e la percentuale di grassi è generalmente bassa anche nei periodi di massimo accumulo. Il colesterolo, presente in tutti i pesci, è esterificato con acidi grassi insaturi e polinsaturi, per cui non produce effetti negativi. Per mantenere una buona salute e ridurre i danni provocati dall'aterosclerosi, i Larn, cioè i livelli assunzione dati di nutrienti, consigliano utilizzare il pesce almeno due volte la settimana e non pongono alcun limite per il pesce d'allevamento. La freschezza di questi pesci di acquacoltura è sicura: arrivano sui mercati ogni giorno e questo indipendentemente da condizioni di tempo e stagione.

«Ancora un particolare: non si deve credere che il prezzo sia sinonimo di qualità. Ci sono pesci che costano parecchio perché difficili da reperire sul mercato; altri invece che costano poco (ad esempio la trota) e sono ineccepibili dal punto di vista nutritivo».

E per restare in tema, ecco una ricetta dall'ultimo libro di Elmo Schena e Adriano Ravoux «Ricette per un anno, piatti della tradizione piemontese» (edit. L'Arciere, Cuneo). Anguilla in carpione: pulire con un chilo di anguille non troppo grandi, sventrarle e lavarle a lungo in acqua. Asciugarle e tagliare a pezzi di circa 10 . Passare nella farina e friggere in olio caldo finché saranno dorate e croccanti. Sgocciolare i pezzi su una carta assorbente e disporli in una terrina. Fare scaldare mezzo litro di aceto e mezzo litro di bianco secco con tre spicchi d'aglio, un rametto di rosmarino, tre foglie di alloro, salvia, una cipolla tritata, pepe in grani e sale. Bollire per tre minuti e versare sulle anguille. Coprire e consumare almeno dopo due giorni.

Simonetta

Disagi per gli anziani

Pensioni Inps Ci sono ritardi negli accrediti

Ci sono ritardi negli accrediti delle pensioni Inps per migliaia di anziani, che non hanno trovato l'accredito bimestrale in banca. Per uno addirittura l'accredito è stato inviato ad un istituto di Settimo. E' andato a reclamare agli sportelli Inps, dove hanno accertato l'errore.

Secondo una stima sarebbero alcune migliaia i pensionati che ritirano l'accredito presso il San Paolo e sono coinvolti in questo ritardo. Situazione più o meno analoga presso altre banche. All'Inps il vicedirettore dott. Caputo spiega: «Si presume che ogni anno cambiano sportello dai tre ai quattromila pensionati. Poi ci quelli che scompaiono ed i nuovi. Ecco i motivi dei ritardi. Provvederemo a rimediare».

La direzione dell'Inps di Torino precisa che d'ora in poi sarà in grado di accreditare le nuove pensioni una settimana dopo la chiusura pratica.

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
SALDI
- ORARIO CONTINUATO - 9.30 - 19.00
POLO RALPH LAUREN
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO TEL.8170223

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento splendidi modelli di moda e classici nella migliore qualità di cashmere «Two ply»
Pull sottogiacca 2 fili L. 110.000 - Pull scollo «V» 2 fili L. 185.000 - Gemelli donna L. 390.000
Produzione e vendita: Ebay Italiana, via Spalenza 26 - MONZA Tel. 039-324 935
TORINO (TO) da: SCONTO DIRETTO Piazza Marconi 33 - Tel. 011 915.38.85

In occasione dell'Anniversario dell'Apparizione
VENTANA TURISMO SpA
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:
LOURDES
10 - 11 FEBBRAIO 1994
Lire 400.000
- VOLO SPECIALE DIRETTO DA/PER TORINO
- SISTEMAZIONE IN HOTEL IN CAMERE DOPPIE
- PENSIONE COMPLETA
- TRASFERIMENTO IN LOCO
- ASSISTENZA SPIRITUALE
PRENOTAZIONI:
SIGG.RE TIZIANA DAFFARA e LUCIA MANIEZZO
TEL. 011 - 666.2163/9559

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE DI
GIORNALISMO E GRAFICA EDITORIALE
CON D'ATTO DELLA REGIONE P
Via Saluzzo, 14 - To - tel. (011) 668.72.83 - 668.72.86

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel

IPNOSI
ISCRIVITI AI NUOVI CORSI
Diplomi internazionali
IMPARA E RISOLVI
ANSIE - DEPRESSIONI - FOBIE
ISI - CNV - Scuola di Ipnosi 011 899 20 60

Il 6 Gennaio 1994 è stata inaugurata «La Nuova Darsena», Ristorante sul Po, in Strada Torino, 29 a Moncalieri. Sotto la magistrale guida di Gianfranco Paoli della sua consorte Fulvia. Lo chef proporrà ogni giorno la sua cucina con specialità di pesce girarrosto toscano. Per prenotazioni è possibile rivolgersi al nº 011/641141

... Nel rispetto delle antiche tradizioni ciò che di meglio dà il presente... Saper mangiare... ...per bere meglio in compagnia di melodie al pianoforte.
RISTORANTE
La Nuova Darsena

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Sono diventate legge le nuove tariffe catastali dopo i ricorsi dei sindaci alle commissioni

Gli «Estimi d'oro» vanno in soffitta

Provincia, a 123 comuni rimborsate le imposte '92-'93

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale sono entrati in vigore, dal 1° gennaio, i nuovi estimi catastali dei Comuni che avevano presentato ricorsi alle Commissioni censuarie.

Sono stati così definitivamente spazzati via gli «estimi d'oro» contro i quali una settantina di sindaci coordinati dalla Provincia aveva ingaggiato una lunga guerra. Era cominciata nel '91, quando erano state ritoccate le tariffe di tutto il Paese. Ritenendo di avere avuto rincari eccessivi e ingiusti i sindaci chiesero la modifica delle tariffe, minacciando le dimissioni in massa.

La legge 75 del 24/3/93 ha recepito le loro proteste, consentendo ai Comuni di chiedere i ribassi ricorrendo alla Commissione censuaria provinciale, con facoltà di successivo appello alla Commissione censuaria centrale di Roma. Hanno presentato ricorso 195 Comuni della provincia, ma non tutti sono stati accontentati. Il decreto 668, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 31 dicembre, recepisce il ribasso delle tariffe per 123 paesi.

I nuovi estimi si applicano dal 1° gennaio '94, ma i proprietari di immobili con estimi ridotti potranno recuperare le maggiori somme pagate di Isi, Ilor e Irpef nel '92 e di Ici nel '93, oltre a poter «scontare» gli acconti Irpef e Ilor '93. Se è certo che il denaro potrà tornare nelle tasche dei contribuenti, non è invece chiaro quali siano le modalità del recupero, sulle quali ci sono interpretazioni controverse.

Secondo alcuni si potranno recuperare nella prossima denuncia dei redditi tutti i maggiori importi versati nel '92 e nel '93. Secondo altri la restituzione per i redditi 1993 dovrà essere compresa nel «740» del '94, mentre per i redditi 1992 il recupero avverrà nella dichiarazione del '95, con una maggiorazione del 6 per cento. Infine c'è chi ritiene che le maggiori somme versate per l'Imposta comunale sugli immobili del '93 si dovranno «scalare» dal prossimo bollettino di pagamento Ici.

Per chiarire questi dubbi, il presidente della Provincia Luigi Ricca e una delegazione di sindaci incontrerà domani il segretario generale del ministero delle Finanze. «Poi - spiega Giovanni Bussone, sindaco di Vallo Torinese - illustreremo le corrette modalità di rimborso convocando un'assemblea dei sindaci».

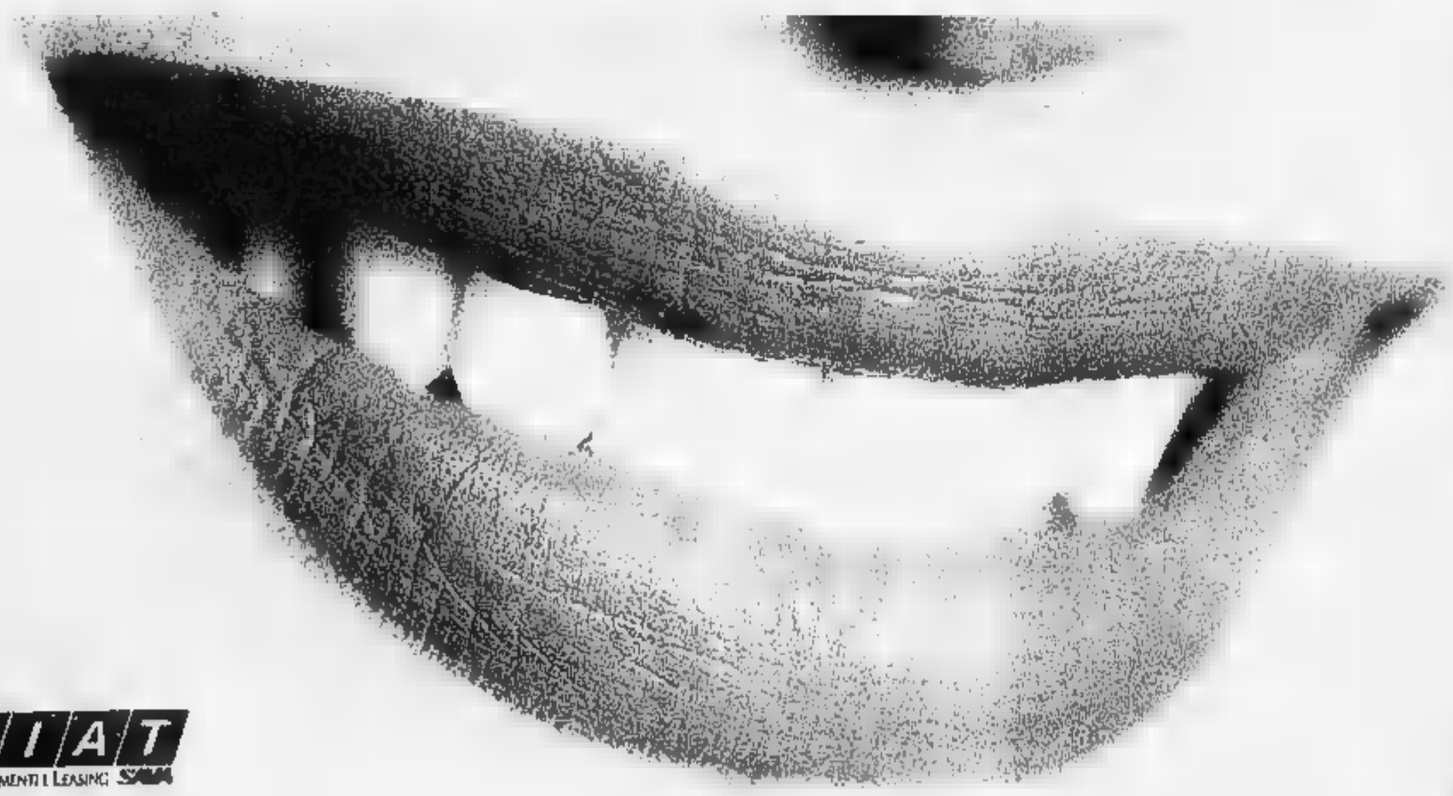
Ai Comuni che, come Torino, si son lasciati sfuggire la possibilità di ricorrere, non resta che sperare nella revisione generale del classamento (e degli estimi) prevista entro il 1995 sull'intero territorio nazionale.

Nelle tabelle a fianco indichiamo i nuovi estimi pubblicati sulla Gazzetta ufficiale. Ci limitiamo ai Comuni nei quali sono state modificate le tariffe delle categorie A/2 (alloggi di civile abitazione), A/3 (economici), A/4 (popolari), A/7 (villette). Dove è presente più di un numero per categoria, il primo si riferisce alla classe 1, il secondo alla classe 2, il terzo alla classe 3. [g. fav.]

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
AGLIE'	138.000 160.000	85.000 102.000	67.000 78.000	207.000 241.000
ALBIANO D'IVREA	165.000 230.000	90.000 120.000	62.000 73.000	220.000 255.000
ALICE [illegible]	135.000	75.000	41.000 48.000	170.000
ALPIGNANO	180.000 210.000 245.000	150.000 175.000	86.000 100.000	210.000 245.000 290.000
ANDEZENO	190.000 225.000	105.000 125.000	58.000 68.000	245.000 285.000
AZEGLIO	185.000			220.000 255.000
[illegible]	150.000	94.000 113.000	74.000 86.000	
BALDISSERO CANAVESE	137.300	75.000 90.000	42.000 48.000	177.000 205.000
[illegible]	175.000 220.000			220.000 260.000 310.000
BARDONECCHIA	[illegible] 160.000	86.000 100.000	58.000 68.000	175.000 205.000
[illegible]				230.000 270.000 315.000
BOLLENGO	150.000 180.000	76.000 90.000		210.000 245.000
[illegible]	145.000 170.000	80.000 95.000	50.000	190.000 220.000 265.000
BRANDIZZO	160.000 190.000			
BROSSO	135.000 160.000	75.000 90.000	41.000 48.000	171.000 200.000
[illegible]	155.000	115.000	57.000 67.000	185.000 220.000
[illegible]	180.000 220.000	135.000 185.000		230.000
CARIGNANO		65.000 76.000	40.000 48.000	120.000 145.000
[illegible]	245.000 290.000	145.000 180.000	105.000 125.000	290.000 340.000 400.000
[illegible]	110.000 135.000 165.000			180.000 205.000 230.000
CHIALAMBERTO	143.000 169.000	79.000 94.000	44.000 51.000	185.000 220.000
[illegible]	143.000 167.000	79.000 94.000	40.000 48.000	180.000 215.000 250.000
CROSCAVALLO	110.000 130.000 145.000	60.000 70.000	33.000 40.000	160.000 210.000
[illegible]	150.000	81.000	45.000	190.000
INVERSO PINASCA	120.000 130.000	63.000 62.000	28.000 34.000	139.000 164.000 193.000
ISOLABELLA	160.000	98.000	65.000 78.000	195.000
ISSIGLIO	133.000	75.000 [illegible]	41.000 48.000	171.000 200.000
IVREA (z. cens. 2ª)	210.000 245.000	66.000 100.000 120.000	69.000 81.000	
LA LOGGIA	165.000 200.000	105.000 125.000	70.000 82.000	215.000 250.000
LANZO TORINESE			85.000 95.000	205.000 240.000 280.000
LAURIANO		100.000 120.000		195.000 230.000 260.000
[illegible]	135.000			174.000 202.000
LOCANA	150.000 180.000	82.000 95.000	45.000 52.000	240.000 280.000

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
LORANZE'	135.000	75.000 89.000	41.000 48.000	174.000 202.000
[illegible]	135.000	75.000	41.000	170.000 200.000
LUSERNETTA	135.000	75.000 89.000	41.[illegible]	174.000 202.000
[illegible]'	136.000	70.000 80.000		180.000
[illegible]	120.000	75.000 90.000	59.000 69.000	163.000
MARENTINO	125.000 150.000	96.000 112.000	60.000 70.000	180.000 215.000
MATTIE'	146.000 173.000	81.000 96.000	45.000 52.000	189.000 219.000
MEUGLIANO		75.000	41.000 48.000	171.000
[illegible]				180.000 215.000
MONASTERO DI [illegible]	135.000 160.000	75.000 89.000 103.000	41.000 48.000	174.000 202.000 238.000
MONCALIERI (z. cens. 1ª)	[illegible] 348.000 408.000	176.000 205.000 243.000 285.000	161.000 187.000 221.000	367.000 427.000 496.000
MONCALIERI (z. cens. 3ª)	212.000 252.000 295.000	135.000 157.000 184.000	89.000 105.000	320.000 374.000
MONCALIERI (z. cens. 4ª)	180.000 215.000	120.000 140.000	78.000 91.000	235.000 275.000
[illegible]	180.000	100.000 120.000	70.000 82.000	200.000 235.000
MONTEU DA PO	170.000	105.000 125.000		220.000
[illegible]	215.000 255.000 300.000	150.000 180.000 215.000	105.000 125.000	280.000 305.000
MOASCA	150.000 175.000	80.000 85.000	45.000 52.000	190.000 220.000
NOLE	122.000 143.000 165.000	76.000 92.000 107.000	60.000 70.000	170.000 190.000 210.000
OSASIO	98.000 115.000	75.000	41.000 48.000	145.000
[illegible]	135.000	75.000 89.000 103.000	41.000 48.000	174.000 202.000 236.000
[illegible]	190.000			200.000 250.000 300.000
[illegible]		75.000	41.000 48.000	171.000 200.000
[illegible]	145.000	75.000 85.000	50.000 60.000	205.000 240.000
PIANEZZA	200.000 230.000	150.000 170.000	80.000 100.000	
PINEROLO		120.000 145.000 170.000 200.000	95.000 105.000 120.000	
POMARETTO	125.000 150.000	61.000 71.000	32.000 38.000	180.000 225.000
PRAMOLLO	120.000 140.000	57.000 67.000	36.000	180.000 210.000
PRAROSTINO	150.000	75.000 89.000	35.000 41.000	180.000 210.000 220.000
PRASCORSANO	135.000 160.000	75.000 89.000	41.000 48.000	174.000 202.000
PRATIGLIONE	135.000 160.000	75.000 89.000	41.000 48.000	174.000 202.000
[illegible]O	135.000	75.000	41.000 48.000	174.000 202.000
RIBORDONE		80.000	45.000	190.000
[illegible]	140.000 170.000	70.000 80.000		215.000 250.000
RIVAROSSA	150.000 180.000	98.0[illegible] 116.0[illegible]	65.000 76.000	

COMUNE	A/2	[illegible]	A/4	A/7
RIVOLI	280.000 300.000 360.000	145.000 170.000 200.000 220.000	100.000 120.000	
ROMBIASSONE	160.000	[illegible].000 105.000		190.000 228.000
ROURE	125.000 150.000	61.000 71.000	[illegible] 36.000	190.000 225.000
[illegible]	135.000	75.000	41.000 48.[illegible]	175.000 200.000
SALZA DI PINEROLO	135.000	75.000	41.000	174.000
[illegible]	140.000 155.000	71.000 82.000	40.000 52.000	174.000 202.000 240.000
S. COLOMBANO BELM[illegible]	135.000	75.000	41.000	174.000 202.000
SAN DIDERO	120.000 140.000	80.000 96.000	39.000 45.000	165.000 190.000
S. [illegible]ANCESCO AL CAMPO				190.000 220.000
[illegible]	150.000 180.000	105.000 125.000	50.000 59.000	215.000 250.000 285.000
SAN GIORGIO CANAVESE	136.000 160.000	82.000 110.000	67.000 78.000	170.000 207.000 241.000
SAN GIUSTO CANAVESE	135.000 150.000	82.000 110.000	67.000 78.000	190.000 215.000
SAN MARTINO CANAVESE	145.000	73.000 86.000	49.000 57.000	205.000 240.000
SAN PONSO	130.000	81.000 98.000	64.000 75.000	188.000
SAN RAFFAELE CIMENA	186.000 218.000	120.000 140.000	82.000 96.000	225.000 265.000 315.000
S. AMBROGIO DI TORINO	125.000 150.000 180.000	94.000 110.000	43.000 50.000	180.000 215.000 250.000
SETTIMO ROTTARO	141.000	78.000 93.000	43.000 50.000	181.000 211.000
STRAMBINELLO	135.000	75.000 89.000	41.000	174.000 202.000
[illegible] [illegible]	145.000 170.000	79.000 94.000	44.000 51.000	184.000 214.000
TRAUSELLA	135.000	75.000 88.000	41.000 48.000	175.000
[illegible]	135.000	75.000 88.000	41.000 [illegible].000	170.000
[illegible]	185.000	79.000 94.000	44.000 51.000	240.000 280.000
[illegible]	120.000 140.000	80.000 100.000	33.000	165.000 190.000
VICO CANAVESE	135.000	75.000 89.000	41.000 48.000	170.000 200.000
VALDIDIE	152.000 180.000 212.000	84.000 100.000 115.000	44.000 56.000	250.000 280.000 320.000
VALLO TORINESE	135.000 160.000	75.000 89.000	41.000 48.000	174.000 202.000 238.000
VIALFRE'	135.000	75.000	41.000 48.000	174.000 202.000
[illegible]	133.000	75.000 88.000	40.000 48.000	175.000 200.000
[illegible]	122.000 143.000	76.000 92.000 107.000	60.000 70.000	186.000 217.000
[illegible]	160.000 187.000 220.000	110.000 132.000	53.000 62.000	225.000 264.000 308.000
VILLAREGGIA	140.000	78.000 91.000		160.000 180.000
VILLAR FOCCHIARDO	150.000 180.000	110.000 130.000		215.000 250.000
VILLAR PELLICE	140.000	53.000 58.000	[illegible] 34.000	150.000 180.000



Le auto Fiat hanno un optional di serie in più: il sorriso Gotta

gotta

C.so Valdocco, 15-19 • Strada S. Mauro 189
C.so Einaudi 15/D • Via Chiesa della Salute, [illegible]

FIAT FINANZIAMENTI E LEASING SAVA

Ingorghi e strettoie per i cantieri del passante ferroviario

La mappa dei «punti neri»

Crocetta, più disagi da mercoledì

Passante ferroviario: speranza per il futuro, e non solo per il collegamento su rotaia, ma disagio per il presente. Un presente di ingorghi stradali che è prevedibile almeno per altri due anni. I lavori per il nuovo collegamento, quasi interamente in galleria, fra le stazioni di Lingotto e di Porta Susa, procedono comunque secondo i tempi previsti e ne ipotizza la fine nel 1996, anche se già nel '95 potrebbero essere utilizzati alcuni tratti di strada oggi chiusi per gli scavi.

Dal 12 gennaio l'imbocco del corso Peschiera, nel tratto compreso fra l'angolo con i corsi Mediterraneo e Castelfidardo e l'incrocio con corso Ferrucci, sarà chiuso nelle corsie centrali per consentire i lavori, mentre saranno aperti i controviali, oggi bloccati. La linea tranviaria del «16», che passa sulla striscia laterale in terra battuta, sarà sostituita da un servizio con autobus per superare l'ostacolo. E' prevedibile un disagio maggiore di quello attuale, perché il corso, particolarmente importante nel sistema viario torinese, subirà un strozzatura. Disagio per poco, dicono i tecnici, perché i lavori dovrebbero concludersi nel giro di tre mesi.

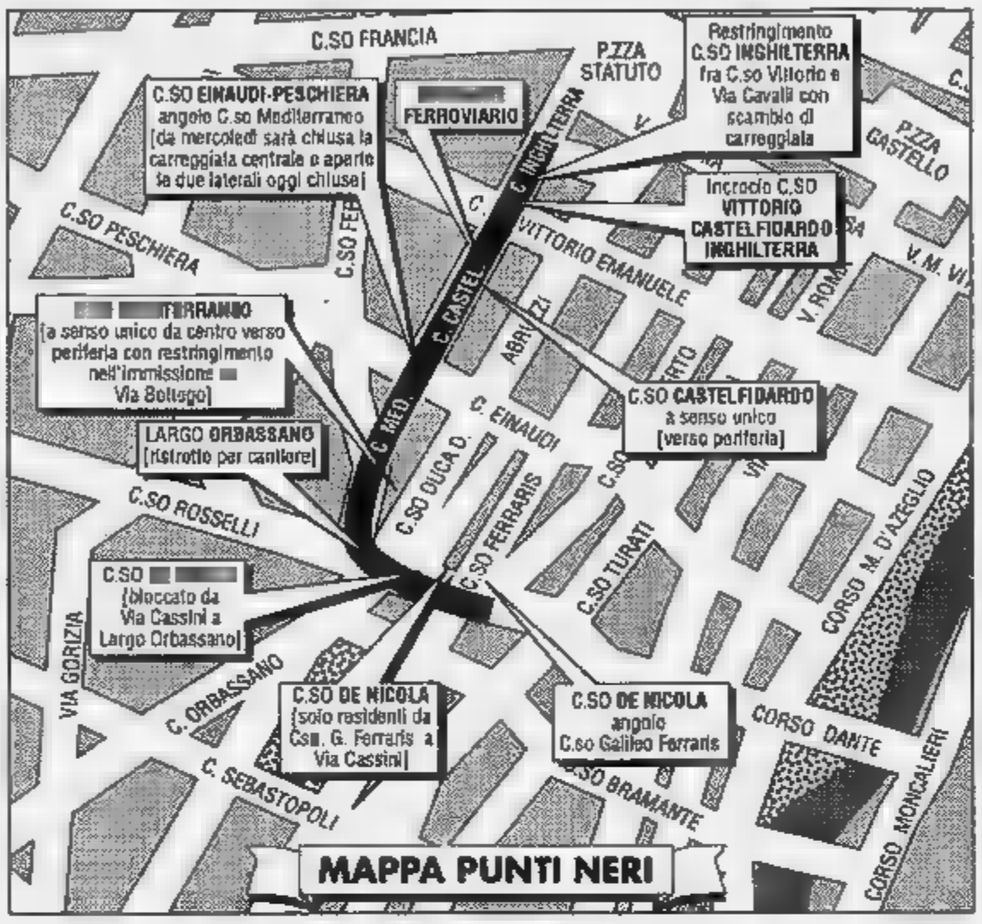
Code e restringimenti di carreggiata sono comunque ormai nella in tutta l'area interessata al passante. Corso Galileo Ferraris è rallentato da un imbuto all'angolo con il corso De Nicola; strada che correndo lungo la ferrovia sembra oggi la più penalizzata insieme con i corsi Mediterraneo e Castelfidardo. L'arteria, che prima scaricava una parte del traffico di corso Rosselli, è infatti bloccata all'altezza di via Cassini, accanto al «quadrivio Zappata».

Largo Orbassano continua ad essere occupato dai cantieri e da una selva di cartelli che dovrebbero aiutare l'automobilista a districarsi. Ma i ritmi semaforici non sono stati coordinati e chi svolta verso corso Orbassano si trova spesso una corrente di traffico «autonoma» proveniente dai corsi Rosselli ed Adriatico: ammaccature e tamponamenti quotidiani.

Il corso Mediterraneo, il proseguimento corso Castelfidardo, resta uno dei più penalizzati perché ridotto a metà e impiegato solo a senso unico verso l'esterno della città. Ne fanno le spese anche le vie adiacenti, in particolare la cortissima via Bottego, che deve sopportare il traffico del corso per reimmetterlo sul corso Duca degli Abruzzi a largo Orbassano.

Problemi anche in corso Vittorio all'angolo con i corsi Castelfidardo e Bolzano, e soprattutto all'imboccatura del corso Inghilterra, che nel fino a via Cavalli è ridotto a mezza carreggiata con un fastidioso scambio di corsia sotto il palazzo della Sip, motivo di code ed ingorghi. Ma il cantiere è utilizzato anche per un «tollerato» parcheggio degli esasperati abitanti della zona e dai dipendenti Sip.

Gianni Bisio



L'amministratore in procura: buco di 10 miliardi

Uno degli immobili che la Quercia torinese per risanare il deficit di circa dieci miliardi

Pds, tutto in vendita case, negozi e sezioni

Negozi, magazzini, appartamenti, una pizzeria, e pure le sezioni di partito: il pds vende gran parte del patrimonio immobiliare torinese per risanare un deficit che è stato stimato intorno ai 10 miliardi.

L'annuncio è stato fatto ieri in sede insolita: la Procura della Repubblica, terzo piano, ufficio del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando, titolare dell'inchiesta sulle tangenti pagate per la shopville Le Gru di Grugliasco. Un'inchiesta che ha portato a carcere, gli altri, l'ex sindaco pidiessino Domenico Bernardi, il quale ha confessato di aver preso tangente.

Ieri mattina il magistrato ha sentito come teste Roberto Gallo, amministratore unico della Alba, cooperativa che gestisce il patrimonio immobiliare del pds di Torino. Il della Alba già emerso in questa inchiesta, a causa di alcuni passaggi di denaro avvenuti con un'altra cooperativa «rossa», la Antonelliana, una delle imprese costruttrici delle Gru.

Al magistrato Gallo ha consegnato una relazione sulla situazione patrimoniale del pds, che verrà esaminata dalla Guardia di Finanza. Quindi ha accettato di parlare con i giornalisti. «Non sono un funzionario del partito, di cui ho la tessera. Da novembre sono il revisore ufficiale dei conti, e in questa veste posso affermare che la Alba ha patrimonio consistente, valutabile intorno ai 15 miliardi».

A proposito dei passaggi di denaro finiti agli atti dell'inchiesta, Gallo ha spiegato che «non risultano transazioni finanziarie negli ultimi 5 ».

«Negli anni scorsi al pds sono state aperte linee di credito banche e istituti finanziari, e garanzia per questi debiti e fidejussioni è stato utilizzato il patrimonio della Alba, ipotecato per circa 8 miliardi e mezzo. Ora, per estinguere questi impegni finanziari, dismetteremo tutto il patrimonio, fino all'occorrenza. Questa operazione prevede la nomina di un perito, scelto quelli del tribunale, che stimerà il patrimonio».

Un occhio di riguardo sarà riservato a quegli immobili che sedi di storici circoli comunisti, costruiti le fatiche di tanti iscritti che, se non vorranno essere sfrattati, dovranno ricomprarseli». L'Alba ha già venduto (a TeleAlpi) per 350 milioni la Gep, radiotelevisiva proprietaria dell'emittente televisiva torinese Videouno.

In mattinata Ferrando sentito Francesco Monestarolo, vice presidente vicario dell'Ascom Piemonte, che ha confermato che l'Ascom, sull'affare Le Gru, ha sempre tenuto una «posizione monolitica», fermamente contraria alla costruzione della shopville, convinta che avrebbe danneggiato gli affari commercianti della . E il presidente dell'Ascom Ottavio Guala, arrestato per una mazzetta di 500 milioni e poi dimessosi, do Monestarolo avrebbe soltanto potuto millantare un'ammorbidimento dell'Ascom sulla questione.

Domani magistrato interrogherà Angelo Ferrara, ex sindaco comunista di Grugliasco, arrestato per corruzione: accusato di aver intascato milioni di tangente, ha confessato di averne presi solo cento, e di averne distribuiti a Bernardi, a 35 al consigliere di Rifondazione comunista Albino Rossello.

[b. gio.]

Alleanza democratica pone l'aut-aut al vertice della Quercia

Con noi o con Rifondazione

Il pds: «Non accettiamo pregiudiziali»

Alleanza democratica chiede chiarezza al pds: «con noi o con Rifondazione ». Il segretario della Quercia torinese Sergio Chiamparino raccoglie l'aut-aut con fastidio: «Vogliamo discutere di programmi e senza pregiudiziali nei confronti di nessuno» manda a dire dalla direzione del partito appena conclusa in via Oropa.

Il «braccio di ferro» tra i due gruppi di un polo progressista che la Mole sta nascendo tra mille problemi si è iniziato nel ...ne del civico via Stradella martedì scorso. Ieri è continuato nelle prime schermaglie pre-elettorali.

Ad si è riunito a Palazzo Civico. Un incontro a porte chiuse tra i coordinatori di Torino (Barrera) e del Piemonte (Andruetto), assieme a intellettuali e «osservatori» tra i quali Gianni Vattimo, uno dei «saggi» che nella scorsa primavera indicarono Valentino Castellani come candidato-sindaco del movimento.

Dino Barrera e il capogruppo di «Alleanza» in Sala Rossa, Mauro Marino, hanno espresso i loro timori: il pds cerca Rifondazione, «ed è cercato», perché entrambi i partiti «stanno tentando di riproporci il vecchio pci».

Al vertice di Alleanza democratica ha partecipato anche il professor Gianni Vattimo

Per capire che cosa davvero accadendo, Barrera nel pomeriggio di ieri ha proposto agli uomini di Occhetto un incontro gente che avverrà martedì in Comune. «Chiederemo al pds di formare due tavoli di confronto: l'uno per dare avvio ad un patto governo, l'altro per tentare l'accordo elettorale». Al primo tavolo verrà discusso il programma del polo progressista, ma senza Rifondazione. Al secondo - elettorale - potrà partecipare chiunque si affacci all'area della sinistra, Rifondazione compresa.

Un discorso che piace a Marco Rizzo, segretario della falce e martello subalpina e tanto meno a Bertinotti che a Roma ha dato via libera all'accordo Occhetto. L'ex leader della Cgil oggi all'hotel Royal concluderà il congresso di «Rc». E con il suo intervento, che si presume critico nei confronti di «Ad», chiuderà il triangolo delle polemiche.

Ciliegina finale: ieri nel dibattito sul polo progressista è intervenuta anche la Rete con Leoluca Orlando, il quale ha espresso dubbi sulla «bontà» della partecipazione al «polo» repubblicani e socialisti fedeli a Ottaviano Del Turco.

«Non ci stiamo nemmeno a queste pregiudiziali» annuncia Chiamparino, completando uno della discordia che, ammette, «dimostra quanto sia difficile uscire dalle vecchie logiche della rissa partitocratica».

Giuseppe Sangiorgio

Lettera Inps ai dipendenti della Pastore

«Signor cassintegrato restituisca i soldi»

Dopo la integrazione, la beffa. In questi giorni l'Inps sta inviando una lettera a un centinaio di dipendenti della Benedetto Pastore e pretende la restituzione dell'indennità «indebitamente concessa». Motivo: la Benedetto Pastore - che aveva chiesto la cassa integrazione per ristrutturazione - non fa più parte del «ramo industria», ma del «ramo commercio». Cioè non produce le saracinesche ma le commercializza.

Quindi - spiega nella lettera il dirigente dell'ufficio dottor Catalano - «le somme indebitamente riscosse devono essere recuperate».

Per i dipendenti in cassa integrazione è il crollo mico e morale. L'indennità - unica entrata per sostenere la famiglia - viene ora ritenuta indebitamente . «Non posso restituire niente - afferma Ermelo Fichera, uno dei lavoratori a cui è arrivata lettera dell'Inps - con i soldi della cassa integrazione si riesce a malapena a sopravvivere. L'indennità era stata concessa in base a precisi accordi sindacali. Ignoreranno? che cosa, che non ho niente? Ho 39 anni, moglie o figlio e alla mia sono considerato vecchio, non riesco un lavoro». «E io ho 50 anni - afferma Colicchio, un altro dipendente che ha ricevuto la lettera -, andato a un corso di riqualificazione dell'Amma (l'Associazione delle industrie metalmeccaniche) aspetto una chiamata che a questo punto penso non arriverà mai».

L'accordo alla Benedetto Pastore era stato sottoscritto dall'azienda, dai sindacati Fim, Fiom e Uilm in presenza di un funzionario dell'assessorato regionale al Lavoro. La pratica per la concessione della cassa integrazione straordinaria stata inviata dall'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione. Ora è tutto rimesso in discussione. Gli operai sono sfiduciati, credono più nemmeno ai sindacati. Alcuni lavoratori si sono rivolti ai giudici e il 4 febbraio c'è l'udienza in tribunale.

[e. bac.]

La polizia sulle tracce dell'omicida del clandestino con nome falso

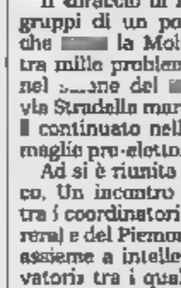
Colletta per il marocchino ucciso

Quattro milioni per trasferire la salma in patria

Si stringe il cerchio attorno all'assassino del giovane marocchino il cui corpo è stato trovato domenica nelle acque del Po. Si chiamava Abdellah El Handahui, avrebbe compiuto anni a febbraio. Falso il nome di Hassan Rafidi con il quale era stato identificato attraverso le impronte digitali. Aveva fornito lui stesso quel due anni fa, quando fu fermato dalla polizia a Porta Palazzo.

Era nato a Huribga, centro a circa chilometri dal Casablanca. E lì, la prossima settimana, verrà trasportata la salma. «Abbiamo raccolto il denaro necessario, circa 4 milioni, per fare rientrare il corpo nel Paese», dice Mazhuz M. Baruk, vicepresidente l'associazione dei marocchini residenti in Piemonte.

Le indagini della polizia stanno ricostruendo le sue ultime ore di vita. Abdellah El Handahui aveva trascorso la sera del 31 dicembre, venerdì, in un bar di Porta Palazzo, assieme a dei connazionali. Tre bicchieri di birra e due panini, pomodoro e mozzarella. Era uscito poco dopo la mezzanotte. Da qual momento le sue tracce sembravano perse.



E' Abdellah El Handahui il vero nome del marocchino sgozzato e gettato nel Po

«C'è un di ventiquattro ore», avevano detto i funzionari della mobile. Ieri si è scoperto che sabato pomeriggio Abdellah El Handahui ha bussato alla porta di casa di vecchi amici: si è lavato, una doccia, si è rasato. Poi è uscito. Erano le 16, forse le 17. Sette ore dopo è stato ammazzato. Dove è stato? Chi ha incontrato? Da queste risposte si avrà il nome dell'assassino.

Gli inquirenti hanno scoperto alcune abitazioni presso le quali Abdellah El Handahui trovava ospitalità: via Parma, corso Novara, via Piossasco, Piazza della Repubblica. Povere stanze, anguste soffitte che dividevano con altri due o tre connazionali. E gli amici raccontano di lui. Era arrivato a Torino anni fa. Lavori sempre saltuari. Adesso era disoccupato. E, dicono in molti, «si arrangiava».

Piccoli lavori: vendeva sigarette di contrabbando, qualcuno dice anche un po' di droga leggera. Viveva e passava le sue giornate in quella piazza. Tra le bancarelle del mercato al mattino, nei bar al pomeriggio. Quello era il suo mondo. E lì è stato ucciso.

Domani due incontri

Giancarlo Carcano in Sala Rossa

La figura di Giancarlo Carcano sarà ricordata dal Consiglio comunale domani, alle 18, in Sala Rossa. Il giornalista della Rai, prematuramente scomparso, fu consigliere comunale, eletto come indipendente nelle liste del pci, dal '75 al '78.

Dell'operato di Carcano anche come storico e sindacalista si parlerà alla sera, alle 21, al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27. Il giornalista torinese fu presidente dell'Associazione Stampa Subalpina fino all'85.

Parteciperanno, tra gli altri, Paolo Girola, presidente dell'Associazione Stampa Subalpina, Beppe Giulietti, membro della giunta nazionale della Federazione Nazionale Stampa, Diego Novelli, parlamentare e giornalista, Cesare Roccati, presidente dell'Ordine giornalisti del Piemonte, e Nicola Tranfaglia, docente universitario.

Sempre in coma l'operaio di 27 anni investito sulle strisce in strada Settimo

Il «pirata» ancora senza un nome

Due telefonate ai vigili, ma i dati erano scarsi

Due telefonate anonime sono arrivate ieri mattina al centralino dei vigili urbani. Sono due persone si trovavano venerdì sera in strada Settimo 22, proprio quando Eros Lucciarini, il giovane operaio di 27 anni, è travolto sulle strisce pedonali da un'auto pirata che viaggiava contromano. Il giovane gravissimo, in coma.

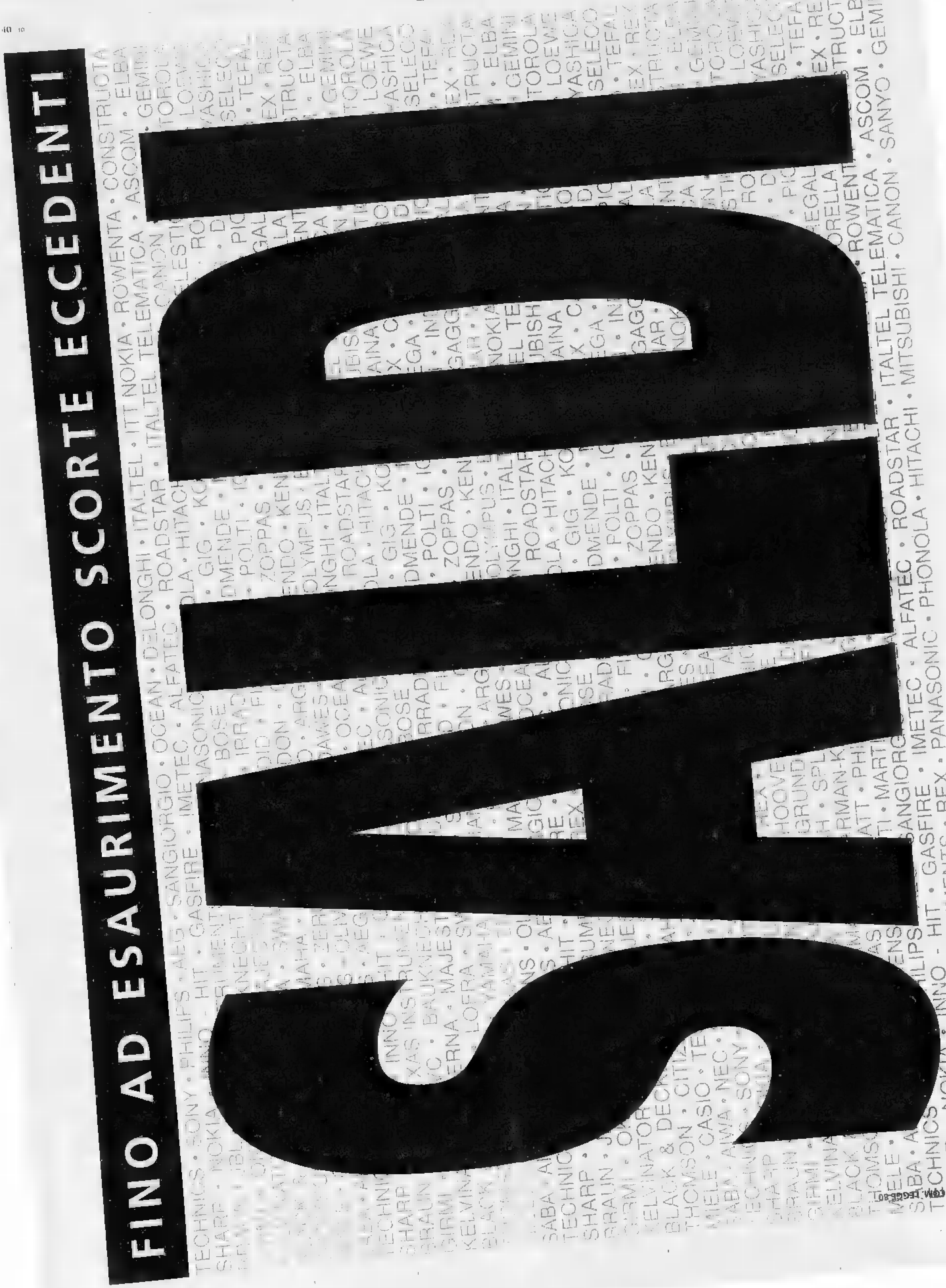
Queste due persone hanno segnalato ai vigili della sezione infortunistica numeri di targa, purtroppo incompleti, e alcune caratteristiche dell'auto investitrice che dalla periferia era diretta verso il centro. Hanno riferito quanto hanno ricordato della tragedia che avveniva sotto i loro occhi.

«Purtroppo quei dati non sono sufficienti. Non bastano ancora - ammettono al comando dei vigili urbani di corso XI Febbraio -. In un primo momento abbiamo creduto di essere davvero riusciti a identificare il "pirata", ma si è trattato di una falsa pista, com'era già accaduto subito dopo l'investimento. Siamo anche andati fino all'indirizzo che ci indicavano i documenti del veicolo al quale eravamo risaliti attraverso i pochi numeri della targa. Ma il proprietario dell'automobile ha potuto subito dimostrare che quella a quell'ora si trovava in tutt'altra L'appello, purtroppo, è quello rivolto già nell'altra occasione, quando un altro automobilista pirata travolse e uccise, sempre in strada Settimo, una coppia di fidanzati. Se qualcuno ha visto la scena dell'investimento, ricorda particolari importanti, i telefoni. Ci dia un aiuto per poter risalire all'identità del responsabile».

E' questo in sintesi lo stesso appello che viene rivolto da alcuni familiari del giovane investito. Quasi una preghiera, fatta ieri verso le 13 all'uscita dal pronto soccorso dell'ospedale Molinette. «Abbiamo appena parlato il primario, Eros è in condizioni critiche. Tanto critiche. Ci hanno detto che è in coma. Noi però abbiamo fiducia. Fiducia in tutto e in tutti. Ed è per questo motivo speriamo nell'aiuto degli altri, consentendo così di trovare al più presto chi ha investito il nostro ragazzo ed è fuggito senza prestargli

Frattanto la nuova disgrazia ripropone ancora una volta il problema della scarsa illuminazione in zona. Un problema che solleva, per l'ennesima volta, chi abita o ha un negozio nei paraggi.

«Vero è che quel folle andava fortissimo e contromano. Ma quanti devono uccidere qui in strada Settimo prima che l'amministrazione comunale si decida a potenziare lampade?».


FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ECCEDENTI
SALDI
TECHNICS • SONY • PHILIPS • AEG • SANGIORGIO • OCEAN • DELONGHI • ITALTEL • ITT NOKIA • ROWENTA • CONSTRUCTA
GASFIRE • IMETEC • ALFATEC • ROADSTAR • ITALTEL TELEMATICA • ASCOM • ELBA
TECHNICS • NOKIA • INNO - HIT • GASFIRE • IMETEC • ALFATEC • ROADSTAR • ITALTEL • ITALTEL TELEMATICA • ASCOM • ELBA
SHARP • JBL • TEXAS INSTRUMENTS • REX • PANASONIC • PHONOLA • HITACHI • MITSUBISHI • CANON • SANYO • GEMINI

SU 20.000 PRODOTTI

TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI • TELECAMERE • FOTOGRAFIA • HI-FI
AUTORADIO • ANTIFURTI AUTO • TELEFONIA • ACCESSORI • ELETTRODOMESTICI

VIDEURO

TORINO: Via Gorizia, 5
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO:
VIA MOMBASIGLIO 79

RIVALTA: Via Giaveno, 52/13
(Strada Orbassano/Bruino)
Tel. (011) 900.37.78

BUROLO d'IVREA: Via Batazzi, 3
(Statale di Ivrea per Viverone fronte Despar)
Tel. (0125) 57.555

6000 MQ. DI PRODOTTI E CONVENIENZA

A Sant'Ambrogio, è precipitato dal cavalcaferrovia

Masso contro un'auto

Forse le vibrazioni del terreno hanno smosso il pesante blocco
I pompieri hanno chiuso la strada: ce ne sono altri in bilico

«Ho vissuto attimi di paura quando ho visto quel [redacted] rotolare lungo la scarpata e venirmi addosso». Gianni Calvino, 47 anni, residente a Sant'Ambrogio in via Moncenisio 81/A, è ancora scosso dalla brutta esperienza. In realtà non era un macigno, bensì un blocco di cemento che serviva come basamento ad un cartello stradale. Ma quei cento chili e più gli hanno semidistrutto l'auto.

Calvino, ieri mattina, [redacted] andato ad Avigliana per alcuni acquisti. Doveva anche rinnovare il permesso di pesca, ma mancava [redacted] documento. Perciò è tornato a [redacted] e, per fare più in fretta, ha preso la strada che costeggia la ferrovia. Giunto in via Avigliana a Sant'Ambrogio l'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. L'auto infatti ha centrato in pieno il blocco [redacted] cemento man[redacted] ancora rotolava, si è impennata ed è ricaduta sul masso che ha spaccato organi [redacted] trasmissione, scatola del volante, semiassi e a buona parte della [redacted]cca. Domattina l'autovettura verrà portata in una carrozzeria per la perizia.

Racconta Calvino: «Non sono riuscito a fare nulla per evitare l'ostacolo. Ho sentito una gran botta e l'auto che strisciava prima di fermarsi inclinata [redacted] rumore assordante». Aggiunge: «Penso [redacted] terrore a quel momento. Se fossi passato un secondo dopo il blocco avrebbe potuto finire sull'abitacolo e schiacciarmi». Al momento dell'impatto, in senso contrario giungeva una utilitaria. «Se il masso non avesse colpito la mia Renault - prosegue Calvino - certamente avrebbe colpito l'altra macchina».

Gianni Calvino e l'auto semidistrutta dal blocco di cemento piombato in strada

Un automobilista ha avvisato carabinieri e vigili urbani. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Avigliana che, dopo avere sollevato l'auto hanno estratto il blocco di cemento. Altri massi erano sul cavalcaferrovia: tutti in bilico, secondo l'architetto Risalvato dei vigili del fuoco che ha chiuso la strada al traffico in attesa di un sopralluogo da parte dei tecnici Anas.

«Un'incuria vergognosa» si sfoga Calvino. «Su questa stradina - aggiunge - c'è un intenso traffico di biciclette dirette verso le varie fabbriche». Lo stesso Calvino pedala sovente con la figlia lungo quella strada che conduce alla tranquilla zona del parco naturale. «Per colmo di sfortuna avevo ritirato l'auto dal carrozziere soltanto mercoledì». [g. mar.]

Crack miliardario, domani testimone

Manifattura Cuorgnè Gelli in tribunale

S'inizia domani a Ivrea il processo contro i tredici presunti responsabili del crack della Manifattura di Cuorgnè, che chiuse i battenti nel giugno del '92. Tra i personaggi [redacted] carcere questi Giorgio e Sergio Cerruti, 43 e 78 anni, padre e figlio, titolari della Cgf, una società finanziaria che aveva acquistato la Manifattura nel novembre 1989. In manette erano finiti anche Ugo Zilletti, ex vice presidente del Consiglio superiore della magistratura ed Ennio Annunziata, [redacted] ufficiale della Guardia [redacted] Finanza. Per loro e per gli altri [redacted] l'accusa è [redacted] bancarotta fraudolenta; contestati [redacted] che i reati di falso in bilancio e distrazione di beni societari per diversi miliardi di lire. Decine i testimoni di accusa, tutti personaggi truffati da Cerruti e compagni. Tra questi Licio Gelli, l'ex gran Maestro della loggia massonica P2. Comparirà in aula, probabilmente, già lunedì mattina per spiegare come l'incontro [redacted] alcuni degli imputati, nel '90, gli causò una perdita [redacted] quasi un miliardo. Il Venerabile, però, non si è costituito parte offesa nel processo. L'indagine condotta dal procuratore Bruno Tinti ha messo in evidenza [redacted] la Cgf fosse soltanto [redacted] capofila [redacted] una serie di finanziarie fasulle, servita [redacted] raggirare centinaia di persone. Tra le truffe più clamorose quella all'istituto bancario [redacted] Monte dei Paschi di Siena da cui la Cgf riuscì ad ottenere un finanziamento [redacted] 10,5 miliardi. I soldi, anziché finire nelle casse della Manifattura [redacted] Cuorgnè, vennero deviati su una finanziaria di Lecce, un'altra società del gruppo protagonista di un crack da 70 miliardi. Questi [redacted] altri imputati: Galileo Bianchi (Roma), Giorgio Cintio (Roma, consulente [redacted] Giorgio Cerruti), Ro[redacted] Dello Sita (Roma, direttore generale della Manifattura), Ezio Candido (Lecce, ex presidente del consiglio di amministrazione), Achille Pastor Ris (Torino), Paolo Solinas (Roma, consigliere d'amministrazione), Augusto Soprani (Milano), Antonio Gelson Valadro (Brasile), Pier Luigi Selinas (Brescia).

[l. pol.]

BIANCA & [redacted]

La farmacia di turno oggi

Ore 9-19,30. Annunziata, v. Stradella 198, Belloni Zanghorini, cso Francia 273; Comunale n. 21, cso Belgio 151/b; Comunale n. 23, v. Guido Reni 155/157; Comunale n. 34, v. Garzigliana 1; Crida, v. Cibrario 86; Gussoni, v. Tunisi 51; Leva, cso Stati Uniti 5; Mazzoli, largo Orbassano 70; Mirafiori, v. San Remo 37; Santa Barbara, v. Cernaia 24; Sesia, v. Madama Cristina 78; Università, v. Po 14; Vagnino, cso Vercelli 74. Servizio serale (19,30-22,30): Mirafiori, v. San Remo 37. Notturne (19,30-9): Boniscontro, cso Vittorio Emanuele 66; Maffei, piazza Massaua 1; Nizza, v. Nizza 65.

Ospedale Valletta protesta [redacted] Rete

Manifestazione della Rete ieri pomeriggio davanti all'ospedale di [redacted] Farinelli per ricordare «inadempienze e immobilismo della Regione e del Comune». Conclusa la costruzione nell'82, l'ospedale - 400 posti letto - non è mai entrato in funzione.

Aspiranti geometri [redacted] lavoro in Comune

Fra la giunta di Casalborgone e l'istituto tecnico per geometri «Guarino Guarini» di Torino è stata stipulata una convenzione [redacted] consentirà a una decina di ragazzi diplomandi un tirocinio negli uffici comunali. L'amministrazione affiderà agli studenti la sistemazione dell'area circostante la scuola media.

Esce [redacted] strada grave [redacted] ragazza

Micaela Marzola, 16 anni, via Amendola 9 a Nichelino, è in prognosi riservata al Santa Croce di Moncalieri. Viaggiava sulla Uno dell'amico Gianluca Balducci, 19 anni, [redacted] Collegno, che in una curva a Stupinigi è uscito di strada.

Pianezza, filo diretto con i cittadini

Telefonando al 966.48.11 si riceveranno informazioni [redacted] certificati e pratiche comunali, e si potranno suggerire proposte per l'attività amministrativa.

Schianto per la pioggia feriti due soldati

Due militari di leva a Candiolo sono rimasti feriti l'altra notte [redacted]lla Ss del Sostrieu. La Fiesta di Alessandro Appeta, di Settimo, si è ribaltata per il fondo reso viscido dalla pioggia. E' in prognosi riservata alla Molinette; Pasquale Seola di Casorio (Napoli) guarirà in 90 giorni.

None, anziano ferito

Un [redacted] costruita gli esplode tra le mani

Un pensionato di None, Domenico Porporato, 83 anni, abitante con la moglie in strada vecchia di Orbassano 80, è rimasto gravemente ferito dall'esplosione di una cartuccia mentre la inseriva in una rudimentale pistola appena costruita con [redacted] tubo [redacted] ferro, un manico di legno e un percussore postic[redacted]. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio.

Spaventati [redacted] fragore e dalle urla i vicini hanno chiamato un'ambulanza. [redacted] Porporato è stato accompagnato all'ospedale di Rivoli. Aveva perso tre dita della mano sinistra, e si era procurato numerose ferite e bruciature su tutto il corpo.

L'uomo, ricoverato nel reparto [redacted] ortopedia, guarirà in quaranta giorni. L'arma [redacted] [redacted] del Porporato è stata sequestrata dai carabinieri [redacted] None che ha[redacted] inviato [redacted] rapporto alla procura della Repubblica [redacted] Pinerolo.

Pinerolo in ansia

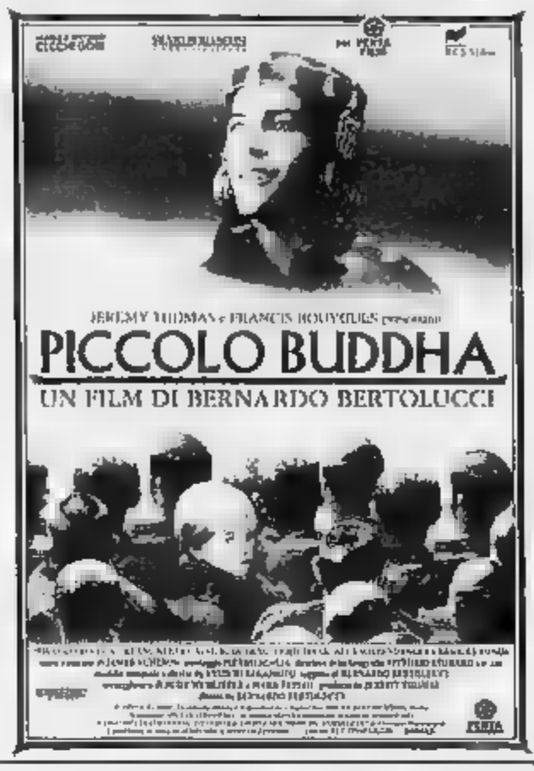
Senza caramelle il Carnevale non si può fare

[redacted] pericolo il carnevale pinerolese. Nella riunione che si è svolta ieri in [redacted]unicipio, né la Pro Loco, né il Circolo Pablo Neruda, animatore dello scorso Carnevale, hanno presentato un programma. «Le ristrettezze economiche - spiega l'assessore alla Cultura Barbero - e le [redacted] di Luigi Odduero, Giandoja per un triennio, hanno [redacted] in [redacted]isi il Carnevale '94». [redacted] problema vero è la mancanza di organizzazione. Spiega Vittorio Arbinolo, presidente dell'azienda [redacted] promozione turistica: «Non [redacted] [redacted] [redacted]isto un ente di manifestazioni pinerolesi, ma neppure un minimo di coordinamento, basti pensare che alle riunioni, peraltro tardive, l'Apt non è stato invitato». Antonio Destino, presidente del circolo Neruda, è ottimista: «Se troveremo qualche ditta disp[redacted] a regalarci le caramelle da lanciare e uno sponsor da 10 milioni, regaleremo ai pinerolesi due giornate di festa».

PENTADISTRIBUZIONE

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI

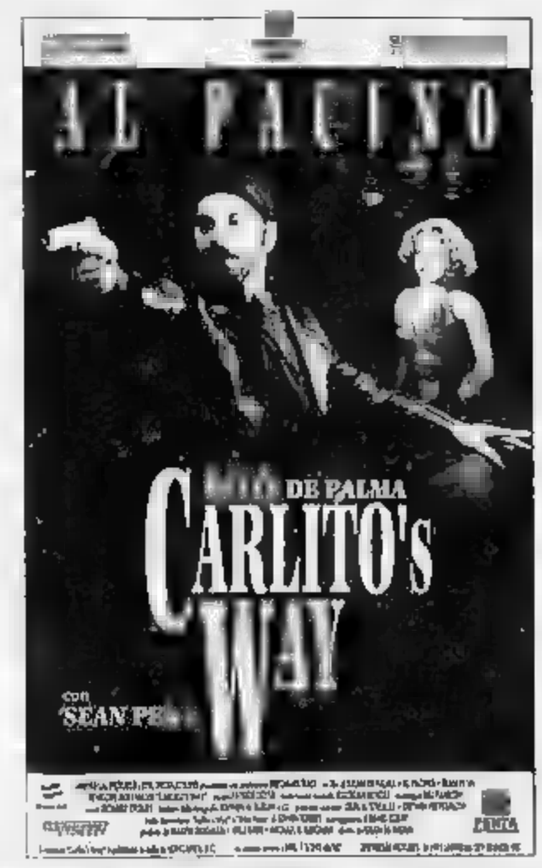
IDEAL E STUDIO RITZ
NELLO SPLENDORE del 70 mm



AMBROSIO

STRAORDINARIO SUCCESSO AI CINEMA
AMBROSIO - EMPIRE
lilliput

«Brian De Palma dispone di un talento cinematografico semplicemente strepitoso...» (Il Messaggero)
«Un film vivido e agghiacciante. Al Pacino grande gangster» (Corriere della Sera)
«Al Pacino si riconferma il più grande attore di una generazione che di grandi attori ne ha sfornati parecchi» (La Repubblica)



ARLECCHINO E AMBROSIO
I film che hanno fatto grande il cinema:
VIA COL VENTO - GUERRA E PACE
DOTTOR ZIVAGO - LA MIA AFRICA
1994 LA CASA DEGLI SPIRITI

Il bestseller di Isabel Allende
[redacted] 5 STAR mondiali

CRISTALLO E AMBRA

OLIMPIA 1

«Un ritorno smagliante...» *(Corriere della Sera)*
«Ecco il WENDERS che preferiamo» *(La Repubblica)*
«Meraviglioso talento immaginifico di WENDERS» *(La Stampa)*

PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIB

Dal cinema i costumi per le feste in maschera

Aladdin veste il carnevale

Successo del genio di Disney e del tyrannosauro di Jurassic Park
Tangentopoli ancora di moda, mentre torna lo stile Rinascimento

La marcia dei pifferai a Ivrea ha siglato ufficialmente l'inizio del carnevale e i costumisti e i negozi specializzati in travestimenti esporranno presto le ultime novità-moda. Secondo Roberto Devalle, titolare dell'omonima sartoria in via degli Artisti 15, saranno i successi del grande schermo a fare tendenza. Nell'atelier dai vari bozzetti stanno prendendo forma i costumi ispirati alla gettonata fiaba «Aladdin» di Disney. Ci sono la divisa del giovane Aladdin, del perfido Jafar e la mise luccicante della principessa Jasmine.

non poteva mancare la linea dedicata al Jurassic Park di Spielberg riveduta e per garantirne la portabilità e alleggerire l'ingombro». Così, il camuffamento da tyrannosauro più che gigante del passato assomiglia a un tenero draghetto. Non fosse per il copricapo in cartapesta e plastica che ne ritrae le fattezze con una perfezione impressionante. La vestibilità è garantita da una tuta color verdastro in cotone stampata a foggia di pelle squamosa, coda eloppure tanto appariscente» ed enormi guantoni in stoffa con fondo di feltro che simulano le zampe. Noleggiarlo per una serata costa le 200 e le 300 mila lire.

«Tiene» la famiglia degli Addams che furoreggiò nella passata stagione. Il genere Morticia è ancora tra i preferiti delle giovani «che se lo possono permettere» visto l'aderenza dell'abito tipo guaina. Black humor anche per l'elegante gessato doppiopetto del compagno Gomez.

Dedicati a coloro che vogliono farsi notare, i travestimenti più eccentrici si rifanno al mondo della politica, un revival dovuto alle faccende di tangenti. Strapperà un sorriso la «Mazzetta» sandwich: consiste in un biglietto da 100 mila in cartone che veste la figura e fascetta con sopra il nome del destinatario. Tutto da «Il farfallone» in Peschiera 184. Fra le proposte-novità la sexy cow-girl con body elasticizzato in alcantara arricchito da frange e accessori in stile Far West e una miriade di parrocche per imitare le mitiche star del cinema, da Rita Hayworth a Marylin Monroe. Prezzi e noleggio da 70 mila lire.

Cambiano la prospettiva, i camuffamenti da gnomo in vendita da Maschere e Bergamaschi (via Salbertrand 29/31): chi vestirà Stecchino sembrerà alto quasi metri, chi invece sceglierà Genzianello si ritroverà piccino come lilliputiano. Ai faraoni delle antiche dinastie ogiziane è dedicata la collezione di Amerio (via Oxilia 6): ricche e sfarzose, le mise di Ramsete, Tutankamon e Cleopatra. Portarle per un giorno costa tra le 60 e le 80 mila lire. Piacerà ai più freddolosi la «carica» Dalmata della Disney ridisegnata in morbido pelouche maculato. Per lei hot pants e minuscolo corpetto.

«Ma c'è anche un ritorno al classico - spiega Leonilde Caboni della sartoria artistica teatrale di piazza Solferino 10 - soprattutto fra i giovani». In auge lo stile Rinascimento con lo sfarzo dei velluti e damaschi. E poi, gli abitini Anni Sessanta: la sartoria vende quelli «cuciti» per trasmissione Rai del 1990 a mila lire.

Al «6» (via Cibrario 6) impera la dinomania con ori in stoffa e plastica morbida anche per bimbi. Altro paradiso per piccini è La Giostra di corso Vittorio Emanuele II . Batman, puffi, Topolino & company si trovano a partire dalle 50 mila lire.

Elena Del Santo

Bozzetti firmati Devalle

Tredici mostre allestite in altrettanti spazi espositivi

«Incontri» in galleria

Promosse dall'Apgam si aprono venerdì (fino al 26 febbraio)
Le opere realizzate con tecniche diverse: oli, disegni, sculture

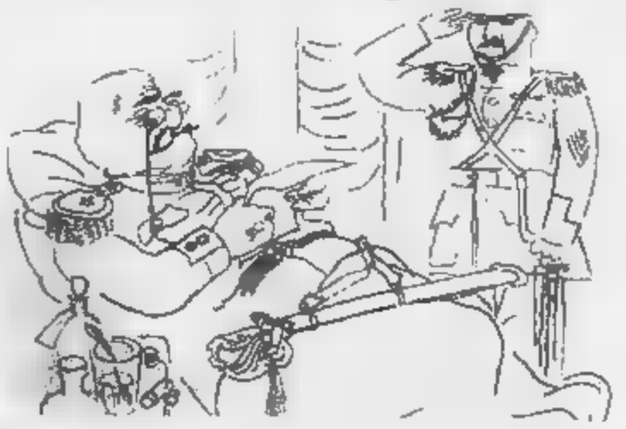
Promossa dall'Associazione Piemontese delle Gallerie d'Arte Moderna, si inaugura venerdì alle 18, la manifestazione «Arte a Torino, incontri nelle gallerie». Caratterizzata dalla contemporanea apertura di tredici mostre, altrettanti spazi espositivi, questa iniziativa - sottolinea Elio Pinottini, presidente dell'Apgam - è «stimolante invito a ricercare e ricreare quel contatto diretto tra il visitatore e il gallerista, tra il pubblico e l'opera dell'artista che proprio l'atmosfera calma e po' rarefatta della galleria permette il confronto e la contemplazione».

E, così, sino al 26 febbraio, sarà possibile accostarsi a oli, disegni, sculture, «collages» incisioni realizzate da autori contemporanei. Alla «Bermani» (via Arcivescovado 9/1B) l'acquerellista Aldo Cimbarle propone immagini tratte da viaggio in Francia, mentre all'«Accademia» (via Accademia Albertina 3/E) Luciano Schifano presenta una scelta di oggetti d'arredamento e i tipici dipinti luminoso colorn.

Proseguendo questo percorso si approda all'«Arteincornice» (via Vanchiglia 11/C) con i multipli collage su lastre di alluminio di Mimmo Rotella, eseguiti nel 1989 durante un soggiorno berlinese; alla «Martano» (via Principe Amedeo 29), invece, si notano le sculture in e bronzo («Durante l'esilio») di Antonio Trotta. Alla «Pirra» (corso Vittorio Emanuele II 82) le espressionistiche tele di Edgardo Corbelli rivelano una vibrante tensione del colore, una vitale figurazione che alla «In Arco» (piazza Vittorio 1/3) si identifica le composizioni della statunitense Kathe Burkart, invitata all'ultima Biennale di Venezia, dedicate a Liz Taylor.

Sempre in piazza Vittorio, numero 10, la «Micrò» ospita venti bronzi di Giuseppe Tarantino che rinnovano l'incontro con uno degli esponenti del gruppo milanese «Corrente». Di Enrico Paulucci, l'«Arca» (via della Rocca 14) ha organizzato una gna di delicati pastelli, le naturalistiche gouaches e i paesaggi degli Anni 50-60. A «La Bussola» (via Po 9/B) sono di scena le raffinate incisioni alla mara di Mario Avati e quelle della suggestiva e creativa re figurale di Mario Calandri. E, poi, alla «Davico» (in galleria Subalpina 30) Valerio Adami è rappresentato da acrilici su tavola sul tema della musica: alla «Biasutti» (via Juvarra 18) si ricorda, nel quarantennale della morte, il pittore Atanasio Soldati, tra i protagonisti del Movimento Arte Concreta; alla «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) disegni e tempere di Pillia (Luigi Colombo) del Secondo Futurismo Torinese e alla «Dantesca» (piazza Carlo Felice 15) l'inquietante denuncia di George Grosz appare delineata da un segno che definisce una umanità vista con ironia.

Angelo Mistrangelo



Gli ironici disegni di George Grosz verranno esposti alla Galleria Dantesca

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO. Oggi pomeriggio, alle 15,30, nel cartellone dello Stabile, al Teatro Carignano ultima replica de «La Maria Brasca» di Giovanni Testori nell'allestimento della compagnia Franco Parenti. Adattamento e regia sono di Andrée Ruth Shammah. Adriana Asti è la protagonista. Alle 21, all'Alfateatro di via Casalborgone, «a grande richiesta», come sottolineano gli organizzatori sarà invece replica straordinaria del varietà «Per favore non rompetemi le tangenti», nell'allestimento della compagnia Alfa Follies, con l'intrattenitore-fantasista Mario Marchetti.

CINECLUB. La rassegna «Il cinema di Mario Martone» propone oggi al Massimo 2, alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 il film «Morte di un matematico napoletano», con Carlo Cecchi e Anna Bonaiuto. Domani sono previste tre repliche del film, alle 16,45, alle 18,45 e alle 22,30 proiezione, alle 21,15 dei cortometraggi «nella città barocca» e «Lucio Amelio/Terrae Motus».

RECITAL. Domani sera, alle 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri va in scena «G&B storie di una provincia inventata» di e con Giorgio Conte e Bruno Gambarotta. La regia è di Lorenza Zambon, l'allestimento della compagnia Torino Spettacoli.

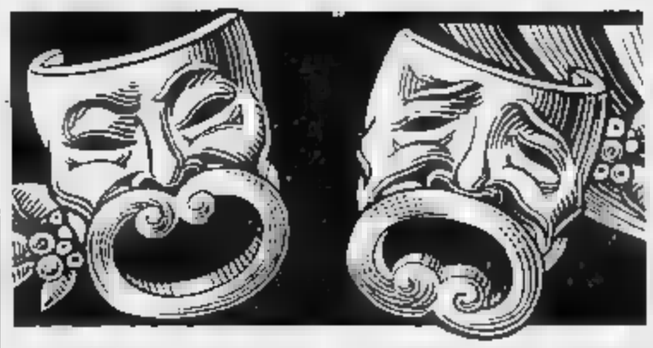
Inedita formula con spettacoli di prosa, musical e danza

L'Alfieri presenta il «jolly»

Tre diversi cartelloni con nove titoli

Abbonamento con formula inedita al Teatro Alfieri dove la nuova proposta, presentata a stagione già avviata, si chiama cartellone «Jolly». «L'intento - spiegano al teatro di piazza Solferino - è quello di offrire un'ulteriore possibilità al pubblico che potrà shizzarrirsi tra spettacoli inseriti nei tre diversi cartelloni: "Il fiore all'occhiello rosso", "Il fiore all'occhiello blu" e "La magnifica danza". Una sorta di potpourri teatrale in nove titoli, dunque, con assaggi di prosa e musical, danza e racconti musicali e con un'abbuffata di bei nomi delle scene. Il costo dell'abbonamento (posto e data a scelta, esclusi venerdì e sabati) è di 279 mila lire per la platea e 234 mila per la galleria.

Si comincia, dal 25 al 30 gennaio, con «Victor Victoria», musical con Sandro Massimini (sua pure la regia), Flavia Fortunato e Gerardo Amato. Segue - sempre da «Il fiore all'occhiello rosso», «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon nell'adattamento di Tullio Kezich (dal 1° al 6 febbraio). In scena, Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini, Luigi Pistilli e Lauretta Masiero. Toccherà poi a «Love letters» con Enrico Maria Salerno e Benedetta Buccellato (8-13 febbraio) e a «Ma per fortuna c'è la musica», musical di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, coreografato da Don Lurio e interpretato da Johnny Dorelli (1-13 marzo).



Il cartellone «Jolly» proseguirà il 7 e il 17 aprile con «Il duello» da Von Kleist, «La via-Guerritore». Sipario aperto al balletto, dal 20 al 22 aprile, «Bolero e Carmen», dal cartellone de «La magnifica danza». In scena Raffaele Paganini, Grazia Galante e la Compagnia Europea del Balletto. Seguiranno «Tredici a tavola» con Gianfranco D'Angelo e Marzia Ubaldi e «La discesa da Mount Morgan» di Arthur Miller con la coppia Paglini-Gassman. Risate, per finire, con Lello Arena, protagonista, dal 10 al 15 maggio di «Il signor Novecento».

[a. fra.]

Proposta Zutart

Se un bimbo «reinventa» l'artista

I bambini interpretano gli artisti contemporanei. Un gioco di estro e fantasia nel quale le opere dei «grandi» come Miró, Magritte e Kandinsky vengono reinventate, attraverso linee e colori, da piccoli allievi dagli otto anni in su. Proprio come accade già da tempo nell'Atelier des Enfants istituito al Centre Georges Pompidou a Parigi. Lo propone l'associazione culturale Zutart di via Petrarca 30 che organizza, da martedì 18 gennaio (tutti i martedì dalle 16,30 alle 18,30), uno stage per un totale di 26 ore curato da Savina Missio, insegnante di storia dell'arte reduce da una lunga esperienza parigina. Alla fascia di età tra i quattro e gli otto anni, è invece dedicato il mini-atelier in programma ogni venerdì (dal 21 gennaio, dalle 16,30 alle 18,30): un lavoro di tempera e collage attraverso il quale gli artisti in erba impareranno, divertendosi, a «tradurre» i racconti e fiaba in parole ed immagini.

Iscrizioni entro il 14 gennaio, costo 240 mila caduno. Informazioni al 668.93.67 (pomeriggio).

Marionetta d'oro

All'Alfa-Teatro spettacoli in concorso

«La marionetta d'oro» invece de «Il filo incantato». Nuovo titolo per rassegna-concorso di teatro per ragazzi organizzata all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/1 (telefono 819.35.29). Fitto di titoli il cartellone (inaugurato a novembre) che propone, domenica e nei giorni fino alle 16 fino ad aprile, una serie di spettacoli - biglietti e mila lire - con marionette, burattini, pupazzi e ombre, di varie Compagnie italiane.

Appuntamento oggi con «Storie vagabonde», performance per «oggetti e attori» con la formazione Il Melarancio. Il 16 toccherà a «Cenerentola», danza per bambini con la Compagnia Centro del Balletto cui seguirà Teatroprova di Bergamo «La bella addormentata nel bosco» il 30 gennaio. Il febbraio la volta di «Soldatino di piombo», il 13 febbraio lo spettacolo-gioco «Festa di Carnevale», la «Favola del saltimbanchi» chiude la rassegna il 24 aprile. Lo spettacolo più votato dal pubblico verrà premiato con una marionetta d'oro.

NOTTE BIANCA

a cura di Gabriele Ferraris

La «Micro conferenza musicologia applicata», lo show rumorista di Paolo Ciarchi presentato il mese scorso al Teatro Juvarra, ha riscosso successo ampio quanto meritato: Ciarchi tornerà, da domani a mercoledì, al «Café Procope-Teatro Juvarra» (via Juvarra 16, ore 22,30, ingresso 10 mila lire lunedì, 15 mila gli altri giorni) un armamentario d'oggetti improbabili dai quali sa trarre musica sorprendente.

OGGI. Stasera al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna 4, ore 23) il rock mediterraneo dei Mascarpone Latino. «Balla coi lupi» di Cesana stasera cabaret con i Bagatto e domani concerto rock dei '60/'70. Inizio alle 22.

DOMANI. Alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) suonano gli H. Dem Fusion; il «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Monsignor Isio 13/b) prpone il jazz del gruppo vercellese Qui Quo Quartet; «Roger Pub» (via Nicolino 14) c'è l'Elektro-Acoustic Duo formato da Sergio Chiorino e Giulio Ballarini. Per tutti, inizio alle 22.

TELE +. Può essere un'idea: ogni domenica il «Peter Pan» (via San Paolo offre ai suoi frequentatori la possibilità di vedersi gratis i programmi criptati di Tele+. Alle 16, il film Tele+1; alle 20,30 la partita di calcio su Tele+2.

Allievi di 8 anni imparano i segreti della musica con il metodo Kodàly

Piccoli cantori al Teatro Regio

I vent'anni della corale fondata da Roberto Goitre

Esordire a otto anni al Teatro Regio. Non è un sogno, è il risultato dell'impegno dell'«asilo musicale» e scuola di canto che diploma nuove leve dei «Piccoli cantori di Torino». Sodalizio che ha appena compiuto il ventennio d'attività e sta diventando un'istituzione come i giovani cantori che si esibiscono nella cappella imperiale di Vienna. Vi studiano 45 ragazzi e ragazze, dagli 8 ai 15 anni.

La corale è fondata dal maestro Roberto Goitre, per proporre anche a Torino il metodo d'educazione musicale concepito dal compositore ungherese Zoltán Kodàly, che consente di imparare «cantare leggendo» con appositi esercizi ritmico-melodici e l'utilizzo del «do-mobile».

La corale è al Teatro Regio, a «Settembre Musica» e alla Rai quando sono previste partiture che richiedono la presenza di voci bianche. In più i «Piccoli cantori di Torino» hanno loro tournée di concerti, al Conservatorio, all'Unione Musicale e in occasione delle principali rassegne italiane e internazionali, dove si esibiscono con un repertorio che varia da quello tradizionale infantile fino alle canzoni popolari e alle esecuzioni di pezzi classici, sacri e profani. Direttore del coro è il maestro Giorgio Guiot (tel. 011 - 7794227), ma sono i genitori stessi dei ragazzi, riuniti in un'associazione senza fini di lucro, che danno autonomia e ritmo alle attività, tutte orario da doposcuola.

Chi vuole conoscere i «Piccoli cantori di Torino» deve rivolgersi alla chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5. Qui sono organizzate due volte la settimana le prove del e le attività propedeutiche per coloro che aspirano far parte della formazione. «Non esistono bambini stonati» diceva Goitre nel presentare il metodo di «alfabetizzazione musicale».

Per i bambini dai 3 ai 5 anni è stato istituito «l'asilo canoro», che impegna un'ora la settimana e pone le di un'educazione al ritmo, all'ascolto e al «movimento vocale», che verrà sviluppata nei successivi corsi della scuola «precoro».

L'iniziativa coinvolge già più di duecento ragazzi l'anno. «Sia chiaro - dice Giorgio Guiot - l'esperienza non è finalizzata a sbocchi professionali, ma permette molti incontri interessanti, in Italia e nel mondo, anche con direttori di livello come Peter Maag o Vittorio Gui o registi teatrali come Luca Ronconi». I «Piccoli cantori» hanno già inciso un disco, un secondo è in preparazione. A marzo andranno in Ungheria e presto ospiteranno a Torino alcune famose corali europee giovanili.

Maurizio Lupo

GLI APPUNTAMENTI

A Porta Nuova

Dalle 9 alle 22 nell'atrio di Porta Nuova è allestita una mostra di dipinti naif provenienti dalla scuola croata di Hlebine. Conclude la videoproiezione di «Giorno per giorno morire per Sarajevo aspettando la pace» con le immagini del fotoreporter Uliano Lucas. Organizza Radionotizie con Cgil, Cisl, Uil e assessorato alla Qualità della vita.

Personale

Si è inaugurata ieri alle 18 alla Galleria Fogliato in via Mazzini 9, la mostra del pittore Ezio Vincenti. Fino al 23 gennaio tutti i giorni ore 10-12,30 e 16-19,30.

Rotocalco Raitre

«Taglia, ritaglia e incolla» è uno spazio che il rotocalco d'informazione culturale «Tortuga», lunedì al venerdì su Raitre dalle 7,30 alle 9, dedica a partire da domani ai più piccini. Verrà trasmesso alle 8,45, insegnerà ai bimbi a giocare esprimendo la loro fantasia con l'aiuto di carta, cartoncini, colla e forbici.

Corso di video

Il gruppo fotografico gassinese Timephoto organizza il primo corso di video, aperto a tutti gli amatori della telecamera. S'inizia il 20 gennaio al centro culturale «Primo Levi» di via Foratella.

Comunicazione

Iscrizioni entro il gennaio all'associazione Fortema, via Meucci 12, che propone per i giorni 22 e 23 uno stage sulla «Comunicazione in ». E' rivolto soprattutto agli insegnanti di scuola media superiore. Informazioni allo 011/54.28.46.

Mago in birreria

Martedì alle 22, alla 6 Flowers in via Belfiore 38, spettacolo con il mago-cabarettista Antonio Molletta. Prenotazioni allo 011/65.78.50.

Racconti

Domani è l'ultimo giorno per partecipare alla rassegna di narrativa giovanile «Racconti?», proposta dall'associazione Scriptorium. Si può inviare nella sede di via Piazzi 17, 011 / 50.03.40, un testo inedito ad argomento libero.

Solo per barmen

Nuovi corsi di aggiornamento professionale dell'Aibes (Associazione italiana barmen e sostenitori), per diventare barmen professionista. Si terranno al Cambridge College, in corso Vittorio Emanuele 108, e costeranno 250 mila lire. Informazioni allo 011/66.03.555.

Rilassamento

Corsi di «Salute e benessere», attraverso tecniche di rilassamento, concentrazione e meditazione, e stages di «energia», ossia imparare e curarsi con l'aiuto di gemme e cristalli, sono proposti dal centro culturale La danza della gioia, piazza Filiberto 8, tel. 43.68.525.

Conferenza al Poli

Martedì dalle 18,30 alle 20,30 riprendono le conferenze-audizioni del Politecnico, nell'aula magna in corso Duca degli Abruzzi 24. Giorgio Pugliaro, direttore artistico dell'Unione Musicale, parlerà di Schubert: Sonfonia e «La Grande».

Amore e dieta

L'associazione Anemos, Rosselli 105/7, ha aperto le iscrizioni per i : «Come trasformare la propria vita ed essere felici» (corso base di vivation), «Amare ed essere amati» e «Dimagrire diete». Informazioni al 319.42.74.

La e Cuneo

Domani alle 18, al Centro Studi Piemontesi, in via Revel 15, conferenza di Patrizia Chierici e Laura Palmucci Quaglino che intervengono su «Le Fabbriche Magnifiche. La se in provincia di Cuneo tra Seicento e Ottocento».

Sessuologi

Corso per consulente in sessuologia clinica alla Scuola Superiore di Sessuologia, in corso Unione Sovietica 335. Iscrizioni: martedì e giovedì, ore 17,30-19,30, al 61.99.465.

TEATRI

AUDITORIUM RAI Accademia Corale Stefano Tempia Martedì 11 gennaio alle ore 21,15 per la stagione 1993/94: concerto dell'orchestra filarmonica di Torino. In programma musiche di Honegger, Peyrelli, Mozart e Schubert. Oboe, Bruno Oddenino, direttore Alberto Peyrot. Biglietto L. 20.000.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 38), tel. 65.69. Or. 9,30/11,30 - 14/18,30. Biglietto unico.

RITROVI

AMERICA [illegible] (via Fréjus 27, tel. 447.7171). [illegible] 21,30 Gruppo [illegible] Troupe.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 [illegible] Puma
BOROTALCO PIZZA DANCE: 606.10.58: Ore 15 Milola ore 21 Frank.
CLUB 84: oggi danzo 15,30 e 21 [illegible] Rocky ed i suoi collisti.
DU PARC: ore 15,15 e 21 Danilo e tutti i fantasmi ballano El Mongallo.
EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.081?) Il vero [illegible] balla da noi. Ore 21 orchestra Vito e l'Odissea.
GARDEN [illegible] (tel. 880.3443): [illegible] 15,30 e 21 La festa continua con amicizia, simpatia, attrazione e premi. Orchestra Luciano Fantino
INVIDIA + [illegible]: tutte le sere ore 22 [illegible] scoperta. Sabato ore 16:19, domenica pomeriggio [illegible] Stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841-681 5186.
K. 11 - Valperga (To) Oggi pomeriggio e sera. Orchestra La Piemontese
LA LUCCIOLA totalmente rinnovata la conosci? (corso Taranto [illegible], tel. 300.097). Ore 10/12 colazione e aperitivo danzante. Ore 15,30 e 21 Gribaudo.
LE ROI: ore 15,15 e 21 non è solo il nostro slogan «Noi ci rinnoviamo sempre». [illegible] rario.
PARADISO CLUB Valperga (To). Ore 22: E' Paradiso, [illegible] gratuito al tesserati.
TANGO SALA DANZE: Pomeriggio [illegible] 15 sera ore 21
TROCADERO: con I Ragazzi [illegible] sold. Pren. tel. 562.09.66
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22.30 sabato e domenica ore 15,30. Tel. 668.75.63.

RISTORANTE DISCOTECA LA [illegible] CACCIA: Il tuo [illegible] in collina Tel. 861 0485. Salone per matrimoni
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCI[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

LE [illegible]MA[illegible], Italo Cremona.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.363): Maestri italiani e russi. Ora 10/13

MITRO
Al liuto orch. pom.: UNGARELLI sanc: SANDRINO PIVA
Tel. 985 78 82

ERBA
Oggi alle ore 16
e da mercoledì alle ore 21
COMPAGNIA COMICA PIEMONTESE
MARIO BRUSA
[illegible] **PARADIS**
con BRUNO GAMBAROTTA
regia EDMO FENOGLIO
Biglietteria [illegible] 13 e 16-20 - festivi 15-23

[illegible]
ABBONAMENTO NUOVO ANNO JOLLY
9 grandi spettacoli [illegible] posto a data a scelta
MASSIMINI [illegible]
CASTELLITTO-MAZZANTINI
LAVIA-GUERRITORE
[illegible] D'ANGELO [illegible]
PAGLIAI-GASSMAN [illegible]

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Comp. di OPERETTA TEATRO BELLINI NAPOLI e TEATRO DELL'OPERA DI CUBA PRESENTANO
LA VEDOVA ALLEGRA
regia TATO RUSSO
PREVENDITA CASSA TEATRO
ore 10-13 15-19 Tel. 66-90 034

adua 400

Dal magico mondo della WALT DISNEY *il più bel racconto di Natale*

ALL' eliseo

«Ora nella famiglia che fa parlare tutti... parlano anche i cani!»

eliseo E [illegible]

adua 200

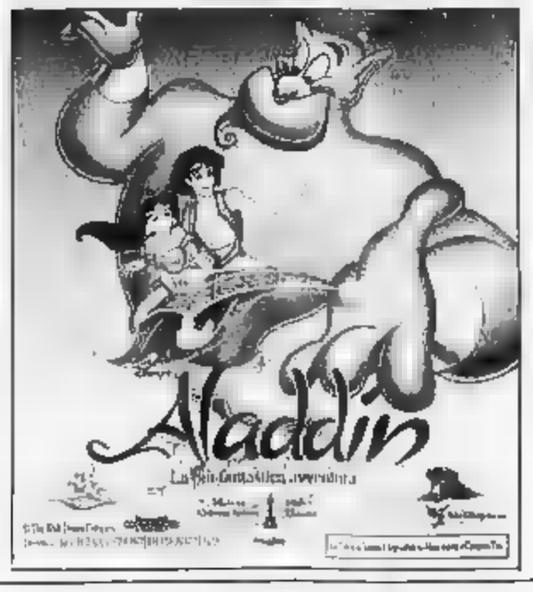
NAZIONALE DUE

SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 2

«Non è un film per tutti.
Non è un film che edifica, illude, racconta.
E' però destinato al futuro del cinema».
(IL GIORNO)

CAPITOL - DORIA

CHARLIE CHAPLIN 1



WARNER BROS. ITALIA · WARNER BROS ITALIA

REPOSI E FIAMMA

KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD
un Mondo perfetto

WARNER BROS. presenta
Una Produzione MALPASO KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD LAURA DERN "UN MONDO PERFETTO" Musica di LENNIE NIEHAUS
Scritto da JOHN LEE HANCOCK Prodotto da MARK JOHNSON e DAVID [illegible] Diretto da CLINT EASTWOOD

AL ROMANO

Un film sulla visione, sul desiderio, sull'inganno, su [illegible] corpo che incanta e [illegible] tradisce, sull'amore

OLIMPIA 2

MASSIMO 1

Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●●

OGNI *ANNO* UN CAPOLAVORO «MIKADO»
1990 «UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA»
1991 «LANTERNE ROSSE»
1992 «ORLANDO»
1993 «THE SNAPPER»

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

LUX E ETOILE

«Benigni è sempre Benigni...»
(L. Tornabuoni - LA STAMPA)

VITTORIA E FARO

Basta con i mille problemi che ti avvelenano la vita!
Ecco l'unico rimedio sicuro contro le incavolature degli Anni 90...
(Non è un prodotto medicinale e si compera solo al cinema)

Prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche di
Lietta Tornabuoni:
chiama il
144-66-0919
Tutti i giorni su la Stampa nella pagina del cinema trovi il "telefonino" ☎ accanto ai film recensiti

PRIME VISIONI

Adua 200
a. Giulio Cesare 67
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Tel. 856.521.
Ingr. 10.000 Aiace 7000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) -- Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Or.: 15,40/17,55/20,10/22,30
Tel. 856.521
Ingr. 10.000 Aiace 7000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
T. 210.985. Or.: 14,30/16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Aiace 8000
Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' [redacted]

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele 52
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ingr. [redacted]
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro [redacted] da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 2) T. 547.007
c. V. Eman. II 52
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Ambrosio [redacted]
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Eman. II 52. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo
di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contesse e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190.
Or.: 16,30/19,45/22,30
Ingr. 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Capitol
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 14,40
16,40/18,40/20,40/22,40
Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16
18,15/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Aiace 8000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 14,50
16,45/18,40/[redacted]
Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney [redacted] '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
The Baby of Mâcon
di P. Greenaway, con N. Doranda, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h Dramm.

Cristallo
v. Gollo 5
Tel. 650.7100. Or.: 15
[redacted],40/22,30
Ingr. 10[redacted]
Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422 Or.: 14,40
16,40/18,40/20,40/22,40
Ingr. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel 447.5241
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. [redacted]
Festa in casa Muppet
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Empire
p. V.tt. Veneto 5
Tel. 817.1642. Or.: 15
17,35/20,10/22,45
Ingr. 10.000 rid. 7000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447 Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Etoile
v. Buozzi, ang. v. Roma
Tel. 530.353. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Faro
v. Po 30
Tel. 817.3323. [redacted]: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Anni 90 Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057 Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

PRIME VISIONI

[redacted]
c. [redacted] 4
Tel. 521.4316 Or.: 14,50
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Piccolo [redacted]
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso.

King Kong
v. Po 21. Tel. [redacted]
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 8000
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 14,35
17,10/19,45/22,20
Ingr. 10.000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo [redacted] non può rifiutare... N. V. 2h 20' [redacted]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283 Or.: 15,10
17/18,55/20,50/22,40
Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

[redacted]
v. Montebello 8
Tel. 817.1048
Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Aiace 8000
The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, [redacted] McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' [redacted]

[redacted]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

[redacted] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Piccolo grande amore
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' Romantico

Nuovo Odeon
v. Vanalzio 6
Tel. 749.2362. Or.: 15,30
17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Kalifornia
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. [redacted] 1h 58' Thriller

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400 Or.: 14[redacted]
17,10/19,50/22.30
Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 18,20/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000
M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Studio Ritz
v. Acqui 2 Tel. 8[redacted]
Or. 14,30/17,10
19,50/22,30
Ingr. 10.000 Aiace 8000
Piccolo Buddha
di [redacted] Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1799. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 1[redacted]
Anni 90 Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 57' Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A — Tel. 612.136. Rid. Aiace
Memorie di F. Fratto, ore 17,30; 18,45; 20,45 (con il regista). Per ragazzi: Eddy e la banda del Sole luminoso, ore 15; 16,30. Domani: La storia di Qiu Ju, ore 21.

[redacted] — Via Nizza 56 — Tel. 668.7698
Jurassic Park — Regia di S. Spielberg co[redacted]. Neill, R. Attenborough. Ore 15; 17,30; 19,45; 22.

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312

Lanteri — Corso Giulio Cesare 60 — Tel. 284.134
Jurassic Park — Regia di S. Spielberg. Colori. Ore 14,50; 17; 19,10; 21,15.

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104 — Tel. 257.881
RIPOSO. Vedi Teatri.

Valdocco — Via Salerno 12 — Tel. 522.42.79
Tom e Jerry cartoni animati e [redacted], ore 15-17

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23 — Tel. 562.33.13
CHIUSO

Massimo Due — Via Montebello 8 — Tel. 817.10.48 — L. 7000
Mario Martone: Morte di un matematico napoletano con A. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpinteri (I, 1992, 108'). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30).

Massimo Tre — Via Montebello 8 — Tel. 817.10.48 — Ingr. 8000
Die zweite Heimat. Cronik einer Jugend di Edgar Reitz. Parte 12ª L'epoca delle molte parole (Die Zeit der vielen Worte) con F. Roth, H. Arnold (Ger. 1992, 126' v.o. sott. it.). Prima vis. per Torino. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215 — Tel. 88.151
La fille mal gardée balletto in due at. Coreografie di Sir Frederick Ashton. Musica di Louis Ferdinand Hérold. The Royal Birmingham ballet. Orchestra del Teatro Regio. Vendita biglietti per tutte le recite in programma dal 14 al 23 gennaio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815 241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215 — Tel. 88.151
Dall'11 al 14 gennaio incontri con il balletto inglese. Proiezioni video, conferenze, esposizioni e una tavola rotonda con l'intervento di esperti e critici della danza. [redacted]dinamento di Elisa Vaccarino. Ingresso libero.

Adua — Corso G. Cesare 67 — Tel. 248.2276/7871
Dall'11 gennaio Nuova scena/Teatro Testoni InterAction in Gli innamorati di Carlo Goldoni, reg. Nanni Garella. Prev. T. Adua da lun./ven. ore 15,30/19 sab. 10,30/12,30-16/19. [redacted]. 248.2276 - 248.7871.

[redacted] Teatro — Via Casalborgone 16/i — [redacted]. 819.35.29 Bus 3 15/54/56/51/68/75/78
Ore 16 per la rassegna La Marionetta d'oro la comp. Il Melarancio di Cuneo in Storie vagabonde spett. per oggetti ed attori. Ore 21,15 replica a grande richiesta Non rompeteci le tangenti, di G. Palazzo, M. Marchetti, regia di R. Zanetto. Inf. e pren. tel. 819.3529 - 819.5803.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77 — Tel. 210.985
11, 12, 13 gennaio spettacoli hard core con Jessica Rizzo, precede film viet. min. 18. [redacted] spett. 17,30/22,30

Alfieri — Piazza Solferino 4 — Tel. 562.3800. Tram 13 — Bus 14/14s/50/59/59s/67
Oggi ore 15,30 e da martedì 11 a domenica 16/1, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri, con Gianfranco Jannuzzo in Se un bel giorno all'improvviso..., di J. [redacted]stri e E. Vaime, e con M. Merlini, regia P. Garinei. Biglietti tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Araldo — V. Chiamonte 3 — T. 331.764. Tram 15/16 — Bus 33/42/55/56/64
Il T. dall'Angolo è lieto di annunciare la ripresa di due spett. di grande succ. internaz. Dal 14/1 ore 20,30 Robinson & Crusoe di N. D'Introna e G. Ravicchio; con N. D'Introna e T. Mazzara. Dal 28/1 ore 21,15 Terra promessa/Terra promessa con L. Dagostino N. D'Introna, G. Facciolo, V. Zitelle.

Auditorium Rai — piazza Rossaro — Tel. 810 46.61 — Tram 15/16

Carignano — Piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.98 — Bus 61
Stag. in abb. T.S.T. Ore 15,30 La Compagnia del teatro Franco Parenti presenta La Maria Brasca di G. Testori con A. Asti, regia di A. Ruth Shammah. Pren. biglietteria T.S.T., via Roma 49, ore 12-18. Lun. riposo. Tel. 517.6246 - 544.562. Ultima recita

Colosseo — Via M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 18/9/16. Bus 67
Stag. in abbonamento T. Stabile Torino. Ore 15,30 il T. Stabile di Catania presenta Il berretto a sonagli di L. Pirandello con T. Ferro e L. Carrara, regia Turi Ferro. Pren. presso bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 12-18. Lun. riposo. Tel. 517.6246-544.562. Repliche fino al 13/1.

Erba — Corso Moncalieri 241 — Torino — Tel. 661.5447
Oggi ore 16 e da mercoledì 12 ore 21 Tutte le feste, con Mario Brusa e la Compagnia Comica Piemontese in Tromlin an Paradis, una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la part. straord. di B. Gambarotta, regia di E. Fenoglio. Inf. e pren.: 9-13 e [redacted]

Gianduja T[redacted] — Museo della Marionetta — Via Santa Teresa 5 — Tel. 011 530.238
Peter Pan con le marionette Lupi. Oggi ore 16 e ogni domenica ore 16. [redacted]. e inform. da [redacted] a venerdì ore 9-13. Inf. tel. 530.238.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4 — Settimo Torinese — Tel. (011) 897.17.46
Fino a domenica 9 gennaio ore 21,15 Teatri Uniti pres. Riccardo II, [redacted] W. Shakespeare, con la regia di M. Martone, con L. Allocca, R. Carpentieri, R. De Francesco, M. Lanzetta, R. Palminiello, A. Renzi, E. Salomone, L. Serra, T. Servillo. (Ingresso L. 25.000, ridotto L. 20.000).

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11 — Tel. 832.362 — Torino

Juvarra — Via Juvarra 15 — Tel. 540.675
Ore 17 il C.C.[redacted]. Belli di Roma I poveri sono matti, di C. Zavattini, con [redacted]. Buscemi e S. De Luca musiche Bruno Coli, Regia Bob Marchese. Domani ore 22. Imperdibile occasione di sentire Paolo [redacted]croconferenza di musicologia applicata.

Fregoli — [redacted]. Giulia 2 bis; — Torino — Tel. 812.2312
Ore 15,30 e ore 18,30. Stagione teatrale 93/94 Margherita Fumero in A Copacabana non c'è la banana un pizzico di varietà con farsa finale di Amendola e Corbucci. Con C. Droetto, T. Mazzara, C. Peroni, F. Salce, reg. di Cipolla & Valentino. Spettacolo fuori cartellone.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17 — Tel. 656.552
Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Corsi di combo-dance, step, ginnastica dolce, ora post. Stage con André de la Roche, dal 31/1 al 5/2/94. Frequenza alle lezioni settimanale o giornaliera. Inf. c/so Massimo d'Azeglio 17, Tel. 655.552.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a — Torino — Tel. 619.2361
Stagione 1994 gennaio-aprile con Dottor Bostik, Stalker Teatro, Raffaella De Vita, Guido Castiglia, Microband, Fabio De Luigi, Assemblea Teatro, Tribà, Dedrio, Teatro Del Sole, Ruotalibera, Teatro Crest Bertolli, Nigrone. Organizz. Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.6230 or. uff. 10-17

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104 — Torino. — Tel. 257.881
Ore [redacted] La compagnia I Mercanti di sogni p[redacted]: Doome Day di Mauro Brossa. Ingresso L. 12.000 [redacted] anziani L. 8000.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9 — Tel. 779.58.03 — Bus 36/38/62/62s
Ore 15,30 e 18,45 Gipo Farassino in Un bagno per Virginio 2 tempi comicissimi con V. Lottero, R. Bongiovanni, D. Brioschi, regia Massimo Scaglione. Prenotazioni cassa teatro 779.5803.

Stalker Teatro — Serre Comunali — v. Tiziano Lanza 31 — Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1 — Moncalieri — Tel. 640.3700
Vendita abbonamenti. Dal lunedì al venerdì orario di ufficio: Ufficio Cultura del Comune di Moncalieri, tel. 6541.318-308. Giovedì e venerdì dalle 17 alle ore 19. Sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Tempio Valdese

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

CIRCHI

Circo di Stato di Budapest — Piazza D'Armi — Tel. 319.8984
Fino al 9 gennaio tutti i giorni due spettacoli: ore 18,30 e 21,15; domenica e festivi: ore 15 e 17,45; il 1 di gennaio ore 15-17,45-21,15. Prenotazioni al 319.8984.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 562.12.93 Marina Transexual Jolami con M. Heman, A. Oulon, Vidalo [redacted] Apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, t. 484 621. 1ª vis. La ninfomane [redacted] cacciona V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. 1ª vis. I vizi di una moglie particolare. [redacted] 18. Ap. 14,30; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione: Selen... in calore con Rocco Tano, Jessy Extam. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lg. G. Cesare 106, tel. 248.7974. 1ª visione. Anal... sempre più roventi, con A. Gara e V. Paris. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, telefono [redacted] 1ª vis. Signore scandalose di Provincia, con Rocco Siffredi, Carol Martine. Ap. 14,30; ult. 22,30

[redacted] c.so R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis. Le avventure erotiche di Cappuccetto Rosso, Barbarella e K Schubert. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487 765. Fantasia per curve sconvolgenti. Con Tracy Lord. Apert. 15; ult. 22,30. Ingresso Lire 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. Desiderio soddisfatto in un ventre, con S. Kane, Tasha Voux. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2807. 1ª vis. Le esibizioni [redacted] ed Eva, con M. Pozzi [redacted] E. Orlowsky. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Aladdin
BARDONECCHIA
SABRINA: Sud
BUSSOLENO
NARCISO: Carlito's Way
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il figlio della Pantera Rosa
CASCINE VICA
DON BOSCO: pom.: Toys. Sera: Giovanni Falcone
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Last action hero
CHIERI
MARILYN: Aladdin
SPLENDOR: Anni 90 parte II
CHIVASSO
CINECITTA': Piccolo Buddha
MODERNO: Anni 90 parte II
[redacted]
CIRIE'
NUOVO: Senti chi parla adesso
COLLEGNO
PRINCIPE: Il figlio della Pantera Rosa
REGINA UNO: Piccolo Buddha
REGINA DUE: Fantozzi in paradiso
STAZIONE: Mondo perfetto
STUDIO LUCE: Aladdin
CUORGNE'
MARGHERITA: Un mondo perfetto
PERONA: Aladdin
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Nata ieri
GRUGLIASCO
ROMA: Anni 90 parte II
LEINI'
AUDITORIUM: L'uomo senza volto
IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARO: Piccolo Buddha
POLITEAMA: Anni 90 parte II
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Aladdin
MONTANARO
VITTORIA: Rossano Club Story
NONE
[redacted] Nel centro del mirino
O[redacted]
MODERNO: Il figlio della Pantera [redacted]sa
[redacted]
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi in paradiso
MULTISALA ITALIA 1 canto: Senti chi parla adesso
MULTISALA ITALIA 2 canto: Aladdin
RITZ: Un mondo perfetto
RIVOLI
GIOIELLO: Il figlio [redacted] Rosa
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Carlito's way
SESTRI[redacted]
FRAITEVE: Pom.. Aladdin. Sera: Così vicino così lontano
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Insonnia d'amore
SUSA
CENISIO: Il figlio della Pantera Rosa
TORRE PELLICE
TRENTO: Caro diario
VALPERGA
AMBRA: Il figlio della Pantera [redacted]

LE TV PRIVATE

[redacted] 18 Gli sbandati, telefilm; 18,30 [redacted]. Presidente, telefilm; 20 Judo boy, cartoni; 20,30 Golia alla conquista di Baghdad, film; 22,25 Il giramondo, settimanale; 23 Shopping con... Telestar, attualità; [redacted] Joe Forrester, telefilm
TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,05 Sport flash; 20,30 Un uomo, una donna oggi, film; 22,30 Tg 4 - Settegiorni; 23,30 Cremonese - Juventus, calcio [redacted] A; 1,20 Sport flash
VIDEOGRUPPO: 19,30 F[redacted] Rod; 20 Motori e moto; 20,30 Oggi al Delle Alpi; 21 Calcio a 5; 22,30 Bowling bowling; 24 Telesport; 0,30 La vita è una cosa meravigliosa, film
TELECITY: 17,30 Che coppia... quel duel, film; 19,30 Detective per amore, telefilm; [redacted] L'ombra [redacted] Zorro, film; 22,15 Fotomodella estate 1993, show; 22,55 Mike Hammer, telefilm; 23,55 A cuore freddo, film
[redacted] SUPERSIX: 19,10 Tgg - Questa [redacted]; 20,30 Rosa de Lejos, teleromanzo; 21,30 Catch the catch; [redacted] Calabrone verde, telefilm
QUINTA RETE: 19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20 Cartoon compilation, cartoni animati; 20,30 Gunsmoke return [redacted] Dodge, film; 22,30 Fiore all'occhiello, varietà; [redacted] Auto d'oggi
QUARTA RETE TV: 1[redacted] Quattro ragazzi per un computer, telefilm; 19 Sport 4; 20,30 Seduced, film tv; 22 Juve-Toro news; 22,30 Lampada [redacted] Aladino; 23,15 Electric [redacted]
QUADRIFOGLIO ODEON: 16,45 [redacted] ricetta del giorno; [redacted] Pianeta Terra; 21,30 Fiori di zucca cinema; 23,30 Cremonese - Juventus, calcio serie A
RETE 9 TAI: 20,25 Settegiorni; 20,50 L'aia [redacted] Falamoca; 21,15 Domija n'andi Tonin, commedia; 23 Telegiornale 9; [redacted] Settegiorni; 23,20 L'aia [redacted] Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; [redacted] Telegiornale; 20,30 Remake; 23,30 Erreuno notizie
[redacted]NE: [redacted] Il ghepardo, documentario; 20,30 Faccia a faccia; 21 L'isola di corallo, film; 22,30 I nuovi confini della scienza, documentario
G.R.P.: 18,30 Calafuria, film; 19,45 Doc Elliot, telefilm; [redacted] Il ritratto [redacted] Dorian Gray, film; 22,30 Grand hotel, film; 0,30 Avangarde; I Dottor Cyclops, film
[redacted] 18 Video shop; 19,30 Canavese sette; 21 Fuori gio[redacted] sport; 22 Ciak; 22,45 Canavese sette; [redacted] Notturno
TELESUBAL[redacted]A: 19 Black notes; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 5-1-1993; 20 Cartoni animati; 20,30 Nanà, [redacted] 22,30 Settegiorni
RETE 7[redacted] 20,40 Gli imboscati del reggimento, film; 22,40 Informa 7; 23 Switch, [redacted]
VIDEOUNO: 19 Finestra sulla città; 20,30 Film; 23,10 Telefilm
[redacted] 9: 13,30 Corrispondente X, film; 18,40 Tg 9 sette; 20,30 Maschere e pugnali, film; 22,30 Le auto [redacted]
TELE VOX: 19,40 7 giorni in Piemonte; 20,45 Le grandi speranze, film; [redacted] I matioci, film
[redacted] 20,30 Ossessione, film; [redacted] Fiore all'occhiello, varietà; 22,30 Auto d'oggi, rubrica; 23,30 Prezzo del potere, telefilm
[redacted] 19 Profondo vero; 20,30 Codice rosso fuoco, telefilm; 22 Che confusione [redacted] il Brasile, film; 24 Mon[redacted] cultura, documentari
TELESTUDIO: 19 Un'amicizia particolare, telefilm; [redacted] Ken il guerriero, cartoni; 20,30 L'albero della cuccagna, trasmissione folkloristica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (t. 898.0083). Vis. alle tombe Or.: 9,30-12, 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. [redacted] 9,[redacted]; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 Inf. e visite guid. t. 562.9911). or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; [redacted] 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19; [redacted] Piccola Gall.: La coll. Einaudi. Giovedì 13/1 il prof. [redacted] Romano alle ore 18 parlerà su: «Pittori del Piemonte [redacted] Bagetti, Revigliono, Mazzola».
Galleria [redacted] (v. [redacted] delle Scienze 6, tel. 547.440): [redacted] mar. a dom. 9-14 (domenica visita guidata 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8120114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18, sabato e domenica 16-19. Ingresso [redacted]
[redacted] (v. [redacted] 20, tel. 817.20.60): Mostra «Cuerpos Pintados», 45 pitture. Fotografie di Roberto Edwards. Sino al 9/1. Orario 10-19; [redacted] 10-13 14-18 [redacted].
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, t. 958.1932). Mostra: 100 pagine della nostra storia. Martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 13; sabato e domenica dalle ore 10 alle 18
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [redacted] Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra «Art is Life», stesso orario museo, fino 23/1. Or. tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso il lunedì
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., mer., gio., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. mattina visite guidate delle ore 10 alle 11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2877): Da mar. a sab. ore 9-14/15-19; [redacted] ore 9-14. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19, gio. 9-13/15-21; dom. ore 9-13/14-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di R[redacted] (958.7256). Orario: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lun.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v[redacted] Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [redacted] a [redacted] 8,30-19,15. Nelle [redacted] mostre è allestita: «Gente di legno I Donn Durner» scultura lignea. Fino al 16/1/94.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za [redacted]. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30; domenica 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30, feriale. scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (t. 94 191): or mar., ven. 14-17, sab e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-19; gio. ore 9-13 e 15-21; dom. ore 9-13 e 14-19. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) [redacted] tutti i giorni 9-19. Chiu[redacted] lunedì
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) [redacted] tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
[redacted]	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[redacted]
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosch.	1678/07.091
[redacted]	118

SALUTE

Guardia medica.	
Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28[redacted]
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56.21.[redacted]
Securtel, medico [redacted]	434.74.47-434.74.55
Casal	768.811 - 752.685
Centro antiveleni	663.76.37
Guardia [redacted] dentistica, Molinette, (20-23)	
Ospedali [redacted] perm. S. Anna, 63981; Maria Vitt., [redacted] Mauriziano 50.801.	
[redacted]	
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	[redacted]
Croce bianca	[redacted]
[redacted]	
[redacted]	54 04 09
Avis	958 53 31
Al	619 18.20
[redacted]	63.01.56
Aido	33 13.01
Assist. infermi	839 75 25
Aidai	50.23.95 - 56.83.265
[redacted]	749 59.50
Arss	03[redacted]
Ass. interm. torin.	220 42 32
Spl	242 19 04
Croce bianca	317.71 27
Piccole serve del malati poveri	650.32.63 - 436.33 22
Siala	437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9	
c. V. Emanuele 85	538271
via Nizza 65	669 92.59
p.zza Massaua 1	779 33.08
SO[redacted]	
Fed. Sport Disabili,	31 72.550
[redacted] (051)	22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Ciscal,	[redacted]
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty Int.	741 27 02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Aplce (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436 03 52
Mov. consum.	262.54.67
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo soli. AIDS	43.64.749
Città insieme	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì).	562.8314

MUNICIPIO

Municipio	[redacted]
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436 01 56
inf documenti	5765 5104
Telefono Viola	436.77.00

[redacted] di sera: P. Nuova; Sclopis 4; Risdolfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dorra 236/c, G. Cesare 81, Orbassa 15.

ANIMALI

Canile munic.	262.12.18
Lega dif. gatto.	650.2713
Protez. animali canile	612.26.94 [redacted]
Lega difesa cane.	[redacted]
Usl. servizio veterinario	650.39.46-650.40.26

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
Socc. handicap.	[redacted]
Percorribilità strade	[redacted]

AEROPORTI

[redacted] Inf.	57.78.361 - 57.78.362
Bigl.	57.78.972
Terminal	44.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.85.22.00

BENZINAI Serv. notturno Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, Giulio Cesare 275. Moncalieri, Trasla

EDICOLE Carlo Felice [redacted] Ligure (ore 1). Nizza 1, V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

Venerdì 14 Gennaio.

Franco Tiratti Ado

La Fille mal gardée

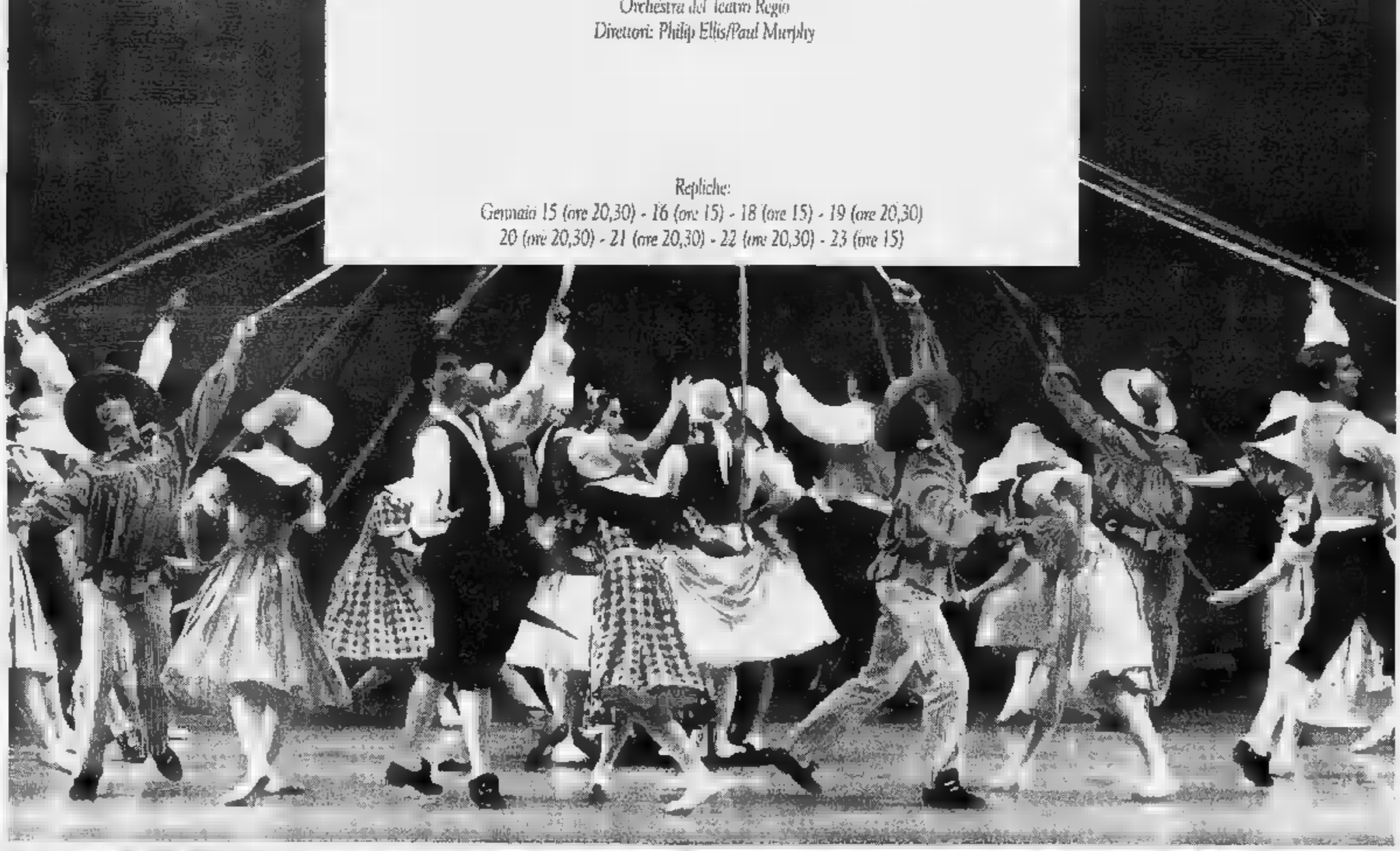
Balletto in tre atti ■ Musica di Louis-Ferdinand Hérold
Adattamento e arrangiamento musicale di John Lanchbery
Coreografia: Sir Frederick Ashton ◆ Scene e costumi: Osbert Lancaster

Interpreti: Sandra Madgwick/Dorcas Walters/Miyako Yoshida/Ravenna Tucker/Sherilyn Kennedy
Irek Mukhamedov/Sergiu Pobereznic/Michael O'Hare/Joseph Cipolla/Kevin O'Hare

THE BIRMINGHAM ROYAL BALLET
Diretto da Peter Wright

Orchestra del Teatro Regio
Direttori: Philip Ellis/Paul Murphy

Repliche:
Gennaio 15 (ore 20,30) - 16 (ore 15) - 18 (ore 15) - 19 (ore 20,30)
20 (ore 20,30) - 21 (ore 20,30) - 22 (ore 20,30) - 23 (ore 15)



Il Balletto. Così vivo, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Una scena de La Fille mal gardée. Fotografia di Leslie e Spratt

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

INCONTRI CON IL BALLETTO INGLESE
Piccolo Regio, 11/14 Gennaio
PROIEZIONI
11-12-13-14 Gennaio, ore 17 e 20,30
PRESENTAZIONE DEL BALLETTO
11 Gennaio, ore 20,30
TAVOLA ROTONDA
13 Gennaio, ore 17
In collaborazione con The British Council di Roma

I biglietti per La Fille mal gardée sono in vendita presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima dello spettacolo

NUMERO VERDE 167 · 807064

Barbara Gallavotti Saffiotti

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura,* sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo,* pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ▪ *I giochi della natura,* pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e possono acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino e richiedere il contrassegno all'Editore La Stampa - Ufficio "Edizioni Librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" POSSONO ESSERE PRENOTATI
IN TABACCHERIA E SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

TG Sette

«Forza Italia» purché si smetta

BASTA, mi arrendo. Sono disposto a dare ragione a Silvio Berlusconi su tutta la linea, dal fisco al comunismo di Occhetto. E perfino a votarlo Purché si smetta. Le posizioni prese dal Cavaliere saranno magari demagogiche, come obiettano molti. Per dire del temibile slogan «Forza Italia», usato l'ultima volta su vasta scala per i Mondiali del '90 con i noti costi per la collettività. Ma si tratta di dettagli, quando c'è in gioco la salute. Un'altra replica del messaggio di Buon Natale, con Berlusconi che taglia il nastro tricolore sulle note di «Sorrisi is magica»; oppure l'ulteriore visione a reti unificate dello speciale sulla polisportiva Milan - la cosa più noiosa mai vista in tv europea dopo la fine di Ceausescu -, potrebbe significare la fine. Di retorica si può anche morire.

Berlusconi

Silvio Berlusconi in questo ha davvero rivoluzionato, imprimendo una brusca accelerata, i tempi e i modi della comunicazione politica. Una volta, per stufarsi di un personaggio pubblico, poniamo Forlani e Craxi, al cittadino medio occorrevano decenni. Berlusconi vi è riuscito in pochi mesi. Grazie alle sinergie. E agli avversari. Se non parla direttamente lui, in doppiopetto circondato da balilla rossoneri o in girocollo blu davanti all'alberello, ci pensano i suoi suffragetti Fede e Liguori - tg sorrisi e canzoni - oppure Ferrara e Sgarbi, o Medail e Mengacci. E infine i suoi nemici, che sono ancora più fissati e ossessivi. Non passa giorno che tg Rai e Fininvest, quotidiani e settimanali, «pro» «contro» e «così così», non riportino l'ultima polemica del Cavaliere, l'intervista fresca. Chissà come farà poi il Cavaliere, per quanto uomo geniale, a escogitare una trovata al giorno. Infatti, diciamo la verità, tutte così originali. Eppure, i media compatti gli vanno dietro. Succedeva anche con Cossiga e Bossi. Ma anche rispetto ai predecessori, e a Craxi e Andreotti - al confronto, due personaggi discreti: un servizio di sul tg di partito, qualche ospitata da Baudo Frizzi o Carrà sotto elezioni, le solite tribune e la cosa finiva lì. Il nuovo Exterminator sembra non avere limiti.

Il limite di Bossi era e è l'ostracismo dei media e il fatto di non conoscere il latino. Non conta più, d'accordo. Ma uno che si scrive «natura non facit *saltum*» e poi lo legge in pubblico, esagera. Il limite di Cossiga era lo spiccato senso dell'ironia. Berlusconi ha le tv, sa il latino e quanto a humour, lasciamo perdere. Un grande esperto di comunicazione come lui, il dottor Silvio, dovrebbe sapere che un politico democratico *mai* deve mostrarsi popolo circondato da bambini. Soltanto i dittatori: Hitler, Stalin, Castro, Pinochet. E il taglio del nastro inaugurale? Una scena da Fanfani prima maniera. Non si vedeva da un secolo. Ah, il nuovo. E la tendenza pericolosa a perdere le staffe davanti ai giornalisti? Clinton lo farebbe mai? Infine, ma è ovvio, nessun politico affiderebbe le proprie ragioni, contro Montanelli o chicchessia, a Emilio Fede. Con quella bella espressione da bisca clandestina e le stimmate del lottizzato a vita, ogni volta che Fede esalta il padrone sono botte di centomila voti che se ne vanno. Altro che l'opposizione interna di Costanzo e Montana.

Peccato perché Berlusconi era il più simpatico, il più vulcanico e il meno conformista dei capitalisti italiani. Prima che il trip da quinto potere lo riducesse alla pantomima televisiva di se stesso, un sosia da Bagaglino, la maschera ridens che ogni tanto compare tra Greggio e Ric e «Striscia la notizia». Con buona pace dei fanatici al seguito e contrari, che lo dipingono come una gigantesca, rivoluzionaria, corrusca figura. Come campagna pubblicitaria il «Forza Italia», con i suoi carosselli bolsi e melensi, è quanto di più banale e inefficace si potesse immaginare. Ricorda da vicino altre due fragorose quanto fallimentari campagne berlusconiane, il «Vietato Vietare» e la «Festa del libro». La seconda, bruttissima, fece gridare al miracolo perfino gli schizzinosi letterati nostrani. Potenza del Berlusca: per la prima volta gli italiani facevano le code davanti alle librerie. Il miracolo durò una settimana. Nelle successive, passata la festa, la vendita di libri collassò a livelli inferiori ai precedenti, già terzomondisti. Naturalmente, i media trascurarono di darne notizia.

Ferrara

Curzio Maltese

Molta classe per Viviani all'«Osteria»

A Rigillo manca un po' di volgarità

Mariano Rigillo protagonista della commedia di Viviani «L'osteria di campagna» porge la tinta con scrupolo filologico

ROMA. «Osteria di campagna» (veramente, «A cantina 'e copp' 'o campo») è degli atti unici che Raffaele Viviani scrisse e interpretò nel 1918, dopo che la sconfitta di Caporetto aveva indotto le alte sfere a vietare gli spettacoli di varietà in quanto potenzialmente debilitanti del sano spirito bellico. Come avviene dappertutto in situazioni consimili, e figuriamoci a Napoli, i comici tentarono di contrabbandare il vecchio prodotto sotto un'etichetta nuova, nel nostro caso inserendo in un copione che si presenta come un lavoro di prosa convenzionale numeri e macchiette del vecchio repertorio: così la storia di una giornata di riposo, durante il quale si snodano le vicende di gitanti confluiti a mangiare e bere in un locale, è rallegrata dalle apparizioni di un Ubriaco, di un dicitore ('O Professore), di un cantastorie (don *Nicola*), tutte celebrate macchiette dello stesso Viviani, il quale da ultimo torna il rispettatissimo guappo Tore 'o Sellaro. Dei commensali alcuni sono anche macchiette, altri personaggi con risvolti drammatici; in particolare, la tresca fra Assunta moglie di don Pasquale e tale Peppino arde sotto le ceneri finché quest'ultimo allo scopo di fuggire con la donna non tenta di ubriacare il rivale durante uno di quei terribili giochi collettivi in una vittima viene stretta a bere fino all'inverosimile - e allora il guappo ripristina l'ordine d'autorità.

Brulicante di vita e di spunti, la pièce è tutt'altro che agevole da riproporre oggi, in un contesto tanto diverso, e non soltanto per l'alto numero degli interpreti coinvolti (almeno alcuni dei quali devono sapere anche cantare!): la sua stessa struttura apparentemente poco rigorosa può incoraggiare il bozzettismo, il pittoresco, il folkloristico. Per evitare i quali, la produzione del giovane Ente Teatro di Messina diretta da Mariano Rigillo, ora visibile al Valle fino al 16 gennaio, ha cercato un rigore quasi brechtiano, fra l'altro chiedendo allo scenografo Paolo Petti un ambiente spoglio, dove solo i tavoli, i bicchieri tinti internamente di e un muro con dei rampicanti poco più che simbolici (più le calde luci di Domenico Maggiotti) suggeriscono l'osteria, e facendo momentaneamente estraniare gli attori all'inizio della seconda parte, quando diventano pubblico per l'esibizione di don Nicola. Un tantino allungata con qualche interpolazione, la commedia è infatti divisa in due parti (35' e 45'), con soddisfazione dei fumatori, immagino, ma non senza sacrificare ritmo e tensione; lo stile scelto si sarebbe giovato di maggiore rapidità e stringatezza, mentre per farci accettare la minestra allungata ci sarebbe voluto forse un presepe zeffirelliano. Ma non ascoltatemi, detesto anch'io i critici che dicono ai registi avrebbero dovuto fare; quello che Rigillo ha fatto, è stato dare a tutti il destro di figurare a turno; e fra i sedici interpreti, impresi due musicisti, si distinti Nicola Pinto marito tradito, Massimo Abbate amante dalla bella voce, Sergio Solli mensale parco nonché testimone incuriosito. Dal canto, Rigillo ha porto le tirate di Viviani con grande scrupolo filologico e anche con classe squisita, alla perfezione mancandogli soltanto un pizzico di volgarità, ossia di spirito forte, plebeo - e questo chi non lo ha nelle vene non se lo può certo dare. Vestita (da Maria Rosaria Donadio) molto più lussuosamente di tutti gli altri, Mariangela D'Abbraccio come la (sedicente) Assunta ha tutto il sex appeal che vuole e anche di più, ma la maggior parte del tempo deve limitarsi a controscene in cui lancia torride occhiate all'amante. Avrà occasioni migliori la prossima volta.

Masolino d'Amico

Sfogo del soprano

Denia Mazzola «Non risposerei Gavazzeni»

PALERMO. Denia Mazzola, moglie di Gianandrea Gavazzeni, l'altro ieri in un'intervista ha detto: «Sono profondamente infelice per l'isolamento nel quale costretta dopo il matrimonio. Se potessi ritornare indietro non risposerei più Gavazzeni. Oggi considerata per le mie doti vocali ma come donna di potere, da temere, dalla quale guardarsi. Si vede che questo era il prezzo che dovevo pagare».

Il soprano, che a Palermo interpreta l'opera «Roberto Devereux» di Donizetti diretta dal marito, ha però chiarito: «Naturalmente il mio è solo un amaro sfogo. Accanto a Gavazzeni sto molto bene» ed ha confidato che il maestro avrebbe preferito ritirarsi. «Se continuo a dirigere è solo per permettermi di cantare il repertorio più adatto alle mie qualità vocali». **(a. r.)**

La prossima settimana debutterà a Ferrara nello spettacolo di G. & G. «Ma per fortuna c'è la musica!»

Dorelli in scena: «Così torno a cantare»

Indimenticabili motivi per un fantasista che balla e suona

ROMA. Alla vigilia della partenza per Ferrara, dove la prossima settimana la ditta «G. & G.» terrà a battesimo la sua ottantottesima produzione teatrale, Pietro Garinei ha presentato «Ma per fortuna c'è la musica!», il nuovo spettacolo musicale imperniato su Johnny Dorelli cantante. Un progetto pensato su misura per Dorelli.

Pietro Garinei lo conservava nel cassetto da più di una decina di anni. «Se aspettavo un po' ad accettare - osserva con un pizzico d'ironia Dorelli - non avrei più avuto la voce per questa faticosa esperienza: c'è da cantare ogni sera, sia pure non per intero, quasi duecento canzoni tra le più famose del repertorio internazionale e firmate dai più celebri compositori. A convincermi, oltre la stima per Garinei, è stata la possibilità di potermi esibire "dal vivo" con un'orchestra in palcoscenico».

Continua il cantante: «L'orchestra offre agli interpreti un'emozione e una responsabilità incredibili: e in questo spettacolo di responsabilità ne vuole tanta perché, oltre a cantare, devo recitare, ballare, scherzare, suonare il pianoforte, il contrabbasso, il timpano e fare tante altre cose. Sono tre mesi che dormo tre ore per notte!».

«Se si fa eccezione per il brano "Per fortuna c'è la musica" del maestro Renato Serio - dice Pietro Garinei - non c'è musica originale in questo spettacolo. La colonna attinge da moltissimi autori: Gershwin, Modugno, Xander, Trovajoli, Kern, Cocciante, Weil, Kramer, Porter, Battisti, Monoder, Rascel, Rodger, Danzi».

«Dorelli - sottolinea Enrico Vaime, coautore con Jaja Fiastri - e nello spettacolo fantasista-intrattenitore perché "Ma per fortuna c'è la musica!" si propone come piacevole esercizio di memoria affidato ad

Johnny Dorelli

canzoni non soltanto ovvie. D'altra parte, le canzoni, e soprattutto certe canzoni, possono alimentare un discorso che rievoca certi momenti della nostra vita dagli Anni Trenta ad oggi».

Non sono previsti, in questo spettacolo, omaggi particolari; tuttavia la musica porterà il protagonista a parlare di cinema, di televisione e di costume. E in queste riflessioni canore s'ignora, curiosamente, il Festival di Sanremo, ma certamente s'ignoreranno certi eventi che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese.

Il più preoccupato di tutti, alla vigilia del debutto, appare senz'altro Johnny Dorelli, anche perché il 90 per cento delle canzoni proposte non hanno mai fatto parte del suo repertorio.

Dopo le recite di Ferrara, «Ma per fortuna c'è la musica!» sarà rappresentato in questa stagione a Milano, Torino (ai primi di marzo), Napoli e Roma. **(e. b.)**

SPORT AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO Brunelleschi libero prestigioso 3° piano cucinino 1/vello 2 camere doppi servizi cantina box Sandretto 996 1307

CORSO Brunelleschi libero spazioso 2 camere livello cucinino bagno ascensore stabile Apemme 385.3923

CORSO CAIROLI
presso via Mazzini libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 130 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Cosenza libero 2 camere livello bagno ripostiglio balconi posto auto in garage Trattativa 562.9535

CORSO Francia adiacente libero piano alto 2 camere livello cucinino servizi termoascensore Saim 568.3952

CORSO Galileo appartamento di mq piano alto ottimamente rifatto a L. 680 milioni. Carlo Alberto 561.1800

CORSO Giulio Cesare piano alto ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore Casayiva 248.9500

CORSO ottimo ingresso camera livello cucinino bagno L. 26 milioni, mutuo prima casa CST 415.1778

CORSO Matteotti (Dr Sonrisa) occupati in casa signorile abbinabili mq 110/130 L. 240/340 milioni. Codeni 660.2264/5

CORSO Mazzini in casa d'epoca prestigiosa piano alto 2 saloni 3 camere cucina doppi servizi mq 280 Tel. 561.8777

Mediterraneo ottima esposizione 2 camere cucina termoascensore L. 235 milioni. Tel. 562.7561

CORSO Moncalieri zona Ricardo libero soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato Studio Ortolani 530.980

CORSO Monte Cucco libera veduma 2 camere cucina bagno ascensore nuovissimo Kalermedia 011.771.

CORSO Montecucco presso stabile dotato di ascensore libero 2 camere cucina bagno L. 170 milioni Apemme 385.3922

CORSO Montecucco (via Fattori) libero ascensore camera livello cucinino bagno con mansarda collegata di soggiorno camera bagno volendo box. Tel. 547.470

CORSO Montegrappa adiacente camera livello vuoto 2 alte termoascensore L. 132 milioni. Tel. 562.7591

CORSO Peschiera 1° piano doppi ingressi salone cucina 4 camere ripostiglio box Studio Ceresa 812.6106 - 812.7648

CORSO Racconigi presso libero camera cucinino bagno altare L. 65 milioni (8 milioni più mutuo). Tel. 437.4248

CORSO Racconigi (grossi) ristrutturato camera cucina bagno ampio soffitto L. 72 milioni Tel. 436.8741

CORSO SIRACUSA
libero piano alto ottimo stato 2 camere livello cucinino bagno (mq 87) Edilcasa 561.3535

CORSO Svizzera libero piano II° termoascensore 2 camere cucina servizi disimpegno vende. Edilcasa 562.3748

CORSO TARANTO
libero 4° piano 2 camere cucina bagno (mq 85) prezzo L. 187 milioni massime agevolazioni. Edilcasa 561.3535

CORSO Tassoni presso 5° piano ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni 2 soffitte collegate all'alloggio (S) 778.7807

CORSO Unione Sovietica 150 mq ottimamente ristrutturato 3° piano ascensore a L. 343 milioni. Carlo Alberto 561.1800

CORSO Vittorio adiacente libero recente salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore Saim 568.3283

CROCETTA adiacente corso Magellano ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi L. 235 milioni Ecocasa 568.3608

CROCETTA meravigliosa ristrutturata libera in bella casa d'epoca a L. 73 Carlo Alberto 561.1800

CROCETTA signorile libero ingresso salone 2 camere cucina bagno box. Gruppo Fondiario 668

CROCETTA via Massena signorile libero 3 camere bagno mq 110 ristrutturato termoascensore Saim 568.3283.

EDILCASE via Mongrando 267 nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi la vendo/a mansarda collegata box Destefanis ottobre 94 Tel. 561.3535

EDILCASE via Stramboo nuovo soggiorno 2/3 camere cucina doppi servizi box Permuta e dilazioni Tel. 561.3535

EUROFID 581.8777 A via Lessona recente prestigioso in villa salone 3 camere cucina bagni giardino 2 box auto

EUROFID 581.8777 A via Ventimiglia Maggiore recente panoramico salone 3 camere cameretta cucina biservizi box

EUROFID 581.8777 B Crocetta corso Duca Abruzzi prestigioso ristrutturato 2 camere cucina biservizi.

EUROFID 581.8777 Borgo Vittoria (via Gubbio) casetta indipendente unifamiliare mq 160 piano seminterrato più mq 320 su 2 piani giardino L. 520 milioni

EUROFID 581.8777 corso Francia attigua Tesoriera luminoso ingresso 3 camere cucina bagno abitabile L. 285 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 corso Brunelleschi lesma ascensore alloggi accettasi ingresso camera livello bagno prezzo da L. 68 milioni

BERTINETTO 741.2674 libero Campidoglio ristrutturato salone 2 camere bagno L. 370 milioni

FAILLA 741.2674 libero, Centro Europa recente signorile piano alto ascensore ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box por 2 auto L. 420 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Tassoni signorile piano alto ingresso salone camera cucina doppi servizi L. 275 milioni, volendo box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Vanchiglia (via Donizetti 2 camere cucina bagno L. 75 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Saluzzo piano alto termoascensore su 2 piani mq 70 perfettamente ristrutturato L. 164 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Torricelli ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 165 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Precollina palazzina indipendente 3 alloggi (2 liberi) mq 435 totali semiinterrato grande giardino e giardino

FINANTER IMMOBILI 517.0021 Caravello in bella villa d'epoca con parco condominiale ingresso valore II camere bagni posizione panoramica

IMMOBILI 517.0021 Cit Turin piazza Bernini casa recente signorile salone camere cucina 2 bagni

FINANTER IMMOBILI 317.0021 via Madonna Cristina ingresso 3 camere livello bagno box posto casa recente L. 320

FISIM
Cit Turin libero in stabile molto decoroso metratura da 90 a 200 mq ristrutturati e da ristrutturare. Termo ascensore. Ampie dilazioni. Permuta Tel. 568.1312

FISIM
Lingotto bello stabile libero II camere cucina bagno ristrutturati e da ristrutturare. Da L. 210 con minimo anticipo, dilazioni, permute e tasso 10,75%. Tel. 568.1312

FISIM
San Paolo libero ultima casa decorosa 1/2 camere bagno in ristrutturati. Da L. 97 milioni. Sufficienti L. 20 milioni contanti. Tel. 568.1312

568.1311 corso Umberto adiacenze cucina bagno stabile decoroso L. 98 milioni 20% contanti e mutuo.

568.1312 corso Rosselli panorama mq 100 piano alto termo ascensore L. 235 milioni. Minimo anticipo e mutuo.

FISIM 568.1312 corso Sommeiller libero in bella casa 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Prezzo interessante.

FISIM 568.1312 Parella camera bagno in bella casa L. 105 milioni con L. 20 milioni contanti.

FISIM 568.1312 S. Rita libero 2 camere bagno abitabile subito termo ascensore L. 200 milioni Permute

GABETTI
corso Rosselli libero piano alto luminoso 2 camere cucina bagno box auto. Agenzia 2 tel. 57.67.

VENDE
presso corso Racconigi via Pregolia libera camera cucina bagno L. 85 milioni. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Barletta libera signorile unique 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 57.67.

G.E.A. corso Marche stessa casa alloggi di 2 camere cucina bagno ripostiglio e cantina Tel. 562.9939

G.E.A. vende libero via Nizza 8 camere cucina bagno ripostiglio cantina e posto auto Tel. 562.9939

G.E.A. vende via Domodossola/piazza Rebaudengo 2 camere cucina bagno e cantina. Tel.

G.E.A. vende via Migliara stessa casa alloggi da 2/3 camere cucina bagno e cantina Tel. 562.9939

G.E.A. vende via Saluzzo corso Raffaello in casa signorile soggiorno camera cucina bagno e garage Tel. 562.9939

GEDIM via Nizza zona Lingotto liberi stabile 1/2 camere cucina bagno a partire dal L. 75 milioni Tel.

GRIMALDI A 305.917 piazza Carducci adiacenze piano alto ascensore vista collina 3 camere cucina ingresso servizi L. 220 milioni

226.7856 Aurora corso Palermo stabile decoroso 2° piano libero 1 camera cucina servizi L. 85 milioni

GRIMALDI 226.7856 Aurora via Aosta stabile recente piano alto 1 camera livello cucinino servizi. 118 milioni

GRIMALDI 226.7856 Borgata Vittoria piano alto ingresso 3 camere livello cucinino servizi cantina posto auto

GRIMALDI 324.1841 adiacenze via Giordano Bruno libero piano alto panoramico luminoso 2 camere cucina servizi

GRIMALDI 324.1841 corso Cosenza adiacenze ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi ingresso box auto.

GRIMALDI 324.1841 corso Siracusa libero panoramico 2 camere livello cucinino servizi ripostigli ampi balconi

GRIMALDI 324.1841 Crocetta libero sotto tetto luminoso 3 camere cucina servizi in grosso stato mq 100 ristrutturato L. 295 milioni.

GRIMALDI 324.1841 Madison nord libero subito camera livello cucinino servizi ripostiglio ingresso mq 90

GRIMALDI 324.1841 S libero ottimo 2 camere livello cucinino servizi ingresso mq 70 di terrazzo

GRIMALDI 324.1841 via Guido Reni libero ristrutturato camera livello angolo cottura servizi ripostiglio 2 posti

GRIMALDI 324.1841 via Guido Reni vicinanze libera soggiorno 2 camere cucina servizi cantina giardino box

GRIMALDI 324.1841 via Madonna della Rosa libero camera livello cucinino servizi 3° piano ascensore panoramico.

GRIMALDI 416.6558 corso Francia (corso Telesio) occupato stabile in corso livello cucinino L. 107 milioni

GRIMALDI 416.6558 piazza Rivoli libero all'atto ristrutturato ingresso camera livello cucinino

GRIMALDI 416.6558 via Cibrario libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi 3° piano ascensore panoramico.

GRIMALDI 416.6558 via Frejus no ascensore da ristrutturare 6 camere angolo cottura L. 110 milioni

GRIMALDI 416.6558 via Pietro no piano alto 2 camere livello cucinino servizi L. 156 milioni.

GRIMALDI 416.6558 via Pietro Cossa no alto libero salone 2 camere cucina doppi servizi L. 280 milioni

GRIMALDI 505.917 centrale ristrutturato piano alto soleggiato 2 camere cucina biservizi ingresso posto auto.

GRIMALDI 505.917 Crocetta ristrutturato 2 saloni 4 camere cucina biservizi cantina soffitta

I.G.I. 663.5440 corso Francia Caserma Vittorio 3° piano ascensore ingresso 2 camere livello cucinino bagno L. 189 milioni

I. G. I. 663.5440 corso Giulio ristrutturato termoautonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 129 milioni dilazionabile

I. G. I. 663.5440 corso Novara 6° piano termoascensore ingresso camera cucina bagno L. 105 milioni dilazionabili.

I. G. I. 663.5440 piazza Bengasi presso ristrutturato termoascensore ingresso camera libero cucinino bagno L. 103 milioni

I. G. I. 663.5440 via Ventimiglia ampio luminoso 2° piano ascensore ingresso 2 camere livello cucinino bagno mutuo

IL PORTICO adiacenze via Roma libero ristrutturati ultimo stabile alloggi di varie metrature con posto auto Tel. 817.7666.

IL PORTICO libero adiacenze via Gambini monolocale con angolo cottura e bagno ottimo investimento Tel. 817.7666

IL PORTICO libero Borgo Vittoria signorile ingresso 2 camere cucina bagno box auto mutuo permute Tel. 817.7666

IL PORTICO libero corso Palermo ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno mutuo. Affare. Tel. 817.7666

IL PORTICO libera piazza Rebaudengo ingresso 3 camere livello cucinotta bagno posto auto affare Tel. 817.7666.

IL PORTICO villa d'epoca prestigiosa libera zona residenziale Appio Claudia ingresso salone cucina 3 camere biservizi giardino box Tel. 817.7666

IMPRESA vende adiacenze corso Tassoni alloggi in palazzina nuova costruzione box giardino Tel. 656.4467/97

IMPRESA vende corso Giulio Cesare 185 alloggi signorili salone 1/2/3 camere box possibili permute. Tel. 562.6835

IMPRESA vende tra via Ventimiglia e via Nizza nuova costruzione ultimi alloggi 3 giorni 2 camere ampio salone cucina doppi servizi. Visite in cantiere pomeriggio e sabato mattina. Tel. 610.354

IMPRESA zona Lingotto via Feltrinelli ultimi prestigiosi stabili 3 camere cucina doppi servizi box. Bignamini 434.2377

Cit Turin ristrutturato ingresso salotto 2 camere cucina biservizi mq 100 circa. Tel. 508.646

INTERCASE Crocetta stabile d'epoca alloggio ristrutturato ingresso salotto 2 camere cucina biservizi. Tel. 508.646

INTERCASE Strada Albertoni in palazzina salone camera cucina bagno di 100 mq circa box Tel. 508.646

INTERNOS 434.7286 libero via Vigliani ottimo 2 camere cucina bagno bella casa altare L. 170 milioni

INTERNOS 434.7286 libero Parella 2 camere livello cucinino bagno ampio luminoso 2 anni L. 160 milioni

IPI Intermediazione 561.7091 libero via Mollia salone 2 camere cucina ambiente bagno balcone termoascensore

IPI Intermediazione 561.7091 via Alberto 17 liberi signorili varie metrature. Per informazioni personale in loco

IPI Intermediazione 561.7091 via Lagrange 19 liberi signorili varie metrature. Per informazioni personale in loco

LARGO Cigna vendesi ingresso camera bagno cucinino bagno terrazzo cantina 2 auto Elite Case 319.9958

LARGO FRANCIA libero in signorile stabile d'epoca luminoso mq 80 termoascensore vero affare I.T.I. 319.2332

LARGO SEMPIONE presso libero signorile salone 3 camere cucina bagno volendo box Selim 436.8741

L.B.A. 748.396 vende in via Cernaia alloggio libero da ristrutturare 2 camere cucina ingresso bagno casa d'epoca.

LIBERA monocamera presso corso Monte Grappa con bagno cortile ascensore L. 85 milioni Sogecom 437.4744

LIBERO A corso Galileni precollina 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A Giulio Cesare monolocale con bagno terzo cortile bella casa L. 15 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Telesio/Francia camera cucina bagno semiautonomo bella casa L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO a L. milioni soggiorno angolo cottura camera bagno 1° piano bella casa corso Palermo Emmedue 562.6487

LIBERO a L. 98 milioni Università soggiorno cottura camera bagno tutto nuovo su 2 livelli Emmedue 562.6487

LIBERO A via Stefano Madonna Campagna 2 camere cucina bagno bella casa L. 50 milioni e mutuo TC 473

LIBERO B via Goito ottimo nuovo salone 2 camere cucina bagno termoascensore minimo anticipo. Casaeuropa 434.3437

LIBERO piazza Rebaudengo parzialmente ristrutturato ottimo 2 camere livello cucinino bagno termoascensore L. 50 milioni mutuo. Casaeuropa 434.3437

LIBERO presso piazza Bengasi ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano L. 198 milioni dilazioni Apemme 385.3922

LIBERO spaccino 3 camere cucina stabile in ristrutturato 1° piano via Manzoni L. 215 milioni Tel. 562.7591

LIBERO S. Rita camera livello cucinino ripostiglio 2 alte L. 130 milioni Tel. 562.7591

su ingresso 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato a nuovo L. 380 milioni Tel. 437.4744

LINGOTTO
via Bernini (corso Unità) recente signorile 2 camere livello cucinino bagno (mq 94) lit. 235 milioni Edilcasa 561.3535

LUCENTO
corso Lombardia libero 2 camere livello cucinino bagno (mq 80). L. 175 milioni dilazionabili. Edilcasa 561.3535.

LUCIANA VOLA adiacenze corso Re Umberto signorile ristrutturato soggiorno camera livello cucinino bagno Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA corso Tassoni signorile recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi ripiano. Tel. 436.1395

LUCIANA VOLA piazza Carducci in bella casa recente salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA piazza Solferino signorile in casa d'epoca appartamento mq 175 da ristrutturare Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA via Orazio vigilare in casa signorile alto salone 2 camere cucina e biservizi Tel. 436.1395

LUNGO DORA FIRENZE libero nuova costruzione salone 3 camere cucina biservizi volendo box. I.T.I. 319.2332.

LUNGO DORA FIRENZE libero signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi mq 182 bilingress. I.T.I. 319.2332.

LUNGO PO MACHIAVELLI libero soleggiato 2 camere cucina bagno mq 90 terrazza mq 60 ascensore. I.T.I. 319.2332.

L. 99 milioni via Cigna ristrutturato ingresso su soggiorno angolo cottura camera bagno Carlo Alberto 561.1800

MADONNA CAMPAGNA via Pordenone 1° piano cucina 3 camere bagno cantina ripostiglio box Studio Ceresa 812.7648

MARE' vendo collina torinese prestigioso appartamento mq 250 più terrazza e box in villa d'epoca Tel. 696.8516.

MARE' vendo collina torinese splendida villa su 2 piani mq 350 più parco e tennis. Tel. 696.8516.

MARE' vende corso Tassoni appartamento mq 110 box auto piano alto in palazzina recente Tel. 696.8516.

M. CASE 776.1642 corso Brunelleschi presso salone 3 camere cucina tripli servizi in cassetta L. 380 milioni trattabili.

MEC CASE 540.491 vende stesso stabile libero/occupati

MIRAFIORI LOGGIA
via S. Secondo ristrutturato mq 25 prezzo molto favorevole ottimo da reddito Edilcasa 561.3535.

MIRAFIORI SUD
via Livorno piano alto libero buone condizioni 2 camere livello cucinino bagno massime dilazioni Edilcasa 561.3535

presso via Tiziano libero e abitabile stessa casa 1/2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

PARELLA presso corso Telesio libero ristrutturato salottino 2 camere cucina 2 bagni termo Saim 568.3952

soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato 011.771.1918 - 771.1560

A 562.7877 via Duchessa Jolanda libero camera livello bagno portineria mutuo 11%

PERSONALCASE B 562.7877 Parella libero ristrutturato 2 camere livello cucinino bagno L. 137 milioni rateabili.

C 562.7877 corso Vittorio libero ristrutturato salottino 2 camere cucina bagno L. 280 milioni

PERSONALCASE D 562.7877 corso Racconigi libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 158 milioni rateabili

PERSONALCASE D 562.7877 via Cesare libero soggiorno camera angolo cottura bagno ascensore L. 198 milioni

PERSONALCASE E 562.7877 corso Racconigi libero ascensore 2 camere cucina bagno L. 158 milioni rateabili

PERSONALCASE G 562.7877 S. Maurizio libero 4 camere cucina bagno ascensore L. 260 milioni

PERSONALCASE F 562.7877 via Pietro Cossa libero recente piano alto 2 camere livello cucinino bagno mutuo

PERSONALCASE 216.4115 piazza Derna presso libero ottimo ingresso camera livello cucinino bagno L. 115 milioni

PERSONALCASE 216.4115 via Po piazza Castello libero in palazzo del 800 ottimo 70 mq (196 milioni rateabili)

PERSONALCASE 329.0041 corso Siracusa libero ristrutturato 2 camere livello cucinino bagno primo stabile

PERSONALCASE 329.0041 via Mercadante libero 2 camere cucinotta bagno termoascensore ottimo stabile

PERSONALCASE 329.0194 via Goito libero ampio camera livello cucinino bagno termo ascensore L. 138 milioni.

PERSONALCASE 329.0194 Turati adiacenze libero 2 camere cucina bagno termoascensore L. 158 milioni

PIAZZA via decoroso libero ingresso camera cucina bagno L. 83 milioni. Apemme 385.

Salottino prezzi stupendo salone cucinotta 8 camere bagno L. 235 milioni 50 milioni più mutuo Tel.

PIAZZA Statuto libero da ristrutturare camera cucina bagno L. 95 milioni no anticipo Gruppo Fondiario 668.7388

PIAZZA Vittorio libero ampio 3 camere livello cucinino servizi signorile L. Bignamini 434.9377

PIAZZETTA della Visitazione (Tribunale) libero nuovo bilocale mansardato con bagno. Emmedue 562.6487

POZZO STRADA in villa d'epoca signorile 5 cucina 2 bagni terrazzo 2 568.3283

POZZO STRADA
via Beaulard 14 libero ristrutturato soggiorno living camera cucina bagno cantina e soffitta Edilcasa 561.3535

POZZO STRADA
via S. Ambrogio libero 2 camere cucinino bagno L. 220 milioni volendo box L. 40 milioni. Edilcasa 561.3535

PRECOLLINA Cavoretto in complesso signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino

fronte Valentino libero in prestigiosa palazzina d'epoca alloggio da ristrutturare mq 190 più mansarda box trattativa riservata. Ortolani 530.980.

PRESSI Nuovo Tribunale (piazza Rivoli) in casa medio signorile 3 camere cucina bagno L. 240 milioni. M. Case 776.1642.

PROGRESSO IMMOBILIARE (corso Vercelli) libero ingresso camera cucina bagno L. 77 milioni Tel. 324.2137.

PROGETTO IMMOBILIARE (Vanchiglia) libero ingresso 2 camere cucinotta abitabile bagno L. 110 milioni Tel. 324.2137

RARA E FAVOLOSA
opportunità via Filippetti libero recentissima intera ultimo piano con mansarda. Gabetti vende 57.67.

SIGNORILE via Lancia libero 4 camere livello cucinino 2 bagni ascensore vedendo box Saim 568

S. PAOLO (via Vigone) libero in stabile del 1962, 2 camere livello cucinino servizi cantina. Eurocasa 562.3725

S. RITA libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizi ristretto ottimo investimento per multi immobiliare Associab 318.6888

S. RITA occupato 2 camere livello cucinino servizi ristretto ottimo investimento per multi-ar. Associab 318.6888

S. RITA vendesi ampio monolocale con bagno in signorile Elite Case 319.9734

(continua)

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento

Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie a partire dalla Punto 6 Speed.

Più sicurezza

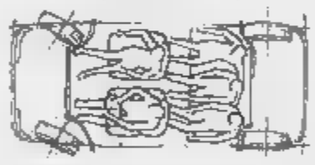
Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della sua categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili su tutti gli allestimenti.

Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato, anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

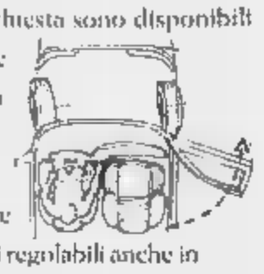
Più spazio

Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1 080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella sua categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.



Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora, a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.



Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, selleria in pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi a gas non dannosi. Motori in regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta: A 3 o 5 porte. In 5 motorizzazioni a benzina e una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche:

Fiat Punto 6 Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con un litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
6 Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutto scienze Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

❒ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N. _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel.011/2202651.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA GST GRUPPO TORINO

Tuttoscienze in CD è in dimostrazione presso i centri *"Super Computer"* telefonando al NUMERO VERDE 1678 - 13022

LANCIA δ.
IL PENSIERO D'ACCIAIO.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia [illegible]. Lubrificazione [illegible] Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. La vettura Lancia si acquistano anche con [illegible] e Salv[illegible]ng.

Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ: 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN

87 88-89 90-91 92

IL GRANTURISMO

A Sant'Ambrogio, è precipitato dal cavalcaferrovia

Masso contro un'auto

Forse le vibrazioni del terreno hanno smosso il pesante blocco
I pompieri hanno chiuso la strada: ce ne sono altri in bilico

«Ho vissuto attimi di paura quando ho visto quel [redacted] rotolare lungo la scarpata e venirmi addosso». Gianni Calvino, 47 anni, residente a Sant'Ambrogio in via Moncenisio 81/A, è ancora scosso dalla brutta esperienza. In realtà non era un macigno, bensì un blocco di [redacted] manto che serviva come basamento [redacted] un cartello stradale. Ma quel conto chili e più gli hanno semidistrutto l'auto.

Calvino, ieri mattina, era [redacted] dato ad Avigliana per alcuni acquisti. Doveva anche rinnovare il permesso di pesca, [redacted] mancava un documento. Perciò è tornato a casa e, per fare più in fretta, ha preso la strada che costeggia [redacted] ferrovia. Giunto in via Avigliana a Sant'Ambrogio l'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. L'auto infatti ha centrato [redacted] pieno il blocco di cemento mentre ancora rotolava, si è impennata ed è ricaduta sul masso che ha spaccato [redacted] trasmissione, scatola del volante, semiassi e a buona parte della scocca. Domattina l'autovettura verrà portata in [redacted] carrozzeria per la perizia.

Racconta Calvino: «Non sono riuscito a fare nulla per evitare l'ostacolo. Ho sentito una gran botta e l'auto che strisciava prima [redacted] fermarsi inclinata [redacted] un rumore assordante». Aggiunge: «Penso [redacted] terrore a quel momento. Se fossi passato [redacted] secondo dopo il blocco avrebbe potuto finire sull'abitacolo e schiacciarmi». Al momento dell'impatto, in senso contrario giungeva una utilitaria. «Se [redacted] masso [redacted] avesse colpito la mia Renault - prosegue Calvino - certamente avrebbe colpito l'altra macchina».

Gianni Calvino e l'auto semidistrutta dal blocco di cemento piombato in strada

Un automobilista ha avvisato carabinieri e vigili urbani. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Avigliana che, dopo avere sollevato l'auto hanno estratto il blocco di cemento. Altri [redacted] si [redacted] sul cavalcaferrovia: tutti in bilico, secondo l'architetto Risalvato dei vigili [redacted] fuoco che ha chiuso la strada al traffico [redacted] di [redacted] sopralluogo da parte dei tecnici Anas.

«Un'incuria vergognosa» si sfoga Calvino. «Su questa stradina - aggiunge - c'è un intenso traffico di biciclette dirette verso le varie fabbriche». Lo stesso Calvino pedala sovente [redacted] la figlia lungo quella strada che conduce alla tranquilla zona del parco naturale. «Per colmo di sfortuna avevo ritirato l'auto dal carrozziere soltanto mercoledì». [g. mar.]

Crack miliardario, domani testimone

Manifattura Cuorgnè Gelli in tribunale

S'inizia domani a Ivrea il processo contro i tredici presunti responsabili del crack della Manifattura di Cuorgnè, che chiuse i battenti nel giugno del '[redacted]. Tra i personaggi finiti in carcere questi Giorgio e Sergio Cerruti, 43 e 78 anni, padre e figlio, titolari della Cgf, una società finanziaria che aveva acquistato la Manifattura nel novembre 1989. In manette erano finiti [redacted] Ugo Zilletti, ex vice presidente del Consiglio superiore della magistratura ed Ennio Annunziata, [redacted] ufficiale della Guardia di Finanza. Per loro e per gli altri nove imputati l'accusa è di bancarotta fraudolenta; contestati anche i reati [redacted] falso in bilancio e distrazione di beni societari per diversi miliardi di lire. Decine i testimoni di accusa, tutti personaggi truffati da Cerruti e compagni. Tra questi Licio Gelli, l'ex gran Maestro della loggia massonica P2. Comparirà [redacted] aula, probabilmente, già lunedì mattina per spiegare come l'incontro con alcuni degli imputati, nel '90, gli causò [redacted] perdita di quasi un miliardo. Il Venerabile, però, non si è costituito parte offesa nel processo. L'indagine condotta dal procuratore Bruno Tinti ha messo in evidenza come la Cgf fosse soltanto la capofila [redacted] una [redacted] di finanziarie fasulle, servita a raggirare centinaia [redacted] persone. Tra le truffe più clamorose quella all'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena da [redacted] la Cgf riuscì ad ottenere un finanziamento di 10,5 miliardi. I soldi, anziché finire nelle [redacted] della Manifattura [redacted] Cuorgnè, [redacted] deviati [redacted] una finanziaria di Lecce, un'altra [redacted] del gruppo protagonista di un crack [redacted] 70 miliardi. Questi gli altri imputati: Galileo Bianchi (Roma), Giorgio Cintio (Roma, consulente di Giorgio Cerruti), Ro[redacted] Delle Site (Roma, direttore generale della Manifattura), Ezio Candido (Lecce, ex presidente del consiglio di amministrazione), Achille Pastor Ris (Torino), Paolo Solinas (Roma, consigliere d'amministrazione), Augusto Soprani (Milano), Antonio Gelson Valadro (Brasile), Pier Luigi Salinas (Brescia).
[l. pol.]

None, anziano ferito

L'arma costruita gli esplode tra le mani

Un pensionato di None, Domenico Porporato, 83 anni, abitante con la moglie in strada vecchia di Orbassano 80, è rimasto gravemente ferito dall'esplosione di una cartuccia mentre la inseriva in una rudimentale pistola appena costruita con un tubo di ferro, un manico di legno e un percossore posticcio. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio.

Spaventati dal fragore e dalle urla i [redacted] hanno chiamato un'ambulanza, il Porporato è stato accompagnato all'ospedale di Rivoli. Aveva perso tre dita della mano sinistra, e si [redacted] procurato numerose ferite e bruciature su tutto il corpo.

L'uomo, ricoverato nel reparto di ortopedia, guarirà in quaranta giorni. L'arma in [redacted] del Porporato è stata sequestrata dai carabinieri di None che hanno inviato un rapporto alla procura della Repubblica di [redacted] nerolo.

Pinerolo in ansia

Senza caramelle Il Carnevale non si può fare

In pericolo il carnevale pinerolese. Nella riunione che si è svolta ieri in Municipio, né la Pro Loco, né il Circolo [redacted] Neruda, animatore dello scorso Carnevale, hanno presentato un programma. «Le ristrettezze economiche - spiega l'a[redacted] alla Cultura Barbero - e le dimissioni di Luigi Oddoero, Giandoja per un triennio, hanno [redacted] in crisi il Carnevale '94». Il problema vero è la mancanza di organizzazione. Spiega Vittorio Arbinolo, presidente dell'azienda [redacted] promozione turistica: «Non solo non esiste un ente di manifestazioni pinerolesi, ma neppure un minimo di coordinamento, basti pensare che alle riunioni, peraltro tardive, l'Apt non è stata invitata». Antonio Destino, presidente del circolo Neruda, è ottimista: «Se troveremo qualche ditta disposta a regalarci le caramelle da lanciare o uno sponsor da 10 milioni, regaleremo ai pinerolesi due giornate di festa».

PROVINCIA **FLASH**

Balangero, arriva il nuovo mattatoio

Servirà allevatori [redacted] macellai della valli di Lanzo [redacted] nuovo mattatoio a norma Cee, di [redacted] partiranno presto i lavori. Il progetto è stato sostenuto nell'ultimo anno da numerosi politici, da macellai [redacted] operatori del settore, oltre ai veterinari dell'Usl 37.

Airasca, schianto grave [redacted] soldato

Due militari di leva al centro rifornimento di Candiolo sono rimasti feriti in un incidente l'altra notte sulla statale 23 del Sestriere. La Fiata [redacted] Alessandro Agneta, di Settimo Torinese, si è ribaltata per il fondo viscido dopo la pioggia. Agneta è in prognosi [redacted] alle Molinette; Pasquale Seola di Casoria (Napoli), guarirà in [redacted] giorni.

Chivasso, patteggia ladro di biciclette

Giorgio Giolitti, [redacted] anni, di Torino, imputato di furto della bicicletta di Matilde Tommasi, 23 anni, di Chivasso, ha patteggiato [redacted] in Pretura la condanna a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, oltre a un'ammenda.

Casalborgone, giovani al [redacted] in Comune

Fra la giunta e l'istituto tecnico per geometri «Guarino Guarini» di Torino è stata stipulata una convenzione che consentirà a una decina [redacted] ragazzi diplomandi [redacted] tirocinio di specializ[redacted] negli uffici comunali. L'amministrazione affiderà ai futuri tecnici lo studio della sistemazione dell'area circostante la scuola media con [redacted] piastra polivalente in via di ultimazione, nonché di rilevamenti stradali.

Castiglione, condanna per la discarica

Per [redacted] gestito una discarica abusiva [redacted] cavi elettrici e materiale ferroso in strada Valle Bontempo Michele Magnotta, [redacted] anni, via Botticelli 11, è stato condannato in pretura a Chi[redacted] a [redacted] giorni di arresto (sostituiti da 500 mila lire di ammenda) e 20 milioni e 500 mila di multa, nonché al ripristino del terreno.

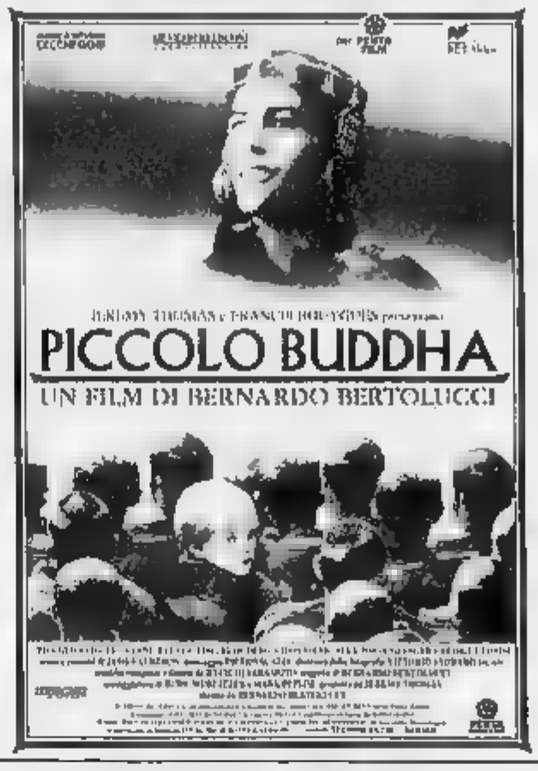
Verolengo, minacciò di uccidere il padre

Fabrizio [redacted] Milani, 30 anni, via per Casale 33, imputato di aver minacciato nel marzo dello scorso anno con [redacted] coltello [redacted] una sedia il padre Antonio, [redacted] anni, è [redacted] condannato dal pretore di Chivasso Filippini a 3 mesi [redacted] reclusione.

PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE

NELLA [redacted] DEI [redacted] GRANDI SUCCESSI RECENTI

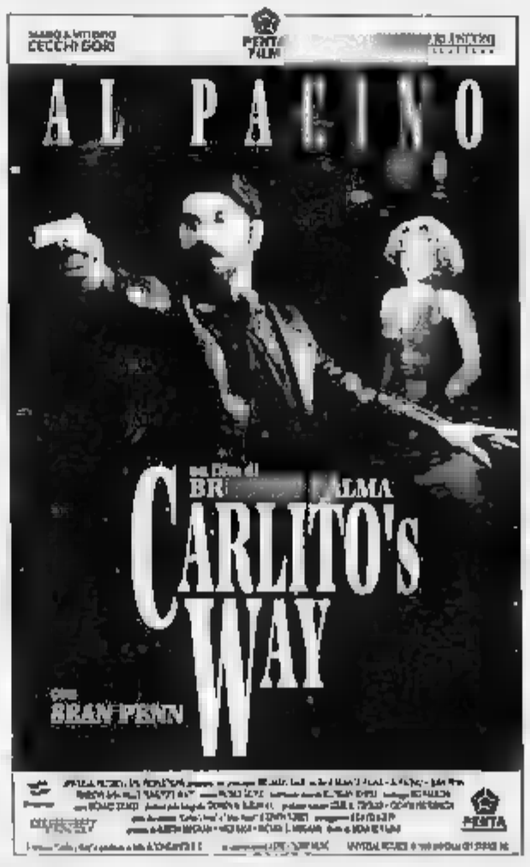
IDEAL E STUDIO RITZ
NELLO SPLENDORE del 70 mm



AMBROSIO

STRAORDINARIO SUCCESSO AI CINEMA
AMBROSIO - EMPIRE
lilliput

«Brian De Palma dispone di un talento cinematografico semplicemente strepitoso...» (Il Messaggero)
«Un film vivido e agghiacciante. Al Pacino grande gangster» (Corriere [redacted] Sera)
«Al Pacino si riconferma il più grande attore di una generazione che di grandi attori [redacted] ha sfornati parecchi» (La Repubblica)



ARLECCHINO E AMBROSIO
I film che hanno fatto grande il cinema:
VIA COL VENTO - GUERRA E PACE
DOTTOR ZIVAGO - LA MIA AFRICA
1994 LA CASA DEGLI SPIRITI

Il bestseller di Isabel Allende con 5 STAR mondiali

CRISTALLO E AMBRA

OLIMPIA 1

«Un ritorno smagliante...» (Corriere della Sera)
«Ecco il WENDERS che preferiamo» (La Repubblica)
«Meraviglioso talento immaginifico [redacted] WENDERS». (La Stampa)

PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIBUZIONE PENTADISTRIB

PRIME VISIONI

Academy Hall v. Stamira 5 Tel. 442.377.78. Or.: 15,30 17,55/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Anni 90 parte II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) - Carosello di personaggi-macchietta: [redacted] scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Admiral p. Verbano 5 Tel. 854.1195 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 8000
Carlito's way di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N.V. 2h 10' [redacted]

Adriano p. Cavour 22 [redacted] 321.1896. Or.: 15,30 17,10/18,45/20,35/22,30 Ingr. 10.000
Il figlio [redacted] Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' Comm.

Alcazar v. M. Del Val 14 Tel. 588.0099. Or.: 14,50/17,15/20/22,30 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N.V. 2h 12' Favoloso

Ambassade v. Accademia Agiati 57 Tel. 5408.09.99 Or.: 15 17/18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

America v. N. del Grande 6 Tel. 581.6168 Or.: 15,30 17,10/18,45/20,35/22,30 Ingr. 8000
Il figlio [redacted] di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' Comm.

Ariston v. Cicerone 19 Tel. 321259 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

Astra v.le Jonio 225 Tel. 817.25.97 Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 38' Commedia

Atlantic v. Tuscolana 745 Tel. 761.06.56. Or.: 15,30 17,55/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Anni 90 parte II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Augustus 1 c. V.tt. Emanuele 203 Tel. 687.5455 Or. 16,30/19,30/22,30 Ingr. 10.000
Così lontano così vicino di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N.V. 2h 25' Dramm.

Augustus 2 c. V.tt. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or. 15/17,30/20/22,30 Ingr. 8000
Carlito's way di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N.V. 2h 10' Thriller

Barberini 1 p. Barberini 52 Tel. 482.7707 Or.: 15,20 17,40/20/22,30 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' Comm.

Barberini 2 p. Barberini 52 Tel. 482.7707 Or.: 15,15 17,05/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Anni 90 parte II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Barberini 3 p. Barberini 52 Tel. 482.7707. Or.: 15 16,55/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Capitol v. G. Sacconi 39 Tel. 393.280 Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Carlito's way di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo [redacted] lui da uomo d'onore non può rifiutare... N.V. [redacted] Thriller

Capranica p. Capranica 101 Tel. 679.2465. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 05' Dramm.

Capranichetta p. Montecitorio 125 Tel. 679.6957 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. [redacted]
Così lontano così vicino di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare [redacted] e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N.V. 2h 25' Dramm.

Ciak v. Cassia 694 Tel. 33.25.1607 Or.: 15 17/18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Cola di [redacted] p. Cola di Rienzo 88 Tel. 323.56.93. Or.: 16,10 [redacted]/20/22,30 Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso! di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N.V. 1h 35' Comico

Dei Piccoli v.le della Pineta 15 Tel. 855.34.85
Ore 11/15/16,30/18: Tom e Jerry il film L. 7000 Dei Piccoli sera: ore 19,30/21,30: L'albero, il sindaco e la mediateca L. 8000

Diamante v. Prenestina 232/b Tel. 29.56.06. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 7000
Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N.V. 2h 12' Thriller

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Letta Tornabuoni — chiama il 144-66-0919

Eden [redacted] Cola di Rienzo 74 Tel. 3616.2449 Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N.V. 1h 40' Commedia

Embassy v. Stoppani 7 Tel. 807.0245 Or.: 16,15/18,30/22,30 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 05' Dramm.

Empire v.le R. Margherita 29 Tel. 841.7719 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [redacted] Cart. anim.

Empire 2 v.le Esercito 44 Tel. 501.06.52 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Anni 90 parte II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un [redacted], al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Esperia p. Sonnino 37 Tel. 581.2884 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N.V. 2h 15' Drammatico

Etoile p. in Lucina 41 Tel. 687.6125. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Carlito's way di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N.V. 2h 10' Thriller

Eurcine v. Liszt 32 Tel. 591.0986 Or.: 16,15 18,30/20,30/[redacted] Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. [redacted]) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani N.V. 1h 38' Commedia

Europa c. Italia 107 Tel. 855.57.36. Or.: 16,15 18,20/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani N.V. 1h 38' Commedia

Excelsior B. Vergine Carmelo 2 Tel. 529.2296 Or.: 14,40 17,15/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha [redacted] B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N.V. 2h 12' Favoloso

Farnese Campo de' Fiori 56 Tel. 686.43.95 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quat[redacted] intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N.V. 1h 40' Giallo comico

Fiamma Uno v. Bissolati 47 Tel. 482.7100. [redacted] 14,40 17,15/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e [redacted] di Siddharta N.V. 2h 12' Favoloso

Fiamma Due v. Bissolati 47 Tel. 482.7100 Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Insonnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N.V. 1h 40' Romantico

Garden viale Trastevere 246 Tel. 581.28.48. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani N.V. 1h 38' Commedia

Gioiello v. Nomentana 43 Tel. 855.4149 Or.: 15/18,30/22 Ingr. 10.000
America oggi - Short Cuts di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N.V. 3h 10' Comm.

Giulio Cesare SALA UNO - Tel. 39720795 v. G. Cesare 259. Or.: [redacted] 16,55/18,50/20,45/22,30 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Giulio Cesare SALA DUE - Tel. [redacted] v. G. Cesare 259 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
[redacted] in casa Muppet di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N.V. 1h 40' Comm. Animaz.

Giulio Cesare SALA TRE - Tel. 39720795 v. G. Cesare 259. Or.: 16/19,30/22,30 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, [redacted] persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 05' Dramm.

Golden v. Taranto 36 Tel. 7049.66.02. Or.: 15 17/18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Greenwich Sala 1 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778. Or.: 15,45 17,30/19,15/21/22,45 Ingr. 10.000
The Snapper di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la [redacted] annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre N.V. 1h 30' Commedia

Greenwich Sala 2 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
Posse - La leggenda di Jessie Lee di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dal continuo assalto dei bianchi N.V. 1h 52' Western

Greenwich Sala 3 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778 Or.: 15,45/18,45/22 Ingr. 10.000
Addio mia concubina di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) - Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N.V. 2h 50' Dramm.

Gregory via Gregorio VII 180 Tel. 638.06.00 Or.: 14,40 17,15/19,50/22,30 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N.V. 2h 12' Favoloso

Holiday l.go B. Marcello 1 Tel. 854.8326 Or.: 15,30/18/20,10/22,30 Ingr. 10.000
The innocent di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Induno v. G. Induno 1 Tel. 581.24.95 Or.: 15 17/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

King via Fogliano 37 Tel. 862.06.732 Or.: 14,45/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N.V. 2h 12' Favoloso

Madison 1 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926 Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti di [redacted] August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un [redacted]. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 05' Dramm.

Madison 2 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40 Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N.V. 1h 40' Giallo comico

[redacted] 3 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7966 [redacted] 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. [redacted]
Abbronzatissimi 2 di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie dedite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N.V. 1h 40' Comico

Madison 4 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7966 Or.: 15,40 18/20 [redacted] Ingr. 10.000
Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N.V. 2h 12' Thriller

Maestoso Sala 1 v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086 Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, [redacted] rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 38' Commedia

Maestoso Sala II v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso! di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N.V. 1h 35' Comico

Maestoso [redacted] 3 v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 16/19,30/22,30 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 05' Dramm.

Maestoso Sala 4 v. Appia Nuova 176 Tel. [redacted] Or.: 16/19,30/22,30 Ingr. 10.000
Piccolo [redacted] di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, [redacted] Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N.V. 2h 12' Favoloso

Majestic v. S. Apostoli 20 Tel. 679.4908 Or.: 16/18,15/20,15/22,30 Ingr. 6000
M. Butterfly di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla misteriosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly» lo attendono passione, intrighi, sorprese. N.V. 1h 40' Dramm.

Metropolitan v. del Corso 7 Tel. 320.0933. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 38' Commedia

Mignon via Viterbo 11 Tel. 855.94.93. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N.V. 1h 40' Commedia

[redacted] v. Cave 36 Tel. 781.02.71 Or.: 15,30 17,10/18,45/20,35/22,30 Ingr. 10.000
Il figlio [redacted] di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' Comm.

Nuovo [redacted] l.go Ascianghi 1 Tel. 581.6116 Or.: 16,10 18,20/20,30/22,40 Ingr. 10.000
Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N.V. 1h 40' Commedia

Paris v. M. Grecia 112 Tel. 759.6568 Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, [redacted] inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

Pasquino vicolo del Piede 19 Tel. 580.3622 Or.: 15,40 18/20,20/22,30 - Vers. Or. Ingr. 7000
Rising Sun - Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N.V. 2h 12' Thriller

[redacted] v. Nazionale Tel. 488.2653 Or.: 15,30/18/20,10/22,30 Ingr. 6000
The innocent di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. [redacted] Thriller

Quirinetta v. Minghetti 4 Tel. 679.0012. Or.: 16,10 18,25/20,25/22,30 Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N.V. 1h 42' Comm.

Reale p. Sonnino 7 Tel. 581.0234. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 6000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, [redacted] Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

[redacted] v. [redacted] 186 Tel. 679.0763 Or.: 16/22,30 Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N.V. 1h 40' Giallo comico

Ritz v.le Somalia 109 Tel. 8620.56.83 Or.: 15,30 17,10/18,45/20,35/22,30 Ingr. 10.000
Il figlio della [redacted] Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' Comm.

[redacted] v. Lombardia 23 Tel. 486.0883 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Così lontano così vicino di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N.V. 2h 25' Dramm.

Rouge et Noir v. Salaria 31 Tel. 855.4305. Or.: 16 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Abbronzatissimi 2 di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie dedite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N.V. 1h 40' Comico

Royal v. E. Filiberto 175 [redacted] 704.745.49 Or.: [redacted],30/17,55/20,10/22,30 Ingr. 6000
Anni 90 parte II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — [redacted]rosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

[redacted]la Umberto v. della Mercede 50 Tel. 679.47.53 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 6000
The Baby of Mâcon di P. Greenaway, con N. Dorindo, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N.V. 2h Dramm.

Universal v. Bari 18 Tel. 883.12.16 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' Thriller

Vip v. Galla e Sidama 20 Tel. 8620.88.08 Or.: 16,15/18,30/20,30/22,20 Ingr. 10.000
[redacted] chi parla adesso! di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N.V. 1h 35' Comico

IL TACCUINO

[redacted] - Rock'n'roll con i Jolly Rockers al [redacted] (via Crescenzio 82/a). Animazione con il dj Mario Politanò all'[redacted] (corso Sempione 21). A [redacted] (via [redacted] Onofrio 28), Alana Tropical Show. Al Caruso Caffè (via di Monte Testaccio 36), i Guarango.
[redacted] - Al Greco (via Perugia 34, 16,30), «La fiaba del principe [redacted] legno», proiezione per ragazzi. Alle 19, «Il mistero di Jo Locke», di Peter Chelson e alle 21 «Il flauto magico» di Ingmar Bergman. A Palazzo Esposizioni (via Nazionale 194), per il ciclo «Mi chiamo John Ford, faccio western», dalle 16, «Cheyenne autumn», «Drums along the Mohawk» e «The world moves on». Al Mignon (via Viterbo 11), ore 10, «Il padre di famiglia», di Nanni Loy che interviene alla proiezione. Al Politecnico (via G.B. Tiepolo 13/a), 16,30, «Cachao Mambo concert», di Andy Garcia. A seguire «Ecce bombo», di Nanni Moretti.
[redacted] - All'Auditorium di via Conciliazione, 17,30, Luciana Serra in musiche di S[redacted]ss, Suppé, Lanner. Al Valle ore 11, l'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia in pagine di Mozart, Villa-Lobos, Poulenc. Al Sistina, 10,30, il trio Oistrakh-Zertsalova-Oistrakh in arie di Ernst, Bach. Di nuovo all'Auditorium di via Conciliazione, ore 11, per le conferenze «Amici di S. Cecilia», Roman Vlad parla sul tema «Il valzer». Al Teatro Nazionale (via del Viminale 51), ultima replica de «La Traviata» di Verdi con [redacted] Compagnia dell'Opera Lirica Moldava. Nella sala [redacted] (p.za Campitelli 9), 17,45, serata «Saint Saens: Fantasie africane», musiche di artisti francesi eseguite da Mario Lacchini, Francesca Bonessi, M.Luisa Nicelli, Alessandro Manauzzi, Luca Villani. Al Ghione (via delle Fornaci 37), [redacted] 21, la pianista Cristiana Pegoraro in composizioni di Chopin.
TEATRO - Al Valle (via [redacted] Teatro Valle 23/a), Mariano Rigillo interprete e regista di «Osteria di campagna», commedia con musiche [redacted] Raffaele Viviani. [m. pr.]

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Lire 6000. **L'ultimo grande eroe**. Or.: 15,45, 17,55, 20,10, 22,30
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.42.10. Lire 7000. **Nel centro del mirino**. Or.: 15,30, 17,50, 19,10, 22,30.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 442.360.21. Lire 7000. **Il fuggitivo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
DON BOSCO via P. Valerio 63, telefono 746.45.44. **Batman il ritorno.**
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, telefono 321.62.83. **Piovono pietre**, di Ken Loach. Or.: 19; 20,45; 22,30
LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, telefono 321.62.83. **El Mariachi**, di F. Rodrig[redacted].: 18; 20,45; 22,30.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.68.41. Rass. Cin. Insieme. **Tesoro mi si è allargato il ragazzino.** Or.: 15,30; 18,30. Ingr. 5000.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Lire 5000. **In fuga a 4 zampe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.77.62. Lire 5000. **L'albero il sindaco e la mediateca.** Or.: 16,15; 22,30.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. **Sud** [redacted] 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Lire 7000

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 70.300.333. **Duro e...** Lire 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Lire 6.000
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.3936. Or.: 16; 22,30. Lire 6000.
MODERNO p.za Repubblica 44, t. 488.0285. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Lire 8000
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Lire 8000
MOULIN ROU[redacted] via O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Tutto porca e sel[redacted]** Or.: 15,30, 22. Lire 4000
ODEON piazza Repubblica, t. 464.760. **Film per adulti**. Ingresso L. [redacted]
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.45.61. **Accoppiamenti carnali in ascensore**. Ingr. 7000. Or.: 10,30; 23.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Porno osceno tentazioni in comitiva.** Or.: 16; 22,30. Lire 6000.
TIFFANY via A. Depretis 11, t. 462.390. **Film per** [redacted] 16, 22,30. L. 5000
VOLTURNO via Volturno 37, telefono [redacted].75.57. **Adolescenti vogliose calde porcone** e nuova rivista di spogliarello. Or.: 15; 22. Lire 10.000

TEATRI

[redacted] via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 18 [illegible] di Carlo Infanti con Gianfranco Fino, Samuel e Ivana Frau. Regia C. Infanti.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 17,30. Il Teatro Comico di Salvatore Trion presenta **Un matrimonio collettivo** con P. Corra, B. Salomone, M. Carotto, F. Fantozzi, A. Viscone, A. Di Maio, regia Giulio Pennazza.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Dall'11 gennaio Progetto Arcana. L'Erotismo del Cinema al Teatro presenta **Attrazione fatale** di Gianpiero Mughini, regia di Massimo Pedroni
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 17,15 ultimi giorni l'Associazione Culturale Beat 72 presenta **Alaska** di Pietro Cigliano con P. Cigliano, A. Muccioli, P. Favino, L. Scarpa, M. Magri, M. Latona, regia di Pietro Cigliano
COLOSSEO RIDOTTO SALA A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 18,15 ultimi giorni l'Associazione Culturale Beat 72 presenta **In principio fu Eulipa** di Antonio Tuni con Marcella Parisio. Tonio Logoluso
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 17 ultimi giorni l'Associazione Culturale Beat 72 presenta **Animali a sangue freddo** di L. Armenia e F. Apolloni
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502. Ore 17,30 Miranda Martino presenta **La banda degli onesti** di Age & Scarpelli con A. Avallone, N. Mucci, S. Mannello, A. M. Bardelli, R. Alessi, M. Barbuta, M. Ligozzi, A. Granone. Regia A. Avallone. Lunedì riposo. Fino al 30 gennaio. Domenica 17,30
DEI SATIRI via Grottapinta 19, tel. 68.77.068. Ore 17,30 **Camomilla** scritto e diretto da D. Cologgi, con G. Brancale, L. Canale, B. Gasaldi, F. Cifola, D. Cologgi, G. Dinni, U. Leone, P. Menacconi
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 22, tel. 68.77.068. Ore 20,30 **Amleto Amleto** di E. Gan con M. Lo Giudice
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta, tel. 68.71.639. Ore 18,30 **Regie** di e con Massimiliano Bruno e Sergio Zecca
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 67.95.130. Ore 17 Compagnia Checco Durante diretta da Altiero Alfieri presenta **Er Marchese del Grillo** testo e regia A. Alfieri
DELLE ARTI v. Sicilia 59, tel. 48.18.598. Mercoledì 12 ore 21 prima Società per attori presenta **Terapia di Gruppo** di C. Durang con Alessandra Panelli, Patrick Rossi Gastaldi, Marco Manno, Barbara Porta, Vincenzo Peluso. Regia P. Rossi Gastaldi.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 44.23.13.00. Ore 18 Aldo Giuffrè in **La risposta è no** di Augusto Carloni e Aldo Giuffrè con Clara Bindi, regia Aldo Giuffrè
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Ore 17,30 100 Teatro d'Arte presenta Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti in **Danza di morte** di Strindberg con G. Fonebrocco, regia di Antonio Calenda
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.37.94. Ore 17,30 ultimi giorni Ente Teatro di Messina - Teatro delle Due Sicilie, Doppio Gioco Teatro presentano Mariano Rigillo in **Osteria di Campagna** tip. macchiette, figure, versi prosa, musica di Raffaele Viviani. Regia M. Rigillo
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Compagnia Stabile Teatro Gruppo presenta **A dispetto e a dispetto** comm. con musica in due atti di Vito Boffoli che ne cura la regia
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Ore 17 Compagnia Teatro Ghione presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con I. Ghione, C. Simoni, A. Tidona, M. Forni, A. Spadorcia, M. Reono, L. Gentili, M. Caltan. Regia E. Fenoglio
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, tel. 68.79.419. Riposo
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Ore 17,30 [illegible] **Tiramisud** di Piero Castellacci con Lucio Caizzi, Antonio Covatta ed il Balletto Star's 84
LA SCALETTA Ore 18 GOR (Gruppo di rappresentazione di Trestie) presenta **A Stanislavskij perdonaci** con Alvaro Fabris, Nicolas M. Murkovic, Sabrina Censky, Michela Franco. Regia Dino Gatzalli
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Martedì ore 21 **Rimozione forzata** con Francesca Reggiani, Nini Salerno, Sabrina Knaflitz. Regia Valter Lupo
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. Ore 17 ultima recita **La Traviata** di G. Verdi. Compagnia Lirica dell'Opera di Moldava diretta da Silvano Frontalini, regia Eugene Plato
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A. [redacted] 18,45 **Maurizio Costanzo Show 12ª ediz.** Sala B: ore 17,30 ultima replica. Giovedì presenta **Sto ristrutturando** di e con Gioele Dix
SALONE MARGHERITA Riposo
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 17 Enrico Montesano in **Beati voi** di Terzoli e Vaime musiche di C. Mattone regia di P. Garinei
TEATRO CENTRALE via Celsa 6, tel. 67.97.270. Giovedì ore 21,15 **Dove nasce la notte** di e regia Umberto Marino con Kim Rossi Stuart, Ludovica Modugno, Massimo Wertmuller.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE Ore 17,30 la Comp. delle Indie presenta **Snoopy** di C. Schulz con C. Balboni, F. Calvani, A. Korompay, C. Lionello, N. Marconi, F. Pannofino, M. Tomasino, al pianoforte R. Quarta, regia Riccardo Cavallo
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE'. Ore 18 l'Associazione Il Ciclo presenta **Moto perpetuo** scritto e diretto da Francesca Randazzo con F. Mirabella, L. Melchionna, L. Jacobbi, M. Bernardini, A. Pitagorevic, E. Camparella.
TEATRO DI ROMA ARGENTINA largo Torre Argentina, telefono 68.80.46.01/2. Ore 17 la domenica, ore 20,45 1° sabato **La baruffe chiozzotte** di Carlo Goldoni. Regia Giorgio Strehler. Produzione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Ore 17 abb. D1 e ore 20,45 abb. C1 **La famiglia dell'antiquario** di Carlo Goldoni con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Antonio Salines. Regia Marco Sciaccaluga
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Ore 17 abb. 75 ultima recita **Don Giovanni involontario**, di Vitaliano Brancati, con Pino Micol che cura la regia.
TEATRO OLIMPICO p.zza G. da Fabriano 17, tel. 32.82.635. Ore 17 Gigi Proietti festeggia i suoi 30 anni di Teatro con lo spettacolo **A me gli occhi bis**. Informaz. e prevendita al botteghino ore 10/13 - 16/19. Tel. 323.4890.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 68.42.770. Compagnia Checco Durante: si ricevono le prenotazioni per lo spettacolo **Er Marchese del Grillo** di e con Altiero Alfieri e Renato Merlino. Ore 10-12 e 16-20
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 37.11.078 - 37.11.107. Ore 17,30 il capolavoro di Alfred Hitchcock **Delitto perfetto** di Frederick Knott con Silvano Tranquilli, Giancarlo Sisti, Sandra Pomagnoli. Regia Giancarlo Sisti
TEATRO TENDASTRISCE via C. Colombo (Eur), tel. 54.15.642. Ore 15 e ore 18,30 Liana Orfei presenta il **X Golden Circus Festival**
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Ore 17 la Coop. Fabbrica dell'Attore presenta **Quelli che restano** di P. Musso, regia Werner Waas
TEATRO VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, telefono 57.40.170. [redacted] 11 gennaio ore 21 Compagnia Attori e Tecnici in **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Pedro Almodóvar (libero adattamento cinematogra[redacted]co) versione teatrale P. Carbili, regia Attilio Corsini
[redacted]ATRO DELL'[redacted] DI ROMA tel. 46.17.003. Teatro dell'opera martedì 11 gennaio ore 20,30 prima rappresentazione de **Rusalka** di Antonin Dvorak. Direttore d'Orchestra Richard Sidney Hickox regia di Dawn Pountney, Coro e Corpo di Ballo del Teatro. Replica giovedì 13 alle ore 20,30.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522. Ore 16 il Teatro Stabile dei Ragazzi di Roma rappresenterà **Il mago Oz** regia Aldo Borghese. Lunedì e martedì riposo. Sino al 31 gennaio
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOR via Taro 14, telef. 84.16.057 - 85.48.950. Ore 18 il Teatro del Risveglio presenta **Presto, 1, 2, 3, 4? C'è Arlecchino servitore di 2 padroni?** commedia in tre atti da Carlo Goldoni. Regia L. Grande e S. Narduzzi. Sino al 16 gennaio, feriali ore 18

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6.30 **Telefilm**
7 — **Tva notizie**
7.30 **Rubrica religiosa**
8.15 **Fermenti**, rubrica religiosa
8.30 **Redazionali**
11.45 **Rubrica religiosa**
12.04 **Italia Cinquestelle**, rubrica
12.30 **Gente motori non stop**, rubrica
13.15 **Calcio d'inizio**, notiziario
13.30 **Maxivetrina**, rubrica
14 — **Calcio d'inizio**, notiziario
— **Lady Ca d'Oro**, redazionale
17.30 **Basket**
19.15 **Confcommercio notizie**, notiziario
19.30 **Sportivamente Domenica**, notiziario
20 — **Redazionale**
20.30 **Un uomo una donna oggi**, film
Confcommercio notizie, notiziario
22.45 **Capolinea**, rubrica
23 — **Sportivamente Domenica**
0.30

Diffusione Europea

7.30 **television**, musicale
10.30 **Music television speciali**, musicale
11 — **Mtv the big picture**, (replica). Tutto il cinema e le videocassette nel mercato e
11.30 **Mtv's Braun European top 20**, musicale. La classifica dei venti più richiesti
13.30 **Il mondo degli animali**, documentario (replica). presentato da William Conrad prestano la loro consulenza tre Nobel: Konrad Lorenz, Niko Tinbergen e Von Frisch
14 — **Speciale moda pelli 1993-94**, proposta commerciale
14.30 **Okay motori**, rubrica motoristica (replica)
15.30 **Market box**, proposta commerciale
19.30 **Speciale moda pelli 199 (sera)**, proposta commerciale
20 — **Magazine fiera**, speciale. Notizie e curiosità dalle Fiere del Triveneto
20.35 **Diario di soldati**, documentario. Avvalendosi e monterà autentiche dei impegnati nella I mondiale, spezzoni e materiale repertorio. Il programma ripropone con una formula inedita l'analisi dei momenti più difficili della nostra storia recente
21.30 **Wobinda**, telefilm. Le avventure di veterinario e della sua famiglia nella sconfinate pianure australiane.
22 — **Goleada, il calcio in primo piano**, risultati e commenti giornata calcistica
22.45 **Motori Italia**, rubrica motoristica. Supplemento di Okay Motori
23.45 **Il mondo degli animali**, documentario. Al serial presentato da William Conrad prestano loro consulenza Nobel: Konrad Lorenz, Tinbergen e Karl Von Frisch
0.45 **O' Tesca, il calcio primo piano** (replica), risultati e commenti giornata calcistica

Tele Garda

9 — **Heart of the city**, telefilm
10 — **Campane a festa**, varietà
11 — **Portobello**, rubrica
12 — **Tg 9**, magazine
12.30 **Portobello**, rubrica
15.30 **Diretta città**, talk show
17 — **Portobello**, rubrica
18 — **Oceani**, rubrica sportiva
19.30 **Tg 9**,
20.30 **Ossessione mortale**, film
22 — **Tg 9**, news
23 — **Lampada di Aladino**, varietà
23.30 **Campane a festa**, rubrica

Teleregione

7 — **Il meglio di Baby Show**, rubrica
7.30 **California Raisins**, cartoni animati
8 — **Mimì e le ragazze pallavolo**, cartoni animati
8.30 **Il meglio di Baby Show**, rubrica
9 — **Pugwall**, telefilm
9.30 **Telepushion**, cartoni animati
10 — **Sibil**, giochi in tv
10.30 **Hello**, cartoni animati
11 — **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
11.10 **Spazio redazionale**
12.50 **al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
13 — **Tutto fuoristrada**, settimanale dedicato all'Off Road
13.30 **Speciale motomondiale**, settimanale sportivo
14 — **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
14.10 **Spazio redazionale**
16.10 **Telefilm**
17.10 **Telefilm**
18 — **La ricetta del giorno**
18.05 **Andiamo al cinema**, rubrica informazione cinematografica
18.15 **Festival del Sahara**, documentario
18.45 **ricetta del giorno**
Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
19 — **Pianeta Terra**, documentario
21.10 **Film**
22.45 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
22.55
— **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
0.10 **Spazio redazionale**
2 — **Weekend**, rubrica informazione cinematografica
2.10 **Spazio redazionale**

Telechiara

6 — **La Brigata del Tigre**, telefilm
9.30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
10 — **Parola del Signore**, rubrica
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12 — **shopping**
12.15 **e**, rubrica
13 — **Trentino in banda**, a cura di Fran Guerri
15 — **Pomeriggio con Junior Tv**
19 — **Zoom**, sintesi e risultati della domenica sportiva
22.15 **Ritr sette**, rubrica
23.15 **Una famiglia sottosopra**, film

Telepadova

7.30 **Mike Hammer**, telefilm
8.20 di informazione cinematografica
9.30 **Insieme**, commerciale
12.50 **Speciale spettacolo**
13 — **Tnt dimensione musica**, varietà
13.30 **News Line Sette**, settimanale News Line
13.45 **Amore Formula 2**, film di Mario Amendola, con Mal e Lino Banfi
15.45 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
15.55 **Redazionale**
17 — **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
17.15 **Che coppia... quei due**, film di Gerald Mayer, con Tony Curtis e Roger Moore
19 — **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
19.16 **News Line Sette**, settimanale di News Line
19.30 **Detective per amore**, telefilm
20.30 di , di L. J. Marchent, con Frank Latimore e Raffaella Carrà
22.15 **Fotomodella** *Festa della moda*, finale
Pupirigioco, settimanale dello sport Triveneto
0.25 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
0.35 **Mike Hammer**, telefilm: *Matrimonio fuori programma*
1.35 **Speciale spettacolo**, di informazione cinematografica
1.45 **Fucrigioco**, settimanale sport triveneto
3.15 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
3.25 **Sesi a vision**
4.15 **Il cuore freddo**, film di Riccardo Ghione, con e . Salerno a Rada Rassimov

Telecortina

12 — **Italia 5 stelle**, varietà
12.30 **no stop**, rubrica
13 — **Il Milano c'è nebbia**, varietà
Maxi vetrina, varietà
Programma commerciale
18 — **Telecortina e i Bellumat**
19 — Dal Centro congressi del grand hotel Savoia di Cortina d'Ampezzo: **Incontro**
19.30
Card Bambino, Natale 1993
22.30 **Commerciale**
23 — **Film**

Tele Commerciale Alpina

8 — **Rassegna stampa**
8.20 **Videovetrina**
9.45 **L'edicola di Franz & Regi**
10 — **Rassegna stampa**, replica
10.30 **Videovetrina**
12.15 **Region festa**, informazione
12.45 **Tca notizie flash**
12.50 **Regione oggi**, informazione
15 — **Studio rock**, programma musicale
16 — n, cartoni animati
Videovetrina
17.30 **Doraemon**, cartoni animati
18 — **Le Brigate del Tigre**, telefilm
19 — **Personaggi allo specchio**, rubrica
19.30 **Magic cinema**, rubrica
20.05 **Doraemon**, cartoni animati
20.20 **Andiamo al cinema**, rubrica
20.30 **La storia del gen. Custer**, film
22.40 **Calabrone verde**
23.05 **Videovetrina**
Tca Studio rock non stop

Telenuovo

8.30 **Gran Bazar**, show a cura Paolo Ventura
10 — **Arsenico e vecchi merletti**, film
11.30 **Le avventure di Re Artù**,
12 — **Mister Harper**, telefilm
13 — **Le avventure di Re Artù**, telefilm
13.30 **Match music**, musicale
14 — **13**, diretta con i campi di calcio, conducono Nicola Fontanarosa e Tony Camascelli
15 — **I basilondi di San Francisco**, film
17.30 **Agente speciale Harper**, telefilm (1ª parte)
18 — **Shopping**
18.30 **Agente speciale mister Harper**, telefilm (2ª parte)
19.50 **Anicaflash**
19.55 **music**, programma di George G. ed Edoardo Fiorillo
20.25 **Il Sole 24 Ore**, economia e finanza
20.35 **E vissero felici e contenti**, varietà con Gianni Rico e Fabrizio Carminati
22.30 **Hitchcock story: I grandi capolavori del brivido**
24 — **Dentro la pittura**, con Vittorio Sgarbi
1 — **Match music**, musicale
1.30 **Aladino**, programma sexy-rosa

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Santa Messa dal Duomo di San Marco (Pn)**
12 — **Tuttofuoristrada**, motoristico
12.30 **Speciale** gramma motoristico
13 — **In pista**, programma motoristico
14 — **Cartoni animati**
18 — **Per Elisa**, telenovela
19 — **Tpn Friuli sport**, trasmissione sportiva
21 — **Ruote in pista**, programma
22 — **Tpn Friuli sport**, sportiva
24 — **I morti viventi sono tra noi**, film. V.M. 14
1.30 **Imbrogli del reggimento**, film
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

TVA - Trento

6.30 **Film**
7.15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
9 — **Tva Agricoltura**, rubrica
12 — **Italia 5 stelle**
12.30 **Motori non stop**, rubrica
13 — **Tva Agricoltura**, rubrica
13.30 **A Milano c'è sempre nebbia**, varietà
14 — **Tva Expò**
17 — **Documentario**
18 —
19 — **Cartoni animati**
20.30 **Un uomo una donna oggi**, film
22.30 **Telefilm**
23.15 **Tva Expò**
1 — **Cinerubrica**
1.30 **Film**

Telepace

9.30 **e amministrazione del Battesimo**, in diretta dalla Basilica Vaticana
12 — **Angelus del Papa**, in via
14 — **Preghiera a Stella evangelizzazione**
14.05 **Jackie, l'orso del monte Tallac**, cartoni
14.30 **Chappy**, cartoni
14.50 **L'acciarino magico**, film a cartoni
16 — **Il Santo Rosario**
16.25 **Il Santo del Giorno**
16.30 **Eureka '94 ... con il cuore dei ragazzi, con un cuore di ragazzi**
18 — **Lettera al direttore** (replica)
18.30 **La Catechesi del Papa** (replica)
19 — **Budapest città d'arte e di storia**, rubrica
19.30 **In presa diretta**, rubrica
20 — **Cartoons di Natale**
20.30 **Spazio libero**
21 — **Telefilm**
21.50 **Fiorditivoli**, rubrica
22 — **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
22.30 **Angelus del Papa** (replica)

Tv

3 — **Videobit**, il videogiornale da sfogliare
7.20 **Il oro stil fils**, film Anatole Litvak, con Barbara Stanwyck e Burt Lancaster
9.30 **Match Music**, viaggio nel mondo della musica giovane
10 — **Video shopping**
10.45 **Una pianta al giorno**
11 — **artigiano**, rubrica sullo sviluppo dell'artigianato in regione
11.30 **La storia degli Usa**, rubrica
12 — **Italia Cinquestelle**, televisioni nelle regioni
12.30 **Motori non stop**, una pagina televisiva su tutto quanto riguarda l'automobile, presenta Patrizia Pilchard
13 — **A Milano c'è sempre la nebbia**, varietà
13.30 **Maxivetrin**, cinegiornale
14 — **Fatti dongia compania**, trasmissione in lingua friulana Enzo Driussi
15.30 **Video shopping**
17 — **Parlamona**, incontri in salotto a cura di Kira Tonosenti
18 — **Che la festa continui...**
19 — **Telefriulisport**, e commenti sportivi
20.30 **Un uomo e un donna oggi**, film di Claude Lelouch, con Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant
22.30 **Telefriulisport**, risultati e menti sportivi
1 — **Il mondo della notte**
Pronto... chi
Match music, viaggio nel mondo della musica giovane
Videobit, il videogiornale da sfogliare

Telequattro

12.35 **Vetrina t**
13 — **Heidi**
13.30 **Fantazoo**
13.35 **Andiamo al cinema**
14 — **Le avventure del barone di Münchausen**, film
15.45 **Andiamo al cinema**
15.55 **Fantazoo**
16.20 **Il viaggio con l'avventura**
16.45 **Andiamo al cinema**
16.55 **Operetta, operetta!**
17.15 **Andiamo al cinema**
17.25 **Telecronaca gallinaro**
19 — **Andiamo al cinema**
19.15 **Fatti e commenti**
19.30 **Telequattrosport**
20.30 **Cavaliere la morte e il diavolo**, film
22.25 **Telequattrosport**
23.25 **Fatti e commenti**
23.35 **La storia del rock** *Rod Stewart*

Televenezia Cinquestelle

8.30 **Orologi da polso**, rubrica
9 — **speciali**, redazionale
11.30 **Meteonews**, rubrica
12 — **Italia e Cinquestelle**
12.30 **Gente oggi motori non stop**, rubrica
13 — **A Milano c'è sempre la nebbia**, varietà
13.30 **Maxivetrina**, rubrica
14 — **speciali**,
14.15 **Supercampionato bello**, le
14.50 **speciali**, redazionale
17 — **Servizi speciali**, redazionale
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19.30 **Orologi polso**, rubrica
19.55 **speciali**, redazionale
20.05 **Gente oggi motori non stop**, rubrica
Un uomo una donna oggi, film di Claude Lelouch, con A. Aimée e J. L. Trintignant
22.55 **Servizi speciali**, redazionale

Serenissima

7 — **Rassegna stampa**, notizie oggi
8 — **Un uomo tre finestre**, telefilm
9 — **Notizie oggi**, rassegna
9.30 **Shopping**
11.20 **Telegiornale Serenissima**
11.30 **Liscio in tv**, spettacolo
12.30 **Telegiornale Seren**
13 — **Serenissima per te**
13.30 **Vecchie gemme**, proposta di gioielli
16 — **Progetto Serenissima**
17 — **Rassegna d'arte**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Progetto Serenissima**
22 — **Servizi speciali**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23.30 **Telegiornale**
24 — **La di televisione**, speciale
1 — **Serenissima story**
1.45 **Filo non stop**

Rete Azzurra

7 — **Cartoni animati**
7.25 **Orizzonti senza fine**, rubrica
7.50 **9 marinaio**, film (animazione)
9.30 **Dilettanti in tv**, dal Teatro Ciliona in Roma. Conducono: Renato Cecilia e Adriano Russo
12.30 **Amica Piera**, quotidiano
13.30 **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
15.30 **Cartoni an**
19.40 **Ok motori**
21 — **Tuttocalcio**, risultati, immagini, interviste, commenti sulla domenica calcistica
21.30 **Santità: parliamone**, in studio Gian Luca Alai)
0.05 **Tuttocalcio** (replica)
0.35 **Ok motori** (replica)
1.40 **Amica Piera** (replica)
2.40 **Dilettanti in tv** (replica)
Programmi notturni

Telealto Veneto

10 — **Sfilata Centro pelli**
12.30 **Medicina in tv**, rubrica medica
13.30 **Heidi**, cartoni animati
19.15 **Sulle orme degli Asburgo**, telefilm
20.30 **Gli avvoltoi**, film di R. Enright, con R. Scott e A. Jeffreys
22.30 **ome Asburgo**, telefilm
23 — **Eroi senza patria**, film di A. Schaefer, con J. Wayne e R. Hall
1 — **Sfilata Agapell - Centro Pelli**
2 — **Sfilata Lady Ca' d'Oro**
3 — **Skyways**, telefilm
3.30 **Cowboys in Africa**, telefilm
Programmi notturni non stop

Antenna Tre Veneto

10 — **Telepromozioni**
14 — **music**, informazioni musi-
14.25 **Telepromozioni**
Lasciateli vivere, documentario
17.30 **A merenda con i Belumat**, varietà
18.50 **Il mangiasport**, varietà. Telegiro con «I Belumat»
19.30 **e penal**, rubrica
Il massacro di Fort Apache, film di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne e Shirley Temple
speciale, telefilm
22.14 **Telepromozioni**
0.00 **music**, informazioni musi-

Tv7

7 — **Cartoni animati**
7.30 **Cartoni animati**
8 — **Cartoni animati**
10 — **Diario di viaggio**, a cura di Tullio Trivellato
10.30 **Cartoni animati**
11 —
12 — **Film**
13.45 **pediatrica**, a del prof. Luigi Cantarutti
14.15 **Cartoni animati**
15 —
16 — **Cartoni animati**
16. **Cartoni animati**
19 — **Cartoni animati**
20.40 **Speciale ok motori**, settimanale motoristico nazionale
23.05
Programmazione notturna

TV7 Pathé Triveneta

7 — **Acquisti in**
Medicina alternativa
9.30 **options!**
10.30 **Seven Carpet**, rassegna tappeti
13.30 **Nonsolodonna**
14.30 **Piccole idee per grandi regali**
15 — **Dimagrire, naturalmente**
17 — **Nonsolodonna**
— **Compra tv**
20.30 **Dimagrire, naturalmente**
23 — **Dimagrire, naturalmente**
1.30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
Programmi notturni

Telesüdtirol

6.15 **Planet der Giganten**
7.05 **Kung Fu**
7.55 **Frank Buck - Abenteuer in Malaysia**
8.45 **Formicula**, film
10.30 **2 gegen 2**, talk show
11 —
12 —
12.30 **Bill Cosby Show**
13 — **Naturwunder der Erde**
14 — **Em**
14.10 **Der Garten des Bösen**, film
16 — **Erik, der Wikinger**,
17.45 **Himmel über Afrika**
18.30 **Sportzeit - Fussball - Amateur - Nationalliga**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20.15 **Der Raubzug der Wikinger**, film
22.30 **Die der Vogelscheuche**, film
0.05 **Pro 7**
0.15 **Special Squad**
1.05 **Chicago Poker**, film
2.25 **Pro 7 Nachrichten**
2.35 **Perry Mason**
3.20 **Pro 7 Nachrichten**
3.30 **Tausend Meilen Staub**
4.20 **Jet-set - Girl und Spionage**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Cominciano domani all'Auditoriunm di Trieste

Autoritratti di artista «Un'ora con...» il canto

TRIESTE. Prende il via domani alle 18 all'Auditorium del museo Revoltella di via Diaz 17, la tradizionale rassegna dei Verdi che fiancheggerà la stagione lirica del Comunale.

■ tratta degli incontri di canto «Un'ora con...» che offrirà al pubblico una serie di «autoritratti d'artista» affidati agli stessi protagonisti della stagione operistica. Per questa edizione la rassegna prevede 15 appuntamenti da gennaio a maggio.

Ad aprire le danze sarà il baritono tedesco Hans Joachin Kotesen, Ottokar nel «Franco cacciatore» di Weber.

Il cantante, già applaudito al Verdi nell'edizione del «Meistersinger», in questa stagione sarà impegnato anche nel «Lohengrin» e nel «Fidelio» all'Opera di Dresda. Per il pubblico triestino Kotelsen ha scelto sei piccoli capolavori dai lieder di Beethoven, Schumann, Richard Strauss e arie d'opera di Offenbach, Wagner e Verdi.

Il cartellone della rassegna triestina prevede poi incontri di canto con Ulrike Sonntag (17 gennaio), il basso australiano Daniel Sumegi (28 gennaio), il soprano Francesca Pedeci (3) gennaio)

E poi ancora: Patrizia Ciofi (2) febbraio), Giovanni Furlanetto (28 febbraio), Andrea Concetti e Marina Fratarcangeli (14 marzo), Manuela Custer (21 marzo), Roberto De Candia (11 aprile), Alessandra Palomba (26 aprile), Roberto Frontali (2 maggio).

Inoltre: Eva Jenis (9 maggio), Silvia Gavarotti (12 maggio), Cesar Hernández (16 maggio).

Per ognuno dei quindici appuntamenti il biglietto d'ingresso costa mila lire e può essere acquistato alla biglietteria della Sala Tripovich o direttamente all'Auditorium del Revoltella prima di ogni concerto.

All'inixiativa collabora l'associazione triestina «Amici della lirica G. Viozzi».

[m.p.]

HAUSBRANDT

Ogni giorno, al mattino, quando scegli i programmi televisivi oppure i migliori films dei cinema, l'aroma del caffè segna l'inizio della tua giornata;

un'ottima giornata piena di soddisfazioni che si concluderà nel relax della serata, ancora con l'incomparabile fragranza di un caffè Hausbrandt.

Un Secolo di Caffè

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/9
Tel. 940.306. Or.: 15/17,20/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Italia
c. [redacted]
Tel. 943.164
Ap. 14,30
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [redacted] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «P[redacted] e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

PADOVA

[redacted]
v. Altinate 1
[redacted] 875.2325
Ap.: ore 15
Ingr. [redacted]

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Arcobaleno
v. Reni 2
Tel. [redacted]
Ap.: ore 16
Ingr. 10.000

Fantozzi [redacted] paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604 078
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000

The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Biri
p. Stanga, 3
Tel. 776.159
Ap.: ore 15
Ingr. 10.000

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady, N.V. 1h 45' **Comico**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.67
Ap.: ore 16
Ingr. 10.000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Ap.: ore 16
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [redacted] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: ore 16
Ingr. [redacted]

Il figlio [redacted] Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Concordi
v. S. Martino e Solferino
Tel. 875.1009
Ap.: ore 16
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo [redacted]
Tel. 29 660
Or.: 15,30/17,40/20/22
Ingr. 10.000

Anni 90 Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.837. Or.: 15/16,45 18,30/20,15/22
L. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco N. V. 1h 45' **Comm.**

TREVISO

Astra
c. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611. Or.: 15/17 18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.0[redacted]

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.300. Or.: 14,35 17,05/19,40/22,15
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Edera
p. Martin di Belfiore
Tel. 300.224. Or.: 14,45 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di [redacted] attraverso [redacted] una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Corso
c. del Popolo 28
Tel. 549.322. Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Embassy
Lgo Altinia
Tel. 542.524. [redacted]: 14 16,15/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Hesperia
p. Crespi 8
Tel. 542.207. Or.: 14,30 17,05/19,35/22,15
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Piccolo Edera
p. Martin di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 16,45/18/20/22
Ingr. 10.000

Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

VENEZIA

Ac[redacted]mia
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 17/19/21,15
Ingr. 10.000

Misterioso omicidio a M[redacted]
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Centrale
San Marco 1659
Tel. 522.8201
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[redacted] d'Essai
San Marco 1094
[redacted]
Or.: 16/18,30/21
Ingr. 5000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Ritz
San Marco 617
Tel. 520 4429. Or.: 15,40 17,35/19,40/21,35
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady N.V. 1h 45' **Comico**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534. Or.: 15,15 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito [redacted] una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni chiama il 144-66-0919

MESTRE

[redacted]
v.le San Marco
Tel. 531.7686. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 985.722. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco, N. V. 1h 45' **Comm.**

Dante d'Essai
v. Sernaglia 12
Tel. 538,1855
Or.: 18,30/19,15/22
Ingr. 1[redacted]

Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.884. Or.: 14,50 17,15/19,35/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 7000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

[redacted] 2
v. Palazzo 31
Tel. 971 444. [redacted]: 14,50 17,15/19,25/22
Ingr. 7000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Corallo
c. Del Popolo 80
Tel. 986.722. Or.: 14,50 17,15/19,35/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327. Or.: 15 16,50/18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595 990
Or.: 18,30/19,30/22,15
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. [redacted] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, [redacted] portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.3272
Ap.: 15,30; ult. 22,15
Ingr. 10.000

Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.826 Or.: 15 16,50/18,35/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Ap.: 15. ult. 22,15
Ingr. 10.000

Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole [redacted]donare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore [redacted] da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.6100
Or.: 15,30/17,40/20/22,15

Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady N.V. 1h 45' **Comico**

Pindemonte
v. Sab[redacted]
Tel. 913.591
Ingr. 10.000

Or.: 14,30; 16,10: **Supermario Bros**
Or.: 19,20; 22: **Il socio**

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.856. Or.: 15 17,30/19,40/22,15
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N V 2h 18' **Thriller**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146. Or.: 15 17,20/19,40/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [redacted]

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920 Or.: 15,15 17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le [redacted] tragiche avventure, [redacted] generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' [redacted]

Italia
c. Peschiera Vecchia 35
Tel. 323.807. Or.: 15 17,20/19,40/22,15
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Odeon
v. Gorgni
Tel. 543.482
Or.: 14,30/17/19,30/22
Ingr. 10.000

Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Palladio
v.le Verdi 8
Tel. 321.420. Or.: 15,15 17/18,40/20,20/22,15
Lire 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Roma
st. da Filippini 5
Tel. 321.909. Or.: 15 16,45/18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 18
Tel. 530.320
Or.: 14,30/17/19,30/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263. Or.: 15 16,45/18,30/20.15/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 20.868
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Ingresso 5000

MADE IN AMERICA, Giovedì 13

Zero-Sala Grande
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 17/19,30/22

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione [redacted] Siddharta N. V. 2h 12'

PORDENONE

Zero - Sala [redacted]
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 16/18,30/21

Il segreto [redacted] vecchio
di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 18' **Commedia**

[redacted]
Cordenons - p. della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Il figlio [redacted]lla Pantera [redacted]
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di [redacted] sceicco. [redacted]. V. 1h 45' **Comm.**

Verdi
v. C. Battisti 2
Tel. 28.212. Ap.: 15,15 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — [redacted]rosell[redacted] [redacted] personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 16,30/19,15/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. [redacted] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45 4286.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centrale
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240.
Or.: 16,30/19,15/22
Ingr. 10.000

Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Cristallo
p.le Cella
Tel. 501.258. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22

Fantozzi in paradiso [redacted]
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, [redacted] Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita. Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.674
Or.: 18/20/22

Caro diario [redacted]
di N. Moretti, con N. Moretti, [redacted] Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 18,30/19,15/22
Ingr. 10.000

[redacted] mondo perfetto [redacted]
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [redacted]

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.835. Or.: 15,30 17/18,50/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa [redacted]
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco N. V. 1h 45' **Comm.**

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or.: 17/19,30/22,15
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

[redacted]
v. Muratti 2
Tel. 787.300. Or.: 15,15 17/18,45/20,20/22.15
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 16.45/18,15/20,10/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 636.496. Or.: 16,30 19/21,45
Ingr. 10.000

Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. [redacted] — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15/17,05/19,30/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [redacted]

[redacted]
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16,30/19/21,45
Ingr. 1[redacted]

[redacted] casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V 2h 05' **Dramm.**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 56' **Thriller**

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 15,15 17/18,45/20,20/22
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: 16,05/18,10/20/22
Ingr. 10.000

Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.664
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Eden
v. Leonardo Da Vinci 6
Tel. 978.514
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Il figlio della P[redacted] Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

N. [redacted]
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Il figlio dell[redacted]ra Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco N. V. 1h 45' **Comm.**

Modena
v.le Francesco d'Assisi
Tel. 239.914. Or.: 15/16,45 18,[redacted]15/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915 398
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita. Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Vittoria
v. Manci 158
Tel. [redacted]
Or. 14,30/17/19,30/22
Ingr. 1[redacted]

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

TEATRI

[redacted]
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. 12-16 gennaio **Caffè della stazione**, di L. Pirandello. Regia di [redacted] Placido.
LA [redacted] Campo San Fantin, tel. (041) 521.01.61. [redacted] gennaio ore 20 orchestra [redacted] La Fenice, maestro O. Caetani, musiche di Bartok e Bruckner.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83. Oggi ore 16,30 **[redacted]ra a una figlia**, di A. Wesker, con Ornella Vanoni.
TEATRO CORSO c.so del Popolo 30, tel. 972.615. [redacted] gennaio ore 21 **Victor Victoria**, con S. Massimini.
[redacted] DI [redacted] PASINI Marghera, tel. 041-932421. 21-23 gennaio [redacted] **Per il mio disincanto**, regia di A. Varvara.

PADOVA
TEATRO PIO X 21 febbraio ore 21 trio **Tim Berne in concerto.**
TEATRO [redacted] tel. 049/8756773. Oggi ore 16 **L'orlo-ravolo Campodarsego**, regia di M. Borsatti.
TEATRO [redacted] 1-6 febbraio **Il gioco dell'amore e del caso**, di Marivaux. Regia di M. Castri.
TEATRO [redacted] Palazzo Polcastro via S. Sofia 37, tel. 049/619892. 14-15 gennaio ore 21 **Legami**, regia di R. Caruso.

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. Martedì 11 ore 21 **Mogli, [redacted] e amanti**, con [redacted] Lionello e E. Blanc.

TREVISO
[redacted] c.so [redacted] Popolo 31, tel. (0422) 546.355. 10 gennaio ore 20,45 **L'idiota** di Dostoevskij, regia di G. Mauri, con R. Sturno.
TEATRO EDISON v.le XX Settembre 13, tel. (0422) 542.330. Venerdì 14 ore 21 [redacted] **notte di Nellie Toole** di P. Kevenson [redacted] A. Mazzamauro.

[redacted]
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.
TEATRO ASTRA tel. (0444) 521.711. 15 gennaio ore 21 **I due gemelli [redacted]** di C. Goldoni, regia di T. Carrara.
[redacted]. 12 gennaio ore 21 **Schola S. Rocco in concerto**, musiche di Schoenberg, Poulenc.
TEATRO ROMA via Filippini 5. [redacted] 0444/321909. 10-11 gennaio ore 21 **Donne in amore** [redacted] O. Dolli.

BELLUNO
TEATRO COMUNALE Oggi ore 21 **Il teatro canzone** [redacted] G. Gaber, regia di G. Gaber.

[redacted]
[redacted] LABORATORIO piazza Fontanelle, [redacted]. 045/91328. Oggi [redacted] 17 **Sogni Pirandelliani.**
[redacted]ONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.2860. 21 gennaio **Lucia [redacted] Lammermoor**, [redacted] G. Donizetti.
[redacted]VO piazza Viviani 10, telefono [redacted] (045) 800.6100. 11-16/1 [redacted] **poli milionaria**, [redacted]. De Filippo, con Carlo Giuffrè.
TEATRO S. [redacted]PE. Oggi [redacted] 16,30 **L'avventura del signor Bonaventura**, di S. Tofano.
TEATRO ALCIONE. 14 gennaio ore 21 Paolo Hendel. 17-18 gennaio, ore 10 **Bertoldo Bertoldino e l'allegra brigata**, Teatro dell'Es.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, L (040) 54.331. Martedì 11 ore [redacted] **La bella dormiente nel bosco**, [redacted] O. Respighi, I piccoli di Podrecca. 28 gennaio **L'ispettore generale** di N. Gogol.
[redacted] Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, [redacted]. (040) 367.816. 20 gennaio 2 febbraio **Il franco cacciatore** di F. Kind, m[redacted]ica di C. M. von Weber.
LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Oggi ore 16,30 **Nina**, di A. Roussin, con N. Brilli e M. Dapporto.
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. Venerdì 14 ore 21 **Iva Bittová** al violino.

GORIZIA
[redacted] MONFALCONE tel. 0481/790. Ven. 14 [redacted] 20,30 **Orchestra sinfonica RTV Slovena.**

[redacted]
via Interna 2, telefono (0434) 523.503. 13-14 gennaio **Le dodici Cenerentole**, di R. Cirio, regia di F. Crivelli.
CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, [redacted]. (0434) 932.725. [redacted] 15 [redacted] Massimo Bagliani in **Devo [redacted] un musical** di E. Vaire.

[redacted]
[redacted] (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 o 509.879 Lunedì 10 ore 20,45 Massimo Bagliani in **Devo fare musical.** 13-16 gennaio **Le affinità elettive**, di W. Goethe.

TRENTO
[redacted] SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. 10-11 gennaio [redacted] **Mummenschanz Parade**, spettacolo [redacted] mimo. 13 gennaio ore 20,45 **Lettere a una figlia**, di A. Wesger, con O. Vanoni.

[redacted]
COMUNALE Galleria Telser, tel. (0471) [redacted]. 8-13 febbraio 1994 **L'ispettore generale**, di N. Gogol, [redacted] F. Branciaroli.
HAUS [redacted] 11-16 gennaio '94 [redacted] **[redacted]atro canzone**, di e con [redacted]. Gaber.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
V. d. Pineta 209
Tel. 301.378
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 6000

Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ariston 2
Via Deledda 48
Tel. 659.674. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Lire 6000

Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N.V. 2h 25' **Dramm.**

Capitol
Via Roma 167
Tel. 651.369
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 6000

Piccolo ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h **Favoloso**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.768
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 6000

Fantozzi in paradiso ☎
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, appagato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 669.059
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
6000

Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h **Comm.**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22
Lire 6000-5000

Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.076. Or.: 16/18/20/22
(ingr.
Lire 7

Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45'

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 17/20/22,30
Lire 8000

Piccolo Bu ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h **Favoloso**

Moderno
V.le Umberto 15
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h **Comm.**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 239.369.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000

Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

TEATRI

CAGLIARI

Auditorium
Ex istituto dei ciechi
Viale Fra Ignazio Tel. 42.280
Ore 20,30
RIPOSO

Cripta S.
Via 24 maggio
Tel. 490.844. Ore 20,30
L. 5000
OGGI RIPOSO

Teatro Alkestis
Via Loru 31
Tel. 306.392
Ore 21. L. 12.000
OGGI RIPOSO

S. Eulalia
Ore 21
Lire 4000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)

Teatro
Tel. 341.418
Fiera campionaria lato Coni
Ore 21, ingresso libero
Lilly Brothers in

Civico
Sant'Alenixedda
Tel. 491.706. Ore 21
L. 80/60/30/20.000

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

SASSARI

Ferroviario
Corso 14
Ore 18/20,30
OGGI RIPOSO

Verdi
Via Politeama
Tel. 239.479 Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30 L.
Piccolo grande
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93). N. V. 1h 40'

T.C.S.

L'ombra di Zorro è una giovanissima Carrà

Ennesima avventura del giustiziere mascherato. Questa volta il film, diretto da Romero Marchent con Frank Latimore, è di produzione spagnola e si avvale fra l'altro dell'interpretazione di una giovanissima Raffaella Carrà (nella foto)

IL TACCUINO

Musica

Un trio barocco chiude Selargius la sesta edizione della rassegna «Concerti di Natale», allestita dalla cooperativa Cogitur. Alle 20,30 nella sala consiliare via Istria suonano Diana Petech (clavicembalo), Michel Henry (oboe) e Stefano Veggetti (violoncello). Il con- è intitolato «Musicisti italiani a Londra».

Cedac due

«Teatro per un pubblico non necessariamente più giovane, magari solo più curioso». Il presidente della Cedac, Antonio Cabiddu, ha presentato così la «Rassegna 2», che al Civico di Sassari inizierà il 7 febbraio. Rispetto al programma cagliaritano cinque titoli non sei: escono dal cartellone «L'onorevole» di Sciascia e «I discorsi di Lisia» nell'allestimento del Teatro Carcano. Si aggiungono invece le «Rimozioni forzate» di Franco Bertini e Valter Lupo, con Francesca Reggiani, Nini Salerno e Valentina Forte. Lo spettacolo di apertura sarà «Noi, le ragazze degli Anni 60», interpretato e diretto da Grazia Scuccimarra. Seguiranno il Teatro del Carretto con «Biancaneve» e Yves Lebreton con «Eh?...», ovvero le avventure di Mr. Ballon. A fine aprile il Teatro di Sardegna porterà in scena «Le vecchie e il mare» di Jannis Ritsos: l'unico spettacolo che rimarrà a Sassari per più di una Come per Cagliari

rassegna ridotta rispetto agli anni passati, - ha spiegato Cabiddu - «il ritardo nell'arrivo dei finanziamenti pubblici continua e crearci grosse difficoltà. Non abbiamo rinunciato del tutto solo per mantenere gli impegni presi diversi mesi fa».

il sipario

Terza rappresentazione per «Il berretto a sonagli» di Pirandello, portato in provincia per una settimana da Sicilia Teatro, con la regia di Mauro Bolognini e le musiche di Ennio Morricone. Alle 21 sul palco del teatro Pri- di Lanusei Sebastiano Lo Monaco indosserà i panni di Ciampa, quarantenne tradito che per di dividere la moglie con un altro. Con lui Paola Borboni, Giustino Durano, Cristina Noci, Claudio Mazzenga, Matilde Piana, Franca Maresa e Marina Pennafina. La commedia andrà poi a Meana Sardo, Tempio e La Maddalena.

Cin

Ancora doppia proiezione Vicoletto di Cagliari (via Giacomo 80, alle 18 e alle 20,45) per il «Caro diario» di Nanni Moretti. Sant'Eulalia resta fino a domani «L'età dell'innodi Martin Scorsese. All'Isolatestro di Quartu (via Danimarca 4, 21,30) ancora due sere con Ford nel «Blade Runner» rimontato Scott: per i vecchi soci un regalo con la tessera '94. [m. m.]

TV PRIVATE

6,30 signora e il fantasma, telefilm
7 — Junior tv, cartoni animali
9 — Il mercatino, proposte commerciali
12,45 Sardegna d'autore, rubrica a cura di Gianni Filippini
13 — Lavoro e previdenza, rubrica
13,30 Sardegna verde, rubrica
14 — Tgs speciale
14,30 Teatro sardo
16 — Signor presidente, telefilm
16,30 Junior tv, cartoni animali
18,30 Bazaar, proposte commerciali
18,45 Facciamo i conti, settimanale di economia condotto Giacomo Mameli
20,15 Sardegna d'autore, rubrica
20,30 Tgs speciale
21 — Bertel, film
2,45 Tgs speciale
23,15 Oltre il confine, film
1 — Programma commerciale
4 — Le silenzio, film

Teleregione

9 — Veronica, telenovela
10 — commerciali
12 — Italia Cinquestelle, rubrica
12,30 Motori non stop, rubrica
13 — Il Milano c'è sempre la nebbia, rubrica
13,30 Mediavetrina, rubrica
14 — Tg sette
14,30 Tg
14,55
Sceneggiato
15,30 Rubrica
17,30
18 — Zona sport, risultati della domenica calcistica
18,10 Tg sette
19 — **sport**
20,50 Film
22,30 sport
23 —
23,30 Tg sette
23,50 Zona sport (r)

Azzurra Tv

14 — Commerciali
16 — Film
17,30 Documentario
18 — Supercartoons
18 — Telefilm
19,30 Azzurra notiziario (1ª edizione)
20 — Azzurra notiziario (2ª edizione)
20,30 Film
— Cinerubrica
22,30 notiziario (3ª edizione)
23 — Azzurra notiziario (4ª edizione)
23,30 Telefilm

Super Tv/Ss

15 — Tre sul divano, film
16,45 musicali
17,15 Shopping
18,15 Il vigile, film

Nova Tv/Supersix

10 — Il coraggio di Lassie, cinema doc
12 — Brigate Tigre, telefilm
15 — Tg
14 — Cristoforo Colombo, cinema
16 — Catch, sport
18 — Trapper John, telefilm
19 — Tgg
10,15 Rose de Lejos, teleromanzo
20 — Domenica
20,30
21,30 verde, telefilm
22 — Catch, sport
23 — news

Telegamma

14 — Film
16 — L'uomo Tigre, cartone
16,25 Paul e Nina, cartone
16,50 Documentario
17,50 Film
18,20 L'uomo Tigre, cartone
19,45 Paul e Nina, cartone
20,40
20,30 Film
22 — Salko, vendite commerciali
22,35 Film

Sardegna 1

7,25 Funny Face, comedy
7,50 Benson, telefilm
8,15 Mannix, telefilm
9 — Telepromozioni
13 — Argo, settimanale di cultura
13,30 A tavola con noi, rubrica
14 — Rotosardegna, rotocalco
14,30 Tg dei ragazzi, notiziario
15 — Stato d'assedio, film
17,30 Robin Hood, telefilm
18 — Rotosardegna, rotocalco
18,30 Tg dei ragazzi, notiziario
19 — Ispettore Bluey, telefilm
20 — Rotosardegna, rotocalco
20,30 Itinerando, rubrica
21,30 Giovani, rubrica
22,30 Rotosardegna, rotocalco
23 — Film
0,30 Rotosardegna, rotocalco
1 — Film

Tele Sardegna Nuoro

12 — La parola di vita
12,30 La Santa Messa
12,50 Il mago universale
13 — Incontri il folklore
14,30 Sette giorni
—
15,50 Andiamo al cinema
15,40 July show, telefilm
16,05 Cambogia Express,
17,30 Vendita Bellomo
— Mago
18,10 Huckleberry Finn, cartoni
18,40 Vendita P. Progress
19 — Incontri con il
20,30 giorni
21 — Le spie,
21,50 Monitor, rubrica
23,30 Sette giorni

T. C. S.

8 — Tv market, proposte commerciali
9 — Junior Tv, cartoni animati
11 — Tv market, proposte commerciali
13 — Junior Tv, cartoni animati
14 — Amore Formula 2, film con Mai
15,45 Junior Tv, cartoni
16,45 Tv market, proposte commerciali
17,30 coppia... quasi duel, film
18,30 Tv market, proposte commerciali
20,30 L'ombra Zorro, film Frank Latimore
22,15 Fotomodella estate 1963, show
22,55 Mike Hammer, telefilm
23,55 Il cuore freddo, film E. M. Salerno
1,22
— Programmi non stop

Telesetar

11 — Tv shop
13 — Zoom, attualità
13,30 Documentario
14 — Sport regionale
15,30
16 — 12° in campo, rubrica
18,20
18,25 Tv shop
19,30 Zoom
20 — Documentario
20,30 Sport regionale
22 — Tv

Sardegna

7,30 Telepromozioni
13 — Tuttosportstrada, settimanale sportivo
13,30 Speciale motomondiale, settimanale
14 — Film
16 — Telepromozioni
18,15 Sahara, documentario
19 — Pianeta Terra, rubrica
21,30 Film
23 —
0,30 Telepromozioni

Eventuali errori e variazioni nei programmi non tempestiva comunicazione delle emittenti.

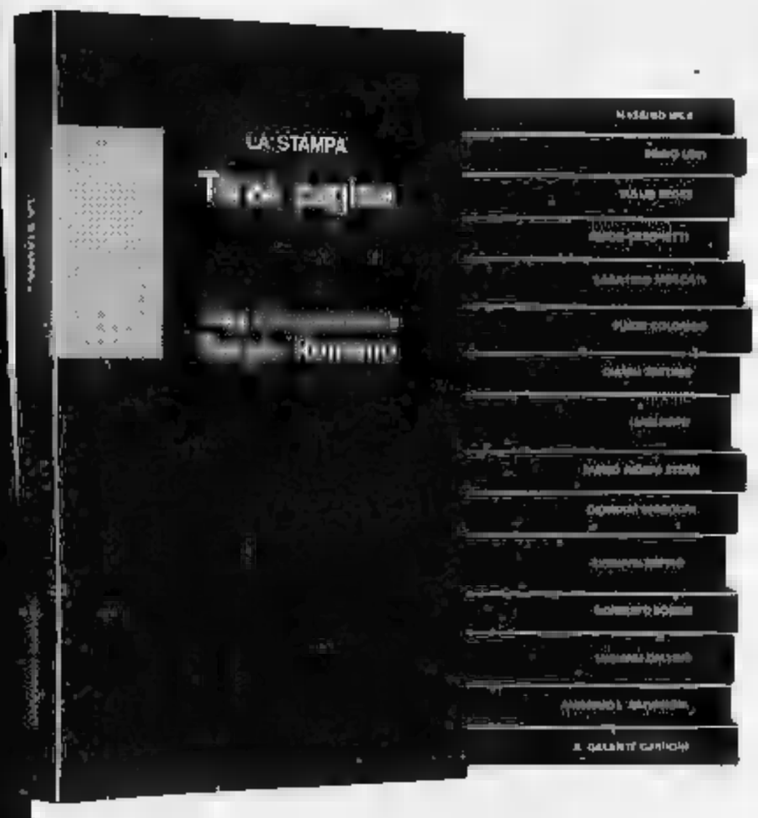
Gabriella Giuliani Saffiotti

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 16 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.



Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Ufficiale di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il mago in "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Stravolgersi. La società dei moderni.

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

NOVITÀ

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 55000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone e S. Romano a L. 115000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 55000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 225000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

A METROPOLIS LA FIERA DEL BIANCO E IL COLORE DEI SALDI

DAL 7 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO

ABBIGLIAMENTO E TELERIE DELLE COLLEZIONI AUTUNNO - INVERNO '93/'94

CUCINE+ELETTRODOMESTICI-5 MODELLI SCONTO 40%

30% DI SCONTO SU TUTTI I GIOCATTOLI

TV COLOR GRANDI MARCHE CON TELEVIDEO

21" da L. 599.000 e 25" da L. 699.000

SCONTO 20% SU TUTTI I TAPPETI

SUPEROFFERTE IN OGNI REPARTO

Comunicato al Sindaco Offerte valide fino ad esaurimento scorte

LUNEDI' 17 E MARTEDI' 18 GENNAIO CHIUSO PER INVENTARIO

METROPOLIS SERRAVALLE

SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO

USCITA AUTOSTRADA A7 MI-GE A 50 MT DAL CASELLO DI SERRAVALLE SCRIVIA DIREZIONE TORTONA MILANO TEL. 0143/63.31.33

BAR - PARKING 1.000 - BANCOMAT - CREDITO RATEALE FINDOMESTIC - BLUE CARD METROPOLIS - CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA

AGENZIA INVESTIGATIVA
"ORINFORM"
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE
CONSULENZE INDAGINI AZIENDALI
INDAGINI PER PROCEDIMENTI PENALI E CIVILI
ALESSANDRIA
VIA GRAMSCI, 51 - TEL. (0131) 52.713
ACQUI TERME
VIA MAZZINI, 5 - TEL. (0144) 57.570

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 9 Gennaio 1994 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Disagi in città e nei sobborghi per la formazione di buche e pozzanghere

Strade disastrate dalla pioggia

In molti tratti l'asfalto già precario è stato completamente rovinato. Proteste per la situazione a San Michele, in via Giordano Bruno e viale Forlanini. Ed in centro ha ceduto anche il porfido

ALESSANDRIA. La pioggia di questi giorni non solo ha provocato frane e allagamenti ■ scantinati e campagne, ma sta causando difficoltà nella viabilità. In ventiquattro ore, l'acqua ha letteralmente sbriciolato, ■ alcuni tratti, il ■ stradale già dissestato della città ■ dei sobborghi.

Ad Alessandria alcune vie del centro e quelle della zona di piazza Mentana sono costellate di pozze d'acqua. E le buche nell'asfalto, con la pioggia e il passaggio delle vetture, tendono ad allargarsi. Il problema ■ dovuto al fatto che l'asfaltatura era già a «scarsa tenuta». E le piccole riparazioni eseguite nelle ultime settimane si rivelano inutili: il bitume viene facilmente scalzato. A rischio sono anche le vie lastricate di porfido: dove questo ha ceduto, si sono creato pozzanghere anche di notevoli dimensioni.

Ma le segnalazioni ■ disagi, ■ le proteste, arrivano soprattutto dai sobborghi attraversati da statali, come la 31 del Monferrato: «E' una cosa vergognosa - commentavano ieri a ■ Michele -, è bastato ■ po' ■ pioggia ■ sgretolare l'asfalto e ogni auto che passa ■ sempre peggio». Il tratto più rovinato è il cavalcavia sull'autostrada Torino-Piacenza, che costeggia ■ casello di Alessandria Ovest.

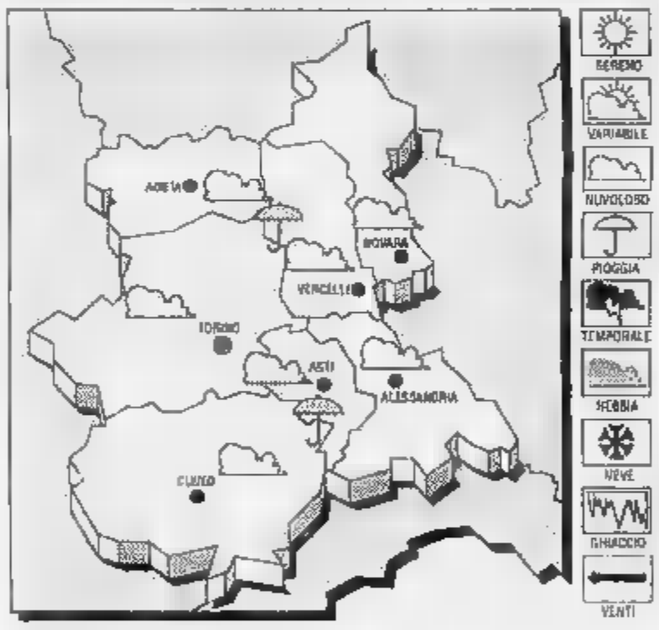
Le buche sono presenti in quantità anche ■ centro di Mirabello, da via Roma al deposito Arfea. «Siamo intervenuti in mattinata per coprire le buche più ampie - spiegava ieri il responsabile Anas della statale 31 -, ma la pioggia che continua a cadere rovina il lavoro fatto».

Lo sgretolamento dell'asfalto è un fenomeno che ■ interessato anche via Giordano Bruno, alle porte di Alessandria. Appena oltrepassato l'incrocio con via Vecchia Torino, si lascia il tratto asfaltato di recente e ci si immette nella zona più «colpita». In questo caso, però, toccherà il Comune ad intervenire, perché quel tratto di strada è di competenza di Palazzo Rosso. «Il tratto di competenza Anas - dice il capocantoniere della statale 10 Alessandria-Asti - s'inizia al cavalcavia di San Michele, appena fuori città».

Infine, in viale Forlanini, la strada che porta dal ponte Tanaro ■ Sanatorio Borsalino, le buche nell'asfalto hanno causato anche danni agli autoveicoli.

Antonella Mariotti

Pioggia battente. Così ieri via Savonarola, all'angolo con via dei Guasco



■ **PREVISTO PER OGGI.** Cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di residue precipitazioni. ■ in lieve diminuzione.
VENTI. Deboli da Nord.
■ **DEL TEMPO.** Graduale ■ della nuvolosità, ■ precipitazioni locali; temperatura senza variazioni.

LE TEMPERATURE
■ IERI A ALESSANDRIA
Max: 9; min: 4; media: 6
■
Max: 5; min: -3; media: 1
■ **IN** ■
Torino 7; Novara 8; Asti 6; Aosta 5; Cuneo 6; Vercelli 6

L'emergenza prosegue

Allarme frana a San Giorgio Rogo in cascina per fulmine?

Non si ■ ancora conclusa l'emergenza maltempo. La pioggia caduta negli ultimi due giorni ha causato allagamenti e smottamenti. Ora si cerca di fare il bilancio dei danni.

Nel Casalese ieri è scattato l'allarme a ■ Giorgio per ■ timore ■ una frana ■ piedi del castello. ■ ■ rotolato solo qualche masso. Nessuno è rimasto ferito, nulla ■ stato danneggiato. La richiesta di intervento ■ partita da una donna che abita in una casa proprio sotto il maniero, nel centro del paese, in via Gozzani. I vigili del fuoco hanno comunque presidiato la zona per un paio d'ore, per scongiurare ogni pericolo. Intanto, si sono aggravate ■ condizioni di Giovanni Allara, 58 anni, di Balzola, via Toselli 72, coinvolto in ■ incidente stradale avvenuto l'altro giorno per ■ maltempo, sulla statale Casale-Torino, ■ Casale Popolo. L'uomo è stato trasferito all'ospedale di Alessandria, dove è ricoverato ■ prognosi riservata.

Allagamenti e disagi nel Valenzano per la pioggia, che è continuata a cadere senza interruzioni per tutta la giornata di ieri. Il traffico automobilistico sulle statali e provinciali, invase dall'acqua in più punti, è andato a rilento. Anche il Po sta salendo in modo preoccupante, ■ non ■ ancora raggiunto ■ livello di guardia. Per ora, tiene anche la riparazione d'emergenza effettuata sulla strada che da S■ Salvatore porta alla Cascina Nuova, interessata da una frana all'altezza del laghetto ■ artificiale.

L'intensità della pioggia si ■ notevolmente ridotta, ieri, nel Novese, e sono svaniti i timori di nuovi disagi. La situazione è migliorata in Val Borbera, dove le strade sono transitabili e non si segnalano pericoli ■ frane o smottamenti. Sotto controllo anche i torrenti Scrivia, Lemme e Borbera, che restano al di sotto ■ livello di guardia.

Nell'Ovadese, il maltempo ieri si è attenuato. La pioggia ha continuato a cadere per l'intera giornata, ma in modo molto ■ intenso. Per ■ perdurare della temperatura mite per questa stagione, anche sulle alture, come Capanne di Marcarolo, il passo del Turchino, e nell'Alto Ponzonese, niente neve, ma solo acqua. Non ■ segnalate frane o gravi allagamenti e la circolazione stradale è stata normale, sia sull'Autoraferi sia sulla viabilità minore. Ad Ovada, anche il mercato ieri si è svolto regolarmente, anche se a causa della pioggia alcuni ambulanti hanno rinunciato ad essere presenti.

Infine, potrebbe essere stato causato da un fulmine il rogo della ■ Moschina, nel Comune di Predosa, di proprietà ■ Rosanna Repetti di 29 anni. I vigili del fuoco ■ Alessandria sono stati impegnati fino a ieri, per circa 24 ore, nello spegnimento delle fiamme, che hanno causato ingenti danni. Sulle cause dell'incendio hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Sezzadio. [r. al.]

L'emergenza maltempo prosegue

Opera di primaria importanza, il ponte sull'Orba della statale 456 del Turchino

Molare, si ripara il ponte

Da anni è costellato di buche finalmente partono i lavori

MOLARE. «Domani, al massimo martedì mattina, dovrebbero iniziarsi i lavori per ripristinare il fondo stradale sul ponte dell'Orba». Lo ■a assicurato ieri il sindaco di Molare, Tito Negrini, subito dopo aver ricevuto ■ comunicazione telefonica dell'Anas ■ Torino. Negrini tira finalmente un sospiro di sollievo. «Mi hanno promesso che non sarà un intervento di semplice manutenzione, ■ un lavoro definitivo, per risolvere ■ situazione divenuta insostenibile e che da tempo abbiamo ripetutamente denunciato. Solo ■ siamo stati, finalmente, ascoltati».

Il manufatto al centro delle polemiche è il ponte sulla statale 456 del Turchino, abilitato a sopportare un traffico automobilistico notevole. Serve infatti, da collegamento, oltre che per i paesi a Sud-Ovest di Ovada, anche per l'Acquese e il casello dell'autostrada.

«Ponte-buche della vergona» è scritto su cartelli a un capo ■ all'altro. Ed è una definizione giusta, anzi benevola, visto co■ è ridotto il fondo stradale, con un susseguirsi di profonde buche che rappresentano un pericolo per gli automezzi, e ■ solo per i danni che potrebbero derivare alla meccanica. Per non parlare di quei pedoni che, malauguratamente, da Molare devono raggiungere la stazione ferroviaria. Se si imbattono in qualche automobilista poco attento, oltre a correre il pericolo di essere investiti, finiscono per rimediare una doccia ■ acqua sporca.

I Comuni di Molare ■ Ovada ■ ■ ripetutamente interessati al problema, e anche i cittadini si sono mobilitati ■ una petizione. L'Anas, però, solo ■i recente ha appaltato i lavori. C'è chi dà la colpa dei tempi lunghi al fatto che ora non ■ più possibile assegnare lavori ■ «trattativa privata», quindi le procedure per gli appalti a mezzo di licitazione richiedono più burocrazia. [r. bo.]

Con il numero degli iscritti si sono ridotte anche le entrate. Già ceduto lo storico tavolo delle riunioni: l'ha comprato il notaio Cassinelli di Acqui

Mancano i soldi, la dc ora vende i mobili

Assegnati al miglior offerente tutti gli arredi antichi della sede

Piercarlo Fabbio al tavolo delle riunioni, un mobile già venduto

ALESSANDRIA. Cercasi miglior offerente per mobili antichi. Questo, grosso modo, l'annuncio non scritto ma diffuso «porta a porta» dai responsabili alessandrini della dc, alla ricerca di qualche soldino per far quadrare i bilanci. Una democrazia ■ - tale formalmente, anche se politicamente è ormai partito popolare - decisa a liquidare quanto più possibile del vecchio patrimonio in mobili, in vista anche del trasferimento nella nuova sede.

Piercarlo Fabbio, coordinatore provinciale («Preferisco questo titolo a quello di segretario, che ritengo dovrà essere scelto dal congresso») spiega: «Molti dei mobili in legno, di un certo valore, avrebbero trovato difficile collocazione nei nuovi locali, di qui la decisione di vendere. Teniamo quelli metallici».

Una scelta che consente di raggranellare alcuni milioni, utili per proseguire l'attività «considerato che - dice Fabbio - l'unico finanziamento è quello che ci arriva attraverso il tesseramento. Abbiamo indetto anche qualche sottoscrizione, ■ ■ pochi risultati, i nostri iscritti non s■ come quelli della Lega, che in due-tre ore raccolgono circa 200 milioni».

E Fabbio aggiunge: «Quando divenni segretario, nel maggio scorso, il bilancio era in pareggio, ma l'anno finisce a dicembre...». Tra l'altro, era ■ da poco ultimato il tesseramento '93 con gli iscritti scesi da diecimila ■ circa 6700-6800: un obiettivo comunque leggermente superiore al previsto - il 60 per cento - e alla media nazionale. Ad Alessandria città sono scesi da circa 2000 a ■

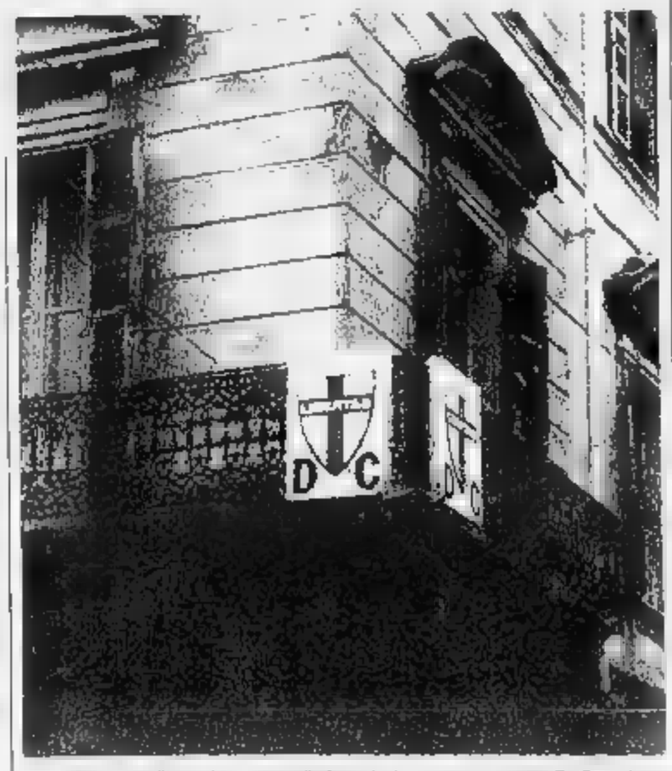
Torniamo ai mobili. «Li abbiamo fatti valutare - dice Piercarlo Fabbio - e poi abbiamo fatto sapere che erano in vendita. Chi viene sceglie, controlla il prezzo indicato in perizia e, se gli interessa, offre e acquista».

Il «colpo» migliore, sino ad oggi, sembra sia riuscito con la vendita dello storico tavolo della sala riunioni, attorno al quale sono state prese tante, anche importanti decisioni: l'ha acquistato, per tre milioni, l'ex sindaco dc di Acqui, il notaio Ernesto Cassinelli.

Complessivamente si spera di incassare una ventina di milioni. Nello stesso tempo viene abbandonata la tradizionale sede di via Mazzini, ■ antico edificio con saloni e alti soffitti («Un dramma per riscaldarli» dicono alla dc), per il trasloco, tra pochi giorni, in nuovi locali di via Brescia.

«Meno spazio - spiega Fabbio -, ma anche più razionale. Era per esempio assurdo che la segreteria lavorasse nella vecchia sede di via Mazzini ■ una stanza ■ 40 metri quadrati». La segreteria è l'unico dipendente a carico della federazione, poi c'è un funzionario, ma viene pagato dalla direzione nazionale: è uno dei soli tre rimasti in servizio in Piemonte.

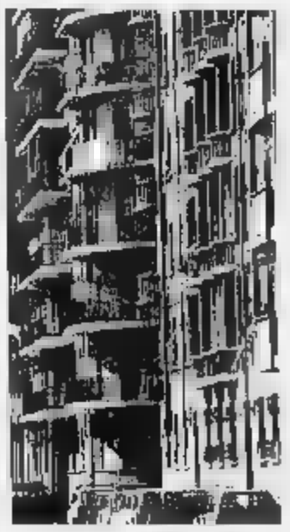
Franco Marchiaro



Cambia la sede. Da via Mazzini (nella foto) la dc traslocherà in via Da Brescia

ESTIMI CATASTALI CORRETTI

Una guida per orientarsi



Sono stati pubblicati gli estimi catastali riveduti su richiesta ■ Comuni. Le diminuzioni vanno dal 13 al 20 per cento. Gli elenchi relativi alla provincia.

A PAGINA 42

Nel '93 pronunciate 69 sentenze contro le 84 dell'anno precedente

Meno fallimenti, ma è crisi

«Si evita la dichiarazione di dissesto, ma la situazione è comunque difficile» dicono gli esperti. Marzo il mese peggiore, con 12 istanze. Colpiti tutti i settori produttivi

ALESSANDRIA. Il '93 [illegible] stato un anno molto difficile per l'economia alessandrina, ma il numero dei fallimenti pronunciati dal tribunale civile, la cui giurisdizione si estende a Novi, Ovada, Valenza, è risultato inferiore al '92. Sono state, infatti, firmate 69 sentenze contro le ottantaquattro dell'anno precedente, quando il numero dei fallimenti è risultato il più alto dell'ultimo quinquennio.

Allora, tutto bene, o quasi? Niente affatto: la crisi c'è stata e c'è tuttora ma, dicono gli esperti dell'ufficio, per molti piccoli imprenditori non si rilevano più [illegible] in passato quegli elementi che inducevano a chiedere il fallimento e si è modificata la giurisprudenza in materie. I giudici delegati a questo compito tendono [illegible] adottare misure che permettono di evitare la dichiarazione [illegible] dissesto.

I mesi più «caldi» sono stati marzo (dodici fallimenti), giugno, ottobre e novembre (otto fallimenti al mese), seguiti [illegible] febbraio e dicembre (sette ciascuno), gennaio (sei), maggio (cinque). Quattro i fallimenti firmati ad agosto, due a luglio e ad aprile, nessuno a settembre.

I fallimenti hanno interessato società anche immobiliari, commercianti all'ingrosso e al minuto di vari settori (articoli sportivi, abbigliamento, giocattoli, acque minerali, surgelati) bar, ristoranti, ditte di progettazione e riparazioni, movimento terra, opere stradali ed edili, autotrasportatori, fabbricanti e commercianti di mobili, salumi e alimentari, costruzioni metalliche, installazione impianti elettrici, raccolta e [illegible] mercio ferro.

Sono di Alessandria, S. Salvatore, Casalcermelli, Borgoratto, Boscomarengo, Castellotto d'Orba, Cabella Ligure, Castellazzo Bormida, Frugarolo, Quargnento, Solero, Valenza, Novi, Basaluzzo.

In marzo è fallita la «Gandini Profumi», [illegible] vecchia ditta di corso Marx, [illegible] tempo molto nota, che produceva e [illegible] ciava all'ingrosso profumi. La stessa sorte [illegible] toccata [illegible] ottobre alla «Metaltecnica» di Bosco Marengo, un'azienda di costruzioni metalliche di proprietà della famiglia Giraudi, il [illegible] fondatore è stato per decenni sindaco del paese.

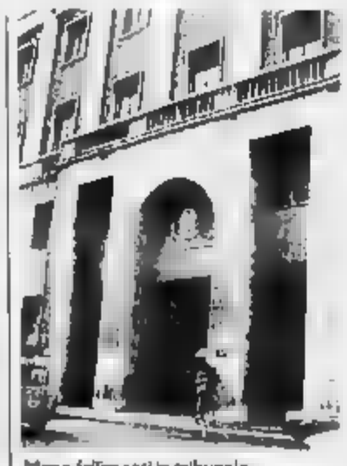
Né miglior fortuna hanno avuto la «Trattoria [illegible] Lanciere» di [illegible] Vochieri e l'adiacente «Torino» (proseguono però regolarmente l'attività con nuovi titolari), ristoranti che hanno fatto parte della storia cittadina.

La crisi [illegible] ha risparmiato la «Compagnia Europa» di Valenza, produttrice di diamanti, il Supermercato del Mobile di Bosco Marengo e la «Mobilia» di Solero.

Organizzare fiere e spettacoli non [illegible] impresa facile: la «Mark International», sorta con questi scopi in via Savonarola, [illegible] stata dichiarata fallita a gennaio e dalla crisi [illegible] si sono salvate [illegible] città una società di leasing, una per la progettazione [illegible] [illegible] di formazione ed elaborazione dati e una terza che si occupava di elaboratori elettronici.

Il tribunale ha pronunciato poi il fallimento del supermarket «Montecarlo» di Valenza il cui titolare, Pasquale D'Alterio, è finito in carcere, e quello del «Center Car» [illegible] per il commercio di veicoli nuovi e usati.

Emma Camagna



Meno fallimenti in tribunale

La mappa della crisi

[illegible]	SENTENZE	MESI «CALDI»	SETTORI
1990	[illegible]	ottobre-giugno	negozi di alimentari edilizia, autotrasporti
1991	[illegible]	novembre, giugno	abbigliamento, calzaturifici impresa artigiane
1992	84	febbraio-aprile	aziende commerciali latterie, edilizia
1993	65	marzo, giugno ottobre e novembre	costruzioni metalliche aziende commerciali, mobilieri

IN BREVE

[illegible]

Gli assegni erano rubati nei guai un valenzano

Roberto Vaccari, 46 anni, Valenza, via Noè 30, è [illegible] rinviato a giudizio con l'accusa di essere entrato in possesso di due assegni, l'uno [illegible] 6 milioni e [illegible] mila lire, l'altro di 11 milioni, emessi sulla Cassa di risparmio di Asti, rubati a Secondo Bosio e Camillo Mattis.

[illegible]

Valenza, come cambiano le commissioni consiliari

Con l'avvento dei due nuovi assessori Gianni Boselli (Lavori pubblici) e Laura Panelli (Servizi socio-assistenziali e giovani), è [illegible] la composizione [illegible] delle commissioni consiliari a Valenza. L'ex assessore Antonio Vanin - [illegible] consigliere delegato alle attività economiche, lavoro e formazione professionale - sostituisce Gianni Raselli (divenuto assessore [illegible] Bilancio) in commissione bilancio. L'ex [illegible] daco Mario Manenti e l'ex assessore [illegible] Lavori pubblici Luciano Patrucco entrano a far parte della commissione Urbanistica; Manenti è anche nella commissione Pubblica istruzione, così come Evaldo Pavanello della Lega, che sostituisce Francesco Calvo, neo sindaco ad Alessandria.

SOLIDARIETA'

Continua la campagna di aiuto alla Bosnia

L'Associazione per la pace continua la raccolta di generi di prima necessità a favore delle popolazioni della Bosnia. Rivolgersi alla sede di via Venezia 7, ad Alessandria (telefono 0131/260239- 442112).

Domani il Consiglio provinciale

«Rinnovamento» o salto nel buio?

ALESSANDRIA. La «situazione politica amministrativa [illegible] l'ente» sarà discussa domani in Consiglio provinciale. L'argomento è infilato quasi in sordina nell'ordine del giorno, dopo un elenco di incombenze varie, ma non c'è da sbagliarsi: qui si gioca, o [illegible] dovrebbe giocare, il futuro immediato dell'amministrazione [illegible] palazzo Ghilini, fra crisi adombrate e un arduo rinnovamento dell'esecutivo.

Già, il rinnovamento. Quello promesso a luglio dalla giunta dc-psi-psdi-pli-pri, ribadito, anche se non realizzato, a ottobre, e che ora il presidente Castellani si [illegible] fermamente intenzionato a perseguire, malgrado la situazione si presenti sempre più ingarbugliata.

«Gli impegni presi vanno rispettati - ribadisce Castellani - [illegible] su questa posizione è l'intera maggioranza». Che nessuno dei gruppi consiliari voglia arrivare [illegible] allo scioglimento è emerso chiaramente, a suo dire, dalle consultazioni prenatalizie.

Ma, nel dicembre appena trascorso, sono emersi anche il rifiuto del pds (lo schieramento più consistente dell'opposizione) [illegible] una ipotetica giunta istituzionale, il sostanziale rifiuto del dc Bianchi a occupare, come era in preventivo, il posto di Castellani e, infine, il malcontento del capogruppo democristiano, Cetta, deciso a non capitanare più una squadra divisa e insubordinata (specchio, d'altra parte, dell'intero partito dello scudo crociato).

Per non parlare delle recenti elezioni comunali che, il presidente lo ammette serenamente, «hanno dato risultati chiari, fortemente penalizzanti per i partiti al governo in Provincia».

«E tuttavia - prosegue Castellani - questo [illegible] basta per far naufragare una giunta che ha lavorato con impegno e determinazione, in modo efficace e all'insegna della trasparenza. Il commissariamento inoltre, che finirebbe per durare quasi un anno, sarebbe una soluzione sbagliata, immobilizzerebbe ogni attività. Bisogna evitarlo».

[illegible] come? «Sono disponibile [illegible] dimettermi per fare in modo che l'esecutivo possa darsi una nuova composizione. Anzi, soffro di questa situazione, perché desidero mantenere [illegible] parola data, ma non voglio nemmeno aprire una crisi al buio. E' già successo quest'estate, per cause [illegible] esterne, [illegible] vorrei si ripetesse. Metterò tutto [illegible] mio impegno per trovare una soluzione, che credo ancora possibile: c'è una maggioranza, mi pare ci sia una volontà [illegible] evitare [illegible] il commissariamento. Si parte da questo».

Dove si arriverà lo si vedrà, forse, domani, dalle 15.30 a seguire. Ma prima ci sarà una riunione di giunta, mentre ieri sera [illegible] la dc si è confrontata, cercando di capire quante sono le sue «anime».

Carla Reschia

Oggi la cerimonia

Valenza offre a S. Massimo i cori fioriti

VALENZA. Torna [illegible] delle tradizioni più antiche: l'offerta dei «cori fioriti» a San Massimo, patrono della città con S. Giacomo (festeggiato a luglio). [illegible] cerimonia si ripete da oltre 1400 anni, per onorare il [illegible] più famoso [illegible] rispettato della zona, tanto da cancellare i precedenti protettori di Valenza: S.Giorgio, S.Antonio, S.Stefano e S.Michele.

La cerimonia [illegible] oggi s'inizia [illegible] Centro comunale di cultura, dove vengono benedetti i grossi ceri decorati offerti da amministrazione comunale, parrocchie, agricoltori, artigiani, calzaturieri, commercianti, giovani, operatori della Sanità, orafi e scuole. Un plebiscito che sottolinea quanto sia ancora radicata la devozione al santo. Terminata la prima parte della [illegible] nifestazione, il vescovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier, presiederà la funzione solenne concelebrata in Duomo dai parroci della «città dell'oro». Infine i ceri saranno accesi [illegible] posti sotto la statua di San Massimo.

[r. c.]

Sul decentramento

Circoscrizioni un vertice con il sindaco

ALESSANDRIA. Nella [illegible] duplice veste di sindaco e di responsabile del decentramento, Francesca Calvo ha convocato tutti i consiglieri circoscrizionali. Il «summit» si svolge [illegible] domani, alle 21,15, alla sede del Consiglio Centro, in via Venezia 7. All'ordine del giorno [illegible] la «discussione generale sulle tematiche del decentramento in relazione a quanto previsto dal regolamento dei Consigli circoscrizionali». Il regolamento che ha ridotto [illegible] 5 le circoscrizioni cittadine, infatti, approvato mesi fa dall'allora commissario prefettizio [illegible] Cosimo Macrì, deve [illegible] [illegible] in buona parte applicato. Se verrà realizzato, Alessandria si trasformerà in una città «confederata»: ogni circoscrizione, infatti, avrà ampie autonomia sulla gestione del territorio e delle strutture. L'altra sera, intanto, si è riunito [illegible] consiglio [illegible] circoscrizione Europista per la surrogazione del consigliere leghista Pietro Cofosimo, dimissionario. Il partito del Carroccio, però, non ha potuto trovare un sostituto.

[m. ru.]

Posto pubblico

Lavoratori Sip in sciopero per un'ora

ALESSANDRIA. Domani i lavoratori della Sip incroceranno le braccia per contestare le scelte della direzione in merito al posto telefonico pubblico. La Federazione dei lavoratori delle telecomunicazioni (Flt Cgil), infatti, ha proclamato uno sciopero di un'ora a ogni inizio turno. E [illegible] si esclude che la protesta prosegua nei giorni successivi.

«La Sip ha riaperto il posto telefonico pubblico [illegible] via Tripoli, nello spazio precedentemente adibito alla riscossione delle bollette - dicono i sindacalisti - ma i nuovi locali risultano angusti, inadeguati, sprovvisti dello scivolo per i portatori [illegible] handicap, [illegible] gravi disagi per i cittadini e per gli operatori».

Inoltre si lamenta la mancata informazione del cambiamento. «Gli utenti - dicono alla Flt - continuano a [illegible] al Pip per l'esazione delle bollette, non sapendo che questa operazione non è più possibile, e riversano sui lavoratori incolpevoli le lagnanze per la mancata informazione».

[m. ru.]

La prima ordinanza dopo un'ispezione dei Nas risale all'89, poi proteste e rinvii

Il mercato coperto chiude sabato

«Decisione irrevocabile» dice il sindaco. Ma assicura che la struttura non sarà venduta. Appena conclusa la ristrutturazione, riaprirà. Concordate con gli operatori sistemazioni alternative per continuare l'attività

ALESSANDRIA. Il mercato coperto annonario comunale di via San Lorenzo chiude sabato prossimo. «La decisione è ormai irrevocabile - dice il sindaco Francesca Calvo - e non concederò ulteriori proroghe. D'altra parte è stata anche accettata, durante un incontro con l'intera giunta, dagli operatori commerciali del mercato, per i quali sono state trovate soluzioni, in negozi oppure in piazza Marconi, per consentire loro di proseguire l'attività. Sino al momento in cui verrà ultimata la ristrutturazione dell'edificio di via San Lorenzo».

Ristrutturazione, perché Francesca Calvo [illegible] un punto è ben decisa: l'edificio di via San Lorenzo, di proprietà comunale, non sarà venduto. «Non è nelle nostre intenzioni - dice il sindaco -, al massimo potremmo darlo in concessione, [illegible] ci fossero le condizioni per una soluzione di questo genere, in cambio [illegible] un'operazione di ristrutturazione».

Così il sindaco risponde indirettamente anche all'interpellanza del consigliere Pietro Caramello sul futuro del mercato annonario. «Non si vende - insiste Francesca Calvo - [illegible] resta mercato». Cade pertanto qualsiasi temuta ipotesi di apertura in quello spazio di un nuovo supermercato, che avrebbe dato un grosso colpo al commercio tradizionale in centro città.

Una decisione su come operare verrà adottata quanto prima dalla giunta, si vedrà se continuare le trattative [illegible] la Prolessi, una società di consulenze commerciali vicina alla Confesercenti, che aveva presentato [illegible] progetto, oppure se un progetto vuole presentare [illegible] consorzio degli operatori del mercato, costituitosi negli scorsi anni. Infine si potrebbe cercare [illegible] un'altra soluzione ancora.

Il mercato coperto di via San Lorenzo è nell'occhio del ciclone da molti anni, dopo interventi del servizio di igiene e dei carabinieri del Nas [illegible] aveva [illegible] accertato l'esistenza di condizioni igienico-sanitarie non idonee a tale tipo di strutture. Proprio [illegible] seguito di un dettagliato rapporto del servizio di igiene, corredato da precise richieste di interventi, il sindaco Mirabelli [illegible] nell'89 ordinato la chiusura, per il 31 dicembre di quell'anno.

Seguirono proteste, gli operatori commerciali occuparono il mercato trascorrendo all'interno la notte di Santo Stefano, poi venne concessa una proroga, mentre si cercavano soluzioni per arrivare alla necessaria ristrutturazione. [illegible] proroga in proroga, le ultime due del commissario prefettizio Macrì e del sindaco Calvo (15 giorni, sino a metà gennaio, per smaltire le scorte), si è arrivati alla chiusura.

[fra. mar.]

VILLA GUERCI

Si aprirà il giardino

ALESSANDRIA. Il parco di Villa Guerci, edificio di proprietà comunale di fronte all'istituto magistrale Saluzzo, in via Faà di Bruno, sarà aperto ai cittadini come giardino pubblico, [illegible] panchine e giochi per i bimbi. Sarà pronto entro la primavera, si spera anche prima, in febbraio. L'ha deciso la giunta comunale. «Saranno abbattuti i muri perimetrali già pericolanti - dice il sindaco, Francesca Calvo -, per poter consentire l'accesso al parco, che [illegible] da ripristinare e pulire dopo anni di abbandono. Si provvederà, invece, a bloccare l'accesso a Villa Guerci, in attesa di trovare anche una soluzione, e i fondi, per utilizzare l'edificio». Nei prossimi giorni il sindaco, gli assessori competenti e i tecnici effettueranno un sopralluogo nel giardino, per stabilire [illegible] sarà possibile eseguire i lavori necessari [illegible] personale del Comune, risparmiando denari e tempo prezioso.

[f. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«E' [illegible] di convocare la commissione»

Leggo con sorpresa la lettera di Corrado Locatelli che, polemizzando per un mio precedente intervento, rivolge una serie di improperi a me, al mio partito e a tutti gli alessandrini preoccupati per l'inquinamento [illegible] città. Non vorrei che si aprisse [illegible] inutili provocazioni solo per [illegible] affrontare il problema del traffico, o, peggio, che, dietro [illegible] nome di Locatelli, si [illegible] li qualche partito incapace di affrontare i problemi nelle sedi opportune. Signor sindaco, mi appello a lei affinché faccia cessare queste inutili polemiche: convochi come avevo già chiesto le commissioni viabilità ed ecologia in seduta pubblica; inviti i tecnici a relazionare, e soprattutto renda pubblici i dati sull'inquinamento in suo possesso. Solo così, e non attraverso [illegible] pretestuosi interventi sul giornale, [illegible] darà un valido contributo allo sviluppo della nostra città.

Se poi alla riunione vorrà partecipare anche il signor Locatelli, avrà modo di (lo cito testualmente) «aprire la bocca dopo aver azionato il cervello», magari dopo aver ascoltato con un po' di umiltà i tecnici.

Paolo Bellotti, Alessandria

Sobrero, scienziato che fa onore a Casale

E' molto interessante l'articolo pubblicato il 2 gennaio su Ascanio Sobrero, scienziato casalese dell'800. Chimico di valore, consegnò nelle mani di Nobel la «sua» nitroglicerina, sostanza madre della dinamite. In seguito egli intuì la potenza distruttrice di tale esplosivo, temendo le sue applicazioni belliche (condividendone invece l'uso nel settore minerario e stradale), si dissociò da Nobel e [illegible] ritirò, rinunciando a ricchezze e onori. E' da ricordare che Sobrero inizialmente utilizzò la nitroglicerina in campo medico, ottenendo derivati dilatatori delle arterie del cuore, alcuni dei quali ancor oggi usati con qualche modifica. Inoltre egli studiò le sostanze aromatiche vegetali e ottenne un balsamico per [illegible] vie respiratorie, ancor oggi usato, il «sobrerolo».

Dr. Secondo Guaschino, Casale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa [illegible] Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 488.877
Bassignana: [illegible] Assistenza Avis 926 641
Borgo S. Martino: Croce Ros[illegible] 429.629
[illegible] **Ligure:** Croce Verde 99 [illegible]
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce [illegible] 452.258
Castellazzo Scrivia: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943 630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible]**e:** Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
San Salvatore: 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 942 [illegible]
Vignale: Croce Rossa 933 [illegible]
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213 839

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** sia le farmacie due [illegible] che la notturna sono aperte dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Curia, Sacchi, corso Acqui 45, tel 342703 (svolge [illegible] servizio per [illegible] urgenze, a serranda abbassata, dalle 12,30 alle 15,30). Notturna: Cambiaso, piazzetta Lega 16, tel 252329, svolge anche servizio dalle [illegible] alle 9 del giorno successivo (per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli [illegible] comuni [illegible] farmacie di turno svolgono anche servizio [illegible] reperibilità, su chiamata, dietro [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7, tel 322468.
Casale M.to: Misericordia, via Lanza 99, tel. 452645.
Novi Ligure: Giani, via Girardengo 13, tel. 2017
Ovada: Moderna, via Cairoli 185, tel [illegible]
Tortona: Bidone via Emilia 130, [illegible] 815731
[illegible] Bellingeri, corso Garibaldi 66, tel 843355

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206 660
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 434 111
Castellazzo B.: 270 027
Castelnuovo S.: 856 783
Cerrina: 943 433
Felizzano: 791 616
Gavi Ligure: 642 551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786 209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86 91
Valenza: 952 601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Giannina Tartara, di 79 anni, tumulazione domani alle 15 [illegible] «Don Orione», tumulazione nel cimitero urbano.
NATI. Davide Verna, Caterina Piscitelo, Luca Dondo, Davide Castari, Stefania Morando, Andrea Deganutti, Federica Vignale, Manuel Ganilis, Mirco Carotenuto, M[illegible]o Caretti, Raffaele De Conno, Helena Di Carlo, Claudia Castronovo, Danny Elefante, Luca Perretta, Simone Guarino, Valentina Petrone, Soufiane Aabya, Gino Sartori, Edoardo Eugenio [illegible] gnacco, Federico Zerbinati, Marco Mantelli, Elisa Massara, Vittoria Maria Francesca Delucchi, Martina Poggi, Leonardo Pestarino, Flavia Santagostino.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
● Soltanto 23 dei 150 candidati am[illegible] al concorso hanno superato la prova scritta per sette posti [illegible] guardiaparco nell'ente parco **Capanne di Marcarolo**. Nei prossimi giorni affronteranno una prova pratica.
● Per un «refuso» giornalistico, [illegible] seconda cifra del nuovo numero di telefono [illegible] centralino dell'ospedale di **Novi**, precedentemente pubblicato, era errata. Il numero esatto del centralino del «San Giacomo» è lo 0143/3321.

GLI APPUNTAMENTI

CONCORSO

Un premio alle letterine

Oggi, nell'aula magna della scuola media «Andrea Vochieri», ad Alessandria, verranno consegnati i premi e le medaglie ricordo [illegible] tutti i partecipanti al concorso «Caro Gesù bambino...», che è stato promosso dal Gipsy's bar di via Galvani 12 per gli alunni delle scuole elementari cittadine.

POLIZIA PENITENZIARIA

Bimbi in festa per la Befana

Oggi alla caserma della polizia penitenziaria di Alessandria, alle 16,30, verrà celebrata la Befana per i figli degli agenti di polizia penitenziaria e del personale in servizio alla [illegible] circondariale di San Michele. L'iniziativa è promossa dal direttore del penitenziario, dottore Enrico Cotilli.

MUSICA

Al via il corso di chitarra

Il progetto Polo ha organizzato nei locali dela parrocchia di Spinetta Marengo un corso di chitarra. Le lezioni sono aperte a tutti. Il [illegible] si terrà con frequenza settimanale per circa quattro mesi e avrà il costo di [illegible] mila lire mensili. Le lezioni [illegible] inizio domani, le iscrizioni sono aperte allo sportello del Progetto Polo, in via Genova 33, a Spinetta Marengo, telefonando ai numeri 0131/216330-216035.

CONSIGLIO

Si riunisce [illegible] Valenza

Riprendono domani sera alle 21, i lavori del Consiglio comunale di Valenza, [illegible] l'esame degli argomenti non ultimati nella seduta del [illegible] dicembre. Il nodo principale sembra rappresentato dal nuovo piano regolatore e dalle polemiche che ha suscitato nell'Associazione commercianti e nella Confesercenti, per i ritocchi alle zone commerciali Cappuccini [illegible] Pollain. Le interpellanze presentate da Lega Nord, dc, Rifondazione Comunista e gruppo misto saranno discusse nella seduta del Consiglio comunale di Novi Ligure, fissata per domani alle 15,30.

La finanziaria Tarnofin decide un consistente aumento di capitale sociale

Ilva, a caccia di 230 miliardi

«Prevediamo di raggiungere la quota, con l'ingresso di importanti partner». Obiettivo è una «public company». A Novi sono 200 i lavoratori interessati ai prepensionamenti

NOVI. Parte all'assalto dell'Ilva la finanziaria «Tarnofin» che comprende imprenditori alessandrini e tarantini, «rastrellando» altri miliardi.

E' questo uno degli otto gruppi che - nelle banche d'affari - hanno depositato la candidatura ad acquisire parte dell'Ilva Laminati Piani (raggruppa gli stabilimenti di Novi e Taranto).

«Almeno quattro dei nostri partner - dice l'ing. Luigi Cavanna, vice presidente della Tarnofin - sono società "amiche", con le quali abbiamo omogeneità di vedute sul rilancio dell'Ilva».

In tutto, però, sono una ventina i candidati (italiani e stranieri) ai quali fanno gola le quote dell'Ilva: sono intenzionati a ottenerne sia nell'Ilva Laminati Piani, appunto, sia nell'Acciai Speciali Terni. Anche la Tarnofin è interessata a entrambe.

L'altro giorno, a Roma, il consiglio di amministrazione della finanziaria ha dato mandato al presidente, Domenico Cassalia, di convocare un'assemblea straordinaria, nelle prossime settimane, per definire un consistente aumento del capitale sociale, attualmente di 10 miliardi. Sarà portato a 130 miliardi e in una seconda fase a 240: «E' previsto l'ingresso di nuovi importanti partner, ma l'obiettivo è di costituire una "public company" - aggiunge Cavanna -, una sorta di azionariato popolare diffuso».

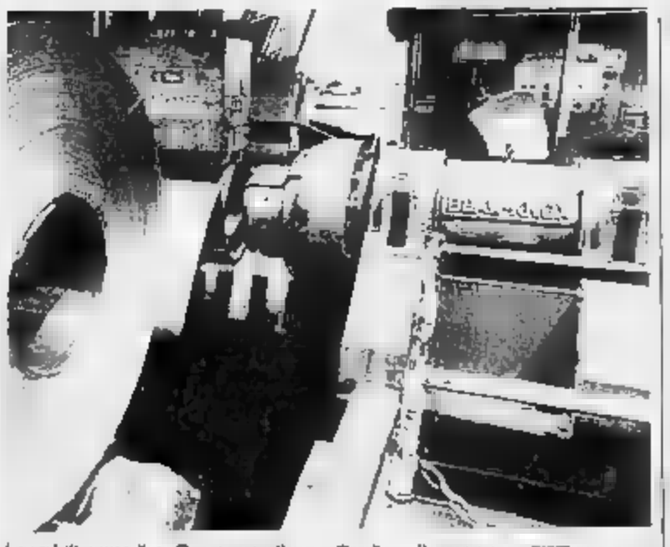
Quando le due banche d'affari si pronunceranno sull'identità dei candidati a concorrere all'operazione, si dovranno formulare, entro l'11 febbraio, le offerte preliminari vincolanti.

«Stiamo già predisponendo un piano globale per il rilancio del settore e dell'indotto - aggiunge Cavanna -. Esistono ampi spazi di miglioramento, soprattutto nelle lavorazioni a valle, e si preannunciano nuove opportunità di lavoro, se sapremo sfruttare i contributi Cee».

Intanto, per una trentina di lavoratori Ilva (tutti invalidi) in esubero nello stabilimento di Novi è previsto un altro periodo di integrazione, in attesa di «ammortizzatori sociali».

«La trattativa con l'azienda è ancora in alto mare - dice Diego Accili della Fim Cisl -. Dovrebbe però chiudersi entro il gennaio». Dopo la decisione del governo di dare il via ai prepensionamenti nella siderurgia, all'Ilva di Novi sono circa 200 i lavoratori che potrebbero usufruire del provvedimento.

Massimo Putzu



Lo stabilimento Ilva. Ora si rastrellano miliardi per l'acquisizione delle quote

Aeroporto

Il suo futuro in Consiglio

NOVI. Il futuro dell'aeroporto «Mossi» sarà l'argomento principale all'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale di Novi, fissata per domani alle 15,30.

Il presidente della società che gestisce la struttura, Giampiero Fontana, illustrerà agli amministratori l'attuale situazione dell'area, e gli interventi da realizzare per il concreto rilancio dell'attività aeroportuale. In particolare, è necessario installare una stazione di volo, e creare una pista asfaltata di lunghezza superiore al chilometro.

E' ipotizzabile anche la costruzione di un hangar. I lavori di miglioria dell'aeroporto sono vincolati alla decisione che il Comune dovrà adottare sull'effettiva riqualificazione dell'impianto. Finora, in varie sedute del Consiglio, si è discusso della «vicenda Mossi», ma gli amministratori non hanno mai espresso un chiaro indirizzo in merito al potenziamento dell'importante struttura cittadina. **(m. d.)**

Shopping pomeridiano: ad Acqui è già tradizione

Una domenica di saldi negozi aperti in 5 città

ALESSANDRIA. Negozi aperti per saldi. Ad Alessandria, Casale, Novi e Valenza oggi i commercianti non rispetteranno la chiusura domenicale.

Per permettere di sfruttare appieno il rivitalizzante «effetto saldi», i Comuni hanno concesso questa deroga. Esercizi e rivendite saranno aperti anche ad Acqui. In questo caso, però, l'apertura non è collegata all'occasione «straordinaria» dei saldi: nella città termale (in quanto località turistica), nei giorni festivi i negozi sono aperti tutto l'anno.

Malgrado la pioggia, i primi due giorni di ribassi hanno portato ad Alessandria l'attesa corsa all'acquisto. Qualche perplessità sull'apertura domenicale, tuttavia, non manca.

«Se il tempo sarà clemente - dice Licia Camera, dei negozi di pelletterie Rossi, in Modena e corso Roma -, questa giornata potrà trasformarsi in una festa. Ma per noi commercianti è difficile chiedere ai commessi di lavorare un giorno festivo dopo il "tour de force" natalizio. E' un problema comune un po' a tutti quelli che hanno poco personale. D'altra parte, se altrove i negozi sono aperti, è difficile rinunciare a lavorare. Va bene, comunque, l'apertura esclusivamente pomeridiana». E qualcuno, nelle diverse città, non approfitterà dell'opportunità.

Se i saldi riguardano, per legge, solo abbigliamento, calzature, biancheria e accessori, gli sconti mancheranno anche su altri generi: montature per occhiali, per esempio, giocattoli, libri, articoli sportivi, elettrodomestici, e persino sviluppo di pellicole fotografiche saranno offerti a prezzi «promozionali». Gli sconti variano, in media, tra il 20 e il 50 per cento.

A Novi, addirittura, praticheranno sconti speciali anche i concessionari d'automobili, tanto sugli articoli nuovi quanto sull'usato. I negozi saranno aperti solo nel pomeriggio.

A Casale, la giornata di apertura straordinaria coincide anche con un'ulteriore occasione di shopping: il mercatino dell'antiquariato, allestito al mercato Pavia di piazza Castello.

Anche a Valenza, la festa sarà doppia, per la celebrazione della patronale e la tradizionale manifestazione dei Ceri fioriti. Qui, tuttavia, non negozienti del tutto disinteressati e disinformati dell'opportunità e rispettare il turno obbligatorio di riposo settimanale.

Margherita Nu

Per permettere di sfruttare l'«effetto saldi» i Comuni di Alessandria Casale, Novi e Valenza hanno l'apertura pomeridiana dei negozi. Ad Acqui, località turistica, esercizi e rivendite sono in funzione l'anno

In visita da domani

Missionari nel nome di San Paolo

OVADA. Con una solenne funzione, oggi, alle 17, nella Parrocchiale dell'Assunta, il vescovo, monsignor Livio Maritano, darà il via alla «Missione Cittadina», una delle iniziative più importanti del programma religioso delle celebrazioni del trecentesimo anniversario della nascita di San Paolo della Croce.

Saranno presentati i «padri passionisti» che da domani fino all'11 febbraio, nei giorni dal lunedì al venerdì (dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18), faranno visita a tutte le case degli ovadesi per portare la parola di Cristo crocifisso sull'esempio di San Paolo.

Per vari nuclei familiari dopo la visita sono previsti incontri serali, nei luoghi, indicati nel programma recapitato in questi giorni in ogni abitazione.

Seguirà, durante il periodo della Quaresima, un programma di predicazione con incontri distinti per età e categorie. Quindi, nella Settimana santa, la conclusione solenne della Missione. **(r. bo.)**

E' nonnina a Prasco

Ex agricoltore al traguardo dei 103 anni

ARQUATA SCRIVIA. Il nonnino della Val Borbera ha festeggiato 103 anni. E' Giovanni Quaglia, abita in frazione Nocci, dove è nato, ha fatto l'agricoltore fino a vent'anni fa, è cavaliere di Vittorio Veneto, avendo combattuto durante la prima guerra mondiale, dove si distinse in azioni pericolose.

Ha due figli - Dino che pure vive ad Arquata e fa il camionista, e Mario un ferroviere abitante a Cassano Spinola -, quattro nipoti e altrettanti pronipoti. Gode ancora di buon salute.

La tivù è la grande passione: a divertirlo sono soprattutto le trasmissioni «Ok il prezzo è giusto» e la «Ruota della fortuna».

E' entrata a far parte, recentemente, del «club dei centenari» della provincia, anche Luigia Piana, vedova Giachero, nata il dicembre 1893, a Prasco: lucidissima e in gran forma, nonna Luigia è orgogliosa della sua famiglia - composta da quattro figli e numerosi nipoti -, e si augura di vivere «ancora a lungo». **(e. c.)**

Era su un camion

Si ubriacano dopo il furto del vino

OVADA. Due albanesi hanno rubato un camion carico di bottiglie di vino, ne hanno bevuto molte, ubriacandosi. A bordo dell'automezzo hanno poi percorso, zigzagando, l'A26.

Sono stati notati e bloccati dagli agenti della polstrada di Belforte. Inevitabile la denuncia per furto, guida senza patente, e anche per guida in stato di ebbrezza.

Sono: Arben Rexha, anni e Renato Mone, di 25, originari di Durazzo. L'altra notte, a Baldichieri d'Asti, si sono impossessati del camion carico di cartoni di bottiglie, appartenente a Bartolomeo Mo, anni, via Nazionale 42. L'autista lo aveva posteggiato nel cortile dell'azienda per poi ripartire durante la notte.

I due albanesi, a bordo del camion, hanno girovagato a lungo e scolato numerose bottiglie di grignolino, dolcetto, fino a quando, sull'autostrada, fra Alessandria e Ovada, si sono imbattuti nella polstrada che aveva già ricevuto la segnalazione del furto. **(r. bo.)**

Voghera: l'incidente in centro città, all'incrocio tra due vie

Investito e ucciso da auto

Vittima pensionato di 73 anni. Attraversava la strada per raggiungere un bar. Dopo l'urto è entrato in coma. Inutile trasferimento all'ospedale di Alessandria

VOGHERA. Investito da un'auto in centro città, è morto all'ospedale di Alessandria - nonostante le cure dei medici - il vogherese Franco Girani, 73 anni, via Ugo Foscolo 30.

L'altra sera, il pensionato, sposato e padre di due figlie, ha riportato gravi ferite in un incidente, all'incrocio tra via Verdi e via Carlone, a Voghera.

Stava attraversando la strada, forse per raggiungere un bar, quando - anche a causa dell'oscurità e della scarsa visibilità dovute alla fitta pioggia - è stato investito dalla «Opel Kadett» guidata da Luisella Casonati, 44 anni, abitante a Voghera, in via Tiepolo 56.

Il pensionato si trovava in un tratto di strada distante dalle strisce pedonali. L'urto è stato violento: Franco Girani, dopo essere stato colpito dall'auto, è caduto pesantemente sull'asfalto. Immediati i soccorsi della Croce Rossa: un'ambulanza ha trasportato il pensionato al vicino ospedale.

I medici, dopo aver accertato le drammatiche condizioni del pensionato (coma profondo, a causa dei violenti traumi riportati nell'impatto con l'auto e nella successiva caduta) ne hanno deciso il trasferimento, con il centro mobile di rianimazione della Croce Rossa, all'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria.

Nonostante questo disperato tentativo di salvarlo e le immediate cure dei medici, Franco Girani è morto poco dopo l'arrivo in ospedale.

Continua così, anche a inizio anno, la serie di incidenti mortali sulle strade del Vogherese: gli scorsi 12 mesi sono stati tra i più tragici per numero di vittime nell'Oltrepò. **(d. sa.)**

Valenza, guasto e disagi

VALENZA. Problemi di approvvigionamento idrico, ieri pomeriggio, in città: la rottura di una pompa dell'impianto di sollevamento, in regione Vecchio Porto, ha provocato un difetto di carico nel serbatoio di raccolta di Mazzucchetto, lasciando senz'acqua buona parte della cittadinanza. I guai maggiori ai piani superiori di edifici e palazzi, dove la pressione ha reso asciutti i rubinetti. «C'è stato un corto circuito che ha messo fuori uso una pompa - spiegano gli addetti dell'impianto di sollevamento - abbiamo subito provveduto alla riparazione e rimesso la situazione sotto controllo». Tuttavia, la preoccupazione dei cittadini si è esternata in una valanga di telefonate al contralino del Comando vigili. E non sempre gli interlocutori accettavano le dichiarazioni rassicuranti del piantone. Guai anche che per alcuni bar: hanno dovuto spegnere le macchine per il caffè. **(r. c.)**

IN BREVE

CASALE

Ferrovie: invasioni pacifiche in stazione di Lega e Uil

Invasioni pacifiche da parte di Lega Nord e degli esponenti della sezione provinciale Uil, oggi alla stazione ferroviaria di Casale. Leghisti, Uil, ma anche Verdi presidieranno anche le stazioni di Trino e Crescentino. La manifestazione rappresenta una protesta violenta contro la decisione delle Fs di ridurre personale: è richiesto anche il potenziamento della linea Casale-Torino.

Partigiani e Resistenza oggi una celebrazione

Oggi a Rossiglione, tradizionale celebrazione partigiana per il 49° anniversario dei fatti di guerra accaduti nel piccolo centro della Valle Stura, tra fine '44 e inizio '45. Scontri a fuoco, tre partigiani uccisi, rappresaglia dei tedeschi, con cittadini morti e fatti prigionieri, 35 case incendiate e distrutte.

Assolto dall'accusa di ricettazione

Il casalese, Giorgio Borruso, 36 anni, corso Verdi 45, attualmente in carcere per reati riguardanti la legge sugli stupefacenti, è stato assolto dall'accusa di ricettazione. Era stato incolpato di aver ricettato un motorino rubato in Liguria.

Torna in città la salma di un caduto in Russia

E' di un tortonese la salma di uno dei quattro militari dell'Armir che nei prossimi giorni, dopo più di 50 anni dalla sfortunata spedizione in Russia, faranno ritorno in patria. Angelo Pedrazzani, nato a Tortona il 27 gennaio del 1906 e morto a Getroido, in Russia, il 10 dicembre del 1942, apparteneva al Battaglione. Si era trasferito a Voghera prima della guerra.

Appello per i profughi dell'ex Jugoslavia

«In provincia manca una rete di accoglienza per i profughi dell'ex Jugoslavia. Quel poco che è stato fatto lo si deve all'iniziativa dei cittadini»: è l'amaro sfogo di Egidio Gola, che ospita in cascina a Bosio, una decina di profughi bosniaci. «C'è scarsa disponibilità anche da parte di chi potrebbe aiutarli», dice Gola. Intanto, nel Consiglio comunale di Novi è caduta nel vuoto, la proposta del consigliere dc Osvaldo Repetti, di donare il gettone di presenza in aiuto delle popolazioni ex slave.

Per la scarsa visibilità in corso IV Novembre

Auto travolge anziana sulle strisce pedonali

ALESSANDRIA. Ancora un incidente in corso IV Novembre. L'altra sera, è stato nuovamente investito un pedone, una donna di 79 anni: Maria Gastaldo Torti, abitante in Ardigò 8, si trova ora ricoverata all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto di fronte al numero civico 42, nei pressi dell'incrocio con via Ardigò. Secondo le prime ricostruzioni, compiute dagli uomini della polizia stradale, l'anziana stava rientrando a casa dopo aver compiuto una commissione alla vicina farmacia.

Le 17 erano passate da pochi minuti. Data l'ora e la pioggia battente, la visibilità era scarsa. Maria Gastaldo si trovava sulle strisce pedonali quando un'auto, una Ford «Fiesta», l'ha travolta e scaraventata a terra. Il conducente, Giorgio Piccinini, 54 anni, abitante in città in via Torino 17, si è subito fermato per soccorrere la donna. Un passante ha anche assistito alla scena. Qualcuno ha dato l'allarme e presto è giunta una squadra della Croce verde. Maria Gastaldo è stata trasportata d'urgenza al pronto I primi esami clinici hanno evidenziato fratture a gamba e costole. La donna è stata ricoverata con prognosi riservata.

Circa un mese fa, sempre in corso IV Novembre, ancora sulle strisce pedonali, ma nei pressi dell'incrocio con via Pacinotti, davanti alla parrocchia Nostra Signora del Suffragio, fu investita un'altra anziana: Zara Camera, di 78 anni, casualmente abitante pure lei in via Torino 17. In quel caso, però, dopo averla trasportata all'ospedale, l'investitore si dileguò senza lasciare le proprie generalità. Inutili furono le ricerche condotte dai vigili urbani per identificare l'automobilista «pirata» con qualche scrupolo. **(m. ru.)**

Positivo bilancio della rassegna internazionale, alla settima edizione, nell'ex caserma Battisti

Quattromila in visita ai presepi di Acqui

Donate a una parrocchia cittadina artistiche statue in legno

ACQUI TERME. E' conclusa in città la settima edizione della mostra internazionale del presepio, e il bilancio è positivo: quest'anno la rassegna è stata visitata da circa quattromila persone che - provenienti anche dalla vicina Liguria - hanno potuto ammirare le varie rappresentazioni della Natività, realizzate da presepisti italiani e stranieri.

«Siamo molto soddisfatti per la notevole affluenza di visitatori - dice Lino Malfatto, presidente della Pro loco di Acqui che ogni anno cura la rassegna -. Numerosi soprattutto i bambini che, accompagnati dai genitori, hanno ammirato i presepi esposti. Comunque, anche tanti esperti del settore e gruppi di turisti hanno fatto tappa nella nostra città, divenuta ormai, in questi ultimi anni, la capitale del presepio in Piemonte».

La mostra, aperta lo 12 dicembre nei locali dell'ex caserma Cesare Battisti, ha offerto una vasta panoramica di presepi, realizzati con l'utilizzo di materiali diversi, a volte molto singolari.

Giudizi molto positivi per il presepio scolpito in legno - in dimensioni naturali - dal maestro Renzo Cordara e che alla chiusura della mostra è stato donato dalla ditta Imeb (costruzioni elettriche) alla parrocchia di Cristo Redentore, nel quartiere di San Defendente.

Proseguendo lungo il percorso tracciato all'interno della mostra, i visitatori hanno potuto ammirare il presepio in cioccolato fondente realizzato dal pasticciere France Bellati di Acqui che in questi anni ha ricostruito in miniatura, utilizzando il cioccolato, anche una serie di monumenti della città.

Notevole interesse anche per i presepi tedeschi di Roberto Vela, dipinti ad acquerello su cartoncini sagomati. Molte anche le partecipazioni alla mostra da parte delle parrocchie e delle associazioni. Le scuole cittadine e del circondario hanno invece partecipato al concorso dei «minipresepi»: vari premiati il 18 gennaio, con le letterine spedite a Babbo Natale e imbucate nella «casetta fantastica» allestita, sempre dalla Pro loco, in piazza Bollente. Ora che i riflettori si sono spenti, l'appuntamento è già fissato per dicembre '94, la rassegna del presepio in città è ormai tradizione. **(g. l. f.)**

Molto interesse soprattutto tra i bambini che, accompagnati dai genitori, hanno ammirato i presepi realizzati da artisti italiani e stranieri. E' stata notevole anche l'affluenza di esperti e gruppi di turisti

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Lai	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Heltram / Z.N. Maulon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castelluni	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Sanvito	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Casale, il portavalori derubato di 350 milioni racconta la sua disavventura

«Così sono stato rapinato»

Lo choc per l'uscita di strada. Il sequestro è durato mezz'ora. «Mi hanno legato i polsi e mi hanno chiuso nel bagagliaio di un'auto» «Li ho pregati di non farmi male»

CASALE. «Ho provato quando i rapinatori mi hanno detto che mi avrebbero abbandonato, chiuso nel bagagliaio della loro auto. Temevo che avrebbero dato fuoco alla vettura o che l'avrebbero buttata giù da un precipizio». Francesco Novella, 44 anni, il portavalori della Banca di Credito del Piemonte preso in ostaggio da tre malviventi che si sono impossessati della valigetta contenente 350 milioni, racconta la tragica esperienza di cui è stato protagonista.

Per circa mezz'ora è rimasto nelle mani dei banditi. «Ma avevo tempo di provare panico, perché quella storia la stavo vivendo - racconta -. Adesso ripenso a quello che è successo, al pericolo che ho corso quando sono stato spronato e spinto giù nella scarpata, adesso è che provo paura. Avrei potuto riportare lesioni gravi». Ha riportato comunque contusioni alla schiena e avverte un tremore vicino all'occhio: forse un postumo dello choc.

Prosegue: «Sono partito dalla sede di Casale alle 8,15, diretto ad Alessandria - spiega Novella -. C'era nebbia, quindi guidavo con molta attenzione». Improvvisamente la «Uno» del portavalori è stata speronata. «Mi sono accorto che finivo fuori strada; stavo attaccato al volante, mentre scivolavo nella scarpata». Non gli è passato per la testa che potesse trattarsi di una rapina: «Pensavo alla mia pelle». Dopo pochi secondi, un uomo mascherato e armato ha spalancato lo portiere della «Uno» e lo ha afferrato.

«Ho capito allora di subire una rapina - prosegue -. Lo sconosciuto mi ha detto di mettermi a terra, poi mi ha fatto salire sull'auto dove c'erano i complici». I tre malviventi viaggiavano su una «Croma» rubata a Pavia. «Mi hanno fatto togliere la cravatta e mi hanno legato i polsi, poi mi hanno fatto entrare nel bagagliaio. Tutto accadeva come avviene nei film; mi dicevano "Tieni la testa bassa, non guardare, fai quello che ti diciamo e non ti torceremo un capello"».

I malviventi, impossessatisi della valigetta con il denaro, sono ripartiti. «Quando mi hanno detto che mi avrebbero portato in un posto e poi abbandonato, ho provato paura. Li ho pregati di non farmi del male. Ma continuavo a pensare: dove mi lasciano? Che intenzioni hanno? Speravo soltanto che tutto finisse presto».

Chiuso nel bagagliaio, Francesco Novella sentiva soltanto il rumore delle ruote che correvano sulla strada. La vettura si è fermata, sono scesi due banditi, mentre il terzo ha guidato ancora per un tratto e poi ha abbandonato la «Croma» con l'ostaggio. «Quando sono tornato libero - conclude - non mi sono reso conto di dove mi trovavo. Ho visto un palazzo e ho premuto tutti i campanelli».

Lunedì l'impiegato tornerà in ufficio: «Credo sia meglio, per dimenticare al più presto le immagini di quei momenti».

Silvana Mossano

Il bancario Francesco Novella, 44 anni

Casale, tensione ieri in piazza Castello: applicata la nuova normativa

Polemica aperta sul mercatino

Escluse le bancarelle di 30 collezionisti privati

CASALE. Momenti di tensione ieri mattina al mercatino dell'antiquariato. L'edizione di gennaio è la prima che vede l'applicazione del nuovo regolamento predisposto dal Comune. Ne sono esclusi i venditori «privati», collezionisti appassionati. Questi, secondo le disposizioni precedenti, potevano esporre la loro merce sulle bancarelle due volte all'anno.

Per far fronte ad alcune anomalie (pare che molti in realtà partecipassero ormai regolarmente ad ogni mercatino) il Comune ha varato le nuove norme, che prevedono anche il divieto di esporre oggetti di modernariato. Decine di venditori si sono presentati anche questa volta ai cancelli del mercato Pavia sin dalle prime ore del mattino sperando forse di potervi prendere ancora parte (in 132 hanno chiesto di posticipare le nuove norme di sei mesi). Sono stati invece respinti e solo ai venditori professionisti e agli iscritti al registro del commercio è stato concesso di disporre un banco. Ne è derivato un mercatino che a molti è apparso «moncco». Si sono registrate una trentina di bancarelle in meno.

«C'era bisogno di una regolamentazione - spiega Franco Falegioni, che vende occhiali da collezione -. Ormai chiunque avesse qualsiasi oggetto di cui voleva disfarsi poteva andare al mercatino. Per riqualificare queste esposizioni, ormai troppo diffuse in Piemonte, è necessario ridurne il numero e renderle più qualificati i venditori».

Anche se, come sostiene il collezionista Remo Ceccherini, «così si rischia di penalizzare tutti i collezionisti di oggetti considerati minori. D'altra parte chi assicura che i venditori ora esclusi non continuino a distribuire la loro merce, magari senza nemmeno più pagare le tasse di esposizione agli organizzatori? Però regolamentazioni di questo tipo si stanno imponendo dovunque». [t. f.]

Si chiede di modificare l'attuale legge nazionale

Tartufi, nuove proposte per difendere la qualità

ASTI. Fisco, consorzi di raccolta, promozione e valorizzazione del prodotto: sono questi alcuni dei principali temi intorno ai quali si torna a chiedere la modifica della «legge quadro» sul tartufo (risale al 1985).

Ercole Concetti, 57 anni, leader dell'Associazione «Liberi cercatori» di Asti, da tempo impegnato in una personale battaglia per la tutela del tartufo doc monferrino, rilancia alcune proposte, chiedendo che vengano inserite nella nuova normativa.

Spiega Concetti: «Da qualche settimana la commissione Agricoltura del Senato è presieduta da un astigiano, Gianni Rabino (dc). Una nomina 'di peso' che potrebbe tornare utile per ottenere finalmente un'adeguata valorizzazione delle trifole monferrine».

Proprio la commissione Agricoltura del Senato sta raccogliendo osservazioni dalle varie zone tartuficole italiane: verranno poi esaminate e messe a confronto.

Prosegue Concetti: «Chiediamo, tra l'altro, di contenere in 72 mila lire la quota regionale annua (tesserino di raccolta: attualmente costa 180 mila lire) e l'esenzione dagli oneri fiscali, per i cercatori, fino a 3 chili di prodotto annuo raccolto (tartufo bianco e nero per compensare le spese che il trifolao deve sostenere, tra cui quelle per il cane da ricerca».

Si auspica inoltre la fissazione di un calendario unico di inizio ricerca, in tutto il Piemonte, che tenga conto dell'andamento climatico della stagione (attualmente ogni Provincia stabilisce la data di apertura con differenze che creano polemiche e favoriscono speculazioni).

Si sollecitano controlli, vigilanza, promozione della tartuficoltura anche attraverso la forestazione. Inoltre, la revisione delle norme per il riconoscimento delle tartufaie controllate (riserve).

Un punto importante riguarda la richiesta di riconoscimento della doc o dell'indicazione geografica per il tartufo bianco di Asti-Monferrato («i maggiori produttori di questo fungo ipogeo pregiatissimo».

I prezzi medi oscillano quest'anno sui 2,5-3 milioni di chilo, ma in alcuni casi hanno toccato punte fino a 6-8 milioni.

I rappresentanti dei cercatori, come ribadisce Concetti, chiedono inoltre un riscontro annuale sull'utilizzazione dei fondi per le attività tartuficole; il «massimo rispetto della proprietà», indicando nei proprietari i veri protagonisti nel conservare e ampliare il patrimonio tartufigeno esistente; il coordinamento delle risorse finanziarie, provincia per provincia; il censimento provinciale dei cercatori; la costituzione di piani di rimboschimento; la partecipazione con pieni poteri contrattuali dei rappresentanti delle associazioni dei trifolao nelle commissioni deliberanti comunali, provinciali e regionali.

Un aspetto importante della nuova normativa dovrebbe riguardare infine la lotta alle truffe, sempre più diffuse nel settore. L'ultima, clamorosa, denunciata proprio da Concetti, era stata quella di pseudo-trifole (le «patate del deserto») importate dall'Africa a prezzi stracciati e rivendute come veri tartufi doc.

Una legge dunque che dovrebbe finalmente fare chiarezza e mettere fine alle polemiche. [f. b.]

CALAMANDRANA

Il pranzo dei trifolao

CALAMANDRANA. Pranzo di chiusura della stagione per i trifolao domenica prossima alla Trattoria Quartino: vi parteciperanno circa 150 raccoglitori ed rappresentanti delle associazioni di Calamandrana, Canelli ed Alba.

Il raduno s'inizierà alle 12,30: dopo il saluto del presidente dei cercatori locali Alberto Traversa, tutti a tavola con un menù tipico piemontese. La trattoria Quartino è un punto di riferimento per i raccoglitori della zona: ad ogni incontro, le pareti del salone del ristorante si arricchiscono con un quadro che raffigura il «Trifolao» dell'anno. Dipinti dal pittore Fred Ferrari, i quadri costituiscono una galleria di raccoglitori, tutti immortalati con il fedele cane da tartufi. Per la prima volta quest'anno sarà premiata una donna: è Graziella Morino di Calamandrana. [e. ce.]

Ercole Concetti 57 anni presiede l'associazione «Liberi cercatori» che riunisce trifolao astigiani e alessandrini

CONFORT E SICUREZZA

ESCORT 16 V.

AIRBAG

Completa di:
- Alzacristalli anteriori elettrici
- Chiusura centralizzata
- Avvisatore acustico luci accese
- Retrovisori esterni a comando interno
- Lunotto termico
- Tergivetro posteriore (no su 4 porte)
- Sterzo a rapporto variabile VRS
- Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

Valore aggiunto:
1) Servosterzo
2) Vernice metallizzata
3) Autoradio con frontalino e altoparlanti

a per la vostra sicurezza:
Airbag - Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatori e dispositivo di bloccaggio istantaneo - Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata - Guscio di sicurezza dell'abitacolo - Sistema F.I.S. (interruzione flusso carburante in caso d'urto per motori a benzina).

LISTINO L. 24.642.000 NOSTRO PREZZO L. 21.430.000

ESCORT S.W. 16 V.

AIRBAG

Completa di:
- Alzacristalli anteriori elettrici
- Chiusura centralizzata
- Avvisatore acustico luci accese
- Tendina copribagaglio avvolgibile
- Retrovisori esterni a comando interno
- Portapacchi America
- Lunotto termico
- Tergivetro posteriore
- Sterzo a rapporto variabile VRS
- Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

Valore aggiunto:
1) Servosterzo
2) Vernice metallizzata
3) Autoradio con frontalino e altoparlanti

a per la vostra sicurezza:
Airbag - Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatori e dispositivo di bloccaggio istantaneo - Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata - Guscio di sicurezza dell'abitacolo - Sistema F.I.S. (interruzione flusso carburante in caso d'urto per motori a benzina).

LISTINO L. 25.342.000 NOSTRO PREZZO L. 22.430.000

OFFERTA VALIDA PER ORDINI FINO AL 31/1/94

IMPORTI AL NETTO DELLE TASSE I.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.T.

OFFICINA AUTORIZZATA DELLA CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA ***PEROSINO GIOVANNI & C.*** *S.A.S.*

AUTO HANDLER DI CAVANNA E LIVIERO SNC

Ford

VIA CASAGRANDE 102
ACQUI TERME

Piemonte e Val d'Aosta: la diminuzione varia da un minimo del 13 a un massimo del 22 per cento

Ecco come calano gli estimi catastali

Ma solo nei Comuni dov'è stato presentato ricorso

I valori catastali sono diminuiti, ma solo per i Comuni che hanno ritenuto di presentare ricorso. Quindi, per le amministrazioni che hanno «scoperto» l'esistenza di forti contraddizioni fra le varie categorie e le varie fasce comparate. Ci sono però esempi eclatanti, come nel Veronese dov'è stato accertato che una casettina semi-agreste, in terza cintura, aveva un indice superiore a un bel palazzotto nel centro della città. In altre parole, il contadino pagava l'imposta comunale sugli immobili di più del signorotto che essendo in centro, oltre a contare su un valore immobiliare di gran lunga superiore rispetto al concittadino di periferia, aveva a disposizione tutti i servizi proprio sotto casa.

Abbiamo detto che molti Comuni hanno presentato ricorso, ma bisogna anche dire che altri lo avrebbero voluto fare, ma non hanno rispettato i termini e i tempi e quindi non rientrano nell'elenco che pubblichiamo qui a fianco. Sono stati esclusi e i cittadini non potranno così beneficiare dello sconto concesso dalla Commissione censuaria di Roma che si è riunita a tempo di record pochi giorni prima dell'inizio del lungo ponte di Natale e Capodanno. A ragion del vero va detto che molti altri Comuni il ricorso proprio non l'hanno presentato, ritenendo giusti gli estimi decisi in prima tornata, o che comunque non si sono posti il problema. Anche questi centri non compaiono nella tabella a fianco.

Tutto questo che cosa vuol dire? Che più alta è la tariffa d'estimo catastale e più alta sarà la tassa dell'Ici (imposta comunale sugli immobili) che il contribuente dovrà pagare negli anni a venire per una pura e semplice operazione matematica. Giusta è stata quindi la protesta di molte fasce di cittadini che vivono in periferia e che hanno scoperto di dover versare nelle casse comunali molti quattrini in più di amici e conoscenti che hanno la loro abitazione in zone residenziali centrali.

Gli [illegible] erano tanti, e così la Commissione centrale ha esaminato e accettato i mille ricorsi, in modo da mettere (finalmente) un po' d'ordine nella giungla del catasto. Chiusi i controlli, il 28 dicembre è stato stilato il decreto legislativo che è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale che porta la data del 31 dicembre.

Le ingiustizie più palesi si sono avute nelle grandi città dove agglomerati di case, ma senza servizi, hanno avuto lo stesso indice di quartieri, magari confinanti, ma dotati di grandi infrastrutture. Nei medi Comuni le domande di «rettifica» sono state richieste solo per parti anche piccole del tessuto urbano, mentre quasi tutti i microcentri non hanno avuto niente (o ben poco) da obiettare alla «mappa generale» che era stata approvata lo scorso anno a Roma.

Mediamente, il valore della diminuzione si aggira sul 13 per cento, con punte parziali che arrivano fino al 20-22 per cento. Per i contribuenti che pagano l'Ici ci sarà così un'imposta minore che va dalle poche migliaia di lire (ad esempio per una cantina o un garage), alle 40-50 mila lire per un appartamento di buon valore o per un negozio.

Nelle tabelle che qui a fianco pubblichiamo, vengono riprodotti i nuovi valori catastali delle quattro categorie simbolo dell'universo immobiliare delle città: la A2, abitazioni di tipo civile; A3, abitazioni di tipo economico; A4, abitazioni di tipo popolare e A7, abitazioni in villini.

Adesso tocca ai cittadini che si sono visti diminuire le tariffe catastali e che giustamente esigono la restituzione di quanto hanno versato in eccedenza nelle casse comunali. Secondo il dipartimento del ministero delle Finanze questi contribuenti hanno la possibilità di recuperare nella prossima dichiarazione dei redditi quanto hanno pagato in eccesso per il '93. Per quanto riguarda il '92 la detrazione potrà solo [illegible]nire con la dichiarazione dell'anno prossimo.

Fiorenzo Panero

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CABELLA LIG. [z. cens. 1ª]	100.000 120.000 140.000	72.000	55.000 65.000	165.000
CABELLA LIG. [z. cens. 2ª]	125.000 100.000	55.000 87.000	60.000 59.000	160.000 180.000
STREVI	135.000 170.000		69.000 81.000	

PROVINCIA DI ASTI

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CANTARANA	67.000 79.000	54.000	48.000 58.000	125.000

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
[illegible] [z. [illegible] Prima]	155.000 180.000 210.000 250.000 290.000 340.000	110.000 125.000 150.000 175.000	54.900 64.800 75.600 88.200 105.000 120.000	220.000 255.000 [illegible].000 350.000 410.000
CUNEO [z. cens. Seconda]	145.000 170.000 200.0[illegible] 235.000 270.000 320.000	100.000 120.000 140.000 165.000	51.900 61.200 71.400 83.300 97.800 115.00[illegible]	210.000 240.000 285.000 330.000 385.000
ALBA [z. cens. Prima]	125.000 150.000 175.000 210.000 248.000 290.000	75.000 85.000 100.000 120.000	40.000 45.000 53.000 62.000 72.000 89.000	230.000 270.000 310.000 370.000 435.000
ALBA [z. cens. Seconda]	120.000 140.000 165.000 195.000 230.000 275.000	70.000 80.000 96.000 115.000	35.000 [illegible].000 48.000 58.000 66.000 76.000	230.000 270.000 315.000 370.000 435.000
BAGNOLO PIEMONTE	86.000 100.000	67.00[illegible]	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000	130.000 150.000
[illegible]	72.000 86.000 100.000	93.000	35.000 41.000 48.000 56.000 66.000 77.000	175.000 [illegible]5.000
[illegible]O	72.000 86.000	67.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000	94.000 110.000
BOSIA	65.000 88.000	39.000 67.000	21.500 30.000	68.300 110.000
BUSCA	100.000 120.000 140.000	7[illegible]	35.000 41.000 48.000 58.000	130.000 150.000
CAMERANA	53.900 63.000 73.500		14.000 16.600 20.300 23.800	53.900 63.000 73.500
CASTELDELFINO	99.800 120.000	62.700 73.200	25.700 30.400 36.100 42.800 50.400	140.000
[illegible]CA	110.000 130.000	71.300	38.000 44.700 52.300 60.800	115.000 135.000 155.000
ORONERO	100.000 120.000 140.000	48.000 57.000 67.000 79.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000 58.000 68.000	94.000 110.000 130.000 150.000
SOPRANA	70.000 80.000 100.000 110.000	60.000 70.000	25.000 30.000 45.000 55.000 65.000	100.000 110.000 140.000
GOTTASECCA	65.800 77.000		25.200	80.500
LA MORRA	85.000 115.000 140.000		40.900 47.500 56.100 65.800	145.000 165.000
MORETTA	100.000 120.000 145.000	68.800 [illegible].000	42.400 48.600 58.400 68.000 79.200	145.000 170.000
PRUNETTO	73.500	42.000	20.300 23.800	73.500
SALICETO	51.100 60.200 70.000	35.700	14.700 17.500 21.000 24.500	70.000 84.000 [illegible]
S. VITTORIA D'ALBA	75.200 88.000 105.000	44.800 52.800	22.400 26.400 31.200 36.800	120.000 145.000
S. STEFANO BELBO		69.400 81.700 96.000	67.500 78.900 82.200	145.000 175.000 210.000

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CAMBIASCA	135.000 160.000 190.000	90.000 105.000 125.000	53.000 62.000 73.000	175.000 205.000
[illegible]ORIO	145.000 170.000	100.000 120.000		
MERGOZZO	175.000 205.000	115.000 135.000		
MOMO	150.000 180.000	94.000 110.000	61.000 72.000 84.000	235.000
PETTENASCO	175.000 205.000			
[illegible]		90.000 105.000 120.000 145.000 170.000	73.000 [illegible].000 100.000	

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
ALAGNA VALSESIA	265.000	150.000 175.000	110.000 130.000	355.000
ALBANO VERCELLESE	110.000 125.000	88.400	50.400 59.400	135.000 160.000
BORGO D'ALE	130.000 150.000	84.000 100.000	60.000 70.400	170.000
CAMPERTOGNO	160.000 195.000	110.000 125.000	81.000 94.500	255.000
CARESANABLOT	180.000	120.000	71.100 83.700	195.000 290.000
CIGLIANO	160.000 190.000	115.000 135.000	66.000 77.000 90.000	245.000
CRESCENTINO [1ª zona cens.]	145.000 170.000	115.000	59.400 69.300 81.000	220.000
CRESCENTINO [2ª zona cens.]	94.500 115.000	76.500	44.100 52.200	145.000
CROVA	115.000	76.500	37.800 44.100 52.200	145.000
FONTANETTO PO	135.000	90.000	54.000 63.000	170.000
GHISLARENGO	180.000	[illegible]	54.000 63.000	160.000
GREGGIO	135.000	77.400 90.000	54.000 63.000	170.000
LIVORNO FERRARIS	145.000 170.000	115.000	59.400 69.300 81.000	220.000
MOLLIA	175.000	99.000 115.000	76.500 89.100	235.000
PALAZZOLO VERCELLESE	125.000	73.800 88.400	50.400 59.400	160.000
PEZZANA	120.000 145.000	94.500	56.700 65.600	185.000
PILA	200.000	130.000	84.600 99.000	265.000
[illegible]	150.000 195.000	125.000	81.000 94.500	255.000
RASSA	140.000	94.500	50.300 71.100	190.000
RIVA VALDOBBIA	180.000 210.000	115.000 140.000	75.600 88.200 105.000	245.000 285.000
RIVE	125.000	73.80[illegible] 86.400	50.400 59.400	160.000
ROPPOLO	130.000	82.800	54.000 63.000	135.000 160.000
SALASCO	115.000	81.000	55.800	155.000
SALI VERCELLESE	116.000	76.500	37.800 44.100 52.200	145.000
SALUGGIA	150.000 180.000	125.000	62.700 73.200 85.500	235.000
SANDIGLIANO	195.000	120.000	66.500 78.300	260.000
S. GERMANO VERC.SE	150.000	99.000	59.400 69.300	190.000
SCOPA	200.000	110.000 130.000	84.600 99.000	255.000
SCOPELLO	220.000	150.000	77.400 90.000 110.000	295.000
STROPPIANA	190.000 155.000	105.000	52.200 61.200 72.000	200.000
VILLATA	150.000	99.000	60.300 70.200	195.000

VALLE D'AOSTA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
AOSTA [1ª zona cens.]	300.000 350.000 410.000	150.000 [illegible].000 215.000 250.000	110.000 130.000 155.000	300.000 350.000 410.000
AOSTA [2ª zona cens.]	270.000 315.000 370.000	135.000 160.000 195.000 225.000	99.000 115.000 140.000	270.000 315.000 370.000
AOSTA [3ª zona cens.]	245.000 285.000 335.000	120.000 145.000 175.000 205.000	[illegible] 105.000 125.000	245.000 285.000 335.000

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
AYAS [1ª zona cen.]	330.000	220.000 250.000	130.000 160.000	425.000 505.000
AYAS [2ª zona cen.]	280.000	185.000 210.000	110.000 135.000	360.000 430.000
AYMAVILLES	265.000	175.000	75.000 88.000	245.000
ANTEY SAINT ANDRE'	255.000	145.000 175.000	80.000	
ARVIER	205.000	145.000	65.000 75.000	
AVISE	205.000	115.000	70.000	200.000
BRISSOGNE	205.000	130.000	82.000	215.000
BRUSSON	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	330.000 390.000
CHAMOIS	265.000	150.000	82.000	
VERRES	255.000 297.000	132.000 157.000	80.000 93.000	340.000
CHATILLON	255.000 155.000	130.000 165.000		295.000 345.000
CHALLAND ST-ANSELME	230.000	125.000 145.000		
CHALLAND SAINT VICTOR	230.000	125.000 145.000	70.000 82.000	
CHAMBAVE	205.000	145.000		200.000
CHARVENSOD [1ª zona cens.]	225.000	135.000 150.000	75.000	280.000
CHARVENSOD [2ª zona cens.]	180.000	110.000 120.000	60.000 68.000	210.000
[illegible]	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	355.000 505.000
COURMAYEUR [1ª zona cens.]	530.000 650.000	330.000 385.000	220.000 250.000	715.000 885.000 1.055.000
COURMAYEUR [2ª zona cens.]	425.000 530.000	255.000 310.000	175.000 200.000	570.000 710.000 845.000
COURMAYEUR [3ª zona cens.]	300.000 370.000	185.000 215.000	125.000 140.000	400.000 495.000 590.000
DONNAS	240.000	110.000 130.000 145.000	80.000 93.000	324.000
DOUES	230.000	145.000	82.000	
EMARESE	205.000	145.000	82.000	200.000
ETROUBLES	230.000	145.000		
FENIS		150.000		
GRESSAN	300.000	185.000	85.000 100.000	300.000
GRESSONEY LA TRINITE' [1ª zona c.]	300.000 350.000	220.000	105.000 130.000	355.000 425.000
GRESSONEY LA TRINITE' [2ª zona c.]	270.000 315.000	200.000	94.000 115.000	320.000 385.000
GRESSONEY SAINT-JEAN [3ª zona c.]	350.000 410.000	250.000	130.000 160.000	425.000 505.000
GRESSONEY SAINT-JEAN [4ª zona c.]	315.000 370.000	225.000	115.000 145.000	385.000 455.000
INTROD		145.000		
LA MAGDELEINE	230.000	150.000	80.000	230.000
LA SALLE	265.000	185.000	80.000 90.000	320.000
LA THUILE	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	425.000
MORGEX [1ª zona cens.]	350.000	185.000	84.000 98.000 115.000	430.000
MORGEX [2ª zona cens.]	315.000	165.00[illegible]	76.000 88.000 105.000	365.000
NUS	265.000	140.000 170.000	90.000 110.000	273.000
PONTBOSET	205.000	125.000	70.000	200.000
POLLEIN	225.000	150.000	75.000 85.000	260.000
PONT ST-MARTIN	285.000	155.000	80.000 93.000	324.000
PONTEY	230.000	145.000	65.000 75.000	
PRE ST-DIDIER [1ª zona cens.]	450.000	230.000 270.000	150.000 180.000	505.000 590.000 690.000
PRE ST-DIDIER [2ª zona cens.]	380.000	205.000 245.000	120.000 145.000	380.000 445.000 520.000
PRE ST-DIDIER [3ª zona cens.]	270.000	155.000 185.000	90.000 110.000	285.000 335.000 390.000
QUART	[illegible]5.000	175.000	95.000 115.000	300.000 350.000
RHEMES ST-GEORGES		125.000	82.000	200.000
ROISAN	225.000	140.000	85.000	260.000 300.000
ST-CHRISTOPHE	255.000 300.000	185.000	100.000 115.000	300.000 350.000
ST-MARCEL		145.000		
ST-OYEN	205.000	130.000	70.000	215.000
ST-PIERRE	265.000	150.000 180.000	72.000 98.000	300.000
ST-RHEMY	205.000	130.000	65.000	215.000
ST-VINCENT	280.000 320.000			290.000 350.000 420.000
SARRE [1ª zona cens.]	265.000 300.000	160.000 185.000	85.000 100.000	300.000
SARRE [2ª zona cens.]	210.000 240.000	130.000 150.000	68.000 8[illegible]	240.000
TORGNON				
VALGRISENCHE	205.000	130.000	70.000	215.000
VALSAVARENCHE	205.000	145.000	70.000	215.000
VALTOURNENCHE [1ª zona cens.]	255.000 300.000 350.000 410.000	275.000 310.000	140.000 150.000 200.000	445.000 530.000 [illegible]0.000
VALTOURNENCHE [2ª zona cens.]	210.000 240.000 280.000 330.000	220.000 250.000	110.000 130.000 160.000	355.000 425.000 505.000
VALTOURNENCHE [3ª zona cens.]	170.000 190.000 225.000 265.000	175.000 200.000	88.000 105.000 130.000	265.000 340.000 405.000

I film su cassetta: è Sharon Stone la più «gettonata»

Le «star» del video

Campioni d'incasso del mercato casalingo si confermano i film d'azione Usa. Ma le vendite sono in netto calo: meno 40 per cento

ALESSANDRIA. Un testa a testa tra «Basic instinct» e «Guardia del corpo» nella classifica dei film in videocassetta preferiti dagli alessandrini.

Così come sui grandi schermi anche in formato ridotto, Whitney Huston e Kevin Costner ricalcano, nei salotti di casa, le orme del successo ottenuto nelle sale cinematografiche. Il film «Guardia del corpo», interpretato da due star, una del rock e l'altra del cinema, si attesta tra le prime posizioni dei film più richiesti.

«Tra le videocassette a nostra disposizione è stata quella preferita dai clienti - dicono dalle Videoffe di piazza Garibaldi - seguono poi "Trappola in alto mare" e "Codice d'onore"».

Due classici d'azione all'americana: nel primo Steven Segal, meglio conosciuto come il marito della donna in rosso, Kelly Lebrock, salva i destini del mondo facendo il cuoco a bordo di un sottomarino che due militari traditori cercano di rubare per venderlo, testate nucleari comprese, al miglior offerente.

In «Codice d'onore» è Tom Cruise, «buono o giusto» a tutto tondo, il giovane avvocato militare che difende due marines accusati di aver ucciso un compagno.

Tra i video più gettonati dagli alessandrini per serate casalinghe non possono mancare i cartoni animati «Il libro della jungla» e la «Bella e la bestia», i più noleggiati al Videoeffe, perché la cassetta per i più piccoli, targate Walt Disney, non possono essere noleggiate, ma solo acquistate.

I distributori automatici di cassette video forniscono però classifiche forse più attendibili. Questi i primi cinque forniti dal computer del «Video movie» di corso Acqui: l'enigmatica Sharon Stone di «Basic istinct» conquista il primo posto. Seguono, «Sister act» con Whoopi Goldberg, «Arma letale 3» e il ritorno del poliziotto pazzo interpretato da Mel Gibson, «Mamma ho riperso l'aereo», e infine l'Harrison Ford di «Giochi di potere».

Anche per i noleggi è «Guardia del corpo», il primo in classifica, con «Sister act» che lo segue a ruota - secondo i dati della rivendita Videotime di corso Marenco - poi «Codice d'onore» e «Proposta indecente», pellicola nella quale un affascinante Robert Redford cerca «affittare» la bella moglie, Demi Moore. Per i piccini le favole Disney, di ultima produzione.

Al «New wanted» di corso Valentino, a Casale, la classifica vede «Guardia del corpo» al secondo posto lasciando il podio d'onore all'enigmatica Sharon Stone di «Basic instinct». In terza posizione «Il silenzio degli innocenti», giallo psicologico con due grandi del cinema americano, Jodie Foster e Anthony Hopkins. Unico italiano in lista Ricky Tognazzi con il suo «La scorta», storia di poliziotti e magistrati.

Sharon Stone piace agli alessandrini

La crisi colpisce anche il settore videocassette con una diminuzione di circa il quaranta per cento nelle vendite e nel noleggio. «Il calo nel mercato è anche superiore», commenta Antonio Bello del «Video Movie». «Si è venduto gli ultimi tre giorni prima di Natale - commenta Carlo Ghiglione, titolare del Videotime di Novi - non è servito a risollevare le sorti di una annata». [a. m.]

Curiosità

Fuori catalogo l'«hard core»

Spariscono dai cataloghi dei rivenditori di videocassette le pellicole a luci rosse. Impedita la vendita? No, gli amanti del genere possono continuare a chiedere al proprio fornitore le ultime novità del mercato, che il venditore deve tenere in una zona opportuna del negozio, fuori dalla portata dei minorenni.

Una recente normativa, infatti, ha decretato che le videocassette «sexy» possono essere vendute insieme alle produzioni cinematografiche tradizionali, ma a patto che non siano esposte in vetrina né sui cataloghi.

«Dagli elenchi abbiamo eliminato i titoli dei film a luci rosse per convenienza - spiega Laura Gatti, del Videoeffe -. Capita a volte che scolorische, e, recentemente, anche alcune suore, si servano da noi, vengono a chiedere di visionare il catalogo e allora quel tipo di titoli è meglio non inserirli. Poi, a dire la verità, chi chiede quel genere di cassette non dà importanza ai titoli dei film». [a. m.]

LA BUONA TAVOLA

Dalle vecchie trattorie ai ristoranti cinesi

La ristorazione di una città riflette la storia della cucina locale e le influenze esterne che si sono aggiunte negli ultimi decenni. Ad Alessandria, priva di cuochi di fama nazionale, troviamo una cinquantina di esercizi che potremmo classificare nel seguente modo.

I ristoranti di medio e buon livello, con una linea gastronomica di cucina piemontese o locale, che affidano all'esperienza del cuoco innovazioni o rivisitazioni di piatti tradizionali con risultati di discreto interesse. Potremmo citare fra questi Il Grappolo, La Fermata, L'Arcimboldo e il Forchettone.

Le tramontanti trattorie, che offrono un pasto economico e sono le eredi della nostra cucina popolare. Attualmente sono costrette a una linea gastronomica che richiede poca manipolazione e ricorre a prodotti pronti all'uso, che ha sviilto la natura e la qualità, mettendo fortemente in crisi la categoria.

Una terza linea gastronomica è quella fornita dagli esercizi di fast-food rivolti al terziario. Non mi riferisco alla ristorazione collettiva che nella nostra città è limitata alla ristorazione scolastica centralizzata e a qualche aziendale, ma ai numerosi bar che a piazza della Libertà e a piazza Garibaldi da alcuni anni stanno offrendo pasti veloci a prezzi contenuti a impiegati e commercianti.

Una quarta linea gastronomica è quella offerta dalle numerose, anzi numerosissime pizzerie (circa una trentina) che negli ultimi decenni si sono installate in città, affermando come ovunque nel mondo questo straordinario piatto mediterraneo che è la pizza. I motivi del loro successo sono molteplici: costi degli ingredienti contenuti, esigenze dei gestori emigrazione dalle terra natali, gestione famigliare e, non ultimo, la bontà di questo piatto. I gastronomi e i redattori di guide ai ristoranti hanno spesso ignorato o trattato con sufficienza questa categoria, che è la più estesa del mondo, una vera rete internazionale della ristorazione.

Un'ultima categoria è rappresentata dagli emergenti esercizi di ristorazione cinese. La loro presenza nel mondo è antichissima (basti pensare agli Stati Uniti e alle grandi capitali europee Londra o Parigi). Ad Alessandria i ristoranti di cucina cinese sono ben sei, quasi tutti di recentissima apertura. Su quest'ultima categoria sarebbe interessante saperne di più; a quale delle cucine cinesi si riferiscono, dove prendono i qual'è il curriculum dei loro cuochi, quali le specialità che li differenziano. Ci ripromettiamo pertanto di intraprendere quanto prima un viaggio attraverso la cucina cinese.

Luigino Bruni

GIORNO E NOTTE

Domani terza lezione su Fellini

Domani sera, alle 21, al Centro giovani di via Crova 1, a Casale, terza lezione del corso «Federico Fellini, quarant'anni fuori dal mito», tenuto da Nuccio Lodato. Tema dell'incontro è «La donna. Fellini, Pasolini e il riflusso. I progetti non realizzati. Da «Le tentazioni del dottor Antonio, 1962 a Toby Dammitt, 1968».

BALLO LISCIO

Da pomeriggio a sera al Valentia

Paolo e Laura Viani, con la loro orchestra, per la domenica del liscio al dancing Valentia di Valenza: la coppia è specializzata nella rivisitazione come «La Malagueña», «Luna rossa», «Serenata innamorata», «Salsomaggiore». si esibiscono pomeriggio e sera.

DISCO DANCE

Ancora favorito il Proxima

Ancora una breve attesa e si conoscerà il nome della vincitrice di questa seconda edizione di Top Dance. Al Proxima Max e Andy Crowd la fiducia non è stata intaccata dal colpo di coda Cubo di Borgo San Dalmazzo, che ha ripreso la testa graduatoria. «In una battaglia a colpi migliaia tagliandi - dicono a Gavi - che cosa volete che siano quattrocento voti di distacco?». E con la presenza di «Miko dj», ieri per la prima volta in provincia di Alessandria, lasciano intendere i conti si faranno al prossimo spoglio. Se Cubo e Proxima appaiono irraggiungibili, c'è un'altra discoteca dell'Alessandrino che può ancora lottare per il podio: il Raptus di Ozzano, per ora sesto in Piemonte con oltre 5000 voti. Per migliorare la sua posizione l'altro ieri ha chiamato Molella, un «big» di Radio Dee Jay, a entusiasmare il suo pubblico di giovanissimi.

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, sono valide le fotocopie.

Il regista Fiorello al Before

Franco Bianca, il regista di Fiorello nella celebre trasmissione di Italia Uno, è coordinatore della serata domenicale alla discoteca Before di Novi, dedicata naturalmente al karaoke.

CONCERTI

In chiesa la musica è gregoriana

Oggi alle 10,30, nella chiesa di San Carlo, a Castellazzo, in occasione del terzo centenario della nascita di San Paolo della Croce, la corale polifonica San Pio V di Bosco Marengo, diretta dal maestro Luigi Zotta, eseguirà la Messa gregoriana «degli Angeli». Alla Sala giovani del Teatro Civico di Tortona stasera, alle 21, è in programma un concerto di musica classica con l'ensemble «Il fabbro armonioso». Servirà a raccogliere fondi per Rillosi.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto**. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
AMBRA v. Saluzzo 77. **Fantozzi in Paradiso** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Eman. 152. Sala 1: **Carlito's way**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi due un anno dopo** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti** Or.: 15,30; 18,45; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin** Abbonato **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/c. **The baby of Mâcon** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gioberti 5. **Fantozzi in Paradiso** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Barrili 9. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. **Banchetto di nozze** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way**. Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45
ERBA c. 241. **Misterioso omicidio a Manhattan** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trieste 57. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Set. 15 bis. **Carlito's Way**. 14,35; 17,10; 20,45; 22,20
LUX G. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. 8. **The Snapper** Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
MASSIMO TRE v. Pomba 7. **Piccolo grande amore**. 15,45; 18; 20,15; 22,30
MONTE ODEON v. Verolino 9. **Il fuggitivo** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontani così vicino** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **California.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Il Butterfly**. 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La fille du garde.** Balletto di Parigi. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815.247/242.
ALFIERI p. Solferino 4. t. 562.3800. Ore 15,30 Gannet e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Priestley. E. Vanneau, regia di P. Garinei. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p.za Carignano 6, tel. 537.998. **Stagione in abb. Teatro Stabile Torino** Ore 15.30 la Comp. del Teatro F. Parenti pres. **La Maria Brasca**, di G. Testori, con M. Asti, regia di A. Ruth Shammah. Pren. pr. ta bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 12-18. Un nonso Telefono 517.6240-544.562. Ultima recita

LE TV PRIVATE

Telestar

15 — **Gli sbandati**, telefilm
19,30 **Sig. Presidente**, (telefilm)
20 — **Judo boy**, cartoni
20,30 **Golia alla conquista di Bagdad**, film
23 — **Il giramondo**, settimanale
23 — **Shopping con... Telestar**

Telecupole Cinquestelle

19,05 **Sport flash**
Un uomo, una donna oggi, film
22,30 **Tg 4 - Settegiorni**
23,30 **Cremonese - Juventus**, calcio serie A

Videogruppo

19,30 **Hot Rod**
20 — **Motori a mote**
Oggi al Delle Alpi
21 — **Calcio a 5**
22,30 **Bowling bowling**

Telecity

17,30 **Che coppia... quei due!**, film
18,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **L'ombra di Zorro**, film
22,15 **Fotomodella estate 1993**, show
22,55 **Hammer**,

Primantenna Supersix

19,10 **Quante Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv

18 — **Quattro ragazzi** ter, telefilm
19 — **Sport 4**
20,30 **Sedicesti**, film tv
22 — **Juve-Toro news**
22,30 **Lampade di**
23,15 **blu**

Quinta Rete

19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**, cartoni
20,30 **Gunsmoke return to Dodge**,
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon

18,45 **La ricetta del giorno**
19 — **Pianeta Terra**
21,30 **Fiori di zucca cloaca**
Cremonese - Juventus, calcio serie A

Rete 9 Tal

20,25 **Settegiorni**
20,50 **L'ala di Falamoca**
21.15 **Domile n'andi Turin**, commedia
23 — **Telegiornale 9**
23 — **Settegiorni**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv

8,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
Erreuno notizie
20 — **Telegiornale**
20,30

Telecampione

20 — **Il ghepardo**, documentario
20,30 **Facciamo facile**
21 — **L'isola di corallo**, film
I nuovi confini della scienza, doc.

G.R.P.

18,30 **Calafuria**,
19,45 **Doc Elliot**, telefilm
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
22,30 **Grand hotel**, film
0,30 **Avanguardia**
1 — **Cyclops**,

Rete Canavese

18 — **shop**
19,30 **vese sette**
21 — **gioco**, sport
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Block notes**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 5-1-1993**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **, film**
Settegiorni

7 Piemonte

20,40 **Gli imboscati del reggimento**, film
Informa it
— **Switch**, telefilm
23,40 **Informa 7**
24 — **I nostri vicini sono tra noi**, film
1,55 **Cinestache in video**
2 — **Switch**, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30. L. 10.000/8000
Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Ambra — Tel. 252 079 — Or.: 15/16/20/22,15 — Lire 6000 posto unico
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 09' Fantaventura

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or. 17,30/20/22,30 — Lire 10.000 posto unico
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Bouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or. 17,30/20/22,30 — Lire 10.000 posto unico
Carlito's way ☎
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' Thriller

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,15 — Lire 10.000/8000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h Cart. anim.

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 — Lire 6000/7000
Film al minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — : 17/19,30/22,15 — Lire 10.000/8000
La casa degli spiriti ☎
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Moderno — Tel. 252.707. Orario: 16/17,20/19,40/22,15 — Lire 10.000/8000
Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18'

ACQUI T[illegible]
Ariston — Tel. (0144) 322.695 — Or.: 15 — Lire 8000/7000
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, aggrovigliato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 15 —
Insonnia d'amore ☎
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

[illegible]
Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 14,30 — Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Cine Poli — Or.: 15,30/1[illegible] 20,20/22,20 — Lire 10.000 posto unico
Il figlio della Pantera Rosa ☎ [illegible] '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 14,30 — Lire 10.000/7000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

[illegible]
Moderno — (0143) 78.269. Or.: 14/15,30/17,10/18,40 20,30/22,30 L. 8000 p. unico
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

[illegible] (0143) 81.411 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 8000 p. unico
Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

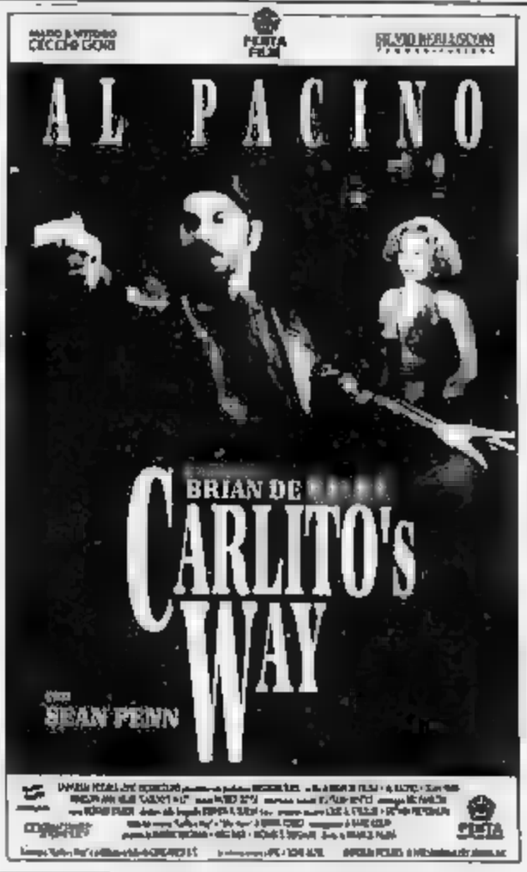
CARNEVALE [illegible]
La [illegible] — Tel. (0143) 82.855 — Or.in. 15,30/Ult. 22,30 — L. 7000/4000
Anni 90 - Parte II ☎
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

TORTONA
Sociale — Tel. 861.325 — Or.: 15 — Lire 9000 posto unico
Il figlio [illegible] Pantera R[illegible] ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

VOGHERA
Arlecchino — Tel. (0383) 648.184 — Or.: 14/16 e 20/22,20 — L. 9000 p. unico
Fantozzi [illegible] paradiso ☎
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, aggrovigliato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

per sapere dove andare al cinema consulta le rassegne telefoniche del Gruppo Telecinema — chiama il **144·66·0919**

«Brian De Palma dispone di un talento cinematografico semplicemente strepitoso...» (Il Messaggero)
«Un film semplicemente strepitoso. Al Pacino grande gangster.» (Corriere della Sera)
«Al Pacino si riconferma il più grande attore di una generazione che di grandi attori ne ha sfornati parecchi» (La Repubblica)



pbv

E ORA ARRIVA IL CARACATACAT!

356 grandi piatti si susseguono uno dopo l'altro.

POLLASTRI ALLA CARACATACAT

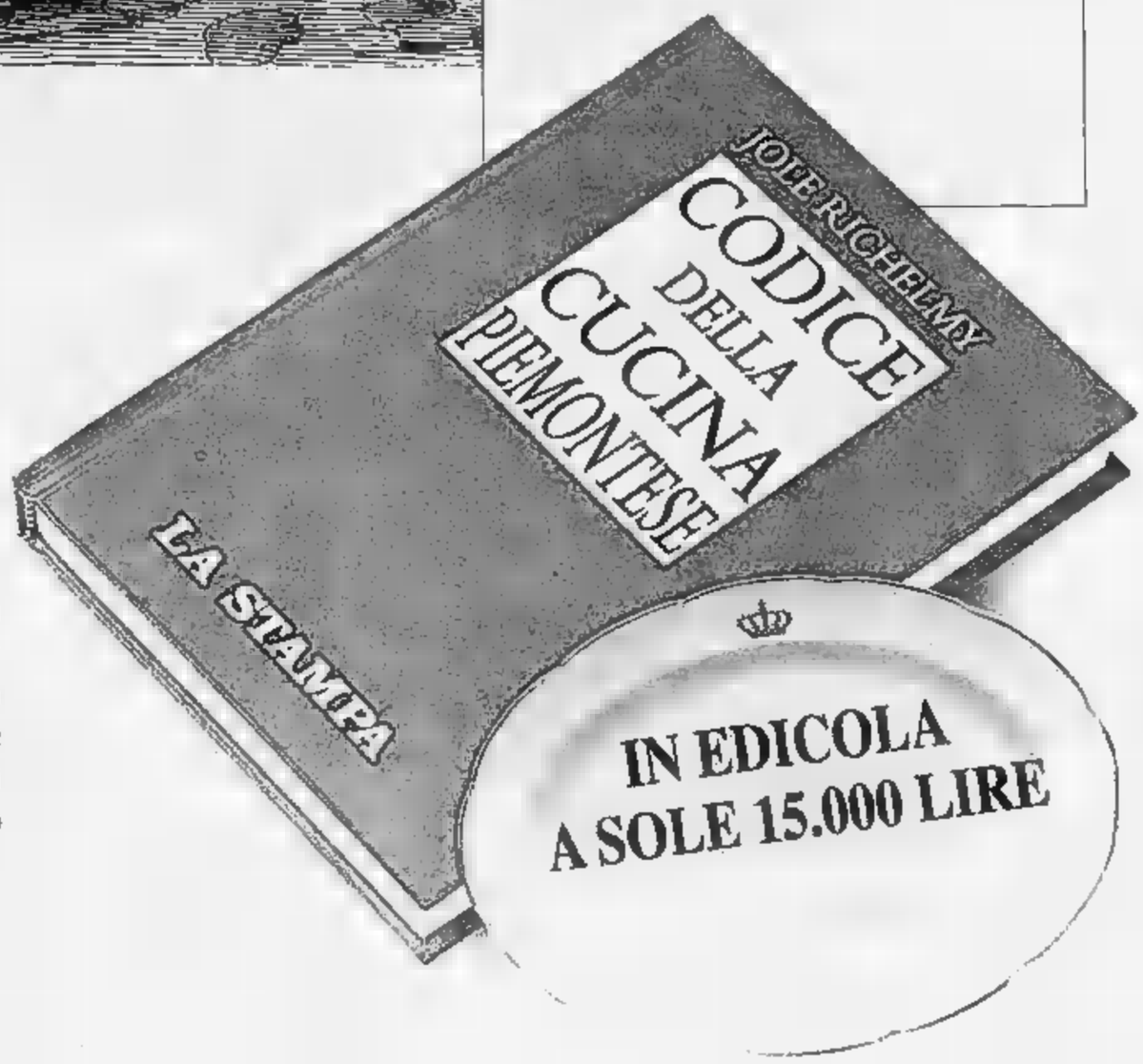
Ingredienti
Pollastri grassi, tartufi, fegato, cipollette cotte, olio, limone, lardo, salsa piccante.

Esecuzione
Disossare dei pollastri grassi e riempirli di tartufi, fegato, cipollette cotte.
Passarli con olio e limone e farli cuocere alla graticola, unti d'olio, con fette di lardo sopra e sotto affinché restino bianchi. Servirli con salsa piccante.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.



Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

Statistiche a raffronto col '92: per riemergere i mandrogni devono evitare i pareggi inutili

Grigi, nel passato tanti consigli utili

I tre punti non cambiano nulla, anzi crescono le «X»

ALESSANDRIA. Classifica nuova, classifica vecchia: che cosa è rispetto all'anno passato? E cosa è mutato nella graduatoria dei grigi? Sono stati penalizzati oppure favoriti dal nuovo sistema che premia con 3 punti il successo?

L'analisi è presto fatta. Tra le 18 squadre che compongono il girone A i mandrogni sono tra quelli che hanno più sconfitte al passivo: ben 6 sedici disputate, ovverossia il 37,5 per cento. Peggio ha fatto soltanto il fanalino di coda Palazzolo con dieci. Ma a penalizzare la formazione alessandrina non sono tante sconfitte quanto i mancati successi (appena 3), una media-pareggi elevatissima: 7, che percentualmente parlando significa il 43,75.

Con la classifica vecchia l'Alessandria sarebbe ancor più penalizzato: scivolerebbe in terz'ultimo penultimo posto affiancando lo Spezia con tredici punti. Uno scalino più su andrebbero Empoli, Prato e Pistoiese, mentre uscirebbe dalla playout la Triestina.

Nelle zone alte perderebbe invece la terza piazza il Bologna, scavalcato dal Mantova e raggiunto dai veronesi del Chievo. Al vertice non cambierebbe praticamente nulla: la capolista Spal passerebbe dagli attuali punti a 24, mentre a tre lunghezze inseguirebbe la terribile matricola Fiorenzuola che nella graduatoria attuale è staccata invece di 4 lunghezze.

L'attesa rivoluzione dunque non c'è stata. Nonostante il superpremio, la musica non è cambiata. Al rischio della sconfitta molti allenatori hanno preferito pareggi incolori. E sono le stesse cifre a confermare che si è verificata alcuna controtendenza. Anzi si è successo proprio l'opposto. Su 144 gare disputate i pareggi sono stati (43 per cento); l'anno scorso invece dopo 18 turni le gare nulle erano state dieci di meno, una percentuale decisamente più bassa (36 per cento).

Anche se i tre punti hanno «stravolto» le graduatorie, non sono comunque mancate psicosi di inizio campionato, così come l'anno scorso si era vissuta in modo intenso da parte delle difese quella del «retropassaggio al portiere». A proposito di patemi anche l'anno scorso di questi tempi l'Alessandria era in una situazione di classifica analoga. Si trovava infatti terz'ultima, peraltro appaiata ad altre quattro compagini. Ma nel '94 per ritornare a galla non basterà ripetere le prestazioni dell'anno (molti pareggi, soprattutto esterni) di febbraio e marzo. Il segno «X» è da considerarsi in fuorigioco.

Piero Abrate

I grigi non riusciti ad andare a segno al «Fausto Coppi»: le abbondanti piogge degli ultimi giorni hanno trasformato il terreno in un acquitrino. Il Derthona, allenato da Gigi Manueli, ancora una volta si è dimostrato collettivo ben impostato in tutti i reparti

Nessun gol

Test nel fango col Derthona

TORTONA. Il maltempo l'ha fatta da padrone impedendo a Derthona e Alessandria di disputare un'amichevole più spettacolare. Il risultato finale di 0-0 dimostra quanto sia stato arduo per i giocatori entrambe le squadre controllare il pallone un terreno inzuppato.

Ciononostante i «deoncelli» di mister Gigi Manueli hanno confermato quanto positivo espresso finora nel torneo di Promozione, dando vita nel primo tempo, ad alcune azioni interessanti ed insidiose lo scattante Fotia, Luongo e Sperati.

Nelle file dell'Alessandria mister Roselli ha presentato una novità nei 45'iniziali rispetto alla precedente amichevole di Felizzano: il giovane Giorgi terzino destro, in marcatura con Maurino (Bonadei è ancora influenzato). Inoltre Siroti assolto il compito li- e Perugi ha giocato nel ruolo di mediano con Maddè a sinistra, Zanuttig, Lazzini ed Avallone centrocampo ed attacco a due punte: Terzaroli e Serioli. Bianchet e Galletti non sono stati utilizzati, pur allenandosi a parte.

Nella ripresa l'allenatore dei grigi ha apportato alcune varianti tattiche. Fuori Giorgi e dentro l'altro giovane promettente della Berretti, Rello, a coprire la fascia sinistra Perugi spostato più avanti sulla destra e Tonini libero al posto di Siroti diventato stopper.

Pugliatti ha sostituito Terzaroli ed Igor Zaniolo ha fatto coppia con Serioli. Per Zaniolo si è trattato della prima uscita ufficiale dopo l'infortunio riportato durante la gara casalinga con la Carrarese.

Ancora assente capitan Sabato che purtroppo deve prorogarela l'assenza dai campi di gioco almeno per altri venti giorni a causa di una piccola lesione ai legamenti del ginocchio infortunato a Mantova. **SAWS[r. g.]**

Il centrocampista dei grigi Paolo Terzaroli schierato da Roselli nel primo tempo

La Valenzana a Pietrasanta intende mettere fine alla serie negativa di risultati

«In Toscana contro la tradizione»

All'andata i rossoblù si imposero per 1 a 0: in quell'occasione fu Dadda il trascinatore della compagine orafa. L'ex giocatore del Trecate rientra dopo l'infortunio. In campo anche Negri: non è stato squalificato

VALENZA. Orafi a Pietrasanta, per il rilancio. Quello il proposito del clan rossoblù, che però non nasconde le insidie. «In terra toscana sempre tartassati - osserva il presidente Omodeo -, spero che oggi ci sia un'inversione di tendenza, l'arbitro a decidere in modo equo».

Il ricordo dell'andata stimola l'ottimismo: la Valenzana vinse per 1-0, con un gol di Valeri su rigore, fu Dadda il match winner. «Giocò in modo splendido, a tutto campo - puntualizza il ds Ezio Maggi - facendo impazzire i difensori avversari, incontenibili». I toscani rimediarono in qualche modo ai numeri ubriacanti dell'attaccante per 63 minuti, poi lo buttarono giù in area e rigore sacrosanto. «Dadda illuse tutti - si lamentano i tifosi -, ci fece credere in un campionato d'avanguardia, invece siamo coda, a lottare per la salvezza». Purtroppo l'ex bomber del Trecate ha avuto diversi problemi fisici che hanno condizionato il rendimento. Stessa sorte per Valeri, colpito di a La Spezia, nella gara con la Migliarinese. «Sono praticamente senza punte da 6 domeniche - sbotta mister Antonio Simoniello - in queste condizioni diventa difficile impostare un programma-salvezza». Oggi però torna Dadda e il cuore si apre alla speranza. Altre buone notizie giungono dal fronte ammonizioni: Negri non è squalificato, come si credeva, così potrà scendere regolarmente in campo. «Per la prima volta, potrò schierare una squadra orfana del solo Valeri - commenta Simoniello -. Esistono le premesse per una buona prestazione».

Intanto, cresce l'attesa dei tifosi sui promessi rinforzi. Tutti si augurano che vengano superate le difficoltà relative al tesseramento del controcampista Finardi. «Sapremo qualcosa la prossima settimana», annuncia Omodeo. Probabile formazione della Valenzana: Merlone, Monnetti, Morenco; Bissolti, Negri, Cadamuro; Vescovo, Costantino, Dadda, Degli Esposti, Schiavone. **[r. c.]**

A destra, in azione la mezzapunta della Valenzana Maurizio Degli Esposti

Da sedici anni è il «faro» del Monferrato: ha segnato 80 gol

Casalone come «Lone ranger» un duro dall'aspetto fragile

SAN SALVATORE. Ha l'aspetto fragile, con quel suo fisico longilineo e la statura media, invece è un «duro» tanto che qualcuno l'ha soprannominato «Lone ranger», ricalcando il mito di un personaggio dei fumetti Anni Cinquanta. E in campo lo nota sempre, anche ha 37 primavere. Piero Casalone è l'anima Monferrato: impersona la continuità nella società che, con i suoi 4900 abitanti, rappresenta la più piccola realtà territoriale dell'Eccellenza.

Generoso come pochi, non si arrende mai. «E' un esempio per tutti, in particolare per i giovani - rivela il presidente Pietro Roncati -. Vorrei averne tanti di ragazzi come lui». Il presidente usa il nomignolo affettuoso di «ragazzo» per indicare Casalone, che però non è più tale: è uno più anziani calciatori in attività, forse il primo del Piemonte, di quello con maggior militanza nella stessa squadra. Gioca nel Monferrato da 16 anni, ha portato la squadra dalla Prima all'Eccellenza, segnando 80 gol.

Si è formato nelle giovanili del Casale, salendo rapidamente nella considerazione dei tecnici, sino a debuttare prima squadra, ai tempi della fusione con la Junior, in C. Poi, il trasferimento al Pontestura, dove disputa due stagioni in Prima. «Lo contattammo lì - racconta Angelo Serramondi, attuale responsabile del settore giovanile narzolellato -. Lo conoscevo bene e sapevo quanto valeva». Assieme a Serramondi, all'epoca capitano del Monferrato, c'erano il portiere Costanzo (ora è segretario del club sansalvatorese) e l'allenatore Tinazzi.

«Lo strappammo Pontestura e fu un'autentica fortuna - prosegue Serramondi -. E' uno degli atleti più bravi e più seri che abbia conosciuto». Tecnicamente assai dotato, Casalone usa il destro e il sinistro con pari efficacia, sfruttando le naturali doti di elevazione per colpire con grande precisione anche di testa. «Può ispirare l'azione oppure mettersi a fare il mastino sull'avversario più pericoloso - spiega mister Petrucci -: un punto di riferimento prezioso».

La domanda che assilla i tifosi gialloblù è una sola: per quanto tempo resterà noi? Due anni fa, Casalone parlò di abbandono, poi s'incontrò col tecnico e il progetto rientrò. «Quest'anno non n'è neppure parlato - assicura Roncati -. Piero punta ad eguagliare il record di Mandracchia, che ha giocato sino a 40 anni».

L'interessato si schermisce: «Non credo di potercela fare, ma ci proverò». E c'è un altro «dettaglio» nella vita del centrocampista gialloblù: il calcio è stato per lui «galeotto», nel senso che gli ha fatto trovar moglie. «Ero la segretaria del Monferrato - Patrizia Pasino - e quel ragazzo taciturno che in campo dava spettacolo, mi piacque subito». Dall'unione, è nato Andrea, che oggi ha 6 anni. ereditato la passione del padre - aggiunge Patrizia -, gioca già al calcio».

Il Monferrato si prepara ad un passaggio di testimone.

Rodolfo Castellaro

Carlo Alberto Mercandelli è alla sua sesta partecipazione alla Parigi-Dakar

La maratona africana dopo il giro di boa si appresta a fare ritorno a Parigi: arrivo il 16 gennaio

Dakar, Mercandelli conquista otto posizioni

Il driver monferrino si trova adesso al trentasettesimo posto

CASALE. Il motociclista lose Carlo Alberto Mercandelli inizia recuperare posizioni nella classifica generale della Parigi-Dakar-Parigi, che ha visto ai via i migliori tra gli specialisti internazionali di raid africani.

Al giro di boa di Dakar, a metà del percorso (infatti quest'anno per la prima volta la gara non si conclude nella capitale senegalese: il traguardo è stato allestito a Parigi dove i concorrenti devono ora fare ritorno), il monferrino è risalito di ben otto posti.

A Dakar era arrivato al quarantacinquesimo posto. Attualmente è al 37° prima della decima tappa che è terminata ieri a tarda sera, e che si è tenuta nel deserto africano della Mauritania. Una tappa quest'ultima di 580 chilometri molto selettiva, almeno sulla carta. Infatti, prevedeva una speciale, la tappa «marathon» di chilometri, divisa in due e in gran parte da percorrere senza assistenza tecnica.

Il raid Parigi-Dakar è comunque sempre dominato nella classifica delle moto da Orioli, il friulano in sella ad una Cagiva, che precede Mercandelli una decina di ore in classsifica generale.

Ma tra i quasi cento motociclisti che sono partiti da Parigi lo scorso 26 dicembre molte sono state già le defezioni, dovute alle difficoltà del tracciato, prima attraverso il continente europeo in climi molto freddi, poi tra le dune e le rocce del deserto. Diversi i guai tecnici e gli incidenti che hanno bloccato molti partecipanti.

Nelle sei tappe che endividono la Mauritania da Parigi, dove il 16 gennaio si concluderà gara, Mercandelli cercherà certamente di strappare altre posizioni in classifica.

La sua moto, una Yamaha TT 350, è uno dei modelli che gli sono più congeniali. Con una macchina simile ha conquistato due volte il rally dei Faraoni, nel e nel 1992. La gara comunque è ancora lunga. Si snoderà fino 13 gennaio in Africa, tra territorio di Mauritania e Marocco. Poi, da Melilla in Marocco, la carovana di automezzi e moto si imbarcherà per raggiungere Motril in Spagna.

Da lì si partirà per le ultime due tappe «europee». Il 16 conclusione ufficiale Eurodisney. giorno dopo la grande cerimonia di premiazione a Parigi agli Champs Elisées dove gli organizzatori hanno previsto la costruzione di un grande podio a forma di duna del deserto.

Mercandelli ha partecipato alla Dakar altre cinque volte negli anni passati. Ma solo una volta l'ha portata a termine, nel 1990: allora aveva gareggiato una Gilera 600. **[r. f.]**

Il casalese è uno specialista di raid

TRIBUNALE DI CASALE
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO N. 53161
MONOCELL Srl
Giorno 27 gennaio 1994 ore 11,30 Giudice Delegato dott. Masolli procederà vendita incanto unico lotto complesso aziendale in Tortona (Al). Presentazione domanda cauzionata con assegno circolare di L. 294.000.000 entro il giorno 26 gennaio 1994 ore 13.
Per informazioni rivolgersi Cancelleria Fallimentare Tribunale Roma oppure Curatore tel. 06/3230043-4 Coadiutore tel. 0131/820309.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
15100 ALESSANDRIA
Via Vochieri, 60
Tel. 0131 442.543-442.544
CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 452.154-452.161

Venerdì 14 Gennaio.

Franco Turcati Adv

La Fille mal gardée

Balletto in tre atti ■ Musica di Louis-Ferdinand Hérold
Adattamento e arrangiamento musicale di John Lanchbery
Coreografia: Sir Frederick Ashton ■ Scene e costumi: Osbert Lancaster

Interpreti: Sandra Madgwick/Dorcas Walters/Miyako Yoshida/Ravenna Tucker/Sherilyn Kennedy
Irek Mukhamedov/Sergiu Pobereznic/Michael O'Hare/Joseph Cipolla/Kevin O'Hare

THE BIRMINGHAM ROYAL BALLET
Diretto da Peter Wright

Orchestra del Teatro Regio
Direttori: Philip Ellis/Paul Murphy

Repliche:
Gennaio 15 (ore 20,30) - 16 (ore 15) - 18 (ore 15) - 19 (ore 20,30)
20 (ore 20,30) - 21 (ore 20,30) - 22 (ore 20,30) - 23 (ore 15)

Il Balletto. Così vivo, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Una scena de La Fille mal gardée. Fotografia di Leslie e Spain

INCONTRI CON IL BALLETTO INGLESE
Piccolo Regio, 11/14 Gennaio
PROIEZIONI
11-12-13-14 Gennaio, ore 17 e 20,30
PRESENTAZIONE DEL BALLETTO
11 Gennaio, ore 20,30
TAVOLA ROTONDA
13 Gennaio, ore 17
In collaborazione con The British Council di Roma

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

I biglietti per La Fille mal gardée sono in vendita presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima dello spettacolo

NUMERO VERDE 167 - 807064

Al liceo D'Azeglio polemica per un articolo apparso sul «Ecce Homo»

«Meglio un'onesta dittatura»

Il giornalino è tornato a colpire

«Democrazia? No grazie» è il titolo di un articolo di Ecce Homo, il giornalino del liceo classico D'Azeglio uscito un anno fa a cura di alcuni ragazzi della sezione F, dove insegna storia e filosofia il revisionista Francesco Coppellotti. L'autore dell'articolo - Gianrico Gambino - rievoca due scene». Quella del giovane cinese che si parò dinnanzi a un carro armato a Pechino nell'89. «La macchina militare cinese schiacciò lui e chi come lui si opponeva alla dittatura comunista». L'altra scena è a Mosca dove «i contestatori lottavano contro la democrazia, la quale, democraticamente, li ha presi a cannonate».

E scrive: «Chiunque abbia pensato alla parola democrazia quale sinonimo di tolleranza è stato disilluso dagli eventi di Mosca così come dovrebbe osservo da quelli della Somalia. Allora se ne deve trarre una conclusione: non è forse meglio una onesta dittatura, sia essa fascista o comunista, ad un'entità menzognera e indefinita, che si è ormai resa responsabile di efferati delitti, degni di un comandante delle SS? Personalmente opto per la sincerità, se devo morire voglio sapere di che cosa...».

Che accade al D'Azeglio, liceo di profonda tradizione democratica, che ha visto [illegible] sacrificarsi per la libertà personaggi come Leone Ginzburg, Primo Levi, Norberto Bobbio? Ecco Homo già lo [illegible] anno aveva riportato un articolo filofascista scatenando lunghe polemiche.

A difesa di questo giornalino (finanziato coi fondi della scuola) intervengono due studenti [illegible] F che ne curano la redazione, Simona Gullace: «Le pagine sono aperte al dibattito, provocatorie per stimolare il confronto di idee. Collaborano una trentina di persone, anche professori o ragazzi di altre scuole. Io stessa ho scritto l'intervista al direttore de La Stampa che appare su questo numero. Sono stufa di spiegare che il giornale non è fascista proprio perché ognuno può esprimere le proprie idee». Giovanni Capano: «Il giornale riporta opinioni di matrici diverse. Ciò che dice Gambino è opinione sua. E' la caratteristica di Ecce Homo lasciar spazio senza una linea prefissata».

A questo numero hanno lavorato alcuni ragazzi della F e della G, parecchi esterni, un allievo del professor Coppellotti, lo stesso Coppellotti, docenti insospettabili. La presidenza ha chiesto un controllo preventivo. Nel rispetto della libertà di idee ha fatto un'unica censura. Riguarda un aggettivo che aveva un pesante significato: un «cosiddetto» che precedeva la parola «olocausto» in un intervento polemico del professor Coppellotti.

Gianrico Gambino, autore dell'articolo sulla democrazia, è un ex allievo di Coppellotti. «Maturo» nel '90 ora è studente al terzo anno di Scienze Politiche. «Curo la grafica di Ecce Homo» dice, «Mi piace scrivere vorrei fare il giornalista. Sono intervenuto l'anno [illegible] dopo le polemiche. Faccio qualche pezzo». Oltre a quello citato Gambino si è cimentato con la recensione del libro «Altri Lager» per proporre una reinvenzione della storia in cui il generale Eisenhower è visto come criminale di guerra «per scoprire il vero volto della democrazia americana».

Dice: «Ho estremizzato per far capire che, se democrazia è quella che stiamo vivendo, è meglio parlar chiaro e non prenderci in giro». Si definirebbe fascista? «Non in termini così brutali, mi interessa il fascismo come fatto storico. Oggi credo che occorrano più politici e meno politicanti, penso a chi opterei per chi offre più rigidità nel gestire la cosa pubblica, non importa se l'offerta viene da destra o da sinistra». Se l'accostamento fosse possibile, tra Mussolini e Occhetto chi sceglierebbe? «Mussolini». Che cosa le ha lasciato l'insegnamento di Coppellotti? «Un grande amore per la storia e per la provocazione».

Maria Valabrega

Gianrico Gambino Nel grafico un esempio delle risposte degli studenti al questionario sull'utilità delle forze Onu in Somalia e Mozambico

SE LE NOTE SERVONO PER DANTE

Se un liceo accetta che su un suo giornalino si affermi che alla democrazia è preferibile il fascismo e il comunismo ha il dovere di proporre dibattito con l'apporto di esperti. E' un'occasione per portare la storia e la filosofia dai libri nella realtà quotidiana. E' utile conoscere quel che pensano gli studenti, ma non si dica che ognuno può leggere gli articoli e farsi una opinione: la scuola si va per apprendere e imparare a ragionare. Se è necessario il contributo delle note per capire Dante, sarà pur necessario un contributo di docenti per chiarire idee e conclusioni sconclusionate.

REDAZIONE

I RAGAZZI FUORI [illegible] SCUOLA

Che cos'è democrazia?

«Oggi c'è troppa confusione»

D'AZEGLIO ore 12. I ragazzi escono frettolosi sotto la pioggia che cade fitta, ma accettano di commentare l'articolo di Ecce Homo sulla democrazia, anche se il giornale sembrano ricordarselo in pochi.

Democrazia o dittatura? Massimiliano Bonichi, prima E: «Non mi interessa certo quel tipo di democrazia che a Pechino e a Mosca ha mandato i carri armati contro la gente. Vorrei quella vera che aiuta i cittadini a stare meglio, che li rispetta. Mi piacerebbe un'Italia come fu la Francia repubblicana di De Gaulle». Odone De Sievert, prima H: «Vorrei un governo anche "forte" purché in grado di governare».

Giuseppe Griffi, allievo di prima A: «La democrazia oggi è confusa, in crisi, difficile da interpretare. Come la vorrei? Credo che le parole "onestà" e "trasparenza" possano dare una idea». Matteo Cortese di prima H non è tanto pessimista: «La democrazia italiana non è del tutto sbagliata. Ma occorrono uomini onesti e progressisti per farla camminare. Forse ci stiamo arrivando». Umberto Sibelli di prima B fa un salto nel passato: «Democrazia sì, ma con il re. Una sola persona che sappia decidere e comandare in modo intelligente». Alessandro Sabena di prima A replica severo: «Prima o poi chi piglia le redini e diventa un dittatore. Preferisco una democrazia con pochi partiti. Meglio se c'è soltanto una destra e una sinistra».

Gli studenti di fronte al D'Azeglio: «Alla democrazia non si può rinunciare»

«La dittatura è sempre negativa» dice Marco Gastini di prima A «Non si può rinunciare alla democrazia. Per significa permettere a tutti di partecipare allo sviluppo della vita sociale e politica del paese». Francesco Ferlito è un idealista: «Dittatura vuol dire negare la libertà di idee. Mi piacerebbe una democrazia di tipo ateniese, basata sulla partecipazione di tutti attraverso i referendum per la gestione della pubblica. Ma credo sia difficile da realizzare». Eloisa D'Orsi è abbastanza ottimista: «Credo sufficienti alcuni correttivi in Italia. Abbiamo avuto governanti stupidi e disonesti. Occorre sostituirli persone che vogliano davvero l'interesse del Paese, cioè l'interesse di tutti noi».

Dal fondo del gruppo emerge una voce che dà nome e cognome ed afferma: «Io sono per la dittatura, la voglio forte e con un braccio armato che faccia rispettare le regole del gioco». Una valanga di proteste sommerge il ragazzino piccolo e bruno. «Sei scemo?» «Dove vivi tu? Cosa ti passa per la testa?» «Sei un fascista». subito arriva un'altra voce: «Non è vero non la penso così, togli quel nome di taccuino». E perché mai? «Perché il nome è mio, le idee sono di quell'altro ragazzo». Un burlone o un fascista che non ha neppure il coraggio di presentarsi?

[m. val.]

SAPER SPENDERE

Pesci d'allevamento Nessuna prevenzione

«NATURALE» è parola abusata da certa pubblicità per attirare l'attenzione dei consumatori frastornati dai sospetti di frodi. Forse per questo Rita F. di Torino, dopo aver letto che «anche i pesci non vengono più pescati nei mari ma sono allevati come i polli e i vitelli», ha una preoccupazione: «In pratica, diamo mangimi artificiali anche ai pesci. La notizia mi ha molto colpita. I medici oggi consigliano di mangiare pesce che fa bene alla salute, non vorrei che il pesce d'allevamento fosse invece poco raccomandabile o non avesse lo stesso valore nutritivo di quello che nasce, cresce e vive libero in mare».

Il dottor Renzo Pellati, esperto di alimentazione e di igiene, non è affatto preoccupato dall'esistenza di allevamenti intensivi anche per i pesci. Sostiene: «Un terzo del pesce che consumiamo a tavola proviene dall'acquacoltura. In Italia nel 1991 la pesca ha fruttato 547 mila tonnellate di pesce; nello stesso anno l'acquacoltura ne ha prodotto 157 mila tonnellate. Nel '92 e nel '93 i dati saranno certo ancora più favorevoli all'acquacoltura, anche a causa dell'inquinamento dell'acque del mare e dello sfruttamento dei metodi di pesca».

Spiega l'esperto: «Oggi in Italia si allevano spigole (branzini), orate, anguille, cefali, cozze, vongole, trote, pesci gatto e storioni. Gli allevamenti intensivi di salmone sono una prerogativa del Nord Europa. Indubbiamente i pesci d'allevamento mangiano meglio che nel loro mondo naturale (dove si trovano, purtroppo, pesticidi, detersivi, plastica, petrolio, ecc) e crescono più rapidamente. I mangimi fatti con farina di pesce, scarti di carne, cereali precotti, vitamine, sali minerali, sono sottoposti a continui controlli sanitari a garanzia dei consumatori. La trota, ad esempio, è allevata da parecchi anni e non sopravvive se l'acqua è inquinata.

«Perciò non si deve credere che il pesce d'allevamento sia di scarsa qualità. Lo ha ribadito anche il prof. Edoardo Turchetto dell'Università di Bologna a un recente convegno dell'Istituto Scotti-Bassani per la ricerca scientifica. Le proteine dei pesci di coltura variano tra il 15 e il 18 per cento, esattamente come per le specie libere che crescono spontaneamente, e la percentuale di grassi è generalmente basso anche nei pesci di massimo accumulo. Il colesterolo, presente in tutti i pesci, è esterificato con acidi grassi insaturi e polinsaturi, per cui non produce effetti negativi. Per mantenere una buona salute e ridurre i danni provocati dall'aterosclerosi, i Larn, cioè i livelli di assunzione raccomandati di nutrienti, consigliano di utilizzare il pesce almeno due volte la settimana e non pongono alcun limite per il pesce d'allevamento. La freschezza di questi pesci di acquacoltura è sicura: arrivano sui mercati ogni giorno e questo indipendentemente da condizioni di tempo e stagione.

«Ancora un particolare: non si deve credere che il prezzo sia sinonimo di qualità. Ci sono pesci che costano parecchio perché difficili da reperire sul mercato; altri invece che stanno poco (ad esempio la trota) e sono ineccepibili dal punto di vista nutritivo».

E per restare in tema, ecco una ricetta dall'ultimo libro di Elma Schena e Adriano Ravera: «Ricette per un anno, piatti della tradizione piemontese» (edit. L'Arciere, Cuneo). Anguilla in carpione: pulire con cura un chilo di anguille non troppo grandi, sventrarle e lavarle a lungo in acqua. Asciugarle e tagliare a pezzi di circa 10 cm. Passare nella farina e friggere in olio caldo finché saranno dorate e croccanti. Sgocciolare i pezzi su una carta assorbente e disporli in una terrina. Fare scaldare mezzo litro di aceto e mezzo litro di vino bianco secco con tre spicchi d'aglio, un rametto di rosmarino, tre foglie di alloro, salvia, una cipolla tritata, pepe in grani e sale. Bollire per tre minuti e versare sulle anguille. Coprire e consumare almeno dopo due giorni.

Simonetta

Disagi per gli anziani

Pensioni Inps [illegible] negli accrediti

Ci sono ritardi negli accrediti delle pensioni Inps per migliaia di anziani, che hanno trovato l'accredito bimestrale in banca. Per uno addirittura l'accredito è stato inviato ad un istituto di Settimo. E' andato a reclamare agli sportelli Inps, dove hanno accertato l'errore.

Secondo una stima sarebbero alcune migliaia i pensionati che ritirano l'accredito presso il San Paolo e sono coinvolti in questo ritardo. Situazione più o meno analoga presso altre banche. All'Inps il vicedirettore dott. Caputo spiega: «Si presume che ogni anno cambiano sportello dai tre ai quattromila pensionati. Poi ci sono quelli che scompaiono ed i nuovi. Ecco i motivi dei ritardi. Provvederemo a rimediare».

La direzione dell'Inps di Torino precisa che d'ora in poi sarà in grado di accreditare le nuove pensioni una settimana dopo la chiusura della pratica.

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
SALDI
- ORARIO CONTINUATO - 9.30 - 19.00
POLO RALPH LAUREN
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO TEL.8170223
AUT. CITTÀ DI TORINO DEL 18/12/93 CAT.XI CL.3 FASC.2

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento splendidi modelli di moda e classici nella migliore qualità di cashmere «Two ply»
Es. Pull sottogiacca 2 fili L. 110.000 - Pull scollo «V» 2 fili L. 135.000 - Gemelli donna L. 390.000
Produzione e vendita: Elkay fashions, via Sgambati 26 - MONZA Tel. 039-324.695
PORRETTO (TO) da: BONATO GROSSO Frazione Maraschi 33 - Tel. 011 945.38.65

In occasione dell'Anniversario dell'Apparizione
VENTANA TURISMO SpA
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:
LOURDES
10 - 11 FEBBRAIO 1994
Lire 400.000
- VOLO SPECIALE DIRETTO DA/PER TORINO
- SISTEMAZIONE IN HOTEL IN CAMERE DOPPIE
- PENSIONE COMPLETA
- TRASFERIMENTO IN LOCO
- ASSISTENZA SPIRITUALE
PRENOTAZIONI:
SIGG.RE TIZIANA DAFFARA e LUCIA MANIEZZO
TEL. 011 - 666.2163/3559

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE DI
GIORNALISMO D'IMPRESA
E [illegible]
CON PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE
Via Saluzzo, 14 - To - tel. (011) 668.72.83 - 668.72.26

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - tel. 683.44.26

IPNOSI
ISCRIVITI AI NUOVI CORSI
Diplomi internazionali
IMPARA E RISOLVI
STRESS - ANSIE - DEPRESSIONE - FOBIE
IST - CNV - Scuola di Ipnosi 011

Il 6 Gennaio 1994 è stata inaugurata «La Nuova Darsena», Ristorante sul Po, in Strada Torino, 29 a Moncalieri. Sotto la magistrale guida di Gianfranco Paoli e della sua consorte Fulvia. Lo chef proporrà ogni giorno la sua cucina con specialità di pesce e girarrosto toscano. Per prenotazioni è possibile rivolgersi al nº 011/641141

... Nel rispetto delle antiche tradizioni ciò che di meglio dà il presente... Saper mangiare... ...per bere meglio in compagnia di melodie al pianoforte.
RISTORANTE
La Nuova Darsena

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Pubblicità Gruppo Editoriale Stampa

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura,* sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo,* pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura,* pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X-158, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amérique - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.829

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA "@TM"
Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Domenica 9 Gennaio 1994 ao 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Riaperti ieri pomeriggio il traforo del Monte Bianco, la statale 26 e sette vallate laterali

Dopo la neve esodo con lunghe code

La Thuile raggiungibile soltanto dal Col d'Arpy

AOSTA. Ritorno [illegible] normalità. Sono stati riaperti nel tardo pomeriggio di ieri il tunnel del Monte Bianco e sette delle otto strade chiuse venerdì per il pericolo di valanghe.

La commissione «speciale» di Courmayeur e Pré-Saint-Didier alle 17 ha dichiarato il «cessato pericolo». L'Anas ha riaperto il tunnel del Bianco e la statale 26, chiusa venerdì pomeriggio all'altezza [illegible] Pré-St-Didier per pericolo di valanghe. La decisione per l'apertura è diventata operativa solo più tardi, per consentire alle forze dell'ordine [illegible] organizzare la sorveglianza e disciplinare la circolazione.

In un primo momento è stato consentito il traffico soltanto verso Aosta. Poi [illegible] completa apertura della strada. Da Pré-Saint-Didier sono partiti i primi Tir [illegible] il Bianco. Così come da Les Huches, dove [illegible] fermi [illegible] circa settanta mezzi pesanti.

Ma [illegible] traffico sulla statale 26 si è intensificato alla partenza dei 400 Tir bloccati all'autoporto di Pollein. Un lungo «esodo» che ha coinvolto carabinieri, polizia stradale, guardie forestali e [illegible] della protezione civile. Nel pomeriggio [illegible] ieri code [illegible] camion anche sulla statale per il Gran San Bernardo. Molti camionisti hanno preferito passare dalla Svizzera invece di aspettare a Pollein lo «sblocco» per la Francia.

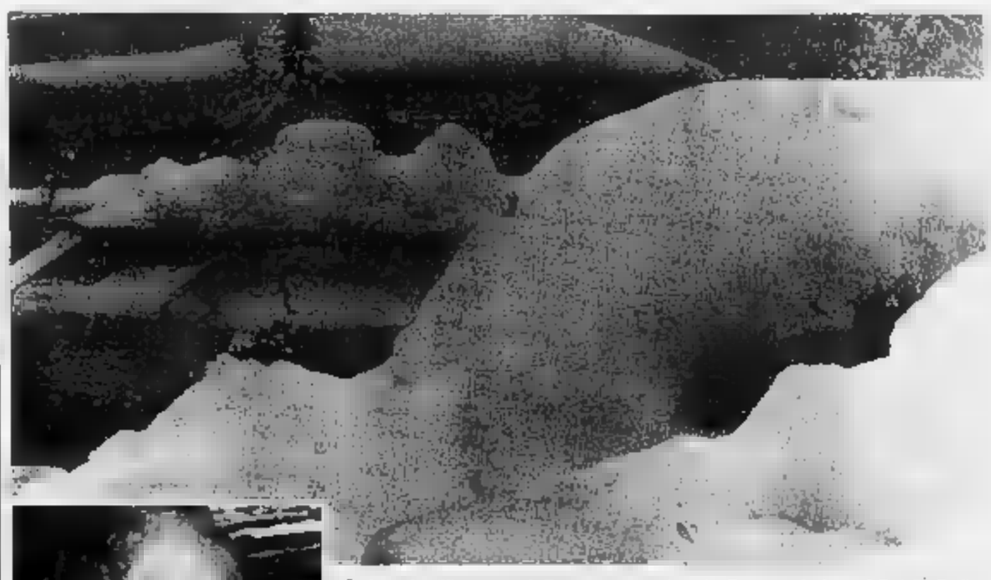
Nelle prime ore del pomeriggio sono state riaperte ieri dall'Anas anche la statale della Valtournenche, che era chiusa nel tratto tra le località Singlin [illegible] Carosello, [illegible] le regionali de[illegible] Valsavarenche, della Val di Rhemes e della Valgrisenche. Il prefetto, in un comunicato, sottolinea però che la circolazione «è consentita solamente agli automezzi muniti di catene ed è rischio e pericolo degli utenti».

Il compartimento dell'Anas, su segnalazione delle commissione antivalanghe [illegible] Cogne, ha riaperto ieri pomeriggio anche la statale 507, chiusa per «precauzione» dal bivio per Ozein all'abitato di Epinel, dove è caduta [illegible] piccola slavina, che non ha però raggiunto la strada.

Riapertura del traffico anche sulla statale [illegible] della valle del Lys, che l'Anas aveva chiuso tra Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité. Nella mattinata di ieri la circolazione [illegible] tornata alla normalità anche sulla regionale di Saint-Barthélemy.

L'Anas non ha invece ancora stabilito l'apertura della strada [illegible] Thuile da Pré-Saint-Didier. Il paese si raggiunge solo dal col d'Arpy. «Il rischio di caduta valanghe - dice Marilina Amorfini, responsabile della protezione civile - [illegible] ridotto, anche se rimane elevato».

Il miglioramento delle condizioni atmosferiche, l'abbassamento della temperatura e l'assestamento della neve hanno permesso la riapertura delle strade. La protezione civile invita gli automobilisti a spostarsi solo [illegible] caso di necessità. Per evi[illegible] anche le code. I Tir potranno circolare soltanto fino a mezzogiorno di oggi. «Cautela» raccomandata anche agli sciatori. Sconsigliato il fuori pista [illegible] lo sci alpinismo. [r. s.]



Il piazzale all'ingresso di Courmayeur e Angelo Grange, sindaco di Pré-St-Didier

LE PREVISIONI

Il maltempo in calo

Per oggi le previsioni meteorologiche indicano in Valle d'Aosta [illegible] attenuazione [illegible] maltempo, [illegible] annuvolamenti meno intensi e qualche precipitazione residua a carattere sparso. Per domani è previsto l'arri[illegible] di una nuova perturbazione [illegible] origine atlantica, con nevicate alle quote superiori ai 1200-1300 metri [illegible] pioggia [illegible] quelle più basse. La [illegible] ondate di maltempo dovrebbe essere meno intensa [illegible] quella che ha causato la chiusura delle strade dei giorni scorsi, che adesso riguarda il Centro Italia e poi arriverà fino al Sud d'Italia. La nevicata e la pioggia cominciate il giorno dell'Epifania e terminate soltanto ieri sera sono state molto intense e a carattere diffuso perché alle correnti atlantiche in arrivo sulle Alpi [illegible] sono unite altre più calde [illegible] umide provenienti da Sud-Ovest. Il fenomeno non si ripeterà nel fronte [illegible] cattivo tempo previsto per lunedì, le precipitazioni saranno (nelle previsioni) molto meno intense. In Valle d'Aosta ancora per un paio [illegible] giorni le temperature minime sono previste al di sopra delle medie stagionali, [illegible] poca differenza con le massime. Ieri la temperatura più bassa è stata di 2 gradi sopra lo [illegible] [illegible] 6 [illegible] massima. Dalla prossima settimana vi dovrebbero essere giornate con [illegible] minime sotto lo zero. La situazione generale del tempo si presenta con una vasta zona di alta pressione sul Sud dell'Europa e sul Mediterraneo, che fa arrivare sulla Valle perturbazioni originate [illegible] Ovest, sull'Atlantico. [b. bas.]

BELFROND
2° IN COPPA

Sul podio del gigante

Matteo Belfrond (nella foto) ha ottenuto il miglior risultato della sua carriera in Coppa del Mondo. Si [illegible] piazzato secondo a Kranjska Gora. SERVIZIO A PAGINA 45

Trasporti, l'ex dirigente regionale Piergiorgio Vivoli interrogato sulla «Par.Val»

«Non preparai io quella delibera»

Secondo gli inquirenti, l'ex presidente Augusto Rollandin era socio «occulto» di quella azienda e aveva «spinto» la decisione della giunta per lo stanziamento di 6 miliardi. Lo scopo: acquistare Savda e Sadem

AOSTA. L'ex dirigente dell'ufficio trasporti della Regione, Piergiorgio Vivoli, di nuovo sotto interrogatorio. Questa volta sono stati gli agenti della sezione di polizia giudiziaria del tribunale a raccogliere la sua testimonianza. L'argomento: la delibera dell'86 con cui la Giunta regionale [illegible] approvato il finanziamento di 6 miliardi e vantaggio della «Par.Val», la società che acquistò le aziende di trasporti Savda e Sadem. Per gli inquirenti, l'ex presidente Augusto Rollandin possedeva azioni per un miliardo della «Par.Val». Il politico unionista non compariva, però, tra i soci dell'azienda: utilizzava come «prestanome» lo studio dei commercialisti Silvano Giansoldati e Andrea Leonardi.

La polizia giudiziaria ha interrogato Vivoli per sapere chi aveva portato in giunta la delibera dei [illegible] miliardi in favore della «Par.Val» e chi l'aveva preparata. La risposta è stata la stessa per entrambe le domande: Augusto Rollandin. Era [illegible] to il politico unionista a decidere di «saltare» l'ufficio diretto da Vivoli per preparare la delibera che lo stesso Rollandin portò [illegible] Giunta. Il risultato era stato l'approvazione all'unanimità.

Da sinistra, Piergiorgio Vivoli e l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin

Ci furono pressioni di Rollandin sugli altri componenti dell'esecutivo? «Assolutamente no» hanno risposto gli ex assessori, sentiti dalla polizia giudiziaria, che hanno specificato di essersi «fidati dell'esposizione del presidente». Su questo punto, Vivoli non poteva spiegare molto; l'ex dirigente dell'ufficio trasporti ha però confermato che quella delibera «passò sopra la [illegible] testa». Le [illegible] parole che aveva utilizzato nel primo interrogatorio davanti [illegible] sostituto procuratore Pasquale Longarini: quel verbale finì poi nelle mani dell'ex presidente Ilario Lanivi, anche lui coinvolto nella vicenda dei finanziamenti «illeciti» alle società [illegible] trasporti. Il «postino» [illegible] stato l'avvocato [illegible] compagno di partito [illegible] Lanivi) Adolfo Dujany, che [illegible] approfittato della [illegible] posizione di associato nello studio del difensore di Vivoli, Italo Fognier.

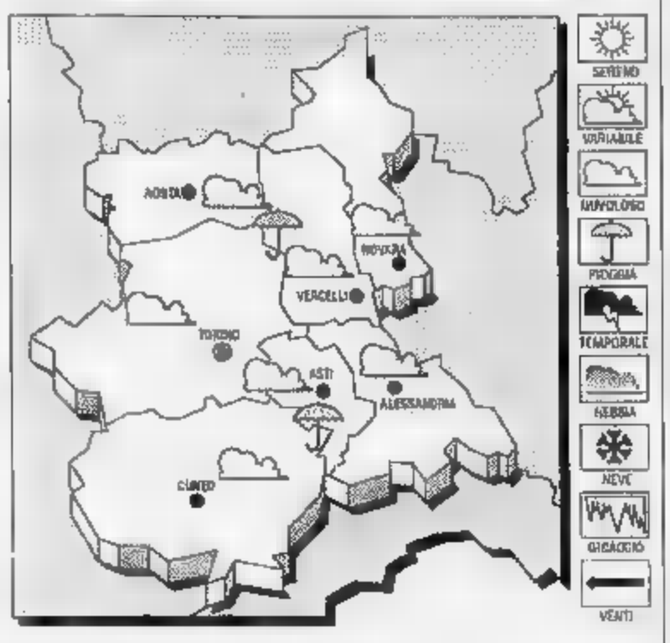
Il riferimento al «caso Par.Val» aveva indotto Lanivi a leggere le affermazioni dell'ex dirigente anche a Rollandin, che poteva finire sott'inchiesta per aver «spinto» quella delibera. I due ex presidenti sono stati, però, traditi dalla microspia che la procure aveva messo nell'ufficio [illegible] Rollandin. [c. lau.]

NUOVI ESTIMI CATASTALI

Per ricorso dei Comuni

Dopo il ricorso di parecchi Comuni sono stati diminuiti gli estimi catastali. Le variazioni «in meno» oscillano tra il 13 e il 20 per cento. SERVIZIO A PAGINA 42

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di residue precipitazioni.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
[illegible] [illegible] sul Nord.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità, [illegible] precipitazioni locali; temperatura [illegible] variazioni.

[illegible]
DI IERI [illegible]
Max: 5; min: 2; media: 3
[illegible] [illegible] FA
Max: 13; min: 2; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7; Novara 8; Alessandria 8; Aosta 5; Cuneo 6; Vercelli 8

L'incidente ieri alle 20,20 sulla statale 26 di fronte alla centrale idroelettrica dell'Enel. La strada bloccata per un'ora

St-Marcel, pensionato muore in auto tornando a casa

Scontro frontale tra due vetture. La vittima era di Aosta, grave l'altro autista

SAINT-MARCEL. Incidente mortale ieri sera sulla statale 26, di fronte alla centrale Enel di Saint-Marcel. Bruno Bosc, 62 anni, originario di Chambave e residente ad Aosta, è morto due ore dopo il ricovero in ospedale. Luciano Di Cristo, 39 anni, abitante a Nus, in frazione Roverey, è rimasto ferito in modo grave. L'incidente ha provocato l'interruzione del traffico per oltre un'ora.

Intorno alle 20,20 Bruno Bosc, alla guida della sua Fiat «Panda» bianca, [illegible] è scontrato frontalmente [illegible] la Volskwagen «Passat» [illegible] Luciano Di Cristo. La dinamica dell'incidente è ancora incerta. Dai primi rilievi dei carabinieri sembra che Bosc fosse di ritorno a casa, ad Aosta, mentre Di Cristo proveniva dalla direzione opposta. Lo scontro è stato molto violento, le due auto [illegible] state [illegible] istrutte. All'arrivo dei carabinieri [illegible] nucleo radiomobile di Châtillon, le due auto erano parallele, entrambe rivolte in direzione [illegible]. Forse nell'urto la «Panda» ha fatto [illegible] «testacoda». Bruno Bosc è rimasto incastrato nell'auto, lo hanno estratto i carabinieri rompendo una portiera con un'ascia.

La Fiat Panda di Bruno Bosc, morto ieri sera in un incidente stradale a St-Marcel

I due feriti sono stati trasportati dalla Croce Rossa all'ospedale. Bosc è stato subito sottoposto a intervento chirurgico, ma alle 22,30 è morto per le gravi ferite riportate. [s. ser.]

Incidente in via Torino ad Aosta quattro feriti, grave una ragazza

AOSTA. Scontro tra quattro auto ieri [illegible] via Torino ad Ao[illegible]. Nell'incidente sono rimaste ferite quattro persone. Una Fuego Renault nera, guidata da Mirko Savioz, 22 anni, di Aosta, all'altezza del bar «Cervino», a causa della pioggia e della alta velocità, urtava la ruota posteriore sinistra di una [illegible] Ibiza, posteggiata proprio davanti al bar.

L'autovettura, di proprietà della Prime leasing e affittata a Vincenzo Gisario di Aosta, finiva contro un'altra macchina parcheggiata, l'Y10 di Rosa Morabito, commerciante, abitante ad Aosta.

Dalla parte opposta della strada arrivava il furgone postale dell'impresa D'Agostino, di Settimo Torinese, guidato da Luigino Gatto, 44 anni, di Settimo. Molto violento lo scontro tra la Fuego e il furgone. Nell'urto la macchina guidata da Savioz ha preso fuoco.

A spegnere le fiamme è uscito il proprietario del ristorante «Le Mouscadin», il primo a prestare i soccorsi. I feriti sono tre giovani che viaggiavano sulla Renault, Paola Castronero, 19 [illegible], di Aosta, Paolo Chenal, 22 anni, di Excenex e Mirko Savioz.

E' rimasto ferito anche l'autista del furgone postale, Luigino Gatto. Paola Castronero è gravè, la prognosi [illegible] riservata per la frattura del bacino e della clavicola sinistra, come è stato accertato in ospedale.

LE NUOVE TARIFFE CONTESTATE

Mercoledì riproposta in Consiglio la delibera sugli aumenti

Niente sconti per l'asilo

Nonostante le proteste dei genitori. L'assessore: «Lunedì cercheremo un accordo ma il servizio è molto costoso e introita soltanto il 15 per cento della spesa»

AOSTA. Tornerà mercoledì in Consiglio regionale la delibera per l'applicazione del piano di riparto dei finanziamenti agli asili nido. Il provvedimento prevede nuove tariffe a carico dei genitori. Il dibattito sulla deliberazione era stato rinviato nell'ultimo Consiglio del 1993, ufficialmente a causa dell'assenza dell'assessore Roberto Vicquery, o letto con l'influenza, ufficiosamente perché il provvedimento aveva scatenato la protesta dei genitori e bisognava tentare di correre ai ripari.

La contestazione interessava gli aumenti delle tariffe, ritenuti eccessivi. Dopo un primo incontro per calmare gli animi, il presidente della giunta regionale Dino Viérin aveva restituito la pratica all'assessore Roberto Vicquéry, che aveva seguito la vicenda dall'origine. All'assessore alla Sanità e Servizi sociali, il capo dell'esecutivo aveva affidato il compito di tentare una mediazione prima del ritorno in aula della deliberazione.

«E come assessorato - dice Roberto Vicquéry - abbiamo programmato l'incontro con i genitori, e anche con gli enti gestori, nella giornata di domani. Non abbiamo preclusioni di nessun tipo e quindi cercheremo di trovare un accordo. Dobbiamo comunque andare al tavolo del confronto consci che il servizio ha un costo elevato (circa 2 milioni al mese per ogni bambino) e introita solo il 15 per cento della spesa».

La nuova delibera regionale prevede tariffe più alte per gli asilo nido

Per Vicquéry «non sarà facile mettere d'accordo punti di vista diametralmente opposti». Secondo l'assessore alla Sanità agli enti gestori hanno accolto con favore la nuova impostazione data al servizio. Parenti e Comuni, da sempre in grossa difficoltà per fare fronte al costo del servizio - dice Vicquéry - troppo spesso l'asilo nido veniva considerato dai genitori un parcheggio. Bisognava cambiare filosofia. Abbiamo cercato di favorire i genitori istituendo il part time, abbiamo anche cercato di incentivare una frequenza regolare».

E l'accusa di costo elevato? «Non ci sembra totalmente giustificata. In sostanza il milione e 45 mila lire al mese per chi ha un reddito superiore a 60 milioni, se si analizza bene la delibera e si tiene conto degli abbattimenti, viene chiesto a chi ha un reddito annuo effettivo superiore ai 90 milioni. Fino a 46 milioni di reddito non ci sono stati aggravi rispetto alle quote precedenti e i ritocchi per redditi superiori sono stati limitati». [a. c.]

Lettera a Roberto Vicquéry

Una mamma scrive all'assessore «Sono stufa delle ingiustizie»

Egregio signor Roberto Vicquéry, sono Annamaria Ragno in Gal, mamma di un maschietto di 15 mesi che frequenta l'asilo nido di Châtillon dal mese di settembre. Io e mio marito siamo lavoratori dipendenti e paghiamo le rette fino all'ultima lira. Per la frequenza del nostro piccolo all'asilo paghiamo ogni mese la quota fissa di lire 100 mila più 18 mila 500 di quota giornaliera, per un totale di lire 400 mila mensili. E' forse poco?

Questo importo è subordinato al reddito di entrambi. Lei si chiederà cosa voglio. Glielo dico subito: sono stufa di assistere alle ingiustizie che continuano a perpetrarsi nei confronti dei lavoratori dipendenti. Quello che mi dà fastidio è vedere e sapere che altri, non dipendenti, siano agevolati. Infatti, non consta che i figli dei lavoratori autonomi paghino a prezzo pieno. Ritengo non sia giusto che io debba mantenere anche i figli di chi guadagna, occultamente, più di me.

Far pagare in base al reddito è cosa deleteria, perché sappiamo molto bene quanto dichiarino i non dipendenti. Se poi, si vuole ancora aumentare l'importo per la frequenza dell'asilo, struttura indispensabile a chi lavora e non ha baby sitter a portata di tasca, vedi nonni e simili, siamo all'esasperazione.

Il nido è un diritto a chi ha veramente pochi mezzi, e non a chi i pochi mezzi li ha, apparentemente. Basterebbe fare un sopralluogo, famiglia per famiglia, compito demandato alla Commissione nido presso il Comune, per rendersi conto che sono solo i lavoratori dipendenti i più danneggiati.

Non parliamo, poi, degli eventuali aumenti che cadrebbero, come una volta, sulle spalle di noi lavoratori dipendenti. Signor Vicquéry, gli asili nido dovrebbero essere gratuiti, almeno uno in ogni Comune, e non pensare di aumentare le rette dei pochi esistenti.

Anna Maria Ragno

NOTIZIE DALLA VALLE

BRUSSON

Il pubblico ha votato il miglior artista della mostra

Si è conclusa la mostra d'arte astratta e figurativa «Vota l'artista», organizzata dal Comune di Brusson e dall'Apt Monte Rosa. Un'iniziativa nuova, che prevedeva un vincitore votato dal pubblico, attraverso cartoline di preferenza. Il pubblico ha partecipato in modo massiccio alla mostra; sono stati estratti a sorte tre delle opere esposte, vinte da altrettanti visitatori. Le maggiori preferenze sono andate al pittore torinese Angelo Nicelli, per la Valle d'Aosta ha partecipato l'associazione Giuseppe Colonnello di Saint-Vincent.

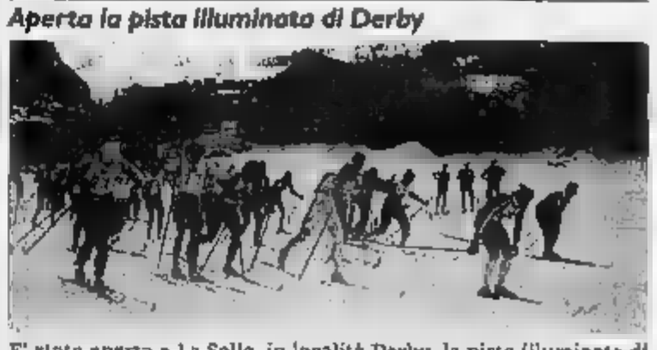
SAINT-VINCENT

Convegno sulle stragi del sabato sera

Per iniziativa del Sindacato italiano locali da ballo, in collaborazione con la Regione, il 14 gennaio a St-Vincent è in programma un «Convegno nazionale sulle stragi del sabato sera». Tema del convegno: «Nuove norme per prevenire gli incidenti automobilistici tra i giovani nelle ore notturne: una posizione mediata tra proibizionismo e libero mercato». Tra i relatori il ministro dei Trasporti Raffaele Costa, i presidenti dell'Aci Saro Alessi e del Silb Bruno Cristofori, il pilota di formula uno della Ferrari Jean Alesi.

LA SALLE

Aperta la pista illuminata di Derby



E' stata aperta a La Salle, in località Derby, la pista illuminata di fondo, dove si può sciare il martedì, mercoledì e venerdì dalle 18,30 alle 20,30. L'iniziativa è della Pro loco, con la collaborazione dello Sci club di La Salle.

AOSTA

Un dibattito sulle vicende giudiziarie della regione

Il movimento verde alternativo ha programmato per martedì alle 21 nel salone polivalente di via Binel a Donnas, un dibattito sul tema: «Vicende giudiziarie. Politica valdostana e unione dei progressisti».

Versamenti fisco

Le scadenze dei prossimi sette giorni

AOSTA. Scade domani il termine per enti e istituti autorizzati a rimettere assegni circolari per presentare la dichiarazione sull'ammontare dei titoli emessi nel trimestre precedente. Vanno versati i contributi integrativi previdenziali e di assistenza sanitaria per i dirigenti riguardanti le retribuzioni dell'ultimo trimestre.

Vanno fatti anche i versamenti dell'ultimo trimestre da parte di chi ha alle dipendenze lavoratori per servizi domestici.

Occorre presentare la revoca scritta all'ufficio Iva dell'opzione per il rilascio dello scontrino fiscale in luogo della ricevuta o viceversa. Si deve denunciare all'Inps l'assunzione nell'ultimo trimestre di lavoratori domestici. Scade il termine per versare, da parte dei gestori di discariche, la tassa sull'ingombro dei rifiuti.

Per giovedì deve fare il versamento alla Tesoreria provinciale, da parte dei Comuni, della quota di diritto accessorio dell'imposta di pubblicità.

Sulla Cogne

Il sindacato risponde alle critiche

AOSTA. Non si smorzano le polemiche sulla privatizzazione della Cogne. Alle critiche del circolo «Lo spiraglio», scese in campo contro il sindacato e contro Bruno Albertinelli (rappresentante Cgil nella Fim, è lo stesso sindacalista a replicare. «Sull'intera vicenda - dice Albertinelli - sarebbe interessante un confronto sugli aspetti che secondo il Circolo hanno visto il sindacato commettere errori».

Per Albertinelli «alternative alla cessione dello stabilimento a privati non ce n'erano. Il piano nazionale Iva prevede per il stabilimento di Aosta la privatizzazione o la chiusura». Secondo il sindacalista della Fim «il giudizio deve essere dato in base a che cosa i Marzorati presenteranno per il rilancio dello stabilimento». Albertinelli conclude dicendo che «in un panorama che vede fabbriche occupate dagli operai per evitare le chiusure, diamo atto alla comunità valdostana di avere ottenuto un importante obiettivo».

St-Christophe, la lettera di un invalido

«Vivo da 7 anni senza l'acqua»

ST-CHRISTOPHE. «In questo antro tetro vegeta Alessandro Rossi». E per Nihal, così è conosciuto da tutti, dopo 7 anni vissuti in una roulotte. Il diritto ad una abitazione decorosa sembra essere concretizzarsi. In una lettera riassume le sue traversie con parole dettate anche da una palese disperazione.

«I due anni è «accampato» in due stanzette, destinate a magazzino, in frazione Fontanalle, di St-Christophe, senz'acqua e servizi igienici, con tugurio - protesta - che mi costa 200 mila lire al mese. Non pretendo un alloggio, ma chiedo di potermi sistemare in una decente, dove non venga calpestata almeno la mia dignità di uomo. L'impianto elettrico, stando alle sue contestazioni, non riflette le normative in vigore e causa una consistente dispersione di energia; per rifornirsi di acqua, poi, è costretto ad attingere a una fontana in un piazzale vicino. «Senza contare - aggiunge - la difficoltà di dovermi "inventare" uno spazio da trasformare in servizio igienico».

Una grave incidente, anni fa, in un campeggio e altri problemi di salute hanno determinato per Rossi un'invalidità riconosciuta del 100 per cento e l'impossibilità di svolgere un'attività continuativa. Dipinge, scrive poesia, confeziona scatole in legno incidendo scritte con il pirografo, «per integrare la pensione - dice - e impegnare il tempo con i miei hobby preferiti». Del caso si sono interessando «Il Germoglio», l'associazione genitori contro la droga. «Una situazione drammatica - dicono gli operatori - per la quale è indispensabile una soluzione immediata, pur riconoscendo i rilevanti ostacoli esistenti nel settore casa».

Ma le rimostranze di Alessandro Rossi stupiscono il proprietario delle stanze che assicura di non aver mai preso soldi per l'affitto, «tanto più - tiene a ribadire - che ho offerto a Rossi questa dislocazione precaria, commosso dalle sue continue disperate insistenze. Non riesco a capire l'accanimento, l'ho aiutato come potevo». [s. l.]

E' allo studio l'apertura di un istituto di credito alternativo

In arrivo l'eco-banca

Si chiama Mag (Mutua autogestione) e si contrappone al sistema tradizionale Non ha scopo di lucro, ma produce capitali da impiegare a favore dell'ambiente

AOSTA. «Ci stiamo interessando per cercare di far anche in Valle d'Aosta una Mag-Mutua autogestione». Sono le parole di Ghigo Rossi, portavoce di un gruppo di otto persone che si sono attivate per creare nella regione una «banca alternativa», da aggiungere alle nove già presenti in Italia, nella maggior parte nel Nord.

Le Mag si contrappongono al sistema bancario tradizionale, sulla linea delle eco-banche tedesche di matrice socio-politica «verde», senza fini di speculazione, ma per produrre redditi che paghino le solo spese di gestione, tassi appetibili per i depositanti e, soprattutto, per finanziare progetti nei settori dell'ecologia, del riciclaggio e recupero rifiuti, del commercio equo e solidale con il Terzo Mondo, dell'agricoltura biologica, dell'integrazione sociale e dell'editoria alternativa.

La Mag deve produrre utili, per remunerare i soci con tassi competitivi e per dimostrare che vi può essere lavoro anche in settori che si solito stentato a trovare finanziamenti dalle banche tradizionali.

I tassi di interesse applicati dalle Mag sono leggermente più alti rispetto a quelli delle altre banche e arrivano adesso al 7 per cento lordo (netto 6,12). La difficoltà maggiore è che per aprire una Mag bisogna partire con una base di deposito di un miliardo. «Una manovra per tagliarci le gambe - dice Rossi -. Ma vogliamo andare avanti lo stesso». [b. bas.]

Gli istituti di mutua gestione sono un'alternativa al sistema bancario tradizionale

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

I mille problemi dell'Ipr di Morgex

L'edificio che ospita attualmente l'Istituto professionale regionale di Morgex presenta diversi inconvenienti con i quali docenti e alunni di tutte le classi sono costretti a convivere quotidianamente.

1. Carenza di spazi. 2. Costante umidità, tanto che le pareti delle aule e del corridoio al piano terra sono ricoperte di muffa e l'intonaco è scrosta. 3. Presenza di cattivi odori dovuti al ristagno dell'acqua nell'impianto fognario. 4. Necessità di lavorare per l'intero arco della giornata con la luce artificiale in quanto le aule sono buie.

Durante l'anno scolastico 1993-1994, inoltre, ha preso il via nella classe 1ª della scuola coordinata dell'Ipr di Aosta, sezione staccata di Morgex, il nuovo corso sperimentale che prevede lo studio di materie come «Laboratorio trattamento testi», per le quali sono necessarie aule speciali attrezzate con computers.

Le carenze strutturali dell'edificio non hanno permesso il regolare svolgimento dei corsi secondo quanto previsto in sede di programmazione dell'attività didattica.

A questa situazione si è fatto fronte, fino a ora, con sopportazione e buona volontà nella convinzione di un imminente trasferimento nella nuova struttura scolastica ormai da tempo ultimata e con l'impianto di riscaldamento già in funzione.

Alle giuste rimostranze di genitori e alunni si è sempre risposto che il cambio di sede sarebbe avvenuto al rientro dalle vacanze natalizie.

Purtroppo, nonostante gli impegni che sono stati presi dai competenti assessorati, neppure questa scadenza è stata rispettata.

Ci auguriamo quindi che abbia fine il gioco di scarico delle responsabilità tra le varie persone preposte alla soluzione del problema perché a noi, direttamente coinvolti, non sembra di vivere in quella Valle d'Aosta che dai recenti sondaggi risulta essere, proprio nel settore scuola, la prima in graduatoria.

Insegnanti e alunni dell'Ipr di Morgex

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300456
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.764 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Cri (0165) 551.564/551.586; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontarias* (0166) 79.466
Valtournenche: *del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.580
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE

Ad Aosta oggi è di turno con orario dalle ore 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, via Martin Emilius.
Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 6: *Aus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*.
Distr. 8-9: *Chambave*.
Distr. 10: *Brusson*.
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*.
Distr. 14: *Issime*.

DI OGGI

Domenica 16 gennaio
Aosta: *Agip*, corso 26 Febbraio (Biano); *Fina*, via Clavalité, *Montesheil*, via Paravera; *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambery; *Ip*, via Parigi; *Fina*, via St. Martin de Corléans.
Arnad: *Fina*; **Châtillon:** *Agip*; **Donnas:** *Ip*; **Fénis:** (Arsanod), **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **La Salle:** *Ip*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Ip*; **Quart:** *Esso* (S.S. 26); **Saint:** *Agip*; **St-Christophe:** *Ip*; **St-Vincent:** *Montesheil*; **Verrès:** *Ip*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: tel (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Gabriele Franco, Valerie Amoroso, Matteo Marchiando, Noemi Stellato.

Morti. Giuseppe Preyer, 78 anni, pensionato Valsavarenche; Arcangelo Passador, 77 anni, pensionato, Verrès; Luciano Desandré, 68 anni, pensionato, Gignod; Bruno Marconato, 61 anni, pensionato, Saint-Vincent; Iside Mombelli, 88 anni, pensionata, Châtillon; Giuseppe Vercellin, 89 anni, pensionato, Aosta; Michelina Garbino, 71 anni, pensionata, Chambave; Angela Jans, 82 anni, pensionata, Perloz, Ernestina Frassy, 67 anni, pensionata, Aosta

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. A partire da lunedì al centro estero camera di commercio piemontesi sarà aperto uno sportello di informazioni e diffusione delle norme tecniche italiane e estere per le aziende. Lo sportello rimarrà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 13. La sede del centro estero di Torino è in via Ventimiglia 165.

Aosta. Primo Consiglio regionale nuovo anno, mercoledì e giovedì. Una ventina gli argomenti all'ordine del giorno. Sempre numerose le interrogazioni e le interpellanze. Tra gli argomenti l'approvazione disegno di legge per le nuove per le società cooperative.

GLI APPUNTAMENTI

POLLEIN

Corsi pittura stoffa

La pittrice Diana De Siena riprenderà a partire da martedì, per il terzo anno consecutivo, i corsi di pittura su stoffa nella sala polivalente messa a disposizione dal Comune di Pollein. Da quest'anno Diana De Siena terrà anche corsi di pittura a olio. Le lezioni si svolgeranno martedì e giovedì pomeriggio.

COGNE

Psicoterapia della voce

Sabato 15 e domenica 16, dalle 9,30 alle 18, a Cogne si terrà un gruppo introduttivo di psicoterapia della voce tenuto dallo psicologo-psicoterapeuta Guido Grossi. Il corso è rivolto a aiutare i partecipanti a percepire meglio se stessi imparando a riconoscere la corrispondenza tra stati d'animo e caratteristiche della voce, diventare più consapevoli delle emozioni bloccate e delle corrispondenti paure e reimparare ad ascoltare più la voce che le parole. Le lezioni hanno un costo di mila. Per informazioni e per iscrizioni gli interessati possono telefonare all'Aipu (02 257.1166), a Donatella Jeantet (0165 257.720 - ora di cena) o a Paolo Servi (0165 239.154 - ora cena).

a a Tenerife per i pensionati

La Uil pensionati, per il suo 20° anniversario, ha organizzato una gita sociale di 15 giorni, dal 18 marzo al maggio, all'isola Tenerife, nell'arcipelago delle Canarie. Il prezzo del soggiorno è di un milione 170 mila, pensione completa e bevande incluse pasti. Per informazioni e prenotazioni telefonare alla sede della Uil pensionati di via Porte Pretoriane (telefono 0165 41866, entro il 12 marzo.

AOSTA

Due partite per il Grand prix

Il Grand Prix di belote e coppie a baraonda, organizzato da Le Travail, prosegue martedì due tappe. Si giocherà al bar Tripoli di regione Crou, ad Aosta, e al bar della piscina comunale di Verrès. L'inizio delle partite è fissato per la 21.

Come la Protezione civile affronta l'«emergenza neve»

Cannoni a gas e esplosivi per far cadere le valanghe

AOSTA. La protezione civile «polmone» per il soccorso in tutto il territorio regionale. Anche in questi ultimi giorni l'«emergenza» neve ha fatto da coordinatori delle operazioni di intervento gli uomini e le donne della protezione civile. Al «femminile» infatti il direttore del servizio regionale da due anni la responsabile della protezione civile è Marilina Amorfini, alla «guida» dei vari settori che compongono il servizio.

«In casi come questo - dice la Amorfini - i ruoli non sono però più così definiti. E' un momento unitario, nel quale tutti si occupano di tutto».

In località della Valle dove ci sono impianti di risalita in zone a «rischio», come Rhêmes-Notre-Dame, «si è provveduto e si provvederà nelle prossime ore - spiega ancora la Amorfini - il distacco "artificiale" delle masse nevose che potrebbero creare valanghe, con cannoni a gas oppure con cariche esplosive».

Marilina Amorfini

Ma qual è stato in questi giorni il lavoro della protezione civile? Marilina Amorfini risponde: «Principalmente quello di raccogliere informazioni sul territorio. Prendere atto della situazione di pericolosità e delle situazioni di fatto, come la caduta della valanga a Courmayeur, e cercare di coordinare i soccorsi».

I due esperti di valanghe della protezione civile, Giorgio Del Monte e Giovanni Barmasse, hanno coordinato le decisioni delle commissioni valanghe di Courmayeur e di Pré-Saint-Didier. Gli uomini che lavorano sul territorio invece hanno raccolto segnalazioni, mentre l'elicottero, tempo permettendo, è stato occupato in soccorsi, soprattutto nelle zone isolate.

«La situazione si sta ora normalizzando - aggiunge Marilina Amorfini - . Il rischio di valanghe si è ridotto, anche se rimane elevato. Le persone devono comunque tranquillizzarsi. In montagna nella stagione invernale è normale che le strade vengano chiuse quando nevica. E' quasi fisiologico».

Il «capo» della protezione civile rivolge i suoi «consigli» soprattutto agli sciatori: «Devono attenersi alle segnalazioni degli impianti di risalita. Per il momento non si deve fare fuori pista, così come non è consigliabile avventurarsi con lo sci alpinismo. E' sconsigliato per l'instabilità del nevoso».

Sandra Bovo

I 4 metri di Plateau Rosa

La neve assestata per il vento Riaperta la statale dopo 48 ore

BREUIL. Cervinia non è più isolata. L'Anas poco dopo le di ieri, ha autorizzato l'apertura della statale del Breuil, chiusa per prudenza a Singlin dalla mezza di giovedì. Il traffico ha ripreso a scorrere regolarmente nei due sensi di marcia. E' obbligatorio l'uso di catene o da neve.

La svolta si è avuta venerdì con l'improvviso cambiamento di direzione del vento. Ha smesso di nevicare e il di tramontana in quota ha fatto anche abbassare la temperatura, facilitando l'assestamento grande quantità di neve caduta: dai 130 centimetri del Breuil ai 400 di Plateau Rosa.

Scongiurati i pericoli maggiori con la caduta della grande valanga poco prima del Lac Bleu e di più piccole a Gouffre des Busserailles, dopo un faticoso lavoro sgombero parte degli spazzaneve la strada ha potuto essere riaperta. Al Breuil gli spazzaneve stanno lavorando a pieno ritmo per sgomberare piazzali e strade. Cervino ha aperto ieri la funivia Plan Maison e le piste 3 e 3 bis, le sciovia Cretaz/Valfurggen le piste baby 1 e 2. Altre piste potrebbero essere aperte oggi.

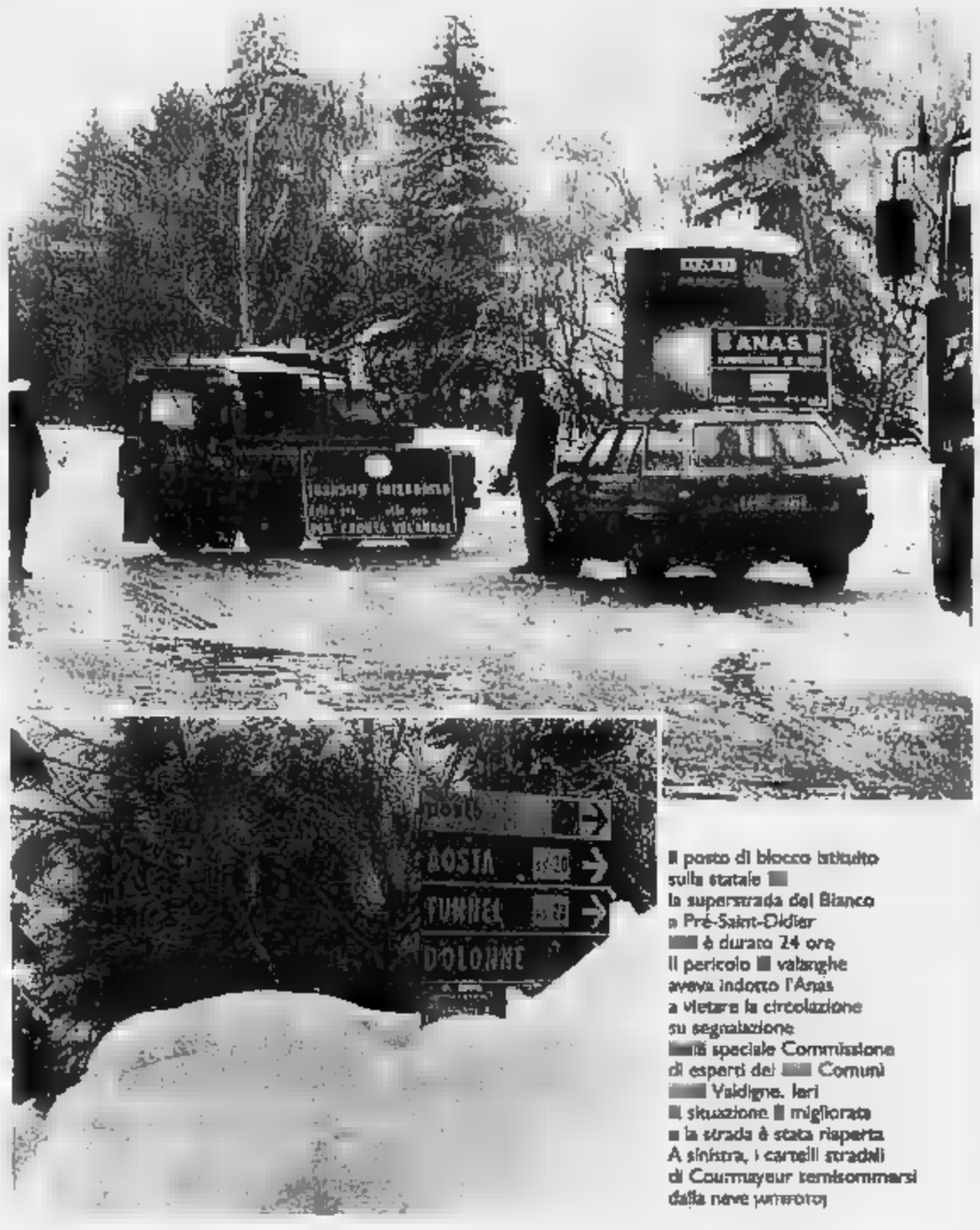
«Alcuni ospiti degli alberghi ci hanno chiesto se era possibile ottenere il rimborso del costo della notte trascorsa in più al Breuil, ma non hanno insistito più tanto», dice Rita Cazzanelli. La Cervino ha proposto un'altra soluzione al problema. «A coloro che venerdì avevano acquistato il giornaliero è stato offerto un giornaliero gratuito, purché ciò avvenga entro 30 giorni», ha detto Manuela Riva, della cassa funivia.

C'è tuttavia del malumore fra alcuni operatori turistici del Breuil per il ritardo con cui è stata aperta la strada ieri. «Gli spazzaneve potevano sgomberare la strada durante la notte anziché nella mattinata, ma sono stati autorizzati a farlo», affermano alcuni.

Il maltempo di questi giorni ha riproposto nella Valtournenche un problema da sempre di risolto: il traffico sulla statale e gli ingorghi all'incrocio di Châtillon con la statale 26. Domenica, giorno «controesodo» dopo il Capodanno trascorso sulla neve, migliaia di turisti rimasti bloccati per a causa della strada innevata ma soprattutto per lo scarso coordinamento fra le forze dell'ordine impegnate a dirigere il traffico. Roberto Jona, docente universitario alla facoltà di Agraria di Torino, è partito alle 10,50 da Cervinia ed è arrivato a Torino alle 22,55. Si lamenta: «Non capisco l'assurdità del blocco del traffico a Châtillon in direzione Cervinia, quando tutta la corsia in salita della statale era sgombra».

(l. c.)

Il cartello Colle del Gran San Bernardo poco oltre l'abitato di Saint-Oyen



Il posto di blocco istituito sulla statale la superstrada del Bianco a Pré-Saint-Didier è durato 24 ore. Il pericolo valanghe aveva indotto l'Anas a vietare la circolazione su segnalazione della speciale Commissione di esperti dei Comuni Valdigne. Ieri la situazione è migliorata e la strada è stata riaperta. A sinistra, i cartelli stradali di Courmayeur semisommersi dalla neve (umberto)

ULTIMI DIRAMA

In paese con le catene

Le strade pulite nella notte

COURMAYEUR. I disagi per la nevicata in Alta Valle stanno per terminare. Molte le persone bloccate a Courmayeur per la chiusura della statale 26; da La Thuile è possibile partire passando però dal Col Carlo. A Courmayeur, in mattinata la commissione valanghe si era riunita per fare il punto della situazione. Purtroppo fitta nebbia ha impedito l'indispensabile ispezione aerea, per poter ricostruire la situazione. Nel pomeriggio, approfittando di una schiarita, i tecnici sono riusciti a salire in elicottero sul Monte Cormet e sul Monte della e hanno potuto stabilire che lo stato di massima allerta decretato ieri poteva essere revocato.

La è sintentizzata da Renzino Cosson, capo alpino Valle d'Aosta: «La monte della Saxe è la più carica di neve. Dal Cormet alcune piccole valanghe sono già scese e quello che potrebbe precipitare non arriverebbe più sulla strada. Il grado di pericolosità di venerdì valutato fra il 4° e il 5° (massimo, ndr) è sceso. Le attuali condizioni non ci consentono di garantire la sicurezza al 100 per cento, ma ci permettono di dare parere favorevole per la riapertura della statale 26».

Ieri notte aveva smesso di nevicare e i mezzi per sgomberare le strade sono partiti subito. «C'era un metro di neve ed è stata tolta nella notte e al mattino» spiegano i vigili del fuoco a Courmayeur. Non c'è stato bisogno di spalare, è stato sufficiente l'intervento dei fuoristrada con le «lame». In alcuni punti del paese sono rimasti comunque lastroni di ghiaccio, il transito è consentito con le catene e gomme antineve. L'unico intervento è stato dei vigili del fuoco, che ieri hanno aiutato una signora rimasta bloccata in località Plan Gorret. **(g. l. m.)**

A Courmayeur è sceso metro di neve, il transito è consentito con catene

Impianti aperti

AOSTA. Delle ventinove stazioni di sci della Valle d'Aosta oggi ve ne sono soltanto cinque chiuse: Doues, Emarese-Sommarèse, La Magdeleine, Saint-Denis Semon e Saint-Nicolas. Tre di queste (Emarese-Sommarèse e Saint-Denis Semon) pensano di poter avere gli impianti in funzione da lunedì o al massimo da martedì. Quindi le previsioni per la prossima settimana sono di 27 stazioni aperte: Ayas Champoluc, Ayas Antagnod, Brusson, Cervinia, Chamois, Champorcher, Cogne, Courmayeur, Emarese Sommarèse, Etroubles, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, La Magdeleine, La Salle, La Thuile, Nus Saint-Barthélémy, Ollomont, Pila, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Denis Semon, Saint-Oyen Flassin, Saint-Rhémy Crévacol, Saint-Vincent Col di Joux, Torgon, Valgrisenche, Valsavarenche e Valtournenche. Soltanto oggi e in qualche caso domani sarà possibile avere un quadro completo degli impianti in funzione nelle varie stazioni.

La nevicata abbondantissima ha causato problemi di battitura piste e, in qualche situazione particolare, sconsiglia ancora per qualche giorno l'apertura di piste che presentino anche soltanto qualche piccola probabilità di avere movimenti di masse nevose. «Sicurezza innanzitutto» è la parola d'ordine dei gestori degli impianti. Adesso la situazione, per la stagione invernale, si presenta, per le stazioni, molto più rosea che a dicembre e tale, nelle previsioni, da ripagare almeno in parte le «magre» degli ultimi anni. Soprattutto per le piccole stazioni. In Valle impianti di risalita, così suddivisi: 14 funivie, 12 telecabine, 57 seggiovie e 97 sciovie (skilift). Sono stati impiantati anche «cannoni» per l'innevamento programmato, che a questo punto potrebbero dare un contributo solo a fine stagione. Il momento «clou» della stagione in Valle dovrebbe essere a Carnevale, da domenica 13 a martedì 15 febbraio, con molte scuole chiuse per alcuni giorni di vacanza.

(b. bas.)

Sono arrivati ieri alle 12 i due giovani compagni di viaggio di Walter Gontier, morto in Boemia

Tornati da Praga per il funerale dell'amico

La polizia ha trovato il ragazzo in un sottopasso della stazione

CHAMPORCHER. Sono tornati ieri a mezzogiorno, in treno, com'erano partiti. E soltanto a casa hanno saputo la verità su Walter. Massimiliano Squinabol e Giocondo Bordon erano ignari della morte dell'amico. Quando i genitori li hanno informati, sono rimasti sconvolti. Le ipotesi dei familiari e dell'ambasciata erano giuste; i due giovani vedevano l'amico da domenica pomeriggio e non si erano preoccupati. Loro volevano andare in montagna, Walter aveva rinunciato.

Massimiliano e Giocondo hanno telefonato per non allarmare i familiari. Quando sono arrivati alla stazione di Pont-Saint-Martin, hanno fatto appena in tempo ad andare a Champorcher per riuscire a partecipare ai funerali dell'amico, nella chiesa gremita di giovani.

Ieri nel tardo pomeriggio sono stati tradotti a Praga i verbali della polizia, fatti dagli agenti intervenuti durante il ritrovamento del corpo di Walter Gontier. Il responsabile dell'ufficio consolare ha letto i documenti: «Il ragazzo alla stazione ferroviaria, in un sottopassaggio che porte ad un binario. Nel tunnel si sono in questi giorni lavori di manutenzione. Gontier è stato trovato martedì alle 7 da un operaio. Era impiccato, al filo elettrico rivestito in plastica. Era quasi inginocchiato. Il giovane ha trovato il cavo nel cantiere. Sul braccio sinistro e ai polsi aveva dei tagli, la polizia ha spiegato nel rapporto che le ferite sono causate da una lattina di Coca-Cola tagliata e trovata vicino al corpo di Walter. Per gli agenti non ci sono dubbi sul fatto che le ferite siano state fatte dalla stessa vittima, non c'erano segni di colluttazione».

Giocondo Bordon ieri alle 12 con l'amico dal viaggio a Praga

Massimiliano Squinabol era a Praga con Walter Gontier trovato in stazione

Uno scena inquietante, anche perchè la borsa gli indumenti e i soldi di Walter non è stata trovata. In tasca aveva soltanto 150 mila lire. Ma la polizia ha escluso la rapina, ribadendo che è stato un suicidio. «La borse potrebbe averla lasciata in qualche albergo - hanno detto ieri pomeriggio all'ambasciata di Praga -. Oppure è stata rubata da qualcuno che ha trovato il corpo prima dell'operaio. Non sappiamo da quante ore il giovane fosse morto, qualcuno senza scrupoli potrebbe aver preso la valigia. Noi abbiamo consigliato alla famiglia l'autopsia, ma qui occorre almeno Così ci hanno chiesto il rimpatrio ragazzo».

Per la polizia boema il caso è chiuso, ma i diplomatici italiani domani torneranno dagli agenti per chiedere ulteriori spiegazioni: «Se la famiglia lo desidera, possiamo chiedere che siano riaperte le indagini. Non sarà facile, ma è possibile». **(a. ser.)**

PRIMO PIANO

La rivoluzione politica tradisce gli elettori?

Esce il più volte annunciato rinnovamento politico in Valle si confondesse una sorta di riciclaggio? I partiti hanno scelto la via del «nuovo» per non morire, una volontà indiretta, provocata da inchieste della magistratura e da un'opinione pubblica intollerante nei confronti di un sistema che ha mostrato limiti e disonestà.

La quasi inesistente critica politica ha allungato i tempi del rilancio valdostano. Così il 1994, erede di un 1993 carico di paure e di sconvolgimenti, si è avviato nella confusione. D'altronde la nascita di sigle chilometriche che dovrebbero rassicurare il cittadino se altro sulla volontà di cambiamento non fanno che aumentare dubbi.

Il quadro del Consiglio regionale e quello dell'assemblea comunale di Aosta è tanto mutato da disorientare qualsiasi elettore, anche il più attento. Spaccature e conseguenti accorpamenti, uscite dai partiti e rapide professioni di nuova fede politica danno più il senso di un veloce riciclaggio piuttosto che di un rinnovamento.

Riciclaggio che ha anche l'aspetto di un tradimento, non nei confronti dei partiti, ma dei cittadini, che soltanto a maggio avevano votato in un modo e ora si trovano rappresentati in altro. In Consiglio regionale, proprio con gli ultimi cambiamenti, i movimenti regionalisti possono da soli fare maggioranza. Hanno i numeri, ma gli elettori non si erano espressi così. Al Comune di Aosta le dimissioni di consiglieri si susseguono e altre sono già state annunciate.

Ma tutta questa rivoluzione non ha nulla a che fare con programmi alternativi e di rilancio. Non ve n'è traccia. Sarebbe allora meglio che il mondo politico si sottoponesse al giudizio degli elettori. **(e. mar.)**

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltrami / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Suntoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE [redacted] - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

E' incominciato ieri sera con la presentazione dei personaggi nel castello

Il «via» al Carnevale di Verrès

I conti di Challant sono stati «nominati» alle 22,30, dopo di loro è toccato ai cavalieri dell'ordine carnascialesco. La manifestazione finirà martedì grasso con polenta e fagioli e sfilate di carri

VERRES. Il conto alla rovescia è finito: è cominciata ieri la 46ª edizione del Carnevale storico di Verrès. Alla sfilata arrivata nel castello illuminato a giorno sono stati presentati i due personaggi principali della manifestazione: Caterina di Challant, impersonata da Amelia Aceti e Pierre d'Introd, che quest'anno è Guido Zetti. I due Signori dell'edizione '94 sono stati nominati dal Gran Ciambellano Marco Chiabotto alle 22,30.

Mazzi di fiori e «baciamano» tradizionale per Caterina d'Introd: Amelia Aceti, 37 anni, casalinga sposata con due figlie, partecipa ormai anni al Carnevale storico di Verrès, una manifestazione che coinvolge tutto il paese per 4 giorni. Guido Zetti (Pierre d'Introd), scapolo, progettista di impianti elettronici, è originario di Milano e compirà fra pochi giorni 37 anni. Ieri, dopo la presentazione dei due personaggi principali, il Comitato organizzatore ha poi insignito i nuovi cavalieri del «Carnasciali verretiesi supremus ordo».

Sono stati nominati Maria Grazia Ottolenghi di Nus e componenti del comitato, Jean Lazier, Roberto Jon e Carlo Tambella. Sono stati anche segnati i premi alle persone impegnate da anni nelle sfilate carnevalesche. Per i suoi 20 anni di presenza sono stati insigniti Elio Bordin, Lucio Giovannini e Ugo Ossana, con 10 anni Giovanni Chivino e Jean Lazier. Quest'anno il Carnevale comincerà il 12 febbraio, con il discorso del Gran Ciambellano Marco Chiabotto che annuncerà al paese Caterina di Challant e Pierre d'Introd. La manifestazione finirà il «martedì grasso», con polenta e fagioli e sfilate di allegorici. Ogni sera si ballerà fino all'alba nel castello. [s. ser.]

NUS E AYAS

Le sfilate il 6 febbraio

Preparativi carnascialeschi per il Comité di Soque che ogni hanno organizzano la tradizionale manifestazione di Son Marteun e Tsesallet. La sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati si svolgerà domenica 6 febbraio, in percorso che gli organizzatori decideranno nei prossimi giorni. Il Comité di Soque ha inoltre aperto le iscrizioni per tutti i gruppi, le maschere e i carri che vogliono partecipare alla sfilata. Gli interessati possono rivolgersi al responsabile del Comité, Wilder Pennazio, telefono 0165/55443 (abitazione) oppure 0165/554471 (lavoro).

Preparativi per il carnevale anche a Nus. La sfilata è stata fissata per il 6 febbraio. Il comitato organizzatore ha reso noto che quest'anno sarà più alto il montepremi per i carri e le maschere più belle. Chi volesse partecipare alla sfilata e al concorso può rivolgersi allo 0165/767745 e chiedere di Grazia.

Amelia Aceti che impersona Caterina di Challant e Guido Zetti che sarà Pierre d'Introd

Il Carnevale di Verrès è incominciato ieri con la nomina dei conti di Challa

EDITORIA LOCALE

Le preziose legature di cinque secoli in Valle

UNA rinnovata veste grafica per la collana «Documenti» e il primo numero di un nuovo progetto editoriale per la sovrintendenza regionale ai beni culturali. Sono le «premesse» per «Legature di pregio in Valle d'Aosta» di Francesco Malaguzzi, edito da Umberto Allemandi & C., un progetto grafico dell'«Arnaldo Trenti design». Uno studio sul patrimonio regionale, che può una valida base didattica per la scuola e un interessante strumento per i turisti.

«In questo saggio - scrive Malaguzzi nell'introduzione al volume - ho considerato cinque secoli di legatoria in una realtà sociale dove svolge un ruolo fondamentale la chiesa locale, affiancata dai grandi feudatari, dalla nobiltà di toga, dalla borghesia intellettuale; un mondo elitario per cui operarono artigiani, in parte anonimi d'indiscutibile abilità».

«Giustamente il patrimonio librario valdostano è noto per i codici dello scriptorium locale, i testi miniati, quelli musicali - scrive ancora Malaguzzi -; con il lettore potrà verificare, meritava di apprezzato anche per le legature».

Lo studioso ha quindi analizcon le legature dal XV al XX secolo. Introducendo parte «teorica» interessanti fonti documentarie. Uno studio affascinante, che moltiplica la attrattiva grazie alle belle fotografie a colori.

Legatura di Gian Federico Madruzzo

Copertina stile «gotico moderno», realizzata dal grafico Fulvio Vicquéry, per conto delle «Nouvelles d'Avise», edito dalla Musumeci. Il bimestrale della biblioteca di Avise per l'occasione raddoppia le sue pagine: più servizi e più immmagini fotografiche. Con gli argomenti più svariati. Dalla suddivisione del Comune in 4 quartieri, Avise sous les Monts, Runaz, Carellaz e Vedun, ai racconti degli anni della seconda guerra mondiale. Più di duecento pagine per conoscere storia e «retroscena» del piccolo paese sulla Dora. [sa. b.]

40.000 MINORI ASPETTANO DI CRESCERE.

Le carenze educative della famiglia d'origine – e altri gravi motivi – costringono molti bambini a vivere in un istituto, anche se sono note le conseguenze negative sulla loro formazione.

L'alternativa valida e possibile al ricovero in istituto è l'affidamento ad un'altra famiglia. Un'esperienza che si rivela positiva sia per i bambini che per gli adulti.

Perché l'affidamento dia i suoi frutti – oltre alla disponibilità delle famiglie – anche l'impegno delle istituzioni affinché, assieme ai minori, crescano sempre più anche le possibilità di affidamento.

anfaa
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE E AFFIDATARIE
Tel. 011/8123277

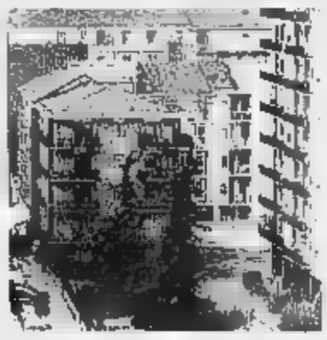
TERMOSANITAR EPOREDIESE

PUNTO VENDITA SPECIALIZZATO
ARREDOBAGNO
RISCALDAMENTO
REFRIGERAZIONE
RIVESTIMENTI
PAVIMENTI
Via A. Casale, 87 - 10010 LESSOLO (IVREA) - Tel. (0125) 58.296 - 58.391

Se vuoi acquistare le pantofole tipiche della Valle del Lys confezionate interamente a mano utilizzando ancora metodi e materiali tradizionali accertati che abbiano questo marchio

Trousseau Ancien s.c.r.l.
Atelier Costumes Folkloriques
Pantoufles Tipiques: Sock et Pinun
Artisanat
via Palatz, 15 – 11020 Gaby (Ao)

Esposizione e Vendita:
Località Verdebio, 10 - 11025 Cressoney St. Jean (Ao)
Tel. (0125) 35 59 71 - 34 50 39
Fax (0125) 35 59 71



Piemonte e Val d'Aosta: la diminuzione varia da un minimo del 13 a un massimo del 22 per cento

Ecco come calano gli estimi catastali

Ma solo nei Comuni dov'è stato presentato ricorso

I valori catastali sono diminuiti, [illegible] solo per i Comuni che hanno ritenuto di presentare ricorso. Quindi, per le amministrazioni che hanno «scoperto» l'esistenza di forti contraddizioni fra le varie categorie e le varie fasce comparate. Ci sono però esempi eclatanti, [illegible] nel Veronese dov'è stato accertato che una casettina semi-agreste, in terza cintura, aveva un indice superiore a un bel palazzotto nel centro della città. In altre parole, il contadino pagava l'imposta comunale sugli immobili di più del signorotto che essendo in centro, oltre a contare su un valore immobiliare di gran lunga superiore rispetto [illegible] concittadino di periferia, aveva [illegible] disposizione tutti i servizi proprio sotto casa.

Abbiamo detto che molti Comuni hanno presentato ricorso, [illegible] bisogna anche dire che altri lo avrebbero voluto fare, ma non hanno rispettato i termini e i tempi e quindi non rientrano nell'elenco che pubblichiamo qui a fianco. Sono stati esclusi e i cittadini non potranno così beneficiare dello sconto concesso dalla Commissione [illegible]nsuaria di Roma che si [illegible] riunita [illegible] tempo di record pochi giorni prima dell'inizio del lungo ponte di Natale [illegible] Capodanno. A ragion del vero va detto che molti altri Comuni il ricorso proprio non l'hanno presentato, ritenendo giusti gli estimi decisi in prima tornata, o che comunque non si sono posti il problema. Anche questi centri non compaiono nella tabella a fianco.

Tutto questo che [illegible] vuol dire? Che più alta è la tariffa d'estimo catastale e più alta sarà la tassa dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) che il contribuente dovrà pagare negli anni a venire per una pura e semplice operazione matematica. Giusta è stata quindi la protesta di molte fasce di cittadini che vivono [illegible] periferia e che hanno scoperto di dover versare nelle casse comunali molti quattrini in più di amici e conoscenti che hanno la loro abitazione in zone residenziali centrali.

Gli errori erano tanti, e così la Commissione centrale ha esaminato e accettato i mille ricorsi, in modo da mettere (finalmente) un po' d'ordine nella giungla del catasto. Chiusi i controlli, il 28 dicembre è stato stilato il decreto legislativo che è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale che porta la data del 31 dicembre.

Le ingiustizie più palesi si sono [illegible] avute nelle grandi città dove agglomerati di case, ma senza servizi, hanno avuto lo stesso indice di quartieri, magari confinanti, ma dotati di grandi infrastrutture. Nei medi Comuni le domande di «rettifica» [illegible] stato richieste solo per parti anche piccole del tessuto urbano, mentre quasi tutti i microcentri non hanno avuto niente (o ben poco) da obiettare alla «mappa generale» che era stata approvata lo scorso anno a Roma.

Mediamente, [illegible] valore della diminuzione si aggira sul 13 per cento, con punte parziali che arrivano fino al 20-22 per cento. Per i contribuenti che pagano l'Ici ci [illegible] così un'imposta minore che va dalle poche migliaia di lire (ad esempio per una cantina o un garage), alle 40-50 mila lire per un appartamento [illegible] buon valore [illegible] per un negozio.

Nelle tabelle che qui a fianco pubblichiamo, vengono riprodotti i nuovi valori catastali delle quattro categorie simbolo dell'universo immobiliare della città: la A2, abitazioni di tipo civile; A3, abitazioni di tipo economico; A4, abitazioni di tipo popolare e A7, abitazioni [illegible] villini.

Adesso tocca ai cittadini che si sono visti diminuire le tariffe catastali e che giustamente esigono la restituzione di quanto hanno versato in eccedenza nelle casse comunali. Secondo [illegible] dipartimento del ministero delle Finanze questi contribuenti hanno la possibilità [illegible] recuperare nella prossima dichiarazione dei redditi quanto hanno pagato in eccesso per il '93. Per quanto riguarda il '92 la detrazione potrà solo avvenire con la dichiarazione dell'anno prossimo

Fiorenzo Panero

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
	100.000	72.000	55.000	165.000
[illegible] LIG. [z. cens. 1ª]	120.000		65.000	
	140.000			
CABELLA LIG. [z. cens. 2ª]	125.000	65.000	60.000	160.000
	100.000	87.000	59.000	180.000
STREVI	135.000		69.000	
	170.000		81.000	

PROVINCIA DI ASTI

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CANTARANA	67.000	54.000	48.000	125.000
	79.000		58.000	

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
	155.000	110.000	54.900	220.000
	180.000	125.000	64.800	255.000
CUNEO [z. cens. Prima]	210.000	160.000	75.600	300.000
	250.000	175.000	88.200	350.000
	290.000		105.000	410.000
	340.000		120.000	
	145.000	100.000	51.900	210.000
	170.000	120.000	61.200	240.000
CUNEO [z. cens. Seconda]	200.000	140.000	71.400	285.000
	235.000	165.000	83.300	330.000
	270.000		97.800	385.000
	320.000		115.000	
	125.000	75.000	40.000	230.000
	150.000	85.000	45.000	270.000
ALBA [z. cens. Prima]	175.000	100.000	53.000	310.000
	210.000	120.000	62.000	370.000
	248.000		72.000	435.000
	290.000		86.000	
	120.000	70.000	35.000	230.000
	140.000	80.000	41.000	270.000
ALBA [z. cens. Seconda]	165.000	96.000	48.000	315.000
	195.000	115.000	56.000	370.000
	230.000		66.000	435.000
	275.000		78.000	
	86.000	67.000	26.000	130.000
	100.000		30.000	150.000
BAGNOLO [illegible]			35.000	
			41.000	
			48.000	
	72.000	93.000	35.000	175.000
	85.000		41.000	205.000
BARGE	100.000		48.000	
			56.000	
			66.000	
			77.000	
	72.000	67.000	26.000	94.000
	86.000		30.000	110.000
BERN[illegible]			35.000	
			41.000	
			48.000	
BOSIA	65.000	39.000	21.500	58.300
	88.000	67.000	30.000	110.000
	100.000	79.000	35.000	130.000
BUSCA	120.000		41.000	150.000
	140.000		48.000	
			58.000	
	53.900		14.000	53.900
	63.000		16.800	53.000
CAMERANA	73.500		20.300	73.500
			23.800	
	99.800	62.700	25.700	140.000
	120.000	73.200	30.400	
CASTELDELFINO			36.100	
			42.800	
			50.400	
	110.000	71.300	38.000	115.000
	130.000		44.700	135.000
CERVASCA			52.300	155.000
			60.800	
	100.000	48.000	28.000	94.000
	120.000	57.000	30.000	110.000
	140.000	67.000	35.000	130.000
DRONERO		79.000	41.000	150.000
			48.000	
			58.000	
			68.000	
	70.000	60.000	25.000	100.000
	[illegible]	70.000	30.000	110.000
SOPRANA	100.000		45.000	140.000
	110.000		55.000	
			65.000	
GOTTASECCA	65.800		25.200	80.500
	77.000			
	86.000		40.900	145.000
	115.000		47.500	165.000
LA MORRA	140.000		56.100	
			65.500	
	100.000	68.800	42.400	145.000
	120.000	80.000	48.600	170.000
MORETTA	145.000		58.400	
			68.000	
			79.200	
PRUNETTO	73.500	42.000	20.300	73.500
			23.800	
	51.100	35.700	14.700	70.000
	60.200		17.500	84.000
SALICETO	70.000		21.000	98.000
			24.500	
	75.200	44.800	22.400	120.000
	88.000	52.800	26.400	145.000
S. VITTORIA D'ALBA	105.000		31.200	
			36.800	
		69.400	67.500	145.000
		81.700	78.900	175.000
S. STEFANO BELBO		95.000	82.200	210.000

PROVINCIA DI NOVARA

[illegible]	A/2	A/3	A/4	A/7
	135.000	90.000	53.000	175.000
CAMBIASCA	160.000	105.000	62.000	205.000
	190.000	125.000	73.000	
	145.000	100.000		
INVORIO	170.000	120.000		
	175.000	115.000		
MERGOZZO	205.000	135.000		
	150.000	94.000	61.000	235.000
MOMO	180.000	110.000	72.000	
			84.000	
PETTENASCO	175.000			
	205.000			
		90.000	73.000	
		105.000	86.000	
STRESA		120.000	100.000	
		145.000		
		170.000		

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
ALAGNA VALSESIA	265.000	150.000	110.000	355.000
		175.000	130.000	
ALBANO VERCELLESE	110.000	88.400	50.400	135.000
	125.000		59.400	160.000
BORGO D'ALE	130.000	84.000	60.000	170.000
	150.000	100.000	70.400	
[illegible]	180.000	110.000	81.000	255.000
	195.000	125.000	94.500	
CARESANABLOT	180.000	120.000	71.100	195.000
			83.700	290.000
CIGLIANO	160.000	115.000	66.000	245.000
	190.000	135.000	77.000	
			90.000	
CRESCENTINO	145.000	115.000	59.400	220.000
[1ª zona cens.]	170.000		69.300	
			81.000	
[illegible]	94.500	76.500	44.100	145.000
[2ª zona cens.]	115.000		52.200	
CROVA	115.000	76.500	37.800	145.000
			44.100	
			52.200	
FONTANETTO PO	135.000	80.000	54.000	170.000
			63.000	
GHISLARENGO	180.000	88.800	54.000	160.000
			63.000	
GREGGIO	135.000	77.400	54.000	170.000
		90.000	63.000	
LIVORNO FERRARIS	145.000	115.000	59.400	220.000
	170.000		69.300	
			81.000	
MOLLIA	175.000	99.000	76.500	235.000
		115.000	89.100	
PALAZZOLO VERCELLESE	125.000	73.800	50.400	160.000
		88.400	59.400	
PEZZANA	120.000	94.500	58.700	185.000
	145.000		68.600	
PILA	200.000	130.000	84.600	265.000
			99.000	
[illegible]	150.000	125.000	81.900	255.000
	195.000		94.500	
[illegible]	140.000	94.500	50.300	190.000
			71.100	
	180.000	116.000	75.600	245.000
RIVA VALDOBBIA	210.000	140.000	88.200	285.000
			105.000	
RIVE	125.000	73.800	50.400	160.000
		86.400	59.400	
ROPPOLO	130.000	82.800	54.000	135.000
			63.000	160.000
SALASCO	115.000	81.000	55.800	155.000
	115.000	76.500	37.800	145.000
[illegible] VERCELLESE			44.100	
			52.200	
	150.000	125.000	62.700	235.000
SALUGGIA	180.000		73.200	
			85.500	
SANDIGLIANO	195.000	120.000	66.500	260.000
			78.300	
S. GERMANO VERC.SE	150.000	[illegible]	59.400	190.000
			69.300	
SCOPA	200.000	110.000	84.600	255.000
		130.000	99.000	
SCOPELLO	220.000	150.000	77.400	295.000
			90.000	
			110.000	
STROPPIANA	190.000	105.000	52.200	200.000
	155.000		61.200	
			72.000	
VILLATA	150.000	99.000	60.300	195.000
			70.200	

VALLE D'AOSTA

[illegible]	A/2	A/3	A/4	A/7
	300.000	150.000	110.000	300.000
AOSTA [1ª zona cens.]	350.000	180.000	130.000	350.000
	410.000	215.000	155.000	410.000
		250.000		
	270.000	135.000	99.000	270.000
AOSTA [2ª zona cens.]	315.000	160.000	115.000	315.000
	370.000	195.000	140.000	370.000
		225.000		
	245.000	120.000	89.000	245.000
AOSTA [3ª zona cens.]	285.000	145.000	105.000	285.000
	335.000	175.000	125.000	335.000
		205.000		

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
[illegible] [1ª zona cen.]	330.000	220.000	130.000	425.000
		250.000	160.000	505.000
[illegible] [2ª zona cen.]	280.000	185.000	110.000	360.000
		210.000	135.000	430.000
A[illegible]	265.000	175.000	75.000	245.000
			86.000	
ANTEY SAINT ANDRE'	255.000	145.000	80.000	
		175.000		
ARVIER	205.000	145.000	65.000	
			75.000	
AVISE	205.000	115.000	70.000	200.000
BRISSOGNE	205.000	130.000	82.000	215.000
BRUSSON	285.000	175.000	105.000	330.000
		205.000	130.000	390.000
CHAMOIS	265.000	150.000	82.000	
VERRES	255.000	132.000	80.000	340.000
	297.000	157.000	[illegible]	
CHATILLON	255.000	130.000		295.000
	155.000	165.000		345.000
CHALLAND ST-ANSELME	230.000	125.000		
		145.000		
CHALLAND SAINT VICTOR	230.000	125.000	70.000	
		145.000	82.000	
CHAMBAVE	205.000	145.000		200.000
CHARVENSOD	225.000	135.000	75.000	280.000
[1ª zona cens.]		150.000		
CHARVENSOD	180.000	110.000	60.000	210.000
[2ª zona cens.]		120.000	68.000	
COGNE	285.000	175.000	105.000	355.000
		205.000	130.000	505.000
COURMAYEUR	530.000	330.000	220.0[illegible]	715.000
[1ª zona cens.]	650.000	385.000	250.000	885.000
				1.055.000
COURMAYEUR	425.000	255.000	175.000	570.000
[2ª zona cens.]	530.000	310.000	200.000	710.000
				845.000
COURMAYEUR	300.000	185.000	125.000	400.000
[3ª zona cens.]	370.000	215.000	140.000	495.000
				590.000
DONNAS	240.000	110.000	80.000	324.000
		130.000	93.000	
		145.000		
DOUES	230.000	145.000	82.000	
EMARESE	205.000	145.000	82.000	200.000
ETROUBLES	230.000	145.000		
FENIS		150.000		
GRESSAN	300.000	185.000	85.000	300.000
			100.000	
GRESSONEY	300.000	220.000	105.000	355.000
LA TRINITE' [1ª zona c.]	350.000		130.000	425.000
GRESSONEY	270.000	200.000	94.000	320.000
LA TRINITE' [2ª zona c.]	315.000		115.000	385.000
[illegible]	350.000	260.000	130.000	425.000
SAINT-JEAN [3ª zona c.]	410.000		160.000	505.000
GRESSONEY	315.000	225.000	115.000	385.000
SAINT-[illegible] [4ª zona c.]	370.000		145.000	455.000
INTROD		145.000		
LA MAGDELEINE	230.000	150.000	80.000	230.000
LA SALLE	265.000	185.000	80.000	320.000
			90.000	
LA THUILE	[illegible]	175.000	105.000	425.000
		205.000	130.000	
[illegible] [1ª zona cens.]	350.000	185.000	84.000	430.000
			98.000	
			115.000	
MORGEX [2ª [illegible] cens.]	315.000	165.000	76.000	385.000
			88.000	
			105.000	
NUS	265.000	140.000	90.000	273.000
		170.000	110.000	
PONTBOSET	205.000	125.000	70.000	200.000
POLLEIN	225.000	150.000	75.000	260.000
			85.000	
PONT ST-MARTIN	265.000	155.000	80.000	324.000
			93.000	
PONTEY	230.000	145.000	65.000	
			75.000	
PRE ST-DIDIER	450.000	230.000	150.000	505.000
[1ª zona cens.]		270.000	180.000	590.000
				690.000
PRE ST-DIDIER	380.000	205.000	120.000	380.000
[2ª zona cens.]		245.000	145.000	445.000
				520.000
PRE ST-DIDIER	270.000	155.000	90.000	285.000
[3ª zona cens.]		185.000	110.000	335.000
				390.000
QUART	265.000	175.000	95.000	300.000
			115.000	350.000
RHEMES ST-GEORGES		125.000	82.000	200.000
[illegible]	225.000	140.000	85.000	260.000
				300.000
ST-CHRISTOPHE	255.000	185.000	100.000	300.000
	300.000		115.000	350.000
ST-MARCEL		145.000		
ST-OYEN	205.000	130.000	70.000	215.000
ST-PIERRE	265.000	150.000	72.000	300.000
		180.000	98.000	
ST-RHEMY	205.000	130.000	65.000	215.000
ST-VINCENT	280.000			290.000
	320.000			350.000
				420.000
SARRE [1ª zona cens.]	265.000	160.000	85.000	300.000
	[illegible]	185.000	100.000	
SARRE [2ª zona cens.]	210.000	130.000	68.000	240.000
	240.000	150.000	88.000	
[illegible]				
[illegible] CHE	265.000	130.000	70.000	215.000
[illegible]	205.000	145.000	70.000	215.000
[illegible]	255.000	275.000	140.000	445.000
	300.000	310.000	160.000	530.000
[1ª zona cens.]	350.000		200.000	[illegible]
	410.000			
[illegible]	210.000	220.000	110.000	355.000
	240.000	250.000	130.000	425.000
[2ª zona cens.]	280.000		160.000	505.000
	330.000			
[illegible]	170.000	175.000	88.000	285.000
	190.000	200.000	105.000	340.000
[3ª zona cens.]	225.000		130.000	405.000
	265.000			

La nuova band musicale aostana ha inciso il promo «Pazzo d'autore»

Per i «Santinumi» il primo cd

Per il gruppo nato dalla trasformazione degli «Atelier Nouveau» comincerà la prossima settimana la tournée per «Arezzo wave the rocks». Sonorità più rock per la musica della nuova formazione

AOSTA. Il loro nome è un'invocazione da fumetto, il titolo del loro disco un gioco di parole. Si presenta così il neo gruppo valdostano «Santinumi», alle prese col suo primo cd, «Pazzo d'autore», e una tournée che lo porterà su e giù per l'Italia per oltre un mese.

In realtà dietro l'assoluta novità della formazione musicale si nascondono in gran parte i nomi di coloro che diedero vita alcuni anni fa alla più prestigiosa rock-band della regione, gli «Atelier Nouveau», ovvero Davide Cammareri al basso, Enzo Manfrin alla tastiere, Corrado Pedeli vocalist, Francesco Solenne alla batteria. Ai quattro si aggiunge Ludovico Vagnone, che già negli ultimi tempi dell'attività del gruppo precedente è stato sostituito alla chitarra Marco Brunet.

Rispetto agli «Ateliers» manca anche i fiati e questo rende un po' più funky la musica del gruppo, che in «Pazzo d'autore» si orienta verso sonorità rock, più aspre e pungenti. Per il resto invece il compact disc conferma l'ottima qualità del suono, ottenuto attraverso una equilibrata fusione fra i vari strumenti.

Il messaggio (veramente buono se si pensa che tutti i pezzi del cd sono stati incisi in diretta) permette di esaltare le peculiarità metalliche della voce di Corrado Pedeli, che rispetto al passato ha acquistato forza e convinzione dei propri mezzi vocali.

Insomma «Pazzo d'autore» sorprende proprio per la sua «autorevolezza» e per il modo semplice e chiaro con cui si presenta: musiche godibili ma non banali e testi complessi ma non cerebrali.

Cinque sono i pezzi da ascoltare in questo cd promo. «Fammi fax» ironizza sull'invadenza del lavoro nella sfera affettiva, sulle nevrosi che lo stress da carriera comporta. «La Paolina» ripercorre i tempi e i modi di un'educazione religiosa convenzionale, i suoi riflessi sul comportamento dell'età adulta. «Cara, tesoro» mette insieme frasi fatte, discorsi comunemente riscontrabili nel processo comunicativo fra i due sessi. «Magari mi sparo» contiene accenti autoironici nel proporre la drammatica storia di una rockstar, che tenta la carta del suicidio come ultima speranza di far parlare di sé.

«Pazzo d'autore» infine, come dicono gli stessi autori, è una sorta di autoaffermazione provocatoria contro la banalità dell'osservazione superficiale».

Al loro esordio sulla scena italiana i «Santinumi» sono già ben quotati. Lo dimostra il fatto che il loro cd è appena uscito e già partono in tournée; e per giunta all'interno di un circuito prestigioso come «Arezzo Wave on the Rocks». Insieme ad altre undici band italiane i «Santinumi» affronteranno fra gennaio e febbraio una ventina di concerti nelle maggiori città italiane, dalla provincia (Cuneo, Cesena, San Benedetto del Tronto, ecc.) alla grande città (Roma, Torino, Genova), dall'estremo Nord del Friuli all'estremo Sud di Trapani. Saranno anche ad Aosta il 6 febbraio in un luogo ancora da stabilire. Ma questa è un'altra storia, da un po' più in là.

Luciano

La band aostana «Santinumi», quando si chiamava «Atelier Nouveau», nel suo concerto per la Saison culturelle al Giacosa

CINEMA IN VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.656
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa 12
di B. Edwards, con B. Benigni, M. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di una soubrette. N. V. 1h 45' **Comm.**

Giacosa
Tel. (0165)
12.000
Or.: 21
Concert du nouvel an
Orchestre l'Harmonie du Val d'

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Bianco
Tel. (0165)
Or. 20/22
10.000
NON PERVENUTO

Le donne non vogliono più
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, M. Ponzani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Lire 9000
Piccolo Buddha
B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Forzia (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, [illegible] è una lama, viene portato in un monastero tibetano; impara la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Politeama
V. Piave
Tel. 641.571
Or.: 14,30/16,10
20,10/22,15
Anni 90 parte II
Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista sciambolo per un matroso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Via Arborio
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22.15
NON PERVENUTO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Linea Tematiche:
144-66-0919

CINEMA E MOSTRE

AOSTA
Concert du Nouvel An

Dopo l'esibizione di ieri sera all'auditorium di Pont-Saint-Martin, l'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste diretta da Lino Blanchod sarà oggi al teatro Giacosa per il tradizionale «Concert du Nouvel An». In programma per la prima musiche di Van der Roost, Respighi, Van Lijnschooten, Vlak, Stanek e Horowitz. L'appuntamento è per le 21. Il concerto è inserito nel cartellone della Saison culturelle.

CHATILLON
Pomeriggio di ballo liscio

Il Mistero disco club di Châtillon prosegue il suo calendario di appuntamenti a tema. Anche oggi il locale propone la domenica pomeriggio dedicata al ballo liscio con le migliori orchestre spettacolo [illegible]. L'appuntamento è per oggi a partire dalle 15. L'ingresso al pomeriggio danzante è libero. Nel locale ancora liscio giovedì sera con l'orchestra spettacolo «Bal musik». In programma altre ai liscio musica revival.

Top dance, ultimi giorni per raccogliere voti

Luca Attucci del Ghibli sempre al primo posto

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Oggi su France 2 con Domingo e la Stratas

Il film di Zeffirelli tratto da «La Traviata»

Una nuova serie documentaria nel pomeriggio di France 2. E' «*Les trésors de la mer*», ideata e diretta da Jacques Cousteau. L'esploratore si occupa oggi dei fondali australiani, fra i più ricchi di vita, animale e vegetale.

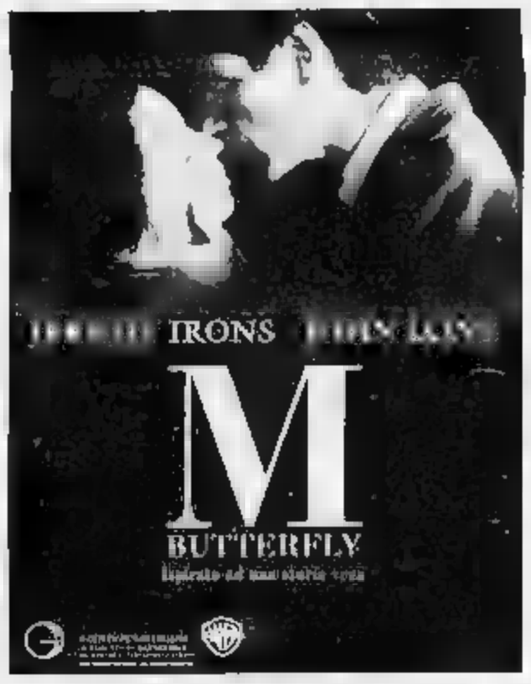
Alle 20,50 France 2 trasmette «*Le choix des armes*» (Francia, 1981, 140'), diretto da Alain Corneau e interpretato da Yves Montand e Gérard Depardieu. Lui è protagonista un vecchio criminale, da tempo ritiratosi dagli affari in una dorata pensione, costretto a riprendere servizio per eliminare un balordo, avventuroso e incosciente, che è appena evaso, coinvolgendolo agli occhi della polizia.

Alle 22,25 Tsr propone per «*Vivu*» un documentario su Vincent Van Gogh, da tempo diventato affare per il mercato dell'arte.

Alle 23,10 France 3 trasmette «*La traviata*» (Italia, 1983, 108'), film-opera di Franco Zeffirelli, con Teresa Stratas e Placido Domingo. E' la storia della bella Violetta, ammalata di tubercolosi, e del suo amore disperato per il giovane Alfredo: il tutto visto in flash-back mentre gli ufficiali giudiziari le portano via i mobili di casa. Una messa in scena sontuosa, arricchita da due interpretazioni originali.

Alle 23,25 Tsr manda in onda «*Miller's crossing*» (Usa, 110'), un film di Joel Coben con Gabriel Byrne, John Turturro e Marcia Haynes. Racconta una tragica vicenda ai tempi del proibizionismo. Tom, vice del boss Leo, ha una relazione con Verna, la donna dell'altro. I due sono gli artefici di una «pax criminale» fra le bande della città, fino al giorno in cui entrano in scena un boss rivale e il fratello di Verna, indebitato continuamente al gioco. E le carte si mescolano in modo imprevedibile. **[L. b.]**

Un film sulla visione, sul desiderio, sull'inganno, su un corpo che incanta e poi tradisce, sull'amore



Un ragazzo aveva rinunciato ai suoi sogni...
Finché un uomo credette in lui e li trasformò in realtà.
L'UOMO SENZA VOLTO
WARNER BROS. ITALIA

GRAND PRIX DELLA GIURIA AL FESTIVAL DI CANNES 1993
COSI' LONTANO COSI' VICINO
il capolavoro di
WIM WENDERS
OTTO SANDER
PETER FALK
HORST BUCHHOLZ
NASTASSJA KINSKI
NICOLE HEIMANN
BRUNO GANZ
SILVANO CONSTANTIN
HUBERTUS VOGELER
e WILLEM DAFOE

PRIME VISIONI A TORINO

AGNA 200 c. Cosmo 67. **Insonnia d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
AGNA 400 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto.** Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
AMBRA v. Chieri Salute 77. **Fantozzi in Paradiso** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1 **Carlito's way.** 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; Sala 3: **Tutti i due un minuto dopo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 27. **La casa degli spiriti** Or.: 16,30; 19,45; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin.** Abbinato: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Cara diario.** Or.: 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Gioberti 32/b. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi. **The baby of Macon** Or.: 15,45; 20,10; 22,30
Sala 3. Gold 5. **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Stadium. Or.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet.** Or.: 15,15; 16,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way.** Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Senti chi parla II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto.** 14,30; 17; 19,30; 22,30
c. Bacigalupo 4. **Piccolo Buddha.** 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Set. 15 bis. **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,30.
LUX G. S. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO v. 8. **The Snapper.** Or.: 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. 7. **Senti chi parla** : 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il fuggitivo.** Or.: 17,45; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino** 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Kalifornia.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly.** Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha.** 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 335. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La fille mal gardée**, balletto in due atti. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham ballet. Ballet del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 6815.288/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3000. Ore 15,30 Gabriel e Giovanni prim. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di J. Fisher e E. Valmarin, regia di F. Grandi. Bigl. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p.za Carignano 6, tel. 537. **Stagione in abb. Teatro Stabile** Ore 15,30 la Comp. del Teatro F. pres. **La Maria Brasca**, di G. Testori, con A. Asti, regia di A. Ruth Shammah. Prev. pr. la bigl. T.S.T. via Roma 49 str. 12-18. Lun. riposo. Telefono 517.6346-544.562. Ultima recita.

RADIO E TELEVISIONI

Rai Uno
14; 19. Tg
19,45 Tg sport

Suisse
5 — Capitaine Flam
9 — Alana ou le tuteur imparfait
9,35 Woof
10 —
11,15 Stars & couronnes
11,30 Table ouverte, culture
12,45 Tj-midi
13,05 Drôles de
13,55 Les Lohars, odyssées
14,45 à Malibu
15,35 Chapeau melon à bottes de
16,25 Docteur Quinn
17,20 Melrose Place
18,05 Rackets
19,30 Tj-Soir
20,05 Double 6
20,55 Perry Mason, polizier
22,30 Viva
23,15 Tj - nuit
23,35 Miller's crossing, film

Radio Club
8 — Buon giorno
9 — Musica melodia
10,15 Radio club nostalgia
11,30 45686, «la tua musica preferita»
12 — Disco club
15 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgia
19 — Le più belle musiche di tutti i tempi

Top Italia
9 — Sportissimo, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 News locale
14 — Magic line
17 — Club Italia-musica italiana
18 — Liscio doc
Musica non stop

Tele Alpi
11 — Pulsar, rubrica di
11,30 Punto verde, rubrica
12 — Mine relax, programma in pausa
13 — La spia del lago, film
15 — I prigionieri di St. Quentin, film
19 — Container, rassegna avvenimenti
0,30 Programma di medicina
L'urlo alla folla, film

Supersix
10 — settimana
11 — Arabesque, telefilm
12,30 Aggiudicato a...
20,00 Le carte della settimana
21,30 Domenica , rubrica sportiva
22 — sportivo

St-Vincent
7 — St - Vincent mattino
8 — The music collection
11 — Hit compilation
15,30 Disco compilation
24 — Night rhythms

Bianco
7,30; 9,15; 15,15 Gli annunci di
no
8,30 L'oroscopo di Irene
13 — Pomeriggio giovane
14 — Rock
18,30 Stardust, un successo dopo l'altro
19 — Nightwhite, notturno

Radio Valle 101
8,35 Parlo
9 — Liscio in li
10,30 Top '60, '70
11,30 Folk calabrese con Ciccio
13 — Pomeriggio in musica
14 — 101 Week end, con F. Stu
19 — La tua serata cantautorale

Tele Valle
7 — Cartoni no-stop
15,30 Astrologando, rubrica

Stereo
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario
10,45 Gli annunci di Aladino
10,55 Liscio per favor
20,00 Notte Italiana

Rete Cinque Stelle
12 — Italia 5 Stelle
12,30 Motori non stop
17 — un'ora di gioria,
19; 22,30 Tg regionale
20,30 uomo, una donna oggi, film

St-Vincent
Radio Reporter
8,30 Linea diretta, locali
9; 14,25; 18,25 News, notizie dall'ultima ora
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, di Luca Attucci

Montecrost
10; 17; 22 Intervallo News
9 — Liscio in allegria
14,20 discografiche
18,30 «Tre»
21,30

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento

Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie a partire dalla Punto 6 Speed.

Più sicurezza

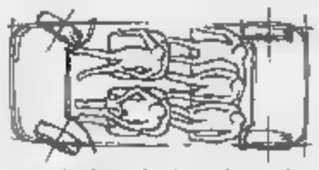
Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della [illegible] categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili su tutti gli allestimenti.

Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato, anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

Più spazio

Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spa[illegible] in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella [illegible] categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.



Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora, a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di [illegible] vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, selleria in pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi e gas non dannosi. Motori in regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A 3 o 5 porte. In 4 motorizzazioni a benzina e una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche:

Fiat Punto 4 Speed, per chi [illegible] la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con [illegible] litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega [illegible] serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
4 Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	[illegible] CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

Sci alpino, secondo posto per l'atleta valdostano ieri in slalom gigante

Belfrond sale sul podio di Coppa

A Kranjska Gora, nella prima gara disputata nel primo gruppo, Matteo ha disputato due manche eccellenti, riscattando la delusione azzurra per Tomba. E' il miglior risultato della sua carriera

AOSTA. Matteo Belfrond riporta la Valle d'Aosta sul podio di una gara di Coppa del mondo di sci alpino. La splendida risultato è riuscito al finanziere di Courmayeur di anni ieri nello slalom gigante di Kranjska Gora. Belfrond, nella gara in terra slovena che ha detto moltissimo a Alberto Tomba uscito di gara nella prima manche, è salito sul secondo gradino del podio, battuto soltanto dallo svedese Nyberg.

Belfrond con questo eccellente risultato ha ripetuto il piazzamento ottenuto dal conterraneo Richard Pramotton nel 1987. Matteo Belfrond è stato superlativo. A guardare il pelo nell'uovo, lo slalomista valdostano può forse recriminare un piccolo errore commesso nella prima manche alla quart'ultima porta. Un piccolo scarto, la sciata destra che tocca la neve, qualche centesimo perduto. Chissà. Forse nati quella sbavatura i 12 centesimi che hanno diviso il finanziere valdostano dallo svedese.

Il risultato di Matteo Belfrond in ogni caso è estremamente brillante. Inserito per la prima volta nel gruppo dei primi 15, grazie a un inizio di stagione nelle gare di gigante lo ha visto piazzarsi sempre entro la quattordicesima posizione (7° a Soelden in Austria; 12° a Park City in Usa e 14° a Val d'Isère e Val Badiel). Il valdostano ha subito onorato il nuovo ruolo. La sua gara è stata modello di regolarità, ma di altissimo livello. Sceso con il pettorale 15, Belfrond, finalmente lasciato in pace da quel mal di schiena che troppo spesso gli aveva tarpato le ali, ha interpretato la gara come sempre dovrebbe essere recitata una prova di Coppa del mondo, di un mondiale, di una olimpiade: ha rischiato.

A questi livelli, arrivare settimo, ottavo o tredicesimo, per Belfrond non ha ormai più senso. Le doti meritano il podio. E Belfrond nella prima manche si è piazzato quarto, a 27 centesimi dal norvegese Aamodt che aveva messo in fila tutti e a soli 8 centesimi dall'austriaco Mader che per il momento occupava il terzo gradino del podio. Belfrond in questa discesa ha superato beffe anche il passaggio che è infatti fatale a Tomba. «Avevo capito durante la ricognizione - ha detto al termine delle manche Belfrond - che in quel punto bisognava fare la massima attenzione».

Nella ribattuta il valdostano ha tirato i freni. Questa volta è sceso senza fare errori, sciando bene sotto la pioggia e su una neve difficilissima. Ha battuto tutti, meno Nyberg, e ha fatto capire chiaramente che un posto per il gigante a Lillehammer deve essere suo. Lì Matteo Belfrond giocherà le sue carte che, a vedere da come marcia oggi, possono valere anche una medaglia.

Alessandro Camera

Ai campionati di biathlon Favre è 4° in staffetta

RIDANNA. Tutto come previsto alla vigilia nella staffetta 3×7,5 dei campionati italiani assoluti di biathlon che si sono conclusi ieri in Val Ridanna. A vincere per la settima volta (la quinta consecutiva) sono stati i carabinieri con i campioni del mondo di Anterselva, Leitgeb, Palluber e Zingerle che hanno dominato la gara dall'inizio alla fine. Staccati di 2'13" i finanzieri Cattarinussi, Mossner e Zitturi. Al 3° posto i carabinieri della squadra B a 4'55" Braunhofer, Pruker e Passler. Il Centro sportivo Esercito ha chiuso al 4° posto non commettendo nessun errore al poligono con Giacomo Tiraboschi, Arno Zingerle e Patrick Favre con un ritardo di 6'18".

Nella seconda serie di tiri nell'ultima frazione Favre, ancora protagonista di una buona prestazione, aveva guadagnato un minuto al poligono nei confronti di Passler portandosi a soli 40", ma nulla ha potuto negli ultimi 2,5 km pattinando contro il fortissimo Johann. Al 5° posto la seconda squadra dell'Esercito con un ritardo di poco più di 11' con Marino Boninsegna, Gianni Gens e Klaus Auckenthaler (un errore al poligono).

Ora Patrick Favre si è trasferito ad Anterselva per preparare le prossime gare di Coppa del mondo di giovedì, sabato e domenica e Ruhpolding in Germania e di Anterselva, dove dovrà giocarsi il posto ai Giochi olimpici con 7 candidati per 6 posti.

I giovani della squadra Asiva parteciperanno oggi a Forni e Voltri in Carnia alla prima nazionale giovani della stagione. Preoccupano i problemi al menisco di Alessia Danne, la giovane di Valgrisenche che si è dimostrando bravissima al poligono (un solo errore al tiro nel campionato italiano della prova sprint), ma che ha problemi agli sci proprio a causa di questo malanno che dovrebbe indurre la giovane a un intervento chirurgico a fine stagione. Daniela Vidi è invece tornata a casa qualche giorno e si prepara ora per la prossima gara di Coppa Europa in Svizzera. [c. c.]

Matteo Belfrond si conferma punta di diamante della squadra azzurra di gigante

CALCIO

Dilettanti, lo Châtillon/St-Vincent incontrerà in trasferta l'imbattuto Varese

A caccia di gol contro la capolista

All'andata finì 0-0. «Nessuno è ancora riuscito a segnare sul loro campo, ma c'è sempre la prima volta»
Nella partita di oggi rientrerà il fluidificante Massimo De Tommaso, reduce da un turno di squalifica

CHATILLON. Dopo il pareggio conseguito nel recupero disputato giovedì a Mariano Comense la trasferta sul campo della capolista. La prima giornata del girone di ritorno del campionato Dilettanti, propone allo Châtillon/Saint-Vincent l'ostico impegno a Varese. I lombardi guidano la classifica con punti e sono l'unica compagine imbattuta del girone. In casa la battistrada ha sempre vinto, mai subire gol.

«Il pronostico è dalla parte dei nostri avversari - sottolinea l'allenatore Francesco Caviglia -, però non scenderemo certo in campo come vittime predestinate alla sconfitta. Non avendo nulla da perdere potremo giocare con la massima tranquillità e chissà che non si riesca a ripetere l'ottima prestazione dell'andata, quando riuscimmo a bloccare il Varese al Perucca sullo 0-0. Giocando in modo accorto possiamo creare dei problemi ai padroni di casa».

«Il valore dei lombardi è testimoniato a sufficienza dalla classifica - aggiunge il tecnico castiglionese -, però anche giovedì nel recupero ho visto la squadra esprimersi su buoni livelli. Mi aspetto un'altra prestazione di carattere da parte dei ragazzi. Purtroppo diversi giocatori non in condizioni fisiche non ideali e soltanto all'ultimo momento potrò sciogliere i numerosi dubbi sull'undici iniziale da schierare».

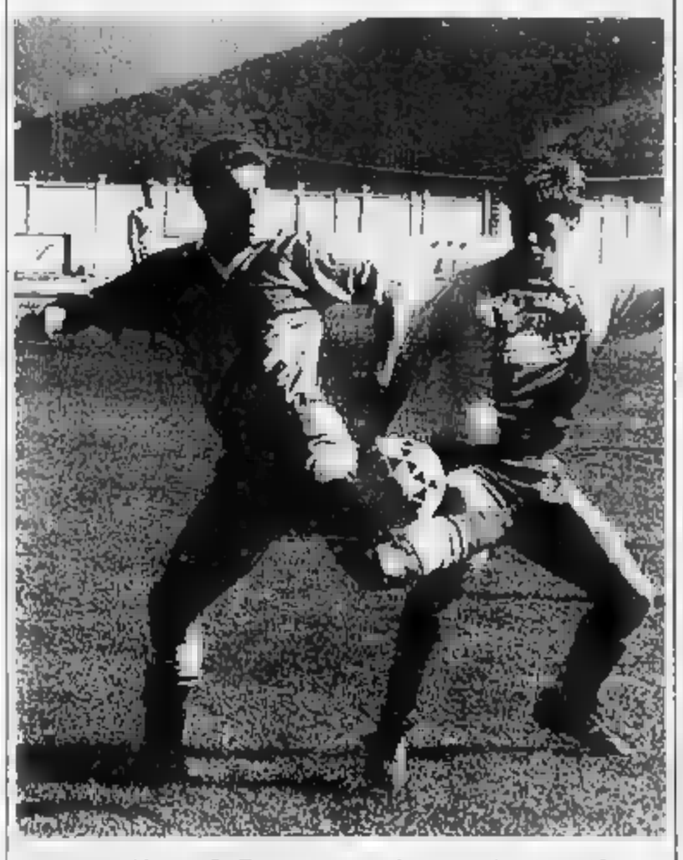
L'unica novità sicura rispetto a giovedì è quella del rientro del fluidificante Massimo De Tommaso, che ha scontato un turno di squalifica. Difficilmente Caviglia potrà però contare su Santoro, Mela, Moré e Tirrito, già costretti al forfait tre giorni fa. Mariano anche perché sarebbe assurdo rischiare il recupero affrettato di alcuni giocatori in una partita che, sulla carta, sembra concedere poco possibilità ai biancoazzurri.

«Ai ragazzi chiederò di affrontare il Varese con lo spirito che ci ha caratterizzato nelle ultime partite - spiega Caviglia -, senza tener conto della posizione di leader dei lombardi. Nessuno ha mai fatto gol alla capolista in casa e nessuno è ancora riuscito a strappare punti sul campo della battistrada? C'è sempre una prima volta nella vita e chissà che non tocchi a noi riuscire nell'impresa di tornare con qualcosa di concreto dalla trasferta in terra lombarda».

Lo Châtillon/Saint-Vincent un momento magico. Nelle ultime cinque partite la formazione del presidente Perron ha incamerato 8 punti (due pareggi e tre vittorie) e spera di proseguire la serie utile a Varese. I biancoazzurri si presenteranno con il solo Adamo di punta, ma con Pisasale e gli altri centrocampisti pronti a inserirsi in zone gol. L'ormai collaudato modulo tattico ad una punta potrebbe rivelarsi produttivo anche nella partita più difficile della stagione.

Chiusa la fase ascendente del campionato a quota 16, i castellonesi devono evitare pericolosi passi falsi nel girone di ritorno per rimanere sempre in una posizione di tutta tranquillità. L'impegno odierno a Varese capolista appare proibitivo, ma i biancoazzurri avranno la possibilità di conquistare punti preziosi per avvicinare il traguardo della salvezza.

Sigfrido Beneyton


Il fluidificante Massimo De Tommaso, rientrerà in campo dopo la squalifica

Finisce il mito per i rossoneri

L'attaccante rossonero Marco Girelli sceso in campo nella ripresa dell'amichevole con la Carrarese

AOSTA. Ultimo giorno di ritiro a Levanto per l'Aosta, i giocatori rossoneri che rientreranno domani in Valle per rifinire la preparazione per la ripresa del campionato prevista per domenica prossima a Tempio. La squadra del presidente ha disputato un'amichevole con la Carrarese (C1), conclusasi sul 4-2 per i toscani.

«Al là del risultato - dice l'allenatore Marco Taffi -, ho tratto utili indicazioni a livello individuale e collettivo. Abbiamo svolto un duro lavoro per giungere al meglio della condizione fisica tra sette giorni, nell'amichevole la squadra era imballata e non ha potuto esprimersi su livelli ottimali dal punto di vista atletico».

In difesa abbiamo commesso qualche errore di troppo - aggiunge il tecnico aostano -, mentre in attacco ci sono state occasioni favorevoli per incrementare il bottino. La squadra ha confermato di essere in grado di produrre una notevole mole di gioco anche avversari di categoria superiore. Sono fiducioso per la ripresa del campionato perché tutti i ragazzi sono in salute. Soltanto Pensiero ha qualche problema muscolare, ma da martedì dovrebbe poter riprendere la preparazione».

Contro la Carrarese, Taffi ha schierato nel primo tempo Buda tra i pali, Sarti, Panizza, Gambino e Milani in linea davanti al portiere, Guida, Rossi, Colnaghi, Ferretti e Gatti a centrocampo e Prisciandaro unica punta. Nella ripresa l'Aosta si è presentata con due attaccanti, con Girelli e Prisciandaro sul fronte offensivo. [s. b.]

Calcio a cinque Aosta sconfitta

VERRES. E' iniziato male l'anno per l'Aosta nel campionato cadetto di calcio a cinque. Nell'anticipo di giovedì a Petrerca, la formazione di Abbrescia ha dovuto lottare con un'ottima compagine e contro la malasorte.

Si dicono lunga i minuti dei due gol subiti: uno al 30' e uno al 60'. Dopo un primo tempo equilibrato, caratterizzato da tatticismi di cui si registravano un paio di occasioni per il veneto Mastrogiovanni ben neutralizzate da Murzilli e per Adorni in passaggio di Spalla, si assisteva a una ripresa spumeggiante.

Le due compagini si fronteggiavano a viso aperto e scaturiva una bellissima partita che entusiasmava circa 60 presenti sulle tribune del palazzetto di Verrès. Partivano alla grande Rossero e compagni intenzionati a rimettere subito in discussione il risultato. In particolare era Gentili che per ben tre volte si presentava davanti all'ultraquarantenne Peron trovando però una barriera invalicabile.

Poi era volta di Mastrogiovanni a impensierire Murzilli che si doveva ripetere su Cordiali. Ancora Gentili, Rossero assist di Tagliaferro e Facchiodi creavano lo scompiglio nella difesa avversaria. Quest'ultimo elemento poi, con un'azione personale metteva in condizione il compagno Tagliaferro di battere a colpo sicuro, ma la conclusione veniva miracolosamente deviata in extremis da un difensore e mandata in punta del piede.

L'azione dei padroni di casa si faceva poi arrembante quando Murzilli diventava il quinto uomo seguendo le azioni anche in attacco, dove si distingueva per uno slalom conclusosi con un tiro parato dal collega avversario.

Ci si metteva anche il palo a negare il pareggio a Raffaelli quando sembrava cosa fatta per non parlare di altre azioni di Malcrinò. Come già detto il raddoppio giungeva proprio allo scadere quando i patavini sorprendevano Murzilli fuori dai pali alla ricerca del pareggio. [m. l.]

SPORT FLASH

SCI ALPINO

Rinviato il «Pinocchio sulla neve»

Le cattive condizioni atmosferiche che in questi giorni hanno interessato la zona di Courmayeur, hanno causato il rinvio a data da destinarsi la prova di selezione per il Trofeo Pinocchio sugli sci il giorno dell'Epifania. Sempre per le condizioni meteo è stata rinviata la Coppa casinò de la Vallée in programma ieri a Chamois.

SUPERGIGANTE

Anticipata a oggi la Coppa Comune di Chamois

Inversione di gare per il maltempo a Chamois. Oggi era in programma la discesa per la categoria giovani, la prova è stata rinviata al gennaio. In compenso il superG del gennaio verrà disputato oggi; in palio la Coppa Comune di Chamois.

SCI NORDICO

Le selezioni per i Giochi della gioventù

Si disputa oggi a Valsavarenche la Coppa Pro Loco. La gara di fondo a tecnica classica fa parte del circuito Gros Cidec ed è organizzata dal locale sci club. Le distanze variano dai 2 ai 5 chilometri. Per le categoria ragazzi e ragazze la prova di Valsavarenche è valida anche come selezione per i Giochi della gioventù.

PARALLELO NOTTURNO

Terzo posto per Aldo Christille in Valgardena

Aldo Christille, finanziere di Brusson, si è classificato 3° nel parallelo notturno di fondo Memorial Demetz a Santa Cristina Valgardena. Tra i protagonisti a vincere è stato il finanziere carnico Elio Ferigo. Christille nella finale per il terzo posto ha battuto l'altoatesino Luciano Cardini.

PALLAVOLO

Spareggio a nel trofeo Acsi

Si disputerà un girone di spareggio a tre per stabilire le squadre vincitrice del trofeo Acsi di pallavolo. Il Casin Regione, l'Acsi Brutta Banda e il Top '88 hanno concluso pari il torneo e si giocheranno il successo in un triangolare a partite di sola andata.

BOCCE

In palio oggi il Memorial Fiorenzo Pozzi

E' in programma oggi il Memorial Fiorenzo Pozzi di bocce a coppie, organizzato dalla bocciofila Sovsuto di Saint-Christophe per ricordare l'ex presidente del comitato valdostano della manifestazione si svolgerà sui campi dei bocciodromi coperti di Aosta, Gressan, Châtillon e Saint-Vincent.

CALCIO

Il Pont Donnaz conclude l'andata con vittoria

Successo del Pont Donnaz Polma nell'ultimo turno del girone di andata del campionato di Promozione. La squadra di Bottazzini ha sconfitto il Vigliano per 67-53. Chiuso in svantaggio il primo tempo per 29-22, i giallobl hanno ribaltato la situazione nella ripresa. Miglior realizzatore è Creviotto, con punti.

MINIBASKET

Il Cral Cogne terzo nel Trofeo della Befana

Il Giornalino Alba si è aggiudicato il Trofeo della Befana di minibasket, riservato alle categoria scoiattoli. In finale i piemontesi hanno sconfitto per 26-2 gli Amici basket Biella. Terzo posto per il Cral Cogne, che ha superato nel derby valdostano il Rouge Noir per 16-0. All'ottavo posto si è piazzato il Conad Aosta.

ATLETICA LEGGERA

Cross in Spagna per Roberta Brunet

Roberta debutterà oggi in in Spagna. La mezzofondista Gressan, tesserata per la Sisport Torino, correrà Fuensalida insieme con keniana Barsoslo, terza ai mondiali di Stoccarda nel 10000 metri, e con le portoghesi Machado e Ferreira.

SCI ALPINO

Cambia data la gara in programma a Chambave

Il maltempo ha costretto gli organizzatori della gara di slittino su strada in programma oggi a in località Ariler di Chambave. La gara, che si svolgerà in altra data, è valida per il circuito Buckler e per l'assegnazione del «Trofeo sci club Chambave».

VIMA MARMI
VALDOSTANA IMPRESA
s.n.c.
Viale Stazione Lys, 9/11 Tel. 0125/80.72.60 - 80.78.26
Pont Martin (AO) ITALY Fax 0125/80.47.71

pelliccieria
confezioni artigianali pronte e su misura
PER UN CALDO INVERNO
IVREA - Piazza Lamarmora - angolo via G. Gozzano - Telef. (0125)

GRAN CONCORSO BROS CIDAC
OGNI MESE UNA CLIO IN PALIO
MESE DI
N. Riserva: G 00300 - N. Riserva: L 18285 - N. Riserva: F 26759

Pesce e carne alla griglia
Primi e pizze per asporto
pizzeria ristorante
Dei Giardini
Saint-Vincent 0166 513.116

Per la pubblicità su
LA STAM
PK publikompass
Reg. Amérique - Quart - 11100 Aosta
Tel. (0165) 765.019-765.628

Venerdì 14 Gennaio.

Franco Tureni

La Fille mal gardée

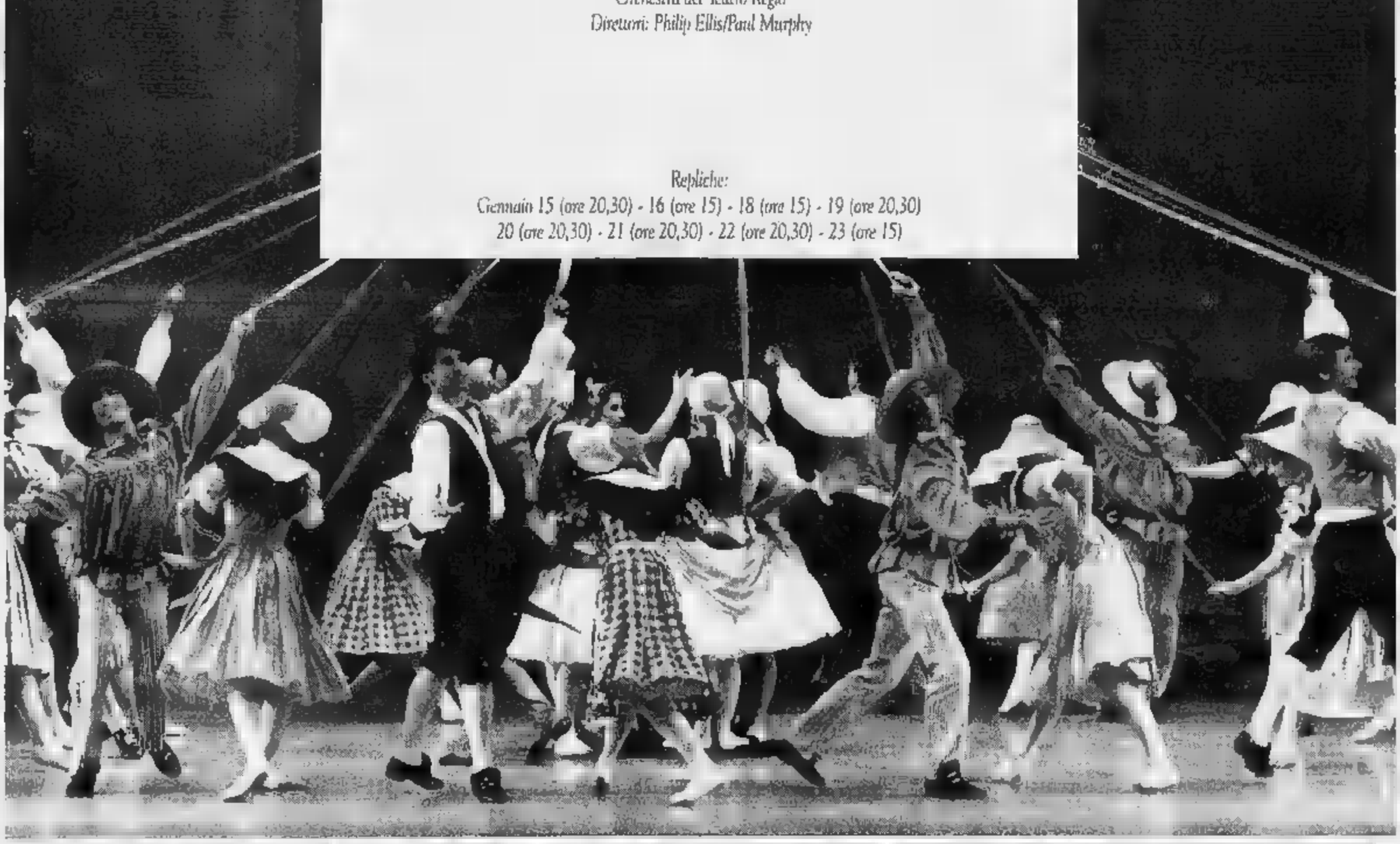
Balletto in tre atti ◆ Musica di Louis-Ferdinand Hérold
Adattamento e arrangiamento musicale di John Lanchbery
Coreografia: Sir Frederick Ashton ◆ Scene e costumi: Osbert Lancaster

Interpreti: Sandra Madgwick/Dorcas Walters/Miyako Yoshida/Ravenna Tucker/Sherilyn Kennedy
Irek Mukhamedov/Sergio Pobereznic/Michael O'Hare/Joseph Cipolla/Kevin O'Hare

THE BIRMINGHAM ROYAL BALLET
Diretto da Peter Wright

Orchestra del Teatro Regio
Direttori: Philip Ellis/Paul Murphy

Repliche:
Gennaio 15 (ore 20,30) - 16 (ore 15) - 18 (ore 15) - 19 (ore 20,30)
20 (ore 20,30) - 21 (ore 20,30) - 22 (ore 20,30) - 23 (ore 15)



Il Balletto. Così vivo, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Una scena de La Fille mal gardée. Fotografia di Leslie e Spani

INCONTRI CON IL BALLETTO INGLESE
Piccolo Regio, 11/14 Gennaio
PROIEZIONI
11-12-13-14 Gennaio, ore 17 e 20.30
PRESENTAZIONE DEL BALLETTO
11 Gennaio, ore 20.30
TAVOLA ROTONDA
13 Gennaio, ore 17
In collaborazione con The British Council di Roma

TEATRO REGIO TORINO

[illegible] d'Opera

I biglietti per La Fille mal gardée sono in vendita presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima dello spettacolo

NUMERO VERDE 167 - 807064

Al liceo D'Azeglio polemica per un articolo apparso su «Ecce Homo»

«Meglio un'onesta dittatura»

Il giornalino è tornato a colpire

«Democrazia? [illegible] grazia» è il titolo [illegible] un articolo su Ecce Homo, il giornalino del liceo classico D'Azeglio nato un [illegible]fa a cura di alcuni ragazzi della sezione F, dove insegna storia e filosofia il revisionista Francesco Coppellotti. L'autore dell'articolo - Gianrico Gambino - rievoca due «scene». Quella del giovane cinese che si parò dinnanzi a un carro armato a Pechino nell'89. «La macchina militare cinese schiacciò lui e chi come lui si opponeva alla dittatura comunista». L'altra scena è a Mosca dove di contestatori lottavano contro la democ[illegible]a, la quale, democraticamente, li ha presi a cannonate».

E scrive: «Chiunque abbia pensato alla parola democrazia quale sinonimo di tolleranza è stato disilluso dagli eventi di Mosca così come dovrebbe essersi da quelli della Somalia. Allora se ne deve trarre una conclusione: non è forse meglio una onesta dittatura, sia essa fascista o comunista, ad un'entità menzoniera [illegible] indefinita, che [illegible] ormai resa responsabile [illegible] efferati delitti, degni di un comandante delle SS? Personalmente opto per la sincerità, se devo morire [illegible]glio sapere di che cosa...».

Che accade al D'Azeglio, liceo di profonda tradizione democratica, che ha visto crescere [illegible] sacrificarsi per la libertà personag[illegible] come Leone Ginzburg, Primo Levi, Norberto Bobbio? E[illegible] Ho[illegible] già lo scorso anno aveva riportato un articolo filofascista scatenando lunghe polemiche.

A dif[illegible] [illegible] questo giornalino (finanziato con i fondi della scuola) intervengono due studenti di terza [illegible] che [illegible] la redazione. Simona Guliaca: «Le pagine [illegible] aperte al dibattito, provocatorie per stimolare il confronto di idee. Collaborano [illegible] trentina di persone, anche professori e ragazzi di altre scuole. Io stessa ho scritto l'intervista al direttore de La Stampa che appare su questo numero. Sono stufa di spiegare che il giornale non è fascista proprio perché ognuno può esprimere le proprie [illegible]. Giovanni Capano: «Il giornale riporta opinioni di matrici diverse. Ciò che dice Gambino è opinione sua. E' la caratteristica [illegible] Ecce Homo lasciar spazio senza una linea prefissata».

A questo numero hanno lavorato alcuni ragazzi della F e della G, parecchi esterni, [illegible] ex allievo del professor Coppellotti, [illegible] stesso Coppellotti, docenti insospettabili. La presidenza ha chiesto un controllo preventivo. Nel rispetto della libertà di idee ha fatt[illegible] un'unica censura. Riguarda un aggettivo che aveva [illegible] pesante significato: un «cosiddetto» che precedeva la parola «olocausto» in un intervento polemico del professor Coppellotti.

Gianrico Gambino, autore dell'articolo sulla democrazia, è un ex allievo di Coppellotti. «Matu[illegible] nel '90 ora è studente al terzo anno di Scienze Politiche. «Curo la grafica di Ecce Homo» dice. «Mi piace scrivere vorrei fare il giornalista. Sono intervenuto l'anno [illegible] dopo le polemiche. Faccio qualche pezzo». Oltre a quello citato Gambino [illegible] [illegible] cimentato con la recensione del libro «Altri Lager» per proporre una reinvenzione della storia in cui il generale Eisenhower è visto come criminale di guerra «per scoprire il vero volto della democrazia americana».

Dice: «Ho estremizzato per far capire che, se democrazia [illegible] quella che stiamo vivendo, è meglio parlar chiaro [illegible] non prenderci in giro». Si definirebbe fascista? «Non in termini così brutali, mi interessa il fascismo come fatto storico. Oggi credo che occorrano più politici e meno politicanti, penso che opterei per chi offre più rigidità nel gestire la [illegible] pubblica, non importa se l'offerta viene da destra o da sinistra». Se l'accostamento fosse possibile, tra Mussolini [illegible] Occhetto chi sceglierebbe? «Mussolini». Che [illegible] le ha lasciato l'insegnamen[illegible] di Coppellotti? «Un grande amore per la storia [illegible] per la provocazione».

Maria Valsbrega

Gianrico Gambino Nel grafico un esempio delle risposte degli studenti al questionario sull'utilità delle forze Onu in Somalia e Mozambico

SE LE NOTE SERVONO PER DANTE

Se un liceo accetta che su un suo giornalino si affermi che alla democrazia è preferibile il fascismo o il comunismo ha il dovere di proporre un dibattito con l'apporto di esperti. E' un'occasione per portare la storia e la filosofia dai libri nella realtà quotidiana. E' utile co[illegible] quel che pensano gli studenti, ma non si dica che ognuno può leggere gli articoli e farsi una opinione: a scuola si va per apprendere e imparare a ragionare. Se è necessario il contributo delle note per capire Dante, sarà pur necessario un contributo di docenti per chiarire idee e conclusioni sconclusionate.

I RAGAZZI FUORI DALLA SCUOLA

Che cos'è democrazia?

«Oggi c'è troppa confusione»

D'AZEGLIO ore 12. I ragazzi escono frettolosi sotto la pioggia che cade fitta, ma accettano di commentare l'articolo di Ecce Homo sulla democrazia, anche se il giornale sembrano ricordarselo in pochi.

Democrazia o dittatura? Massimiliano Bonichi, prima E: «Non mi interessa certo quel tipo di democrazia che a Pechino [illegible] a Mosca ha mandato i carri armati contro la gente. Vorrei quella vera che aiuta i cittadini a stare meglio, che li rispetta. Mi piacerebbe un'Italia come la Francia repubblicana di De Gaulle». Oddone De Sievert, prima H: «Vorrei [illegible] governo anche "forte" purché in grado di governare».

Giuseppe Griffi, allievo di prima A: «La democrazia oggi è confusa, [illegible] crisi, difficile da interpretare. Come la vorrei? Credo che le parole "onestà" o "trasparenza" possano dare una idea». Matteo Cortese di prima H [illegible] è tanto pessimista: «La democrazia italiana [illegible] è del tutto sbagliata. Ma occorrono uomini onesti e progressisti per farla camminare. Forse ci stiamo arrivando». Umberto Sibelli di prima B fa [illegible] salto nel passato: «Democrazia sì, ma con il re. Una sola persona che sappia decidere [illegible] comandare in modo intelligente». Alessandro Sabena di prima A replica severo: «Prima o poi chi piglia le redini [illegible] diventa un dittatore. Preferisco una democrazia con pochi partiti. Meglio se c'è soltanto una destra e una sinistra».

Gli studenti di fronte al D'Azeglio: «Alla democrazia non si può rinunciare»

«La dittatura è sempre negativa» dice Marco Gastini di prima A «Non si può rinunciare alla democrazia. Per me significa permettere [illegible] tutti [illegible] partecipare allo sviluppo della vita sociale [illegible] politica d[illegible] paese». Francesco Ferlito è un idealista: «Dittatura vuol dire negare la libertà [illegible] idee. Mi piacerebbe una democrazia di tipo ateniese, basata sulla partecipazione di tutti attraverso i referendum p[illegible] la gestione della cosa pubblica. Ma credo sia difficile da realizzare». Eloisa D'Orsi [illegible] abbastanza ottimista: «Credo sufficienti alcuni correttivi in Italia. Abbiamo avuto governanti stupidi e disonesti. Occorre sostituirli [illegible] persone che vogliano davvero l'interesse del Paese, cioè l'interesse di tutti noi».

Dal fondo del gruppo emerge [illegible] voce che dà nome e cognome ed afferma: «Io sono per la dittatura, la voglio forte [illegible] con un braccio armato che faccia rispettare le regole del gioco». Una valanga di proteste sommerge il ragazzino piccolo e bruno. «Sei scemo?» «Dove vivi tu? Cosa ti passa per la testa?» «Sei un fascista». Ma subito arriva un'altra [illegible] «Non [illegible] vero non la penso così, togli quel nome dal taccuino». [illegible] perché mai? «Perché il nome è mio, [illegible] idee sono di quell'altro ragazzo». Un burlone o un fascista che non ha neppure [illegible] coraggio [illegible] presentarsi?

[m. val.]

SAPER [illegible]

Pesci d'allevamento Nessuna prevenzione

NATURALE» è parola abusata da certa pubblicità per attirare l'attenzione dei consumatori frastornati dai sospetti di frodi. Forse per questo Rita F. di Torino, dopo aver letto che «anche i pesci non vengono più pescati nei mari ma sono allevati come i polli e i vitelli», ha una preoccupazione: «In pratica, diamo mangimi artificiali anche ai pesci. La notizia mi ha molto colpita. I medici oggi consigliano di mangiare pesce che fa bene alla salute, non vorrei che il pesce d'allevamento fosse invece poco raccomandabile o non avesse lo stesso valore nutritivo di quello che nasce, cresce e vive libero in mare».

Il dottor Renzo Pellati, esperto [illegible] alimentazione e di igiene, non è affatto preoccupato dell'esistenza di allevamenti intensivi anche per i pesci. Sostiene: «Un terzo del pesce che consumiamo a tavola proviene dall'acquacoltura. In Italia nel 1991 la pesca ha fruttato 647 mila tonnellate di pesce; nello stesso anno l'acquacoltura ne ha prodotto 157 mila tonnellate. Nel '92 [illegible] nel '93 i dati saranno certo ancora più favorevoli all'acquacoltura, anche a causa dell'inquinamento dell'acque del mare [illegible] dello sfruttamento dei metodi di pesca».

Spiega l'esperto: «Oggi in Italia si allevano spigole (branzini), orate, anguille, cefali, cozze, vongole, trote, pesci gatto [illegible] storioni. Gli allevamenti intensivi di salmone sono una prerogativa del Nord Europa. Indubbiamente i pesci d'allevamento mangiano meglio che nel loro mondo naturale [illegible]ve si trovano, purtroppo, pesticidi, detersivi, plastica, petrolio, ecc) e [illegible] più rapidamente. I mangimi fatti [illegible] farina di pesce, scarti di carne, cereali precotti, vitamine, sali minerali, sono sottoposti a continui controlli sanitari [illegible] garanzia dei consumatori. La trota, ad esempio, è allevata da parecchi anni e non sopravvive se l'acqua è inquinata.

«Perciò non si deve credere che [illegible] pesce d'allevamento sia di scarsa qualità. Lo ha ribadito anche il prof. Edoardo Turchetto dell'Università di Bologna [illegible] un recente convegno dell'Istituto Scotti-Bassani per la ricerca scientifica. Le proteine dei pesci di coltura variano tra il 15 e [illegible] 18 per cento, esattamente come per le specie libere che crescono spontaneamente, e la percentuale di grassi è generalmente bassa anche nei periodi di massimo accumulo. Il colesterolo, presente in tutti i pesci, è esterificato con acidi grassi insaturi e polinsaturi, per cui non produce effetti negativi. Per mantenere una buona salute e ridurre i danni provocati dall'aterosclerosi, i Larn, cioè i livelli di assunzione raccomandati [illegible] nutrienti, consigliano di utilizzare [illegible] pesce almeno due volte la settimana e non pongono alcun limite per il pesce d'allevamento. La freschezza [illegible] questi pesci [illegible] acquacoltura è sicura: arrivano sui mercati ogni giorno [illegible] questo indipendentemente [illegible] condizioni di tempo e stagione.

«Ancora [illegible] particolare: non si deve credere che il prezzo sia sinonimo di qualità. Ci sono pesci che costano parecchio perché difficili da reperire sul mercato; altri invece che [illegible]stano poco (ad esempio la trota) e sono ineccepibili dal punto di vista nutritivo».

E per restare in tema, ecco una ricetta dall'ultimo libro di Elina Schena [illegible] Adriano Ravera: «Ricette per un anno, piatti della tradizione piemontese» (edit. L'Arciere, Cuneo). Anguilla in carpione: pulire con cura un chilo [illegible] anguille non troppo grandi, sventrarle e lavarle a lungo in acqua. Asciugarle e tagliare [illegible] pezzi di circa 10 cm. Passare nella farina e friggere in olio caldo finché saranno dorate e croccanti. Sgocciolare i pezzi [illegible] una carta assorbente e disporli in una terrina. Fare scaldare mezzo litro di aceto [illegible] mezzo litro di [illegible] bianco secco [illegible] tre spicchi d'aglio, [illegible] rametto di rosmarino, tre foglie [illegible] alloro, salvia, una cipolla tritata, pepe in grani e sale. Bollire per tre minuti e versare sulle anguille. Coprire e consumare almeno dopo due giorni.

Simonetta

Disagi per gli anziani

Pensioni Inps [illegible]

Ci sono ritardi negli accrediti

Ci sono ritardi negli accrediti delle pensioni Inps per migliaia di anziani, che [illegible] hanno trovato l'accredito bimestrale in banca. Per uno addirittura l'accredito è stato inviato ad un istituto di Settimo. E' andato a reclamare [illegible] sportelli Inps, dove hanno accertato l'errore.

Secondo [illegible] stima sarebbero alcune migliaia i pensionati che ritirano l'accredito presso Il San Paolo e sono coinvolti in questo ritardo. Situazione più o meno analoga presso altre banche. All'Inps il vicedirettore dott. Caputo spiega: «Si presume che ogni anno cambiano sportello dai tre [illegible] quattromila pensionati. Poi ci sono quelli che scompaiono ed i [illegible]. Ecco i motivi dei ritardi. Provvederemo a rimediare».

La direzione dell'Inps di Torino precisa che d'ora in poi sarà in grado di accreditare le nuove pensioni [illegible] settimana dopo la chiusura della pratica.

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
SALDI
- ORARIO CONTINUATO - 9,30 - 19,00
POLO RALPH LAUREN
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO TEL.8170223
AUT. CITTÀ DI [illegible] DEL 16/12/93 CAT.IG CL.3 FASC.2

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento spiccioli modelli di moda e classici nella migliore qualità di cashmere «Two ply»
Es. Pull sottogacca 2 fili L. 150.000 - Pull scollo «V» 2 fili L. 185.000 - Gemelli donna L. 390.000
Produzione e vendita: Elicy Italiana, via Sguardo 28 - MONZA Tel. 039-324.895
POIRINO (TO) da: SCONTO GROSSO Frazione [illegible] 29 - Tel. 011 945 38 95

In occasione dell'Anniversario dell'Apparizione
VENTANA TURISMO SpA
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:
LOURDES
10 - 11 FEBBRAIO 1994
Lire 400.000
- VOLO SPECIALE DIRETTO DA/PER TORINO
- SISTEMAZIONE IN HOTEL IN CAMERE DOPPIE
- PENSIONE COMPLETA
- TRASFERIMENTO IN LOCO
- ASSISTENZA SPIRITUALE
PRENOTAZIONI:
SIGG.RE TIZIANA DAFFARA e LUCIA MANIEZZO
TEL. 011 - 666.2163/3559

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL [illegible] ANNUALE DI
[illegible]
CON [illegible] D'ATTO DELLA [illegible]
Via Saluzzo, 14 - [illegible] - tel. (011) 668.72.63 - 668.72.26

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 663 44 28

IPNOSI
ISCRIVITI AI NUOVI CORSI
Diplomi internazionali
IMPARA E RISOLVI
STRESS - ANSIE - DEPRESSIONI - FOBIE
SI - CNV - Scuola di Ipnosi 011 899.30.60

Il 6 Gennaio 1994 è stata inaugurata «La Nuova Darsena», Ristorante sul Po, in Strada Torino, 29 a Moncalieri. Sotto la magistrale guida di Gianfranco Paoli e della sua consorte Fulvia. Lo chef proporrà ogni giorno la sua cucina con specialità di pesce e girarrosto toscano. Per prenotazioni è possibile rivolgersi al nº 011/641141

... Nel rispetto delle antiche tradizioni ciò che di meglio dà il presente... Saper mangiare... ...per bere meglio in compagnia di melodie al pianoforte.

RISTORANTE
La Nuova Darsena

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza [illegible] tecnologia

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

Riflessioni di inizio anno

Intervento dello Stato nell'economia ed occupazione

Ogni lavoratore europeo ha a carico due persone - E' necessario rilanciare l'impresa come unico possibile motore di occupazione e sviluppo

LA SPESA PUBBLICA

L'Europa di oggi detiene un primato che un tempo apparteneva ai regimi collettivisti: la maggior parte delle risorse è intermediata dallo Stato e dai pubblici poteri, e questa fa sì che ogni lavoratore «produttivo» europeo debba mantenere due persone. E' ormai provato che riguardo sia lo quota di spesa pubblica sul prodotto interno lordo, sia il numero degli addetti al settore pubblico, sia infine la presenza dell'operatore pubblico nelle attività produttive. Eppure, nel confronto con il Giappone e con gli Stati Uniti, il tasso di occupazione europeo è notevolmente più basso. In particolare, dove una spesa pubblica che supera la metà del Pil, in Europa lavora il 40% della popolazione, mentre in Giappone, a una spesa pubblica pari al 32% del Pil, lo riscontro un tasso di occupazione che sfiora il 52% e negli Stati Uniti i due valori sono rispettivamente del 35% e 46%.
Se c'è la spesa pubblica, c'è dunque maggiore assistenza che allarga il campo del «non lavoro» e restringe l'area del lavoro produttivo.

IL CASO ITALIA

Il problema è esasperato nel caso italiano: la nostra spesa pubblica rappresenta oltre il 55% del prodotto nazionale, ma il tasso di occupazione supera di poco il 37% (sta cioè a un livello inferiore di nove punti percentuali rispetto a quello americano e di ben quindici punti rispetto a quello giapponese). D'accordo, la spesa pubblica non si può giudicare solo in termini quantitativi e ciò che conta è piuttosto la sua qualità. Ma il fatto che più della metà delle risorse economiche di cui il sistema Italia dispone non sia direttamente sottoposto alla concorrenza e alla selezione di efficienza del mercato influisce in modo negativo sull'occupazione.
Se si pensa infine che da noi circa il 16% degli occupati lavora nel pubblico impiego, al riparo cioè dalla concorrenza e finanziato dalla spesa pubblica, contro il 6% del Giappone, il nostro tasso di occupazione «di mercato» (i lavoratori impiegati in attività produttive esclusi i dipendenti pubblici) - analogo a quello europeo - appare ancor più basso (poco più del 31%) e, in definitiva, inversamente proporzionale al peso e all'estensione dell'intervento pubblico nell'economia.

CHI LAVORA E CHI NO

Se si pone a confronto il prodotto lordo pro capite e il tasso di occupati «di mercato» delle tre aree (Giappone, Usa ed Europa), emerge un'altra considerazione inquietante: un lavoratore di mercato giapponese mantiene una sola persona non occupata o impegnata in attività pubbliche, mentre il suo omologo americano ne ha a carico uno e mezzo e l'europeo addirittura due.
Per mantenere chi sta direttamente o indirettamente a carico dello Stato (anche svolge impieghi utili in modo efficiente) e chi non lavora (bambini, casalinghe e pensionati) il lavoratore «di mercato» europeo spende insomma il 50% in più di quello americano e il doppio di quello giapponese. Se si continuasse su questa strada con interventi a favore dell'occupazione a carico dello Stato si assisterebbe a una richiesta sempre crescente di allargamento dell'intervento pubblico, e il reddito dei pochi cittadini che lavorano nei settori di mercato finirebbe per essere gravato da costi sociali insostenibili che metterebbero a rischio la sopravvivenza stessa dell'occupazione produttiva.
Già oggi, del resto, dove maggiore è l'intervento pubblico minore è la «propensione al lavoro» (la percentuale dei cittadini che lavorano o che cercano un'occupazione); in Giappone e negli Stati Uniti la propensione al lavoro è superiore rispetto all'Europa e all'Italia. Questo significa che un eccessivo intervento pubblico tende a deprimere la stessa disponibilità dei cittadini a lavorare.

OCCORRE UNA NUOVA VIA

Nel nostro Paese, che come il resto d'Europa deve fronteggiare una difficile situazione economica e occupazionale, i lavoratori devono evitare di cadere in una doppia illusione. La prima illusione è quella di ritenere che lo Stato possa farsi «garante» dell'occupazione e la seconda illusione è quella di pensare che interventi assistenziali possano rimettere in moto lo sviluppo, assicurando posti di lavoro durevoli. L'assistenzialismo, al contrario, conduce nel vicolo cieco della deindustrializzazione e della distruzione del lavoro produttivo. Bisogna dunque imboccare la strada opposta: governo e forze sociali debbono compiere ogni sforzo per ridurre l'area dell'assistenza, qualificare i necessari e temporanei interventi di solidarietà e rilanciare l'impresa come unica motore del vero sviluppo e della vera occupazione.

INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA ED OCCUPAZIONE (Anno 1992, salvo diversa indicazione)

	Giappone	USA	Europa	Italia
Spesa pubblica (in % su PIL)	32.0	35.4	50.3	55.5
Tasso di disoccupaz. (in % su forze lavoro)	2.2	7.4	10.2	10.5
Tasso di occupaz. (in % su popolaz.)	51.8	46.0	[illegible]	37.1
Tasso di occupaz. «di mercato» (in % su popolaz.)	48.7	39.4	32.8	31.3
Occupati pubblici (in % occupaz.) (1)	6.0	14.4	18.5	15.8
Pil pro-capite (in $)	29.547	23.312	20.176	21.216

(1) Anno 1990. Fonte: Elaborazioni CSC su dati ISTAT, OCSE, CEE e WEFA

Gruppo Giovani: Notizie da Torino

Pierluigi Bosso nel comitato esecutivo regionale

Il Consiglio Regionale della Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori ha rinnovato i sei membri elettivi componenti il Comitato Esecutivo uscente. Tra questi è risultato eletto il dr. Pierluigi Bosso, Vice Presidente del gruppo Giovani di Asti, esponente della Distilleria Bosso di Canico.
Durante la riunione il neo Comitato Esecutivo ha riconfermato alla carica di Presidente Regionale il Dr. Luigi Serra della ditta Serra Dolciaria di Serravalle Scrivia, già Presidente del Gruppo G.I. di Alessandria.

Gruppo Giovani Imprenditori

Donna, impresa e società

Dibattito sulle colonne di «Quale impresa»

«Quale impresa» è la rivista mensile di cultura e politica industriale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, che annovera tra i componenti del Comitato di redazione l'astigiano Roberto Bava.
L'ultimo numero della pubblicazione reca un ampio inserto dedicato a «Donna, impresa e società».
Il dibattito muove dalla considerazione per cui soltanto agli Anni '70 la nascita della donna manager come simbolo di parità raggiunta solo in termini di opportunità e soprattutto di libero confronto di capacità; si pone quindi l'interrogativo se è davvero stata raggiunta in ogni settore la parità di trattamento fra uomo e donna. O resistono nella società sacche di antichi pregiudizi e di preconcetta ostilità.
Lo inserto è in vendita a L. 6.000 presso SIA S.r.l. ed è in consultazione presso gli uffici dell'Unione.

Corsi SIA/UNIONE

Corso base di commercio internazionale

A gennaio il secondo modulo, dedicato alla contrattualistica internazionale

Il corso base di commercio internazionale, segnalato in questa rubrica su La Stampa del 21 novembre, è articolato in tre moduli.
Il primo modulo, dedicato al marketing internazionale si è svolto con vivo interesse dei partecipanti tra il 30 novembre ed il 16 dicembre 93.
Il secondo modulo occupa il mese di gennaio, con quattro sessioni nei giorni 18 - 20 - 25 - 27 gennaio 1994 dedicate alla contrattualistica internazionale.
Il programma prevede:
- Introduzione ai contratti internazionali
- Il contratto di vendita
- Il contratto con agenti stranieri
- La tutela del consumatore e la responsabilità del produttore
- Gli accordi internazionali di cooperazione

La docenza è affidata ad esperti del Centro Estero Camere Piemontesi.
Si rammenta che trattasi di corso a condizioni agevolate di partecipazione, realizzato con il contributo della C.C.I.A.A. Asti, nel quadro di iniziative promosse dall'Unione di Asti per l'internazionalizzazione delle imprese e che, in conseguenza per le imprese associate all'Unione e per le imprese industriali iscritte al registro ditte della Camera di Commercio di Asti, la partecipazione è gratuita.
Eventuali interessati a seguire il secondo modulo (non iscritti a tutto il corso) possono richiedere scheda d'iscrizione alla segreteria corsi SIA/Unione (Tel 436965).

La biblioteca dell'azienda

Pubblicazioni di CECCP, Monte Paschi, ICE

E' apparsa la 4ª edizione dell'annuario «FIERE ED ESPOSIZIONI '94 IN TUTTO IL MONDO», edito dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e distribuito in collaborazione con Pianeta S.r.l.
L'annuario fornisce notizie su oltre 6.500 manifestazioni che si tengono nel '94 in 107 Paesi dei cinque continenti, nonché anticipazioni sulle rassegne degli anni successivi.
Per ogni ulteriore informazione rivolgersi a:
CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI - Sig.ra Anita Carioneo - Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino I - Tel 011/696.0096 - fax 011/696.54.56.
Lo Monte Paschi Fondiario e Opere Pubbliche S.p.A. opera nell'ambito del Gruppo Monte dei Paschi di Siena ed esplica la propria attività nel settore del credito fondiario e alle opere pubbliche attraverso mutui edilizi ordinari, edilizi agevolati, mutui fondiari, anticipazioni fondiarie, sia in lire che in valuta.
E' recentemente apparsa una nuova e più aggiornata edizione della «Guida ai servizi offerti dalla citata Società che costituisce un utile supporto sintetico e di agile consultazione.
La «Guida» in argomento è disponibile presso gli uffici dell'Unione e presso la locale filiale del Monte Paschi.
E' disponibile presso l'Istituto Nazionale Commercio Estero (ICE) l'edizione annuale del Rapporto sul commercio estero, relativo all'anno 1992. L'opera è realizzata in quadricromia, consta di 817 pagine in due volumi, in formato 29,4X 21,6 e contiene informazioni, dati, tavole, grafici e brevi saggi, preziosi per tutte le aziende che intrattengono rapporti commerciali con l'estero.
Il prezzo dei due volumi è di sole L. 50.000 più L. 6.800 come contributo spese di spedizione (totale L. 56.800). La richiesta va indirizzata all'Ufficio prodotti editoriali dell'ICE, via Liszt 21, 00144 Roma, tel. 59929473, fax 59647402. Gli abbonati ai servizi dell'ICE godono dello sconto del 20% sul prezzo di copertina.

Maruti Suzuki
Cinque porte Catalitica

Una grande auto, solo un po' più piccola.

L. 10.649.600
CHIAVI IN MANO

MARUTI
concessionaria per Asti e Provincia
SUZUKI

TIERRE asti

SUZUKI
Via S. Evasio 14 - telefono 59.95.47

COMUNE DI VALFENERA

PROVINCIA DI ASTI

Pubblicazione di deposito del Progetto Preliminare di variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO
Vista la Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
AVVISA
che con deliberazione consiliare n. [illegible] del 01.10.1993, esecutiva, è stato adottato il progetto preliminare di variante n.1 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Che gli atti relativi vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dalla data odierna. Che gli atti medesimi sono a disposizione delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.
Che durante il periodo di pubblicazione e deposito chiunque potrà prendere visione degli atti nel seguente orario: nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12,30 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12.
Che nei trenta giorni successivi chiunque potrà presentare osservazioni e proposte di modifica nel pubblico interesse.
Valfenera, li 8.1.'94.

Il Sindaco dottor Dionigi

VALLE GHERBA

vini
VI. M. B.
di Viglione B. & C. s.a.s.

Vini tipici da tavola, D.O.C. e D.O.C.G.

*«un bicchiere a tavola...
per il piacere di ogni giorno»*

FERRERE d'ASTI - Fraz. Gherba, 31
Tel. **0141/934.109** - Fax 934.568

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 11
Tel. (0141) 222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi

Domenica 9 Gennaio 1994 nr 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Primo impegno per il commissario prefettizio, il bilancio di previsione '94

Il Comune studia la «stangata»

Confermato l'aumento (35%) della tassa rifiuti. Possibile una riduzione soltanto se entrerà in funzione entro l'anno nuova discarica in provincia. Scendono i contributi statali. Grossi recuperi di imposte evase

Il commissario prefettizio Elio Priore
A sinistra il segretario generale del Comune di Asti, Andrea Degioanni

ASTI. La prima «gatta da pelare» per il commissario prefettizio sarà il bilancio preventivo del Comune. Doveva essere pronto entro il 31 dicembre scorso, poi i ritardi della legge finanziaria hanno fatto slittare i termini al febbraio.

Il prefetto Elio Priore farà i conti nei prossimi giorni, insieme al ragioniere capo Pier Luigi Graziano e il segretario generale Andrea Degioanni. E, una volta tanto, le previsioni di spesa non dovranno passare al vaglio della tradizionale maratona del Consiglio: l'anno scorso, a novembre, furono necessarie 14 ore di discussione, divisa in tre sedute, per approvare il bilancio che pareggiava su 176 miliardi.

Il preventivo '94 dovrebbe discostarsi molto da quella cifra. Entro una decina di giorni arriveranno in Ragioneria tutte le richieste delle ripartizioni, le partite in uscita da confrontare con le entrate.

Primo scoglio, i minori trasferimenti da Stato e Regione, una decina in meno rispetto ai 56 dello scorso anno e il minor introito dell'Iciap, da coprire insieme con l'aumento delle spese per lo smaltimento dei rifiuti fuori provincia.

Una cifra difficile da calcolare, vista l'incertezza sulla discarica di Beronco. Per far fronte all'emergenza giunta, sospesa dal prefetto Palmiero al sessantesimo giorno di mesi, varato un aumento del 35% della tassa sulla raccolta. Dovrebbe coprire i 3 miliardi costo aggiuntivo per il '94 rispetto al '92. Soltanto se venisse allestita, entro l'anno, una discarica in provincia, la tassa potrebbe essere ridotta (Galvagno aveva proposto un aumento ridotto al 15%).

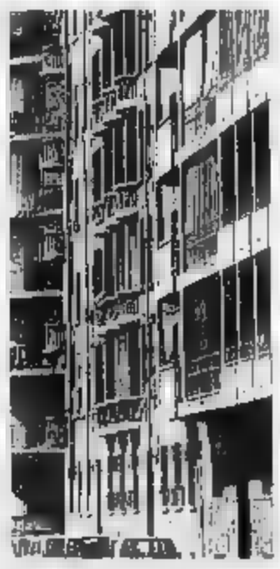
La «stangata» sulla spazzatura è destinata a sopravvivere almeno 6 mesi, visto che prima di luglio pare impossibile avere disposizione una discarica efficiente. Ma i recuperi del Comune, anche grazie al lavoro dei cassaintegrati impiegati negli uffici, sulle imposte evase, sugli arretrati del consumo di acqua potabile e sugli oneri di urbanizzazione dovrebbero scongiurare nuove tasse.

Tutto è però legato ai conti finali, al possibile avanzo di amministrazione. Nel settore dei lavori pubblici, esempio, erano stati previste opere per 46 miliardi (dalle bretelle stradali Nord e Sud al teatro Alfieri e al potenziamento di acquedotto e fognature) tutte portate a termine dalla giunta decaduta il 4 gennaio.

[b. g.]

I NUOVI ESTIMI

Novità anche nell'Astigiano



Sono stati noti i nuovi estimi catastali, elaborati in seguito al ricorso presentato da una Comuni. Alcune novità riguardano anche l'Astigiano.

SERVIZIO A PAGINA 42

E' già campagna elettorale

Domani i primi appuntamenti
E nasce «Alleanza astigiana»

ASTI. La campagna elettorale, praticamente, inizia già domani. Alle 16, nell'inusuale sede di un pub, il don Chisciotte di via Ranco, il club Marco Pannella (rappresentato Liliana Agnello e Renato Longo), la lega nord (Maurizio Cremasaco e Enzo Gino), il pli (Luigi Florio), i popolari per la riforma (Giovanni Borriero) e il club Forza Italia (Gianni Scagliola, sindaco di san Marzano), organizzano una conferenza stampa congiunta.

Piuttosto vasto l'arco degli argomenti: si inizierà con il bilancio della campagna referendaria (lanciata a livello nazionale Pannella) per passare a temi di più stretta attualità, come gli ultimi episodi (gli arresti per la discarica di Valle Manina). L'ultimo punto della scaletta prevede «proposte programmatiche in relazione alle prossime elezioni municipali», lasciando intendere che la corsa è ormai iniziata.

All'appuntamento di domani, è annunciata anche la partecipazione, a titolo personale, del consigliere provinciale dal psdi, Palmina Penna, Enrico Viziale, consigliere comunale a Scandeluzza, Francesco Tergolina, segretario della Sinistra giovanile, oltre a pittore Carlo Carosso, il cabarettista Claudio Porosino e Giovanna Lentini.

Anche a destra c'è fermento: domani, alle 21, a Canelli, si presenterà ufficialmente Alleanza nazionale, a cui ha già annunciato la adesione il consigliere provinciale Mauro Zamboni, canellese. La riunione si terrà in biblioteca.

In casa dc, invece, si attende l'appuntamento sabato prossimo, 15 gennaio. E' in programma una riunione in vista della nascita del partito popolare (l'assemblea nazionale si terrà il 18 gennaio, a Roma), con la partecipazione coordinatore per il Piemonte Gianfranco Morgando. Gran parte dello scudocrociato astigiano pare intenda seguire Martinazzoli, ma i popolari per la riforma (che ad Asti fanno riferimento a Maurizio Dania, Giovanni Borriero e Leonardo Baldi) si stanno organizzando: presto sarà attiva una linea diretta con il leader nazionale Mario Segni.

Da segnalare, intanto, che Enzo Ceppani, ex consigliere comunale socialista, poi rappresentante della lega per il Piemonte, ha annunciato la costituzione di una nuova formazione, che dovrebbe chiamarsi «Alleanza astigiana». Una sigla che andrà ad aggiungersi un panorama probabilmente già ricco.

[f. la.]

Dopo gli interrogatori di ieri sono tornati liberi gli ex componenti del direttivo del Consorzio smaltimento, tecnici e imprenditori

Scarcerazioni a raffica nell'inchiesta sulla discarica

Domani davanti ai giudici l'ex assessore Bertolino. Poi toccherà a Galvagno e Tovo

Scarcerati. Da sinistra i sindaci Franco Bosso (Antignano) Domenico Festa (Vinchio) Stefano Icardi (Rocchetta Tanaro) l'ingegnere Gianfranco Zolla

ASTI. Prime scarcerazioni nell'inchiesta su Valle Manina. Dopo gli interrogatori di ieri sono tornati in libertà gli ex componenti del direttivo del Consorzio che gestiva la discarica arrestati nella maxi retata di lunedì alcuni professionisti.

A lasciare gli arresti domiciliari sono: l'ex assessore di Montegrosso Maggiorino Castino, i sindaci Stefano Icardi (Rocchetta Tanaro), Domenico Festa (Vinchio), Franco Bosso (Antignano), gli ex sindaci Pierino Pigella (Villafranca) Carlo Mosso (Grazzano Badoglio).

I provvedimenti di libertà hanno riguardato pure l'ex dirigente dei lavori pubblici del Comune, Gianfranco Zolla ed il geometra comunale Roberto Masoero, oltre agli imprenditori Rinaldo Viarengo e Maura Lano. Venerdì sera era stato invece rilasciato anche l'ingegner Piero Ronfani, coinvolto nello stesso episodio.

Abuso in atti d'ufficio l'accusa contestata a tutti loro dal sostituto David Monti. Gli ex membri direttivo sono stati in mattinata: «sballottati fra procura e tribunale, hanno atteso il loro turno scambiando alcune chiacchiere.

Secondo l'accusa avrebbero dato il via libera ad una convenzione che riguardava l'«Ateco» di Azzano, anche la pratica era sprovvista dell'autorizzazione al trasporto, giunta in secondo tempo: la ditta (il titolare, Salvatore Zinna, è agli arresti domiciliari) si occupava della triturazione dei pneumatici conferiti poi in discarica: 500 tonnellate il quantitativo.

Ieri, durante l'interrogatorio, gli ex amministratori hanno respinto le accuse. «La verifica della completezza della pratica della documentazione spettava ai responsabili tecnici dell'impianto - sostiene l'avvocato Giangiacomo Dapino, legale di Pigella - i compiti del direttivo sono altri».

Oltre all'aspetto formale, altro legale, Alberto Avidano, contesta anche la fondatezza delle accuse. «La convenzione al trasporto non riguardava l'Ateco - ha sostenuto - il compito di portare i pneumatici in discarica spettava alla ditta gestita Maura Lano, che era perfettamente in regola».

A chiarire la posizione anche Zolla: il suo legale Giorgio Pazzi ha consegnato ai giudici una memoria difensiva. L'attuale presidente provinciale dell'Ordine degli ingegneri è accusato di abuso per aver attestato nel collaudo che alcune opere eseguite in discarica dalla ditta dei fratelli Renzo e Franco Fasolis (entrambi arrestati) erano in regola: la vicenda coinvolge anche il geometra Masoero (direttore dei lavori) e il direttore della discarica Giovanni Capitolo: quest'ultimo, difeso dall'avvocato Ferruccio Rattazzi è in carcere con l'accusa di associazione a delinquere e corruzione.

Secondo Monti invece, oltre al fatto che la ditta aveva i requisiti per vincere l'appalto, i lavori erano stati eseguiti diversamente da quanto previsto: gli argini avrebbero avuto un'altezza di quattro metri anziché di sei. «Bisognava diminuire la pendenza della discarica - sostiene Avidano, che assiste anche il geometra Masoero - l'indicazione era stata data dalla Regione».

Nelle prossime ore dovrebbe lasciare gli arresti domiciliari anche l'ex direttore dell'Ocava Ferrero, Gianfranco Bracchetti; sabbie di fonderia della ditta sarebbero state smaltite in discarica. Bracchetti, accusato di corruzione, ha sostenuto che lo smaltimento era stato concesso regolarmente non dietro a somme di denaro in «nero» versato ai vertici del Consorzio.

Da domani la parola passerà ai big: nel pomeriggio sarà interrogato l'ex assessore Gianni Bertolino: difeso dall'avvocato Aldo Mirate, l'esponente socialista è agli arresti domiciliari. Deve rispondere di abuso: nella veste assessore all'Urbanistica aveva concesso un'autorizzazione provvisoria alla ditta dei Fasolis per l'estrazione di terra di copertura da una cava. Un permesso che avrebbe favorito i due imprenditori in gara d'appalto.

L'interrogatorio del sindaco Giorgio Galvagno e del presidente della Provincia Guglielmo Tovo, agli arresti domiciliari, dovrebbe svolgersi martedì.

Roberto Gonella
Fulvio Lavina

Il partito giudicato «in contumacia» dal pretore a quattro anni dalla fornitura di 100 cartoni

Del Turco condannato per le bottiglie di Craxi

Mai pagato alla Coppo di Canelli il vino del congresso socialista

Il segretario psi Ottaviano Del Turco

CANELLI. Il vino era stato ordinato dall'«entourage» di Bettino Craxi, le fatture non erano mai state onorate tutto è la vicenda è finita in pretura, con una sentenza che ha condannato il partito socialista, nella persona del suo legale rappresentante «pro tempore», il segretario nazionale Ottaviano Del Turco, al pagamento di quasi 5 milioni in favore di un'azienda vinicola canellese: la Luigi Coppo & Figli Srl.

Una storia complicata, non troppo, cominciata nel 1989, alla vigilia del 45° congresso psi, celebrato a Milano. Il 18 aprile dell'89 i fratelli Coppo, che gestiscono l'azienda canellese, vengono convocati all'Hotel Raphael di Roma. Qui incontrano un «dottor Aldo Maddaloni» che sfodera modi da manager, dice di essere un funzionario del psi e ordina una partita di vino speciale, Barbera «C'a Mussa». Anche l'etichetta deve essere speciale: «Un bel garofano con un testo che ricordi il congresso».

Fa il prezzo (9 milioni e 800 mila lire) e il contratto. Maddaloni fornisce il nominativo dell'azienda a cui fatturare la partita: Toscana pulizie, sede Napoli, via Scipione Capece.

Tutto regolare. Partono i 100 cartoni: per Milano, 16 per l'hotel Raphael. Parte anche la fattura destinata alla Toscana pulizie, ma i soldi non arrivano. I mesi passano e alla Coppo cominciano a dubitare. Cercano la ditta, il dottor Maddaloni, rintracciano qualcuno al psi e riescono a farsi mandare due assegni. Sono accompagnati da una lettera del funzionario che, scusandosi del ritardo, annuncia il saldo della fattura.

Siamo a giugno '90. I Coppo mettono all'incasso gli «cheque», ma solo uno viene riscosso, l'altro, di quattro milioni e mila lire non viene pagato.

A questo punto la Luigi Coppo & Figli decide di rivolgersi ad un avvocato, il canellese Vittorio Merlo che inoltra ingiunzioni sia alla Toscana pulizie che alla sede centrale del psi. Nessuno risponde e le raccomandate per Napoli tornano al mittente: la ditta risulta «sloggiata», non ha più sede all'indirizzo.

Parte l'azione legale. A marzo '92 comincia la causa contro Toscana pulizie e del psi nella persona del legale rappresentante, cioè il segretario politico in carica. Ma le ingiunzioni di comparizione del tribunale cadono nel vuoto e i Coppo decidono di proseguire in giudizio solo contro il psi, che continua ad essere assente e viene giudicato in contumacia.

La sentenza del pretore Antonio Marozzo, il 29 aprile '93, condanna il psi a risarcire i 4 milioni e mila lire più le spese processuali e gli interessi, in totale poco più di 6 milioni.

La sentenza viene notificata al psi il 4 settembre: non vi è appello da parte del condannato così la sentenza contro il segretario del partito (ora Ottaviano Del Turco), diventa esecutiva il 2 dicembre 1993. Ma non sarà facile recuperare il denaro: all'avvocato Merlo resta che procedere al pignoramento, ma a quale sede del psi? Dopo lo sfratto per affitti non pagati infatti, i socialisti non stanno più in via del Corso.

[r. s.]

PREVISTO OGGI. Irregolarmente nuvoloso, con possibilità di residue precipitazioni.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli Nord.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità, con precipitazioni locali; temperatura senza variazioni.

IERI A ASTI
Max: 5; min: -2; media: 1

UN ANNO FA
Max: 6; min: -2; media: 1

TEMPERATURE
Torino 3; Novara 6; Alessandria 9; Aosta 5; Cuneo 6; Vercelli 8

I dati di un anno di attività dei carabinieri: in diminuzione i reati contro il patrimonio

Furti, cessato allarme ad Asti?

In calo anche le truffe. Il tenente colonnello Maggiore: «Ma è una tranquillità solo apparente» Intensificata la prevenzione. Le operazioni antidroga e il clamoroso arresto di Grazianeddu Mesina

ASTI. Asti è una città tranquilla? Secondo le statistiche l'ultima è stata pubblicata recentemente dal «Sole 24 ore» il capoluogo è nei primi venti posti della classifica per sicurezza sociale.

«Ma è una tranquillità soltanto apparente» aveva avvertito il comandante provinciale dei carabinieri, tenente colonnello Pietro Maggiore, un anno fa, suo arrivo ad Asti.

Una frase che oggi assume significati importanti, alla luce anche del ciclone di arresti che ha investito il mondo politico e imprenditoriale astigiano. Un dato che trova conferma anche nel rapporto annuale sull'attività del comando provinciale dei carabinieri, illustrato dal colonnello Maggiore.

Una relazione nella quale si sottolinea la gran mole di indagini svolte sotto la direzione della procura della Repubblica sulla «tangentopoli» astigiana. Indagini che hanno riguardato la Provincia, i Comuni e i vari enti pubblici e che potrebbero riservare ancora sviluppi nelle prossime settimane.

Maggiore ha tracciato un bilancio dell'attività svolta nel '93, ricordando le operazioni più rilevanti, dall'attività antidroga, agli arresti per armi, per furto. Alcune di queste indagini sono state portate a termine dai carabinieri del reparto operativo (tenente Luigi Tarantino); l'arresto di Graziano Mesina (l'orgastolano in libertà vigilata ad Asti, accusato detenzione e traffico di armi); il sequestro di 430 grammi di cocaina con il fermo di due pregiudicati calabresi; la individuazione di un'organizzazione che importava nell'Astigiano quintali di hashish dal Marocco; l'arresto di Emanuele Agostino sopreso a vendere «francobolli all'Lsd», un allucinogeno, di fronte alle scuole; la chiusura circolo «Fenalc» di Casorzo dove erano stati sequestrati cocaina, hashish e i proprietari erano finiti carcere.

Operazioni portate termine in collaborazione con i militari della compagnia di Asti (capitano Domenico Giannì), di Canelli (capitano Leonardo Nucera) e del nucleo radiomobile (tenente Giovanni Di Niso.

C'è un dato positivo nel rapporto sulla criminalità. Spiega Maggiore: «Il numero dei furti e quello delle truffe, seppure ancora consistente, è sensibilmente diminuito: sono oltre mille in meno rispetto al 1992. Abbiamo lavorato molto: è stata intensificata l'attività di prevenzione: in particolare aumentando le pattuglie notturne. E i risultati sono arrivati». Nel 1992 erano stati denunciati 2891 furti, quest'anno sono stati 1673.

Antonella Torra

Attività operativa

	1992	
Reati denunciati	6128 (529)	2500 (470)
Omicidi	7 (6)	1 (1)
Rapine	10 (2)	20 (10)
Estorsioni	8 (7)	4 (4)
Truffe	44 (19)	37 (20)
Furti	2891 (139)	1673 (181)
Arrestati	161	205
Denunciati	880	805
ANTI-DROGA		
Stupefacenti sequestrati (kg)	1,548	10,650
Arrestati	76	87
Denunciati	39	54
Segnalati alla Prefettura	113	
ALTRI INTERVENTI		
Incidenti rilevati	643	
Mortali	18	25
Con feriti	285	190
Contravvenzioni al Codice della Strada	13.975	12.950

I dati tra parentesi si riferiscono ai casi in cui gli autori sono stati identificati

Cerro Tanaro

Troppe minacce all'ex fidanzata

Francesco Turrà 29 anni arrestato a Cerro Tanaro

CERRO TANARO. Voleva convincere la fidanzata a tornare con lui, ma ha esagerato. La donna ha chiamato i carabinieri e Francesco Turrà, 29 anni, di Bologna, è stato arrestato con l'accusa di violazione di domicilio, disturbo, molestie e minacce. Secondo la ricostruzione dei militari Castello D'Annone, Turrà venerdì è arrivato a Cerro, dall'ex fidanzata M.R., 37 anni. E' riuscito ad entrare in casa, poi l'avrebbe minacciata cercando di convincerla a tornare con lui. La donna è riuscita chiamare i carabinieri e Turrà è stato arrestato. **(a. t.)**

UN NOME, UNA VIA

Giribaldi e la fontana dedicata all'acquedotto

Fu momento felice per le arti figurative ad Asti, quello del primo ventennio del '900: palazzine in stile liberty sorgevano in piazza Statuto, in via Garibaldi, in corso Dante appena aperto (casa Viotti), in via Guttuari (casa Arri), con decorazioni floreali, in ferro battuto di artigiani-artisti il fratelli Zo e Faval. Operavano scultori bistolfiani come Lamberto Goria, autore dei busti di Alfieri di Leonetto Ottolenghi; come Eligio Malrano di Monale, autore del busto del canonico Arri.

Michelangelo Pittatore morì nel 1903 lasciando una scuola pittorica formata da Giulio Musso, Paolo Arri o Anacleto Laretto. La presenza dello scultore Materno Giribaldi in un ambiente artistico così attivo non fu quindi eccezionale: nacque ad Asti nel 1870, sposò Evelina Fassio nel 1907, anno in cui aprì lo studio in via Natta (casa Mussa, già Pellotta) dove riceveva commissioni da varie parti d'Italia. Il suo volto, ricoperto folta barba e baffi spioventi, rievoca la figura di artisti «bohèmiens», come appare in una foto del 1925, attorniato da allievi della sua scuola.

Nel 1904 partecipò un concorso Comuno di Arezzo per un monumento Petrarca e si classificò primo (su concorrenti). Nel 1907, allorché con l'abbattimento della chiesetta dell'Annunziata si ricavò lo spazio per la piazza poi intitolata ai Medici del Vascello (che ne finanziarono il progetto), Giribaldi presentò il «progetto di fontana», per ricordare l'inaugurazione nuovo acquedotto, costruito dall'impresa di Luigi Medici. Una volta costruita, fontana parve offendere il pudore le sue nudità e fu molto discussa.

Più delicato appare invece il gruppo marmoreo «Maternità» cui è raffigurata la moglie dell'artista mentre bacia viso dell'unico figlio maschio morente (all'ingresso di palazzo Mazzetti). Giribaldi fu l'esecutore di alcune tombe monumentali di famiglie astigiane (la Zo nel 1912, Ballario nel 1917, Bocchino e Borioli in seguito). Opere importanti sono i busti della moglie e della figlia Glicinia, conservati in pinacoteca.

Nel 1927 presentò un bozzetto per il monumento ai Caduti della prima guerra mondiale che la giunta di Asti, in epoca fascista, dapprima approvò e poi scartò per affidare l'incarico al torinese Gaetano Cellini. Giribaldi, che non aveva la tessera del partito, si sentì offeso e umiliato ed emigrò in America Latina dove morì, a San Paolo del Brasile, nel 1935. Non aveva più dato notizio di sé.

Nel 1985 il Consiglio comunale Asti deliberò di ricordare lo scultore intitolandogli una via all'estremità di corso Torino, tra strada Cavanenghi e strada Anastasio Cavalli.

Giuseppe Crosa

A Villanova

Condannato per furto di erba

ASTI. L'erba del vicino è sempre più verde. Un vecchio proverbio che è ad un agricoltore di Villanova, Pietro Lizzi, anni, condanna a giorni di reclusione. L'uomo era accusato di aver tagliato portato via dell'erba da un terreno in strada Varletta, di proprietà della «Cascina Luisa».

L'episodio è del giugno scorso. In passato Lizzi aveva stipulato convenzione con i precedenti proprietari del fondo: l'accordo prevedeva il pagamento, da parte dell'agricoltore, di un affitto annuo di circa 600 mila lire per la coltivazione.

La nuova proprietà avrebbe poi vietato all'agricoltore di entrare nel fondo: una richiesta non rispettata da Lizzi che aveva invece trasportato via l'erba. L'amministratore della società, Francesco De Robertis, 46 anni, lo aveva poi denunciato per furto. All'agricoltore è stata anche contesta l'aggravante di aver «usato violenza sulle cose»: il taglio dell'erba. **[r. gan.]**

Due denunciati

L'indagine sulla truffa dei corredi

ASTI. Proseguono le indagini della polizia a proposito della «truffa dei corredi». L'episodio riguarda una ventina di famiglie astigiane che hanno acquistato corredi di biancheria dalla ditta «Paoletti tessile spa» di Castiglione della Pescaia (Grosseto), in amministrazione straordinaria. In alcuni casi la merce non stata consegnata, e gli astigiani non avevano più pagato le cambiali.

Tuttavia, nei giorni scorsi due romani, qualificatisi come inviati di uno studio legale di Roma (il cui titolare è indagato per numerosi reati), si sono presentati ad una delle famiglie per recuperare credito, senza avere alcun titolo per farlo. Per questo sono stati denunciati a piede libero per truffa, usurpazione di titoli e di funzione pubblica (i crediti possono essere recuperati solo dall'autorità giudiziaria).

Gli investigatori invitano chi ha avuto contatti con la «Paoletti» di segnalarlo alla questura per favorire le indagini. **[c. f. c.]**

Ieri a Portacomaro

I produttori «Sì al Consorzio del grignolino»

PORTACOMARO. Produttori e amministratori dei Comuni della zona tipica di produzione del «Grignolino d'Asti doc» hanno affollato ieri il salone Alfieri a Portacomaro: in discussione la riunione sulla proposta di «Consorzio di tutela».

Vi hanno partecipato il senatore Gianni Rabino (dc) presidente della commissione Agricoltura del Senato, l'assessore provinciale Giuseppe Fassino, il presidente della Cassa di risparmio, Giovanni Borello, il presidente della Camera di commercio di Asti, Salva Garipoli. E inoltre Gianni Zonin, leader dell'Unione italiana vini, Giovanni Garavello (Consorzio Barbera), Luigi Cavallotto (presidente dell'Associazione produttori grignolino) e Alessandro Ferraris (Bottega grignolino di Portacomaro).

Il sindaco, Carlo Cerrato, ha illustrato le finalità del progetto. Alla fine è approvata una bozza statuto che sarà esaminata da una commissione ristretta. La prossima riunione il 29 gennaio. **[r. gon.]**

In sala Pastrone

Tutto esaurito per gli incontri sul Faraone

ASTI. Prosegue domani, lunedì, ciclo di conferenze dedicate all'antico Egitto dal titolo «Vita cultura nella valle del Nilo». Gli incontri, iniziatisi il 13 dicembre con una relazione di Alessandro Roccati, proseguiranno fino a marzo; otto appuntamenti con la storia l'archeologia, che hanno ottenuto un enorme imprevisto successo.

Le conferenze si svolgono alla sala Pastrone, che può contenere solo persone, mentre hanno aderito quasi 300 astigiani. Per questo gli organizzatori dell'Asam, associazione astigiana arte e musei, hanno dovuto limitare la frequenza coloro che hanno dato la loro adesione (era gratuita) per primi. Inutile quindi presentarsi alla sala Pastrone senza essere iscritti al ciclo di conferenze.

L'iniziativa organizzata dall'Asam, presieduta da Sergio Cavagnero, preside del liceo scientifico, con il Comune, la Soprintendenza e l'associazione amici del Museo Egizio Torino. **[c. f. c.]**

Prosegue il sondaggio de «La Stampa» dedicato ai panettieri

Un voto al pane preferito

Già arrivate oltre 47 mila schede. C'è tempo fino al 15 gennaio per consegnare i tagliandi nelle urne ad Asti, Nizza e Canelli. Poi la classifica definitiva

ASTI. Prosegue il sondaggio dedicato ai panettieri astigiani promosso dalla redazione astigiana de «La Stampa». Ieri è stato pubblicato l'ultimo tagliando cui segnalare il panettiere preferito. Ma c'è ancora tempo per votare: le schede potranno essere consegnate ancora fino a sabato 15 gennaio. La settimana seguente sarà pubblicata la classifica definitiva, quindi verrà organizzata la festa in cui saranno consegnati riconoscimenti primi 30 panettieri.

I tagliandi possono spediti per posta o portati alla redazione astigiana «La Stampa», in via de Gasperi 2. Ci sono urne anche davanti all'ufficio dell'Apt in piazza Alfieri, all'edicola Aresca in via Cordara Nizza Canelli, davanti alla vetrina della gioielleria Zavarte piazza Cavour.

I lettori hanno risposto con entusiasmo, chi incitato dal proprio panettiere, chi di spontanea iniziativa: le schede arrivate regolarità dall'inizio di novembre; ieri sera erano 47.051. I forni e le rivendite segnalate dagli astigiani, su 163 presenti in provincia, sono 116.

L'urna per raccogliere i tagliandi davanti alla gioielleria Zavarte a Canelli

Fantasiose le motivazioni dei voti: oltre agli elogi, c'è chi ha scelto il pane del forno Buldino di Castelnuovo Belbo perchè lo mangio con la paciacha» (i ravioli nel dialetto castelnovese). E c'è chi ha dato un giudizio in due puntate, su due schede, per il vecchio forno Roero di Montegrosso. Nella prima parte dice «Ci venivo, bambino, mano nella mano madre. Ella faceva pane. Che pane!». Nella seconda aggiunge: «Ora ci vengo, in grigie chiome, a comprare il pane. Che pane! Ora come allora».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

fare per i terreni Iacp

Vorrei rispondere alla lettera pubblicata sulla «Stampa» del 30 dicembre, inviata da Cosarino Segatto, membro del Consiglio d' amministrazione dello Iacp.

In maniera molto semplicistica viene fatto rilevare la mancanza di terreno offerto dal Comune per nuove edificazioni. Leggendo bene tale scritto e cercando di intuirne il pensiero parrebbe che maniera molto sbrigativa, basti togliere tale terreno al legittimo proprietario e consegnarlo ai costruttori.

Purtroppo questo sistema molto poco democratico e sul filo della legge è già stato praticato dai responsabili comunali con il risultato di accumulare ricorsi e beghe legali, e questa è denaro pubblico che se ne va: su questo concordiamo? Si fanno a volte le pulci su altre spese irrisorie e queste sono proprio da niente?

Però viene anche spontanea una ulteriore domanda in questo caso: perché l'opposizione anziché lamentare e denunciare la mancanza comunale non svolge un serio lavoro di controllo queste spese e non propone contropartita metodo e di procedure che permettano oltrechè un risparmio anche una minor perdita di tempo? Cercate questo, o sbaglio?

Le soluzioni sarebbero tante e sicuramente tutte migliori di quella sin'ora adottate.

A. Ferrari, Asti

La cortesia e

In tempi in cui certi valori sembrano perduti, vorrei cogliere l'occasione per segnalare un episodio controcorrente.

Domenica scorsa mi trovavo a passare a Gallareto. Improvvisamente, per un guasto, mi è bloccata l'auto. Panico: ora mezzogiorno passato di un giorno di festa, in una piccola frazione di paese.

Mi rivolto ad un negozio alimentari all'angolo con la strada per Castelnuovo don Bosco. Il gestore, gentilissimo, si è subito prodigato, facendo molti di telefonate a meccanici della zona, trovandone uno disponibile.

Alla mia offerta di pagare almeno le telefonate ha risposto che non era il caso, quando si aiuta qualcuno in difficoltà.

Poco dopo è arrivato meccanico: ha armeggiato, trovando il guasto, ma non è riuscito a ripararlo, non avendo disposizione il pezzo. Lui stesso si è offerto di accompagnarmi un'officina autorizzata della Fiat essendo lui concessionario di un'altra casa automobilistica. E alla fine si è ancora scusato di aver potuto riparare il guasto.

A questi signori vorrei ora fare giungere attraverso giornale il mio più sentito ringraziamento. Trovare persone gentili e disposte ad aiutare oggi è un fatto davvero raro. Ma non a Gallareto.

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530224.

La lunghezza non deve superare le 30 righe, possibilmente dattiloscritte, devono essere corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.380
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.686
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.386
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503;
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.280
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villan 948. - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 568
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 981.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
d'Arazzo: 408.180
Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.583
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975 054
Villanova: 948 033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 e interruzione la farmacia *Santas*, piazza San Secondo 19, 592.668; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 e serranda abbassale dietro presentazione di ricetta medica urgente) farmacia *San Pietro*, corso Alessandria 51, tel. 530.074.
Canelli: via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

La richieste della zona Sud

Domani, alle 18, il Consiglio di circoscrizione Asti Sud terrà una conferenza stampa nella nuova palestra del quartiere di corso Alba. In discussione la mancata realizzazione di un centro commerciale e di una farmacia: richieste sollecitate da tempo. affronteranno pure questioni legate alla viabilità e alla figura del vigile di quartiere.

MONTIGLIO

L'Avis attende i donatori

Avis al lavoro, stamane, a Montiglio, dove il centro di raccolta comunale sarà aperto dalle 8 alle 11,30. Nello stesso orario funzionerà a Montechiaro l'autoemoteca.

S. MARZANOTTO

Novità alla Casa del popolo

Stasera, alle 21, alla Casa del popolo, verrà presentata la nuova gestione del bar e il comitato direttivo del circolo, recentemente eletto. La nuova gerente è Bruna Marello. I neodirigenti del circolo sono: Antonio Binello, presidente; Luigi Perrocito, vice; Claudio Barrera, segretario, Paolo Lavagnino, revisore dei conti; Fabio Damasio, Michela Salvioli e Massimo Argenta consiglieri. Antonio Binello, 19 anni, sostituisce Franco Artuffo di 66 anni.

ASTI

Raccolta fondi per le Missioni

L'Associazione di volontariato per il servizio internazionale raccoglierà stamane, dinanzi alle chiese cittadine, fondi a favore dell'attività delle Missioni. Ai fedeli saranno illustrate realizzazioni di alcuni progetti (costruzione di scuole, ospedali, ecc.) raggiunte nei Paesi più poveri del Terzo Mondo. I punti di raccolta funzioneranno dalle 9 alle 12.

CANELLI

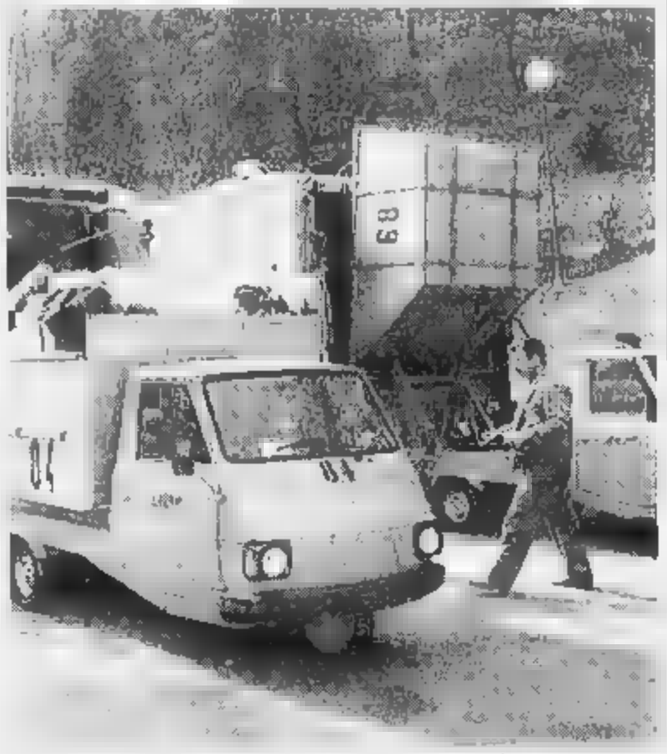
Calendario incontri culturali '94

La Biblioteca civica ospiterà martedì, alle 20,45, l'incontro tra Amministrazione comunale e associazioni locali per comporre il programma delle attività culturali 1994.

Comuni e Consorzio si interrogano su che cosa accadrà dopo il 24 gennaio

Cento «buchi» per l'emergenza?

Dovrebbero essere realizzati centri di stoccaggio in ogni paese. Per Asti, candidate quattro zone
L'Usl sta preparando una guida con le indicazioni tecniche. Riunione domani sera a Valleandona



Dal 24 gennaio i Comuni si troveranno il problema di dove smaltire i rifiuti

San Damiano

Stoccaggio in reg. Visio

SAN DAMIANO. Si farà lo stoccaggio provvisorio in regione Visio. L'ordinanza della regione è giunta al sindaco Francesco Massobrio nei giorni scorsi.

Nella disposizione, il presidente dimissionario Gian Paolo Brizio ha imposto a Massobrio un periodo di una ventina di giorni durante il quale Comune dovrà confluire i rifiuti come in passato. Decorso questo termine, il Comune potrà usufruire di uno stoccaggio proprio.

Pur nella prospettiva di una soluzione temporanea, il primo cittadino dovrà ora affrontare una corsa contro il tempo. Si tratta infatti di realizzare lo stoccaggio in regione Visio nel più breve tempo possibile.

La «discarica», approvata dal Consiglio nella seduta di novembre sorgerà su un terreno argilloso e sarà completamente impermeabilizzata. I costi per la realizzazione si aggirano intorno ai 90 milioni, mentre la gestione ammonta a circa 70 milioni. **(ro. gi.)**

Valfenera

«Discarica solo per noi»

VALFENERA. Da Valfenera arriva un deciso rifiuto alle richieste di alcuni paesi limitrofi di conferire rifiuti nella discarica comunale. «Non siamo disponibili a aprire la nostra discarica per stoccaggi provvisori» spiega il sindaco Dionigi Accossato. Un paio di lettere di risposta sono già partite all'indirizzo di altrettanti richiedenti. Accossato ha informato della situazione i colleghi di Villanova, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito ieri mattina a Villanova durante l'incontro per discutere dell'emergenza.

Intanto Villanova ha risposto alla richiesta del Consorzio smaltimento rifiuti di indicare un sito per lo stoccaggio. «Il Comune non ha proprietà idonee» dicono gli amministratori.

A Cocconato, invece, continuano i rilievi per individuare un'area per lo stoccaggio: sarebbe già stato localizzato un appezzamento nelle vicinanze del cimitero. **[m. t.]**

ASTI. Il chiodo fisso è: dove trovare un posto in cui scaricare i rifiuti? E' questa la domanda che dall'inizio dell'anno sta «perseguitando» i sindaci dell'Astigiano: da quando, cioè, il presidente della Giunta regionale Brizio ha fatto sapere che l'ultima proroga a esportare i rifiuti fuori provincia sarebbe scaduta il 24 gennaio.

Mancano quindici giorni a quella data e in moltissimi municipi l'aria che si respira è di tensione e rabbia. La prospettiva è di fare un «buco» nei circa cento Comuni che attualmente si servono della discarica di Belnasco (Torino). Soprattutto nei piccoli centri, i sindaci si sentono abbandonati a se stessi: non è facile individuare e attrezzare un'area per ospitare provvisoriamente i rifiuti. Ci vogliono strutture tecniche e risorse finanziarie, che invece mancano nei piccoli Comuni.

Nei giorni scorsi il servizio di Igiene pubblica dell'Usl è stato tempestato da decine di telefonate. «Moltissimi sindaci ci hanno chiamato - conferma il responsabile Corrado Rendo - per ottenere informazioni o consigli: c'è molto disorientamento». La prossima settimana i tecnici dell'Usl si metteranno al lavoro per redigere una sorta di «vademecum all'emergenza»: ai sindaci dell'Astigiano verranno fornite indicazioni sulle modalità d'intervento per la realizzazione dei centri provvisori di stoccaggio rifiuti. Saranno pure indicati gli accorgimenti tecnici per evitare che i depositi di immondizie producano un effetto negativo sull'ambiente.

Corrado Rendo responsabile del il servizio di Igiene pubblica dell'Usl

Il direttivo del Consorzio rifiuti, che si presenterà dimissionario nell'assemblea di martedì, propone come soluzione alternativa la creazione di centri di stoccaggio intercomunali. Sarebbe già pronto un elenco, da inviare in prefettura, di aree potenzialmente adatte allo scopo. Il direttivo del Consorzio ha condizionato il ritiro delle dimissioni, alla costituzione, da parte della prefettura, di un organismo collegiale sul problema rifiuti. La prefettura, ieri, ha reso noto un comunicato in cui tra l'altro ricorda che «la vigente legislazione attribuisce a riserva specificatamente le competenze in materia a Regione, Provincia e Comuni».

Resta da sciogliere il problema del capoluogo, che da solo produce più del 30% dei rifiuti attualmente «esportati» a Belnasco. Il commissario governativo Elio Priore, che da venerdì ha preso servizio ad Asti, starebbe studiando le possibili soluzioni sulla base dell'indagine redatta nel 1993 dal geologo Renato Nervo. Sono quattro le considerate potenzialmente idonee a ospitare nuove discariche: al primo posto c'è quella, contestatissima, di Valle Manina bis. Seguono quelle di Valle Artiglione, Valmaggiore, Quarto. «Nei prossimi giorni chiederemo un incontro urgente col commissario, anche per ribadire che Valle Manina bis non è una strada perseguibile», annuncia Enrico Bestente, capogruppo di Rifondazione.

Intanto domani sera il Comitato Asti Nord Ovest commenterà le ultime vicende legate alla discarica di Valle Manina (i 26 arresti) in un incontro fissato per le 21 nelle ex scuole elementari a Valleandona.

Infine i Popolari per la riforma presenteranno venerdì, in una conferenza stampa, alcune proposte per risolvere i problemi dello smaltimento rifiuti messe a punto da un apposito gruppo di lavoro.

Laura Nosenzo

RISERVA VALLEANDONA

Sfrattata la sede

Sfratto per la sede della riserva paleontologica delle valli Andona e Botto: da una settimana la saletta sopra il circolo di Valleandona che occupavano i guardaparco è deserta. E' rimasto attivo il servizio di segreteria telefonica che informa che dal 1° gennaio la riserva ha cambiato sede: provvisoriamente i guardaparco sono stati spostati in alcuni locali della scuola media Goltieri. Tutti i giorni fanno la spola tra la città e la frazione: una soluzione che solleva non pochi malumori. «Abbiamo dovuto lasciare la sede di Valleandona - spiega il presidente dell'Ente parchi e riserve Gianfranco Miroglio - perché la Curia ha deciso di destinare gli spazi di proprietà, compreso quello da noi utilizzato, per scopi unicamente pastorali».

Non praticabile, nell'immediato, la soluzione dell'edificio ospitante le scuole valleandonesi, che devono essere ristrutturate. **[l. n.]**

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Aveva ricettato assegni, condannato

Era accusato di ricettato una dozzina di assegni. Processato dal pretore Emilio Giribaldi, Fabrizio Conti, 28 anni, residente a Castell'Alfero, sulla strada statale, è stato condannato ad un anno 7 mesi di reclusione. **(r. gon.)**

ASTI

Nomade sorpresa con due coltelli nella borsa

Era stata sorpresa dai carabinieri due coltelli da cucina nascosti nella borsa. Per questo episodio a Piera Alafleur, anni, domiciliata ad asti nel campo nomadi strada Peschiera, sono stati inflitte 200 mila lire di ammenda. **(r. gon.)**

CAPRIGLIO

Rubati mobili d'antiquariato in regione Piano

Furto di mobili d'antiquariato a Capriglio, in regione Piano della Vittoria. I ladri si sono impossessati di un tavolino dell'800 e di un dello stesso periodo. Ha denunciato il fatto una pensionata torinese, Antonietta Negro, anni. **(r. gon.)**

SAN

Ambulante arrestato per furto e ricettazione

Giovanni Negro, 25 anni, ambulante, via Asti , è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione della procura presso la pretura di Asti. L'uomo deve scontare un anno di reclusione per concorso in furto aggravato e ricettazione. **[a. t.]**

ASTI

Cento milioni all'Usl per l'assistenza sociale

Il Comune pagherà alla Usl 69 100 milioni per contribuire al bilancio del settore socioassistenziale relativo al '93. Lo ha deciso la giunta. La somma (in ragione di 10 mila lire per abitante), sarà erogata nei prossimi mesi e servirà al mantenimento delle strutture per disabili ed handicappati e per la creazione del servizio domiciliare di assistenza per anziani. **[o. co.]**

CANELLI

Raccolta di indumenti per famiglie in difficoltà

I volontari del «Gruppo Primo Ascolto» (nato per sostenere giovani e famiglie con problemi di droga o alcolismo e anziani bisognosi di aiuto) hanno promosso una raccolta di indumenti smessi, ma in buono stato, da destinare a famiglie in difficoltà. Il servizio verrà effettuato nella sede in regione Pieve (presso l'Usl) nei giorni di lunedì e giovedì dalle 20 alle 22 oppure sabato dalle 15 alle 17. Per ulteriori informazioni, anche sul lavoro del Gruppo, telefonare al numero 942.422. **[m. t.]**

SAN MARZANO

Iscrizioni per Torino-club

Si sono aperte le iscrizioni tra i tifosi astigiani della squadra granata per la «Cena Granata» promossa dal Torino-Club «Roero Granata» che si svolgerà martedì 11 gennaio alle 20,30 nel ristorante «Leon d'Oro» di Canale. Alla manifestazione interverranno Enrico Annoni, Claudio Sala, Gian Paolo Ormezzano. Per prenotazioni e informazioni telefonare allo 0173/979.830 **[ro. gi.]**

CANELLI

Borse di studio dalla parrocchia di San Tommaso

Il consiglio di amministrazione della parrocchia di San Tommaso ha assegnato, per il 1994, cinque borse di studio altrettanti studenti canellesi meritevoli. Sono: Graziella Merlino (5° istituto pedagogico linguistico biologico di Nizza); Raffaella Dagna (4ª liceo Scientifico di Nizza); Silvia Piovano (3ª liceo pedagogico linguistico biologico di Nizza); Giovanna Lo Scalzo (4ª liceo tecnico commerciale Nizza) e Giuseppe Lo Scalzo (1ª istituto tecnico commerciale di Canelli). **[r. s.]**

CASTI

Doni ai bambini e rinfresco con gli alpini

La sezione di Tonco dell'associazione alpini organizza per oggi alle 14,30 alla «Casa Alpina» una festa della Befana per i bambini e gli anziani, con doni e rinfresco. Parteciperà una rappresentanza degli alpini di Chambéry. **[bru.]**

Disgrazia ieri in via Dogana: la vittima, 54 anni, è moglie dell'imprenditore di macchine agricole Rapetto

Quarto, muore folgorata nella vasca da bagno

Fatale una scarica del phon. Il drammatico racconto del figlio

ASTI. E' morta folgorata nella vasca da bagno. Forse è stata fatale una scarica del phon: l'asciugacapelli è stato trovato infatti nell'acqua, il filo di alimentazione ancora collegato alla presa di corrente.

La vittima è Teresa Fiandrotti, anni, abitante a Quarto, via Dogana 7 (sulla statale per Alessandria).

Con il marito, Paolo Rapetto, 64 anni e i figli Fabrizio, di 35 e Massimo, 25, gestiva una ditta di macchine e attrezzature agricolo-enologiche e per giardinaggio.

La disgrazia ieri, nel tardo pomeriggio. Non ci sono testimoni. La donna è stata trovata in fin di vita figlio Fabrizio, qualche minuto dopo. Il giovane ha raccontato più tardi ai carabinieri: «Mia madre era già andata in bagno da alcuni minuti. Non l'ho più sentita: l'ho chiamata ma rispondeva». Ha aggiunto: «Ho subito capito che era successo qualcosa. Ho avvisato mia moglie Teresa e siamo corsi a vedere».

La donna immersa nell'acqua fino al collo. «Abbiamo provato a rianimarla, ma non c'è stato niente da fare» ricorda il figlio, ancora sconvolto.

In un'altra stanza c'era il marito della Fiandrotti, Paolo Rapetto, da tempo malato. L'uomo, sofferente per una cardiopatia, non è accorto di nulla.

Il figlio Fabrizio avrebbe cercato di tranquillizzarlo, per evitargli ulteriori traumi.

Una pietosa bugia: le condizioni della donna erano gravissime.

Quando è arrivata l'ambulanza respirava ormai a fatica. Ha cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale. Inutile il disperato tentativo dei medici del pronto soccorso di rianimarla.

Sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile (con il maresciallo Silvano Destefanis e il brigadiere Sergio Naval). Con il medico legale hanno poi compiuto un sopralluogo nella casa di Quarto.

Secondo i primi accertamenti la donna sarebbe stata stroncata da una scarica partita dal phon, usato forse imprudentemente mentre faceva il bagno.

Una disgrazia che ha destato grande emozione tra gli abitanti di Quarto, dove i Rapetto sono molto conosciuti e che ricorda un'analoga tragedia, nel gennaio 1990.

I coniugi Luigi Breda, 54 anni e Costantina Morena, di 44, rimasero uccisi (a 19 giorni di distanza uno dall'altra) nella vasca dell'idromassaggio, forse per un cattivo funzionamento dell'impianto.

Marito e moglie gestivano la tabaccheria di fronte all'abitazione di Teresa Fiandrotti.

Ieri davanti alla casa dei Rapetto si è raccolta una folla muta: molti piangevano.

La data dei funerali non è ancora stata fissata: prima occorrerà attendere l'esito dell'autopsia che potrebbe svolgersi domani alla camera mortuaria dell'ospedale di Asti. **[a. t.]**

BUTTIGLIERA

Operaio travolto da una frana: ferito

Un giovane carpentiere, Maurizio Brossa, 22 anni, abitante a Chieri (Torino), via Padana inferiore 36, è rimasto ferito ieri mattina verso le 9,30 nel cantiere di una in costruzione in via Valentino 15, a Buttigliera, di proprietà di Anna Carpinello. Il giovane è stato travolto dalla frana di una parete di terra, mentre era intento a smantellare l'armatura in legno delle fondamenta. Maurizio Brossa è stato investito dal terriccio, ma è riuscito a salvarsi, perchè la frana non lo ha sepolto completamente, lasciandogli libera la testa. E' ricoverato nel reparto di ortopedia del Cto di Torino: secondo i medici guarirà in due mesi per la frattura di una gamba e altre lievi lesioni. L'incidente è accaduto poco dopo l'inizio del lavoro. Alle invocazioni di aiuto del giovane muratore è accorso Luigi Milone, 36 anni, di Villanova, viale dei Cedri 15, titolare dell'impresa edile presso cui lavora Brossa. Dato l'allarme: è partita una squadra dei vigili del fuoco di Asti e una pattuglia dei carabinieri di Castelnuovo Don Bosco. Nel frattempo Milone ha cercato disperatamente di liberare Maurizio. Dopo alcuni minuti sono arrivati i primi soccorritori che sono riusciti a tirarlo fuori. Un'ambulanza lo ha trasportato al campo sportivo di Buttigliera dove lo attendeva l'elisoccorso per trasportarlo al Cto di Torino. **[a. t.]**

«Lite» con un'impresa

Nizza, il Comune in pretura per i colombari

NIZZA. Entro la fine del il Comune comparirà in pretura, su istanza dell'impresa edile Forno di Nizza, per partecipare ad un lodo arbitrale con cui sarà definita la controversia sorta nell'ottobre '92, in merito alla costruzione di colombari od ossari nel cimitero cittadino.

Il Consiglio comunale nel luglio '91, approvò la contabilità finale dei lavori eseguiti dall'impresario, nicese dando esecuzione alla delibera con cui si stanziava il pagamento di 33 milioni di lire. Sorsero però alcuni problemi sull'entità delpagamento e Franco Forno richiese un lodo arbitrale. Per il Comune, già nel luglio scorso, fu incaricato il geometra Giuseppe Braggio. Ora la giunta ha ritenuto necessario presentarsi in pretura con la difesa dell'avvocato Raffaello Salvatore di Acqui, a cui ha affidato l'incarico di stendere una memoria difensiva. **[a. ce.]**

Una zona protetta che interessa cinque Comuni

Nasce un museo «verde» nel Nord dell'Astigiano

PINO D'ASTI. L'idea è ambiziosa: costituire, tra i primi esempi in Italia e prendendo a prestito l'idea da altri Paesi che l'hanno già realizzata, un grande parco-museo «open air», cioè vivo e all'aperto. Un'enorme area che comprenda antichi boschi, ma anche chiese romaniche, castelli e cascinali: una zona protetta che interessa cinque Comuni del Nord Astigiano (Pino d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Passerano Marmorito, Capriglio, Albugnano) e che coinvolge complessivamente 4 mila persone residenti.

L'iniziativa è proposta dall'associazione «Terra Boschi Gente e Memorie» (costituita poco più di un mese fa, conta già un centinaio di iscritti) che la presenterà ufficialmente domani, alle 11, al Circolo della Stampa di Torino. Il presidente è il sociologo milanese Giampaolo Fabris, che nell'Alto Astigiano ha seconda casa e che negli anni scorsi firmò appelli contro l'ipotesi di creare a Pino d'Asti la futura discarica del Consorzio rifiuti.

«Ma sbaglia chi pensa che il nostro progetto di museo vivo sia nato soltanto per contrastare l'ipotesi dell'impianto per rifiuti» sottolinea Franco Correggia, coordinatore di «Terra Boschi Gente e Memorie».

Il progetto prevede l'individuazione di itinerari che leghino le varie componenti del paesaggio e del territorio. Realizzazione di mostre e pubblicazioni sul tema sono alcune delle altre iniziative che si propone l'associazione, il cui spirito itinerante le ha finora «negato» una sede fissa: «Ci riuniamo alternativamente nei municipi o in altri spazi di Pino, Castelnuovo e Passerano» indica Correggia. Un modo per continuare a mantenere un legame vivo col territorio e la sua gente. **[l. n.]**

CASA DI RIPOSO DELLA CITTA' DI ASTI

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto

FUNZIONARIO - VICE DIRETTORE

(8ª Q. F.le D.P.R. 333/90)

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda in carta semplice al Presidente entro le ore 12 del giorno 31 gennaio 1994.
Per chiarimenti e ritiro copia bando rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Ente, via Bocca n. 7 telef. 0141 - 436936.

IL PRESIDENTE **Sergio Paro**

CASA DI RIPOSO DELLA CITTA' DI ASTI

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di

DIRETTORE

(1ª Qualifica Dirigenziale D.P.R. 333/90)

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda in carta semplice al Presidente entro le ore 12 del giorno 31 gennaio . Per chiarimenti e ritiro bando (pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 1 del 5.1.94), rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Ente, via Bocca n. 7 telef. 0141 - 436936.

IL PRESIDENTE **Sergio Paro**

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltrami / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Casale, il portavalori derubato di 350 milioni racconta la sua disavventura

«Così sono stato rapinato»

Lo choc per l'uscita di strada. Il sequestro è durato mezz'ora. «Mi hanno legato i polsi e mi hanno chiuso nel bagagliaio di un'auto» «Li ho pregati di non farmi male»

CASALE. «Ho provato paura quando i rapinatori mi hanno detto che mi avrebbero abbandonato, chiuso nel bagagliaio della loro auto. Temevo che avrebbero dato fuoco alla vettura o che l'avrebbero buttata giù da un precipizio». Francesco Novella, 44 anni, il portavalori della Banca di Credito del Piemonte preso in ostaggio da tre malviventi che si sono impossessati della valigetta contenente 350 milioni, racconta la tragica esperienza di cui è stato protagonista.

Per circa mezz'ora è rimasto nelle mani dei banditi. «Ma non avevo tempo di provare panico, perché quello che stavo vivendo - racconta -. Adesso che ripenso a quello che è successo, al pericolo che è corso quando sono stato speronato e spinto giù nella scarpata, adesso sì che provo paura. Avrei potuto riportare lesioni gravi». Ha riportato comunque contusioni alla schiena e avverte un tremore vicino all'occhio: forse un postumo dello choc.

Prosegue: «Sono partito dalla sede di Casale alle 8,15, diretto ad Alessandria - spiega Novella -. C'era nebbia, quindi guidavo con molta attenzione». Improvvisamente la «Uno» del portavalori è stata speronata. «Mi sono accorto che finivo fuori strada; stavo attaccato al volante, mentre scivolavo nella scarpata». Non gli è passato per la testa che potesse trattarsi di una rapina: «Pensavo alla mia pelle». Dopo pochi secondi, un uomo mascherato e armato ha spalancato la portiera della «Uno» e lo ha afferrato.

«Ho capito allora di subire una rapina - prosegue -. Lo sconosciuto mi ha detto di mettermi a terra, poi mi ha fatto salire sull'auto dove c'erano i complici». I tre malviventi viaggiavano su una «Croma» rubata a Pavia. «Mi hanno fatto togliere la cravatta e mi hanno legato i polsi, poi mi hanno fatto entrare nel bagagliaio. Tutto accadeva come avviene nei film; mi dicevano "Tieni la testa bassa, non guardare, fai quello che ti diciamo e non ti toccheremo un capello"».

I malviventi, impossessatisi della valigetta con il denaro, sono ripartiti. «Quando mi hanno detto che mi avrebbero portato in un posto e poi abbandonato, ho provato paura. Li ho pregati di non farmi del male. Ma continuavo a pensare: dove mi lasciano? Che intenzioni hanno? Speravo soltanto che tutto finisse presto».

Chiuso nel bagagliaio, Francesco Novella sentiva soltanto il rumore delle ruote che correvano sulla strada. La vettura si è fermata, sono scesi due banditi, mentre il terzo ha guidato ancora per un tratto e poi ha abbandonato la «Croma» con l'ostaggio. «Quando sono tornato libero - conclude - non mi sono reso conto di dove mi trovavo. Ho visto un palazzo e ho premuto tutti i campanelli».

Lunedì l'impiegato tornerà in ufficio: «Credo sia meglio, per dimenticare al più presto le immagini di quei momenti».

Silvana Mossano

Il bancario Francesco Novella, 44 anni

Casale, tensione ieri in piazza Castello: applicata la nuova normativa

Polemica aperta sul mercatino

Escluse le bancarelle di 30 collezionisti privati

CASALE. Momenti di tensione ieri mattina al mercatino dell'antiquariato. L'edizione di gennaio è la prima che vede l'applicazione del nuovo regolamento predisposto dal Comune. Ne sono esclusi i venditori «privati», collezionisti ed appassionati. Questi, secondo le disposizioni precedenti, potevano esporre la loro merce sulle bancarelle due volte all'anno.

Per far fronte ad alcune anomalie (pare che molti in realtà partecipassero ormai regolarmente ad ogni mercatino) il Comune ha varato le nuove norme, che prevedono anche il divieto di esporre oggetti di modernariato. Decine di ex venditori si sono presentati anche questa volta ai cancelli del Pavia sin dalle prime ore del mattino sperando forse di potervi prendere ancora parte (in 132 avevano chiesto di posticipare le nuove norme di sei mesi). Sono stati invece respinti e solo ai venditori professionisti e agli iscritti al registro del commercio è stato disporre un banco. Nè è derivato un mercatino che a molti è apparso Si sono registrate una trentina di bancarelle in meno.

«C'era bisogno di una regolamentazione - spiega Franco Falagiani, che vende occhiali da collezione -. Ormai chiunque qualsiasi oggetto di cui voleva disfarsi poteva venire al mercatino. Per riqualificare queste esposizioni, ormai troppo diffuse in Piemonte, è necessario ridurne il numero e rendere più qualificati i venditori».

Anche se, come sostiene il collezionista Remo Ceccherini, «così si rischia di penalizzare tutti i collezionisti di oggetti considerati minori. D'altra parte chi assicura che i venditori ora esclusi non continuino a distribuire la loro merce, magari senza nemmeno più pagare le tasse di esposizione agli organizzatori? Però regolamentazioni di questo tipo si stanno imponendo dovunque». [t. f.]

Si chiede di modificare l'attuale legge nazionale

Tartufi, nuove proposte per difendere la qualità

ASTI. Fisco, consorzi di raccolta, promozione e valorizzazione del prodotto: sono questi alcuni dei principali temi intorno ai quali si torna a chiedere la modifica della «legge quadro» sul tartufo (risale al 1985).

Ercole Concetti, 57 anni, leader dell'Associazione «Liberi cercatori» di Asti, da tempo impegnato in una personale battaglia per la tutela del tartufo doc monferrino, rilancia alcune proposte, chiedendo che vengano inserite nella nuova normativa.

Spiega Concetti: «Da qualche settimana la commissione Agricoltura del Senato è presieduta da un astigiano, Gianni Rabino (dc). Una nomina 'di peso' che potrebbe tornare utile per ottenere finalmente un'adeguata valorizzazione delle trifole monferrine».

Proprio la commissione Agricoltura del Senato sta raccogliendo osservazioni dalle varie zone tartuficole italiane: verranno poi esaminate e a confronto.

Prosegue Concetti: «Chiediamo, tra l'altro, di contenere in 72 mila lire la tassa regionale annua (tesserino di raccolta: attualmente costa 180 mila lire) e l'esenzione dagli oneri fiscali, per i cercatori, fino a 3 chili di prodotto annuo raccolto (tartufo bianco e nero per compensare le spese che il trifolao deve sostenere, tra cui quelle per il cane da ricerca».

Si auspica inoltre la fissazione di un calendario unico di inizio ricerca, in tutto il Piemonte, che tenga conto dell'andamento climatico della stagione (attualmente ogni Provincia stabilisce la data di apertura con differenze che creano polemiche e favoriscono speculazioni).

Si sollecitano controlli, vigilanza, promozione delle tartufficoltura anche attraverso la forestazione. Inoltre, la revisione delle norme per il riconoscimento delle tartufaie controllate (riserve).

Un punto importante riguarda la richiesta di riconoscimento della doc o dell'indicazione geografica per il tartufo bianco di Asti-Monferrato (ai maggiori produttori di questo fungo ipogeo pregiatissimo».

I prezzi medi oscillano quest'anno sui 2,5-3 milioni al chilo, ma in alcuni casi hanno toccato punte fino a 6-8 milioni.

I rappresentanti dei cercatori, come ribadisce Concetti, chiedono inoltre un riscontro annuale sull'utilizzazione dei fondi per le attività tartufficole; il «massimo rispetto della proprietà», indicando nei proprietari i veri protagonisti nel conservare e ampliare il patrimonio tartufficolo esistente; il coordinamento delle risorse finanziarie, provincia per provincia; il censimento provinciale dei cercatori; la costituzione di piani di rimboschimento; la partecipazione pieni poteri contrattuali dei rappresentanti delle associazioni dei trifolao nelle commissioni deliberanti comunali, provinciali o regionali.

Un aspetto importante della nuova normativa dovrebbe riguardare infine la lotta alle truffe, sempre più diffuse nel settore. L'ultima, clamorosa, denunciata proprio da Concetti, era stata quella di pseudo-trifole (le «patate del deserto») importate dall'Africa a prezzi stracciati e rivendute come veri tartufi doc.

Una legge dunque che dovrebbe finalmente fare chiarezza e mettere fine alle polemiche. [f. b.]

CALAMANDRANA

Il pranzo dei trifolao

CALAMANDRANA. Pranzo di chiusura della stagione per i trifolao domenica prossima alla Trattoria Quartino: vi parteciperanno circa 150 raccoglitori ed rappresentanti delle associazioni di Calamandrana, Canelli ed Alba.

Il raduno s'inizierà alle 12,30: dopo il saluto del presidente dei cercatori locali Alberto Traversa, tutti a tavola con menù tipico piemontese. La trattoria Quartino è un punto di riferimento per i raccoglitori della zona: ad ogni incontro, le pareti del salone del ristorante si arricchiscono con un quadro che raffigura il «Trifolao» dell'anno. Dipinti dal pittore Fred Ferrari, i quadri costituiscono una galleria di raccoglitori, tutti immortalati con il fedele cane da tartufi. Per la prima volta quest'anno sarà premiata donna: è Graziella Morino di Calamandrana. [e.]

Ercole Concetti 57 anni presiede l'associazione «Liberi cercatori» che riunisce trifolao astigiani e alessandrini

Concedetevi una Bottiglia di Tempo

VAUDANO

pubblicità comunicazione

idee nuove per tempi nuovi

QS studio
14100 ASTI
Via Caracciolo, 29
Tel./Fax: 0141.590030

Piemonte e Val d'Aosta: la diminuzione varia da un minimo del 13 a un massimo del 22 per cento

Ecco come calano gli estimi catastali

Ma solo nei Comuni dov'è stato presentato ricorso

I valori catastali sono diminuiti, ma solo per i Comuni che hanno ritenuto di presentare ricorso. Quindi, per le amministrazioni che hanno «scoperto» l'esistenza di forti contraddizioni fra le varie categorie e le varie fasce comparate. Ci sono però esempi eclatanti, come nel Veronese dov'è stato accertato che una casettina semi-agreste, in terza cintura, aveva un indice superiore a un bel palazzotto nel centro della città. In altre parole, il contadino pagava l'imposta comunale sugli immobili di più del signorotto che essendo in centro, oltre a contare su un valore immobiliare di gran lunga superiore rispetto al concittadino di periferia, aveva a disposizione tutti i servizi proprio sotto casa.

Abbiamo detto che molti Comuni hanno presentato ricorso, ma bisogna anche dire che altri lo avrebbero voluto fare, ma non hanno rispettato i termini e i tempi e quindi non rientrano nell'elenco che pubblichiamo qui a fianco. Sono stati esclusi e i cittadini non potranno così beneficiare dello sconto concesso dalla Commissione censuaria di Roma che si è riunita a tempo di record pochi giorni prima dell'inizio del lungo ponte di Natale e Capodanno. A ragion del vero va detto che molti altri Comuni il ricorso proprio non l'hanno presentato, ritenendo giusti gli estimi decisi in prima tornata, o che comunque non si sono posti il problema. Anche questi centri non compaiono nella tabella a fianco.

Tutto questo che cosa vuol dire? Che più alto è la tariffa d'estimo catastale e più alta sarà la tassa dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) che il contribuente dovrà pagare negli anni a venire per una pura e semplice operazione matematica. Giusta è stata quindi la protesta di molte fasce di cittadini che vivono in periferia e che hanno scoperto di dover versare nelle casse comunali molti quattrini in più di amici e conoscenti che hanno la loro abitazione in zone residenziali centrali.

Gli errori erano tanti, e così la Commissione centrale ha esaminato e accettato i mille ricorsi, in modo da mettere (finalmente) un po' d'ordine nella giungla del catasto. Chiusi i controlli, il 28 dicembre è stato stilato il decreto legislativo che è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale che porta la data del 31 dicembre.

Le ingiustizie più palesi si sono avute nelle grandi città dove agglomerati di case, [illegible] senza servizi, hanno avuto lo stesso indice di quartieri, magari confinanti, ma dotati di grandi infrastrutture. Nei medi Comuni le domande di «rettifica» sono state richieste solo per parti anche piccole del tessuto urbano, mentre quasi tutti i microcentri non hanno avuto niente (o ben poco) da obiettare alla «mappa generale» che era stata approvata lo scorso anno a Roma.

Mediamente, il valore della diminuzione si aggira sul 13 per cento, con punte parziali che arrivano fino al 20-22 per cento. Per i contribuenti che pagano l'Ici ci sarà così un'imposta minore che va dalle poche migliaia di lire (ad esempio per una cantina o un garage), alle 40-50 mila lire per un appartamento di buon valore o per un negozio.

Nelle tabelle che qui a fianco pubblichiamo, vengono riprodotti i nuovi valori catastali delle quattro categorie simbolo dell'universo immobiliare delle città: la A2, abitazioni di tipo civile; A3, abitazioni di tipo economico; A4, abitazioni di tipo popolare e A7, abitazioni in villini.

Adesso tocca ai cittadini che si sono visti diminuire le tariffe catastali e che giustamente esigono la restituzione di quanto hanno versato in eccedenza nelle casse comunali. Secondo il dipartimento del ministero delle Finanze questi contribuenti hanno la possibilità [illegible] recuperare nella prossima dichiarazione dei redditi quanto hanno pagato in eccesso per il '93. Per quanto riguarda il '92 la detrazione potrà solo avvenire con la dichiarazione dell'anno prossimo.

Fiorenzo Panero

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
[illegible] LIO. [z. cens. 1ª]	100.000 120.000 140.000	72.000	55.000 65.000	165.000
CABELLA LIG. [z. cens. 2ª]	125.000	65.000	60.000	160.000
STREVI	100.000 135.000 170.000	67.000	59.000 69.000 81.000	160.000

PROVINCIA DI ASTI

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CANTARANA	67.000 79.000	54.000	48.000 58.000	125.000

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CUNEO [z. cens. Prima]	155.000 180.000 210.000 250.000 290.000 340.000	110.000 125.000 160.000 175.000	54.900 64.800 75.600 88.200 105.000 120.000	220.000 255.000 300.000 350.000 410.000
CUNEO [z. [illegible] Seconda]	145.000 170.000 200.000 235.000 270.000 320.000	100.000 120.000 140.000 165.000	51.800 61.200 71.400 83.300 97.800 115.000	210.000 240.000 285.000 330.000 385.000
ALBA [z. cens. Prima]	125.000 150.000 175.000 210.000 248.000 280.000	75.000 85.000 100.000 120.000	40.000 45.000 53.000 62.000 72.000 85.000	230.000 270.000 310.000 370.000 435.000
ALBA [z. cens. Seconda]	120.000 140.000 165.000 195.000 230.000 275.000	70.000 80.000 95.000 115.000	35.000 41.000 48.000 58.000 66.000 76.000	230.000 270.000 315.000 370.000 435.000
BAGNOLO PIEMONTE	86.000 100.000	67.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000	130.000 150.000
BARGE	72.000 86.000 100.000	93.000	35.000 41.000 48.000 56.000 66.000 77.000	175.000 205.000
BERNEZZO	72.000 86.000	67.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000	94.000 110.000
BOSIA	65.000	39.000	21.500	68.300
[illegible]	88.000 100.000 120.000 140.000	67.000 79.000	30.000 35.000 41.000 48.000 58.000	110.000 130.000 150.000
CAMERANA	53.900 63.000 73.500		14.000 16.800 20.300 23.800	53.900 63.000 73.500
[illegible]	99.800 120.000	62.700 73.200	25.700 30.400 36.100 42.800 50.400	140.000
CERVASCA	110.000 130.000	71.300	38.000 44.700 52.300 60.800	115.000 135.000 155.000
[illegible]NERO	100.000 120.000 140.000	48.000 57.000 67.000 79.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000 56.000 66.000	94.000 110.000 130.000 150.000
SOPRA[illegible]	70.000 80.000 100.000 110.000	60.000 70.000	26.000 30.000 45.000 55.000 65.000	100.000 110.000 140.000
GOTTASECCA	65.800 77.000		25.200	80.500
LA [illegible]	85.000 115.000 140.000		40.900 47.500 56.100 65.600	145.000 165.000
[illegible]RETTA	100.000 120.000 145.000	68.800 80.000	42.400 48.600 58.400 68.000 79.200	145.000 170.000
PRUNETTO	73.500	42.000	20.300 23.800	73.500
SALICETO	51.100 60.200 70.000	35.700	14.700 17.500 21.000 24.500	70.000 84.000 98.000
S. VITTORIA D'ALBA	75.200 88.000 105.000	44.800 52.900	22.400 26.400 31.200 36.800	120.000 145.000
S. STEFANO BELBO		69.400 81.700 95.000	67.500 78.900 92.200	145.000 175.000 210.000

PROVINCIA DI [illegible]

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CAMBIASCA	135.000 160.000 190.000	90.000 105.000 125.000	53.000 62.000 73.000	175.000 205.000
IVORIO	145.000 170.000	100.000 120.000		
MERGOZZO	175.000 205.000	115.000 135.000		
MIGNO	150.000 180.000	94.000 110.000	61.000 72.000 84.000	235.000
PETTENASCO	175.000 205.000			
STRESA		90.000 105.000 120.000 145.000 170.000	73.000 86.000 100.000	

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE	A/2	[illegible]	A/4	A/7
[illegible]	265.000	150.000 175.000	110.000 130.[illegible]	355.000
ALBANO VERCELLESE	110.000 125.000	88.400	50.400 59.400	135.000 160.000
BORGO D'ALE	130.000 150.000	84.000 100.000	60.000 70.400	170.000
[illegible]GNO	160.000 195.000	110.000 125.000	81.000 94.500	255.000
CARESANABLOT	180.000	120.000	71.100 83.700	195.000 290.000
CIGLIANO	160.000 190.000	115.000 135.000	66.000 77.000 90.000	245.000
[illegible]NTINO [1ª zona cens.]	145.000 170.000	115.000	59.400 69.300 81.000	220.000
CRESCENTINO [2ª zona cens.]	94.500 115.000	76.500	44.100 52.200	145.000
CROVA	115.000	76.500	37.800 44.100 52.200	145.000
FONTANETTO PO	135.000	90.000	54.000 63.000	170.000
GHISLARENGO	180.000	82.800	54.000 63.000	160.000
GREGGIO	135.000	77.400 90.000	54.000 63.000	170.000
[illegible]RNO [illegible]RRABIS	145.000 170.000	115.000	59.400 69.300 81.000	220.000
MOLLIA	175.000	99.000 115.000	76.500 89.100	235.000
PALAZZOLO VERCELLESE	125.000	73.800 86.400	50.400 59.400	160.000
PEZZANA	120.000 145.000	94.500	56.700 66.600	185.000
PILA	200.000	130.000	84.600 99.000	265.000
PIODI	150.000 185.000	125.000	81.000 94.500	255.000
[illegible]	140.000	94.500	50.300 71.100	190.000
RIVA VALDOBBIA	180.000 210.000	115.000 140.000	75.600 88.200 105.000	245.000 285.000
RIVE	125.000	73.800 86.400	50.400 59.400	160.000
ROPPOLO	130.000	82.800	54.000 63.000	135.000 180.000
SALASCO	115.000	81.000	55.800	155.000
SALI VERCELLESE	115.000	76.500	37.800 44.100 52.200	145.000
SALUSSOLA	150.000 180.000	125.000	62.700 73.200 85.500	235.000
SANDIGLIANO	195.[illegible]	120.000	66.500 78.300	260.000
S. GERMANO VERC.SE	150.000	99.000	59.400 69.300	190.[illegible]
[illegible]	200.000	110.000 130.000	84.600 99.000	255.000
SCOPELLO	220.000	150.000	77.400 90.000 110.000	295.000
STROPPIANA	190.000 155.000	105.000	52.200 61.200 72.000	200.000
VILLATA	150.000	99.000	60.300 70.200	195.000

VALLE D'AOSTA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
AOSTA [1ª zona cens.]	300.000 [illegible] 410.000	150.000 180.000 215.000 250.000	110.000 130.000 155.[illegible]	300.000 350.000 410.000
AOSTA [2ª zona cens.]	270.000 315.000 370.000	135.000 160.000 185.000 225.000	99.000 115.000 140.000	270.000 315.000 370.000
[illegible] [3ª zona cens.]	245.000 285.000 335.000	120.000 145.[illegible] 175.000 205.000	89.000 105.000 125.000	245.000 285.000 335.000

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
AYAS [1ª zona cen.]	330.000	220.000 250.000	130.000 160.000	425.000 505.000
AYAS [2ª zona cen.]	260.000	185.000 210.000	110.000 135.000	360.000 430.000
AYMAVILLES	265.000	175.000	75.000 88.000	245.000
ANTEY SAINT ANDRE'	255.000	145.000 175.000	80.000	
ARVIER	205.000	145.000	65.000 75.000	
AVISE	205.000	115.000	70.000	200.000
BRISSOGNE	205.000	130.000	82.000	215.000
[illegible]	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	330.000 390.000
CHAMOIS	265.000	150.000	82.000	
[illegible]VIRES	255.000 297.000	132.000 157.000	90.000 93.000	340.000
[illegible]	255.000 155.000	130.000 165.000		295.000 345.000
CHALLAND ST-ANSELME	230.000	125.000 145.000		
CHALLAND SAINT VICTOR	230.000	125.000 145.000	70.000 82.000	
CHAMBAVE	205.000	145.000		200.000
CHARVENSOD [1ª zona cens.]	225.000	135.000 150.000	75.000	280.000
CHARVENSOD [2ª zona cens.]	180.000	110.000 120.000	60.000 68.000	210.000
COGNE	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	355.0[illegible] 505.000
COURMAYEUR [1ª zona cens.]	630.000 650.000	330.000 385.000	220.000 250.000	715.000 885.000 1.065.000
COURMAYEUR [2ª zona cens.]	425.000 530.000	255.000 310.000	175.000 200.000	570.000 710.000 845.000
COURMAYEUR [3ª zona cens.]	300.000 370.000	185.000 215.000	125.000 140.000	400.000 495.000 590.000
DONNAS	240.000	110.000 130.000 145.000	80.000 93.000	324.000
DOUES	230.000	145.000	82.000	
EMARESE	205.000	145.000	82.000	200.000
ETROUBLES	230.000	145.000		
FENIS		150.000		
GRESSAN	300.000	185.000	85.000 100.000	300.000
GRESSONEY LA TRINITE' [1ª zona c.]	300.000 350.000	220.000	105.000 130.000	355.000 425.000
GRESSONEY LA TRINITE' [2ª zona c.]	270.000 315.000	[illegible]	94.000 115.000	320.000 385.000
GRESSONEY SAINT-JEAN [3ª zona c.]	350.000 410.000	250.000	130.000 180.000	425.000 505.000
GRESSONEY SAINT-JEAN [4ª zona c.]	315.000 370.000	225.000	115.000 145.000	385.000 455.000
INTROD		145.000		
LA MAGDELEINE	230.000	150.000	80.000	230.000
LA SALLE	265.000	185.000	80.000 90.000	320.000
LA THUILE	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	425.000
MORGEX [1ª zona cens.]	350.000	185.000	84.000 98.000 115.000	430[illegible]
MORGEX [2ª zona cens.]	315.000	165.000	76.000 88.000 105.000	385.000
NUS	265.000	140.000 170.000	90.000 110.000	273.000
PONTBOSET	205.000	125.000	70.000	200.000
POLLEIN	225.000	150.000	75.000 85.000	260.000
PONT ST-MARTIN	265.000	155.000	80.000 93.000	324.000
PONTEY	230.000	145.000	65.000 75.000	
PRE ST-DIDIER [1ª zona cens.]	450.000	230.000 270.000	150.000 180.000	505.000 590.000 690.000
PRE ST-DIDIER [2ª zona cens.]	360.000	205.000 245.000	120.000 145.000	380.000 445.000 520.000
PRE ST-DIDIER [3ª zona cens.]	270.000	156.000 185.000	90.000 110.000	285.000 335.000 390.000
QUART	265.000	175.000	95.000 115.000	300.000 350.000
RHEMES ST-GEORGES		125.000	82.000	200.000
ROISAN	225.000	140.000	85.000	260.000 300.000
ST-CHRISTOPHE	255.000 300.000	185.000	100.000 115.000	300.000 350.000
ST-MARCEL		145.000		
ST-OYEN	205.000	130.000	70.000	215.000
ST-PIERRE	265.000	150.000 180.000	72.000 98.000	300.000
ST-RHEMY	205.000	130.000	65.000	215.000
ST-VINCENT	280.000 320.000			290.000 350.000 420.000
SARRE [1ª zona cens.]	265.000 300.000	160.000 185.000	85.000 100.000	300.000
SARRE [2ª zona cens.]	210.000 240.000	130.000 150.000	68.000 80.000	240.000
TORGNON				
VALGRISENCHE	205.000	130.000	70.000	215.000
VALSAVARENCHE	205.000	145.000	70.000	215.000
VALTOURNENC[illegible] [1ª zona cens.]	255.000 300.000 350.000 410.000	275.000 310.000	140.000 160.000 200.000	445.000 530.000 630.000
VALTOURNENCHE [2ª zona cens.]	210.000 240.000 280.000 330.000	220.000 250.000	110.000 130.000 160.000	355.000 425.000 505.000
VALTOURNENCHE [3ª zona cens.]	170.000 190.000 225.000 265.000	175.000 200.000	88.000 105.000 130.000	285.000 340.000 405.000

Stanno per partire due rassegne con 17 spettacoli in tutto, dalla prosa al cabaret

Doppio palcoscenico a Nizza

Il teatro Fregoli punta sui mattatori: Gazzolo, Giovampietro, Albertazzi, Paola Borboni e Athina Cenci
Comune e compagnia Alfieri presentano David Riondino, Goldoni, il Gruppo Nove di Canelli e l'Erca

NIZZA. Una pioggia di spettacoli sta per arrivare in città: dopo mesi di assenza, il teatro torna con due rassegne. La prima, organizzata dal gruppo Fregoli di Torino e dalla famiglia Dematteis (proprietaria di sale cinematografiche), debutterà giovedì al teatro Verdi con uno spettacolo «leggero» della popolare attrice Margherita Fumero, nota al pubblico televisivo come «moglie» del comico Enrico Beruschi.

Arriverà poi la rassegna denominata «I teatri» gestita dal Comune, la compagnia astigiana «Alfieri» ed Enrico Pesce del cinema Sociale. Avrà battesimo il 31 gennaio con un récital di David Riondino. Non c'è che l'imbarazzo della scelta per i nicesi e gli abitanti del Sud Astigiano. Il sovrapporsi di due stagioni, intense e ricche di proposte, rischia però di scombussolare lo spettatore, che comunque un criterio di scelta dovrà trovare tra i 17 spettacoli dei due cartelloni. Chi si farà attirare dal grande nome (vedi Nando Gazzolo, Renzo Giovampietro, Giorgio Albertazzi o Paola Borboni, nella rassegna del Verdi), oppure chi preferirà assistere a spettacoli di compagnie giovani e meno note. Al Sociale saranno ospitati, tra gli altri, il «Gruppo Nove» di Canelli e gli attori de «L'Erca».

Enrica Cerrato

AL «VERDI»

L'attrice comica Margherita Fumero, giovedì aprirà la rassegna teatrale al teatro «Verdi»

NIZZA. Le «stelle» del teatro italiano si esibiranno sul palcoscenico del teatro Verdi da gennaio a tutto maggio: dieci gli spettacoli in cartellone, a cui si può assitere con un abbonamento del costo di 150 mila lire (primo settore) o 120 mila (secondo settore), che prevede la scelta di sei rappresentazioni su dieci. I prezzi dei biglietti variano a seconda dei posti: 30 mila lire è il costo delle poltrone migliori, mille per quelle del secondo settore e 16 mila in galleria (questi ultimi biglietti non saranno in prevendita). La vendita di abbonamenti è già a buon punto: ci si può rivolgere al teatro Verdi (tel. 701.459), al cinema Balbo di Canelli (824.889) oppure, sempre a Canelli, all'agenzia di viaggio «Gigante» (832.523).

La stagione debutterà giovedì alle 21 con Margherita Fumero impegnata in «A Copacabana non c'è la banana».

Secondo appuntamento il 6 gennaio con Athina Cenci che presenterà «la donna gigante».

L'11 febbraio sarà di scena Raffaella De Vita con «S'io fossi Giorgio» che ha debuttato di recente a Torino.

Il 6 febbraio appuntamento con Renzo Giovampietro e i suoi «Discorsi di Lisia», un interessante repertorio di arringhe del più celebre oratore greco.

Il 1 marzo il 2 scena Pirandello con «Il gioco delle parti» interpretato da Nando Gazzolo.

Il 3 marzo il palcoscenico del Verdi ospiterà Giorgio Albertazzi in «Ritratto di una voce».

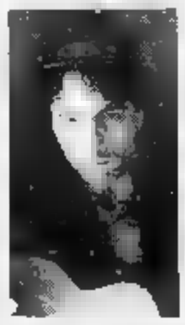
Il 14 aprile il Teatro Fregoli presenterà la sua «Bisbetica domata» con Giuseppina Di Martino e Marco Pejrolo.

Raf Vallone e Mila Sannoner saranno di scena il 28 aprile con «Desiderio degli olmi» di Eugene O'Neill.

Il 5 maggio torna Giuseppina Di Martino in «Lisistrata» di Aristofane, prodotto dal teatro Fregoli.

Gran finale con Paola Borboni che rende omaggio a Pirandello il 31 maggio.

AL «SOCIALE»



Il cantautore e cabarettista David Riondino sarà al teatro Sociale il 31 gennaio con «Paesaggi dopo le battaglie»

NIZZA. La rassegna «I Teatri» nasce dalla collaborazione tra il Comune, la società «Alfieri», il gruppo «Teatro e colline» e il teatro Sociale di Nizza. Sette spettacoli in cartellone, per un percorso ideale tra i modi di fare il teatro. Gli abbonamenti costano mille lire (55 mila i ridotti per i ragazzi under 16 e gli anziani over 60). Per i gruppi di oltre dieci persone è previsto sconto del 10 per cento. I biglietti costano mila (ridotti 14 mila). Prevendite: municipio di Nizza, teatro Sociale (tel. 701.496), cinema Lux (702.888), «Gigante Viaggi» a Canelli (832.524), municipio di Calamandrana e Informagiovani di Asti (433.308).

Sarà David Riondino a dare il via con «Paesaggi dopo le battaglie», il 31 gennaio alle 21. Il cantautore riassume gli ultimi 20 anni visti con gli occhi della generazione.

Lunedì 7 febbraio sarà in scena «Nella Nebbia» di David Mamet presentato dagli «Alfieri» con la regia di Luciano Nattino; recitano Antonio Catalano, Giuliano Amatucci, Marco Cavicchioli, Lorenza Zambon e Beppo Migliorini.

Il 6 febbraio il «Gruppo Teatro Nove» di Canelli presenta «Il Bugiardo» di Goldoni, con la regia di Alberto Maravalle.

Ancora Goldoni il 7 marzo, con «La piccionaia» di Vicenza che presenterà «La Locandiera».

Il 21 marzo ci sarà il collaudato duo Giorgio Conte e Bruno Gambarotta con storie vere di provincia inventate», con la regia di Lorenza Zambon, che ha debuttato ad Asti Teatro 15.

La compagnia Alfieri presenterà l'11 aprile «Nessuno» con Antonio Catalano e Giuliano Amatucci. E' la storia di un prigioniero e del suo carnefice, dello stesso Catalano con Luciano Nattino.

Il finale della rassegna è «made in Nizza»: il 6 aprile la compagnia dialettale «L'Erca» proporrà il suo «Ma l'America no,».

ASTI AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594147. L. — Or.: 14,50/16,40 18,30/20,20/22,30
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Politeama — Tel. 530.068 Or.: 14,30/17/19,30/22,30 L. 9000/6000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare.. N. V. 2h 20' — Thriller

Ritz — Tel. 530.065 Or.: 14,45/17,10 19,40/22,30 Lire 9000/6000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' — Thriller

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 Or.: 15/17/18,40/20,25 22,25 Lire 9000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scienziato. N. V. 1h 45' — Comm.

Sala P — Tel. 557.667 : 17/19,30/22. Lire 9000/6000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Gar./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' — Dramm.

Don Bosco — Tel. 410.858 Or.: 14,30/17/21 Lire 6000/4000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whalon (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in paese N. V. 1h 56' — Drammatico

CANELLI

Balbo — Tel. 824869 Or.: sp. 15 L. 6000/7000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

NIZZA

Aurora — Or.: sp. 15 Lire 5000/7000
Amore con interessi — di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante... N. V. — Commedia

Lux — Tel. 702.788 Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 8000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, all'assalto di una banda che ha rapito il nipote di uno scienziato. N. V. 1h 45' — Comm.

Sociale — Tel. 701.496 Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 8
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Verdi — Tel. 701.459 Or.: sp. 15 Lire 5000/7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16'

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124. L. 7000/6000 Or.: 15,30/17,35 20,30/22,30
Eddy e la banda dei topi fantasma — di D. Bluth (Usa '93) — Un gatto, offeso, abbandona la sua latteria. Ma da quando il suo chiacchierato passato, il sole non splende più come prima: e così altri animali decidono di andare e . N. V. 1h 10' — Cartoni Animati

Lux — Tel. 975.016 Or.: 14,30/16,30 20,30/22,30 Lire 6000/7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' — Thriller

Splendor — tel. 971.667 Or.: 14,30/16,35 20,30/22,20 Lire 7000/5000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzarisuiro (ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, genieri impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' — Commedia

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: 144-66-0919

«Benigni è sempre Benigni...» (L. Tornabuoni - LA STAMPA)

«TOP DANCE»

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Prosegue il referendum della Stampa dedicato al mondo delle discoteche per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Si cerca il dj più alla moda o più simpatico, la discoteca più bella, quella dove passare serate indimenticabili. La gara prosegue fino al 15 gennaio: si può votare inviando il tagliando qui sopra a La Stampa, casella postale 730, 10100 Torino centro.

ARTE A TORINO

a cura di Armando Brignolo

EIDOS

Pittura informale.

Alla galleria «Eidos», via Garetti, continua la rassegna di opere dei maestri della pittura informale. Sono presenti alcuni tra i più importanti caposcuola a cominciare dagli Anni '50. Tra i molti autori si possono citare Scanavino, Peverelli, Ruggeri e Mastroianni. La mostra rimane aperta sino a fine mese (orario: 10-12 e 16-19).

Luigi D'Orsi

Si inaugurerà sabato 15 gennaio, nel foyer del teatro Alfieri, la mostra di Luigi D'Orsi, decano dei fotoamatori astigiani e presidente onorario del Fotocineclub Way Assauto.

STUDIOCREATIVO

«Pitturamobile»

Allo Studiocreativo di Rossana Turri, via San Martino, si svolge una mostra dal titolo «Pitturamobile». Sono mobili tradizionali, a volte anche d'epoca, e oggetti di arredamento, sui quali la Turri ha praticato un intervento cromatico di notevole efficacia. Dopo aver pulito i manufatti, portandoli al loro aspetto originario, l'artista li ha decorati, con lacche e smalti, adottando una tecnica che ricorda i laccatori veneziani.

Carlo Carosso

Al Centro Culturale di Valenza (Alessandria), si concluda domani la mostra di Carlo Carosso, organizzata dalla Regione Piemonte. Nella rassegna sono esposte una quarantina di opere eseguite con tecniche diverse: pittura, scultura e grafica.

Eliana Neretti

Si chiude domani al palazzo della Provincia le personale di Eliana Neretti. La mostra presenta maschere realizzate con una gran varietà di materiali. La Neretti che si ispira al carnevale di Venezia, imprime alle realizzazioni psicologici. Per ogni espressione da dare al «personaggio», va alla ricerca del materiale appropriato. Così, leziosità e raffinatezze e spirito mondano, sono rappresentate da una maschera costruita con flaconi di profumi. Oppure rappresenta la tragicità di certi aspetti dell'esistenza, la caducità e l'aspreaza elementi vegetali (orario 10,30-12,30 e 15-19,30).

PLATANO

Opere da collezione

Fino al 31 gennaio, alla galleria «Il platano», corso Alfieri 253, si può visitare la collettiva «Proposte per una collezione», opere di Mastroianni, Chessa, Soffiantino, Casorati, Tabusso, Chessa, Guglielminetti, Manzone, Vangi, Rosa, Fresu, Ruggeri e altri (orario 9-12 e 16-19,30, lunedì chiuso).

LA GIOSTRA

Autori naïf

La galleria «La giostra», via Verdi 34, propone per tutto gennaio una raccolta di opere di pittori naïf. Molti dei quadri sono realizzati con la tecnica tradizionale che consiste nell'utilizzo del vetro come supporto, del posto della tela (orario 16-20, tutti i giorni).

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
400 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ALFIERI v. Chiesa Santa 77. **Fantozzi in Paradiso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Le nebbie degli spiriti**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; Sala 3: **Abbronzatissimi due dopo**. Or.: 14,30; 15,30; 30,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti**. Or.: 15,30; 19,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Quintino 24. **Aladdin**. Abbinato: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,40, 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Cara dilario**. Or.: 15; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **The baby of Mâcon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Bolzo 5. **Fantozzi in Paradiso**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il mio nemico**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in Muppet**. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Vennio 8. **Carlito's way**. Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. G. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL c. Becearia 4. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Set. 15 bis. **Carlito's Way**. Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX G. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO v. Montebello 8. **The Snapper**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il fuggitivo**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale . **California**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 18. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Butterfly**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Gli ebrei mai gardés**, balletto in due atti. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 5600. Ore 15,30 Carnet a Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di J. Fiscilli e E. Valmeson, regia di P. Garinei. Bigl. 8-13 e 15-19.
CARIGNANO p.za Carignano 6, tel. 537.998. **Stagione in abb. Teatro Stabile Torino**. Ore 15,30 la Comp. del Teatro F. Parenti pres. **La Maria Brasca**, di G. Testori, con A. Asti, regia di A. Ruth Shammah. Pren. e bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 12-18. Lun. riposo. Telefono 617.6248-544.562. Ultima recita.

LE TV PRIVATE

Telestar
16 — **Gli sbandati**, telefilm
— **Sig. Presidente**, telefilm
20 — **Judo boy**, cartoni
20,30 — **conquista Bagdad**, film
22,25 **Il giramondo**, settimanale
23 — **Shopping con... Telestar**

Telecupole Cinquestelle
19,05 **Sport**
20,30 **Un uomo, una donna oggi**,
— **Tg 4 - Settegiorni**
23,30 **Cremonese - Juventus**, serie A

Videogruppo
19,30 **Hot Rod**
20 — **Motori a moto**
— **Oggi si Delle Alpi**
21 — **Calcio a 5**
22,30 **Bowling bowling**

Telecity
17,30 **Che coppia... quei due!**, film
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **L'ombra di Zorro**, film
22,15 **Fotomodella estate 1993**, show
22,55 **Mike Hammer**, telefilm

Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Celebrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Quattro ragazzi per un computer**, telefilm
19 — **Sport 4**
20,30 **Seduced**, film tv
— **Juve-Toro news**
22,30 **Lampada di**
23,15 **Electric blue**

Quinta Rete
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**, cartoni
20,30 **Gunsmoke return to Dodge**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon
18,45 **La ricetta del giorno**
19 — **Pianeta Terra**
21,30 **Fiori di cinema**
23,30 **Cremonese - Juventus**, calcio serie A

Rete
20,25 **Settegiorni**
20,50 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Domije n'andi Torin**, commedia
— **Telegiornale 9**
23 — **Settegiorni**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
8,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30

Telecampione
20 — **Il ghepardo**, documentario
20,30 **Facciamo a faccia**
21 — **di corallo**, film
22,30 **I nuovi confini della scienza**, documentario

G.R.P.
18,30 **Calahuria**, film
19,45 **Doc Elliot**, telefilm
— **Il ritratto di Dorian Gray**, film
22,30 **Grand hotel**, film
0,30 **Avanguarde**
1 — **Dottor Cyclops**, film

Rete Canavese
19 — **Video shop**
19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**, sport
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

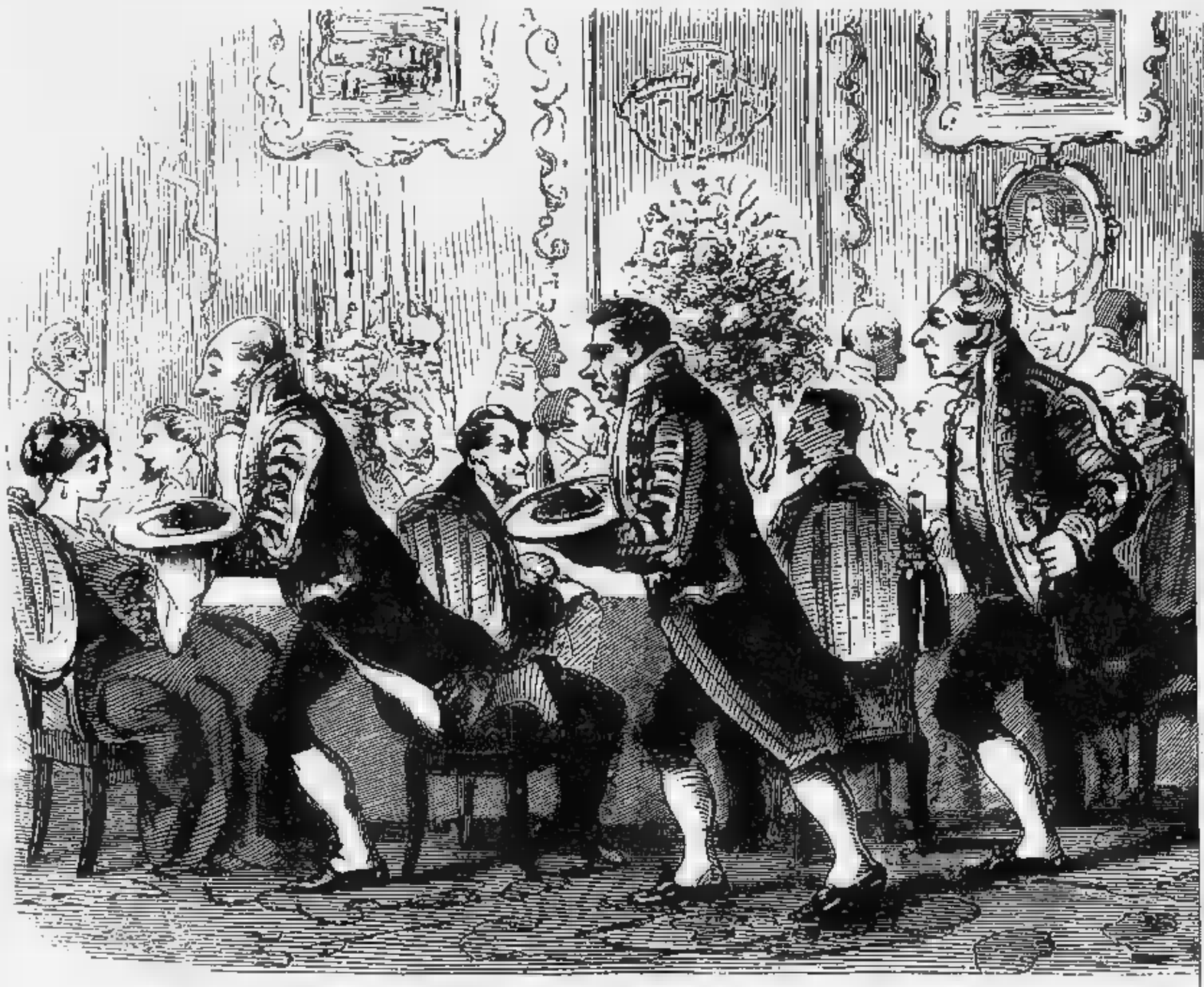
Telesubalpina
19 — **Block notes**
19,26 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di del 5-1-1993**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Nanà**, film
22,30 **Settegiorni**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Imboscati del reggimento**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Switch**, telefilm
23,40 **Informa 7**
24 — **I mostri viventi sono tra noi**, film
1,55 **Discoteche in video**
2 — **Switch**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

E ORA ARRIVA IL CARACATACAT!

356 grandi piatti si susseguono uno dopo l'altro.



POLLASTRI ALLA CARACATACAT

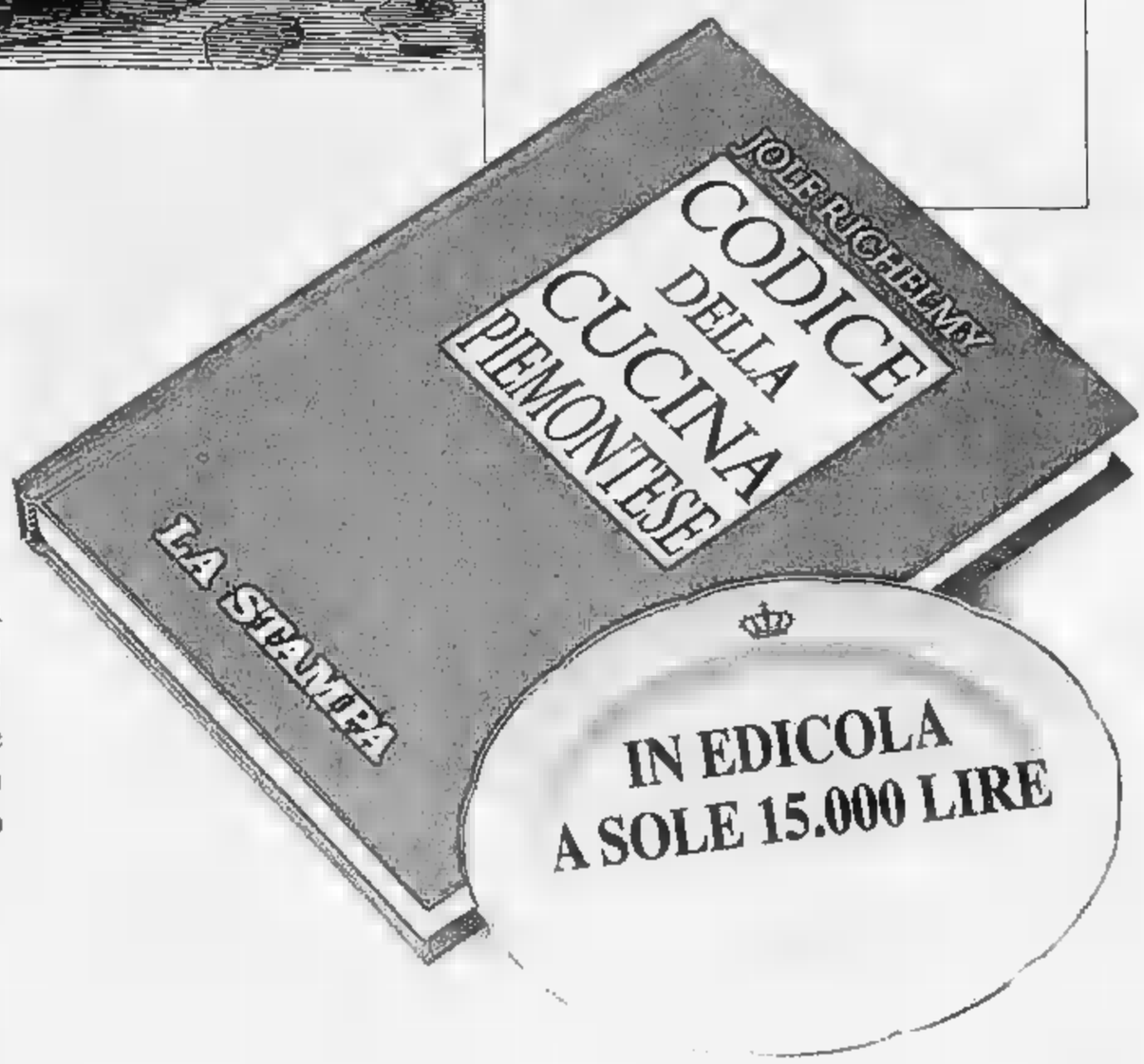
Ingredienti
Pollastri grassi, tartufi, fegato, cipollette cotte, olio, limone, lardo, salsa piccante.

Esecuzione
Disossare dei pollastri grassi e riempirli di tartufi, fegato, cipollette cotte.
Passarli con olio e limone e farli cuocere alla graticola, unti d'olio, con fette di lardo sopra e sotto affinché restino bianchi. Servirli con salsa piccante.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.



Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

Luigi Zara, una delle colonne del centrocampo dell'Asti impegnato oggi a Fossano

Calcio, l'Asti dei giovani difende in Coppa il 2-0 dell'andata

I galletti «linea verde» oggi in campo a Fossano

ASTI. Galletti in campo, oggi alle 14,30 in trasferta contro la Fossanese nella partita valida per i quarti di finale regionali della Coppa Italia.

L'Asti si presenta a Fossano con i favori del pronostico: nella partita di andata, infatti, i bianco-rossi avevano vinto per 2-0 grazie alle reti messe a segno da Pignataro e Schiavone. E l'amichevole disputata giovedì pomeriggio al campo di via Fregoli contro il Gassino (Promozione) ha dato buone indicazioni al mister Enrico Pasquali: l'Asti ha vinto 4-1 dimostrando di girare al meglio.

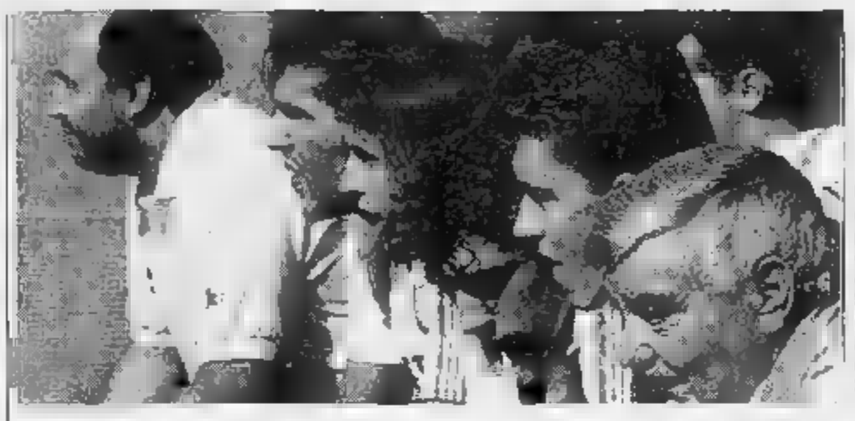
Nell'undici biancorosso, inoltre, hanno debuttato quattro giovanissimi di belle speranze: Paro, Incardona, Dellagaren (classe 1977) e Bucciol, del 1978. Giovanni Sacco, il ds della società, è particolarmente soddisfatto del lavoro svolto con le nuove leve: «E' necessario pianificare il futuro puntando sui giovani. E' ciò che stiamo facendo. E Pasquali ha capito il discorso inserendo i ragazzini nella rosa della prima squadra».

Il mister è fiducioso per l'incontro di oggi: sa che i ragazzi sono caricati e sentono l'incontro in modo particolare. «A Fossano dovrò fare a meno di Pignataro, che si è tolto il gesso da pochi giorni, e di Fanutza che si è procurato una leggera contrattura in allenamento. Quella di oggi sarà una partita difficile, perchè la squadra cuneese cerca di rientrare in Coppa».

Il campionato di Eccellenza riprenderà domenica 23 gennaio e, per una coincidenza del calendario, l'avversario dell'Asti sarà proprio la Fossanese. La partita, però, si disputerà allo stadio comunale ad Asti.

I galletti sono settimi nella classifica a quota 16, a 4 punti dalla Biellese, campione d'inverno, conquistando quattro vittorie, otto pareggi e tre sconfitte.

[d. cot.]



Un'immagine estiva della panchina dell'Asti con l'allenatore Enrico Pasquali (a sinistra) Accanto il portiere Bizzotto

INTERVISTA

UNA CARRIERA AL SERVIZIO DELLO SPORT

Il dirigente astigiano è il candidato unico alla presidenza del massimo organismo sportivo locale

Serra: «Così guiderò il Coni provinciale»

«Daremo maggiore spazio ai giovani». Il problema palestre

ASTI. E' il candidato unico alla carica di presidente del Coni astigiano: Michele Serra, 65 anni, una carriera al servizio dello sport, ha le carte in regola per diventare, con le elezioni del 22 gennaio, il nuovo presidente del Coni astigiano.

Un'esperienza, la sua, che dura da 35 anni: è stato il braccio destro di Condola, il primo presidente del dopoguerra, e di Micco. Adesso, dopo dodici anni nella giunta Faussone (è stato anche vicepresidente) si appresta a diventare il responsabile del movimento.

Un nominativo, il suo, sul quale la base si è espressa in modo positivo, anche se Serra non si sbilancia: «Non sono ancora stato eletto - dice -. Per ora resto solo l'unico candidato».

Lei ha già definito il programma?

Ovvio che ho già in mente le cose da fare. Ma preferisco attendere l'assemblea del 22 per presentare il programma, che dovrà essere confrontato anche con la nuova giunta. E' ancora prematuro parlarne.

Ci può dire almeno quali potrebbero essere le linee guida della sua presidenza?

Il Coni, per statuto, deve occuparsi della promozione dello sport, quello di base. Per questo uno dei nodi centrali da sciogliere credo sia il problema palestre. Gli impianti mancano e quando ci sono hanno costi di affitto troppo elevati. Spesso riceviamo fatture esorbitanti da parte delle società che chiedono contributi. Ci batteremo per questo. Forse, per quanto riguarda Asti, possiamo chiederlo al commissario che regge provvisoriamente le sorti del Comune, se avrà tempo di occuparsene. Ma è solo uno dei tanti aspetti e problema molto complesso.

C'è chi accusa il Coni astigiano di fare poco per lo sport locale?

Dire che il Coni ha fatto poco o peggio che non ha fatto nulla non solo è pretestuoso, ma anche ingiusto nei confronti di chi si è sacrificato in tutti questi anni per una seria promozione della pratica sportiva nel capoluogo e in provincia. Spesso si confonde il ruolo istituzionale del nostro organismo con compiti che non ci appartengono. Non è certo colpa nostra se l'Astense basket ha ceduto i diritti per disputare la B2 ad una società lombarda o se la pallavolo è in serie B1 o se non c'è un palazzetto. Come non dipende da noi se le società non trovano sponsorizzazioni. Anche nell'atletica ci sono casi di giovani campionesse (le maestrine Rossella Giordano e Lucia Gianotti) costrette a emigrare a Torino. Ma questo rientra in un discorso più generale di una mancanza di sensibilità culturale e sportiva, non certo da nostre o da altre presunte mancanze.

Che cosa fa, allora, il Coni?

Prima di tutto organizziamo i Giochi della Gioventù e curiamo l'organizzazione dei centri di avviamento allo sport, gestiamo i fondi destinati alle società, anche se adesso sono stati praticamente dimezzati dalla Finanziaria.

I fondi vengono distribuiti in ugual misura a tutte le società?

I fondi arrivano a tutti i sodalizi sportivi astigiani. E per verificarlo, è sufficiente guardare la distribuzione dei premi. Non neghiamo niente a nessuno. Ci interessiamo di tutti, dalla pallavolo al pattinaggio, al tiro con l'arco, ecc. Interveniamo attraverso i presidenti dei comitati provinciali che ci aiutano segnalandoci le graduatorie di preferenza.

Perché non aprite maggiormente ai giovani nel vostro comitato?

Premesso che non ci sono preclusioni di sorta, è necessario notare come l'impegno richiesto a noi dirigenti sia volontario e completamente gratuito. In 35 anni di appartenenza al Coni non ho mai percepito una lira. Certo ora, rispetto al passato, si richiede ancora maggiore impegno nell'amministrazione e nella gestione del Coni. Ben vengano dunque i giovani: se vorranno darci una mano sono i benvenuti.

Daniela Cotto

Da sinistra Michele Serra (candidato unico alla guida del Coni provinciale nelle elezioni del 22 gennaio) e il presidente uscente, Bruno Faussone

NUOVO COMITATO

Si vota il 22 gennaio

Le elezioni per il rinnovo del comitato provinciale del Coni si svolgeranno sabato gennaio, alle 9,30, nella sede di via Battisti. Il presidente e i componenti della giunta saranno eletti dai presidenti di una trentina di Federazioni. Parteciperà all'assemblea il responsabile del Coni regionale, Ferrero. Le liste per le presentazioni delle candidature sono chiuse venerdì a mezzogiorno: l'unico aspirante alla successione di Bruno Faussone (in carica dal 1981 e si è più ripresentato) è Michele Serra. Attualmente il Coni astigiano conta su 370 società, distribuite in una trentina di federazioni e oltre mille praticanti. La Federazione con il maggior numero di società affiliate è quella del calcio (una settantina). Tra i compiti istituzionali affidati al Coni quello principale riguarda la promozione e diffusione dello sport, in particolare a livello giovanile.

[d. cot.]

Podismo

Prima prova del Regionale di cross

ASTI. Molti podisti astigiani saranno impegnati oggi a Trofarello per la prima prova del campionato regionale di cross (la seconda gara è in programma domenica gennaio a Villanova).

La prima tappa, domenica è organizzata dal Gruppo Atletica Alpini di Trofarello Trofeo Carlo Zurletti.

Il ritrovo, alle al campo di motocross via via Sabbioni, la partenza alle 9.

Come prevede il regolamento Fidal, in questi casi, gli atleti di ogni categoria dovranno partire separati, con percorsi diversificati, le categorie adulti maschili prevedono un percorso di sei chilometri mentre per le donne e per le categorie giovanili sono previsti chilometraggi ridotti.

Oltre alle normali classifiche individuali Fidal sono previste per l'occasione anche la speciali classifiche a punteggio per le società, per il settore adulti e per le categorie giovanili.

Una gara che si preannuncia dunque molto impegnativa e a cui partecipano anche numerosi podisti astigiani con buone chances di affermazione.

[r. a.]

CALCIO

Annullate le partite Canelli-Comeliano e Rocchetta-S. Damiano

La pioggia blocca le amichevoli

In Terza invece oggi si gioca Vinchio-Cellese

SANDAMIANO. Settimane di allenamento e di partite amichevoli per le formazioni astigiane di calcio.

Il Sandamiano di Vito Sollazzo, la squadra di Promozione che sta disputando un ottimo campionato, ha annullato la partita di oggi con il Rocchetta. Giovedì scenderà invece in campo contro il Costigliole e, sabato prossimo giocherà in trasferta contro l'Albese.

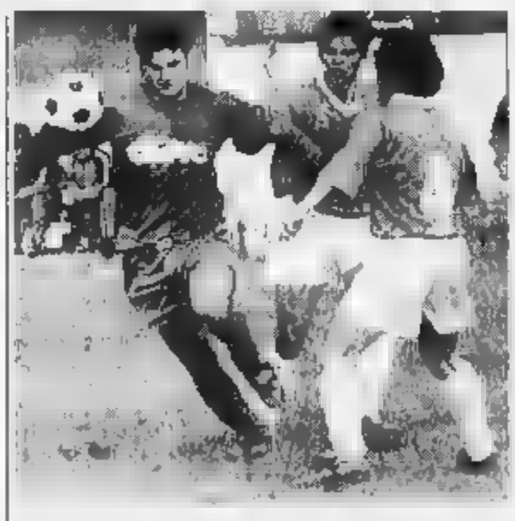
Rinviata invece la partita che il Canelli (Promozione) aveva in programma, ieri pomeriggio, all'Aliberti. Il campo era inagibile per pioggia. Spiega Piercarlo Boido, ds della società: «Rinviata la partita di ieri, giocheremo domenica prossima. Vedremo come sarà la situazione. Al ritorno in campionato, il 23 gennaio, affronteremo due trasferte, il 23 contro il San Mauro e la domenica successiva contro il Grugliasco. Sarebbe meglio, dunque, disputare un'amichevole perché dobbiamo provare l'inserimento del libero, Allievi ed il rientro di Marchisio. Inoltre ci sono due infortuni, Ricicola e Morongo. E poi non so se possiamo contare sul recupero di Torii. Insomma, dovremo inventare il centrocampo».

La pioggia ieri ha causato problemi al **Rocchetta Tanaro**, Prima categoria, che ha rimandato la partita con la Sandamianese per non rovinare il terreno di gioco del nuovo impianto. Il Rocchetta ha così ripiegato su un allenamento «casalingo» contro la formazione juniores. Alle prese con l'arrivo del nuovo mister, Bruno Rota, i tanarini proveranno in questi giorni gli schemi per un ritorno in campionato.

Osserva domenica di riposo invece l'**Isola** (seconda categoria). Marcello Pescarmona, presidente della società, commenta: «Aspetto conferma da alcune squadre. I ragazzi devono disputare almeno due partite prima della ripresa del campionato. Giocheremo in settimana, mercoledì o giovedì».

La Terza categoria recupera oggi la partita tra **Vinchio** e **Collese**, l'unico incontro che manca per completare la decima giornata ed il girone di andata.

[d. cot.]



La mattina attaccante del Sandamiano attualmente ai primi posti del campionato Promozione

Dezzani

F.LLI DEZZANI

- STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

ASTI

CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 9 Onomastici: Giuliano
Compleanni: Rita Pratofiorito Giaretti, insegnante

LUNEDI' 10 Onomastici: Aldo
Compleanni: Massimo Curto, medico; Francarlo Conti, dirigente Coldiretti, Mongardino; Claudia Mancini, insegnante; Vincenzo De Fenza, appuntato, Villafranca; Cinzia Bianchi, impiegata, attrice Baudetta.

MARTEDI' 11 Onomastici: Igino
Compleanni: Luciana Costamagna Gianotto, ragioniera; Camillo Goria, procuratore legale; Eva Pazzato, commessa.

MERCOLEDI' 12 Onomastici: Ernesto
Compleanni: Giovanni Mortara, dipendente comunale Refrancore; Simona Breschi, geometra; Paolo Limone, medico; Claudio Negro, medico; Gianfranco Veglino, presidente cantina sociale Ricaldone; Marco Corino, elettricista, Moncalvo.

GIOVEDI' 13 Onomastici: Ilario
Compleanni: Francesca Negro, insegnante; Daniela Camerano, infermiera professionale.

VENERDI' 14 Onomastici: Felice
Compleanni: Manuela Origlia, impiegata; Giovanni Romanato, elettrotecnico, Villanova; Dario Violino, bancario, Calamandrana; Vanda Alfani, insegnante Liceo scientifico, Asti; Mimmo Botta, pizzaiolo.

SABATO 15 Onomastici: Mauro
Compleanni: Rita Pecuria, insegnante; Mauro Traversa, impiegato; Rosa Abbattantuono D'Arco, insegnante; Simona Rusticheili, impiegata; Enrico Dorigo, ingegnere.

Venerdì 14 Gennaio.

Franco Tarzan Adv

La Fille mal gardée

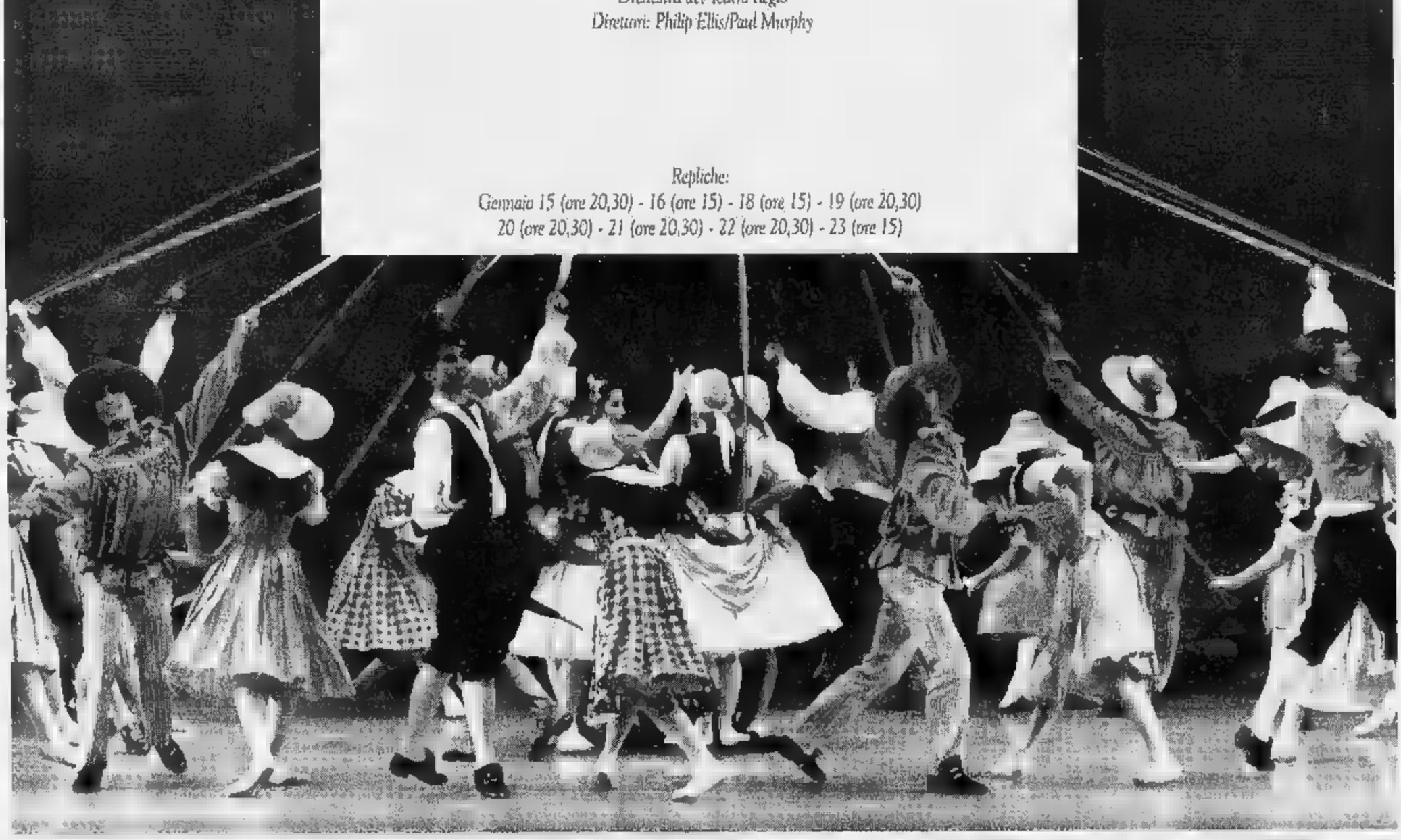
Balletto in tre atti ◆ Musica di Louis-Ferdinand Hérold
Adattamento e arrangiamento musicale di John Lanchbery
Coreografia: Sir Frederick Ashton ◆ Scene e costumi: Osbert Lancaster

Interpreti: Sandra Madgwick/Dorcas Walters/Miyako Yoshida/Ravenna Tucker/Sherilyn Kennedy
Irek Mukhamedov/Sergiu Poberezhnic/Michael O'Hare/Joseph Cipolla/Kevin O'Hare

THE BIRMINGHAM ROYAL BALLET
Diretto da Peter Wright

Orchestra del Teatro Regio
Direttori: Philip Ellis/Paul Murphy

Repliche:
Gennaio 15 (ore 20,30) - 16 (ore 15) - 18 (ore 15) - 19 (ore 20,30)
20 (ore 20,30) - 21 (ore 20,30) - 22 (ore 20,30) - 23 (ore 15)



Il Balletto. Così vivo, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Una scena de La Fille mal gardée. Fotografia di Leslie e Sperri

INCONTRI CON IL BALLETTO INGLESE
Piccolo Regio, 11/14 Gennaio
PROIEZIONI
11-12-13-14 Gennaio, ore 17 e 20,30
PRESENTAZIONE DEL BALLETTO
11 Gennaio, ore 20,30
TAVOLA ROTONDA
13 Gennaio, ore 17
In collaborazione con The British Council di Roma

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

I biglietti per La Fille mal gardée sono in vendita presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima dello spettacolo

NUMERO VERDE 167 - 807064

Al liceo D'Azeglio polemica per un articolo apparso su «Ecce Homo»

«Meglio un'onesta dittatura»

Il giornalino è tornato a colpire

«Democrazia? Ma grazie» è il titolo di un articolo su Ecce Homo, il giornalino del liceo classico D'Azeglio nato un anno fa a cura di alcuni ragazzi della F, dove insegna storia e filosofia il revisionista Francesco Coppellotti. L'autore dell'articolo - Gianrico Gambino - rievoca due «scene». Quella del giovane cinese che si parò dinnanzi a un carro armato a Pechino nell'89. «La macchina militare cinese schiacciò lui e chi come lui si opponeva alla dittatura comunista». L'altra scena è a Mosca dove «i contestatori lottavano contro la democrazia, la quale, democraticamente, li ha presi a cannonate».

E scrive: «Chiunque abbia pensato alla parola democrazia quale sinonimo di tolleranza è stato disilluso dagli eventi di Mosca così dovrebbe essersi quelli della Somalia. Allora se si deve trarre una conclusione: non è forse meglio una onesta dittatura, sia essa fascista o comunista, ed un'entità menzoniera e indefinita, che si è ormai resa responsabile di efferati delitti, degni di comandante SS? Personalmente opto per la sincerità, se devo morire voglio sapere di che cosa...».

Che accade al D'Azeglio, liceo di profonda tradizione democratica, che ha visto crescere e sacrificarsi per la libertà personaggi come Leone Ginzburg, Primo Levi, Norberto Bobbio? Ecce Homo già lo scorso anno aveva riportato un articolo filofascista scatenando lunghe polemiche.

A difesa di questo giornalino (finanziato con i fondi della scuola) intervengono due studenti di terza F che ne curano la redazione. Simona Gullace: «Le pagine sono aperte al dibattito, provocatorie per stimolare il confronto di idee. Collaborano una trentina di persone, anche professori o ragazzi di altre scuole. Io stessa ho scritto l'intervista al direttore de La Stampa che appare su questo numero. Sono stufa di spiegare che il giornale non è fascista proprio perché ognuno può esprimere le proprie idee». Giovanni Capano: «Il giornale riporta opinioni di matrici diverse. Ciò che dice Gambino è opinione sua. E' la caratteristica di Ecce Homo lasciar spazio senza una linea prefissata».

A questo numero hanno lavorato alcuni ragazzi della F e della G, parecchi esterni, un ex allievo del professor Coppellotti, lo stesso Coppellotti, docenti insospettabili. La presidenza ha chiesto un controllo preventivo. Nel rispetto della libertà di idee ha fatto un'unica censura. Riguarda un aggettivo che ha un pesante significato: un «cosiddetto» che precedeva la parola «olocausto» in un intervento polemico del professor Coppellotti.

Gianrico Gambino, autore dell'articolo sulla democrazia, è un ex allievo di Coppellotti. «Maturo» nel '90 ora è studente al terzo anno di Scienze Politiche. «Curo la grafica di Ecco Homo» dice. «Mi piace scrivere vorrei fare il giornalista. Sono intervenuto l'anno scorso dopo le polemiche. Faccio qualche pezzo». Oltre a quello citato Gambino si è cimentato con la recensione del libro «Altri Lager» per proporre una reinvenzione della storia in cui il generale Eisenhower è visto come criminale di guerra «per scoprire il vero volto della democrazia americana».

Dice: «Ho estremizzato per far capire che, se democrazia è quella che stiamo vivendo, è meglio parlar chiaro e prenderci in giro». Si definirebbe fascista? «Non in termini così brutali, mi interessa il fascismo come fatto storico. Oggi credo che siano più politici e meno politicanti, penso che opterei per chi offre più rigidità nel gestire la pubblica, non importa se l'offerta viene da destra o sinistra». Se l'accostamento fosse possibile, tra Mussolini e Occhetto chi sceglierebbe? «Mussolini». Che cosa le ha lasciato l'insegnamento di Coppellotti? «Un grande amore per la storia e per la provocazione».

Maria Valabrega

Gianrico Gambino Nel grafico esempio risposta degli studenti al questionario sull'utilità delle forze Onu in Somalia e Mozambico

SE LE NOTE SERVONO PER DANTE

Se un liceo accetta che su un suo giornalino si affermi che alla democrazia è preferibile il fascismo o il comunismo ha il dovere di proporre un dibattito con l'apporto di esperti. E' un'occasione per portare la storia e la filosofia dai libri nella realtà quotidiana. E' utile conoscere quel che pensano gli studenti, ma non si dica che ognuno può leggere gli articoli e farsi una opinione: a scuola si va per apprendere e imparare a ragionare. Se è necessario il contributo delle note per capire Dante, sarà pur necessario un contributo di docenti per chiarire idee e conclusioni sconclusionate.

Che cos'è democrazia?

«Oggi c'è troppa confusione»

D'AZEGLIO ore 12. I ragazzi escono frettolosi sotto la pioggia che cade fitta, ma accettano di commentare l'articolo di Ecce Homo sulla democrazia, anche se il giornale sembrano ricordarselo in pochi.

Democrazia = dittatura? Massimiliano Bonichi, prima E: «Non mi interessa certo quel tipo di democrazia che a Pechino o a Mosca ha mandato i carri armati contro la gente. Vorrei quella vera che aiuta i cittadini a stare meglio, che li rispetta. Mi piacerebbe un'Italia come fu la Francia repubblicana di De Gaulle». Oddone De Sievert, prima H: «Vorrei un governo "forte" purché in grado di governare».

Giuseppe Griffi, allievo di prima A: «La democrazia oggi è confusa, in crisi, difficile da interpretare. Come la vorrei? Credo che le parole "onestà" e "trasparenza" possano dare una idea». Matteo Cortese di prima H non è tanto pessimista: «La democrazia italiana non è del tutto sbagliata. Ma occorrono uomini onesti e progressisti per farla camminare. Forse ci stiamo arrivando». Umberto Sibelli di prima B fa un salto nel passato: «Democrazia sì, ma con il re. Una sola persona che sappia decidere e comandare in modo intelligente». Alessandro Sabena di prima A replica severo: «Prima o poi chi piglia le redini e diventa un dittatore. Preferisco una democrazia con pochi partiti. Meglio se c'è soltanto una destra e una sinistra».

Gli studenti di fronte al D'Azeglio: «Alla democrazia non si può rinunciare»

«La dittatura è sempre negativa» dice Marco Gastini di prima A «Non si può rinunciare alla democrazia. Per me significa permettere a tutti di partecipare allo sviluppo della vita sociale e politica del paese». Francesco Ferlito è un idealista: «Dittatura vuol dire negare la libertà di idee. Mi piacerebbe una democrazia tipo ateniese, basata sulla partecipazione di tutti attraverso i referendum per la gestione della pubblica. Ma credo sia difficile da realizzare». Eloisa D'Orsi è abbastanza ottimista: «Credo sufficienti alcuni correttivi in Italia. Abbiamo avuto governanti stupidi e disonesti. Occorre sostituirli con persone che vogliano davvero l'interesse del Paese, cioè l'interesse di tutti noi».

Dal fondo del gruppo emerge una voce che dà nome e cognome ed afferma: «Io sono per la dittatura, la voglio forte e con un bastone armato che faccia rispettare le regole del gioco». Una valanga di proteste sommerge il ragazzino piccolo e bruno. «Sei scemo?» «Dove vivi tu? Cosa ti passa per la testa?» «Sei un fascista». Ma subito arriva un'altra voce: «Non è vero non la penso così, togli quel nome dal taccuino». E perché mai? «Perché il nome è mio; le idee sono di quell'altro ragazzo». Un burlone o un fascista che non ha neppure il coraggio di presentarsi?

(m. val.)

SAPER SPENDERE

Pesci d'allevamento Nessuna prevenzione

«NATURALE» è parola abusata da certa pubblicità per attirare l'attenzione dei consumatori frastornati dai sospetti di frodi. Forse per questo Rita F. di Torino, dopo aver letto che «anche i pesci non vengono più pescati nei mari ma sono allevati come i polli e i vitelli», ha una preoccupazione: «In pratica, diamo mangimi artificiali anche ai pesci. La notizia mi ha molto colpito. I medici oggi consigliano di mangiare pesce che fa bene alla salute, non vorrei che il pesce d'allevamento fosse invece poco raccomandabile non avesse lo stesso valore nutritivo di quello che nasce, cresce e vive libero in mare».

Il dottor Renzo Pelluti, esperto di alimentazione e di igiene, non è affatto preoccupato dall'esistenza di allevamenti intensivi anche per i pesci. Sostiene: «Un terzo del pesce che consumiamo a tavola proviene dall'acquacoltura. In Italia nel 1991 la pesca ha fruttato 547 mila tonnellate di pesce; nello stesso anno l'acquacoltura ne ha prodotto 157 mila tonnellate. Nel '92 e nel '93 i dati saranno certo più favorevoli all'acquacoltura, anche a causa dell'inquinamento dell'acqua del mare e dello sfruttamento dei metodi di pesca».

Spiega l'esperto: «Oggi in Italia si allevano spigole (branzini), orate, anguille, cefali, cozze, vongole, trote, pesci gatto e storioni. Gli allevamenti intensivi di salmone sono una prerogativa del Nord Europa. Indubbiamente i pesci d'allevamento mangiano meglio che nel loro mondo naturale (dove si trovano, purtroppo, pesticidi, detersivi, plastica, petrolio, ecc) e crescono più rapidamente. I manginì fatti con farina di pesce, scarti di carne, cereali precotti, vitamine, sali minerali, sono sottoposti a continui controlli sanitari a garanzia dei consumatori. La trota, ad esempio, è allevata da parecchi anni e non sopravvive se l'acqua è inquinata.

«Perciò non si deve credere che il pesce d'allevamento sia di scarsa qualità. Lo ha ribadito anche il prof. Edoardo Turchetto dell'Università di Bologna a un recente convegno dell'Istituto Scotti-Bassani per la ricerca scientifica. Le proteine dei pesci di coltura variano tra il 15 e il 18 per cento, esattamente come per le specie libere che crescono spontaneamente, e la percentuale di grassi è generalmente bassa anche nei periodi di massimo accumulo. Il colesterolo, presente in tutti i pesci, è esterificato con acidi grassi insaturi e polinsaturi, per cui non produce effetti negativi. Per mantenere una buona salute e ridurre i danni provocati dall'aterosclerosi, i Larn, cioè i livelli di assunzione raccomandati di nutrienti, consigliano di utilizzare il pesce almeno due volte la settimana e non pongono alcun limite per il pesce d'allevamento. La freschezza di questi pesci di acquacoltura è sicura: arrivano sui mercati ogni giorno e questo indipendentemente da condizioni di tempo e stagione.

«Ancora un particolare: non si deve credere che il prezzo sia sinonimo di qualità. Ci sono pesci che costano parecchio perché difficili da reperire sul mercato; altri invece costano poco (ad esempio la trota) e sono ineccepibili dal punto di vista nutritivo».

E per restare in tema, ecco una ricetta dall'ultimo libro di Elma Schena e Adriano Ravera: «Ricette per un anno, piatti della tradizione piemontese» (edit. L'Arciere, Cuneo). Anguilla in carpione: pulire con cura un chilo di anguille non troppo grandi, sventrarle e lavarle a lungo in acqua. Asciugarle e tagliare a pezzi di circa 10 cm. Passare nella farina e friggere in olio caldo finché saranno dorate e croccanti. Sgocciolare i pezzi su una carta assorbente e disporli in una terrina. Fare scaldare mezzo litro di aceto e mezzo litro di vino bianco secco con tre spicchi d'aglio, un rametto di rosmarino, tre foglie di alloro, salvia, una cipolla tritata, pepe in grani e sale. Bollire per tre minuti e versare sulle anguille. Coprire e consumare almeno dopo due giorni.

Simonetta

Disagi per gli anziani

Pensioni Inps Ci sono ritardi negli accrediti

Ci sono ritardi negli accrediti delle pensioni Inps per migliaia di anziani, che non hanno trovato l'accredito bimestrale in banca. Per uno addirittura l'accredito è stato inviato ad un istituto di Settimo. E' andato a reclamare agli sportelli Inps, dove hanno accertato l'errore.

Secondo una stima sarebbero alcune migliaia i pensionati che ritirano l'accredito presso il San Paolo e sono coinvolti in questo ritardo. Situazione più o meno analoga presso altre banche. All'Inps il vicedirettore dott. Caputo spiega: «Si presume che ogni anno cambiano sportello dai tre ai quattromila pensionati. Poi ci sono quelli che scompaiono ed i nuovi. Ecco i motivi dei ritardi. Provvederemo a rimediare».

La direzione dell'Inps di Torino precisa che d'ora in poi sarà in grado di accreditare le nuove pensioni una settimana dopo la chiusura della pratica.

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
SALDI
- ORARIO CONTINUATO - 9.30 - 19.00
POLO RALPH LAUREN
VIA CARLO ALBERTO, TORINO TEL.8170223

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento splendidi modelli di moda e classici nella migliore qualità di cashmere «Two ply»
Es. Pull sottogiacca 2 fili L. 110.000 - Pull scollo «V» 2 fili L. 165.000 - Gennelli donna L. 390.000
Produzione e vendita: Ellay Jersiens, via Egmont 26 - MONZA Tel. 039-324.695
PORDENONE (TO) da: SCONTO GROSSO Fratelli Marocchi 22 - Tel. 011 945.34.85

In occasione dell'Anniversario dell'Apparizione
VENTANA TURISMO SpA
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:
LOURDES
10 - 11 FEBBRAIO 1994
Lire 400.000
- VOLO SPECIALE DIRETTO DA/PER TORINO
- SISTEMAZIONE IN HOTEL IN CAMERE DOPPIE
- PENSIONE COMPLETA
- TRASFERIMENTO IN LOCO
- ASSISTENZA SPIRITUALE
PRENOTAZIONI:
SIGG.RE TIZIANA DAFFARA e LUCIA MANIEZZO
TEL. 011 - 666.2163/3559

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE DI
GIORNALISMO e EDITORIALE
CON PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE
Via Saluzzo, 14 - To - tel. (011) 668.72.83 - 668.72.26

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - 653.44.26

IPNOSI
ISCRIVITI AI NUOVI CORSI
Diplomi internazionali
IMPARA E RISOLVI
STRESS - ANSIE - DEPRESSIONI - FOBIE
ISI - CNV - Scuola di Ipnosi 011 899.30.60

Il 6 Gennaio 1994 è stata inaugurata «La Nuova Darsena», Ristorante sul Po, in Strada Torino, 29 a Moncalieri. Sotto la magistrale guida di Gianfranco Paoli e della sua consorte Fulvia. Lo chef proporrà ogni giorno la sua cucina con specialità di pesce e girarrosto toscano. Per prenotazioni è possibile rivolgersi al n° 011/641141
... Nel rispetto delle antiche tradizioni ciò che di meglio dà il presente... Saper mangiare... ...per bere meglio in compagnia di melodie al pianoforte.
RISTORANTE
La Nuova Darsena

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

confezioni Margherita

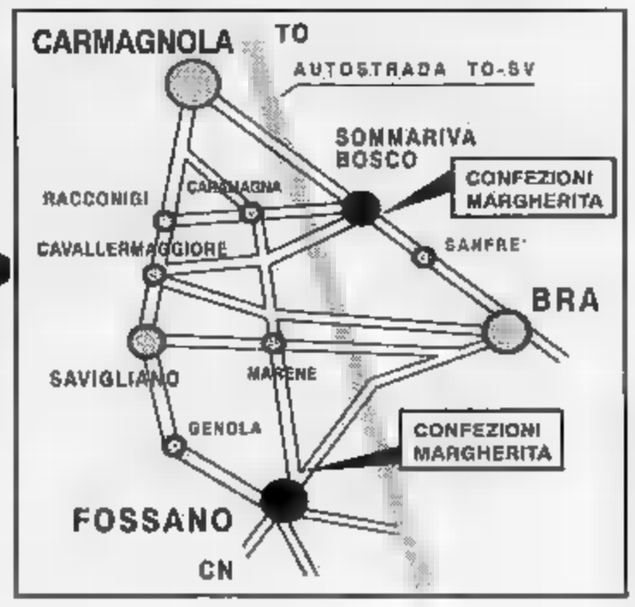
Il Magazzino di abbigliamento Intimo e casa per la famiglia.

SOMMARIVA BOSCO
Statale Carmagnola - Bra, 80
Tel. 0172 /55210

Orario di apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDI'

FOSSANO
Viale Regina Elena, 118 / F
Tel. 0172 /691611

Orario di apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
CHIUSO IL LUNEDI'
E LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO



PARURE LENZUOLA 2 piazze RICAMO ■ MANO cotone	~~60.000~~	sc.50%	30.000
SERVIZIO TAVOLA x 12 RICAMO a MANO cotone	~~39.800~~	sc.50%	19.900
SERVIZIO TAVOLA ■ 6 RICAMO ■ MANO cotone	~~25.600~~	sc.50%	12.800
ASCIUGAMANI RICAMO ■ MANO lino	~~14.400~~	sc.45%	7.900
TENDINE RICAMO ■ MANO lino misure assortite	~~25.000~~	sc.50%	12.500
TRAPUNTA FANTASIA 2 piazze cotone	OFFERTA		49.000
TRAPUNTA FANTASIA ■ piazza cotone	OFFERTA		29.900
TRAPUNTA PATCHWORK ORIGINALE 2 piazze	~~159.000~~	sc.20%	127.000
TRAPUNTE "ZUCCHI e CALEFFI" 1 e 2 piazze	OFFERTA		
COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone	OFFERTA		15.900
COMPLETO LENZUOLA 2 piazze cotone	OFFERTA		29.000
LENZUOLO con angoli 1 piazza cotone	OFFERTA		6.900
LENZUOLO con angoli ■ piazze cotone	OFFERTA		9.900
FEDERE stampate cotone	~~3.800~~	sc.35%	2.000

TOVAGLIA cotone ■ ■ e x 8 rustica sfrangiata	OFFERTA		9.900
COPRIDIVANO arricciato fantasia 2/3 posti cotone	OFFERTA		42.500
COPRIPOLTRONA arricciato fantasia cotone	OFFERTA		33.900
ASCIUGAMANI spugna cotone	~~5.000~~	sc.40%	3.000
OSPITE spugna cotone	~~2.900~~	sc.40%	1.700
TELO BAGNO spugna cotone	~~16.500~~	sc.40%	9.900
ACCAPPATOIO UNISEX spugna cotone	OFFERTA		14.900
ACCAPPATOIO BAMBINO spugna cotone	OFFERTA		11. 900
TAPPETO BAGNO 50x80 cotone	OFFERTA		7.900
SET TAPPETI BAGNO 3 pezzi cotone	OFFERTA		19.900
SACCO A PELO cotone fantasia	OFFERTA		24.900

A partire dal 10 Gennaio
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO INVERNALE
SCONTI DAL 20% AL 50%

SALDI

INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"

publiaiba

EFF. COM. LEGGE 80

Café dè mexico
il più quadio
MARENE (CN)
Tel. 0172 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
OLIDATA
PERSONAL COMPUTER

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Oltre i mille metri ieri è continuata la bufera di neve e vento iniziata mercoledì

Prime valanghe, paura nelle valli

I timori maggiori ■ Bellino, Canosio ■ Castelmagno. A Elva, isolata da venerdì mattina, nella notte gli spartineve hanno tentato di riaprire la strada. Ancora interrotto il valico della Maddalena

ELVA. Ora nelle valli temono le valanghe. Due [illegible] già scese l'altra notte, poco oltre Canosio, piccolo centro in Val Maira: non hanno investito persone, ma bloccato per [illegible] la strada dell'alta Valle. Altre potrebbero staccarsi nelle zone dove il vento ha accumulato la maggiore quantità di neve (fino a [illegible] metri): in tutta la Valle Stura e lungo le strade che portano a Castelmagno, Bellino, Casteldelfino. Il pericolo maggiore riguarda i conducenti dei mezzi di sgombero costretti a operare anche di notte per evitare l'isolamento di paesi e borgate nelle zone alpine. E' il caso di Elva dove le operazioni per riaprire la strada, sepolta sotto un metro e mezzo di neve da venerdì mattina, sono proseguite anche ieri sera.

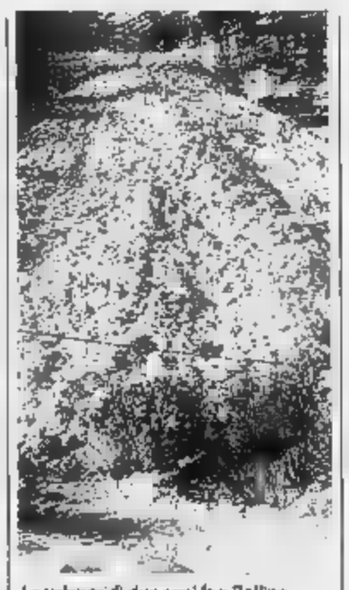
Si dovrà invece attendere il ritorno del sole per la riapertura della strada internazionale al valico della Maddalena: per ragioni di sicurezza (ci sono due metri di neve fresca) è stato deciso il rinvio dell'operazione.

Unica via per raggiungere la Francia rimane il tunnel del Tenda (il Colle dell'Agnello è chiuso da due mesi): fino a Limone la strada è sgombra, oltre le località turistica e fino alla gallerin (1300 metri) i carabinieri «consigliano» l'uso delle [illegible]ne. Sul versante francese della Val Roja di neve non ne è scesa, l'unico pericolo riguarda la caduta di pietre dalle pareti dopo quattro giorni di pioggia.

Da ieri mattina, per l'aumento della temperatura (la media a Levaldigi è stata di tre gradi) in pianura [illegible] è più scesa neve ma pioggia. La precipitazione nevosa è proseguita oltre i mille metri, ma [illegible] modo differente a seconda delle vallate. Maggiormente colpite dalla bufera la Valle Stura (a Pietraporzio 140 centimetri), il Saluzzese e alcune [illegible] del Monregalese (ieri, mentre a Ormea pioveva, ad Artesina la neve ha raggiunto i 120 centimetri).

La temperatura non rigida ha impedito che la neve si fermasse sui cavi delle linee telefoniche ed elettriche: negli ultimi quattro giorni non sono state segnalate interruzioni nell'erogazione di corrente, né linee Sip disattivate. Unico neo è il servizio telefonico di «informazione sul pericolo valanghe» curato dalla Provincia: da giovedì è disattivato.

Gianni Martini



La valanga di due anni fa a Bellino

Tutte le piste sono aperte Gli sciatori sperano nel sole

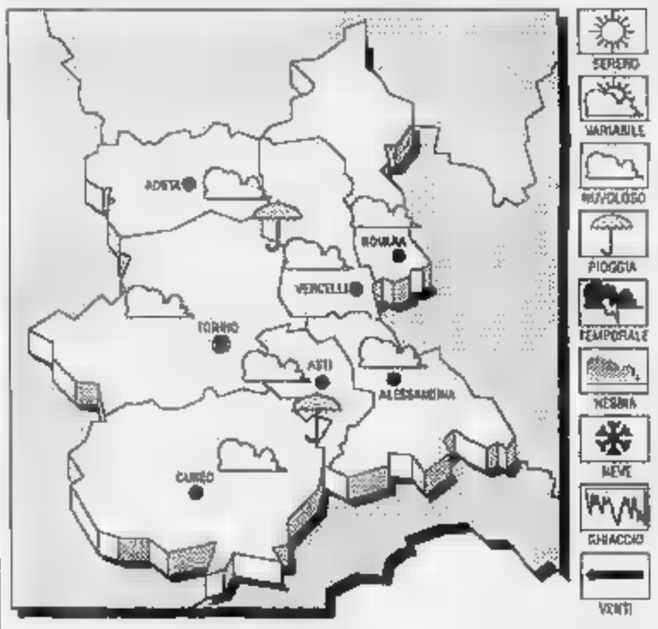
CUNEO. Oggi si può sciare quasi ovunque nella «Granda», sperando nel [illegible]. E' sconsigliato il fuoripista. La situazione.

Per la discesa. Limone (tutto aperto con possibili limitate eccezioni. Informazioni ai telefoni 0171-928114 e 92223); Artesina (cinque skilift; 0174-242000); Frabosa Soprana (sette, si è aggiunto il Monte Moro; 0174-244052); San Giacomo di Roburent (nove; 0174-227105); St. Grée di Viola (tre, 0174-73121); Prato Nevoso (sei, 0174-334100); Lurisia (sei, 0174-683119); Pontechianale (sei, si scia fino in paese; 0175-950183); Sampeyre (due, 0175-977152); Bellino (uno, 0175-950183); Casteldelfino (uno, 0175-950183); Crissolo Pian Regina (due: in basso a 1750 metri, 2350 in quota; 0175-94907); Paesana Pian Munè (tre, 0175-946415); Argentera (seggiovia e sciovia baby, 0171-95752); Bagni di Vinadio (skilift baby, 0171-95814); Entracque (quattro, 0171-978172); Valdieri Desertetto (due, 0171-380447); Robilante (uno, sulla Statale 20 dopo Roccavione, 0171-76684); Acceglio (uno, 0171-99041-99044); Vernante (uno, 0171-920241).

Dove si pratica il fondo. Castelmagno [illegible] km in frazione Chiappi a quota 1650, informazioni da Franco Montato, telefo[illegible] 0171-986244); Festiona di Demonte (prima apertura stagionale con 40 chilometri di pista, 0171-956915); Vinadio [illegible] Forte, lo Sci Club ha battuto l'anello grazie al nuovo gatto delle nevi comprato dal Comune; 0171-959112); Bagni di Vinadio (10 km, 0171-95831); Aisone (15 km, 0171-95767); Pietraporzio (15 km, 0171-96679-96631); Vernante (5 km, 0171-920197); Acceglio (20 km, da Prazzo, 0171-98068); Entracque Val Gesso (20 km, 978458); Entracque Real Park e Valdieri (15 km, 0171-978552); Artesina (0171-242000); Lurisia (3 km, 0174-65133); Limone Panice (5 km, 0171-927656-928259); Sampeyre, Casteldelfino, Chiazale [illegible] Bellino, Chianale di Pontechianale (aggiornamenti ai telefoni 0175-46710-950183). [r. s.]

Gli appassionati del Cuneese si preparano ad affollare gli impianti di risalita

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità [illegible] residue precipitazioni. [illegible] in lieve diminuzione.
VENTI. Deboli da Nord.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità, con precipitazioni locali; temperatura senza variazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 6; min: 2; media: 3

UN ANNO FA
Max: 8; min: 2; media: 3

[illegible]
Torino 7; Novara 8; Alessandria 9; Aosta 5; Asti 6; Vercelli 8

Ragazzo (17 anni) e una ventenne sono rimasti feriti in due scontri avvenuti ■ Caraglio

Gravi giovani di Bernezzo e Manta

Sono ricoverati con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo. Cinquanta persone medicate al Pronto soccorso Maltempo e ghiaccio hanno causato decina di incidenti nel capoluogo, a Borgo S. Dalmazzo e Castelletto Stura

CUNEO. Due giovani in prognosi riservata, quattro persone ferite [illegible] modo lieve e cinquanta interventi di controllo [illegible] medicazione al Pronto Soccorso del [illegible] Croce». E' il bilancio degli incidenti (oltre una ventina) avvenuti l'altro giorno sulle strade del Cuneese, a [illegible] del fondo ghiacciato e della [illegible] visibilità.

Due [illegible] sono avvenuti nel Caragliese. Nel primo è rimasto gravemente ferito Davide Goletto, 17 anni, operaio di Bernezzo, via Regina Margerita 88/a. Il gio[illegible] motorino, è stato investito da un'auto. L'incidente è avvenuto fra via *Bernezzo* e via Papa Giovanni XXIII. Trasportato all'ospedale di Cuneo è ricoverato nel reparto di rianimazione. Ha riportato trauma cranico, numerose fratture e lesioni. I medici si sono riservati la prognosi.

Nel secondo incidente è rimasta coinvolta Laura Cavallo, [illegible], abitante a Manta, in strada statale Laghi di Avigliana. La giovane è ricoverata con prognosi riservata nel reparto di chirurgia del «Santa Croce» per le ferite riportate: trauma cranico e numerosi ematomi.

Sempre a causa del maltempo, l'altro pomeriggio, intorno alle 18, in un incidente avvenuto a Cuneo, frazione Tetto Garetto, è rimasta ferita Teresa Rocca, [illegible] anni, originaria di Montanera e abitante a Cervasca in via Mondolè 12. La donna ha riportato la frattura di un braccio e contusioni al torace. Se la caverà in trenta giorni.

In uno scontro in frazione Palazzasco di Caraglio Anna Maria Durando, [illegible] anni (via Cavour, Torino), ha riportato contusioni guaribili in [illegible] giorni. In frazione Beguda di Borgo Nadia Privileggi, [illegible] anni, abitante in [illegible] Tavere 36, a Borgo, è rimasta contusa in un incidente avvenuto l'altro pomeriggio. Guarirà in 20 giorni.

Stessa prognosi per Angela Saffo, 50 anni, residente in via Gallo 20 a Busca, uscita di strada mentre sulla Castelletto Stura-Bombonina di Cuneo. [g. p. m.]

Per la moglie del senatore attesa i medici sperano

Maria Pia Reggiani (57 anni) è rimasta gravemente ferita nell'incidente, avvenuto sulla To-Sv in cui ha perso la vita il marito senatore Giancarlo Ruffino

CUNEO. I medici sono prudenti e mantengono il riserbo. Parenti e amici non nascondono però la speranza: Maria Pia Reggiani, 57 anni, la moglie del sena[illegible] Ruffino, rimasta gravemente ferita nell'incidente [illegible] venuto il giorno dell'Epifania sull'autostrada Torino-Savona, [illegible] ancora in co[illegible] ma c'è stato un seppur lieve miglioramento.

La donna, che tornava in auto a Savona con il parlamentare e due dei quattro figli (Francesco e Chiara), dopo una breve vacanza a Limone, è ricoverata nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale «Santa Croce». La prognosi rimane riservata.

«I medici - [illegible] una parente - stanno seguendo Maria Pia in modo straordinario. Nonostante il forte trauma toracico, pare scongiurato il pericolo [illegible] lesioni alla milza. Quasi certamente gli specialisti non dovranno ricorrere ad alcun intervento chirurgico. Ora attendiamo anche [illegible] miglioramento [illegible] quanto riguarda il [illegible] himento dell'ematoma al cervello».

La moglie del parlamentare savonese, morto nello scontro, respira autonomamente. Maria Pia Reggiani è tenuta sotto continuo controllo per seguire l'evoluzione delle lesioni interne. «E' sempre stata una madre forte - aggiunge un'amica -. Siamo convinti che ce la farà. La famiglia [illegible] stata duramente provata».

Anche ieri molti colleghi del senatore Giancarlo Ruffino, amministratori liguri e piemontesi, esponenti politici romani hanno telefonato alla Rianimazione del «Santa Croce» di Cuneo per [illegible] notizie della donna e conoscere il bollettino medico.

I due figli della donna, Fran[illegible] (24 anni) e Chiara (22, studentessa universitaria), fino all'altro giorno ricoverati a Ceva, sono stati trasferiti al «Santa Corona» di Pietra Ligure e sono seguiti dal primario di ortopedia, [illegible] professor Spotorno. La prognosi rimane di novanta giorni.

Gli specialisti hanno riscontrato a Chiara la frattura del bacino, contusioni ai polmoni e ai [illegible]. Il fratello ha invece riportato fratture alle gambe [illegible] alle braccia. [g. p. m.]

IL [illegible] DI FARIGLIANO

Ha confessato due violenze

Nicola Isacco, 35 anni, ieri nel carcere delle Vallette ha ammesso la violenza sulle due ragazze torinesi che cercavano lavoro nella sua impresa di pulizia.

SERVIZI IN CRONACA

ACCOLTI I RICORSI

Nuovi estimi catastali

La Commissione censuaria centrale di Roma ha accolto il ricorso di numerosi Comuni e ha fissato le nuove tariffe degli estimi catastali.

A PAGINA 42

Sette anni fa il caso venne archiviato come infortunio sul lavoro, ora si sospetta un omicidio

Impresario morì a Roburent: nuove indagini

Il cadavere trovato sotto una ruspa vicino al pilone della Navonera

ROBURENT. Sette [illegible] venne archiviato come incidente di lavoro: ora l'inchiesta è stata riaperta e potrebbe condurre a un processo per omicidio volontario. L'episodio, sul quale stanno indagando i carabinieri di Roburent, avvenne il 17 giugno dell'86 [illegible] colle [illegible] Navonera. Morì Guglielmo Roà, impresario edile cinquantanovenne, originario di Santo Stefano [illegible] Mare, che era andato a vivere in Val Casotto, vicino a un pilone votivo costruito dal padre.

La notizia del decesso in paese la portarono [illegible] conoscente, il monregalese Mario Degiovannini, ora custode del pilone che reca l'effige della Madonna della Neve, e due boscaioli che stavano lavorando nella zona, gli stessi che avevano cercato di soccorrere invano l'impresario. «Abbiamo trovato il corpo sotto la ruspa - raccontarono al parroco [illegible] paese -. Abbiamo cercato di aiutarlo, ma siamo arrivati tardi».

Guglielmo Somà [illegible] molto conosciuto in Valle Casotto, soprattutto per il pilone di cui era [illegible]proprietario: un'immagine che [illegible] non considera luogo sacro, [illegible] che è diventata oggetto di devozione popolare e dove una volta l'anno, la prima domenica di agosto, viene celebrata la messa.

Sulla morte dell'impresario la magistratura avviò un'inchiesta, ma [illegible] vicenda venne archiviata in fretta. «Incidente sul lavoro» dissero gli inquirenti. Nell'ipotetica ricostruzione si [illegible] che Guglielmo Somà, alla guida della ruspa, stava tracciando [illegible] strada nella zona del Colle delle Navonera; durante i lavori il mezzo si sarebbe inceppato e l'uomo sarebbe sceso a controllare il guasto. La ruspa - ancora in moto - si sarebbe messa improvvisamente in movimento schiacciandolo e uccidendolo.

Una ricostruzione - forse avvalorata da qualche testimonianza - che aveva apparentemente convinto tutti. Adesso, a distanza di sette anni, sono ripartite le indagini. Un amico della vittima, Romualdo Leccardi di Pamparato, si è rivolto all'appuntato dei carabinieri di Roburent, fornendo [illegible] elementi [illegible] chiedendo di riaprire l'inchiesta. Il procuratore della Repubblica Bernardo Di Mattei ha consentito nuovi accertamenti.

Guglielmo Roà, 59 anni

Sono partiti gli interrogatori per ricostruire la vicenda. In tutta la Val Casotto sono state sentite decine di persone, tutte quelle che in qualche modo potevano contribuire a chiarire la vicenda. Il magistrato deve prendere una decisione sull'inchiesta [illegible] per questo sta vagliando la voluminosa documentazione arrivata [illegible] palazzo [illegible] Giustizia dalle stazione carabinieri di Roburent. Nei verbali ci sarebbero testimonianze di presunti legami tra la morte di Guglielmo Roà e il culto del pilone della Navonera, [illegible] non sarebbe l'unica ipotesi seguita dagli inquirenti. E' difficile raccogliere prove a tanta distanza di tempo dall'incidente, anche perché l'episodio non ha avuto testimoni se non, forse, l'eventuale assassino dell'impresario edile [illegible] Santo Stefano al Mare. [l. f.]

SOLDATI AL SERVIZIO DELLE VALLI

Ieri la cerimonia alla caserma «Vian» di San Rocco a Cuneo

Il giuramento degli alpini

La pioggia non ha scoraggiato centinaia di parenti e amici delle reclute. Ospiti d'eccezione studenti figli di immigrati italiani in Spagna, Olanda e Stati Uniti

CUNEO. Ieri mattina 350 reclute del battaglione «Mondovì» hanno giurato fedeltà alla Patria e sono così diventate alpini: la cerimonia si è svolta nel cortile della caserma «Ignazio Vian», in frazione San Rocco Castagnaretta, coperto di neve. La pioggia non ha spaventato le centinaia di parenti, amici, fidanzate, che hanno raggiunto Cuneo da tutta l'Italia settentrionale.

Completato lo schieramento delle compagnie, alle 9,45, ha parlato il comandante del battaglione, tenente colonnello Edoardo Musotto. «Quando mi ho incontrato per la prima volta, al principio di dicembre - ha detto alle reclute - mi sono impegnato a far sì che il periodo che avreste passato in questa caserma potesso essere il più proficuo possibile per voi e l'esercito. Il giudizio è solamente vostro. Credo comunque di poter dire che delle giovani reclute inesperte, impacciate, o timorose, giunte neppure un mese fa, oggi non c'è più traccia. Vedo davanti a me giovani più maturi e consapevoli dei loro diritti e doveri e soldati preparati ad affrontare la vita militare».

«A voi - ha proseguito Musotto -, oltre la soddisfazione personale di aver saputo affrontare e superare le inevitabili difficoltà di una vita nuova, con regole precise, disciplina e sacrifici, rimarrà l'arricchimento spirituale di un'esperienza vissuta con giovani e con altri più anziani, ricca di episodi di amicizia, solidarietà, altruismo e generosità, che forse in futuro difficilmente avrete modo di incontrare di nuovo».

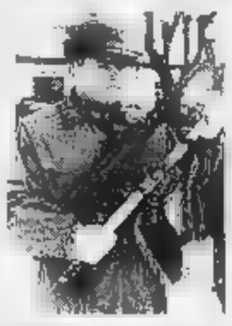
Poi, prima di passare alla formula del giuramento, l'accenno ai compiti degli alpini, in tempo di guerra e di pace. «In questo anno che, con indubbio sacrificio offrite alla Nazione - ha concluso il colonnello Musotto - il vostro impegno per diventare soldati validi ed efficienti è rivolto anche a prepararvi per intervenire in aiuto a Paesi che versano in gravi difficoltà. Alcuni di voi verranno impiegati con ogni probabilità, su mandato dell'Onu, in Mozambico». E tanti altri - ha aggiunto l'ufficiale - saranno al servizio delle popolazioni che vivono in montagna, con compiti di protezione civile, di tutela ambientale e soccorso in caso di calamità naturale, come è già accaduto in occasione di terremoti, inondazioni e maltempo.

Dopo il «Lo giuro», gridato all'unisono dalle reclute, i neo-alpini sono dovuti rientrare alle compagnie di appartenenza per depositare le armi, mentre i loro parenti sono stati invitati nel cinema della caserma, dove hanno ascoltato alcuni brani musicali della tradizione alpina e delle regioni di montagna, eseguiti dalla fanfara e dal coro della Brigata alpina Taurinense, diretti dal sergente maggiore Mondino.

Al giuramento ha assistito anche il comandante della Brigata Taurinense, generale Silvio Toth, ma ospiti d'eccezione alla cerimonia sono stati due gruppi di giovani: alcuni allievi (ragazzi e ragazze) delle ultime classi dell'istituto per ragionieri «Bonelli» di Cuneo e alcuni loro coetanei, provenienti da Stati Uniti, Olanda e Spagna. Questi ultimi sono figli e nipoti di emigranti italiani (piemontesi) scelti in base a meriti scolastici per un viaggio-premio nelle terre di origine dei loro genitori. L'iniziativa è stata promossa dalla Regione: in provincia di Cuneo i ragazzi hanno visitato anche l'abbazia di Staffarda e Saluzzo. «Partecipare al giuramento - hanno detto - ci ha fatto ricordare i racconti sui militari, e gli alpini in particolare, che i nostri padri e nonni ci hanno fatto tante volte parlando dell'Italia».

I ragazzi erano accompagnati da Lucetta Rossetto (titolare di una agenzia di viaggi torinese) che da anni è «madrina» e presentatrice della fanfara militare, durante gli spettacoli a cui, sempre con grande successo, il complesso musicale dà vita sia in ambito militare, sia in occasione di feste civili, tanto da avere prenotazioni addirittura da anno all'altro.

Il battaglione alpini «Mondovì» venne costituito nel 1887: durante la seconda guerra mondiale, inquadrato nella Divisione Cuneense, partecipò alla campagna di Russia, conclusasi con la decimazione dei reparti nel gennaio '43. Degli oltre dodicimila uomini della Divisione, tornarono in patria poche centinaia; un martirio che ha rafforzato il legame fra gli alpini e il Cuneese. **[m. bo.]**



Alcune immagini della cerimonia svoltasi ieri mattina nel cortile coperto di neve della caserma intitolata alla medaglia d'oro al valor militare Ignazio Vian. Il giuramento di fedeltà alla Patria delle trecentocinquanta reclute hanno assistito centinaia di parenti e amici e un gruppo di studenti del «Bonelli» di Cuneo (sotto a sin.). A fianco l'arrivo della bandiera del battaglione alpini «Mondovì»

FOSSANO

Mille allievi carabinieri

Ieri mattina la città è stata invasa dagli allievi carabinieri e dai loro familiari, intervenuti al giuramento solenne, che è stato tenuto nella caserma «Salvo d'Acquisto». Lo schieramento era composto da oltre mille giovani che, provenienti dalle regioni del Nord Italia e appartenenti al 2° Battaglione, intitolato al capitano Iovino, hanno giurato. La scuola allievi carabinieri di Fossano (una delle quattro presenti in Italia; le altre sono a Torino, Chieti e Benevento) costituisce un distaccamento di quella torinese; sono a Fossano gli allievi della terza e quarta compagnia. Comandante della scuola è il tenente colonnello Pietro Giovinazzo. I militari costituiscono un'importante fonte di reddito per l'economia cittadina; il giuramento, inoltre, è l'ottimo veicolo per l'immagine della città degli Acaja. Per l'occasione l'amministrazione comunale ha provveduto, come già nelle precedenti occasioni, a predisporre parcheggi supplementari nell'area del foro Boario e del mercato della paglia: in prossimità della caserma è stato utilizzato il parcheggio destinato ai militari, compreso tra la statale e la zona dell'acquedotto e la piazzola della residenza «Il coppo». Il traffico, che solitamente crea disagi e confusione, ieri mattina è stato egregiamente diretto dalle forze dell'ordine della locale stazione dei carabinieri, e dai vigili urbani. **[r. a.]**

GRANDE CUNEO

LUTTO

E' morto il generale Falco Domani (ore 11) i funerali

Si svolgeranno domani, alle 11, nella chiesa di frazione Tetti, i funerali del generale di Divisione degli alpini, Giovanni Falco, 88 anni, morto l'altra sera nella sua abitazione, in via De Gasperi 63, a Torino. L'alto ufficiale, durante il secondo conflitto mondiale, aveva combattuto in Africa Orientale. Nel 1964 Falco aveva assunto l'incarico di comandante del «Car» di Cuneo, e successivamente del Distretto militare. In congedo, era solito trascorrere periodi di villeggiatura in Valle Maira.

RINNOVO

Rinnovo degli abbonamenti per anziani e invalidi

Prende il via domani, in municipio a Cuneo, il rinnovo di tesserini e abbonamenti per i bus di anziani e invalidi. Per informazioni 0171/444620.

CUNEO

Domenica in Duomo un incontro ecumenico

Domenica 16 gennaio, alle 15,50, in Duomo a Cuneo, si terrà la preghiera ecumenica con il vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Allprandi e il pastore Herbert Anders, in rappresentanza della Chiesa evangelica.

RIUNIONE

Oggi c'è l'assemblea dell'ordine francescano

Oggi, alle 15, a casa Botania, in via Borsezio 9, a Cuneo, si terrà l'assemblea dell'Ordine francescano secolare.

MEDIE

Un comitato in difesa delle scuole pubbliche

Domani, alle Medie «Da Vinci» a Cuneo, si terrà un incontro del Comitato per la difesa e il rilancio della scuole pubblica. Per informazioni 0171/68274.

BORGO

Consegnati diplomi ai figli dei dipendenti Italcementi

All'Italcementi sono stati consegnati gli assegni e i diplomi di merito agli studenti (figli di dipendenti) che si sono distinti per il profitto scolastico. I vincitori della «Cussa premio scolastico Ing. Mario Pesenti»: Stephanie ed Alexandra Giordana, Roberto Marchiotto, Massimo Risso e Francesco Mandrile.

LUTTO

Stamani si ricordano i 50 anni dell'eccidio

Oggi, alle 11, nel cinema Iris, si terrà la celebrazione del cinquantesimo anniversario dell'eccidio in Val Maira. **[c. g.]**

IL RACCOGLITORE DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«L'Usl di Dronero la montagna»

La provocazione del sindaco di Castelmagno (La Stampa del 30 dicembre) mi offre l'occasione non solo per smentire nel modo più deciso quanto insinuato circa volontà vessatorie dell'Unità sanitaria nei confronti di un parroco di montagna, ma per informare meglio sindaco e cittadini su «come un ente pubblico aiuta la montagna»

Sorprende infatti che proprio il sindaco di Castelmagno abbia da ridire: evidentemente dimentica che questo ente ha provveduto al pagamento delle rette per i minori ivi residenti, ospitati presso il Convitto alpino di Pradleves, fin tanto che questo è esistito; dimentica che il suo Comune ha ottenuto molto dalla gestione associata dei servizi socio-assistenziali, avendo ad esempio versato (con notevoli ritardi) una quota di L. 1.700.000 circa nel '91 e L. 2.600.000 nel '92 a fronte di un «ritorno» di servizi e contributi per 13 milioni e 300 mila e 14 milioni rispettivamente.

Quanto ai due ragazzi di Castelmagno ancora in obbligo scolastico, il sindaco sa che i servizi sociali, che ben conoscono persone, situazioni e problemi, hanno in un primo tempo proposto un affidamento temporaneo a nuclei familiari idonei ed hanno poi accettato la volontà dei genitori di mandare i figli dal parroco, proprio per la stima dovuta a don Giovanni Durbano, con il quale i rapporti sono di piena intesa e collaborazione.

Spiace constatare quanto sia facile con due righe demolire il lavoro paziente e silenzioso degli operatori sociali, che in montagna è più difficile che altrove.

Maria Brondardi
Amministratore straordinario
Usl 59, Dronero

Mondovì, pericoloso passaggio pedonale

Il passaggio pedonale che collega via Alba e via Saluzzo è privo di illuminazione, quindi, anche pericoloso. Perché non fare qualcosa?

Lettera firmata, Mondovì

Scrivere a «La Stampa» Via XX Settembre 98, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316 313 **Cri:** 441.744
Alberetto T.: 520 144
Bagnolo: 382.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699 111
Garessio: 61 063
La Morra: 50.116
Limone: 929 113, 92.122
Mondovì: 552.255
Monforte: 787 313
Morozzo: 772.556
Neive: 677.407
Niella Belbo: 799.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45 245 - 47.000
Sommariva Bosco: 551.
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: (0173) 640.686
Vinadio: 950

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 230
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269 832, 260.013
Usl di Bra 420.270
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215 111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI

A **Cuneo** oggi è di turno, ore 8/12,30 e 15,30/19,30 (e serande aperte) e 22/8 (e serrande abbassate) Centrale, v. Roma 39, tel. 66.23.47. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperib. notturna, su chiamata, con present. di ricetta medica urgente.
Alba: Pavia, corso Piave 20, tel. 28.28 96
Bra: *San Rocco*, via Principe 9, tel. 41.25.05
Fossano: Curreno, via Roma 77, tel. 60.316
Mondovì: Carassone, via Delle Rosine 11, tel. 42 743
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441333; **B. S. Dalmazzo:** ; **Ceva:** 71003, **Fossano:** 695210, **Mondovì:** 47444, **Racconigi:** 85333; **Saluzzo:** 46444; **Savigliano:**

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222. **Ceva:** 711 82; **Saluzzo:** 16 **aut. To-Sv:** (0172)

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Comando prov. VV.FF.** 696246

STATO CIVILE

BRA

NATI. Bruna Federico (Bra); Iannaccone Alberto (Bra); Origlia Daniel (Cavallermaggiore); Raso Maicol (Bra); Federica (Bra); Mattalia Roberta (Fossano); Sacco Davide (Bra); Panero Simone (Cherasco); Scalzo Jonathan (Bra); Malna Manuela (Castagnole Piemonte).
MORTI. Bertolusso Esterina, anni (residente a Bra), pensionata; Vila Vincenzo, 85 anni (residente a Bra), pensionato; Mo Pietro, 67 anni (residente a Bra), pensionato; Ghignone Rosa, 79 anni (residente a Bra), pensionata; Piumetti Caterina, anni (residente a Bra), pensionata; Messa Maria, 75 anni (residente a Bra), pensionata.

RACCONIGI

NATI. Marco, Simone Facello.
MORTI. Buso Davide, 22 anni (Racconigi); studente; Gelinda Belloni, anni (Racconigi), pensionata; Pasqualina Salvagno, 72 anni (Racconigi), pensionata; Giuseppe Fossati, operaio (residente a Racconigi), con Laura Somà, fisioterapista (residente a Savigliano).

BARGE

NATI. Elisa Bontems (Pinerolo); Andrea Tonini (Savigliano).
MORTI. Maddalena Anselmo, 87 anni (residente a Barge), pensionata; Pietro Agnfoglio, anni (residente a Barge), pensionato; Matteo Cosero Borga, 83 anni (residente a Barge), pensionato.

CUNEO

NATI. Poliano Andrea; Bona Valentina; Ravello Chiara.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed agli affetti familiari serenamente è mancata

Mariuccia Curti in Bertante

Con profondo dolore ne rimpiange l'immenso cuore il marito **Gino**, il figlio **Renato** con la moglie **Anna** e figlia **Massimo**; cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali domenica 9 corrente ore 15 nella parrocchiale con partenza dall'abitazione (albergo Torretta) ore 14,30.
— **Boccaforte Mondovì**, frazione Lurisia, 7 gennaio 1994

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Donadio - Giacosa** commossa per l'affetto e la partecipazione con cui tutti hanno cercato di dimostrare la stima e l'amicizia verso il loro caro estinto

Gianfranco

nell'impossibilità di esprimere personalmente a tutti la propria riconoscenza, ringraziamo di cuore quanti sono stati loro vicini in questi momenti di dolore. Un grazie particolare rivolgiamo all'Amministrazione, ai dipendenti comunali e alla cittadinanza di Dronero tutta. Si ringrazia inoltre l'istituzione scolastica, alle associazioni di volontariato presenti sul territorio, agli enti pubblici, alle autorità civili e religiose.
— **Dronero**, 7 gennaio

APPUNTAMENTI

CHIUSA PESIO

discute di protette

Oggi, alle 18, a Chiusa Pesio, nella sede del parco naturale dell'Alta Valle Pesio, si terrà un incontro fra il ministro dei Trasporti Raffaele Costa e gli amministratori dell'ente, per un approfondimento sui problemi riguardanti la gestione delle aree protette.

CUNEO

C'è il congresso provinciale

Domenica 16 gennaio, alle 9,30, nella sala del Foro Boario a Cuneo, si terrà il secondo congresso provinciale del partito di rifondazione comunista. Saranno eletti i delegati al congresso nazionale.

MUNICIPIO

«Sindaco difensore dei bambini»

Domani, alle 17,30, nel salone d'onore del municipio a Cuneo, in via Roma 28, si terrà la presentazione ufficiale del comitato provinciale dell'Unicef. Seguirà la cerimonia della nomina del «Sindaco difensore ideale dei bambini». **[g. p. m.]**

Secondo gli imprenditori e il sindacato il '94 sarà ancora un anno nero per l'occupazione

Nella «Granda» 24 mila senza lavoro

Anche se il Cuneese ha resistito meglio di altre province piemontesi alla crisi i settori in difficoltà (dall'indotto auto alle costruzioni) aumentano. Le organizzazioni dei lavoratori chiedono progetti di sviluppo per i giovani

CUNEO. La sospirata ripresa economica è ancora lontana. Imprenditori e sindacati sono concordi: il '94 sarà un anno difficile per l'occupazione nella «Granda». «Nel '93 - spiega Damiano Piasco, direttore dell'Unione Industriale - i settori produttivi della provincia sono stati coinvolti nella crisi generale che ha investito tutta l'economia nazionale. Nonostante le gravi difficoltà la "Granda" ha resistito meglio alla congiuntura negativa rispetto ad altre province piemontesi; questo perchè le grandi industrie locali ("Ferrero", "Miroglio", "Ferroviaria"), hanno mantenuto i ritmi di produttività».

«Lo scorso anno, tuttavia - aggiungo Piasco -, abbiamo registrato un aumento della cassa integrazione e la perdita dei posti di lavoro è stata indifferente, circa 2000 unità. Le previsioni più ottimistiche indicano l'inizio della ripresa economica nel secondo semestre del '94. Speriamo».

Secondo i dati aggiornati al 30 novembre '93, in provincia gli iscritti al collocamento sono 23.850. Sempre a novembre erano state autorizzate nel settore industriale 339.394 ore di cassa integrazione ordinaria, il 106 per cento in più rispetto alla stesso periodo dell'anno precedente.

Forti preoccupazioni giungono dalle organizzazioni sindacali. «La situazione economica nella "Granda" è in progressivo peggioramento - spiega Giovanni Ventura, segretario provinciale Uil -. La crisi si registra in modo particolare nel settore dell'indotto auto e del tessile-abbigliamento. Alcune industrie, come la "Ferrero", preferiscono, in una simile situazione, investire all'estero. Ripercussioni negative anche nel settore dell'artigianato e nel terziario. La nostra preoccupazione è determinata anche dal fatto che l'eventuale ripresa economica non creerà, nei prossimi mesi, nuovi posti di lavoro».

Liste di mobilità

FONTE: CISL Cuneo

SITUAZIONE AL 31-12-1993

CIRCOSCRIZIONI	ISCRITTI	AVVIATI
ALBA	109	28
BORGO SAN DALMAZZO	30	9
BRA	102	30
CEVA	101	68
CUNEO	48	56
DRONERO	35	25
FOSSANO	50	45
MONDOVI'	150	49
SALUZZO	171	14
SAVIGLIANO	58	8
TOTALE	**852**	

Una manifestazione di protesta per la riduzione dei posti di lavoro a Cuneo

Antonio Degiacomi, segretario provinciale Cisl: «Ci sono situazioni aziendali preoccupanti come alla "Michelin" di frazione Ronchi, dove nell'arco di dodici mesi sono stati persi 622 posti di lavoro. Bisogna fare ogni sforzo per evitare espulsioni di manodopera utilizzando i contratti di solidarietà. E' necessario dare prospettivo ai giovani attivando progetti di sviluppo, dalle infrastrutture al recupero dei centri storici, dal turismo e ambiente ai centri di servizi per le imprese, alla formazione professionale e universitaria».

Al 31 dicembre '93, erano 1330 i lavoratori cuneesi iscritti nelle liste di mobilità. «Nel settore metalmeccanico 46 aziende sono interessate dalla cassa integrazione per un totale di 2500 lavoratori - dice Gino Garzino, segretario provinciale Cgil -. Nel settore tessile-abbigliamento continuano i processi di ristrutturazione e ridimensionamento nel numero degli addetti».

«Anche il comparto edile è in forte crisi - prosegue Garzino -, circa mille operai delle imprese di costruzione in pochi mesi hanno perso il posto di lavoro, anche per il blocco degli appalti. Siamo di fronte a un processo di deindustrializzazione che, se non sarà bloccato in tempo, rischia di imboccare una strada senza ritorno. E' necessario costituire, a livello provinciale, un serio progetto per il rilancio produttivo delle aziende e dei servizi».

Carlo Giordano

Il «no» ai registri nelle aziende

«Ingiusta la legge sui fitofarmaci»

CUNEO. Con un decreto dell'ultimo momento è slittato al 31 dicembre '94 l'applicazione del «quaderno di campagna» per la gestione e il controllo dei fitofarmaci usati in agricoltura, il quale sono interessate oltre quarantamila aziende cuneesi.

Spiega Mauro Patrone, vice direttore della Coldiretti: «Siamo riusciti a scongiurare, per ora, un provvedimento che prevede un carico burocratico, e conseguenti spese, difficilmente sopportabile dalle piccole e medie aziende. Il controllo dell'uso dei fitofarmaci in agricoltura è giusto, ma deve impegnare le aziende che effettivamente li adoperano. Così com'è impostata la legge è iniqua».

Il controllo dei fitofarmaci venne adottato quando sette anni fa furono segnalati casi di avvelenamento di consumatori di frutta e verdura. Per primo venne imposto il patentino che abilitava i produttori all'uso dei fitofarmaci.

L'operazione «quaderno», sempre che non vengano modificate le norme d'applicazione, comprende due registri che serviranno agli agricoltori per annotare gli acquisti nelle farmacie o negozi specializzati e quindi scaricarli man mano che i prodotti verranno adoperati.

Continua Patrone: «I nomi commerciali sono almeno tremila, i principi attivi che distinguono i vari prodotti oltre un migliaio, e molti sono i nomi tecnici difficili da trascrivere, soprattutto per chi ha istruzione elementare. Quindi sono prevedibili errori materiali, per i quali la legge prevede però severe sanzioni».

La Coldiretti comunque si oppone alla normativa che generalizza la tenuta dei registri e ha quindi chiesto al governo un decreto che esoneri, dagli adempimenti previsti, le aziende che operano nelle zone montane. Inoltre per le aziende cerealicole e zootecniche è stata sollecitata la sostituzione dei due registri-quaderni con la semplice fotocopia delle fatture di acquisto dei prodotti mentre il registro dei trattamenti dovrebbe essere riservato alle aziende specializzate. Conclude Patrone: «Oltre tutto, dopo il referendum che ha tolto alle Usl il controllo dell'ambiente, non sappiamo chi dovrà sorvegliare i fitofarmaci».

Mauro Patrone vice-direttore della Coldiretti è soddisfatto per il rinvio sull'obbligo di tenere nelle aziende il quaderno con carico e utilizzo dei farmaci

De

Continuano le polemiche sul mancato raddoppio dell'unica autostrada del Cuneese

«To-Sv basta morte a pagamento»

I parlamentari della Lega, Lorenzi e Borghezio, hanno manifestato con dei cartelli davanti a Palazzo Chigi Le assicurazioni di Costa e Merloni: «I soldi ci sono bisogna accelerare i lavori». Giovedì un incontro a Roma

MONDOVI'. «Torino-Savona basta e basta morte a pagamento». L'altro pomeriggio i parlamentari leghisti Luciano Lorenzi e Mario Borghezio agitavano cartelli con questa scritta davanti a Palazzo Chigi. Gli ultimi tragici incidenti hanno riproposto il problema della sicurezza sull'unica autostrada della provincia di Cuneo e i due esponenti della Lega Nord hanno chiesto al presidente del Consiglio dei ministri, Carlo Azeglio Ciampi, un intervento «urgentissimo», contestando ancora una volta il pedaggio.

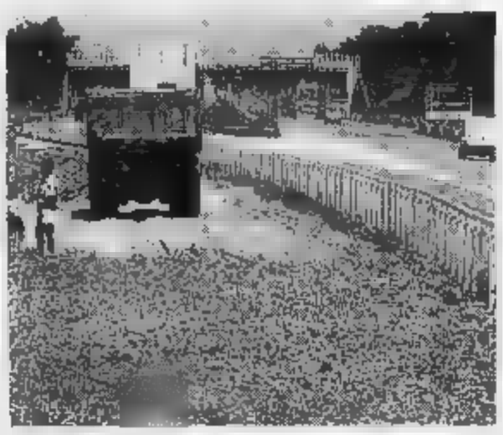
«Fino a che il governo non avrà assunto, finalmente provvedimenti di natura straordinaria atti a far cessare lo stillicidio di incidenti mortali - dicono Lorenzi e Borghezio - è evidente che gli utenti della "To-Sv" saranno legittimati a rifiutare il pagamento».

I due parlamentari del «carroccio» hanno ottenuto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico, di indire una riunione urgente sul problema del raddoppio totale dell'«A6» a cui parteciperanno deputati e senatori di Piemonte e Liguria. L'incontro si svolgerà a Palazzo Chigi giovedì alle 16,30. Tra le iniziative proposte da Lorenzi e Borghezio c'è anche quella di una copertura assicurativa straordinaria a carico della società che gestisce la «To-Sv», in grado di garantire tutti gli utenti.

Per il raddoppio della Torino-Savona si è sempre impegnato anche il ministro dei Trasporti Raffaele Costa. «Il problema - ha spiegato il monregalese - risente di enormi ritardi accumulati negli anni scorsi. Adesso comunque i finanziamenti ci sono ed occorre procedere velocemente con i lavori». Garanzie sul futuro dell'autostrada arrivano anche dal ministro dei Lavori pubblici Francesco Merloni: «Il raddoppio è stato un impegno primario della mia gestione ed abbiamo ottenuto 200 miliardi con un recente decreto. Un particolare sforzo è stato fatto per trovare altri mille miliardi, il finanziamento inserito nell'accordo programma tra Stato e Regione Liguria».

La società che gestisce la «To-Sv» ha ormai pronti i progetti cantierabili per il raddoppio dell'intera autostrada, mancano solo i fondi. Con gli ultimi 200 miliardi erogati si costruirà la seconda carreggiata nei tratti Marene-Fossano (località Tagliata prima del viadotto Stura) e Priero-Mondovì, mentre i 108 miliardi sul fronte ligure dovrebbero venire impiegati per il tratto di Millesimo.

Se le cose andassero così - ma ci vorrà comunque tempo - la «To-Sv» resterà da raddoppiare soltanto da Mondovì a Fossano, la parte caratterizzata dai viadotti più lunghi e costosi. Intanto entro quest'anno sarà inaugurata la nuova carreggiata nel tratto montano Priero a Rivere. [l. f.]


Entro fine è annunciata la conclusione dei lavori di raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto da Priero a Rivero in programma l'apertura dei cantieri tra Marene e Fossano

DALLA GRANDA

BUSCA

Migliorano le condizioni del giovane investito

Migliorano le condizioni di Massimo Almar, anni, di Busca, via Cadorna, investito da un'auto a San Pietro del Gallo di Cuneo, il giorno di Natale. Il giovane aveva riportato ferite e, in un primo momento, i medici del «Santa Croce» si erano riservati la prognosi. Guarirà in sessanta giorni. [g. p. m.]

SALUZZO

Si parla delle vallate alpine occitane

Domani, alle 20,45, nella sede di piazza Cavour 31, incontro, promosso dalla sezione della Lega Nord, con Giampiero Boschero, della rivista di studi occitani «Novel Temp», che parlerà delle «Vallate alpine Occitane». [g. ne.]

SAVIGLIANO

Contributi del Comune a tre parrocchie

Il Comune erogherà tre contributi per edifici religiosi. La parrocchia di San Salvatore riceverà 8 milioni e mezzo per interventi sul tetto; la parrocchia di San Pietro 16 milioni per il nuovo centro religioso in borgo Marene; la chiesa di Sant'Andrea 7 milioni e mezzo per il risanamento del tetto. [p. b.]

CUNEO

«Porte aperte» all'Istituto tecnico industriale

«Scuola aperta» è l'iniziativa in programma domani, martedì e mercoledì, dalle 14,30 alle 17,30 all'Itis di Cuneo, per gli allievi di terza media, in vista della scadenza delle preiscrizioni. Accompagnati da insegnanti, alunni e i genitori potranno visitare la scuola o assistere ad esercitazioni. Per la sezione staccata di Verzuolo l'iniziativa si terrà martedì e giovedì, dalle 14,30 alle 17,30. [g. p. m.]

Per le imprenditrici

Si è costituito il gruppo Terziario donna

SALUZZO. Si è costituito, nelle settimane scorse, il gruppo locale «Terziario donna», emanazione dell'omonimo comitato provinciale, sorto nel 1990. L'organismo, presieduto da Annie Abbo, contitolare di un'azienda alberghiera, ha sede nei locali dell'Associazione commercianti ed esercenti della zona.

«Terziario donna» riunisce le imprenditrici e le donne contitolari di esercizio e che svolgono un'attività commerciale, nei vari centri del Saluzzese.

Nel corso di questo anno il gruppo programmerà tutte le attività per il '94.

L'iniziativa è nata per offrire «un momento d'incontro periodico - spiega Renata Vaschetto, titolare di una boutique, nel centro cittadino e componente il Consiglio direttivo del gruppo - per crescere ed affrontare i problemi comuni alle donne che operano nel nostro settore». [g. ne.]

Riservata alle Medie

Borsa di studio per ricordare il sindaco

DRONERO. Una borsa di studio per ricordare il sindaco, Gianfranco Donadio, 44 anni, preside della scuola media «Giovanni Giolitti», stroncato da un male incurabile il giorno di Capodanno. L'iniziativa è stata promossa da alcuni amici e colleghi di lavoro del defunto primo cittadino.

«Riteniamo che una borsa di studio, riservata agli alunni droneresi - spiegano i promotori del progetto - sia il modo migliore per ricordare, nel tempo, l'attività professionale e amministrativa di Gianfranco. A tale scopo abbiamo già preso contatto con la giunta comunale che si è detta disponibile ad appoggiare l'iniziativa».

Per l'istituzione della borsa di studio «Gianfranco Donadio» è stata promossa una raccolta di fondi; per informazioni telefonare allo 0171/905191, oppure rivolgersi alla scuola media «Giovanni Giolitti». [c. g.]

Società bancaria di servizi operante in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cerca
Elemento per ufficio di Ispettorato
Richiede - preferibilmente, laurea in giurisprudenza; in subordine, laurea in scienze economiche o diploma di ragioneria; esperienza bancaria non inferiore a 4 anni; - disponibilità a frequenti trasferte
Telefonare 0171 - 319246 ore ufficio

Azienda primaria importanza settore commerciale, ricerca
COLLABORATORI
30 anni per importante incarico in Cuneo provincia e piemontese. Richiede massima serietà, offre compenso mensile 1.600.000 più corso formativo. Telefonare ore 9 - 12 0171 - 828650 ore ufficio.

MUSIC HALL CENTALLO
QUESTA SERA
PASSIONE ITALIANA
TUTTA MUSICA
DA BALLARE DA ASCOLTARE
DAL VIVO
ORCHESTRA
IN PISTA
LISCIO D.O.C.
FRANCO BAGUTTI

MITHO
QUESTA SERA
SALA LISCIO
ORCHESTRA
POMA
SANDRINO PIVA
PIOBESI TORINESE - Tel. 011/965.78.92

CHRIST
LISCIO
MONDOVI' Tel. 43.557
QUESTA SERA
ORCHESTRA SPETTACOLO
I CASANOVA
Dalle ore 20 alle 21,15
scuola di ballo liscio
Standard-Latino-Americano
con il M. Gigi Sampò

DISCOTECA
il CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.478
14,30
DOMENICA
POMERIGGIO
IN MUSICA

Tempio del ballo
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172/38.12.80
QUESTASERA
DAL VIVO UN'ORCHESTRA
CHE PIACE
LELE PORRE
e
I SUPER SHOW
DOMENICA PROSSIMA
E' FORMIDABILE
FRANK DAVID GROUP

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
RIDA' LA SALUTE AI MALATI

Aiuta i malati solo con l'energia vitale
La pranoterapia è una disciplina molto antica e naturale, che consiste nella semplice imposizione delle mani dalle quali scaturisce tale potente energia, un flusso radiante e magnetico utilizzato a scopo curativo su molteplici sintomi di malattie. Pranoterapeuti si nasce ma non si diventa, è stato scientificamente accertato che questa terapia non invasiva è un dono naturale. L'Istituto Scientifico di Milano nella ricerca e studio di questi fenomeni, per la provincia di Cuneo, consiglia il Prof. Pranoterapeuta Elio Rizzolo per la sua validità, serietà umanità, egli abbinerà con il metodo K.Z. del Prof. Dott. R. Zanatta già conosciuto e sperimentato da moltissimi malati con buoni risultati di miglioramento e remissioni dei sintomi.
Elio è stato premiato in diverse occasioni per meriti professionali ed è stato scelto tra i migliori Pranoterapeuti italiani ed inserito con la sua biografia nel prestigioso libro a carattere razionale intitolato «I protagonisti dell'energia vitale» edito da Bioenergia Editore, può intervenire con successo su sintomi di queste patologie: ansia, depressione, mal di testa, smarrimi, vertigini, emicranie, artrosi cervicale, artrosi diffuse, asma, bronchiti e artriti, disturbi ginecologici, infiammazioni vista, perdita dei capelli, cellulite, esaurimi circolatori, cuore, bronchi, tonsilliti, disturbi della pelle, sciatalgie, strappi muscolari ed altre sintomatologie, si avverte che per queste malattie è necessario fare un ciclo di sedute i risultati variano individualmente dal miglioramento alla guarigione a seconda della gravità della malattia. Vi potete rivolgere con fiducia a questo Bio-Pranoterapeuta di Boves con esperienza decennale nel suo campo confermata da molti ammalati, è stato dalla Lega Nazionale per la cura delle Cefalee Arbrosi e Depressioni ed è iscritto alla Cooperazione Sanitaria Nazionale Complementare.
Per informazioni o appuntamenti il bioterapeuta riceve nello studio di Boves - Via Partigiani n. 6 - Tel. 380254.

ECONOMICI
GAZZINI Meltwol Fiorella Chiusco cercasi soci finanziatori e d'opera per potenziamento proprio azienda, minuta, canoni bassi, regalo utilizzo a pari servizio Tel 0172/405 581 495 492-411.119

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Lai	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltrami / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 anzichè 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Anziani stroncati da infarto nella loro cascina a Montebello di Guarene

Coniugi trovati morti in casa

L'agricoltore (79 anni) ha vegliato la moglie settantacinquenne tutta la notte poi si è accasciato
L'allarme è stato dato da uno dei cinque figli. Domenica l'uomo aveva festeggiato il compleanno

A sin. la disperazione dei parenti di Maggiorina Battaglino e Luigi Prunotto i coniugi [illegible] nella [illegible] di Guarene. Sopra l'anziana coppia in chiesa

GUARENE. Ha vegliato la moglie morta per tutta la notte poi, sconvolto dal dolore, è stato stroncato da un attacco cardiaco. La drammatica vicenda si è consumata tra l'altra sera e ieri mattina in una cascina della frazione Montebello 18, a Guarene. La donna è deceduta per infarto poco prima di mezzanotte, il marito intorno alle 9 di ieri. Li hanno trovati alle 10,30: lei era distesa sul pavimento della cucina, vicino al telefono. Lui, seduto su una sedia con il capo appoggiato al tavolo. I loro nomi: Maggiorina Battaglino, 75 anni, casalinga, e Luigi Prunotto, 79 anni compiuti il 7 gennaio agricoltore in pensione. La televisione era accesa dalla sera precedente.

La donna aveva ancora la cornetta del telefono in mano: sofferente di angina pectoris, probabilmente ha avvertito dei dolori e ha cercato di chiamare i figli (due dei cinque abitano poco sopra, sulla collina, ma non c'è riuscita. Il marito che le era accanto ha cercato di soccorrerla: l'ultimo gesto affettuoso è stato quello di appoggiarle un cuscino sotto la testa, poi, sotto choc, non è riuscito a farsi sentire dai vicini o a chiamare, a sua volta, i figli. Sono morti insieme, dopo più di cinquant'anni di matrimonio.

Erano entrambi originari di Vezza: domenica scorsa la numerosa famiglia si era riunita per festeggiare il compleanno del nonno.

E' stata un'amica che ieri mattina è andata a far visita ai coniugi a fare la triste scoperta. [illegible] il campanello, ma avendo ricevuto risposta si è avvicinata alla finestra della cucina che si trova al pian terreno e si è resa conto che qualcosa era andato. Ha avvertito il figlio Tarcisio che abita vicino: l'uomo ha trovato i genitori senza vita. Mentre la morte di Maggiorina Battaglino è stata fatta risalire intorno alla mezzanotte, quella del marito è avvenuta verso le 9. La donna era da tempo cardiopatica, mentre il marito soffriva di crisi d'angina e aveva anche problemi cardiaci. Nonostante gli acciacchi, conducevano ancora una vita normale. Il paese ricordano di averli visti insieme, in chiesa, il giorno dell'Epifania.

Luigi Prunotto, nella bella stagione, faceva ancora dei lavori in campagna.

Sono accorsi il sostituto procuratore della Repubblica di Alba Christine von Borries, il medico legale dell'Usl Bartolomeo Peraico, il maresciallo Francesco Iaboni, comandante del nucleo radiomobile dei carabinieri. Gli inquirenti hanno confermato che per entrambi i coniugi la morte è dovuta a cause naturali.

Affranti dalla tragica notizia sono arrivati in frazione Montebello i figli, tutti sposati; oltre a Tarcisio (43 anni, meccanico); Riccardo (48) agricoltore; Armando (38) commerciante di frutta e verdura, che abitano nei dintorni; e Mariuccia (49), che vive a Torino.

Il figlio Giuseppe (52), [illegible] abita anche a Montebello di Guarene e possiede una ditta di autotrasporti, è stato rintracciato mentre era in viaggio. E' arrivato alcune ore dopo. Ricorda Tarcisio Prunotto: «Nella casa di mio padre c'era sempre qualcuno. Non passava giorno che non andassimo a trovarli. Non immaginavamo una tragedia simile». La cascina ha sede al confine tra i comuni di Guarene e Vezza, immersa nel verde.

Le salme sono state composte nell'abitazione; i funerali nel pomeriggio di ieri non erano ancora stati fissati, probabilmente si svolgeranno domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale dei S. Pietro di Bartolomeo di Guarene.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

[illegible]

Oggi i funerali [illegible] titolare [illegible] «Cartitalia»

Si svolgono oggi, alle 14,30, nella chiesa di San Michele, i funerali di Vincenzo Giamello, l'imprenditore di [illegible] anni morto giovedì sera all'ospedale «San Lazzaro» di Alba in seguito ad un'emorragia interna. Giamello era titolare della «Cartitalia», azienda specializzata nella lavorazione, trasformazione e commercializzazione di carta e plastica. [c. o.]

[illegible]

Chieste nuove segnalazioni per gli uffici Usl

Un'interrogazione è stata presentata in Comune da un gruppo di consiglieri dell'opposizione affinché siano meglio segnalati gli uffici del servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'Usl, trasferiti da via Diaz alla nuova sede di via Fratelli Ambrogio 25/A. [g. f.]

[illegible]

Incidente stradale a Bandito: tre feriti

Due furgoni e un'auto [illegible] rimasti coinvolti in un incidente all'altezza della frazione Bandito. Il ferito più grave è Walter Venturino, 46 anni, di Torino, via Frejus 17, che ha riportato fratture in varie parti del corpo; prognosi di [illegible] giorni per Michele Bruno, 58 anni, di Bra, via Cacciorna 55 (entrambi [illegible] ricoverati al Santo Spirito). Bartolomeo Allocco, 46 anni, di Bra, via Vittorio Emanuele 20, ha riportato escoriazioni. I feriti [illegible] stati soccorsi dalla Cri e [illegible] vigili del fuoco di Bra e Sommariva Bosco. [r. a.]

ALBA

Un progetto di lavoro rivolto ai giovani

Stasera, ore 21, nella sala Resistenza del Comune, si terrà un incontro sul tema: «Una città può educare», organizzato da Informagiovani. Lo scopo è di costruire un progetto di lavoro rivolto ai giovani. [g. f.]

[illegible]

Ultimi giorni per partecipare al «Disegno di Natale»

Prosegue fino al 15 gennaio la raccolta dei lavori aderenti al concorso «Disegno Natale» promosso dall'emittente Radio Alba. Possono partecipare gli alunni delle materne, elementari e medie. Il [illegible] è stato indetto ad Alba e [illegible]. Al termine della raccolta, i lavori saranno esposti al pubblico. [g. f.]

15 OCCASIONI DA NON PERDERE SOLO DA UNICAR

1

FIESTA NAVY 1.1 - 3 PORTE
L. 12.950.000

2

FIESTA NAVY - 5 PORTE
L. 13.800.000

3

FIESTA BOSTON 1.1 e 1.3 - 5P
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
L. 14.350.000

4

FIESTA NEWPORT 1.1 e 1.3 - 3P
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
L. 13.950.000

5

FIESTA NEWPORT 1.1 e 1.3 - 5P
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
L. 14.700.000

6

FIESTA 1.4 GHIA - 3 PORTE
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
L. 14.200.000

7

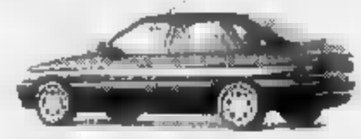
FIESTA XR2 1.8 16V 130CV
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
L. 20.600.000

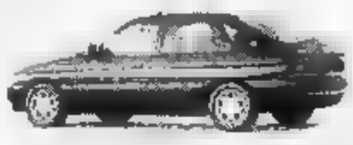
8

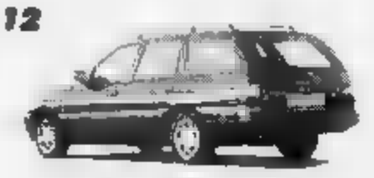
ESCORT GHIA 1.6 16V - 4 PORTE
SERVOSTERZO - CLIMATIZZATORE
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
L. 22.650.000

9

ESCORT GHIA 1.4 - 4 PORTE
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
L. 19.500.000

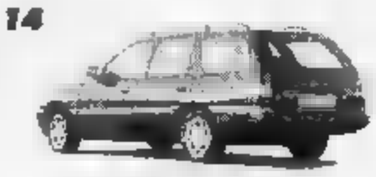
10

ESCORT 1.6 GHIA 16V - 5 PORTE
SERVOSTERZO - CLIMATIZZATORE
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
L. 21.800.000

11

SUPER ESCORT 1.3 NAVY - 5P
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
AIR BAG
L. 18.250.000

12

SUPER ESCORT 1.3 NAVY SW
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
AIR BAG
L. 19.000.000

13

SUPER ESCORT 1.6 16V - 5 PORTE
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
SERVOSTERZO - AIR BAG
L. 20.800.000

14

SUPER ESCORT 1.6 16V SW
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
SERVOSTERZO - AIR BAG
L. 21.550.000

15

MONDEO 2.0 GHIA 16V - 4P
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA
AIR BAG - SERVOSTERZO
L. 26.350.000

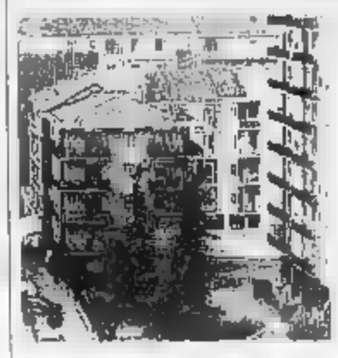
Telefona al n. 0173 284.274 e prenota la tua auto citando il numero di riferimento vettura

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 GENNAIO 1994 - PREZZI CHIAVI IN MANO - CONSEGNA IN 48 ORE

UNICAR CONCESSIONARIA Ford QUALITA' IN AZIONE

ALBA - Via Romita 7 - Tel. 0173 284.274

[illegible] - Via Vittorio Emanuele 331 - Tel. 0172 431.173



Piemonte e Val d'Aosta: la diminuzione varia da un minimo del 13 a un massimo del 22 per cento

Ecco come calano gli estimi catastali

Ma solo nei Comuni dov'è stato presentato ricorso

I valori catastali sono diminuiti, ma solo per i Comuni che hanno ritenuto di presentare ricorso. Quindi, per le amministrazioni che hanno scoperto l'esistenza di forti contraddizioni fra le varie categorie e le varie fasce comparate. Ci sono però esempi eclatanti, come nel Veronese dov'è stato accertato che una casettina semi-agreste, [illegible] cintura, aveva un indice superiore a un bel palazzotto nel centro della città. In altre parole, il contadino pagava l'imposto comunale sugli immobili di più del signorotto che essendo in centro, oltre a contare su un valore immobiliare di gran lunga superiore rispetto al concittadino di periferia, aveva a disposizione tutti i servizi proprio sotto casa.

Abbiamo detto che molti Comuni hanno presentato ricorso, ma bisogna anche dire che altri lo avrebbero voluto fare, ma non hanno rispettato i termini e i tempi e quindi non rientrano nell'elenco che pubblichiamo qui a fianco. Sono stati esclusi e i cittadini non potranno così beneficiare dello sconto concesso dalla Commissione consuaria di Roma che si è riunita a tempo di record pochi giorni prima dell'inizio del lungo ponte di Natale e Capodanno. A ragion del vero va detto che molti altri Comuni il ricorso proprio non l'hanno presentato, ritenendo giusti gli estimi decisi in prima tornata, o che comunque non si sono posti il problema. Anche questi centri non compaiono nella tabella a fianco.

Tutto questo che cosa vuol dire? Che più alta è la tariffa d'estimo catastale e più alta sarà la tassa dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) che il contribuente dovrà pagare negli anni a venire per una pura e semplice operazione matematica. Giusta è stata quindi la protesta di molte fasce di cittadini che vivono in periferia e che hanno scoperto di dover versare nelle casse comunali molti quattrini in più di amici e conoscenti che hanno la loro abitazione in zone residenziali centrali.

Gli errori erano tanti, e così la Commissione centrale ha esaminato e accettato i mille ricorsi, in modo da mettere (finalmente) un po' d'ordine nella giungla del catasto. Chiusi i controlli, il 28 dicembre è stato stilato il decreto legislativo che è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale che porta la data del 31 dicembre.

Le ingiustizie più palesi si sono avute nelle grandi città dove agglomerati di case, ma senza servizi, hanno avuto lo stesso indice di quartieri, magari confinanti, dotati di grandi infrastrutture. Nei medi Comuni le domande di «rettifica» sono state richieste solo per parti anche piccole del tessuto urbano, mentre quasi tutti i microcentri hanno avuto niente (o ben poco) da obiettare alla «mappa generale» che era stata approvata lo scorso anno a Roma.

Mediamente, il valore della diminuzione si aggira sul 13 per cento, con punte parziali che arrivano fino al 20-22 per cento. Per i contribuenti che pagano l'Ici ci sarà così un'imposta minore che va dalle poche migliaia di lire (ad esempio per una cantina o un garage), alle 40-50 mila lire per un appartamento di buon valore o per un negozio.

Nelle tabelle che qui a fianco pubblichiamo, vengono riprodotti i nuovi valori catastali delle quattro categorie simbolo dell'universo immobiliare delle città: la A2, abitazioni di tipo civile; A3, abitazioni di tipo economico; A4, abitazioni di tipo popolare e A7, abitazioni in villini.

Adesso tocca ai cittadini che si sono visti diminuire le tariffe catastali e che giustamente esigono la restituzione di quanto hanno versato in eccedenza nelle casse comunali. Secondo il dipartimento del ministero delle Finanze questi contribuenti hanno la possibilità di recuperare nella prossima dichiarazione dei redditi quanto hanno pagato in eccesso per il '93. Per quanto riguarda il '92 la detrazione potrà solo avvenire con la dichiarazione dell'anno prossimo.

Fiorenzo Panero

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CABELLA LIG. [z. cens. 1ª]	100.000 120.000 140.000	72.000	55.000 65.000	165.000
CABELLA LIG. [z. cens. 2ª]	125.000	65.000	50.000	160.000
STREVI	100.000 135.000 170.000	87.000	59.000 69.000 81.000	180.000

PROVINCIA DI ASTI

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CANTARANA	67.000 79.000	54.000	48.000 58.000	125.000

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CUNEO [z. cens. Prima]	155.000 180.000 210.000 250.000 290.000 340.000	110.000 125.000 160.000 175.000	54.900 64.800 75.600 88.200 105.000 120.000	220.000 255.000 300.000 350.000 410.000
CUNEO [z. cens. Seconda]	145.000 170.000 200.000 235.000 270.000 320.000	100.000 120.000 140.000 165.000	51.900 61.200 71.400 83.300 97.800 115.000	210.000 240.000 285.000 330.000 385.000
ALBA [z. [illegible] Prima]	125.000 150.000 175.000 210.000 248.000 290.000	75.000 85.000 100.000 120.000	40.000 45.000 53.000 62.000 72.000 85.000	230.000 270.000 310.000 370.000 435.000
ALBA [z. cens. Seconda]	120.000 140.000 165.000 195.000 230.000 275.000	70.000 80.000 96.000 115.000	35.000 41.000 48.000 56.000 66.000 76.000	230.000 270.000 315.000 370.000 435.000
[illegible] PIEMONTE	86.000 100.000	67.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000	130.000 150.000
BARGE	72.000 86.000 100.000	93.000	35.000 41.000 48.000 56.000 65.000 77.000	175.000 205.000
BERNEZZO	72.000 86.000	67.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000	94.000 110.000
[illegible]	65.000	39.000	21.500	56.300
BUSCA	88.000 100.000 120.000 140.000	67.000 79.000	30.000 35.000 41.000 48.000 58.000	110.000 130.000 150.000
CAMERANA	53.900 63.000 73.500		14.000 16.800 20.300 23.800	53.900 63.000 73.500
CASTELDELFINO	99.800 120.000	62.700 73.200	25.700 30.400 36.100 42.800 50.400	140.000
CERVASCA	110.000 130.000	71.300	38.000 44.700 52.300 60.800	115.000 135.000 155.000
DRONERO	100.000 120.000 140.000	48.000 57.000 67.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000 58.000 68.000	94.000 110.000 130.000 150.000
SOPRANA	70.000 80.000 100.000 110.000	60.000 70.000	25.000 30.000 45.000 55.000 65.000	100.000 110.000 140.000
GOTTASECCA	65.800 77.000		25.200	[illegible]
LA MORRA	86.000 115.000 140.000		40.800 47.500 56.100 65.600	145.000 165.000
MORETTA	100.000 120.000 145.000	68.800 [illegible].000	42.400 48.600 58.400 68.000 79.200	145.000 170.000
PRUNETTO	73.500	42.000	20.300 23.800	73.500
SALICETO	51.100 60.200 70.000	35.700	14.700 17.500 21.000 24.500	70.000 84.000 98.000
S. VITTORIA D'ALBA	75.200 88.000 105.000	44.800 52.800	22.400 26.400 31.200 36.800	120.000 145.000
S. STEFANO BELBO		69.400 81.700 95.000	67.500 78.900 82.200	145.000 175.000 210.000

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CAMBIASCA	135.000 160.000 190.000	90.000 105.000 125.000	53.000 62.000 73.000	175.000 205.000
INVORIO	145.000 170.000	100.000 120.000		
MERGOZZO	175.000 205.000	115.000 135.000		
MOMO	150.000 180.000	94.000 110.000	61.000 72.000 84.000	235.000
PETTENASCO	175.000 205.000			
STRESA		90.000 105.000 120.000 145.000 170.000	73.000 86.000 100.000	

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE	A/2	A/3	A/4	[illegible]
ALAGNA VALSESIA	285.000	150.000 175.000	110.000 130.000	355.000
ALBANO VERCELLESE	110.000 125.000	88.400	50.400 59.400	135.000 160.000
BORGO D'ALE	130.000 150.000	84.000 100.000	60.000 70.400	170.000
CAMPERTOGNO	160.000 195.000	110.000 125.000	81.000 94.500	255.000
CARESANABLOT	180.000	120.000	71.100 83.700	195.000 290.000
CIGLIANO	160.000 190.000	115.000 135.000	66.000 77.000 90.000	245.000
[illegible] [1ª zona cens.]	145.000 170.000	115.000	59.400 69.300 81.000	220.000
CRESCENTINO [2ª zona cens.]	94.500 115.000	76.500	44.100 52.200	145.000
[illegible]	115.000	76.500	37.800 44.100 52.200	145.000
FONTANETTO PO	135.000	90.000	54.000 63.000	170.000
GHISLARENGO	180.000	82.800	54.000 63.000	160.000
GREGGIO	135.000	77.400 90.000	54.000 63.000	170.000
[illegible] FERRARIS	145.000 170.000	115.000	59.400 69.300 81.000	220.000
MOLLIA	175.000	99.000 115.000	76.500 89.100	235.000
PALAZZOLO VERCELLESE	125.000	73.800 86.400	[illegible].400 59.400	160.000
PEZZANA	120.000 145.000	94.500	56.700 65.600	185.000
PILA	200.000	130.000	94.500 99.000	265.000
PIODE	150.000 195.000	125.000	81.000 94.500	255.000
RASSA	140.000	94.500	50.300 71.100	190.000
RIVA VALDOBBIA	160.000 210.000	116.000 140.000	75.600 88.200 105.000	245.000 285.000
RIVE	125.000	73.800 86.400	50.400 59.400	160.000
ROPPOLO	130.000	82.800	54.000 63.000	135.000 160.000
SALASCO	115.000	81.000	55.800	155.000
SALI [illegible]	115.000	76.500	37.800 44.100 52.200	145.000
[illegible]	150.000 180.000	125.000	62.700 73.200 85.500	235.000
[illegible]	195.000	120.000	66.500 78.300	[illegible]
S. GERMANO VERC.SE	150.000	[illegible]	59.400 69.300	190.000
SCOPA	200.000	110.000 130.000	84.600 99.000	255.000
SCOPELLO	220.000	150.000	77.400 90.000 110.000	295.000
[illegible]	190.000 155.000	105.000	52.200 61.200 72.000	200.000
VILLATA	150.000	99.000	60.300 70.200	195.000

VALLE D'AOSTA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
AOSTA [1ª zona cens.]	300.000 350.000 410.000	150.000 180.000 215.000 250.000	110.000 130.000 155.000	300.000 350.000 410.000
AOSTA [2ª zona cens.]	270.[illegible] 315.000 370.000	135.000 160.000 195.000 225.000	99.000 115.000 140.000	270.000 315.000 370.000
AOSTA [3ª zona cens.]	245.000 [illegible] 335.000	120.000 145.000 175.000 205.000	89.000 105.000 125.000	245.000 295.000 335.000

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
AYAS [1ª zona cen.]	330.000	220.000 250.000	130.000 150.000	425.000 505.000
AYAS [2ª zona cen.]	[illegible]	165.000 210.000	110.000 135.000	360.000 430.000
AYMAVILLES	265.000	175.000	75.000 88.000	245.000
ANTEY SAINT A[illegible]	255.000	145.000 175.000	80.000	
ARVIER	205.000	145.000	65.000 75.000	
AVISE	205.000	115.000	70.000	200.000
BRISSOGNE	205.000	130.000	82.000	215.000
BRUSSON	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	330.000 390.000
CHAMOIS	265.000	150.000	82.000	
VERRES	255.000 297.000	132.000 157.000	80.000 93.000	340.000
CHATILLON	255.000 155.000	130.000 155.000		295.000 345.000
CHALLAND ST-ANSELME	230.000	125.000 145.000		
[illegible] SAINT VICTOR	230.000	125.000 145.000	70.000 82.000	
CHAMBAVE	205.000	145.000		200.000
CHARVENSOD [1ª zona cens.]	225.000	135.000 150.000	75.000	280.000
CHARVENSOD [2ª zona cens.]	180.000	110.000 120.000	60.000 68.000	210.000
COGNE	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	355.000 505.000
COURMAYEUR [1ª zona cens.]	530.000 650.000	330.000 [illegible]	220.000 260.000	715.000 865.000 1.055.000
COURMAYEUR [2ª zona cens.]	425.000 530.000	255.000 310.000	175.000 200.000	570.000 710.000 845.000
COURMAYEUR [3ª zona cens.]	300.000 370.000	185.000 215.000	125.000 140.000	400.000 495.000 590.000
DONNAS	240.000	110.000 130.000 145.000	80.000 93.000	324.000
DOUES	230.000	145.000	82.000	
EMARESE	205.000	145.000	82.000	200.000
ETROUBLES	230.000	145.000		
FENIS		150.000		
GRESSAN	300.000	185.000	85.000 100.000	300.000
GRESSONEY LA TRINITE' [1ª zona c.]	300.000 350.000	220.000	105.000 130.000	355.000 425.000
GRESSONEY [illegible]TE' [2ª zona c.]	270.000 315.000	200.000	94.000 115.000	[illegible].000 365.000
GRESSONEY SAINT-JEAN [3ª zona c.]	350.000 410.000	250.000	130.000 150.000	425.000 505.000
GRESSONEY SAINT-JEAN [4ª zona c.]	315.000 370.000	225.000	115.000 145.000	385.000 455.000
INTROD		145.000		
LA MAGDELEINE	230.000	150.000	80.000	230.000
LA SALLE	265[illegible]	185.000	80.000 90.000	320.000
LA THUILE	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	425.000
MORGEX [1ª [illegible] cens.]	350.000	185.000	84.000 98.000 115.000	430.000
MORGEX [2ª zona cens.]	315.000	165.000	76.000 88.000 105.000	385.000
NUS	285.000	140.000 170.000	90.000 110.000	273.000
PONTBOSET	205.000	125.000	70.000	200.000
POLLEIN	225.000	150.000	75.000 85.000	260.000
[illegible]	285.000	155.000	80.000 93.000	324.000
PONTEY	230.000	145.000	65.000 75.000	
PRE ST-DIDIER [1ª zona cens.]	450.000	230.000 270.000	150.000 180.000	505.000 590.000 690.000
PRE ST-DIDIER [2ª zona cens.]	360.000	205.000 245.000	120.000 145.000	380.000 445.000 520.000
PRE ST-DIDIER [3ª zona cens.]	[illegible]	155.000 185.000	[illegible].000 110.000	285.000 335.000 380.000
QUART	265.000	175.000	95.000 115.000	300.000 350.000
RHE[illegible]GE		125.000	82.000	200.000
ROISAN	225.000	140.000	[illegible]	260.000 300.000
ST-CHRISTOPHE	255.000 300.000	185.000	100.000 115.000	300.000 350.000
ST-MARCEL		145.000		
ST-OYEN	205.000	130.000	70.000	215.000
ST-PIERRE	265.000	150.000 180.000	72.000 98.000	300.000
ST-RHEMY	205.000	130.000	65.000	215.000
ST-VINCENT	280.000 320.000			290.000 350.000 420.000
SARRE [1ª zona cens.]	265.000 300.000	160.000 185.000	85.000 100.000	300.000
SARRE [2ª zona cens.]	210.000 240.000	130.000 150.000	65.000 80.000	240.000
TORGNON				
VALGRISENCHE	205.000	130.000	70.000	215.000
VALSAVARENCHE	205.000	145.000	70.000	215.000
VALTOURNENCHE [1ª zona cens.]	255.000 300.000 350.000 410.000	275.000 310.000	140.000 160.000 200.000	445.000 530.000 630.000
VALTOURNENCHE [2ª zona cens.]	210.000 240.000 280.000 330.000	220.000 250.000	110.000 130.000 160.000	355.000 425.000 505.000
VALTOURNENCHE [3ª zona cens.]	170.000 190.000 225.000 265.000	175.000 200.000	86.000 105.000 130.000	285.000 340.000 405.000

Intrattenimento di Domenico Castaldo oggi a Fossano

Favola con chitarra

L'allievo di Luca Ronconi narra le strane avventure di Girolamo operaio della Fiat che sogna un'altra vita alla pasticceria Balocco

Domenico Castaldo in una scena del «Pilade» diretto da Luca Ronconi

FOSSANO. Si chiama Gerolamo Fratta e fa l'operaio alla Fiat, assunto con un contratto di formazione, il protagonista della «favola con chitarra» che Domenico Castaldo racconterà oggi pomeriggio, alle 17, ai tavolini della pasticceria Balocco, accompagnato dalle note di Paolo Zaltron.

Dopo aver ospitato le poesie recitate da Manlio Pagliero e i brani suonati dal gruppo fossanese composto da Pape Miglieccio, Jojo Serrati, Marcello Burdese e Mariano Gallizio, il locale che rinnova ad alcuni anni di distanza la simpatica consuetudine degli incontri pomeridiani tra spettacolo, arte e pasticcini, per la prima volta accoglie artisti «di casa». Domenico e Paolo sono entrambi torinesi e condividono la passione per le scene. Il chitarrista è allievo del conservatorio «Verdi», l'attore (e autore) del testo ha, ad appena ventiquattro anni, un curriculum artistico invidiabile che culmina con il prestigioso diploma conseguito lo scorso anno alla scuola del Teatro Stabile di Torino diretta da Luca Ronconi.

«Senza i due anni di studio con il regista questo testo non sarebbe nato - racconta Domenico -. Inizialmente era composto una canzone dedicata al personaggio dell'operaio dopo aver letto un articolo in cui si raccontava di un poveretto che si era suicidato perché aveva perso il lavoro. Canto questa canzone alla fine dello spettacolo, ma l'idea di scrivere intorno ad essa un testo è maturata un po' alla volta, grazie anche agli appunti alla "scuola" di Ronconi che mi ha insegnato prima di tutto a leggere e ad interpretare, poi ad utilizzare diverse tecniche narrative fino ad avvicinarmi alla scrittura».

La favola con chitarra parla delle avventure ironiche e un po' surreali del Girolamo che non è difficile immaginare travolto dalla spossante alienazione della routine quotidiana. Ma dentro di lui c'è tutto un mondo nascosto da scoprire che il nostro diventa Girolamix il «cavaliere dell'occupazione profonda della casata dei Metallieri». Gli occhi si fanno brillanti, lo sguardo di fuoco, e la grigia realtà scompare davanti al mondo fantastico di cui egli è l'eroe.

«Il testo è un vero puzzle per le fonti a cui ho attinto: Benni e Calvino soprattutto, che mi hanno aiutato molto i miei studi su Ibsen, Shakespeare, Dante e Alfieri e ripensa ai banchi del liceo dove è nato il suo amore per il teatro.

Vanna Pescatori

Centocinquanta mini ballerine

Danze e ritmica oggi a Savigliano

SAVIGLIANO. Il palazzetto dello Sport di vicolo Arcivetto ospita, oggi, dalle 16, uno spettacolo di danza e ginnastica ritmica delle allieve di Viviana Mondino.

A loro si unirà un gruppo di Racconigi, per un totale di centocinquanta figuranti che si muoveranno e danzeranno a suon di musica.

La manifestazione si svolge con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune di Savigliano, anche se si tratta un'espressione che si avvicina più alla danza che non allo sport vero e proprio, alla ricerca dell'armonia fra i movimenti del corpo e delle note musicali.

Lo scopo di questo spettacolo «fuori stagione», nel senso che va ad aggiungersi al tradizionale appuntamento costituito dal saggio di fine anno - che nel giugno scorso si è tenuto nella suggestiva cornice di piazza Santarosa -, è quello di raccogliere fondi per i bambini della ex Jugoslavia, martoriata dalla guerra civile.

Una cinquantina di piccoli profughi saranno presenti alla manifestazione, accompagnati due maestre.

«Vogliamo dimostrare, con questo piccolo spettacolo - spiegano gli organizzatori -, la generosità e la sensibilità di tutti noi verso il dramma che si sta consumando alle porte di casa nostra».

Spiega l'insegnante Viviana Mondino: «Contiamo una partecipazione massiccia, e speriamo che per una domenica molte persone sappiano rinunciare a qualcosa, offrendo una parte di quanto non speso per il divertimento, quale contributo per sfamare, riscaldare, curare qualche piccolo sfortunato dell'ex-Jugoslavia».

L'appuntamento lo spettacolo giunge in pratica a metà del cammino che ogni anno le giovani artiste intraprendono, seguite dalla loro insegnante.

«Non importa se qualche movimento sarà ancora un po' innaturale o non del tutto preciso - affermano in coro i partecipanti -: ciò che conta è cogliere quest'occasione per sensibilizzare tutti coloro che hanno un po' di cuore nei confronti di un dramma che dista da noi poche centinaia di chilometri».

Le oltre cento partecipanti sempre accompagnate dalla musica, eseguiranno una serie di figure ed esercizi sia a corpo libero, sia facendo uso di diversi attrezzi: le palle, il cerchio, il nastro e la bacchetta.

«Dalle più piccole, che ancora sono in età da scuola materna, fino alle più grandi, da parte di tutte le allieve l'impegno dimostrato nei giorni che hanno preceduto l'appuntamento odierno è stato grandissimo e oggi, altrettanto grande, sarà l'emozione», spiegano gli organizzatori dello spettacolo.

Piero Bertoglio

GIORNO E NOTTE

U.

Re Magi in paese

Si terrà oggi alle 14 la rappresentazione dell'Epifania, in programma giovedì scorso e rinviata a causa del maltempo. Per le vie del paese sfileranno i Re Magi e 80 figuranti.

[illegible]

Pagine di Mozart

Con inizio alle ore 21, nella chiesa di San Pantaleo si terrà il «Concerto d'inizio anno». Alberto e Andra Bertino eseguiranno al piano e al violino pagine di Dvorak, Mozart, Kreisler e Brahms.

ALBA

Le hit più ballate

All' «Altro mondo» oggi, dalle 15 alle 19, è Sunday Sound con i dj Paolo Red e Roberto Greganti e le hit più ballate.

BRA

Chiude il presepe

Oggi è l'ultimo giorno per visitare il presepe meccanico che è stato allestito nella chiesa della Croce a cura del comitato per il restauro della chiesa.

SALUZZO

Prosa americana

Domani, con inizio alle ore 21, al Politeama, andrà in scena la commedia di Cristopher Durang «Terapia di gruppo» con Alessandra Panelli e Patrik Rossi. Il biglietto fuori abbonamento (29 mila) è in prevendita all'agenzia Polo.

MONDOVI'

Pièce di De Benedetti

Alla sala polivalente domani, alle ore 21, la compagnia Dellotto presenta «Una dozzina di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti. Il ricavato (biglietto 15 mila) sarà devoluto alle strutture per ragazzi disabili Bastia Mondovì gestite dall'Usl 65.

ALBA

Arriva Calindri

Alla sala Ordet, domani (ore 21), Ernesto Calindri e Liliana Feldman interpretano la commedia «Circolo».

Mancano sette giorni alla conclusione del referendum «Top dance»

Il «Cubo» di Borgo torna a dominare

E' inseguito dal «Mirror» e dal «Boccanera club»

MARSAGLIA. «Cubo» di Borgo, «Mirror» di Marsaglia e «Boccanera» di Cossano questa settimana si sono nuovamente confrontate tra le mura di discoteche più votate della «Top dance», il referendum patrocinato da «La Stampa». La sfida però ora si fa più impegnativa anche perché mancano solamente sette giorni alla conclusione dell'iniziativa.

Saranno numerosi i coupon che arriveranno alla casella postale di Torino entro la mezzanotte di martedì 18 gennaio. Chi preferisce consegnare i tagliandi a mano deve rivolgersi invece all'agenzia «10 e lode» di Torino, corso Dante 54.

Ottimi piazzamenti anche per i disc-jockey: Vittorio del «Crazy Boy» di Centallo è ritornato a guidare la classifica regionale, tallonato da Pino del «Mirror».

Venerdì 21 gennaio sarà pubblicata la classifica definitiva.

[a. f.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADMIRAL 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore.** Dr: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ALFIERI 400 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto.** Dr.: 16,40, 17,55; 20,10; 22,30.
AMBASSADE v. Chieri Salita 77. **Fantozzi in Paradiso** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Eman. Sala 1: **Carlito's way.** 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Sala 2: **La casa degli spiriti** Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi un anno dopo** Dr.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti** Dr.: 16,30; 18,45; 22,30.
CAPITOL c. S. Domenico 24. **Aladdin.** Abbruzzo **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Dr 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Caro diario.** Dr.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** Abbr.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **The baby of Mâcon.** Dr 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Fantozzi in Paradiso.** Dr.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Grimaldi 8. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Dr.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Senti chi parla adesso!** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Banchetto di nozze** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. **Festa in Muppet.** Dr.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Carlito's way.** Dr.: 15; 17,35; 20,10; 22,45
ERBA Mercadanti 241. **Misterioso omicidio a Manhattan** Dr 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. G. Verdi ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa** Dr.: 15; 16,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30 **Anni 90 parte II.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57 **Un poliziotto.** Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
IDEAL c. Unione 4 **Buddha** Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30;
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way.** Dr.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX G. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa.** Dr.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40
MASSIMO 1. 8 **Snapper.** Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il fuggitivo.** Dr.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 **Così lontano così vicino.** Dr.: 14,30; 17,10; 19,50;
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **Kalifornia.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSO v. XX Settembre 15 **Un mondo perfetto.** Dr.: 14, 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly.** Dr.: 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. 38. **Anni 90 parte II.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 80.151 **La fille mal gardée**, balletto in due atti. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Bemingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 15,30 Gorrie e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Patrick e E. Vianello, regia di P. Inizio. Bigl. 0-13 e 15-18.
CARIGNANO p.za Carignano 6, tel. 537.998 **Stagione in abbonamento Stabile Torino** Ore 15,30 la Comp. del Teatro F. Parenti pres. **La Maria Brasca**, di G. Testori, con A. Asti, regia di A. Ruth Shammah. Prev. pr. la bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 12-18. Lun. riposo. Telefono 517.6248-544.362. Ultima recita.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Gli sbandati**, telefilm
19,30 **Sig. Presidente**, telefilm
20 — **Judo boy**, cartoni
20,30 **Golia alla conquista di Bagdad**, film
22,25 **Il giramondo**, settimanale
23 — **Shopping con... Telestar**

Telecupole Cinquestelle
19,05 **Sport flash**
20,30 **Un uomo, una donna oggi**, film
22,30 **Tg 4 - Settegiorni**
23,30 **Cremonese - Juventus**, calcio serie A

Videogruppo
19,30 **Hot Rod**
20 — **Motori e moto**
20,30 **Il Sci al Colle Alpi**
— **Calcio a 5**
22,30 **Bowling bowling**

Telecity
17,30 **Che coppia... quei due!**, film
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **L'ombra di Zorro**, film
22,15 **Fotomodella estate 1993**, show
22,55 **Mike Hammer**, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lojos**, telefilm
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Calabrone verde**,

Quarta Rete Tv
18 — **Quattro ragazzi un computer**, telefilm
19 — **Sport 4**
20,30 **Seduced**, film tv
22 — **Juve-Toro news**
22,30 **Lampada di Aladino**
23,15 **Electric blue**

Quinta Rete
19,30 **Dotter Slump e Arale**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**, cartoni
20,30 **Gunsmoke return to Dodge**, film
22,30 **Flora all'occhiello**, varietà
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon
18,45 **La ricetta del giorno**
19 — **Pianeta Terra**
21,30 **Fiori di zucca cinema**
23,30 **Cremonese - Juventus**, calcio serie A

Rete 9 Tal
20,25 **Settegiorni**
20,50 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Domije n'andi Torin**, commedia
23 — **Telegiornale 9**
23 — **Settegiorni**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il sifanzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**

Telecampione
20 — **Il ghepardo**, documentario
20,30 **Facce a facce**
21 — **L'isola di corallo**, film
22,30 **I nuovi confini della scienza**, documentario

G.R.P.
18,30 **Calaturia**, film
19,45 **Doc Elliot**, telefilm
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
22,30 **Grand hotel**, film
0,30 **Avanguardo**
1 — **Dotter Cyclops**, film

Rete Canavese
18 — **Video shop**
19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**, sport
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Block notes**
19,26 **Domani**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 5-1-1983**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Nana**, film
22,30 **Settegiorni**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Gli imboscati del reggimento**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Switch**, telefilm
23,40 **Informa 7**
24 — **I vivanti sono tra noi**, film
1,55 **Discoteche in video**
2 — **Switch**,

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. 592 936. Or.: 20/22 e fest.: 16/18/20/22
Lire
Il della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scienziato. N. V. 1h 45' Comm.

Fiamma
Tel. 890.554. Or.: 20/22 sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22 - Lire 10.000
mila 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45'

Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Tel. 831.771 Or.: fer. 20/22 18/18/20/22
di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Boris, A. Catania (Ita '93) — Roma, 15 luglio 1961: durante l'eclissi di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare. Gli spiegherebbe, carosselli, grottesche. N. V. 1h 25' Commedia

Bosco
Or.: 18,30/21
Super Mario Bros
di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' Fantascientico

Edon
Tel. 383.021 Or.: 20/22; 18/18 20/22. L. 5/9000, rid. 7000
Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38'

Moretta
Or.: 20,45
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Tel. 345.891 Or.: 21 Fest. 15/17/18/21
Abbronzatissimi 2
di B. Galiero, con J. Calà, V. Ginanna, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disilluse in cerca di nuovi brividi, bellissime super conniue e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

D. S. DALMAZZO Moderno
Tel. 26.22.11
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000 (merc. 7000)
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scienziato. N. V. 1h 45' Comm.

Vittoria
Tel. 412.771 Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000 (merc. 7000)
Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, B. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

BUSCA Lux
Tel. 944.231 Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. Lire 8000/4000
Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

CARAGLIO Ferrini
Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 8000/6000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Mallinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

CHERASCO Galateri
Tel 488.324 Or.:20/22;fest. 17/20/22 L. 7000, rid. 4000
Tina
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 56' Comm. mus.

DRONERO Iris
Tel 916.383
Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Tel.: 62.407 Or.: 20/22 Lire 6000/8000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Ore 21 Lire 7000
Nata ieri
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su troppi e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

LUX
Tel. 927.584 Lire 9000
RIPOSO

Bertola
Tel. 47.896
SALA GRANDE: **Fantozzi in paradiso.** Or.: 20/22.
SALA PICCOLA: **Aladdin.** Or.: 20/22.

ORBASSANO Ariston
Tel. 391.211 Ore 21,15 Lire 8000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna ex i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12'

PRATO NEVOSO Baronet
RIPOSO

ROBILANTE Roby
Fer. or.: 20/22 Fest. or.: 16/18/20/22
Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro mariocchiotti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35'

SALUZZO Civico
T. 43 756. Fer. 16/18/20/22 Fest. 14/16/18/20/22 L. 8000/10.000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Italia
Tel. 42.6 Lire 8000/10.000
Piccolo
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. (Fra./Engh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' Favoloso

S. GIAC. DI Roburent
RIPOSO
Ore 16,30/20,30/22,30

SAVIGLIANO Aurora
Tel. 712.957
Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Ritz
Tel. 712.477 Or.: fer. 20/22 18/18/20/22 Lire 7000/8000
Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche della Stampa Tomaboni
144-66-0919

pbv

E ORA ARRIVA IL CARACATACAT!

356 grandi piatti si susseguono uno dopo l'altro.

POLLASTRI ALLA CARACATACAT

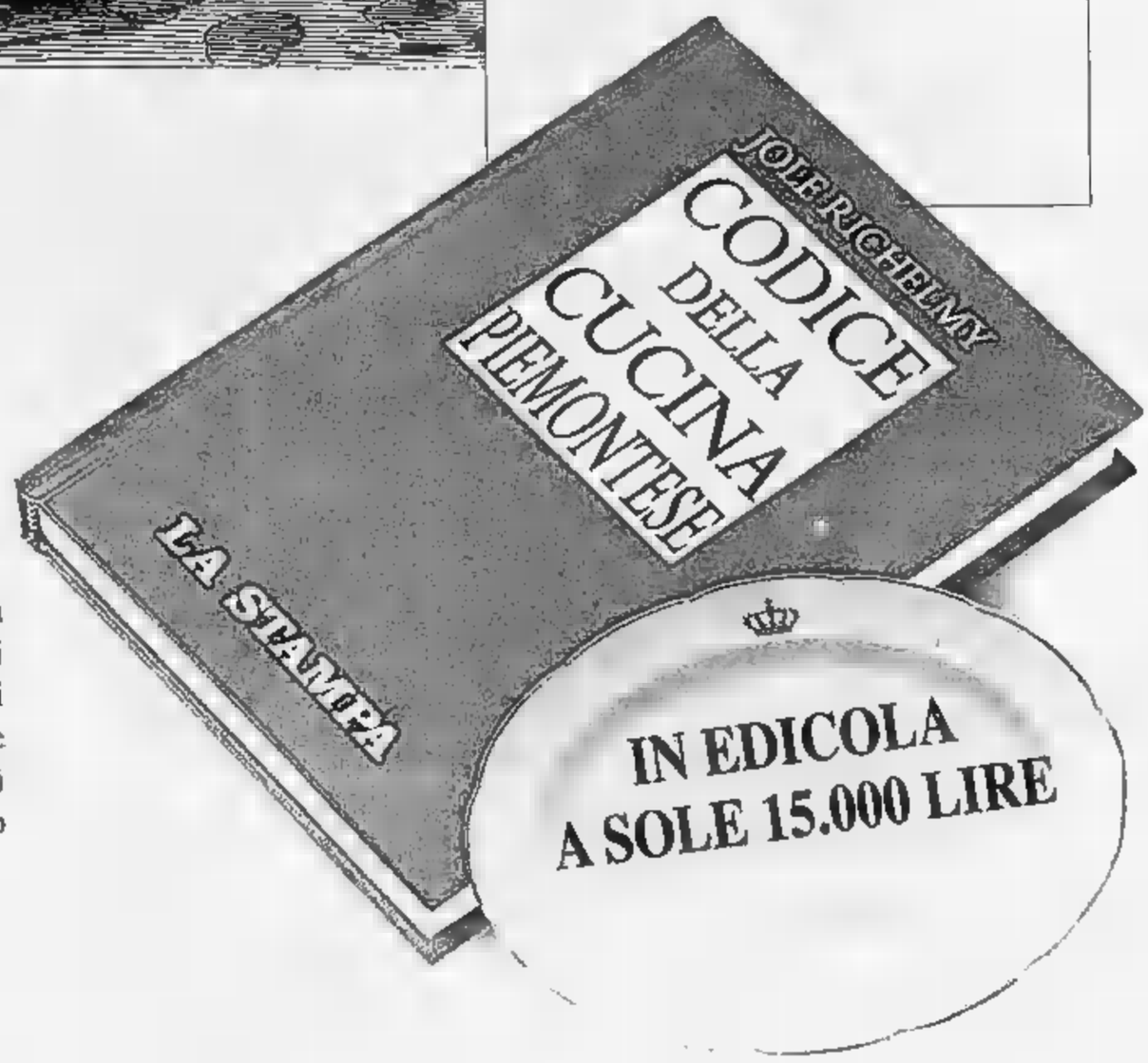
Ingredienti
Pollastri grassi, tartufi, fegato, cipollette cotte, olio, limone, lardo, salsa piccante.

Esecuzione
Disossare dei pollastri grassi e riempirli di tartufi, fegato, cipollette cotte.
Passarli con olio e limone e farli cuocere alla graticola, unti d'olio, con fette di lardo sopra sotto affinché restino bianchi. Servirli con salsa piccante.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.



Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

Oggi (ore 17,30) al palazzetto di San Rocco i cuneesi ricevono il Mia Verona

Alpitour, sfida fra «bomber»

Gli ospiti schierano il cecoslovacco Zdenek Kalab, lo schiacciatore che vuole strappare Ljubo Ganev lo scettro di miglior realizzatore della A1. De Luigi non recupera dopo l'influenza: in campo Bedino

Massimo Bedino e il pubblico del palazzetto. Due attesi protagonisti della sfida di oggi tra Alpitour e Mia Verona

CUNEO. E' la sfida dei «bombers». Ganev contro Kalab. Il cecoslovacco vuole strappare ai «Lupos» di Cuneo lo scettro di «top scorer» del campionato; al momento, grazie all'infortunio che ha bloccato il bulgaro per oltre un mese, ci sta riuscendo, ma Ganev non ci sta a mollare neppure un po' dei gol che l'hanno fatto diventare uno dei giocatori più popolari del campionato di A1.

Oggi i due «martelli» si sfideranno alle 17,30 al palazzetto di San Rocco per la partita Alpitour Diesel-Mia Verona.

«Alla fine vedremo chi sarà il migliore». Minaccia subito Ljubo, ma poi ci ripensa: «A noi interessa giocare per vincere e basta. I due punti sono sempre fondamentali. Certo, dopo l'infortunio che mi ha bloccato per cinque gare, vorrei migliorarmi, ma quello che conta è il bene della squadra».

Ganev non è più l'unica fonte di punti dell'Alpitour-Diesel, ma resta il leader capace di trascinarla nei momenti difficili e di disorientare gli avversari com'è avvenuto a Parma. «La vittoria con la Maxicono - aggiunge il bulgaro - è stato un momento importante. Ci stavamo allenando bene, ma avevamo bisogno di un risultato clamoroso per avere la fiducia che abbiamo: sempre di più».

De Luigi non è riuscito a sconfiggere i postumi di una fastidiosa influenza e oggi in campo andrà Massimo Bedino, uno dei volti emergenti della nuova Alpitour. «Tutta la squadra sta crescendo - conclude Ganev -. Silvano è un grande, sa motivare tutti e azzecca i cambi per lanciare chi viene dalla panchina e motivare i titolari».

Dopo il trionfo in casa della Maxicono, la sfida con Verona offre soltanto rischi. All'andata l'Alpitour-Diesel era stata sconfitta: una battuta d'arresto che poteva condizionare l'intero campionato, ma che è stata riscattata con due importanti. I veneti, comunque, sono avversari da sottovalutare. Oltre al «bomber» Kalab, ci sono il bulgaro Stoev, l'ex cuneese Della Nina - protagonista di una grande stagione - e molti validi italiani come Spada, Norbiato, Nardi. Verona è temibile soprattutto in battuta; nella classifica degli «ace» è seconda soltanto alla Daytona.

Luca Ferrua

Play-off

Una rincorsa avvincente

La vittoria a Parma ha ridotto ancora il margine tra l'Alpitour-Diesel e le «presunte grandi» del campionato.

La squadra di Silvano Prandi (alla pari con Padova) ora è a quattro punti da Ravenna e Milano (che si dividono la quarta posizione e che giocano di fronte nello scontro diretto).

Partite difficili attendono anche l'Ignis Padova, che sfida Maxicono furiosa dopo il ko subito al Palaraschi proprio Ganev e compagni e la Gabeca Montichiari (a due lunghezze da Cuneo) impegnata a Schio. Veneti e bresciani sono i avversari dell'Alpitour-Diesel nella corsa al posto, una posizione che potrebbe sufficiente per partecipare alla Coppa Confederale.

La squadra di Prandi ha le possibilità di vivere una stagione da sogno, di far entrare Cuneo e tutta la «Granda» nell'élite del volley continentale. Oggi c'è Verona, domenica prossima la Daytona Modena: due super appuntamenti con la pallavolo, occasioni per vivere al palazzetto di San Rocco quello che solo lo anno sembrava irrealizzabile. Cuneo che sfida le «grandi», una possibilità che i giocatori sanno di avere e che è evidente dalle parole di Liano Petrelli: «Affrontiamo ogni partita senza farci condizionare dal futuro, ma sappiamo di poter vincere con chiunque. Questa squadra gioca ogni punto come quelli dal «tie-break» ed è capace di vincere anche giocando male». [l. f.]

Liano Petrelli (sopra con l'Ignis) crede nelle possibilità del cuneesi

SCI

Oggi in gara anche atleti di Montecarlo

Al «Limone d'oro» si corre il gigante

LIMONE. Ci sono anche atleti dello Sci Club Montecarlo (e di Sanremo) fra i circa cento iscritti allo slalom gigante «Limone d'oro», rinviato all'Epifania per maltempo. Anche oggi la gara è a rischio: dipenderà dalle condizioni meteorologiche della prima mattinata.

Ieri sulla pista Giorgio Armand in zona Quota 1400-Colle di Tenda (dove si dovrebbe svolgere la prova) è nevicato. Gli addetti dell'organizzazione (Sci Club Limone presieduto da Giovanni Morzenti e Associazione nazionale alpini), coadiuvati da operai e tecnici della società che gestisce gli impianti, hanno lavorato sodo per garantire una perfetta battitura. Stamattina, qualche ora prima delle 9 (quando dovrebbe scattare il primo concorrente), ci sarà l'ultimo sopralluogo per il maltempo; solo dopo giudici di gara e organizzatori decideranno.

L'altro giorno a Limone era stato possibile disputare soltanto la gara di fondo. Questi i primi tre nelle singole categorie. Baby femminile: 1a Ketty Pascal (Praly); 2a Clelia Imberti (Libertas Cn); 3a Valentina Trocello (Lib. Cn). Baby masch.: 1° Carlo Pecori (Lib. Cn); 2° Stefano Oliva (Lib. Cn); 3° Amos Pepino (Valle Gesso). Cuccioli femm.: 1a Daniela Dalmasso (Valle Pesio); 2a Alessia Faggio (Val Pesio); 3a Monica Magnarini (Passet). Cuccioli masch.: 1° Piermatteo Pedri (Limone); 2° Davide Audisio (Val Gesso); 3° Ivano Torcello (Festiona). Ragazzi f: 1a Susy Pascal (Praly); 2a Domenica Gerbotto (Val Pesio); 3a Luisa Segalla (Limone). Ragazzi masch.: 1° Roberto Mauro (Val Pesio); 2° Demis Lisciandrello (Festiona); 3° Franco Tosello (Limone).

Il montepremi della manifestazione è di 30 milioni. I quattro «Limoni d'oro» (ciascuno del valore di circa mila) saranno assegnati ai quattro atleti (Ragazzi e Allievi) che realizzeranno i migliori tempi assoluti nel fondo e nella discesa. Medaglie d'oro andranno inoltre ai primi tre classificati; coppe e cinque Cuccioli e Baby meglio piazzati. [l. t.]

CALCIO

Oggi pomeriggio fra i Dilettanti le formazioni della «Granda» sono attese da difficili impegni fuori casa

Cuneo e Bra contro le «big» del campionato

Il team guidato da Cichero sfida la capolista Pro Vercelli. Curcio, Ramundo e Vernice in ballottaggio per due maglie. Rientra Daidola
I giallorossi di Delladonna contano sul pieno recupero di Ruffinatto. A rischio Fava e Capobianco, potrebbe giocare il giovane Casciano

Da sin. Ruffinatto del Bra e il cuneese Vernice; una sintesi del match di Vercelli sarà trasmessa stasera su Primantenna tv

CUNEO. Squadre di alta classifica per le squadre della «Granda». Il Cuneo va al «Robbiano» di Vercelli contro la leader della classifica, impegnata nel testa a testa verso la con la Colligiana; il Bra gioca in della lanciatissima Sarzanese, risalita al quinto posto. Per la sfida in casa della capolista si è mossa anche tv: «Primantenna» manderà in onda la sintesi di un'ora della partita dalle 23 alle 24 (canali 37 e 44) di stasera.

Il mister Cichero può sul rientro di Daidola. Sono in ballottaggio tre giocatori (Curcio, Ramundo e Vernice) per le maglie 10 e 11. Per il resto giocano Zuccher in porta; Baldisserri e Tovani in marcatura sui temibili Provvisionato e Welfort; Risso libero e Marabotto esterno sinistro. A metà campo Andrian e Rizzieri interditore, Capra sulla fascia destra.

«Siamo in serie positiva da sei domeniche - dice il mister -. L'obiettivo è di continuare a raccogliere punti. Sarà proibitivo, ma la squadra sta migliorando; a sprazzi fa addirittura grandi cose. Non ci sentiamo di dover rinunciare a priori a creare disturbo alla Pro».

Anche il Bra non vuol tornare a mani vuote. L'allenatore Delladonna ha qualche problema di formazione. Il terzino Novello è squalificato; Fava ha una contrattura rimediata in Coppa con il Varese, Capobianco ha dolori alla spalla. Potrebbe rientrare Ruffinatto, ma il tecnico non anticipa scelte: «Le condizioni del terreno di gioco, con tutta l'acqua che è caduta, all'ultimo momento potrebbero fare pendere la decisione in un verso o nell'altro».

In difesa giocheranno Biesi in porta; Solazzo e Balocco marcatori, con Benzi libero, Smeriglio, Amianto, Dellagaren, Fava e Forte a centrocampo con Capobianco (se ce la farà) a tenere in affanno la difesa avversaria. Al suo fianco sono in alternativa Rocca e il giovane Casciano, bravissimo contro Varese.

Gualtiero Franco

C'è Fossano-Asti di Coppa Italia

FOSSANO. Oggi alle 14,30 la squadra di Michele Camposeo cerca la qualificazione nella Coppa Italia Eccellenza.

La Fossanese parte dallo 0-2 subito in dell'Asti, una formazione ostica, che punta molto sulla Coppa. Sul campo di casa, gli azzurri, che attraversano periodo di splendida forma, vogliono fare bella figura.

Il tecnico dovrà tre pedine importanti come gli infortunati Giovine e Lazzarato e lo squalificato Rosatello. Camposeo dispone una «panchina» di buon livello e di giovani interessanti in grado di contribuire al successo e ribaltare una situazione difficile come lo 0-2. La sfida rappresenta anche un ottimo test in della ripresa del campionato domenica 23.

TORNEO A 5

Csi, da martedì le gare

«Città di Fossano» Sono in lizza venti squadre

FOSSANO. Scatto martedì (si giocherà tre volte la settimana, anche il venerdì e il sabato) al palazzetto don Bosco di via Verdi il terzo trofeo «Città di Fossano» organizzato dal Csi. Sono iscritte venti squadre, divise in quattro gironi. Nel primo figurano: Sporting Maddalene; Loreto; Pro Cos Fossano; Ribero Gomme Centallo; Polisp. Cerverese. B: Arisudo M&C Centallo; Carrozzeria Franco Fossano; Findelta Termosanitari Marene; Euro Fossano; San Grato Carmagnola. C: Bar Trendy Fossano; Cremeria del Corso Fossano; Ottica Ribero Savigliano; Decorazioni Mina Fossano; Michelin Fo. D: Bar Il Club Fossano; Arese Bruno Assicurazioni Fossano; Fogliarino Fratelli Genola; Circolo ricreativo Bongiovanni; Gs San Biagio.

La giornata inaugurale di martedì prevede Sporting 2000 Maddalene-Cerverese (ore 21,15) e Arisudo M&C-San Grato (22). Semifinali martedì 22 febbraio, finalissima sabato 26.

Domani e martedì riprendono i tornei di Cuneo (nella foto il campo) e Diano

Riprendono domani, intanto, i tornei provinciali. Queste le classifiche. Langhe e Roero del Val Tal di Diano d'Alba (dopo la 9a d'andata): Pizza Cortiletto Alba 17 punti; Gigi Pira Barolo 16; Monforte e Roll Car 12; Step Monbarcaro 11; Videoteca Casablanca, Pocapaglia, Cis 10; Peter Pan Club 9; Cis, Sisley Alba e Rodello Clover 8; Baldissero 7; Roretese 6; Pizzeria Lupo Alberto Neive 4; Pichesi, Sitras 2. Campionato Verdesport-Uisp Parco della Gioventù Cuneo: Cicli Chiapolo 13; Decora 12; Circolo Crc, Birreria Troll Vernante, Oratorio Busca Macelleria Fantino, Caffè Principe 8; Mba B 7; Ristorante Al Torrente Vernante, Fantasia Dronero, Bar Monregalese 6; Iscobe Borgo, Bar Commercio 5; Assicurazioni Veneta 4; Polonghera 2. [r. s.]

STAMPA SPORT

ATLETICA

Germanetti settimo assoluto alla Parigi-Dakar

Franco Germanetti, il trentacinquenne pilota bresidese che sta partecipando alla Parigi-Dakar-Parigi, a metà gara, contro tutte le previsioni, è al settimo posto assoluto ed è il primo pilota italiano in classifica. Germanetti, che corre con un fuoristrada Nissan Terrano insieme con il navigatore francese Roy, è arrivato a Dakar, dove si è conclusa la prima parte del raid, con un distacco di 5 dal leader della corsa, il francese Pierre Lartigue su Citroen ZX, un divario non abissale per una prova massacrante e imprevedibile come la Parigi-Dakar. Fra le novità di quest'anno, il traguardo non è in Senegal, ma torna verso Nord per concludersi ancora a Parigi, a Euro Disney, domenica 16. Oggi gli equipaggi sono impegnati in Mauritania nella tappa Atar a Nouadhibouì; domani comincia la seconda massacrante frazione-maratona da Nouadhibouì a Tan Tan. [a. s.]

BASKET

Selezione per reperire arbitri

La Federazione provinciale ha indetto una selezione di arbitri per giovani di età dai 17 ai 28 anni alla quale possono partecipare anche gli atleti tesserati Pgs come giocatori. Iscrizioni e informazioni si ricevono entro febbraio in corso IV Novembre il lunedì dalle 20,30 alle 22,30 o il martedì e venerdì dalle alle 19,30. Si può anche telefonare allo 0171-694669 o 630801. [r. s.]

CALCIO

La società Alto Tanaro compie sessant'anni

La società Alto Tanaro festeggia oggi il sessantesimo anniversario di fondazione. Il presidente Giorgio Molinari, alla guida del sodalizio da oltre un decennio, premierà i soci fondatori Luigi Canova, Natale Canova e Mario Fazio. [s. c.]

CINEMA ITALIA SALUZZO

Franco Torrati Adv

Venerdì 14 Gennaio.

La Fille mal gardée

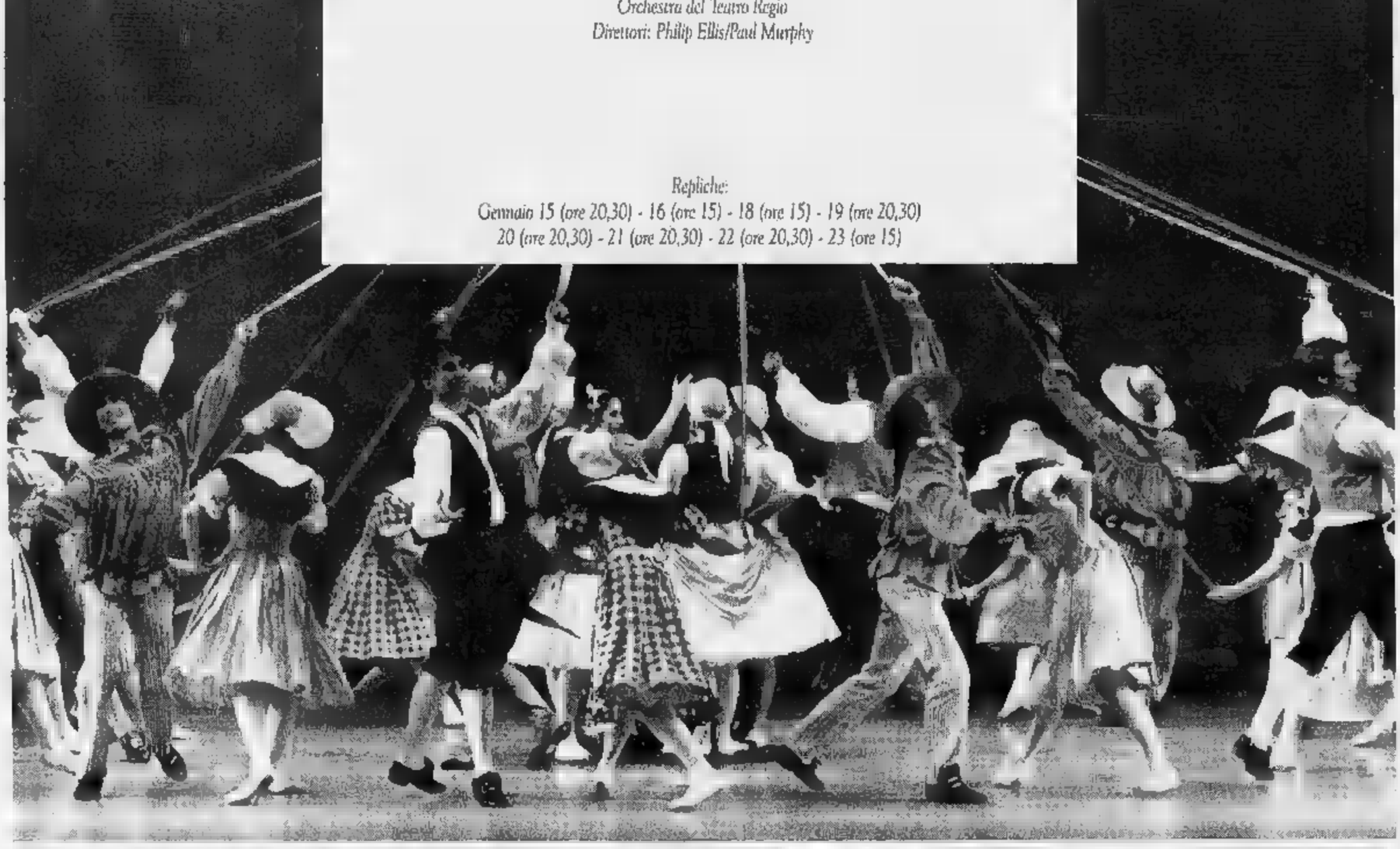
Balletto in tre atti ● Musica di Louis-Ferdinand Hérold
Adattamento e arrangiamento musicale di John Lanchbery
Coreografia: Sir Frederick Ashton ■ Scene e costumi: Osbert Lancaster

Interpreti: Sandra Madgwick/Dorcas Walters/Miyako Yoshida/Ravenna Tucker/Sherilyn Kennedy
Irek Mukhamedov/Sergiu Poberezmic/Michael O'Hare/Joseph Cipolla/Kevin O'Hare

THE BIRMINGHAM ROYAL BALLET
Diretto da Peter Wright

Orchestra del Teatro Regio
Direttori: Philip Ellis/Paul Murphy

Repliche:
Gennaio 15 (ore 20,30) - 16 (ore 15) - 18 (ore 15) - 19 (ore 20,30)
20 (ore 20,30) - 21 (ore 20,30) - 22 (ore 20,30) - 23 (ore 15)



Il Balletto. Così vivo, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Una scena de La fille mal gardée. Fotografia di Leslie e Spain

INCONTRI CON IL BALLETTO INGLESE
Piccolo Regio, 11/14 Gennaio
PROIEZIONI
11-12-13-14 Gennaio, ore 17 e 20,30
PRESENTAZIONE DEL BALLETTO
11 Gennaio, ore 20,30
TAVOLA ROTONDA
13 Gennaio, ore 17
In collaborazione con The British Council di Roma

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

I biglietti per La Fille mal gardée sono in vendita presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì ■ Domenica
e un'ora prima dello spettacolo

NUMERO VERDE

Al liceo D'Azeglio polemica per un articolo apparso su «Ecce Homo»

«Meglio un'onesta dittatura»

Il giornalino è tornato a colpire

«Democrazia? ■ grazie» ■ il titolo di un articolo su Ecce Homo, il giornalino del liceo classico D'Azeglio nato un anno fa ■ cura di alcuni ragazzi della sezione F, dove insegna storia e filosofia il revisionista Francesco Coppellotti. L'autore dell'articolo - Gianrico Gambino - rievoca due «scene». Quella del giovane cinese ■ che si parò dinnanzi ■ un carro armato a Pechino nell'89. «La macchina militare cinese schiacciò lui e chi come lui si opponeva alla dittatura comunista». L'altra ■■■ è a Mosca dove ■ contestatori lottavano contro la democrazia, la quale, democraticamente, li ha presi a cannonate».

■ scrive: «Chiunque abbia pensato alla parola democrazia quale sinonimo di tolleranza è stato disilluso dagli eventi di Mosca così ■■■ dovrebbe esserlo da quelli della Somalia. Allora se ■ deve ■■■ una conclusione: non è forse meglio ■■■ ■■■ dittatura, sia essa fascista o comunista, ad un'entità menzoniera ■ indefinita, che si ■ ornata rosa responsabile di efferati delitti, degni di un comandante delle ■■■ Personalmente opto per la sincerità, se devo morire voglio sapere di che cosa...».

Che accade al D'Azeglio, liceo di profonda tradizione democratica, che ha visto crescere e sacrificarsi per la libertà personaggi ■■■ Leone Ginzburg, Primo Levi, Norberto Bobbio? Ecco Homo già lo ■■■ ■■■ aveva riportato un articolo filofascista scatenando lunghe polemiche.

A difesa di questo giornalino (finanziato con i fondi della scuola) intervengono due studenti di terza F ■■■ ne curano la redazione. Simona Gullace: «Le pagine ■■■ aperte ■ dibattito, provocatorie per stimolare il confronto di idee. Collaborano una trentina di persone, anche professori e ragazzi di altre scuole. ■ stessa ho scritto l'intervista al direttore ■ La Stampa che appare su questo numero. Sono stufa ■ spiegare che il giornale ■■■ ■ fascista proprio perché ognuno può esprimere le proprie idee». Giovanni Capano: «Il giornale riporta opinioni di matrici diverse. Ciò che dice Gambino ■ opinione ■■■ ■'■ la caratteristica di Ecce Homo lasciar ■■■zio senza una linea prefissata».

A questo numero hanno lavo■■■ alcuni ragazzi della F e della G, parecchi esterni, ■■■ ex allievo del professor Coppellotti, lo stesso Coppellotti, docenti insospettabili. La presidenza ha chiesto un controllo preventivo. Nel rispetto della libertà di idee ha fatto un'unica censura. Riguarda un aggettivo che aveva un pesante significato: un «cosiddetto» che precedeva la parola «olocausto» in un intervento polemi■■■ del professor Coppellotti.

Gianrico Gambino, autore dell'articolo sulla democrazia, è un ex allievo di Coppellotti. «Maturo» nel '90 ora è studente al terzo anno di Scienze Politiche. «Curo la grafica di ■■■ Homo» dice. «Mi piace scrivere vorrei fare il giornalista. Sono intervenuto l'anno scorso dopo le polemiche. Faccio qualche pezzo». Oltre ■ quello citato Gambino si ■ cimentato con ■ recensione del libro «Altri Lager» per proporre ■■■ reinvenzione della storia in cui ■ generale Eisenhower ■ vi■■■ come criminale di guerra «per scoprire il vero volto della democrazia americana».

Dice: «Ho estremizzato per far capire che, se democrazia è quel■ ■■■ stiamo vivendo, è meglio parlar chiaro e non prenderci in giro». Sì ■finirebbe fascista? «Non in termini così brutali, mi interessa il fascismo come fatto storico. Oggi credo che occorrano più politici e meno politicanti, penso che opterei per chi offre più rigidità nel gestire la cosa pubblica, non importa se l'offerta viene da destra ■ da sinistra». Se l'accostamento fosse possibile, tra Mussolini ■ Occhetto chi sceglierebbe? «Mussolini». Che cosa le ha lasciato l'insegnamento di Coppellotti? «Un grande amore per la storia e per la provocazione».

Maria Valsbrega

Gianrico Gambino Nel grafico un esempio delle risposte degli studenti al questionario sull'utilità delle forze Onu in Somalia e Mozambico

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

SALDI

- ORARIO CONTINUATO - 9,30 - 19,00

POLO RALPH LAUREN

VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO TEL.8170223

AUT. CITTÀ ■ TORINO DEL 16/1/2003 CAT.XI CL.3 FASC.2

REAZIONI

I RAGAZZI FUORI DALLA SCUOLA

Che cos'è democrazia?

«Oggi c'è troppa confusione»

D'AZEGLIO ore 12. I ragazzi escono frettolosi sotto la pioggia che cade fitta, ma accettano di commentare l'articolo di Ecce Homo sulla democrazia, anche ■ il giornale sembrano ricordarselo in pochi.

Democrazia o dittatura? Massimiliano Bonichi, prima E: «Non mi interessa certo quel tipo di democrazia che ■ Pechino e a Mosca ha mandato i carri armati contro ■ gente. Vorrei quella vera che aiuta i cittadini a stare meglio, che ■ rispetta. Mi piacerebbe un'Italia come fu la Francia repubblicana di ■■■ Gaulle». Oddone De Sievert, prima H: «Vorrei un governo anche "forte" purché in grado di governare».

Giuseppe Griffi, allievo di prima A: «La democrazia oggi è confusa, in crisi, difficile da interpretare. Come ■ vorrei? Credo che le parole "onestà" e "trasparenza" possano dare una idea». Matteo Cortese di prima H ■■■ è tanto pessimista: «La democrazia italiana non ■ del tutto sbagliata. Ma occorrono ■■■■ onesti e progressisti per farla camminare. Forse ci stiamo arrivando». Umberto Sibelli di prima B fa un salto nel passato: «Democrazia sì, ma con il re. Una sola persona che sappia decidere ■ comandare in modo intelligente». Alessandro Sabena ■ prima A replica severo: «Prima o poi chi piglia le redini e diventa un dittatore. Preferisco una democrazia ■■■ pochi partiti. Meglio se c'è soltanto una destra e una sinistra».

«La dittatura è sempre negativa» dice Marco Gastini di prima A «Non si può rinunciare alla democrazia. Per me significa permettere a tutti di partecipare allo sviluppo della vita sociale e politica del paese■■■. Francesco Ferlito è ■■■ idealista: «Dittatura vuol dire negare la libertà ■ idee. ■■■ piacerebbe una democrazia di tipo ateniese, basata sulla partecipazione di tutti attraverso i referendum per la gestione della cosa pubblica. Ma credo sia difficile da realizzare». Eloisa D'Orsi ■ abbastanza ottimista: «Credo sufficienti alcuni correttivi in Italia. Abbia■■■ avuto governanti stupidi ■ disonesti. Occorre sostituirli con persone che vogliano davvero l'interesse del Paese, cioè l'interesse di tutti noi».

Dal fondo del gruppo emerge una voce che dà nome e cognome ed afferma: «Io sono per la dittatura, la voglio forte ■ con ■■■ braccio armato che faccia rispettare le regole del gioco». Una valanga ■ proteste sommerge il ragazzino piccolo e bruno. «Sei scemo?» «Dove vivi tu? Cosa ti passa per la testa?» «Sei un fascista». Ma subito arriva un'altra voce: «Non è ■■■ non la penso così, togli quel nome dal taccuino». E perché mai? «Perché il nome ■ mio, le idee sono ■ quell'altro ragazzo». Un burlone o un fascista che ■■■ ha neppure ■ coraggio di presentarsi?

[m. val.]

Gli studenti di fronte al D'Azeglio: «Alla democrazia non si può rinunciare»

SAPER SPENDERE

Pesci d'allevamento Nessuna prevenzione

NATURALE» ■ parola abusata da certa pubblicità per attirare l'attenzione del consumatori frastornati dai sospetti di frodi. Forse per questo Rita F. di Torino, dopo aver letto che «anche i pesci non vengono più pescati nei mari ma sono allevati come i polli e i vitelli», ha ■■■ preoccupazione: «In pratica, diamo mangimi artificiali anche ai pesci. La notizia mi ha molto colpita. I medici oggi consigliano di mangiare pesce che fa bene alla salute, non vorrei che il pesce d'allevamento fosse invece poco ■■■■mandabile o non avesse lo stesso valore nutritivo di quello che nasce, cresce e vive libero in mare».

Il dottor Renzo Pellati, esperto di alimentazione ■ di igiene, non è affatto preoccupato dall'esistenza di allevamenti intensivi anche per i pesci. Sostiene: «Un terzo del pesce che consumiamo a tavola proviene dall'acquacoltura. In Italia nel 1991 la pesca ha fruttato 547 mila tonnellate di pesce: nello stesso ■■■ l'acquacoltura ne ■ prodotto 157 mila tonnellate. Nel '92 e nel '93 i dati saranno certo ancora più favorevoli all'acquacoltura, anche a causa dell'inquinamento dell'acque del mare e dello sfruttamento dei metodi di pesca».

Spiega l'esperto: «Oggi in Italia ■ allevano spigole (branzini), orate, anguille, cefali, cozze, vongole, trote, pesci gatto e storioni. Gli allevamenti intensivi di salmone sono ■■■ prerogativa del Nord Europa. Indubbiamente i pesci d'allevamento mangiano meglio che nel loro mondo naturale (dove si trovano, purtroppo, pesticidi, detersivi, plastica, petrolio, ecc) e crescono più rapidamente. I mangimi fatti con farina di pesce, scarti di carne, cereali precotti, vitamine, sali minerali, sono sottoposti a continui controlli sanitari a garanzia dei consumatori. La trota, ad esempio, è allevata da parecchi anni e ■■■ sopravvive se l'acqua ■ inquinata.

«Perciò non si deve credere che il pesce d'allevamento ■■■ di scarsa qualità. Lo ha ribadito anche il prof. Edoardo Turchetto dell'Università di Bologna ■ un recente convegno dell'Istituto Scotti-Bassani per la ■■■ca scientifica. Le proteine dei pesci di coltura ■■■■ tra il ■■ e il 18 per cento, esattamente come per le specie libere che ■■■■■ spontaneamente, e la percentuale di grassi è generalmente basso anche nei periodi di massimo accumulo. Il colesterolo, presente in tutti i pesci, è esterificato ■■■ acidi grassi insaturi e polinsaturi, per cui non produce effetti negativi. Per mantenere una buona salute e ridurre i danni provocati dall'aterosclerosi, i Larn, cioè i livelli di assunzione raccomandati di nutrienti, consigliano di utilizzare ■ pesce almeno due volte la settimana e ■■■ pongono alcun limite per il pesce d'allevamento. La freschezza di questi pesci di acquacoltura è sicura: arrivano sui mercati ogni giorno e questo indipendentemente da condizioni di tempo e stagione.

«Ancora ■■■ particolare: non si deve credere che ■ prezzo sia sinonimo di qualità. Ci sono pesci che costano parecchio perché difficili da reperire sul mercato; altri invece che costano poco (ad esempio la trota) e sono ineccepibili dal punto di vista nutritivo».

E per restare in tema, ecco una ricetta dall'ultimo libro di Elma Schena ■ Adriano Ravera: «Ricette per un anno, piatti della tradizione piemontese» (edit. L'Arciere, Cuneo). Anguille ■■■ carpione: pulire con cura un chilo di anguille non troppo grandi, sventrarle e lavarle a lungo in acqua. Asciugarle e tagliare a pezzi di circa 10 cm. Passare nella farina ■ friggere in olio caldo finché saranno dorate e croccanti. Sgocciolare i pezzi su ■■■ carta assorbente ■ disporli ■■■ una terrina. Fare scaldare mezzo litro di aceto e mezzo litro di vino bianco secco ■■■ tre spicchi d'aglio, un rametto ■ rosmarino, tre foglie di alloro, salvia, una cipolla tritata, pepe in grani ■ sale. Bollire per tre minuti e versare sulle anguille. Coprire e consumare almeno dopo due giorni.

Simonetta

Disagi per gli anziani

Pensioni Inps ■ sono ■■■■ negli accrediti

Ci sono ritardi negli accrediti delle pensioni Inps per migliaia di ■■■■i, che non hanno trovato l'accredito bimestrale in banca. Per ■■■ addirittura l'accredito è stato inviato ad un istituto di Settimo. E' andato ■ reclamare agli sportelli Inps, dove hanno accertato l'errore.

Secondo una stima sarebbero alcune migliaia i pensionati ■■■ ritirano l'accredito presso ■ San Paolo e s■■■ coinvolti in questo ritardo. Situazione più o meno analoga presso altre banche. All'Inps il vicedirettore dott. Caputo spiega: «Si presume che ogni anno cambiano sportello dai tre ai quattromila pensionati. Poi ci sono quelli che scompaiono ed i nuovi. Ec■■■ i motivi dei ritardi. Provvederemo a rimediare».

La direzione dell'Inps di Torino precisa che d'ora in poi sarà in grado ■ accreditare le nuove pensioni una settimana dopo la chiusura della pratica.

IL GONFALONE VERDE

SE LE NOTE SERVONO ■■■ DANTE

Se un liceo accetta che ■■■ un suo giornalino si affermi che alla democrazia è preferibile il fascismo o il comunismo ha il dovere di proporre un dibattito con l'apporto di esperti. E' un'occasione per portare la storia e la filosofia dai libri nella realtà quotidiana. E' utile conoscere quel che pensano gli studenti, ma ■■■ si dica che ognuno può leggere gli articoli e farsi una opinione: a scuola si va per apprendere e imparare a ragionare. Se è ■■■cessario il contributo delle note per capire Dante, sarà pur necessario un contributo di docenti per chiarire idee ■ conclusioni sconclusionate.

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento splendidi modelli di moda e classici nella migliore qualità di cashmere «Two ply»
■■. Pull sottogiacca 2 ■■ L. 110.000 - Pull scollo «V» 2 ■■ L. 105.000 - Gemelli donna L. 390 000
Produzione e vendita: Ellery tessiture, via Spambadi 26 - MONZA Tel ■■■■■■■■
PONTEN (■■■ da: SCONTO GROSSO Francesco Marocchi 33 - Tel. 011 645.58.85

In occasione dell'Anniversario dell'Apparizione

VENTANA TURISMO SpA

ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:

LOURDES

10 - 11 FEBBRAIO 1994

Lire 400.000

- VOLO SPECIALE DIRETTO DA/PER TORINO
- SISTEMAZIONE IN HOTEL IN CAMERE DOPPIE
- PENSIONE COMPLETA
- TRASFERIMENTO IN LOCO
- ASSISTENZA SPIRITUALE

PRENOTAZIONI:
SIGG.RE TIZIANA DAFFARA e LUCIA MANIEZZO
TEL. 011 - 666.2163/3559

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO ■ PUBBLICHE RELAZIONI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE DI
■■■■■■■■■■ D'IMPRESA
■ ■■■■■■■■■■■■
■■■ ■■■R D'ATTO DELLA ■■■■■ PIEMONTE
■■■ Saluzzo, 14 - To - tel. (011) 668.72.63 - 668.72.26

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 883.44.26

IPNOSI
ISCRIVITI AI NUOVI CORSI
Diplomi internazionali
IMPARA E RISOLVI
STRESS - ANSIE - DEPRESSIONI - FOBIE
ISI - CNV - Scuola di Ipnosi 011 669.30.60

Il 6 Gennaio 1994 è stata inaugurata «La Nuova Darsena», Ristorante sul Po, in Strada Torino, 29 a Moncalieri. Sotto la magistrale guida di Gianfranco Paoli e della sua consorte Fulvia. Lo chef proporrà ogni giorno la sua cucina con specialità di pesce e girarrosto toscano. Per prenotazioni è possibile rivolgersi al n° 011/641141

... Nel rispetto delle antiche tradizioni ciò che di meglio dà il presente... Saper mangiare... ...per bere meglio in compagnia di melodie al pianoforte.

RISTORANTE

La Nuova Darsena

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza ■ tecnologia

Corsi di inglese, francese e tedesco al «Deledda» e al «Vespucci» di Albisola

Una scuola per l'Europa

Il laboratorio ha lo scopo di formare i ragazzi alle esigenze del mondo economico
Una particolare attenzione al turismo e alle attività della Riviera. Le preiscrizioni

SAVONA. Fra due settimane si chiuderanno le preiscrizioni agli istituti superiori per il prossimo anno scolastico. E come avviene puntualmente sono questi giorni in cui numerosi giovani, dopo essersi consultati in famiglia o con il miglior amico, scelgono l'indirizzo che vuole essere il migliore per le loro attitudini.

Una scelta che spesso risulta complicata a causa delle poche informazioni che si hanno in materia. Non è dunque negativo avere qualche informazioni in più sugli istituti professionali della provincia e su cosa essi offrono agli studenti durante l'intero corso.

La prima considerazione è che, dal lato qualitativo, tutti questi istituti meritano dal lato professionale; un alto voto in pagella capaci di preparare i ragazzi al lavoro o ai successivi corsi universitari. Inoltre la «copertura» è buona in tutta la provincia: non solo a Savona ma anche a Finale e nel comprensorio ponentino esistono istituti in grado di soddisfare le sempre crescenti esigenze di chi dalla scuola pretende di avere una preparazione in grado di avviarlo successivamente al sempre più complesso mondo del lavoro.

«Vorrei una scuola che al termine non mi congedasse soltanto con un diploma da attaccare alle pareti di casa», oppure, «Per anni studiamo materie che poi, nella vita pratica, non ci serviranno a nulla»: quante volte, parlando o ascoltando degli studenti abbiamo ascoltato queste frasi.

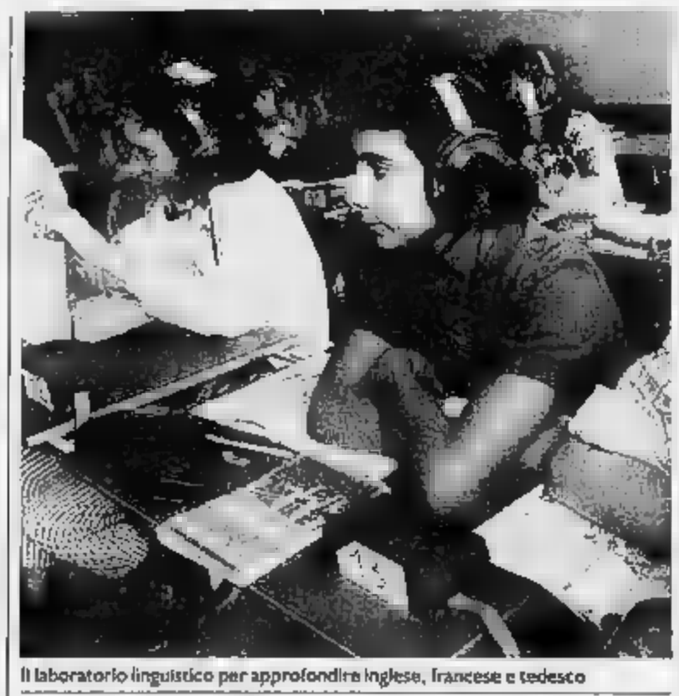
Scegliendo gli istituti professionali difficilmente si corre questo pericolo: alla fine degli studi il grado di preparazione sarà comunque sufficiente e, soprattutto, importante per avere soddisfazioni nel campo del lavoro.

E tra queste scuole si trovano ad Albisola Superiore il liceo linguistico «Deledda» e l'istituto tecnico-turistico «Amerigo Vespucci». Entrambi gli istituti, legalmente riconosciuti, sono in grado di avviare al lavoro e agli studi superiori i suoi numerosi iscritti.

Nel «Deledda» dopo un biennio in cui le lingue base sono l'inglese e il francese, dal terzo anno è il tedesco a fare da padrone.

Ma una ottima preparazione, nelle ventotto ore settimanali, arriva anche da altre materie come Filosofia. Nel «Vespucci» invece francese, inglese e tedesco sono già materie d'insegnamento dal primo anno. La pratica della lingua arriva anche da numerose lezioni dedicate alla conversazione, dove alunni e professori dialogano sui più svariati argomenti.

Nelle 39 ore settimanali grande spazio trovano anche le materie che introducono alla preparazione turistica vera e propria. Afferma il preside Vanna Gola: «Una grande importanza viene riservata alla pratica. Ecco perché, tanto per fare un esempio, prima di Natale, i nostri studenti hanno frequentato, per due settimane, le agenzie savonesi».


Il laboratorio linguistico per approfondire inglese, francese e tedesco

E per avere un contatto sempre più diretto con l'estero ogni anno l'istituto organizza una serie di gite all'estero. Ancora la preside: «Negli scorsi siamo stati ad Atene, Parigi, Vienna, Amsterdam ed anche nei prossimi mesi organizzeremo vacanze di studio in altre capitali estere. Riteniamo che sia importante avere un contatto diretto con i Paesi che sono maggiormente in contatto con la realtà italiana». L'istituto albisolese è ogni anno sede d'esame. La retta che si paga, come afferma ancora la preside, è modesta se rapportata con quanto offre l'istituto.

«La preparazione è quanto mai elevata ed i ragazzi, una volta usciti dalla nostra scuola, sono in grado di affrontare il lavoro di operatore turistico. E per questo sono i numeri a dimostrarlo: molti ragazzi si sono impiegati in tante agenzie savonesi. E siamo sicuri che anche quest'anno metteremo a posto tanti giovani».

La scuola citata è uno dei tanti esempi di come, in un periodo duro per l'occupazione, si possono trovare ancora degli istituti che consentono, poi, di trovare sistemazione lavorativa. Quella dell'operatore turistico in effetti non è una professione sufficientemente considerata in una provincia che vive sotto questa voce.

Conclude la preside Gola: «In effetti fino agli anni scorsi c'era una leggera diffidenza verso i nostri istituti linguistici di Albisola».

Ancora: «Ma adesso la situazione è cambiata e tanti giovani si accostano con interesse al nostro istituto. I pregiudizi sono finalmente caduti: e adesso il giovane si rivolge a quelli istituti in grado di dare una sicurezza per il futuro, e per riuscire a battere il mostro della disoccupazione. E le iscrizioni, al "Deledda" e al "Vespucci" sono in aumento».

Guglielmo Oliveto

Alassio, una preparazione finalizzata all'inserimento nel lavoro

I ragionieri del «Da Vinci» battono la disoccupazione

ALASSIO. Sono trascorsi quasi cinquant'anni dalla fondazione dell'Istituto tecnico commerciale per Ragionieri «Leonardo da Vinci», avvenuta nel 1945 e legalmente riconosciuto dal 1948. In questo lungo arco di tempo, la scuola si è adeguata alle nuove esigenze formative e culturali, tanto da risultare il fiore all'occhiello degli istituti della provincia. L'Istituto si è configurato come un vero e proprio servizio nell'ambito degli studi e dello sviluppo della professionalità giovanile, mantenendo comunque inalterate le caratteristiche di serietà e professionalità. In questi anni sono usciti oltre millecinquecento ragionieri.

Afferma il preside Mara Bartalini: «Il nostro istituto è certo di rappresentare anche oggi per molti giovani una scelta vincente, che permette di segnalare all'attenzione delle famiglie la propria presenza. La nostra scuola offre a tutti gli studenti delle medie inferiori la possibilità di seguire corsi gratuiti di informatica, di word processing e di lingua straniera, utilizzando le più moderne tecnologie nel campo degli strumenti interattivi multimediali». L'istituto è fondato sull'intento di offrire agli allievi la possibilità di sviluppare potenzialità e personalità in un ambiente ordinato e sereno.

I ragazzi a scuola di informatica

Le norme tendono a responsabilizzare i giovani e a evidenziare la necessità di rapporti chiarezza tra alunni, famiglie e istituto. Sono frequenti i rapporti sul rendimento e sul comportamento degli alunni al fine di affrontare i problemi formativi e individuali. Le assenze scolastiche sono a controllo giornaliero e con comunicazione immediata alle famiglie.

Dalla prima classe alla quinta, viene offerto anche un corso di informatica a tutti gli allievi per far loro acquisire conoscenza e capacità d'uso dei computer, strumenti ormai indispensabili nell'attività lavorativa.

Ma c'è di più. L'attività sportiva abbraccia le principali discipline ed è finalizzata a una più completa formazione della personalità del giovane: il gruppo sportivo inserisce a livello agonistico i propri alunni nei principali tornei interscolastici. Facile è l'inserimento nelle Università e nel mondo del lavoro. In occasione delle preiscrizioni, gli studenti delle terze classi delle Scuole medie dovranno indicare quale indirizzo scolastico futuro intendano frequentare. [r. p.]

E' uno dei migliori istituti della provincia, gli studenti vengono seguiti anche all'Università

«Alma Mater», quarant'anni di tradizione

Programmi all'avanguardia per formare i geometri di domani

Prima geometri e poi l'università

ALASSIO. L'«Alma Mater» di Alassio, istituto che da oltre quarant'anni diploma geometri di grande professionalità. E' una delle scuole più conosciute della cittadina del «Muretto» per gli ottimi risultati che hanno sempre ottenuto i suoi studenti nel campo del lavoro.

L'«Alma Mater» inoltre offre un ottimo servizio doposcuola per poter aiutare gli alunni nelle fasi più delicate del lavoro a casa e in vista del traguardo degli esami di maturità.

All'istituto tecnico per geometri è anche annesso il Collegio che procura un'assistenza nel campo didattico anche agli studenti che abitano nell'entroterra o comunque lontano da Alassio e che quindi, anche per la mancanza di tempo a loro disposizione per lo studio e per una guida più accurata per poter proseguire con ottimo profitto i corsi di studio.

Tutti questi accorgimenti hanno fatto dell'«Alma Mater» una delle scuole migliori della provincia, come ha rilevato una recente indagine che ha evidenziato come negli ultimi anni sia aumentato il livello degli esami di maturità e che conseguentemente sia migliorato l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o nel proseguimento degli studi a livello universitario. Si respira aria di grandi cambiamenti per l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Finalborgo.

La scuola, diretta dal professore Giosuè Margiotti, ha deciso di attuare dei cambiamenti per offrire agli studenti un più ampio panorama di corsi formativi. Si tratterà di corsi di qualifica triennali.

I cambiamenti inizieranno ristrutturando i corsi «storici» di meccanica cercando di adeguare le lezioni alle esigenze delle nuove realtà produttive del settore in modo da favorire, una volta fuori dalla scuola, l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Potrà frequentare il corso di «Operatore meccanico» e dovrà occuparsi anche di elettronica e informatica. Cambiamenti anche per l'«Operatore termico» che aggiungerà nozioni di motoristica al vecchio corso di installatore di impianti idraulici e termici. Il preside ha inoltre chiesto al ministero della Pubblica Istruzione l'autorizzazione di attivare tre nuovi corsi per «operatore della moda», per «operatore grafico-pubblicitario» e «operatore edile». Tre nuovi settori del mondo del lavoro che richiedono in breve termine ragazzi competenti. Per tutti i corsi saranno previsti i corrispondenti percorsi post-qualifica della durata di due anni per poter accedere anche agli studi universitari. [m. no.]

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
ALMA MATER
legalmente riconosciuto
ANNESSO COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE
E CORSI DI RECUPERO AUTORIZZATI
LICEO SCIENTIFICO
Via Bavera 17 - Alassio
Tel. e Fax 0182 642.666 - 640.801

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
LEONARDO DA VINCI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
DIPLOMA DI RAGIONIERE
PERITO COMMERCIALE
BARTALINI
RAGIONIERA DAL 1945
ALASSIO
VIA LONDRA, 62 - TEL. 0182 640.460

LICEO
LINGUISTICO
"GRAZIA DELEDDA"
D.M. 24-4-86
ISTITUTO TECNICO PER IL
TURISMO
"A. VESPUCCI"
D.M. 18-3-89
PARIFICATI - SEDE D'ESAME
Per informazioni e preiscrizioni
la segreteria dell'Istituto è a disposizione in
VIA S. PIETRO 37 - ALBISOLA SUP. (SV)
TEL. 019/489.222

I.P.S.I.A. - FINALE LIGURE BORGO
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
Via Fiume, 42 - 17024 FINALE LIGURE BORGO - Tel. 690228
CORSI DI QUALIFICA (durata: 3 anni)
1) OPERATORE MECCANICO
(Operatore alle macchine utensili;
Disegnatore meccanico con elaboratori)
2) OPERATORE TERMICO
(Installatore impianti idraulici e termici;
Meccanico riparatore auto)
NUOVI CORSI DI QUALIFICA (durata 3 anni)
dall'anno scolastico 1994/1995
(Richiesta autorizzazione al Ministero della Pubblica Istruzione)
- Operatore/Operatrice della moda
- Operatore Grafico-Pubblicitario
- Operatore Edile
Al termine di tutti i corsi di qualifica
si consegue specifico Diploma
PER INFORMAZIONI: TEL. 019 690228

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 814.667-811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 9 Gennaio 1994 LV 87
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni martedì
TUTTO CASA
settimanale della casa
e del
tempo libero

Dureranno sino all'otto marzo, nei primi due giorni folla e anche molti affari

Ecco i saldi, Genova in negozio

Si parte da sconti del 20 per cento sino [illegible] massimo di 60. La titolare di una boutique: «I clienti sono diventati più esigenti, scelgono con cura». Nel '93 ben 143 ditte hanno cessato l'attività. Nel centro storico

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Tempo di saldi nei negozi e i genovesi riscoprono la voglia di fare shopping. Finalmente è scattata la corsa all'acquisto. Le offerte sulle rimanenze della merce invernale sono indiscutibilmente allettanti e la scelta, complice la crisi, è ancora va[illegible].

[illegible] parte da un minimo del 20 e si arriva sino al 60 per cento di sconto sui capi [illegible] stagione. Le occasioni per concludere buoni affari non mancano. Anche i commercianti ammettono, sia pure a malincuore, di sperare in un buon incasso.

Il periodo dei saldi va dal 7 gennaio al 7 marzo. Solitamente nelle prime settimane i ribassi [illegible] nell'ordine del 20-30 per cento e tendono a salire verso la conclusione della stagione.

Quest'anno però ogni regola è stata sovvertita. Innanzi tutto, l'inizio del periodo è coinciso con l'apertura dei saldi nella quasi totalità dei negozi. Mancano all'appello ancora le grandi «griffe», ma il ritardo non durerà oltre i primi giorni della prossima settimana.

Ieri, primo sabato [illegible] shopping con le offerte speciali, via [illegible] Settembre, il Quadrilatero, via Roma, erano affollate come [illegible] cadeva soltanto nel periodo prenatalizio. Davanti alle vetrine ci si imbatteva in capannelli [illegible] persone, intente a scrutare i prezzi della merce esposta e a soppesarne la qualità.

«E' vero, i clienti sono diventati più esigenti anche durante i saldi - dice la titolare di una boutique del centro - e comprano magari due o tre capi, ma [illegible] gliendoli con cura. Abbiamo ancora un certo assortimento e prima di decidersi [illegible] acquistare vogliono provare, provare, riprovare».

Naturalmente gli incassi sono top secret, ma il ritrovato sorriso dei negozianti lascia supporre che [illegible] abbiamo motivo per lamentarsi. Insomma, sembra proprio che la stagione delle vendite [illegible] cominciata adesso.

«Gli ultimi due o tre giorni pri[illegible] Natale - conferma Alfredo Bruzzone, direttore dell'Associazione commercianti Ascom - c'è stato [illegible] aumento delle vendite, ma il fenomeno è rimasto circoscritto a quei pochi giorni. Negli [illegible] scorsi, invece, la corsa ai regali [illegible] Natale cominciava con l'inizio di dicembre. Tutto questo in un quadro, quello del commercio, [illegible] gravemente compromesso dalla crisi e dalle imposizioni fiscali».

Le cifre mostrate un po' a malincuore dagli addetti ai lavori sono allarmanti: 143 negozi so[illegible] stati chiusi per cessazione di attività nell'arco del '93. Altre chiusure sono nell'aria. Addirittura, qualche commerciante si riserverebbe di decidere se proseguire o no l'attività in base all'andamento dei saldi.

Il fenomeno [illegible] assumendo dimensioni [illegible] più preoccupanti nel centro storico. Non è bastato l'aumento della sorveglianza nei vicoli per [illegible] i genovesi a tornare nel [illegible] storico per fare acquisti. Tra gli ultimi mesi del '93 e l'inizio del [illegible] ci sono state quattro chiusure. I commercianti, costretti dalle circostanze, hanno ceduto ai saldi. Devono realizzare subito una certa liquidità, che consente [illegible] pagare i fornitori per le vecchie fatture e le nuove consegne, che si annunciano imminenti.

Sono cominciati i saldi e finalmente i negozi di Genova ieri erano affollati

Si possono acquistare in saldo articoli di ogni genere, dall'abbigliamento, alla biancheria per la casa, dalle calzature alle valige, dalla bigiotteria ai profumi. Il tutto in una overdose di offerte, che quasi stordisce il passante.

Ormai fanno saldi i grandi magazzini, le boutique più rinomate, i piccoli negozi. L'esercito di potenziali acquirenti è trasforma presto in un plotone ar[illegible] di pacchi e pacchetti. Che siano ancora i saldi della tredicesima? Per alcuni è andata così.

«Ho cercato di ridurre al minimo i regali sotto [illegible] feste - dice Marta, 35 [illegible], sposata [illegible] due figli - soprattutto ho evitato le spese per la casa, aspettando i saldi. Ho comprato due piumoni al prezzo di [illegible] e ne [illegible] molto soddisfatta».

Per tutti, comunque, valgono le solite raccomandazioni dell'associazione per [illegible] difesa del consumatore.

«Fate attenzione a ciò che acquistate perchè la merce in sald[illegible] non può essere cambiata. Questo vale soprattutto per l'abbigliamento. Alcuni [illegible] cianti poi hanno l'abitudine di porre in vendita anche articoli di collezioni vecchie [illegible] anni. E poi, comprate solo ciò di cui avete bisogno. Solo così realizzerete un [illegible] risparmio».

Paola Cavaliere

LA TRAGEDIA DI USCIO

Un intero paese [illegible] in lutto

L'ex allenatore della squadra di calcio e l'appuntato dei carabinieri [illegible] erano dati appuntamento venerdì sera per un colloquio chiarificatore. Da alcuni mesi la giovane moglie d[illegible] militare aveva una relazione [illegible] muratore. Nella foto la Y10 di Gattorna teatro della doppia tragedia. I SERVIZI IN CRONACA NAZIONALE E A PAGINA [illegible]

Ieri è stata effettuata l'autopsia sulla salma della giovane

Patrizia, troppi misteri

Il medico legale si è riservato alcuni giorni prima di sciogliere il riserbo sull'esito dell'esame. Le versioni contrastanti delle due ragazze arrestate e gli accertamenti

GENOVA. Non può dire molto il medico legale Silvana Mazzone, alla quale è stata affidata l'autopsia sul povero corpo [illegible] Patrizia Castagna, 32 anni, uccisa nei primi giorni dell'anno.

I risultati dell'esame, in programma ieri, si conosceranno tra diversi giorni. Il perito si è riservato un periodo [illegible] tempo per rispondere ai quesiti che gli sono stati posti.

La [illegible] della morte, secondo gli investigatori della Mobile, sarebbero lo strangolamento effettuato [illegible] i lacci delle scarpe [illegible] ginnastica della vittima. Ma dall'autopsia gli inquirenti si aspettano molto di più. Vogliono sapere [illegible] Patrizia sia stata narcotizzata, prima di essere uccisa. Se è stata lei a consumare i cioccolatini con l'effige di Mozart. La scatola è stata trovata vuota nel frigorifero. Le ragazze fermate ne avevano alcuni con sè. «Li abbiamo acquistati sciolti in un negozio di Sotoripa», si sono difese. Infine, se è vero che la morte è sopraggiunta lentamente, [illegible] vorrebbe far credere una delle due giovani accusate [illegible] delitto.

Patrizia Castagna, la vittima

Questa tesi sarebbe avvalo[illegible] dagli accertamenti svolti dalla polizia scientifica, anche se gli investigatori della Mobile sono convinti che la versione fornita da Antonietta Pietropaolo, di 30 anni, presenti molte lacune. La giovane ha ammesso di essersi [illegible] nell'appartamento di [illegible] Adamello 9, dopo aver ricevuto la telefonata di Loredana Vigutto, di 29 anni, alla quale era sentimentalmente legata.

Secondo [illegible] polizia, il legame più solido sarebbe stato però quello dell'eroina. Insieme le due donne avrebbero ucciso [illegible] rapinare la poveretta per procurarsi i soldi della droga?

Secondo la ricostruzione degli investigatori, Pietropaolo avrebbe trovato Patrizia Castagna ancora viva, ma dopo che cosa è successo in quell'appartamento? Chi ha ucciso Patrizia? Chi ha inscenato un falso suicidio, tagliuzzando le vene alla vittima e aprendo il gas? Loredana Vigutto si è avvalsa della facoltà di non rispondere, Antonietta Pietropaolo non [illegible] accusato apertamente l'amica. **[p. c.]**

Giovanni Bazzani è stato bloccato dalla Finanza a Milano

Dirottava i risparmi dei clienti arrestato operatore di Borsa

GENOVA. E' finita ieri mattina la latitanza di Giovanni Bazzani, 53 anni, procacciatore d'affari della Società di intermediazione mobiliare «Pastorino & Partners». A suo tempo, Bazzani si autodenunciò per [illegible] falsificato estratti conto allo scopo di nascondere la cattiva gestione [illegible] portafoglio di alcuni clienti.

La condotta del «remisier» infedele aveva spinto la Sim sull'orlo del fallimento. Le istanze presentate da un gruppo di creditori erano state poi respinte [illegible] tribunale di Milano.

Giovanni Bazzani, dichiarato fallito, era ricercato per aver distratto oltre 16 miliardi in titoli e denaro affidatigli dai risparmiatori. Il denaro era stato impiegato in operazioni finanziarie su Milano, mentre [illegible] Parma avrebbe agito l'altro consulente Antonio Moisè, [illegible] anni, già colpito da analogo provvedimento «messo dalla magistratura [illegible] quella città.

L'arresto è stato eseguito dagli uomini del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano, che hanno sorpreso Bazzani all'alba, nella [illegible] abitazione.

Non si conoscono altri particolari dell'operazione della Guardia di Finanza. [illegible] comando del gruppo milanese si limitano a confermare che le indagini proseguono «per accertare responsabilità [illegible] altri personaggi coinvolti nella vicenda, che si presenta estremamente complessa».

I guai della «Pastorino & Partners» avevano impressionato il mercato borsistico. Riconosciuta da tempo come una delle più quotate società di intermediazione mobiliare, tutta la vicenda era sembrata un presagio funesto per l'attività della Sim.

Il tribunale di Milano aveva affermato l'estraneità della Sim rispetto agli eventi riguardanti lo studio dell'agente di cambio Pastorino. **[p. c.]**

24 ORE

DIMISSIONI

La giunta provinciale perde l'assessore Finetti

Primo rimpasto di giunta in Provincia. L'assessore alle risorse finanziarie e allo sviluppo Alessandra Finetti lascia, per il carico di impegni, personali e lavorativi, che in questo periodo si trova ad affrontare. Al suo posto entrerà in giunta Maria Teresa Maggioro, manager, tra i firmatari dell'appello dei Cento. **[p. c.]**

Lo sciopero è revocato [illegible] c'è un'incognita

In forse lo sciopero dei dipendenti dell'Amt aderenti al sindacato autonomo Faisa-Cisal. L'agitazione, indetta per domani da tutte le organizzazioni sindacali, è stata revocata dai confederali in seguito alle decisioni governative di aiuti ai trasporti locali. **[p. c.]**

SENTENZA

L'arbitro [illegible] calcio non è pubblico ufficiale

L'arbitro [illegible] calcio [illegible] è un pubblico ufficiale. Lo ha stabilito il tribunale di Genova, affermando il principio che le decisioni dell'arbitro non [illegible] impugnabili davanti alla magistratura ordinaria. La procura di Genova ave[illegible] ricevuto [illegible] denuncia dagli avvocati del Pescara contro l'arbitro Mario Chiesa di Milano, relativa alla partita del 25 ottobre [illegible] Genoa-Pescara. Secondo i legali del Pescara, l'arbitro avrebbe compiuto un falso in atto pubblico, ammonendo due volte Dobrowolski, mentre nel verbale di fine partita aveva scritto una sola ammonizione per Dobrowolski e una per Onorati. **[p. c.]**

PALASPORT

Gadgets [illegible] Forza Italia al Gran Premio [illegible] circo

Prima apparizione [illegible] Genova [illegible] dei gadgets dei clubs «Forza Italia», il movimento di aggregazione politica appoggiato da Silvio Berlusconi. Insieme alle telecamere, in vista della ripresa per Canale [illegible] della finale del Gran Premio Internazionale del Circo, il palasport è stato aperto uno stand dove sono in vendita i gadget del movimento. **[p. c.]**

La denuncia di una tabaccaia di via Orsini

E' rapinata ad Albaro con la tecnica dell'ipnosi

GENOVA. Gli effetti sono identici: un senso di spossatezza, totale vuoto [illegible] memoria, e un ammanco considerevole in cassa. Più difficile risulta descrivere a posteriori la tecnica dei rapinatori, che s'immagina conoscano i segreti dell'ipnosi.

L'ultimo caso denunciato in città risale a martedì scorso. La vittima è la titolare di una rivendita [illegible] tabacchi e valori bollati in Albaro, Bottino: otto milioni. La negoziante non è in grado [illegible] fornire altri particolari al di fuori di quelli riferiti da chi, [illegible] lei, ha subito un ammanco considerevole e al tempo [illegible] inspiegabile.

Maria Teresa Vitale, titolare della rivendita in via Orsini, [illegible]a: «E' entrata in negozio [illegible] donna molto elegante, che ha chiesto il bollino mensile per l'abbonamento Amt e subito dopo anche cinque biglietti. Ha messo sul bancone un biglietto da diecimila lire e due da mille. Ricordo solo di averle fatto notare che il denaro non [illegible] sufficiente».

Da quel momento nella mente della vittima cala il buio totale. Malgrado gli sforzi per [illegible] nella memoria le sequenze successive della scena, non si riesce a mettere a fuoco un gesto o una parola «chiave», che tradisca le vere intenzioni dell'ipnotizzatore. Prosegue Vitale: «Dopo che quella donne è uscita, ho cercato invano le cartelline con i valori bollati. Niente [illegible] fare, sembravano volatilizzate. A mettermi in allarme è stata la richiesta di un altro cliente, che voleva acquistare un bollino per l'abbonamento dell'autobus. Quella richiesta mi ha riportato alla mente [illegible] che era successo prima della sparizione delle cartelle».

Del caso si occupa la polizia, che sottolinea un fatto inedito: «Il rapinatore - spiega un investigatore - non presentava tratti somatici orientali. E' la prima volta che registriamo una rapina con l'ipnosi compiuta da un occidentale». **[p. c.]**

I funerali del senatore ed ex sottosegretario

Oggi l'addio [illegible] Ruffino grande folla a Millesimo

SAVONA. Stamane alle 11, nella chiesa parrocchiale della Visitazione, a Millesimo, si svolgono i funerali [illegible] senatore Giancarlo Ruffino. Il feretro è esposto, da ieri mattina, nel salone di palazzo comunale. Montano la guardia d'onore, alternandosi, commessi del Senato, carabinieri e agenti della polizia di Stato. Tra [illegible] corone spiccano quelle di Giovanni Spadolini, presidente del Senato e [illegible] Nicola Mancino, ministro dell'Interno.

E' previsto un imponente [illegible] d'ordine, specie per quanto riguarda l'accesso alla piccola chiesa del paese. Alla funzione religiosa, celebrata [illegible] dal parroco don Settimo Ornato, sarà presente, in rappresentanza [illegible] governo, il sottosegretario agli Interni, Antonino Murmura.

La salma del senatore Ruffino sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Millesimo.

ALTRI SERVIZI A [illegible]

Il senatore Giancarlo Ruffino

Esposto in Procura, la replica di Javarone

Favoritismi [illegible] Camogli? il sindaco sotto accusa

CAMOGLI. Caso dei parcheggi a Camogli. Ieri [illegible] sindaco Vincenzo Javarone ha chiarito che il caso [illegible] già stato discusso, con notevole ritardo, dall'ex assessore al Traffico, Pippo Maggioni, durante l'ultimo consiglio comunale. Il caso legale risale però alla fine dell'estate quando l'avvocato Riccardo Bernardini, per conto di alcuni clienti che si riconoscono nel gruppo di sinistra «Zizzania», ha presentato [illegible] esposto al pretore di Recco.

Spiega l'avvocato Bernardini: «Mi sono basato sulle affermazioni dei miei clienti. Se l'episodio corrisponde a verità, il primo cittadino dovrà rispondere di interesse privato in atti d'ufficio».

La storia. Secondo i giovani [illegible] gruppo «Zizzania» lo scorso luglio a [illegible] amico del sindaco, e cioè Aldo Sant'Elia, presidente [illegible] «Premio fedeltà del cane» di San Rocco di Camogli, viene [illegible] gato il «pass» [illegible] posteggiare in via San Bartolomeo, nel centro del paese. I giovani vengono a sapere dell'episodio grazie a un colloquio [illegible] comandante dei vigili e con l'assessore Maggio[illegible]. La madre [illegible] milanese, Giacomina Nosede, residente nella piccola strada [illegible] Camogli, chiede a sua volta il «pass» ai vigili urbani. La famiglia è proprietaria di due posti auto nella zona, ma il comandante dei vigili nega ancora il «pass» perchè l'anziana non possiede un'auto. Segue l'intervento del sindaco, anche con [illegible] lettera scritta di suo pugno, e di nuovo il rifiuto del capo dei «cantunè» camogliesi. A questo punto il 31 luglio il sindaco non rinnova più l'ordinan[illegible] [illegible] «zona a traffico limitato» per la via [illegible] Bartolomeo.

Dice Vincenzo Javarone: «Non ho commesso nulla di illegale. A mio parere a una residente doveva essere concesso il "pass". Via San Bartolomeo è rientrata nelle modifiche che praticamente ogni mese abbiamo portato all'isola».

[f. gr.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

GENOVA
Turno festivo
Dalle 8.30 alle 20:
Olivieri: piazza Corvetto 12
Rolando: via Monti [illegible]
Levrero: via Sampierdarena 187
Moderna: via Cornigliano [illegible]
Dapelo: via Sestri 127
S. Francesco: via Cisto 32
Ceranesi: via Parodi 74
S. Carlo: via Camozzini 79
Dalle 8.30 alle 21.30:
Canepa: via Struppa 234
Rolando: via Monti 23
Levrero: via Sampierdarena 187
Moderna: via Cornigliano 195
Dapelo: [illegible] Sestri 127
S. F[illegible]: via Cisto 32
Ceranesi: via Parodi 74
S. Carlo: via Camozzini 79
Dalle 8.30-12.30 e dalle 15.30-19.[illegible]:
Ormea: via Bonifacio 13
Europa: corso Europa 676
Testori: via Jori 23 (sino alle 21.3[illegible]
Jacchetti: via Antessi 88 (sino alle 12.30)
ARENZANO
Terralba: via Marconi 300
COGOLETO
Conti: via Colombo.
SORI
Sori: via Cairoli 16, telefono 700632.
RECCO
Berni: p.la Europa 1, tel. 74015.
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, telefono 771069.
S. MARGHERITA
Pescino: via Pescino 2, tel. 287077.
RAPALLO
S. Anna: via Mameli 316, tel. 67024.
ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 8, [illegible] fono 259041.
CHIAVARI
Frati: p.zza Cavour 3, telefono 308819.
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, telefono 393828.
SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, telefono 41084.
MONEGLIA
Marcono: via Longhi 66, tel. 48232.

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** 770.295; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 308.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.847; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 48.241; **Cogoleto:** 9188.388; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.641; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

[illegible] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: [illegible] 354.022. Podalirica (a pagamento) telefono 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono [illegible] 410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
[illegible] Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508.

[illegible] FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347, **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 382.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 48.705.

MERCATI

Lunedì. *Piazza* Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, [illegible] Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le [illegible], Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sa[illegible], V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 25.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 286.[illegible] - 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.999, 50.317, 50.647, **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305.522; **Lavagna:** 392.096, 39.31 622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.896

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO [illegible]

Genova: 566831-580429-585553
Cesarea Ligure: 467.141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.049
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL [illegible]EMA

GENOVA

[illegible]
Carlo [illegible]
Tel. 589.329/561.897
Or.: 15,30. Lire [illegible]
50.000/30.000

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 16
Lire 40.000/28.000
Un tram che si chiama Desiderio. Regia di Elio De Capitani con Mariangela Melato. Compagnia Teatro di Genova e Teatro Eliseo.

[illegible] Genovese
Tel. 839.35.89
Or.: 16
Lire [illegible].000/28.000
Tradici a tavola di M. G. Sauvajon, Mario Chiocchio e Fox & Gould, con Gianfranco D'Angelo, Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin.

T. della Tosse
In Sant'Agostino
Tel. 247.5793
Or.: 21
OGGI RIPOSO

[illegible] Carignano — **Cin ci là**
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 27.000/25.000
Operetta in tre atti di Carlo Lombardo. Musica di Virgilio Ranzato. Direzione artistico-musicale di Luciano Cassini. Con Margherita Colangelo, Laura Valle, Antonio Colamonico, Ernesto G. Oppicelli.

CINERAMA Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,05 17,35/20,10/22,45
Lire 10.000
Carlito's Way ☎
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,15/17,10/16,50 20,40/22,35
Lire 10.000
Festa in casa Muppet
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: le metamorfosi di un [illegible] maro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Corallo 1
Tel. 589.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
The Snapper ☎
di S. Frears, con T. Kellagher, C. Mooney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Corallo 2
Tel. 588.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 21,10/22,30
Lire 10.000
Il banchetto di nozze ☎
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma le attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h [illegible] **Comm.**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15/17,45 20,15/22,30
Lire 10[illegible]
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 16/18/22
Lire 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Odeon
Tel. 368.296
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20,10 22,40
Lire 10.000
Un mondo perfetto
C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Universale — **Il figlio [illegible] Pantera Rosa** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.481
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 Lire 10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Universale — **Aladdin** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.481
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Universale — **The innocent**
Palazzo [illegible]lo Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Verdi — **Fantozzi in Paradiso** ☎
Tel. 562.137
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]entrale 1 — **Sconti bestiali di vedove arrapate**
Tel. 580.380

Centrale II — **Voglie proibite e desideri oscuri Blow-blow bisexual gay**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Spezial doppel - Spezial anal**
Tel. 281.686

Cristallo — **Passioni selvagge**
Tel. 290.967

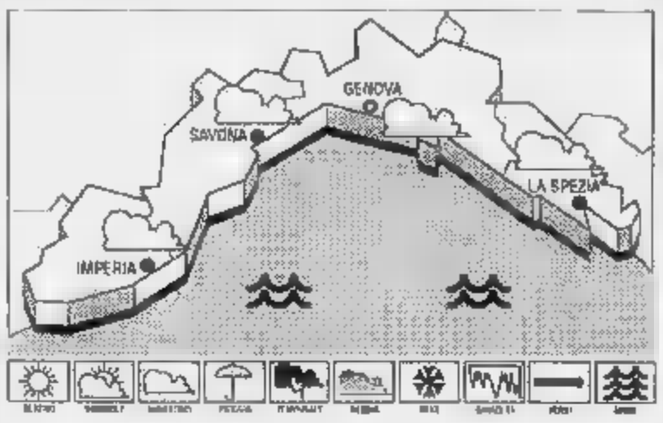
Eldorado — **Rossana, la ragazza dello scandalo**

CINECLUB Amici del Cinema
Tel. 413.838. Or.: 14,30 16,30/20,10/22,30
Lire 6000/5000
Dave - Presidente per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Fritz Lang
Tel. 219.766
[illegible]: 16/21,15
Lire 6000/5000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si [illegible] Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

Lumière
Tel. 505.996
Or.: 16/18/20,15/22,30
Lire 6000
Crush
di A. Maclean, con M. Hendon, D. Rees, C. Bossley (N. Zel. '92) — Una «femme fatale» prima mette in pericolo la vita di un'amica, poi invade l'esistenza di un romanziere in cui suscita [illegible] gia. In tanti meditano vendetta N. V. 1h 31' **Dramm.**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. Tendenza per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13 °C, umidità rel. 70%, vento Nord Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo nuv., press. bar. 1012 mb, pioggia 5 mm.

[illegible]TIVITÀ DI IERI	max.	min.
[illegible]	13	[illegible]
Savona	10	7
Imperia	14	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 10; Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,08. La Luna si leva alle 5,13 e cala alle 14,54 (fase calante).

Dati gentilmente forniti [illegible] meteor. di Imperia e del Centro [illegible] Marina di Portofino

Movie Club — **Il fuggitivo**
Tel. 300.039
Or.: 21,15
Lire 6000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 09' **Thriller**

[illegible] Eden-Pegliciner[illegible] — **Caro diario** ☎
Tel. 683.029. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22,10
Lire 5000/6000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie N. V. 1h 40' **Commedia**

S. MARGHER[illegible] Centrale
Tel. 286.039
Or.: inizio 16
Lire 8000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

RAPALLO Augustus
[illegible].851
Or.: inizio [illegible]
Lire 7000
Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto [illegible] una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

CHIAVARI Mignon
Or.: inizio 16
Lire 6000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Astor
Or.: inizio 16
Lire 6000
Fantozzi in paradiso ☎
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' **Commedia**

Cante:o
Tel. 309.938
Or.: inizio 16,30
Lire 8000
Carlito's Way [illegible]
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

[illegible]ESTRI LEV[illegible] Ariston
Tel. 41.505
Lire 8000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

SAVONA

[illegible] [illegible] — **Tuttosà e Chebestia**
Tel. 820.409
Ore 20,45

[illegible]
Tel. 654.627.
Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Fantozzi in paradiso ☎
di N. Parenti, [illegible] P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]na 2
[illegible].825.714
Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15
Lire 10.000/7000
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15
Lire 1[illegible]
Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 - Lire 10.000/7000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 15/21
Lire 5000
America oggi - Short cuts
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Salesiani
Ore 16,30
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando s[illegible] questo [illegible] pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/5000/5000
Lecca lecca al cioccolato [illegible] mia moglie

ALASSIO Colombo
Tel. 640 263 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000
Il figlio della [illegible] Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ritz
Tel. 640.427
[illegible]: 15/17,30/20/22,30
Lire 8000/6000
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

ALBENGA Ambra
Tel. 51.419
L. 8000/6000. Ore 20/22,10
Fest./pref. 16/22,15/22,20
Anni 90 parte II ☎
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — [illegible] lo di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

IMPERIA

IMPERIA Centrale
Tel. 63.971 (segreteria)
Or.: Inizi. 15, ult. 22,30
Lire 9000, rid. [illegible]
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible]
Tel. 23.820 (segreteria)
Or.: Inizi. 15, ult. 22,30
Lire 9000, rid. 6000
Senti chi parla adesso! ☎
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Imperia
Tel. 22.745
Or.: Inizi. 15, ult. 22,30
Lire 9000, rid. 6000
Anni 90 parte II ☎
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' [illegible]

A. DI [illegible] Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: Inizi. 15, ult. 22,30
Lire 6000
L'uomo senza volto ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi scapestrati in un paese N. V. 1h 56' [illegible]

BORDIGHERA Olimpia
Or.: Inizi. 15, ult. 22,30
Lire 5000, rid. 4000
Misterioso omicidio a Manhattan ☎
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, maestri d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

DOLCEACQUA Cristallo
Ore 15/21,15
Lire 5000, rid. 4000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

DIANO MARINA Dianese
Or.: Inizi. 15, ult. 22,30
Lire 7000, rid. 5000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

SANREMO [illegible]
Or.: Inizi. 15, ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Centrale
Or.: Inizi. 15, ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
Carlito's Way ☎
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Sanremese
Or.: Inizi. 15, ult. 22,30
[illegible] 10.000, rid. 6000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Orfeo
Tel. 62333
Or.: Inizi. 15, ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

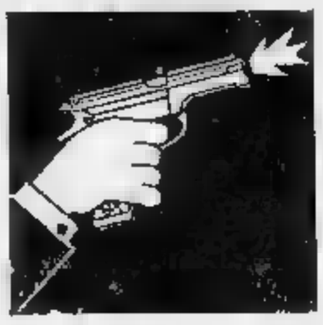
Ritz
Tel. 507070
Or.: Inizi. 15, ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Taberin
Tel. 507.070
Or.: Inizi. 15, ult. 22,30
Lire 10.000, rid. 6000
Fantozzi in [illegible] ☎
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. [illegible]. V. 1h 35' **Commedia**

VALLECROSIA Don Bosco
Or.: 15/17/21
Lire 5000, rid. 4000
Nel centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer psicopatico. N. V. 2h 10' **Thriller**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

Al cinema con i bambini Una serata in allegria



Il militare, tradito dalla giovane moglie con il rivale, aveva chiesto un colloquio chiarificatore

Doppio appuntamento mortale a Uscio

Muratore ammazza appuntato dei carabinieri e si suicida

CAMOGLI. La cartella della piccola Sonia, 9 anni, è ancora nella classe della terza elementare nell'edificio scolastico adiacente al municipio di Camogli. La bimba ha lasciato libri e quaderni l'altra sera, poco dopo le 17, quando papà Franco è venuto a prenderla a scuola. Francesco Cau, 33 anni, vicecomandante della stazione dei carabinieri, ha portato la figlia a casa, al piano superiore della nuova caserma di via Castellaro. Ha lasciato la bimba in custodia della moglie, Anna Maria Vexina, 29 anni, originaria di Avegno, per andare a Uscio all'appuntamento con il suo presunto rivale in amore. I due si erano sposati giovanissimi, una decina di anni fa. Era stata la madre di lei, dicono ad Avegno, a incoraggiare il matrimonio con l'allora carabiniere conosciuto a Uscio dove Cau prestava servizio appena trasferito in Riviera.

L'appuntato, dopo aver salutato moglie e figlia, l'altra sera è sceso al piano terra. Nella cassaforte dell'ufficio ha preso la sua Beretta calibro 9 e si è recato all'appuntamento. Rino Gattorna, 38 anni, residente in via Silvio Bisso 41/a a Uscio, muratore, l'aspettava sul piazzale vicino ai campi da tennis del paese. Secondo il capitano dei carabinieri di Santa Margherita, Alberto Minati, c'è stato un violento litigio.

Francesco Cau ha tirato fuori la pistola d'ordinanza per intimidazione. Nella rissa sulla Y10 di Gattorna il carabiniere è stato raggiunto da un colpo al cuore, poi da altri tre alla testa. E' stato il muratore a premere per la quinta volta il grilletto. Si è sparato un colpo solo alla tempia.

La tragedia ha colpito non soltanto le due famiglie, ma anche numerosi amici e parenti di Camogli e Uscio. Dice un vicino di casa: «La ragazza era rimasta incinta a vent'anni. Era stata la madre, originaria di Neirone, a spingere per il matrimonio con il carabiniere di Uscio secondo una mentalità ormai vecchia anche per i piccoli paesi di provincia. Lei era corteggiata dagli altri giovani del paese, anche se appariva timida. Lavorava in un panificio a Recco. Lui la fece licenziare. Gli amici dicono che fosse geloso».

Da Uscio ci fu il trasferimento alla stazione dei carabinieri di Cicagna. Poi la promozione e il trasferimento a Camogli. Tre anni fa Anna Maria Vexina aveva trovato lavoro ancora in un panificio: da «Rizzo» in via della Repubblica. Dice la titolare: «Voglio bene alle mia dipendenti. Non so cosa pensare. Era una bravissima ragazza».

Poi di nuovo il licenziamento. Ieri di fronte alla scuola elementare in molti sapevano di un attrito tra i genitori di Sonia. Forse proprio a causa della bambina i due non si erano ancora separati. A negare il tradimento amoroso è il comandante della stazione dei carabinieri. Dice il maresciallo Filippo Capilli: «La loro famiglia era unita. Sto nell'alloggio vicino. Fino a ieri tutti e tre vivevano insieme. Lei non era mai andata via».

In via Castellaro nessuno risponde al citofono. La piccola Sonia è stata portata dai nonni. Una casetta in via Roseguta 45 ad Avegno. Nella notte anche Anna Maria si è trasferita dai genitori. Ieri era distrutta dal dolore, ha avuto la forza, tra le lacrime, di dire qualche parola: «Adesso bisogna pensare a Sonia. Non andrà a scuola per alcuni giorni. Non chiedetemi altro. Lasciateci stare».

C'è un immenso dolore anche in casa Gattorna. Qualche tempo fa era mancata la mamma, Rina Costa. L'unico a parlare è il fratello Remo, operaio all'Iml di Recco: «Rino era un grande lavoratore. Mai avuto alcun problema con la giustizia. Anzi, era conosciuto per la sua serietà. Frequentava poco i locali e lavorava duro. Era appassionato anche alla squadra di calcio di Uscio: era stato allenatore, poi dirigente. Sapevo che aveva una ragazza più giovane di lui. Della relazione con la moglie di un altro solo accennato qualcosa, ma non sapevo che era la consorte di un carabiniere».

[f. gr.]

In alto Rino Gattorna e l'appuntato dei carabinieri Francesco Cau, protagonisti della tragica vicenda; qui sopra la zona di Uscio teatro del delitto e del suicidio

Il sindaco: «Sono choccato»

«Come un lampo a ciel sereno tutto il mio paese è in lutto»

USCIO. «Non riesco a comprendere, non riesco a capire il fatto di questa presunta relazione sentimentale. Non riesco proprio a pensare che Rino abbia potuto sparare a quell'altro uomo, lui che era capace di fare del male a nessuno. Mi hanno detto che ci sarebbe stata una colluttazione tra i due: non riesco proprio a capire».

Angelo Caprile, il sindaco di Sori, ieri aveva la voce ancora più roca dell'usuale. Sembrava che l'ugola grattasse cartavetro. «Mi si chiede di commentare quanto è successo: come si fa a commentare un fatto come questo, imprevedibile, inspiegabile. E' difficile, difficilo».

Il sindaco di Uscio, ieri, era visibilmente provato. «E' stato un lampo a ciel sereno. Tutto il paese è in lutto». Caprile abita a Recco, ma la gente del suo Comune, delle frazioni, della vallata, la conosce tutta, e bene. «Certo che conoscevo le due vittime. Erano due bravi giovani. Rino lo conoscevo meglio. Era un gran lavoratore, un ragazzo esuberante, simpatico, che dava se stesso agli altri. Si occupava della squadra di calcio, di altre manifestazioni sportive: era sempre in prima fila a tutte le iniziative del paese. Non si era mai occupato di politica, ma di sport e del sociale. Era benvoluto da tutti».

Continua Caprile: «Conoscevo bene anche la sua famiglia, una delle più serie di Uscio. Il padre, oggi anziano; il fratello Remo, che l'ultima vittima». I due ragazzi avevano perso la madre, Rina, un anno fa. Adesso sto partendo per Uscio, sto andando a trovare i familiari di Rino, sto andando ad abbracciare il padre, il fratello. Vado per essere anche utile, per partecipare al loro dolore, anche per raccogliere loro eventuali richieste».

Il Comune di Uscio - sindaco, assessori e consiglieri comunali - parteciperà compatto ai funerali di Rino, che si terranno nella parrocchia di S. Ambrogio. Non ci saranno però atti ufficiali. «Rino non era un amministratore, nè un consigliere comunale, e questo ci impedisce di affiggere manifesti di lutto a nome del Comune - ha spiegato ancora Caprile. Ci saranno però senz'altro iniziative di tipo ufficiale da parte delle società sportive, delle associazioni del paese».

La voce di Caprile si fa sempre più roca, dai toni tanto bassi da diventare quasi impercettibili: «Ancora non riesco a capire, a comprendere», ripete.

I funerali di Cesare «Rino» Gattorna saranno celebrati dal parroco di Uscio, don Emilio Barbieri. Ha detto ieri il sacerdote: «Mi hanno avvisato di quanto era successo alle undici e mezzo di sera. Sono sconcertato, non riesco a esprimere alcun commento. Conoscevo entrambi: l'appuntato aveva prestato servizio a Uscio, Rino frequentava la parrocchia, ci aiutava con la squadra di calcio. Erano entrambe bravissime persone».

Che dirà, don Ezzelino, nell'omelia funebre? «L'uomo davanti a questi episodi imprevedibili può dire poco. Quanto degenerano certi comportamenti... E' un episodio unico. E un parroco, di fronte a queste sventure, non può che richiamarsi e richiamare alla fede. Che altro?».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

CICAGNA

Ancora interrotta la strada che collega Monleone a Favale

E' ancora interrotta la strada statale che collega Monleone di Cicagna a Favale di Malvaro. La terra caduta sulla strada dopo la grossa frana dell'altra sera all'altezza del passo della Scoglina non è stata ancora rimossa dai mezzi dell'Anas. **[f. gr.]**

PORTOFINO

Pubblica assistenza si rinnova il direttivo

Delle 9 di oggi i portofinesi sopra i sedici anni sono chiamati alle urne per il rinnovo delle cariche del consiglio della pubblica assistenza. Si sperava che l'ente si sciogliesse, ma con dieci giovani candidati la preoccupazione dell'assessore Enzo Cioffi è risultata infondata. Ecco i nomi: Massimo Bernini, Vincenzo Crispino, Maurizio Cupido, Massimiliano Gaioni, Stefano Maconi, Domenico Oneto, Francesco Porcile, Tonino Sanna, Salvatore Schiaffino, Francesco Viacava. **[f. gr.]**

SORI

Rubato un'auto, precipita in un burrone e scappa

I vigili del fuoco di Rapallo hanno recuperato ieri notte una Fiat Uno turbo precipitata in un burrone a Caprano di Sori. L'auto è risultata rubata. Il conducente è uscito illeso dall'abitacolo ed è fuggito. **[f. gr.]**

CHIAVARI

«Cara, vado dai parenti» poi marittimo scompare

Un marittimo di 57 anni, Angelo Lassi, di Chiavari, è scomparso da casa. Verso le 16 di venerdì ha lasciato la moglie dicendole che andava a Recco, a far visita ai parenti. Alle 20 la donna ha telefonato ai parenti di Recco. **[f. p.]**

In casa Gattorna ricordano la relazione del loro congiunto con la moglie dell'appuntato

«Rino la amava, facevano progetti»

Parla il fratello dell'ex allenatore di calcio

USCIO. La casetta nella quale vivono i Gattorna, poco oltre la frazione Terrile, a qualche chilometro da Uscio è piccola, arredamento spartano ma molto curato. Qui, l'altra sera in piena notte, è arrivata la telefonata del sindaco di Uscio, Angelo Caprile, che avvertiva della «disgrazia». Cesare «Rino» Gattorna aveva ucciso, dopo averlo disarmato, l'appuntato dei carabinieri Francesco Cau, quindi si è tolto la vita sparandosi al capo.

In casa ci sono il padre Angelo, 79 anni, e il fratello Remo che lavora all'Iml, un'industria meccanica di Recco. La mamma è morta 4 anni fa. Remo indossa pantaloni di velluto a giacca di fustagno, l'abbigliamento usuale della gente di questa vallata. Le finestre danno sui fitti boschi di castagni e di ulivi: siamo alla porta della Fontanabuona, e per questo il borgo si chiama Uscio.

Remo racconta: «E' incredibile che si sia arrivati a questa tragedia. Rino amava Anna Maria Vexina, voleva vivere con lei e la sua bambina di 6 anni. Niente amore clandestino: mio fratello era leale, non ha mai nascosto niente. Anzi, la sera dell'8 ottobre scorso - ricordo benissimo la data - Anna Maria venne da noi, faceva progetti per la nuova esistenza, lo aveva confessato anche al marito».

Francesco Cau non si era rassegnato. Dice il padre di Rino, Angelo: «Quel carabiniere ha telefonato due o tre volte. L'ultima fu giovedì nella tarda mattinata. Naturalmente non udii quel colloquio, ma mi rimangono in mente le parole dette da mio figlio: "Va bene, ho capito, alle Fontane, davanti ai campi da tennis"».

Lì era l'appuntamento mortale. Piove fitto, una coltre di nebbia seppellisce i boschi di castagni e ulivi, alle «Polisportivo Sant'Ambrogio» (della quale Rino era dirigente) o al bar Caprera, abituale ritrovo dei giovani del paese, si fa sera tardi. Rino Gattorna conoscevano tutti: un bell'uomo, capelli brizzolati, lontanissimo dal clichet dello sciupafemmine, consigliere della locale società di tennis. Sapevate della sua relazione con Anna Maria Vexina? «Niente di preciso, se ne sentiva parlare, sa il paese è piccolo e le voci corrono».

Dice il fratello Remo: «L'ho visto il pomeriggio del giorno della tragedia. Era tornato dal lavoro, aveva fatto la doccia e si era cambiato. Mi è sembrato preoccupato, ma non ci ho fatto caso. Lui era molto gioviale, ma riservatissimo nella sua vita privata. Se sapevamo della Anna Maria? Ma certo. L'avevamo anche invitata a casa nostra».

Ieri a Uscio la vita s'è come fermata: in piazza la gente commenta la tragedia

Rino Gattorna esce di casa poco dopo le 18, va in un bar, si intrattiene con alcuni amici, parla di calcio. Nessuno si accorge del suo turbamento: ma per lui, che deve incontrarsi con il marito di Anna Maria, è in gioco il futuro. Ancora un salto alla «Polisportiva di Sant'Ambrogio» in via Caduti per la Libertà: aveva fatto programmi per le prossime partite, non pensava certo che la morte lo avrebbe atteso in uno spiazzo coperto di fango, affacciato su un torrentello, davanti alla cancellata dei campi da tennis, verso la frazione Terrile.

Nella notte, le due auto che arrivano nello spiazzo, i sinistri colpi di rivoltella, due vite spezzate. C'era fra i due un forte legame, ed ora il calcio: Gattorna aveva giocato, l'appuntato aveva partecipato come difensore ad alcuni tornei estivi a Camogli.

Uscio, due mila abitanti, famosa per la Colonia Arnaldi, per gli orologi da torre e per le sue case di ardesia e per «inventato» le trofietta («Che poi Recco ci ha scippato», commentano scherzosamente al bar Caprera) è come se fosse stata investita da un terremoto. Ritornano i lugubri giorni di quando fu rapito ed ucciso un rampollo dei Trebino. I vecchi se ne ricordano, e ne riparlano. Tornano cronisti e fotografi, che risalirono la vallata quando recentemente vi precipitò un aereo. Giovani con l'orecchino, davanti al bar Caprera, hanno il dolore stampato sul volto.

Nessuno, nella tarda mattinata di ieri, ha raccolto i confetti lanciati da una sposa appena uscita dalla chiesa. Un singolare contrasto, fra lo sposalizio con i parenti in festa e il clima di tragedia che, nel paese, avvolge uomini e cose. Gli amici di Rino non credono alla versione ufficiale della tragedia: «Il fatto certo è che l'appuntato aveva la rivoltella in tasca mentre Rino non ha mai avuto un'arma». Si sale da Uscio verso la frazione Terrile, ad un certo punto la strada fa gomito. Si procede nel fango fino alla cancellata dei campi da tennis dove sostano ancora due auto dei carabinieri. Una mano pietosa ha gettato su quel sinistro spiazzo un mazzo di fiori di campo.

Guido Coppini

val di fiemme

PER TUTTA LA LIGURIA!

PARADISO DELLO SCI ALPINO E DELLO SCI NORDICO NELLE DOLOMITI TRENTINE

TRENTINO

SCI ALPINO

54 impianti di risalita ed oltre 140 km di piste dotate anche di innevamento programmato: sciabilità quindici assicurata da dicembre ad aprile nei caroselli in quota (Alpe Cermis, Alpe Pampeago, Bellamonte-Lusia, Passo Rolle, Passo Lavazè). Il rapporto tra posti letto e portata oraria degli impianti (55.000 persone all'ora) consente il massimo utilizzo dello Skipass Val di Fiemme - Obereggen e del Superski Dolomiti.

SCI DI FONDO

La valle, nota come la culla dello sci di fondo italiano e già sede dei Campionati del Mondo di sci Nordico, è ricca di oltre 150 km. di piste. La Marcialonga, gara internazionale di gran fondo, è da oltre vent'anni una kermesse di forte attrazione (prossima edizione 30-01-1994).

APRES SKI

Accanto alle numerose manifestazioni culturali, folkloristiche e mondane, la diffusa cultura dell'ospitalità si manifesta in accoglienti locali tipici dove suggellare alla grande una giornata passata sulla neve.

ALLOGGIO

Confortevoli alberghi, residences, appartamenti privati e campeggi sono in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza. Per informazioni e richiesta materiale illustrativo rivolgersi a:

AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA VALLE DI FIEMME

38033 CAVALESE
Via F.lli Bronzetti, 60
Tel. 0462/41111
Fax 0462/20649

PREDAZZO
P.zza SS. Filippo e Giacomo
Tel. 0462/501237
Fax 0462/502093

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA LIGURIA GENOVA

Estratto di sentenza pronunciata per la pubblicazione sul giornale di cui all'art. 5 n. 2 - legge 10-12-1949 n. 385.
(pervenuta alla Segreteria il 12-5-1993 n. 2994)

AVVISO

La Corte di Appello di Genova, con sentenza 18-3-93 divenuta irrevocabile il 15-7-93, ha condannato **MAGGI Carlo**, nato a Cavalli Ligure il 5-11-1935, alla pena di mesi 1 e giorni 20 di reclusione e lire 450.000 di multa oltre al divieto di esercitare attività portuali e bancari per anni 2, perché colpevole di aver omesso indebitamente bancali senza che esistessero presso il fallimento fondi sufficienti più assicurare la copertura (Art. 216 n. 2 R.D. 1736-35).

Reato commesso in Arma di Taggia il 28-7-90

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Anna Maria Traiano

AVIS

SAVONA
V. Famagosta, 8
Telefono 824.606

ECONOMICI

GENOVA zona S. Martino affitto alloggio mobiliato 2 camere servizi a studenti universitari residenti. Tel. 0184 509.944 ore ufficio.

LA STAMPA *ogni venerdì* **tuttodove** settimanale dei viaggi e della buona tavola

Non possono stare nella stessa stanza: il giovane sa della morte del padre e la sorella no

Francesco e Chiara migliorano ancora

Il figlio di Ruffino presto operato al Santa Corona

PIETRA LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Speriamo che papà si riprenda. Di recente è stato operato alla prostata. Sono preoccupata». Sono alcune delle innocenti parole di Chiara, trasferita ieri pomeriggio al Santa Corona di Pietra per essere sottoposta ad una serie di esami. La giovane figlia del senatore Ruffino non sa ancora della morte del padre e spera sempre. Le sue condizioni non sono più gravi, forse non dovrà essere operata al bacino.

Il fratello Francesco, 24 anni, l'aveva preceduta nell'ospedale di Pietra 24 ore. Ed è stato proprio arrivando al Santa Corona che è saputo, in modo casuale e drammatico, della morte del padre. Dice il dottor Luigi Presotto, del reparto di ortopedia, che ha visitato per primo il giovane, venerdì pomeriggio, al pronto soccorso: «Eravamo avvertiti del fatto che è sapeva della morte del padre, c'eravamo organizzati per creare una sorta di filtro ed evitare che sapesse di questa tragica realtà in modo troppo brusco. Purtroppo è stato un medico, forse è lontano parente della famiglia Ruffino, per caso in ospedale, a salutarlo, del tutto ignaro della situazione, facendogli le condoglianze. «Comunque temevo che fosse andata così dopo aver visto le condizioni in cui papà e mamma sono stati portati via in ambulanza poco dopo l'incidente», è spiegato Francesco ai medici.

Il reparto del S. Corona dove sono ricoverati Chiara e Francesco (nel riquadro)

Il giovane ha avuto una comprensibile crisi di sconforto ma ha reagito. «E' un ragazzo forte e di carattere, chiede sempre delle condizioni della sorella e della madre, verso le quali forse si sente responsabile», ha detto Lorenzo Spotorno, primario del reparto. Anche Chiara chiede spesso agli infermieri delle condizioni dei genitori e del fratello. E' ancora in stato di choc.

La giovane si trova al quarto piano del reparto di artoprotesi (ex clinica di cura), due stanze più avanti da quella del fratello, che è stato avvicinato a lei, venerdì al terzo piano, in una corsia secondo i medici «più tranquilla».

Nessuno può entrare nella stanza di Francesco. Spiega il dottor Luigi Presotto: «La logica vorrebbe, anche per un fatto umano, che i due giovani fossero ospitati nella stessa stanza, abbiamo evitato questo "incontro" proprio per le diverse conoscenze dei fatti che hanno Francesco e Chiara».

Anche i giovani amici della famiglia Ruffino si mantengono lontano dalle due stanze. Molti di loro hanno stazionato per ore, ieri mattina e pomeriggio, nell'atrio del reparto. «Hanno bisogno di stare in pace, senza agitarsi. Venite dopo l'operazione», dice uno di loro al cronista. Come ha reagito Francesco? Risponderno: «Come può stare una persona così giovane che ha perso il padre in questo modo tragico e si trova in un lettino ospedale. Conferma comunque la dinamica dell'incidente già riportata dalla Stampa».

Anche nella camera del reparto in cui si trova Francesco è stato organizzato un «filtro» dei visitatori. Oltre ai medici a «proteggere» i giovani ci sono gli amici, molto decisi nell'allontanare i curiosi. Conclude Luigi Presotto: «Abbiamo fatto entrare solo poche persone per sostenerlo e aiutarlo psicologicamente. L'importante è che sia tranquillo in vista dell'intervento alla rotula che forse si farà lunedì o martedì».

Augusto Rembado

Funerali in parrocchia alle 11

L'ultimo saluto questa mattina nella chiesa della Visitazione

SAVONA. Stamane alle 11, nella chiesa parrocchiale della Visitazione, a Millesimo, si svolgono i funerali del senatore Giancarlo Ruffino. Il feretro è esposto, da ieri mattina, nel salone di palazzo comunale. Montano le guardia d'onore, alternandosi, commessi del Senato, carabinieri e agenti della polizia di Stato. Tra le corone spiccano quelle di **Giovanni Spadolini**, presidente del Senato e **Nicola Mancino**, ministro degli Interni.

E' previsto un imponente servizio d'ordine, specie per quanto riguarda l'accesso alla piccola chiesa del paese. Alla funzione religiosa, celebrata da di parroco don Settimo Ornato, sarà presente, in rappresentanza del governo, il sottosegretario agli Interni, **Antonino Murmura**.

La salma del senatore Ruffino sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Millesimo.

Per tutta la giornata di ieri nello studio Ruffino di piazza Sisto IV sono continuati ad arrivare telegrammi di cordoglio, firmati da ministri, parlamentari, alti funzionari dello Stato ma, la maggior parte, da semplici cittadini oppure vecchi amici.

Il ministro della Sanità, **Maria Pia Garavaglia**, si rivolge così ai familiari del senatore scomparso: «Addolorata per improvvisa e prematura scomparsa del caro amico, unita nella preghiera, invio sentite condoglianze».

«Commosso tristissimo evento - scrive **Alfredo Diana**, ministro delle Risorse agricole, alimentari e forestali - partecipo loro dolore col più affettuoso sentimento, piangendo scomparsa uomo grandemente stimato». A nome del gruppo democristiano alla Camera ha telegrafato ai familiari del senatore Ruffino, il presidente **Gerardo Bianco**: «Appresa notizia tragico incidente che ha coinvolto vostra famiglia e causato immatura scomparsa caro Giancarlo Ruffino, partecipo vostro grande dolore e invio mie più sentite condoglianze».

Il senatore Giancarlo Ruffino

Il segretario generale della presidenza della Repubblica, **Gaetano Gifuni** si dice «profondamente rattristato per dolorosa scomparsa del senatore Ruffino, con il quale ebbi l'onore di collaborare quale segretario generale del Senato». Il conclude: «Esprimo sentimenti di commosso cordoglio e formulo voti per pronto ristabilimento familiari». [c. v.]

L'ultimo sabato del senatore a Millesimo

La gente commossa ha sfilato davanti alla bara

MILLESIMO. Ore 10,05 di ieri mattina. Il carro funebre che ha trasportato dall'obitorio di Ceva la salma di Giancarlo Ruffino si ferma in piazza Italia, davanti all'ingresso del palazzo comunale.

Una piccola folla, già schierata intorno alla piazza, assiste in un silenzio assoluto. Dietro il furgone le auto della Stradale che hanno fatto da scorta e la macchina del genero di Ruffino, Guido Beccaria, con la moglie Cristina. La bara viene trasportata nella camera ardente allestita nella sala consiliare. Pochi minuti, poi l'afflusso di gente che vuole dare l'estremo saluto al senatore diventa imponente e ininterrotto. Gente semplice, dei paesini dell'Alta Val Bormida, accanto a ufficiali dei carabinieri, funzionari di polizia, amministratori, esponenti politici e del mondo imprenditoriale savonese. Nessuno si preoccupa di nascondere la commozione.

A Millesimo ieri era giorno di mercato. E anche il giorno in cui Ruffino teneva da sempre aperto lo studio. Un particolare che non sfugge alle persone che vengono per l'ultimo sabato a dare l'addio a amico. Accanto alla porta d'ingresso Nino Ghisolfo, presidente della Comunità montana, sembra impietrito dal dolore. Con gli occhi rossi di chi ha appena smesso di piangere commenta: «Mi sembra impossibile aver perso un uomo che tutti stimavano, e che tanto fatto per la Val Bormida, in modo così atroce». Numerosi gli amministratori che hanno reso omaggio alla salma. In alcuni casi, come per l'amministrazione di Cengio, è arrivata in delegazione l'intera giunta comunale.

Entra nella camera ardente Vincenzo Siri, vicesindaco di Millesimo. Stringe le mani a Guido Beccaria. Il genero di Ruffino è segnato dal dolore e dalla fatica. Si regge in piedi ormai solo per forza di volontà. Ringrazia Siri e commenta: «Forse Giancarlo si è reso neppure conto di morire. Era assopito e non ha più ripreso conoscenza. L'espressione del viso è rimasta serena». Siri è visibilmente addolorato: «Abbiamo perso un uomo di valore. Era rimasto malgrado tutto un millesimese, legato ai valori di questi paesi». Florenzo Timori, segretario del chimici della Cisl: «Non sarà possibile colmare il vuoto che crea morte di Ruffino. Voglio ricordarlo per il suo impegno verso il mondo del lavoro e l'onestà e trasparenza che hanno sempre contraddistinto la sua azione politica».

Michele Fazzi, segretario della dc di Cengio e neoassessore in Comune, entra e esce più volte dalla camera ardente. E' stato il più giovane segretario di sezione dello scudo crociato in Val Bormida. E' affranto: «Voglio ricordare la disponibilità e l'apertura verso tutti del senatore. Non si è mai tirato indietro, neppure nei momenti più difficili. La sua scomparsa lascia alla sbando la dc e in particolare la Val Bormida». A Millesimo ha voluto essere presente anche Fulvio Benetti, calciatore del Milan e amico di Ruffino.

Anche Carlo Franchi, assessore di Millesimo, non riesce a frenare la commozione: «Abbiamo lavorato per anni a stretto contatto. Era una guida e un padre prima che un dirigente politico. Non ha mai imposto la sua autorità e ha avuto sempre il massimo rispetto anche per gli avversari. Se poteva risolvere un problema non guardava a quale schieramento e a quale credo politico appartenesse la persona che gli chiedeva aiuto».

gente in camera ardente allestita nella sala consiliare del Comune

Enrico Marchisio

IL RICORDO DI MARI

Un uomo tra famiglia politica e professione

Angelo Nari, avvocato ed esponente dc, tratteggia in questo articolo il carattere del senatore Ruffino e il suo modo di affrontare il pubblico e il privato

DAVVERO non avrei mai pensato di dover ricordare, e nel tumulto dei sentimenti con i quali l'angoscia e la stupefatta contemplazione del mistero della morte avvolgono l'animo, un amico grande e come il quale ho condiviso tanta parte della stessa mia vita politica e professionale in un periodo lungo, caratterizzato da eventi, dall'incalzante ritmo del lavoro, e dall'impegno famigliare che è sempre e comunque stato prevalente.

Ma la mia non è e vuole essere una commemorazione. E' un ricordo di vita, di comuni entusiasmi, di sacrifici consumati in situazioni difficili, me sempre affrontati con ottimismo e guardando avanti, senza cedimenti, per cogliere gli obiettivi prefissati dalla voglia di vivere, di realizzare e di realizzarsi, e di esperienze esaltanti vissute intensamente. Ho cominciato con lui la professione forense e, parallelamente, un lungo impegno politico e pubblico, esercitato con vigore ed al servizio dei cittadini, che ci gratificavano con un grande consenso, con umiltà, con il timore proprio dei principianti, facendo dell'ambizione il mezzo per aggredire gli ostacoli ma non il fine di una dura attività, inseguendo il successo ed ottenendolo con tenacia e il sacrificio che i nostri genitori (così come la nostra gente) avevano esercitato insegnandoci ad essere uomini.

Ho intrattenuto con lui un rapporto di amicizia profonda, di confidenza piena, reso più completo da una sostanziale comunanza di idee, e ne sono stato ricambiato sempre, con generosità piena. Non infrequenti furono i disaccordi, quando alla mia aggressività ed intransigenza, al mio rifiuto di qualsiasi compromesso, si contrapponeva la sua mediazione elegante, un po' venata di possibilismo, diretta sempre alla composizione dei contrasti, ma il suo senso dell'amicizia, la sua generosità, non sono mai venuti meno. Gli rimproveravamo, e talvolta con ironia, quel tocco di amabile retorica che poneva sempre in tutte le sue manifestazioni, ma sbaglia chi ha voluto vedere in questi suoi atteggiamenti un modo abile e strumentale per eludere i problemi o per acquisire consensi al fine di prendere posizione.

No, perché questo era invece il suo modo di essere autentico, era l'espressione del suo carattere. Lo hanno accusato di essere divorato dall'ambizione, dalla voglia di arrivare, di amare la cortigianeria. Non si dimentica che senza l'ambizione, dalla onestà e dalla capacità professionale, dall'impegno profondo del lavoro, dalla disponibilità verso gli altri, non vi può essere mai risultato. Senza la voglia di vivere (che in lui era immensa), senza la determinazione e cogliere gli obiettivi ed i risultati, senza la capacità di lavorare con sacrificio ed instancabilmente, non vi è realizzazione né per se né per gli altri.

Fu uomo di grande fede e di valori. Ha amato profondamente la famiglia (alla quale ha dato tutto se stesso ed in modo splendido) ha amato e rispettato la professione, il cui esercizio lo esaltava perché era preparato, ha onorato la partecipazione alla vita pubblica, che lo ha visto protagonista e dove ha profuso il meglio di se stesso a favore della soluzione dei problemi della provincia.

Amo, così, con grande commozione, ricordare a me, ai famigliari, a tutti gli amici ed a quanti lo hanno conosciuto, un caro per la cui perdita mi sento davvero molto triste e che mi mancherà. Ciao, Giancarlo, e come avrebbe detto lui, «carissimo» Giancarlo.

Angelo Nari

LA FAMIGLIA

QUATTRO FIGLI DUE GENERI

Una «dynasty» unita e solidale con salde radici in Valbormida

UNA famiglia unita e solidale, con salde radici in Valbormida. Il padre del senatore era titolare del consorzio agricolo di Millesimo, imprenditori edili i genitori della moglie, Maria Reggiani. Matrimonio in Valbormida nel '59. Dalla coppia sono nati quattro figli: la primogenita Cristina, diplomata alle Magistrali, 33 anni, sposata con Guido Beccaria, figlio titolare una società prodotti petroliferi. Hanno avuto due figli, Benedetta, 10 anni, e Carolina, di 5.

Secondogenito è Fabio, 31 anni: procuratore legale, è già inserito da tempo nello studio del padre. Collabora a importanti riviste diritto ed è destinato a raccogliere l'eredità professionale di Giancarlo Ruffino, uomo politico ma soprattutto di razza, protagonista di molte delle cause più importanti discusse negli ultimi anni in tribunale a Savona. Fabio è sposato dall'88 con Maria Grazia Siccardo, figlia un docente di letteratura francese alla facoltà lettere dell'Università Genova. Ha due figli: Martina, 4 anni, e Teresa, di appena 4 mesi. Teresa porta il nome della madre del senatore, morta ultranovantenne nell'88.

Poi Francesco, 24 anni, laureato in giurisprudenza e praticante legale, fidanzato con Stefania Testa. Infine Chiara, anni, studentessa del terzo anno di giurisprudenza a Roma, forse più legata al padre.

Il fratello del senatore, Attilio, è morto alcuni fa, e per Ruffino era stato un duro colpo. Una famiglia unita, che seguiva con apprensione gli impegni sempre più pressanti del senatore, soprattutto dopo un piccolo intervento chirurgico che aveva subito qualche mese fa. Auspicavano che si risparmiasse un po' di più. [m. nu.]

Foto di famiglia in occasione delle nozze di Fabio Ruffino con Maria Grazia Siccardo (settembre 1988). Da sin., Chiara, Cristina, il sen. Giancarlo, Guido Beccaria, marito di Cristina, gli sposi, Maria Pia Reggiani e Francesco

Emergenza maltempo nel Ponente; ieri un masso ha sfondato il tetto di un'officina

Ora le frane minacciano le abitazioni

Difficili i collegamenti tra i paesi dell'entroterra

SANREMO. Frane e smottamenti continuano senza interruzione in tutto il Ponente. Alla pioggia e al pericolo degli allagamenti si è andato ad aggiungere l'emergenza per i movimenti del terreno minato nella sua stabilità dalle precipitazioni abbondanti degli ultimi giorni e da una situazione idrogeologica instabile, caratteristica di Sanremo e delle vallate dell'entroterra. Nella città dei fiori, [illegible] mattina, è stato necessario evacuare un'abitazione [illegible] chiudere un'officina in via Marsaglia, minacciate entrambe da tonnellate di fango e [illegible] gilla staccate dalla montagna.

Problemi anche al giro dell'Isola, dove sono franati [illegible] metri di protezione a monte, e sulla carrozzabile Coldirodi-San Romolo, aperta [illegible] traffico solo dopo l'intervento delle pale meccaniche. Sotto stretto controllo anche la strada che collega direttamente Sanremo e San Romolo dove, all'altezza di Borello, si [illegible] verificato uno smottam.. sto frenato fortunatamento dalle reti di protezione sistemate a ridosso della carreggiata. Ancora una volta i problemi [illegible] si [illegible] registrati nelle aree dove gli incendi e la speculazione edilizia hanno distrutto gli alberi, filtro necessario per permettere l'assorbimento della pioggia rallentando così il deflusso verso valle.

Per i vigili del fuoco e gli addetti dell'Ufficio strade di Palazzo Bellevue quella [illegible] ieri [illegible] stata un'altra giornata caratterizzata dalle emergenze. Secon[illegible] i meteorologi da oggi la situazione dovrebbe migliorare ma il cielo resterà ancora nuvoloso [illegible] il rischio di [illegible] precipitazioni. Il primo allarme è scattato poco dopo le 10 [illegible] via Marsaglia. Un tonfo sordo, un ulivo che crolla, e tonnellate di terriccio si riversano nello spa[illegible] tra il muro di cinta della carrozzeria di Amerio Balestrin, noto pilota locale di rally [illegible] un'abitazione rurale. «Ero al telefono - spiega il meccanico - quando all'improvviso ho visto un [illegible] rompere la parete di legno [illegible] passarmi a meno di un [illegible] dal viso. Poi, [illegible] arrivati il fango e [illegible] terriccio, una quantità incredibile». Oltre ai danni, per decine di milioni, nel primo pomeriggio è arrivata anche l'ordinanza di sgombero da parte [illegible] vigili del f[illegible]. Il vicecomandante provinciale, Francesco Citrigno, ha effettuato un sopralluogo che ha confermato i timori [illegible] nuovi smottamenti: «L'evacuazione si rende necessaria per ragioni di sicurezza - spiegano i pompieri -. Il rischio di una f[illegible] resta molto alto. La pioggia di questi ultimi giorni ha compromesso in modo preoccupante la stabilità [illegible] terreno».

Sul fronte della viabilità i problemi più gravi interessano ancora i collegamenti tra i paesi dell'entroterra. Le [illegible] più a rischio sono la Valle Argentina e la Valle Roia [illegible] i controlli dei carabinieri e della Provincia non hanno segnalato interruzioni. La situazione [illegible] invece ancora critica in Valle Nervia per gli smottamenti sulla strada tra Dolceacqua e Rocchetta Nervina e su quella [illegible] Apricale e Baiardo. Gli operai sono già al lavoro per la rimozione [illegible] massi e detriti: il ritorno alla normalità, [illegible] meno [illegible] nuove emergenze, è previsto per la giornata di oggi.

A Sanremo [illegible] ancora preoccupante la situazione di via Tre Ponti, franata per la mareggiata di mercoledì [illegible]. Iniziato anche il bilancio dei danni sulle spiagge della [illegible] Foce dove la violenza delle onde ha «rubato» decine di [illegible] di litorale. In vista della stagio[illegible] estiva saranno necessari nuovi lavori di ripascimento. Ieri, intanto, è stato riaperto alle [illegible] il parcheggio a pagamento di Pian di Nave.

L'ondata di maltempo che ha investito Sanremo e la Riviera [illegible] l'inizio del '94 ha confermato ancora una volta i problemi del territorio. Le frane e gli smottamenti hanno provocato danni ingenti ma fortunatamente non si sono dovute contare vittime. Intanto, per i vigili del fuoco e le squadre della Protezione civile la parola d'ordine per garantire la sicurezza dei cittadini continua ad essere una sola: prevenzione.

Giulio Gavino

Il proprietario dell'officina mostra la grossa pietra che gli ha sfiorato il capo

Sopra l'albero caduto sull'officina che è stata chiusa per sicurezza dai vigili del fuoco. Nella foto sotto, una casa evacuata

S. Stefano, si riapre il caso della morte di Guglielmo Roà, rimasto intrappolato sotto il suo caterpillar

Sette anni per sapere se fu un omicidio

L'incidente nel giugno '86, su un terreno in provincia di Cuneo

SANTO STEFANO. Sette anni per rimettere in discussione un incidente sul lavoro. In paese si lavora forse di fantasia, e qualcuno parla di un giallo a sfondo religioso. Di certo c'è che la procura della Repubblica di Mondovì ha riaperto l'inchiesta sulla morte di Guglielmo Roà, di Santo Stefano al Mare, che il 17 giugno dell'86 (all'epoca aveva 59 anni) [illegible] rimasto intrappolato sotto i cingoli del suo caterpillar, mentre lavorava in un terreno di sua proprietà sul Colle della Navonera, in Valcasotto (Cuneo), a 1500 metri d'altezza.

Omicidio volontario. Questa la [illegible] inquietante ipotesi che traspare dalle carte del procuratore Bernardo Di [illegible], che [illegible] esaminando [illegible] voluminoso faldone, inviato dai carabinieri di Roburent. Le indagini infatti so[illegible] [illegible] avviate alcuni mesi fa, nella più totale segretezza. Ed erano stati gli stessi militari, sette anni orsono, ad archiviare la pratica. Fatalità: questa [illegible] conclusione a cui era giunto il lavoro investigativo. Ma la dinamica dell'incidente era rimasta oscu[illegible]. Roà stava costruendo [illegible] strada sterrata per alcuni boscaioli [illegible] zona. Poi era sceso dal mezzo, che però [illegible] si era fermato e lo aveva schiacciato. Una fine raccapricciante.

Ora si rimette tutto in discussione. Gli inquirenti sono partiti da una denuncia, ragolarmente firmata da [illegible] conoscente del Roà, che rilancia in maniera clamorosa la versione dell'assassinio. Guglielmo, secondo le dichiarazioni del supertestimone, sarebbe stato ucciso. Ma da chi, e per quale ragione? Come mai si torna a parlare di lui solo adesso?

«Una questione complessa», dice il figlio della vittima, Antonio Roà, 34 anni, operaio edile, che risiede con la mamma Maddalena in via Terzorio 62, e che è [illegible] ascoltato dai carabinieri di recente. A loro ha manifestato nuovamente i dubbi per un capitolo chiuso forse troppo in fretta, giusto sette anni fa.

Afferma: «Tutto deve essere dimostrato. So che gli inquirenti hanno sentito finora [illegible] [illegible] tina [illegible] persone: cacciatori, boscaioli, cercatori di funghi. Quel giorno, c'è chi potrebbe [illegible] visto qualcuno insieme a mio padre. Ma ripeto, per il momento [illegible] c'è nulla di concreto. C'è [illegible] mezzo un pilone votivo, suppongo. Ma è [illegible] storia complicata, credete a me. E comunque spetta alla magistratura svelare il mistero. Chi dice che [illegible] si sia trattato proprio di una disgrazia?».

Non [illegible] un argomento [illegible] cui si parla volentieri in casa Roà. L'incidente ha lasciato tristi ricordi. Le ferite fanno fatica [illegible] rimarginare. [illegible] discorsi ogni tanto [illegible] la faccenda del pilone votivo. E' una sorta di cappelletta, dedicata alla Madonna di Nevonera, edificata negli Anni Cua[illegible] da Antonio [illegible], padre di Guglielmo. Il figlio l'aveva ristrutturata, poi, nelle [illegible] era sorta una chiesa e perfino un ostello ora gestito dalle suore. «A mio padre non andava che il luogo diventasse [illegible] continua di pellegrinaggi. I pullman di fedeli gli davano fastidio. Non [illegible] voleva proprio sapere», spiega Antonio.

E' probabile che tutti questi elementi siano già a disposizione del giudice, anche se [illegible] [illegible] comprende ancora quale collegamento possa esserci tra la morte dell'artigiano e il luogo che è diventato tappa obbligata per i devoti piemontesi (è uscito persino un libro che parla [illegible] «miracoli» della Madonna di Navonera, anche se, [illegible] questi fenomeni, la Chiesa [illegible] [illegible] è sempre mostrata scettica). E' vero che Guglielmo aveva avuto parole con qualcuno per l'invasione di fedeli, che prendevano d'assalto la sua cappelletta e i suoi [illegible]. Ma è sufficiente questo a ripercorrere a ritroso l'episodio, proiettandolo su scenari molto più foschi?

[illegible] pm non tralascia nessuna ipotesi. Non [illegible] mai tramontata infatti quella di un infortunio. Ma l'ombra di un delitto non [illegible] stata fugata e, anzi, ha preso corpo dopo una serie di rivelazioni. Il movente? A Roburent hanno le bocche cucite, [illegible] limitano a fare il segno della [illegible].

Maurizio Vezzaro

[illegible] NESSUN TESTIMONE [illegible]

Come provare i fatti?

Nella cronaca di sette anni fa, la notizia della morte di Roà [illegible] per forza [illegible] cose stringata. [illegible] fatto era avvenuto la mattina [illegible] 17 giugno '86 sul Colle della Navonera, una località isolata in mezzo alla campagna del Cuneese, dove l'artigiano era [illegible] lavoro per costruire una strada destinata [illegible] alcuni boscaioli della zona. Ben pochi elementi erano a disposizione di chi si è occupato del decesso: a quanto pare, quando [illegible] titolare della ditta di escavazione fu travolto dalla ruspa dalla quale era sceso, nessun testimone assistette alla sua morte.

Almeno questo era quanto si è pensato fino ad ora: non è escluso che qualcuno, presente sul luogo della disgrazia, si sia fatto avanti per far luce sul misterioso episodio a distanza di anni. L'impressione è che la disgrazia [illegible] stata archiviata troppo in fretta. Emblematiche le frasi della madre: «Il [illegible] è stato chiuso in poco tempo: le indagini andavano approfondite», aggiunge [illegible] parente, Anselmo Roà, che lavora nel settore dell'edilizia. «In ogni caso - aggiunge - io non posso azzardare ipotesi sul reale svolgimento dei fatti». (e. f.)

Guglielmo Roà, la vittima

Sanremo, cinque ore di interrogatorio, poi i ragazzi ammettono di avere gambizzato [illegible] «rivale»

I due minorenni confessano: abbiamo sparato

Volevano vendicarsi dei soprusi del giovane Pierpaolo Cordio

SANREMO. Cinque ore di interrogatorio davanti agli agenti dell'anticrimine. Due minorenni, ieri mattina, hanno confessato: sono stati loro a sparare mercoledì [illegible] in via Galilei contro Pierpaolo Cordio, 18 anni, ferito alle gambe da due proiettili di «38 special». Un agguato studiato da tempo, [illegible] spensabile, secondo le indiscrezioni, per punire [illegible] serie di atteggiamenti di rivalità e violenze subite negli ultimi tempi. Ad armare la mano della coppia di ragazzi, entrambi di 17 anni, sarebbe stato proprio il desiderio di vendetta: soprusi ricevuti per la strada e durante i pomeriggi e le [illegible] in discoteca. Questioni che vanno dalla rivalità per l'amore di [illegible] ragazzina all'utilizzo di sostanze stupefacenti. Uno scontro [illegible] «chiarito».

Sembra quasi la trama [illegible] un film-inchiesta sul mondo giovanile e invece è tutto vero. I due [illegible] stati raggiunti l'altro giorno a Reggio Calabria dagli agenti del commissariato di Sanremo che insieme ai genitori erano riusciti a convincerli a costituirsi. A loro carico, tre [illegible] li giorni [illegible] indagini hanno permesso di individuare elementi di prova schiaccianti: l'identificazione del motorino utilizzato per l'agguato e della pistola, regolarmente denunciata, sottratta con l'inganno ad un genitore e poi nascosta in una aiuola del centro.

Intanto, la coppia di studenti, difesa dagli avvocati Natale De Francisi e Antonio Bissolotti, nel pomeriggio di ieri è stata affidata ai genitori. «I giovani sono liberi di riprendere le loro attività - afferma Bissolotti - senza alcuna limitazione. Solo [illegible] prossimi giorni saranno ascoltati dal magistrato del Tribunale dei [illegible] di Genova».

Nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure il gambizzato si sta riprendendo rapidamente. I medici hanno confermato la prognosi: solamente 15 giorni. [illegible] caso fortuito ha voluto infatti che i due proiettili sparati da distanza ravvicinata contro Pierpaolo Cordio non abbiano colpito le ossa o i vasi sanguigni principali della gamba sinistra. Il ragazzo, intanto, continua [illegible] tacere. Per la polizia il proble[illegible] maggiore resta quello di riuscire a[illegible] individuare [illegible] movente dell'agguato.

E la città si interroga sulla presenza, in libertà, dei due giovani responsabili dell'attentato che hanno dimostrato una premeditazione inimmaginabile, degna di una logica criminale. Tutto era stato studiato nei minimi particolari: [illegible] procurarsi l'arma, il luogo dell'agguato, il mezzo di trasporto [illegible] la fuga in treno verso il Meridione nella speranza, questa volta del tutto ingenua, di riuscire a farla franca. (g. ga)

Cordio al momento del ricovero

I primi disegni di legge per la realizzazione nella provincia di Imperia

Per il «Parco delle Alpi Marittime» è scontro fra ecologisti e cacciatori

IMPERIA. Approdano nelle commissioni regionali alcuni disegni di legge per la realizzazione, nell'entroterra della provincia di Imperia, del Parco delle Alpi Marittime, e tra ambientalisti e cacciatori la tenzone riprende. Le posizioni non sono mutate rispetto al passato. Gli ambientalisti reclamano [illegible] [illegible] della protezione per la natura, i cacciatori, invece, contestano tutti gli imbrigliamenti burocratici e legislativi che hanno ridotto i loro spazi sportivi e che minaccerebbero anche [illegible] vivibilità del mondo rurale.

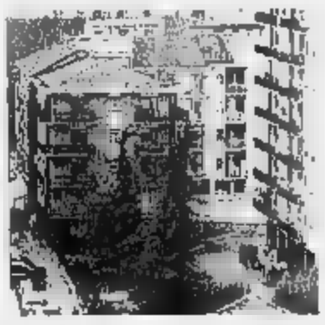
Dopo [illegible] periodo di apparente calma la polemica è riesplose. La prima a scendere in campo per difendere [illegible] proprie posizioni è stata la Federazione Provinciale della caccia.

Dice Antonio Sicari: «Ci risiamo, in sordina, [illegible] clamore, i sostenitori dei Parchi stanno lavorando alacremente. Diverse proposte di legge sono già all'esame della Regione, tutte però con un'unica filosofia di pensiero: la protezione ad ogni costo. Ci viene spontanea una domanda: a chi giova? Non certo all'uomo che abita nelle [illegible] individuate, non certo alle tradizioni, [illegible] meno alla cultura e all'economia».

Prosegue Sicari: «Per contro non ci sono proposte concrete di investimenti, di partecipazione della popolazione alle scelte programmatiche e [illegible] gestione a livello di comunità locale. Secondo noi si evidenzia una sola certezza: il congelamento del territorio e di chi in esso vive ed opera. Nella primavera scorsa, in tre incontri promossi dalla nostra associazione, in valle Arroscia, Argentina [illegible] Nervia, oltre [illegible] [illegible] per cento degli amministratori locali interessati per territorio, [illegible] erano dichiarati contrari alla soluzione [illegible] Parco. Perché allora insistere e da che parte sta l'amministrazione provinciale?».

L'assessore provinciale alla caccia Antonio Craviotto si [illegible] limitato a dire [illegible] riguardo che il problema del Parco sarà esami[illegible] assieme alle [illegible] norme che dovranno disciplinare [illegible] materia appunto della caccia. [illegible] esiste a questo punto una posizione precisa dell'amministrazione provinciale.

Intanto William Amico del Wwf replica: «Molto recentemente abbiamo avuto [illegible] convegno con i Verdi, a Genova, sul tema del Parco. E' necessario fare chiarezza e smussare gli angoli se possibile. Siamo d'accordo sulla realizzazione del Parco delle Alpi Marittime ma non pretendiamo che investa tutto il territorio di cui si [illegible] parlato in origine. Noi sosteniamo la tesi che l'area dovrebbe [illegible] il territorio di 5 o 6 comuni della Valle Argentina e della Valle Arroscia. Il Parco potrebbe rilanciare tutte queste località e portare benefici all'intera provincia». (a. b.)



In Liguria la diminuzione varia da un minimo del 13 a un massimo del 22 per cento

Ecco come calano gli estimi catastali

Ma solo nei Comuni dov'è stato presentato ricorso

I valori catastali [illegible] diminuiti, ma solo per i Comuni che hanno ritenuto di presentare ricorso. Quindi, per le amministrazioni che hanno «scoperto» l'esistenza di forti contraddizioni fra le varie categorie e le varie fasce comparate. Ci [illegible] però esempi eclatanti, come [illegible] Veronese dov'è stato accertato che [illegible] casettina semi-agreste, in terza cintura, aveva [illegible] indice superiore a un bel palazzotto nel centro della città. In altre parole, il contadino pagava l'imposta comunale sugli immobili di più del signorotto che essendo in centro, oltre a contare su [illegible] valore immobiliare [illegible] gran lunga superiore rispetto al concittadino di periferia, aveva a disposizione tutti i servizi proprio sotto [illegible] sa.

Abbiamo detto che molti Comuni hanno presentato ricorso, ma bisogna anche dire che altri lo avrebbero voluto fare, ma non hanno rispettato i termini e i tempi e quindi non rientrano nell'elenco che pubblichiamo qui a fianco. Sono stati esclusi e i cittadini non potranno così beneficiare dello sconto con- [illegible] dalla Commissione [illegible] suaria di Roma che si è riunita a tempo di record pochi giorni prima dell'inizio [illegible] lungo ponte di Natale e Capodanno. A ragion del vero va detto che molti altri Comuni il ricorso proprio non l'hanno presentato, ritenendo giusti gli estimi decisi in prima tornata, o che comunque non [illegible] sono posti il problema. Anche questi centri non compaiono nella tabella a fianco.

Tutto questo che [illegible] vuol dire? Che più alta [illegible] la tariffa d'estimo catastale e più alta sarà la tassa dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) che [illegible] contribuente dovrà pagare negli anni a venire per una pura e semplice operazione matematica. Giusta [illegible] state quindi la protesta di molte fasce di cittadini che vivono in periferia e che hanno scoperto di dover versare nelle [illegible] comunali molti quattrini in più di amici e conoscenti che hanno la loro abitazione in zone residenziali centrali.

Gli errori erano tanti, e così la Commissione centrale ha esaminato e accettato i mille ricorsi, in modo da mettere (finalmente) un po' d'ordine nella giungla del catasto. Chiusi i controlli, il [illegible] dicembre è stato stilato il decreto legislativo che è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale che porta la data del 31 dicembre.

Le ingiustizie più palesi si sono avute nelle grandi città dove agglomerati [illegible] case, [illegible] senza servizi, hanno avuto lo stesso indice [illegible] quartieri, magari confinanti, ma dotati di grandi infrastrutture. Nei modi Comuni le domande di «rettifica» sono state richieste solo per parti anche piccole del tessuto urbano, mentre quasi tutti i microcentri non hanno avuto niente (o ben pochi da obiettare alla «mappa generale» che era stata approvata lo scorso anno a Roma.

Mediamente, [illegible] valore della diminuzione [illegible] aggira sul 1[illegible] per cento, con punte parziali che arrivano fino al 20-22 per cento. Per i contribuenti che pagano l'Ici ci sarà così un'imposta minore che va dalle poche migliaia di lire (ad esempio per [illegible] cantina o un garage), alle 40-50 mila lire per un appartamento di buon valore o [illegible] un negozio.

Nelle tabelle che qui a fianco pubblichiamo, vengono riprodotti i nuovi valori catastali delle quattro categorie simbolo dell'universo immobiliare delle città: la A2, abitazioni di tipo civile; A3, abitazioni di tipo economico; A4, abitazioni di tipo popolare e A7, abitazioni in villini.

Adesso tocca ai cittadini che [illegible] sono visti diminuire le tariffe catastali e che giustamente esigono la restituzione di quanto hanno versato in eccedenza nelle casse comunali. Secondo il dipartimento del ministero delle Finanze questi contribuenti hanno la possibilità di recuperare nella prossima [illegible] chiarazione [illegible] redditi quanto hanno pagato in eccesso per il '93. Per quanto riguarda il '92 la detrazione potrà solo avvenire con la dichiarazione dell'anno prossimo.

Fiorenzo Panero

PROVINCIA DI GENOVA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
GENOVA [z. cens. 2ª]	295.000 340.000 395.000			410.000 470.000 540.000 625.000
[illegible] [z. cens. 3ª]	256.000 295.000 340.000			308.000 355.000 410.000
GENOVA [z. [illegible] 4ª]	256.000 295.000 340.000			277.000 355.000 410.000 470.000
[illegible] [z. [illegible] 5ª]	255.000 340.000			257.000 355.000 470.000
BARGAGLI	190.000 200.000	140.000 150.000	84.[illegible] 98.000	245.000
BOGLIASCO	352.000 400.000 448.000 512.000	240.000 272.000 368.000 415.000	105.000 135.000 165.000 195.000 240.000 270.000	384.000 448.000 512.000 576.000 640.000
BORZONASCA		67.000 78.000	45.000 53.000 62.000	127.000 149.000
BUSALLA	219.000 252.000	166.000 205.000		222.[illegible] 255.[illegible] 300.000
[illegible] [illegible]	185.000 220.000	145.000 165.000	73.200 85.500 99.800	220.000 255.000
CAMPOMORONE	210.000 [illegible]	85.000 114.000 130.000 145.000	71.000 84.000 114.000	290.000 340.000 500.000
CARASCO		62.000 75.000	25.000 28.000 38.000	94.000 106.000
CASARZA [illegible]	140.000 155.000 180.000 220.000 [illegible].000	135.000 175.000		260.000 300.000
CASELLA	270.000	180.000 210.000		260.000 310.000
CERANESI	240.000	150.000 180.000	93.100 110.000	280.000
CICAGNA	91.000 117.000	63.000 99.000	45.000	130.000 150.000
[illegible] [illegible]	320.000 375.000 435.000	205.000 240.000 280.000 330.000	120.000 146.000 170.000 205.000	465.000 545.000
COGORNO		125.000 145.000 175.000 210.000	110.000 130.000	200.000 279.000 325.000
[illegible] [illegible]		91.000 103.000	56.000 64.000	
CROCEFIESCHI	191.000 225.000	166.000	105.000	222.000 265.000
DAVAGNA	130.000 150.000 170.000	117.000 125.000	68.000 85.000	195.000 210.000
FASCIA		83.600	54.200	110.000
FAVALE DI MALVARO		102.000 113.000	[illegible] 55.000 64.000	
FONTANIGORDA	135.000 155.000	85.000 98.000	74.000	152.800 175.700
GORRETO		84.000	55.000	143.000
[illegible] [illegible] [illegible]	205.000 240.000	130.000 150.000	73.200 85.500 99.800	170.000 205.000
LAVAGNA	261.000 319.000 393.000 486.000	120.000 140.000 160.000 180.000 200.000 220.000	90.000 100.000 120.000 140.000 150.000 180.000	275.000 325.000 380.000 450.000
[illegible]		210.000	79.800 93.100 110.000 130.000	
LORSICA		45.000	27.000	
LUMARZO	65.000 72.000	41.000 46.000	25.000 31.000	81.000
MASONE	165.000	105.000 125.000 150.000	65.000 79.000 93.000	175.000 230.000
MIGNANEGO	230.000	155.000 178.000	92.000 106.000	225.[illegible] 280.[illegible]
MONEGLIA	375.[illegible] 435.000	170.000 205.000 240.000 280.000 330.000	99.800 120.000 146.000 170.000 205.000	400.000 465.000 545.000
[illegible]		96.000	55.000 62.000	134.000 154.000
PIEVE LIGURE	210.000 245.000 285.000 335.000	205.000 240.000 280.000 330.000	105.000 125.000 150.000 175.000 205.000	340.000 400.000 470.000 550.000 645.000
RAPALLO [z. cens. 1ª]	305.000 360.000 420.000 490.000 575.000	160.000 190.000 225.000 265.000 310.000 365.000 430.000	100.000 120.000 140.000 165.000 195.000 230.000 270.000	330.000 385.000 450.000 525.000 615.000 720.000
[illegible] [z. cens. 2ª]	245.000 290.000 335.000 390.000 460.000	130.000 150.000 [illegible] 210.000 250.000 290.000 345.000	80.000 96.000 110.000 130.000 155.000 185.000 215.000	265.000 310.000 360.000 420.000 490.000 575.000

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
REZZOAGLIO	160.000 190.000	125.000 145.000	[illegible].600 77.000 90.300	220.000
ROSSIGLIONE	164.000 189.000 217.000	124.000 146.000 178.000	79.000 91.000 104.000	[illegible] 253.000
[illegible]	86.000 108.000	60.000 71.000	39.000 46.000	127.000
S. COLOMBANO CERT.		75.000 120.000	38.000 56.000 75.000	135.000 225.000
[illegible] [illegible]	340.000 395.000 460.000	185.000 215.000 255.000 300.000 345.000	105.000 120.000 145.000 170.000 205.000 240.000 280.000	355.000 415.000 485.000 [illegible] 680.000
SANT'OLCESE	165.000 187.000 215.000	101.0[illegible] 116.000 134.000 [illegible]00	75.000 [illegible] 100.000	270.000
S. STEFANO D'AVETO [z. cens. 1ª]	[illegible]	145.000 170.000	75.600 88.200 105.000	160.000 210.000 250.000
S. STEFANO [illegible]M [z. cens. 2ª]	[illegible]	130.000 150.000	67.200 78.400 [illegible]	180.000 190.000 220.000
SAVIGNONE	212.000	140.000 184.000	[illegible]	[illegible] 240.000
SESTRI L. [z. cens. 1ª]	240.000 285.000 335.000 [illegible]	125.000 150.000 180.000 210.000 245.000	80.000 96.000 110.000 130.000 155.000 180.000 215.000	260.000 305.000 360.000 420.000
SESTRI L. [z. cens. 2ª]	240.000 [illegible]	125.000 150.000 180.000	80.000 [illegible] 110.000 130.000	260.[illegible] 305.000 360.000
SORI	320.000 375.000 440.000	170.000 205.000 240.000 [illegible] 330.000	97.000 115.000 135.000 155.000 178.000 205.000	340.000 400.000 470.000 550.000 645.000
[illegible]	190.000	150.000 180.000	91.000 109.000	[illegible] 255.000
TORRIGLIA	145.000 170.000 200.000	91.000 110.000 130.000 155.000	50.400 58.800 68.600 80.500 94.500	165.000 195.000 225.000
[illegible]		120.000	61.800 72.200	180.000
VOBBIA		84.000		159.000
ZOAGLI [z. cens. 1ª]	365.000 430.000 500.000	235.000 270.000 [illegible] 375.000	120.000 145.000 170.000 200.000 235.000	395.000 460.000 535.000 625.000
[illegible] [z. cens. 2ª]	345.000 405.000 475.000	220.000 255.000 300.000 355.000	115.000 135.000 160.000 190.000 220.000	375.000 435.000 510.000 595.000

PROVINCIA DI [illegible]

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
[illegible]	255.000 [illegible]	205.000 240.000	115.000 140.000 165.000	195.000 225.000 [illegible] 310.000
ALASSIO	401.000 470.000	301.000 [illegible]	195.000 230.000	360.000 420.000 490.000
ALBISOLA SUP.	335.000	225.000 250.000		300.000 350.000
ALTARE	155.000	100.000 120.000	71.500 84.500	150.000
ANDORA	350.000	165.000 190.000 225.000 265.000	145.000 170.000	195.000 [illegible] 270.000 310.000 365.000
ARNASCO	190.000	150.000	76.200 88.000 105.000	
BALESTRINO		150.000	88.000 105.000	185.000
BARDINETO		110.000 130.000	78.000 91.000	135.000 160.000
[illegible] [illegible]	325.000 380.000	240.000 285.000		[illegible] 340.000 400.000
BERGEGGI	295.000 350.000	[illegible] 265.000	126.000 145.000 170.000	365.000
[illegible]		130.000 155.000 185.000	[illegible] 100.000 120.000	230.000
BORGHETTO S. SPIRITO	260.000 305.000	195.000 230.000	150.000	315.000
BORGIO [illegible]	270.000 310.000 365.000	235.000 275.000	150.000 175.000	380.000
BORMIDA		100.000	60.000 72.000	125.000
CAIRO MONTENOTTE	125.000 145.000 170.000	115.000 135.000	65.000 78.000 94.300	115.000 140.000 165.000
CALICE LIGURE	145.000 170.000 205.000 240.000	170.000 205.000	96.000 110.000 130.000	250.000
CALIZZANO	165.000	125.000	74.800 87.800	1[illegible]

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CARCARE	125.000 145.000 170.000	115.000 135.000	78.000 94.300	165.000
[illegible] [illegible]	160.000 190.000	125.000 145.000	73.500 86.300 100.000	155.000 180.000
[illegible]		135.000	96.000	
CASTELVECCHIO DI ROCCA BA		110.000 130.000	90.000	160.000
CELLE LIGURE	350.000 410.000	265.000 310.000	145.000 170.000 200.000	370.000 430.000
[illegible]		94.300 110.000	47.500 55.900 65.000 78.000	135.000
CERIALE	285.000 330.000	[illegible]	140.000 165.000	350.000
CISANO SUL NEVA	230.000	120.000 145.000 170.000 195.000	110.000 130.000	235.000
COSSERIA		135.000	68.800 80.000 96.000	170.000
[illegible]	145.000	94.300 110.000	55.900 65.000 78.000	115.000 135.000
ERLI		130.000	[illegible]	
ORCO FEGLINO		160.000 185.000	86.300 100.000 120.000	220.000
GARLENDA		205.000	130.000	[illegible]
GIUSTENICE		165.000	110.000	205.000
GIUSVALLA		94.300 110.000	65.000 78.000	135.000
LAIGUEGLIA	[illegible] 350.000 410.000	225.000 255.000 310.000	145.000 170.000 200.000	315.000 370.000 430.000
LOANO	310.000 [illegible]	235.000 275.000	150.000 175.000	275.000 325.000 380.000
MALLARE		110.000	55.900 65.000 78.000	
MASSIMINO		100.000	65.000 78.000	125.000
MILLESIMO	165.000	125.000	74.800 87.800	165.000
[illegible]		115.000 135.000	78.800 93.800	165.000
[illegible]	145.000	110.000	65.000 78.000	135.000
NASINO		130.000	90.000	
[illegible]	365.000	275.000	105.000 125.000 150.000 175.000	380.000
ONZO		140.000	97.500	
ORTOVERO		125.000 150.000 175.000	80.000 95.000 115.000	215.000
[illegible]	145.000	110.000	65.000 [illegible].000	135.000
PALLARE		110.000	40.300 47.500 55.900 65.000 78.000	135.000
PIANA [illegible]	145.000	110.000	65.000 78.000	115.000 135.000
[illegible] [illegible]	310.000 365.000	235.000 275.000	125.000 150.000 175.000	325.000 380.000
[illegible]		110.000	65.000 65.000 78.000	
[illegible]	135.000	87.500 105.000	60.000 72.500	110.000 130.000
RIALTO		115.000 140.000	82.500 97.500	
ROCCAVIGNALE		75.000 90.000 110.000	46.200 54.000 63.000 75.000	
[illegible]		115.000 130.000 155.000	64.500 75.000 90.000 110.000	160.000 190.000
SPOTORNO	365.000	200.000 235.000 275.000	150.000 175.000	380.000
STELLA		155.000 185.000	72.000 84.000 100.000 120.000	195.000 230.000
[illegible]	165.000	130.000	75.000 90.000	
TOIRANO	215.000	130.000 155.000 180.000	82.500 97.500 115.000	190.000 220.000
[illegible] [illegible]		165.000	110.000	205.000
U[illegible]		125.000 145.000	86.300 100.000	180.000
V[illegible]	230.000	175.000	110.000	240.000
VARAZZE	310.000 365.000 425.000	230.000 270.000 320.000	105.000 125.000 150.000 175.000 210.000	325.000 380.000 445.000
VENDONE		130.000	91.000	
VEZZI [illegible]		175.000	80.000 95.000 115.000	215.000
[illegible] D'ALBENGA	235.000	120.000 145.000 170.000 [illegible]	110.000 130.000	245.000
ZUCCARELLO		93.800 115.000 135.000	78.800 93.800	185.000

Domani sera grande spettacolo di danza con le coreografie di Maguy Marin

«May-B», Beckett per la Tosse

La rappresentazione da 12 anni raccoglie successi in tutto il mondo. Da martedì al Genovese va in scena «Resti umani non identificati» del canadese Brad Fraser. Atmosfera degna di Twin Peaks

GENOVA. Una prima teatrale domani sera, alla Tosse, e un'altra dopodomani, martedì, al Genovese, mentre alla Corte iniziate oggi le repliche di «Un tram chiamato Desiderio», Mariangela Melato.

Al Sant'Agostino, nella sala Aldo Trionfo, in scena la danza, lo spettacolo «May-B», coreografa Maguy Marin, allieva Maurice Béjart collaboratrice di Carolyn Carson.

«May-B», dove si riferi- a Samuel Beckett, il grande autore irlandese Aspettando Godot, è un classico panorama mondiale della danza contemporanea che da 12 anni raccoglie successi in il mondo. Lo spettacolo è un'aggressiva allegoria sulla condizione umana dove i più inquietanti temi beckettiani come la follia, violenza, l'emarginazione vengono tradotti nel linguaggio della danza dieci ballerini si muovono in uno spazio nudo, lacari e sporchi i danzatori di Buto giapponese.

Le scelta della Tosse non casuale. Già dieci anni fa, Tonino Conte invitò a Genova Maguy Marin quando l'artista era conosciuta al grande pubblico. In pochi assistettero alle rappresentazioni, ma solo tre anni dopo «May-B» andò in scena al Piccolo Teatro di Milano e fu trionfo. Durante la settimana di permanenza a Genova, l'assistente Maguy Marin, Christiane Glick, terrà Teatro della Tosse una stage

Una scena tratta da una delle puntate del serial televisivo Twin Peaks

danza contemporanea. Le lezioni mercoledì giovedì dalle 14 alle 16. «May-B» verrà replicato, tutte le alle 21, fino sabato prossimo.

Follia, violenza, emarginazione sono anche i temi di «Resti umani identificati», del canadese Brad Fraser in scena, da martedì, al Genovese. Ma in questo caso chiave lettura la messa in scena dell'inquietante testo sono quelle serial-killer. Lo spettacolo è una violenta «black-comedy» atmosfere e situazioni care David Linch di «Twin Peaks».

Non per nulla, infatti, «Resti umani non identificati», interpretato dagli attori di Teatridithalia per la regia di Ferdinando Bruni Elio De Capitani, è vietato ai minori 18 anni, circostanza abbastanza inconsueta a teatro.

Si tratta di testo sulle vivianze sessuali, uno psicothriller sull'istinto omicida di molti abitanti cittadina della «tranquilla» provincia americana. Del da autore Brad Fraser c'era da aspettersi un lavoro del genere che la stampa americana ha definito fra i migliori degli ultimi anni. Venticinque anni, commediografo di punta della generazione arrabbiata teatro canadese, Fraser ha infatti vissuto in prima persona quasi tutte le difficoltà e le abiezioni sociali e morali di cui sono pieni i suoi testi. messo in scena «Resti umani non identificati» nel 1989. Lo spettacolo tenne cartellone tre mesi a New York e venne definito dal «Times» «il miglior lavoro off-Broadway del momento, un favoloso amalgama fascino pop punk e d'intensità poetica».

Per la cronaca, i «resti umani non identificati» dello spettacolo i corpi straziati delle povere ragazze (ricordate Laura Palmer?), segretarie, cameriere, parrucchiere, uccise orribilmente un misterioso maniaco che compie i suoi delitti solo durante i weekend. Lo spettacolo resterà in scena al Genovese, dove oggi si concludono le trionfali repliche di «Tredici a tavola» con Gianfranco d'Angelo, fino a sabato prossimo.

Mauro Boccaccio

Per la rassegna

Una Lady che piace alla Corte

GENOVA. Si è concluso ieri se- al Teatro della Corte dei Miracoli, in salita San Rocchino, il primo appuntamento il Festival Teatro di Ricerca Oggi, promosso dalla stessa compagnia genovese e dal Teatro delle Nuvole.

La rassegna, priva di alcun contributo e ingiustamente snobbata dalla città, ha visto in «Lady Macbeth», di William Shakespeare, nell'adattamento curato e diretto da Pippo Di Marca per la compagnia Metateatro Roma e interpretato da Lavinia Grizi.

Vale la pena di ricordare Pippo Di Marca è con Giancarlo Nanni e Memè Perlini, più importante riferimento della ricerca teatrale romana nazionale. Lo spettacolo è stato accolto molto bene dal pubblico dalla critica. prossimo spuntamento Festival Teatro di Ricerca fissato per giovedì prossimo. La Corte dei Miracoli ospiterà «L'amore delle pietre», nell'allestimento della Compagnia Teatro di Leo di Bologna.

In pratica, si tratte della scuola del bravissimo Berardinis (ospite dello Stabile lo scorso anno) in un lavoro scritto e diretto da Elena Bucci Marco Sgrosso, con Andrea De Luca e Antonio Alveario.

L'ingresso alla Corte dei Miracoli 15 mila lire (ridotti per anziani studenti lire mila). [m. b.]

Per Genova provincia il punto di raccolta da Disco Club

Il Festival del rock italiano via alle selezioni in Liguria

GENOVA. Gruppi musicali alla di una opportunità artistica, questo annuncio è per : s cominciato anche in Liguria le selezioni «Arezzo Wave», festival rock italiano patrocinato dalla Comunità Europea, dal Ministero della Cultura francese e da «Youropa», la Federazione europea festivals per la musiche rock.

La colonna portante rassegna, oltre prestigiosi ospiti internazionali come Pitura Freska, Mano Negra, Urban Dance, Billy Bragg e molti altri, è costituita dai giovani gruppi rock italiani ancora za contratto discografico.

Proprio sul palco di «Arezzo Wave» hanno iniziato la loro carriera tutti i nomi di punta della scena «underground» genovese e cioè The Sleeves, i Lost, gli U-Boot, The Backwards e i Sensasciou. Per facilitare le op i di selezione dei dodici gruppi emergenti, gli organizzatori della manifestazione poggiano la loro ricerca una rete capillare di collaboratori qualificati sparsi in molte città italiane.

I Pitura Freska ispirano molti gruppi

Per Genova provincia il punto di raccolta Disco Club, centralissimo negozio di dischi in via Vincenzo (grattacielo Sip). A questo recapito potranno fare riferimento anche i gruppi della Spezia, quelli di Savona e Imperia dovranno rivolgersi a Vinil Magic, in via Abba 9, a Savona.

Le operazioni genovesi di pre-selezione sono coordinate giornalista Fabio De Luca che cura anche l'ufficio stampa ligure di «Arezzo Wave». Il termine ultimo per far pervenire i demo punti di raccolta il prossimo primo febbraio. I demotapes dovranno contenere esclusivamente due composizioni originali del candidato dovranno essere ac- da una breve biografia della band, oltre, naturalmente, ad recapito postale e telefonico.

A differenza di quanto avveniva nelle passate edizioni della rassegna rock, possono partecipare alle selezioni di «Arezzo Wave» anche formazioni che abbiano già inciso disco o un cd. Nelle prossime settimane gli organizzatori della rassegna comunicheranno i nomi dei locali liguri che ospiteranno le selezioni. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Gran gala con Bonolis

Gran finale del Premio del Circo, domani sera, alle 21, al Palasport, con Paolo Bonolis e Susanna Messaggio. Oggi alle 16 seconda semifinale con un dell'Orchestra di Stato della Bielorussia. Ingresso lire 20 mila e 40 mila. Riduzioni per i ragazzi. [m. b.]

GENOVA
Recital Luisa Castellani

Recital del soprano Luisa Castellani, domani sera, alle 21, al teatro Carlo Felice, nell'ambito dei concerti della Giovine Orchestra Genovese. Direttore Guida. Ingresso lire 15 mila, mila, 35 mila. [m. b.]

GENOVA
Gli acrobati del circo Robert

Spettacolo del circo Robert, clown, acrobati ed equilibristi, oggi alle 15 e alle 17,30 al circo Robert. Ingresso lire 7 mila. Ultima replica. [m. b.]

SESTRI
Operetta alla Carignano

Si replica oggi alle 16 alla sala Carignano, l'operetta «Cin Cì Là», di Carlo Lombardo, con le musiche di Virgilio Ranzato. Compagnia stabile dell'Operetta diretta da Luciano Cassini. Ingresso lire 27 mila. [m. b.]

GENOVA
Ultima sera con la Beistrocchi

Ultima replica oggi alle 15,30, al teatro Verdi di Sestri Ponente, la rivista della compagnia goliardi- «Mario Beistrocchi» «Baracca e burattini». Ingresso lire mila e 35 mila lire. [m. b.]

GENOVA
Festa dedicata alle donne

Serata dedicata alle donne con la festa Lady Do, alle 22, Mister Do, in via Carlo Targa, con la partecipazione del corpo di ballo di Antonella (danza jazz). Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

CAMOGLI
Pianobar in piazzetta

Stasera al pianobar di piazzetta Colombo sul porto di Camogli musica dal vivo revival anni Sessanta. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Ecco le Oba-Oba

Festa sudamericana con le ballerine «Oba-Oba» stasera al Covo di Nord est di Santa Margherita. L'appuntamento è alle 22,30. Si consiglia la prenotazione. [f. gr.]

TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia Cinquestelle**
11 — **Polvere di stelle**, rubrica
12 — **Italia Cinquestelle**
12,30 **Auto oggi motori non stop**, settimanale attualità automobilistica
13 — **A Milano c'è nebbia...**, talk show
14 — **Liguria sport**, rubrica
18 — **Momenti preziosi**, rubrica
20 — **Notizia stramba**, notiz. satirico
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
Un uomo, una donna, film
Passione per l'aria
23 — **La vetrina dei gioiello**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Telecupola
12,30 **Motori non stop**, rubrica
13 — **A Milano c'è sempre la nebbia...**, varietà
14 — **Speciale musica**, rubrica
16 — **Speciale con noi**
Un uomo, una donna film
23,30 **Calcio: Cremonese-Juventus**
2 — **Tg 4**, ultima notizia

Canale 7
9,20 **pastorale.** telefilm
10 — **Avventure di frontiera.**
10,30 **Insieme**, rubrica
12 — **L'uomo e la città**, documentario
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Boys and girl**, telefilm
14,30 **George**, telefilm
15 — **Obiettivo gente**
15,15 **The bold ones**, telefilm
16 — **Appuntamento gioielli**, diretta
18 — **Pallanuoto**, rubrica
19 — **Qui redazione**
20,15 **Obiettivo Gente**
20,30 **Stadio goal**, rubrica sportiva
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,15 **Appuntamento con la magia**, rubrica
22,45 **Motor shop**
,15 **Stadio goal** (r)
1 — **Seventeen sexy shop**

Primantenna
11 — **I guerrieri ninja**, telefilm
12 — **Cartone animato**
12,30 **Domenica in Tv**, avvenimenti culturali folkloristici
settimana
21,30 **Domenica sport**, rubrica
22 — **Sport**, avvenimento agonistico
23 — **I guerrieri ninja**, telefilm
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

TCS
13,30 **Amore formula 2**,
15,30 **Il meglio del West**, telefilm
16 — **Programmazione locale**
17,30 **Che coppia... quei due**, film
18,30 **Detective per amore**, telefilm
L'ombra di Zorro, film
22,15 **Fotomodella 1993**, finale nazionale
22,55 **Mike Hammer**, telefilm
23,55 **A cuore freddo**, film

Tv
6,15 **Uomo Tigre**, cartoni animati
8 — **Gente tv Imperia**,
9,30 **Gente tv Savona**,
10 — **Motor shop**, informazione
10,45 **gente**, news
11 — **George**, telefilm
11,30 **Obiettivo gente**, news
11,45 **Documentario**
12,30 **Detective in pantaloni**, telefilm
12,45 **Pallanuoto R. N. Savona**, sport
13,30 **Gente tv Savona**, news
13,45 **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,15 **Gente tv Imperia**, news
16,30 **Agenda Liguria**, notizie regione
17 — **The ones**, telefilm
17,30 **Lassie**, news
18 — **Obiettivo gente**, news
19 — **Gente tv Imperia**, news
19,10 **Tg Savona**, news
19,20 **Gente tv Genova**, news
20,15 **Liguria news**, tg regionale
20,30 **Agenda Liguria**, notizie regione
21,45 **Big match**, sport
23 — **Obiettivo Gente**, news
23,15 **Tg Savona** provinciale
23,25 **Gente tv Savona**,
23,40 **Tg Genova**, tg provinciale
0,30 **New excelsior**, sexy
1 — **Notturno Euro Mixer non stop**

Tele Città
11 — **The big picture**
11,30 **European top twenty**, la classifica dei videoclips preferiti in Europa
13,47 **Clemente Fulgenzio**
18 — **Teleshopping**
18 — **Gioielleria Montecarlo**
20,38 **Calcio dilettanti, tuttorisultati**
21,47 **Ultimo minuto**
22,17 **Pallanuoto**
23,17 **Calcio: Roma-Genoa**
1,20 **Ultimo minuto**

Telenord
8,30 **Cartoni animati**
9 — **L'uomo e la città**, documentario
10 — **Appuntamento rassegna di quadri**
12 — **Obiettivo gente**,
12,15 **The bold ones**, telefilm
13 — **Appuntamento coi gioielli**, diretta televisiva
14,30 **Obiettivo gente**, news
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 — **Yeti**, film fantascienza
17,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
18 — **Calcio fans**, sport
19 — **Agenda Liguria**, regione
18,30 **gente**, news
19,45 **Telegiornale TN4**
20 — **Obiettivo gente**, news
20,30 **I figli so' pezzi 'e core**, film
22 — **Candid camera**
23 — **The bold ones**, telefilm
24 — **Obiettivo gente**, news
0,15 **Parastrajka girls**, sexy

Primocanale
7 — **Circuito junior tv**, rubriche
10,45 **Informazione commerciale**
12,15 **Controcalcio**, rubrica di sport
14 — **Arianna tradici**, rubrica sportiva
17 — **Due modi d'amare**, film
19 — **Okey motori**, rubrica
20,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
22,15 **Petrocelli**, telefilm
23,30 **Okey motori**, rubrica

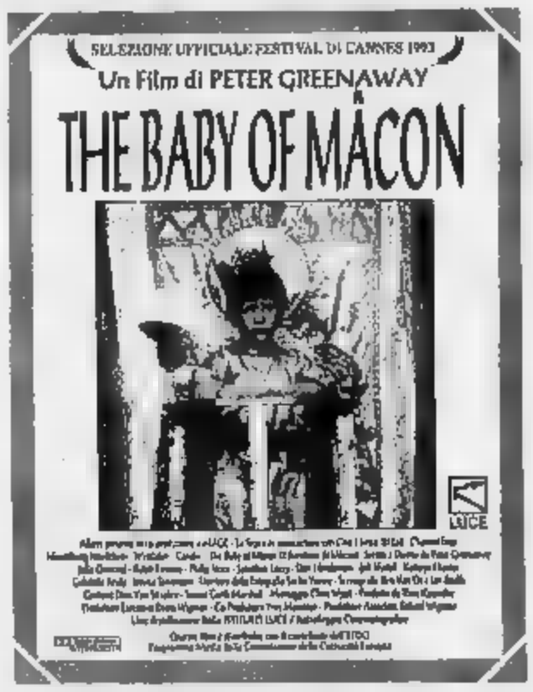
Telearcobaleno
7 — **Junior tv**, rubrica
11 — **Redazionali**
12,30
14, tv, rubrica
18, **Redazionale**
18,30 **Bar sport**,
20,30 **Petrocelli**, telefilm
21,30 **Visitors**, miniserie
23,30 **Bar sport** (r)

Teleregione
9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Italia Cinquestelle**
Motori non stop
13 — **A Milano c'è sempre la nebbia**, talk show
14 — **Tg 7**,
14,55 **Telefilm**
18 — **Zona sport**, rubrica
20,30 **Film**
a sport, rubrica
23 —
23,50 **Zona sport** (r)

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

SONTUOSO, SORPRENDENTE... IRRIVERENTE

Gli abitanti di Mâcon stanno per assistere ad una nascita straordinaria



Un ragazzo senza padre aveva rinunciato ai suoi sogni...
Finché un uomo credette in lui e li trasformò in realtà.

GRAN PREMIO DEL AL FESTIVAL LOCARNO

«Spumeggiante, brioso, esilarante. E' un alternarsi di colpi di scena, di ironie, di dolcezze e di emozioni. E' bellissimo, delicato, commovente».
(LA REPUBBLICA)

Siamo lieti di invitarvi ad un matrimonio dove tutti vogliono baciare la sposa... ...tranne lo sposo!

KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD
un Mondo perfetto

WARNER BROS. Presenta
Una Produzione MALPASO KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD LAURA DERN
"UN MONDO PERFETTO" Musica di LENNIE NIEHAUS Scritto da JOHN LEE HANCOCK
Produttori esecutivi JOHNSON e DAVID VALDES Diretto da CLINT EASTWOOD

Oggi i blucerchiati in casa col Napoli, i rossoblù sul terreno della Roma

Lippi sulla strada della Samp Per il Genoa la carica di Scoglio

Lippi, ex libero blucerchiato e ora mister del Napoli, sarà lo sgambetto della Samp

GENOVA. Un Napoli nella bufera, con un piede in campo e l'altro a palazzo di giustizia, Marcello Lippi contro Corrado Ferlaino. Replica Eriksson: «Le questioni societarie degli azzurri non ci interessano, è sempre il campo che comanda. Anzi, ci aspettiamo un Napoli che vorrà far vedere alla società che i giocatori sono un'altra cosa».

Preoccupano la Samp (oltre al tempo, che rimane sempre sul peggio) le condizioni fisiche di David Platt e Moreno Mannini, ma sono pronti Katanec e Marrossi. Il Genoa gioca oggi a Roma una di quelle partite definite «alla morte». Dice Franco Scoglio: qui alla fine del campionato, non abbiamo gare facili. Non bisogna guardare il calendario: è deprimente. Viviamo alla giornata, ma io credo che oggi non perderemo».

Una domenica avvincente, per le genovesi: la Samp che comincia a credere nello scudetto, il Genoa che cercando di turare le falle più grosse del suo malconcio vascello. Peserà ai blucerchiati la fatica dell'incontro di giovedì con l'Inter, sul campo ridotto ad una risaia?

Eriksson non vuol sentir parlare di «Altre squadre, che hanno le Coppe, in fatto di affaticamento stanno peggio di noi. Novanta giocati risparmio con l'Inter, puro, il loro peso lo avranno». siamo in crescita - reagisce Attilio Lombardo - e del resto le vittorie alzano sempre il morale e portano buonumore. chiedo se coi Napoli riusciremo a "tenere" fisicamente tutta gara; mi preoccupa molto lo stato terreno, si fa pressione sempre più. Vedremo comunque oggi se lì [illegible] stato espulso. Spero di sì».

Intanto un primato la Samp l'ha già raggiunto: è in testa in quanto a tiri in porta (220) contro i 195 del Milan. Se molti di questi tiri non sono finiti in rete, per una parte può essere imprecisione, per un'altra sfortuna. Nei club blucerchiati si parla ormai apertamente di possibilità di secondo scudetto, c'è chi - molto ottimisticamente - invita a preparare i festeggiamenti. Pare si stia già lavorando per «vestito», ovviamente blucerchiato, a una statua di Rivarolo. Decine di telefonate di solidarietà e di fiducia arrivano al «Gazzettino Sampierdarenese», diventato punto di riferimento del Nostromo. bar di Bolzaneto espone vistoso cartello: «Il Milan non è imbattibile».

E anche tra i giocatori c'è chi crede al primato. Uno è Lombardo: «A Udine i rossoneri han faticato molto per strappare pari. Li credevo più in forma». Che vuol dire? «Che il risultato di Udine ben sperare chi insegue». Pioggia non pioggia, raffiche di vento diluvi non hanno intanto impedito a Scoglio di rispettare i programmi di allenamento. Lo conforta la solidarietà dei tifosi che assistono impavidi alle sedute.

Scoglio è fiducioso: «Ma se non lo fossi io, come potrei comunicare fiducia ai giocatori?», chiede mentre cerca di risolvere dubbio, cioè schierare Petrescu o Van't Schip. Gli allenamenti sono in gran parte dedicati alle barriere su calci piazzati degli avversari: il per cento dei gol il Genoa li ha subiti calci da fermo...

Scoglio frenetico, sta quasi tutto il giorno in tuta, disegna e propone schemi a ripetizione. I suoi, più che allenamenti, sembrano lezioni universitarie. «A Roma - proclama - ci giocherà molto della nostra credibilità, ma io ho tante speranze. Non presuntuoso. convincendo i giocatori non sentirsi mai secondi a nessuno. Non dico che a Roma vinceremo, non sono l'istrione che qualcuno vorrebbe far credere, dico che Genoa dovrà esser se stesso, proiettarsi all'attacco, sfruttare al meglio ogni assist. Sarà importante Skuhravy abbia 10-12 palloni da giocare in . Nei tifosi sta rinascendo la speranza, la «frustata-Scoglio» un obiettivo l'ha già raggiunto: la cassazione dalle ostilità tra i tifosi e i vertici del Grifone. In questo senso c'è un gran lavoro del d.g. Casasco. Ma attenti: dopo Roma, le cose potrebbero cambiare.

Guido Coppini

UN PERSONAGGIO

Vierchowod a quota 400

La medaglia d'oro sarebbe già pronta nel cassetto della scrivania di Enrico Mantovani: toccherà a Pietro Vierchowod, campione sul campo e di fedeltà, oggi alla 400ª partita. Se un giorno si dovrà eleggere il giocatore che più ha dato alla squadra, non si potrà dimenticare lo «zar», muscoli lottatore, serenità assoluta. «Uno che non fa prigionieri», scherza un compagno. Di lui si ricordano due soli scatti di nervi: quando se le prese con cronista Rai, quando litigò (e prese un pugno) per un parcheggio a Nervi. E' nato a Spirano (Treviso) e dei veneti ha misura, stile, riservatezza. Schivo, e che eccentrico, con la pubblicità casa : non si ricorda di aver visto una foto di sua moglia Carmen. Il più difficile da marcare tra gli attaccanti? «Van Basten, senza dubbio». [g. c.]

Detari, con Skuhravy, è per il Genoa l'uomo da sfruttare sul fronte offensivo

E' la prima donna nella «stanza dei bottoni» della pallonistica

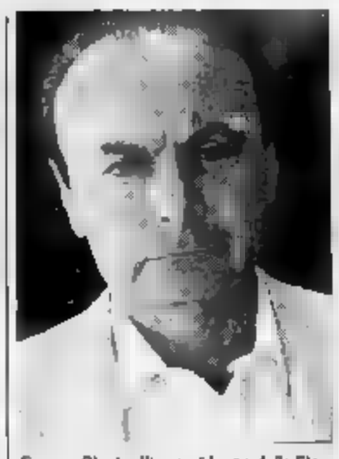
Alma, la signora del balon

La Amandola, vicepresidente del Pro Spigno, sabato entrerà nel consiglio federale al posto dello scomparso senatore Ruffino. Nuove polemiche Fipe-Lega società

Alma Amandola, 40 anni, architetto di Acqui Terme, entrerà a far parte del Consiglio federale del pallone elastico. Sostituirà in federazione il Giancarlo Ruffino, tragicamente scomparso la sera dell'Epifania. La Amandola fu la prima eletti nell'assemblea delle società tenutasi a Savona nel febbraio del '92: siederà ora fino al 31 dicembre sulla poltrona rimasta vacante nella sede torinese di corso Vittorio Emanuele.

Così, per la prima volta nella storia del balon, disciplina che fino a poco tempo fa interessava solo gli uomini, una donna entra a far parte massimo organismo federale, presieduto da Franco Piccinelli. Commenta Alma Amandola: «Sostituire un personaggio il senatore Ruffino non sarà facile. Comunque cercherò di il mio contributo affinché questo sport continui a e ed espandersi in ogni regione».

Il ingresso ufficiale dovrebbe avvenire sabato prossimo, con il primo consiglio federale del '94. La Amandola ha ricoperto oggi la carica di vice presidente della Pro Spigno, società neopromossa nel massimo campionato, è anche segretaria della Lega delle società. Ancora la Amandola: «Entrando nel consiglio lascerò le altre due cariche, anche se sono incompatibili».



Franco Piccinelli, presidente della Fipe

All'ordine del giorno del Consiglio federale di sabato prossimo ci sarà tra l'altro la rettifica della nuova formula per il campionato di A proposta dalla Lega delle società e già approvata dalla Giunta esecutiva. Il consiglio dovrà anche nominare il nuovo segretario amministrativo: sarà Francesco Dezani, segretario generale Fipe da 42 anni, e il direttore generale segreteria, Romano Sirotto. Intanto è di nuovo rissa tra Fipe e Lega società. Stavolta per la mancata iscrizione delle squadre A entro il termine del 6 gennaio. La segreteria Fipe non ha ricevuto entro la data stabilita l'importo delle adesioni, solo una lettera del presidente della Lega che afferma aver ricevuto le iscrizioni delle società. E che dice che le quote saranno versate solo dopo il 15, cioè quando la nuova formula sarà approvata definitivamente. Morale: i presidenti club sono deferiti alla disciplinare. [r. p.]

Dopo la sosta, l'«interprovinciale» lancia pure Boccia e Carla Imperia

Boccette, il Dlf Ilda ha allungato

I savonesi sono al comando della massima serie

Dopo la lunga sosta natalizia è ripreso il campionato interprovinciale. In serie A sono ora i savonesi del Dlf Ilda a comandare la classifica, grazie al netto successo sull'Ariston. La squadra di Arma ha potuto opporre ben poca resistenza al team di Carlo Ormotono. Principale inseguitore il Cinzia Sanremo che ha superato, non senza difficoltà, l'Haiti Loano.

Continua a guadagnare terreno La Boccia: la squadra di Pastorino, al debutto, è nelle posizioni di vertice. Nel primo girone di B conduce il Carla Imperia e nel secondo il Cin-Cin Borghetto ha raggiunto un vantaggio notevole. Nel terzo e quarto girone protagonisti i savonesi. Nel prossimo week-end sono in programma i Campionati regionali a coppie. Le iscrizioni si ricevono al Bar Quadrifoglio fino alla mezzanotte di domani. Il presidente Cancellara: «Il vimento cresce, e qual che forta è che si avvicinano tanti giovani. Quanto ai campionati, il livello è senz'altro aumentato rispetto agli anni scorsi». Ma risultati e classifiche.

Serie A: Bobobo-Dlf Maura 6-0; Bull-Pontevecchio 2-4; La Boccia-Italia 4-2; Dlf Ilda 5-1; Haiti-Cinzia 2-4; rip. Cin-Cin. Classifica: Dlf Ilda p. 35; Cinzia 33; La Boccia 28; Black Bull 27; Haiti e Cin-Cin 25; Italia 23; Bobobo 22; Pontevecchio 19; Ariston 18; Dlf Maura 15.

B1: Lady-Sport Pietra 4-2; Ariston-Sagittario 5-1; Carla-Odissea 6-0; Como-Las Vegas 4-2; Garden-Bobobo 6-0; Monete-Berfi's 4-4. Classifica: Carla 43; Lady 39; Como 33; Ariston, Berfi's e Garden 31; Las Vegas 26; Monete e Sport Pietra Sagittario 20; Bobobo 12; Odissea 8. B2: Conca d'oro-Bar De Nei 4-2; Cavalluccio-Garden 2-4; Italia-Como 1-5; Odissea-Carla 3-3; Sagittario-Circolo Pietra 4-2; Cin Ci -Lady 5-1. Classifica: Cin Cin 47; Carla 38; Como 35; Cavalluccio 31; Lady 25; Sagittario e Conca d'oro 24; Odissea, Italia e Garden 22; Circolo Pietra 21; Bar De Nei 13. B3: Sport Finale-Dlf Ilda 2-4; Merlo-Polisportiva 3-3; Sciarborasca-La Boccia 1-5; Quiliano-Gatto Nero 5-1; Enel-Quadrifoglio 4-2; VII Usl-S.Genesio 5-1. Classifica: VII Usl 36; Quiliano 36; S.Genesio 32; Quadrifoglio 30; Merlo, Polisportiva 29; Sport Pietra 28; Enel 25; Dlf Ilda 24; Sciarborasca 22; La Boccia 19; Gatto Nero 15. B4: S.Genesio-VII Usl 3-3; Circolo Pietra-Enal 0-6; G. Nero-Quiliano 5-1; Pontevec.-Black Bull 2-4; Polisportiva-Cavalluccio 2-4; Dlf Maura-Sport Finale 5-1. Classifica: Dlf Maura 40; VII Usl 38; Cavalluccio 36; Gatto 33; Enel 32; Black Bull 29; S. Genesio 28; Polisportiva 26; Sport Finale 19; Pontevecc. 18; Quiliano 14; Circolo Pietra 11. [g. o.]

L'ATELIER DELLA SPOSA
GENOLA - CN - S.S. 50 - TEL. (0175) 68.465 - 68.495

ABITI A PARTIRE DA £. 800.000
ALLE PIÙ GRANDI FIRME DEL MOMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Dopo due pareggi Brilli vuole il successo: incerti Contini, Perfetti e Rosati

Rapallo, domenica di fango

Il «Macera» è ridotto un pantano dalle piogge dalle partite che hanno preceduto quella odierna con il Pinerolo. Ma i ruentini devono vincere per non svegliarsi dal sogno-C2

RAPALLO. Saranno più di ostacolo le maree di fango alle caviglie, i pensieri nella testa? Il Rapallo affronta quasi da «ex» il Pinerolo: si intenda da ex pretendente alla C2, ormai prossimo ad aprire gli occhi e ad accettare quello status da comparsa assai più consono alla situazione societaria.

Nemmeno il più incallito tra gli ottimisti infatti potrebbe riservare qualche illusione per un Rapallo che dovesse perdere ulteriore terreno nei confronti della Colligiana e Pro Vercelli, le due scatenate capolista. Non che la vittoria sui torinesi oggi garantisca la rimonta; però terrebbe in vita la fiammella e forse impedirebbe la frantumazione definitiva del gruppo di giocatori che in questi mesi ha accettato severe riduzioni negli stipendi ha paure pur di inseguire il sogno arrivare infine a C2.

Fin dall'inizio la scompessa del Rapallo senza padrone amici è stata del tipo «o tutto niente»: momento l'impegno del direttore sportivo Cappelli e dall'allenatore Brilli pure diretto esclusivamente nel rimandare il più a lungo possibile il momento in cui, svanito il «tutto», si dovrà purtroppo fare i conti il «niente».

La partita, di per difficile perché questo Pinerolo delle poche rivelazioni di un campionato assai avaro di zioni e novità, diventa così anche delicata. Per colmo di sfortuna, ci si è messo anche il tempo: le piogge torrenziali dei giorni scorsi hanno ridotto il «Macera» ad un autentico pantano. Un pantano che 66 paia di scarpe hanno calpestato per ore, tra ieri pomeriggio e questa

Nannipieri, a sinistra, sicuramente in campo. Stabile invece il out per squalifica

Gli appelli che il direttore sportivo Cappelli rivolgeva ad inizio stagione a Comune e Federazione perché risparmiare il rifatto manto erboso, o almeno alternassero gli impegni di Carlo Grasso e formazioni giovanili, caduti nel vuoto. Ieri pomeriggio la Juniores ruentina ha aperto le danze, stamattina Esordienti e prima squadra hanno completato l'opera.

Ammesso e non concesso che oggi piova, si potrà scegliere tra fango e laghetti, mota e pozzanghere. Il Pinerolo, squadra che in trasferta non ha mai vinto (ma che ha anche perso soltanto due volte), che una difesa solidissima, avrà così il compito agevolato. La squadra di Cavallo ha saputo farsi largo con discrezione nel del girone di andata: va rivalutato l'1-1 dell'andata (gol Tatti), i ruentini sono fino gli unici a segnare una sul campo torinese.

Non dovrebbero esserci molte differenze tra la formazione che domenica scorsa ha pareggiato 1-1 nel derby con il Cuneo, a parte la sostituzione dello squalificato terzino Quaranta con Muratori. tenere d'occhio il centravanti Labrozzo, autore finora di 7 reti. Rapallo versione «ultima spiaggia» dovrebbe ricalcare quello del primo tempo dell'amichevole contro Sestrese: Pinna; Nannipieri, Gandolfo; M. Costa, Guerra, Caponi; Cutolo, Salvi, Tatti, Scalzi, Ferri.

E' possibile che al giovane Caponi preferito Contini, mentre le condizioni del campo sconsigliano l'utilizzo di Perfetti sempre dolorante Rosati. Quest'ultimo magari verrà gettato campo se il risultato non dovesse sbloccarsi. panchina Nanfrio, Mereu, Saviotti, Della Merzaroli. Silva fuori uso per una contrattura. Stabile scorta la seconda delle due giornate squalifica. Il poter schierare la formazione «quasi-tipo» ha comunque ridato fiducia al tecnico Mirco Brilli: dopo due pareggi vorrebbe rompere finalmente il ghiaccio con vittoria. Tutto serve, insomma, per rimandare resa dei conti.

Danilo Sanguineti

Tutto il Tigullio trema, l'Entella non può fallire

Eccellenza, c'è chi spera e chi muore dalla paura

Entella-Pontedecimo e Samm-Ventimiglia, partite da vincere per restare tranquilli. Vado-Lavagna Argentina-Sestri Levante, partite da non perdere se si vuol in Eccellenza. Fa specie etichettare come sfide-salvezza partite-trabocchetto gli impegni di tutte le squadre del Tigullio nella 14ª giornata, ma i numeri e la classifica non mentono: un quartetto partito con grandi propositi bu speranze, per strada ha dimenticato gli uni e smarrito le altre.

Entella-Pontedecimo. Il Pontedecimo dei giovani, squadra che ha dovuto giocare la prima parte della stagione senza tutto il centrocampo titolare (fuori gente del calibro di Armano Botturi) ha tanti punti quanti l'Entella. Basta il raffronto per ricordare che ai biancocelesti quasi nulla è andato per il verso giusto. Bonomi Semprevivo, risparmiati dall'ira del presidente Chiesa abbattutasi invece giocatori, han comunque bisogno di un risultato che spezzi la serie-no.

Il primo problema che devo- risolvere la : squalificati due marcatori, Ruvo e Calani, squalificato l'unico interditore di centrocampo, Tagliabue. Dubbi anche sulle capacità di recupero di Schenone e dello stesso Bonomi, Semprevivo dovrà affidarsi ai giovani. Sperando che Salterelli sia uscito dal torpore che l'aveva limitato nelle ultime prestazioni.

Samm-Ventimiglia. La Samm ha fatto peggio dell'Entella: nell'elenco cattivi stanno Ogliari, Damiani, Cuman e portiere Boschi. Allarrosso per Maisano alle prese con una panchina non lunghissima. E' che anche il Ventimiglia lamenta rilievo (Novaro e Rotella) ma il compito dei frontalieri sarà facilitato dalle condizioni ter- di gioco. Anche se il d.s. Schimmenti ha protestato presso Figc, non ha potuto evitare che il «Broccardi» venisse usato anche dagli Juniores della

Bernardi del Lavagna oggi gioca a Vado

(ieri) dalla Corte (stamattina). Chi deve attaccare disponendo oltretutto di una sola punta, il giovane Fossa, è sicuramente svantaggiato.

Vado-Lavagna. Non sarà una passeggiata quella del Lavagna al «Chittolina»: Risaliti avrebbe bisogno di una fiamd'orgoglio dei i, soprattutto dei più esperti, quelli che nei mesi precedenti lo hanno poco questa prima esperienza di Eccellenza. Un Lavagna che si presenta in versione prudente all'appuntamento più impordella stagione: sconfitta contro i rossoblù, fino a questo momento deludenti, potrebbe far esplodere la crisi. Un risultato positivo al contrario potrebbe ricompattare lo spogliatoio e restituir tranquillità.

Argentina-Sestri Levante. Per una volta Sestri quasi al completo. La sosta ha consentiFontana di lavorare sul gruppo: «Non dimenticate che sono saltato sul tram in corsa e in situazione pericolo, in questo primo mese di lavoro non ho fatto altro che cercare di tappare le falle e tenere a galla la barca. Negli ultimi 15 giorni ho invece impostato una nuova rotta, che spero ci porti lontano dalle secche della retrocessio». La partita taggesi è decisiva: se non perdiamo possiamo guardare al ritorno con ottimismo». Lena out, De Lucchi recuperato, Scotto rimane in forse. [d. s.]

La Promozione presenta una serie di test di notevole qualità

Carlo Grasso, che occasione Rutese e Recco sotto esame

Schiappacasse, ex Savona, è alla Rutese

Un orario inusuale, come nota curiosa della penultima di andata Promozione.. Carlo Grasso Sampierdarenese scenderanno infatti in alle 10, e per gli ospiti genovesi è annunciata una partenza alle prime luci dell'alba.

registra stutto esaurito», i dirigenti bianco-celesti han dovuto lo spostamento d'orario. «Ma auguriamoci che a variare sia solo l'orario, non le nostre speranze. Cioè vincere, per portarci in situazione più consona alle ambizioni della Carlo Grasso. Pur con tutto il rispetto per gli avversari, la classifica dovrà pur significare qualcosa. Speriamo che il fondo del terreno non sia troppo rovinato, perché faciliterebbe squadra che dovrebbe impostare la partita sulla difensiva, vale dire la Sampierdarenese», affermano alla corte Stefano Gianello.

In effetti i «lupi» di Sampierdarena, terz'ultimi, fra i candidati più accreditati a tornare nella serie inferiore; e i pallesi dovrebbero riuscire a far un sol boccone dell'undici Questo se Capurro & C. rispetteranno il pronostico, ovviamente. Ricca di motivazioni anche la partita del po S. Rocco di Recco fra Rutese e Torriglie: i rossoneri ospiti, dopo il cambio panchina (Sandro Roncone per Costantino) hanno subito trovato la vittoria. Ora l'esperto tecnico di Sestri Levante chiede una conferma in trasferta. Rutese è ancora alle prese con tante assenze, difficile azzardare una previsione sull'esito finale.

Infine Pro Recco, l'unica Tigullio può ancora insidiare Ceparana e Ligorna in vetta. I biancocelesti no più le squadra irresistibile di inizio stagione, una serie d'infortuni e squalifiche ha fatto scendere gli uomini al quarto posto; il tutto dopo aver a lungo condotto il girone, che con un paio di punti di vantaggio. Sogno finito? «Speriamo ma per continuare a cullarlo dovremo far risultato a Fezzano. proveremo», dicono a Recco. [g. s.]

Continua la sfida a distanza con le formazioni spezzine: il Riva gioca a S. Terenzo

E la Prima ritorna con due derby

Fontanabuona-Casarza Carasco-Calvarese mettono di fronte «cugine» dalle ambizioni ben diverse: le squadre di Perego e Torrini a vantare le credenziali migliori. La capolista Villaggio rischia col Don Bosco

Dimenticare l'ultimo '93, avaro di soddisfazioni e soprattutto di punti (tre soltanto, e con un derby di mezzo). Il folto plotone delle levantine di Prima girone C (sei formazioni, il Riviera Fazzini è nell'altro gruppo) dovrà però nuovamenscontrarsi una prima del '94 all'insegna del dualismo.

Due derby, e anche quelle non impegnate in scontri fratricidi chiamate a trasferte insidiose. Vetrina d'apertura per capolista Villaggio, che con due punti sulla seconda potrebbe accontentarsi del pareggio in trasferta col Don Bosco. Gli spezzini attendono i biancorossi col fucile puntato, per riaprire il discorso di vertice. Una delegazione del Villaggio era comunque domenica campo Enel per vedere i rivali impegnati in Coppa Liguria. E l'impressione è positiva, oltre il 3-0. «Una rivale temibile, in buona salute. Però dobbiamo difendere questa prima posizione, il gioco di vive su molti automatismi e non può mutare ogni domenica. Nel senso che

RIVIERA FAZZINI

Rinvio quasi incredibile

Turno di riposo supplementare per il Riviera Fazzini, per l'impossibilità trovare un paio d'ore con «Macera» libero. Una situazione che ha dell'incredibile, ma che in futuro potrebbe anche ripetersi. Riviera-Arenzano, a calendario oggi per la terz'ultima di andata, non potrà esser giocata sull'erba spelacchiata in questi giorni intrisa d'acqua) del vetusto «Macera». Ieri la Juniores nazionale del Rapallo; stamane la Carlo Grasso (e a precedere partita di Esordienti); nel pomeriggio la prima squadra ruentina; inevitabile il esaurito. Si sarebbe potuto giocare il 8 gennaio, se... «Se l'Arenzano accettato lo spostamento, in primo tempo pareva favorevole. Poi ha inviato un in Federazione dicendo che preferiva un'altra data: probabilmente non era al completo. per il 23 gennaio anche noi recupereremo un paio di acciaccati», dice il d.s. Marco Fazzini. [g. s.]

partita verrà affrontata il solito obiettivo, cioè cercare di vincere giocando al calcio».

Fontanabuona-Casarza, ov- 11 punti di differenza tra le due squadre. Pronostici tutti per i granata, il Fontanab ha ancora alzato bandiera bianca. «La nostra situazione è indubbiamente difficile, al momento dobbiamo cercare far più punti possibili, per non perdere definitile speranze. Il Casarza verrà affrontato come tutte le precedenti partite, senza particolari tatticismi», affermano i dirigenti valligiani.

Bando ai tatticismi anche in Carasco-Calvarese, con gli ospiti decimati dalle squalifiche. «L'ultima partita dello ha lasciato il segno: mancheranno Bruschi e Arata. Sono importanti, speriamo la classifica». Anche Torrini dovrà rinunciare a giocatore, Ginocchio. Ma il Carasco dovrà i due punti, per rimanere in scia ai «cugini» Villaggio.

Un punto a S. Terenzo: quelle speranze dei calafati. Riva Pro Sestri che naviga a metà classifica, nel limbo di quelle che non sono «big», neppure fra le candidate alla retrocessione. Quindi l'occasioper chiarire le proprie ambizioni. Il presidente Pastorino realista, forse anche eccessivamente prudente: «Prima di tutto dobbiamo puntare alla salvezza, e a irrobustire la società. In quest'ottica prosegue nel miglior modo la collaborazione col Parma, abbiamo partecipato a un torneo giovanile ad Imperia e Sanremo insieme alla società emiliana. Puntiamo a costruirci un futuro tranquillo». [g. s.]

Anticipi: spiccavano Promozione «A» e Terza

Male Italstrade e Deiva bene Culmv e S. Lorenzo

Risultati a sorpresa nei due anticipi del girone A di Promozione, derby che hanno visto Culmv e Audace trionfare, Italstrade e Bolzanetese nella polvere. La Culmv passa a Multedo, contro un'Italstrade irriconoscibile che, appena sentito profumo dell'alta classifica, si è sciolta come neve al sole: 2-0 per i portuali, che in classifica arrivano a 14 punti agganciano la Italstrade. Brutta sconfitta per la Bolzanetese di Olmino, scossa dalle dichiarazioni di dimissioni annunciate in settimana dal presidente Giordano, che subisce un netto 3-1 dalla cenerentola Audace. La squadra di Campomorone si porta a quota 10, scavalcando Vallecrosia e Albaro, ora ultime; un punto sopra (1-1) la Bolsempre più in crisi.

Ampio programma di Terza, ma il big-match è quello di oggi pomeriggio alla tra Moneglia e S. Ambrogio, prima contro seconda. Secondo gradino dov'è approdato il S. Lorenzo, grazie al 4-0 sul Moconesi. Il risultato a sorpresa della 14ª di andata giunto da Caperana dove il Deiva, giudicata fra le squadre più in forma dell'ultimo periodo, stata battuta 1-0 (Luxardo rigore un quarto d'ora dalla fine) dal Ri. Uno a uno Portobello Panchina, squadre d'alta classifica. Poi Val d'Aveto-Atletico Maggi 1-2; Gattorna-Leivi 2-0; Portofino-Riese 0-1; Bargone-Cicagna 2-1; Né-Monilia 1-1. Classifica: Moneglia 23; S. Lorenzo e S. Ambrogio 19; Deiva Gattorna 18; Portobello 17; Sestieri 16; Leivi e Panchina 15; Bargone e Monilia 14; Portofino e Ri 13; Cicagna 11; Maggi, Riese Salina 10; Né 8; Val d'Aveto 6; Moconesi 5. Negli Junior nazionali successo del Rapallo sulla Pro Lissone (2-1, reti ruentina di Salone e Marrale), 0-0 tra Savona e Darfo. [g. s.]

Vela: oggi le regate nelle acque di Chiavari

Campionato invernale scatta la seconda fase

CHIAVARI. Inizia «girone ritorno» per 18° Campionato Invernale del Golfo Tigullio-Trofeo Cointreau, serie di regate riservate agli yacht delle classi Ims organizzato dal Comitato delle società veliche del Tigullio. Oggi tocca alla quinta prova, regata su percorso «a bastone» all'interno del Golfo, con in lizza oltre settanta barche provenienti da tutti i porti Ligurie. La partenza verrà data alle 9 circa. Le ultime due prove terranno il 23 gennaio e il 6 febbraio. I vincitori delle sette classi regata-crociera verranno premiati nel di una cerufficiale il febbraio Parco Lavagna. Il Trofeo Cointreau andrà club velico che avrà piazzato più soci in alle varie graduatorie: per il momento il predominio dello Yacht club Chiavari non è in discussione, visto che vanta ben quattro barche primo posto. [d. s.]

Le vele tornano protagoniste nel Golfo

QUELLI DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Pro Vercelli-Cuneo; Pietrasanta-Valenzana; Moncalieri-Savona; Grosseto-Camaiore; Cartaldo-Migliarinese; Cuoio Pelli-Nizza Millefonti; Sanremese-Colligiana; Sarzanese-Bra; Rapallo-Pinerolo. Classifica: Pro Vercelli Colligiana p. 25; Rapallo 21; Pinerolo 20; Camaiore e Sarzanese 18; Savona, Cartaldo e Nizza Millefonti 17; Pietrasanta e Sanremese 16; Cuoio Pelli e Moncalieri 15; Cuneo e 14; Migliarinese 13; Valenzana 12; Bra 11.

Eccellenza (14,30): Argentina-Sestri Levante (15); Folbas-Sestrese (Follo); Sammargheritese-Ventimiglia; Finale Ligure-Baiardo (15); Entella Chiavari-Pontedecimo; Cairese-Pegliese; Imperia 87-Loanesi San Francesco; Vado-Lavagna. Classifi- Sestrese p.19; Imperia e Finale 17;Loanesi Francesco 15; Folbas, Entella, Cairese e Pontedecimo 14; Sammargheritese e Ventimiglia 13; Pegliese 12; Sestri Levante 11; Lavagna 10; Argentina 9; Baiardo e Vado 8.

Promozione girone (14,30): Fezzanese-Pro Recco; Rutese-Torriglia (Recco); Canaletto-Brugnato (Tanca); Ceparana-Borgoratti; Carlo Grasso-Sampierdarenese Rapallo 10); Ligorna-Monterosso (Ligorna A); N.S. Fruttuoso-Vezzano (S. Desiderio); Godano-Ortonovo. Classifica: Ceparana p. 22; Ligorna 19; Vezzano 18; Recco 17; Brugnato 16; Ortonovo 15; Carlo Grasso, Rutese, N.S. Fruttuoso e Santa Godano 13; Fezzanese, Torriglia Borgoratti 10; Sampierdarenese 8; Canaletto 7; Monterosso 4.

Prima categoria, girone D (14,30): Fontanabuona-Casarza Ligure (Ferrada 10,30); Don Bosco-Villaggio (Enel); Ponzanese-Ceula Levanto; S. Stefano-Ponente; Bolanese-Romito Magra; Forza Coraggio-Borghetto 1926 (Le Grazie); Carasco-Calvarese (10,30); Santerenzina-Riva Pro Sestri (10,30). Classifica: Villaggio p. 17; Carasco e Casarza Ligure 15; S. Stefano, Bolanese e Borghetto 14; Riva Pro Sestri 13; Don Bosco, Ponzanese e Santerenzina 12; Forza Coraggio Ponente 11; Calvarese e Ceula Levanto 10; Romito Magra 8; Fontanabuona 4.

Seconda categoria, girone E (10,30): Segesta-Bogliasco Calcio (Sivori C 14,30); Il Poggio-Framurese (Centro Scuola 14,30); Camogli-Caperanese (Recco); Bargagli-Vallesturla (Sottocolle); Corte 82-Vecchia Chiavari (Broccardi A 10); Croce Verde Bogliasco-Cogornese (Mogiani 10,45); Aurora La Lanterna-S. Bartolomeo (Casarzal. Classifica: Caperanese p. 20; Camogli S. Bartolomeo 17; Vallesturla 15; Cogornese 14; Corte 11; Vecchia Chiavari 10; Aurora La Lanterna Bogliasco 9; Croce Verde Bogliasco e Segesta 8; Bargagli Il Poggio 6; Framurese .

Terza categoria Chiavari: Moneglia-Sant'Ambrogio (La Secca ore 15).

CALCIO FEMMINILE

Serie C

Levanto Chiavari-Albenga (Colmata 14,30).

BASKET

Serie C femminile

Pio X Rapallo-Basket Cavezzo (Casa della Gioventù 17,30).

Venerdì 14 Gennaio.

Franco Taicati Italy

La Fille mal gardée

Balletto in tre atti ■ Musica di Louis-Ferdinand Hérold
Adattamento e arrangiamento musicale di John Lanchbery
Coreografia: Sir Frederick Ashton ■ Scene e costumi: Osbert Lancaster

Interpreti: Sandra Madgwick/Dorcas Walters/Miyako Yoshida/Ravenna Tucker/Sherilyn Kennedy
Irek Mukhamedov/Sergiu Pobereznic/Michael O'Hare/Joseph Cipolla/Kevin O'Hare

THE BIRMINGHAM ROYAL BALLET
Diretto da Peter Wright

Orchestra del Teatro Regio
Direttori: Philip Ellis/Paul Murphy

Repliche:
Gennaio 15 (ore 20,30) - 16 (ore 15) - 18 (ore 15) - 19 (ore 20,30)
20 (ore 20,30) - 21 (ore 20,30) - 22 (ore 20,30) - 23 (ore 15)

Il Balletto. Così vivo, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Una scena de La Fille mal gardée. Fotografia di Leslie e Spain

INCONTRI CON IL BALLETTO INGLESE
Piccolo Regio, 11/14 Gennaio
PROIEZIONI
11-12-13-14 Gennaio, ore 17 e 20,30
PRESENTAZIONE DEL BALLETTO
11 Gennaio, ore 20,30
TAVOLA ROTONDA
13 Gennaio, ore 17
In collaborazione con The British Council di Roma

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera [illegible]-94

I biglietti per La Fille mal gardée sono in vendita presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima dello spettacolo

NUMERO VERDE 800706

Al liceo D'Azeglio polemica per un articolo apparso su «Ecce Homo»

«Meglio un'onesta dittatura»

Il giornalino è tornato a colpire

«Democrazia? No grazie» [redacted] Il titolo di un articolo [redacted] Ecce Homo, il giornalino del liceo classico D'Azeglio nato un anno fa a cura [redacted] alcuni ragazzi della sezione F, dove insegna storia e filosofia il revisionista Francesco Coppellotti. L'autore dell'articolo - Gianrico Gambino - rievoca due «scene». Quella del giovane cinese che si parò dinnanzi a un carro armato a Pechino nell'89. «La macchina militare [redacted] schiacciò lui e chi come lui si opponeva alla dittatura comunista». L'altra scena è a Mosca dove ci contestatori lottavano contro la democrazia, la quale, democraticamente, li ha presi a cannonate».

E [redacted]ive: «Chiunque abbia pensato alla parola democrazia quale sinonimo di tolleranza è stato disilluso dagli eventi di Mosca così come dovrebbe essersi da quelli della Somalia. Allora se [redacted] una conclusione: non è forse meglio una onesta dittatura, sia essa fascista o comunista, ad un'entità menzognera e indefinita, che si è ormai resa responsabile di efferati delitti, degni di [redacted] comandante delle SS? Personalmente opto per la sincerità, se devo [redacted] voglio sapere di che cosa...».

Che accade al D'Azeglio, liceo di profonda tradizione democratica, che ha visto crescere e sacrificarsi per la libertà personaggi come Leone Ginzburg, Primo Levi, Norberto Bobbio? Ecce Homo già lo scorso anno aveva riportato un articolo filofascista scatenando lunghe polemiche.

A difesa di questo giornalino (finanziato con i fondi della scuola) intervengono due studenti di terza F che ne curano la redazione. Simona Gullace: «Le pagine sono aperte al dibattito, provocatorie per stimolare il confronto [redacted] idee. Collaborano una trentina di persone, anche professori e ragazzi di altre scuole. Io stessa ho scritto l'intervista al direttore de La Stampa che appare [redacted] questo numero. [redacted] stufa di spiegare che il giornale [redacted] proprio perché ognuno può esprimere le proprie idee». Giovanni Capano: «Il giornale riporta opinioni [redacted] matrici diverse. Ciò che dice Gambino è opinione sua. E' la caratteristica di Ecce Homo lasciar spazio senza una linea prefissata».

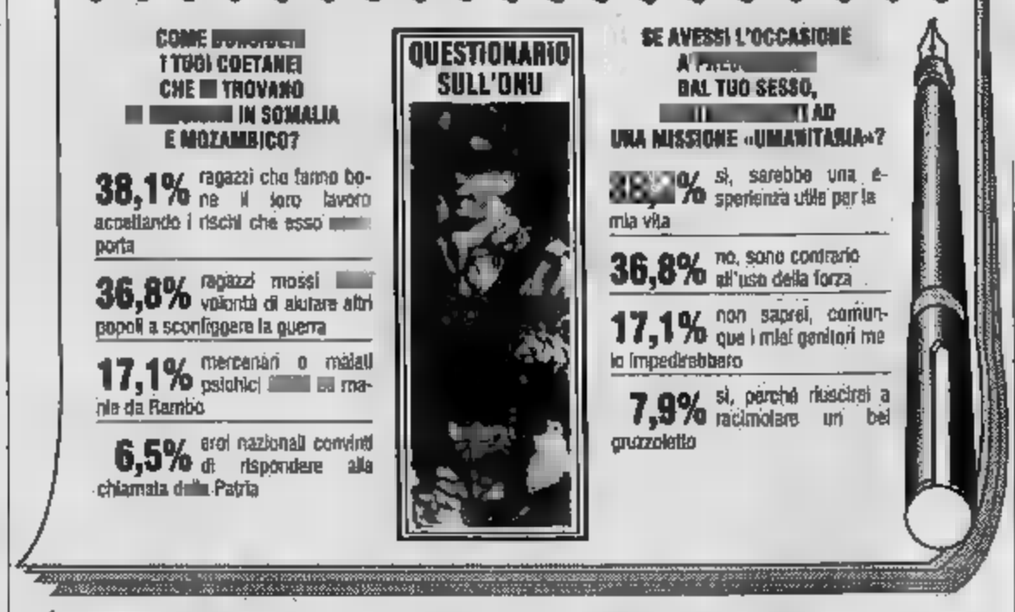
A questo numero hanno lavorato alcuni ragazzi della F e della G, parecchi esterni, un ex allievo del professor Coppellotti, lo stesso Coppellotti, docenti insospettabili. La presidenza ha [redacted] un controllo preventivo. Nel rispetto della libertà di idee ha fatto un'unica censura. Riguarda un aggettivo che aveva un pe[redacted]te significato: un «cosiddetto» che precedeva la parole «olocau[redacted]» in un intervento polemico del professor Coppellotti.

Gianrico Gambino, [redacted]re dell'articolo sulla democrazia, è un ex allievo di Coppellotti. «Maturo» nel '90 ora è studente al terzo anno di [redacted] Politiche. «Curo la grafica [redacted] Ecce Homo» dice. «Mi piace [redacted] vorrei fa[redacted] il giornalista. Sono intervenuto l'anno scorso dopo le polemiche. Faccio qualche pezzo». Oltre a quello citato Gambino si [redacted] ci[redacted] con la recensione del libro «Altri Lager» per proporre una reinvenzione della storia in cui il generale Eisenhower è vi[redacted] come criminale di guerra «per scoprire il vero volto della democrazia americana».

Dice: «Ho estremizzato per far capire che, se democrazia è quella che stiamo vivendo, è meglio parlar chiaro e non prenderci in giro». Si definirebbe fascista? «Non in termini così brutali, mi interessa il [redacted] come fatto storico. Oggi credo che occorrano più politici e meno politicanti, penso che opterei per [redacted] offre più rigidità nel gestire la [redacted] pubblica, non importa se l'offerta viene da destra o da sinistra». Se l'[redacted] fosse possibile, tra Mussolini e Occhetto chi sceglierebbe? «Mussolini». Che cosa le ha lasciato l'insegnamento di Coppellotti? [redacted] grande amore per la storia [redacted] per la provocazione».

[redacted] Valabrega

Gianrico Gambino Nel grafico un esempio delle risposte degli studenti al questionario sull'utilità delle forze Onu in Somalia e Mozambico



IL CONTE VERDE

SE LE NOTE SERVONO PER DANTE

[redacted] un liceo accetta che su un suo giornalino si affermi che alla democrazia è preferibile il fascismo o il comunismo ha il dovere di proporre un dibattito con l'apporto di esperti. E' un'occasione per portare la storia e la filosofia dai libri nella realtà quotidiana. E' utile conoscere quel che pensano gli studenti, ma non si dica [redacted] ognuno può leggere gli articoli e farsi [redacted] opinione: a scuola si va per apprendere e imparare a ragionare. Se è [redacted] il contributo delle note per capire Dante, sarà pur necessario un contributo di docenti per chiarire idee e conclusioni sconclu[redacted].

Che cos'è democrazia?

«Oggi c'è troppa confusione»

[redacted] I RAGAZZI DELLA SCUOLA

Gli studenti di fronte al D'Azeglio: «Alla democrazia non si può rinunciare»

D'AZEGLIO ore 12. I ragazzi escono frettolosi sotto la pioggia che cade fitta, ma accettano di [redacted] l'articolo di Ecce Homo sulla democrazia, anche se il giornale [redacted] ricordarselo in pochi.

Democrazia [redacted] dittatura? Massimiliano Bonichi, prima E: «Non mi [redacted] certo quel tipo di democrazia che [redacted] Pechino [redacted] a Mosca ha mandato i carri armati contro la gente. Vorrei quella vera che aiuta i cittadini a stare meglio, che li rispetta. Mi piacerebbe un'Italia come fu la Francia repubblicana di De Gaulle». Oddone De Sievert, prima H: «Vorrei un governo anche "forte" purché in grado di governare».

Giuseppe Griffi, allievo di prima A: «La democrazia oggi è confusa, in crisi, difficile da interpretare. Come la vorrei? Credo che le parole "onestà" e "trasparenza" possano dare una idea». Matteo Cortese di prima H non è tanto pessimista: «La democrazia italiana non è del tutto sbagliata. [redacted] occorrono uomini onesti e progressisti per farla camminare. Forse ci stiamo arrivando». Umberto Sibelli [redacted] prima B fa un salto nel passato: «Democrazia sì, ma con il re. Una sola persona che sappia decidere [redacted] comandare in modo intelligente». Alessandro Sabena di prima A replica severo: «Prima o poi chi piglia le redini e diventa [redacted] un dittatore. Preferisco una democrazia con pochi partiti. Meglio se c'è soltanto una destra e una sinistra».

«La dittatura è sempre negativa» dice Marco Gastini di prima A «Non si può rinunciare alla democrazia. Per me significa permettere a tutti di partecipare allo sviluppo della vita sociale e politica del paese». Francesco Ferlito [redacted] idealista: «Dittatura vuol dire negare la libertà [redacted] idee. Mi piacerebbe una democrazia [redacted] tipo ateniese, basata sulla partecipazione di tutti attraverso i referendum p[redacted] la gestione della cosa pubblica. [redacted] credo sia di[redacted] realizzare». Eloisa D'Orsi è abbastanza ottimista: «Credo sufficienti alcuni correttivi in Italia. Abbiamo [redacted] governanti stupidi e disonesti. [redacted]rre sostituirli [redacted] persone che vogliano davvero l'interesse del Paese, cioè l'interesse [redacted] tutti noi».

[redacted]al fondo del gruppo emerge una voce che dà nome e cognome ed afferma: «Io sono per la dittatura, la voglio forte [redacted] con un braccio armato che faccia rispettare le regole del gioco». Una valanga di proteste sommerge il ragazzino piccolo e bruno. «Sei scemo?» «Dove vivi tu? Cosa ti passa per la testa?» [redacted] un fascista». Ma subito arriva un'altra voce: «Non è vero non la penso così, togli quel nome dal taccuino». E perché mai? «Perché il nome è mio, le idee sono di quell'altro ragazzo». Un buffone o un fascista che non ha neppure il coraggio di presentarsi?

[m. val.]

LA PER SPENDERE

Pesci d'allevamento Nessuna prevenzione

NATURALE» è parola abusata da certa pubblicità per attirare l'attenzione dei consumatori frastornati dai sospetti di frodi. Forse per questo Rita F. di Torino, dopo aver letto che «anche i pesci non vengono più pescati nei mari ma sono allevati come i polli [redacted] i vitelli», ha una preoccupazione: [redacted] pratica, diamo mangimi artificiali anche ai pesci. La notizia mi ha molto colpita. I medici oggi consigliano di mangiare pesce che fa bene alla salute, non vorrei che il pesce d'allevamento fosse invece poco raccomandabile o non avesse lo stesso valore nutritivo di quello che nasce, cresce e vive libero in mare».

Il dottor Renzo Pellati, esperto di alimentazione e [redacted] igiene, [redacted] è affatto preoccupato dall'esistenza [redacted] allevamenti intensivi anche per i pesci. Sostiene: «Un [redacted] [redacted] pe[redacted] che consumiamo a tavola provieno dall'acquacoltura. In Italia nel 1991 la pesca ha fruttato 547 mila tonnellate di pesce; nello stesso anno l'acquacoltura ne ha prodotto 157 mila tonnellate. Nel '92 e nel '93 i dati saranno certo [redacted] più favorevoli all'acquacoltura, anche a causa dell'inquinamento dell'acqua del mare e dello sfruttamento [redacted] metodi di pesca».

Spiega l'esperto: «Oggi in Italia si allevano spigole (branzini), orate, anguille, cefali, cozze, vongole, trote, pesci gatto e storioni. Gli allevamenti intensivi di salmone sono una prerogativa [redacted] Nord Europa. Indubbiamente i pesci d'allevamento mangiano meglio che nel loro mondo naturale (dove si trovano, purtroppo, pesticidi, detersivi, plastica, petrolio, ecc) e [redacted] più rapidamente. I mangimi fatti con farine di pesce, scarti [redacted] carne, cereali precotti, vitamine, sali minerali, sono sottoposti a continui controlli sanitari a garanzia dei consumatori. La trota, ad esempio, è allevata da parecchi anni e non sopravvive [redacted] l'acqua è inquinata.

«Perciò non si deve credere che il pesce d'allevamento sia di scarsa qualità. Lo ha ribadito anche il prof. Edoardo Turchetto [redacted] dell'Università di Bologna [redacted] un recente convegno dell'Istituto Scotti-Bassani per la ricerca scientifica. Le proteine dei pesci di coltura variano tra il 15 e il 18 per cento, esattamente come per le specie libere che crescono spontaneamente, e la percentuale [redacted] grassi è generalmente [redacted] anche nei periodi di massimo accumulo. Il colesterolo, presente in tutti i pesci, è esterificato con acidi grassi insaturi e polinsaturi, per cui non produce effetti negativi. Per mantenere una buona salute e ridurre i danni provocati dall'aterosclerosi, i Larn, cioè i livelli di assunzione raccom[redacted] dati di nutrienti, consigliano di utilizzare il pesce almeno due volte [redacted] settimana e non pongono alcun limite per il pesce d'allevamento. La freschezza di questi pesci di acquacoltura è sicura: arrivano sui mercati ogni giorno [redacted] questo indipendentemente da condizioni [redacted] tempo [redacted] stagione.

«Ancora [redacted] particolare: non [redacted] deve credere che il prezzo sia sinonimo [redacted] qual[redacted]. Ci sono pesci che costano parecchio perché difficili da reperire sul mercato; altri invece che costano poco (ad esempio la trota) [redacted] sono ineccepibili dal punto di vista nutritivo».

E per restare in tema, ecco una ricetta dall'ultimo libro di Elma Schena e Adriano Ravera: «Ricette per un anno, piatti della tradizione piemontese» (edit. L'Arciere, Cuneo). Anguilla in carpione: pulire [redacted] [redacted] un chilo di anguille non troppo grandi, sventrarle e lavarle a lungo in acqua. Asciugarle e tagliarle a pezzi di circa [redacted] cm. Passare nella farina e friggere in olio caldo finché saranno dorate e croccanti. Sgocciolare i pezzi [redacted] una carta assorbente e disporli in una terrina. Fare scaldare mezzo litro di aceto e mezzo litro di vino bianco secco con tre spicchi d'aglio, un rametto [redacted] rosmarino, tre foglie di alloro, salvia, una cipolla tritata, pepe in grani e sale. Bollire per tre minuti [redacted] versare sulle anguille. Coprire e consumare almeno dopo due giorni.

Simonetta

Disagi per gli anziani

Pensioni Inps Ci sono ritardi negli accrediti

Ci sono ritardi negli accrediti delle pensioni Inps per migliaia di anziani, che non hanno tro[redacted] l'accredito bimestrale in banca. Per [redacted] addirittura l'accredito è stato inviato [redacted] un istituto di Settimo. E' andato a reclamare agli sportelli Inps, dove hanno accertato l'errore.

Secondo una stima sarebbero alcune migliaia i pensionati che ritirano l'accredito presso il San Paolo e sono coinvolti in questo ritardo. Situazione più [redacted] meno analoga presso altre banche. All'Inps il vicedirettore dott. Caputo spiega: «Si presume che ogni anno cambiano sportello dai tre [redacted] quattromila pensionati. Poi ci sono quelli che scompaiono ed i nuovi. Ecco i motivi dei ritardi. Provvederemo a rimediare».

La direzione dell'Inps di To[redacted] precisa che d'ora in poi sarà [redacted] grado di accreditare le nuove pensioni una settimana dopo la chiusura della pratica.

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
SALDI
- ORARIO CONTINUATO - 9,30 - 19,00
POLO RALPH LAUREN
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO TEL.8170223
AUT. CITTÀ DI TORINO DEL 16/12/93 CAT.30 CL.3 FASC.2

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento splendidi modelli [redacted] moda e classici nella migliore qualità di cashmere «Two ply»
Es. Pull sottogiacca 2 [redacted] L. 110.000 - Pull scollo «V» 2 [redacted] L. 185.000 - Gemelli donna L. 390.000
Produzione e vendita: Ellezy Fashion, via Spalenti 23 - MONZA Tel. [redacted]
PIOSSASCO (TO) da: SCONTO BROSSO Fratelli Marocchi 33 - Tel. 011 [redacted]

In occasione dell'Anniversario dell'Apparizione
VENTANA TURISMO SpA
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:
LOURDES
10 - 11 FEBBRAIO 1994
Lire [redacted]
- VOLO SPECIALE DIRETTO DA/PER TORINO
- SISTEMAZIONE IN HOTEL IN CAMERE DOPPIE
- PENSIONE COMPLETA
- TRASFERIMENTO IN LOCO
- ASSISTENZA SPIRITUALE
PRENOTAZIONI:
SIGG.RE TIZIANA DAFFARA e LUCIA MANIEZZO
TEL. 011 - 666.2163/3559

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE DI
GIORNALISMO D'IMPRESA e GRAFICA EDITORIALE
CON PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE
Via Saluzzo, 14 - To - tel. (011) 668.72.83 - 668.72.28

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. [redacted]

IPNOSI
ISCRIVITI AI NUOVI CORSI
Diplomi Internazionali
IMPARA E RISOLVI
STRESS - ANSIE - DEPRESSIONI - FOBIE
ISI - CNV - Scuola di Ipnosi 011 659.30.60

Il 6 Gennaio 1994 è stata inaugurata «La Nuova Darsena», Ristorante sul Po, in Strada Torino, 29 a Moncalieri. Sotto la magistrale guida di Gianfranco Paoli e della sua consorte Fulvia. Lo chef proporrà ogni giorno la sua cucina con specialità di pesce e girarrosto toscano. Per prenotazioni è possibile rivolgersi al n° 011/641141

...Nel rispetto delle antiche tradizioni ciò che di meglio dà il presente... Saper mangiare,... ...per bere meglio in compagnia di melodie al pianoforte.
RISTORANTE
La Nuova Darsena

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
scienza [redacted] tecnologia

IPER sidis

GRUPPO VéGé

DAL 10 AL 22 GENNAIO

3x2

Acqua frizzante LEVISSIMA *lt.1,5*
1 PEZZO 760 — **1.520** 3 PEZZI

[illegible] S. PELLEGRINO *lt.1,5*
1 PEZZO 1.560 — **3.120** 3 PEZZI

Dessert GALBY GALBANI *x 2 vari gusti*
1 PEZZO 1.290 — **2.580** 3 PEZZI

[illegible] SOFF" carta igienica *8 rotoli*
1 PEZZO 3.650 — **7.300** 3 PEZZI

[illegible] LANZA
1 PEZZO 12.400 — **24.800** 3 PEZZI

PASTA DEL CAPITANO dentifricio *ml. 75*
1 PEZZO 2.780 — **5.560**

FANTASTICO RISPARMIO SU TANTISSIMI PRODOTTI
ECCONE ALCUNI ESEMPI :

[illegible] "Oro e Blu" *x 8 pezzi*
1 PEZZO 2.460 — **4.920** 3 PEZZI

Gorgonzola "GIM" INVERNIZZI
1.220 all'etto

Prosciutto FIORUCCI "FIORDICOTTO"
1.895 all'etto

Minestrone [illegible] tradizionale *gr. 450*
1 PEZZO 2.410 — **4.820** 3 PEZZI
al kg. 3.570

SAGRA DEGLI AGRUMI

Arance Tarocco 108
In borsa **1.190** *al kg.*

Mandarini
1.590 kg.

Clementine
In borsa **990** *al kg.*

Clementine ecologiche
In rete **2.990** *al kg.*

[illegible] Tarocco 90 Extra
1.790 kg.

Arance ecologiche
A collo **1.590** *al kg.*

[illegible] Moro 160
In rete **790** *al kg.*

Limoni
In rete **1.190** *al kg.*

Limoni ecologici
In rete **1.490** kg.

Pompelmi [illegible]
1.590 *al kg.*

IMPERIA
Via Aurelia, 2
Orario continuato 8,30 - 19,30
Mercoledì 8,30 - 13,00

IMPERIA
Via Airenti, [illegible]
Orario continuato 8,30 - 19,30
Mercoledì 8,30 - 13,00

VALLECROSIA
Via Roma, 97
Orario continuato 8,30 - 19,00
Mercoledì 15,00 - 19,30

SANREMO
Via Armea, 43
Orario continuato 8,00 - 19,00
Mercoledì 8,00 - 12,30

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
00 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Giobert 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 9 Gennaio 1994 n. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"la IN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

L'iniziativa dell'Associazione piccoli proprietari di case

Estimi ridotti, un ricorso per tredici Comuni esclusi

IMPERIA. Mentre 42 Comuni della provincia, tra cui Imperia (-30%) e Sanremo (-15%), cantano vittoria nella battaglia per la riduzione degli estimi catastali, l'Associazione dei piccoli proprietari di case invita gli abitanti di 13 centri che non avevano neppure inviato le richieste a presentare un ricorso al ministero delle Finanze. Nello stesso tempo, un altro sodalizio di categoria, l'Unione piccoli propietari immobiliari, vara le domande di rimborso per l'Isi del '92 e l'Ici pagata lo scorso anno, dimostrandosi pe scettico sull'iniziativa dell'Appc.

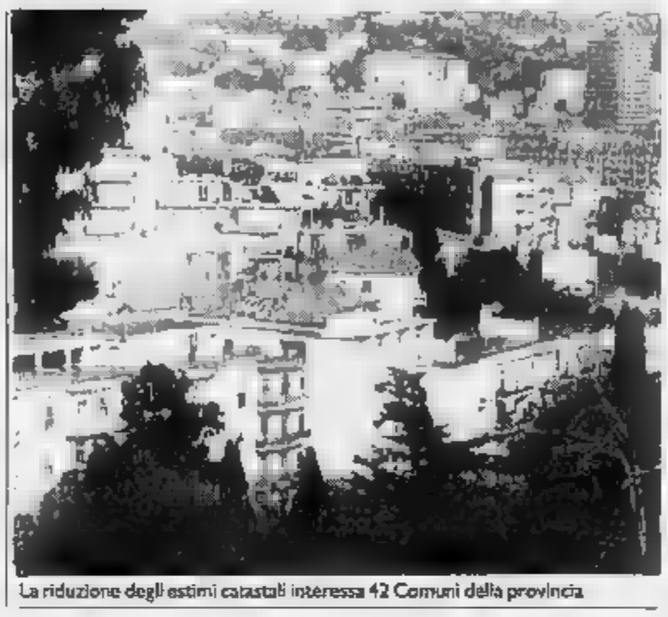
I vantaggi immediati sono comunque innegabili. La riduzione delle tariffe concessa dalla Commissione consuaria centrale, dopo modifica già decisa dal Tar del Lazio su domanda della Confedilizia, raggiunge addirittura il 40 per cento (è il caso di Armo, Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Cosio, Pontedassio, Prelà, Rezzo, San Lorenzo e Vasia). Assicurerà poi un minor esborso di tasse e una ripresa del mercato del mattone, prevista in grande stile il prossimo autunno.

A rallegrarsi per il traguardo treggiunto anche la Lega Nord, che nel febbraio '93, tramite l'onorevole Fede Latronico, aveva sollecitato una revisione degli estimi alla Commissione consuaria imperiese. Subito dopo, i rappresentanti del Carroccio avevano inviato lettere a tutti i sindaci (il passaparola partito da Bordighera).

Le considerazioni positive valgono per chi abita nei Comuni che hanno ottenuto la riduzione. Per una dozzina di località, il presidente dell'Appc, Emilio Soraci, intende però appellarsi al ministero, osservando che il provvedimento è incostituzionale. I ricorsi riguardano Apricale, Castellaro, Castelvittorio, Ceriana, Costarainera, Diano Arentino, Dolcedo, Pietrabruna, Santo Stefano, Terzorio, Vessalico, Villa Faraldi, che non hanno presentato la richiesta, e Airole, giunto fuori tempo massimo (undici Comuni si sono invece visti respingere l'istanza). Afferma Soraci: «E' un danno che colpisce anche successioni, compravendito, nonchè l'Irpef, concorrendo a determinare il reddito. Si creano situazioni assurde: ad esempio, Santo Stefano e Riva, divisi da un torrente, differiscono del 20 per cento. Vogliamo riaprire i termini di presentazione delle domande, obiettando che in realtà i sindaci non erano delegati dagli abitanti a risolvere i loro problemi catastali e proponiamo la costituzione di comitati formati dai cittadini». Si possono ricevere informazioni nella sede di via De Magny 7, a Oneglia (telefono 26.818).

Santino Camonita, responsabile dell'Uppi, appare però dubbioso: «Rivolgendosi al ministero non si può avere risposta: l'unica strada è ricorrere al Tar. Piuttosto, in questi giorni stiamo Avviando le richieste di rimborso per le tasse sulla casa, Isi e Ici. Riguardo a quest'ultima, va anche ricordato che il febbraio scade il termine per decidere l'aliquota applicare nel '94. I Comuni stavano aspettando proprio gli esiti dei ricorsi». I recapiti sono in via Argine Destro 85, a Imperia, e via Colombo 63, a Diano.

Enrico Ferrari
GLI ESTIMI A PAGINA 42


La riduzione degli estimi catastali interessa 42 Comuni della provincia

A Cipressa

Brucia cabina 30 famiglie senza luce

CIPRESSA. Un intero condominio con una trentina di famiglie isolato per incendio, che ha distrutto il quadro comandi, inserito in una cabina Enel a piano terra. Il fatto è avvenuto l'altra notte in un elegante palazzo di via Bonfante, a Cipressa, mentre fuori pioveva a dirotto (forse sono alcune gocce d'acqua mandare in tilt l'impianto, che ha provocato un black out totale). Per domare il rogo, ma soprattutto per impedire che il generatore potesse risultare pericoloso per gli inquilini, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, diretti dal capo squadra Antonio Orecchia.

Per prima cosa hanno dovuto estrarre il quadro e portarlo fuori dall'edificio. Non si poteva utilizzare l'acqua direttamente perché appunto è veicolo di elettricità.

In seguito sono accorsi anche gli operai dell'Enel, che stanno tuttora di ripristinare l'apparato elettrico. [m. v.]

IL MALTEMPO NEL

L'emergenza per le frane

A Sanremo evacuata una casa investita da una marea di fango. Problemi per gli smottamenti sulle vie dell'entroterra. Danni sul litorale. A PAGINA 39

Scippo sul treno

Catturati dalla polizia due algerini

SANREMO. Si è concluso una rissa nei corridoi e la cattura di due algerini da parte degli agenti della Polfer, l'inseguimento avvenuto ieri mattina a bordo del treno Genova-Ventimiglia. I due extracomunitari erano stati notati dal personale in borghese mentre entravano in uno scompartimento per uscirne dopo pochi minuti con un sacchetto di plastica bianco. Gli agenti non hanno esitato e sono entrati in azione per un controllo la coppia nordafricani si è data alla fuga terminata violenta colluttazione e il loro arresto.

Nell'involucro, la polizia ferroviaria ha trovato circa mille dollari un portafoglio che era stato sottratto ad turista inglese che stava dormendo. I due, affidati alla squadra di polizia giudiziaria Sanremo, sono stati denunciati per furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di un del genere proibito. [g. ga.]

Le indagini per scoprire l'autore degli atti teppistici nel Circolo Scacchistico

«Ho visto l'Alfiere invisibile»

La testimonianza di un bancario che avrebbe notato strani movimenti notturni nella sede di viale Matteotti. La polizia ha raccolto le deposizioni di numerosi soci del club. I sospetti cadono su un ex simpatizzante

IMPERIA. Un taxista di Porto Maurizio avrebbe riconosciuto l'«alfiere invisibile». Lo avrebbe visto armeggiare intorno alla serratura della sede del circolo degli scacchi, in viale Matteotti, quindi entrare e comportarsi in modo strano. Una testimonianza preziosa, cui parlano tutti al club, e che potrebbe mettere sulla buona strada la polizia, decisa a svelare una volta per tutte il giallo. Il misterioso personaggio che si divertito sfregiare le chiere, lanciare messaggi di morte agli iscritti, pretendere persino due milioni, potrebbe avere le ore contate.

Ma nuove indicazioni arrivano da altre due segnalazioni. Le fonti? Un impiegato di banca socio del sodalizio. Mentre primo avrebbe visto l'Alfiere invisibile in pieno giorno, probabilmente durante un raid teppistico, il secondo l'avrebbe sorpreso più volte in atteggiamento sospetto, davanti alla porta d'ingresso. Coincidono le descrizioni che i danno dello sconosciuto? Pare che si tratti di una persona alta, di corporatura robusta, sulla quarantina d'anni.

Si cerca l'«Alfiere invisibile»

Sta ora alla polizia appurare se tutti i tre testimoni stiano parlando della stessa persona. E sospettato sia proprio l'Alfiere invisibile. Gli elementi in mano agli investigatori già sufficienti per stilare un rapporto dettagliato che verrà presto inviato alla procura. Nel dossier verranno inserite anche le dichiarazioni rilasciate dagli iscritti all'associazione.

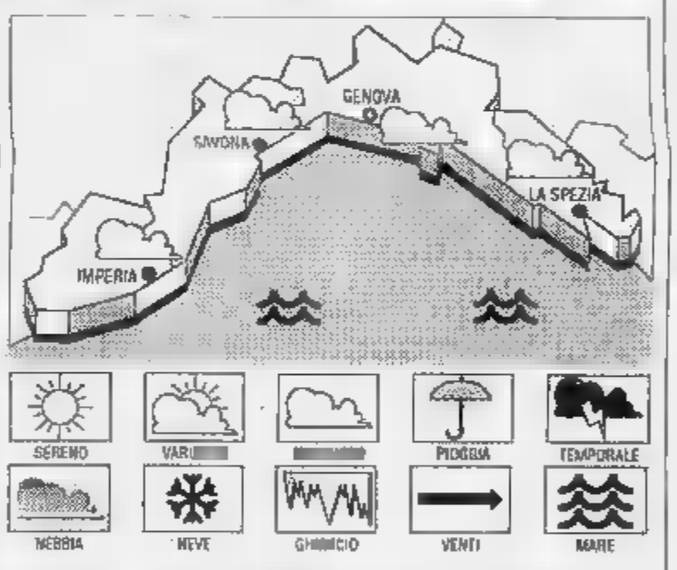
Tutti comunque aspettano che il personaggio ineffabile commetta un errore. Chissà, qualcuno mormora che potrebbe persino presentarsi alla cena sociale del circolo, che si terrà questa sera alle 20, al ristorante Elsa, di Sant'Agata. Sarebbe un colpo di da manuale, che neppure il giocatore più potrebbe immaginare.

I rappresentanti si guarderanno in faccia. Si parlerà soprattutto delle vicende di questi ultimi tempi, che hanno sollevato un gran polverone intorno al gruppo, che però si è procurato una pubblicità inaspettata. Probabilmente l'aveva mai raccolta l'organizzazione tornei, anche quelli più importanti. Non si esclude che qualche poliziotto si confonda tra gli avventori per ascoltare i commenti e trarre utili indicazioni.

E' forse vicina alla parole fine una vicenda che ha cominciato ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica all'inizio della settimana, quando si è diffusa una voce che prima era rimasta circoscritta all'ambiente degli scacchisti. In realtà, le incursioni dell'Alfiere invisibile erano iniziate prima di Natale, con il rovesciamento di posaceneri e la rottura dell'antenna della Tv. In seguito, gli atti vandalici si sarebbero moltiplicati, portando la firma del meglio identificato Alfiere.

Rimarrà comunque da verificare il motivo di accanimento: vendetta per un presunto torto subito o semplice dispetto? Anche la psicologia potrebbe aiutare a risolvere il rebus. [m. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

Tendenza per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, vento Nord Ovest 10-15 km/h, mare molto cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (stazionaria).

DI IERI

Genova	max 13	min 9
Savona	max 10	min 7
Imperia	max 14	min 9

UN FA

Max: 16; min: 10. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,08. La Luna si leva alle 5,13 e cala alle 14,54 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di

Si apre domani mattina a Imperia il processo a un giovane operaio di Villa Faraldi

La fuga d'amore finisce davanti al giudice

Il padre di una minorenne ha denunciato il futuro genero

IMPERIA. E la «fuitina» finisce in pretura. Il pensionato Egidio B., residente a Castelvecchio, ha denunciato il fidanzato segreto della figlia sedicenne, Cinzia, e il futuro consuocero, per sottrazione di minore. La storia, anche ambientata a Imperia, ha il sapore di una accoppiato: le due famiglie sono infatti di origine meridionale.

L'uomo si era accorto dell'affettuosa amicizia che legava i due giovani soltanto giorno della precipitosa fuga. Cinzia e Franco, 23 anni, operaio edile di Villa Faraldi, erano scappati a Milano per far nascere in clandestinità loro primo figlio. Ma all'ultimo stati scoperti. In casa comunque, per nove mesi, nessuno si era accorto che la ragazzina fosse incinta. Lo stesso medico di famiglia che l'aveva visitata, le consigliato una cura dimagrante.

Papà Egidio ha sette figlie cui badare. Logico che non potesse stare attento a tutto. La giovane aveva cominciato a frequentare l'amico di nascosto. Sapeva che il genitore (la mamma invece sembrava meglio disposta) non vedeva di buon occhio il ragazzo che, sognava, l'avrebbe presto portata all'altare. I litigi tra le pareti domestiche erano frequenti, ma tanto era la determinazione dei fidanzatini in erba, così grande il loro l'amore, che hanno continuato a vedersi lontano da sguardi indiscreti. Il rapporto, invece di diventare più tonte a causa degli ostacoli, si era rafforzato.

Poi il «fattaccio». La sedicenne si accorge di essere in stato interessante. Porta avanti la gravidanza, pur immaginando le conseguenze. Se fingere: i suoi pensano che stia ingrassando. Le gote più gonfie? La pancia che sta aumentando di volume? Colpa delle calorie. Anche il dottore, che ha lo studio a Oneglia, ritiene che l'innamorata sia sovrappeso perchè mangia maniera esagerata. E le prescrive una bella dieta, con tanto di pastic

La tragedia familiare scoppia in giugno. Il bimbo sta per nascere. I fidanzatini scappano da Imperia, aiutati dal papà di Franco, Antonino, 46 anni, che fa loro da autista. Ma vengono sorpresi da Egidio, che li denuncia alla Procura. Sembra che ora pace tornata. Il nonno si gode il nipotino, che non può ancora stare con i genitori. Il matrimonio è in programma, ma prima c'è processo. Confetti per i giudici? [m. v.]

SAN BARTOLOMEO

Messaggi erotici e rapine

Avvicina i pensionati, offrendo abbonamenti riviste come Famiglia Cristiana. Poi fa più audace e si mette a disposizione per messaggi erotici. Ma dopo una serie di preliminari sparisce con in mano i portafogli che riesce a sfilare dalle tasche, o con gli oggetti preziosi di cui fan man basso. A della giovane dalla doppia veste di messaggiatrice e truffatrice, è ora la polizia, che consiglia gli anziani di non farsi attirare... in . La zona presa maggiormente di mira è quella di Cervo e San Bartolomeo. C'è anche una descrizione precisa di questa commessa viaggiatrice dalle mille risorse. Carina, capelli mori, cadenza napoletana. Sono proprio i suoi modi gentili e suadenti a trarre in inganno gli uomini, che lei comunque ha di scegliere tra quelli di una certa età. La polizia confida in passo falso. Per questo invita le possibili vittime a fare il 113 non appena si sentono fare proposte hard. (m. v.)

APERTO LA DOMENICA
ARREDAMENTI
GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albenga- Pieve di Teco
cappelli
MisuraEmme
rossi di alabastro
Disegno Due
B&B ITALIA
AXIL
mobileffe
FIAM ITALIA
movi
ilou
ALKO

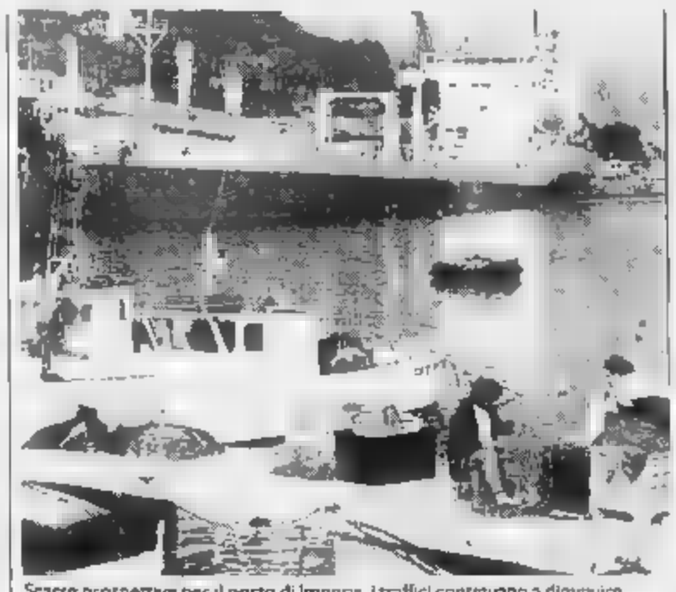
Ieri è stata rinviata per mancanza del numero legale l'assemblea del Consorzio

Imperia dimentica il porto

Dipendenti a rischio, si attendono le decisioni della Provincia e della Camera di commercio
Scambio di accuse tra Pullia e Associazione operatori nautici. I traffici si sono dimezzati

IMPERIA. Il futuro dei dipendenti del Consorzio portuale Imperia-Piemonte è sempre più incerto: mentre s'infiammano le polemiche tra l'amministratore delegato e l'Associazione operatori nautici, la riunione dell'ente in cui andava ratificato lo scioglimento, fissata per ieri mattina, è stata rimandata per mancanza di numero legale. Nei prossimi giorni si attendono le decisioni di Provincia e Camera di commercio per l'assunzione di alcuni dipendenti. La disputa s'inserisce in un quadro particolarmente fosco per il settore dei traffici: secondo i primi bilanci, nel '93 il fatturato è stato la metà di quello raggiunto l'anno precedente.

Consorzio. Al centro dell'attenzione le delle scambio di accuse), gli impegni non mantenuti dagli enti interessati: mentre il Comune di Imperia ha assunto due addetti, per altri quattro non sono state prese decisioni. Osserva il consigliere comunale Gabriella Badano (Verdi), che sull'argomento ha presentato un'interrogazione al sindaco: «Anche se l'amministrazione comunale ha rispettato le promesse, la Provincia ha stilato una delibera in cui si sonda la possibilità di assumere persone, e altrettanto ha fatto la Camera di Commercio. Così, per due portuali esistono vaghe possibilità per altri due neppure quello. E' un atteggiamento sbagliato: tutti gli organismi consorziati



Scarse prospettive per il porto di Imperia. I traffici continuano a diminuire

devono riunirsi e risolvere la questione».

La mancanza d'intesa è testimoniata anche dall'esito della riunione di ieri. Osserva Tommaso Lupi, console della Compagnia Maresca, a sua volta presente come rappresentante non proprietario: «Il rinvio per mancanza di numero legale è apparso inevitabile. Vanno prima risolte le questioni legate all'occupazione. Mi chiedo come mai certi titolari, come il Comune di Sanremo, non siano mai stati presenti con un esponente».

Il tema verrà dibattuto domani, in Provincia, dalla prima Commissione presieduta da Mauro Torelli. La vicenda, nel frattempo, ha anche creato nuova disputa tra Franco Pullia, amministratore delegato dell'Imperia-Piemonte, e l'Associazione operatori nautici di Imperia. A dare fuoco alle polveri era stata l'Aoni, con una «pepata» lettera in cui avanzavano perplessità sulle cifre stanziate per far sopravvivere il Consorzio. Immediata la reazione di Pullia: «E' un'affermazione incauta e cretina. Neanche una lira è stata spesa per salvarlo, gli enti consorziati hanno deciso di sopprimerlo e il contributo nel '93 è stato di soli 150 milioni».

Ora l'Aoni torna all'attacco, con il segretario Augusto Cairo. Afferma: «La nostra non è un'associazione di cretini. Pullia dimentica che è l'espressione di chi lavora e sopravvive sul porto turistico. Dimentica di aver firmato con noi la Compagnia Maresca un protocollo d'intesa per la salvaguardia dei posti di lavoro. E parliamo di cifre: chi tirerà fuori il mezzo miliardo necessario per liquidare il Consorzio? Inoltre, i bilanci sono pubblici: accanto ai 150 milioni citati, ne risultano versati quasi altrettanti per ripianare il bilancio».

Traffici. Per il porto commerciale, la crisi appare sempre più nera. Nel '93 il fatturato è dimezzato rispetto al '92, quando invece si era verificata una moderata crescita. Tra gli arrivi, nel periodo natalizio, 3500 tonnellate di magnesite e 2850 di grano. Esistono contatti per lo sbarco un cargo che trasporta farina, ma si è ancora a livello di trattative.

Enrico Ferrari

Comune di Diano, richieste prima dei termini di legge

Dipendenti in pensione contrasti con la giunta?

DIANO MARINA. Paura della finanziaria con tutte le sue restrizioni anche in materia previdenziale o allergia alla Lega che ha assunto a Diano Marina le redini del potere? L'interrogativo a Diano Marina corre di casa in casa dopo che alcuni impiegati comunali di carriera direttiva e di concetto hanno improvvisamente deciso di andare in pensione. Il sospetto che si tratti di una incompatibilità tra amministratori e dipendenti deriva dal fatto che la pensione è stata chiesta da tutti gli interessati prima del raggiungimento del limite massimo di anzianità, e dal precedente dell'attacco agli impiegati «fannulloni» esercitato dall'assessore al personale, Elio Novaro qualche mese fa.

La fuga dei dipendenti ha messo in crisi alcuni importanti uffici, tanto da destare forti preoccupazioni anche negli ambienti politici cittadini.

Afferma Antonio Calcagno, del gruppo consiliare Diano Unità, più che mai convinto che le responsabilità di questo fenomeno siano da attribuire esclusivamente agli uomini del Carroccio e al nuovo sistema amministrativo: «L'arroganza e la presunzione del sindaco, Andrea Gugliori e di alcuni dei suoi collaboratori, stanno letteralmente demolendo l'efficienza dell'apparato burocratico comunale. Gli impiegati migliori, con maggiore esperienza, hanno preferito lasciare il posto di lavoro andando in pensione anzitempo. E' stata proprio la palese imperizia amministrativa degli esponenti della Lega ad aver suscitato la fuga in massa di quasi il personale esperto facendo così gravare sulle spalle di molti giovani, che hanno dalla loro solo una grande volontà, ma poca esperienza, tutta la gestione, gravi disagi per la popolazione».

Alcuni funzionari del Comune di Diano hanno chiesto il prepensionamento

Secondo l'assessore Novaro però la fuga dei dipendenti dipenderebbe da ben altre considerazioni. Dice: «C'è chi rimanendo in servizio teme di essere danneggiato dalle nuove normative previdenziali e ha deciso qualche tempo fa di presentare domanda di pensione. Non ci sono altri motivi non quelli costruiti ad arte da chi ama solo provocare inutili e improduttive polemiche».

[a. b.]

Positivo il bilancio della Polstrada in provincia di Imperia

Multe per due miliardi

In un anno percorsi oltre un milione di chilometri. Migliaia di controlli, recuperate 225 auto rubate. Cambio della guardia al vertice: lascia dopo 5 anni Michele La Fortezza

IMPERIA. In 12 mesi, hanno percorso oltre un milione chilometri gli agenti della polizia stradale d'Imperia. Il bilancio dell'attività, per il 93, comprende anche migliaia di controlli, 600 patenti ritirate, macchine di provenienza furtiva restituite ai legittimi proprietari. E sanzioni comminate per oltre 2 miliardi e 237 milioni. Un anno di lavoro si è appena concluso. E il '94 si apre con una cambio della guardia. Il comandante Michele La Fortezza, quarantenne, vice questore, lascia dopo 5 anni la guida della sezione. Gli è stato affidato un prestigioso incarico a Pescara. Viene sostituito dal commissario Carmine Tabarro, proveniente da Verona.

Al suo attivo, La Fortezza ha importanti operazioni. Tra queste, la cattura di pericolosi rapinatori che avevano insanguinato le autostrade di mezza Italia, il sequestro di 4,5 chili di hashish, trovati nel bagagliaio di un'auto che arrivava dalla Spagna, e l'avvio di un'inchiesta a largo raggio sul traffico di

Il comandante Michele La Fortezza

vetture rubate, che finiscono nei Paesi Arabi. E' su questo versante che sono infatti arrivate le maggiori soddisfazioni: l'anno scorso, gli agenti hanno arrestato 100 persone coinvolte nel commercio clandestino di lussuose automobili lungo l'Autofiori. Quasi mezzo migliaio le denunce per furto e ricettazione.

I numeri testimoniano l'impegno costante e la grande professionalità dei poliziotti imperiesi, impegnati ogni giorno sulle strade della provincia. Hanno accertato 28 mila infrazioni al codice della strada (4500 grazie all'Autovelox), intervenendo in ben 1000 incidenti, 18 dei quali mortali. Le vittime, complessivamente, sono state 28, 650 i feriti. Le statistiche indicano inoltre l'importante opera di prevenzione: 1600 le carte di circolazione ritirate, 376 le patenti sospese, 608 i veicoli sottoposti a fermo amministrativo.

Da non dimenticare la lotta all'inquinamento: 25 multe inflitte per gas di scarico irregolari, 50 quelle per rumori molesti. Nel consuntivo pure le ispezioni alle autorimesse (120) e i controlli ai camionisti che esercitavano senza licenza (110 denunce).

[m. v.]

La disavventura di una coppia di svedesi a Linguaglietta

Decidono di adottare un cane ma sono bloccati al confine

IMPERIA. Due svedesi adottano un ma per le pastoie burocratiche sono costretti a lasciarlo per ora in Italia: è successo a due coniugi di Stoccolma che, durante un recente soggiorno a Linguaglietta, hanno raccolto e curato un incrocio di bretton. Il problema è sorto al momento del rimpatrio: infatti sarà modificata soltanto a maggio la legislazione svedese che impone per l'ingresso di un animale lungo periodo di quarantena. Decisi a non abbandonare il «loro protetto» i coniugi hanno infine trovato una soluzione facendo ad una donna di Montegrazie che, pur avendo già suo e due gatti, ha accettato di accogliere anche quello bloccato dalla burocrazia: una prova di buona volontà che ha trovato riscontro cani i quali hanno subito fraternizzato. Così gli svedesi sono partiti contenti e in primavera torneranno per ritirare il cane. Chissà, però, se l'animale, che ha trovato un nuovo amico, saprà ancora riconoscerli?

[b. v.]

DALLA CITTA'

Estradato dalla Francia trafficante di droga

E' stato estradato ed è ora in carcere a Imperia Enrico Grosso, 58 anni, conosciuto come «Il canarino», che ha chiuso definitivamente un periodo di latitanza iniziato nell'85. L'uomo, che doveva scontare cinque anni per traffico di droga, era fuggito in Francia, ed è stato catturato al termine di indagini condotte dalla polizia imperiese in collaborazione con l'Interpol. Il provvedimento è stato notificato alla procura della Repubblica. **[m. v.]**

Nuova Civiltà precisa: «Appoggiamo i progressisti»

«Non aderiamo al movimento di Segni, ma appoggiamo i progressisti». E' la precisazione dei rappresentanti dei circoli culturali Nuova Civiltà e Itinera, che mercoledì, alle 21, alla sala Varaldo della Camera di Commercio, hanno in programma un incontro pre-elettorale, per discutere i programmi. **[e. f.]**

Si riuniscono gli esponenti di Rifondazione

Si terrà oggi, nel salone della Società operaia di via Santa Lucia, a Oneglia, il secondo congresso provinciale di Rifondazione comunista. L'apertura dei lavori è fissata per le 9,15. La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario Lorenzo Viale. **[e. f.]**

Per bancarotta

Gela Eurocoop altro processo per Casella

IMPERIA. Nuovo processo per il savonese Carlo Casella, l'ex responsabile della Gela Eurocoop, società che commerciava in pesce surgelato e aveva sede a Diano Marina. La ditta poi era fallita, con un bilancio in rosso per centinaia di milioni. Casella dovrà comparire domani davanti al gip Piera Panico, accompagnato dall'avvocato Nasuti, difensore di fiducia, per rispondere del reato di bancarotta. In teoria si sarebbe già dovuto tenere il processo, perchè l'ex responsabile a suo tempo era stato rinviato a giudizio. Ma aveva sostenuto di non aver ricevuto in tempo le notifiche e dunque l'iter processuale aveva dovuto riprendere daccapo.

La Gela era sempre stata al centro di polemiche. E non solo per la gestione fallimentare. Il deposito era stato a lungo sotto sequestro perchè la polizia municipale vi aveva trovato quintali di pesce marcio. Da qui era partita una serie di indagini condotte da questura e Guardia di Finanza.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Assistenza carente a «Casa Serena»

Nei giorni scorsi sono stato a Casa Serena, il pensionato a Poggio di Sanremo, per far visita ad un amico che mio padre ha lasciato lassù morendo appena un anno fa, ed ho dovuto assistere ad uno spettacolo desolante. Erano le 9 del mattino e la persona in questione non era ancora stata liberata degli escrementi e delle urine prodotte durante la notte. Il fetore invadeva il piccolo reparto dell'infermeria e i 5 ospiti ricoverati erano tutti nelle stesse condizioni.

Uno «scaricare di responsabilità» mi ha costretto a girare tutto l'istituto: l'assistente sociale in ferie, il Direttore non era ancora arrivato, all'Animatrice non tocca pulire gli ospiti e neppure all'Infermiere. Quando poi, finalmente, ho raggiunto gli «addetti a questo lavoro, si sono giustificando dicendo che in 6 devono accudire 100 ospiti che al mattino si trovano tutti in quelle condizioni. Insomma, Chi sono i responsabili di questo disservizio? Per sperare di risollevarsi da questo degrado sociale dobbiamo trovarli.

Lettera firmata, Sanremo

Ma via Sant'Agata è dimenticata

Sono un'abitante di via Sant'Agata, la strada dove passano fra l'altro tutte le ambulanze e le auto dirette all'ospedale. Con queste premesse la strada dovrebbe essere ai primi posti nelle attenzioni del Comune ed invece è abbandonata, o quasi. Infatti, nonostante richieste e proteste, la strada è tuttora sprovvista di marciapiedi per cui la sicurezza dei pedoni dipende soltanto dalla loro prontezza a scansare i veicoli che troppo spesso passano a grande velocità.

Con l'occasione segnalo che, dopo le recenti piogge, buche ed avvallamenti pericolosi si sono aperti in via Don Abbo il Santo e sul cavalcavia di via Goresio anche qui l'intervento deve essere il più urgente possibile».

Lettera firmata, Imperia
Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: cent. telefono 0183/290.777
Bordighera: telefono 264 533
Cosio e A. V. Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 36 980
Sanremo e Ospedaletti: telefono
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano al Mare: telefono 486
Taggia: telefono 45 385; 41 444
Ventimiglia: telefono 351 175, 250 722
Zerbo: telefono 486 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/290 450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie domenica 9 gennaio:
Imperia, *Massabo*, Cascione 146, tel 61 167, 8,30-12,30, 15,30-19,30 e seguente abbassati, accetta ricette urgenti su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Capovilla*, piazza Doria 33, tel 23 591. A **Sanremo,** la farmacia *Matuzia*, v. Matteotti 95, tel 531.968, 8,30-19,30. A seguente abbassato, accetta ricette urgenti su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Foce*, c.so Matuzia 123, tel. 62.233
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222, tel. 261.425
Camporosso: *Mallessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191
Carvo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495 095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 200 133
Ospedaletti: *Marzot*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel 36 209
Riva Ligure: *Auvoloni*, piazza Biulo 42, tel 485 754
Santo Stefano al Mare: *Auvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 488.682
Arma di Taggia: *Zaporeo*, piazza Eroi Taggesi, tel 45.139
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 351 161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO:
Imperia: telefono 2931
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291 025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: (0183) 290.777
Badalucco telefono 40.100
Bordighera telefono 291.035
Ventimiglia telefono 356 735.
Guardia Odontoiatrica, telefono 0183/61 906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505.658
Ventimiglia: telefono 357 473

STATO CIVILE

8 GENNAIO

NATI. A Imperia: Thomas Fazzari
MORTI. A Imperia: Elena Paoletti (88 anni); Angela Lo Tito (83); Ambrogina Borsani (82).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Da questo mese parte «Informagiovani», iniziativa per l'orientamento scolastico e professionale destinata ai ragazzi che frequentano le medie inferiori e superiori. La proposta fa parte del progetto «Polo» (Promozione orientamento lavoro e occupazione), che il Comune di Sanremo promuove in collaborazione con l'Enaip Liguria a partire dal '91. Il piano intende insegnare ai giovani i metodi da seguire in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Tre addetti metteranno a disposizione materiale didattico di varia natura, costituito da opere grafiche, programmi per il computer e audiovisivi, che fanno parte dei due pacchetti informativi «Leonardo» e «Mito» (quest'ultimo è stato concesso dall'amministrazione provinciale). Gli incontri con gli studenti prenderanno il via dalla prossima settimana nei locali dell'ex mercato dei fiori. I responsabili dell'iniziativa hanno già avviato contatti con gli insegnanti. Ulteriori informazioni si possono ricevere presso l'ufficio dell'Informagiovani in corso Garibaldi, o chiamare lo 0184-506.939.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO CASTELLO

La mostra dei presepi

E' ancora aperta la grande mostra di presepi che si tiene all'oratorio di San Bernardino, nel borgo di Diano Castello. L'iniziativa, giunta alla dodicesima edizione, permette ai visitatori di votare i lavori che ritengono più validi, riportando su una scheda il numero che rappresenta la raffigurazione scelta. **[e. f.]**

IMPERIA

Il Ponente e l'Arci Gola

E' in distribuzione nelle edicole e nelle librerie della provincia «Il Ponente ligure», un volumetto edito dall'Arci Gola con il patrocinio dell'azienda Agnesi. Nella pubblicazione sono riportati itinerari turistici, ricette a base di prodotti tipici e luoghi caratteristici. **[e. f.]**

IMPERIA

La scuola di bridge

Tutti a scuola di bridge al Roboba club di via Novaro, a Imperia. Le lezioni saranno tenute fino a giugno dall'istruttore Mino Giovino, del club «Picco Slam», che ha sede in via Brea, a Oneglia. **[e. f.]**

MONTECARLO

Campioni contro il cancro

I due campionissimi di tennis Borg e Nastase sono protagonisti dell'incontro esibizione in programma alle 16,30 al centro «Omni-Sport» dello stadio Louis II a Monaco. L'incasso è devoluto a favore dell'associazione per la lotta contro il cancro. **[g. ga.]**

CASTELVITTORIO

Floricoltori in assemblea

E' in programma domani sera alle 20,30 l'assemblea straordinaria degli operatori floricoli. L'appuntamento è fissato nella sala consiliare di Castelvittorio. **[g. ga.]**

SANREMO

Corsi di pittura e scultura

Aperte le iscrizioni ai corsi di pittura e scultura organizzati dal circolo culturale «Amici delle Arti». Per informazioni rivolgersi dalle 17 alle 19 nella sede di piazza Nota. **[g. ga.]**

Emergenza maltempo nel Ponente; ieri un masso ha sfondato il tetto di un'officina

Ora le frane minacciano le abitazioni

Difficili i collegamenti tra i paesi dell'entroterra

Frane e smottamenti continuano senza interruzione in tutto il Ponente. Alla pioggia e al pericolo degli allagamenti è andata ad aggiungere l'emergenza per i movimenti del terreno minato nella stabilità dalle precipitazioni abbondanti degli ultimi giorni e da situazione idrogeologica instabile, caratteristica di Sanremo e delle vallate dell'entroterra. Nella città dei fiori, ieri mattina, è stato necessario un'abitazione e chiudere un'officina in via Marsaglia, minacciate entrambe da tonnellate di fango e argilla staccate dalla montagna.

Problemi anche al giro dell'Isola, dove franati circa metri protezione monte, e sulla carrozzabile Coldirodi-San Romolo, aperto al traffico solo dopo l'intervento delle pale meccaniche. Sotto controllo anche la strada che collega direttamente Sanremo e San Romolo dove, all'altezza di Borello, si è verificato uno smottamento frenato fortunatamente dalle reti di protezione sistemate a ridosso della carreggiata. Ancora una volta i problemi maggiori si sono registrati nelle aree dove gli incendi e la speculazione edilizia hanno distrutto gli alberi, filtro per permettere l'assorbimento della pioggia rallentando così il deflusso verso valle.

Per i vigili fuoco e gli addetti dell'Ufficio strade di Palazzo Bellevue quella ieri stata un'altra giornata caratterizzata dalle emergenze. Secondo i meteorologi da oggi la situazione dovrebbe migliorare il cielo resterà ancora nuvoloso con il rischio di nuove precipitazioni. Il primo allarme scattato poco dopo le 10 in via Marsaglia. Un tonfo sordo, un ulivo che crolla, e tonnellate di terriccio riversano nello spazio tra il muro di cinta della carrozzerie di Amerio Balestrin, noto pilota locale di rally un'abitazione rurale. «Ero al telefono - spiega il meccanico - quando all'improvviso ho visto rompere la parete di legno e passarmi a di un metro dal viso. Poi, sono arrivati fango e il terriccio, una quantità incredibile». Oltre ai danni, per decine di milioni, nel primo pomeriggio è arrivata anche l'ordinanza di sgombero da parte dei vigili fuoco. Il vicecomandante provinciale, Francesco Citrigno, ha effettuato un sopralluogo che confermato i timori di nuovi smottamenti: «L'evacuazione si rende necessaria per ragioni di si - spiegano i pompieri -. Il rischio di una frana resta molto alto. La pioggia questi ultimi giorni ha compromesso in modo preoccupante la stabilità del terreno».

Sul fronte della viabilità i problemi più gravi interessano ancora i collegamenti tra i paesi dell'entroterra. Le zone più a rischio sono la Valle Argentina e la Valle Roia ma i controlli dei carabinieri e della Provincia non hanno segnalato interruzioni. La situazione è ancora critica in Valle Nervia per gli smottamenti sulla strada tra Dolcenacqua e Rocchetta Nervina e quella tra Apricale e Baiardo. Gli operai già al lavoro per la rimozione di si e detriti: il ritorno alla normalità, a meno di nuove emergenze, è previsto per la giornata di oggi.

A Sanremo resta ancora preoccupante la situazione di via Tre Ponti, franata per maroggiata mercoledì notte. Iniziato anche bilancio dei danni sulle spiagge della Foce dove la violenza delle onde ha «rubato» decine di metri di litorale. In vista della stagione estiva necessari nuovi lavori di ripascimento. Ieri, intanto, stato riaperto alle auto il parcheggio a pagamento di Pian di Nave.

L'ondata di maltempo che ha investito Sanremo e la Riviera con l'inizio del '94 ha confermato una volta i problemi del territorio. Le frane e gli smottamenti hanno provocato danni ingenti ma fortunatamente non si sono dovute contare vittime. Intanto, per i vigili del fuoco e le squadre della Protezione civile la parola d'ordine per garantire la sicurezza dei cittadini continua ad una sola: prevenzione.

Giulio Gavino

Il proprietario dell'officina mostra la grossa pietra che gli ha sfiorato il capo

Sopra l'albero caduto sull'officina che è chiusa per sicurezza dai vigili fuoco. Nella foto sotto, casa evacuata

S. Stefano, si riapre il caso della morte di Guglielmo Roà, rimasto intrappolato sotto il suo caterpillar

Sette anni per sapere se fu un omicidio

L'incidente nel giugno '86, su un terreno in provincia di Cuneo

SANTO STEFANO. Sette anni per rimettere in discussione un incidente sul lavoro. In paese si lavora forse di fantasia, e qualcuno parla di un giallo a sfondo religioso. Di certo c'è che la procura della Repubblica di Mondovì ha riaperto l'inchiesta sulla morte di Guglielmo Roà, di Santo Stefano al Mare, che il 17 giugno dell'86 (all'epoca aveva 59 anni) era rimasto intrappolato i cingoli del caterpillar, mentre lavorava un terreno di proprietà sul Colle della Navonera, Valcasotto (Cuneo), a 1500 metri d'altezza.

Omicidio volontario. Questa la nuova inquietante ipotesi che traspare dalle carte del procuratore Bernardo Di Mattei, che sta esaminando un voluminoso faldone, inviato dai carabinieri di Roburent. Le indagini infatti sono avviate alcuni mesi fa, nella più totale segretezza. Ed stati gli stessi militari, sette anni fa, ad archiviare la pratica. Fatalità: questa la conclusione a cui era giunto il lavoro investigativo. Ma la dinamica dell'incidente era rimasta oscura. Roà stava costruendo strada sterrata per alcuni boscaioli della zona. Poi era dal mezzo, che però non si era fermato e lo aveva schiacciato. Una fine raccapricciante.

rimette tutto in discussione. Gli inquirenti sono partiti da una denuncia, regolarmente firmata da un conoscente del Roà, che rilancia maniera clamorosa la dell'assassinio. Guglielmo, secondo le dichiarazioni del supertestimone, sarebbe stato ucciso. Ma chi, e per quale ragione? Come si torna a parlare di lui solo adesso?

«Una questione complessa», dice il figlio della vittima, Antonio Roà, 34 anni, operaio edile, che risiede con la mamma Maddalena in via Terzorio 62, e che è stato ascoltato dai carabinieri di recente. A loro ha manifestato nuovamente i dubbi per un capitolo chiuso forse troppo in fretta, giusto sette anni fa.

Afferma: «Tutto deve dimostrato. So che gli inquirenti hanno sentito finora una sessantina di persone: cacciatori, boscaioli, cercatori di funghi. Quel giorno, c'è chi potrebbe aver visto qualcuno insieme a mio padre. Ma ripeto, per il momento non c'è nulla di concreto. C'è di mezzo un pilone votivo, suppongo. Ma è una storia complicata, credete a me. E comunque spetta alla magistratura svelare il mistero. Chi dice che non si è trattato proprio di una disgrazia?».

Non è un argomento di cui si parla volentieri in casa Roà. L'incidente ha lasciato tristi ricordi. Le ferite fanno fatica a rimarginare. Ma dai discorsi ogni tanto esce la faccenda del pilone votivo. E' una sorta di cappelletta, dedicato alla Madonna di Navonera, edificata negli Anni Quaranta da Antonio Roà, padre di Guglielmo. Il figlio l'aveva ristrutturata, poi, nelle vicinanze, era sorta chiesa e perfino un ostello ora gestito dalle suore. «A mio padre non andava che il luogo diventasse meta continua di pellegrinaggi. I pullman di gli davano fastidio. Non ne voleva proprio sapere», spiega Antonio.

E' probabile che tutti questi elementi siano già a disposizione del giudice, anche se non si comprende ancora quale collegamento possa esserci tra morte dell'artigiano e il luogo che è diventato tappa obbligata per i devoti piemontesi (è uscito persino libro che parla dei «miracoli» della Madonna di Navonera, anche se, questi fenomeni, la Chiesa cuneese si è sempre mostrata scettica). E' vero che Guglielmo aveva avuto parole con qualcuno per l'invasione di fedeli, che prendevano d'assalto la sua cappelletta e i suoi terreni. Ma è sufficiente questo a riperse a ritroso l'episodio, proiettandolo su scenari molto più foschi?

Il pm non tralascia nessuna ipotesi. Non è mai tramontata infatti quella di infortunio. Ma l'ombra di un delitto non è stata fugata e, anzi, ha preso corpo dopo serie di rivelazioni. Il movente? A Roburent hanno le bocche cucite, si limitano a fare il segno della croce.

Maurizio Vezzaro

NESSUN TESTIMONE

Come provare i fatti?

Nella cronaca di sette anni fa, la notizia della morte di Roà era per forza di cose stringata. Il fatto era avvenuto la mattina del 17 giugno sul Colle della Navonera, una località isolata in mezzo alla campagne del Cuneese, dove l'artigiano era al lavoro per costruire una strada destinata ad alcuni boscaioli della zona. Ben pochi elementi erano a disposizione di chi si è occupato del decesso: a quanto pare, quando il titolare della ditta di escavazione fu travolto dalla ruspa dalla quale era sceso, nessun testimone assistette alla sua morte.

Almeno questo era quanto si è pensato fino ad ora: non è escluso che qualcuno, presente sul luogo della disgrazia, si sia fatto avanti per far luce sul misterioso episodio a distanza di anni. L'impressione è che la disgrazia sia stata archiviata troppo in fretta. Emblematiche le frasi della madre: «Il caso è chiuso in poco tempo: le indagini andavano approfondite», aggiunge un parente. Anselmo Roà, che lavora nel settore dell'edilizia. «In ogni caso - aggiunge - io non posso azzardare ipotesi sul reale svolgimento dei fatti».

(a. f.)

Guglielmo Roà, la vittima

Sanremo, cinque ore di interrogatorio, poi i ragazzi ammettono di avere gambizzato il «rivale»

I due minorenni confessano: abbiamo sparato

Volevano vendicarsi dei soprusi del giovane Pierpaolo Cordio

SANREMO. Cinque ore interrogatorio davanti agli agenti dell'anticrimine. Due minorenni, ieri mattina, hanno confessato: stati loro a sparare mercoledì scorso in Galilei contro Pierpaolo Cordio, 18 anni, ferito alle gambe da due proiettili di «38 speciale». Un agguato studiato da tempo, indisponsabile, secondo le indiscrezioni, per punire a di atteggiamenti di rivalità e violenze subite negli ultimi tempi. Ad armare la mano della coppia di ragazzi, entrambi 17 anni, sarebbe stato proprio il desiderio di vendetta: soprusi ricevuti per la strada e durante i pomeriggi e le serate in discoteca. Questioni che vanno dalla rivalità per l'amore di ragazzina all'utilizzo di sostanze stupefacenti. Uno scontro tra «bande».

Sembra quasi la trama un film-inchiesta sul mondo giovanile e invece tutto vero. I due sono stati raggiunti l'altro giorno a Reggio Calabria dagli agenti del commissariato di Sanremo che insieme ai genitori erano riusciti a convincerli a costituirsi. A loro carico, tre soli giorni di indagini hanno permesso di individuare elementi prova schiaccianti: l'identificazione motorino utilizzato per l'agguato e della pistola, regolarmente denunciata, sottratta con l'inganno ad un genitore e poi nascosta in una aiuola del centro.

Intanto, la coppia di studenti, difesa dagli avvocati Natale De Francisi e Antonio Bissolotti, nel pomeriggio di ieri è stata affidata genitori. «I giovani sono liberi di riprendere le loro attività - afferma Bissolotti - senza alcuna limitazione. Solo nei prossimi giorni ascoltati dal magistrato del Tribunale dei minori di Genova».

Nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure il gambizzato si sta riprendendo rapidamente. I medici hanno confermato la prognosi: solamente 15 giorni. Un caso fortuito ha voluto infatti che i due proiettili sparati da distanza ravvicinata contro Pierpaolo Cordio abbiano colpito le ossa o i vasi sanguigni principali della gamba sinistra. Il ragazzo, intanto, continua a tacere. Per la polizia il problema maggiore resta quello di riuscire ad individuare il movente dell'agguato.

E la città interroga sulla presenza, in libertà, dei due giovani responsabili dell'attentato che hanno dimostrato una premeditazione inimmaginabile, degna di una logica criminale. Tutto stato studiato nei minimi particolari: come procurarsi l'arma, il luogo dell'agguato, il mezzo di trasporto e la fuga in treno verso il Meridione nella speranza, questa volta del tutto ingenua, di riuscire a farla franca.

(g. ga)

Cordio al momento del ricovero

I primi disegni di legge per la realizzazione nella provincia di Imperia

Per il «Parco delle Alpi Marittime» è scontro fra ecologisti e cacciatori

IMPERIA. Approdano nelle commissioni regionali alcuni disegni di legge per la realizzazione, nell'entroterra della provincia di Imperia, del Parco delle Alpi Marittime, e tra ambientalisti e cacciatori la tenzone riprende. Le posizioni non mutate rispetto al passato. Gli ambientalisti reclamano massimo della protezione per la natura, i cacciatori, invece, contestano tutti gli imbrigliamenti burocratici e legislativi che hanno ridotto i loro spazi sportivi e che minaccerebbero anche la vivibilità del mondo rurale.

Dopo periodo di apparente calma la polemica è riesplosa. La prima a scendere campo per difendere proprie posizioni è stata la Federazione Provinciale della caccia.

Dice Antonio Sicari: «Ci risiamo, in sordina, senza clamore, i sostenitori dei Parchi stanno lavorando alacremente. Diverse proposte di legge sono già all'esame della Regione, tutte però con un'unica filosofia di pensiero: protezione ad ogni costo. Ci viene spontanea una domanda: a chi giova? Non certo all'uomo che abita nelle aree individuate, non certo alle tradizioni, nemmeno alla cultura e all'economia».

Prosegue Sicari: «Per contro non ci sono proposte concrete di investimenti, di partecipazione della popolazione alle scelte programmatiche e gestione a livello di comunità locale. Secondo noi si evidenzia una certezza: il congelamento del territorio e di chi in esso vive ed opera. Nella primavera scorso, tre incontri promossi dalla nostra associazione, in valle Arroscia, Argentina e Nervia, oltre il 90 per cento degli amministratori locali interessati per territorio, si dichiarati contrari alla soluzione del Parco. Perché allora insistere e da che parte sta l'amministrazione provinciale?».

L'assessore provinciale alla caccia Antonio Craviotto si è limitato a dire al riguardo che il problema del Parco sarà esaminato assieme alle nuove norme che dovranno disciplinare la materia appunto della caccia. Non esiste a questo punto posizione precisa dell'amministrazione provinciale.

Intanto William Amico del Wwf replica: «Molto recentemente abbiamo avuto un convegno con i Verdi, a Genova, sul tema del Parco. E' necessario fare chiarezza e smussare gli angoli possibile. Siamo d'accordo sulla realizzazione del Parco delle Alpi Marittime non pretendiamo che investa tutto il territorio di cui si era parlato in origine, sosteniamo la tesi che l'area dovrebbe interessare il territorio di 5 o 6 comuni della Valle Argentina e della Valle Arroscia. Il Parco potrebbe rilanciare tutte queste località e portare benefici all'intera provincia». **(a. b.)**

Nota riservata del commissario del casinò, Dibari, al sindaco

«Il Comune deve recuperare i cinque miliardi di Pilota»

SANREMO. Ritorna d'attualità il Caso Pilota. Tre anni dopo la clamorosa partita di roulette che si concluse con una perdita di 5 miliardi (prestati dal casinò e mai restituiti) il commissario straordinario della casa da gioco, Francesco Paolo Dibari, in una nota riservata inviata al sindaco Davide Oddo evidenzia la necessità di un intervento ufficiale del Comune. Evidentemente per evitare una presa di posizione ufficiale della Corte dei conti nei confronti di palazzo Bellevue e dei suoi amministratori.

La clamorosa débâcle di Luigi Pilota, noto imprenditore di Pescara e pallino dell'azzardo, risale ai primi giorni del febbraio 1991. Pilota gioca, vince due miliardi, poi li perde. Chiede un fido alla direzione dell'azienda, poi un secondo, un terzo e così via fino a quando il direttore generale dell'epoca, Piero Conca, dice basta. Pilota ha perso i due miliardi vinti più cinque ottenuti in prestito.

Pilota viene invitato ripetutamente a regolarizzare il debito, ma lui, infuriato per la pubblicità negativa ottenuta - tutti i giornali anche a livello internazionale parlano di lui con nome e foto - cita in giudizio il casinò ritenendo l'azienda responsabile della diffusione della notizia.

All'epoca dei fatti il casinò è gestito dalla Sgt «in nome e per conto del Comune». E la società si rivolge ad un legale per il recupero del credito. Il Comune non interviene contro Pilota preferendo citare in giudizio la Sgt per il mancato incasso dei 5 miliardi. Mentre Pilota, la Sgt e il palazzo litigano, interviene la Corte dei conti che chiama a render conto del «buco» di cinquemila milioni il sindaco dell'epoca Onorato Lanza e il presidente della Sgt Napoleone Cavaliere. L'azione contro quest'ultimo, successivamente, viene a cadere.

Il commissario del casinò, Francesco Paolo Dibari, dopo aver preso possesso dell'azienda nota che negli atti in possesso non risulta alcun intervento del Comune per il recupero dei miliardi. Per evitare possibili ulteriori grane invia una lettera riservata al sindaco sollecitando un intervento nei confronti dell'imprenditore.

La Corte dei conti, nel dubbio circa le responsabilità degli amministratori per il mancato guadagno, aveva trasmesso l'intero incartamento alla Cassazione. Sarà la suprema corte a decidere chi dovrà versare i miliardi se Pilota continuerà a mantenersi sulla negativa.

Il caso aveva suscitato clamore a Sanremo, per la notorietà del personaggio, soprattutto per l'ammontare della perdita al gioco. Un autentico record. Tanto rumore da costare il posto al direttore generale Piero Conca, assunto da pochissimi giorni. Anche Conca si era rivolto ai giudici per rivendicare la reintegrazione al posto di lavoro e il pagamento degli arretrati. Centinaia di milioni.

Tutte le cause sono tuttora pendenti davanti ai giudici.

Gian Piero Milioni

Il commissario Francesco Paolo Dibari

AGGRESSIONE

Gli agenti presi a calci

Troppo champagne, una dea bendata poco convinta a far girare la roulette per il verso giusto e due poliziotti troppo severi. Davvero una serata storta per Maria Guella, 46 anni di Milano, casalinga con una sfrenata passione per i tappeti verdi. Al primo richiamo degli agenti avvertiti dalla direzione della casa da gioco, la donna risponde male; al secondo li prende a calci. Due colpi vanno a segno, proprio vicino all'inguine. I poliziotti stringono i denti per il dolore e l'ammanettano. Una notte in una camera di sicurezza del commissariato, poi il giudice accoglie la richiesta del difensore, avvocato Alberto Pezzini, e le concede la libertà provvisoria. E' il maggio 1991. Maria Guella ritorna a Milano. Dimentica il casinò di Sanremo, i poliziotti e i calci. Ma la giustizia, seppur lenta, segue il suo corso e, ieri, il giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco, firma la sentenza di rinvio a giudizio. La donna verrà processata dal tribunale di Sanremo per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e ubriachezza. [g. p. m.]

DALLA CITTA'

ASSEMBLEE

Floricoltori riuniti per protestare contro la crisi

Riprendono domani gli incontri e le assemblee dei floricoltori della zona di Sanremo in vista della manifestazione unitaria programmata per il gennaio a Genova. Imposte, burocrazia e crisi economica sono i temi dei dibattiti previsti per le 17 al e Badalucco, alle 18 nella sala consigliare di Montalto Ligure e per le 20 al municipio di Coriano. [g. ga.]

POLITICA

Un vertice della Lega nord oggi e Balardo

La Lega Nord a Balardo. Oggi il sindaco Sanremo Davide Oddo e l'assessore Turismo Vinicio Tofi invitati nel paese dell'entroterra per un incontro con rappresentante locale del Carroccio, Livio Embriaco, e i sostenitori del movimento «lumbard». [g. ga.]

DALLA CITTA'

Ritornano a Zara i ragazzi ospiti degli scout

Ultimo giorno di vacanza a Sanremo per i ragazzi croati ospitati dalle famiglie del gruppo scout «Agesci-Sanremo» durante il periodo natalizio. I giovani, che domani partono per Zara, sono tutti entrati a far parte dello scautismo italiano. A permettere il loro soggiorno in Riviera è stata l'«Operazione Maratta - Gabbiano Azzurro '93». [g. ga.]

VOLONTARIATO

Trasferiti al «Borea» i donatori sangue

Trasloco momentaneo per il centro sanremese della Fidas, la Federazione italiana donatori Sangue. Il sodalizio, data l'indisponibilità della vecchia sede di via Capitu Pesante 5, si è trasferito all'ospedale «Borea» in di trovare al più presto una sede accogliente ed autonoma. [g. ga.]

CONTROLLI

La polizia al mercato contro scippi e borseggi

Servizio di prevenzione a scippi e borseggi ieri mattina al mercato di piazza Eroi. Le forze dell'ordine sono state messe in allerta dopo la segnalazione di alcuni ambulanti preoccupati per la presenza di individui sospetti. [g. mi.]

PROTESTA

Disagi per la chiusura delle toilette sul lungomare

Ancora proteste, dalle del lungomare e dei giardini Vittorio Veneto, per i continui guasti che caratterizzano il funzionamento delle toilette automatiche. Gli impianti sono rimasti chiusi per tutto il periodo natalizio. [g. ga.]

Martedì letterari

Conferenza di Orengo al casinò

SANREMO. «La Riviera, fra le di Evita, gli spiccioli di Montale e il basilico no»: è il tema della conferenza che Nico Orengo, giornalista de La Stampa e direttore dell'inserto culturale Tuttolibri, terrà martedì prossimo al casinò, sette giorni dopo il prestigioso intervento di Rita Levi Montalcini.

Il titolo della conferenza evoca i molti libri pubblicati: Le rose di Evita, Ribes, Dogana d'amore, Figura gigante, Miramare.

Nico Orengo coglierà l'occasione dei «Martedì letterari» del casinò per parlare del suo ultimo lavoro letterario: un libro sulla guerra ecologica in Riviera. Un'occasione per evidenziare i danni arrecati all'entroterra dal cemento e al mare dalla Caulerpa Taxifolia, un'alga che ha già distrutto chilometri quadrati di fondali in Francia e che si avvicina sempre più alle nostre spiagge.

Orengo, vincitore del Premio Cesare Pavese, è uno scrittore ed personaggio molto noto in Riviera. In «Gli spiccioli di Montale, requiem per un ulivo» ricorda l'infanzia trascorsa a Latte di Ventimiglia e il suo desiderio di difendere le bellezze naturali, i sapori e i profumi della terra.

Molto apprezzate, negli ultimi tempi, la sua battaglia in favore della Mortola e dei Giardini Hanbury.

[g. p. m.]

A giudizio la madre

A dieci anni chiedeva l'elemosina

SANREMO. Dieci anni, alto quanto un soldo di cacio, infreddolito ed affamato. Lo avevano sorpreso i carabinieri davanti alla stazione ferroviaria mentre chiedeva l'elemosina. Era bastata un'occhiata intorno per individuare il beneficiario della questua: la madre, Davina Tajana, 35 anni. La donna è stata denunciata, sfruttamento di minori, cose da «Telefono azzurro».

Ieri mattina il Gip, Eduardo Bracco, ha accolto la richiesta del pm ed ha disposto il rinvio a giudizio della donna che verrà processata fra un mese.

Il magistrato ha anche fissato la data di un secondo processo a carico di Davina Tajana, denunciata da Angela Capurro, di Sanremo, per averle ripetutamente minacciata telefonicamente. La donna, nel '91, si era rivolta alla polizia dicendo di essere bersagliata da telefonate anonime: «Uccideremo te e i tuoi figli», diceva una voce sconosciuta. Poche intercettazioni telefoniche e il caso era stato risolto. [g. p. m.]

In Valle Armea

Va a fuoco il vano caldaia di una villetta

SANREMO. Emergenza, l'altra notte in Valle Armea, per un incendio che si è sviluppato nel locale caldaie di un'abitazione nella zona del mercato dei fiori. L'intervento tempestivo dei Vigili del fuoco ha permesso di spegnere il rogo prima che potesse rappresentare problema per l'incolumità delle persone che si trovavano all'interno della casa. Il bilancio dei danni è comunque notevole; ci vorranno infatti circa sei milioni per ristrutturare l'impianto termico e per risanare il locale invaso dalle fiamme.

Secondo i rilievi fatti dagli esperti dei Vigili del fuoco l'incendio è scoppiato per la presenza di alcuni capi d'abbigliamento lasciati ad asciugare nei pressi della caldaia. Sempre a Sanremo, l'ultima settimana del '93 aveva visto un'altra emergenza quando il surriscaldamento di una caldaia aveva provocato l'incendio che ha distrutto tre appartamenti e il solaio di una palazzina di tre piani corso Inglesi [g. ga.]

Il caso del floricoltore di Taggia che ha denunciato ricatti e minacce: quattro imputati e altrettanti pentiti

Banda delle estorsioni, è l'ora della sentenza

Domani l'udienza decisiva del processo sul racket in Riviera

La piaga del racket si allarga sempre più nel Ponente: molti gli attentati

SANREMO. Ultimo atto del processo alla «banda delle estorsioni». Domani è in programma l'appuntamento decisivo con la «madre di tutte le indagini» sul racket in Riviera. E' l'udienza chiave per un presunto ricatto che ha scatenato decine di arresti e un proliferare di inchieste. Alla sbarra, Salvatore Errico, Massimo Gangemi, i fratelli Mario e Davide Capello. Tutti poco più di trentenni, residenti a Taggia e accusati di estorsione. Vittima dell'ipotetico ricatto, Antonio Bruno, coltivatore di verde ornamentale sulla collina Villetta.

La spirale di attentati e minacce sarebbe cominciata nell'inverno del '92, a causa di un prestito ottenuto dal floricoltore: l'uomo ha raccontato di essersi rivolto ai fratelli Capello e di aver ricevuto 15 milioni, ma al momento della restituzione non sarebbe stato in grado di pagare gli interessi da capogiro. Nel tentativo di raggiungere un accordo, il floricoltore avrebbe chiesto la mediazione di personaggi inseriti negli ambienti della malavita: Paolo Stangalini, ora nella veste di «pentito», e Salvatore Errico. Il risultato sarebbe stato un aggravarsi delle richieste di denaro. Fino a indurre Bruno a fuggire da Taggia e a denunciare i ricatti.

La vicenda si sarebbe consumata in un clima di terrore, secondo il racconto del floricoltore e della sua convivente, Ouertilia Lantari, che, nella deposizione di novembre, aveva ricordato: «Una sera, Antonio mi telefonò da un bar. Disse di nascondermi perché Mario Capello lo aveva minacciato, inseguendolo e sparando colpi di pistola».

Domani è attesa la versione dello stesso Mario Capello, ultimo fra gli imputati ad essere interrogato. Poi, i giudici ascolteranno le posizioni di due testi convocati dalla difesa. Il presidente del collegio giudicante, Aldo Bochicchio, è reduce da un intervento chirurgico a un ginocchio. Ma ha assicurato che domani sarà regolarmente al suo posto.

Non è escluso il ritorno in aula di Bruno Rossi, il quarto pentito, dopo Stangalini, primo a salire sul carro dei «collaboratori di giustizia» e alloggiato in una località segreta, protetto dalla polizia) ed i fratelli Lazzaro ed Eugenio Anticoli. Nell'udienza del 18 dicembre, Rossi aveva dichiarato: «Mario Capello mi confidò che stato suo zio a bruciare le serre di Bruno, per indurlo a chiedere nuovi prestiti a usura». E Davide Capello aveva ribattuto: «I prestiti? Li avevamo concessi per amicizia, senza interesse». Poi, la versione di Errico: «Collaboravo Bruno, e lui mi faceva dei regali», e quella di un teste della difesa, collaboratore di Bruno, che ha smorzato il clima di intimidazione: «Ho visto Antonio Bruno sparare contro il suo stesso ufficio. Tre colpi, senza una ragione».

Domani, l'udienza decisiva. Dopo l'interrogatorio di Mario Capello, la requisitoria del pm Paola Calleri. Quindi le arringhe del collegio di difesa. La sentenza è attesa per la tarda serata. [g. mi.]

Il piano dell'amministrazione per trasformare la municipalizzata in azienda speciale o società per azioni a capitale misto

All'Aamaie la gestione di depuratore e igiene urbana

Un «polo di riferimento» per i servizi basilari, lo statuto «bocciato» dal Coreco

SANREMO. L'Aamaie cambierà pelle: da municipalizzata si trasformerà in azienda speciale o in società per azioni a capitale misto. La nuova formula è definita nelle prossime settimane, ma già ora l'amministrazione leghista ha deciso di ricostruire finalità e apparato della struttura spesso nel mirino delle critiche e da sempre ritenuta un «carrozzone politico». Il sindaco Davide Oddo ha illustrato la strategia di Palazzo Bellevue al Coreco, nell'incontro che si è svolto a Genova dopo che l'organo di controllo ha sospeso (per chiarimenti e modifiche) la delibera del nuovo statuto dell'Aamaie, varata dall'ormai ex commissario straordinario Elio Priore durante gli ultimi mesi di gestione del Comune.

«D'accordo con l'Aamaie abbiamo deciso di soprassedere alle modifiche richieste allo statuto per preparare i correttivi necessari al raggiungimento del nuovo obiettivo», rivela Oddo, che nel capoluogo regionale è stato accompagnato dal direttore della municipalizzata, ing. Nicola Cavaliere.

Formalmente, il Coreco ha sospeso la delibera perché Priore l'ha adottata in un periodo troppo vicino alle elezioni amministrative, quando decisioni di tale portata sarebbero state da rimandare al nuovo Consiglio comunale. Ma, nella sostanza, il comitato di controllo ha voluto fare chiarezza su alcuni punti dell'articolato documento, entrando quindi nel merito dello statuto. Di fronte all'impasse, la giunta ha deciso di accelerare i tempi per la ristrutturazione dell'azienda, che resta senza consiglio di amministrazione, in attesa delle nomine previste per la prossima settimana.

L'intenzione è quella di trasformare l'Aamaie in un «polo di riferimento» cui affidare anche la gestione del servizio d'igiene urbana, i depuratori fognari e il controllo totale degli impianti di illuminazione pubblica (ora ne è soltanto la manutenzione). «Presto presenteremo uno studio di fattibilità dell'operazione, con tanto di piano finanziario», rivela l'ingegner Cavaliere.

E Oddo si spinge più in là: «Considerato che l'Aamaie è fra le poche aziende autorizzate a produrre energia elettrica, potremmo sfruttare al questo tipo di concessione ricavando energia termica dallo smaltimento dei rifiuti in impianti tecnologicamente avanzati».

La ristrutturazione dell'Aamaie comporterà anche revisione dell'organico: i 153 dipendenti attuali non bastano per coprire le future esigenze del pacchetto di servizi. Oltretutto, molti operai e tecnici sono andati in pensione di recente e non sono ancora stati sostituiti. Con il Comune deve poi essere definito il piano per il raddoppio dell'acquedotto sottomarino del Roja, un'opera da 50 miliardi da realizzare a livello comprensoriale (sono coinvolte l'Amat di Imperia e la Provincia) per scacciare definitivamente lo spettro della sete.

Gianni Micaletto

ILLUMINAZIONE

«Più lampioni nella Pigna»

Potenziare l'illuminazione pubblica. Questa, una delle principali richieste pervenute dai Consigli circoscrizionali all'Aamaie e all'Enel, le aziende responsabili degli impianti che garantiscono il funzionamento dei punti luce in città e nelle frazioni. I problemi maggiori interessano la Pigna, dove i black out sono frequenti per gli atti vandalici e i salti di tensione, e le strade di periferia dove non sono stati ancora attivati tutti gli impianti. Le zone a rischio, per pedoni o passanti, sono il tratto superiore di via Padre Semeria, via Marsaglia, via Val d'Olivi e Valle Armea. Aamaie e Enel hanno attivato una serie di servizi per poter provvedere in tempi brevi alla sostituzione delle lampadine guaste o danneggiate, ma con scarsi risultati. Gli operai, infatti intervengano solo quando nella stessa zona sono spenti almeno tre o quattro lampioni. [g. ga.]

GIOVEDI' 13 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
LA COMPAGNIA D'OPERETTA DEL TEATRO BELLINI DI NAPOLI
IN COLLABORAZIONE CON IL TEATRO DELL'OPERA DI CUBA
presenta
LA VEDOVA ALLEGRA
operetta di FRANZ LEHAR
orchestra del Teatro Bellini di Napoli diretta da ALBERTO GARCIA
coro del TEATRO DELL'OPERA DI CUBA
corpo di ballo del BALLET NACIONAL DE CUBA di ALICIA ALONSO
Prenotazioni tel. 50.60.60

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Ventimiglia rivivrà un periodo d'oro della sua storia: l'appuntamento nel '95

Ritorna la Battaglia dei fiori

Il commissario prefettizio ha firmato la delibera: il compito di organizzare la prestigiosa manifestazione è affidato al presidente dell'Apt di Bordighera. Lo spettacolo al Comune non costerà nulla. Le date

VENTIMIGLIA. Il commissario prefettizio dà l'«ok» alla Battaglia dei fiori. Elio Maria Landolfi ha infatti firmato una delibera con la quale si affida al presidente dell'Apt di Bordighera l'organizzazione della prestigiosa manifestazione degli ▬ d'Oro di Ventimiglia. E' un avvenimento, in quanto Franco Di Cagno sta cercando di riproporre la kermesse da oltre due anni, ▬ ▬ ▬ attenzione da parte delle precedenti amministrazioni. «E' ▬ '92 che chiedevo una delibera per l'autorizzazione ad organizzare la manifestazione - dice Di Cagno -. Però, ▮ sindaco Albino Ballestra prima, e il suo successore Guido Pastor dopo, non mi hanno neppure mai dato una risposta. ▮ dire che avevo dato tutte le mie garanzie che la Battaglia sarebbe stata a costo zero per il Co▬ Ringrazio invece il dinamismo di Landolfi, che ▪ poco più di un mese dalla ▬ richiesta l'ha già approvata».

Nella delibera redatta dal commissario si legge: «Considera▬ che la richiesta ▬ comporta alcun onere di spesa a carico del Comune di Ventimiglia e che la manifestazione, già in passato, aveva contribuito ad una notevole e determinante promozione turistica della città, è intendimento del Comu▬ che venga ripresa e che ▮ sua organizzazione sia affidata all'Apt ▮ Bordighera».

Deciso dal commissario prefettizio: a Ventimiglia ritornerà la Battaglia dei fiori

Aggiunge Di Cagno - la Battaglia sarà interamente finanziata con il ricavato della lotteria nazionale, che intendo portare a Ventimiglia. Il trenta per cento della vendita dei biglietti spetterà a noi: staremo comodamente nelle spese. Non solo: avanzeranno somme che saranno investite per opere pubbliche in tutto il comprensorio». La Battaglia si dovrebbe svolgere a metà giugno del '95, e sarà anticipata ▬ una settimana ▮ sfilate, mostre, regate ▪ altre iniziative. Patron potrebbe essere Pippo Baudo, già contattato da Di Cagno.

Daniela Borghi

Una radio senza frontiere

Con una trasmissione in diretta Francia e Italia più vicine

MENTONE. Ad un ▬ dalla caduta delle barriere doganali, si continua ▪ parlare di collaborazione transfrontaliera, soprattutto tra Italia e Francia. Ad occuparsene, questa volta, ▮ stata la trasmissione di una radio locale, «Francitalia», ▬ in onda su «Radio Ponente Stereo». La giovane animatrice italo-francese Elisa Mazzanobile, di 15 anni, ha intervistato il sindaco di Mentone, Jean-Claude Guibal.

«Mi auguro - ha detto il sindaco durante ▮ trasmissione - che in questo nuovo ▬ le frontiere fra i nostri due paesi siano sempre più aperte, e permettano ▪ ciascuno di ▪oi ▮ sentirsi sempre più integrati ▬ questa unica realtà ▮ vita che esiste da sempre e che ▮ estende da Nizza a Bordighera».

A proposito della difficile crisi che interessa sia l'Italia sia ▮ Francia, il sindaco di Mentone ha auspicato che tutti diano prova ▮i «attenzione» e ▮ fratellanza: «Occorrerà rafforzare quotidianamente - ha affermato Guibal - i legami di amicizia che ▬ sempre ci uniscono».

«Sono parole che condivido - ha aggiunto la giovane speaker -. La trasmissione "Francitalia, parole ▪ musica al di là delle frontiere", si propone proprio ▮ rafforzare con l'attualità ▪ con la canzone, ma anche ▬ la poesia e la letteratura, i legami esistenti fra i due Paesi».

«Radio Ponente Stereo», ▬ anni «voce» ufficiale della città di confine, ha confermato anche in questa occasione il suo interesse per gli strumenti d'integrazione europea esistenti al di qua o ▮ di ▮ della frontiera.

«Francitalia» viene trasmessa tutti i giovedì alle 18,30 e replicata tutte le domeniche alle 13. «Radio Ponente Stereo», solitamente condotta da Bruno Strangio e Giuliano Zunino, può essere ricevuta sulle frequenze 89,4 - 90,4 - 95,1 - 96,8 - 97,7 , in Fm. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Presto allestito il premio di poesia «U Giacurè»

E' in preparazione il premio di poesia intemelia «U Giacurè», giunto alla 7ª edizione e indetto per onorare la memoria di Giacomo Amalberti, che fu ▬ personaggio di cultura locale. Ogni ▬ ronte potrà inviare una poesia inedita a tema libero in un dialetto della zona, da Sanremo a Nizza. Le poesie, che non dovranno superare i trenta versi, dovranno essere indirizzate a alla civica biblioteca Aprosiana di ▬ Garibaldi 1, a Ventimiglia, ▬ ▮ 10 febbraio. **[d. bo.]**

Nelle vie di Torino cartelloni della città delle palme

Mauro Giorcelli, organizzatore ▬ festival del Cabaret «Ridi a Ponente», ha offerto alla città di Bordighera un servizio promozionale: nella città di Torino, per quindici giorni, resteranno affissi dei cartelloni pubblicitari che raffigurano il retro di ▬ cartolina con i saluti ▬ Bordighera. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Mozione del pds sul nuovo piano regolatore

Il capogruppo ▬ pds di Bordighera, Giancarlo Lora, ha presentato ▬ una mozione sul Piano regolatore. Sottolinea di aver partecipato, il ▬ dicembre, ad una riunione ▬ ▮ commissione Urbanistica, che avrebbe dovuto chiarire molti aspetti dello strumento urbanistico. «La delegata all'Urbanistica Palamara ed ▬ ▬ hanno denunciato interventi da parte ▮ rappresentanti della società Casinò srl, alla quale l'amministrazione ha concesso per 99 anni, al canone di 25 milioni annui, la rotonda di Capo Sant'Ampelio», scrive Lora, che chiede dettagliati chiarimenti. **[d. bo.]**

PIGNA

I ragazzi del catechismo si esibiscono in parrocchia

La chiesa di S. Michele di Pigna propone oggi, a partire dalle 15, un'esibizione dei ragazzi del catechismo, che si cimenteranno per la seconda volta come coristi. I bambini dopo il ▬ di Natale, replicheranno l'esibizione nello stesso suggestivo scenario ▬ parrocchia. **[d. bo.]**

[illegible]

Ambulanza soccorre automobilista ▪ Ponte S. Luigi

Intervento della Croce Verde di Ventimiglia ieri pomeriggio, intor▬ alle 17. L'ambulanza, scortata da un'auto della polizia, ha soccorso un automobilista che, alla guida della vettura, ▮ stato colto ▬ un collasso. Adolfo Ferrero, 70 anni, residente in ▬ Genova 58, si trovava ▪ Ponte San Luigi, prima dell'ultima galleria, quando ▮ sceso dall'auto e ha chiesto aiuto. E' stato trasportato al Pronto soccorso del Saint Charles. **[d. bo.]**

Ventimiglia, in una valigia sul treno

Dentro le scarpe trovano l'hashish

VENTIMIGLIA. I controlli delle forze dell'ordine hanno permesso il ritrovamento di un notevole quantitativo di droga. Tre chili di hashish, nascosti nel doppio fondo di due suole di scarpe sistemati ▪ una valigia, ▬ stati scovati l'altra mattina dagli agenti della polizia di frontiera.

Il carico ▪ sostanza stupefacente è stato ritrovato su un treno proveniente dalla Spagna: i poliziotti, durante il controllo passaporti a bordo del convoglio, hanno rovistato sotto i sedili di uno scompartimento. Dentro, ben nascosta, ora stata sistemata ▬ valigia. Gli agenti si sono subito insospettiti.

Quando l'hanno aperta, però, non sembrava contenere niente di particolare: al suo interno, tra la biancheria ▪ i vestiti, c'erano anche due grosse scarpe.

E' proprio «sorprendo» questo ultimo che è stato rinvenuto il quantitativo di droga: due grossi blocchi di hashish, avvolti in carta stagnola ▪ poi confezionati in cellophane.

Probabilmente il corriere, vedendo arrivare i poliziotti, ha preferito non rischiare e si è allontanato dallo scompartimento. E' ▬ «tattica» utilizzata spesso: meglio perdere un grosso quantitativo di droga, anziché essere colti con in possesso, o anche solo vicino alla sostanza stupefacente.

▬ agenti della polizia di frontiera non rilasciano particolari sull'operazione: «Le indagini continuano per cercare ▪ risalire al o ▪ corrieri», dicono. Ed è proprio basandosi sul contenuto del borsone, soprattutto vestiti, che contano di «incastrare» il responsabile.

Sembra sicuro che l'hashish, proveniente dalla Spagna, fosse destinato al mercato italiano, forse a quello della capitale, in quanto il treno era diretto a Roma.

Non è escluso, però, che la destinazione dei tre chili di droga fosse la Riviera ▪ Ponente.

[d. bo.]

Da tre giorni in via La Colla a Dolceacqua

La discarica frana e isola 20 famiglie

DOLCEACQUA. Venti famiglie sono bloccate da tre giorni a causa della frana di una discarica abusiva di terra. Da giovedì mattina l'ammasso di terriccio si è abbattuto sulla provinciale via La Colla, il bivio che da Dolceacqua porta a Rocchetta Nervina. Lo smottamento ha ▬ impossibile anche l'accesso a un ristorante. «Non possiamo raggiungere le altre località ▬ ▬ passando ▪ una strada sterrata, piena di buche e avallamenti, che può essere percorsa solo da fuoristrada: ▪ allungando notevolmente il percorso, di circa venti chilometri, passando da Ciaixe per Camporosso», spiega Ivano Bartolomai, figlio del titolare ▬ ristorante «All'Aria fina» di via la Colla. Per il locale la chiusura della strada ha rappresentato ▬ notevole danno: «La frana ▮ caduta la mattina dell'epifania: quel giorno avevamo una prenotazione ▬ cento persone che abbiamo perso per l'impossibilità dei clienti di raggiungere il ristorante. Stesso discorso ▪ questi giorni: non abbiamo mai lavorato neppure ieri, sabato. Le prossima settimana abbiamo un matrimonio: speriamo che la situazione migliori in tempo».

La strada è stata chiusa non solo perchè è invasa dalla terra, ma soprattutto per motivi di sicurezza: ▪ discarica, che si trova in regione Pozzuolo, su una strada che si trova sopra via La Colla, minaccia di precipitare tutta sulla carreggiata. «E' ▬ - commenta Bartolomai - Circa 200 metri cubi ▪ terra». In paese spiegano che il responsabile sarebbe un floricoltore che ha comprato un terreno per farvi una serra e ▬ paio di mesi fa lo ha coperto di terra. Nell'operazione, però, ha tappato gli sbocchi dell'acqua. Le famiglie isolate e il ristoratore hanno segnalato il fatto al Comune : «Ci hanno detto che ▮ gli partita una denuncia contro il responsabile, che ha messo la terra senza il sopralluogo e l'autorizzazione di tecnici o periti. Noi gli chiederemo i danni per questi giorni di isolamento». **[d. bo.]**

Sulla stagione sciistica, già decollata in ritardo, ora piovono le polemiche degli operatori

Auron e Isola 2000, guerra degli skipass

Le due località delle Alpi francesi sempre più in concorrenza

Polemiche per gli skipass in Francia

AURON. E' guerra per le tariffe degli impianti nelle stazioni sciistiche della vicina Francia. Sotto accusa il provvedimento preso dal Consiglio generale delle Alpi Marittime, che secondo alcuni ha «snaturato ▮ ▬ cetto di libera concorrenza». Ecco i fatti: cosciente della posizione sempre più dominante di Isola 2000, il Consiglio generale aveva pensato di poter riequilibrare il mercato dello ▬ in Costa Azzurra agendo sui prezzi degli abbonamenti forfettari. L'obiettivo di questo manovra era di assicurare la sopravvivenza di ogni stazione sciistica, orientando verso Auron, ▬ tariffe incentivate, la clientela dei weekend ▪ lasciando ad Isola 2000 quella dei lunghi soggiorni. Quest'ultima stazione avrebbe potuto fissare liberamente i prezzi forfettari per i sei giorni, ▬ sarebbe stata obbligata a adottare ▬ tariffa dissuasiva il sabato e la domenica, ovvero talmente alta da dirottare gli sciatori altrove. Il fine: preservare, ▬ prezzi più accessibili, la clientela familiare di Valberg ▪ La Colmiane.

La proposta del Consiglio era stata quindi quella di applicare i prezzi forfettari giornalieri di Isola 2000 a 156 franchi, quelli di Auron a 134, Valberg a 124 e La Colmiane a 89 franchi. Grénolières ▪ La Foux, esclusi dall'operazione, avevano deciso di praticare 110 e 130 franchi.

Tutto questo succedeva alla vigilia della stagione sciistica. La guerra è stata scatenata ▮ Isola 2000, che ha subito rifiutato la proposta del Consiglio generale, e ha stabilito ▮ suo forfait giornaliero in 142 franchi, ossia 14 franchi in meno a quanto stabilito. La stazione di Auron, invece, propone i «giornalieri» a 100 franchi, mentre Isola 2000 è pronta a ridurre i suoi prezzi a seconda dell'andamento ▬ mercato.

Da questo «pasticcio» politico-turistico ▬ due domando: quanto costa realmente una giornata di sci? Quanto vale una stazione? Non è facile trovare ▮ risposte. Una ▬ è però evidente: tra le località sciistiche delle Alpi Marittime, molto frequentate anche da appassionati della Riviera di Ponente, non regna certo un buon clima. La concorrenza è notevole, ▪ la stazione di Auron rischia di ▬ risollevarsi dalla crisi che sta attraversando da alcuni anni. Auron deve fare i conti con gravi difficoltà finanziarie, appesantite dalla mancanza di neve degli ultimi inverni. La stazione sopravvive grazie ad importanti aiuti: l'operazione avviata nel giugno '93 e denominata «Piano neve» dovrà permettere, nel tempo di tre anni, la salvezza di località sciistiche del dipartimento francese. **[d. bo.]**

In Liguria la diminuzione varia da un minimo del 13 a un massimo del 22 per cento

Ecco come calano gli estimi catastali

Ma solo nei Comuni dov'è stato presentato ricorso

I valori catastali sono diminuiti, ma solo per i Comuni che hanno ritenuto di presentare ricorso. Quindi, per le amministrazioni che hanno «scoperto» l'esistenza di forti contraddizioni fra le varie categorie e le varie fasce comparate. Ci sono però esempi eclatanti, come nel Veronese dov'è stato accertato che una casettina semi-agreste, in terza cintura, aveva un indice superiore a un bel palazzotto nel centro della città. In altre parole, il contadino pagava l'imposta comunale sugli immobili di più del signorotto che essendo in centro, oltre a contare su un valore immobiliare di gran lunga superiore rispetto al concittadino di periferia, aveva a disposizione tutti i servizi proprio sotto casa.

Abbiamo detto che molti Comuni hanno presentato ricorso, ma bisogna anche dire che altri lo avrebbero voluto fare, ma non hanno rispettato i termini e i tempi e quindi non rientrano nell'elenco che pubblichiamo qui a fianco. Sono stati esclusi e i cittadini non potranno così beneficiare dello sconto concesso dalla Commissione censuaria di Roma che si è riunita a tempo di record pochi giorni prima dell'inizio del lungo ponte di Natale e Capodanno. A ragion del vero va detto che molti altri Comuni il ricorso proprio l'hanno presentato, ritenendo giusti gli estimi decisi in prima tornata, e che comunque non si sono posti il problema. Anche questi centri non compaiono nella tabella a fianco.

Tutto questo che cosa vuol dire? Che più alta è la tariffa d'estimo catastale e più alta sarà la tassa dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) che il contribuente dovrà pagare negli anni a venire per una pura e semplice operazione matematica. Giusta è stata quindi la protesta di molte fasce di cittadini che vivono in periferia e che hanno scoperto di dover versare nelle casse comunali molti quattrini in più di amici e conoscenti che hanno la loro abitazione in residenziali centrali.

Gli errori erano tanti, e così la Commissione centrale ha esaminato e accettato i mille ricorsi, in modo da mettere (finalmente) un po' d'ordine nella giungla del catasto. Chiusi i controlli, il dicembre è stato stilato il decreto legislativo che è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale che porta la data del 31 dicembre.

Le ingiustizie più palesi si sono avute nelle grandi città dove agglomerati di case, ma senza servizi, hanno avuto lo stesso indice di quartieri, magari confinanti, ma dotati di grandi infrastrutture. Nei medi Comuni le domande «rettifica» sono state richieste solo per parti anche piccole del tessuto urbano, mentre quasi tutti i microcentri non hanno avuto niente lo ben poco da obiettare alla «mappa generale» che era stata approvata lo scorso anno a Roma.

Mediamente, il valore della diminuzione si aggira sul 13 per cento, con punte parziali che arrivano fino al 20-22 per cento. Per i contribuenti che pagano l'Ici ci sarà così un'imposta minore che va dalle poche migliaia di lire (ad esempio per una cantina o un garage), alle 40-50 mila lire per un appartamento di buon valore o per un negozio.

Nelle tabelle che qui a fianco pubblichiamo, vengono riprodotti i nuovi valori catastali delle quattro categorie simbolo dell'universo immobiliare delle città: la A2, abitazioni di tipo civile; A3, abitazioni di tipo economico; A4, abitazioni di tipo popolare e A7, abitazioni in villini.

Adesso tocca ai cittadini che si sono visti diminuire le tariffe catastali e che giustamente esigono la restituzione di quanto hanno versato in eccedenza nelle casse comunali. Secondo il dipartimento del ministero delle Finanze questi contribuenti hanno la possibilità di recuperare nella prossima dichiarazione dei redditi quanto hanno pagato in eccesso per il '93. Per quanto riguarda il '92 la detrazione potrà solo avvenire con la dichiarazione dell'anno prossimo.

Fiorenzo Panero

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
SAVONA	255.000 300.000	205.000 240.000	115.000 140.000 165.000	195.000 225.000 265.000 310.000
ALASSIO	401.000 470.000	301.000 355.000	185.000 230.000	350.000 420.000 490.000
ALBISOLA SUP.	335.000	225.000 250.000		300.000 350.000
ALTARE	155.000	100.000 120.000	71.500 84.500	150.000
ANDORA	350.000	165.000 190.000 225.000 265.000	145.000 170.000	195.000 230.000 270.000 310.000 365.000
ARNASCO	190.000	150.000	75.200 88.000 105.000	
BALESTRINO		150.[illegible]	88.000 105.000	185.000
BARDINETO		110.000 130.000	78.000 91.000	135.000 160.000
BORGHETTO S. SPIRITO	325.000 380.000	240.000 285.000		290.000 340.000 400.000
BERGEGGI	295.000 350.000	225.000 265.000	120.000 145.000 170.000	365.000
BOISSANO		130.000 155.000 185.000	84.000 100.000 120.000	230.000
BORGHETTO S. SPIRITO	260.000 305.000	195.000 230.000	150.000	315.000
[illegible]	270.000 310.000 365.000	235.000 275.000	150.000 175.000	380.000
BORMIDA		100.000	60.000 72.000	125.000
CAIRO MONTENOTTE	125.000 145.000 170.000	115.000 135.000	65.000 78.000 94.300	115.000 140.000 165.000
CALICE LIGURE	145.000 170.000 205.000 240.000	170.000 205.000	96.000 110.000 130.000	250.000
CALIZZANO	155.000	125.000	74.800 87.800	155.000
CARCARE	125.000 145.000 170.000	115.000 135.000	78.000 94.300	165.000
CASANOVA LERRONE	160.000 190.000	125.000 145.000	73.500 86.300 100.000	155.000 180.000
CASTELBIANCO		135.000	96.000	
CASTELVECCHIO DI ROCCA BA		110.000 130.000	90.000	160.000
CELLE LIGURE	350.000 410.000	265.000 310.000	145.000 170.000 200.000	370.000 430.000
CENGIO		94.300 110.000	47.500 55.900 65.000 78.000	135.000
CERIALE	285.000 330.000	250.000	140.000 165.000	[illegible]
CISANO SUL NEVA	230.000	120.000 145.000 170.000 195.000	110.000 130.000	235.000
COSSERIA		135.000	68.800 80.000 96.000	170.000
DEGO	145.000	94.300 110.000	55.900 65.000 78.000	115.000 135.000
ERLI		130.000	90.000	
ORCO FEGLINO		160.000 185.000	86.300 100.000 120.000	220.000
GARLENDA		205.000	130.000	250.000
GIUSTENICE		165.000	110.000	205.000
GIUSVALLA		94.300 110.000	65.000 78.000	135.000
LAIGUEGLIA	295.000 350.000 410.000	225.000 255.000 310.000	145.000 170.000 200.000	315.000 370.000 430.000
LOANO	310.000 365.000	235.000 275.000	150.000 175.000	275.000 [illegible] 380.000
MALLARE		110.000	55.900 65.000 78.000	
MASSIMINO		100.000	55.000 78.000	125.000
MILLESIMO	165.000	125.000	74.800 87.800	165.000
MIOGLIA		115.000 135.000	78.800 93.800	165.000
MURIALDO	145.000	110.000	65.000 78.000	135.000
NASINO		130.000	90.000	
NOLI	365.000	275.000	185.000 125.000 150.000 175.000	380.000
ONZO		140.000	97.500	
ORTOVERO		125.000 150.000 175.000	86.000 96.000 115.000	215.000
OSIGLIA	145.000	110.000	65.000 78.000	135.000
PALLARE		110.000	40.300 47.500 55.900 65.000 78.000	135.000
PIANA CRIXIA	145.000	110.000	65.000 78.000	115.000 135.000
PIETRA [illegible]	310.000 365.000	235.000 275.000	125.000 150.000 175.000	325.000 380.000
PLODIO		110.000	55.900 65.000 78.000	
PONTINVREA	135.000	87.500 105.000	60.000 72.500	110.000 130.000
RIALTO		115.000 140.000	82.500 97.500	
ROCCAVIGNALE		75.000 90.000 110.000	46.200 54.000 63.000 75.000	
SASSELLO		115.000 130.000 155.000	64.500 75.000 90.000 110.000	160.000 190.000
SPOTORNO	365.000	200.000 235.000 275.000	150.000 175.000	380.000
STELLA		155.000 185.000	72.000 84.000 100.000 120.000	195.000 230.000
TESTICO	165.000	130.000	75.000 90.000	
TOIRANO	215.000	130.000 155.000 180.000	82.500 97.500 115.000	190.000 220.000
TOVO SAN GIACOMO		165.000	110.000	205.000
URBE		125.000 145.000	[illegible] 100.000	180.000
[illegible] [illegible]	230.000	175.000	110.000	240.000
VARAZZE	310.000 365.000 425.000	230.000 270.000 320.000	105.000 125.000 150.000 175.000 210.000	325.000 380.000 445.000
VENDONE		130.000 175.000	91.000 80.000 96.000 115.000	215.000
VEZZI PORTIO				
VILLANOVA D'ALBENGA	235.000	120.000 145.000 170.000 200.000	110.000 130.000	245.000
ZUCCARELLO		93.800 115.000 135.000	78.800 93.800	165.000

PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
IMPERIA [1ª zona cens.]	200.000 235.000 275.000	95.000 110.000 130.000 155.000	70.000 85.000 100.000	200.000 235.000 275.000
IMPERIA [2ª zona cens.]	160.000 190.000	110.000 130.000	55.000 65.000 77.000	135.000 160.000 190.000
AQUILA D'ARROSCIA	91.000	49.000 58.000 58.000	45.000	91.000
ARMO	78.000	50.000 58.000	38.000	78.000
AURIGO	69.000 81.000	48.000 57.000	28.000 33.[illegible]	81.000
BADALUCCO	115.000 136.000	73.000 85.000 102.000	57.000 67.000	115.000 136.000
[illegible]	91.000	36.000 42.000 49.000 58.000 68.[illegible]	38.000 45.000	91.000
[illegible]	170.000 200.000 235.000 280.000 325.000	160.000 185.000	81.000 97.000 280.000 117.000	235.000 280.000 325.000
[illegible] D' [illegible]	105.000	41.000 49.000 57.000 66.000 77.000	44.000 51.000	104.000
BORGOMARO	60.000 72.000 87.000	51.000 60.000	30.000 35.000	87.000
CAMPOROSSO	170.000 200.000 230.000	110.000 130.000	[illegible] 71.000 84.000	200.000 230.000
CARAVONICA	81.000	35.000 41.000 48.000 57.000	28.000 33.000	69.000 81.000
[illegible]	93.000 110.000	82.000	46.000 54.000	110.000
[illegible]	235.000 280.000	135.000 [illegible]	71.000 84.000 100.000	235.000 280.000
CESIO	66.000	40.000 47.000	23.000 27.000	66.000
CHIUSANICO	66.000	34.000 40.000 47.000	23.000 27.000	66.000
CHIUSAVECCHIA	145.000	72.000 81.000 100.000	49.000 58.000	144.000
CIPRESSA	100.000 120.000 140.000 170.000 200.000	90.000 110.000	62.000 72.000	200.000
CIVEZZA	85.000 105.000 125.000	70.000 85.000	37.000 43.000 51.000	125.000
COSIO D'ARROSCIA	78.000	36.000 42.000 50.000 58.000	28.000 33.000 38.000	78.000
DIANO MARINA	190.000 225.000 260.000 305.000	84.000 75.000 160.000 175.000	42.000 78.000 93.000 110.000	280.000 305.000
[illegible]	120.000 144.000 170.000	99.000 115.000	60.000 70.000	170.000
DOLCEACQUA	160.000	95.000 110.000	58.000 65.000	150.000
LUCINASCO	110.000	55.000 66.000 76.000	37.000 44.000	110.000
[illegible]	110.000	60.000 70.000 84.[illegible]	40.000 47.000 55.000	94.000 110.000
MOLINI DI TRIORA	115.000 135.000	100.000	57.000 67.000	135.000
MONTALTO LIGURE	110.000	60.000 71.000 82.000	47.000 54.000	93.000 110.000
OSPEDALETTI	220.000 225.000 300.000	[illegible]	78.000 95.000 105.000	300.000
PIEVE DI TECO	155.000	58.000 64.000 80.000 95.000 116.000	66.000 77.000	130.000 155.000
PONTEDASSIO	75.000 110.000 125.000	65.000 75.000 90.000	44.000 52.000	110.000 125.000
PORNASSIO	97.000	52.000 60.000 70.000	35.000 41.000 48.000	80.000 97.000
[illegible]	70.000 81.000	41.000 49.000 57.000	24.000 28.000 33.000	81.000
RANZO	64.000	50.000 58.000 65.000	38.000 45.000	77.000 91.000
REZZO	78.000	31.000 38.000 42.000 50.000 58.000	28.000 33.000 38.000	78.000
RIVA LIGURE	170.000 205.000 240.000	80.000 95.000 115.000 135.000	54.000 64.000 75.000 88.000	240.000
SAN BARTOLOMEO	210.000 245.000 285.000	70.000 140.000 165.000	46.000 54.000	245.000 285.000
SAN LORENZO AL [illegible]	180.000 210.000 245.000 285.000	135.000 160.000		245.000 285.000
SAN REMO [1ª zona cen.]	230.000 275.000 320.000 375.000 440.000	105.000 125.000 150.000 180.000 210.000 250.000	115.000 135.000 [illegible]	230.000 320.000 440.000
SAN REMO [2ª zona cen.]	295.000 350.000	125.000 145.000 170.000 200.000	105.000 125.000	350.000
SAN REMO [3ª zona cen.]	170.000	120.000	51.000 59.000 70.000	145.000 170.000
SAN REMO [4ª zona cen.]	220.000 260.000 300.000	100.000 125.000 145.000 170.000	50.000	[illegible]
[illegible]	200.000 235.000 270.000	105.000 125.000 155.000	71.000 83.000 98.000	270.000
TRIORA	100.000 125.000	89.000	52.000 61.000	125.000
VALLECROSIA	230.000 265.000	110.000 125.000 150.000	88.000 97.000	230.000 285.000
VASIA	69.000 81.000	35.000 41.000 49.000 57.000	28.000 33.000	81.000
VENTIMIGLIA	240.000 [illegible] [illegible]	135.000 160.000 190.000	82.000 73.000 85.000 100.000 120.000	240.000 285.000 335.000

PROVINCIA DI GENOVA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
GENOVA [z. cens. 2ª]	295.000 340.000 395.000			410.000 470.000 540.000 625.000
GENOVA [z. cens. 3ª]	256.000 [illegible] 340.000			308.000 355.000 410.000
GENOVA [z. cens. 4ª]	256.000 295.000 340.000			277.000 355.000 410.000 470.000
GENOVA [z. cens. 5ª]	255.000 340.000			257.000 355.000 470.000
S. MARGHERITA [illegible]	340.000 395.000 460.000	185.000 215.000 255.000 300.000 345.000	105.000 120.000 145.000 170.000 205.000 240.000 280.000	355.000 415.000 485.000 565.000 680.000

Martedì al Politeama di Diano è protagonista di «Cyber-Killer» con Kay Sandvik

L'invito di «Zap» Pesaola

L'attore e regista, reduce dal successo radiofonico del suo personaggio anche su Rete 105, torna a esibirsi in Riviera dove ha abitato e lavorato a lungo. Si presenta con Kay Sandvik e Alan Sorrenti

IMPERIA. E' atteso dal pubblico con la trepidazione e gli onori che si riservano ai ritorni in «patria», anche perché dopo aver vissuto negli Usa e recitato nelle principali piazze italiane, per molto tempo ha scelto la Riviera residenza e base professionale. Poi, altri impegni fuori zona. Ora si ripresenta sull'onde del grande radiofonico a Rete 105 - che gli è valso una nomination all'Oscar per la radiofonia - e sullo slancio della tournée di «Cyber-Killer» avviata pochi giorni fa al teatro dell'Elfo, a Milano.

L'attore e Diego Roberto Pesaola torna, per così dire, sul luogo del delitto: martedì sarà in scena al Politeama di Diano Marina, appunto con «Cyber-Killer», a fianco dell'avvenente Kay Sandvik a lungo regina del programma tv «Pressing» e di Alan Sorrenti. Ad attenderlo molti amici, numerosi addetti ai lavori e decine di «allievi» che per varie stagioni hanno frequentato nel capoluogo il suo «Laboratorio» teatrale, fortunata palestra per aspiranti attori e registi, «o anche semplicemente buoni spettatori», come ha sempre sostenuto Pesaola.

E' una rentrée dal sapore particolare, considerato che con l'occasione il Teatro Nuovo Dianese inaugura la stagione di prosa e propone al pubblico la rinnovata veste della sala (nuovi anche i tendaggi, il sipario e le misure palcoscenico). E, come se bastasse, l'opera che va in scena per questa «prima» - il ciclo è nato dall'intesa tra l'Associazione Liguria Teatro e Dianorama, in collaborazione con Comune di Diano Marina e Provincia - è dell'impegnata Nicoletta Bracco. Ci sono insomma molti motivi di interesse.

Kay Sandvik nella rappresentazione di martedì prossimo al Politeama Dianese

Ma, alla vigilia, i riflettori sono puntati soprattutto su Pesaola che sul palco si proporrà nelle vesti di Zap Mangusta, l'animatore radiofonico dalla doppia anima: da qualche giorno protagonista della commedia (ambientata nella metropolitana milanese dove si muovono i presentatori di «Radio Zanzibar») e da novembre accattivante speaker-pirata di Rete 105, in diffusione nazionale, tutti le notti da mezzanotte alle due.

Pesaola è raggiante per il clamoroso successo Zap versione radiofonica, e non nasconde il piacere di tornare a calcare le scene di «casa»: «Con la radio sono partito con entusiasmo, ma conservando l'anonimato per una sorta di pudore, perché nel mondo del teatro tra tante menti illuminate c'è sempre qualche schizzinoso. Il programma nasceva come traino per la commedia, ma poi il personaggio ha spiccato il volo. Il pubblico della notte lo ha accolto con grande simpatia».

Durante la trasmissione, che si chiama «Radio Zanzibar», telefonano decine di giovani da tutta Italia. In un'atmosfera ovattata sgorgano riflessioni, consigli, confidenze. La musica è di gran classe, il ritmo dei dialoghi non cala mai.

Racconta l'attore: «Ogni notte sono numerosissime le chiamate, ovviamente anche dalla Liguria e dal Ponente. Ma aveva sinora to il personaggio al mio nome. E anche per tanti amici che seguono dalla Riviera quello che faccio a Milano e Roma, e con i quali sono costantemente in contatto, è stata una sorpresa quando ho svelato il segreto Zap: li ho invitati tutti a venire a vedermi persone. E' un po' affaticato ma molto soddisfatto, sentiretes».

Fulvio Damele

Il 20 gennaio

Pino Daniele di scena all'Ariston

SANREMO. La voce e l'anima più rappresentative della Napoli contemporanea, Pino Daniele, si esibirà in concerto giovedì gennaio al teatro Ariston.

Daniele torna a Sanremo un paio di mesi dopo la sua partecipazione al «Premio Tenco»: accompagnato solo dalla sua chitarra e dalle note di una tastiera, aveva saputo coinvolgere il pubblico con la sua sensibilità partenopea. Un

Adesso, in occasione del suo mini-tour di sole date, ha scelto di tornare sullo stesso palcoscenico: proporrà i suoi maggiori successi e le canzoni che gli stanno più a cuore. Pino Daniele ha fatto uscire, prima Natale, un suo album, intitolato «E sona mo'»: registrato dal vivo nel maggio '93, comprende quattordici brani famosi, tra cui «A me me piace 'o blues», «Napule è», «O' scarrafone» e «Quanno chiove». Queste e altre canzoni saranno interpretate anche per il pubblico dell'Ariston.

Ad assicurarsi questo prestigioso appuntamento con il blues napoletano è stato il promoter Franco Di Cagno di Bordighera. I biglietti sono in vendita, al botteghino del teatro Ariston, a partire da giovedì 13, ai prezzi di 40 e 30 mila lire per i due settori della platea e a 26 mila lire per la galleria, ai quali bisogna aggiungere i diritti di prevendita. Il concerto avrà inizio alle 21,15. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale — Tel. 63 871 (segreteria) Or.: iniz. 15, ult. 22,30 Lire 9000, rid.
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Dante — Tel. 23 620 (segreteria) Or.: iniz. 15, ult. 22,30 9000, rid. 6000
paria adesso! — di T. Popelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Imperia — Tel. 22.745 Or.: inizio 15, ult. 22,30 Lire 9000, rid.
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel (0184) 43.440 Or.: inizio 15, ult. 22,30 Lire 6000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino soffiano, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

BORDIGHERA
Olimpia — Or. inizio 15, ult. 22,30 Lire 5000, rid. 4000
Misterioso a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Hudson (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

BOLZANETO
Cristallo — Ore 15/21,15 Lire 5000, rid. 4000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

DIANO MARINA
Dianese — Or.: Iniz. 18, ult. 22,30 Lire 7000, rid.
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

SANREMO
Ariston — Or.: inizio 15, ult. 22,30 10.000, rid.
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comico**

Centrale — Or.: Inizio 15, ult. 22,30 Lire 10.000, rid. 6000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Sanremese — Or.: Inizio 15, ult. 22,30 Lire 10.000, rid.
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Orfeo — Tel. 62333 Or.: inizio 15, ult. 22,30 Lire 000, rid. 6000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' **Thriller**

Ritz — Tel. 507070 Or.: inizio 15, ult. 22,30 Lire 10.000, rid. 6000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: 15, ult. 22,30 Lire 10.000, rid. 6000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulpiani, A. Mazzarauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra capine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17/21 Lire 5000, rid. 4000
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer psicopatico. N. V. 2h 10' **Thriller**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

SAVONA

ALASSIO — Tel. 640.263 - Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

640.427 — Or.: 15/17,30/20/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12'

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419 L. 8000/6000. Ore 20/22, Fest./pref. 18/20,15/22,20
Anni 90 parte II — Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Tel. 50.997 — : 15,30/17,20/19/20,40 Lire 6000/5000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei» N.V. 1h **Cart. anim.**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. : 15/16,45/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

LOANO
Loanese — Tel. 569.961 : 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 6000/5000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Tel. 675.701 Or.: 15,30/19,30/22,30 Fest. e pref.: 16-22,30 Lire 7000/5000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h **Thriller**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro Un tram che si chiama desiderio, regia E. De Capitani, con M. Melato.
Pol. Genovese: Tradici a tavola, di M.G. Sauvajon. M. Chiocchio e Fox & Gould. Con G. D'Angelo, M. Ubaldi, E. Moschin.
della Tosse in Sant'Agostino: Oggi riposo
Sala Carignano: Cin-ci-là, operetta di Carlo Lombardo, direzione L. Casalini, con M. Colangelo, L. Valle, A. Colamonea, E. G. Oppicelli.

CINEMA

Ariston 1: Carlito's way.
Ariston 2: The Muppet.
Augustus: Il figlio della Pantera rosa.
Corallo 1: The snapper.
Corallo 2: Banchetto di nozze.
Gratacielo: Anni '90 Parte seconda.
Lux: La casa degli spiriti.
Odeon: Aladdin.
Olimpia: Un mondo perfetto.
Orfeo: Piccolo Buddha.
Palazzo: Aladdin.
1: Il figlio Pantera rosa.
Universale 2: Aladdin.
Universale 3: The innocent.
Verdi: Fantozzi in Paradiso.
Centrale 1: Sconti bestiali di vedove arrapate.
Centrale 2: Voglia proibite e desideri oscuri - Blow-blow bisexual
Chiabrera: Spezzi doppel - Special anal.
Cristallo: Passioni selvagge.
Eldorado: Rossana, la ragazza dello scandalo.

CINECLUB

Amici Cinema: Dave: presidente per un giorno.
Fritz Lang: Jurassic Park.
Lumiere: Crush.
Movie club: Il fuggitivo.

Edenpeggiocinema: Caro diario.

GIORNO E NOTTE

SAN BARTOLOMEO
Tornano i pomeriggi musicali

Alle 15, al King's di San Bartolomeo, è in programma una festa animata dal gruppo impegnato «Over Angels». Analoga iniziativa al Sortilegio di Diano, in compagnia dello staff di «Energy People». [e. f.]

DIANO MARINA
Suonano i Triangolo

I savonesi Triangolo son di scena stasera al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano Marina, con tradizionali valzer, brani sudamericani e successi di musica leggera. [e. f.]

DIANO MARINA
Animazione al «VM 49»

La discoteca «VM 49» di viale Matteotti, a Diano, punta sull'animazione. I protagonisti sono i comici «Stocca e Fisso», con una serie di scenette. [e. f.]

SANREMO
Domenica e cabaret

La Ritual di via Rambaldo, a Porto Maurizio, è ancora una volta dedicata al cabaret. Alla ribalta, l'imitatore Beppe Altissimi, uomo «dalle mille voci», che impersona cantanti e personaggi del Festival di Sanremo. [e. f.]

SANREMO
Matinee Calindri

Replica al pomeriggio «Circolo», la commedia di William Maugham, del quale sono protagonisti Ernesto Calindri e Liliana Feldman. Il sipario, al teatro dell'opera casinò, si alza alle 16,30. [g. ga.]

SANREMO
Musica classica: Mozart

Concerto del «Quintetto di Trento» al Centro polivalente dell'ex chiesa Anglicana, alle 16,30 con brani di Mozart e Beethoven. [g. ga.]

MONTECARLO
Concerto «Ranieri III»

Il grande violinista Uto Ughi esibisce alle 18 la sinfonica del Principato. L'orchestra, che esegue musiche di Lalo e Beethoven, è diretta da James De Preist. [g. ga.]

SANREMO
Gran gala con

Gran finale del Gran Premio Circo, domani alle 21, al Palasport, con Paolo Bonolis e Susanna Messaggio. Oggi alle 16 seconda semifinale. Ingresso da lire 20 mila e mila. Riduzioni per i ragazzi. [m. b.]

Cambiano i cartelloni dopo la parentesi delle festività

Ritornano i film d'autore al Centrale il Piccolo Buddha

IMPERIA. Dopo le «scorpacciate» di film natalizi, cambiano i cartelloni nelle sale della provincia e ritornano i «lidi» dedicati ai lavori d'autore. Domani riprende il cineforum di Imperia, con una pellicola di un regista messicano.

Tra le variazioni di maggior spicco, figura l'arrivo di «Piccolo Buddha» nel capoluogo: il Centrale propone da questo fine settimana l'opera di Bernardo Bertolucci che abbina presente e passato, narrando la storia di un ragazzo americano, indicato alcuni monaci orientali come la reincarnazione del grande Maestro. Il primo spettacolo è alle 15 (a Sanremo, viene presentato dal Ritz).

Domani, sempre al Centrale, il lunedì torna ad essere caratterizzato dal lungo ciclo che proseguirà fino al 6 giugno. Alle 16,15, 20,15 e 22,30 verrà proiettato «El Mariachi», un film dell'anno scorso girato dal regista Robert Rodriguez. Il cineforum proseguirà quindi lunedì 17 «La casa delle brave donne», dal russo Krichtofovitch. Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere al botteghino, oppure alle concessionarie Buffetti o alla liberia Pozzoli, che mettono in vendita le tessere di abbonamento.

In programma il «Piccolo Buddha»

Al Centrale di Sanremo in programmazione «Carlito's Way» di Brian De Palma, un magistrale Al Pacino che interpreta uno spacciatore intenzionato a tornare sulla retta via ma perseguitato dal passato. La pellicola, in programmazione fino a mercoledì, presenta punti di contatto con altre epiche «gangster story» come «Gli intoccabili»; oltre alla recitazione protagonista, si basa sul ritmo incalzante e sull'approfondimento psicologico.

Il Capitol di Arma propone l'ultima prova di Mel Gibson, «L'uomo senza volto», mentre il nuovo, acclamato lavoro della Walt Disney, «Aladdin», tiene banco a Dianese e Diano Marina e al Sanremese. Sempre a Sanremo, domani prende il via la rassegna «Il cinema in lingua originale», con «Film blu»: l'appuntamento è al Tabarin. Sono previsti cinque spettacoli, alle 15.30, 17.10, 18.50, 20.30 e 22.30. L'Olimpia di Bordighera propone infine «Misterioso omicidio a Manhattan» di Woody Allen.

Enrico Ferrari

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
11 — **Polvere di stelle**, rubrica
12 — **Hello Cinquestelle**
12,30 **Auto oggi motori non stop**, settimanale di attualità automobilistica
13 — **A Milano c'è sempre la nebbia...**, talk show
14 — **Liguria sport**,
18 — **Momenti preziosi**, rubrica
20 — **Notizia stramba**, notiz. stranoti
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,30 **Un uomo, una donna**,
22,30 **Passione per l'arte**
23 — **La vetrina dei gioielle**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole
12,30 **Motori non stop**, rubrica
13 — **A Milano c'è sempre la nebbia...**, varietà
14 — **Speciale musica**, rubrica
16 — **Speciale con noi**
20,30 **Un uomo, una donna oggi**, film
23,30 **Calcio: Cremonese-Juventus**
2 — **Tg 4**, ultime notizie

Canale 7
9,20 **Detective in pantofole**,
10 — **Avventure di frontiera**, telefilm
10,30 **Insieme**, rubrica
— **L'uomo e la città**, documentario
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Boys and girl**, telefilm
14,30 **George**, telefilm
15 — **Obiettivo gente**
15,15 **The cose**, telefilm
16 — **Appuntamento con gioielli**, diretta
— **Pallanuoto**, rubrica
19 — **Qui redazione**
20,15 **Gente**
20,30 **Stadio goal**, rubrica sportiva
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,15 **Appuntamento con la magia**, rubrica
22,45 **Motor shop**
23,15 **Stadio goal** (r)
1 — **Seventeen sexy shop**

Primantenna
11 — **I guerrieri ninja**, telefilm
12 — **Cartone animato**
12,30 **Domenica in Tv**, avvenimenti culturali folkloristici
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Domenica sport**, rubrica
22 — **Sport**, avvenimento agonistico
23 — **I guerrieri ninja**, telefilm
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

TCS
13,30 **Arsore formula 2**, film
15,30 **Il meglio del West**, telefilm
18 — **Programmazione locale**
17,30 **Che coppia... quei due**, film
18,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **L'ombra di Zorro**, film
22,15 **Fotomodella estate 1993**, finale nazionale
— **Mike Hammer**, telefilm
23,55 **Il cuore freddo**, film

Euro Mixer Tv
8,15 **Uomo Tigre**, cartoni animati
9 — **Gente tv Imperia**, news
9,30 **Gente tv Savona**,
10 — **Motor shop**, informazione
10,45 **Obiettivo gente**,
11 — **George**, telefilm
11,30 **Obiettivo gente**,
11,45 **Documentario**
12,30 **Detective in pantofole**, telefilm
12,45 **Pallanuoto R. N. Savona** sport
13,30 **Gente tv Savona**, news
13,45 **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,15 **Gente tv Imperia**, news
16,30 **Agenda Liguria**, notizie regione
17 — **The bold ones**, telefilm
17,30 **Lassie**, news
18 — **Obiettivo gente**, news
19 — **Gente tv Imperia**,
19,10 **Tg Savona**, news
19,20 **Gente tv Genova**, news
20,15 **Liguria news**, regionale
20,30 **Agenda Liguria**, notizie regione
21,45 **Big match**, sport
23 — **Obiettivo Gente**,
23,15 **Tg Savona**, tg provinciale
23,25 **tv Savona**,
23,40 **Tg Genova**, tg provinciale
0,30 **New excelsior**, sexy
1 — **Euro Mixer non stop**

Tele
11 — **big picture**
11,30 **European top twenty**, la classifica dei videoclips preferiti in Europa
13,47 **Clemente Fulgenzio**
16 — **Teleshopping**
18 — **Globalleria Montecarlo**
20,30 **Calcio dilettanti, ultimissime**
21,47 **Ultimo minuto**
22,17 **Pallanuoto**
23,17 **Calcio: Roma-Genoa**
1,20 **Ultimo minuto**

Telenord
8,30 **Cartoni animati**
9 — **L'uomo e la città**, documentario
10 — **Appuntamento con l'arte, segna di quadri**
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **The bold ones**, telefilm
13 — **Appuntamento coi gioielli**, la televisiva
14,30 **Obiettivo gente**, news
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 — **Yeti**, film fantascienza
17,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
18 — **Calcio fans**, sport
19 — **Agenda Liguria**, notizie regione
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,45 **Telegiornale TN4**
20 — **Obiettivo gente**, news
I figli so' pezzi 'e core, film
22 — **Candid camera**
23 — **The bold ones**, telefilm
24 — **Obiettivo gente**, news
0,15 **Perestrojka girls**, sexy

Primocanale
7 — **Circuito junior tv**, rubriche
10,45 **commerciale**
12,15 **Controsalotto**, rubrica di
14 — **Antenna tradici**, rubrica sportiva
17 — **Due modi d'amare**, film
19 — **Okey motori**,
20,30 **Il prefortiere di Amsterdam**, film
22,15 **Petrocelli**, telefilm
23,30 **Okey motori**, rubrica

Telearcobaleno
7 — **Junior tv**, rubrica
11 — **Redazionali**
12,30 **Film**
14,30 **Junior tv**, rubrica
18,30 **Redazionali**
19,30 **Bar sport**, rubrica
20,30 **Petrocelli**, telefilm
21,30 **Visitors**, miniserie
Bar sport (r)

Teleregione
9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Italia Cinquestelle**
Motori non stop
19 — **A Milano c'è sempre la nebbia**, talk show
14 — **Tg 7**, informazione
Telefilm
18 — **Zona sport**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Zona sport**, rubrica
23 — **Rubrica**
23,50 **sport** (r)

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi i blucerchiati in casa col Napoli, i rossoblù sul terreno della Roma

Lippi sulla strada della Samp Per il Genoa la carica di Scoglio

Lippi, ex libero blucerchiato e ora mister del Napoli, tenta lo sgambetto alla Samp

GENOVA. Un Napoli nella bufera, con un piede in campo e l'altro a palazzo di giustizia, Marcello Lippi contro Corrado Forlaino. Replica Eriksson: «Le questioni societarie degli azzurri non ci interessano, è sempre il campo che comanda. Anzi, ci aspettiamo un Napoli che vorrà far vedere alla città che i giocatori sono un'altra cosa».

Preoccupano la Samp (oltre al tempo, che rimane sempre sul peggio) le condizioni fisiche di David Platt e Moreno Mannini, ma sono pronti Katanec e Marco Rossi. Il Genoa gioca oggi a Roma una di quelle partite definite «alla morte». Dice Franco Scoglio: «Di qui alla fine del campionato, non abbiamo gare facili. Non bisogna guardare il calendario: è deprimente. Viviamo alla giornata, ma io credo che oggi non perderemo».

Una domenica avvincente, per le genovesi: la Samp che comincia a credere nello scudetto, il Genoa che sta cercando di turare le falle più grosse del suo malconcio vascello. Peserà sui blucerchiati la fatica dell'incontro di giovedì con l'Inter, sul campo ridotto ad una risaia?

Eriksson non vuol sentir parlare di stress: «Altre squadre, che hanno le Coppe, in fatto di affaticamento stanno peggio di noi. Novanta minuti giocati senza risparmio con l'Inter, pure, un loro peso lo avranno». «Ma siamo in crescita - reagisce Attilio Lombardo - e del resto le vittorie alzano sempre il morale e portano buonumore. Mi chiedo se col Napoli riusciremo a "tenere" fisicamente tutta la gara; mi preoccupa molto lo stato del terreno, che si fa precario sempre più. Vedremo comunque oggi se le tossine sono state espulse. Spero di sì».

Intanto un primato la Samp l'ha già raggiunto: è in testa in quanto a tiri in porta (220) contro i 171 del Milan. Se molti di questi tiri non sono finiti in rete, per una parte può essere imprecisione, per un'altra sfortuna. Nei club blucerchiati si parla ormai apertamente di possibilità di secondo scudetto, e c'è chi - molto ottimisticamente - invita a preparare i festeggiamenti. Pare si stia già lavorando per un «vestito», ovviamente blucerchiato, a una statua di Rivarolo. Decine di telefonate di solidarietà e di fiducia arrivano al «Gazzettino Sampierdarenese», diventato il punto di riferimento dei Nostromo. Un bar di Bolzaneto espone un vistoso cartello: «Il Milan non è imbattibile».

E anche tra i giocatori c'è chi crede al primato. Uno è Lombardo: «A Udine i rossoneri han faticato molto per strappare un pari. Li credevo più in forma». Che vuol dire? «Che il risultato di Udine fa ben sperare chi insegue». Pioggia o non pioggia, raffiche di vento e diluvi non hanno intanto impedito a Scoglio di rispettare i programmi di allenamento. Lo conforta la solidarietà di quei 500 tifosi che assistono impavidi alle sedute.

Scoglio è fiducioso: «Ma se non lo fossi io, come potrei comunicare fiducia ai giocatori?», chiede mentre cerca di risolvere un dubbio, cioè se schierare Potrescu o Van't Schip. Gli allenamenti sono in gran parte dedicati alle barriere su calci piazzati degli avversari: il 60 per cento dei gol il Genoa li ha subiti su calci da fermo...

Scoglio è frenetico, non quasi tutto il giorno in tuta, disegna e propone schemi e ripetizioni. I suoi, più che allenamenti, sembrano lezioni universitarie. «A Roma - proclama - ci giocheremo molto della nostra credibilità, ma io ho tante speranze. Non sono un presuntuoso. Sto convincendo i giocatori di non sentirsi mai secondi a nessuno. Non dico che a Roma vinceremo, non sono l'istrione che qualcuno vorrebbe far credere, dico solo che il Genoa dovrà esser se stesso, proiettarsi all'attacco, sfruttare al meglio ogni assist. Ma importante che Skuhravy abbia 10-12 palloni da giocare in area. Nei tifosi sta rinascendo la speranza, la «frustata-Scoglio» un obiettivo l'ha già raggiunto: la cessazione delle ostilità tra i tifosi e i vertici del Grifone. In questo senso c'è un gran lavoro del d.g. Cosesco. Poi: dopo Roma, le cose potrebbero cambiare.

Guido Coppini

Vierchowod a quota 400

La medaglia d'oro sarebbe già pronta nel cassetto della scrivania di Enrico Mantovani: toccherà a Pietro Vierchowod, campione sul campo e di fedeltà, oggi alla 400ª partita. Se un giorno si dovrà eleggere il giocatore che più ha dato alla squadra, non si potrà dimenticare lo «stacanovista» dai muscoli da lottatore, serenità assoluta. «Uno che non fa prigionieri», scherza un compagno. Di lui si ricordano due soli scatti di nervi: quando ha preso un cronista Rai, quando litigò (e prese un pugno) per un parcheggio a Nervi. E' nato a Spirano (Treviso) e dei veneti ha misura, stile, riservatezza. Schivo, e anche scontroso, la pubblicità di casa sua: non si ricorda di aver visto una foto di sua moglie Carmen. Il più difficile da marcare tra gli attaccanti? «Van Basten, senza dubbio». **[g. c.]**

Detari, con Skuhravy, è per il Genoa l'uomo da sfruttare sul fronte offensivo

E' la prima donna nella «stanza dei bottoni» della pallonistica

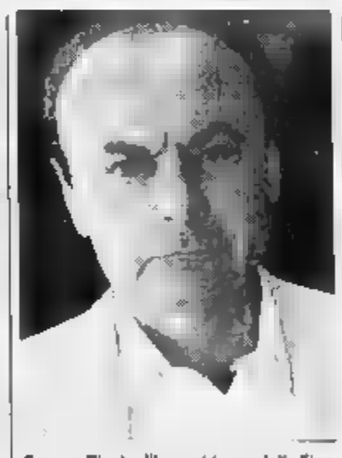
Alma, la signora del balon

La Amandola, vicepresidente del Pro Spigno, sabato entrerà nel consiglio federale al posto dello scomparso senatore Ruffino. Nuove polemiche Fipe-Lega società

Alma Amandola, 40 anni, architetto di Acqui Terme, entrerà a far parte del Consiglio federale del pallone elastico. Sostituirà in federazione il senatore Giancarlo Ruffino, tragicamente scomparso la sera dell'Epifania. Alma Amandola fu la prima dei consiglieri nell'assemblea delle società riunitasi a Savona nel febbraio del '92: siederà ora fino al 31 dicembre '96 sulla poltrona rimasta vacante nella sede torinese di corso Vittorio Emanuele.

Così, per la prima volta nella storia del balon, disciplina che fino a poco tempo fa interessava solo gli uomini, una donna entra a far parte del massimo organismo federale, presieduto da Franco Piccinelli. Commenta Alma Amandola: «Sostituire un personaggio come il senatore Ruffino sarà facile. Comunque cercherò di dare il mio contributo affinché questo sport continui a crescere e ad espandersi in ogni regione».

Il suo ingresso ufficiale dovrebbe avvenire sabato prossimo, con il primo consiglio federale del '94. La Amandola ha ricoperto fino ad oggi la carica di vice presidente della Pro Spigno, società neopromossa nel massimo campionato, ed è anche segretaria della Lega delle società. Ancora la Amandola: «Entrando nel consiglio lascerò le altre due cariche, anche non sono incompatibili».



Franco Piccinelli, presidente della Fipe

All'ordine del giorno del Consiglio federale di sabato prossimo ci sarà tra l'altro la rettifica della formula per il campionato di A proposta dalla Lega delle società e già approvato dalla Giunta esecutiva. Il consiglio dovrà anche nominare il nuovo segretario amministrativo: sarà Francesco Dezani, segretario generale Fipe da anni, e il direttore generale della segreteria, Romano Sirotto. Intanto è di nuovo rissa tra Fipe e Lega delle società. Stavolta per la mancata iscrizione delle squadre di A entro il del 5 gennaio. La segreteria Fipe ha ricevuto entro la data stabilita l'importo delle adesioni, ma solo una lettera del presidente della Lega che affermava di aver spedito le iscrizioni delle società. E che dice che le quote saranno versate solo dopo il 15, cioè quando le nuove formula sarà approvato definitivamente. Morale: i presidenti di club sono stati deferiti alla disciplinare. **[r. p.]**

Dopo la sosta, l'«interprovinciale» lancia pure Boccia e Carla Imperia

Boccofle, il Dif Ilda ha allungato

I savonesi sono al comando della massima serie

Dopo la lunga sosta natalizia è ripreso il campionato interprovinciale. In serie A sono ora i savonesi del Dif Ilda a comandare la classifica, grazie al netto successo sull'Ariston. La squadra di Arma ha potuto opporre ben poca resistenza al team di Carlo Ormotono. Principale inseguitore il Cinzia Sanremo che ha superato, non senza difficoltà, l'Haiti Loano.

Continua a guadagnare terreno La Boccia: la squadra di Pastorino, al debutto, è nelle posizioni di vertice. Nel primo girone di B conduce il Carla Imperia e nel secondo il Cin-Cin. Borghetto ha raggiunto un vantaggio notevole. Nel terzo e quarto girone protagonisti i savonesi. Nel prossimo week-end sono in programma i Campionati regionali e coppie. Le iscrizioni si ricevono al Bar Quadrifoglio fino alla mezzanotte di domani. Il presidente Cancellara: «Il movimento cresce, e quel che conforta è che si avvicinano tanti giovani. Quanto ai campionati, il livello è senz'altro aumentato rispetto agli scorsi». Ecco risultati e classifiche.

Serie A: Bobobà-Dif Maura 6-0; Black Bull-Pontevecchio 2-4; La Boccia-Italia 4-2; Dif Ilda 5-1; Haiti-Cinzia 2-4; rip. Cin-Cin. Classifica: Dif Ilda p. 35; Cinzia 33; La Boccia 26; Black Bull 27; Haiti e Cin-Cin 25; Italia 23; Bobobà 22; Pontevecchio 19; Ariston 18; Dif Maura 15.

B1: Lady-Sport Pietra 4-2; Ariston-Sagittario 5-1; Carla-Odissea 6-0; Como-Las Vegas 4-2; Garden-Bobobà 6-0; Moneta-Berfi's 2-4. Classifica: Carla 43; Lady 39; Como 33; Ariston, Berfi's e Garden 31; Las Vegas 26; Moneta e Sport Pietra 25; Sagittario 20; Bobobà 12; Odissea 8. B2: Conca d'oro-Bar De Nei 4-2; Cavalluccio-Garden 2-4; Italia-Como 1-5; Odissea-Carla 3-3; Sagittario-Circolo Pietra 4-2; Cin Ci -Lady 5-1. Classifica: Cin Cin 47; Carla 38; Como 35; Cavalluccio 31; Lady 25; Sagittario e Conca d'oro 24; Odissea, Italia e Garden 22; Circolo Pietra 21; Bar De Nei 13. B3: Sport Finale-Dif Ilda 2-4; Merlo-Polisportiva 3-3; Sciarborasca-La Boccia 1-5; Quiliano-Gatto Nero 5-1; Enel-Quadrifoglio 4-2; VII Usl-S.Genesio 5-1. Classifica: VII Usl 36; Quiliano 35; S.Genesio 32; Quadrifoglio 30; Merlo, Polisportiva 29; Sport Pietra 28; Enel 25; Dif Ilda 24; Sciarborasca 22; La Boccia 19; Gatto Nero 18. B4: S.Genesio-VII Usl 3-3; Circolo Pietra-Enel 0-5; G. Nero-Quiliano 5-1; Pontevec.-Black Bull 2-4; Polisportiva-Cavalluccio 2-4; Dif Maura-Sport Finale 5-1. Classifica: Dif Maura 40; VII Usl 38; Cavalluccio 36; Gatto Nero 33; Enel 32; Black Bull 29; S. Genesio 28; Polisportiva 26; Sport Finale 19; Pontevecc. 18; Quiliano 14; Circolo Pietra 11. **[g. o.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La Sanremese è piena di guai, ma la vigilia è stata allietata dalla nascita del nipotino del mister

«Nonno» Rondanini sfida la capolista

Al Comunale arriva l'imbattuta leader Colligiana

Tra le molte assenze nella Sanremese, la più grave appare quella di De Vincentiis

SANREMO. Un nonno in panchina. E' Franco Rondanini, allenatore della Sanremese. Proprio ieri, vigilia della sfida alla capolista Colligiana al Comunale, il tecnico biancazzurro ha appreso che la figlia l'aveva reso nonno ■ un maschietto. Una gran gioia. Niente di meglio, come ■■■■ per tentare ■ infrangere l'ormai ossessionante «tabù» casalingo per cui la Sanremese non vince ■ casa ■■ ■ ottobre scorso (2-1 alla Pro Vercelli, l'altra capolista).

Un lungo digiuno. «Vincere oggi sarebbe una gioia doppia, ma sarà difficilissimo perché la Colligiana è una gran squadra. Non lo dico adesso che loro sono in testa. Lo dissi subito dopo la prima giornata, quando gio■■■■ sul suo terreno. Riuscimmo ■ pareggiare, ma i toscani mi fecero una grande impressione. La Colligiana è la vera squadra da battere, ancor più della Pro», dice il tecnico.

Contro una Colligiana che non ha mai perso finora in campionato, forte di una retroguardia battuta pochissimo - cinque reti in sedici partite, solo la Vis Pesaro capolista del girone E del Campionato nazionale dilettanti può contare su un bunker altrettanto valido - il pronostico sembra chiuso, sulla carta, per una Sanremese che in casa sua zoppica non poco. «Ma abbiamo l'obbligo di cercare i due punti. Sarebbe il modo migliore per iniziare il girone di ritorno», aggiunge il tecnico.

La «ricetta» anti-Colligiana? «Magari ne esistesse una. Dobbiamo sperare che il terreno sia il meno pesante possibile: un campo brutto ci penalizzerebbe. Poi ci vorrà molta concentrazione, un gran pressing, dovremo cercare ■ bloccarne le iniziative. Dobbiamo aver rispetto della Colligiana, ■■ anche la convinzione di poterla battere. E poi spero di poter contare sull'appoggio del pubblico. Mi rivolgo ai tifosi perché si stiano vicini per tutta la partita. Ci devono incoraggiare dall'inizio, devono aiutarci soprattutto quando siamo in difficoltà, non quando le cose ■■■ bene. I nostri tifosi, se vogliono, possono esser decisivi», aggiunge Rondanini lanciando un appello in piena regola ■ supporter matuziani. Tanto per cominciare, per non trascurare nulla sul piano della concentrazione, stamane il tecnico porterà tutta la truppa in un inedito mini-ritiro a Bordighera.

Ma i problemi in casa biancazzurra sono tanti. «Fuggito» Piagni in settimana, squalificato De Vincentiis autentico jolly, infortunati per vari motivi, oltre al solito Trasatti, anche Caruso, Moroni e il portiere Soncin, con Lenta che ha saltato gli ultimi allenamenti e i vari Morteo, De Pasquale ■ Fagioli acciaccati, le ■■■ ha finito ■■ assottigliarsi e le scelte a disposizione di Rondanini, a questo punto, paiono quasi obbligate.

Inevitabile l'ennesimo rimescolamento anche sul piano tattico, ■■ Calabria unica punta dopo gli esperimenti da trequartista, Rossi più arretrato, Riolfo nel ruolo che è stato di Rossi nelle ultime domeniche, il ripescaggio di Romano, Gaisudo al centro della difesa con Bertoni e Gagliotti sulle fasce: l'unico dubbio sembra tra Fagioli, che risente dell'infortunio che l'ha bloccato domenica, e il giovane De Pasquale. Andrà in campo chi starà meglio. Si può ipotizzare questo undici, con in partenza 2 under: Biffi; Bertoni, Gagliotti; Martini, Gaisudo, Sorrentino; Fagioli (De Pasquale), Rossi, Riolfo, Romano, Calabria. In panca Morteo, Bianchetti, De Pasquale (Fagioli), Rondanini jr. e Lenta.

Bruno Monticone

Enzo Neuhoff allena la Carlin's Boys

E la Carlin's cerca gloria

In Promozione, i nerazzurri e il Vallecrosia sono in trasferta

Carlin's Boys e Vallecrosia, nel campionato di Promozione, iniziano il 1994 in trasferta: i nerazzurri sanremesi sono impegnati contro l'Albaro Athletic (campo Bavari, ore 14,30, arbitro Novelli di Savona); i biancorossi vallecrosini giocheranno sul terreno del Sant'Olcese (ore 14,30, arbitro Pagliotto di Albenga).

Trasferta, sulla carta, più insidiose che difficili. La Carlin's, ad esempio, può fare ■■ grosso favore ai «cugini» del Vallecrosia bloccando i genovesi che dividono, proprio con la squadra ponentina, il penultimo posto in classifica. «Ma non s'è da fidarsi. L'Albaro, proprio per la sua posizione, si batterà al massimo. Spero che i quindici giorni di sosta non si facciano sentire troppo», dice Enzo ■■■hoff, allenatore della Carlin's Boys nei cui ranghi, nei giorni scorsi, ha fatto ritorno dopo qualche anno di assenza come responsabile del settore giovanile, anche Rino Gramatica che ha appena lasciato la Sanremese.

Oggi a Bavari, squalificato il portiere Romagna, la Carlin's avrà tra i pali Nigro, ex Sanremese anche lui. Squalificato anche l'italo-argentino Callegari. Fiducia anche al Vallecrosia che fa visita alla Sant'Olcese, robusta squadra di centroclassifica: «Ci ■■■ allenati con grande impegno durante la sosta», dice Adriano Raffa, l'allenatore che ha avuto la brutta sorpresa di veder prolungata la sua squalifica fino al 2 febbraio.

Contro ■ Sant'Olcese ■ squadra vallecrosina, che tenta faticosamente di risalire in classifica, spera di poter continuare la serie positiva iniziata a fine anno dopo le tante vicissitudini ■■■ prima parte del campionato. Sicuro assente ■ squalificato Costanzo, incerto per l'influenza Punturiero, dovrebbe rientrare quasi certamente Losi reduce da un infortunio. **[b. m.]**

GLI ANTICIPI

Una vittoria casalinga e una esterna ieri nei due anticipi. A Multedo la Culmv ha espugnato (2-0) il campo dell'Italstrade raggiungendolo a quota 14 punti. Per la Culmv è la prima vittoria esterna, mentre i locali si allontanano forse definitivamente dalla ■■■ promozione. Prova intanto a risalire l'Audace, che con la Bolzanetese si è imposta per 3-1. I locali sono comunque stati favoriti dalle decisioni arbitrali che hanno ridotto la Bolzanetese in nove uomini. La prima espulsione già al 2', subito dopo il vantaggio dell'Audace che ha poi controllato gli ospiti. **[m. no.]**

Eccellenza: si ricomincia con un grande match, Bencardino può lanciare l'ultimo acquisto Paolo Rossi

«Capitan Schiesaro» sulla strada dell'Imperia

L'idolo nerazzurro degli Anni 80 guida la Loanesi al «Ciccione»

IMPERIA. La Loanesi scende al «Ciccione» per la ripresa del tor■■■ di Eccellenza ■ l'Imperia 87 si presenta all'appuntamento in gran spolvero. Durante le feste Bencardino ha fatto lavorare sodo i suoi ragazzi ■ giovedì, nell'amichevole ■■■ ■ Cuneo, la squadra si ■ mossa bene.

La principale sorpresa del nuovo anno è ■■■■ dubbio l'arrivo di Paolo Rossi, ex professionista con militanza nel Bologna, nella Casertana ■ nell'Ospitaletto, acquistato dai dirigenti imperiesi al termine di una lunga trattativa avviata dopo l'infortunio occorso a Rizz■■. Sfumata la possibilità di ingaggiare Camolese e Re, l'Imperia 87 si è orientata su Rossi che nell'amichevole dell'Epifania ha già dimostrato ■ ■■■■ un ottimo elemento e, soprattutto, ■ ■■■■■ una buona condizione atletica. I dirigenti nerazzurri sono soddisfatti: «L'ingaggio ■ Rossi sottolinea come vogliamo puntare a risultati di prestigio, anche se la fortuna finora ■■■ ci è stata certamente amica. Ma siamo in piena corsa e vogliamo lottare fi■■ alla fine, senza proclami ma ■■■ la certezza di poter dire la ■■■■■ nei confronti di società molto ■■■ bizzose come la sestrese, il Finale e la stessa Lo■■■esi».

Quasi sicuramente Rossi sarà fin da oggi in campo a dare man forte a un attacco che negli ultimi tempi ha perso Rizza e Zennaro. Il recupero dell'ex granata è quasi completo, ma difficilmente Bencardino lo rischierà: si affiderà quindi nel reparto offensivo a Rossi e Arrigo. E' in■■■■ quasi pronto al rientro a tempo pieno Massabò, applaudato da ■■■ infortunio a inizio stagione e schierato giovedì nella ripresa ■lla gara con il Cuneo.

L'avversario odierno ■■■ è un cliente facile. La Loanesi gioca un buon calcio ■ vanta elementi di valore come Magalino, Papalia, Formoso e Meneghetti, che garantiscono un potenziale offensivo estremamente pericoloso. La difesa nerazzurra dovrà quindi fare molta attenzione, ma l'esperienza di giocatori ■■■■ Oddone dà grande sicurezza al reparto.

Si annuncia intanto un gradito ritorno al «Ciccione»: sulla panchina dei rossoblù siede infatti Gianni Schiesaro, vecchia ■■■■■■ dei tifosi imperiesi. Schiesaro, roccioso difensore nerazzurro negli Anni Ottanta, è rimasto nel cuore dei supporter per la grinta e la grande generosità. **[l. a.]**

Un'Argentina con le gruc■

Sei assenze, la difesa è a pezzi Ma col Sestri serve solo vincere

ARMA. Sei assenze pesano sull'Argentina alla vigilia di una partita forse determinante per la salvezza. Agli infortunati Nardini, Negro e Tirone, si sono aggiunti gli squalificati D'Orazio, Nocera e Frontero. Atragene deve rinunciare all'intero reparto difensivo, se si escludono il portiere Minori e il giovane Caridi. Il tecnico deve così ricorrere ai ragazzi della Juniores, con pesanti conseguenze sul piano dell'esperienza.

La posta in palio è importantissima: il Sestri Levante è ■ sua volta invischiato nelle zone basse e per l'Argentina la vittoria è questione di sopravvivenza. Domenica prossima, infatti, i rossoneri ■■■■ poi in casa della capolista Sestrese, a far punti là sarà molto difficile, ■■ la difesa ■ in emergenza, qualche notizia positiva dal reparto offensivo. Fabrizio Gatti, l'ulti■■■ acquisto, si è ripreso dall'infortunio dopo la fugace apparizione nel derby contro il Ventimiglia, ed è pronto ■ scendere ■■ campo.

Walter Atragene, comunque, difficilmente rischierà ■ tridente d'attacco, specie con una difesa così rabberciata. ■■ ■ presumibile che una delle punte tra Gatti, Sammassimo e Minici venga relegata in panchina ■ sacrificata in ■■ ruolo più arretrato. A centrocampo Lupi, Grossi, Biolzi e Pinto d■■■■■ fare gli straordinari per fornire palloni alle punte ■■■ scoprire la difesa. **[l. a.]**

Bencardino, tecnico dell'Imperia 87

Ventimiglia

Cercasi colpo in casa Samm

VENTIMIGLIA. Anche alla vigilia della trasferta sul campo della Samm, in programma oggi (arbitro Bassetti di Genova), è la Coppa Italia ■ tener banco al Ventimiglia: proprio ieri la Figc ha confermato che il recupero dei match di andata della finale regionale tra Ventimiglia e Finale sarà disputato mercoledì 19 gennaio. La stessa data concordata fra le due società.

La partita in programma giovedì scorso era stata sospesa per il maltempo: «Uno stop provvidenziale, che ci permette di presentarci meglio alla gara ■ oggi», dice il tecnico Pisano che ieri mattina ha diretto l'ultimo allenamento della squadra (uno strappo alla regola: capita di rado, al sabato mattina, un allenamento giallorosso). Gara insidiosa, quella di oggi, contro una «grande» un po' delusa del girone: «Vogliamo al■■■ un punto. Sono ottimista perché fuori casa siamo quasi sempre andati bene», ■ Pisano.

Molti i problemi: Rotello e Novaro squalificati, Saba assente per motivi personali. Ierace infortunato. Dovrebbero rientrare Morello e Russo rimasti fuori nella ■■■ mezz'ora ■ Coppa. In linea di massima, dovrebbero giocare Drioli; Ventura, Picarreta; Morello, Biancardi, Bosio; Palmitano, Lapa, Soncin, Luci, Russo. Priano, under in pance, sarà utilizzato nel ■■■ del match. **[b. m.]**

Gatti, qui quand'era alla Sanremese, è pronto a tornare in campo con l'Argentina

Alla ripresa del torneo anche S. Ampelio-Bordighera e Baia Blu-Arma

Prima, nel grande giorno dei derby emerge Pietrabruna-Ospedaletti

Radio, allenatore del Pietrabruna

Il campionato di Prima riparte ■■■ una serie di scontri di valore per la classifica che vede al comando il Cisano. Le imperiesi sono tutte impegnate tra loro in sfide ricche di significati.

Pietrabruna (15)-Ospedaletti (15). E' la partita più attesa. Si gioca, ■■■po permettendo, alle 10,30 sul terreno della Riviera dei Fiori. Chi perde ■ praticamente fuori dalla lotta di vertice, e le due rivali han preparato a dovere la sfida. Pietrabruna e Ospedaletti sono appaiate e hanno molte caratteristiche in comune, a partire dal ruolo di «matricole terribili». Il tecnico imperiese Radio può schierare l'undici migliore, ma anche Agnelli dovrebbe aver approfittato della sosta per recuperare alcuni giocatori. Ozenda, presidente Ospedaletti: «E' una gara importantissima e fortunatamente rientrano Bordero, Mucci e Gambacorta».

S. Ampelio (16)-Bordighera (8). Il pronostico favorisce il S. Ampelio, ma un derby può ■■■ vertire ogni previsione e il tecnico del Bordighera, Bellavita, spera in una prova d'orgoglio. Sull'altro fronte il S. Ampelio punta a una vittoria che permetterebbe alla squadra di Fortugno ■ tenere il passo della capolista, ma il tecnico non sottovaluta i rivali e le condizioni del terreno. L'Arziglia potrebbe avvantaggiare i biancazzurri, ■■ ci sono dubbi sulla praticabilità di un campo che in settimana è stato danneggiato dalle piogge e da una mareggiata.

Baia Blu (10)-Arma Taggia (11). L'assenza di Cantoro, squalificato, costituisce un problema in più per Spigno, già alle prese con una classifica pericolante. Sarà interessante vedere all'opera a S. Bartolomeo Correale e Sabbatucci artefici negli anni passati di una memorabile promozione proprio con i colori giallobl■. **[l. a.]**

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Pro Vercelli-Cuneo; Pietrasanta-Valenzana; Moncalieri-Savona; Grosseto-Camaiore; Certaldo-Migliarinese; Cuoio Pelli-Nizza Millefonti; Sanremese-Colligiana; Sarzanese-Bra; Rapallo-Pinerolo. Classifica: Pro Vercelli e Colligiana p. 26; Rapallo 21; Pinerolo 20; Camaiore e Sarzanese 18; Savona, Certaldo e Nizza Millefonti 17; Pietrasanta e Sanremese 16; Cuoio Pelli ■ Moncalieri 15; Cuneo e Grosseto 14; Migliarinese 13; Valenzana 12; Bra 11.

Eccellenza (14,30): Argentina-Sestri Levante (15); Folbas-Sestrese (Follo); Sammargheritese-Ventimiglia; Finale Ligure-Baiardo (15); Entella Chiavari-Pontedecimo; Cairese-Pegliese; Imperia 87-Loanesi San Francesco; Vado-Lavagna. Classifica: Sestrese p. 19; Imperia e Finale 17; Loanesi 15; Folbas, Entella, Cairese e Pontedecimo 14; Samm e Ventimiglia 13; Pegliese 12; Sestri Levante 11; Lavagna 10; Argentina 9; Baiardo e Vado 8.

Promozione (14,30): Busalla-Alassio; Albenga-Molassana (15); Albaro-Carlin's (Bavari Taviani); S. Olcese-Vallecrosia; Rivarolese-Olimpic; rip. Varazze. Classifica: Albenga p. 18; Rivarolese 17; Busalla 15; Carlin's e Italstrade 14; Culmv e S. ■■■se 12; Bolzanetese, Varazze e Molassana 11; Alassio 10; Albaro e Vallecrosia 9; Audace 8.

Prima categoria (15): Quiliano-Cisano S. Giorgio; Borghetto 84-Millesimo; Altarese-Borgio (14,30); Bordighera-S. Ampelio Bordighera (Zaccari); Finalborghese-Legino; Pietrabruna-Ospedaletti (Piani 10,30); Baia Blu-Arma Taggia; Zinola-Pietra (10,30). Classifica: Cisano p. 18; Pietra e S. Ampelio 16; Pietrabruna e Ospedaletti 15; Quiliano 13; Finalborghese ■ Zinola 12; Borghetto 84, Altarese, Borgio e Arma 11; Baia Blu e Legino 10; Bordighera 8; Millesimo 3.

Seconda categoria girone A (15): Laigueglia-Sanremo 70; Taggese-Dianese; Camporosso-Andora; Balestrino-Pontelungo (Borghetto 10,30); S. Stefano-Sabazia; Poggese Ceriana-S. Filippo (10,30); Conscente-Magliolo 88 (14,30). Classifica: Poggese Ceriana p. 21; Dianese 17; S. Stefano 1■ Magliolo e Taggese 16; Camporosso e S. Filippo 11; Conscente 10; Pontelungo 9; Andora 8; Sanremo 7; Sabazia 6; Laigueglia e Bulostrino 4.

Terza categoria girone Albenga e Imperia (15): Borgo-Riviera (Pian di Poma); ■. Lorenzo-Dolceacqua; Dolcedo-Riva; Villanovese-Leca; Pontedassio-Costarainera; S. Bernardino-Borghetto; Badalucchese-Cerianese. Classifica: Badalucchese ■ S. Lorenzo p. 19; Costarainera 16; Pontedassio 15; Dolcedo 14; Leca 13; Villanovese 12; Riviera 11; Dolceacqua 9; Borghetto 7; Cerianese 6; S. Bernardino 5; Riva ■ Borgo 4.

CALCIO ■■■■■

Serie C

Arci Varazze-Rossiglionese (Ferro, 17); Levante-Albenga (Colmato 14,30); Eagles-Carlin's (Ex Lo Faro 15,15).

BASKET

Promozione maschile

Uisp Rivarolo-Sanremo (11); Ospedaletti-Athletic (18,30).

Franco Thiesi Asti

Venerdì 14 Gennaio.

La Fille mal gardée

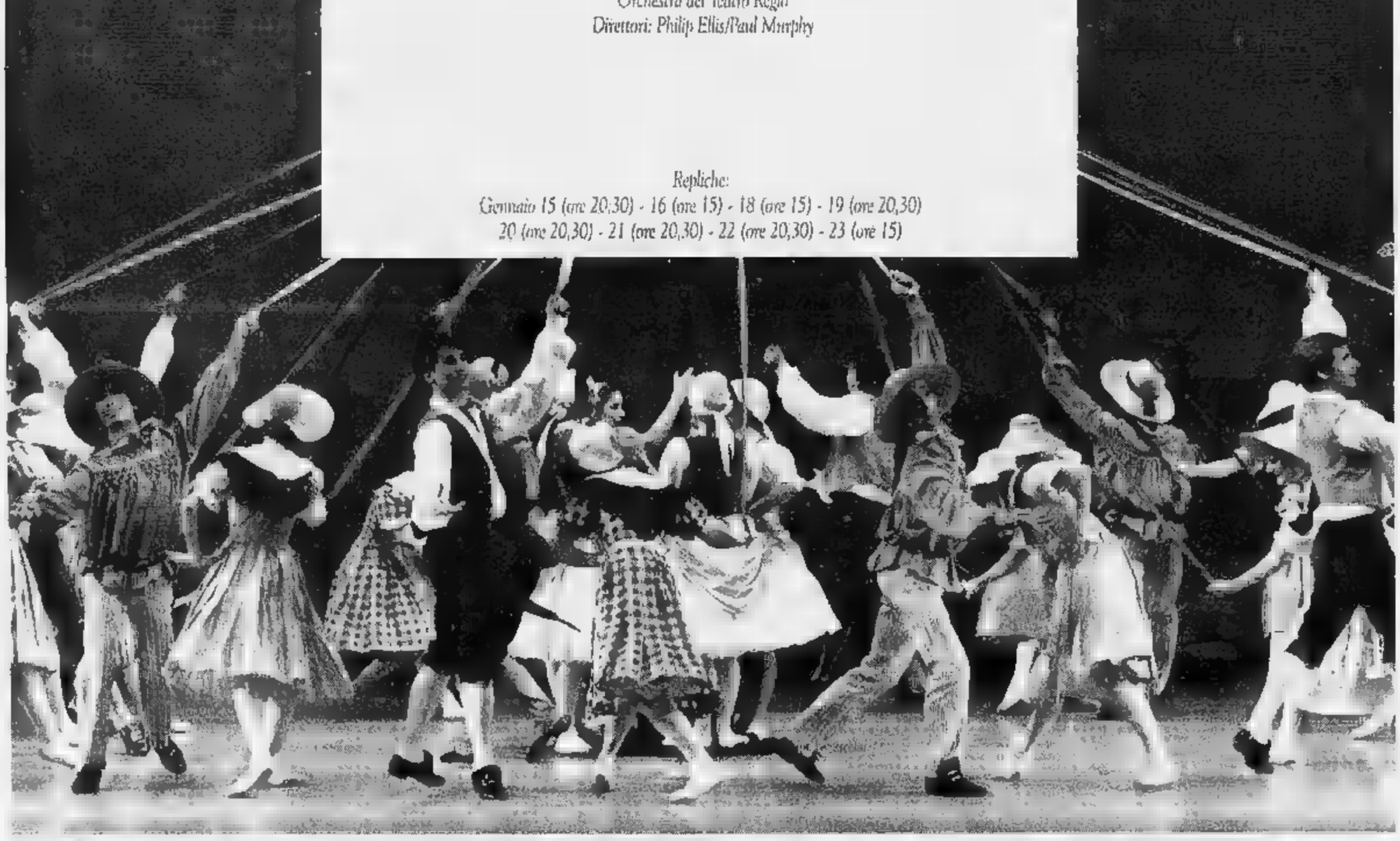
Balletto in tre atti • Musica di Louis-Ferdinand Hérold
Adattamento e arrangiamento musicale di John Lanchbery
Coreografia: Sir Frederick Ashton • Scene e costumi: Osbert Lancaster

Interpreti: Sandra Madgwick/Dorcas Walters/Miyako Yoshida/Ravenna Tucker/Sherilyn Kennedy
Irek Mukhamedov/Sergiu Polunin/Michael O'Hare/Joseph Cipolla/Kevin O'Hare

THE BIRMINGHAM ROYAL BALLET
Diretto da Peter Wright

Orchestra del Teatro Regio
Direttori: Philip Ellis/Paul Murphy

Repliche:
Gennaio 15 (ore 20,30) - 16 (ore 15) - 18 (ore 15) - 19 (ore 20,30)
20 (ore 20,30) - 21 (ore 20,30) - 22 (ore 20,30) - 23 (ore 15)



Il Balletto. Così vivo, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Una scena de La Fille mal gardée. Fotografia di Leslie e Spratt

INCONTRI CON IL BALLETTO INGLESE
Piccolo Regio, 11/14 Gennaio
PROIEZIONI
11-12-13-14 Gennaio, ore 17 e 20,30
PRESENTAZIONE DEL BALLETTO
11 Gennaio, ore 20,30
TAVOLA ROTONDA
13 Gennaio, ore 17
In collaborazione con The British Council di Roma

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

I biglietti per La Fille mal gardée sono in vendita presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica e un'ora prima dello spettacolo

NUMERO VERDE 167084

Al liceo D'Azeglio polemica per un articolo apparso su «Ecce Homo»

«Meglio un'onesta dittatura»

Il giornalino è tornato a colpire

«Democrazia? No grazie» è il titolo di un articolo su Ecce Homo, il giornalino del liceo classico D'Azeglio nato un anno fa a cura di alcuni ragazzi della sezione F, dove insegna storia e filosofia il revisionista Francesco Coppellotti. L'autore dell'articolo - Gianrico Gambino - rievoca due «scene». Quella del giovane cinese che si parò dinnanzi a un carro armato a Pechino nell'89. «La macchina militare cinese schiacciò lui e chi come lui si opponeva alla dittatura comunista». L'altra è a Mosca dove ai contestatori lottavano contro la democrazia, la quale, democraticamente, li ha presi a cannonate».

E scrivo: «Chiunque abbia pensato alla parola democrazia quale sinonimo di tolleranza è stato disilluso dagli eventi di così come dovrebbe essersi da quelli della Somalia. Allora ne deve trarre conclusione: non è forse meglio onesta dittatura, sia essa fascista o comunista, ad un'entità menzognera e indefinita, che si è ormai resa responsabile di efferati delitti, degni di un comandante delle SS? Personalmente opto per la sincerità, e devo morire voglio sapere di che cosa...».

Che accade al D'Azeglio, liceo di profonda tradizione democratica, che ha visto crescere e sacrificarsi per la libertà personaggi Ginzburg, Primo Levi, Norberto Bobbio? Ecco Homo già lo anno aveva riportato articolo filofascista scatenando lunghe polemiche.

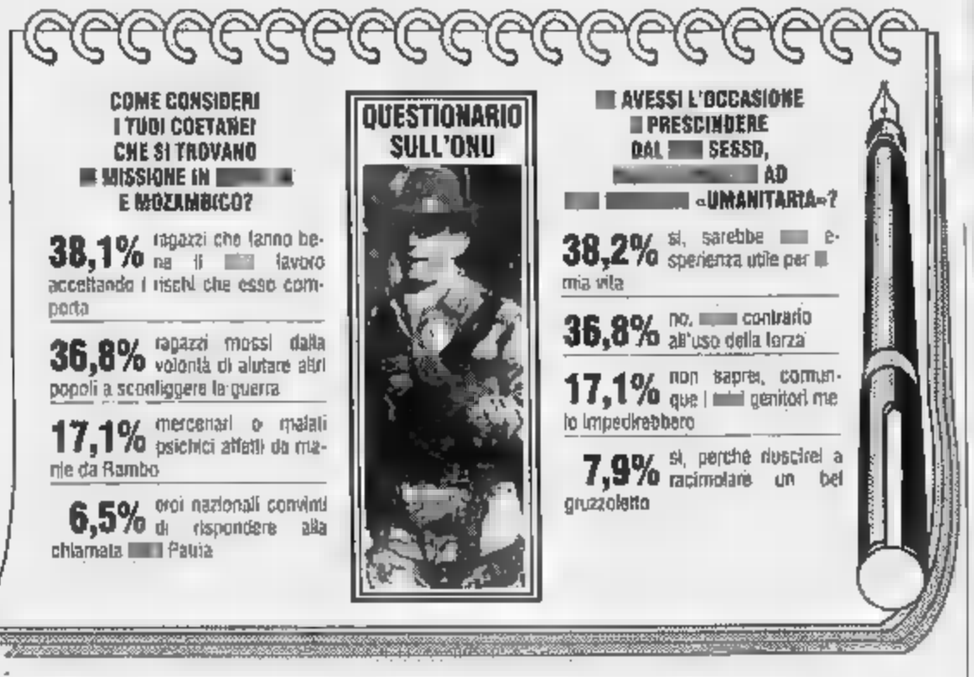
A difesa di questo giornalino (finanziato i fondi scuola) intervengono due studenti di terza F che curano la redazione. Simona Gullace: «Le pagine sono aperte al dibattito, provocatorie per stimolare il confronto di idee. Collaborano una trentina di persone, anche professori e ragazzi di altre scuole. Io stessa ho scritto l'intervista direttore de La Stampa che appare questo numero. Sono stufa spiegare che il giornale non è fascista proprio perché ognuno può esprimere le proprie idee». Giovanni Capano: «Il giornale riporta opinioni di matrici diverse. Ciò che dice Gambino è opinione E' la caratteristica di Ecce Homo lasciar spazio senza una linea prefissata».

A questo numero hanno lavorato alcuni ragazzi della F e della G, parecchi esterni, un allievo del professor Coppellotti, lo stesso Coppellotti, docenti insospettabili. La presidenza ha chiesto un controllo preventivo. Nel rispetto della libertà di idee ha fatto un'unica censura. Riguarda un aggettivo che aveva pesante significato: un «cosiddetto» che precedeva la parola «colo- in un intervento polemico del professor Coppellotti.

Gianrico Gambino, autore dell'articolo sulla democrazia, è un allievo di Coppellotti. «Maturo» nel '90 ora è studente al terzo anno di Scienze Politiche. «Curo la grafica di Ecce Homo» dice. «Mi piace fare il giornalista. Sono intervenuto l'anno scorso dopo le polemiche. Faccio qualche pezzo». Oltre a quello citato Gambino si è cimentato con la del libro «Altri Lager» per proporre una reinvenzione della storia in cui il generale Eisenhower è visto come criminale di guerra «per scoprire il vero volto della democrazia americana».

Dice: «Ho estremizzato per far capire che, se democrazia è quella che stiamo vivendo, è meglio parlar chiaro e non prendercl in giro». E definirebbe fascista? «Non in termini così brutali, mi interessa il fascismo fatto storico. Oggi credo che occorrano più politici e meno politicanti, penso che opterei per chi offre più rigidità nel gestire la cosa pubblica, non importa se l'offerta viene da destra o da sinistra». Se l'accostamento fosse possibile, Mussolini e Occhetto chi sceglierebbe? «Mussolini». Che cosa le ha lasciato l'insegnamento di Coppellotti? «Un grande per la storia e per la provocazione».

Maria Valabrega



Gianrico Gambino Nel grafico un esempio delle risposte degli studenti al questionario sull'utilità delle forze Onu in Somalia e Mozambico

IL CONTRAPPELLO

SE LE NOTE SERVONO PER DANTE

Se un liceo accetta che su un suo giornalino si affermi che alla democrazia è preferibile il fascismo o il comunismo ha il dovere di proporre dibattito l'apporto di esperti. E' un'occasione per portare la storia e la filosofia dai libri nella realtà quotidiana. E' utile conoscere quel che pensano gli studenti, ma non si dica che ognuno può leggere gli articoli e farsi una opinione: a scuola si va per apprendere e imparare a ragionare. Se è necessario il contributo delle note per capire Dante, sarà pur necessario un contributo di docenti per chiarire idee e conclusioni sconclusionate.

Che cos'è democrazia?

«Oggi c'è troppa confusione»

I RAGAZZI FUORI DALLA SCUOLA

D'AZEGLIO 12. I ragazzi escono frettolosi sotto la pioggia che cade fitta, accettano di commentare l'articolo di Ecce Homo sulla democrazia, anche se il giornale sembrano ricordarselo in pochi.

Democrazia dittatura? Massimiliano Bonichi, prima E: «Non mi interessa certo quel tipo di democrazia che a Pechino e a Mosca ha mandato i carri armati contro la gente. Vorrei quella vera che aiuta i cittadini a stare meglio, che li rispetta. Mi piacerebbe un'Italia come fu la Francia repubblicana di De Gaulle». Oddone De Siervert, prima H: «Vorrei un governo anche "forte" purché in grado di governare».

Giuseppe Griffi, allievo di prima A: «La democrazia oggi è confusa, in crisi, difficile da interpretare. Come la vorrei? Credo che le parole "onestà" e "trasparenza" possano dare una idea». Matteo Cortese di prima H non è pessimista: «La democrazia italiana non è del tutto sbagliata. Ma occorrono uomini onesti e progressisti per farla camminare. Forse si stiamo arrivando». Umberto Sibelli di prima B fa un salto nel passato: «Democrazia sì, ma con il re. Una sola persona che sappia decidere e comandare in modo intelligente». Alessandro Sabena prima poi chi piglia le redini diventa un dittatore. Preferisco democrazia pochi partiti. Meglio c'è soltanto una destra e una sinistra».

Gli studenti di fronte D'Azeglio: «Alla democrazia non si può rinunciare»

«La dittatura è sempre negativa» dice Marco Gastini di prima A «Non si può rinunciare alla democrazia. Per me è giusto permettere a tutti di partecipare allo sviluppo della vita sociale e politica del paese». Francesco Perlito è un idealista: «Dittatura vuol dire negare la libertà di idea. Mi piacerebbe democrazia di tipo ateniese, basata sulla partecipazione di tutti attraverso i referendum per la gestione della pubblica. Ma credo sia difficile da realizzare». Eloisa D'Orsi è abbastanza ottimista: «Credo sufficienti alcuni correttivi in Italia. Abbiamo avuto governanti stupidi e disonesti. Occorre sostituirli con persone che vogliano davvero l'interesse del Paese, cioè l'interesse di tutti noi».

Dal fondo del gruppo emerge una che dà nome e cognome ed afferma: «Io sono per la dittatura, la voglio forte un braccio armato che faccia rispettare le regole del gioco». Una valanga di proteste sommerge il ragazzino piccolo bruno. «Sei scemo?» «Dove vivi tu? Cosa ti passa per la testa?» «Sei un fascista». Ma subito arriva un'altra «Non è vero non la penso così, togli quel dal taccuino». E perché mai? «Perché il nome mio, le idee di quell'altro ragazzo». Un burlone o un fascista che non ha neppure il coraggio di presentarsi?

[m. val.]

SAPER SPENDERE

Pesci d'allevamento Nessuna prevenzione

«NATURALE» è parola abusata da certa pubblicità per attirare l'attenzione dei consumatori frastornati dai sospetti di frodi. Forse per questo Rita F. di Torino, dopo aver letto che «anche i pesci non vengono più pescati nei mari ma sono allevati i polli e i vitelli», ha una preoccupazione: «In pratica, diamo mangimi artificiali anche ai pesci. La notizia mi ha molto colpito. I dieci oggi consigliano di mangiare pesce che fa bene alla salute, non vorrei che il pesce d'allevamento fosse invece poco raccomandabile e non avesse lo stesso valore nutritivo di quello che nasce, cresce e vive libero mare».

Il dottor Renzo Pellati, esperto di alimentazione e di igiene, è affatto preoccupato dall'esistenza di allevamenti intensivi anche per i pesci. Sostiene: «Un terzo del pesce che consumiamo a tavola proviene dall'acquacoltura. In Italia nel 1991 la pesca ha fruttato 547 mila tonnellate di pesce; nello stesso anno l'acquacoltura ne ha prodotto 157 mila tonnellate. Nel '92 e nel '93 i dati saranno certo ancora più favorevoli all'acquacoltura, anche a causa dell'inquinamento dell'acqua del mare e dello sfruttamento dei metodi di pesca».

Spiega l'esperto: «Oggi in Italia allevano spigole (branzini), orate, anguille, cefali, cozze vongole, trote, pesci gatto storioni. Gli allevamenti intensivi di salmone sono una prerogativa del Nord Europa. Indubbiamente i pesci d'allevamento mangiano meglio che nel loro mondo naturale (dove si trovano, purtroppo, pesticidi, deterrivi, plastica, petrolio, ecc) e crescono più rapidamente. I mangimi fatti con farina di pesce, scarti di carne, cereali precotti, vitamine, sali minerali, sottoposti a continui controlli sanitari a garanzia dei consumatori. La trota, ad esempio, è allevata da parecchi anni e non sopravvive se l'acqua è inquinata.

«Perciò non si deve credere che il pesce d'allevamento sia di scarsa qualità. Lo ha ribadito anche il prof. Edoardo Turchetto dell'Università di Bologna a un recente convegno dell'Istituto Scotti-Bassani per la ricerca scientifica. Le proteine dei pesci coltura variano tra il 15 e il 18 per cento, esattamente come per le specie libere che crescono spontaneamente, la percentuale di grassi è generalmente bassa anche nei periodi di massimo accumulo. Il colesterolo, presente in tutti i pesci, è esterificato con acidi grassi insaturi polinsaturi, per cui non produce effetti negativi. Per mantenere una buona salute e ridurre i danni provocati dall'aterosclerosi, i Larn, cioè i livelli di assunzione raccomandati di nutrienti, consigliano di utilizzare il pesce almeno due volte la settimana e non pongono alcun limite per il pesce d'allevamento. La freschezza di questi pesci di acquacoltura è sicura: arrivano sui mercati ogni giorno e questo indipendentemente da condizioni di tempo e stagione.

«Ancora un particolare: non si deve credere che il prezzo sia sinonimo di qualità. Ci sono pesci che costano parecchio perché difficili da reperire sul mercato; altri invece che costano poco (ad esempio la trota) e sono ineccepibili dal punto di vista nutritivo».

E per restare in tema, ecco una ricetta dell'ultimo libro di Elma Schena e Adriano Rovera: «Ricette per un anno, piatti della tradizione piemontese» (edit. L'Arciere, Cuneo). Anguilla in carpione: pulire con cura un chilo di anguille troppo grandi, sventrarle e lavarle a lungo in acqua. Asciugarle e tagliarle a pezzi di circa 10 cm. Passarle nella farina e friggere in olio caldo finché saranno dorate e croccanti. Sgocciolare i pezzi su una carta assorbente e disporli in una terrina. Fare scaldare mezzo litro di aceto e mezzo litro di vino bianco secco con tre spicchi d'aglio, un rametto di rosmarino, tre foglie di alloro, salvia, una cipolla tritata, pepe in grani e sale. Bollire per tre minuti e versare sulle anguille. Coprire e consumare almeno dopo due giorni.

Simonetta

Disagi per gli anziani

Pensioni Inps Ci sono ritardi negli accrediti

Ci ritardi negli accrediti delle pensioni Inps per migliaia di anziani, che non hanno trovato l'accredito bimestrale in banca. Per addirittura l'accredito è stato inviato ad un istituto di Settimo. E' andato a reclamare agli sportelli Inps, dove hanno accertato l'errore.

Secondo una stima sarebbero alcune migliaia i pensionati che ritirano l'accredito presso il San Paolo e sono coinvolti in questo ritardo. Situazione più o meno analoga presso altre banche. All'Inps il vicedirettore dott. Caputo spiega: «Si presume che ogni anno cambiano sportello dai si quattromila pensionati. Poi ci sono quelli che scompaiono ed i nuovi. Ecco i motivi dei ritardi. Provvederemo a rimediare».

La direzione dell'Inps di Torino precisa che d'ora in poi sarà in grado di accreditare le nuove pensioni una settimana dopo la chiusura della pratica.

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
SALDI
- ORARIO CONTINUATO - 9,30 - 19,00
POLO RALPH LAUREN
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO TEL. 8170223
CITTÀ DI TORINO DEL 19/12/93 CAT.XII CL.3 FASC.2

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento splendidi modelli di moda e classici nella qualità di cashmere «Two ply»
Es. Pull sottogiacca 2 fili L. 110.000 - Pull scollo «V» 2 fili L. 185.000 - Giamotti donna L. 390.000
Produzione e distribuz. Ellany Fashions, via Eganeo 26 - MONZA Tel. 039-324.695
(TO) da TO GROSSO Maroncelli 23 - Tel.

In occasione dell'Anniversario dell'Apparizione
VENTANA TURISMO SpA
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:
LOURDES
10 - 11 FEBBRAIO 1994
Lire 400.000
- VOLO SPECIALE DIRETTO DA/PER TORINO
- SISTEMAZIONE IN HOTEL IN CAMERE DOPPIE
- PENSIONE COMPLETA
- TRASFERIMENTO IN LOCO
- ASSISTENZA SPIRITUALE
PRENOTAZIONI:
SIGG.RE TIZIANA DAFFARA e LUCIA MANIEZZO
TEL. 011 - 666.2163/3559

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE DI
GIORNALISMO e GRAFICA EDITORIALE
PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE
Via Saluzzo, 14 - To - tel. (011) 658.72.83 - 669.72.26

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 669 44 26

IPNOSI
ISCRIVITI AI NUOVI CORSI
Diplomi internazionali
IMPARA E RISOLVI
STRESS - ANSIE - DEPRESSIONI -
ISI - CNV - Scuola Ipnosi 699.30.60

Il 6 Gennaio 1994 è stata inaugurata «La Nuova Darsena», Ristorante sul Po, in Strada Torino, 29 a Moncalieri. Sotto la magistrale guida di Gianfranco Paoli e della sua consorte Fulvia. Lo chef proporrà ogni giorno la sua cucina con specialità di pesce e girarrosto toscano. Per prenotazioni è possibile rivolgersi al n° 011/641141

... Nel rispetto delle antiche tradizioni ciò che di meglio dà il presente... Saper mangiare... ...per bere meglio in compagnia di melodie al pianoforte.
RISTORANTE
La Nuova Darsena

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Corsi di inglese, francese e tedesco al «Deledda» e al «Vespucci» di Albisola

Una scuola per l'Europa

Il laboratorio ha lo scopo di formare i ragazzi alle esigenze del mondo economico
Una particolare attenzione al turismo e alle attività della Riviera. Le preiscrizioni

SAVONA. Fra due settimane si chiuderanno le preiscrizioni agli istituti superiori per il prossimo anno scolastico. E come avviene puntualmente sono questi giorni in cui numerosi giovani, dopo essersi consultati in famiglia o con il miglior amico, scelgono l'indirizzo che vuole essere il migliore per le loro attitudini.

Una scelta che spesso risulta complicata a causa delle scarse informazioni che si hanno in materia. Non è dunque negativo avere qualche informazioni in più sugli istituti professionali della provincia e su cosa essi offrono agli studenti durante l'intero corso.

La prima considerazione è che, dal lato qualitativo, tutti questi istituti meritano dal lato professionale, un alto voto in pagella capaci di preparare i ragazzi al lavoro e ai successivi corsi universitari. Inoltre la «copertura» è buona in tutta la provincia: non solo a Savona ma anche a Finale o nel comprensorio ponentino esistono istituti in grado di soddisfare le sempre crescenti esigenze di chi dalla scuola pretende di avere una preparazione in grado di avviarlo successivamente al sempre più complesso mondo del lavoro.

«Vorrei una scuola che al termine non mi congedasse soltanto con un diploma da attaccare alle pareti di casa», oppure, «Per anni studiamo materie che poi, nella vita pratica, non ci serviranno a nulla»: quante volte, parlando o ascoltando degli studenti abbiamo ascoltato queste frasi.

Scegliendo gli istituti professionali difficilmente si corre questo pericolo: alla fine degli studi il grado di preparazione sarà comunque sufficiente e, soprattutto, importante per avere soddisfazioni nel campo del lavoro.

E tra queste scuole si trovano ad Albisola Superiore il liceo linguistico «Deledda» e l'istituto tecnico-turistico «Amerigo Vespucci». Entrambi gli istituti, legalmente riconosciuti, sono in grado di avviare al lavoro e agli studi superiori i numerosi iscritti.

Nel «Deledda» dopo un biennio in cui le lingue base sono l'inglese e il francese, dal terzo anno è il tedesco a fare da padrone.

Ma una ottima preparazione, nelle ventotto ore settimanali, arriva anche da altre materie come Filosofia. Nel «Vespucci» invece francese, inglese e tedesco sono già materie d'insegnamento dal primo anno. La pratica della lingua arriva anche da numerose lezioni dedicate alla conversazione, dove alunni e professori dialogano sui più svariati argomenti.

Nelle 39 ore settimanali grande spazio trovano anche le materie che introducono alla preparazione turistica afferma la preside Vanna Gola: «Una grande importanza viene riservata alla pratica. Ecco perché, tanto per fare un esempio, prima di Natale, i nostri studenti hanno frequentato, per due settimane, le agenzie savonesi».

Il laboratorio linguistico per approfondire inglese, francese e tedesco

E per avere un contatto sempre più diretto con l'estero ecco che l'istituto organizza ogni anno una serie di gite all'estero. Ancora la preside: «Negli anni scorsi siamo stati ad Atene, Parigi, Vienna, Amsterdam ed anche nei prossimi mesi organizzeremo vacanze di studio in altre capitali estere. Riteniamo che sia importante avere un contatto diretto con i Paesi che sono maggiormente in contatto con la realtà italiana». L'istituto albisolese è ogni anno sede d'esame. La che si paga, afferma ancora la preside, è modesta se rapportata con quanto offre l'istituto.

«La preparazione è quanto mai elevata ed i ragazzi, una volta usciti dalla nostra scuola, sono in grado di affrontare il lavoro di operatore turistico. E per questo ci sono i numeri a dimostrarlo: molti ragazzi si sono impiegati in tante agenzie savonesi. E siamo sicuri che anche quest'anno metteremo a posto tanti giovani».

La scuola citata è uno dei tanti esempi di come, in un periodo duro per l'occupazione, si possono trovare ancora degli istituti che consentono, poi, di trovare sistemazione lavorativa. Quella dell'operatore turistico in effetti non è una professione sufficientemente considerata in una provincia che vive sotto questa voce.

Conclude preside Gola: «In effetti fino agli anni scorsi c'era una leggera diffidenza verso i nostri istituti linguistici Albisola».

Ancora: «Ma adesso la situazione è cambiata e tanti giovani si accostano con interesse al nostro istituto. I pregiudizi sono finalmente caduti: e adesso il giovane si rivolge a quelli istituti in grado di dare una sicurezza per il futuro, e per riuscire a battere il mostro della disoccupazione. E le iscrizioni, al "Deledda" e al "Vespucci" sono in aumento».

Guglielmo Oliveto

Alassio, una preparazione finalizzata all'inserimento nel lavoro

I ragionieri del «Da Vinci» battono la disoccupazione

ALASSIO. Sono quasi cinquant'anni dalla fondazione dell'Istituto tecnico commerciale per Ragionieri «Leonardo da Vinci», avvenuta nel 1945 e legalmente riconosciuto dal 1948. In questo lungo arco di tempo, la scuola si è adeguata alle nuove esigenze formative e culturali, tanto da risultare il fiore all'occhiello degli istituti della provincia. L'Istituto si è configurato come un vero e proprio servizio nell'ambito degli studi e dello sviluppo della professionalità giovanile, mantenendo comunque inalterate le caratteristiche di serietà e professionalità. In questi anni sono usciti oltre millecinquecento ragionieri.

Afferma il preside Mara Bartalini: «Il nostro istituto è certo di rappresentare anche oggi per molti giovani una scelta vincente, che permette di segnalare all'attenzione delle famiglie la propria presenza. La nostra scuola offre a tutti gli studenti delle medie inferiori la possibilità di seguire corsi gratuiti di informatica, di word processing e di lingua straniera, utilizzando le più moderne tecnologie nel campo degli strumenti interattivi multimediali». L'istituto è fondato sull'intento di offrire agli allievi la possibilità di sviluppare potenzialità e personalità in un ambiente ordinato e sereno.

I ragazzi a scuola di informatica

Le norme tendono a responsabilizzare i giovani e a evidenziare la necessità di rapporti di chiarezza tra alunni, famiglie e istituto. Sono frequenti i rapporti sul rendimento e sul comportamento degli alunni al fine di affrontare i problemi formativi e individuali. Le assenze scolastiche sono a controllo giornaliero e con comunicazione immediata alle famiglie.

Dalla prima classe alla quinta, viene offerto anche un corso di informatica a tutti gli allievi per far loro acquisire conoscenza e capacità d'uso dei computer, strumenti ormai indispensabili nell'attività lavorativa.

Ma c'è di più. L'attività sportiva abbraccia le principali discipline ed è finalizzata a una più completa formazione della personalità del giovane: il gruppo sportivo inserisce a livello agonistico i propri alunni nei principali tornei interscolastici. Facile l'inserimento nelle Università e nel mondo del lavoro. In occasione delle preiscrizioni, gli studenti delle terza classi delle Scuole medie dovranno indicare quale indirizzo scolastico futuro intendano frequentare. [r. p.]

E' uno dei migliori istituti della provincia, gli studenti vengono seguiti anche all'Università

«Alma Mater», quarant'anni di tradizione

Programmi all'avanguardia per formare i geometri di domani

Prima geometri e poi l'università

ALASSIO. L'«Alma Mater» di Alassio, istituto che da oltre quarant'anni diploma geometri di grande professionalità. E' uno delle scuole più conosciute della cittadina del «Muretto» per gli ottimi risultati che hanno sempre ottenuto i suoi studenti nel campo del lavoro.

L'«Alma Mater» inoltre offre un ottimo servizio doposcuola per poter aiutare gli alunni nelle fasi più delicate del loro medio e in vista del traguardo degli esami di maturità.

All'istituto tecnico per geometri è anche ammesso il Collegio che procura un'assistenza nel campo didattico anche agli studenti che abitano nell'entroterra o comunque lontano da Alassio e che quindi, anche per la mancanza di tempo a loro disposizione per lo studio a casa, hanno bisogno di una guida più accurata per poter proseguire con ottimo profitto i corsi di studio.

Tutti questi accorgimenti hanno fatto dell'«Alma Mater» delle scuole migliori della provincia, come ha rilevato una recente indagine che ha evidenziato come negli ultimi anni sia aumentato il livello degli esami di maturità e che conseguentemente sia migliorato l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o nel proseguimento degli studi a livello universitario. Si respira aria di grandi cambiamenti per l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Finalborgo.

La scuola, diretta dal professore Giosuè Margiotti, è decisa di attuare dei cambiamenti per offrire agli studenti un più ampio panorama di corsi formativi. Si tratterà di corsi di qualifica triennali.

I cambiamenti inizieranno ristrutturando i corsi «storici» di meccanica cercando di adeguare le lezioni alle esigenze delle nuove realtà produttive del settore in modo da favorire, un volta fuori dalla scuola, l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Potrà frequentare il corso di «Operatore meccanico» e dovrà occuparsi anche di elettronica e informatica. Cambiamenti anche per l'«Operatore termico» che aggiungerà nozioni di motoristica al vecchio corso di installatore di impianti idraulici e termici. Il preside ha inoltre chiesto al ministero della Pubblica Istruzione l'autorizzazione di attivare tre nuovi corsi per «operatore della moda», per «operatore grafico-pubblicitario» e «operatore edile». Tre nuovi settori del mondo del lavoro che richiedono in breve termine ragazzi competenti. Per tutti i corsi saranno previsti i corrispondenti percorsi post-qualifica della durata di due anni per poter accedere anche agli studi universitari.

(m. no.)

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
ALMA MATER
legalmente riconosciuto
ANNESSO COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE
E CORSI DI RECUPERO AUTORIZZATI
LICEO SCIENTIFICO
Via Liguria 17 - Alassio
Tel. e Fax 0182 642.861 - 640.801

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
LEONARDO DA VINCI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
DIPLOMA DI RAGIONIERE
PERITO COMMERCIALE
BARTALINI
RAGIONIERA DAL 1945
ALASSIO
VIA LONDRA, 62 - TEL. 0182 640.460

LICEO
LINGUISTICO
"GRAZIA DELEDDA"
D.M. 24-4-86
ISTITUTO TECNICO PER IL
TURISMO
"A. VESPUCCI"
D.M. 16-3-89
PARIFICATI - SEDE D'ESAME
Per informazioni e preiscrizioni
la segreteria dell'Istituto a disposizione in
VIA S. PIETRO 37 - ALBISOLA SUP. (SV)
TEL. 019/489.222

I.P.S.I.A. - FINALE LIGURE BORGO
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
Via Fiume, - 17024 FINALE LIGURE BORGO - Tel. 019 690228
CORSI DI QUALIFICA (durata: anni)
1) OPERATORE MECCANICO
(Operatore alle macchine utensili;
Disegnatore meccanico con elaboratori)
2) OPERATORE TERMICO
(Installatore di impianti idraulici e termici;
Meccanico riparatore auto)
NUOVI CORSI DI QUALIFICA (durata 3 anni)
dall'anno scolastico 1994/1995
(Richiesta autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione)
- Operatore/Operatrice della moda
- Operatore Grafico-Pubblicitario
- Operatore Edile
Al termine di tutti i corsi di qualifica
si consegue specifico Diploma
PER INFORMAZIONI: TEL. 019 690228

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 814.887-811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 9 Gennaio 1994 pv 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Gallerio 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Le nuove tabelle per la provincia

Estimi catastali arriva lo sconto

SAVONA. Meno tasse sulla casa. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato i nuovi estimi che modificano i valori catastali in 66 dei 69 Comuni della provincia. Le [illegible] riguardano tutti i Comuni tranne Albenga, Quiliano e Stellanello che non hanno provveduto a presentare ricorso contro i vecchi estimi.

In sostanza le nuove tariffe, che sono entrate in vigore dal 1° gennaio, prevedono uno «sconto» vicino al [illegible] per cento rispetto alle tariffe fissate tre anni fa dall'Ufficio tecnico erariale.

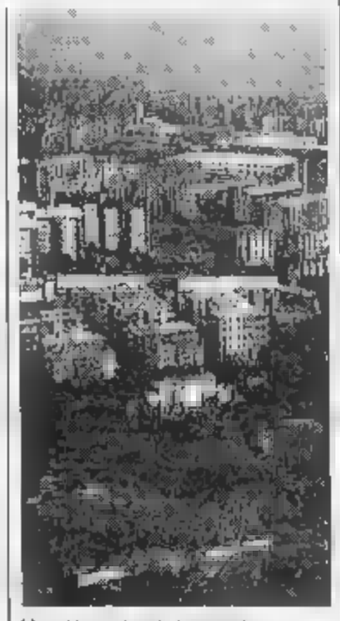
Com'è noto, il mese scorso, la Commissione censuaria centrale aveva definitivamente bocciato la revisione degli estimi proposta dal Catasto accogliendo i ricorsi presentati dai 66 Comuni. Lo sconto sugli estimi consentirà di pagare anche meno tasse sulla casa. Le modifiche si ripercuoteranno infatti sull'Imposta comunale sugli immovili (Ici) e anche sulla dichiarazione dei redditi.

Entrando nel dettaglio, l'Amministrazione comunale di Savona ha diviso il territorio in due parti, stabilendo tariffe più favorevoli per gli abitanti della vallata del Santuario, per i quali è previsto un ulteriore sconto tra il 10 e il 15 per cento.

Per fare qualche esempio di quello che succederà a Savona, la tariffa catastale degli immobili di categoria A1 (case signorili) subirà una flessione [illegible] circa il 23 per cento, per la A2 (tipo civile) la diminuzione [illegible] di circa il 20 per cento, per la A3 (economica) si prevede una diminuzione vicina al 16 per cento e del 10 per cento per quanto riguarda la categoria popolare (A4) e per la [illegible] (ultrapopolare). Per quanto riguarda ville e villini, invece, gli sconti sono quantificabili tra il 20 e il 25 per cento.

Ancora un esempio pratico di quanto i nuovi estimi catastali potranno influire sul pagamento dell'Ici. Il proprietario di un alloggio di 4 vani di categoria A3 economica (la più diffusa a Savona) che fino allo scorso [illegible] pagava 490 mila lire di Ici, da quest'anno dovrà versare soltanto 411 mila. Il proprietario di una casa di categoria A2 civile lo scorso anno ha dovuto pagare alle casse comunali circa 650 mila di Ici mentre quest'anno verserà 520 mila. Inoltre i savonesi potranno chiedere il rimborso dei soldi pagati in eccesso. **[p. p.]**

A PAGINA 42



Varati i nuovi estimi catastali

Affollata messa di suffragio ieri sera in Duomo, con oltre 300 persone

Due giorni di speranza e paura

I medici chiedono 48 ore per dire se la moglie del senatore Ruffino riuscirà a sopravvivere
Migliorano ancora i figli Chiara e Francesco. Questa mattina alle 11 a Millesimo i funerali

SAVONA. Nell'atmosfera drammatica di una delle camere di rianimazione dell'ospedale S. Croce di Cuneo, Maria Pia Reggiani, la vedova del senatore Giancarlo Ruffino, continua a lottare contro la morte. «Ora è [illegible] stato di [illegible] vigile - dicono i medici -, le sue condizioni sono stazionarie. La prognosi è riservata. Soltanto fra 48 ore si potranno formulare nuovi giudizi sulle possibili evoluzioni delle sue condizioni».

Fabio e Cristina Ruffino seguono [illegible] comprensibile emozione l'evolversi della situazione. «Mia madre è [illegible] donna forte - aveva detto Fabio, subito dopo il terribile incidente - deve farcela».

La forte contusione alla milza e il trauma del torace e cranico, con diffuso ematoma cerebrale, evidenziati dalle numerose «Tac», sono la maggior fonte [illegible] preoccupazione dei medici del Santa Croce. Inoltre Maria Pia Reggiani ha riportato la frattura dei polsi e delle gambe.

Se il quadro clinico generale migliorerà, la donna potrà essere sottoposta ad intervento neurochirurgico. Ma anche questa ipotesi, secondo i medici [illegible] prematura. Spiegano: «Non è detto che sia necessario intervenire chirugicamente».

Dal primo pomeriggio di ieri anche Chiara Ruffino è ricoverata [illegible] Santa Corona, dove il giorno precedente era stato trasferito il fratello Francesco. I medici definiscono «buone» le condizioni generali di Chiara e Francesco Ruffino, che sono stati sottoposti a numerose [illegible] diografie e accertamenti clinici.

Francesco ha la rotula e una caviglia fratturati e altre ferite di poco conto. Sarà necessario un intervento chirurgico per rimuovere i frammenti della rotula fratturata. E' previsto per domani, ma potrebbe slittare anche al giorno successivo. Chiara è giunta al S. Corona poco dopo le 13 ed [illegible] stata subito sottoposta ad una lunga serie di accertamenti, che non confermato la frattura del bacino già riscontrata dai medici di Ceva. Per lei [illegible] si parla di interventi, almeno per il momento.

Il funerale del senatore Giancarlo Ruffino sarà celebrato oggi alle 11 a Millesimo, nella parrocchia della Visitazione. A rappresentare il governo ci sarà il sottosegretario all'interno Antonino Murmura.

Intanto ai telegrammi di cordoglio del presidente della Repubblica Scalfaro e del ministro dell'Interno Mancino, si sono aggiunti tra gli altri quelli del ministro Maria Pia Garavaglia e del presidente del gruppo dc alla Camera, Gerardo Bianco.

Alle 18 di ieri è stata celebrata la messa di suffragio del senatore Giancarlo Ruffino, nella cattedrale di Savona stracolma [illegible] gente: circa trecento persone. Oltre alla figlia Cristina, erano presenti l'ex ministro Carlo Russo, l'ex senatore Umberto Scardaoni, l'ex deputato Aldo Pastore, Lelio Speranza, presidente provinciale del Coni, il presidente della Camera di commercio, Pietro Picciocchi, il senatore Sergio Cappelli e l'on. Manfredo Manfredi. E ancora: l'assessore Piero Astengo, il segretario provinciale dc Quintilio Cosimi e tutto il gruppo consigliare dc. Infine Andrea De Filippi, [illegible] presidente della Camera [illegible] Commercio, e il figlio Giovanni, consigliere della dc, oltre a tanta al[illegible] gente.

Bruno Balbo

Chiara, [illegible] anni, è stata trasferita ieri al [illegible]. Corona: le sue condizioni sono migliorate. Sempre grave la madre, Maria Pia Reggiani, 57 anni

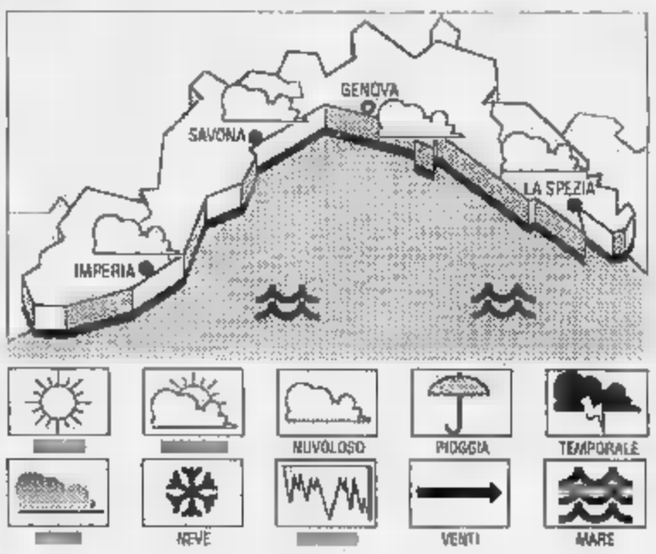
L'omelia del vescovo «Una vita cristiana»

SAVONA. L'omelia del vescovo di Savona, Dante Lafranconi, nel corso della [illegible] di suffragio al senatore Giancarlo Ruffi[illegible] è stata sobria di parole [illegible] di contenuti. Meno di dieci minuti, per ricordare l'impegno cristiano del parlamentare, ma [illegible] una efficacia straordinaria. Le parole del presule sono scese in mezzo alla gente comune e alle autorità in un silenzio quasi irreale.

Il vescovo ha ricordato l'impegno del senatore Giancarlo Ruffino nell'Azione cattolica e nei seminari politici. «L'impegno dei cristiani deve [illegible] costante - questa la sintesi dell'omelia - in qualsiasi attività. Il senatore Giancarlo Ruffino lo ha esercitato, oltre che nella vita privata, nel [illegible] impegno politico e di uomo di governo. Maria Cristina Lusetti (la crocerossina assassinata in Somalia) ha testimoniato il suo impegno cristiano con la solidarietà verso i sofferenti».

Un accostamento toccante, cui il presule ha accomunato Flavia, casalinga ottantenne di Savona, morta recentemente, dopo una vita [illegible] sacrifici e dedizione alla famiglia. [b. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a prevalenza schiarita, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura stazionaria.

Tendenza per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, [illegible] Nord Ovest 10-15 km/h, mare molto mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 13	[illegible] 9
Savona	max [illegible]	min 7
Imperia	[illegible] 14	min 9

[illegible] ANNO FA a Imperia
[illegible] 16; min: 10. Temp. del mare [illegible]

Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,08. La **Luna** si leva alle 5,13 e cala alle 14,54 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Pontotino.

«Il raddoppio si farà»

Sarà davvero la volta buona?

SAVONA. Dopo la tragica morte di Ruffino la pericolosità della «Savona-Torino» torna ad essere pesantemente sotto accusa. Giovedì prossimo il problema del raddoppio dell'autostrada della morte sarà sui tavoli di Palazzo Chigi [illegible] riunione, aperta ai parlamentari liguri e piemontesi, indetta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico.

L'altra sera a Roma due parlamentari della Lega Nord, il senatore Luciano Lorenzi e il deputato Mario Borghezio hanno manifestato davanti a palazzo Chigi per chiedere il raddoppio dell'autostrada. Sono stati ricevuti dal sottosegretario Maccanico al quale hanno ribadito, tra l'altro, la legittimità degli automobilisti a rifiutare il pagamento del pedaggio nei tratti non ancora raddoppiati.

Ieri sulla questione è nuovamente intervenuto il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa: «Da un punto di vista finanziario il problema è in gran parte risolto - ha detto -anche se le somme finora stanziate rimangono insufficienti. Oggi si deve pensare [illegible] tanto a nuovi investimenti quanto a spendere subito le ri[illegible]. Credo che il ministro dei Lavori pubblici riferirà presto al Consiglio dei ministri circa l'avanzamento dei lavori». A [illegible] volta, il ministro Francesco Merloni ha assicurato che il raddoppio si farà: «La realizzazione della seconda corsia è [illegible] ed è un impegno primario della mia gestione. Di recente il parlamento ha approvato un decreto legge che permetterà di avviare subito lavori per 200 miliardi». E ha aggiunto: «Un particolare sforzo è [illegible] compiuto per trovare la copertura per gli ultimi chilometri, per [illegible] ammontare di circa 108 miliardi». Ma fin qui sono cose già note, resta da [illegible]dere [illegible] davvero si potranno accelerare i lavori nel tratto di Millesimo e finanziare quelli tra Ceva e Fossano, finora esclusi da ipotesi reali. Sarà davvero [illegible] volta buona? Sul fronte dell'inchiesta, disposta [illegible] pretore di Mondovì, Bausone, e coordinata dalla Polstrada, viene esclusa l'ipotesi di un sequestro del tratto della «Savona-Torino» in cui è avvenuto l'incidente. I sigilli sono scattati soltanto per le due auto, la Croma di Ruffino e la Alfa 75 condotta da Salvatore Lombardo. Secondo gli inquirenti l'incidente sarebbe stato causato da una manovra azzardata del conducente dell'Alfa e dalla neve sull'asfalto. **[p. p.]**

Il viadotto dov'è avvenuto lo scontro

CLUB di JOLE
Centro di Dimagrimento Controllato e Cosmesi

NOVITA' A SAVONA
Nuovo indirizzo, nuovo telefono!

DALLE 16,30 IN POI INVITO A TUTTA LA CITTA'

Lunedì 10 Gennaio 1994
COCKTAIL INAUGURALE

DEL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO "IL CLUB DI JOLE"
A Savona in Via Paleocapa n. 22/8 tel.019/802606

OPERAZIONE PORTE APERTE !
Siamo lieti di informarLa, inoltre, che nei giorni 10 e 11 Gennaio il Centro mette a disposizione i propri saloni per utili informazioni, curiosità. Vi aspettiamo.

DIMAGRIMENTO RASSODAMENTO
ANTICELLULITE (10kg. in 5 settimane)

TRATTAMENTO VISO E DECOLLETE' STUDIATO
IN ESCLUSIVA PER IL CLUB DI JOLE

CPL

UN FATALE DESTINO A SANTUARIO

Con il marito andava spesso a pregare nel luogo in cui perse la vita il suo Giuseppe

Travolta da un'auto dove morì il figlio

Uccisa mentre è inginocchiata a deporre fiori

Il luogo dove ieri è stata travolta Caterina Guarnaccia, 59 anni. La donna spesso andava a deporre fiori dove il 12 agosto era morto il figlio Giuseppe

SAVONA. Era andata a portare i fiori nel punto esatto dove l'estate scorsa il figlio era morto schiantandosi con la Vespa. Un'auto l'ha travolta proprio mentre, inginocchiata sull'asfalto, sistemava il mazzo di gerofani. Caterina Guarnaccia, 59 anni, abitante a Santuario in via Pizzuta 9, è morta poche ore dopo il ricovero nell'ospedale San Paolo. Il trauma cranico e le lesioni interne riportate non le hanno dato scampo.

L'incidente, la cui dinamica non è ancora stata completamente chiarita dai vigili urbani, è avvenuto ieri pomeriggio poco prima delle 14, in via Santuario all'altezza della quarta cappelletta dove il 12 agosto scorso aveva perso la vita Giuseppe Scirocco, 36 anni, muratore. In sella a una Vespa aveva sbandato e, dopo aver strisciato per una decina di metri contro il muretto, finito in una cunetta. Sbalzato di sella il muratore aveva battuto violentemente il capo. Giuseppe Scirocco era morto pochi minuti dopo, durante il trasporto all'ospedale San Paolo sull'ambulanza della Croce Bianca.

Da quel giorno, un mazzo di fiori sistemato sul ciglio della strada ricorda la tragica morte dello sfortunato muratore. Ogni settimana, la madre, accompagnata dal marito, raggiungeva la zona dove è avvenuto l'incidente e sistemava i garofani. Ieri, però, il destino era in agguato: una Fiat 126, guidata da Barbara Sogno, 21 anni, abitante in via Turati, che procedeva in direzione di Savona, è sbandata e dopo aver invaso la carreggiata opposta ha travolto Caterina Guarnaccia proprio mentre la donna posava i fiori. Tutto è avvenuto in pochi secondi sotto gli occhi del marito, Antonio Scirocco, 65 anni, che è stato colto da malore e ora è ricoverato, per precauzione, nell'astanteria del Pronto soccorso.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona. Sono arrivate due ambulanze della Croce Bianca, l'automedicale del San Paolo con il medico Luisella Rovere e l'infermiere Giuseppe Tortorici i quali si sono subito resi conto delle gravi condizioni di Caterina Guarnaccia. La donna è stata immediatamente trasportata all'ospedale dove i medici di guardia (Natalino Vanara, Marco Zunino e Luca Corti) avevano già predisposto le attrezzature per la rianimazione. Dopo le prime, disperate cure, Caterina Guarnaccia è stata trasferita in sala operatoria: l'equipe di ortopedia con i colleghi di rianimazione l'hanno sottoposta a un delicato intervento chirurgico per cercare di salvare la gamba rimasta quasi amputata.

Tutto è stato però inutile: due ore dopo l'operazione, la donna ha cessato di vivere.

Anche la ragazza che guidava l'auto è dovuto ricorrere alle cure dei medici per una contusione al ginocchio destro. La prognosi è di sette giorni. Per chiarire le cause del tragico incidente, la magistratura ha già aperto un'inchiesta. L'automobilista potrebbe essere sentita dai giudici già nei prossimi giorni.

Claudio Vimercati

Il marito

«La mala sorte contro di me»

SAVONA. Fino all'ultimo ha pregato perchè quel terribile destino che sei mesi fa gli aveva portato via il figlio, non gli strappasse anche la moglie. Per quattro ore è rimasto seduto davanti alla porta della rianimazione ed osservare, dietro al vetro, le ombre di medici e infermieri che tentavano l'impossibile per salvare la donna. Antonio Scirocco, ex materassaio ora in pensione (aveva il negozio in via Ricci), ha saputo subito della morte della moglie. Lo ha capito dagli sguardi dei sanitari, che non sono riusciti a nascondere la verità. «Io e mia moglie andavamo tutte le settimane a portare i fiori - ha detto fra le lacrime a un medico - nel punto dove è morto mio figlio. Ma il destino ha voluto nuovamente accanirsi contro la famiglia». «Stavo spettando mia moglie in auto - ha aggiunto - e ho visto tutto. Era intenta a sistemare i fiori. Quella macchina non andava forte, ma all'improvviso ha sbandato e l'ha travolta». [c. v.]

NOTIZIE FLASH

RIFONDAZIONE

Oggi l'ultimo giornata congresso provinciale

Si concluderà oggi alla Sms «Fratellanza leginese» di via Chiabrera il secondo congresso provinciale di Rifondazione comunista che si è aperto con la relazione del segretario uscente marco Ferrando e i saluti del sindaco Tortarolo e del deputato del pds Maura Camoirano. [p. p.]

SANTUARIO

Da Palermo a Savona per fuga d'amore

Era una fuga per amore quella di Tiziana L., la diciassettenne di Palermo scappata mercoledì scorso con . La ragazzina era venuta a Savona per trascorrere qualche giorno in compagnia dell'amico conosciuto l'estate scorsa. [c. v.]

LOTTERIA

Ecco i biglietti vincenti della lotteria umanitaria

Ieri sera l'Intendenza di Finanza ha estratto i biglietti vincenti della Lotteria umanitaria organizzata dall'Associazione Aiuti per la Bosnia di Savona. In ordine di vincita i biglietti fortunati sono: 694, 207, 656, 187, 759, 535, 882, 686, 970 e 493. [a. z.]

ALBISOLA S.

Allagamento all'Sms Boselli intervengono i pompieri

Allagamento, ieri mattina, alla società di mutuo soccorso Paolo Boselli di Albisola Capo. Oltre mezzo metro d'acqua, dovuta alla mareggiata ha danneggiato alcune attrezzature del bar e impegnato i soci ad una giornata di intenso lavoro. Sono anche intervenuti i vigili del fuoco che hanno disintasato alcune tubature ostruite. [a. z.]

LAVAGNA

giorni giostre gratis per gli studenti savonesi

Luna park gratis per gli studenti delle scuole medie mercoledì e giovedì della prossima settimana. Si tratta un'iniziativa dei gestori dello spettacolo viaggiante insieme con l'assessorato al Commercio. Ogni studente riceverà in omaggio 4 biglietti. [p. p.]

CELLE L.

Commercianti contestano il nuovo direttivo Ascom

Bufera nell'Ascom. Il nuovo direttivo stato contestato da un gruppo di 18 commercianti, privati tra l'altro del diritto di votare a causa di una clausola prevista dall'Ascom ma dallo Statuto del Comune di Celle. Il nuovo presidente è Francesco Sorrentino. [a. z.]

Ieri alle Magistrali

Aule fredde gli studenti vanno a casa

SAVONA. Ancora una volta il freddo a suscitare le proteste degli studenti savonesi. Questa volta tocca all'istituto magistrale «Della Rovere» di via Monturbano. I ragazzi, al ritorno dalle vacanze natalizie, hanno trovato i termosifoni freddi: l'impianto è stato attivato solo a lezioni iniziate.

«E' una situazione insostenibile - spiegano le rappresentanti Claudia Ricci e Lara Giusto -, le preside ha dovuto mandare a casa i ragazzi che hanno le aule nell'ala della segreteria perchè la temperatura era inferiore a 16 gradi. Abbiamo deciso di indire l'assemblea e dibattere il problema».

Ora il Comune ha promesso che da domani la temperatura dei termosifoni aumenterà e che la caldaia sarà accesa nella notte affinchè al mattino le aule siano già calde. Le bidelle saranno autorizzate a rilevare le temperature nelle aule e relazionare la preside della situazione. Se la situazione migliorerà scatteranno gli scioperi. [m. no.]

Furti in città

Bilia dei ladri in un bar e tre negozi

SAVONA. Continuano i furti in città: l'altro ieri, nel giro di poche ore, quattro negozi sono stati visitati dai ladri. Durante la chiusura per il pranzo, i malviventi hanno preso di mira la cartoleria «Zampieri» e il negozio di parrucchiera «Laura» in via Guidobono. In entrambi i casi, i ladri sono entrati nei locali dopo aver forzato la serratura della porta del retro.

Nella cartoleria di Franco Zampieri, 42 anni, via Negri, hanno fatto razzia di soldi, giocattoli, articoli per la scuola per un valore complessivo di un paio di milioni. Nel negozio della pettinatrice, Laura De Paoli, 27, via Mignone, hanno messo a soqquadro cassetti e armadi, ma non hanno trovato nulla.

Ladri anche in piazza Cavalletti nel bar «Leone d'Oro» di Carla Bianco, 49 anni (hanno rubato alcuni orologi e nel negozio di via San Lorenzo di proprietà di Filomena Chirico, 44 anni, abitante a Pontinvrea dove i malviventi hanno asportato alcune confezioni di generi alimentari. [c. v.]

Le perizie dei giudici

Depuratore «indagate» 14 persone

SAVONA. Le perizie sul depuratore consortile di Zinola, ordinate dal giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi, depositate alla vigilia di Natale, allo studio di magistrati e dei difensori delle 14 persone indagate, fra i quali amministratori ed ex amministratori del pci e dps.

In oltre 100 pagine i periti hanno evidenziato difformità dal progetto di costruzione del depuratore e l'impiego di materiale scadente. Sui sei lotti complessivi di lavori per la costruzione del mega-impianto, secondo i periti, è sono decisamente inadeguati. Innumerevoli e pesanti (30 miliardi) gli sprechi riscontrati dai periti. Fra questi, oltre 8 miliardi di consulenze professionali, compresa la direzione dei lavori.

Particolarmente severe le critiche alle vasche dell'impianto, i cui basamenti sono estremamente precari, e per gli impianti di pompaggio e compostaggio. Entro febbraio il procuratore Acquarone formulerà le richieste al gip. [b. b.]

Sconti in tutta la provincia. A Savona restituite nuove licenze

Il commercio ricorre ai saldi per salvare un anno di crisi

SAVONA. Dal 7 gennaio, in tutta la Provincia, si è iniziata la grande stagione dei saldi. I commercianti avranno tempo fino al 7 marzo per rientrare delle spese di gestione degli esercizi sostenute in un'annata di forte crisi. Alcune boutique, dal 2 gennaio hanno iniziato vendite promozionali con sconti dal 20 al per cento su merce di stagione. Ma secondo le leggi del commercio, dal 7 gennaio le vendite promozionali sono state abolite per lasciare spazio ai saldi che si aggirano intorno al 20, 30, 40 per cento per i capi firmati, fino al 50 e 60 per cento per gli altri articoli.

Sergio Benvenuto, titolare dei negozi «Sempier», presi d'assalto ad ogni inizio saldi commenta: «Da il saldo è una tradizione. Lo facciamo per svuotare i magazzini e per favorire i clienti. Ma quest'anno le scarse vendite di Natale ci hanno obbligati a sconti ancora più forti per poter smaltire il capitale immobilizzato in capi d'abbigliamento soggetti ai cambi della moda».

In provincia è il momento dei saldi

«Si è lavorato un po' i giorni prima di Natale e quelli prima del Capodanno: troppo poco per salvare gli incassi invernali. Quello che incasseremo con i saldi servirà a farci rientrare a malapena degli anticipi bancari, spiega Angelo Parini, titolare di una boutique di Finale Ligure. «Quest'anno i saldi vengono visti come un modo per incassare - commenta Loredana Rossitto del negozio "Stracci preziosi" di Alassio - La maggior parte della merce, infatti, è rimasta in negozio. Si è venduto poco e in maniera abbastanza anomala».

A Savona intanto continua la crisi del commercio al dettaglio. Negli ultimi giorni al Comune state restituite nuove licenze. Tra queste quella del bar Brasil di piazza Saffi, della cartoleria R&B di via Luigi Corsi e del negozio di fotografia Csepely di piazza Martiri. Inoltre la pizzeria Piedigrotta di via Guidobono ha chiesto la sospensione della licenza per un anno.

A questo proposito non è vero che il negozio di forniture navali intestata a Piero Balbi, di via Untoria 34 rosso ha cessato l'attività. Il 29 dicembre '93 la ditta ha inviato una lettera al sindaco dichiarando di rinunciare solo l'attività riferita alla tabella XIV categoria che riguarda articoli sportivi. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Finale, sottopassaggi e scritte «serie A»

Abito a Finale Ligure ormai da anni e, forse uno dei pochi, utilizzo il sottopassaggio tra la via Aurelia e l'incrocio via Brunenghi, notando sempre con grande dispiacere il suo degrado.

Sporcizia di ogni genere, scritte di svariate colorazioni e dimensioni citano frasi celebri ed anche molto meno celebri e citabili.

Siccome questa situazione dura ormai da anni, ho immaginato che il tenerlo pulito debba essere un'impresa ardua. Alcuni giorni fa un anonimo «poeta» scriveva a mezzo agli altri «goroglifici» un suo giudizio, mi auguro personale e non condiviso da altri, sul sindaco di Finale.

Sorpresa! Il giorno dopo ripassando nel sottopassaggio notavo con estremo stupore che la citazione relativa al primo cittadino stata adeguatamente cancellata ma, altra sorpresa, solamente quella mentre tutte le restanti erano rimaste tali e quali. Proprio così.

Una domanda del povero cittadino: occorrerà per caso anteporre a tutte le restanti scritte il nome del primo cittadino per fare cancellare anche quelle?

Lettera firmata, Finale Ligure

In via Gnocchi Viani c'era refurtiva

In riferimento agli articoli riguardanti l'arresto di mio fratello, Arcangelo Lombardo, apparsi nell'edizione di Savona de La Stampa venerdì 7 e sabato 8 u. s., voglio precisare quanto segue:

I telefonini e gli orologi rubati in un centro commerciale di Cairo Montenotte, dei quali si parla nelle due notizie, non sono stati sequestrati nell'appartamento di via Gnocchi Viani 41/6.

I carabinieri autori dell'operazione li hanno, invece, recuperati in un magazzino di corso Mazzini utilizzato da mio fratello.

Massimo Lombardo, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.071

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.393

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Dalle 8.30 alle 20.

Alla Torretta, via Paleocapa Sr, tel 851.569
Busi, via Luigi Corsi 88r, tel 824.919
Di Legino, via Bove 19r, tel
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrea*, corso Italia 153, tel. 827.202
Bonville, corso Vittorio Veneto 8, 540.606
, via Medaglie d'oro 42,
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, Turati 7, tel. 489.810
S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, 970.038
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via dei Portici 31, tel. 502.650
GIUSVALLA
Comunale, via Ghiglieri 6, 692.870
LOANO
Superiore, via Dante 47,
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 585.650
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.938
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Bainati.
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107
QUILIANO
Bormioli, via Diaz 2, tel. 580.209
Naranzo, piazza XXIV Maggio 11, 97.160

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA e

NATI. Christian Lammoglia.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Albina Aslano ved. Brondo, 68 anni, residente ad Albisola Superiore in via Spotorno 28; trasporto diretto per questa mattina alle 9,45 cimitero della Pace.

Armando Marino, di 77 anni, residente ad Albisola Superiore in via Giugno 12/6; trasporto diretto lissato per questa mattina alle 11,45 alla Pace. Anna Maria Bruzzone in Giacardi, 77 anni, residente a Savona in via Frascheri 6/2; trasporto diretto rpevisto per questa mattina alle 11,15 al cimitero Manola Luigia Ballarino ved. Cavalletti, di 96 anni, abitante a Savona via Caboto 3/1; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 Duomo.

La **Democrazia Cristiana di Savona**, profondamente addolorata per l'improvvisa scomparsa dell'amico

sen. avv. Giancarlo Ruffino

lo ricorda in dolo di profonda umanità, fatto sempre rivivere al quale ha ispirato la sua attività politica ed amministrativa. Consapevole di avere perduto un punto di riferimento saldo ed indiscusso, si unisce alla famiglia nel dolore.

— Savona, 8 gennaio 1994

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

L'Enars insegna l'inglese

questo mese, al circolo Enars-Acli «Pardini» in via Famagosta 3, sarà organizzato un corso biennale di lingua inglese, con orario pomeridiano. La prima lezione si svolgerà il giorno 12 dalle 15 alle 17. [a. z.]

SAVONA

I 40 anni Circolo fotografico

Il Circolo fotografico savonese compie quarant'anni di attività. Per l'occasione sarà allestito, dal 15 al 23 gennaio nell'atrio del Comune una mostra a testimonianza dell'attività svolta e dell'impegno costante dimostrato dagli amatori aderenti al Circolo, che si avvale della collaborazione della 3M Italia. [a. z.]

SAVONA

Corso per smettere di fumare

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione provinciale di Savona, organizza corsi gratuiti per smettere di fumare. Gli interessati possono rivolgersi ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12, alla sede di via Spinola 2, telefono 019/81.29.62. [a. z.]

LOANO

Coop, attività culturali

La Coop Liguria apre le iscrizioni all'associazione «Tempo libero coop». La data degli incontri è fissata ogni giovedì della settimana ed è dedicata a diverse attività: proiezione di film, conferenze di naturalisti e nutrizionisti, escursioni in città e fuori porta, programmi di giochi. La quota annuale di 20 mila lire. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì, orario 14-17, al numero 010/9139300. [a. z.]

CAIRO

Conferenza di don Doglio

Nell'ambito del corso di aggiornamento professionale per docenti di religione cattolica nelle scuole medie savonesi si terrà domani dalle 16 nella sala del seminario vescovile di via Ponzone una conferenza di don Claudio Doglio sul tema «Segno e sacramento nel Vangelo di S. Giovanni». [r. p.]

Non possono stare nella stessa stanza: il giovane sa della morte del padre e la sorella no

Francesco e Chiara migliorano ancora

Il figlio di Ruffino presto operato al Santa Corona

PIETRA LIGURE
NOSTRO CORRISPONDENTE

«Speriamo che papà si riprenda. Di recente è stato operato alla prostata. preoccupata». Sono alcune delle innocenti parole di Chiara, trasferita ieri pomeriggio Santa Corona di Pietra per essere sottoposta ad una serie di esami. La giovane figlia del senatore Ruffino non sa ancora della morte del padre spera sempre. Le condizioni non più gravi, forse non dovrà operata bacino.

Il fratello Francesco, 24 anni, l'aveva preceduta nell'ospedale di Pietra di ore. Ed è stato proprio arrivando Santa Corona che saputo, in modo casuale drammatico, della morte del padre. Dice il dottor Luigi Presotto, del reparto di ortopedia, che ha visitato per primo il giovane, venerdì pomeriggio, al pronto soccorso: «Eravamo avvertiti del fatto che non sapeva della morte del padre, c'eravamo organizzati per creare una sorta di filtro ed evitare che sapesse di questa tragica realtà in modo troppo brusco. Purtroppo è stato un medico, forse un lontano parente della famiglia Ruffino, per caso in ospedale, a salutarlo, del ignaro della situazione, facendogli le condoglianze. «Comunque temevo che fosse andata così dopo visto le condizioni in cui papà e mamma erano stati portati in ambulanza poco dopo l'incidente», ha spiegato Francesco ai medici.

Il reparto del S. Corona dove sono ricoverati Chiara e Francesco (nel riquadro)

Il giovane ha avuto una prensibile crisi sconforto ha reagito. «E' un ragazzo forte e carattere, chiede sempre delle condizioni della sorella e della madre, le quali forse si sente responsabile», ha detto Lorenzo Spotorno, primario del reparto. Anche Chiara chiede spesso agli infermieri delle condizioni dei genitori e del fratello. E' stato di choc.

La giovane si trova al quarto piano del reparto di ortoprotesi casa di cura), due stanze più avanti da quella fratello, che è stato avvicinato a lei, venerdì era al terzo piano, in una corsia secondo i medici «più tranquilla».

Nessuno può entrare nella stanza di Francesco. Spiega dottor Luigi Presotto: «La logica vorrebbe, anche per un fatto umano, che i due giovani fossero ospitati nella stessa stanza, marabbiamo evitato questo "incontro" proprio per le diverse conoscenze dei fatti che hanno Francesco e Chiara».

Anche i giovani amici della famiglia Ruffino si mantengono lontano dalle due stanze. Molti di loro hanno stazionato per ore, ieri mattina e pomeriggio, nell'atrio del reparto. «Hanno bisogno di stare in pace, senza agitarsi. Venite dopo l'operazione», dice uno di loro al cronista. Come ha reagito Francesco? Rispondono: «Come può stare una persona si giovane che ha perso il padre in questo modo tragico e si trova in un lettino di ospedale. Conferma comunque la dinamica dell'incidente già riportata dalla Stampa».

Anche nella camera del reparto in cui si trova Francesco è stato organizzato un «filtro» dei visitatori. Oltre ai medici a «proteggere» i giovani ci sono gli amici, molto decisi nell'allontanare i curiosi. Conclude Luigi Presotto: «Abbiamo fatto entrare solo poche persone per sostenerlo e aiutarlo psicologicamente. L'importante è che stia tranquillo in vista dell'intervento alla rotula che forse si farà lunedì o martedì».

Augusto Rembado

Funerali in parrocchia alle 11

L'ultimo saluto questa mattina nella chiesa della Visitazione

SAVONA. Stamane alle 11, nella chiesa parrocchiale della Visitazione, a Millesimo, si svolgono i funerali del senatore Giancarlo Ruffino. Il feretro è esposto, da ieri mattina, nel salone di palazzo comunale. Montano la guardia d'onore, alternandosi, commessi del Senato, carabinieri e agenti della polizia di Stato. Tra le corone spiccano quelle di **Giovanni Spadolini**, presidente del Senato e di **Nicola Mancino**, ministro degli Interni.

E' previsto un imponente servizio d'ordine, specie per quanto riguarda l'accesso alla piccola chiesa del paese. Alla funzione religiosa, celebrata di parroco don Settimo Ornato, sarà presente, rappresentanza del governo, il sottosegretario agli Interni, **Antonino Murmura**.

La salma del Ruffino sarà tumulata nella tomba famiglia nel cimitero di Millesimo.

Per tutta la giornata di ieri nello studio Ruffino di piazza Sisto IV sono continuati ad arrivare telegrammi di cordoglio, firmati da ministri, parlamentari, alti funzionari dello Stato ma, la maggior parte, da semplici cittadini oppure vecchi amici.

Il ministro della Sanità, **Maria Pia Garavaglia**, si rivolge così ai familiari del senatore savonese: «Addolorata per improvvisa e prematura scomparsa del caro amico, unita nella preghiera, invio sentite condoglianze».

«Commosso tristissimo evento - scrive **Alfredo Diana**, ministro delle Risorse agricole, alimentari e forestali - partecipo loro dolore col più affettuoso sentimento, piangendo parsa uomo grandemente stimato». A nome del gruppo democristiano alla Camera ha telegrafato familiari senatore Ruffino, il presidente **Gerardo Bianco**: «Appresa notizia tragico incidente che ha coinvolto vostra famiglia e causato immatura scomparsa caro Giancarlo Ruffino, partecipo vostro grande dolore invio mie più sentite condoglianze».

Il senatore Giancarlo Ruffino

Il segretario generale della presidenza della Repubblica, **Gaetano Gifuni** si dice «profondamente rattristato per dolorosa scomparsa del senatore Ruffino, con il quale ebbi l'onore di collaborare quale segretario generale del Senato». E conclude: «Esprimo sentimenti di commosso cordoglio e formulo voti per pronto ristabilimento familiari». [c. v.]

L'ultimo sabato del senatore a Millesimo

La gente commossa ha sfilato davanti alla bara

MILLESIMO. Ore 10,05 di ieri mattina. Il carro funebre che ha trasportato dall'obitorio di Ceva la salma di Giancarlo Ruffino si ferma in piazza Italia, davanti all'ingresso del palazzo comunale.

Una piccola folla, già schierata intorno alla piazza, assiste in un silenzio assoluto. Dietro il furgone le auto della Stradale che hanno fatto da scorta e la macchina del genero di Ruffino, Guido Beccaria, e figlie Cristina. La bara viene trasportata nella camera ardente allestita nella sala consiliare. Pochi minuti, poi l'afflusso di gente che vuole dare l'estremo saluto al «suo» senatore diventa imponente e ininterrotto. Gente semplice, dei paesini dell'Alta Val Bormida, accanto a ufficiali dei carabinieri, funzionari di polizia, amministratori, esponenti politici e del mondo imprenditoriale savonese. Nessuno si preoccupa di nascondere la commozione.

A Millesimo ieri era giorno di anche il giorno in cui Ruffino teneva sempre aperto lo studio. Un particolare che non sfugge alle persone che vengono per l'ultimo sabato e dare l'addio a un amico. Accanto alla porta d'ingresso Nino Ghisolfo, presidente della Comunità montana, sembra impietrito dal dolore. Con gli occhi rossi di chi ha appena smesso di piangere commenta: «Mi sembra impossibile aver perso uomo che tutti stimavano, e che tanto aveva fatto per Val Bormida, modo atroce. Numerosi gli amministratori che hanno reso omaggio alla salma. In alcuni casi, per l'amministrazione di Cengio, è arrivata in delegazione l'intero giunta comunale.

Entra nella camera ardente Vincenzo Siri, vicesindaco di Millesimo. Stringe la mano a Guido Beccaria. Il genero di Ruffino è segnato dal dolore e dalla fatica. Si regge in piedi ormai solo per forza di volontà. Ringrazia Siri e commenta: «Forse Giancarlo non si reso neppure conto . Era assopito e ha più ripreso . L'espressione del viso è rimasta serena». Siri è visibilmente addolorato: «Abbiamo perso un uomo valore. Era rimasto malgrado tutto un millesimese, legato ai valori di questi paesi». Fiorenzo Timori, segretario del chimici della Cisl: «Non sarà possibile colmare il vuoto che crea la morte di Ruffino. Voglio ricordarlo per il suo impegno verso il mondo del lavoro e l'onestà e trasparenza che hanno sempre contraddistinto la sua azione politica».

Molta gente nella ardente allestita nella sala consiliare del Comune

Michele Fazzi, segretario della dc di Cengio e neoassessore Comune, entra esce più volte dalla camera ardente. E' stato più giovane segretario dello scudo crociato in Val Bormida. E' affranto: «Voglio ricordare la disponibilità e l'apertura verso tutti del senatore. Non si è mai tirato indietro, neppure nei momenti più difficili. La sua scomparsa lascia alla sbando la dc e in particolare la Val Bormida». A Millesimo ha voluto essere presente anche Romeo Benetti, calciatore del Milan e amico Ruffino.

Anche Carlo Franchi, assessore di Millesimo, non riesce frenare la commozione: «Abbiamo lavorato per anni a stretto contatto. Era una guida e un padre prima che un dirigente politico. Non ha mai imposto la sua autorità e ha avuto sempre il massimo rispetto anche per gli avversari. Se poteva risolvere un problema non guardava a quale schieramento a quale credo politico appartenesse la persona che gli chiedeva aiuto».

Enrico Marchisio

IL RICORDO DI NARI

Un uomo tra famiglia politica e professione

Angelo Nari, avvocato ed esponente della dc, tratteggia in questo articolo il carattere del senatore Ruffino e il suo modo di affrontare il pubblico e il privato

DAVVERO avrei mai pensato di dover ricordare, e nel tumulto dei sentimenti i quali l'angoscia e la stupefatta contemplazione del mistero della morte avvolgono l'animo, grande e caro con il quale ho condiviso tanta parte della stessa mia vita politica o professionale in un periodo lungo, caratterizzato da eventi, dall'incalzante ritmo del lavoro, e dell'impegno famigliare che è sempre e comunque stato prevalente.

Ma la mia non è e non vuole essere una commemorazione. E' un ricordo di vita, di comuni entusiasmi, di sacrifici consumati in situazioni difficili, ma sempre affrontati con ottimismo e guardando avanti, senza cedimenti, per cogliere gli obiettivi prefissati dalla voglia vivere, di realizzare e di realizzarsi, e esperienze esaltanti vissute intensamente. Ho cominciato con lui la professione forense e, parallelamente, un lungo impegno politico e pubblico, esercitato con vigore ed al servizio dei cittadini, che ci gratificavano un grande consenso, con umiltà, con il timore proprio dei principianti, facendo dell'ambizione il mezzo per aggredire gli ostacoli ma non il fine di una dura attività, inseguendo il successo ed ottenendolo con la tenacia e il sacrificio che i nostri genitori (così come la nostra gente) avevano esercitato insegnandoci ad essere uomini.

Ho intrattenuto con lui rapporto di amicizia profonda, di confidenza piena, reso più completo da una sostanziale idee, e ne stato ricambiato pre, con generosità piena. Non infrequenti furono i disaccordi, quando alla mia aggressività ed intransigenza, al mio rifiuto di qualsiasi compromesso, si contrappose la mediazione elegante, un po' venata di possibilismo, diretta sempre alla composizione dei contrasti, ma il suo senso dell'amicizia, la sua generosità, non sono mai venuti meno. Gli rimproveravamo, e talvolta con ironia, quel tocco di amabile retorica che poneva sempre in tutte le sue manifestazioni, ma sbaglia chi ha voluto vedere in questi atteggiamenti un modo abile e strumentale per eludere i problemi o per acquisire consensi al fine di prendere posizione.

No, perché questo era invece il suo modo di essere autentico, l'espressione del suo carattere. Lo hanno accusato di essere divorato dall'ambizione, dalla voglia di arrivare, di amare la cortigianeria. Ma si dimentica che senza l'ambizione, dalla onestà e dalla capacità professionale, dall'impegno profondo del lavoro, dalla disponibilità verso gli altri, non vi può essere mai risultato. Senza la voglia di vivere (che in lui era immensa), senza la determinazione a cogliere gli obiettivi ed i risultati, senza la capacità di lavorare sacrificio ed instancabilmente, non è realizzazione né per se né per gli altri.

Fu uomo di grande fede di valori. Ha amato profondamente la famiglia (alla quale ha dato tutto se stesso ed modo splendido) ha e rispettato professione, il cui esercizio lo esaltava perché era preparato, ha onorato la partecipazione alla vita pubblica, che lo ha visto protagonista e dove ha profuso il meglio di se stesso a favore della soluzione dei problemi della provincia.

Amo, così, grande commozione, ricordare a me, ai famigliari, a tutti gli amici ed a quanti hanno conosciuto, caro amico per la cui perdita sento davvero molto triste e che mi mancherà. Ciao, Giancarlo, come avrebbe detto lui, «carissimo» Giancarlo.

Angelo Nari

QUATTRO FIGLI DUE GENERI

Una «dynasty» unita e solidale con salde radici in Valbormida

UNA famiglia unita e solidale, con saldo radici in Valbormida. Il padre del senatore titolare consorzio agricolo di Millesimo, impresari edili i genitori della moglie, Maria Reggiani. Matrimonio Valbormida nel '59. Dalla coppia quattro figli: la primogenita Cristina, diplomata alle Magistrali, 33 anni, sposata con Guido Beccaria, figlio del titolare una società di prodotti petroliferi. Hanno avuto due figli, Benedetta, 10 anni, e Carolina, di 5.

Secondogenito è Fabio, 31 anni: procuratore legale, è già inserito da tempo nello studio del padre. Collabora a importanti riviste di diritto ed è destinato a raccogliere l'eredità professionale di Giancarlo Ruffino, uomo politico ma soprattutto un avvocato di razza, protagonista di molte delle più importanti discusse negli ultimi anni in tribunale a Savona. Fabio è sposato dall'88 Maria Grazia Siccardo, figlia di un docente di letteratura francese alla facoltà di lettere dell'Università Genova. Ha due figli: Martina, 4 anni, e Teresa, di appena 4 mesi. Teresa porta il nome della madre del senatore, morta ultranovantenne nell'88.

Poi Francesco, 24 anni, laureato in giurisprudenza praticante legale, fidanzato con Stefania Testa. Infine Chiara, 22 anni, studentessa del terzo anno di giurisprudenza Roma, forse la più legata al padre.

Il fratello del senatore, Attilio, è morto alcuni fa, per Ruffino era stato un duro colpo. Una famiglia unita, che seguiva con apprensione gli impegni sempre più pressanti senatore, soprattutto dopo un piccolo intervento chirurgico che aveva subito qualche mese fa. Auspicavano che si risparmiasse un po' di più. [m. nu.]

Foto di famiglia in di Fabio Ruffino con Maria Grazia Siccardo (settembre 1988). Da Chiara, Cristina, il Giancarlo, Guido Beccaria, marito di Cristina, gli sposi, Maria Pia Reggiani Francesco

Centro di preghiera nell'ex istituto tecnico «Ferrini»

Albenga, una moschea nei locali della Caritas

ALBENGA. Quello che sino ad oggi era poco più di una provocazione diventa realtà. Albenga avrà una moschea, non un complesso mastodontico quello di Roma progettato da Paolo Portoghesi ma, più semplicemente, un luogo di culto destinato alle centinaia di musulmani, quasi tutti extracomunitari, che gravitano nella Piana.

La moschea non sarà costruita ex novo ma ricavata nell'ex convitto dell'istituto tecnico «Ferrini» in regione Rapallino nella frazione di Campochiesa. Troverà spazio all'interno di un centro di prima accoglienza che comprende anche una ventina di camerette, sala mensa, qualche alloggio di emergenza per gli sfrattati, lavanderia e palestra.

A mettere a disposizione i locali è la Curia vescovile che, oltre alla struttura, ha seguito il progetto, firmato dall'ingegner Mauro Podio, e la gestione del centro di accoglienza attraverso la Caritas. Del resto proprio la Caritas gestisce, da tre anni, il dormitorio pubblico di piazza Rossi, nato come punto di riferimento per gli emarginati e diventato, ben presto, uno dei pochi centri di accoglienza per extracomunitari. Nelle intenzioni dei responsabili della Caritas il dormitorio del centro storico dovrebbe continuare a svolgere il suo ruolo, affiancato dalla nuova struttura delle Rapalline.

Il vescovo di Albenga Mario Oliveri

Il progetto di riutilizzo dell'ex convitto del «Ferrini» prevede anche la costruzione di un alloggio per il custode. I lavori di ristrutturazione per la trasformazione del capannone in centro di prima accoglienza si dovrebbero iniziare entro la fine del mese. Una parte della spesa dovrebbe essere coperta da un finanziamento statale il grosso della spesa (si parla di svariate centinaia di milioni) sarà sostenuto dalle casse della curia albenganese.

L'intenzione della Caritas è quella di ospitare nel centro di prima accoglienza gli extracomunitari, in regola i permessi di soggiorno, che arrivano ad Albenga in cerca di un lavoro. «Potranno trovare un punto di riferimento nella struttura in attesa di una sistemazione definitiva», spiegano i responsabili dell'organizzazione. E aggiungono: «Un lavoro che si sta facendo nel dormitorio di piazza Rossi che alle Rapalline, grazie agli spazi maggiori, potrà essere svolto in maniera migliore con servizi più adeguati».

Stando alle stime delle associazioni di volontariato la presenza di extracomunitari nel Ponente, tra Loano e Andora, si aggirerebbe sulle duemila unità, molti dei quali non in regola con i permessi di soggiorno. Gran parte di loro hanno trovato lavoro nelle aziende agricole della Piana ma, anche se hanno disponibilità finanziaria, difficilmente trovano alloggi abitabili.

Stefano Pezzini

«Incontro tra culti diversi»

Positive le reazioni in Riviera e plauso all'azione del vescovo

ALBENGA. Un moschea finanziata dalla curia vescovile di Albenga. Un fatto strano, quasi contradditorio a prima vista. «Ma no, le Crociate sono finite da un pezzo. La conoscenza tra culture diverse deve essere vista come una ricchezza, non come un pericolo», replicano con sicurezza i sacerdoti impegnati nella Caritas. Dalla loro hanno l'autorevole parere del vescovo di Albenga e Imperia Mario Oliveri. A novembre, in una lunga intervista, l'alto prelato aveva espresso il suo desiderio di vedere realizzato un centro di prima accoglienza. E, forte della esperienza pastorale nella nunziatura apostolica a Dakar, aveva ribadito come l'incontro tra culture porti all'arricchimento e non allo scontro. «Fermi restando i principi e le differenze», aveva sottolineato.

E proprio il vescovo è stato l'interlocutore previlegiato degli extracomunitari, sia per la pastorale che per l'aiuto umano. «Abbiamo un buon rapporto. Abbiamo formulato richieste a tutte le autorità, le uniche risposte le abbiamo avute da lui. E il centro islamico è importante. Significa riuscire a dare un punto di riferimento ai tanti extracomunitari. Vorrei anche sottolineare come la religione islamica sia una religione di tolleranza. Le frange estremiste, quelle integraliste, sono una minoranza. Conoscersi meglio significa rispettarsi e avere un rapporto diverso e migliore, spiega Moustafà Pinoiri, presidente dell'associazione ligure extracomunitari.

In Comune l'iniziativa della Caritas è visto di buon occhio. I permessi per ristrutturare l'edificio sono stati concessi in tempi brevi. «Il problema degli extracomunitari è un problema da risolvere. Ben vengano queste iniziative private anche se, come amministrazione comunale, abbiamo un programma per dare soluzioni adeguate», commentano in Comune.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Il sindaco: «Sceglieremo noi la sede del depuratore»

«Abbiamo tutto il diritto di decidere l'ubicazione del depuratore sul suo territorio. Le nostre casse non sono disastrate e il commissario di governo si è visto una sola volta negli ultimi anni». E' questa la replica del sindaco di Borghetto, Riccardo Badino, al consigliere della Lega di Loano, Maurizio Strada. **[a. r.]**

PIETRA L.

La morte del pensionato a «Detto tra noi»

La morte misteriosa di Luigi Daolio, avvenuta tre settimane fa a Pietra, potrebbe diventare l'oggetto di una puntata di «Detto tra noi», la trasmissione di cronaca di Raidue. Del caso, tutt'ora irrisolto, si sono occupati anche i settimanali rosa. La Procura aspetta l'esito dell'autopsia per chiarire la posizione del figlio del pensionato indagato per omicidio preterintenzionale. **[a. r.]**

PIETRA L.

Viale Riviera bloccato da una frana

A causa di una frana è rimasto chiuso per circa 12 ore, dalla tarda serata di venerdì a ieri mattina, viale Riviera a Pietra, lo svincolo di accesso al casello dell'Autofiori. Al centro della sede stradale, dove sono state interrate le nuove condotte del gas, si era creato un avvallamento di diversi centimetri. Il traffico è stato deviato in via Cornice e via Renzi. **[a. r.]**

[illegible] L.

Piove, saltano le condotte delle acque

Le piogge di questi giorni hanno evidenziato i disagi in molte strade di Finale dove sono saltate le condotte della fognatura. I disguidi maggiori si sono verificati, anche ieri mattina, in via Calice. Problemi analoghi si sono verificati a Pietra Ligure e Loano. **[a. r.]**

[illegible]

Scarsa igiene in cucina, «sospesi» due ristoranti

A due esercizi pubblici di Borghetto è stata sospesa la licenza di ristorante. La decisione è stata presa dal sindaco dopo che un rapporto dell'ufficio igiene aveva evidenziato alcune carenze strutturali nelle cucine. I due esercizi, potranno riprendere a somministrare i pasti solo dopo i lavori richiesti dall'Usl. **[a. r.]**

SPOTORNO

Le indagini sul furto a palazzo comunale

Sono stati probabilmente malviventi della zona a mettere a segno il colpo (poco più di 8 milioni in contanti) di mercoledì notte in Comune. Lo sospettano in municipio: i ladri hanno solo svaligiato tre cassaforti che sapevano bene dove trovare. **[a. r.]**

Contestato il vicesindaco Giacomo Accame

«Guerra» del porto Loano sfida Pietra

LOANO. «Il vice sindaco di Pietra, Giacomo Accame, è ignorante nel senso che non conosce le cose». E' pressapoco questa la frase pronunciata nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Loano, dall'assessore Angelo Vaccarezza. L'episodio riaccende in modo clamoroso le polemiche fra le amministrazioni di Loano (dc, pri e pli) e Pietra (Lega Nord) sul caso del porto turistico. Il Comune di Pietra sostiene che l'ampliamento dell'approdo «distruggerà le spiagge senza tutele». Per dar corso a questa tesi la giunta Negro, con la spinta di tutto il Consiglio, si è già rivolta al Tar ed ha ora affidato la pratica ad un pool di tre legali. Da Loano si replica, dati alla mano, con tesi contrapposte.

«Le garanzie ci sono per gli arenili», dicono. Da un paio di mesi la polemica ha assunto toni da querela. In un precedente Consiglio comunale Vaccarezza aveva definito letteralmente «un buffone» il vice sinduco Accame. Quest'ultimo commenta: «La parola è proprio questa cosa risulta dalla registrazione del Consiglio che finalmente siamo riusciti ad ottenere. Confermo che ho dato mandato ai miei legali di sporgere querela». A scatenare le prime reazioni dell'assessore di Loano ora stata una affermazione di Accame secondo cui «il porto e la zona turistica avrebbero fatto diventare Pietra la periferia della località limitrofa». «E' questo il modo di concepire il turismo?», ha chiesto Vaccarezza. «Loano faccia pure il porto non sulla nostra pelle», ha replicato Daniele Negro. Fra le proposte di tregua quella insolita di Maurizio Strada, Lega di Loano, notoriamente un provocatore. «Vaccarezza, Accame, Cenere e forse Negro non devono più trattare questa pratica», ha detto. Le iniziative contro «questo progetto di raddoppio del porto» si infittiscono a Pietra. Alleanza Democratica ha raccolto oltre 3 mila firme con le quali si chiede che il progetto venga sottoposto alla valutazione dell'impatto ambientale. **[a. r.]**

Un nuovo piano per migliorare il vecchio borgo marinaro

Centro storico, il rilancio

In programma il recupero dell'ex ufficio sanitario marittimo sulla passeggiata
Gli operatori: «E' l'unico modo per superare la crisi del turismo». Lettera al sindaco

LAIGUEGLIA. Puntare sul centro storico per rilanciare il turismo di Laigueglia: è quanto chiedono, con una lettera inviata all'amministrazione comunale, gran parte degli operatori commerciali cittadini.

«In questi anni le amministrazioni comunali che si sono succeduto hanno fatto molto per riqualificare il borgo. Vie e piazzette sono state rifatte con nuove pavimentazioni e illuminazioni adeguate e, anche da parte nostra, c'è stato l'impegno per il rilancio. Ormai da diversi anni apriamo i negozi durante le feste, cerchiamo di rendere Laigueglia viva anche alla domenica per attirare un numero maggiore di turisti e di clienti dalle altre città», scrivono commercianti ed esercenti.

Nonostante l'impegno, però, alcune cose non funzionano. «Lo sforzo per migliorare l'immagine turistica dovrebbe essere ancora maggiore. In estate non si sono problemi ma, nelle altre stagioni, si dovrebbe promuovere maggiormente Laigueglia», scrivono ancora. Secondo gli operatori turistici una dei primi interventi da fare è quello di recuperare l'ex ufficio sanitario marittimo, un edificio sistemato sul lungomare, in abbandono da molti anni. «La struttura potrebbe essere utilizzata, vista la posizione centrale, come ufficio informazioni turistiche. Meglio ancora sarebbe riuscire ad ottenere in uso i locali per utilizzarli sede per mostre ed esposizioni. Potrebbe diventare struttura di grande attrattiva turistica», spiegano gli operatori.

Commercianti ed esercenti suggeriscono anche una maggiore collaborazione con gli albergatori della zona. «E' vero, c'è un calo turistico generalizzato ma forse sarebbe il caso, da parte degli albergatori, di aprire egualmente un numero maggiore di strutture per cercare un'adeguata promozione, di arrivare ad una inversione di tendenza», sottolineano.

E aggiungono: «E soprattutto è importante cercare di offrire al massimo professionalità e servizi, sia nel settore privato che in quello pubblico. Secondo noi è l'unico modo per riuscire a rilanciare il turismo e invertire la tendenza negativa che dura ormai da troppo tempo, soprattutto all'estremo confine della Riviera savonese».

[s. p.]

Pietra, torna la moda dei messaggi d'amore

Migliaia di manifesti «Antonello, ti amo»

PIETRA L. «Sos Antonello, visto che con i fatti non riesco a farmi capire, ci provo con le parole. Ti amo (ripetuto 4 volte). Per molti può essere poco, ma per pochi più tanto». E' il testo del vistoso murales, a firme di Cristina, affisso da alcuni giorni in molte vie di Pietra. Riesplode, dopo le vacanze di Natale, una moda che nella cittadina rivierasca, da un paio di anni, da lavoro alle tipografie delle zone e all'ufficio affissioni. Tutti i manifesti d'amore di Cristina sono infatti stampati su una bella carta gialla e affissi con il regolare pagamento dello spazio di pubblicità. C'è chi, nel bar del centro e del lembo, dice di conoscere questo «difficile rapporto d'amore non corrisposto». Ma la notizia non è nelle vicende sentimentali fra Antonello e Cristina ma nel fatto che ancora una volta a Pietra un innamorato decide di rendere in qualche modo pubblico il suo dramma del cuore. Resta un dubbio. A cosa si riferisce Cristina quando scrive «visto che con i fatti non riesco a farmi capire...»? In poco più di due anni almeno una ventina i messaggi d'amore, e d'augurio, murali. Non si sono letto frasi ingiuriose e volgari. All'inizio si trattava di scherzi fra compagnie. Poi è diventata un modo di comunicare fra innamorati. L'autunno scorso i murales sono stati utilizzati anche per scherzosi auguri di nozze. Il messaggio che aveva fatto più scalpore è quello del giugno del '93 rivolto da Cesare a Linda, barista in un chiosco di corso Italia. Il ragazzo, lasciato, ha diffuso in città centinaia di volantini in cui chiedeva la pratica l'aiuto di turisti e residenti per riconquistare la sua ragazza. «Andate da Linda a dirle che deve tornare con me», diceva. Solo a fine estate però l'amore fra i due sembra che sia più sbocciato. Linda aveva accettato con simpatia questo modo insolito di essere corteggiata. Nei giorni scorsi è toccato ad Antonello leggere il nome sui muri di Pietra con il «richiamo d'amore» di Cristina. **[a. r.]**

CASTELVECCHIO

Esplosione di gas

E' sempre grave il medico inglese ustionato

CASTELVECCHIO. I medici del centro grandi ustionati Sampierdarena non sono ottimisti. Le condizioni di Jhon Harding, 58 anni, il medico inglese ferito nell'esplosione della sua villetta al Giro di Loano, nel territorio di Castelvecchio di Rocca Barbena, sono gravissime.

L'uomo ha ustioni di secondo grado sul 40 per cento del corpo. «A preoccupare è l'estensione delle ustioni. E' difficile che ferite così estese lascino possibilità di sopravvivenza», spiegano i medici dell'ospedale genovese.

Vigili del fuoco e carabinieri, intanto, stanno cercando di ricostruire con esattezza la dinamica dell'esplosione. Dalle indagini sembra appurato che l'uomo abbia provocato l'esplosione accendendo la luce della cucina. In questo all'impianto del gas aveva saturato l'ambiente di metano. **[s. p.]**

FINALE L.

S. Corona, uno è grave

Auto contro bus tre feriti della «Piaggio»

FINALE L. Tre feriti, di cui uno grave, in uno scontro quasi frontale verificatosi, ieri mattina, a Finale sulla statale per il Melogno nei pressi della «Piaggio».

Una Fiat «Uno» è finita contro un pullman della «Stav» di Novara con il solo autista a bordo, che sopraggiungeva in senso inverso. Per estrarre dalle lamiere contorte i feriti sono dovuti intervenire i pompieri e i vigili urbani.

Il più grave è Damiano Sesti, 61 anni, ricoverato in rianimazione al Santa Corona in prognosi riservata. Prognosi di 10 giorni per le due donne che occupavano il mezzo. Bruna Conforti, 80 anni e Annunciata Piazza, 65.

Tutti e tre sono residenti a Cassano D'Adda (Milano). Illeso l'autista del bus Giovanni Orsini, 46 anni, residente a Gravellona Toce (Novara). **[a. r.]**

[illegible] L.

Denuncia della madre

«Mi hanno reso mio figlio tossicomane»

FINALE L. «Mio figlio è tossicomane. Da qualche mese è in prigione a Pontedecimo dove viene maltrattato e rinchiuso in celle d'isolamento». M.B., madre di un giovane di 23 anni, condannato ad una pena carceraria per reati connessi alla necessità di procurarsi la droga, denuncia il disagio e le violenze alle quali sarebbe sottoposto il figlio e come lui molti altri detenuti. «Mio figlio ha sbagliato e deve pagare - ha precisato la donna tre le lacrime - ma perché aggiungere al dolore altro dolore? Perché malmenarlo a calci e pugni e poi chiuderlo in isolamento senza lenzuola, coperte, sapone, tavolino e tv fino a quando i lividi non saranno scomparsi?». «Non voglio sollevare un caso - ha aggiunto ancora - ma parlare in difesa di quanti, chiusi nelle prigioni, sono in balia dell'umore dei secondini e vengono privati della loro dignità». **[a. z.]**

Molti privati sembrano pronti ad approfittare della ghiotta occasione

Cairo, bar invece degli uffici

Lo Iacp mette all'asta il piano terra di un edificio di via Italia. Ma il Comune non è interessato. Il presidente Chebello: «Potrebbe trasferirvi alcuni servizi e risparmiare»

CAIRO M. I locali a piano terra dell'edificio dello Iacp di corso Italia saranno venduti all'asta. Si tratta di locali in parte vuoti, dove fino a pochi mesi fa avevano sede i vigili urbani e l'Ufficio di assistenza del Comune.

L'edificio dello Iacp sarà uno dei primi a essere venduto all'asta, dopo le recenti decisioni del governo che autorizzano la cessione di molte proprietà immobiliari degli Istituti autonomi delle case popolari.

Tra le immediate conseguenze della decisione, ci sarà la necessità per il Comune di trovare [illegible] nuova sede alla Commissione elettorale mandamentale e all'Anpi, che ancora sono ospitate nell'edificio. Solo [illegible] parte utilizzata dal comando della Guardia forestale continuerà a restare di proprietà dello Iacp.

Spiega [illegible] presidente dell'Istituto, Osvaldo Chebello: «Si tratta di un vecchio edificio, che ha [illegible] pregio di trovarsi nel centro storico, a pochi metri dal Comune. Le pratiche per la [illegible] all'asta sono in via di completamento e la [illegible] di vendita imminente».

Per Chebello si tratta di un'occasione da [illegible] perdere per migliorare l'efficienza degli uffici comunali cairesi: «Noi dobbiamo vendere, per ragioni di carattere economico e di praticità. Il Comune avrebbe tutto l'in[illegible] [illegible] acquistare i locali, dove trasferire alcuni uffici per i quali al momento deve pagare l'affitto. In pratica sarebbe possibile accorpare tutti gli uffici comunali senza dover più sostenere spese [illegible] e il costo sarebbe nullo. Stiamo per decidere la costruzione di due [illegible] case popolari a Cairo, con oneri [illegible] urbanizzazione prossimi ai 400 milioni. Il Comune potrebbe accettare in cambio l'intero piano terra dell'edificio che vogliamo vendere all'asta».

Una proposta in questa direzione è già stata fatta da Chebello, [illegible] finora la giunta non sembra interessata all'operazione. Conclude il presidente dello Iacp: «Cercherò di convincere [illegible] sindaco a non lasciarsi sfuggire l'occasione. Si parla da anni della restauro delle ex scuole medie di piazza della Vittoria per trasferirvi il Comune. [illegible] progetto miliardario [illegible] irrealizzabile, mentre questa volta si presenta l'occasione per risolvere tutti i problemi a costi praticamente nulli. In caso contrario, in [illegible] Italia compreranno i privati e al posto degli uffici comunali sarà aperto un negozio o un bar».

[e. m.]

Per Osvaldo Chebello, presidente dello Iacp, il Comune sbaglia a [illegible] trattare con l'Istituto per i locali di via Italia

CAIRO

Le metrature dei negozi

Entro fine mese verrà definitivamente approvato il nuovo piano commerciale [illegible] Carcare. Tuttavia l'amministrazione comunale, con l'astensione dei consiglieri di minoranza del psi, ha già fissato i limiti minimi di metratura per gli eventuali negozi che potrebbero essere aperti nel centro storico del paese. La superficie minima sarà di 75 metri quadrati. Limite contro il quale [illegible] erano già schierati anche i commercianti sottolineando che si tratta di [illegible] regola un poco iniqua dal momento che a Savona e in altri centri «non esiste alcun limite» e i commercianti hanno maggiore autonomia. Ancora nessuna novità, invece, sul ricorso al Tar presentato a [illegible] tempo da un gruppo [illegible] esercenti in merito alla «Galleria commerciale» di piazza Pertini. A Millare, per la prima volta nella storia del paese, è stato approvato un piano che prevede, tra l'altro, [illegible] non concedere nuove licenz[illegible] per le frazioni. Gli aspiranti commercianti non sono però tagliati fuori del tutto poichè nel [illegible] un negozio dovesse chiude[illegible] vi sarà la possibilità di rilevare la licenza [illegible] riaprirlo e per quel locale con tutta probabilità vigeranno le stesse regole del precedente.

[l. b.]

L'imprenditore Sossella sfonda sui mercati dell'Est

Da Cairo sino in Crimea gli «Amaretti Eugenia»

CAIRO M. A Kerc, nella Crimea dell'ex Urss, un centro a poche decine di chilometri dalla capitale Simferopoli, da [illegible] funziona un'azienda alimentare per la produzione di biscotti, dolci, patatine fritte [illegible] paste. L'azienda [illegible] di proprietà di un imprenditore di Cairo, Gastone Sossella, titola[illegible] della ditta «Amaretti Eugenia». L'attività della nuova azienda alimentare che pur trovandosi a 2 mila chilometri dalla Val Bormida dispone di capitali e dirigenti [illegible] cairesi, viene coordinata da due società create appositamente. Sono la «Speranza» e la succursale russa della «Amaretti Eugenia». Gastone Sossella ormai passa più tempo [illegible] Crimea che nella fabbrica artigianale alla periferia di Cairo. Spiega: «Oltre [illegible] fabbrica, gestisco anche quattro spacci nella [illegible] di Kerc che si occupano della commercializzazione dei prodotti. Tra poco inizierò a importare in Italia alcuni specialità alimentari lavorate [illegible] Kerc. Sto per lanciare nella Crimea e in alcune delle regioni russe che si trovano nella zona confinante con [illegible] Crimea anche gli amaretti, una specialità finora del tutto sconosciuta su quel mercato». Gastone Sossella è sempre stato un uomo d'azione. Da 10 anni ha [illegible] a Cairo [illegible] fabbrica di amaretti, introducendo tra i primi sul mercato quelli farciti, che hanno avuto un successo [illegible] superiore a ogni previsione. La scorsa estate la piccola azienda di Cairo era stata selezionata tra 500 ditte per partecipare alla fiera internazionale di Lipp, vicino a Parigi. Adesso l'avventura in Crimea. Commenta: «Le difficoltà sono molte, ma ho trovato grande collaborazione e simpatia. Spero di creare in questo modo anche maggiori opportunità di lavoro in Italia».

[e. m.]

[illegible]

Nel Santuario di S. Donato una messa per don Pierino

Oggi alle 17, nel Santuario delle Grazie a San Donato, messa in suffragio di don Pierino Baldizzone, il rettore scomparso due anni fa. Al rito presenzieranno anche gli agenti di polizia penitenziaria, dal quali don Pierino fu cappellano. [e. m.]

[illegible] M.

Via Roma, nuove proteste per allagamenti nei negozi

Proteste tra i commercianti di via Roma a [illegible] della nuova pavimentazione. Alcuni hanno chiesto l'intervento della ditta che ha effettuato i lavori per eliminare infiltrazioni d'acqua nei negozi. [e. m.]

CALIZZANO

Il nuovo piano regolatore disponibile entro l'estate

Il piano regolare sarà inviato in Regione per l'approvazione definitiva. Spiega il sindaco Pino Tabò: «Non dovrebbero esserci problemi. Il piano è stato accolto con favore e speriamo di poterlo utilizzare già nella prossima estate». [e. m.]

MILLESIMO

Il problema degli invasi all'esame della Comunità

La questione degli invasi, che aveva sollevato aspre polemiche tra gli abitanti di Calizzano e Murialdo, è in dirittura d'arrivo. La Comunità Alta Val Bormida sarà chiamata a decidere il giorno 21. [l. b.]

[illegible]

Il paese nel [illegible] del '93 ha toccato i mille abitanti

Un piccolo primato, in campo demografico, per il paese. Nel '93 si [illegible] registrato un incremento della popolazione tale da superare i mille abitanti. [l. b.]

Martedì a Saliceto il clero ligure e piemontese

Un incontro tra vescovi per «la pace sull'Acna»

SALICETO. Martedì alle 11 i sacerdoti dei paesi direttamente interessati alla vicenda Acna si incontreranno a Saliceto. Al vertice hanno dato [illegible] loro ade[illegible] i vescovi di Acqui, Livio Maritano, di Mondovì, Enrico Masseroni e di Alba, Sebastiano Dho, oltre ai vescovi di Alessandria e Savona. L'iniziativa è del Gruppo di vigilanza ecclesiale sull'Acna, protagonista negli ultimi anni di proposte tendenti a favorire il dialogo tra le due parti, divise da anni sul destino dello stabilimento chimico.

La scelta [illegible] Saliceto [illegible] è casuale. Si tratta del Comune della provincia di Cuneo che si trova [illegible] più vicino a Cengio e dove la divisione tra i sostenitori dell'Acna e quanti vorrebbero impedire l'attività della fabbrica ha creato vistose contrapposizioni. Dalla riunione di martedì dovrebbe partire [illegible] appello all'unità per le popolazioni della Val Bormida.

A un mese dal documento di vescovi [illegible] sacerdoti impegnati sul fronte dell'Acna, [illegible] cerca nuovamente di superare i problemi causati [illegible] lungo braccio di ferro sul destino dello stabilimento chimico.

Don Tarcisio Bertola, parroco [illegible] Santa Barbara, la chiesa di Cengio che si trova nella zona dove è situata l'Acna, [illegible] ha dubbi: «Stiamo vivendo un mo[illegible] delicato e difficilissimo. La fabbrica [illegible] quasi chiusa [illegible] le prospettive per la Val Bormida appaiono incerte. Mai come in questo momento è necessaria la pacificazione, per recuperare un clima di concordia e collaborazione».

[e. m.]

Il sindaco ci ripensa

I [illegible] possono pescare anche a Ormea

CARCARE. I pescatori valbormidesi, probabilmente, potranno tornare a pescare nei corsi d'acqua di Ormea. Dopo le polemiche esplose due anni fa e il ricorso al Tar presentato da un gruppo di «irriducibili» carcaresi, il sindaco di Ormea sembra, secondo indiscrezioni trapelate in questa ultima ore, intenzionato ad accogliere le loro richieste e rilasciare nuovamente [illegible] tesserino anche ai non residenti.

Intanto, il «Crisby» ha ottenuto un altro altro riconoscimento. Il mensile «Pescare», infatti, dedicherà [illegible] servizio ai componenti della società, Fau[illegible] Castiglia, Marino Oliveri e Adriano Laoretti. Non solo, ma nel '94 il team sarà affiancato da un direttore tecnico, Alessandro Delprato.

[l. b.]

Don Pino trasferito

Il [illegible] del parroco di Pontinvrea

PONTINVREA. Don Giuseppe Balduzzi, 59 anni e da 25 parroco di Pontinvrea, ieri ha dato l'ultimo saluto ai suoi parrocchiani, i quali, a bordo [illegible] un pullman, lo hanno accompagnato alla sua nuova destinazione, Incisa Scapaccino, in provincia di Asti. Si è conclusa così, dopo tante polemiche, la vicenda legata al trasferimento di don Pino, contro cui si erano schierati gli abitanti, sindaco in testa, inviando lettere al vescovo di Acqui, Livio Maritano in cui [illegible] chiedeva la revoca del provvedimento.

Proteste che però sono cadute nel vuoto. Ieri, alle 13,30, il sacerdote ha lasciato Pontinvrea. Prenderà il suo posto, anche se part-time, il parroco [illegible] Giusvalla, don Aldo Meineri.

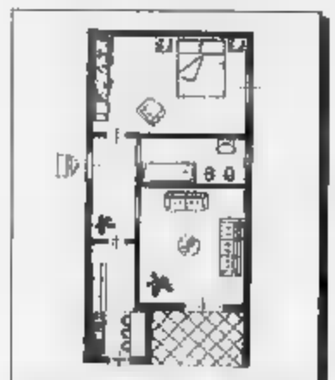
[l. b.]

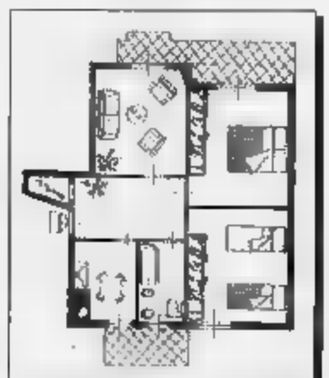
Mancano le strutture

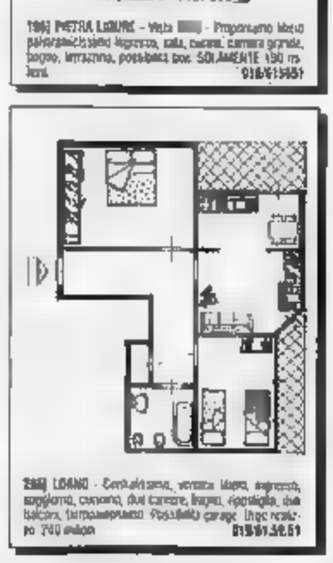
Fuga da Cengio delle aziende artigianali

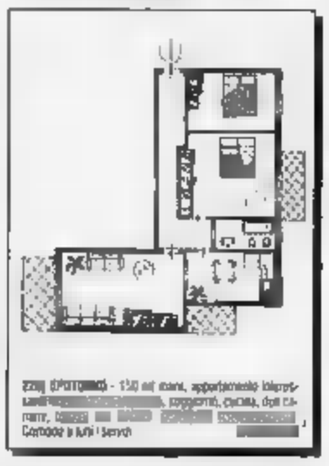
CENGIO. Fuga di attività artigianali da Cengio. Una tendenza confermata da alcune imprese che, in questi ultimi [illegible] hanno abbandonato il paese per installarsi in altri centri della Val Bormida. Si tratta di aziende che operano nel settore metalmeccanico [illegible] che occupano alcune decine di lavoratori. Al[illegible] base [illegible] questa «fuga», secondo l'opinione di molti, ci sarebbero la [illegible] di strutture adeguate e l'assenza [illegible] un pia[illegible] per l'incentivazione di nuovi insediamenti industriali [illegible] artigianali. [illegible] proposito [illegible] sindaco, [illegible] Billia, nel programma illustrato al momento del suo insediamento, ha annunciato che il nuovo piano regolatore, in fase [illegible] elaborazione, verrà approvato «entro la fine della legislatura».

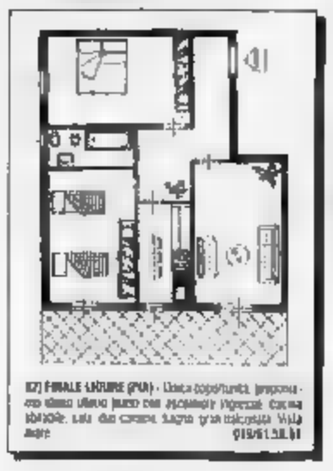
[l. b.]











FONDO CASA *Immobiliare*

● SAVONA - Via Astengo, 18 r. / Tel. (019) 823.833 r.a. / Fax (019) 821.293
■ PIETRA LIGURE – Viale della Repubblica, 209 / Tel. (019) 615.951 r.a.
■ PIETRA LIGURE – Via Garibaldi, 62 / Telefono (019) 626.660 r.a.

ALBENGA
321) Centralissimo. Appartamento divisibile in due unità, composto da: ingresso, bello, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, balconata, giardino - 019/51.51.51

PIETRA LIGURE
[illegible] mq. Ampio Attuale Proprietario locali piano con ingresso, esposizione sud, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina 250 mq circa 019/615951

FINALE LIGURE
[illegible] Pia, all'interessante, proprio centro storico, ingresso, cucina abitabile, [illegible] soggiorno, bagno, camera 019/615951

SAVONA
[illegible] Vista mare, appartamento in buono condizioni di mantenimento composto da: ingresso, cucinino, soggiorno, camera, ripostiglio, bagno, balcone piano alto 100 mq circa 019/80.38.33

SAVONA
219) Centralissimo. Zona di Corso Colombo, alloggio composto da: ampio ingresso, sala, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi. 2100 mensili. 019/8073.3033

LOANO
196) PIETRA LIGURE - Vista [illegible] - Proponiamo locali polifunzionali ingresso, sala, cucina, camera grande, bagno, terrazzino, possibilità box. SOLUZIONE 130 mq circa 019/615951

SAVONA
35) SAVONA - Centralissimo, ultimo piano con ascensore, in perfetto stato manutentivo, appartamento composto da: ingresso, cucina, sala, due camere, ripostiglio, bagno, balconata, cantina 019/827.38.33

CERIALE
217) A km mare, all'interno, in residence gruppo con ingresso, salone, cucinino, due camere, bagno balconata ingresso vista mare. Ottimo stato 730 milioni 019/61.59.51

PIETRA LIGURE
165) [illegible] Proponiamo Mare, come [illegible] 019/615951

FINALE LIGURE
283) Centralissimo (Via Brennero) Carlo Alberto in condominio recente, ingresso signorile, ascensore, due camere, bagno, ripostiglio, balconata, soffitta, termoautonomo 770 milioni 019/61.59.51

BERGEGGI
197) Vista mare, ottimo stato, ingresso, soggiorno con balcone, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina Termoautonomo 019/812.38.33

SAVONA
129) Zona centrale, vendesi ampio alloggio da ristrutturare con ingresso, cucina, sala, due camere, camera base, ha [illegible] due [illegible] ristrutturato di [illegible] 180 milioni 019/823.033

LOANO
324) Affascinante, progettiamo come nuovo meraviglioso casale composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucinone, bagno, balcone, garage. Arredato SOLUZIONE 125 milioni 019/61.59.51

PIETRA LIGURE
264) 400 mq mura. Proponiamo Rocca, ingresso, cucina, due camere bagni, ripostiglio, balconata, termoautonomi, posto auto 019/615951

FINALE LIGURE
234) Centralissimo, vicino al Forum. Proponiamo splendido attico composto da: ingresso, cucina, soggiorno, balcone, due camere, doppi servizi, terrazza di 270 mq, box auto. Finalmente ristrutturato 019/61.59.51

VALLEGGIA
297) Metri centro appartamento composto da: ingresso, angolo cottura, camera, bagno, soffitta, termoautonomo 720 milioni 019/82.38.33

SAVONA
172) Zona tranquilla. Casetta autonoma recentemente costruita con mq giardino con fronte e retro terra, camera e soggiorno al piano terra. Termoautonomo. Cantina 150 metri. 019/823.033

LOANO
283) (CENTRO STORICO) Attico importante, proponiamo ingresso, [illegible] due camere, bagno, in[illegible] [illegible]

PIETRA LIGURE
[illegible] posto: ingr[illegible] bagno[illegible] bagni, due ripostigli. Locali da ristrutturare

CALICE LIGURE
76) Zona Centrale, ristrutturatissima, proponiamo casa unifamiliare con proprio ingresso al mare, cucina abitabile, soggiorno, ascensore, camera servizi, soffitta, terrazzo, giardino. Attico 120 milioni 019/615951

GIUSVALLA
298) Casa indipendente perfettamente ristrutturata, su due livelli abitabili in zona centro al piano terra e in zona retro al 1° piano, doppi servizi e giardino circostante 019/82.38.33

SAVONA
129) Centro storico. Zona di [illegible] Appartamento da ristrutturare soleggiato ingresso, soggiorno con cottura, servizio. Completo angolo e servizi. Solo 55 milioni 019/823.033

LOANO
214) 2 km mare, destinazione dell'architetto, proponiamo ristrutturazione recuperabilità composta da: ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, bagno, 100 milioni. 019/61.59.51

[illegible]
43) [illegible] nuova costruzione da mq. costruzione proponiamo ingresso indipendente, ampio soggiorno, cucinino, sala, due [illegible] bagni, terrazzo, giardino, ottimo garage 220 milioni 019/61.59.51

NOLI
74) In [illegible] panoramica proponiamo splendida su due piani ri[illegible] ingresso, cucina, sala, camera, bagno, balconata, giardino, terrazze a sole. Due posti auto. 019/8023433

SAVONA
205) Ottimo investimento. Ristrutturando, appartamento completamente con bella composto da: ingresso, sala, camera, cucina abitabile, bagno, balcone. Solo 105 milioni 019/823.033

SAVONA
272) Splendido [illegible] su due livelli di ampia terrazza composto da [illegible] cucina [illegible] doppi servizi, il [illegible] e cantina Vista panoramica 019/873.033

PIETRA LIGURE
318) 450 mq mura proponiamo ampio [illegible], ingresso, soggiorno, cucinone, cantina, bagni, balcone, terrazzo esterni, [illegible] Soltanto 65 milioni + iva 019/615951

CERISTANCE
[illegible] Proponiamo [illegible] soggiorno su due piani, composto da: ingresso, tre camere, sala cucina, bagno, terrazzo, [illegible] Mezzo [illegible] 019/61.59.51

NOLI
209) Appartamento in borgo storico, [illegible] mare, parzialmente ingresso, soggiorno con angolo cottura, [illegible] camerette, bagno, balcone, soffitta Zona caratteristica

SAVONA
308) Vista proprietà, vendesi vendita ristrutturazione il centro di Albisola, alloggio composto da 5° su Tenuti e Servizi Ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno 2 balconi e cantina 145 milioni

[illegible]
[illegible] AFFARISSIMO! Nuova, villa mq [illegible], [illegible] giardino cantina e terrazza, garage, posti auto esterni [illegible] Cantiere [illegible] Consegna [illegible] 019/873.033

PIETRA LIGURE
297) 300 mq mura proponiamo ingresso, sala, cucina camera, bagno, ripostiglio, due balconi cantina, parte abitabile. Ristrutturato, stato nuovo 019/615951

BORGIO VEREZZI
153) 200 mt [illegible] vendesi recente [illegible] grande, soggiorno, cottura, camera matrimoniale, [illegible] ripostiglio, [illegible] balconata ar[illegible]

SAVONA
281) [illegible] ripresa [illegible] composto da: ingresso, sala, cucina, [illegible] bagni, e cantina Ristrutturato (opportunità) [illegible]

ALBISOLA SUPERIORE
98) Zona centrale, vendesi recente alloggio [illegible] ingresso, cucina, [illegible] sala, bagno, [illegible] doppi servizi, cantina e posto auto 019/823.033

PIETRA LIGURE
194) Vista Mare, Proponiamo [illegible] recente costruzione su due piani abitabili, due camere, cucina, soggiorno, bagno e terrazza. Vista mare Ottimo stato 175 milioni

FINALE LIGURE PIA
322) [illegible] sala, camera [illegible] bagno 190 milioni 019/615951

SAVONA
274) Nel centro [illegible] doppio composto da: ingresso [illegible] cucina, due camere, bagno. Ideale [illegible] per ufficio o studio professionale 019/823.033

ALBISOLA MARE
278) Nelle vicinanze immediate A 100 mt. dalla spiaggia, proponiamo bilocale arredato con ampia cucina in base da [illegible] ingresso [illegible] 740 milioni

In Liguria la diminuzione varia da un minimo del 13 a un massimo del 22 per cento

Ecco come calano gli estimi catastali

Ma solo nei Comuni dov'è stato presentato ricorso

I valori catastali sono diminuiti, ma solo per i Comuni che hanno ritenuto di presentare ricorso. Quindi, per le amministrazioni che hanno «scoperto» l'esistenza di [redacted] contraddizioni fra le varie categorie e [redacted] varie fasce comparate. Ci sono però esempi eclatanti, come nel Veronese dov'è stato accertato che una casettina semi-agreste, in terza cintura, aveva un indice superiore a un bel palazzotto nel centro della città. In altre parole, il contadino pagava l'imposta comunale sugli immobili di più del signorotto che essendo in centro, oltre a contare [redacted] un valore immobiliare di gran lunga superiore rispetto al concittadino di periferia, aveva [redacted] disposizione tutti i servizi proprio sotto casa.

Abbiamo detto che molti Comuni hanno presentato ricorso, ma bisogna anche dire che altri lo avrebbero voluto fare, ma non hanno rispettato i termini e i tempi e quindi non rientrano nell'elenco che pubblichiamo qui a fianco. Sono stati esclusi e i cittadini non potranno così beneficiare dello sconto concesso dalla Commissione censuaria di Roma che si è riunita a tempo di record pochi giorni prima dell'inizio del lungo ponte di Natale e Capodanno. A ragion del vero va detto che molti altri Comuni il ricorso proprio non l'hanno presentato, ritenendo giusti gli estimi decisi in prima tornata, o che comunque non si sono posti il problema. Anche questi centri non compaiono nella tabella a fianco.

Tutto questo che cosa vuol dire? Che più alta è la tariffa d'estimo catastale e più alta sarà la tassa dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) che il contribuente dovrà pagare negli anni a venire per una pura e semplice operazione matematica. Giusta è stata quindi la protesta di molte fasce di cittadini che vivono in periferia e che hanno scoperto di dover [redacted]re nelle casse comunali molti quattrini in più di amici e conoscenti che hanno le loro abitazione in zone residenziali centrali.

Gli errori erano tanti, e così la Commissione centrale ha esaminato e accettato i mille ricorsi, in modo da mettere (finalmente) un po' d'ordine nella giungla del catasto. Chiusi i controlli, il 28 dicembre è stato stilato il decreto legislativo che è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale che porta la data del 31 dicembre.

Le ingiustizie più palesi si sono avute nelle grandi città dove agglomerati di case, ma senza servizi, hanno avuto lo stesso indice di quartieri, magari confinanti, ma dotati di grandi infrastrutture. Nei medi Comuni le domande di «rettifica» sono state richieste solo per parti anche piccole del tessuto urbano, mentre quasi tutti i microcentri non hanno avuto niente (o ben poco) da obiettare alla «mappa generale» che era stata approvata lo [redacted] anno a Roma.

Mediamente, il valore della diminuzione si aggira sul 13 per cento, [redacted] punte parziali che arrivano fino al 20-22 per cento. Per i contribuenti che pagano l'Ici ci sarà così un'imposta minore che va dalle poche migliaia di lire (ad esempio per una cantina o un garage), alle 40-50 mila lire per un appartamento di buon valore o per un negozio.

Nelle tabelle che qui a fianco pubblichiamo, vengono riprodotti i nuovi valori catastali delle quattro categorie simbolo dell'universo immobiliare delle città: la A2, abitazioni di tipo civile; A3, abitazioni di tipo economico; A4, abitazioni di tipo popolare e A7, abitazioni in villini.

Adesso tocca ai cittadini che si sono visti diminuire le tariffe catastali e che giustamente esigono la restituzione di quanto hanno versato in eccedenza nelle casse comunali. Secondo il dipartimento del ministero delle Finanze questi contribuenti hanno la possibilità di recuperare nella prossima dichiarazione dei redditi quanto hanno pagato in eccesso per il '93. Per quanto riguarda il '92 la detrazione potrà solo avvenire con la dichiarazione dell'anno prossimo.

Fiorenzo Panero

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
SAVONA	255.000 300.000	206.000 240.000	115.000 140.000 165.000	185.000 225.000 265.000 310.000
[redacted]	401.000 470.000	301.000 355.000	195.000 230.000	360.000 420.000 490.000
ALBISOLA SUP.	335.000	225.000 250.000		300.000 350.000
ALTARE	155.000	100.000 120.000	71.500 84.500	150.000
[redacted]	350.000	165.000 190.000 225.000 255.000	145.000 170.000	195.000 230.000 270.000 310.000 365.000
ARNASCO	190.000	150.000	75.200 88.000 105.000	
[redacted]		150.000	88.000 105.000	185.000
[redacted]		110.000 130.000	78.000 91.000	135.000 160.000
[redacted]	325.000 380.000	240.000 285.000		290.000 340.000 400.000
BERGEGGI	295.000 350.000	225.000 265.000	120.000 145.000 170.000	365.000
[redacted]		130.000 155.000 185.000	84.000 100.000 120.000	230.000
BORGHETTO S. SPIRITO	260.000 305.000	195.000 230.000	150.000	315.000
[redacted] VEREZZI	270.000 310.000 365.000	235.000 275.000	150.000 175.000	380.000
BORMIDA		100.000	60.000 72.000	125.000
CAIRO MONTENOTTE	125.000 145.000 170.000	115.000 135.000	65.000 78.000 94.300	175.000 140.000 165.000
CALICE [redacted]	145.000 170.000 205.000 240.000	170.000 205.000	96.000 110.000 130.000	250.000
[redacted]	165.000	125.000	74.800 87.800	155.000
CARCA[redacted]	125.000 145.000 170.000	115.000 135.000	78.000 94.300	165.000
CASANOVA LERRONE	160.000 190.000	125.000 145.000	73.500 86.300 100.000	155.000 180.000
CASTELBIANCO		135.000	96.000	
CASTELVECCHIO DI ROCCA BA		110.000 130.000	90.000	160.000
CELLE LIGURE	350.000 410.000	265.000 310.000	145.000 170.000 200.000	370.000 430.000
[redacted]		94.300 110.000	47.500 55.900 65.000 78.000	135.000
CERIALE	285.000 330.000	250.000	140.000 165.000	350.000
CISANO SUL NEVA	230.000	120.000 145.000 170.000 195.000	110.000 130.000	235.000
COSSERIA		135.000	68.800 80.000 96.000	170.000
DEGO	145.000	94.300 110.000	55.900 65.000 78.000	115.000 135.000
ERLI		130.000	90.000	
[redacted]		160.000 185.000	88.300 100.000 120.000	220.000
GARLENDA		205.000	130.000	250.000
GIUSTENICE		165.000	110.000	205.000
GIUSVALLA		94.300 110.000	65.000 78.000	135.000
LAIGUEGLIA	295.000 350.000 410.000	225.000 255.000 310.000	145.000 170.000 200.000	315.000 370.000 430.000
[redacted]	310.000 365.000	235.000 275.000	150.000 175.000	275.000 325.000 380.000
MALLARE		110.000	55.900 65.000 78.000	
MASSIMINO		100.000	65.000 78.000	125.000
MILLESIMO	155.000	125.000	74.800 87.800	155.000
MIOGLIA		115.000 135.000	78.800 93.800	165.000
MURIALDO	145.000	110.000	65.000 78.000	135.000
NASINO		130.000	90.000	
NOLI	365.000	275.000	105.000 125.000 150.000 175.000	380.000
[redacted]		140.000	97.500	
ONTOVERO		125.000 150.000 175.000	80.000 96.000 115.000	215.000
OSIGLIA	145.000	110.000	65.000 78.000	135.000
PALLARE		110.000	40.300 47.500 55.900 65.000 78.000	135.000

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
PIANA CRIXIA	145.000	110.000	65.000 78.000	115.000 135.000
PIETRA LIGURE	310.000 355.000	235.000 275.000	125.000 150.000 175.000	325.000 380.000
PLODIO		110.000	55.900 65.000 78.000	
PONTINVREA	135.000	87.500 105.000	60.000 72.500	110.000 130.000
RIALTO		115.000 140.000	82.500 97.500	
ROCCAVIGNALE		75.000 90.000 110.000	46.200 54.000 63.000 75.000	
SASSELLO		115.000 130.000 155.000	64.500 75.000 90.000 110.000	160.000 190.000
SPOTORNO	365.000	200.000 235.000 275.000	150.000 175.000	380.000
STELLA		155.000 185.000	72.000 84.000 100.000 120.000	195.000 230.000
TESTICO	165.000	130.000	75.000 80.000	
TOIRANO	215.000	130.000 155.000 180.000	82.500 97.500 115.000	190.000 220.000
TOVO SAN GIACOMO		165.000	110.000	205.000
URBE		125.000 145.000	86.300 100.000	180.000
VADO LIGURE	230.000	175.000	110.000	240.000
[redacted]	310.000 365.000 425.000	230.000 270.000 320.000	105.000 125.000 150.000 175.000 210.000	325.000 380.000 445.000
VENDONE		130.000	91.000	
VEZZI PORTIO		175.000	80.000 95.000 115.000	215.000
VILLANOVA D'ALBENGA	235.000	120.000 145.000 170.000 200.000	110.000 130.000	245.000
ZUCCARELLO		93.800 115.000 135.000	78.800 93.800	165.000

PROVINCIA DI IMPERIA

[redacted]	A/2	A/3	A/4	A/7
IMPERIA (1ª zona cens.)	200.000 235.000 275.000	95.000 110.000 130.000 155.000	70.000 85.000 100.000	200.000 235.000 275.000
[redacted] (2ª zona cens.)	160.000 190.000	110.000 130.000	56.000 66.000 77.000	135.000 160.000 190.000
AQUILA D'ARROSCIA	91.000	49.000 58.000 58.000	45.000	91.000
ARMO	78.000	50.000 58.000	38.000	78.000
AURIGO	69.000 81.000	48.000 57.000	28.000 33.000	81.000
BADALUCCO	115.000 136.000	73.000 85.000 102.000	57.000 67.000	115.000 [redacted]
BAIARDO	91.000	36.000 42.000 49.000 58.000 68.000	38.000 45.000	91.000
[redacted]	170.000 [redacted] 235.000 280.000 325.000	160.000 [redacted]	81.000 97.000 117.000	235.000 280.000 325.000
BORGHETTO D'ARROSCIA	105.000	41.000 49.000 57.000 66.000 77.000	44.000 51.000	104.000
[redacted]	60.000 72.000 87.000	51.000 60.000	30.000 35.000	87.000
CAMPOROSSO	170.000 200.000 230.000	110.000 130.000	61.000 71.000 84.000	200.000 230.000
CARAVONICA	81.000	35.000 41.000 48.000 57.000	28.000 33.000	69.000 81.000
CARPASIO	93.000 110.000	[redacted]	46.000 54.000	110.000
CERVO	235.000 280.000	135.000 160.000	71.000 84.000 100.000	235.000 280.000
CESIO	68.000	40.000 47.000	23.000 27.000	68.000
CHIUSANICO	68.000	34.000 40.000 47.000	23.000 27.000	68.000
C[redacted]AVECCHIA	145.000	72.000 84.000 100.000	49.000 58.000	144.000
CIPRESSA	100.000 120.000 140.000 170.000 200.000	90.000 110.000	62.000 72.000	200.000
CIVEZZA	85.000 105.000 125.000	70.000 85.000	37.000 43.000 51.000	125.000

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
COSIO D'ARROSCIA	78.000	36.000 42.000 50.000 58.000	28.000 33.000 [redacted]	78.000
[redacted]	190.000 225.000 260.000 305.000	84.000 75.000 150.000 175.000	42.000 78.000 [redacted] 110.000	260.000 305.000
[redacted]	120.000 144.000 170.000	99.000 115.000	60.000 70.000	170.000
DOLCEACQUA	160.000	95.000 110.000	56.000 65.000	160.000
[redacted]	110.000	55.000 68.000 76.000	37.000 44.000	110.000
[redacted]	110.000	60.000 70.000 84.000	40.000 47.000 56.000	94.000 110.000
MOLINI DI TRIORA	115.000 135.000	100.000	57.000 67.000	135.000
MONTALTO LIGURE	110.000	60.000 71.000 82.000	47.000 54.000	93.000 110.000
OSPEDALETTI	220.000 225.000 300.000	105.000 125.000 145.000 170.000	78.000 95.000 105.000	300.000
PIEVE DI TECO	155.000	58.000 64.000 80.000 95.000 118.000	66.000 77.000	130.000 155.000
PONTEDASSIO	75.000 110.000 125.000	65.000 75.000 90.000	44.000 52.000	110.000 125.000
PORNASSIO	97.000	52.000 60.000 70.000	35.000 41.000 46.000	80.000 97.000
PRELA'	70.000 81.000	41.000 49.000 57.000	24.000 28.000 33.000	81.000
RANZO	84.000	50.000 58.000 65.000	38.000 45.000	77.000 91.000
REZZO	78.000	31.000 38.000 42.000 50.000 58.000	28.000 33.000 38.000	78.000
[redacted] LIGURE	170.000 205.000 240.000	80.000 95.000 115.000 135.000	54.000 64.000 75.000 88.000	240.000
SAN BARTOLOMEO	210.000 245.000 285.000	70.000 140.000 165.000	46.000 54.000	245.000 285.000
SAN LORENZO AL MARE	180.000 210.000 245.000 [redacted]5.000	135.000 160.000		245.000 285.000
SAN REMO (1ª zona cen.)	230.000 275.000 320.000 375.000 440.000	105.000 125.000 150.000 180.000 210.000 250.000	115.000 135.000 160.000	230.000 320.000 440.000
SAN REMO (2ª zona cen.)	295.000 350.000	125.000 145.000 170.000 200.000	105.000 125.000	350.000
SAN REMO (3ª zona cen.)	170.000	120.000	51.000 59.000 70.000	145.000 170.000
SAN [redacted] (4ª zona cen.)	[redacted] 260.000 [redacted]	100.000 125.000 145.000 170.000	50.000	300.000
TAGGIA	[redacted] 235.000 270.000	105.000 125.000 155.000	71.000 83.000 98.000	270.000
TRIORA	100.000 125.000	69.000	52.000 61.000	125.000
VALLECROSIA	230.000 265.000	110.000 125.000 150.000	88.000 97.000	230.000 285.000
VASIA	69.000 81.000	35.000 41.000 48.000 57.000	28.000 33.000	81.000
VENTIMIGLIA	240.000 285.000 335.000	135.000 160.000 190.000	62.000 73.000 85.000 100.000 120.000	240.000 285.000 335.000

PROVINCIA DI GENOVA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
GENOVA (z. cens. 2ª)	295.000 340.000 395.000			410.000 470.000 540.000 625.000
GENOVA (z. cens. 3ª)	[redacted].000 295.000 340.000			308.000 355.000 410.000
GENOVA (z. cens. 4ª)	256.000 295.000 340.000			277.000 355.000 410.000 470.000
GENOVA (z. [redacted]. 5ª)	255.000 340.000			257.000 355.000 470.000
S. [redacted]TE LIGURE	340.000 395.000 460.000	185.000 215.000 255.000 300.000 345.000	105.000 120.000 145.000 178.000 205.000 240.000 280.000	355.000 415.000 485.000 565.000 680.000

Si concludono oggi gli appuntamenti più tradizionali legati alle festività

Finale, burattini in piazza

Molti gli spettacoli per i bambini: nei Chiostri di Santa Caterina si recitano le poesie «Natale in Europa» è il tema del presepe organizzato dalle Ferrovie un treno ad Alassio

FINALE L. Spettacolo burattini, feste per i bambini, premiazioni dei presepi migliori, ma anche feste latine discoteca e «Messaggi d'amore» al dancing. Si concludono oggi gli appuntamenti tradizionali del Natale anche molti presepi restano visitabili sino a fine mese. E' il caso del presepe allestito dalla Ferrovie dello Stato su un treno che, sino a domani, sosterà nella stazione di Alassio e da martedì si trasferirà in quella di Loano.

Per i bambini. Si concludono oggi nei Chiostri di Santa Caterina a Finale le iniziative organizzate nel periodo natalizio dal Comitato dei festeggiamenti di Finalborgo. In programma, nel primo pomeriggio, le premiazioni delle poesie scritte dai bambini sul tema «Natale...passato, presente, futuro» del concorso «Presepi nel Borgo».

Decine di bambini del Finalese hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa scrivendo le loro lettere, spesso molto serie e impegnate. Il pomeriggio nei Chiostri è completato (ore 15) dallo spettacolo dei burattini del «Teatro dell'erba matta», l'ingresso libero. «Festa dell'infanzia», oggi pomeriggio, a Boissano nell'entroterra di Loano.

In programma anche uno spettacolo realizzato dai bambini. Numerosi spettacoli di strada, soprattutto per i più piccoli, sono stati organizzati

I burattini del teatro dell'Erba matta protagonisti oggi nei Chiostri di S. Caterina

in questi giorni dai commercianti di Finalpia e Loano. Da segnalare anche il mercatino dell'antiquariato in programma per tutta la giornata nel centro storico di Andora.

Presepi. «Natale in Europa» il centrale dell'edizione '93 della mostra itinerante dei presepi su treno che è oggi e domani (ore 9-21) è ancora visitabile alla stazione di Alassio. L'iniziativa a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Oltre alle Natività della tradizione italiana, in particolare di quella ligure, in esposizione presepi da collezione, presepi di altre 13 nazioni della Russia a Malta, dalla Svizzera alla Francia. Novità di quest'anno i presepi di carta. In una carrozza del treno c'è anche una ricostruzione della natività realizzata con il pane. Da martedì appuntamento in stazione a Loano.

Discoteche. Riprendono oggi gli appuntamenti «Sabor Latino» al disco-bar «Mirò» di Finalpia. L'originale scuola di ballo, dalle 22, sarà ripetuta ogni mezz'ora per tutta la serata. «Chi vorrà ballare da solo lo farà liberamente. Per chi invece vorrà imparare i "passi" latini ci sarà la possibilità di divertirsi veramente. Il ballo più gettonato è attualmente il «merengue», dice Fabrizio Fasciolo del «Mirò». Durante la serata ci sarà anche l'esibizione, sempre di ritmi sudamericani, di Mar- Pasca e il gruppo «Procedura Pluvial».

Dancing. Riprendono questa sera anche gli appuntamenti con i «Messaggi d'amore» al dancing «El Patio», sempre sul lungomare di Finale. A tutti gli spettatori, all'ingresso, sarà consegnato un numero in base al quale potranno riconoscersi e scambiarsi veri messaggi d'amore. L'iniziativa sta coinvolgendo anche il pubblico meno giovane che frequenta «El Patio» che la domenica sera alterna i ballabili Anni 60 e 70 con orchestra, la disco music con dj ai lenti.

Domenica sera al dancing anche al Salone fiori Villa- d'Albenga, al «Timone» di Andora e in numerose sale da ballo del Savonese.

Augusto

Al Chiabrera

Ultimo sera con Arena e De Filippo

SAVONA. Questa sera alle 20,45 al Chiabrera ultima replica di «Tuttosà e Chebestia», la commedia di Colline Serreau interpretata da Luca De Filippo e Lello Arena.

L'allestimento, curato dal Teatro di Genova per la sapiente regia di Benno Besson, ha riscosso un grande consenso.

E' una storia ispirata al mondo del circo, a lungo frequentato da Colline Serreau. I protagonisti infatti sono due clown. Il primo pretende di essere onnisciente e dotato di un'intelligenza fuori dalla norma; l'altro, invece, è caratterizzato da una disarmante ignoranza abbinata a modi a dir poco rozzi.

Tuttosà è interpretato da Luca De Filippo. Lello Arena, dal look irriconoscibile rispetto al proprio cliché, senza barba e con una folta chioma, interpreta la parte di Chebestia.

I due protagonisti dialogano infatti all'insegna della grande comicità ripercorrendo alla perfezione il canovaccio della tradizione napoletana che vuole una continua alternanza tra comico e spalla.

Biglietti a 38 mila per poltrone di platea, balconata e palco, a 29 mila per la galleria numerata.

Il prossimo appuntamento con la stagione di prosa al teatro Chiabrera è in cartellone il 27 gennaio con «Il teatro can- di Giorgio Gaber.

[p. p.]

STASERA AL CINEMA

Chiabrera — **Tuttosà e Chebestia**
Tel. 820.409
Ore 20,45

Astor — **Fantozzi in paradiso**
Tel. 854.827. Ore: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 Lire 10.000/7000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulcolo, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Diana 1 — **Il figlio della Pantera Rosa**
Tel. 825.714 Ore: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Diana 2 — **Piccolo Buddha**
Tel. 825.714 Ore: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; impara storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Diana 3 — **Un mondo perfetto**
Tel. 825.714 Ore: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un ranger e una criminologa N. V. 2h 16' **Thriller**

Eldorado — **Kim**
Tel. 820.563 Ore: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 - Lire 10.000/7000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Filmstudio — **America oggi - Short cuts**
Tel. 388.322 Ore: 16/21 Lire 5000
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sconvolta da nevi che spiegano pericoli e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Salesiani — **Cliffhanger**
Ore 15,30 Lire 7000/5000
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Jolly — **Lecca lecca al cioccolato per mia moglie**
Tel. 850.570 Ore: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000/5000

ALASSIO

Colombo — **Il figlio della Pantera Rosa**
Tel. 640.263 - Ore: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 9000/5000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ritz — **Piccolo Buddha**
Tel. 640.427 Ore: 15/17,30/20/22,30 Lire 9000/6000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

ALBENGA

Ambra — **Anni 90 parte II**
Tel. 51.419 L. 8000/6000. Ore 20/22,10 Fest./pref. 16/20,15/22,20
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Astor — **Aladdin**
Tel. 50.997 Ore: 15,30/17,20/19/20,40 Lire 8000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

ALBISSOLA S.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21 Lire 15.000

ALTARE

Vallechiara — **La città della gioia**
Feriali: 20,30 Festivi: 15,30/20,30 L. 5000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nelle zone più povere di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che lugge la carestia N. V. 2h 15' **Dramm.**

CAIRO MONT.

Abba — **Boxing Helena**
Ore: 20/22 fest.: 16/18/20/22 Lire 6000/5000
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

FINALE LIGURE

Ondina — **Il figlio della Pantera Rosa**
832.200 Ore: 15/16,45/18,30
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

LOANO

Loanese — **Anni 90 parte II**
Tel. 669.961 Ore: 16,30/18,30/20,30 - Lire 8000/5000
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Perla — **Carlito's Way**
Tel. 675.781 : 15,30/19,30/22,30 : prel. : 15-22,30 Lire 7000/5000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato chiede l'ultimo favore e lui uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10'

MILLESIMO

Lux — **Sol Levante**
Ore 15/17/21 Lire 6000/4000
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i poteri industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

VARAZZE

Verdi 1 — **Aladdin**
Tel. 97.249. Ore: 15/16,40/18,20/20,50 22,30. Lire 10.000/7000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Verdi 2 — **Piccolo Buddha**
Tel. 97.249. Ore: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000/7000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la lezione di Siddharta N. V. 2h 12'

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il **144-66-0919**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro Corte: Un tram che si chiama desiderio, regia E. De Capitani, M. Melato.
Genovese: Tredici a tavola, di Sauvajon. M. Chiocchio e Fox & Gould. Con G. D'Angelo, M. Ubaldi, E. Moschin.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Oggi riposo.
Sala Carignano: Cin-ci-là, operetta di Carlo Lombardo, direzione L. Cassini, M. Colangelo, L. Valle, A. Colamonaco, E. G. Oppicelli.

CINEMA

Ariston 1: Carlito's way.
Ariston 2: The Muppet.
Augustus: Il figlio della Pantera rosa.
Corallo 1: The snapper.
Corallo 2: Banchetto di nozze
Grattacielo: Anni '90 Parte seconda.
Lux: La casa degli spiriti.
Odeon: Aladdin.
Olimpia: Un mondo perfetto
Orfeo: Piccolo Buddha.
Palazzo: Aladdin.
Universale 1: Il figlio della Pantera rosa.
Universale 2: Aladdin.
Universale 3:
Verdi: Fantozzi in Paradiso.
Centrale 1: Sconti bestiali di Amapalu.
2: Voglie proibite e desideri osceni - Slow-blow bisessuali gay.
Chiabrera: Speziali doppel - Special amil.
Cristallo: Passioni selvagge.
Eldorado: Rossana, la ragazza dello scandalo.
Centrale: Aladdin.
Dante: Senti chi parla adesso.
Imperia: Anni '90 parte 2.
Ariston: Il figlio della Pantera rosa.
Ritz: Piccolo Buddha.
Centrale: Carlito's way.
Sanremese: Aladdin.
Orfeo: Un mondo perfetto.
Tabarin: Fantozzi va in Paradiso.

SPETTACOLI E NOTTE

CAIRO M.
Jam session Dobro

Jam-session al «Dobro», il locale che sorge nel centro storico di Cairo. Come ogni sera, il titolare mette a disposizione del pubblico strumenti musicali e microfoni. **[l. b.]**

L'orchestra di Fiorenza Lelli

L'orchestra spettacolo di Fiorenza Lelli è di scena dal giovedì alla domenica al dancing «Angelo Azzurro» di Ceriale. Il locale continua a proporre, ogni domenica, un abbinamento pranzo-pomeriggio danzante a prezzi particolarmente contenuti. **[a. p.]**

Suonano i «Triangolo»

Il gruppo «Triangolo» sarà di stasera dancing Belle Epoque di via Agnese, Diano Marina. In programma evergreen internazionali, brani sudamericani e gli ultimi s della musica leggera. **[e. f.]**

Serata giovane all'Astral

Musica giovane con disco-novità, tribal, underground e disco-classic, alla discoteca «Astral» in piazza Castello a Pietra Ligure. Appuntamento alle 15,30 di oggi. Liscio-revival dalle 21 al «Malibù». **[a. r.]**

SAVONA
Rock nella Casbah

Ancora una serata all'insegna della musica dal vivo con jam session di alcuni tra i gruppi emergenti della provincia. La Casbah di salita San Giacomo. Ingresso riservato ai soci Arci. **[e. b.]**

SPOTORNO
Liscio con Adelio

Musica revival Anni 60 e ballo liscio, oggi pomeriggio, al dancing «Castell» di Spotorno. Appuntamento alle 15,30 con musicista Adelio. **[a. r.]**

GENOVA
Gran gala con Bonolis

Gran finale del Gran Premio del Circo, domani sera, alle 21, al Palasport, con Paolo Bonolis Susanna Messaggio. Ingresso da lire mila 40 mila. Riduzioni per i ragazzi. **[m. b.]**

CALIZZANO
Musica di tendenza

Revival e musica di tendenza questa sera alla discoteca «Harmony» di Calizzano. Si balla anche al «Fantasque» e «Symbol» Cairo Montenotte. **[l. b.]**

Stage di Amma Savitry Nair, collaboratrice di Maurice Béjart

Savona, la danza dell'India al «Centro yoga» di via Pia

SAVONA. La gestualità, i ritmi, le suggestioni della danza indiana in un co organizzato dal Centro Yoga di via Pia.

Dal Sud dell'India, e precisamente dallo Stato del Kerala, la danzatrice Amma Savitry Nair, in collaborazione l'allieva italiana Rohini Devi (Elisa Grappoli, perfezionatasi alla scuola di Madras), ha portato in città un nuovo, ma antichissimo, linguaggio corporeo. La danza che viene insegnata al Centro Yoga è la tradizionale «Bharata Natyam», uno dei sette stili classici di danza indiana sviluppatesi nella regione del Sud. E' una forma espressiva codificata in un testo, il «Natyashastra», di circa duemila anni fa. E' detta degli esperti del Centro, è una perfetta sintesi di danza musica attraverso la quale si raccontano storie ispirate a racconti epici dell'Induismo. Con sequenze di movimenti che coinvolgono in primo luogo le mani e il volto, in particolare l'espressività degli occhi, le danzatrici, vestite in coloratissimi preziosi sari che

La ce Amma Savitry Nair

sormontano pantaloni corpetti ricamati, raccontano, usando i piedi come base ritmica, storie millenarie.

Amma Savitry Nair, che attualmente vive a Parigi, è danzatrice livello internazionale. Ha lavorato con étoile e coreografi della fama di Maurice Béjart. Attraverso il insegnamento, che si realizza in stage periodici perfezionamento che vengono svolti al Centro di via Pia come complemento alle lezioni di Rohini Devi, trasmette la sua immensa esperienze con grande energia e passione. La sua capacità didattica si estende anche ai bambini, infatti numerose le piccole allieve del centro Yoga. Tra queste c'è Livati, una italiana di 11 anni che risiede nella Comunità yoga Altare e ha iniziato a muovere i primi passi di danza a 4 anni, e attualmente è in India a seguire un corso di perfezionamento. La danza indiana è seguita anche da molte giovani donne che sono riuscite a sviluppare, attraverso la disciplina del «Bharata Natyam», armonia dei movimenti e consapevolezza del loro corpo. «La danza indiana - spiega Rohini Devi - aiuta a dare coscienza e vigore alle emozioni interiori». **[a. z.]**

LA TV A SAVONA E NELLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia Cinquestelle**
11 — **Polvere di stelle**, rubrica
12 — **Italia Cinquestelle**
12,30 **Auto oggi motori non stop**, settimanale di attualità automobilistica
13 — **A Milano c'è sempre la nebbia...**, talk show
14 — **Liguria sport**, rubrica
18 — **Momenti preziosi**, rubrica
20 — **Notizia stramba**, notiz. satirico
19,50 **L'opinione di Bassi**
20,30 **Un uomo, una donna**, film
22,30 **P per l'arte**
23 — **La vetrina dei gioielli**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole

12,30 **stop**, rubrica
13 — **A Milano sempre la nebbia...**, varietà
14 — **Speciale musica**, rubrica
15 — **Speciale noi**
20,30 **Un uomo, donna oggi**, film
Calcio: Cremonese-Juventus
2 — **Tg 4**, ultime notizie

Canale 7

9,20 **Detective in pantofole**, telefilm
10 — **Avventure di frontiera**, telefilm
10,30 **Insieme**, rubrica
12 — **L'uomo e la città**, documentario
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Boys and girl**, telefilm
14,30 **George**, telefilm
15 — **Obiettivo gente**
15,15 **The bold ones**, telefilm
18 — **Appuntamento gioielli**, diretta
18 — **Pallanuoto**, rubrica
19 — **Dal redazione**
20,15 **Obiettivo Gente**
20,30 **Stadio goal**, rubrica sportiva
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,15 **Appuntamento con la magia**, rubrica
22,45 **Motor shop**
23,15 **Stadio goal** (r)
1 — **Seventeen sexy shop**

Primantenna

11 — **I guerrieri ninja**, telefilm
12 — **Cartone animato**
12,30 **Domenica in Tv**, avvenimenti culturali folkloristici
20,30 **della settimana**
21,30 **Domenica sport**, rubrica
22 — **Sport**, avvenimento agonistico
— **I guerrieri ninja**, telefilm
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

TCS

13,30 **Amore formula 2**, film
15,30 **Il meglio del West**, telefilm
16 — **Programmazione locale**
17,30 **Che coppia... quei due**, film
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **L'ombra di Zorro**, film
22,15 **Fotomodella estate** finale nazionale
22,55 **Hammer**, telefilm
23,55 **A more freddo**, film

Euro Tv

6,15 **Tigre**, cartoni animati
9 — **Gente tv imperia**, news
9,30 **Gente tv Savona**, news
10 — **Motor shop**, informazione
10,45 **Obiettivo gente**, news
11 — **George**, telefilm
11,30 **Obiettivo gente**, news
11,45 **Documentario**
12,30 **Detective in pantofole**, telefilm
12,45 **Pallanuoto R. N. Savona**, sport
13,30 **Gente tv Savona**,
13,45 **Tigre**, cartoni animati
14,15 **Gente tv imperia**, news
16,30 **Agenda Liguria**, notizie regione
17 — **The bold ones**, telefilm
17,30 **Lassie**, news
18 — **Obiettivo gente**, news
19 — **Gente tv imperia**, news
19,10 **Tg Savona**, news
19,20 **Gente tv Genova**, news
20,15 **Liguria news**, regionale
20,30 **Agenda Liguria**, notizie regione
21,45 **Big match**, sport
23 — **Obiettivo Gente**, news
23,15 **Tg Savona**, tg provinciale
23,25 **Gente tv Savona**, news
23,40 **Tg Genova**, tg provinciale
0,30 **New excelsior**, sexy
1 — **Notturno Euro Mixer non stop**

Tele Città

11 — **big picture**
11,30 **European top twenty**, la classifica videoclips preferiti in Europa
13,47 **Clemente Fulgenzio**
18 — **Teleshopping**
18 — **Dicitelliario Montecarlo**
20,38 **Calcio dilettanti, tutto risultati**
21,47 **Ultimo minuto**
22,17 **Pallanuoto**
23,17 **Calcio: Roma-Genoa**
1,20 **Ultimo minuto**

Tv

8,30 **Cartoni animati**
9 — **L'uomo e la città**, documentario
10 — **Appuntamento Parla. Rassegna quadri**
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **The bold ones**, telefilm
13 — **Appuntamento coi gioielli**, diretta televisiva
14,30 **Obiettivo genio**, news
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Obiettivo gente**, news
15 — **Yeti**, film fantascienza
17,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
18 — **Calcio fans**, sport
19 — **Agenda Liguria**, notizie regione
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,45 **Telegiornale TN4**
20 — **Obiettivo gente**, news
20,30 **I figli so' pezzi 'e core**, film
22 — **Candid camera**
23 — **The bold ones**, telefilm
24 — **gente**,
0,15 **Perestrojka girls**, sexy

Primocanale

7 — **Circuito junior tv**, rubriche
10,45 **Informazione commerciale**
12,15 **Controsciatto**, rubrica di sport
14 — **Antenna tredici**, rubrica sportiva
17 — **Due modi d'amare**,
19 — **Okey motori**, rubrica
20,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
22,15 **Petrocelli**, telefilm
23,30 **Okey motori**, rubrica

Telearcobaleno

7 — **Junior tv**, rubrica
11 —
12,30 **Film**
14,30 **Junior tv**, rubrica
18,30 **Redazionali**
18,30 **Bar sport**, rubrica
20,30 **Petrocelli**,
21,30 **Visitors**, miniserie
23,30 **Bar sport** (r)

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Italia Cinquestelle**
12,30 **Motori non stop**
13 — **A Milano c'è sempre la nebbia**, talk show
14 — **Tg T**, informazione
14,55 **Telefilm**
18 — **Zona sport**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Zona sport**, rubrica
23 — **Rubrica**
23,50 **Zona sport** (r)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi i blucerchiati in casa col Napoli, i rossoblù sul terreno della Roma

Lippi sulla strada della Samp Per il Genoa la carica di Scoglio

Lippi, ex libero blucerchiato e ora mister del Napoli, tenta lo sgambetto alla Samp

GENOVA. Un Napoli nella bufera, con un piede in campo e l'altro a palazzo di giustizia, Marcello Lippi contro Corrado Ferlaino, Replica Eriksson: «Le questioni societarie degli azzurri non ci interessano, è sempre il campo che comanda. Anzi, aspettiamo Napoli che vorrà far vedere alla società che i giocatori sono un'altra cosa».

Preoccupano Samp (oltre al tempo, che rimane sempre sul poggio) le condizioni fisiche di David Platt e Moreno Mannini, pronti Ketanec e Marco Rossi. Il Genoa gioca oggi a Roma una di quelle partite definite «alla morte». Dice Franco Scoglio: «Di qui alla fine del campionato, non abbiamo gare facili. bisogna guardare il calendario: è deprimente. Viviamo alla giornata, ma io credo che oggi non perderemo».

Una domenica avvincente, per le genovesi: la Samp che comincia a credere nello scudetto, il Genoa che cercando di turare le falle più grosse del suo malconcio organico. Peserà sui blucerchiati la fatica dell'incontro di giovedì con l'Inter, sul campo ridotto ad risaia?

Eriksson vuol sentir parlare di stress: «Altre squadre, che hanno le Coppe, in fatto di affaticamento peggio di noi. Novanta minuti giocati senza risparmio con l'Inter, pure, loro peso lo hanno». «Ma siamo in crescita - reagisce Attilio Lombardo - e del resto le vittorie alzano sempre il morale e portano buonumore. Mi chiedo se col Napoli riusciremo a "tenere" fisicamente tutta la gara; mi preoccupa molto lo stato del terreno, che si fa precario sempre più. Vedremo... Comunque oggi se le tossine sono state espulse. Spero di sì».

Intanto un primato la Samp l'ha già raggiunto: è la testa in quanto a tiri in porta (220) contro i 195 del Milan. Se molti di questi tiri non sono finiti in rete, per una parte può essere imprecisione, per un'altra sfortuna. Nei club blucerchiati si parla ormai apertamente di possibilità di secondo scudetto, e c'è chi - molto ottimisticamente - invita a preparare i festeggiamenti. Pare si stia già lavorando per «vestito», ovviamente blucerchiato, a statua di Rivarolo. Decine di telefonate di solidarietà e di fiducia arrivano al «Gazzettino Sampierdarenese», diventato il punto di riferimento di Nostromo. Un bar di Bolzaneto espone vistoso cartello: «Il Milan non è imbattibile».

E anche tra i giocatori c'è chi crede al primato. Uno è Lombardo: «A Udine i rossoneri han faticato molto per strappare un pari. Li credevo più in forma». Che vuol dire? «Che il risultato di Udine fa ben sperare chi insegue». Pioggia o non pioggia, raffiche di vento e diluvi non hanno intanto impedito a Scoglio di rispettare i programmi di allenamento. Lo conforta la solidarietà di quei 500 tifosi che assistono impavidi alla seduta.

Scoglio è fiducioso: «Ma se non lo fossi io, come potrei comunicare fiducia ai giocatori?», chiede mentre cerca di risolvere un dubbio, cioè se schierare Petrescu o Van't Schip. L'allenamento sono in gran parte dedicati alle barriere su calci piazzati degli avversari: il 60 per cento dei gol il Genoa li ha subiti su calci da fermo...

Scoglio è frenetico, sta quasi tutto il giorno in tuta, disegna e propone schemi e ripetizioni. I suoi, più che allenamenti, sembrano lezioni universitarie. «A Roma - proclama - ci giocheremo molto della nostra credibilità, ma io ho tante speranze. Non sono un presuntuoso. Sto convincendo i giocatori di non sentirsi mai secondi a nessuno. Non dico che a Roma vinceremo, l'istrione che qualcuno vorrebbe far credere, dico solo che il Genoa dovrà esso stesso; proiettarsi all'attacco sfruttare il meglio ogni assist. Sarà importante che Skuhravy abbia 10-12 palloni da giocare in area». Nei tifosi rinascendo la speranza, la «frustata-Scoglio» obiettivo l'ha già raggiunto: la cessazione delle ostilità tra i tifosi e i vertici del Grifone. In questo senso c'è un gran lavoro del d.g. Casasco. Ma attenti: dopo Roma, le cose potrebbero cambiare.

Guido Coppini

UN PRIMATO

Vierchowod a quota 400

La medaglia d'oro sarebbe già pronta nel cassetto della scrivania di Enrico Mantovani: toccherà a Pietro Vierchowod, campione sul campo e di fedeltà, oggi alla 400ª partita. Se un giorno si dovrà eleggere il giocatore che più ha dato alla squadra, non si potrà dimenticare lo «zar», muscoli da lottatore, serenità assoluta. «Uno che non fa prigionieri», scherza un compagno. Di lui si ricordano due soli scatti di nervi: quando prese con un cronista Rai, quando litigò (e prese un pugno) per un parcheggio a Nervi. E' nato a Spirano (Treviso) e dei veneti ha misura, stile, riservatezza. Schivo, e anche scontroso, la pubblicità di sua: non si ricorda visto una foto di moglie Carmen. Il più difficile marcare tra gli attaccanti? «Van Basten, senza dubbio». [g. c.]

Dotari, Skuhravy, è per il Genoa l'uomo da sfruttare sul fronte offensivo

E' la prima donna nella «stanza dei bottoni» della pallonistica

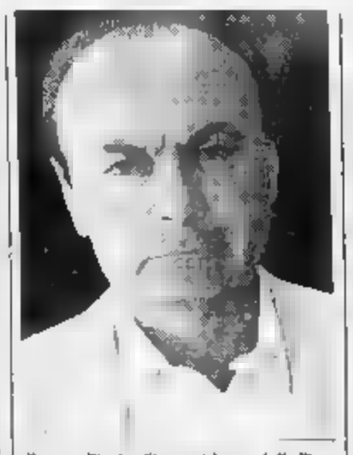
Alma, la signora del balon

La Amandola, vicepresidente del Pro Spigno, sabato entrerà nel consiglio federale al posto dello scomparso senatore Ruffino. Nuove polemiche Fipe-Lega società

Alma Amandola, 40 anni, architetto di Acqui Terme, entrerà a far parte del Consiglio federale del pallone elastico. Sostituirà in federazione il senatore Giancarlo Ruffino, tragicamente scomparso la sera dell'Epifania. La Amandola fu la prima dei eletti nell'assemblea società tenutasi a Savona nel febbraio del '93: siederà ora fino al 31 dicembre '96 sulla poltrona rimasta vacante nella sede torinese di Vittorio Emanuele.

Così, per la prima volta nella storia del balon, disciplina che fino a poco tempo fa interessava solo gli uomini, una donna entra a far parte del massimo organismo federale, presieduto da Franco Piccinelli. Commenta Alma Amandola: «Sostituire un personaggio come il senatore Ruffino sarà facile. Comunque cercherò di dare il mio contributo affinché questo sport continui a crescere e ad espandersi in ogni regione».

Il suo ingresso ufficiale dovrebbe avvenire sabato prossimo, con il primo consiglio federale dell'84. La Amandola ha ricoperto fino ad oggi la carica di vice presidente della Pro Spigno, società neopromossa nel massimo campionato, ed è anche segretario della Lega delle società. Ancora la Amandola: «Entrando nel consiglio lascerò le altre due cariche, anche non sono incompatibili».



Franco Piccinelli, presidente della Fipe

All'ordine del giorno del Consiglio federale sabato prossimo ci sarà tra l'altro la rettifica della nuova formula per il campionato di A proposta dalla Lega delle società e già approvata dalla Giunta esecutiva. Il consiglio dovrà anche nominare il nuovo segretario amministrativo: sarà Francesco Dezani, segretario generale Fipe da 42 anni, e il direttore generale della segreteria, Romano Sirotto. Intanto è di nuovo rissa tra Fipe e Lega delle società. Stavolta per la mancata iscrizione delle squadre di A entro il termine del 5 gennaio. La segreteria Fipe non ha ricevuto entro la data stabilita l'importo delle adesioni, ma solo una lettera del presidente della Lega che affermava di aver ricevuto le iscrizioni delle società. E che dice che le quote saranno versate solo dopo il 15, cioè quando la nuova formula sarà approvata definitivamente. Morale: i presidenti club sono stati deferiti alla disciplinare. [r. p.]

Dopo la sosta, l'«interprovinciale» lancia pure Boccia e Carla Imperia

Boccette, il Dif Ilda ha allungato

I savonesi sono al comando della massima serie

Dopo la lunga sosta natalizia è ripreso il campionato interprovinciale. In serie A sono i savonesi del Dif Ilda a comandare la classifica, grazie al netto successo sull'Ariston. La squadra di Arma ha potuto opporre ben poca resistenza al team di Carlo Ormotono. Principale inseguitore il Cinzia Sanremo che ha superato, non senza difficoltà, l'Haiti Loano.

Continua a guadagnare terreno La Boccia: la squadra di Pastorino, al debutto, è nelle posizioni di vertice. Nel primo girone di B conduce Carla Imperia e nel secondo il Cin-Cin Borghetto ha raggiunto un vantaggio notevole. Nel terzo e quarto girone protagonisti i . Nel prossimo week-end sono in programma i Campionati regionali a coppie. Le iscrizioni si ricevono al Bar Quadrifoglio fino alla mezzanotte di domani. Il presidente Cancellara: «Il movimento cresce, e quel che conforta è che si avvicinano tanti giovani. Quanto ai campionati, il livello è senz'altro aumentato rispetto agli anni scorsi. ecco risultati e classifiche.

Serie A: Bobobo-Dif Maura 6-0; Black Bull-Pontevecchio 2-4; La Boccia-Italia 4-2; Dif Ilda 5-1; Haiti-Cinzia 2-4; rip. Cin-Cin. Classifica: Dif Ilda p. 35; Cinzia 33; La Boccia Black Bull 27; Haiti e Cin-Cin 25; Italia 23; Bobobo 22; Pontevecchio 19; Ariston 18; Dif Maura 15.

B1: Lady-Sport Pietra 4-2; Ariston-Sagittario 5-1; Carla-Odissea 6-0; Como-Las Vegas 4-2; Garden-Bobobo 6-0; Moneta-Berfi's 2-4. Classifica: Carla 43; Lady 39; Como 33; Ariston, Berfi's e Garden 31; Las Vegas 28; Moneta e Sport Pietra 26; Sagittario 20; Bobobo 12; Odissea 8. **B2:** Conca d'oro-Bar De Nel 4-2; Cavalluccio-Garden 2-4; Italia-Como 1-5; Odissea-Carla 3-3; Sagittario-Circolo Pietra 4-2; Cin Ci -Lady 5-1. Classifica: Cin Cin 47; Carla 38; C 35; Cavalluccio 31; Lady 25; Sagittario e Conca d'oro 24; Odissea, Italia e Garden 22; Circolo Pietra 21; Bar De Nel 13. **B3:** Sport Finale-Dif Ilda 2-4; Merlo-Polisportiva 3-3; Sciarborasca-La Boccia 1-5; Quiliano-Gatto Nero 5-1; Enel-Quadrifoglio 4-2; VII Usl-S.Genesio 5-1. Classifica: VII Usl 36; Quiliano 35; S.Genesio 32; Quadrifoglio 30; Merlo, Polisportiva 29; Sport Pietra 28; Enel 25; Dif Ilda 24; Sciarborasca 22; La Boccia 19; Gatto Nero 15. **B4:** S.Genesio-VII Usl 3-3; Circolo Pietra-Enel 0-6; G. Nero-Quiliano 5-1; Pontevec.-Black Bull 2-4; Polisportiva-Cavalluccio 2-4; Dif Maura-Sport Finale 5-1. Classifica: Dif Maura 40; VII Usl 38; Cavalluccio 36; Gatto Nero 33; Enel 32; Black Bull 29; S. Genesia 28; Polisportiva 26; Sport Finale 19; Pontevecc. 18; Quiliano 14; Circolo Pietra 11. [g. o.]

L'ATELIER DELLA SPOSA
GENOLA - CN - S.S. 20 - TEL. (0172) 68.495

ABITI A PARTIRE DA £. 800.000
ALLE PIÙ GRANDI FIRME DEL MOMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Della Bianchina mischia le carte: va fuori Chicchiarelli, rientrano Valentino e Di Marco

Savona, meglio guardarsi le spalle

A Moncalieri per i biancoblù è vietato sbagliare

Il gran ritorno di Schiesaro

Eccellenza, l'ex idolo imperiese guida la Loanesi al «Ciccione»

Con la Sestrese che conserva due punti di vantaggio su Finale ed Imperia 87, le più immediate inseguitrici, riprende le ostilità l'Eccellenza. Match-clou della penultima d'andata l'Imperia 87-Loanesi, con i rossoblù chiamati indirettamente a fare un piacere ai «cugini» finalesi che ricevono il modesto Bolardo. Il Vado col Lavagna saprà se è stato utile sacrificare le vacanze e dedicarsi a supplementari sedute di allenamento al «Chittolina» per ritrovare una condizione da tempo smarrita. La Cairese vuol brindare all'anno nuovo con un buon risultato sulla Pegliese, ma l'impresa non è della più semplici.

Altruismo rossoblù. Gioca anche per il Finale la squadra di Schiesaro. Bloccando l'Imperia 87 infatti i rossoblù farebbero un grosso piacere alla truppa di Ferraro, oggi alle prese con un avversario (il Bolardo) che non dovrebbe creare problemi. Il dirigente Damonte: «Una partita difficile anche se la squadra, negli ultimi giorni, ha potenziato gli allenamenti. L'Imperia 87 rimane una delle grandi del girone e il successo riporato sulla Sestrese ne dimostra la forza». Complimenti reciproci, visto che anche in casa nerazzurra è tema l'avversario. Parola del portiere Vaccarezza, alla prima stagione nel team di Boncardino: «Guai a prendere sottogamba l'impegno. La Loanesi è da due stagioni una delle protagoniste e può fare risultato con qualsiasi avversario».

«bagnato». Sono ancora inzuppate le casacche degli uomini di Rossi che giovedì hanno cercato per 20 minuti di giocare la finale regionale di Coppa Italia col Ventimiglia. A questo proposito, è ufficiale che il recupero della gara si giocherà mercoledì 19 alle 15. Oggi, su un terreno che si augura erboso, i finalesi sono obbligati a battere il Bolardo per agganciati alla vetta.

Senza vacanze. Chi non risentirà di champagne e panettoni è il Vado, che ha cancellato dal calendario le vacanze natalizie per dedicarsi a intense sedute d'allenamento al «Chittolina». Il dirigente Dado Grasso: «Per noi il campionato inizia oggi. Anche se l'impresa è difficile, riusciremo a toglierci dalle zone buie. E poi, sempre tutto storto può andare...».

Cairese, carica. Anche Orcia vuol iniziare nel migliore dei modi il '94. Contro la Pegliese però sarà facile, visto che i genovesi hanno collezionato diversi pareggi fuori casa. Ma i gialloblù intenzionati, soprattutto con il baby, a regalare subito una bella soddisfazione ai loro tifosi. (g. o.)

Schiesaro ora è il tecnico della Loanesi

SAVONA. Inizia il girone di ritorno, con il Savona impegnato subito nella difficile trasferta di Moncalieri. E per la truppa di Mauro Della Bianchina l'imperativo è cercare la vittoria, per togliere dal tabellino della classifica quel 17, un numero che sta portando veramente sfortuna in casa biancoblù.

Per questo complesso incontro il Moncalieri ha due punti meno del Savona) Della Bianchina ha in mente di rivoluzionare gran parte della squadra. Rientrano Valentino e Di Marco, si è ripreso anche Carrea dopo l'infortunio accorsogli a Pietrasanta, mentre verrà tenuto a riposo (andrà in panchina) Chicchiarelli. Della Bianchina schiererà fin primo minuto Verdicchio, anche se per l'attaccante è prevista una staffetta con il giovane Rocca.

Andrà invece in panchina Marco Ferraris, ma non è escluso il suo ritorno in campo nella ripresa. Partirà tra gli undici iniziali anche Paolo Viviani. Il portiere-saracinesca dei biancoblù si è ripreso dall'influenza che l'ha costretto a saltare un paio di allenamenti. Viviani ieri mattina ha svolto la rifinitura assieme alla squadra e con lui c'era anche Di Capita, nonostante quest'ultimo avesse ancora qualche linea di febbre. L'unico assente sarà dunque Ardoino, fermato dal Giudice sportivo per ben 4 turni: era reo di aver calciato il pallone verso il direttore di gara durante la partita sul terreno del Pietrasanta.

Viviani ha recuperato e sarà tra i pali

Della Bianchina ha comunque le idee molto chiare. Alla vigilia ha già la formazione pronta. Il Savona contro i torinesi giocherà così: Viviani; Carrea, Di Capita; Valentino, Moscon., Zoli; Sola, Capurro, Verdicchio, Di Marco, Pilleddu. Afferma l'allenatore: «Contro il Moncalieri dobbiamo innanzitutto far molta attenzione a perdere. Anche per questo ho allestito una squadra molto più coperta rispetto al solito. E' una sfida molto sentita, i miei giocatori ricordano il golbeffa dell'andata che regalò la vittoria al Bacigalupo ai piemontesi. Per tutta la settimana ho preparato i ragazzi anche sul piano psicologico. E' uno scontro che non possiamo permetterci di perdere, per mischiare davvero di essere coinvolti nella zona bassa della classifica».

Ancora il tecnico toscano: «Rientrano senz'altro Valentino e Di Marco. Valentino ha provato lunedì nella partita la Juniores, è andato molto bene e per questo ho deciso di gettarlo nuovamente nella mischia, sacrificando Chicchiarelli. Nessuna questione particolare, sia chiaro, ma una scelta squisitamente tecnica. Così come per quella che farò con Ferraris: lo porterò in panchina, e non è escluso che l'inserisca nella ripresa».

Il Savona giocherà il lutto al braccio. La società ha inviato un telegramma in federazione per chiedere anche di poter effettuare un minuto di raccoglimento in memoria del senatore Giancarlo Ruffino, presidente onorario della società. E il destino vuole che il pullman del Savona per le oggi passi proprio dal punto dove è morto il dirigente biancoblù.

Il presidente Enzo Grenno spera intanto nel riscatto dopo gli ultimi insuccessi. Grenno: «Stiamo passando un brutto momento. E contro i torinesi la squadra dovrà tirare fuori tutta la grinta per tornare dalla trasferta con almeno un punto». (r. p.)

CALCIO BABY

Da Loano ad Albissola è il festival dei «Pulcini»

«Scuola calcio» e Pulcini della S. Cecilia al gran completo: la tradizione si rinnova

Tornano in campo anche i giovani calciatori, alla ripresa dei campionati provinciali e regionali. Prende intanto il via stamattina il 2° Trofeo Città di Loano, organizzato dalla Loanesi e riservato a squadre «Pulcini» e sette giocatori. Sono in via 12 formazioni, che si daranno battaglia fino al 26 febbraio, giorno delle finali. Vi prendono parte Alassio, Lucoto, Ceriale e Loanese. A inserite nel primo gruppo; Nicolò, Nolese, Aurora e Loanesi B nel secondo; Albisola, Olimpia, Soccorso e Loanesi C nel terzo. Oggi, dalle 10, Loanesi A-Ceriale e Olimpia-Soccorso. Rinviata invece Lucoto-Alassio perché gran parte dei baby albisolesi influenzati. Sabato prossimo dalle 14,45 saranno Loanesi B-Nolese, Albisola-Loanesi C e Aurora-S. Nicolò.

JUNIORES

Il Savona a secco

E' iniziato con uno 0-0 il anno della Nazionale Juniores del Savona. La compagine di Cusimano è riuscita a piegare il Darfo Boario che all'andata si era imposto di misura.

Nel segno della «ics»

Giornata senza sorprese, quella dei Giovanissimi. Il Don Bosco Varazze non è andato oltre il 2-2 la formazione B della S. Filippo. Identico punteggio Spotornese e Millesimo, per i padroni di e segno Gianuzzi e Ciarlo mentre le reti del Millesimo sono state di Astesiano e Finotto. Nessuna rete invece tra lo Speranza e la S. Nicolò.

Il derby alla Cairese

Riprende con una facile affermazione il cammino del Savona Esordienti: 13 reti al Vado B. La Cairese invece si aggiudica il derby con l'Aurora (2-0) grazie a doppietta di Roscio. Facile Millesimo contro lo Speranza, come testimonia il 4-0 con doppiette di Sapio e Menini. Stesso risultato tra la Loanesi A e il Savona B, mentre il Vado A ha rifilato il gol alla Nolese. Infine, vittorie di misura del Soccorso sul Città di Finale e del Varazze con il Don Bosco.

S. Cecilia, che nidiata

Si basa su circa 40 bambini il settore giovanile, tra Scuola Calcio e «Pulcini», della S. Cecilia. I più piccoli sono seguiti da un paio d'anni da Franco Pezzica che si avvale della supervisione di Tom Barisone, mentre i Pulcini sono affidati ad Adriano Gintili. Nella Scuola Calcio allena anche una graziosa bimba, Claudia D'Amato. Le due rappresentative prenderanno parte al prossimo Trofeo Cogno.

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

L'Alassio cerca punti a Busalla, il Varazze riposa: l'attesa principale è tutta per i bianconeri al «Riva»

Promozione, riparte la caccia all'Albenga

Ma la capolista non dovrebbe temere la visita del Molassana

A dell'Albenga. Questo è il tema-chiave campionato di Promoz' che torna dopo una lunga vacanza della quale potrà godere il Varazze, a cui spetta oggi il turno di riposo. La compagine bianconeraa riceve invece il modesto Molassana, e la vittoria non dovrebbe sfuggirle. Trasferta impegnativa invece per l'Alassio Auxilium, atteso da un Busalla che sogna di reinserirsi nella lotta al vertice.

La lunga fuga. E' quella dell'Albenga, che superato prima di Natale l'antagonista Rivarolese, cerca adesso di mettersi al sicuro ogni sorpresa. Il primo impegno del '94 non è di quelli che tolgono il sonno: al «Riva» fa infatti visita il Molassana, il quale finora ha conquistato due sole vittorie ed un notevole numero (sette) di pareggi. Ma tutto questo non sembra tranquillizzare il presidente ingauno Giancarlo Gualerzi: «Ogni impegno nasconde delle insidie, soprattutto quando si torna in campo dopo una lunga sosta. Certo oggi dobbiamo conquistare i due punti, ed il fatto di avere a disposizione tutti i titolari dovrebbe agevolare l'impresa. Ma, ripeto: meglio non correre troppo con la fantasia». Si giocherà, complice le copiose piogge dei giorni scorsi, su un terreno pesante, cioè di quelli poco graditi agli uomini di De Luca. E' previsto notevole afflusso di pubblico, a dimostrazione del ritrovato feeling tra la società e i tifosi.

Trasferta a rischio. L'Alassio Auxilium va alla ricerca del nono pareggio stagionale su un campo, quello del Busalla, da cui è davvero difficile uscire indenni. I genovesi sono ancora in corsa per la vittoria finale, visto che si trovano a sole tre lunghezze dalla capolista. Ma le «vespe», galvanizzate anche dal bel successo nel Trofeo delle Palme, intenzionate a fare un debutto nel nuovo anno il botto. Parola presidente Giulio Grassi: «Stiamo attraversando un ottimo periodo di forma. Il nostro obiettivo rimane la salvezza, e giocando come abbiamo fatto nelle settimane prima della sosta, abbiamo senz'altro le possibilità di conquistarla».

Una lunga Quasi un mese di sosta per il Varazze, dunque, che osserva il turno di riposo. Un vantaggio o un handicap? Mister Aldo Lupi non ha dubbi: «Un lungo periodo senza attività rischia di compromettere lo stato di forma. Domenica prossima, oltre all'avversario, dovremo cercare di ritrovare la concentrazione necessaria».

Le altre. Gli altri spunti della giornata vengono dalla trasferta ad Albaro della Carlin's, e dal match interno della Rivarolese con l'Olimpic. (g. o.)

ANTICIPI

Italstrade al tappeto

Una vittoria casalinga ed una esterna ieri nei due anticipi di Promozione. A Multedo la Culmv ha espugnato (2-0) il campo dell'Italstrade raggiungendolo in classifica a quota 14 punti. La partita è stata molto combattuta, ma maggior convinzione degli ospiti alla fine ha avuto la meglio. Per la Culmv si tratta della prima vittoria esterna della stagione. I padroni di casa questa sconfitta si allontanano forse definitivamente, invece, dalla zona promozione. Prove intanto a risalire l'Audace, che nel match-spareggio la Bolzanetese si è imposta per 3-1 riagganciando così il «treno-salvezza». I padroni di casa comunque stati favoriti dalle decisioni arbitrali, che hanno ridotto la Bolzanetese a finire la gara in nove uomini. La prima espulsione è avvenuta dopo soli 2', subito dopo il vantaggio dell'Audace che nella ripresa non ha avuto difficoltà nel controllare gli ospiti. (m. no.)

Giorgio Bartoli, d.s. dell'Albenga

La Prima è ricca di temi, un Millesimo nuovo di zecca tenta la risalita

Quiliano-Cisano regge il cartellone I «debutti» di Vignaroli e Ghigliazza

Il Cisano S. Giorgio riparta da Quiliano. Per la capolista una partita molto difficile, sul campo di una diretta concorrente per la promozione. Dice il tecnico albenganese Viviano Rolando: «Una trasferta complessa, che dovremo affrontare con la massima concentrazione. Quiliano ha dimostrato in questa prima parte della stagione di essere una squadra molto pericolosa, anche se forse ha peccato un po' nella continuità. Noi comunque partiamo per conquistare i due punti».

Anno nuovo, vita nuova per il Millesimo che affronta in trasferta il Borghetto 84. Il presidente Franco Bagnasco, dopo l'acquisto di Stefano Altovino, ha prelevato dal Villanova Mondovì Vigliero e dalla Saviglianese la punta Bosio e il difensore Bertaina. Ma la notizia migliore è quella del ritorno in campo di Giorgio Balestra dopo un anno e mezzo di squalifica. Con tutti questi innesti, i gialloblù sperano di risalire la classifica, anche se l'obiettivo della salvezza resta difficile. Afferma il presidente Bagnasco: «Ora cercheremo l'impossibile. Salvarci sarebbe un'impresa, ma è nostro dovere provarci».

La prima volta. E' quella di Vignaroli e Ghigliazza, che oggi siedono per la prima volta sulle panchine del Borgio Verezzi e dello Zinola. Vignaroli è subentrato durante le vacanze di Natale a Mino Persenda, che ha deciso di lasciare il team ponentino per incomprensioni alcuni giocatori. Ghigliazza, invece, prende il posto di Lallo Bossolino: lo Zinola, partito con il proposito di puntare alla promozione, non è mai riuscito a trovare continuità di rendimento passando da una vittoria clamorosa ad una pesante sconfitta: la società ha così deciso di cambiare il tecnico. (m. no.)

Biggi, del Cisano S. Giorgio

GIOCA DOMENICA

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Pro Vercelli-Cuneo; Pietrasanta-Valenzana; Moncalieri-Savona; Grosseto-Camaiore; Certaldo-Migliarinese; Cuoio Pelli-Nizza Millefonti; Sanremese-Colligiana; Sarzanese-Bra; Rapallo-Pinerolo. Classifica: Pro Vercelli e Colligiana p. 26; Rapallo 21; Pinerolo 20; Camaiore e Sarzanese 18; Savona, Certaldo e Nizza Millefonti 17; Pietrasanta e Sanremese 16; Cuoio Pelli e Moncalieri 15; Cuneo e Grosseto 14; Migliarinese 13; Valenzana 12; Bra 11.

Eccellenza (14,30): Argentina-Sestri Levante (15); Folbas-Sestrese (Follo); Sammargheritese-Ventimiglia; Finale Ligure-Bolardo (15); Entella Chiavari-Pontedecimo; Cairese-Pegliese; Imperia 87-Loanesi San Francesco; Vado-Lavagna. Classifica: Sestrese p. 19; Imperia e Finale 17; Loanesi 15; Folbas, Entella, Cairese e Pontedecimo 14; Samm e Ventimiglia 13; Pegliese 12; Sestri Levante 11; Lavagna 10; Argentina 9; Bolardo e Vado 8.

Promozione (14,30): Busalla-Alassio; Albenga-Molassana (15); Albaro-Carlin's (Bavari Taviani); S. Olcese-Vallecrosia; Rivarolese-Olimpic; rip. Varazze. Classifica: Albenga p. 18; Rivarolese 17; Busalla 15; Carlin's e Italstrade 14; Culmv e S. Olcese 12; Bolzanetese, Varazze e Molassana 11; Alassio 10; Albaro e Vallecrosia 9; Audace 8.

Prima categoria (15): Quiliano-Cisano S. Giorgio; Borghetto 84-Millesimo; Altarese-Borgio (14,30); Bordighera-S. Ampelio Bordighera (Zaccari); Finalborghese-Legino; Pietrabruna-Ospedaletti (Piani 10,30); Baia Blu-Arma Taggia; Zinola-Pietra (10,30). Classifica: Cisano p. 18; Pietra e S. Ampelio 16; Pietrabruna e Ospedaletti 15; Quiliano 13; Finalborghese e Zinola 12; Borghetto 84, Altarese, Borgio e Arma 11; Baia Blu e Legino 10; Bordighera 8; Millesimo 3.

Seconda categoria girone A (15): Luigueglia-Sanremo 70; Taggese-Dianese; Camporosso-Andora; Balestrino-Pontelungo (Borghetto 10,30); S. Stefano-Subazia; Poggese Ceriana-S. Filippo (10,30); Conscente-Magliolo 86 (14,30). Classifica: Poggese Ceriana p. 21; Dianese 17; S. Stefano 16; Magliolo e Taggese 15; Camporosso e S. Filippo 11; Conscente 10; Pontelungo e; Andora e Sanremo 7; Subazia 6; Luigueglia e Balestrino 4. **Girone B (15):** Albisola-Don Bosco; Valleggia-S. Nazario (Dagnino); Bragno-Celle (14,30); Sassello Pont.-Sciarborasca (Dego 14,30); Speranza-Cengio (Santuario); Spotornese-Mallare; Veloce-S. Cecilia. Classifica: Veloce p. 18; Bragno 16; Sciarbor. e S. Cecilia 14; Sassello, Speranza e Celle 13; Cengio 12; Mallare e Albisola 11; Spotornese 7; S. Nazario e Don Bosco 5; Valleggia 2.

Terza categoria Savona (14,30): Aurora-Pallare (Rizzo); Calizzano-Rocchettese; Cameranese-Saliceto-Portovado (Camerana); Cosseria-Lucoto; Garlenda-Bardineto (15); Murialdo-Calice; Piana Crixia-Rocchetta e Cengio; Priamar-Latimbro. Classifica: Portovado p. 21; Cameranese 18; Pallare 17; Murialdo 16; Aurora e Garlenda 15; Calice 14; Calizzano e Rocchettese 13; Rocchetta di Cengio e Lucoto 10; Piana 8; Cosseria 7; Letimbro 5; Priamar 5; Bardineto 4. **Albenga e Imperia (15):** Borgo-Riviera (Pian di Poma); S. Lorenzo-Dolceacqua; Dolcedo-Riva; Villanovese-Leca; Pontedassio-Costarainera; S. Bernardino-Borghetto; Badalucchese-Cerianese. Classifica: Badalucchese e S. Lorenzo p. ; Costarainera 16; Pontedassio 15; Dolcedo 14; Leca 13; Villanovese 12; Rivuera 11; Dolceacqua 9; Borghetto 7; Cerianese 6; S. Bernardino 5; Riva e Borgo 4.

CALCIO FEMMINILE

Serie C

Arci Varazze-Rossiglionese (Ferro, 17); Molassana-Ligorna Ragazze 2000 (Cà de Rissi 15,30); S. Martino Struppa-Bolardo (XXV Aprile 15,15); Levante-Albenga (Colmata 14,30); Eagles-Carlin's (Ex Lo Faro 15,15); Sampierdarenese-Sar- (Begato 16,15).

BASKET

Promozione maschile

Granarolo-Asso (10,30); Uisp Rivarolo-Sanremo (11); Ospedaletti-Athletic (18,30); Loano-Ardita Juventus (17,30).

Venerdì 14 Gennaio.

Franco Tonoli Adv

La Fille mal gardée

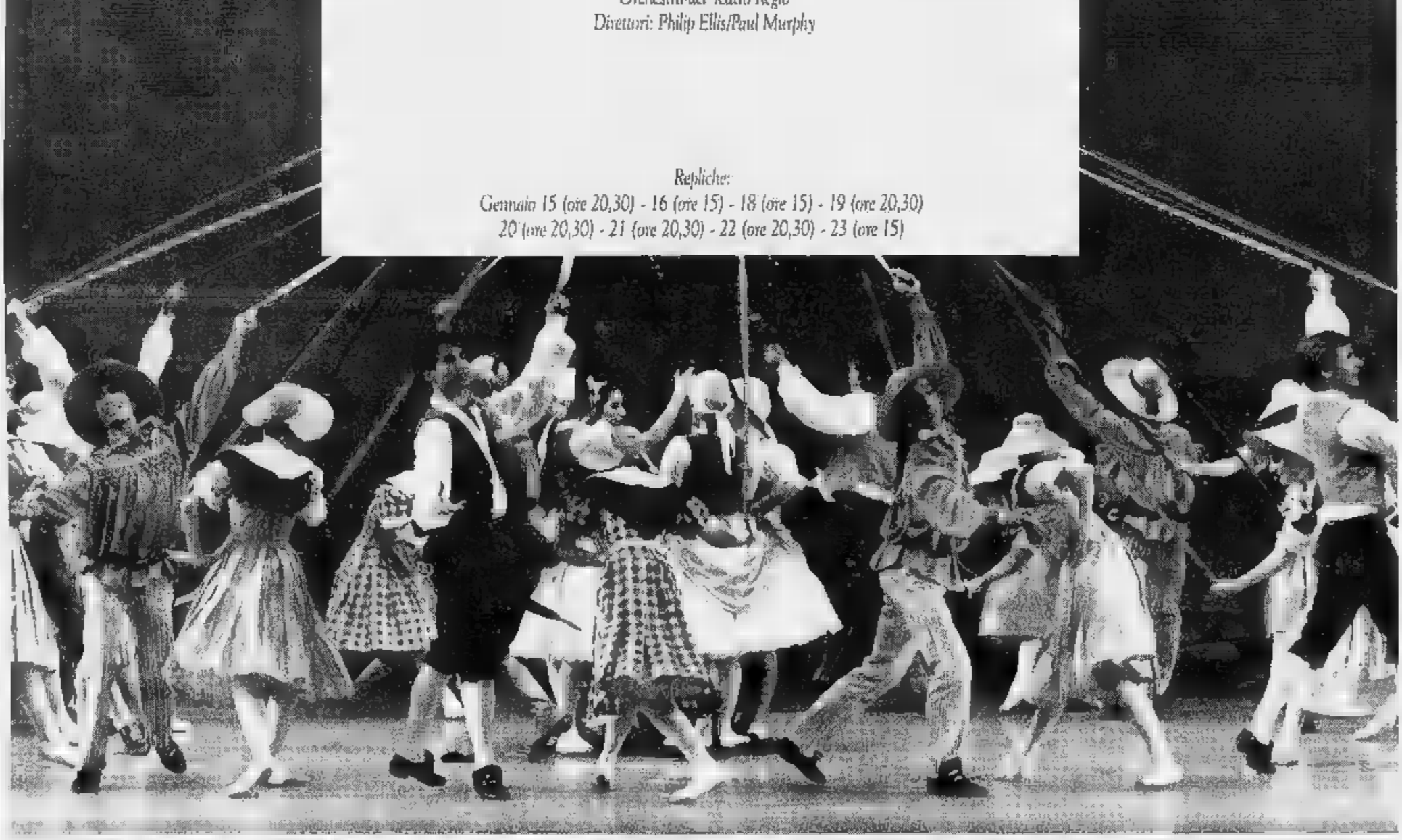
Balletto in tre atti ◆ Musica di Louis-Ferdinand Hérold
Adattamento e arrangiamento musicale di John Lanchbery
Coreografia: Sir Frederick Ashton ◆ Scene e costumi: Osbert Lancaster

Interpreti: Sandra Madgwick/Dorcas Walters/Miyako Yoshida/Ravenna Tucker/Sheridyn Kennedy
Irek Mukhamedov/Sergio Pobereznic/Michael O'Hare/Joseph Cipolla/Kevin O'Hare

THE BIRMINGHAM ROYAL BALLET
Diretto da Peter Wright

Orchestra del Teatro Regio
Direttori: Philip Ellis/Paul Murphy

Repliche:
Gennaio 15 (ore 20,30) - 16 (ore 15) - 18 (ore 15) - 19 (ore 20,30)
20 (ore 20,30) - 21 (ore 20,30) - 22 (ore 20,30) - 23 (ore 15)



Il Balletto. Così vivo, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Una scena de La Fille mal gardée. Fotografia di Leslie e Sport

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

INCONTRI CON IL BALLETTO INGLESE
Piccolo Regio, 11-14 Gennaio
PROIEZIONI
11-12-13-14 Gennaio, ore 17 e 20,30
PRESENTAZIONE DEL BALLETTO
11 Gennaio, ore 20,30
TAVOLA ROTONDA
13 Gennaio, ore 17
In collaborazione con The British Council di Roma

I biglietti per La Fille mal gardée sono in vendita presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima dello spettacolo

NUMERO 167 · 807064

Al liceo D'Azeglio polemica per un articolo apparso su «Ecce Homo»

«Meglio un'onesta dittatura»

Il giornalino è tornato a colpire

«Democrazia? No grazie» è il titolo di un articolo su Ecce Homo, il giornalino del liceo classico D'Azeglio nato un anno fa a cura di alcuni ragazzi [illegible] sezione F, dove insegna storia e filosofia [illegible] revisionista Francesco Coppellotti. L'autore dell'articolo - Gianrico Gambino - rievoca due «scene». Quella del giovane cinese che si porò dinnanzi [illegible] un carro [illegible] a Pechino nell'89. «La macchina militare cinese schiacciò lui e chi come lui si opponeva alla dittatura comunista». L'altra scena è a Mosca dove [illegible] contestatori lottavano contro la democrazia, la quale, democraticamente, li ha presi a cannonate».

[illegible] scrive: «Chiunque abbia pensato alla parola democrazia quale sinonimo di tolleranza è stato disilluso dagli eventi di Mosca [illegible] come dovrebbe [illegible] serio da quelli della Somalia. Allora se ne deve trarre una conclusione: [illegible] forse meglio una onesta dittatura, sia essa fascista [illegible] comunista, ad un'entità men[illegible] e indefinita, che si è ormai [illegible] responsabile di efferati delitti, degni di un comandante delle SS? Personalmente opto per la sincerità, se devo morire voglio sapere di che cosa...».

Che accade al D'Azeglio, liceo di profonda tradizione d[illegible]tica, che ha visto crescere [illegible] sacrificarsi per la libertà personaggi come Leone Ginzburg, Primo Levi, Norberto [illegible] Homo già lo [illegible] anno aveva riportato un articolo filofascista scatenando lunghe polemiche.

A difesa di questo giornalino (finanziato con i fondi della scuola) intervengono due studenti [illegible] terza F che ne [illegible] la redazione. Simona Gullace: «Le pagine [illegible] aperte al dibattito, provocatorie per stimolare il confronto [illegible] idee. Collaborano una trentina di persone, anche professori e ragazzi di altre scuole. [illegible] [illegible] ho scritto l'intervista al direttore de La Stampa che appare [illegible] questo [illegible]. Sono stufa [illegible] spiegare che [illegible] giornale non è fascista proprio perché ognuno può esprimere le proprie [illegible] Giovanni Capano: «Il giornale riporta opinioni di matrici diverse. Ciò che dice Gambino è opinione sua. E' la caratteristica di Ecce Homo lasciar spazio senza [illegible] linea prefissata».

A questo numero hanno lavorato alcuni ragazzi della F e della G, parecchi esterni, un ex allievo del professor Coppellotti, lo stesso Coppellotti, docenti insospettabili. La presidenza ha chiesto un controllo preventivo. Nel rispetto della libertà di idee ha fatt[illegible] un'unica [illegible] Riguarda un aggettivo che aveva [illegible] pesante significato: [illegible] «cosiddett[illegible] che precedeva la parola «olocausto» [illegible] un intervento polemico del professor Coppellotti.

Gianrico Gambino, autore dell'articolo sulla democrazia, è un ex allievo di Coppellotti. «Maturo» nel '90 ora è studente al terzo anno [illegible] Scienze Politiche. «Curo la grafica [illegible] Ecce Homo» dice. «Mi piace [illegible] vorrei fare il giornalista. Sono intervenuto l'anno [illegible] dopo [illegible] polemiche. Faccio qualche pezzo». Oltre a quello citato Gambino si è cimentato [illegible] la recensione del libro «Altri Lager» per proporre una reinvenzione della storia in [illegible] il generale Eisenhower [illegible] visto [illegible] criminale di guerre «per scoprire il vero volto della democrazia americana».

Dice: «Ho estremizzato per far capire che, se democrazia è quel[illegible] che stiamo vivendo, è meglio parlar chiaro e non prenderci in giro». Si definirebbe fascista? «Non in termini così brutali, mi interessa il fascismo [illegible] fatto storico. Oggi credo che occorra[illegible] più politici [illegible] meno politicanti, penso che opterei per chi offre più rigidità nel gestire la [illegible] pubblica, non importa [illegible] l'offerta viene da destra o da sinistra». [illegible] l'accostamento fosse possibile, tra Mussolini e Occhetto chi sceglierebbe? «Mussolini». Che cosa le ha lasciato l'insegnamento di Coppellotti? «Un grande amore per la storia e per la provocazione».

Maria Valabrega

Gianrico Gambino Nel grafico un esempio delle risposte degli studenti al questionario sull'utilità delle forze Onu in Somalia [illegible] Mozambico

QUESTIONARIO SULL'ONU

COME [illegible] I CUI [illegible] CHE [illegible] IN MISSIONE IN [illegible] E MOZAMBICO?

38,1% ragazzi che fanno bene il loro lavoro accettando i rischi che esso comporta

36,8% ragazzi mossi dalla volontà [illegible] aiutare altri popoli a sconfiggere [illegible] guerra

17,1% mercenari o malati psichici affetti da mania da Rambo

6,5% eroi nazionali convinti [illegible] rispondere alla chiamata della Patria

SE AVESSI L'OCCASIONE A PRESCINDERE DAL TUO SESSO, [illegible] AD UNA MISSIONE «UMANITARIA»?

38,2% sì, sarebbe una e[illegible]ulile per la mia vita

36,8% [illegible], sono contrario all'uso della forza

17,1% [illegible] saprei, comunque i miei genitori [illegible] lo impedirebbero

7,9% sì, perché riuscirei a racimolare un bel gruzzoletto

SCUOLA

SE LE NOTE SERVONO PER DANTE

Se un liceo accetta che su un suo giornalino si affermi che alla democrazia è preferibile [illegible] fascismo o il comunismo ha il dovere di proporre un dibattito con l'apporto di esperti. E' un'occasione per portare la storia e la filosofia dai libri nella realtà quotidiana. E' utile conoscere quel che pensano gli studenti, ma non [illegible] dica che ognuno può leggere gli articoli e farsi una opinione: a scuola si va per apprendere [illegible] imparare [illegible] ragionare. Se [illegible] necessario il contributo delle note per capire Dante, sarà pur [illegible] un contributo di docenti per chiarire idee e conclusioni sconclusionate.

RELAZIONI

I RAGAZZI FUORI [illegible] DALLA SCUOLA

Che cos'è democrazia?

«Oggi c'è troppa confusione»

D'AZEGLIO [illegible] 12. I ragazzi escono frettolosi [illegible] la pioggia che cade fitta, ma accetta[illegible] di commentare l'articolo di Ecce Homo sulla democrazia, anche [illegible] il giornale sembrano ricordarselo in pochi.

Democrazia [illegible] dittatura? Massimiliano Bonichi, prima H: «Non mi interessa certo quel tipo di democrazia che a Pechino e a Mosca ha mandato i carri armati contro la gente. Vorrei quella vera che aiuta i cittadini a stare meglio, che li rispetta. Mi piacerebbe un'Italia [illegible] fu la Francia repubblicana di De Gaulle». Oddone De Sievert, prima H: «Vorrei un governo anche "forte" purché in grado di governare».

Giuseppe Griffi, allievo di prima A: «La democrazia oggi [illegible] confusa, in crisi, difficile da interpretare. Come la vorrei? Credo che le parole "onestà" [illegible] "trasparenza" possano dare una idea». Matteo Cortese di prima H non [illegible] tanto pessimista: «La democrazia italiana non è del tutto sbagliata. Ma occorrono uomini onesti [illegible] progressisti per farla camminare. Forse ci stiamo arrivando». Umberto Sibelli [illegible] prima [illegible] fa un salto nel passato: «Democrazia sì, [illegible] il re. Una sola persona che sappia decidere e comandare [illegible] modo intelligente». Alessandro Sabena di prima A replica [illegible]: «Prima o poi chi piglia le redini o diventa un dittatore. Preferisco una democrazia con pochi partiti. Meglio [illegible] c'è soltanto una destra e [illegible] sinistra».

«La dittatura [illegible] sempre negativa» dice Marco Gastini di prima A «Non si può rinunciare alla democrazia. Per me significa permettere a tutti [illegible] partecipare allo sviluppo della vita sociale e politica del paese». Francesco Ferlito è un idealista: «Dittatura vuol dire negare la libertà di idee. Mi piacerebbe una democrazia di tipo ateniese, basata sulla partecipazione di tutti attraverso i referendum per la gestione della cosa pubblica. Ma credo sia difficile da realizzare». Eloisa D'Orsi [illegible] abbastanza ottimista: «Credo sufficienti alcuni correttivi in Italia. Abbia[illegible] avuto governanti stupidi e disonesti. Occorre sostituirli con persone che vogliano davvero l'interesse del Paese, cioè l'interesse di tutti noi».

Dal fondo del gruppo emerge una voce che dà [illegible] [illegible] cognome ed afferma: «Io sono per [illegible] dittatura, la voglio forte e con [illegible] braccio armato che faccia rispettare le regole del gioco». Una valanga [illegible] proteste sommerge il ragazzino piccolo [illegible] bruno. «Sei scemo?» «Dove vivi tu? Cosa ti [illegible] per la testa?» «Sei un fascista». Ma subito arriva un'altra voce: «Non è vero non la penso così, togli quel [illegible] dal taccuino». E perché mai? «Perché il [illegible] è mio, le idee [illegible] di quell'altro ragazzo». Un burlone [illegible] un fascista che [illegible] ha neppure [illegible] coraggio di presentarsi?

(m. val.)

Gli studenti di fronte al D'Azeglio: «Alla democrazia [illegible] si può rinunciare»

SAPER SPENDERE

Pesci d'allevamento Nessuna prevenzione

NATURALE» è parola abusata da certa pubblicità per attirare l'attenzione dei consumatori frastornati dai sospetti [illegible] frodi. Forse per questo Rita [illegible], di Torino, dopo aver letto che «anche i pesci [illegible] vengono più pescati [illegible] mari [illegible] sono allevati come i polli e i vitelli», ha [illegible] preoccupazione: «In pratica, diamo mangimi artificiali anche [illegible] pesci. La notizia mi ha molto colpita. I medici oggi consigliano di mangiare pesce che fa bene alla salute, non vorrei che il pesce d'allevamento fosse invece poco raccomandabile [illegible] non [illegible] lo stesso valore nutritivo di quello che nasce, cresce e vive libero in mare».

Il dottor Renzo Pellati, esperto di alimentazione e di igiene, non è affatto preoccupato dall'esistenza di allevamenti intensivi anche per i pesci. Sostiene: «Un terzo del pesce che consumiamo [illegible] tavola proviene dall'acquacoltura. In Italia nel 1991 la pesca ha fruttato 547 mila tonnellate [illegible] pesce; nello stesso anno l'acquacoltura [illegible] ha prodotto 157 mila tonnellate. Nel '92 e nel '93 i dati [illegible]o certo ancora più favorevoli all'acquacoltura, anche a causa dell'inquinamento dell'acqua del mare e dello sfruttamento dei metodi di pesca».

Spiega l'esperto: «Oggi in Italia si allevano spigole (branzini), orate, anguille, cefali, cozze, vongole, trote, pesci gatto e storioni. Gli allevamenti intensivi di salmone sono una prerogativa del Nord Europa. Indubbiamente i pesci d'allevamento mangiano meglio che nel loro mondo naturale (dove si trovano, purtroppo, pesticidi, detersivi, plastica, petrolio, ecci e [illegible] più rapidamente. I mangimi fatti con farina di pesce, scarti di carne, cereali precotti, vitamine, sali minerali, [illegible] sottoposti a continui controlli sanitari a garanzia dei consumatori. La trota, ad esempio, è allevata da parecchi [illegible] e non sopravvive se l'acqua [illegible] inquinata.

«Perciò [illegible] si deve credere che il pesce d'allevamento sia di scarsa qualità. Lo ha ribadito anche il prof. Edoardo Turchetto dell'Università di Bologna e un recente convegno dell'Istituto Scotti-Bassani per la ricerca scientifica. Le proteine dei pesci di coltura variano tra il [illegible] e il 18 per cento, esattamente come per le specie libere che crescono spontaneamente, e la percentuale di grassi è generalmente bassa anche nei periodi di massimo accumulo. Il colesterolo, presente [illegible] tutti i pesci, è esterificato con acidi grassi insaturi e polinsaturi, per cui [illegible] produce effetti negativi. Per mantenere una buona salute e ridurre i danni provocati dall'aterosclerosi, i Larn, cioè i livelli di assunzione raccomandati di nutrienti, consigliano di utilizzare il pesce almeno due volte la settimana e non pongono alcun limite per il pesce d'allevamento. La freschezza di questi pesci di acquacoltura è sicura: arrivano sui mercati ogni giorno e questo indipendentemente da condizioni di tempo e stagione.

«Ancora [illegible] particolare: non si deve credere che il prezzo sia sinonimo di qualità. [illegible] sono pesci che costano parecchio perché difficili da reperire sul mercato; altri invece che costano poco (ad esempio la trota) e sono ineccepibili dal punto di vista nutritivo».

E per restare in tema, ecco [illegible] ricetta dall'ultimo libro di Elmo Schena e Adriano Ravera: «Ricette per un anno, piatti della tradizione piemontese» (edit. L'Arciere, Cuneo). Anguilla in carpione: pulire con cura [illegible] chilo di anguille non troppo grandi, sventrarle e lavarle a lungo in acqua. Asciugarle e tagliare a pezzi di circa [illegible] cm. Passare nella farina e friggere in olio caldo finché saranno dorate e croccanti. Sgocciolare i pezzi su una carta assorbente e disporli in una terrina. Fare scaldare mezzo litro di aceto e mezzo litro di vino bianco secco con tre spicchi d'aglio, un rametto di [illegible]no, tre foglie di alloro, salvia, una cipolla tritata, pepe in grani e sale. Bollire per tre minuti e versare sulle anguille. Coprire e consumare almeno dopo due giorni.

Simonetta

Disagi per gli anziani

Pensioni Inps [illegible] negli [illegible]

Ci sono ritardi negli accrediti delle pensioni Inps per migliaia di anziani, che non hanno trovato l'accredito bimestrale in banca. Per uno addirittura l'accredito è stato inviato ad [illegible] istituto di Settimo. E' andato a reclamare agli sportelli Inps, dove hanno accertato l'errore.

Secondo una stima sarebbero alcune migliaia i pensionati che ritirano l'accredito presso il San Paolo e [illegible] coinvolti in questo ritardo. Situazione più o meno analoga presso altre banche. All'Inps il vicedirettore dott. Caputo spiega: «Si presume che ogni anno cambiano sportello dai tre ai quattromila pensionati. Poi ci sono quelli che scompaiono ed i nuovi. Ec[illegible] i motivi dei ritardi. Provvederemo a rimediare».

La direzione dell'Inps di To[illegible] precisa che d'ora in poi sarà in grado di accreditare [illegible] nuove pensioni una settimana dopo la chiusura della pratica.

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
SALDI
- ORARIO CONTINUATO - 9,30 - 19,00
POLO RALPH LAUREN
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO TEL. 8170223
AUT. CITTÀ DI TORINO DEL 16/1/93 CAT.XI CL.3 FASC.2

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento splendidi [illegible] di moda e classici nella migliore qualità di [illegible] «Two ply»
[illegible]. Pull sottogiacca 2 fili L. 110.000 - Pull scollo «V» 2 fili L. 185.000 - Gemelli donna [illegible]
Produzione e vendita: Ellery Maglierie, via Solferino 26 - MONZA Tel. 039-324.995
Punto vendita: SCONTO GROSSO Frazione Marocchi 33 - Tel. 011 945.39.85

In occasione dell'Anniversario dell'Apparizione
VENTANA TURISMO SpA
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:
LOURDES
10 - 11 FEBBRAIO 1994
Lire 400.000
- VOLO SPECIALE DIRETTO DA/PER TORINO
- SISTEMAZIONE IN HOTEL IN CAMERE DOPPIE
- PENSIONE COMPLETA
- TRASFERIMENTO IN LOCO
- ASSISTENZA SPIRITUALE
PRENOTAZIONI:
SIGG.RE TIZIANA DAFFARA e LUCIA MANIEZZO
TEL. 011 - 666.2163/3559

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE DI
[illegible]
CON PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE
Via Saluzzo, 14 - To - tel. (011) 668.72.83 - 668.72.26

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - [illegible] 653.44.26

IPNOSI
ISCRIVITI AI NUOVI CORSI
Diplomi internazionali
IMPARA E RISOLVI
[illegible]ESS - ANSIE - DEPRESSIONI - FOBIE
[illegible] - CNV - Scuola di Ipnosi 011 899.30.60

Il 6 Gennaio 1994 è stata inaugurata «La Nuova Darsena», Ristorante sul Po, in Strada Torino, 29 a Moncalieri. Sotto la magistrale guida di Gianfranco Paoli e della sua consorte Fulvia. Lo chef proporrà ogni giorno la sua cucina con specialità di pesce e girarrosto toscano. Per prenotazioni è possibile rivolgersi al n° 011/641141
... Nel rispetto delle antiche tradizioni ciò che di meglio dà il presente... Saper mangiare... ...per bere meglio in compagnia di melodie al pianoforte.
RISTORANTE
La Nuova Darsena

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

IL FASCINO DELLE OCCASIONI

VIA OMAR

UNA VETRINA DI PRESTIGIO

NOVARA • VIA OMAR 13 • TEL. 0321•629893

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 19
Tel. (0321) 33.341
ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 46.002-41.700

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Domenica 9 Gennaio 1994 no 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"@N"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Ancora disagi per le abbondanti nevicate, a Domodossola sono state riaperte le scuole

Paesi isolati, varco aperto per i turisti

Ieri le prime auto sono scese dalla Val Formazza

La strada del Sempione
Il passo è [illegible]
chiuso (FOTO FALDOLA)

molti dovevano rientrare a casa per riprendere [illegible] lavoro. Non c'erano problemi per chi doveva raggiungere i Comuni più [illegible] valle come Premia, Bacono e Crodo. In altre vallate la situazione era più tranquilla.

La Vigezzo era perfettamente raggiungibile da Domodossola e così l'alta valle Bognanco. Nessun problema per chi percorreva la strada provinciale che [illegible] Villadossola sale ad Antrona. Qualche guaio per la statale 549 della valle Anzasca. A Macugnaga ieri mattina si arrivava con fatica ma la situazione è migliorata nel pomeriggio.

La stessa Polizia Stradale da[illegible] percorribili le strade delle vallate [illegible] ancora chiusa la strada [illegible] saliva al passo del Sempione. Qui il pericolo di valanghe [illegible] alto e forse la chiusura riguarderà anche la giornata odierna. Gli uomini del Nucleo radiomobile dei carabinieri non hanno rilevato incidenti di rilievo nonostante le strade, anche di fondovalle, fossero ancora poco agevoli per la neve accumulata [illegible] bordi degli spazzaneve. Anche a Domodossola [illegible] Villadossola la situazione è andata normalizzandosi. Nel capoluogo ossolano le scuole hanno funzionato regolarmente dopo la chiusura di venerdì. «Abbiamo fatto pulire subito gli ingressi delle scuole per evitare problemi a studenti e professori» ha detto il sindaco della città, Ettore Angius che ieri ha però sospeso il mercato. Anche a Villadossola hanno lavorato a lungo i mezzi spazzaneve che hanno pulito piazze e strade interne. Ieri mattina gli interventi dei mezzi sgombraneve sono stati facilitati dal miglioramento del tempo che pare[illegible] mettersi al bello. Invece, verso mezzogiorno, il cielo della valle si [illegible] ricoperto ed ha ripreso a piovere seppur con intensità minore rispetto a venerdì. Tutto regolare sulle linee ferroviarie [illegible] Novara, Milano e [illegible] Svizzera. La neve, che avrebbe dovuto beneficiare le stazioni turistiche, le ha invece per ora penalizzate. Gli addetti degli impianti di tutte le stazioni hanno lavorato sodo per cercare di tracciare le piste e liberare gli skilift.

Renato Balducci

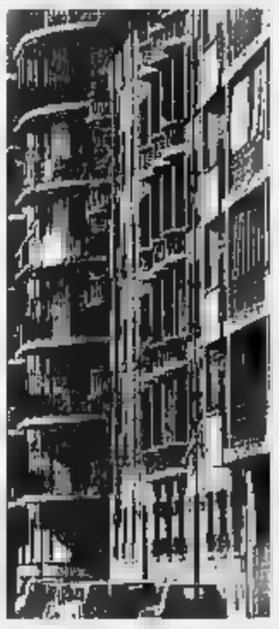
[illegible]

Da oggi impianti aperti

L'anno nuovo si apre [illegible] due belle novità per gli sciatori [illegible] Novarese. Da oggi si può sciare anche al Mottarone [illegible] Domobianca. Al Mottarone, questa mattina aprono gli impianti di risalita che servono i 25 chilometri delle piste. A dare l'annuncio [illegible] la responsabile degli impianti, Motti: «Avremmo potuto riaprire qualche giorno prima se il temporale dell'altra notte non ci [illegible] danneggiato gli apparati elettrici. Neve ce n'è abbastanza, 70 centimetri, è già una bu[illegible] base sulla quale poter lavorare. Speriamo che abbiano ragione le previsioni e che nevichi [illegible]. E soprattutto che [illegible] temperatura resti attorno allo zero. L'anno scorso la neve era durata poco. I prezzi degli abbonamenti sono inviariati rispetto all'anno [illegible] [illegible] scia [illegible] anche al **Lusentino-Domobianca**. Il manto nevoso va dai [illegible] ai 180 centimetri di altezza. Nelle ultime stagioni la stazione aveva attraversato difficoltà per [illegible] di neve e di soldi. La riapertura è [illegible] accolta con soddisfazione soprattutto dai Domesi che possono raggiungere l'alpe, da cui parte la seggiovia per Foppiana, in un qua[illegible] d'ora. Gli operatori hanno lavorato senza sosta per preparare al meglio le piste già oggi. Riapre i battenti la scuola di sci, mentre sarà possibile accedere anche all'anello di fondo. Sia al Mottarone che all'alpe del Lusentino la strada [illegible] percorribile [illegible] catene ma comunque si consiglia di tenerle a bordo dell'auto. I due centri sciistici vanno ad aggiungersi alle altre stazioni dell'Alto Novarese, già aperte nei giorni scorsi grazie alle abbondanti nevicate. [m. p.]

CINQUE COMUNI

La mappa degli estimi



Mergozzo, Pettenasco, Stresa, Invorio e Cambiasca sono i Comuni [illegible] sati da correzioni di rendite catastali.

A PAGINA 42

Valstrona guarda al futuro

Oggi a Luzzogno si presenta il progetto per l'eliporto

VALSTRONA. Ci vuole ben altro che [illegible] metro di [illegible] e l'interruzione dell'energia elettrica per piegare i valstronesi. Oggi [illegible] Luzzogno, [illegible] dispetto del maltempo, festeggiano la «giornata del ringraziamento». I disagi dell'altro ieri, delle strade [illegible] limite della praticabilità, delle case al freddo per via della corrente che [illegible] c'era e delle scuole chiuse, sono già dimenticate. Per due giorni ha piovuto e l'acqua ha contribuito a sciogliere la neve liberando così la strada che ora risulta percorribile da Omegna sino a Forno.

Rimane isolato Campello Monti, l'ultimo paese ormai disabitato, della valle: ma [illegible] così ogni inverno [illegible] da moltissimi anni. «La grande forza della Valle Strona consiste nel guardare sempre avanti, al futuro» dice Tarcisio Ruschetti, sindaco [illegible] Germagno. A Forno l'altro ieri [illegible] sono arrivati neppure i giornali e questo [illegible] ha fatti sentire ancora più isolati che non la neve. Ma [illegible] gente dura, i valligiani. Ed oggi celebrano [illegible] festa del ringraziamento anche se la natura, [illegible] montagna, non sono più quelli di una volta. Alla festa [illegible] oggi la Comunità montana presenterà anche due progetti per il futuro: un eliporto che sorgerà [illegible] un poggio a Piana [illegible] Formero ed [illegible] [illegible] piazzale che verrà realizzato poco prima dell'abitato di Strona. Dice il sindaco di Valstrona, Lino Cerutti: «Sono due elementi importanti per lo sviluppo della nostra valle ed è significativo che ambedue portino la firma della Comunità montana. Nello sviluppo attuale l'elicottero sta assumendo un ruolo estremamente importante: è sempre più utilizzato per il trasporto di materiale negli alpeggi, nell'edilizia, pubblica e privata, e soprattutto per i casi di emergenza. Purtroppo è [illegible] stretto ad atterrare e decollare in condizioni precarie ed in zone non sempre idonee. Per questo motivo - precisa Cerutti - la Comunità montana ha predisposto la realizzazione di un eliporto in una zona che si trova a metà della valle ed in zona facilmente raggiungibile anche dai mezzi pesanti».

L'altro progetto che sta a cuore ai valstronesi riguarda il grosso piazzale che troverà po[illegible] a Strona: verrà realizzato utilizzando materiale inerte e servirà come area di sosta anche per i diversi mezzi a disposizione del Comune. In una valle stretta tra due montagne [illegible] dove l'uomo lotta da sempre [illegible] lo spazio anche un piazzale diventa vitale per lo sviluppo. La speranza è che in futuro possa ospitare pullman di turisti in visita al museo naturalistico che sta sorgendo [illegible] Sambughetto ed ai laboratori artigiani che sono la linfa economica della Valle Strona. [v. a.]

Lino Cerutti, sindaco di Valstrona

DOMODOSSOLA. Rimarranno in alta Formazza sino ad oggi i sacerdoti salesiani con i ragazzi bloccati dalla neve alta alla [illegible] lonia [illegible] Sottofrua, situata proprio ai piedi della Cascata del Toce. Infatti, il pericolo di valanghe li ha indotti a restare ancora un giorno in alta valle [illegible] rinviare il rientro a casa che pa[illegible] previsto ieri. [illegible] comune accordo [illegible] le autorità, infatti, si è deciso di non rischiare: si sarebbe potuta aprire la strada almeno sino a Canza, [illegible] fra[illegible] a monte di Formazza, ma il rischio delle valanghe era troppo alto. «Alcune valanghe sono cadute dai pendii senza [illegible] guai - dicono al municipio di Formazza - ma riaprire la strada era pericoloso. Così sacerdoti, accompagnatori [illegible] ragazzi (complessivamente [illegible] trentina) rimarranno alla colo[illegible] sino ad oggi quando potre[illegible] forse salire con un gatto delle nevi per riportarli [illegible] Ponte. Da qui proseguiranno un pullman [illegible] Arese». La situazione in alta valle Formazza non è comunque preoccupante. Restano isolate le frazioni alte [illegible] Canza [illegible] Grovella, in [illegible] almeno 5-6 [illegible] miglie che però non [illegible] rischi. Per tutto il giorno i mezzi spazzaneve hanno lavorato anche sui tornanti delle Casse per liberare la statale [illegible] dalla neve. Verso le 14 [illegible] stati fatti scendere molti turisti [illegible] erano rimasti bloccati [illegible] Formazza: molti dovevano rientrare a casa per riprendere [illegible] lavoro. Non c'erano problemi per chi doveva raggiungere i Comuni più [illegible] valle come Premia, Bacono e Crodo. In altre vallate la situazione era più tranquilla.

La Vigezzo era perfettamente raggiungibile da Domodossola e così l'alta valle Bognanco. Nessun problema per chi percorreva la strada provinciale che [illegible] Villadossola sale ad Antrona. Qualche guaio per la statale 549 della valle Anzasca. A Macugnaga ieri mattina si arrivava con fatica ma la situazione è migliorata nel pomeriggio.

La stessa Polizia Stradale da[illegible] percorribili le strade delle vallate [illegible] ancora chiusa la strada [illegible] saliva al passo del Sempione. Qui il pericolo di valanghe [illegible] alto e forse la chiusura riguarderà anche la giornata odierna. Gli uomini del Nucleo radiomobile dei carabinieri non hanno rilevato incidenti di rilievo nonostante le strade, anche di fondovalle, fossero ancora poco agevoli per la neve accumulata [illegible] bordi degli spazzaneve. Anche a Domodossola [illegible] Villadossola la situazione è andata normalizzandosi. Nel capoluogo ossolano le scuole hanno funzionato regolarmente dopo la chiusura di venerdì. «Abbiamo fatto pulire subito gli ingressi delle scuole per evitare problemi a studenti e professori» ha detto il sindaco della città, Ettore Angius che ieri ha però sospeso il mercato. Anche a Villadossola hanno lavorato a lungo i mezzi spazzaneve che hanno pulito piazze e strade interne. Ieri mattina gli interventi dei mezzi sgombraneve sono stati facilitati dal miglioramento del tempo che pare[illegible] mettersi al bello. Invece, verso mezzogiorno, il cielo della valle si [illegible] ricoperto ed ha ripreso a piovere seppur con intensità minore rispetto a venerdì. Tutto regolare sulle linee ferroviarie [illegible] Novara, Milano e [illegible] Svizzera. La neve, che avrebbe dovuto beneficiare le stazioni turistiche, le ha invece per ora penalizzate. Gli addetti degli impianti di tutte le stazioni hanno lavorato sodo per cercare di tracciare le piste e liberare gli skilift.

L'esperto delle valanghe

«Ora evitate lo sci-alpinismo» Le piste promosse per sicurezza

MACUGNAGA. Per almeno due settimane chi ha intenzione di dedicarsi allo sci alpinismo non si dedichi a passeggiate particolarmente impegnative. Tenete le pelli di foca nello zaino. Il consiglio [illegible] [illegible] Renato Cresta, macugnaghese, esperto del servizio valanghe del Cai.

Con Cresta abbiamo fatto il punto anche sulla sicurezza delle strade ossolane e delle piste da sci su cui, ogni fine settimana, si riversano centinaia di sportivi.

«Sui nostri monti - dice Cresta - il rischio di valanghe c'è. Ci troviamo in una situazione [illegible] innevamento abbondante e con pendii ripidi. A Macugnaga [illegible] ci [illegible] grossi rischi: le valanghe "storiche" come quella [illegible] Tambach [illegible] della Testa hanno già scaricato senza fare danni. La neve "appesa" non [illegible] problemi. Il Lusentino (Domobianca, ndr) non [illegible] zona a rischio. Qualche problema potrebbe averlo San Domenico-Ciamporino [illegible] dalla cima di Valtendra la neve non si è ancora staccata. Non è a rischio [illegible] Il Devero, dove si scia sul Monte Cazzola ma qualche inconveniente potrebbe [illegible] sulla strada d'accesso all'alpe. Per Formazza bisognerebbe valutare la situazione a Valdo, mentre per Vigezzo [illegible] si sono problemi particolari».

Giudica sicure le strade per raggiungere le piste da sci?

«Ieri a Macugnaga si è riunita la commissione di sicurezza composta anche da sindaco, [illegible] rabinieri, finanza, soccorso alpino. [illegible] è deciso di mantenere il [illegible] unico alternato [illegible] Ceppo Morelli in su prevalentemente [illegible] discesa, per consentire l'evacuazione dei turisti. Ma rischi particolari non esistono, come per Bognanco, Val Divedro [illegible] Antrona (escludento Cheggio). Qualche problema potrebbe [illegible] serci in Formazza [illegible] continuerà a nevicare. Non vedo però rischi per i centri abitati».

Carlo Bologna

DINO ARMANI NEL NOVARA

Raggiunto l'accordo

E' stato [illegible] incontro decisivo quello dell'altra sera. Il petroliere Armani ha deciso [illegible] entrare nella [illegible] cietà per rifinanziare [illegible] destini del Novara calcio.

Renato Ambiel A PAG. 45

La «Mariovilla» lavora i metalli di valore. I debiti accumulati supererebbero i cento miliardi

Gattico, la fabbrica dell'oro rischia di fallire

Il caso domani in tribunale a Milano, in pericolo 180 posti

GATTICO. Dopo le macchine offset, vanno ora in crisi i metalli preziosi. La tempesta si sta abbattendo sulla Mariovilla, 180 dipendenti dello stabilimento in località Cascina Boscarole rischiano il posto. L'azienda è tra le più affermate nel settore della lavorazione di metalli preziosi.

La vicenda appare avvolta nel mistero. Lo stesso sindaco Franco Nicolazzi ne è informato solo per via indiretta: «Nessuna comunicazione [illegible] mai arrivata in municipio, nemmeno in forma ufficiosa o riservata. Questo non vuol dire che non ci si dia da fare. Con quale risultato, però, non saprei precisare».

Dice il perito chimico Dario Nigrelli: «Dovrebbe esserci recapitata una lettera. Sapremo qualcosa dal [illegible] contenuto. Altro non so».

La situazione della Mariovilla è ad un bivio pericoloso. Proprio domani, dovrebbe aver luogo davanti al tribunale di Milano un tentativo di concordato con i creditori. (Circa [illegible] cifra del presunto debito, le voci sono discordi: da una parte si parla di un deficit di 80-100 miliardi, altri arrivano ai 150 miliardi). Fallita quest'ultima manovra, [illegible] giudice potrebbe dichiarare [illegible] fallimento.

La crisi bolliva in pentola da tempo. Racconta un dipendente che chiede di non essere nominato: «Nell'aprile dello scorso 1993, erano stati posti in cassa integrazione ordinaria una trentina di lavoratori. Sotto Natale, i trenta sono diventati oltre cento. Ma, in sostan[illegible] la [illegible] non poteva dover impensierire più di tanto. E, invece, non era come la pensavamo [illegible]. Non saprei dire dai sindacati». Ieri gli uffici sindacali locali erano chiusi per il sabato.

La Mariovilla, che [illegible] [illegible] cupato le strutture della Brz (uno stabilimento meccanico fallito) opera nel campo dei metalli di valore: dall'oro all'argento, [illegible] platino al rodio e al palladio. Produce cianuro d'oro [illegible] d'argento per indorare e argentare i metalli. Ma la sua attività si estende alla coniazione di gettoni d'oro o del classico lingotto Mariovilla, che va dal grammo ai cinque grammi di peso. Un «regalino» per raffinati e pratici nello stesso tempo.

L'attività della fabbrica gattinese, si allarga poi alla produzione del «filo d'oro», che [illegible] in sostanza [illegible] metallo semilavorato destinato ai cesellatori di Valenza e di altri luoghi.

Francesco Allegra

DA NICOLAZZI

Via libera a nuove case

Prima di dimettersi dalla carica di sindaco per la nota vicenda giudiziaria, Franco Nicolazzi ha fatto votare dal Consiglio comunale il Piano di edilizia sperimentale che prevede la realizzazione di un complesso residenziale fino a un massimo di 50 alloggi, in regione San Rocco. Il progetto è dell'arch. Sandro Gattoni. Hanno votato a favore del Piano i dieci consiglieri di maggioranza presenti, e contro i tre della minoranza pidiessina. L'opposizione ha dichiarato che le nuove case [illegible] interessano i gatticesi: «Gli abitanti locali vogliono ristrutturare le proprie abitazioni o costruire dove han[illegible] le proprietà dei fondi o dove desiderano loro». Ha replicato Nicolazzi: «Non possiamo chiuderci entro le mura di Gattico e [illegible] prattutto [illegible] lasciare entrare altri. Anche se [illegible] parte della popolazione appare perplessa, l'Amministrazione deve guidare le scelte e anticipare [illegible] necessità future». [f. a.]

[illegible] MONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER [illegible]
Cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità [illegible] residue precipitazioni. [illegible] in lieve diminuzione.
VENTI. Deboli da Nord.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità, [illegible] precipitazioni locali; temperature senza variazioni.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI A NOVARA
[illegible]: 8; min: 2; media: 4
UN ANNO FA
Max: 7; min: 1; media: 3
[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible]; [illegible] 5; Alessandria [illegible]; Aosta 5; Cuneo 6; Vercelli 8

Ieri nella chiesa di San Nazzaro alla Costa la celebrazione dei caduti in guerra

Dalla Russia, cinquant'anni dopo

Dopo la messa le urne con i resti dei quattro soldati e del capitano Toscano, morti nel 1942 sulle rive del Don, sono state tumulate nelle tombe di famiglia a Novara, Oleggio, Divignano e Galliate

NOVARA. Sotto una pioggia battente. Ieri mattina nella chiesa del santuario di San Nazzaro della Costa, si è celebrata la messa in ricordo dei cinque soldati caduti in guerra. Una cerimonia toccante. Le urne, contenenti i resti dei soldati morti in Russia 50 anni fa, sono arrivate sul sagrato della chiesa trasportate da un autocarro militare. Mentre la fanfara dei Bersaglieri suonava il silenzio, le cassette sono state prese in consegna da cinque soldati della «Centauro» che le hanno deposte davanti all'altare.

Sui contenitori, tra due carabinieri in alta uniforme, i nomi dei caduti: il capitano Oreste Toscano, nato a Casale Monferrato nel 1899, reparto 64° reggimento fanteria, morto il 17 agosto 1942. Il soldato Francesco Belletti, nato nel 1913 a Galliate, anti vari, deceduto il 29 agosto 1942. Il soldato Rocco Tosi, nato nel 1918 a Divignano, appartenente al secondo battaglione Genio, deceduto il 20 febbraio 1942. Il soldato Mario Perotti, nato nel 1913 a Novara, appartenente al 30° Battaglione Camicie Nere, morto il 10 dicembre 1942. Il soldato Mario Poverino, nato nel 1915 a Novara, anch'esso appartenente al 30° Battaglione Camicie Nere, e anch'esso deceduto il 10 dicembre 1942. La messa, alla quale hanno presenziato il prefetto Alberto Ruffo, le autorità militari e civili, i sindaci dei paesi a tumulazione e dei familiari dei caduti, è stata officiata da monsignor Aldo Del Monte e monsignor Oreste Cerri, ex cappellani militari in Russia. «Conoscevo bene il capitano Toscano e quando ieri mattina ho visto la sua urna entrare in chiesa, ho sentito una stretta al cuore», dice il presidente provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro di Novara, tenente colonnello Dario Lanza che poi si tuffa nei ricordi: «Noi del 54° reggimento fanteria, un po' l'orgoglio dai reparti militari, decorati dopo la battaglia d'Albania, eravamo arrivati sul Don il 12 agosto 1942 per dare il cambio alle nostre truppe. Il capitano e la sua pattuglia vennero inviati in avanscoperta, per saggiare le resistenze dei russi che stavano indietreggiando. Non tornarono indietro. Fu un massacro, noi armati di fucile ad un solo colpo, i russi ormai automatiche e caricatori da 50 colpi. Toscano venne colpito al petto. Due colpi. Morirono tutti, lui, i due ufficiali e i 16 soldati del drappello.

Aggiunge Lanza: «Poi il Don si fece di ghiaccio e fu l'inizio della nostra fine. I carri armati ci spazzarono via. Il resto è storia. E ieri mattina, tra i tanti familiari davanti alle urne, il volto impietrito del figlio del capitano Toscano, l'ultimo in vita. Ha preferito assistere alla cerimonia dal fondo della chiesa. Troppo dolore, aveva già pianto per suo padre una volta.

Platti

Le cinque urne contenenti i resti dei soldati caduti in Russia allineate davanti all'altare della chiesa di San Nazzaro Costa

Ipa, serata benefica

NOVARA. Si chiama «Ipa» e il suo in lingua esperanto «Servo per amikeco», «servo per amicizia». Ipa, l'International Police Association, ha organizzato una serata benefica all'hotel Italia. L'associazione, che conta in Italia 22 mila soci, è presente anche in città un comitato locale, che riunisce le province Novara e Vercelli. L'incontro all'hotel Italia è stato presieduto dal presidente del comitato locale, il vicequestore di Vercelli Maurizio Varalda, e dal vice presidente, il tenente colonnello dei carabinieri Alberto Bellotti. Nel corso dell'incontro è stata raccolta una somma di denaro che i responsabili dell'Ipa hanno devoluto alle Suore Ministre della Carità di San Vincenzo de' Paoli. La cifra sarà destinata al funzionamento della «Casa famiglia Spirito Santo» Trecate, che offre ospitalità ed assistenza a bambini in difficili situazioni familiari. L'associazione proseguirà l'opera benefica durante tutto l'anno, con alcune iniziative. [c. m.]

NOVARESI IERI E OGGI

Sguazzini, «al dutùr» con le scarpe da calcio

ERA un buon medico, scrupoloso, diligente, sensibile verso gli ammalati. All'Ospedale Maggiore di Novara il dottor Stefano Sguazzini (1913-1981) era entrato da giovane, appena laureato, come assistente di chirurgia. Non tarda a farsi apprezzare per quel suo sereno atteggiamento che escludeva la voglia di primeggiare, di dimostrarsi più in gamba degli altri. La sua faccia ispirava fiducia perché era uomo di chiarezza, non di tortuosi giri di parole.

Studente al Liceo Carlo Alberto, compagno e coetaneo di Oscar Luigi Scalfaro, Stefano Sguazzini frequenta il circolo Rosaldi. Sui ciottoli del cortile del vescovado primeggia fra i giovani calciatori come centromediano metodista. Da ragazzo, sul campo del Barozzi in via Lombroso, era stato affascinato dalla tecnica e dall'autorità di Meneghetti, capitano del Novara: un modello che cercò di imitare pur disdegnando la fasciatura col fazzolettone per ammorbidire l'impatto della fronte con i legacci della sfera di cuoio.

Quando si accorge che il cortile dei preti gli va stretto si trasferisce alla Sparta per la consolazione del patron Enrico Patti che aveva concesso il nulla-osta per il trasferimento di Edmondo Mornese al Novara. Stefano Sguazzini, studente in medicina, subentra nel ruolo che rivelò il campione Mornese; non sono la responsabilità, ma conquista immediatamente la fiducia dei compagni che lo chiamano «al dutùr». In quella Sparta di promettenti dilettanti giocano il portiere Angelo Caimo, le «Bingo» Pasteris e Piero Dondi, il centravanti Ferruccio Ramella tutto finte e naso a pisciabocca, i difensori Gaudenzio Balossini, futuro importatore di caffè, e il ferroviere Carletto Grazioli.

Fra quei giovanotti Stefano è a suo agio, ma capisce che la carriera di giocatore non sarà la sua. Lo stesso signor Patti lo incita a studiare sicché l'interesse per la medicina prevale sulla passione per il foot-ball. In fin dei conti un buon medico è meglio di un calciatore della carriera breve e spesso incerta. Per cui il dottor Sguazzini, aspetto distinto, occhiali a stanghetta, passo trafelato, pur con qualche comprensibile rimpianto, scoglie decisamente la corsia dell'ospedale. E non ne pentirà mai.

Autore di apprezzate opere scientifiche Sguazzini, novarese doc, non disdegna la battuta ad effetto ironizzando su se stesso prima che sul prossimo. Diceva che la sua carriera di sportivo era stata stroncata dalle nuove tecniche calcistiche con il passaggio dal «metodo» al «sistema» trasformando «i buoni centromediani in terzini appiccicosi e spazza via alla viva il parroco». Non è che fosse convinto più di tanto ma gli piaceva dirlo tessendo l'elogio di Meneghetti e Mornese, grandi inventori di gioco.

Romolo Barisonzo

Nuove ordinazioni

In Giappone l'Erbaluce di Sizzano

SIZZANO. Un confortante segno di affermazione dei prodotti dell'agricoltura novarese arriva dal Giappone dove il vino bianco Erbaluce sta affermandosi fra i consumatori. Infatti da Osaka una nota azienda importatrice ha rinnovato per la terza volta in un anno la richiesta per consistenti quantitativi di vini in bottiglia all'azienda vitivinicola di Giuseppe Bianchi, ultraottuagenario vignerone sizzanese: «Il bianco Erbaluce delle colline novaresi sta conquistando i mercati internazionali - dice Mario Tealdi, direttore della ditta - seguendo le direttive regionali di difesa integrata delle culture. Il progetto, coordinato dall'Esap, sta dando buoni risultati poiché è in grado di attestare l'assoluta genuinità delle coltivazioni e dei prodotti».

Siamo quindi di fronte a una qualificante valorizzazione dei vini delle colline novaresi ai quali è fin qui sempre mancato il prestigio che ha reso famosi i vini albesi o dell'Astigiano. [r. b.]

Crepaldi e Marano

Due novaresi alla mostra «Art e Tabac»

NOVARA. Due pittori novaresi, Luciano Crepaldi e Giovanni Marano hanno partecipato, assieme ad altri cinquanta artisti in rappresentanza di 14 Paesi di tutto il mondo, alla mostra «Art e Tabac» che si è svolta alle scuderie di Palazzo Rispoli a Roma. L'iniziativa, promossa dall'Associazione fumatori e organizzata dal Centro Tibaldi di Milano, ha voluto coinvolgere il mondo dell'arte nella progettazione di immagini e oggetti atti a creare un dibattito sul tema fumo e sulla convivenza tra chi fuma e chi non fuma.

Unico vincolo che univa tanti artisti: interpretare artisticamente il fumo come fenomeno estetico e culturale, per favorire una pacifica convivenza fra fumatori cortesi e fumatori tolleranti. La mostra, dopo questa prima edizione, sarà riproposta sia in Italia sia all'estero: sono già in preparazione edizioni a Riccione, Napoli e Bari e una nuova edizione che da Milano si proietterà su Barcellona e Parigi a partire dal mese di maggio. [r. s.]

Il Centro Islamico ha realizzato a Novara (viale Leonardo da Vinci) un luogo di culto rivolto alla Mecca

In un garage la moschea dei musulmani

Alla preghiera di tutti i venerdì si sono uniti anche due italiani

NOVARA. Si radunano ogni venerdì per pregare Allah. Sono i musulmani del Centro Islamico di Novara e si sono fatta una sorta di moschea in via Leonardo da Vinci. No, niente archi moreschi e preziosi ornamenti: la moschea è un garage. Ma basta a soddisfare l'esigenza spirituale di questa gente molto religiosa. Nel locale - che hanno sistemato e ripulito lavorando tutti assieme - c'è l'indicazione della direzione della Mecca. E quando pregano si rivolgono da quella parte.

Non manca un piccolo lavandino accanto all'ingresso. E' indispensabile: nessun musulmano entrerebbe nel luogo del culto senza avere fatto prima le abluzione (praticamente si lavano mani e piedi). E non basta: le scarpe restano rigorosamente all'esterno.

Khalil Rachid è il responsabile del Centro. Fa l'ambulante, ha moglie e figli ed è da tanti anni inserito nel mondo occidentale. Ma quando arriva il momento della preghiera torna alle abitudini della sua terra, indossa un abito particolare, lungo e bianco, e il tipico copricapo arabo.

Ecco l'interno della moschea sorta in via Leonardo Da Vinci. E' qui che numerosi musulmani si riuniscono al venerdì per pregare

E' lui che parla dell'iniziativa. «Il Centro Islamico è aperto a tutti i musulmani - spiega - e fra questi ci sono anche un paio di italiani. Ci riuniamo, così come vuole il Corano, solo per pregare. La politica, i problemi dell'Islam, non entrano nel luogo di riunione». E questa è una puntualizzazione che Khalil Rachid ci tiene molto a fare.

E per essere più chiaro possibile paragona quel luogo di preghiera musulmano alla chiesa cattolica: come i cristiani, anche i musulmani a Novara ascoltano le parole dell'uomo di fede che nel loro caso è l'imano. Hanno uno che viene dal Libano, si chiama Said El Derdas e viene definito utilissimo anche per non far dimenticare ai giovani, lingua, usi e costumi della zona d'origine che per la maggior parte dei 50 frequentatori della moschea è il Marocco.

Khalil Rachid quando parla del locale di via Leonardo Da Vinci, lo definisce «una specie di moschea». E spiega il perché: «Il Corano è preciso al riguardo: sopra la moschea ci deve essere solo Dio (Allah, come lo chiamiamo noi), e cioè il cielo. Ma ci accontentiamo, anche se speriamo sempre di trovare qualcosa di meglio. L'ideale sarebbe un luogo senza costruzioni sopra».

Le tradizioni. I musulmani hanno creato il loro centro anche per conservarle e tramandarle ai loro figli. Di questi ne sono ormai molti nati qui che parlano praticamente solo l'italiano. I responsabili del «Centro» dicono che questa è una buona cosa ma solo a patto di non dimenticare l'Islam. Per questo pensano a una scuola - magari da frequentare una volta alla settimana - che aiuti a ricordare. [m. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Cannobio deve uscire dalla superstizione»

Cannobio 8 gennaio 1522; presso l'osteria di Tommaso Zaccheo fu trovata, in prossimità di un'effige di Cristo, una cotola del figlio di Dio. Da allora, ogni anno, per quasi 472 anni, la popolazione di Cannobio sfila tra le strade del paese in quella che è chiamata la processione della S. Cotta.

Al di là della tradizione, che rappresenta una utile occasione di incontro e di preghiera, è tuttavia opportuno fare alcune considerazioni. E' scientificamente evidente che tutto ciò non è altro che una leggenda nata in un periodo storico in cui la pressione religiosa aveva determinato il sorgere di un fanatismo collettivo che trovava nell'ignoranza paesana un terreno fertile.

Storicamente la religione nasce allorché l'uomo sente la necessità di spiegare ciò che la religione esula dalle tematiche fisiche e mai dovrebbe trovarsi in una situazione di conflittualità con la scienza.

Lo stesso Galileo invitava i suoi contestatori a distinguere tra le parole di Dio scritte nella Bibbia, che avevano lo scopo di aiutare gli uomini a salvarsi, e le parole di Dio impresse nella natura, che possiamo scoprire, non inventare, attraverso la ricerca scientifica. La religione non deve quindi imporsi alla religione, ma deve fornire ad essa un'ipotesi metafisica.

Alla luce di quanto detto, ritengo necessario un ridimensionamento di una che per oltre 4 secoli è stato impropriamente definito il miracolo della SS. Pietà; ridimensionamento che dovrebbe ridurre a questa tradizione il giusto significato storico di leggenda.

Solo lasciandosi alle spalle questi fantasmi del passato, che nulla hanno a che fare con la vera fede cristiana, Cannobio potrà finalmente uscire dal tunnel della superstizione e proiettarsi con serenità verso il Duemila.

Cristian Bissattini, Cannobio

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Il mittente è pregato di aggiungere indirizzo ed eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** 0322/51.61; **Borgomanero:** 0322/843.083; **Domodossola:** 0324/48.500; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323/61.900/63.669; **Orselina Toce:** 0323/848559 - 865000; **Romagnano:** 0323/93.380; **Trecate:** 74.222; **Verbania:** 0323/405.000 - 556.000/55.61.61; **Baveno:** 0323/924222; **Margozzo:** 0323/80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41.85.17; **S.Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76.697; **Piedimulera:** 0324/93.185.

GUARDIA MEDICA:

Galliate: 62.60.00; **Arona:** 0322/51.61; **Borgomanero:** 0322/81.500; **Domodossola:** 0324/491.304; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323/86.81.11; **Stresa:** 0323/31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323/541.319

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Bicocca*, corso Mazzini 216, tel 40.21.51 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Centrale*, c.so Italia, 22/b, tel. 62.60.60 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti.

Oleggio: *Calleja*, via Matteotti 10, tel 91.391

Dormelletto: *Rapossi*, c.so Cavour 102, tel 0322/49.71 31.

Varuno: *Vietti*, p. Roma 4, tel 0322/83.06.91.

Curreggio: *Pagano*, vi. Roma 1, tel 0322/83.96.20.

Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti 25, tel 0323/51.91.81.

Stresa: *Giuliano*, lg. Lago 40, tel 0323/30 326.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 16, tel 0323/70.138.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel 0324/51.145.

Credo: *Viaggia*, via Roma 77, tel 0324/61.282.

Re: *Omodei Zorini*, piazza Peretti 6, tel 0324/97 196.

Omegna: *Martegazza*, piazza Beltrami 5, tel 0323/61.290-64.35.21.

Ghemme: *Casanna*, via Novara 49, tel 0163/84 02 43.

STATO CIVILE

NATI. Teresa Cerri (1907); Ugo Trolani (1916); Luigina Trulzi (1928); Aldo paganotti (1911); Disselvina Canalia (1921); Rosita Agabio (1914); Rosa Alessio (1903); Nadia Randelli (1944); Carolina Motta (1924); Berta Tessaro (1910); Tullia Raspo (1914).

Carlo Valli e Antonella Bertoncin; Fernando Speranza e Laura Organista.

CERANO

NATI. Giovanni Fusaro; Alberto Scuderi; Janet Palocchi; Marco Cassina.

Pacifico Giarda; Giuseppe Patrioli, Giuseppe Ubezio; Enzo Rais; Maria Celestina Devecchi; Michele Genna; Emilio Bandi.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Novara. Lumellogno ha approvato il nuovo piano particolareggiato. Il Consiglio ha mosso un'osservazione: è stato chiesto che lo scarico fognario di un nuovo complesso residenziale in progetto tra via alle Fiese, via delle Vignole e via Case Sparse un nucleo abitativo destinato ad ospitare centinaia di persone, non venga collegato a quello già esistente, e insufficiente, nella frazione cittadina

GLI APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

In gita a La Thuile con Avis e Cai

Sono aperte le iscrizioni alla giornata sulla neve organizzata dall'Avis e dal Cai di Omegna a La Thuile. Il ritrovo è per il 16 gennaio alle 6 dal piazzale dell'ospedale Madonna del Popolo. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0323/868230 oppure allo 861264.

SCUOLA

Teatro, incontro con gli attori

Domani alle 15 gli attori della Compagnia Teatro Litta di Milano s'incontreranno con gli insegnanti delle scuole medie cittadine al Convitto Carlo Alberto in Baluardo Partigiani. La Compagnia milanese illustrerà contenuti e finalità didattiche dello spettacolo «Lo Schiaccianoci» che porteranno in scena martedì e mercoledì al «Faraggiana».

CORSI

Lezioni d'informatica all'Enaip

Al centro di formazione professionale Enaip di Oleggio, in viale Paganini 21, sono aperte le iscrizioni al corso di informatica. L'iniziativa è rivolta a chi possiede già nozioni di informatica e utilizzano il computer. Il corso inizierà nei prossimi giorni, per informazioni è disponibile la sede di via Paganini 2, tutti i giorni dalle 9 alle 13, tel. 94440.

LIBRI

Nuova guida dell'Apt di Orta

L'Apt del Lago d'Orta ha pubblicato l'edizione aggiornata dell'opuscolo che contiene le informazioni sulle strutture ricettive cusiane (Hotels, campeggi, case per ferie, agriturismo, ecc.). La pubblicazione, illustrata da foto a colori e cartine, è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione degli Albergatori e il contributo della Banca Popolare di Novara. L'opuscolo è in distribuzione gratuita presso l'Apt in via Olina 9, Orta S.Giulio (tel. 0322-90354).

INFANZIA

Arona, nuovi giochi sul lungolago

Scivoli ed altalene di nuovo tipo e destinati ai bambini, sono stati installati nei giardini di Corso Repubblica ad Arona.

Novara è fra le città-pilota nell'accorpamento degli uffici previsti dalla riforma

«In ritardo i centri delle Finanze»

Secondo il progetto entro giugno '95 si dovrebbero formare tre nuclei base. I sindacati denunciano «Non si è ancora trovata la soluzione». Contestata la scelta di piazza Garibaldi: «Meglio la caserma»

NOVARA. Nella riforma dell'amministrazione finanziaria, Novara sarà una città pilota. Lo stabilisce la recentissima legge che prevede l'accorpamento degli uffici [illegible] funzioni simili. Ma, protestano i sindacati in [illegible] lettera inviata a sindaco, prefetto [illegible] responsabili del ministero delle Finanza, tutto in città è fermo e la riforma, già partita in altri centri pilota, a Novara [illegible] in g[illegible] ritardo.

Secondo il progetto ministeriale devono formarsi tre nuclei base di uffici: dogana, già avviata, territorio (formato da Ute, conservatoria e catasto) in progetto entro [illegible] 1995, ed entrate (derivato dagli accorpamenti di imposte dirette, ufficio Iva, del registro e parte dell'intendenza di finanza). E nella nostra città, come esperimento a livello nazionale, questo sportello dovrà partire entro giugno del prossimo anno. Ma, accusano i sindacati nella loro missiva, ancora non è stata reperita la sede idonea dove trasferire gli uffici.

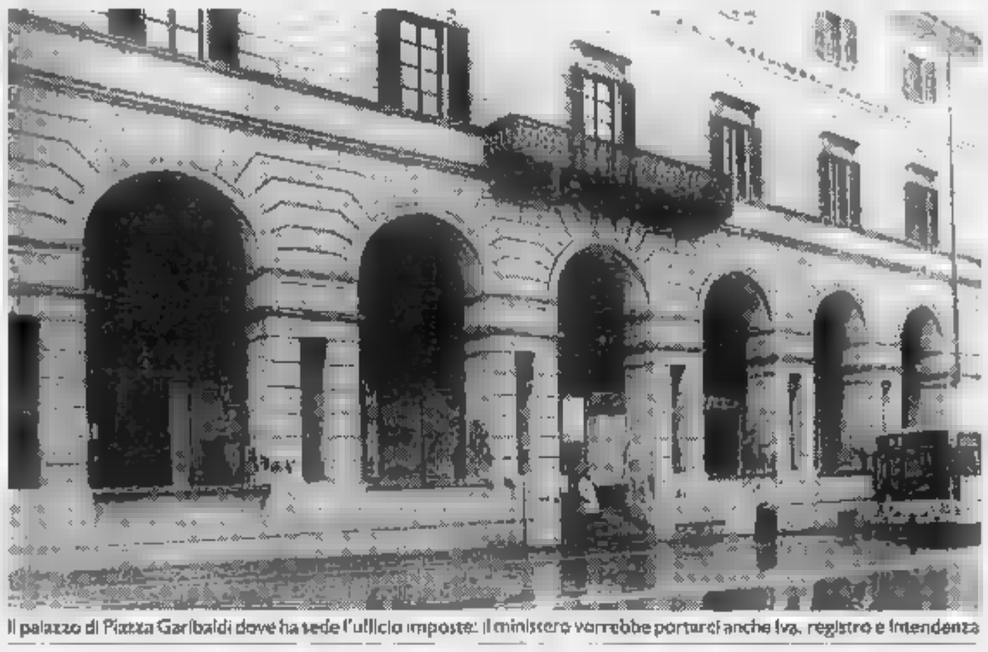
«La proposta che ci è [illegible] avanzata dalla direzione regionale prevede [illegible] richiesta di acquisire spazi in piazza Garibaldi, dove si trova già l'ufficio imposte - raccontano Romeo Cavalli e Felice Lanni della Cgil, Gian Nicola Caputo della Cisl e Elio Arras della Uil -. [illegible] noi non la riteniamo una scelta esatta. In questa zona ci [illegible] difficoltà di traffico e parcheggio, sistemare qui sportelli con decine di dipendenti [illegible] centinaia di utenti vuol dire congestionare in modo assurdo tutta l'area».

Poi, secondo i sindacalisti, si aggiunge [illegible] ulteriore e fondamentale problema: «C'è bisogno di una sede subito. Non bisogna perdere tempo. [illegible] non [illegible] sono i locali la riforma [illegible] parte. E quindi non riesce nemmeno [illegible] realizzarsi [illegible] scopo che la nuova legge si propone: creare un diverso [illegible] di fare [illegible] tamenti sulla cittadinanza e stabilire [illegible] rapporto più corretto [illegible] gli utenti».

[illegible] allora ecco la controproposta iniziale delle associazioni di categoria: utilizzare la [illegible] Perrone: «Lo stabile appartiene al demanio militare, mentre il parcheggio di oltre settemila metri quadrati è già di proprietà del ministero delle Finanze. [illegible] l'edificio, [illegible] sa, [illegible] in lizza co[illegible] probabile sede dell'università. Potrebbe sostituirla un'altra caserma novarese, la Passalacqua: «Per noi è la scelta [illegible] i due edifici è abbastanza indifferente. L'importante [illegible] avere [illegible] struttura agibile e comoda. E soprattutto [illegible] grado di ospitare tutti gli uffici».

Se anche le idee [illegible] sindacali[illegible]sti [illegible] dovessero andare in porto l'amministrazione finanziaria deve comunque impegnarsi nella ricerca di un immobile idoneo. «A tutt'oggi, però, - continuano i rappresentanti delle associazioni di categoria - non sappiamo se questa indagine sia partita e come sia condotta». La legge prevede infatti che gli acquisti e le locazioni debbano essere realizzati al termine di «un'accurata indagine di mercato [illegible] idonee forme di pubblicità attraverso la stampa, le radio e televisioni locali». E i sindacati nella loro lettera obiettano appunto che la legge non sarebbe applicata esattamente: «Non siamo informati in merito a dette ricerche e soprattutto non ci risulta che sia stata fatta pubblicità. Questa [illegible] è importante e noi chiediamo che [illegible]a utilizzata perché consenta che tutto venga fatto nella [illegible] trasparenza [illegible] chiarezza».

Barbara Cottavoz



Il palazzo di Piazza Garibaldi dove ha sede l'ufficio imposte: il ministero vorrebbe portarci anche Iva, registro e intendenza

IN BREVE

[illegible]

Aria, allarme per inquinamento da biossido d'azoto

Allarme inquinamento in paese. Come si era già verificato [illegible] passato, [illegible] centralina [illegible] rilevamento atmosferico dell'Usl 75 di Milano, collocata in via XXV Aprile, ha registrato un'alta concentrazione di biossido di azoto [illegible] fatto [illegible] l'allarme. Gli accertamenti hanno evidenziato come le immissioni siano di provenienza esterna al paese, su cui grava pesantemente la presenza della centrale di Turbigo. L'assessore all'urbanistica ha inviato una lettera alle Usl e alle amministrazioni locali [illegible] lettera di protesta.

[illegible]ERA

Nuove cariche all'Ordine provinciale dei medici

Rinnovati i vertici dell'Ordine provinciale dei medici. Ecco le nuo[illegible] cariche: presidente è Silvio Maffei, affiancato dal vice Filippo Angelini, dal segretario Giovanni Rizzo e dal tesoriere Paolo Rosso. Sono consiglieri Mauro Arrigoni, Giorgio Bollettino, Giuseppe Bombelli, Alessandro Carugati, Orazio Cavallini, Tommaso Difonzo, Emanuele Farina, Cesare Gandini, Giuseppe Juresich, Maria Vacchini, Giuseppe Verzetti, Giovanni Valerio Mazzini e Roberto Porrini. Questi ultimi sono anche presidente e vice della commissione degli odontoiatri, che risulta inoltre composta da Maurizio Antonio Gugino, Luigi Spiriti e Giorgio Tocco. Fanno parte del collegio dei revisori dei conti Umberto Invernizzi, Guglielmo Torbioni, Gianfranco Zullan [illegible] Alberto Pagani.

CAMERI

L'ultimo saluto a Pierluigi Samaritani

[illegible] sono svolti ieri i funerali di Pierluigi Samaritani, lo scenografo di origini [illegible] morto a Roma. Nel ricordo di Marco Rosci, pubblicato ieri, per alcuni refusi sono state riportati vocaboli errati. Parlando del suo allievo, Rosci scrive fra l'altro: «Infatti Roma era il suo attendamento fisso al centro della vita vagabonda...». Inoltre l'ultimo capoverso dell'articolo va letto come segue: «Tramite collaborazioni [illegible] decenni fa [illegible] Zeffirelli, agiva in lui la grande lezione storicistica di Luchino Visconti ma, come ho detto, trasfigurata da una magia pittorica e fantastica di luci, [illegible] delicatezza cromatiche di trasparenza».

Omegna, a 53 anni

E' morto il maresciallo Mastalia

OMEGNA. Una folla enorme, con presone di ogni età, ha partecipato [illegible] funerali del maresciallo maggiore dei carabinieri Cesare Mastalia, spentosi a 53 anni dopo lunga sofferenza. Durante la m[illegible] funebre, officiata nella chiesa parrocchiale gremita, è stata ricordata la figura del sottufficiale, da 18 anni comandante la stazione dei carabinieri di Omegna.

Proveniente dal nucleo giudiziario di Borgomanero, si [illegible] conquistato l'affetto e la simpatia dei cusiani. Aveva [illegible]ndotto e portato a termine brillantemente diverse operazioni anti-crimine di rilievo.

Da qualche anno si era ritirato dal servizio per motivi di salute. Molte personalità sono intervenute per portagli l'estremo saluto, fra cui il procuratore nazionale antimafia Corrado Lembo, il colonnello Vincenzo Giuliani, comandante provinciale e il capitano Raffaele Sfratato comandante la compagnia di Verbania. Presenti ai funerali anche tanti colleghi del maresciallo Mastalia, [illegible] lascia la moglie [illegible] [illegible] figlio di 23 anni, Angelo.

[c. m.]

Il Comune stanzia 700 milioni per ristrutturare il palazzo di Piazza Martiri destinato al giudice di pace

Borgomanero diventerà sede di tribunale?

L'ipotesi: uffici giudiziari nell'edificio della nuova pretura

Il Comune di Borgomanero ha in cantiere importanti opere pubbliche

BORGOMANERO. Arriva il giudice di pace, [illegible] la città diventerà forse sede di tribunale. Sono le grandi novità previste per questo 1994 che, a dispetto della situazione nazionale, si annuncia ricco di opere pubbliche per Borgomanero: dal nuovo palazzo giudiziario alla nuova caserma dei carabinieri, dai grandi collettori fognari alla sistemazione della Zona Peep, dalla realizzazione dei marciapiedi al rinnovamento delle frazioni.

[illegible] tribunale è la grossa novità, di cui finora non si è ancora mai ufficialmente parlato. L'assessore ai lavori pubblici Pier Bartolo Giromini glissa sul delicato argomento: a domanda, risponde che «per correttezza, [illegible] desidero rilasciare dichiarazioni perché il problema esula dalle mie competenze». [illegible] la notizia viene fuori da sola dalle altre dichiarazioni.

«Nel 1994, - dice Giromini - arriverà il giudice [illegible] pace, qual[illegible] tra il conciliatore [illegible] il pretore. Non [illegible] problema di poco conto, se si pensa che avrà a disposizione sette [illegible] otto dipendenti. Non a caso, stiamo ristrutturando [con [illegible] spesa di sette[illegible]cento milioni] l'edificio dell'ex pretura in piazza Martiri. Lì, una volta pronta la struttura, andrà il giudice di pace».

Avremo allora due edifici giudiziari: la modernissima pretura-computer di [illegible]lo don Minzoni e il palazzo del giudice di pace in piazza? La pretura di Borgomanero è un po' fuori del nuovo ordinamento giudiziario: l'idea sembrerebbe quella di usare l'attrezzatissimo edificio per il possibile tribunale [illegible] Borgo. Nessuno, al momento, sembrerebbe in grado [illegible] fornire assicurazioni in merito.

Assicurazioni fornisce invece, Giromini, sugli altri lavori pubblici: «Ci sono - spiega - tre miliardi della Cassa depositi e prestiti per le fogne: verranno usati per il rifacimento del grande tronco detto della Roggia della Madonna, che attraversa la città partendo dalla caserma dei carabinieri e finendo all'altezza del ponte ferroviario di via Novara».

E continua: «Un'opera [illegible] tutto nuova sarà poi la costruzione della fognatura lungo la statale 142, dall'incrocio del ristorante Pinocchio allo stabili[illegible]mento `Olivari'». L'assessore parla del raddoppio della caserma dei carabinieri [illegible] una spe[illegible] un miliardo e mezzo. I tempi sono quelli che sono: e un potenziamento delle strutture [illegible] difesa del cittadino appare indispensabile. Il progetto di sistemazione della Zona Peep richiede un aggiornamento: «Oltre [illegible] marciapiedi e verde pubblico, occorrono parcheggi. E' una cosa sotto gli occhi di tutti». Marciapiedi verranno costruiti in via Maggiora, dal ristorante Paniga a Mottoforia, e lungo via Kennedy, il viale d'uscita [illegible]rso Gozzano.

Le frazioni sono sempre state la spina nel cuore delle amministrazioni, che i frazionisti riproverano di trascurare a favore naturalmente del capoluogo. Dice Giromini: «A San Marco siamo intervenuti per sistemare [illegible] famoso bivio di via Montale: completeremo l'opera realizzando una terza corsia per lo svincolo verso la statale 142 di Arona. In più, amplieremo la strettoia della chiesa, togliendo una pericolosa sporgenza».

Francesco Allegra

Oggi la riunione per decidere prezzi più bassi

Fornai di Cameri guidano la rivolta contro i rincari

CAMERI. La rivolta contro il «caro pane» parte da qui. Ma [illegible] ribellarsi per primo, questa volta, non è il cliente. Sono i panettieri a insorgere contro l'aumento delle tariffe. La loro voce si unisce quella dei consumatori, che hanno già protestato contro [illegible] rincaro deciso dai panificatori della provincia e scattato nei giorni scorsi, dopo la liberalizzazione del prezzo, decisa ad agosto '93.

Tre panettieri cameresi che non hanno ancora applicato aumenti si riuniranno stamane per decidere quale tariffa pratic[illegible] da partire da domani. L'aumento concordato dai panificatori della provincia è di 400-600 lire [illegible] chilo per il pane comune, e 500 per quello speciale e condito. «Non siamo d'accordo - dice Gaspare Gamoletti, uno dei tre panificatori cameresi - con il nuovo tariffario. E' una questione [illegible] coscienza. Non pensiamo che l'aumento del prezzo delle farine e gli oneri fiscali debbano comportare un rincaro simile. Dobbiamo inoltre tener presente la concorrenza dei supermercati, che offrono prodotti al pubblico a prezzi più contenuti. Si potrebbe discutere spesso sulla qualità del pane, ma questo, al consumatore gravato di tasse e balzelli, non interessa molto. A favore della grande distribuzione gioca [illegible] discorso dei forni grossi, che producono a costi minori. La concorrenza [illegible] sempre più agguerrita. Quindi applicheremo [illegible] aumento, ma più contenuto rispetto alle indicazioni. Anche i nostri colleghi [illegible] Cameri che hanno già rincarato i prezzi non praticano la tariffa piena». Stamane i panificatori cameresi decideranno quale cifra indicare sui cartellini dei prezzi di vendita. [illegible] linea di massima, l'aumento dovrebbe [illegible] contenuto entro le 300-400 lire al chilo. «Non possiamo ignorare le richieste dei nostri clienti», dicono.

Il nuovo tariffario ha già provocato proteste da parte dei consumatori, costretti a fare i conti con continui ritocchi di tutte le tabelle merceologiche. La scelta dell'autoriduzione dipende da una presa [illegible] coscienza o dal timore delle reazioni a questo nuovo aumento? «Entrambe le ragioni - dice Gamoletto -. Ma è soprattutto una decisione personale. In fondo, [illegible] tutti ci arrabbiamo quando gli aumenti ci toccano in prima persona. Anche in altri comuni i panificatori stanno pensando di limare qualcosa sulle nuove tariffe».

[c. m.]

Due slavi ad Arona, processati per direttissima

Rubano oro e gioielli per 6 milioni: arrestati

ARONA. I carabinieri della Compagnia di Arona [illegible] ne fanno [illegible] mistero: dicono che la collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine è fondamentale, il più delle volte, per ottenere dei risultati positivi nella lotta al crimine.

Una collaborazione che può essere semplicemente [illegible] denuncia tempestiva di quanto è accaduto.

Ed è andata esattamente così anche nel caso dell'arresto di due nomadi slavi, che avevano rubato oro e monili di vario tipo per circa sei milioni forzando l'ingresso della casa d'abitazione [illegible] di Via XXIV Maggio ad Arona, di Giancarlo Ferraris di 46 anni.

Il Ferraris, non appena s'è re[illegible] conto di quello che stava accadendo ha dato l'allarme in caserma, che altrettanto tempestivamente ha allertato una pattuglia del «nucleo operativo».

I due nomadi sono stati bloccati quasi in flagranza di reato, avendo ancora [illegible] [illegible] tutta la refurtiva, che è stata perciò recuperata.

Arrestati la sera dell'Epifania già il mattino successivo sono stati processati per direttissima in pretura ad Arona: la dottoressa Silvia Mattei li ha condannati entrambi a due anni [illegible] la condizionale.

Sono Mirko Popovic [illegible] 24 e Nikolic Dobrivoje di [illegible] anni, entrambi senza fissa dimora [illegible] molti nomadi.

Un arresto anche a Novara. Lo ha effettuato la polizia e il personaggio finito in carcere è un tunisino che ormai da tempo abita a Novara in via Verbano. Si tratta di Labidi Houcine di 24 anni.

[illegible] qualche tempo il personale della squadra mobile del capoluogo teneva Labidi Houcine sotto discreto controllo. Senza farsi notare gli agenti già da tempo [illegible] seguivano le mosse.

Sul tunisino gravavano pesanti sospetti. Gli agenti erano convinti che fosse legato al mondo della droga.

E così l'altra sera, acquisiti gli elementi che ritenevano necessari, i poliziotti sono passati all'azione e sono piombati nell'appartamento di Labidi Houcine.

Qui hanno trovato la conferma dei loro sospetti: alcuni grammi di eroina già confezionati in dosi [illegible] pronti per essere smerciati.

E così il tunisino è stato arrestato per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.

[m. b.]

E' APERTO

LO SPACCIO DELLA [illegible]MANIFATTURA PERTUSI

CON AMPIO ASSORTIMENTO DI:

- CAMICIE CONFEZIONATE E SU MISURA; - TESSUTI PER CAMICERIA DI ALTA QUALITA'; - TAGLI PER CAMICIE;
- FAZZOLETTI PER UOMO, DONNA, BAMBINO

VI ASPETTIAMO!!

IN CORSO ROMA, [illegible] - [illegible] - TEL. 71112 - 75333

ORARI: DAL [illegible] AL VENERDI' [illegible] 9-12 / 15,30-18,30 SABATO: ORE 9-12 LUNEDI': [illegible]

Concessionaria auto provincia [illegible] Novara **ricerca**

CAPO VENDITA/VENDITORE

Richiedesi: provata esperienza - disponibilità immediata.
Offresi: max livello CCNL - provvigioni.
Telefonare per appuntamento **0322/835.390.**

AVIS

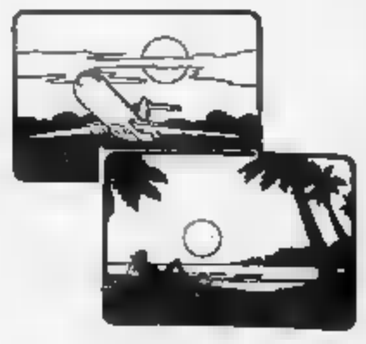
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel [illegible]

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto*dove*

settimanale dei viaggi e della buona tavola



Domodossola, chiesto in Comune l'elenco dei consiglieri dal 1985 ad oggi

Tangenti, politici nel mirino

Le indagini della Procura hanno portato alla luce altri cinque episodi di corruzione
Interrogato fino a notte l'imprenditore di Trontano: avrebbe collaborato solo a metà

VERBANIA. E' terminato intorno alle 22 di venerdì l'interrogatorio di Roberto Vinci, 40 anni, ex titolare dell'impresa Elvi di Trontano, indagato per concorso in corruzione e raggiunto nei giorni scorsi da un ordine di custodia cautelare, nell'ambito dell'inchiesta che la Procura della Repubblica verbanese sta conducendo su illeciti fiscali e tangenti, in Ossola. Al momento del provvedimento giudiziario emesso dal gip Massimo Terzi, l'imprenditore ossolano si trovava in vacanza con la famiglia in Thailandia. Dopo l'arrivo della moglie, giovedì scorso, alla Malpensa, si appreso di un malore che aveva colto Roberto Vinci il quale si era fermato a Francoforte. Poi, nel pomeriggio di venerdì, si era costituito alla Guardia di Finanza di Domodossola che immediatamente aveva tradotto alla Procura di Verbania.

Ascoltato dal gip e dal sostituto Paolo Barlucchi, titolare dell'inchiesta, gli sono stati convalidati gli arresti ed attualmente è associato alle carceri cittadine.

Secondo notizie provenienti dagli ambienti di palazzo di Giustizia, Roberto Vinci avrebbe collaborato soltanto parzialmente con gli inquirenti, ammettendo il pagamento di una tangente per poter aggiudicare l'appalto di opere pubbliche. La sua difesa è affidata agli avvocati Falcioni di Domodossola e Del Grosso di Torino.

Sempre secondo fonti attendibili dalla Procura l'inchiesta in Ossola si sta allargando a macchia d'olio. Venerdì scorso gli agenti della Guardia di Finanza hanno chiesto agli uffici comunali di Domodossola l'elenco nominativo di tutti i consiglieri comunali avvicendatisi dal 1985 a tutt'oggi. Le indagini hanno inoltre scoperto altri 5 episodi di pagamenti di tangenti mettendone in luce, in alcuni casi, i percettori, gli importi e l'oggetto. Non sono state rese note le somme complessive ma è verosimile l'ipotesi di alcuni miliardi.

E' stata inoltre confermata la notifica in carcere ad Annunziato Zavettieri di un ordine di custodia cautelare per corruzione. Secondo l'accusa avrebbe intascato 100 milioni per favorire alcuni imprenditori nell'appalto dei lavori per il depuratore consortile di Domodossola di cui era presidente. Nell'ambito della stessa inchiesta restano in carcere i due cugini di Bannio Anzino, Giuseppe Pizzi e Bruno Bionda, muratori, che devono rispondere di illeciti fiscali avendo fatturo false per circa 2 miliardi.

Ronzoni

Il Palazzo di Giustizia di Verbania e Roberto Vinci

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Denunce e sequestri di droga e sui treni

Reto Herzog, 23 anni, svizzero, che viaggiava sull'espresso 337 proveniente da Briga, è stato denunciato dalle Fiamme Gialle per possesso di 11 grammi di marijuana e 3 grammi di hashish. I finanzieri hanno inoltre sequestrato oggetti in oro, ritenuti di dubbia provenienza, a Daniele Ligass, 43 anni, romano, ma residente a Bologna che era sul treno Dortmund-Roma.

VERBANIA

Vandali ancora in azione nella frazione di Suna

Ancora atti vandalici a Suna. La scorsa notte ignoti hanno dato alle fiamme cartoni ed altro materiale depositati nei pressi di un condominio in via Trento, provocando alcuni danni al caseggiato.

[illegible]

Nuovo amministratore all'Usl del Cusio

Mario Vannini è il nuovo amministratore straordinario dell'Usl 57 del Cusio. Sostituisce Stefano Calderoni, dirigente dell'Alessi che ha retto l'Ente per due anni e mezzo. Il dottor Vannini è coordinatore amministrativo dell'Usl di Cossato.

LOCARNO

I numeri vincenti del lotto svizzero

Ecco i numeri estratti: 8 - 14 - 15 - 18 - 23 - 42. Complementare: 31. Jocker: 676.

Cantone Ticino, Verbano e Varesotto si alleano

Una Consulta del lago per turismo e cultura

LOCARNO. La proposta è venuta nei giorni scorsi dalla camera di commercio di Varese cui hanno aderito subito anche quelle di Novara e del Canton Ticino: creare una «consulta» per affrontare con una visione unitaria le esigenze economiche del Lago Maggiore. Si tratta di un organismo di collaborazione trans-frontaliera, riferito al triangolo di regioni confinanti sul Verbano.

I problemi del Verbano erano stati trattati dalle camere di commercio italo-svizzere lo scorso ottobre in una seduta generale tenuta a Sondrio: per le comunità lacustri con un momento di emergenza a seguito delle gravi inondazioni. In quell'occasione da parte del presidente della camera di commercio di Varese, Tino Riganti, era stata avanzata la proposta di instaurare una collaborazione stabile fra le istituzioni delle tre sponde. Un comitato permanente: in tal senso si erano espresse in una mozione tutte le camere di commercio italo-svizzere di frontiera.

La proposta è stata perfezionata nell'ambito di una riunione tenuta a Varese con l'individuazione di un organismo privo di orpelli burocratici. Al contrario, dovrebbe trattarsi di un «comitato» fra enti pubblici con l'impegno di riunirsi secondo uno scadenziario periodico e una sede itinerante presso uno degli enti che vi faranno parte. Sempre secondo i promotori l'adesione dovrebbe essere allargata a tutti gli enti pubblici (le due amministrazioni provinciali italiane, lo Stato del Canton Ticino, le comunità montane, le aziende di promozione turistica) con lo scopo di attivare un sostegno economico, infrastrutturale e turistico nonché un uso corretto delle risorse ambientali. Fra i terreni concreti destinati al confronto e all'intesa sono stati individuati anche quelli del turismo e della cultura. Nel primo settore la collaborazione è già operante da alcuni anni, grazie agli Enti turistici Locarnese e delle due aree italiane, che hanno realizzato una serie di operazioni destinate alla promozione comune dell'immagine e delle potenzialità del Verbano, soprattutto con riferimento ai mercati europei e mondiali.

In tal modo il lago viene presentato come un'entità territoriale unitaria e particolarmente attrattiva nel complesso che coniuga lago e montagna.

Auspicabile, sulla stregua di questo esperimento-pilota, il superamento delle barriere burocratiche che dividono le tre regioni che si affacciano sul lago. La nuova consulta dovrebbe servire proprio a questo: discutere di problemi comuni legati alla sfera economica e individuarne le soluzioni.

Per dare un seguito concreto al organismo il gruppo promotore si riunirà a Varese martedì con lo scopo di predisporre un protocollo di intesa che verrà sottoposto l'8 febbraio a tutti gli enti coinvolti nell'iniziativa.

Teresio Valsesia

L'iniziativa delle Camere di Commercio per il lago sarà discussa martedì a Varese

INFORMAZIONE

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

UNIONE ARTIGIANI PIEMONTESI

Al via tre imprese artigiane

Certificazione del sistema qualità

L'Unione Artigiani ha varato un nuovo servizio: il Progetto Qualità che è in grado di assistere le imprese nella realizzazione delle iniziative mirate ad ottenere la certificazione del sistema qualità, con costi concorrenziali, su misura per le piccole realtà produttive. Le prime tre aziende, del settore meccanico, hanno intrapreso, con l'ausilio di una qualificata società di consulenza convenzionata con l'Unione, la realizzazione del Manuale Qualità. E' con vero orgoglio che la associazione ha visto delle proprie imprese associate, percorrere un cammino sino ad ora di appannaggio delle migliori imprese industriali. Il problema della qualità e della sua certificazione, è oggi una questione centrale nello sviluppo delle strategie vincenti d'impresa. Intorno a un tale argomento, si fa un gran parlare, da tanti è ancora vista come un'ulteriore obbligo che assorbe energie economiche ed imprenditoriali, senza comprenderne i vantaggi, potenzialità e guadagni, che l'introduzione di un sistema qualità comporta anche e soprattutto, in un'impresa di piccole dimensioni.

Cerchiamo quindi di rispondere ai quesiti principali che ci rivolgono le imprese che si avvicinano al concetto di Sistema Qualità.

• Cos'è il Sistema Qualità?

Per un'impresa artigiana, il Sistema Qualità consiste nel realizzare, al proprio interno, quelle strutture mirate ad ottenere una maggiore efficenza produttiva, di ottenere cioè, sia pur idealmente al limite, "difetti zero" sia nella produzione sia nella gestione d'impresa, ottimizzando i costi e guadagnando quote di mercato. E' ovvio che la bacchetta magica non esiste, occorre la volontà di tutti i personaggi di voler effettuare un cambiamento al meglio, senza lasciarsi spaventare dal nuovo o, per chi è già ad un buon livello, dalla ricerca dell'eccellenza.

• E' obbligatoria la certificazione del Sistema Qualità?

Molte imprese, ancor oggi, confondono l'obbligatorietà di legge alla certificazione di sicurezza di alcuni prodotti (giocattoli, materiale elettrico ecc.) con il Sistema Qualità. Questo non è obbligatorio per legge! E' il mercato che lo richiede. Chi opera all'estero sa che oggi è indispensabile, molti autotrasportatori operanti con industrie chimiche nel nostro Paese, si vedono richiesta la certificazione. In un futuro non lontano, tutte le imprese che vorranno progredire, dovranno affrontare la gestione in un Sistema di Qualità. A fianco di questo obbligo commerciale, i motivi che spingono ad adottare il sistema, sono da ricercare sia in motivazioni di aumento della propria immagine positiva nei confronti della concorrenza, sia di aumento conseguente di vendite o di affermazione in mercati prima difficili da affrontare.

• Esistono anche dei vantaggi immediati?

Certamente l'inserimento di un Sistema Qualità in impresa, produce una riduzione dei costi, soprattutto di quei costi indotti dalla non qualità (scarti di lavorazione, rilavorazioni, errori di calcolo, resi dei clienti, reclami ecc.). Riducendo i costi di produzione, aumenta la percentuale di utile, o continua ad essere, rispondendo con un prezzo che sia compatibile con le esigenze dichiarate dal mercato.

• Intraprendendo il cammino per la Certificazione di Qualità, che impone all'impresa investimenti in tempo e denaro (sia pur resi più sopportabili da contributi agevolati specifici) e molte volte un'opera di riqualificazione del proprio personale, quali sono i vantaggi complessivi?

Sono numerosi ed oltre quelli già accennati, possiamo così riassumerli:

— aumento della fiducia della committenza che si vede garantita nel tempo la costanza della qualità dei prodotti e servizi

— un mezzo essenziale per partecipare a gare d'appalto sia italiane sia estere

— il rispondere alla richiesta di normative estere complesse, con l'adozione di norme ed indirizzi CEE che valgono anche in ambito internazionale

— l'utilizzo della certificazione CEE e del relativo marchio come strumento vincente di comunicazione

— l'inserimento della propria impresa nell'elenco europeo delle aziende certificate, utilizzato come guida per la ricerca di partner commerciali dagli operatori europei ed internazionali.

L'Ufficio Servizi Commerciali dell'Unione (tel. 0321 - 399551 Sig. Pulvi) è a disposizione di quanti vogliano chiarimenti ed informazioni ulteriori.

Riproposto il decreto ma...

Contributi per danni da alluvione

E' stato pubblicato il Decreto Legge n° 504 del 6 dicembre '93, con il quale viene ad essere reiterato il precedente decreto, che non era stato convertito in tempo utile, sulle disposizioni a favore delle zone colpite dalle alluvioni nei giorni 23, 24 e 25 di settembre '93, estendendo il periodo ai mesi di settembre, ottobre e novembre. Il nuovo testo di legge, se da una parte concede finanziamenti ai Comuni per le opere viarie, idriche, idrauliche, fognarie ed igienico sanitarie, dall'altra dispone che il 15% (pari a quasi 11 miliardi per il Piemonte) delle somme stanziate siano destinate al ristoro dei danni subiti da beni mobili (si badi bene, mobili) di privati cittadini ed imprese ma riduce la possibilità di finanziamenti per beni immobili (es. capannoni) per le imprese industriali, commerciali, artigiane, alberghiere e turistiche, danneggiate solo nel mese di settembre 1993, con uno stanziamento globale, per tutte le regioni interessate di solo 7 miliardi.

Sebbene il periodo si sia così allungato di cinque giorni, il D.L. continua a non rispecchiare le esigenze delle imprese e della popolazione colpite dallo straripamento del lago nel mese di ottobre. Inoltre riduce economicamente l'intervento per la ricostruzione degli immobili. A cosa serve finanziare la sostituzione di un divano a chi non possiede più la casa? Queste sono le osservazioni che l'Unione Artigiani Novara VCO, rivolgerà ai responsabili ministeriali, ai parlamentari ed ai politici autori del provvedimento.

Nell'attesa che il buon senso torni ad albergare nei "palazzi romani", ed in sede di conversione in legge del decreto si ponga mano ai doverosi aggiustamenti, ricordiamo alle imprese quali potranno essere i benefici stabiliti dalle provvidenze (non cumulabili):

a) finanziamenti sino a totale copertura del danno, al 30% del tasso di riferimento, con la garanzia sussidiaria dello Stato sino all'80% dell'eventuale perdita accertata, Lo Stato concorre anche per i primi 4 anni nel pagamento degli interessi per un massimo del 3% annuo, per la riattivazione e la ricostruzione degli impianti danneggiati o distrutti e ricostituzione delle normali scorte di esercizio. Qualora al termine dei 4 anni l'anticipazione non venga restituita, può essere consolidata in un prestito per non più di 10 anni dal consolidamento;

b) contributi sino al 20% dei danni subiti a favore delle imprese che intendono ricostruire con mezzi propri le loro aziende danneggiate o distrutte;

c) contributi a fondo perduto sino a 10 milioni di lire (e non oltre il 90% del danno) a favore delle piccole e medie imprese che abbiano subito un danno accertato non superiore a 30 milioni;

d) finanziamenti agevolati, sino a totale copertura del danno (per le scorte il limite è del 40%), al 2,74% di interesse della durata di 8 anni, per le imprese con non più di 300 dipendenti.

Per i benefici di cui ai punti a), b), c), il termine per la presentazione della domanda alla Prefettura, è di 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di indicazione dei comuni danneggiati (la regione Piemonte ripubblicherà l'elenco già predisposto ai fini del primo decreto), mentre per i finanziamenti di cui al punto d) il termine di presentazione della domanda agli istituti di credito convenzionati è di 60 giorni dalla stessa data di pubblicazione

Una veduta insolita di Verbania nell'ottobre di quest'anno

La qualificazione per installatori gas e idraulici

200 ore di corso in sei mesi per coadiuvanti, soci e lavoratori dipendenti già occupati

In via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'Unione Artigiani promuove con l'Istituto Professionale IAL di Novara un corso di qualificazione per installatori di impianti di riscaldamento, gas, idraulici e antincendio.

Il corso è stato progettato per consentire a soggetti già operanti nel settore termoidraulico di conseguire la qualificazione professionale prevista dalla vigente legislazione e che è indicata nella legge 46/90 quale requisito valido per l'accesso alla professione.

Per consentire la partecipazione senza penalizzare l'operatività delle imprese, le lezioni si terranno a Novara in orario serale e nella mattinata di sabato dalla seconda quindicina del mese di gennaio fino alla fine del mese di giugno.

Al termine del ciclo formativo tutti i partecipanti saranno ammessi ad un esame finale che consente l'acquisizione di un titolo di studio ai sensi della legge 845/78 rilasciato dalla Regione Piemonte e valido in tutta Italia.

Il corso è realizzato nell'ambito del programma delle attività didattiche della scuola di Formazione Professionale IAL di Novara e partanto con un diretto contributo della Regione Piemonte; ogni partecipante dovrà esclusivamente pagare una tassa di iscrizione.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno contattare:

Segreteria IAL di Novara
via Brusati, 8
telefono (0321) 628087

oppure

Ufficio categorie
dell'Unione Artigiani di Novara
via San Francesco d'Assisi, 5/d
telefono (0321) 399551

Verbania, per piazza Sant'Anna è sempre polemica

Referendum bocciato perché inammissibile

Il sindaco Aldo Reschigna alle prese con il problema di piazza Sant'Anna

VERBANIA. Non si farà il referendum per la piazza del quartiere di S. Anna. Il comitato dei garanti del Comune, formato dal segretario comunale Gasparini, dal difensore civico Ravasio e dall'avvocato Brovelli, ha dichiarato inammissibili le consultazioni referendarie chieste dal comitato «Costruiamo insieme la piazza». Una di esse riguardava appunto la realizzazione di un parco urbano attrezzato a S.Anna, l'altra una proposta analoga presso i giardini di villa Maioni e villa S. Remigio. La decisione dei garanti riporta alla ribalta soprattutto la questione della piazza del popoloso quartiere tra Intra e Pallanza, oggetto da mesi di contrapposizioni e vivaci polemiche tra l'amministrazione cittadina e il comitato sorto spontaneamente tra gli abitanti.

Il consiglio comunale ha approvato recentemente per S.Anna il progetto denominato «Piazza Peep» (78 alloggi, parcheggio sotterraneo e servizi) illustrato dal sindaco Aldo Reschigna. Tale prospettiva è vivamente contestata dal comitato, che vi contrappone un parco attrezzato per attività sociali e terziarie, con ampi spazi verdi collettivi. A sostegno è stata chiesta la consultazione tra i cittadini giudicata ora inammissibile. Le motivazioni del no dei garanti sono note ufficialmente: sembra però che il diniego sia legato al carattere abrogativo e non consultivo del referendum, essendo l'argomento già oggetto di delibera del consiglio comunale.

La prime reazioni non si sono fatte attendere. Molto duro il giudizio dei Verdi, che esprimono «stupore e indignazione». «Il no al referendum - si legge in un comunicato - spegne ogni speranza dei cittadini di poter contare qualcosa nel governo della città». Il consigliere Pietro Ricchi rincara la dose: «La decisione è frutto di un atteggiamento ipocrita, ha paura di sentire il parere della gente e ciò dimostra che la giunta è falsa quando auspica la partecipazione». Da parte sua il comitato «Costruiamo insieme la piazza» si è riunito d'urgenza per decidere il da farsi dopo gli ultimi sviluppi. «Certo non ci arrendiamo e la nostra battaglia prosegue - dichiara Carlo Ghisolfi -. Constatiamo comunque che il rifiuto non tiene conto dello spirito propositivo dell'iniziativa. Si dice di voler riavvicinare i cittadini alla vita amministrativa, ma in realtà si prosegue con i vecchi metodi».

Sergio Ronchi

L'iniziativa del Comune di Verbania dopo le accuse: «Poco rispetto per i morti»

«Loculi vendesi, affrettatevi»

Gli interessati possono già acquistarli per accelerare l'esecuzione dell'opera che costa oltre 100 milioni. E' la prima fase di un progetto che interessa tutti i nove cimiteri della città

VERBANIA. L'amministrazione comunale ha deliberato nei giorni scorsi la costruzione di 588 nuovi loculi nei principali cimiteri cittadini di Intra, Pallanza e Suna.

Il provvedimento è da tempo atteso dai cittadini ed è stato oggetto di ripetuti interventi della circoscrizioni. Infatti attualmente i contenitori con i resti dei defunti usumati vengono ammassati nella camera mortuaria, provocando proteste e richieste di intervento. «Si tratta di una sistemazione poco dignitosa e occorre provvedere con urgenza», ha dichiarato in una interpellanza al Sindaco il capogruppo dei Verdi, Paolo Caruso.

«I nostri morti meritano maggiore rispetto», hanno ribadito alcuni cittadini in una lettera agli amministratori.

La delibera della giunta soddisfa dunque una esigenza sentita dalla popolazione, con progetti suddivisi tra le località con maggiori esigenze. Si realizzano 268 loculi al cimitero di Intra, 168 a Suna e 152 a Pallanza. In una fase successiva si pensa di intervenire anche nelle frazioni di Biganzolo e Fondotoce.

L'atto diventerà esecutivo tra un mese, quindi si potrà dare atto all'appalto dei lavori. Il loro costo supera i cento milioni e trattandosi di spesa da coprire con autofinanziamento, cioè con i proventi della vendita, gli interessati possono fin d'ora procedere agli acquisti per accellerare l'esecuzione dell'opera. E' prevedibile che tutto venga ultimato entro la prossima primavera.

Nelle scorse settimane in consiglio comunale è stato approvato l'adeguamento delle tariffe dei vari servizi cimiteriali, finora notevolmente inferiori a quello dei Comuni con caratteristiche demografiche analoghe a Verbania. Gli aumenti avevano suscitato alcune reazioni negative. «Le decisioni ora assunte dimostrano che per i nostri cimiteri non ci preoccupiamo soltanto di aumentare le tariffe», dice il sindaco Reschigna.

«In occasione della ricorrenza dei defunti - aggiunge -, ho affettuato con gli assessori competenti alcuni sopralluoghi nei camposanti della città. Ci siamo resi conto di quante e complesse siano le questioni da affrontare ed intendiamo fare tutto il possibile».

Per Verbania i problemi del settore sono resi particolarmente difficili e moltiplicati dalla esistenza di ben nove cimiteri, i due monumentali di Intra e Pallanza ed una ciascuno per le altre frazioni di cui si compone il Comune.

«Ci sembra che finora non si sia prestata sufficiente attenzione e intendiamo recuperare un atteggiamento di maggior cura nei confronti di queste strutture»: così afferma l'assessore ai lavori pubblici Rita Nobile, ricordando le linee su cui l'amministrazione intende muoversi. «La costruzione dei loculi è solo la prime teppa di un progetto generale di riassetto, per il quale naturalmente i tempi non possono che essere medio-lunghi ma che riteniamo nostro preciso dovere impostare ed avviare. Ne sono aspetti rilevanti la manutenzione ordinaria ed un riordino generale degli spazi. Quest'ultimo è già avviato, ma per la completa sistemazione richiederà spese notevoli, dell'ordine di varie centinaia di milioni».

Tra gli interventi di maggior rilievo, vengono prospettati a Pallanza l'utilizzo del campo stranieri e di alcune grandi cappelle, e Intra la sistemazione del campo delle glorie per i Caduti della Resistenza.

[s. r.]

Nel piccolo centro del Lago Maggiore la tradizionale rassegna umoristica

Cavandone, si ride con le vignette

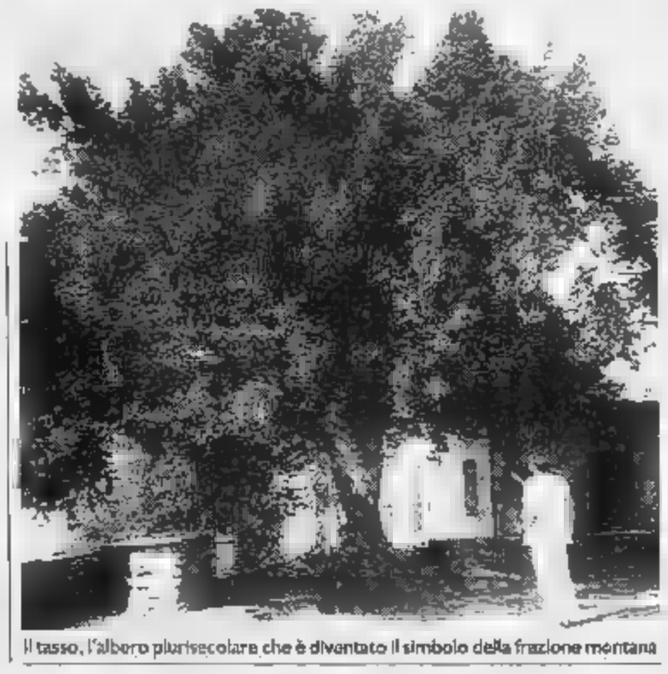
Esposte 112 opere, autori da tutta Italia

VERBANIA. E' ormai consuetudine che i primi giorni dell'anno portino alla ribalta la frazione di Cavandone. Il merito di avere dato nuovo lustro alla patronale, che un tempo coincideva con il ritorno a casa degli emigranti dal lavoro stagionale, spetta al parroco don Rino Bricco e ai suoi collaboratori. Lo spunto è offerto dalla organizzazione di una rassegna di vignette umoristiche ispirata al tasso pluricentenario situato sul sagrato della chiesa.

Professionisti e disegnatori dilettanti di tutta Italia vengono invitati a cimentarsi su un tema di attualità; per il '94 era «Ragionar di tasso sotto il tasso» e sono ben 112 le vignette che lo sviluppano. Esse vengono esposte oggi nel corso della festa, che comprende quali altri momenti di rilievo una esposizione di artigiani del posto e una esibizione del coro Stella Traffiumese di Cannobio.

Significato e portata della manifestazione vanno però ben oltre. Si tratta infatti dell'occasione per richiamare l'attenzione di tutti sui problemi della frazione, che non mancano davvero. Cavandone non sfugge ai fenomeni di abbandono e degrado che colpiscono la maggior parte dei paesi di montagna. E' proprio per combattere questo tendenza che ci si impegna. «Qualcuno ha parlato di un paese salvato grazie alle vignette umoristiche - dice don Bricco -. E' un giudizio che ci riempie di soddisfazione e in effetti l'iniziativa serve a far conoscere e amare questo sobborgo e a sollecitare provvedimenti». Risultati concreti si sono visti anche nello scorso anno. Lo ricorda il parroco: «Si è consolidato il muro della sacrestia, eliminando grossi squarci. Ora si dovrà intraprendere il rifacimento completo del tetto in piode. Con attenzione vengono inoltre seguiti gli interventi del Comune, con particolare riferimento al nuovo piano regolatore».

[s. r.]



Il tasso, l'albero pluricentenario che è diventato il simbolo della frazione montana

GRUPPO SUPERMERCATI

uni®

[illegible] - [illegible] Baracca, 55
NOVARA - Via XXIII Marzo, 230
BORGOMANERO - Via Novara, 210
NOVARA - Via Beltrami, 34/D
NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, [illegible]
SUNO - S.S. 229 km [illegible]
NOVARA - Via Monte S. Gabriele, 52
[illegible] ARSIZIO - [illegible] Magenta, [illegible]
GALLIATE - Via Trieste, 85

e nuovo centro commerciale
GOZZANO - Via De Gasperi, 2

3 x 2

DAL 10/01 AL 22/01/94

SU OLTRE 300 ARTICOLI DI PRIMARIA IMPORTANZA

Piemonte e Val d'Aosta: la diminuzione varia da un minimo del 13 a un massimo del 22 per cento

Ecco come calano gli estimi catastali

Ma solo nei Comuni dov'è stato presentato ricorso

I valori catastali sono diminuiti, ma solo per i Comuni che hanno ritenuto di presentare ricorso. Quindi, per le amministrazioni che hanno «scoperto» l'esistenza di torti contraddizioni fra le varie categorie e le varie fasce comparate. Ci sono però esempi eclatanti, come nel Veronese dov'è stato accertato che una casettina semi-agreste, in terza cintura, aveva ■ indice superiore a un bel palazzotto nel centro della città. In altre parole, il contadino pagava l'imposta comunale sugli immobili di più del signorotto che essendo in centro, oltre a contare su un valore immobiliare di gran lunga superiore rispetto al concittadino di periferia, aveva a disposizione tutti i servizi proprio sotto casa.

Abbiamo detto che molti Comuni hanno presentato ricorso, ma bisogna anche dire che altri lo avrebbero voluto fare, ma non hanno rispettato i termini e i tempi e quindi non rientrano nell'elenco che pubblichiamo qui a fianco. Sono stati esclusi e i cittadini non potranno ■ beneficiare dello sconto ■ dalla Commissione censuaria di Roma che si è riunita a tempo di record pochi giorni prima dell'inizio del lungo ponte di Natale e Capodanno. A ragion del vero va detto che molti altri Comuni il ricorso proprio non l'hanno presentato, ritenendo giusti gli estimi decisi in prima tornata, o che comunque non si sono posti il problema. Anche questi centri non compaiono nella tabella a fianco.

Tutto questo che cosa vuol dire? Che più alta è la tariffa d'estimo catastale e più alta sarà la tassa dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) che il contribuente dovrà pagare negli anni a venire, per una pura e semplice operazione matematica. Giusta è stata quindi la protesta di molte fasce di cittadini che vivono in periferia e che hanno scoperto di dover versare nelle casse comunali molti quattrini in più di amici e conoscenti che hanno la loro abitazione in zone residenziali centrali.

Gli errori erano tanti, e così la Commissione centrale ha esaminato e accettato i mille ricorsi, in modo da mettere finalmente un po' d'ordine nella giungla del catasto. Chiusi i controlli, il 28 dicembre è stato stilato il decreto legislativo che è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale che porta la data del 31 dicembre.

Le ingiustizie più palesi si sono avute nelle grandi città dove agglomerati di case, uno senza servizi, hanno avuto lo stesso indice di quartieri, magari confinanti, ma dotati di grandi infrastrutture. Nei medi Comuni le domande di «rettifica» sono state richieste solo per parti anche piccole del tessuto urbano, mentre quasi tutti i microcentri non hanno avuto niente o ben poco da obiettare alla «mappa generale» che era stata approvata lo scorso anno a Roma.

Mediamente, il valore della diminuzione si aggira sul 13 per cento, con punte parziali che arrivano fino al 20-22 per cento. Per i contribuenti che pagano l'Ici ci sarà così un'imposta minore che va dalle poche migliaia di lire (ad esempio per una cantina o un garage), alle 40-50 mila lire per un appartamento di buon valore o per un negozio.

Nelle tabelle che qui a fianco pubblichiamo, vengono riprodotti i nuovi valori catastali delle quattro categorie simbolo dell'universo immobiliare delle città: la A2, abitazioni di tipo civile; A3, abitazioni di tipo economico; A4, abitazioni di tipo popolare e A7, abitazioni in villini.

Adesso tocca ai cittadini che si sono visti diminuire le tariffe catastali e che giustamente esigono la restituzione di quanto hanno versato in eccedenza nelle casse comunali. Secondo il dipartimento del ministero delle Finanze questi contribuenti hanno la possibilità di recuperare nella prossima dichiarazione dei redditi quanto hanno pagato in eccesso per il '93. Per quanto riguarda il '92 la detrazione potrà solo avvenire con la dichiarazione del l'anno prossimo.

Fiorenzo Panero

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CABELLA LIG. [z. cens. 1ª]	100.000 120.000 140.000	72.000	55.000 65.000	165.000
CABELLA LIG. [z. cens. 2ª]	125.000	65.000	60.000	160.000
STREVI	100.000 135.000 170.000	87.000	59.000 69.000 81.000	180.000

PROVINCIA DI ASTI

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CANTARANA	67.000 79.000	54.000	48.000 58.000	125.000

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CUNEO [z. cens. Prima]	155.000 180.000 210.000 250.000 290.000 340.000	110.000 125.000 160.000 175.000	54.900 64.800 75.600 88.200 105.000 120.000	220.000 255.000 300.000 350.000 410.000
CUNEO [z. ■ Seconda]	145.000 170.000 200.000 235.000 270.000 320.000	100.000 120.000 140.000 165.000	51.900 61.200 71.400 83.300 97.800 115.000	210.000 240.000 285.000 330.000 385.000
ALBA [z. cens. Prima]	125.000 150.000 175.000 210.000 248.000 290.000	75.000 85.000 100.000 120.000	40.000 45.000 53.000 62.000 72.000 85.000	230.000 270.000 310.000 370.000 435.000
ALBA [z. cens. Seconda]	120.000 140.000 165.000 195.000 230.000 275.000	70.000 80.000 96.000 116.000	35.000 41.000 48.000 58.000 68.000 76.000	230.000 270.000 315.000 370.000 435.000
BAGNOLO PIEMONTE	86.000 100.000	67.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000	130.000 150.000
BARGE	72.000 85.000 100.000	■	35.000 41.000 48.000 58.000 68.000 77.000	175.000 205.000
BERNEZZO	72.000 86.000	67.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000	94.000 110.000
■	85.000	39.000	21.500	68.300
BUSCA	86.000 100.000 120.000 140.000	67.000 79.000	30.000 35.000 41.000 48.000 58.000	110.000 130.000 159.000
CAMERANA	53.900 63.000 73.500		14.000 16.800 20.300 23.800	53.900 63.000 73.500
CASTELDELFINO	86.800 120.000	62.700 73.200	25.700 30.400 36.100 42.800 50.400	140.000
■SCA	110.000 130.000	71.300	38.000 44.700 52.300 60.800	115.000 135.000 155.000
DRONERO	100.000 120.000 140.000	48.000 57.000 67.000 79.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000 58.000 68.000	94.000 110.000 130.000 150.000
SOPRANA	70.000 80.000 100.000 110.000	60.000 70.000	25.000 30.000 45.000 55.000 65.000	100.000 110.000 140.000
GOTTASECCA	65.800 77.000		25.200	80.500
LA MORRA	86.000 115.000 140.000		40.900 47.500 56.100 65.600	145.000 165.000
MORETTA	100.000 120.000 146.000	68.800 80.000	42.400 48.600 58.400 68.000 79.200	145.000 170.000
PRUNETTO	73.500	42.000	20.300 23.800	73.500
SALICETO	51.100 60.200 70.000	35.700	14.700 17.500 21.000 24.500	70.000 84.000 95.000
S. VITTORIA D'ALBA	75.200 88.000 105.000	44.800 52.800	22.400 26.400 31.200 36.800	120.000 145.000
S. STEFANO BELBO		69.400 81.700 95.000	67.500 78.900 92.200	145.000 175.000 210.000

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CAMBIASCA	135.000 150.000 190.000	90.000 105.000 125.000	53.000 62.000 73.000	175.000 205.000
INVORIO	145.000 170.000	100.000 120.000		
MERGOZZO	175.000 205.000	115.000 135.000		
■O	150.000 180.000	94.000 110.000	61.000 72.000 84.000	235.000
PETTENASCO	175.000 205.000			
STRESA		90.000 105.000 120.000 145.000 170.000	75.000 85.000 100.000	

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
ALAGNA VALSESIA	265.000	150.000 175.000	110.000 130.000	355.000
ALBANO VERCELLESE	110.000 126.000	88.400	50.400 59.400	135.000 160.000
BORGO D'ALE	130.000 150.000	84.000 100.000	60.000 70.400	170.000
CAMPERTOGNO	160.000 195.000	110.000 125.000	■.000 94.500	255.000
CARESANABLOT	180.000	120.000	71.100 83.700	185.000 280.000
CIGLIANO	160.000 190.000	115.000 135.000	68.000 77.900 90.000	245.000
CRESCENTINO [1ª zona cens.]	145.000 170.000	115.000	59.400 69.300 81.000	220.000
CRESCENTINO [2ª zona cens.]	94.500 115.000	76.500	44.100 52.200	145.000
CROVA	115.000	76.500	37.800 44.100 52.200	145.000
FONTANETTO PO	135.000	90.000	54.000 63.000	170.000
GHISLARENGO	180.000	82.800	54.000 63.000	160.000
GREGGIO	135.000	77.400 90.000	54.000 63.000	170.000
LIVORNO FERRARIS	145.000 170.000	115.000	59.400 69.300 81.000	220.000
MOLLIA	175.000	99.000 115.000	76.500 89.100	235.000
PALAZZOLO VERCELLESE	125.000	73.800 86.400	50.400 59.400	160.000
PEZZANA	120.000 145.000	94.500	56.700 66.600	185.000
PILA	200.000	130.000	84.600 99.000	265.000
PIODE	150.000 195.000	125.000	81.000 94.500	255.000
RASSA	140.000	94.500	50.300 71.100	190.000
RIVA VALDOBBIA	180.000 210.000	115.000 140.000	75.600 88.200 105.000	245.000 ■
■	125.000	73.800 86.400	50.400 59.400	160.000
ROPPOLO	130.000	82.800	54.000 63.000	135.000 160.000
SALASCO	115.000	81.000	55.800	155.000
SALI VERCELLESE	115.000	76.500	37.800 44.100 52.200	145.000
SALUGGIA	150.000 180.000	125.000	62.700 73.200 85.500	235.000
SANDIGLIANO	195.000	120.000	66.500 78.300	260.000
S. GERMANO VERC.SE	150.000	99.000	59.400 69.300	190.000
SCOPA	200.000	110.000 130.000	84.600 99.000	255.000
SCOPELLO	220.000	150.000	77.400 90.000 110.000	295.000
STROPPIANA	190.000 155.000	105.000	52.200 61.200 72.000	200.000
VILLATA	150.000	99.000	60.300 70.200	195.000

VALLE D'AOSTA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
AOSTA [1ª zona cens.]	300.000 350.000 410.000	150.000 180.000 215.000 250.000	110.000 130.000 155.000	300.000 350.000 410.000
AOSTA [2ª zona cens.]	270.000 315.000 370.000	135.000 160.000 195.000 225.000	99.000 115.000 140.000	270.000 315.000 370.000
AOSTA [3ª zona cens.]	245.000 285.000 335.000	120.000 145.000 175.000 205.000	89.000 105.000 125.000	245.000 285.000 335.000

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
AYAS [1ª zona cen.]	330.000	220.000 250.000	130.000 160.000	425.000 505.000
AYAS [2ª zona cen.]	280.000	165.000 210.000	110.000 135.000	360.000 430.000
AYMAVILLES	285.000	175.000	75.000 ■.000	245.000
ANTEY SAINT ANDRE'	255.000	145.000 175.000	80.000	
ARVIER	205.000	145.000	65.000 75.000	
AVISE	205.000	115.000	70.000	200.000
BRISSOGNE	205.000	130.000	82.000	215.000
BRUSSON	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	330.000 390.000
CHAMOIS	285.000	150.000	82.000	
VERRES	255.000 297.000	132.000 157.000	80.000 93.000	340.000
CHATILLON	255.000 155.000	130.000 165.000		295.000 345.000
CHALLAND ST-ANSELME	230.000	125.000 145.000		
CHALLAND SAINT VICTOR	230.000	125.000 145.000	70.000 82.000	
CHAMBAVE	205.000	145.000		260.000
CHARVENSOD [1ª zona cens.]	■5.000	135.000 150.000	75.000	280.000
CHARVENSOD [2ª zona cen.	180.000	110.000 120.000	60.000 68.000	210.000
COGNE	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	355.000 505.000
COURMAYEUR [1ª zona cens.]	530.000 650.000	330.000 385.000	220.000 250.000	715.000 885.000 1.055.000
COURMAYEUR [2ª zona cens.]	425.000 530.000	255.000 310.000	175.000 200.000	570.000 710.000 845.000
COURMAYEUR [3ª zona cens.]	300.000 370.000	185.000 215.000	125.000 140.000	400.000 485.000 590.000
DONNAS	240.000	110.000 130.000 145.000	80.000 93.000	324.000
DOUES	230.000	145.000	82.000	
EMARESE	205.000	145.000	82.000	200.000
ETROUBLES	230.000	145.000		
FENIS		150.000		
GRESSAN	300.000	185.000	65.000 100.000	300.000
GRESSONEY LA TRINITE' [1ª zona c.]	300.000 350.000	220.000	105.000 130.000	355.000 425.000
GRESSONEY LA TRINITE' [2ª zona c.]	270.000 315.000	200.000	94.000 115.000	320.000 385.000
GRESSONEY SAINT-JEAN [3ª zona c.]	350.000 410.000	250.000	130.000 160.000	425.■ 505.000
GRESSONEY SAINT-JEAN [4ª zona c.]	315.000 370.000	225.000	115.000 145.000	385.000 455.000
INTROD		145.000		
LA MAGDELEINE	230.000	150.000	80.000	230.000
LA SALLE	265.000	185.000	80.000 90.000	320.000
LA THUILE	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	425.000
MORGEX [1ª zona cens.]	350.000	185.000	84.000 98.000 115.000	430.000
■ [2ª zona cens.]	315.000	165.000	76.000 88.000 105.000	385.000
NUS	265.000	140.000 170.000	90.000 110.000	273.000
PONTBOSET	205.000	125.000	70.000	200.000
POLLEIN	225.000	150.000	75.000 85.000	260.000
PONT ST-MARTIN	265.000	155.000	80.000 93.000	324.000
PONTEY	230.000	145.000	65.000 75.000	
PRE ST-DIDIER [1ª zona cens.]	450.000	230.000 270.000	150.000 180.000	505.000 580.000 690.000
PRE ST-DIDIER [2ª zona cens.]	360.000	205.000 245.000	120.000 145.000	380.000 445.000 520.000
PRE ST-DIDIER [3ª zona cens.]	270.000	155.000 185.000	90.000 110.000	285.000 335.000 390.000
QUART	265.000	175.000	95.000 115.000	300.000 350.000
RHEMES ST-GEORGES		125.000	82.000	200.000
ROISAN	225.000	140.000	85.000	260.000 300.000
ST-CHRISTOPHE	255.000 300.000	185.000	100.000 115.000	300.000 350.000
ST-MARCEL		145.000		
ST-OYEN	205.000	130.000	70.000	215.000
ST-PIERRE	265.000	150.000 180.000	72.000 95.000	300.000
ST-RHEMY	205.000	130.000	65.000	215.000
ST-VINCENT	280.000 320.000			280.000 350.000 420.000
SARRE [1ª zona cens.]	265.000 300.000	150.000 185.000	85.000 100.000	300.000
SARRE [2ª zona cens.]	210.000 240.000	130.000 150.000	68.000 80.000	240.000
TORGNON				
VALGRISENCHE	205.000	130.000	70.000	215.000
VALSAVARENCHE	205.000	145.000	70.000	215.000
VALTOURNENCHE [1ª zona cens.]	255.000 300.000 350.000 410.000	275.000 310.000	140.000 160.000 200.000	445.000 530.000 630.000
VALTOURNENCHE [2ª zona cens.]	210.000 240.000 280.000 330.000	220.000 250.000	110.000 130.000 160.000	355.000 425.000 505.000
VALTOURNENCHE [3ª zona cens.]	170.000 190.000 225.000 265.000	175.000 200.000	88.000 105.000 130.000	285.000 340.000 405.000

OGGI AL TEATRO COCCIA

C'è la principessa dell'operetta

Doppio appuntamento [redacted] l'operetta oggi al Teatro Coccia di Novara. Dopo il debutto di ieri sera Corrado Abbati (nella foto in «Cin Ci Là» con Antonella Degasperi) e la Giovane Compagnia del «Valli» di Reggio Emilia [redacted] ancora di scena alle 15,30 e alle 21 nelle repliche de «La principessa della Czarda».

Da giovedì il cinema «Ballardini» ripropone la rassegna

Film d'essai a Cameri

In cartellone sei pellicole. Si comincia con «Il socio» di Pollack Salvatores ed Ermanno Olmi rappresenteranno gli autori italiani

CAMERI. Primo appuntamento per il 1994 con il cinateatro Ballardini di Cameri. L'oratorio [redacted] la biblioteca civica, ancora [redacted] volta, hanno preparato «Film d'essai '94», una rassegna delle più recenti pellicole.

La formula [redacted] invariata rispetto alle precedenti edizioni: si replica da giovedì a domenica, sempre con inizio alle 21. Il costo della tessera è di 15 mila lire, l'ingresso alle singole proiezioni (in totale ne [redacted] previste 6) è di 5 mila lire.

S'inizia giovedì 13 con la pellicola che ha segnato il ritorno al successo [redacted] regista Sidney Pollack, «Il socio». Nei panni di un giovane ma scaltro avvocato, Tom Cruise, che in due [redacted] [redacted] scene mozzafiato sventa trame dell'Fbi, della mafia e dei [redacted] nemici, trasformandosi da vittima in ricattatore. Il secon[redacted] appuntamento, da giovedì 20 fino [redacted] domenica 23, [redacted] con Martin Scorsese, regista di «L'età dell'innocenza». La trama è quella che caratterizza tanti romanzi [redacted] pièces teatrali di fine secolo: la storia di un giovane pronto a prendere il suo posto nella classe dirigente, attirato da una donna dal pas[redacted] scandaloso. Una grande storia d'amore omosessuale, «Addio mia bella concubina», per la settimana dal 27 al 30 gennaio. Il regista Chen Kaige ha [redacted] del romanzo di di Lillian Lee [redacted] grande intreccio, che da 50 anni della storia della Cina si immerge nel privato della concubina-uomo (interpretato da Leslie Cheung) e dell'attore atletico e virile (Zhang Fengyi). Nella prima settimana di febbraio, da giovedì 3 a domenica 5, l'obiettivo è puntato sul cinema di Gabriele Salvatores, che dirige Silvio Orlando, Claudio Bisio e Francesca [redacted] in «Sud». Ancora una pellicola italiana, «Il segreto del bosco vecchio» di Ermanno Olmi, è in programma dal 10 al 13. La rassegna si chiuderà la settimana dopo con l'ultimo film di Clint Eastwood, «Nel centro del mirino», [redacted] grande intepretazio[redacted] dell'attore-regista-produttore che mostra disinvolto rughe e segni del tempo. [c. m.]

Tom Cruise. Nel film di Sidney Pollack interpreta il ruolo del giovane avvocato

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 624.156. Or.: 16 18,05/20,10/22,15 Lire 10.000/6000
Aladdin ☎ — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Vip — Tel. 620.888 [redacted]: 16/18,35/22,15 Lire 10.000/6000 (merc. fer. 5000/5000)
Piccolo [redacted] ☎ — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, mancato l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 15,45 17,45/20,15/22,15 Lire 9000/6000 (lun. fer. [redacted])
[redacted] in casa Muppet ☎ — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Faraggiana — Tel. 627.876 Ore: 16/18/20,20/22,15 Lire 10.000/6000 (mart. fer. 6000/5000)
Il figlio [redacted] la Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clousseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scelcco N. V. 1h 45' Comm.

Vittoria — [redacted] 620 395 Or.: 15,15/17,30 19,55/22,15 Lire 10.000/6000
Anni 90 parte II ☎ — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

S. Cuore — [redacted] 485.484 Or.: 20/22,15 Lire 5000
Il banchetto di nozze ☎ — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichienstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo stordiscono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

PERNATE
S. Andrea — Ore 21 Lire 7000/5000
[redacted] ieri — di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'irriscelo mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' ingenua nasce a far luce su broglì e corruzione N. V. 1h [redacted]'

ARONA
San [redacted] — Tel. 45.534 Or.: 15/20/22 Lire 8000/5000
[redacted] in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra [redacted] geniali imprese, [redacted] gnato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

BELLINZAGO
Vandoni — Or.: 14,30/16,3[redacted] [redacted] 7000/5000
L'ultimo grande eroe — di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brian, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' Fantavventura

BORGO[redacted]
Moderno — Tel. 82.151 Or.: 14/15/18/20/22 Lire 10.000/6000
Anni 90 parte II ☎ — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da [redacted] crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Nuovo — Tel.: 61.741 [redacted]: 15/17,30/20/22.15 [redacted] 1
Piccolo [redacted] ☎ — di B. Bertolucci, con R. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, mancato l'[redacted] d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Piccolo — Tel. 61.741 Or.: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15 Lire 10.000/6000
Aladdin ☎ — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

[redacted]
Corso — Tel. 440.395 Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire [redacted]
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Burke (Usa '93) — Un marmocchio dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dell'killer. N. V. 1h 40' Thriller

DONDOS
Corso — Tel. 240.853 Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire [redacted]
Aladdin ☎ — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 Or.: 14,30/16,30/20,30 22.30. Lire 9000/5000
Anni 90 parte II ☎ — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 Or.: 14,30/16,30/20,30 22.30. Lire [redacted]
Fantozzi in Paradiso ☎ — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra [redacted] rapine, generi impossibili, [redacted] grato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

GHEMME
Italia — Tel. (0163) [redacted] Or.: 16/20/22 Lire 8000/5000
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clousseau, va all'assalto di una banda che ha [redacted] pito la nipote di uno scelcco. N. V. 1h 45' Comm.

OLEGGIO — Tel. 91.163. Or.: [redacted] 20/22. Lire 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000)
Fantozzi in paradiso ☎ — di [redacted] Parenti, con P. Villaggio, [redacted] Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche [redacted]ventura, tra rapine, generi impossibili, agrodolci amori con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

ONEGNA
Cinema Sociale — Tel. 51.459 Or.: 14,30/16,20/20/22 Lire 7000/5000
Il figlio della Pantera Rosa ☎ — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clousseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scelcco. N. V. 1h 45' Comm.

Oratorio — Or.: 14/16/20,15/22,30 Lire 5000
L'uomo senza volto ☎ — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Walton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatterà contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

VERBANIA
Ariston — Tel. 403.043 Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30/ Lire 10.000/6000
Fantozzi in paradiso ☎ — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, [redacted] rapine, generi [redacted] grato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Comm.

Vip — Tel. 401.152 Or.: 14/16,30/20/22,30 Lire 10.000/6000 (mart. fer. 5000)
Piccolo Buddha [redacted] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, mancato l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N.V. 2h 12' Favoloso

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire [redacted] (lun. fer. [redacted])
Abbronzatissimi 2 ☎ — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e ridicoli accoppiati della collezione. N. V. 1h 40' Comico

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 Or.: 14/16/20/22,15 Lire 10.000/7000
Anni 90 parte II [redacted] — [redacted] Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. [redacted] 1h 45' Comico

pronto all'ascolto al cinema
consulta le recensioni e gli articoli di Lietta Tornabuoni
chiama il 144-66-0919

Il referendum lanciato da La Stampa si concluderà tra sette giorni

Top dance, [redacted] alla rovescia

Duello Mirage-Trocadero per il titolo provinciale

NOVARA. E' iniziato il conto alla rovescia. Ancora sette giorni e si concluderà Top Dance, il referendum lanciato [redacted] La Stampa per movimentare [redacted] notti [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta e dare la possibilità ai propri elettori di eleggere dj e discoteche preferiti.

In testa, per quanto riguarda [redacted] Novarese, c'è il Mirage che ha compiuto un balzo clamoroso e ha «rivoluzionato» la classifica della provincia scavalcando Trocadero e Nabila. Una sfida davvero avvincente.

Ricordiamo che alla riuscita del referendum de La Stampa collabora con grande simpatia Paolo Simonetti con il suo programma Vide[redacted] Top [redacted] onda su ben [redacted] tv privato. La videorivista propone interviste a personaggi, classifiche, curiosità, spazi per i gruppi musicali emergenti e ovviamente uno spazio Top Dance.

[r. s.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA [redacted]
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non [redacted] valide le fotocopie.

Stasera al «Byblos»

[redacted] in discoteca con [redacted]

La cantante cabarettista [redacted] Rampin che si esibisce questa [redacted] al dancing «Byblos» di Arizzano

[redacted] Consueto appuntamento della domenica col cabaret al «Byblos» di Arizzano. Sul palco stasera Marisa Rampin, cantante cabarettista formatasi [redacted] Derby di Milano. Il pubblico televisivo la ricorderà per [redacted] stata la spalla di Gianfranco Funari su RaiDue [redacted] Canale 5 e «Mezzogiorno è».

E' anche apparsa nel telefilm Don Firmino. Attualmente partecipa [redacted] un talk-show su TeleNova. [m. p.]

Oggi nel salone teatro

Pernate in poesia fra [redacted] disegni [redacted] e filmati

NOVARA. Rime, disegni, filmati e musica oggi con «Pernate in poesia». Alle 15,30 nel salone parrocchiale [redacted] «Compagnia pernatese» presenta un pomeriggio dedicato agli autori novaresi Fiorenzo Grisolmi, Giulio Genocchio e Fernanda Moro.

Leggono le loro poesie Franca Badà e Piero Uglietti, il menestrello è Amanda Papa, mentre la voce fuori campo è [redacted] Giuseppe Delledonne. La compagnia [redacted] composta da Marinella Badà, Lucia e Magda Bolzoni, Elia Colombo, Maura Delledonne, Loretta Pregnolato, Fabrizio Carina, Sergio Delledonne, Giancarlo Gigante, Massimo Goria, Mauro Gresolmi, Renzo Rel e Luigi Uglietti. La regia dell'intero spettacolo è di Armando Carpani. Al termine il neocostituito Centro incontro «Arcobaleno» eleggerà il suo comitato di gestione. I promotori illustreranno lo statuto e le attività svolte. [b. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 250 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 500 c. [redacted] 67. **L'uomo [redacted] volto.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
AMBRA v. Chieri Salita 77. **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il [redacted] degli spiriti.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi due un anno dopo** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti** Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Donnazzo 24. **Aladdin.** Abbinato **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Dr.: 14,40; 16,40, 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **The baby al** [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobio 5. **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 [redacted]. Abb.: **Paperino e Pippo nel** [redacted] **del miraggi.** Or.: 14,40; [redacted] 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Santi chi parla adesso!** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 8. **Carlito's way.** Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA s. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Ma**[redacted] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15; 16,50; [redacted]; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30.
IDEAL s. [redacted] **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 16 bis. **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX G. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolino 8. **Il fuggitivo.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Kalifornia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly.** Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 388. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PRIME

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La Bibi nel giardino,** balletto in due att. Coreogr. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Ore 15,30 Carlina e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Fastér e E. Valmecon, regia di P. Garinei. Bigl. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p.za Carignano 8, tel. 537.998. **Stagione in abb. Teatro Stabile Torino.** Ore 15,30 la Comp. del Teatro F. Parenti pres. **La Maria Brasca,** di G. Testori, con [redacted] Asti, regia di A. Ruth Shammah. Pren. pr. la bigl. T.S.T. via Roma 19 or. 12-18. Lun. riposo. Telefono 517.8248-544.562. Ultima recita.

PRIME VISIONI A MILANO

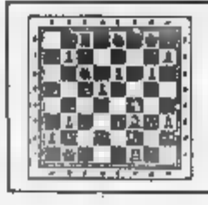
AMBASCIATORI corso V[redacted] Emanuele 30. [redacted] **casa degli spiriti.** Or.: 14,10; 15,50; 19,40; [redacted]
ANTEO via Milazzo 9. **Il banchetto** [redacted] **nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il figlio** [redacted] **Pantera Rosa.** Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Carlito's way.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
[redacted] Galleria [redacted] Corso. **The Innocent.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Film blu. Libertà.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; [redacted]
ARLECCHINO [redacted] [redacted] Corso. **Insonnia d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] corso Vittorio Emanuele 11. **Piccolo B**[redacted] Or.: 14,15; 17; 18,45; 22,30.
[redacted] p. Cavour 3. **Il figlio** [redacted] **Pantera Rosa.** Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35
[redacted]**EO ALLEN** [redacted] Monte Nero 84. [redacted] **omicidio a Manhat**[redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO [redacted] [redacted] M. Nero 84. **Anni 90 - Parte II.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **M Butterfly.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria C. [redacted]. **Un mondo pe**[redacted]. Or.: 14,15; 17; [redacted],45; 22,30.
ELISEO via Torino [redacted]. **The Snapper.** [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Gall. Corso. **Carlito's way.** [redacted]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
MAESTOSO [redacted] Lodi 39. **La casa degli spiriti.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
MANZONI [redacted] Manzoni 40. [redacted] Or.: 14,45; ult. 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Anni 90 - Parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Piave 24. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Caro Diario.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Aladdin.** Dr.: 14,45; ult. 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Sol Levante.** Or.: 15; 17,50; 20; [redacted],30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Fantozzi in Paradiso.** [redacted]rio: 15; 17,30; 19,55; 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Senti chi parla adesso!** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON [redacted] 3 via S. Radegonda 8. **Aladdin.** Or.: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8 [redacted] **in** [redacted] **Muppet.** Orario: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
[redacted] **SALA 5** [redacted] Santa Radegonda 8. [redacted] **un anno dopo.** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 [redacted] Santa [redacted]egonda 8. **L'uomo senza volto** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Il fuggitivo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Kalifornia.** Orario: 14,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Jurassic Park.** Orario: 15; 17,25; 18,50; 22,35.
ODEON [redacted] **10** via Santa Radegonda 8. **Così lontano così vicino.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15
ORFEO via Zuglio 50. **Aladdin.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele [redacted] **Il figlio della Pantera Rosa.** Orario: 14,45; 16,40, 18,30, 20,30; [redacted] 22,30.
PLINIUS [redacted] Abruzzi, [redacted]. **Un mondo perfetto.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Così lontano così vicino.** Orario: 14,15; 16,50; 19,40; 22,30.
[redacted] via Pacinotti 6. **Dracula.** Ore 20; 22,15.
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **Anni 90 - Parte II.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
TIFFANY c.so B. Aires 39. [redacted] Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30.

TEATRI A MILANO

[redacted] via Conservatorio 12, telefono [redacted].
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Dalle 17 alle 20 Scuola di Teatro Arsenale.
SMERALDO [redacted] XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67. [redacted] 21 **Lognanesi Mary.**
[redacted] **BABILA** c[redacted] Venezia 2, telef. [redacted] Ore 21 **Vuoti a rendere.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, Int. tel. [redacted] Ore 21 Compagnia stabile Filodrammatici [redacted]: Pe[redacted]d.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF via Dupré [redacted]. Per [redacted], tel. 322.991
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.563
MANZONI via Manzoni, [redacted]. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 20,45 [redacted]
ARIBERTO via D. Crespi [redacted] Per informazioni telefonare 832.2580. Ore [redacted] **Complimenti - Scior sindech.**
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni tel. 87 51 85. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0036/87. Ore [redacted] **Victor Victoria.** Con S. Massimini.
TEATRO [redacted] [redacted] Pastrengo 16, [redacted]. 667.16.95. Ore 16 **Manomanlah.**

LE TV PRIVATE

Videonovara: 19,30 Tuttorisultati; 20,30 Il Tuttomusica; 22,30 Tuttorisultati; 23 Calcio [redacted]. **VCO:** 18,30 Dimentica il passato, tv movie; 20,30 Un uomo, una donna oggi, film; 22,30 Salto nel buio, telefilm; 23 Sport Hockey, Finale Coppa [redacted]a; 0,30 Cinerama. **ALTAITALIA TV:** 20 Calcio, camp. dilettanti; 23 Basket: Recordgat Borgomanero - Pallaca[redacted] Legnano; 23,30 News Edizione notte; 0,30 News ultima edizione.

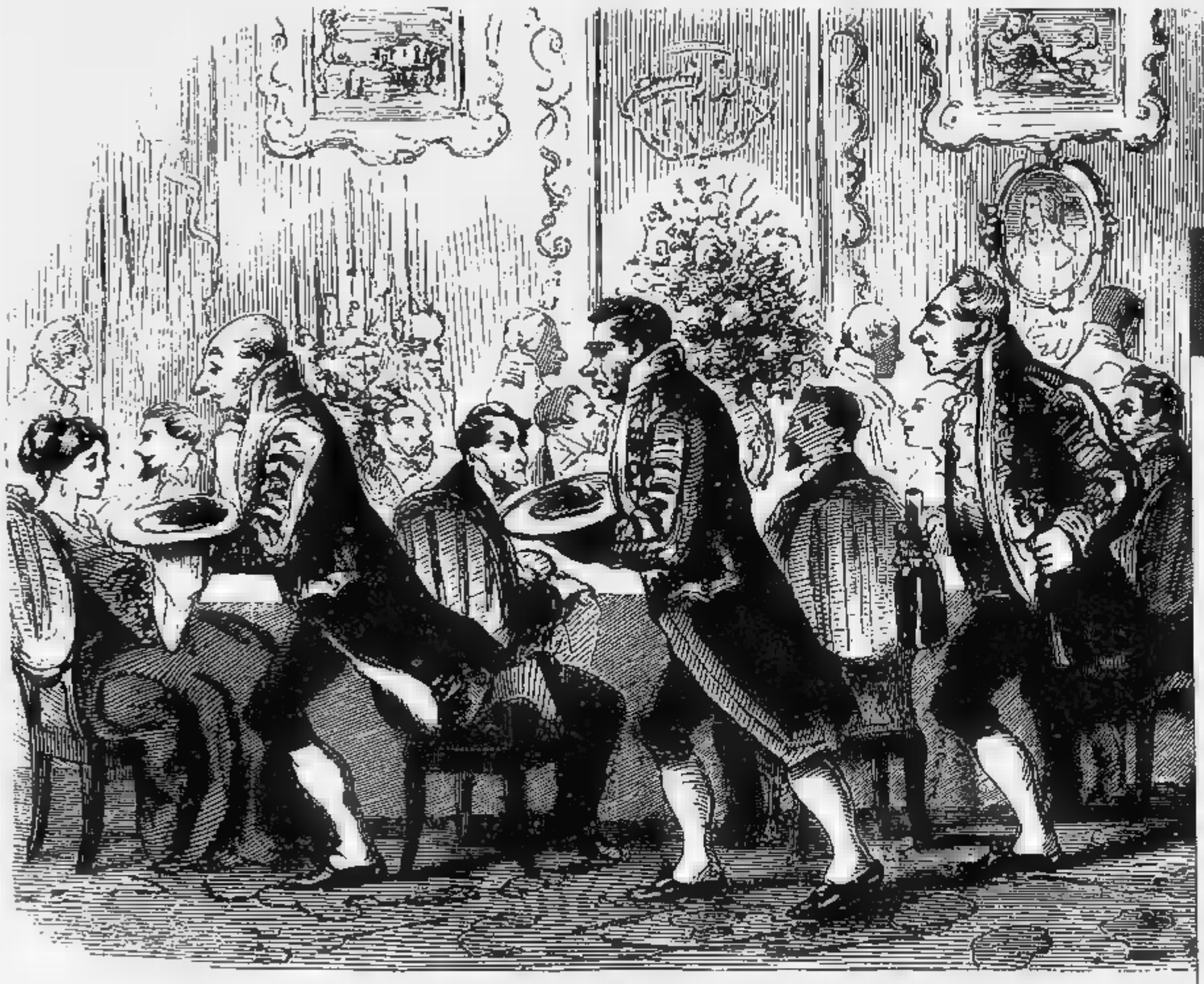


LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

adv

E ORA ARRIVA IL CARACATACAT!

356 grandi piatti si susseguono uno dopo l'altro.



JOLI ASTRI ALLA CARACATACAT

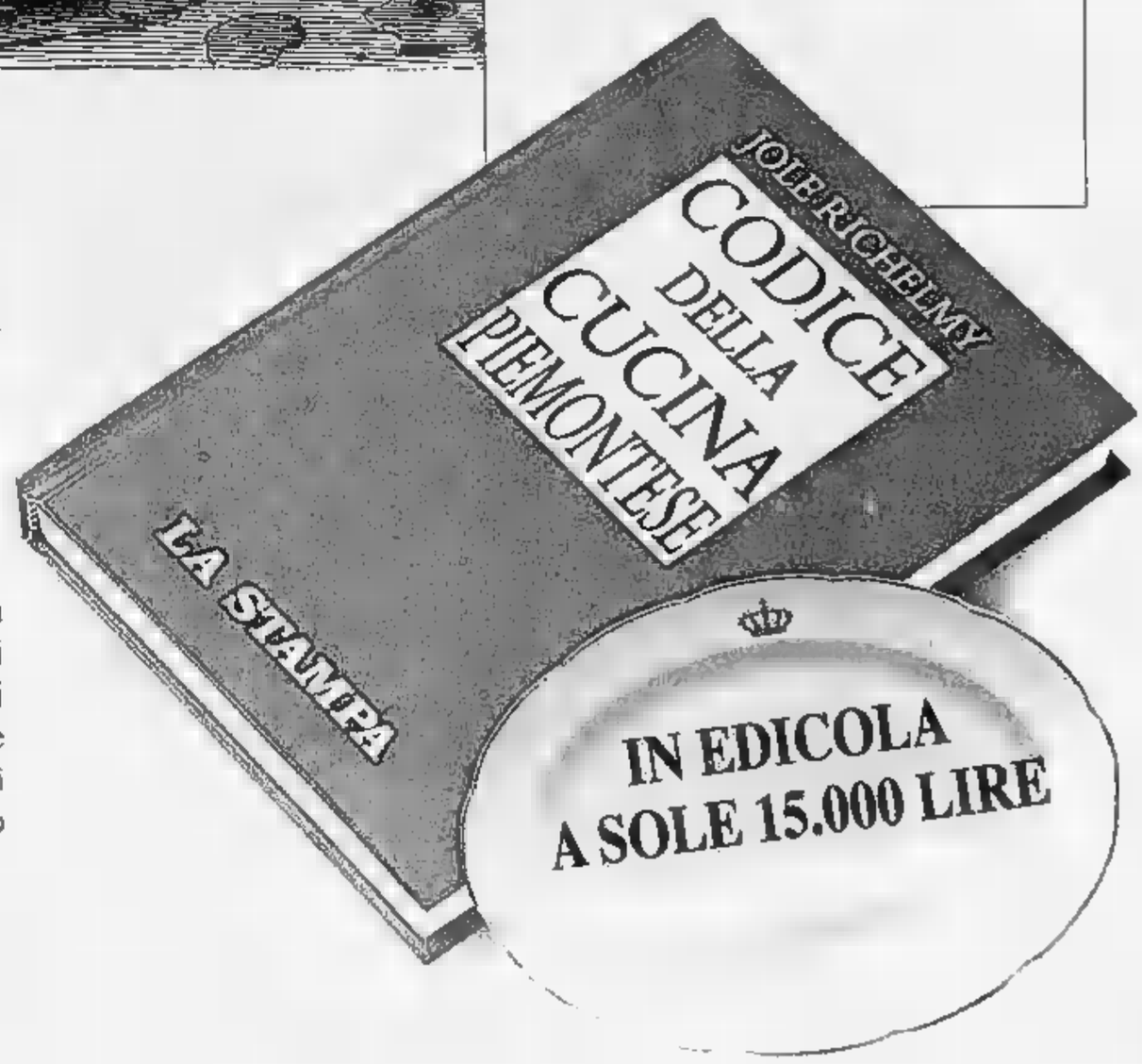
Ingredienti
Pollastri grassi, tartufi, fegato, cipollette cotte, olio, limone, lardo, salsa piccante.

Esecuzione
Disossare dei pollastri grassi e riempirli di tartufi, fegato, cipollette cotte.
Passarli con olio e limone e farli cuocere alla graticola, unti d'olio, con fette di lardo sopra ■ sotto affinché restino bianchi.
Servirli con salsa piccante.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.



IN EDICOLA A SOLE 15.000 LIRE

Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

Con l'avvento del petroliere si aprono nuove prospettive per il futuro della società azzurra

Accordo fatto per Armani al Novara

Si costituirà una finanziaria, resta anche Tarantola

NOVARA. La Befana ha portato Dino Armani al Novara calcio. Il petroliere di Trecate sarà il salvagente di una società che rischiava di precipitare. L'accordo di massima è stato raggiunto, l'altra sera, nell'incontro tenutosi negli uffici della società petrolifera a San Martino di Trecate. La conferma ufficiale è contenuta in un comunicato diramato ieri mattina dal sindaco Sergio Merusi che ha partecipato all'incontro fra il presidente Tarantola e il petroliere. Erano presenti i dirigenti azzurri Giulio Cesare Allegra (vice presidente), Adriano e Roberto Bossetti, Walter Stipari e Gianfranco Montipò e il commercialista Carlo Accornero. E' intervenuto anche l'imprenditore Federico Gozio presidente dell'Ospitaletto che, per motivi di evidente opportunità potrebbe entrare nel Novara solamente a fine campionato quando, e se, si disimpegnerà dalla società bresciana.

Nel comunicato del sindaco si riferisce dell'avvenuto accordo di massima per l'avvio dell'operazione che dovrà essere come fondamenti la correttezza gestionale della società e la serie di risultati sportivi che portino il Novara calcio a livelli attesi da tanti anni. La composizione sociale e l'organo amministrativo del Novara saranno definiti al più presto compatibilmente con i tempi tecnico-legali dell'operazione».

Una comunicazione stringata con linguaggio un pò burocratico per dire che l'accordo è stato raggiunto come ha confermato, ieri mattina, lo stesso Tarantola. Non vedeva Armani da sei anni. Da quando cioè naufragò la possibilità di un intervento del petroliere e la società passò nelle mani di Nicolazzi.

«Un incontro cordiale e produttivo - l'ha definito Tarantola - destinato a contribuire al rilancio del Novara calcio. Ho trovato Armani molto disponibile. Sì, abbiamo parlato anche del nostro precedente incontro ma non in termini polemici. E' acqua passata».

Il petroliere Dino Armani (da sinistra) ha raggiunto l'intesa con il presidente Tarantola. Entra nel Calcio. Qui a fianco i giovani Stellini e Guatteo i migliori nella rappresentativa di C2

Ma tecnicamente avverrà l'ingresso di Armani? «Pensiamo di costituire una finanziaria. Per quanto mi riguarda cederò una parte delle azioni che andranno ai nuovi entrati ma questi particolari sono ancora da definire. Ci troveremo fra una decina di giorni e l'operazione potrebbe completarsi nell'arco di un mese perchè ci sono dei tempi tecnici da rispettare».

E' un intervento destinato a salvare già questa stagione, oppure proiettato più sul futuro? «Io credo che in questo campionato, La squadra è competitiva, e non lo dico solamente io. Ce lo riconoscono i nostri rivali diretti. Non lasceremo nulla di intentato ma è chiaro che lavoreremo anche per la prossima stagione».

Dunque Tarantola resta nella società, così come lui stesso aveva sempre auspicato pur ammettendo che i tempi sono cambiati e, da solo, non era più in grado di reggere il peso economico di una gestione molto onerosa. L'intervento del sindaco Merusi è servito a coagulare un gruppo di forze attorno alla società anche se il nuovo è ancora tutto da impostare. Le prospettive però sono buone. Intanto qualche giovane sta crescendo bene. Stellini e Guatteo, per esempio, sono stati fra i migliori della rappresentativa di serie C2 che ha partecipato al quadrangolare di Pontedera.

Ieri intanto gli azzurri sono stati impegnati in un'amichevole a Cerano che hanno vinto per 3-0 con reti di Spelta, Armanetti e Dall'Orso.

Renato Ambiel

Per Sparta e Verbania due trasferte insidiose

NOVARA. Sparta a Mariano per inaugurare il girone di ritorno. Ma più che dei lombardi, lo staff tecnico novarese è preoccupato un'epidemia influenzale che in questi ultimi giorni si è abbattuta sulla squadra. Abbrescia e Milani sono già ko, a letto la febbre alta, in... lista d'attesa c'è pure Mancel e qualche altro compagno.

Erbetta dovrà fare quindi di necessità virtù, e arrangiarsi con le forze a disposizione. Si vedrà solo nelle ultime ore prima del match se gli influenzati ce la faranno, ma giustamente l'allenatore «spartano» preferisce mandare in campo giocatori in buona forma e non debilitati. «Oltretutto la pioggia di questi ultimi giorni potrebbe complicare ulteriormente le cose - commenta il d.s. Gigi Abbate - il campo lombardo sarà al limite della praticabilità e c'è il rischio di un altro rinvio, dopo quello di Seregno».

Insomma, a Mariano-Sparta regna l'incertezza. Di sicuro si sa che l'undici titolare recupererà la gara di Seregno in settimana, mercoledì.

Poi, il match casalingo di sabato, in anticipo con il Varese. «Sarebbe molto importante fare un paio di punti tra oggi, se si giocherà, e mercoledì - aggiunge Abbate - per poi affrontare tranquilli la sfida alla capolista. Il Mariano? Squadra tosta, ce ne siamo già accorti all'andata quando i brianzoli ci sconfissero al Comunale per 3-1. Giovedì a Châtillon il Mariano ha dominato ma ha dovuto accontentarsi dello 0-0. Oggi giocheranno determinatissimi e sostenuti dal pubblico che segue la squadra attaccato alla rete».

[m. p.]

VERBANIA. I lacuali affrontano il girone di ritorno del campionato Dilettanti una situazione di classifica che lo stesso Carlo Pedroli ha definito negli giorni scorsi «drammatica». Una situazione che non permette più passi falsi e tale da imporre qualche punto anche nelle partite che sulla carta si presentano più difficili.

Il discorso calza a pennello già dal confronto odierno. Esso vede infatti i lacuali impegnati nella penultima trasferta in terra sarda, sul campo di quel Castelsardo che risulta il meglio piazzato tra le compagini isolane, con il suo quarto posto in classifica. Per la verità sul terreno amico gli uomini di Muroni non hanno fulmini di guerra: è vero che non hanno perso, ma le vittorie sono soltanto tre e ben sei sono le squadre tornate dal campo dei sardi con un punticino. Certo il calendario di questi tempi non è avaro di difficoltà per i biancocerchiati, che di fronte l'una dopo l'altra alle quattro formazioni che guidano la graduatoria. Contro Varese, Gallaratese e Saronno hanno raccolto solo un misero punticino, pur non demeritando. «Se sapremo esprimerci nelle ultime settimane, potremmo una volta tanto tornare dalla Sardegna a mani vuote», dichiara fiducioso il mister. La novità odierna è rappresentata dall'esordio del forte difensore Rocca, giunto dal Varese dopo avere già giocato nel Chievo in C2 e reduce da un lungo infortunio. Per il resto della formazione, Valentino o Mozzoni potrebbero subentrare al posto di Sena, mentre non è da escludere l'impiego di Conte fin dall'inizio.

[a. r.]

Nella finale provinciale contro Borgomanero, ai bianconeri basta lo 0-0

Sunese vicina all'obiettivo coppa

In palio il passaggio alla semifinale regionale

SUNO. Sunese favoritissima e Borgomanero che farà tesoro della propria esperienza per piazzare il colpaccio nel ritorno della finale provinciale di coppa Italia. Il lungo tira e molla si conclude oggi, con inizio alle 14,30, nella tana dei «lupi». Fa naturalmente testo l'1-1 dell'andata giocatosi domenica a Borgomanero: rete in apertura di Giancarlo Quartaroli, fratello del più celebre Alex, pareggio a dieci minuti dal termine di Moreno Sarti. Siccome in caso di parità il gol fatto in trasferta vale doppio, il Suno oggi può bastare anche lo 0-0: il che significa che toccherà al rossoblù di Marco Giromini impostare una partita di attacco e quindi correre i maggiori rischi in contropiede. E' certa la presenza di Scialino e del già citato Quartaroli, per non parlare di Baer, mentre in difesa Pinuccio Fornara dovrà fare a meno dell'arcigno Mastromonaco, espulso domenica per doppia ammonizione. Per la sostituzione è pronto Gassini. Tex arcigno è difensore eclettico, capace di ricoprire qualsiasi ruolo, compreso quello di libero. Il Borgo, invece, sarà privo di Carsana, pure lui squalificato. Però rientra Monzani, uno dei punti di forza dei «burbanellis», che consentirà a Giromini di presentare una prima linea meno «farfallona» di quella vista sette giorni fa. I precedenti delle due finaliste sono Il Borgo ha eliminato senza eccessive difficoltà il Grignasco, la Crevolese (che in questi giorni ha sostituito Paolo Tarro Genta con Mauro Colla) e il Ballinzago: il primo vero ostacolo è stato proprio la Sunese. Che a sua volta può presentare un ancor più eccellente elenco di «vittime»: Iris Oleggio, Arona, Caltignaga. Ma già lo scorso anno la squadra del presidente Sacchi non aveva scherzato arrivando alla fase regionale dopo aver eliminato formazioni di categoria superiore tra le quali il Borgomanero.

[s. b.]

Azzurri a raffica (13-0) e ancora a punteggio pieno

L'Hockey stropiccia il rassegnato Correggio

Massimo Mariotti in azione durante Novara-Lodi, finale di coppa Italia

NOVARA. A giorni dalla conquista della Coppa Italia, il Novara è tornato in pista ieri sera nella gara d'andata di A1 sconfiggendo per 13-0 il Correggio e riconfermandosi al comando della classifica ancora a punteggio pieno. Un'altra goleada e quasi un allenamento defaticante per il Novara, dopo le tossine accumulate nelle due serate di Coppa Lodi e Monza. Eppure, almeno per i primi 15 minuti, la partita è mantenuta sullo 0-0. Gli emiliani, una difesa molto accorta e registrata, sono riusciti a tenere testa al Novara, seppur oltrepassando raramente la metà campo avversaria. Poi, Crudeli, con un gran diagonale, apriva la breccia nel bunker del Correggio e via via il Novara incrementava il vantaggio.

Insomma, una serata di tutta tranquillità, nella quale lo «skipper» novarese Gianni Innocenti ne approfittava per far riflatare alcuni elementi, inserendo anche giocatori fino ad oggi poco utilizzati. E' il caso di Ale Cairo e i giovani Andrea e Rossano Ortogni.

Rotto il ghiaccio con la rete di Crudeli, il Novara aveva più problemi e chiudeva il primo tempo sul 5-0.

Del Correggio davvero poco da aggiungere, pensato solo a difendersi. Unico brivido dell'incontro al 20' quando Amato in un'azione di gioco è caduto male facendo temere il peggio. Questione di minuti, e dopo le cure del dottor Invernizzi, la «stecca d'oro» era di nuovo in pista.

Le segnature del primo tempo: 16'52' Crudeli, 20'14' Amato, 20'52' M.Mariotti, 21'30' Bernardini, 21'35' M.Mariotti. Nel secondo tempo: 1'41' Bernardini, 6'48' Bernardini, 7'38' Crudeli, 11'48', 15'47', 22'01' Amato, 23'42' Cairo, 24'25' R.Ortogni.

[m. p.]

Sabato si vota per la giunta provinciale Coni

Per il presidente Radice c'è aria di riconferma

Il presidente del Coni Guglielmo Radice, candidato alla riconferma

NOVARA. Al Coni da trentatré anni - è nel 62, il diventa segretario nel dal 68 e presidente nell'81 presidente - il commendatore Guglielmo Radice si accinge a vivere un altro quadriennio al vertice provinciale del «Comitato». E', infatti, candidato a succedere a se stesso nelle elezioni di sabato prossimo.

Si conclude il quadriennio olimpico e - come vuole la tradizione - si rinnovano i comitati. Le candidature, che potevano avanzato entro il dicembre, sono quelle di Radice - per la presidenza - e quelle di Luigi Agnelli, Mario Armano, Luigi Bassano, Donato Cataldo e Giampiero Margheritis, per la giunta provinciale. Non ci sono incertezze: il 15 gennaio, quando i responsabili provinciali delle federazioni voteranno, la giunta del Coni verrà ufficializzata e sarà composta dai cinque cui sopra. Sarà poi la giunta a designare il presidente e anche in questo caso non sono previste sorprese: Guglielmo Radice resterà al timone del massimo organismo dello sport nella provincia di Novara.

Considerando solo gli anni di presidenza, Radice ha ne ha all'attivo 12 (tre quadrienni). Più che sufficienti per parlare dello sport novarese con cognizione di causa.

«Si, di cose ne sono accadute tante in tutti questi anni - conferma il presidente uscente-entrante - e posso dire di essere stato testimone del "salto" di qualità nello sport, dovuto alla nascita dei giochi della gioventù. Prima a sostenere la richiesta di impianti e attrezzature erano solo Coni e federazioni. Poi arrivò la scuola e la domanda si fece massiccia. Gli enti locali fecero la loro parte e le cose sono migliorate dappertutto».

E la nascita di tanti impianti ha contribuito a sempre maggiore pratica dello sport a tutti i livelli. I risultati? Sono lì da vedere e Radice cita solo qualche nome: Alessi, Milanoli, Nalin, i canoisti, tanto per restare al passato prossimo. E queste performances al vertice non debbono far dimenticare la grande partecipazione, le numerose società, l'attività che viene svolta anche a livello giovanile.

«Negli ultimi tempi - dice Guglielmo Radice - c'è stato qualche rallentamento. Era inevitabile per le restrizioni della legge finanziaria e per la crisi generalizzata. Anche lo sport ne ha risentito, come d'altra parte ogni altro settore. Ma a guardar bene tutti i mali vengono per nuocere: chi resiste alle difficoltà vuol dire che ha le radici solide».

Per quanto riguarda il futuro Guglielmo non si nasconde le molte cose da fare per tenere a galla lo sport novarese. Preferisce, però, attendere l'investitura ufficiale prima di pronunciarsi. Ma c'è da essere certi di una come ha fatto nei quadriennii precedenti riprenderà per mano lo sport provinciale e lo condurrà in avanti. L'esperienza e il grande amore per ogni disciplina depongono a sua favore. E se ci sarà da «battagliare» con gli enti pubblici per difendere lo sport Guglielmo Radice non si tirerà indietro certamente.

[m. s.]

Franco Tinelli Ady

Venerdì 14 Gennaio.

La Fille mal gardée

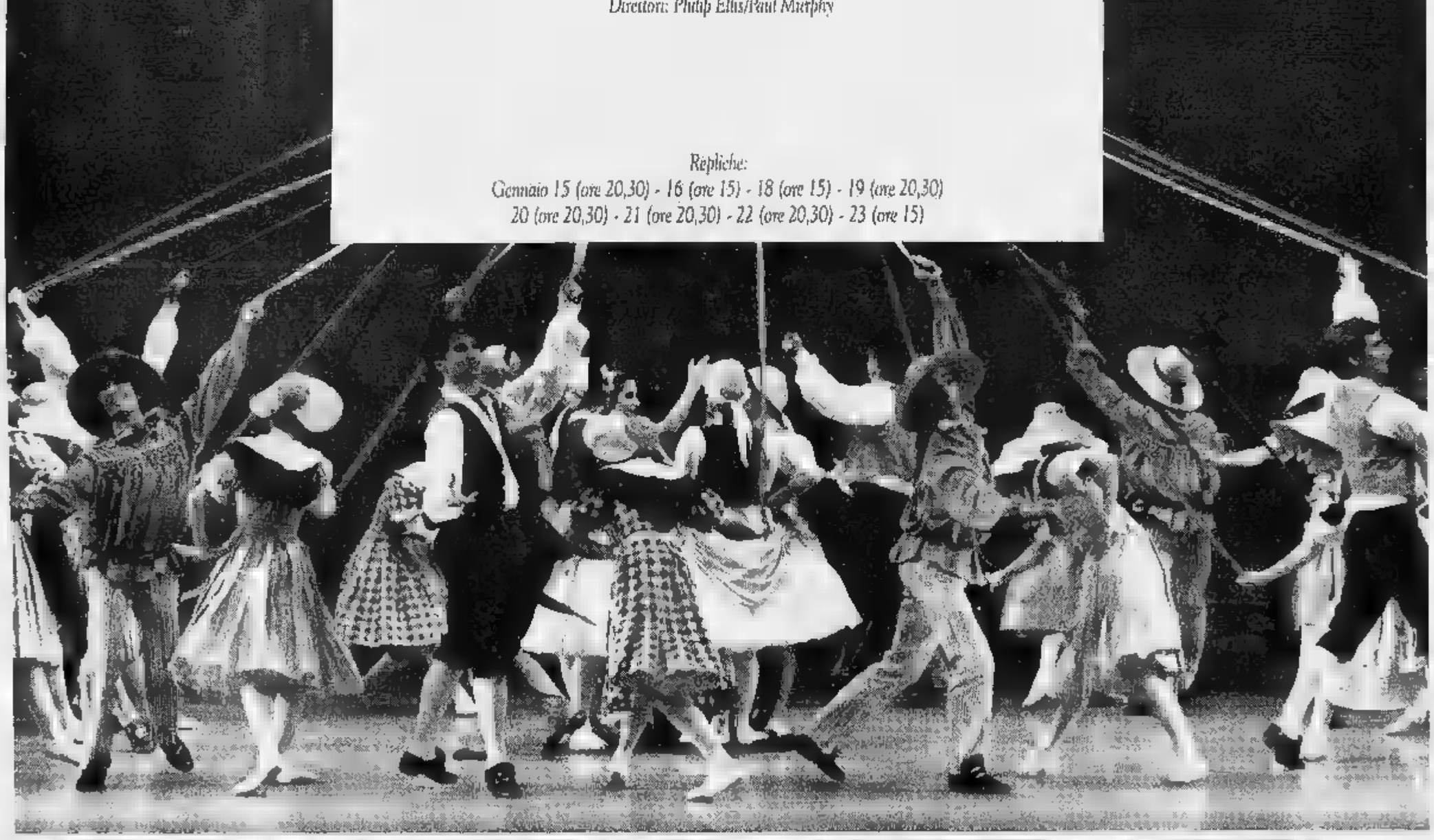
Balletto in tre atti ■ Musica di Louis-Ferdinand Hérold
Adattamento e arrangiamento musicale di John Lanchbery
Coreografia: Sir Frederick Ashton ■ Scene e costumi: Osbert Lancaster

Interpreti: Sandra Madgwick/Dorcas Walters/Miyako Yoshida/Ravenna Tucker/Sherilyn Kennedy
Irek Mukhamedov/Sergiu Pobereznic/Michael O'Hare/Joseph Cipolla/Kevin O'Hare

THE BIRMINGHAM ROYAL BALLET
Diretto da Peter Wright

Orchestra del Teatro Regio
Direttori: Philip Ellis/Paul Murphy

Repliche:
Gennaio 15 (ore 20,30) - 16 (ore 15) - 18 (ore 15) - 19 (ore 20,30)
20 (ore 20,30) - 21 (ore 20,30) - 22 (ore 20,30) - 23 (ore 15)



Il Balletto. Così vivo, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Una scena de La Fille mal gardée. Fotografia di Leslie e Sport

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

INCONTRI CON IL BALLETTO INGLESE
Piccolo Regio, 11/14 Gennaio
PROIEZIONI
11-12-13-14 Gennaio, ore 17 e 20,30
PRESENTAZIONE DEL BALLETTO
11 Gennaio, ore 20,30
TAVOLA ROTONDA
13 Gennaio, ore 17
In collaborazione con The British Council di Roma

I biglietti per La Fille mal gardée sono in vendita presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima dello spettacolo

VERDE 167 · 807064

Al liceo D'Azeglio polemica per un articolo apparso su «Ecce Homo»

«Meglio un'onesta dittatura»

Il giornalino è tornato a colpire

«Democrazia? No grazie» è il titolo di un articolo su Ecce Homo, il giornalino del liceo classico D'Azeglio nato un [illegible] fa a cura di alcuni ragazzi della sezione F, dove insegna storia e filosofia [illegible] revisionista Francesco Coppellotti. L'autore dell'articolo - Gianrico Gambino - rievoca due «scene». Quella del giovane cine[illegible] che [illegible] però dinnanzi a un carro armato a Pechino nell'89. «La macchina militare cinese schiac[illegible] lui o chi come lui [illegible] opponeva alla dittatura comunista». L'altra scena è a Mosca dove «i contestatori lottavano contro la democrazia, la quale, democraticamente, [illegible] ha presi a cannonate».

E scrive: «Chiunque abbia pensato alla parola democrazia quale sinonimo di tolleranza [illegible] stato disilluso dagli eventi di Mosca [illegible] come dovrebbe esserlo da quelli della Somalia. Allora se ne deve trarre una conclusione: non [illegible] forse meglio una onesta dittatura, sia [illegible] fascista o comunista, ad un'entità menzognera e indefinita, che si è ormai resa responsabile [illegible] efferati delitti, degni di un comandante delle SS? Personalmente opto per la sincerità, se devo morire voglio sapere di che cosa...».

Che accade al D'Azeglio, liceo di profonda tradizione democratica, che ha visto crescere e sacrificarsi per la libertà personaggi come Leone Ginzburg, Primo Levi, Norberto Bobbio? Ecce Homo già lo scorso anno aveva riportato un articolo filofascista scatenando lunghe polemiche.

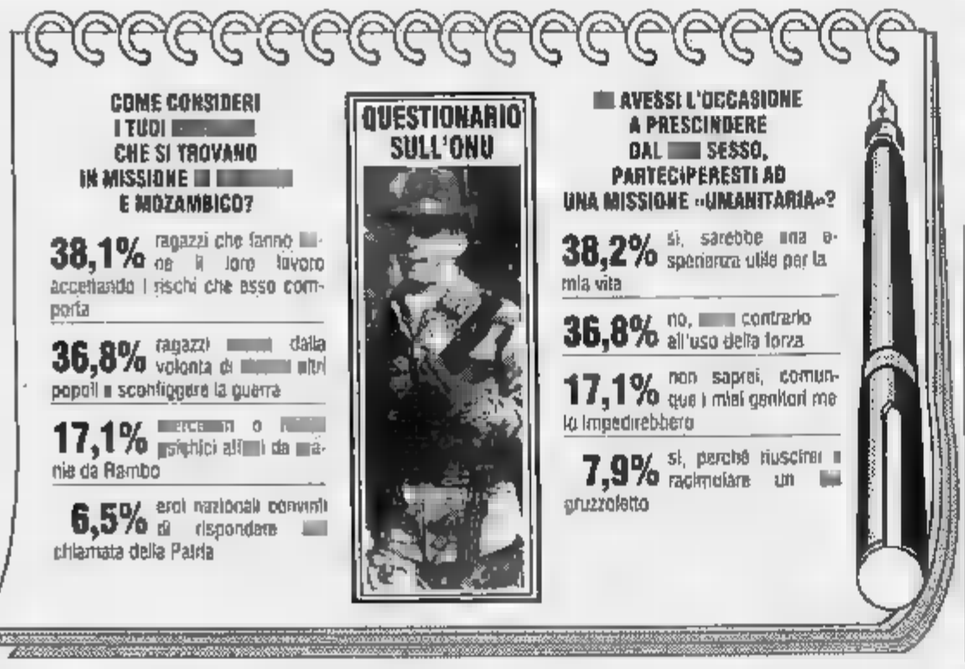
A difesa di questo giornalino (finanziato con i fondi della scuola) intervengono due studenti di terza F che ne curano la redazione. Simona Gullace: «Le pagine [illegible] aperte al dibattito, provocatorio per stimolare il confronto di idee. Collaborano una trentina [illegible] persone, anche professori e ragazzi di altre scuole. Io stessa ho scritto l'intervista al direttore de La Stampa che appare su questo numero. Sono stufa di spiegare che [illegible] giornale non [illegible] fascista proprio perché ognuno può esprimere le proprie idee». Giovanni Capano: «Il giornale riporta opinioni di matrici diverse. Ciò che dice Gambino [illegible] opinione [illegible]. E' la caratteristica di [illegible] Homo lasciar spazio senza una linea prefissata».

A questo numero hanno lavorato alcuni ragazzi della F e della G, parecchi esterni, un [illegible] allievo del professor Coppellotti, lo stesso [illegible] Coppellotti, docenti insospettabili. La presidenza ha [illegible]sto un controllo preventivo. Nel rispetto della libertà [illegible] idee ha fatto un'unica censura. Riguarda un aggettivo che aveva un pesante significato: un «cosiddetto» che precedeva [illegible] parola «olocausto» in [illegible] intervento polemico del professor Coppellotti.

Gianrico Gambino, autore dell'articolo sulla democrazia, è [illegible] ex allievo [illegible] Coppellotti. «Maturo» nel '90 ora è studente al terzo anno di Scienze Politiche. «Curo la grafica [illegible] [illegible] Homo» dice. «Mi piace scrivere vorrei fare il giornalista. Sono intervenuto l'anno scorso dopo le polemiche. Faccio qualche pezzo». Oltre [illegible] quello citato Gambino si è cimentato [illegible] la recensione del libro «Altri Lager» per proporre [illegible] reinvenzione della storia in cui il generale Eisenhower è visto come criminale di guerra «per scoprire il vero volto della democrazia americana».

Dice: «Ho estremizzato per far capire che, se democrazia è quella che stiamo vivendo, è meglio parlar chiaro e [illegible] prenderci in giro». [illegible] definirebbe fascista? «Non in termini così brutali, mi interesso il fascismo c[illegible] fatto storico. Oggi credo che occorrano più politici e meno politicanti, penso che opterei per chi offre più rigidità nel gestire la cosa pubblica, non importa se l'offerta viene da destra o da sinistra». [illegible] l'accostamento fosse possibile, tra Mussolini e Occhetto chi sceglierebbe? «Mussolini». Che cosa lo ha lasciato l'insegnamento di Coppellotti? «Un grande amore per la storia e per la provocazione».

Maria Valabrega



Gianrico Gambino Nel grafico un esempio delle risposte degli studenti al questionario sull'utilità delle forze Onu in Somalia e Mozambico

SE LE NOTE SERVONO PER DANTE

Se [illegible] liceo accetta che su un suo giornalino si affermi che alla democrazia è preferibile [illegible] fascismo o il comunismo ha il dovere di proporre un dibattito con l'apporto di esperti. E' un'occasione per portare la stu[illegible] a la filosofia dai libri nella realtà quotidiana. E' utile conoscere quel che pensano gli studenti, ma non si dica che ognuno può leggere gli articoli [illegible] farsi una opinione: a scuola si [illegible] per apprendere [illegible] imparare a ragionare. Se è necessario il contributo delle note per capire Dante, sarà pur necessario un contributo di docenti per chiarire idee [illegible] conclusioni sconclusionate.

RIFLESSIONI

I RAGAZZI FUORI DALLA SCUOLA

Che cos'è democrazia?

«Oggi c'è troppa confusione»

D'AZEGLIO ore 12. I ragazzi escono frettolosi sotto la pioggia che cade fitta, ma accettano di commentare l'articolo di Ecce Homo sulla democrazia, anche se il giornale sembrano ricordarselo in pochi.

Democrazia o dittatura? Massimiliano Bonichi, prima E: «Non mi interessa certo quel tipo di democrazia che a Pechino e a Mosca ha mandato i carri armati contro la gente. Vorrei quella vera che aiuta i cittadini a stare meglio, che [illegible] rispetta. Mi piacerebbe un'Italia come fu la Francia repubblicana di De Gaulle». Oddone De Sievert, prima H: «Vorrei un governo anche "forte" purché in grado di governarci».

Giuseppe Griffi, allievo di prima A: «La democrazia oggi è confusa, in crisi, difficile da interpretare. Come la vorrei? Credo che le parole "onestà" o "trasparenza" pos[illegible] daro [illegible] idee». Matteo Cortese [illegible] prima H non è tanto pessimista: «La democrazia italiana non è del tutto sbagliata. Ma accorrono [illegible] onesti e progressisti per farla camminare. Forse ci stiamo arrivando». Umberto Sibelli di prima [illegible] fa un salto nel passato: «Democrazia sì, ma con il re. Una sola persona che sappia decidere [illegible] comandare in modo intelligente». Alessandro Sabena di prima A replica severo: «Prima o poi chi piglia le redini e diventa un dittatore. Preferisco una democrazia con pochi partiti. Meglio se c'è soltanto [illegible] destra o una sinistra».

Gli studenti di fronte [illegible] D'Azeglio: «Alla democrazia non [illegible] può rinunciare»

«La dittatura è sempre negativa» dice Marco Gastini [illegible] prima A «Non [illegible] può rinunciare alla democrazia. Per me significa permettere a tutti di partecipare allo sviluppo della vita sociale e politica del paese». Francesco Forlito è un idealista: «Dittatura vuol dire negare la libertà di idee. Mi piacerebbe una democrazia [illegible] tipo ateniese, basata sulla partecipazione di tutti attraverso i referendum per la gestione della cosa pubblica. Ma credo sia difficile da realizzare». Eloisa D'Orsi è abbastanza ottimista: «Credo sufficienti alcuni correttivi in Italia. Abbiamo avuto governanti stupidi e disonesti. Occorre sostituirli con persone che vogliano davvero l'interesse del Paese, cioè l'interesse di tutti noi».

Dal fondo del gruppo emerge una voce che dà nome e cognome ed afferma: «Io [illegible] per la dittatura, la voglio forte [illegible] con [illegible] braccio armato che faccia rispettare le regole del gioco». Una valanga [illegible] proteste sommerge il ragazzino piccolo [illegible] bruno. «Sei scemo?» «Dove vivi tu? Cosa ti passa per la testa?» «Sei un fascista». Ma subito arriva un'altra voce: «Non è vero [illegible] la penso così, toglì quel nome dal taccuino». E perché mai? «Perché il nome è mio, [illegible] idee [illegible] di quell'altro ragazzo». Un burlone [illegible] [illegible] fascista che non ha neppure il coraggio di presentarsi?

[m. val.]

SCIENZE SPERIMENTALI

Pesci d'allevamento Nessuna prevenzione

«NATURALE» è parola abu[illegible] da certa pubblicità per attirare l'attenzione dei consumatori frastornati dai sospetti di frodi. Forse per questo Rita [illegible]. [illegible] Torino, dopo aver letto che «anche i pesci non vengono più pescati nei mari ma sono allevati come i polli [illegible] i vitelli», ha una preoccupazione: «In pratica, diamo mangimi artificiali anche ai pesci. La notizia mi ha molto colpita. I [illegible] dici oggi consigliano di mangiare pesce che fa bene alla salute, non vorrei che il pesce d'allevamento fosse invece poco raccomandabile [illegible] non avesse lo stes[illegible] valore nutritivo di quello che nasce, cresce e vive libero in mare».

Il dottor Renzo Pellati, esperto di alimentazione [illegible] [illegible] igiene, [illegible] è affatto preoccupato dall'esistenza di allevamenti intensivi anche per i pesci. Sostiene: «Un terzo del pesce che consumiamo [illegible] tavola proviene dall'acquacoltura. In Italia nel 1991 la pesca ha fruttato 547 mila tonnellate di pesce; nello stesso anno l'acquacoltura ne ha prodotto 157 mila tonnellate. Nel '92 e nel '93 i dati saranno certo ancora più favorevoli [illegible] all'acquacoltura, anche [illegible] causa dell'inquinamento dell'acqua del mare e dello sfruttamento dei metodi di pesca».

Spiega l'esperto: «Oggi in Italia si allevano spigole (branzini), orate, anguille, cefali, cozze, vongole, trote, pesci gatto e storioni. Gli allevamenti intensivi di salmone sono una prerogativa del Nord Europa. Indubbiamente i pesci d'allevamento mangiano meglio che nel loro mondo naturale (dove si trovano, purtroppo, pesticidi, detersivi, plastica, petrolio, ecc) e crescono più rapidamente. I mangimi fatti con farina di pesce, scarti di carne, cereali precotti, vitamine, sali minerali, sono sottoposti a continui controlli sanitari [illegible] garanzia dei consumatori. La trota, ad esempio, è allevata da parecchi [illegible] e non sopravvive [illegible] l'acqua è inquinata.

«Perciò non si deve credere che [illegible] pesce d'allevamento sia di scarsa qualità. Lo ha ribadito anche [illegible] prof. Edoardo Turchetto dell'Università di Bologna e un recente convegno dell'Istituto Scotti-Bassani per la ricerca scientifica. Le proteine dei pesci [illegible] coltura variano tra il 15 e il 18 per cento, esattamente come per le specie libere che crescono spontaneamente, e la percentuale di grassi è generalmente bassa anche nei periodi di massimo accumulo. Il colesterolo, presente in tutti i pesci, è esterificato con acidi grassi insaturi [illegible] polinsaturi, per cui [illegible] produce effetti negativi. Per mantenere una buona salute e ridurre i danni provocati dall'aterosclerosi, i Larn, [illegible] i livelli di assunzione raccomandati di nutrienti, consigliano [illegible] utilizzare il pesce almeno due volte la settimana e non pongono alcun limite per il pesce d'allevamento. La freschezza di questi pesci di acquacoltura è sicura: arrivano sui mercati ogni giorno [illegible] questo indipendentemente da condizioni di tempo e stagione.

«Ancora un particolare: non [illegible] deve credere che il prezzo sia sinonimo di qualità. Ci sono pesci che costano parecchio perché difficili da reperire sul mercato; altri invece che costano poco (ad esempio la trota) e sono ineccepibili dal punto di vista nutritivo».

[illegible] per restare in tema, ecco una ricetta dall'ultimo libro di Elma Schena [illegible] Adriano Revere: «Ricette per un anno, piatti della tradizione piemontese» (edit. L'Arciere, Cuneo) Anguilla in carpione: pulire con cura un chilo di anguille non troppo grandi, eventrarle e lavarle [illegible] lungo in acqua. Asciugarle e tagliare a pezzi di circa 10 cm. Passare nella farina e friggere in olio caldo finché saranno dorate e croccanti. Sgocciolare i pezzi su [illegible] carta assorbente e disporli in una terrina. Fare scaldare mezzo litro di aceto e mezzo litro di vino bianco secco con tre spicchi d'aglio, un rametto di rosmarino, tre foglie di alloro, salvia, una cipolla tritata, pepe [illegible] grani e sale. Bollire per tre minuti [illegible] versare sulle anguille. Coprire [illegible] consumare almeno dopo due giorni.

Simonetta

Disagi per gli anziani

Pensioni Inps [illegible] ritardi negli accrediti

Ci [illegible] ritardi negli accrediti delle pensioni Inps per migliaia di anziani, che non hanno trovato l'accredito bimestrale in banca. Per uno addirittura l'accredito è stato inviato ad un istituto di Settimo. E' andato [illegible] reclamare agli sportelli Inps, dove hanno accertato l'errore.

Secondo una stima sarebbero alcune migliaia i pensionati che ritirano l'accredito presso il San Paolo e [illegible] coinvolti in questo ritardo. Situazione più o [illegible] analoga presso altre banche. All'Inps il vicedirettore dott. Caputo spiega: «Si presume che ogni anno cambiano sportello dai tre ai quattromila pensionati. Poi ci sono quelli che scompaiono ed i nuovi. Ecco i motivi dei ritardi. Provvederemo a rimediare».

La direzione dell'Inps di Torino precisa che d'ora in poi sarà in grado [illegible] accreditare le nuove pensioni una settimana dopo la chiusura della pratica.

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
SALDI
- ORARIO CONTINUATO - 9,30 - 19,00
POLO RALPH LAUREN
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO TEL.8170223
AUT. CITTÀ DI TORINO DEL 15/12/93 CAT.VI CL.3 FASC.2

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento splendidi modelli di moda e classici [illegible] migliore qualità [illegible] cashmere «Two ply»
[illegible] Pull collegiacca 2 fili L. 110.000 - Pull scollo «V» 2 fili L. 185.000 - Gamelli donna L. 390.000
Produzione e vendita: Ellezy Knitwear, via Sgambati 26 - MONZA Tel. [illegible]
PORTICI (TO) da: SCONTO GROSSO Frazione Muncheli 33 - Tel. 011 945.38.65

In occasione dell'Anniversario dell'Apparizione
VENTANA TURISMO SpA
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:
LOURDES
10 - 11 FEBBRAIO 1994
Lire 400.000
- VOLO SPECIALE DIRETTO DA/PER TORINO
- SISTEMAZIONE IN HOTEL IN CAMERE DOPPIE
- PENSIONE COMPLETA
- TRASFERIMENTO IN LOCO
- ASSISTENZA SPIRITUALE
PRENOTAZIONI:
SIGG.RE TIZIANA DATTARA e LUCIA MANIEZZO
TEL. 011 - 660.2167/3559

ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI
[illegible] APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE [illegible]
GIORNALISMO D'IMPRESA [illegible] EDITORIALE
CON PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE
[illegible] Saluzzo, 14 - To - tel. (011) 568.72.83 - 568.72.26

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO [illegible] 683 44 26

IPNOSI
ISCRIVITI AI NUOVI CORSI
Diplomi internazionali
IMPARA [illegible] RISOLVI
[illegible]ESS - ANSIE - DEPRES[illegible]ONI -
ISI - CNV - Scuola di Ipnosi [illegible] 839.30.60

Il 6 Gennaio 1994 è stata inaugurata «La Nuova Darsena», Ristorante sul Po, in Strada Torino, 29 a Moncalieri. Sotto la magistrale guida di Gianfranco Paoli e della sua consorte Fulvia. Lo chef proporrà ogni giorno la sua cucina con specialità di pesce [illegible] girarrosto toscano. Per prenotazioni è possibile rivolgersi al n° 011/641141
... Nel rispetto delle antiche tradizioni ciò che di meglio dà il presente... Saper mangiare... ...per bere meglio in compagnia di melodie al pianoforte.
RISTORANTE
La Nuova Darsena

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza [illegible] tecnologia

IL FASCINO DELLE OCCASIONI

VIA OMAR

UNA PRIMA IN PRESTIGIO

NOVARA • VIA OMAR 13 • TEL. 0321•629893

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
13051 BIELLA
Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12
Telefax (015) 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 9 Gennaio 1994 vc 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Depositato ieri dai pm il fascicolo che chiude l'indagine sul progetto del mega centro commerciale

Biella, sono 8 gli accusati per il Panorama

Corruzione ed estorsione: chiesto al gip il rinvio a giudizio

BIELLA. Dopo il «2001», Pano- Mani pulite esaurisce il filone dei centri commerciali otto nuove richieste rinvio giudizio, depositate ieri dai pm Ferrari e Panichi sulla scrivania del gip Bernardini. Il voluminoso fascicolo contiene tutti già conosciuti nell'ambito dell'indagine sulla presunta Tangentopoli biellese: l' sindaco presidente della Regione Luigi Petrini, l' primo cittadino di Gaglianico Mario Novaretti, l'ex assessore ai Lavori pubblici Piergiulio Piantedosi, l'ex allo Sport Francesco Piemontese, l'ex direttore dell'Ascom Alberto Zanone, il faccendiere Paolo Leardi e gli ingegneri Giancarlo Delsignore e Michele Spagarino.

Per sette di loro l'ipotesi reato contestate dai magistrati corruzione e concorso in corruzione. L'unico ad avere un diversa configurazione nella richiesta di rinvio a giudizio è Alberto Zanone. Per lui i due pm hanno prospettato la tentata estorsione ai danni di Michele Spagarino (che in questo caso passa da possibile imputato a parte lesa) e di Giovanna Vassallo, architetto Trino che ha seguito, per conto della società «Panorama» di Marghera, parte dell'iter burocratico per la realizzazione del centro commerciale in via Cottolengo.

La cifra che Zenone avrebbe richiesto ai due portavoce del gruppo per «non mettere i bastoni tra ruote» è sicuramente la più elevata quelle emerse finora in tutti i filoni di Mani pulite. «Abbiamo elementi per ritenere che Zenone abbia tentato di estorcere Panorama da uno due miliardi» ha detto ieri il sostituto Federico Panichi. Non a caso l'altro giorno, proprio prima di completare le richiesta rinvio, il magistrato ha ancora interrogato l'architetto Vassallo.

Un nuovo elemento presente nella fascicolo in dal gip è l'ipotesi di corruzione tra l'ingegnere Giancarlo Delsignore e l'ex sindaco Luigi Petrini. Secondo i magistrati, il professionista avrebbe p una tangente di 30 milioni all'allora primo cittadino, nel vicenda Panorama fosse andata buon fine. E siccome la promessa sarebbe stata accettata, per il codice equivale alla corruzione consumata.

«Difficile provare un impegno? Nient'affatto - risposto Panichi -. Ci due dichiarazioni testimoniali che sono molto chiare, così a mio avviso risulterà decisiva in tal senso una registrazione telefonica».

L'ipotesi di reato di corruzione stata prevista anche per Francesco Piemontese, Piergiulio Piantedosi e Mario Novaretti. I loro guai giudiziari per il caso Panorama sono ormai noti ed erano emersi subito dopo il loro ingresso in carcere.

A Piemontese la magistratura contesta una tangente da un milione pagata per favorire l'approvazione in consiglio comunale del progetto. Ma sul suo coinvolgimento nell'indagine pesa come un macigno la scarcerazione, allora decisa con sentenza tribunale della libertà: l'ordinanza, firmata da Vito Vittone, aveva fatto stroncato l'operato dal pm Ferrari.

Per ottenere il benestare di Novaretti (il centro commerciale avrebbe infatti sconfinato nel territorio di Gaglianico) gruppo Panorama avrebbe invece sborsato milioni. L'ex sindaco dc, per più di un rinchiuso in carcere, ha sempre negato aver preso denaro.

Anche Piergiulio Piantedosi ha sempre sostenuto di aver intascato la tangente di 20 milioni indicata ai pm da Paolo Leardi. Il braccio destro dell'ingegnere Delsignore superteste dell'inchiesta, infatti accusato di concorso in corruzione per via del suo ruolo di «postino» di bustarelle. Identi- accusa anche per l'ingegnere Michele Spagarino il quale, condo la magistratura, avrebbe in qualche modo reso disponibile il denaro da consegnare ai vari personaggi politici per «ungere ruote» e favorire la costruzione del centro commerciale Panorama.

Daniele Pasquarelli

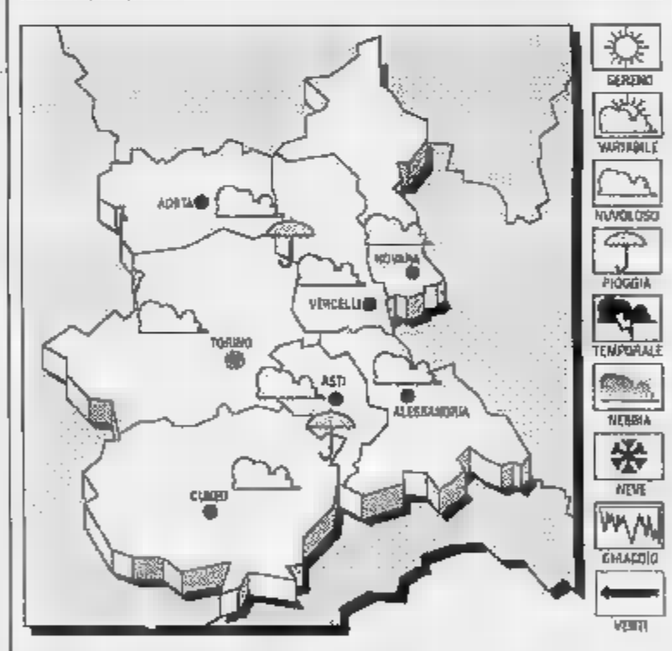
Da sinistra in alto l'ex sindaco Luigi Petrini Giancarlo Delsignore Alberto Zanone e Paolo Leardi. In basso: Francesco Piemontese Piergiulio Piantedosi e Mario Novaretti

I NUOVI ESTIMI

Una guida al catasto

Pubblichiamo i nuovi estimi catastali dei Comuni della provincia che avevano fatto ricorso per ottenere una riduzione della quota. 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di residue precipitazioni. in Neve diminuzione.
VENTI. Deboli da Nord.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità, precipitazioni locali; temperatura senza variazioni.

LE TE DI IERI VERCELLI
Max: 8; min: 3; media: 6

FA
Max: 7; min: 0; media: 3

TEMPERATURE IN
Torino 7; Novara 8; Alessandria 9; Aosta 5; Cuneo 6; Asti 6

Altre precipitazioni previste per stanotte. Piste «battute» in tutti i centri turistici

Valsesia, breve tregua della neve

Rima, Carcoforo e Rimella sono ancora isolati. Sospese ieri le operazioni di sgombero per il pericolo di valanghe. Il crollo di numerosi alberi danneggia le linee elettriche: la Val Grande senza luce fino a sera

VARALLO. Situazione meteorologica in evoluzione sulla Valsesia dopo le abbondanti nevicate di venerdì, ma sono tre paesi isolati. Ieri maltempo si in parte placato riducendo i disagi, mentre per oggi le previsioni riportano ampie schiarite solo momentanee: già dalla prossima notte una nuova perturbazione dovrebbe portare altra neve e pioggia.

I segni dell'intensa nevicata ben evidenti in tutte località montana. Per Rima, Carcoforo e Rimella proseguito l'isolamento: sino ieri sera, i mezzi di sgombero avevano raggiunto i paesi. Il pericolo di valanghe lalcune slavine si sono scaricate lungo le provinciali delle valli Mastallone Sermenza) ha consigliato di ritardare la ripresa delle operazioni, anche perchè emergenza era segnalata nei Comuni non raggiungibili. Solo Rimella stato necessario l'intervento dell'Elisoccorso per il trasporto di medicinali.

Riprenderanno oggi le operazioni per raggiungere i paesi isolati dalla neve

I vigili del fuoco hanno effettuato una serie di sopralluoghi per mantenere sotto controllo la situazione: numerosi alberi sono caduti sulla linea della corrente elettrica per ieri l'energia è mancata per parecchie nella Val Grande (da Balmuccia in su) che nelle vallate laterali. Nelle ore pomeridiane la linea ha potuto essere ripristinata dall'Enel.

Al di là di questi problemi, la precipitazione stata accolta con sollievo dagli operatori turistici. «La neve, pur abbondante, in generale non comporsituazioni al di fuori della norma in questo periodo dell'anno - è il comune commento -. Così è riusciti salvare in extremis la stagione turistica. Anche le stazioni sciistiche minori possono con su condizioni ottimali di innevamento».

Se nel comprensorio di Alagna questo fine settimana sono aperti impianti piste del Wold e della parte più bassa del comprensorio della 'Monrosa', anche all'Alpe Mera possono dopo tante settimane tirare un sospiro di sollievo: nelle località sopra Scopello sono caduti quasi d metri di neve e le piste sono tutte state «battute», pronte per l'apertura parziale odierna e completa da domani. Identica situazione anche per le altre stazioni della vallata.

Impianti in funzione pure a Bielmonte: la località biellese è raggiungibile da ieri, dopo che la strada è stata liberata con gli spazzaneve della società Egimont.

(p. q.)

Venerdì sono finalmente arrivati i prontuari ma c'è ancora confusione. La regola del buonsenso

«Sì il Formitrol lo posso anche la Garavaglia»

Una mattinata in farmacia, fra dubbi e medici col «fai-da-te»

Code e incertezza in farmacia

VERCELLI. «Dottore, vorrei un Formitrol, devo farmi fare la ricetta?». La signora impellicciata lancia un'occhiata sarcastica, troppo, al farmacista, che trova subito la battuta pronta: «Ho telefonato alla Garavaglia, il Formitrol posso darglielo».

Scene di un sabato mattina di pioggia in un del centro. I mitici prontuari sono arrivati venerdì, ma molti farmacisti ricorrono ancora all'inserto de «La Stampa». «Utilissimo - spiegano - perchè abbiamo davvero rischiato il ko».

E' ricorso al nostro prontuario anche il dottor Carlo Giachino, dell'omonimo negozio di piazza Cavour, pur avendo a disposizione il computer che, fin dal primo giorno, gli scodellava in video i «file» con le medicine consentite e quelle all'indice.

Sospira il dottor Giachino: «In sè, questa riforma non è sbagliata. Ma è stata fatta troppo in fretta, senza preavviso. E così la gente s'è trovata, di punto in bianco, a dover fare i conti con la ricetta obbligatoria, mentre farmacisti si ritroviano relegati al ruolo di commessi. A che serve aver studiato tanti anni all'Università?».

L'unico scampolo di discrezionalità lasciato farmacisti resta quello dell'emergenza. chi decide un caso è «urgente»?

La regola aurea continua ad essere quella del buonsenso e, in questi giorni, i farmacisti ne hanno dispensato a piene mani. Esempio. Se ti fa male una spalla non hai la ricetta, puoi scordarti la pomata di Voltaren: allora entra gioco il camice bianco che ti suggerisce l'antidolorifico alternativo. E lo stesso discorso vale per il Tavor: se sei nervoso, senza prescrizione medica, devi ripararе su qualcos'altro. L'alternativa è la camomilla.

Poi c'è il problema dei medicinali di prima, seconda e terza scelta. Spiega ancora dottor Giachino: «Gli antibiotici ed i cortisonici dell'ultima generazione sono tutti compresi nella fascia C, quella dei farmaci e pagamento. Così, con le 5 mila lire della ricetta puoi portare a casa antibiotico che non è senz'altro il top dei tuoi desideri».

Un divertente (per la serie: elogio fai-da-te) è dell'altro giorno. In farmacia s'è presentato un medico (un ginecologo) senza ricetta, anche se il medicinale in questione la esigeva. Allora il medico se l'è fatta, seduta stante.

Dicono, in coro, i farmacisti: «Speriamo che la situazione si normalizzi al più presto. Tra l'altro siamo tutt'altro che convinti dell'incidenza della riforma sulla Finanziaria. Un esempio? Farmaci costosi e diffusi come il Ranidil (antiulcera) o l'Enafren (per la pressione) adesso vengono svenduti: con 5 mila lire, te ne porti a casa sei scatole».

Donata Belossi

Quando nella vita incontri sempre ostacoli e niente sembra andare per il verso giusto. Quando hai un problema d'amore, d'affari, di salute. Quando hai un desiderio che vorresti realizzare consultami, rivolgiti fiducia, saprò aiutarti con serietà e professionalità.

ISIDE
DOTTORESSA CRISTINA ONNIS

VICE PRESIDENTE
DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO

ONOREVOLE ACCADEMICO
DELL'ACCADEMIA DI FIRENZE.
DOTTORESSA IN PARAPSICOLOGIA H.C.

Ricevo presso studio di
BIELLA in via San G. Cottolengo, 35
previo appuntamento telefonico

mattino	pomeriggio	
015-27496	8491574	Fax 015-33751

MAESTRA DI MAGIA, MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E VERA ARTE TALISMANICA, VEGGENZA SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA DIPLOMATA DAL C.A.M. INTERNATIONAL DIPARTIMENTO SCIENTIFICO SPERIMENTALE.

LA VETRINA PIU' BELLA DI NATALE

L'Associazione panificatori, con il presepe di farina, si aggiudica la sfida Ascom-La Stampa

Fornai, un trionfo nel segno dell'arte

Glicine e Ton Bebè sul podio: i premi sabato 15

Classifica

Il referendum lanciato da «La Stampa» in collaborazione con l'Ascom è andato oltre ogni previsione: in meno di un mese ci sono arrivati 6879 tagliandi. Lo spirito della nostra iniziativa era si quello di proporre un maxi gioco, ma, tutt'altro che celata, c'era pure l'intenzione di appoggiare le iniziative, davvero lodevoli, che tutti i negozianti vercellesi avevano messo in cantiere per rilanciarsi durante il periodo natalizio.

Se, almeno in parte, il nostro contributo ha dato frutti, questo è il vero successo di «Vota la vetrina più bella».

Ecco la graduatoria dei primi dieci classificati.

1. Associazione panificatori 1197 voti
2. Il glicine 544 voti
3. Ton Bebè 434 voti
4. Antonella Moda 346 voti
5. Eccetera, ecc. 314 voti
6. Un'idea 312 voti
7. Panificio Sassone 309 voti
8. Bar Piazza 304 voti
9. Brummel 302 voti
10. Casa della Lana 296 voti.

VERCELLI S', siamo sorpresi. Tantissimi voti, poi la gente che entrava a portarci i tagliandi, le auto che rallentavano, il codazzo di passanti che osservava il presepe di pane». In via Chivasso, il giorno della vittoria, c'è aria di festa. L'Associazione panificatori, che ha sbaragliato tutti i rivali al concorso «Vota la vetrina più bella», adesso racconta il suo Natale di gloria. Sorrisi e soddisfazione anche al «Glicine», il negozio di fiori di corso Abbiate che si è classificato secondo.

«A saperlo prima, potevamo fare anche meglio - dice il presidente onorario dei panificatori, Mario Bellotti -. Quando il referendum è partito, la vetrina era già pronta, perchè per noi è un'abitudine fare gli allestimenti "a tema"». Ma il successo è arrivato ugualmente: «Certo - risponde Bellotti -, perchè abbiamo dimostrato che con il pane si può fare arte».

Il merito va soprattutto ad alcuni fornai della provincia: quelli che hanno realizzato il presepe e gli altri oggetti esposti in via Chivasso. Sono Claudio Poretti di Gattinara, Mauro Nebbia di Crescentino ed Ermanno Piantanida di Coggiola.

Da via Chivasso a Abbiate: tanto per non dimenticare che, in questo concorso, ha stravinto la periferia: «Non me l'aspettavo - dice il titolare del "Glicine", Alfredo Gottardo -. Pensavo che fosse qualche negozio del centro ad aggiudicarsi il premio. Ma meglio così: significa che la gente non va a passeggio solo in piazza Cavour o in corso Libertà. La mia vetrina è piaciuta, anche se l'ho fatta quasi per gioco. Sono contento». Anche al «Glicine», c'è stata la processione di clienti muniti del tagliando «La Stampa»: «Ci pensa lei a consegnarlo?».

Un mulino a vento, coloratissimo, era il simbolo scelto dal negozio Ton Bebè di corso Libertà, terzo classificato. Dice il titolare, Paolo Martini: «E' stata un'esperienza divertente: penso che il concorso, al di là di tutto, sia servito a attirare l'attenzione della gente. E questo ci voleva. La vetrina l'abbiamo preparata noi, come ogni . non è la prima volta che gli allestimenti di De Martini vengono premiati; «In passato eravamo arrivati sesti ad un concorso nazionale».

Ieri mattina, nella redazione de La Stampa, c'è stato il conteggio ufficiale delle schede. Allo spoglio ha partecipato una delegazione dell'Ascom: insieme al vicepresidente Tony Biscaglia c'erano Bruno Valmorri e Giorgio De Martini. Chiuso il referendum (la graduatoria dei primi dieci è pubblicata qui a fianco), adesso tutto è pronto per la premiazione, che si svolgerà sabato prossimo alle 21 al teatro Barbieri.

Più che una cerimonia, sarà una vera festa: con musica, gags ed imitazioni stile Anni 60. Suoneranno quattro gruppi rock: Professional, Caduta libera, Come passa il tempo e il Gruppo Tnt. Ma uno degli ospiti più attesi è Marcello Alonzo, colonna portante del gruppo di San Remolo. Smessi i panni di Fred Buscaglione (dopo lo spettacolo di Natale al teatro Civico) indosserà per l'occasione quelli di Freddie Mercury, il leggendario cantante dei Queen. Presentatore della serata sarà Carmelino Antone. L'ingresso è gratuito.

[g. bu.]

Qui sopra, la soddisfazione del presidente dell'Associazione panificatori **Mario Bellotti** (al nella foto). In alto a destra **Alfredo Gottardo**, titolare della floristeria Il Glicine, che in giunta seconda al referendum Ascom-La Stampa. Qui a fianco, infine, **Paolo De** del negozio di abbigliamento per bambini Ton (terzo classificato). I tre negozi, gli altri sette entrati nella «top-ten», saranno premiati sabato prossimo da «La Stampa» al teatro Barbieri (foto Gerra)

Centinaia di persone al lavoro per le sfilate del 6 e 13 febbraio

Carnevale, via alla festa

Il circuito di viale Garibaldi viene curato ancora dall'Anffas con un gruppo di volontari. Intanto si aspetta l'arrivo alla stazione di Bicciolano e Bela Majin

VERCELLI. Ci sono centinaia di persone al lavoro. Dietro le quinte, nei capannoni, pronti a cucir vestiti, a dipingere legno e cartapesta. Carnevale è qui, dietro l'angolo. Lo dice il calendario e lo conferma l'elezione della nuova Bela Majin: una manifestazione che è diventata una grande festa popolare proprio per dimostrare lo spirito della festa e di una città che vuole ritornare in strada, lasciarsi coinvolgere dai giochi e farsi scoprire da chi è arrivato soltanto per assistere alle sfilate. Ma potrebbe essere incuriosito da un monumento o una vetrina, tornare per una cena al ristorante o una passeggiata.

Ecco perché si lavora sodo. E si prepara il circuito di viale Garibaldi che il e il 13 febbraio, le due domeniche clou del Carnevale, verrà percorso da carri e gruppi mascherati. Ad aprire il corteo, come sempre, saranno Bicciolano-Franco Fornara e la Bela Majin Tiziana Formaggio. Il costo del biglietto d'ingresso non è aumentato e concede ancora agevolazioni agli anziani e ai ragazzini. Ma quel che conta è che non è mutata neppure la destinazione dell'incasso delle sfilate: andrà all'Anffas vercellese, l'associazione che si occupa di portatori di handicap. È appunto l'Anffas ad occuparsi del circuito e dei controlli, con un gruppo di volontari: l'anno scorso lavorarono per l'associazione più di sessanta ragazzi, molti venuti da Biella, altri dal gruppo delle Scuole Cristiane di Vercelli.

Nella foto di Greppi il presidente del Comitato manifestazioni **Cesare Losa** sistema il velo alla neo eletta Bela Majin Tiziana Formaggio

Intanto il momento più atteso è l'ingresso ufficiale in città di Bicciolano e Bela Majin. Arriveranno venerdì febbraio alla stazione di piazza Roma, pronti a ricevere dal sindaco le chiavi Vercelli e a partecipare alle feste dei rioni e Carnevale parallelo dei commercianti, quel «Carnevale in bottega» per ora senza calendario ma già intenzionato a far beneficenza.

[r. m.]

La Provincia dopo l'appello del pds: noi non abbiamo soldi

«Tocca allo Stato ampliare la caserma dei pompieri»

VERCELLI. Non tocca alla Provincia ampliare la caserma dei vigili del fuoco. Lo dice il presidente Gilberto Valeri, rispondendo all'appello dei colleghi di partito (il pds) in Consiglio comunale. Valeri si dice «perplesso e amareggiato» per questa vicenda, e cita una legge del che dice: «Sono trasferite a carico dello Stato le spese per la fornitura dei locali e per ogni inerente servizio, attualmente gravante sulle Province, per l'accasermamento dei vigili del fuoco».

Allora, presidente Valeri, non tocca a voi risolvere l'emergenza? «No - risponde -, tanto è vero che la Provincia affitta allo Stato i locali della caserma di viale Aeronautica». Quella che, secondo il comandante dei vigili del fuoco Michele Ferraro, è diventata troppo «stretta»: manca addirittura lo spazio per parcheggiare alcuni mezzi.

Il consigliere comunale del pds Teresio Pareglio, comunque, aveva chiamato in causa la Provincia non certo per caso. Esiste un progetto di ampliamento della caserma fatto in passato da un'altra giunta provinciale. Che fine ha fatto, quel progetto? Risponde Gilberto Valeri: «La vecchia amministrazione era disponibile ad ampliare l'edificio di viale Aeronautica. Fu preparato un progetto di massima per ottenere dal Comune una variante al piano regolatore, come poi accadde. Può darsi che la giunta precedente volesse finanziare quel progetto, ma oggi questo è impossibile». Perché? «Perché sarebbe grottesco, con le poche risorse che ci sono rimaste dopo i "tagli", utilizzare soldi che deve spendere lo Stato. L'importante è che la gente sappia una cosa: che la Provincia, in questa vicenda, non c'entra nulla».

Gilberto Valeri dice di aver ricevuto le scuse (anche se il presidente la parola «rammarico» del capogruppo del pds in Consiglio comunale, Domenico Amato. Il problema della «mini-caserma» di viale Aeronautica, però, rimane: ai vigili del fuoco non resta che aspettare.

[r. s.]

E' polemica sui vigili del fuoco

Pareglio (in alto) e Valeri

LETTERE AL GIORNALE

L'ex Upim si trasformi in galleria d'arte

Vedendo lo stabile, ormai vuoto, dell'ex Upim in corso Libertà non posso non pensare ad un utilizzo particolare per l'edificio. A Vercelli manca una galleria d'arte moderna, una «pinacoteca» che possa anche ospitare mostre di un certo tenore: l'ex Upim, con le sale ampie, più piani, persino un interrato che potrebbe diventare bar-caffetteria, mi pare la cornice ideale per ospitare pubblico e quadri. Si dice che l'immobile stia per essere acquistato da un'azienda di credito oppure da un «colosso» dell'hobbistica, che lo ristrutturerebbe in un grande magazzino: ma non potrebbe intervenire un ente pubblico, oppure una banca mecenate, per dare a Vercelli un nuovo spazio d'arte? In molte altre città è già stato fatto. Perché non tentare anche qui? La galleria, poi, potrebbe finanziarsi coprendo parte delle spese coi ricavi del bar interno e con iniziative promozionali come la vendita di gadget legati alle mostre.

Lettera firmata, Vercelli

Buche nelle strade i soliti ritardi

Il maltempo l'ha fatta da padrone in queste ultime settimane: pioggia e neve si sono abbattuti su tutto il Biellese provocando molti disagi a noi automobilisti.

Ma gli intoppi sono solo agli inizi e le prime conseguenze le ho già notate tra venerdì e ieri. Per lavoro, infatti, viaggio molto sulle strade della provincia e in queste ore su parecchie carreggiate è avvenuto che fare con grossi buchi nel manto stradale.

Un esempio? Sul ponte sul Sesia a Gattinara, in entrambe le direzioni vi sono delle minivoragini, oppure lungo la strada che collega Cossato a Castelletto Cervo.

Comprendo benissimo che non non è stato possibile intervenire in queste ore, ma temo, purtroppo, che si ripeterà la solita storia: ovvero passeranno giorni o giorni prima che la situazioni ritorni alla normalità. Con tanti saluti ai danni subiti, nel frattempo, dalle auto.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20 101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

: Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
: telefono (015) 350.3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dott.ssa Elena Dallari*, via Lanza 7 (Municipio), tel 0.920
A **Biella** turno principale: *Farmacia Garibaldina*, via Italia 61, tel. (015) 22.390; turno sussidiario: oggi chiuso. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente
Ghemme: *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel (0163) 840.243
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 58, tel (0163) 21.910
Varallo: *Farmacia Sacro* , Caldanni 8, tel. (0163) 51.193
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capollaro 39, tel (015) 472.480
Mongrando: *Dr. Federico Baraglotta*, via Roma 14, tel (015) 556.250
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel (0161) 987.019
Benna: *Dr. Ermino Zamboni*, via IV Novembre 7, (015) 582.11.02 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 9 gennaio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Carbelli*, via Bartolomeo Sella 9, tel (015) 706 194
Mottalciata: *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alcati 19, tel. (0161) 857.114

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel (0161) 265.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384, **Biella:** tel. (015) 20 848;9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Caveglia** tel (0161) 96.476; **Cigliano:** tel (0161) 44 524, **Cossato:** tel (015) 922 601; **Crescentino:** (0161) 842 655; **Gattinara:** tel (0163) 835 411. **Santhià:** tel (0161) 929.200. **Trino:** tel (0161) 829.585.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Michael Stilevato, Andrea Badovinl.

MORTI. Vincenzo Colloblano, anni, pensionato; Secondino Bozzola, 62 anni, pensionato; Mirco Parlamento, 78 anni, pensionato.

VERCELLI

NATI. Luca Mambrin, Marta Mambrin, Davide Calzo, Roberto Petkovic.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Santhià. Scade il 30 gennaio il termine per presentare le candidature alle carica di «difensore civico». Alla domanda bisogna allegare un curriculum personale. Nei giorni scorsi, il Consiglio comunale ha modificato alcune norme che regolano il bando di concorso: possono fare il difensore civico anche i consiglieri e gli assessori comunali (a patto però che si dimettano dal loro incarico) e i candidati che non siano stati eletti ultime amministrative.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, **Nucci** e **Roberto Serasso** ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore, con gesti d'affetto, parole e scritti di stima, per la scomparsa del caro indimenticabile

Gianfranco

— Vercelli, 9 gennaio 1994

GLI APPUNTAMENTI

SINDACATI

Il settore Uil dei pensionati

Da martedì i responsabili della Uil Pensionati di Gattinara saranno a disposizione dei soci per l'espletamento di pratiche burocratiche, controllo estratti Inps, compilazioni moduli fiscali e segnalazione scadenze. Gli uffici, che saranno aperti ogni martedì e giovedì, dalle alle 12,30, sono in via Cavour 36 a Gattinara.

ATTIVITA' DI CLUB

Le iniziative di Controluce

I soci del gruppo fotocine «Controluce» si ritroveranno nella sede piazza Cesare Battisti (palazzo ex Enel) di Vercelli alle 21 di giovedì prossimo per l'illustrazione del calendario delle manifestazioni di quest'abbo.

ITA' POPOLARE

Il corso di genealogia

All'auditorium di Santa Maria delle Grazie, in via Manzoni a Vercelli (Archivio Stato), si terrà un corso di genealogia per l'Università popolare, a cura di Lorenzo Carotti di Valfrei, autore del «Manuale genealogico - storico per tutti» e «Metodologia della genealogica». Le lezioni avranno lo scopo di approfondire il metodo d'indagine tra storia e documenti d'archivio. Il tutto in dodici ore di insegnamento, dalle 17 alle 18 di ogni mercoledì del mese di marzo, di aprile (escluso il giorno 6) e di maggio (escluso il 31).

EXPO VERCELLI

Come richiedere gli stand

La segreteria della prima fiera campionaria e mostra mercato di attività economiche «Expo Vercelli», che avrà luogo dal al 13 marzo, è a disposizione per informazioni e prenotazioni degli stand. I telefoni sono: 0161/215.985 e 0337/232.718.

I DONATORI DI SANGUE

Domani il prelievo Fidas

A Livorno Ferraris, i rappresentanti della sezione locale donatori della Fidas hanno stabilito il prossimo appuntamento per il prelievo del sangue. Avrà luogo all'ex ospedale Maria Assunta dalle 8,30 alle 12 di domani.

Si insedia domani a Vercelli la commissione di controllo sull'appalto del forno

Inceneritore, ecco i 13 «saggi»

Sono quattro rappresentanti della Lega Nord ed uno di ciascuno dei partiti d'opposizione. Per la presidenza in ballottaggio Radaelli e Bagnasco. Entro due mesi i risultati della verifica sull'appalto

VERCELLI. Tredici saggi da domani passeranno al setaccio l'appalto ventennale gestione dell'inceneritore affidato Termomeccanica-Coltica ambiente. La commissione consiliare voluta (seppur con lievi differenze superate non senza polemiche) tutte le forze politiche si insedierà alle 18.

La compongono quattro rappresentanti della Lega Nord partito maggioranza (Mauro Chiocchetti, Giuseppe Masini, Lores Di Muggio Claudio De Fabianis) ed uno per ciascun gruppo dell'opposizione: Maria Rita Mottola (pds), Carla Sala Pollero (Democratici per Vercelli), Francesco Radaelli (Alleanza popolare), Dario Rosaio (Rifondazione comunista), Bruno Aquilini (msi), Gabriele Bagnasco (Verdi per Vercelli), Giuseppe Bottero (Lista per Vercelli), Mario Ricciardi (Insieme per la città) e Giuseppe Cannata (Indipendenti per Vercelli).

Il primo scoglio che gruppo dovrà superare sarà l'elezione del presidente. Da tempo adaelli si autocandidato, anticipando già le famose domande che suo dire con semplici «sì» o riuscirebbero a dare Consiglio gli elementi sufficienti per decidere il futuro del . Ma se il capogruppo di Alleanza popolare sembrerebbe poter contare sull'appoggio tutti o alcuni rappresentanti della Lega, altri gruppi d'opposizione sembrano intenzionati a far quadrato intorno al Verde Gabriele Bagnasco.

Domani alle 18 in Comune si insedierà commissione composta da tredici consiglieri incaricati di valutare la regolarità del contratto d'appalto per il forno inceneritore e le possibilità di rescissione

Si scontreranno due modi diversi di affrontare la questione inceneritore. Da una parte quello aggressivo di Radaelli che vuole tutto subito perchè l'unica soluzione accettabile è la cancellazione l'appalto. Dall'altra quello di Bagnasco che fa portavoce dei dubbi politici e amministrativi di molti preferendo però arrivare ad un punto fermo attraverso lo studio delle procedure seguite.

E come Radaelli sia o punto disposto a fare sioni dimostrato dall'unica dichiarazione della vigilia: «Noi abbiamo già tracciato la strada da seguire, me un altro come presidente. Alla minima deviazione ci ritireremo».

La commissione consiliare avrà 60 giorni di tempo per analizzare il contratto con Termomeccanica-Caltica ambiente, per valutarne la regolarità e il rispetto ed eventualmente per proporre la revisione oppure la rescissione. I 13 non avranno potere decisionale: il loro compito si esaurirà con la stesura di una relazione che sarà portata in Consiglio comunale. Toccherà all'assemblea decidere ed approvare le decisioni conseguenti.

Franco

Consiglio

Mercoledì in aula

VERCELLI. Da una commissione all'altra è scoppiata una moda. Mercoledì è stata convocata la prima riunione '94 del Consiglio comunale che, tra i quattordici argomenti all'ordine del giorno, prevede l'approvazione di due gruppi di lavoro.

Uno dovrebbe occuparsi di rivedere lo del Comune e il regolamento delle adunanze procedere all'elezione del presidente del Consiglio comunale. L'altro (ci sono proposte diverse del comunista Rosaio e del leghista Chiocchetti) potrebbe incaricato minare i problemi legati alla trasformazione delle aziende municipalizzate.

Si parlerà anche della possibile ridefinizione del sistema tributario, di soluzioni alternative all'Agip per la gestione degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici, della mozione Bagnasco sul programma parcheggi e viabilità sul nuovo regolamento di polizia mortuaria. **[f. co.]**

I benzinai di turno quest'oggi in provincia

Ecco l'elenco dei benzinai di turno oggi. A Vercelli: Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, via Thaon De Revel; Ip, De Rege; Esso, via Walter Manzone 45; Monteshell, corso Gastaldi 16; Tamoil, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde scontrino); Tamoil, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna. A Biella: Agip, via Galimberti; Agip, via Milano 40; Esso, viale Macallé 50; Ip, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Tamoil, corso Europa; Tamoil, via Milano 30; Monteshell, via Tripoli 5; Fina, viale Cesare Battisti 34. A Borgosesia: Monteshell, Vercelli e Ip, viale Varallo 88. Impianti self-service: Agip, via Veneto 104 Tamoil, via Veneto 56. E infine a Cossato: Esso, via Mazzini 1 via Maffei 17. **[g. mo.]**

Scontro sulla statale per Torino: cinque feriti

Cinque persone sono rimaste ferite, fortunatamente in modo non grave, in uno scontro avvenuto l'altra notte alla periferia di Cigliano, sulla statale per Torino. Nell'incidente state coinvolte due auto. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la «132» cui viaggiavano Ottorino Dattilo, 75 anni, di Torino, Ernestina Piantino, 57 anni, di Robbio, avrebbe cercato di evitare un'auto in frenata, finendo in mezzo alla carreggiata. Proprio in quel momento, sulla corsia opposta, stava arrivando una Prisma, e lo scontro stato inevitabile. Sulla vettura viaggiava una famiglia Caresanablot: Carlo Collina, 43 anni, la moglie Angela Pucciarelli, di 40, e il figlio Fabrizio (13 anni). **[p. a. r.]**

Una nuova divisa per i volontari del soccorso

Il gruppo dei volontari del soccorso ha finalmente una divisa. Le uniformi sono state acquistate grazie raccolta di offerte fra la popolazione, visto che l'Usl non poteva permettersi di sostenere l'intera spesa. La nuova divisa blu, bande catarifrangenti sul giubbotto e sui pantaloni. **[g. mo.]**

Coperta termica incendia la casa di un anziano

Il surriscaldamento di una termocoperta dimenticata in salotto ha provocato un principio d'incendio nell'abitazione di Silvio Noce, 78 anni, residente in piazza Papa Giovanni. L'allarme è scattato ieri tina alle 5, quando l'anziano chiesto aiuto ad un vicino di casa il quale, a sua volta, ha chiamato i pompieri. Danneggiati i mobili e l'arredamento. **(p. g.)**

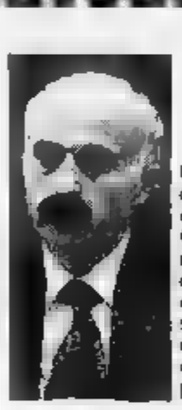
L'analisi economica della Camera di commercio provinciale

«Ancora ostacoli e sacrifici ma si intravede la ripresa»

VERCELLI. Che il panorama provinciale della situazione economica vercellese sia stato nero ormai è fuori discussione: tuttavia il presidente della Camera di commercio Giovanni Carlo Verri, nelle sue valutazioni di fine anno, intravede barlume luce si dichiara convinto che «pur tra notevoli ostacoli e sacrifici la nostra economia abbia ormai intrapreso la strada della ricrescita e che nel medio termine i benefici della ripresa faranno sentire anche nella provincia».

Il pur cauto ottimismo del presidente Verri deriva dalla convinzione che sia in Italia come nel resto d'Europa ciclo della crisi abbia ormai raggiunto punto inferiore di svolta e che l'inversione di tendenza interesserà anche Vercellese, agevolato dall'aumento delle esportazioni, dal calo delle importazioni, dal tasso d'inflazione inferiore a quello programmato e dalle previsioni crescita del prodotto interno lordo.

Il consuntivo, invece, è interamente a tinte fosche. **Agricoltura**: l'andamento climatico ha influito negativamente su tutte le coltivazioni ripercuosi sulla risicoltura dal momento che, a fronte di un aumento della superficie investita a riso, la produzione totale è risultata inferiore rispetto a quella dell'annata precedente e di conseguenza minore è la unitaria per ettaro.



Il presidente della Camera di commercio Giovanni Verri si dimostra cautamente ottimista sul rilancio nel '94 dell'economia provinciale

Industria: si registrato un deciso peggioramento in tutto il comparto con ordinativi in calo, investimenti in costante diminuzione, ritardi insopportabili negli incassi, raddoppio delle di cassa integrazione, aumento dei licenziamenti. I settori più colpiti sono stati, secondo l'analisi di Verri, l'abbigliamento, le lavorazione di minerali non metalliferi ed alcuni comparti metalmeccanici.

Artigianato: le aziende che hanno chiuso hanno superato quelle che iniziano l'attività. Tra le cause: pesante pressione fiscale, inconsistenza nel portafoglio ordini, difficoltà nel reperire finanziamenti. La crisi ha colpito principalmente l'edilizia, le autofficine, il tessile ed il maccanotessile.

Commercio: la recessione ha influito sulla domanda in genere; molti esercizi hanno chiuso altri hanno fatto ricorso al «lavoro nero». A rischio abbigliamento, alimentari, ambulantato e ristorazione.

Turismo: calo di presenze, incassi esigui, mutate abitudini, pressione fiscale: questi i motivi di insoddisfazione degli operatori. **(w. ca.)**

I funerali del «padre» dei giovani handicappati saranno celebrati dall'arcivescovo

Moncrivello, oggi l'addio a Capone

Le esequie del «fratello laico» alle 10 nel santuario della Madonna del Trompone. Cordoglio in tutto il paese a Cigliano dove lo scomparso aveva fondato una Cooperativa intitolata ad un disabile palestinese

MONCRIVELLO. Oggi tutto il paese darà l'addio a Mario Capone. Il «padre» di decine di giovani handicappati che avevano trovato in lui un amico, un punto riferimento.

Le esequie del «fratello laico» Mario Capone, morto il giorno dell'Epifania all'ospedale di Ivrea, saranno celebrate stamane, alle 10, nel santuario della Madonna Trompone, dall'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone.

Nato 70 anni fa ad Ariano Irpino, nell'Avellinese, Mario Capone si era trasferito a Moncrivello nel '71 per dirigere l'istituto dei «Silenziosi operai della Croce», centro di formazione professionale e di riabilitazione per giovani handicappati.

Ai disabili, Capone ha dedicato tutta la sua vita, con dedizione, competenza soprattutto, tanta umanità. Oggi l'istituto di Moncrivello, che accoglie 60 giovani fra i 14 ed i anni è all'avanguardia in Italia.

A Cigliano, dov'era pure molto conosciuto e stimato, Mario Capone aveva fondato una Cooperativa di solidarietà sociale, intitolandola alla memoria Giuseppe Atallah, un giovane palestinese, ospite dell'istituto, scomparso tre anni fa.

Mario Capone aveva 70 anni

Dopo le esequie, la salma Capone sarà portata al paese d'origine, nell'Avellinese, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. **(p. a. r.)**

Boscaiolo di Scopello in coma Colpito dal ramo appena tagliato

SCOPELLO. Un boscaiolo valsesiano è ricoverato stato di coma irreversibile nel reparto rianimazione del Cto di Torino: Giovanni Sasso, 59 anni, di Scopello, stato colpito al capo da un ramo mentre stava tagliando un albero.

L'incidente è accaduto nei boschi circostanti l'abitato Frasso, la frazione in cui risiede lo sfortunato agricoltore. I compagni di lavoro dell'uomo hanno fatto scattare immediatamente l'allarme, diretto alla stazione di Scopello del Soccorso alpino e alle base di Borgosesia del «118». L'elicottero ha portato il medico che ha prestato le prime cure al ferito: le condizioni dell'uomo sono subito apparse di estrema gravità.

Giovanni Sasso è stato trasferito all'ospedale torinese senza aver mai ripreso conoscenza: la diagnosi al Cto ha confermato la età della ferita riportata, un trauma cranico che ha determinato lo di coma irreversibile. E la situazione clinica sembra lasciare molti margini alla speranza. **(p. q.)**

Giovanni Sasso (59 anni) stato ricoverato in irreversibile al Cto di Torino

La protesta contro la decisione di ridurre il personale e chiudere le sale d'aspetto dopo le 14

Verdi, Lega e Uil ai sit-in nelle stazioni

Stamane l'occupazione simbolica a Trino, Crescentino e Casale

TRINO. Prima i verdi (alle 10,30), un'ora più tardi i leghisti e gli esponenti della Uil trasporti presidieranno questa mattina le stazioni di Trino e Crescentino. L'invasione pacifica da parte di Lega Nord interesserà anche la stazione ferroviaria di Casale Monferrato.

La manifestazione rappresenta una protesta non violenta contro la decisione del partimento alessandrino dell'Ente Ferrovie di ridurre la presenza di personale nei centri Trino e Crescentino: dal primo gennaio la sala d'aspetto il servizio di informazione sono attivi soltanto dalle 7,05 alle 14,17, mentre prima lo erano dalle alle 21.

I verdi, attraverso l'assessore provinciale Domenico Vetrò il consigliere regionale Mario Miglio, da tempo conducono una battaglia per il potenziamento della linea Casale-Torino: «Prima di prendere in considerazione i progetti di alta velocità - sostengono - è bene che vengano potenziati i centri ferroviari, anzichè operare dei tagli».

Occupazione simbolica questa mattina a partire dalle 10,30 stazioni di Trino Crescentino e Casale

Dello parere Tina Carlotti, esponente della Uil trasporti che aderisce alla manifestazione: «Il provvedimento entrato in vigore gennaio ridiscusso, altrimenti non potrà che altri rami secchi». Il parlamentare casalese di Lega Nord, Alda Grassi, ha già inviato un'interrogazione ai ministri dei Trasporti e del La- chiedendo il ripristino del precedente orario di presenza del personale.

Anche il sindaco di Trino, Tricerri, ha scritto una lettera all'Ente Ferrovie per segnalare i disagi, chiedendo la revisione della decisione adottata che «taglia». l'altro, due posti di lavoro su quattro e sottolineando che dalle 6 alle 7 (orario di punta dei pendolari) e dalle 14 in poi la sala d'aspetto è chiusa; l'unico riparo così rappresentato da piccola pensilina.

I biglietti si possono pagare anche treno, ma i controllori hanno già fatto presente che non riescono nel tempo assegnato a verificare la situazione tutti i passeggeri (una media di 25 mila al mese da Trino, un incasso di circa 25 milioni mensili da Crescentino).

Inoltre, alcune aziende, tra lo stabilimento Fiat la Rosso Legnami, che utilizzano le due stazioni Vercellese per trasporto delle merci, hanno già segnalato all'Ente Ferrovie i disagi provocati dalla recente decisione. **(s. m.)**

Scoperto in ritardo un gruppo di ragazzi ha centrato un «13» e due «12»

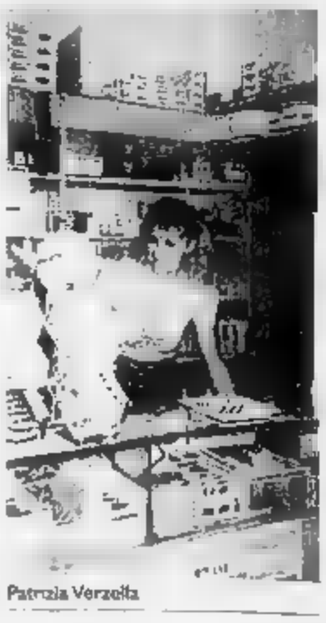
Cigliano, la fortuna concede il bis e arrivano 64 milioni del Totocalcio

CIGLIANO. La fortuna ha concesso il bis. E sempre in piazza Martiri della libertà. Dopo la vendita del tagliando della Lotteria Italia, che ha regalato suo possessore dei premi consolazione da 250 milioni, si è (anche se con po' di ritardo) che la ricevitoria del Totocalcio al bar d'Italia ha regalato quasi 63 milioni ad un gruppo di ragazzi che a Capodanno ha giocato una schedina da lire.

Il gruppo di fortunati sportivi ha azzeccato un 13 e due 12 per una vincita totale di 62 milioni 294.600 lire. Anche i «tredicisti», però, hanno mantenuto l'anonimato. Si sa soltanto che potrebbero essere frequentatori abituali del bar, della ricevitoria numero 6210, e che il contrassegno della loro schedina è il 0224. I gestori del locale, che è proprio a pochi passi dalla tabaccheria «milionaria», non dicono di più.

Anche Patrizia Verzella, titolare della ricevitoria numero 2 che ha venduto il tagliando N 277530 della Lotteria Italia, non può però aggiungere nulla racconto fatto cronisti il giorno dell'estrazione dei premi. Il plurimilionario non si è fatto vivo la donna, che ha rilevato tre mesi la gestione dell'esercizio, non ricorda volto del cliente più fortunato dell'anno. Potrebbe trattarsi di un ciglianese come di un automobilista di passaggio.

Sulla porta della tabaccheria campeggia comunque cartello scritto con il pennarello rosso che ricorda: «Qui è stato duto un biglietto da milioni della Lotteria Italia». Finora, però, sono stati soltanto clienti in vena di scherzi a richiamare l'attenzione di Patrizia Verzella dichiarandosi i proprietari biglietto. Del fortunato vero non c'è traccia. **(p. a. r.)**



Patrizia Verzella

FINO AL 22 GENNAIO

OFFERTE VALIDE DAL 7/1 AL 22/1/94 SALVO ESAURIMENTO

C'E' BIANCO E BIANCO

ipercoop

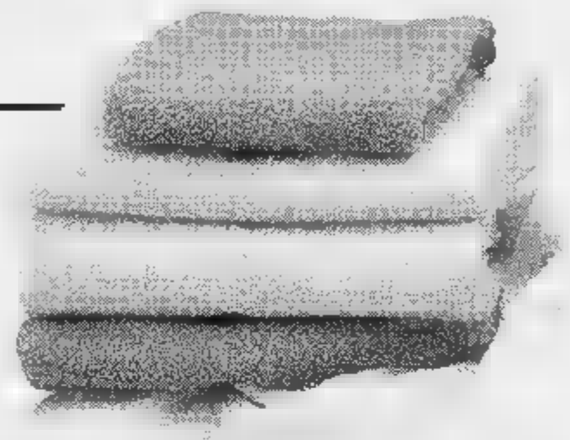
Pensa grande.

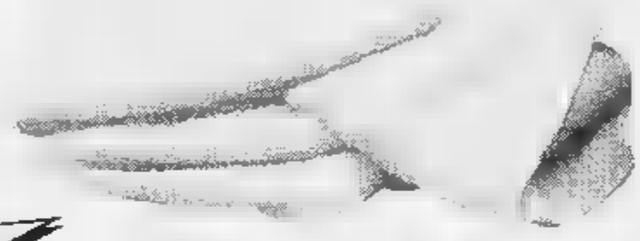
3x2 SCONTO 33% ALLE CASSE

LENZUOLA TINTA UNITA E FANTASIA
con angoli, 1 piazza
1 pezzo L. 7.900 3 PEZZI **15.000**

LENZUOLA TINTA UNITA E FANTASIA
con angoli, 2 piazza
1 pezzo L. 13.900 3 PEZZI **27.800**

SPUGNA A PESO
al kg
13.900





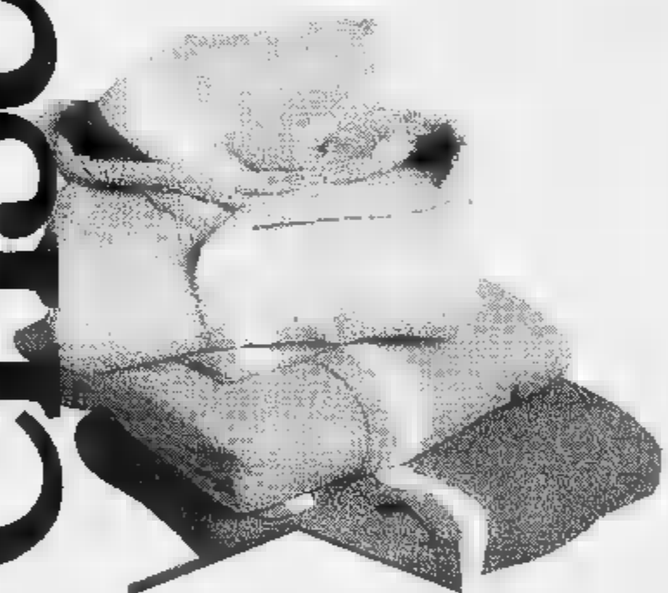
SCONTO 20% ALLE CASSE

PIUMINI
TRAPUNTE
COPRIPIUMINI
SERVIZI TAVOLA

3x2 SCONTO 33% ALLE CASSE

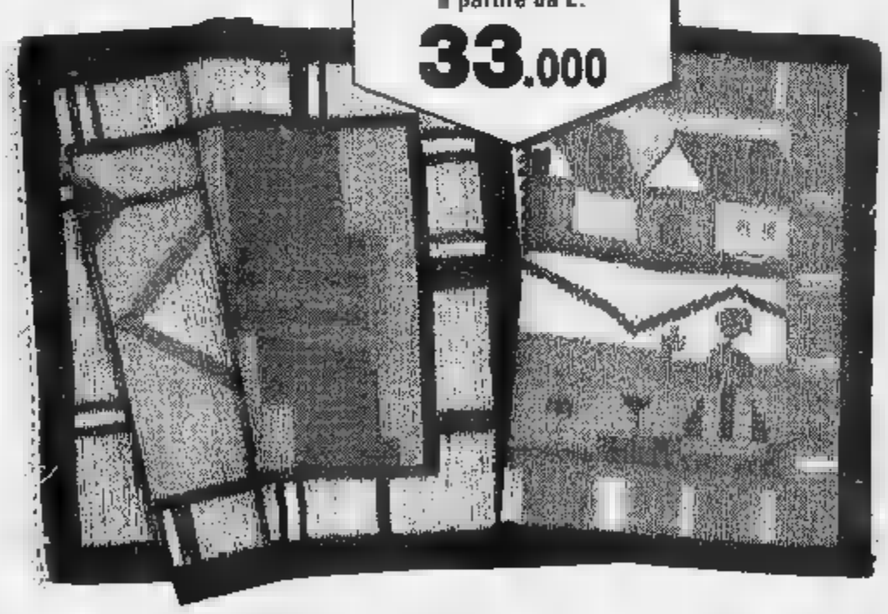
GUANCIALE A MOLLE
pezzo L. 14.900 3 PEZZI **29.800**

GUANCIALE IN FIBRA
1 pezzo L. 9.900 3 PEZZI **19.800**



ACCAPPATOIO ADULTO tinta unita bordato
14.900

TAPPETI INDIANI TESSUTI A MANO 60 KAUNT
varie dimensioni
a partire da L.
33.000



PLAID LUXURY cm 130 x 170 **7.900**

COPRIDIVANO fantasie assortite cotone **26.900**

TENDONE A PANNELLO ricamato a intaglio, cm 210 x 300 **79.000**

TAPPETO BAGNO RICCIOLONE cm 50 x 85 **9.900**

G.G.P. sas - CUMIANA (TO)

ipercoop
Strada statale 143 p.[illegible] Torino
Ponderano-Biella (VC)
Tel. 015/2543333 - 4 linee r.a.

Tutti i giorni orario continuato: 9-20
Lunedì: 15-20

EFF. COM. LEGGE 80 DEL 19/3/80

ipercoop

LA COOP SEI TU.

Il gip ha accolto quasi totalmente le richieste del pm per il fallimento dell'azienda di Vigliano

Crack Ro.Se., in cinque a giudizio

Il 17 di marzo compariranno in tribunale gli amministratori della ditta tessile. Svariate le accuse dalla bancarotta alla truffa ai danni dello Stato. Acquistate e mai pagate anche 1200 bottiglie di vino pregiato

BIELLA. Su sei richieste di rinvio a giudizio, il gip ne ha accolte cinque mentre per [illegible] ha dichiarato il non luogo a procedere. Si è conclusa così l'udienza preliminare dell'altra giorno sul crack da 7 miliardi della «Ro. Se.», la dipanatura di Vigliano trasformata in impresa commerciale che acquistava merce a credito e poi la rivendeva per contanti.

Il 17 marzo compariranno di fronte al giudici Secondo Quacchia, 47 anni, residente a Biella in via Eugenio Bona (ma [illegible] detenuto) e la moglie Liviana Sigolo di 41 anni; Graziella Balla, 44 anni di Gassino, che si era costituita dopo essere stata rintracciata dalle forze dell'ordine ad Acapulco; Carlo Geroldi, 51 anni, abitante ad Alfianello, collaboratore di Quacchia, e Mauro Crestani, il sedicente «ragioniere» e l'unico [illegible] in cella oltre [illegible] l'imprenditore di Vigliano.

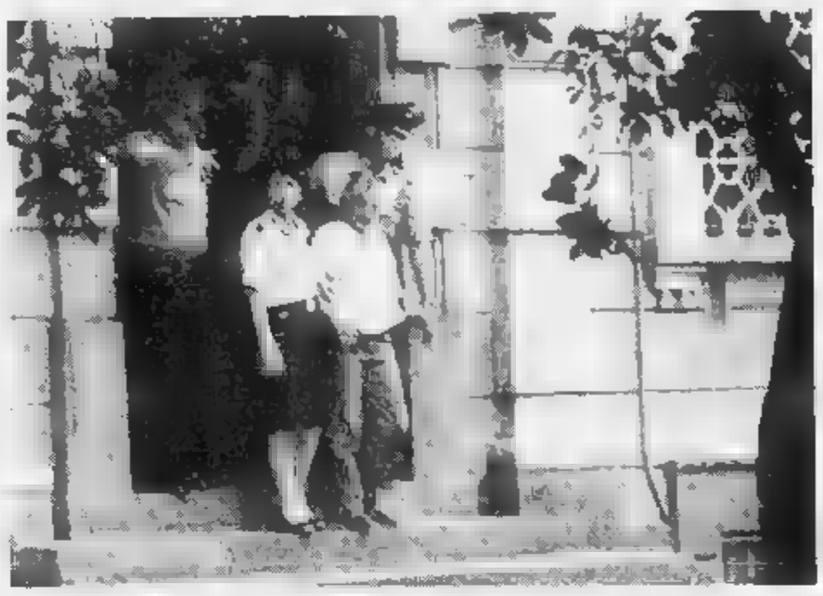
Il gip ha invece deciso di non luogo a procedere nei confronti della figlia dell'industriale biellese, Tiziana Quacchia, di 23 anni. Per il padre e per Mauro Crestani, il magistrato ha pure ordinato la permanenza in carcere a tempo indeterminato.

Particolarmente ricco il capo d'imputazione. Ad aver fatto l'«en plein» di ipotesi di reato sono Secondo Quacchia, 47 anni e la moglie Liviana Sigolo di 41. La coppia è stata ritenuta dal magistrato la principale artefice del raggiro e a due è stato contestato un po' di tutto: dalla bancarotta fraudolenta alla truffa ai danni dello Stato, all'emissione di fatture false.

Inoltre, secondo il gip, per conto della dipanatura «Ro. Se.» Quacchia, la moglie, Graziella Balla, Carlo Geroldi e Mauro Crestani hanno ordinato la merce più disparata per un importo complessivo di 7 miliardi e 560 milioni: più precisamente capi di abbigliamento, tessuti, pelli, bottoni, trapunte, lenzuola, teli per bagno, 15 telefonini per la casa, 11 cellulari, 1200 bottiglie di vino pregiato, 19 televisori a colori, 7 fax, 3 calcolatori, 7 videoregistratori e 3 personal computer. Ma delle rate per il pagamento solo le prime sarebbero state rispettate, mentre il materiale sarebbe stato rivenduto in «nero», ad prezzo maggiorato.

Per Secondo Quacchia e Liviana Sigolo il gip ha accolto la richiesta del pm Panichi che ha previsto anche la truffa ai danni dello Stato: avrebbero ottenuto 400 milioni di rimborso Iva mai pagata.

Infine a tutti gli imputati il gip ha contestato l'emissione di fatture false per paio di miliardi. Secondo Quacchia è l'unico ad avere un'imputazione tutta per sé: la distruzione di 40 milioni e mila lire pagati regolarmente alla «Ro. Se.» da una filatura per l'acquisto materiale. [d. p.]



L'imputata Graziella Balla mentre esce da palazzo di giustizia al termine di uno dei precedenti interrogatori con il magistrato Federico Panichi

Via Mole

Ora interviene il rione Piazzo

BIELLA. Nella battaglie per via delle Mole tra il consigliere comunale dei verdi, Gustavo Buratti, e la magistratura, si inserisce anche il quartiere del Piazzo. In una lettera il presidente del Consiglio circoscrizionale, Cesare Erba, chiede di fare al più presto chiarezza per evitare inutili polemiche.

«Al Piazzo tutti conoscevamo via delle Mole - si legge nel documento - e pochi coloro che l'hanno mai percorsa. Diverse generazioni di studenti dell'Istituto industriale l'hanno abitualmente utilizzata per raggiungere l'istituto di piazza Cossato».

Aggiunge il presidente del Consiglio di quartiere: «a questo punto diventa assolutamente indispensabile chiarire se questa strada in effetti sia sempre stata privata e gentilmente concessa dal proprietario in uso alla comunità, oppure sia stata poi ceduta o venduta dall'amministrazione comunale, sempre che questo sia costituzionalmente possibile». [d. p.]

Fu il titolare del Caffè Ferrua

Morto a 66 anni Beppe Testa

BIELLA. Cordoglio in tutto il Biellese per l'improvvisa [illegible] di Beppe Testa. Aveva appena 66 anni, ma da tempo le sue condizioni di salute [illegible] molto buone.

Il nome di Beppe Testa è legato soprattutto al Caffè Ferrua, il caratteristico locale all'incrocio tra via Italia e via San Filippo, dove si possono gustare tuttora molte tipiche specialità gastronomiche della nostra zona. Era stato suo padre Silvio a rilevare l'azienda, e Beppe Testa aveva poi continuato sulle sue orme.

Era un grande appassionato e un fine intenditore di gastronomia. Aveva contribuito a rendere famosi due dolci tipici del Biellese, i canestrelli e la particolarissima torta di Oropa. Il Caffè Ferrua, così, era diventato una meta obbligata per il turista che voleva assaggiare le specialità locali o per chi voleva celebrare un'occasione particolare gustando le raffinate squisitezze della pasticceria.

Fondatore dell'Accademia di cucina italiana, presidente del gruppo pubblici esercizi dell'Ascom, sempre interessandosi di gastronomia era approdato anche al giornalismo. Collaboratore apprezzato di alcune testate, iscritto all'albo dei pubblicisti.

Una decina d'anni fa mentre in clinica si stava sottoponendo a una serie di controlli era stato colpito un infarto. Si è ripreso bene, ma alcuni dopo un ictus lo aveva segnato profondamente nel fisico. Non si arreso. Aveva dovuto ridurre l'attività, cedere il caffè, ma si era tenuto la pasticceria e il laboratorio. Poco prima di Natale, per un malore, era stato nuovamente ricoverato nel reparto di cardiologia dell'ospedale cittadino. Ma quando pareva che ancora una volta fosse riuscito a sconfiggere la malattia, il suo cuore ieri mattina ha ceduto.

Beppe Testa lascia nel dolore la moglie Carla con i due figli Filippo e Riccardo, e una sorella, Carla. I funerali si svolgeranno domani alle 15 in Duomo. [m. al.]

Lutto nel Biellese per **Beppe Testa**

FATTI E PERSONAGGI BIELLA

Quei «valit» del Cervo raccontati da Bini

VALLE del Cervo, valle di pietra. Per chi la [illegible] o per chi la abita [illegible] «la valle», la sola, l'unica, altre non possono essercene, o, perlomeno, non possono [illegible] così inconfondibilmente «valle» come questa, incisa con taglio nitido e netto, una fenditura, un solco nel monte di pietra. Laggiù, la luce del torrente - e sono più massi di pietra che di acqua - in alto, sui fianchi, ovunque uno sperone offra uno spazio o un appiglio, ecco subito una casa isolata, ed è pietra anche questa, o gruppi di case, un paese, che si aggrappa testardo e stretto più che può a quei fianchi verticali, qui sono e qui resto.

E come il [illegible] nome è «la valle» e non altro, così i suoi abitanto sono «i valit», i valligiani, e non altro. Indica qualcosa di più del nome di una popolazione o di un'etnia: indica un orgoglioso modo di sentirsi.

Bambini dai capelli biondi o biondorosso, i volti accesi dal sole diretto e dall'aria pugente, così li vedeva il De Amicis, così li ritrovi oggi, stesso punto di rosso, di bianco e di biondo, tempo e volti non mutano fra le pietre. E vecchi caparbi che nessuno riesce a convincere a lasciare quelle scale senza fine, sentieri scomodi, stufe a legna, fumo, spifferi e solitudine, dove sono queste scomodità? Dov'è questa solitudine? Qui sono e qui resto.

Il sole lascia la valle implacabilmente presto, se va ad altre valli più ampie ed ospitali, per rimanervi ancora a lungo. Qui rimangono i vecchi caparbi e i bambini dagli zigomi accesi, le scomodità e le solitudini, il torrente e le pietre, nessuno lo rimpiange, in fondo il sole è un «furest», un forestiero, un turista, se ne va, ritorna, non sono la sua presenza o la sua assenza a determinare la fisionomia della valle.

Ora Gianfranco Bini ha inteso catturare questa fisionomia enigmatica e scontrosa della «valle» e a riproporla in un nuovo libro di fotografie inserito nella collana «Terra biellese». Il titolo del libro è «Valle di pietra», le fotografie sono di Gianfranco Bini e di Giuseppe Simonetti, testi di Gianni Valz Blin, edizioni «Lassù gli ultimi».

Catturare e riproporre la valle nell'immagine inconfondibile dei suoi paesi. Inconfondibile l'immagine, inconfondibili i nomi: Sessaia e Piaro, Rosazza e Piedicavallo, Riabella e Oriomosso, il riservato santuario di San Giovanni d'Andorno, «ogni paese - conclude Gianfranco Bini - meriterebbe un libro».

Alle immagini inconfondibili della «valle» si alternano le altrettanto inconfondibili immagini dei «valit». Forme asciutte, rughe, sguardi vigili, per le donne la testa fasciata dal fazzolettone che nasconde e protegge i capelli. Donne in prevalenza. Intente alla fienagione, alla raccolta della ramaglia, le mani larghe e arrossate sempre tuffate in quell'acqua rabbrividente a lavare e rilavare camicie e panni che si buttano mai, a zappettare orti striminziti. Ci sono le foto della «Casa Museo» e quelle della realtà attuale, ma non sono molto diverse. Tempo, volti, abitudini non mutano fra le pietre.

Pier F. Gasparetto

A Viverone

Rive del lago Ricorso al Tar contro la tassa

VIVERONE. E' ancora polemica per le richieste di affitto, da parte dell'amministrazione comunale, per i tratti di proprietà private che si affacciano direttamente sul lago. I termini per il pagamento sono ormai scaduti, ma sono pochi coloro che si sono rivolti agli sportelli del Comune per pagare la quota prevista. La maggior parte dei viveronesi invece sembra intenzionata a dare battaglia e in questi giorni sono stati presentati numerosi ricorsi al Tar.

Il comitato spontaneo di cittadini, sorto appositamente per contrastare le decisioni dell'amministrazione, ha deciso di consultare nuovi legali e di autotassarsi di mezzo milione in previsione del saldo delle parcelle.

Ma gli amministratori si ritengono tranquilli e non temono sorprese. «Così come sono stati formulati, quei ricorsi sembrano poggiare su basi piuttosto esili - dicono in municipio -. Quindi dubitiamo sull'esito del verdetto del tribunale». [d. p.]

Al Circolo di via Gramsci, guidata da Ottella

Sabato 15 Costituente del nuovo psi biellese

BIELLA. Nasce il nuovo partito socialista. Sabato 15 gennaio alle 9,30, al Circolo Biella di via Gramsci, è indetta l'assemblea costituente provinciale. L'ordine del giorno è emblematico. La discussione infatti verterà su questi temi: «Il partito dei socialisti, quale politica, quale organizzazione».

E' successo che dalle ceneri del vecchio psi, dato ormai per morto, è spuntato un movimento di «irriducibili» che si ispira e trae forza dagli storici principi del movimento operaio (superamento delle barriere del capitalismo, vocazione alla pace, centralità dell'uomo). Il gruppo ha come portavoce Marco Ottella di Occhieppo Inferiore.

Ed è proprio Ottella che dalle colonne di «il socialismo», il nuovo periodico fondato a Cuneo dalle associazioni culturali Cripes Riccardo Lombardi e dal Circolo Fratelli Rosselli, teorizza sui programmi e gli scopi del nuovo psi, tenendo i contatti con i fedelissimi biellesi.

Scriveva Ottella sull'ultimo numero uscito poco prima di Natale: «Nei giorni scorsi le stesse persone che hanno condotto il psi biellese sull'orlo della bancarotta politica con molta arroganza hanno comunicato all'opinione pubblica, attraverso i giornali, la loro decisione di chiudere la storia del psi biellese. Arroganti per due forti ragioni: perché hanno nuovamente tentato di sostituirsi alla legittima volontà dei socialisti biellesi, ma soprattutto perché nascondono il tentativo di mimetizzarsi in altre formazioni politiche».

E ora ecco l'assemblea costituente. Una iniziativa che non si terrà solo a Biella ma in tutti i maggiori centri del Piemonte per portare all'assemblea nazionale le motivazioni e le idee politiche della base. [m. al.]

Poratelli

uomo - donna

dal 7 gennaio

SALDI

di fine stagione

con sconti

INIMMAGINABILI

BIELLA - Via Mazzini 6/8 - Tel. 015/219.77 - 323.08

COM. EFF.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Piemonte e Val d'Aosta: la diminuzione varia da un minimo del 13 a un massimo del 22 per cento

Ecco come calano gli estimi catastali

Ma solo nei Comuni dov'è stato presentato ricorso

I valori catastali sono diminuiti, [illegible] solo per i Comuni che hanno ritenuto di presentare ricorso. Quindi, per le amministrazioni che hanno «scoperto» l'esistenza di forti contraddizioni fra le varie categorie e le varie fasce comparate. Ci sono però esempi eclatanti, come nel Varonese dov'è stato accertato che una casottina semi-agreste, in terza cintura, aveva un indice superiore a un bel palazzotto nel centro della città. In altre parole, il contadino pagava l'imposta comunale sugli immobili di più del signorotto che essendo in centro, oltre a contare [illegible] un valore immobiliare di gran lunga superiore rispetto al concittadino di periferia, aveva a disposizione tutti i servizi proprio sotto casa.

Abbiamo detto che molti Co[illegible]i hanno presentato ricorso, ma bisogna anche dire che altri lo avrebbero voluto fare, ma non hanno rispettato i termini e i tempi e quindi non rientrano nell'elenco che pubblichiamo qui a fianco. Sono stati esclusi e i cittadini non potranno così beneficiare dello sconto concesso dalla Commissione censuaria di Roma che si è riunita a tempo di record pochi giorni prima dell'inizio del lungo ponte di Natale e Capodanno. A ragion del vero va detto che molti altri Comuni il ricorso proprio non l'hanno presentato, ritenendo giusti gli estimi decisi in prima tornata, o che comunque non si sono posti il problema. Anche questi centri [illegible] compaiono nella tabella a fianco.

Tutto questo che cosa vuol dire? Che più alta è la tariffa d'estimo catastale e più alta sarà la tassa dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) che il contribuente dovrà pagare [illegible] gli anni a venire per una pura e semplice operazione matematica. Giusta è stata quindi la protesta di molte fasce di cittadini che vivono in periferia e che hanno scoperto di dover versare nelle casse comunali molti quattrini in più di amici e conoscenti che hanno la loro abitazione in zone residenziali centrali.

Gli errori erano tanti, e così la Commissione centrale ha esaminato e accettato i mille ricorsi, in modo da mettere (finalmente) [illegible] po' d'ordine nella giungla del catasto. Chiusi i controlli, il 28 dicembre è stato stilato il decreto legislativo che è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale che porta la data del 31 dicembre.

Le ingiustizie più palesi si sono [illegible]te nelle grandi città dove agglomerati di case, ma senza servizi, hanno avuto lo stesso indice di quartieri, magari confinanti, ma dotati di grandi infrastrutture. Nei medi Comuni le domande di «rettifica» sono state richieste solo per parti anche piccole del tessuto urbano, mentre quasi tutti i microcentri non hanno avuto niente (o ben poco) da obiettare alla «mappa generale» che era stata approvata lo scorso anno a Roma.

Mediamente, il valore della diminuzione si aggira sul 13 per cento, con punte parziali che arrivano fino al 20-22 per cento. Per i contribuenti che pagano l'Ici ci sarà così un'imposta minore [illegible] va dalle poche-migliaia di lire (ad esempio per una cantina o un garage), alle 40-50 mila lire per un appartamento di buon valore o per un negozio.

Nelle tabelle che qui a fianco pubblichiamo, vengono riprodotti i nuovi valori catastali delle quattro categorie simbolo dell'universo immobiliare delle città: la A2, abitazioni di tipo civile; A3, abitazioni di tipo economico; A4, abitazioni di tipo popolare e A7, abitazioni in villini.

Adesso tocca ai cittadini che si sono visti diminuire le tariffe catastali e che giustamente esigono la restituzione di quanto hanno versato in eccedenza nelle casse comunali. Secondo il dipartimento del ministero delle Finanze questi contribuenti hanno la possibilità di recuperare nella prossima dichiarazione dei redditi quanto hanno pagato in eccesso per il '93. Per quanto riguarda il '92 la detrazione potrà solo avvenire [illegible] la dichiarazione dell'anno prossimo.

Fiorenzo Panero

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

C[illegible]	A/2	A/3	A/4	A/7
CABELLA LIG. (z. cens. 1ª)	100.000 120.000 140.000	72.000	55.000 65.000	165.000
CABELLA LIG. (z. cens. 2ª)	125.000	65.000	60.000	160.000
STREVI	100.000 135.000 170.000	67.000	59.000 69.000 81.000	180.000

PROVINCIA DI ASTI

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CANTARANA	67.000 79.000	54.000	48.000 58.000	125.000

PROVINCIA DI C[illegible]

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
CUNEO (z. cens. Prima)	155.000 180.000 210.000 250.000 290.000 340.000	110.000 125.000 160.000 175.000	54.900 64.800 75.600 88.200 105.000 120.000	220.000 255.000 300.000 350.000 410.000
[illegible] (z. cens. Seconda)	145.000 170.000 200.000 235.000 270.000 320.000	100.000 120.000 140.000 165.000	51.900 61.200 71.400 83.300 97.800 115.000	210.000 240.000 285.000 330.000 385.000
ALBA (z. cens. Prima)	125.000 150.000 175.000 210.000 248.000 280.000	75.000 85.000 100.000 120.000	40.000 45.000 53.000 62.000 72.000 85.000	230.000 270.000 310.000 370.000 435.000
ALBA (z. [illegible], Seconda)	120.000 140.000 165.000 195.000 230.000 275.000	70.000 80.000 96.000 115.000	35.000 41.000 48.000 58.000 66.000 76.000	230.000 270.000 315.000 370.000 435.000
[illegible] PIEMONTE	86.000 100.000	67.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000	130.000 150.000
BARGE	72.000 86.000 100.000	93.000	35.000 41.000 48.000 56.000 66.000 77.000	175.000 205.000
BERNEZZO	72.000 86.000	67.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000	94.000 110.000
BOSIA	65.000	39.000	21.500	68.300
BUSCA	88.000 100.000 120.000 140.000	67.000 79.000	30.000 35.000 41.000 48.000 58.000	110.000 130.000 150.000
CAMERANA	53.900 63.000 73.500		14.000 16.800 20.300 23.800	53.900 63.000 73.500
CASTELDELFINO	99.800 120.000	62.700 73.200	25.700 30.400 36.100 42.800 50.400	140.000
CERVASCA	110.000 130.000	71.300	38.000 44.700 52.300 60.800	115.000 135.000 155.000
DRONERO	100.000 120.000 140.000	48.000 57.000 67.000 79.000	26.000 30.000 35.000 41.000 48.000 58.000 68.000	94.000 110.000 130.000 150.000
SOPRANA	70.000 80.000 100.000 110.000	60.000 70.000	25.000 30.000 45.000 55.000 65.000	100.000 110.000 140.000
GOTTASECCA	65.900 77.000		25.200	80.500
LA MORRA	86.000 115.000 140.000		40.900 47.500 56.100 65.600	145.000 165.000
MORETTA	100.000 120.000 145.000	68.800 80.000	42.400 48.600 58.400 68.000 79.200	145.000 170.000
PRUNETTO	73.500	42.000	20.300 23.800	73.500
SALICETO	51.100 60.200 70.000	35.700	14.700 17.500 21.000 24.500	78.000 84.000 98.000
S. VITTORIA D'ALBA	75.200 88.000 105.000	44.800 52.800	22.400 26.400 31.200 36.800	120.000 145.000
S. STEFANO BELBO		69.400 81.700 95.000	67.500 78.900 82.200	145.000 175.000 210.000

PROVINCIA DI NOVARA

CO[illegible]	A/2	A/3	A/4	A/7
CAMBIASCA	135.000 160.000 190.000	90.000 105.000 125.000	53.000 62.000 73.000	175.000 205.000
[illegible]VORIO	145.000 170.000	100.000 120.000		
MERGOZZO	175.000 205.000	115.000 135.000		
MOMO	150.000 180.000	94.000 110.000	61.000 72.000 84.000	235.000
PETTENASCO	175.000 205.000			
STRESA		90.000 105.000 120.000 145.000 170.000	73.000 86.000 100.000	

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
ALAGNA VALSESIA	265.000	150.000 175.000	110.000 130.000	355.000
ALBANO VERCELLESE	110.000 125.000	88.400	50.400 59.400	135.000 160.000
[illegible] D'ALE	130.000 150.000	84.000 100.000	60.000 70.400	170.000
[illegible]	160.000 195.000	110.000 125.000	81.000 94.500	255.000
[illegible]	160.000	120.000	71.100 83.700	195.000 290.000
CIGLIANO	160.000 190.000	115.000 135.000	66.000 77.000 90.000	245.000
CRESCENTINO (1ª zona cens.)	145.000 170.000	115.000	59.400 69.300 81.000	220.000
CRESCENTINO (2ª zona cens.)	84.500 115.000	76.500	44.100 52.200	145.000
[illegible]	115.000	76.500	37.800 44.100 52.200	145.000
FONTANETTO PO	135.000	90.000	54.000 63.000	170.000
GHISLARENGO	180.000	82.600	54.000 63.000	160.000
GREGGIO	135.000	77.400 90.000	54.000 63.000	170.000
LIVORNO FERRARIS	145.000 170.000	115.000	59.400 69.300 81.000	220.000
[illegible]OLL[illegible]	175.000	99.000 115.000	76.500 89.100	235.000
PALAZZOLO VERCELLESE	125.000	73.800 88.400	50.400 59.400	160.000
PEZZANA	120.000 145.000	94.500	55.700 66.600	185.000
PILA	200.000	130.000	84.600 99.000	266.000
PIDDE	150.000 195.000	125.000	81.000 94.500	255.000
[illegible]	140.000	94.500	59.300 71.100	190.000
RIVA VALDOBBIA	180.000 210.000	116.000 140.000	75.600 88.200 105.000	245.000 285.000
RIVE	125.000	73.800 86.400	50.400 59.400	160.000
[illegible]OVELLE	130.000	82.800	54.000 53.000	135.000 160.000
SALASCO	115.000	81.000	55.800	155.000
SALI VERCELLESE	115.000	76.500	37.800 44.100 52.200	145.000
SALUGGIA	150.000 180.000	125.000	62.700 73.200 85.500	235.000
SANDIGLIANO	195.000	120.000	65.500 79.300	260.000
S. GERMANO VERC.SE	150.000	99.000	59.400 69.300	190.000
SCOPA	200.000	110.000 130.000	84.600 99.000	255.000
SCOPELLO	220.000	150.000	77.400 90.000 110.000	295.000
STROPPIANA	190.000 155.000	105.000	52.200 61.200 72.000	200.000
VILLATA	150.000	99.000	60.300 70.200	195.000

VALLE D'AOSTA

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
AOSTA (1ª zona cens.)	300.000 350.000 410.000	150.000 180.000 215.000 250.000	110.000 130.000 155.000	300.000 350.000 410.000
AOSTA (2ª zona cens.)	270.000 315.000 370.000	135.000 160.000 195.000 225.000	99.000 115.000 140.000	270.000 315.000 370.000
AOSTA (3ª zona cens.)	245.000 [illegible] 335.000	120.000 145.000 175.000 205.000	89.000 105.000 125.000	245.000 285.000 335.000

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
[illegible] (1ª zona cen.)	330.000	220.000 250.000	130.000 150.000	425.000 505.000
AYAS (2ª zona cen.)	280.000	185.000 210.000	110.000 135.000	360.000 430.000
AYMAVILLES	265.000	175.000	75.000 88.000	245.000
ANTEY [illegible] ANDRE'	255.000	145.000 175.000	80.000	
ARVIER	205.000	145.000	65.000 75.000	
AVISE	205.000	115.000	70.000	200.000
BRISSOGNE	205.000	130.000	82.000	215.000
BRUSSON	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	330.000 390.000
CHAMOIS	265.000	150.000	82.000	
VERRES	255.000 297.000	132.000 157.000	60.000 93.000	340.000
CHATILLON	255.000 155.000	130.000 165.000		285.000 345.000
CHALLAND ST-ANSELME	230.000	125.000 145.000		
CHALLAND SAINT VICTOR	230.000	125.000 145.000	70.000 82.000	
CHAMBAVE	205.000	145.000		290.000
CHARVENSOD (1ª zona cens.)	225.000	135.000 150.000	75.000	280.000
CHARVENSOD (2ª zona cens.)	160.000	110.000 120.000	60.000 68.000	210.000
COGNE	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	355.000 505.000
COURMAYEUR (1ª zona cens.)	530.000 650.000	330.000 385.000	220.000 250.000	715.000 885.000 1.055.000
COURMAYEUR (2ª zona cens.)	425.000 530.000	255.000 310.000	175.000 200.000	570.000 710.000 845.000
COURMAYEUR (3ª zona cens.)	300.000 370.000	185.000 215.000	125.000 140.000	400.000 495.000 590.000
DONNAS	240.000	110.000 130.000 145.000	80.000 93.000	324.000
DOUES	230.000	145.000	82.000	
EMARESE	205.000	145.000	82.000	200.000
ETROUBLES	230.000	145.000		
FENIS		150.000		
GRESSAN	300.000	185.000	85.000 100.000	300.000
GRESSONEY LA TRINITE' (1ª zona c.)	300.000 350.000	220.000	105.000 130.000	355.000 425.000
GRESSONEY LA TRINITE' (2ª zona c.)	270.000 315.000	200.000	94.000 115.000	320.000 385.000
GRESSONEY SAINT-JEAN (3ª zona c.)	350.000 410.000	250.000	130.000 160.000	425.000 505.000
GRESSONEY SAINT-JEAN (4ª zona c.)	315.000 370.000	225.000	115.000 145.000	385.000 455.000
INTROD		145.000		
LA MAGDELEINE	230.000	150.000	80.000	230.000
LA SALLE	285.000	185.000	80.000 90.000	320.000
LA THUILE	285.000	175.000 205.000	105.000 130.000	425.000
MORGEX (1ª zona cens.)	350.000	185.000	84.000 98.000 115.000	430.000
MORGEX (2ª zona cens.)	315.000	165.000	76.000 88.000 105.000	385.000
NUS	265.000	140.000 170.000	90.000 110.000	[illegible].000
PONTBOSET	205.000	125.000	70.000	200.000
POLLEIN	225.000	150.000	75.000 85.000	260.000
PONT ST-MARTIN	265.000	155.000	80.000 93.000	324.000
PONTEY	230.000	145.000	65.000 75.000	
PRE ST-DIDIER (1ª zona cens.)	450.000	230.000 270.000	150.000 [illegible]0	505.000 590.000 680.000
PRE ST-DIDIER (2ª zona cens.)	360.000	205.000 245.000	120.000 145.000	380.000 445.000 520.000
PRE ST-DIDIER (3ª zona cens.)	270.000	155.000 185.000	90.000 110.000	285.000 335.000 390.000
QUART	265.000	175.000	95.000 115.000	[illegible] 350.000
RHEMES ST-GEORGES		125.000	82.000	200.000
ROISAN	225.000	140.000	85.000	260.000 300.000
ST-CHRISTOPHE	255.000 300.000	185.000	100.000 115.000	300.000 350.000
ST-MARCEL		145.000		
ST-OYEN	205.000	130.000	70.000	215.000
ST-PIERRE	265.000	150.000 180.000	72.000 88.000	300.000
ST-RHEMY	205.000	130.000	66.000	215.000
ST-VINCENT	260.000 320.000			290.000 350.000 420.000
SARRE (1ª zona cens.)	265.[illegible] 300.000	160.000 185.000	85.000 100.000	300.000
SARRE (2ª zona cens.)	210.000 240.000	130.000 150.000	68.000 80.000	240.000
TORGNON				
VALGRISENCHE	205.000	130.000	70.000	215.000
VALSAVARENCHE	205.000	145.000	70.000	215.000
VALTOURNENCHE (1ª zona cens.)	255.000 300.000 350.000 410.000	275.000 310.000	140.000 160.000 200.000	445.000 530.000 630.000
VALTOURNENCHE (2ª zona cens.)	210.000 240.000 280.000 330.000	220.000 250.000	110.000 130.000 160.000	355.000 425.000 505.000
VALTOURNENCHE (3ª zona cens.)	170.000 190.000 225.000 265.000	175.000 200.000	88.000 105.000 130.000	285.000 340.000 405.000

Il club vercellese, che guida la classifica provinciale, sta preparando una festa dedicata al gioco

Un «Top Dance» party alla Segreta

In attesa del risultato finale del referendum, la discoteca invita ad una serata con sfilata e ballerine vestite di abiti «cuciti» con i fogli della Stampa. Gli ultimi voti per i re della notte da spedire a Torino entro il 15

VERCELLI. «Double surprise parties» già vengono chiamate queste feste, con le disco che si muovono verso doppi percorsi: quelli carnevaleschi, che sono di rigore, e quelli per festeggiare «Top Dance».

Le disco-Befane hanno appena riposto in naftalina scope e neri paludamenti che già è scoppiato a pieno ritmo il tempo delle maschere. E con entusiasmo uomini del mixer, pi erre, patron e discofans, oltre a confezionare carnesciali e concerti disco & live, stanno lavorando alla raccolta degli ultimi pacchi di schede votate, da spedire all'ormai arcinota casella postale 730 a Torino Centro o da portare direttamente all'agenzia torinese «10 e Lode» di corso Dante 54. La parola d'ordine: «Attenzione ragazzi: sabato 15 si chiude!».

Questi sono infatti gli ultimi giorni validi per partecipare alle votazioni, visto che verranno conteggiati tutti i tagliandi pervenuti entro la mezzanotte di martedì 18 gennaio.

In testa alla classifica parziale della provincia resiste **La Segreta** vercellese con il suo mixer-man **Kc**. Il locale sta già pensando ad un «Top Dance Party» che, indipendentemente dal risultato finale, alla chiusura della gara inneggerà al gioco dei coupons con uno show dove, tra techno, underground, revival ed esibizioni di cantanti dal vivo, una équipe di ballerine salirà in pista indossando abiti confezionati esclusivamente con i fogli de «La Stampa». E non è detto che si organizzi anche un'autentica sfilata di moda a cui potranno partecipare tutti coloro che vestiranno giacche, pantaloni, gonne, cappelli e scarpe «fatti con il giornale».

Ma anche le altre discoteche non sono da meno: sorprese stanno arrivando dal **Planet** di Cossato (attualmente al secondo posto) che sta «affilando» altri tagliandi per vincere. E messaggi Top stanno giungendo dal **Pink Heaven** di Oldenico, dal **Fuori Programma** di Fiode, dal **Blue Valentine** di Vercelli, dal **Globo** di Borgovercelli, dal **Master** di Biella, dal **Papeete** di Crescentino, da **La Cave** di Vintebbio, dal **Due** di Cigliano, dal **Beverly Hills** di Santhià, dal **Corona** di Borgosesia e dal **Cancello** di Biella.

Giovanni Barberis

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Foto di gruppo per «La Segreta» di Vercelli (il penultimo a destra è il dj Kc), che conduce la classifica provinciale di «Top Dance». Il club sta preparando una festa dedicata al gioco della Stampa che eleggerà anche quest'anno i re della notte piemontese e valdostana. Anche gli altri club, però, sono pronti con una ridda di sorprese musicali legate all'arrivo del Carnevale

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 — Infor. tel. 215.018 — Ap. 15 L. 10.000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '92) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Informacinema 215.018 — L. 10.000 Ap. Ore 15
Senti chi parla adesso! ☎
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' — **Comico**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informacinema 215.018 — Ap.: ore 15 L. 10.000
Fantozzi in paradiso ☎
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' — **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.646 — Infor. 215.018 — L. 10.000/8000 — Or: 16/18/22
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roushang, B. Blinda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' — **Favoloso**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ap. Ore 15
Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — **Comm.**

Lux — Inf. or. tel. 212.375 — Lire 8000/5000 — Or.14,30 Spet. Contin.
FernGully - Le avventure di Zak e Crysta
di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' — **Cartoni animati**

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000 — Or.: 15/21,30
L'uomo senza volto ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitson (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' — **Drammatico**

COSTANZANA

Parrocchiale — Or 21 Spettacolo unico — Lire 7.000/5.000
Last Action Hero
di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' — **Fantaventura**

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22.30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — Lire 8000/6000 — Or.: 16/20/22
Fantozzi in Paradiso ☎
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' — **Commedia**

TRINO

Or.Sa. — Tel. 0161 829.000 — L. 9000/6000 - 8000/5000 — Or. 15 ultimo 22,15
Palle in canna
di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una bizzarra coppia di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' — **Comm. Giallo**

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' — **Comm.**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — Or.: 16/18/20/22,15
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.780 — Lire 10.000
Anni 90 parte II ☎
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ail (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la parrucchiana, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — **Comico**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' — **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.696 — Lire 10.000/9000 — Or.: 15/20,30/22,30
Piccolo grande amore
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge dal palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' — **Romantico**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8827 — Lire 10.000/7000 — Or.: 20/22,15
Condannato a nozze
di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (Ita. '93) — Amori fedeli e una donna o rincorrere avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due esterni entrano fatalmente in collisione. N. V. 1h 41' — **Commedia**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Lire 10.000/8000 — Or. 15 continuato
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' — **Avventuroso**

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Lire 10.000 — Or. 14,30/16,20/20,15/22
Senti chi parla adesso! ☎
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' — **Comico**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or. 15 Spett. continuati — Lire 10.000/9000
Fantozzi in paradiso ☎
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' — **Commedia**

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — Lire 9000/8000
Ore 15 spettacolo unico: **Tom & Jerry**. Il film alle ore 20,30 e alle ore 22,10: **Palle in canna**

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.255 — Lire 8000/6000
Alle ore 16 con spettacolo unico: **Candy Candy**
Alle ore 20,30 e alle ore 22,30: **Insonnia d'amore**

GIORNO E NOTTE

BORGOSESIA

In scena Vallone e Sannoner

Al teatro Centro Pro Loco di via Sesone è in cartellone questa sera «Desiderio sotto gli olmi» di Eugene Gladstone O'Neil, messo in scena dalla compagnia teatrale di Ref Vallone e Mila Sannoner. Informazioni alla biglietteria telefonando ai numeri 0163/22.285 e 0163/24.600. La stessa pièce è stata programmata a Vercelli, al teatro Barbieri, per la sera di sabato 22 gennaio.

TORINO

Folk internazionale al Regio

Al Piccolo Regio di Torino è stata programmata una stagione di spettacoli di folk internazionale. Queste sono le performances: Area (sabato 22 gennaio); Alan Stivell (martedì 1 febbraio); Johnny Hearteman Band (giovedì 10 febbraio); Dino Saluzzi Family (martedì 1° marzo); Vinicio Amigo (sabato 19 marzo). Altri spettacoli (Maria Carta e la Nuova compagnia di canto popolare, Fairport Convention ecc.) sono stati messi in cartellone da aprile a giugno. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il Centro di Cultura popolare di via Perrone 3 bis a Torino (telefoni 011/537.636 o 011/56.12.012).

CASALE E NOVARA

I film fuori provincia

Tra le pellicole in programma stasera a Casale Monferrato c'è «Aladdin» al cinema Vittoria e «Un mondo perfetto» al Moderno. A Novara «Piccolo Buddha» al Vip, «Aladdin» all'Eldorado, «Anni 90 parte seconda» al Vittoria, «Festa in casa Muppet» all'Araldo, al Faraggiana «Il figlio della Pantera rosa» e «Sol Levante» al Sacro Cuore. A Ghemme (Novara) ultimo giorno per «Il figlio delle Pantera rosa» all'Italia.

BORGOVERCELLI

Serata di liscio al Globo

Questa sera, al dancing Globo di zona bivio Sesia, si balla con l'orchestra di Bruno d'Andrea. Nella seconda sala si fa discoteca. Per venerdì 21 gennaio sono in programma uno spettacolo con Gene Gnocchi e le riprese televisive del Festival del liscio.

I MARTEDI' AL CINEMA

Un'«accompagnatrice» soporifera ed i magistrati della von Trotta

EBBENE sì, lo confessiamo, martedì 21 dicembre, durante il primo tempo di «L'accompagnatrice», ci siamo appisolati: non eravamo i soli e siamo subito stati colti in fallo. Colpa di un po' di stanchezza, ma anche del film di Miller, il cui accostamento con Truffaut appare francamente azzardato.

Opera raffinata e un po' laboriosa, «L'accompagnatrice» si segnala per la bella interpretazione di Elena Safonova, per la ricercatezza della ricostruzione scenica e storica (è ambientata nella Francia di Pétain). Il resto si dimentica in un attimo: quello di Miller è un film freddo e, nel finale, troppo sbrigativo, raffazzonato: non lo riscattano le belle musiche per piano ma sarebbe, del resto, ingiusto relegarlo tra gli insufficienti. Per noi, non più di 6.

SI RIPARTE

Tocca alla von Trotta

Dopo la lunghissima sosta di fine anno, martedì si riparte con la rassegna e ad aprire l'anno tocca ad un film chiacchieratissimo: «Il lungo silenzio» di Margarethe von Trotta.

Coproduzione italo-francese-tedesca è uscito sugli schermi italiani ed ha provocato dibattiti a josa. Racconta la vicenda di un giudice «bhindato» (un po' Falcone, un po' Borsellino) che cerca di annientare, a Roma, un maxi-traffico d'armi e che viene ucciso. Ma la vicenda, più che sul giudice, interpretato da Jacques Perrin, è centrata sulla figura della moglie (Carla Gravina), in una lettura inedita della vita di questi uomini coraggiosi, vista attraverso gli occhi delle loro compagne.

Tutti i critici «laureati» hanno trovato eccellente la prima parte, astrusa e, a tratti, soporifera (ahi, ahi) la seconda. Come al solito, però, giudicheremo di persona.

TIRATA D'ORECCHI

Un Natale sotto tono

D'accordo, il pubblico ha dato ragione alle scelte, ma gli appassionati di vero cinema a Vercelli hanno avuto davvero poco in questo Natale. Colpa dei produttori, dei «distributori» oppure scelta di Givogre?

Espletato il diritto al mugugno, ci aspettiamo, finalmente, l'arrivo dei veri film a incominciare da «Un mondo perfetto» che, udite udite, è piaciuto persino a Goffredo Fofi e che avrebbe in parte rilanciato il tono di una fine d'anno nobilitata soltanto dal Buddha bertolucciano e da Aladdin. [e. d. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto**. Or.: 15.40; 17,55; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chieso Salute 77. **Fantozzi in Paradiso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARISTON c. V. Ernani 9 bis. Sala 1: **Carlito's way**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi due un anno dopo**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti**. Or.: 16,00; 19,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abbinato: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **The baby of Mâcon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gioto 5. **Fantozzi in Paradiso**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way**. Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Montcalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. G. Buozzi, ang. v. Roma. **Il figlio della Pantera rosa**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Anni 90 parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way**. Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX G. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO DORA v. Venaria 8. **Il fuggitivo**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Kalifornia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly**. Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La fille mal gardée**, balletto in due atti. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita biglietti per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.2800. Ore 15,30 - Gabriel e Giovannino pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Fiastri e E. Vaime, regia di P. Garinei. Biglietti 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p.za Carignano 6, tel. 537.598. **Stagione in abb. Teatro Stabile Torino**. Ore 15.30 la Comp. del Teatro F. Paronis pres. **La Maria Brasca**, di G. Testori, con A. Asti, regia di A. Ruth Shammah. Pren. pr. la Segr. T.S.T. via Roma 49 or. 12-16. Lun. riposo. Telefono 517.6048 544.362. Ultima recita

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Gli abandati**, telefilm
19,30 **Sig. Presidente**, telefilm
20 — **Judo boy**, cartoni
20,30 **Golfo alla conquista di Bagdad**, film
22,25 **Il giramondo**, settimanale

Telecupole Cinquestelle
19,05 **Sport flash**
20,30 **Un uomo, una donna oggi**, film
22,30 **Tg 4 - Settegiorni**
23,30 **Cremonese - Juventus**, calcio serie A

Videogruppo
19,30 **Hot Rod**
20 — **Motori e moto**
20,30 **Oggi al Dello Alpi**
21 — **Calcio a 5**
22,30 **Bowling bowling**

Telecity
17,30 **Che coppia... quei due!**, film
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,30 **L'ombra di Zorro**, film
22,15 **Fotomodella estate 1993**, show
22,55 **Mike Hammer**, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 **Tgp - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Quattro ragazzi per un computer**, telefilm
19 — **Sport 4**
20,30 **Seduced**, film tv
22 — **Juve-Toro news**
22,30 **Lampada di Aladino**

Quinta Rete
18,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**, cartoni
20,30 **Gunsmoke return to Dodge**, film
22,30 **Fiera all'occhiello**, varietà

Quadrifoglio Odeon
18,45 **La ricetta del giorno**
19 — **Planeta Terra**
21,30 **Fiori di zucca cinema**
23,30 **Cremonese - Juventus**, calcio serie A

Rete 9 Tai
20,25 **Settegiorni**
20,50 **L'ala di Falamosca**
21,15 **Domije n'andi Torin**, commedia
23 — **Telegiornale 9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**

G.R.P.
18,30 **Catafurla**, film
19,45 **Doc Elliot**, telefilm
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
22,30 **Grand hotel**, film

Telecampione
20 — **Il ghepardo**, documentario
20,30 **Faccia a faccia**
21 — **L'isola di corallo**, film
22,30 **I nuovi confini della scienza**

Rete Canavese
18 — **Video shop**
19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**, sport
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**

Telesubalpina
19 — **Block notes**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 5-1-1993**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Nanà**, film
22,30 **Settegiorni**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Gli imboscati del reggimento**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Switch**, telefilm

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
20 — **Jeronimo**, telenovela
20,50 **La selvaggia bianca**, film
22,25 **Sui sentieri del pensare**
23 — **Video top**

Altaitalia Tv
20 — **Calcio, camp. dilettanti**
22 — **Basket: Recordgest Borgomanero - Pallacanestro Legnano**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

pdv

E ORA ARRIVA IL CARACATACAT!

356 grandi piatti si susseguono uno dopo l'altro.

POLLASTRI ALLA CARACATACAT

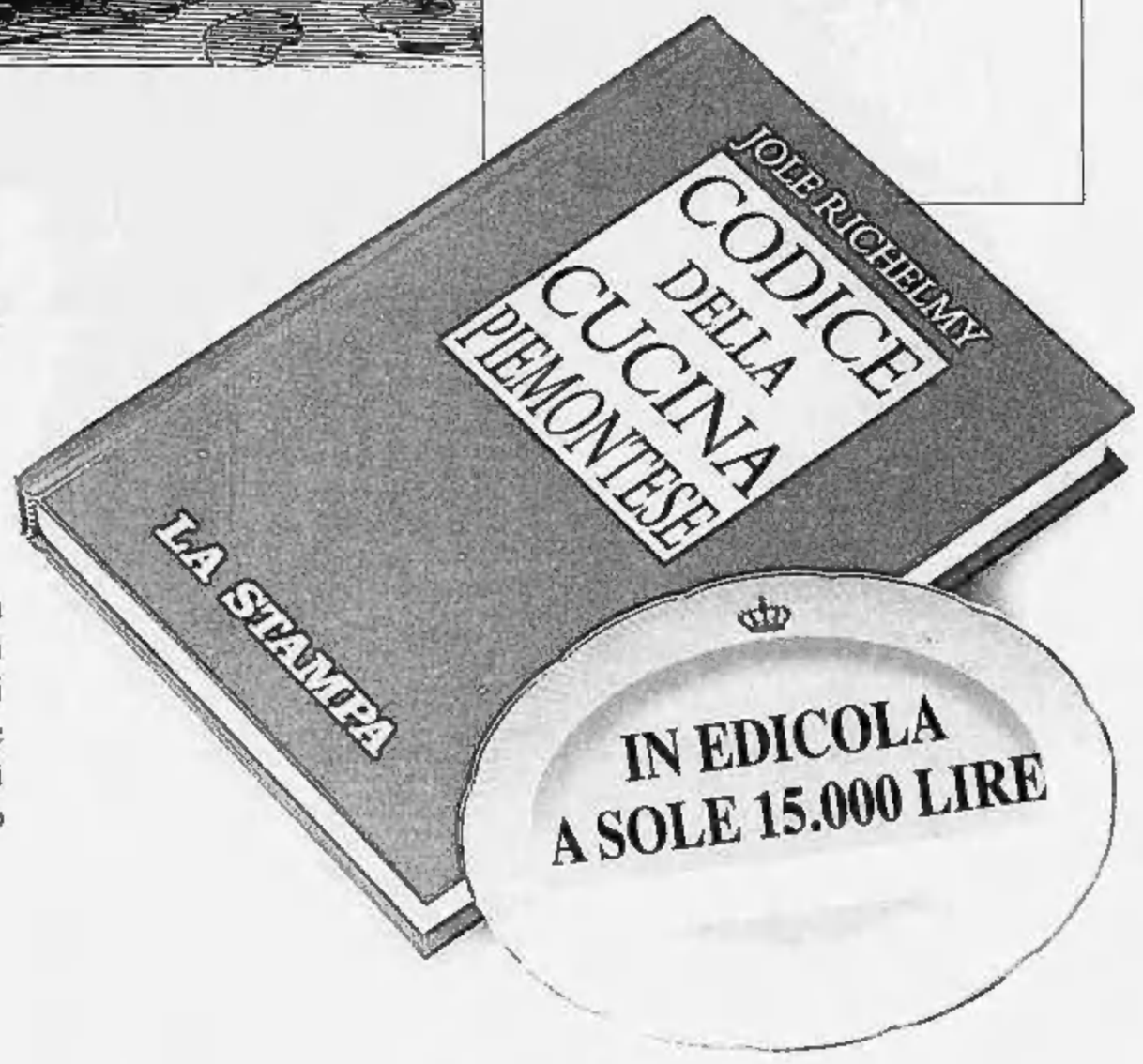
Ingredienti
Pollastri grassi, tartufi, fegato, cipollette cotte, olio, limone, lardo, salsa piccante.

Esecuzione
Disossare dei pollastri grassi e riempirli di tartufi, fegato, cipollette cotte.
Passarli con olio e limone e farli cuocere alla graticola, unti d'olio, con fette di lardo sopra e sotto affinché restino bianchi. Servirli con salsa piccante.

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.



Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

Oggi al Robbiano si inizia il lungo sprint verso il traguardo della promozione

Pro, col Cuneo via alla sfida C2

Il match con i biancorossi è il primo duello a distanza con l'altra capolista Colligiana. L'allenatore Caligaris alle prese con i dubbi Storgato e Artico. «Deciderò la formazione all'ultimo momento»

VERCELLI. Pro-Colligiana, atto primo. Inizia oggi con l'avvio del girone di ritorno un campionato nel campionato, una sfida a distanza tra vercellesi e senesi che ha in palio la scalata in C2. Ormai non ci sono dubbi che la lotta per la promozione è ristretta a questi due undici e da questo pomeriggio ogni gol segnato o sbagliato, impedito o facilitato può valere doppio.

E il torneo numero 2 parte con un doppio match di estrema attenzione con la Colligiana impegnata a Sanremo su un terreno che ha visto l'undici di Caligaris conoscere la prima sconfitta stagionale e la Pro impegnata tra le mura amiche, per la seconda domenica consecutiva, in un altro «derby piemontese» (inizio alle 14,30).

Stavolta a cercare di fermare Weffort e C. (a proposito il centravanti guiderà regolarmente i bianchi, ma essendo in diffida il prossimo cartellino giallo gli costerà la squalifica) sarà quel Cuneo in serie positiva da un paio di mesi.

Partito che si annuncia non facile per i bianchi anche perché non è detto che Caligaris possa contare sulla formazione tipo. Il dubbio sulle presenze di Storgato e Artico rimane e solo stamattina, dopo un ultimo colloquio tra i mister e i giocatori, il tecnico deciderà il loro utilizzo. «Vedremo al momento del raduno - dice Caligaris -, ma non faccio previsioni. Storgato è rimasto a riposo da giovedì, Artico invece ha sostenuto degli allenamenti parziali. Metterò sui piatti della bilancia i pro e i contro e poi deciderò».

Marco Weffort qui ripreso in azione da Renato Greppi guiderà l'attacco della Pro contro il Cuneo oggi al Robbiano

La situazione comunque è che almeno uno dei due riesca ad essere della partita e che quindi la Pro si schieri con un assetto non molto diverso dal seguente: Beccari; Lo Porto, Montebugnoli; Cervato, Storgato (Cattin), Izzo; Rinaldi, Col, Weffort, Artico (Cattin), Provenzano con Cattin appunto pronto a subentrare ad uno dei due in caso di forfait.

Se, invece, entrambi finiranno in tribuna ecco che necessariamente «Caliga» dovrà ricorrere ad un secondo '75, vale a dire a Monetta o Grieco, con Cervato libero e Cattin a centrocampo (in questo caso ecco ribadita la ristrettezza della rosa).

Al di là comunque dello schieramento vercellese, obbligato o no, la Pro ha un solo imperativo: conquistare l'intero bottino e poi attendere buone notizie da Sanremo. Aggiunge Caligaris: «Non è facile centrare due vittorie casalinghe consecutive, ma dobbiamo riuscire in questa impresa. Non possiamo permetterci distrazioni anche perché siamo poi attesi da una doppia trasferta».

Roberto Eynard

Dalle 9 alle 12

Prevendita dei biglietti

VERCELLI. Prevendita dei biglietti in occasione del match interni per evitare lunghe code (il cassiere del Robbiano lo spera): ecco l'ultima novità della Pro in vista di un girone di ritorno che dovrebbe vedere confluire ogni domenica fino a maggio allo stadio di via Massaua il grande pubblico.

A partire dalla gara interna di oggi con il Cuneo, e a seguire per i prossimi incontri, sarà possibile acquistare i tagliandi in prevendita in quanto il club biociolano ha allestito un apposito sportello.

Spiega il segretario generale della Pro, Lele Ferrero: «Questa mattina sarà aperto dalle 9 alle 12 e così avverrà per tutte le domeniche. Inoltre anche il sabato la prevendita verrà effettuata ma dalle 9,30 alle 12».

Dai biglietti acquistati in anticipo alla prossima trasferta di Pinerolo: per questa gara con il club «Eternamente leoni» è stato organizzato un pullman. Costo del viaggio 6 mila lire.

I RIVALI DI OGGI

Cuneo in ripresa dopo la rivoluzione

CUNEO. Sono in effetti due i campionati sin qui disputati dal Cuneo: nelle prime nove giornate di campionato, con Agostino Alzani in panchina, i biancorossi hanno racimolato appena 8 punti.

Poi, dalla nona giornata, la direzione, appena presieduta da Riccardo Mucciarelli al posto del dimissionario Riccardo Preve, ha rivoluzionato i ranghi: Luigi Cichero è subentrato ad Alzani in panchina e per Meggiarin, Mastropasqua, Daniele e Pistillo, lasciati liberi, sono stati ingaggiati i difensori Baldisserri e Tovani, i centrocampisti Vernice e Andrian e sono ritornati gli attaccanti Daidola e Curcio, temporaneamente fuori rosa.

Il nuovo Cuneo ha stentato, perdendo le prime due partite della gestione Cichero, due 1-0 subiti nel derby a Bra e in casa con la Colligiana. Poi ha incominciato a migliorare nel gioco ed a fare risultati: nelle successive sei gare ha ottenuto otto punti, con vittorie su Nizza Millefonti (a Torino) e Migliarinese e con quattro pareggi nelle ultime quattro partite del girone di andata (Camalore, Savona, Valenzana e Pinerolo).

«Al "Robbiano" sarà durissima, ma il nostro obiettivo è proseguire nella serie positiva che dura da sei domeniche» dice l'allenatore Cichero.

Il tecnico ligure ha avviato un paziente lavoro di ricostruzione su un telaio in affanno. Amante del gioco a tutto campo, persino un po' spavaldo, ha ritoccato le sue convinzioni «perché un po' più di prudenza si impone, vista la difficilissima posizione di classifica».

Costretto a rinunciare all'esperto marcatore Galparoli (operazione ai legamenti del ginocchio e stagione finita) ha posto Baldisserri e Tovani in marcatura, con Gianluca Risso libero fisso alle spalle della difesa, senza licenza di sganciarsi. A metà campo Andrian e Rizzieri si accollano il lavoro di interdizione, con il diciottenne Capra a presidiare la fascia destra e con l'ex vercellese Marabotto pronto a chiudere in difesa, come a spingere nel settore sinistro.

Con Daidola e Curcio a Ramundo in attacco, la maglia numero dieci è stata in ballottaggio tra Vernice e Schipani, ma per la partita al «Robbiano», Schipani è fuori causa. Il servizio militare ed un'influenza lo stanno tenendo lontano dagli allenamenti da quindici giorni, per cui Cichero non lo getterà sicuramente nella mischia in una partita che richiederà un notevole dispendio di energie.

In sostanza la formazione di Vercelli sarà: Zuccher; Baldisserri, Marabotto; Tovani, Risso, Andrian; Capra, Rizzieri, Daidola, Vernice, Curcio (Ramundo).

Gualtiero Franco

SUGLI ALTRI CAMPI

Giornata caldissima in coda mentre si sgomita per sperare ancora nell'aggancio

Spareggio dietro le due in fuga

A Rapallo è di scena il Pinerolo, la rivelazione del girone d'andata. Nella parte bassa della classifica Bra, Valenzana e Migliarinese devono vincere in trasferta o rischiano di dare già addio al Cnd. Gli altri match

VERCELLI. Dietro alle fuggiasche Pro Vercelli e Colligiana le altre formazioni sono pronte a trasformarsi da «damigelle d'onore» in killer dei sogni C2 dell'attuale due di vertice. Ecco che in quest'ottica le sfida di vercellesi e senesi si presentano alquanto similari. La Pro dovrà affrontare al «Robbiano» il Cuneo formazione dalla classifica non trascendentale ma dall'organico decisamente competitivo, mentre la Colligiana sarà di scena a Sanremo.

L'undici ligure non appare certo irresistibile come i sedici punti in classifica (10 in meno dei biancorossi) testimoniano eloquentemente, pure i rivieraschi sovente hanno messo il bavaglio a formazione d'una certa caratura, tanto per non far nomi la Pro Vercelli che proprio sul terreno della Sanremese ha conosciuto la sua prima sconfitta stagionale.

Insomma, se la legge è uguale per tutti in casa bicciolana ci si augura (in termini meramente sportivi) che i liguri possano infliggere analogo dispiacere ai senesi. In fondo nella città della canzone un'eventuale «steccà», ancorchè illustre, non dovrebbe sorprendere più di tanto. All'andata l'incontro si chiude in parità 1-1 ma, allora erano altri tempi e, soprattutto, un'altra Colligiana.

Mister Cavallo guida oggi la rivelazione Pinerolo all'assalto del Rapallo

Un'altra sfida quanto mai interessante è quella di Rapallo dove i bianconeri ricevono il Pinerolo di mister Cavallo, autentica rivelazione dell'ultimo scorcio di girone d'andata. Per i ruentinesi l'incontro potrebbe rappresentare l'ultima spiaggia per reinserirsi, complici indispensabili passi falsi di Pro e Colligiana, in un discorso di vertice. Per quanto riguarda i torinesi, prossimi avversari dei bianchi, ci si attende una risposta dopo il sofferto pareggio 1-1 di Cuneo.

Gli altri match interessano, invece, la zona calda della classifica: per il fanalino di coda Bra la trasferta di Sarzana rappresenta una sorta di «ultima spiaggia», analogo discorso per la Valenzana che, uscendo sconfitta dal match esterno contro il Pietrasanta, vedrebbe il suo quadro clinico peggiorare drasticamente. Non sta meglio la Migliarinese chiamata a far punti sul non facile terreno del Certaldo.

Se le tre maggior indiziate all'Eccellenza sono alle prese con incontri a rischio la prima di ritorno potrebbe trasformarsi in una giornata pro-Grosseto. I maremmani ricevono un Cameiore in piena crisi. Tira aria di pareggio in Moncalieri-Savona e Cuoio Pelli-Nizza Millefonti.

(p. m. f.)

L'ITALIA AFFRONTA L'ISLANDA

Ore 18,30, a Biella è in palio l'Europa

Oggi pomeriggio, con inizio alle 18,30, la Nazionale femminile di pallamano affronta al Palasport di Biella l'Islanda in una partita decisiva per la qualificazione alla fase finale degli Europei. Nella foto di Michieletti, le azzurre durante una fase dell'ultimo allenamento

HOCKEY

Dopo un inizio brillante gli hockeisti vercellesi si disuniscono e incassano un ko (7-4) che li allontana dal vertice

Follonica orgoglioso, l'Amatori costretto a inchinarsi

Con questa affermazione i toscani raggiungono i piemontesi al terzo posto

Si è aperto ieri sera a Follonica il difficile gennaio dell'Amatori di Borrini

FOLLONICA. L'Amatori non ce l'ha fatta. I gialloverdi sono usciti sconfitti (7-4) dall'ex Capannina. Il successo dei toscani è sostanzialmente giusto: per lunghi tratti dell'incontro il quintetto di Micheli ha tenuto in scacco i vercellesi (a metà ripresa lo score era di 6-1 per il Wintecl confermandosi una delle formazioni più quotate della A1 (il recente quarto posto in Coppa Italia dei grossetani, dunque, non era da ascriversi esclusivamente al caso).

Un Follonica pimpante e tonico (chi sperava di trovare un team stremato per i ravvicinati impegni di Coppa è andato deluso) non ha dato molto spazio ad un Amatori che, per la verità, è riuscito a restare in partita sino al 13'. Poi, complice qualche disattenzione di troppo della retroguardia vercellese (e buon per i gialloverdi che l'estremo difensore Turchetto era in serata di grazia) il Follonica ha preso il largo. In pratica il match, almeno nella sua sostanza, si è chiuso con il quarto punto di Gonzales. Forte del vantaggio acquisito, il Follonica ha così potuto affrontare la ripresa con maggior «calma» (davvero indiavolato il ritmo tenuto dai versilliesi nella prima parte della sfida) e controllare la gara.

Solo nel finale è emerso l'orgoglio gialloverde che ha permesso d'addolcire l'amara pillola della sconfitta. E pensare che le cose per l'Amatori si erano messe bene: un gol di Francazio dopo 6' ed un palo di contropiedi mancati d'un soffio lasciavano intravedere una serata positiva. Invece il Follonica, trascinato da un «Pacho» Velasquez incontenibile, risaliva la china e nello spazio di 3' capovolgeva il risultato: imbeccato dall'argentino Polverini realizzava una doppietta cui faceva seguito il punto di Martelli: 3-1 al 16', i giochi erano fatti. Il Follonica allentava un po' la presa ma l'Amatori non si riprendeva anzi era ancora Gonzales ha chiudere il tempo con il guizzo del 4-1.

Nella ripresa, l'Amatori poteva riemergere ma un palo di Raed ed un gol non convalidato all'attaccante vercellese chiudevano di fatto l'incontro. Il Follonica aveva una fiammata intorno all'11 (in gol Polverini e Velasquez) quindi le inutili reti di Francazio (doppietta) e Santangelo con l'ultimo sigillo dell'incontenibile Velasquez.

Ecco i risultati: Camoni-Bassano 3-3, Sandrigo-Trieste 7-5, Trissino-Dme Lodi 4-4, Reggiana-Cgc 8-4, Novara-Correggio 13-0. Classifica: Novara 20; Bassano 17; Vercelli e Follonica 14; Camoni 13; Roller 11 (due gare in meno); Reggiana 10; Sandrigo 9; Cgc 8; Salerno 6; Dme 5; Trissino 4; Correggio 3; Trieste 2.

(p. m. f.)

Rosselli 116
Via Rosselli 116 - BIELLA - Tel. 015 403346
Abbigliamento uomo donna
SONO INIZIATI I GRANDI SALDI FAVOLOSI
Vieni a vestirti e ti convincerai degli OTTIMI PREZZI e GRANDE ASSORTIMENTO. Sarai soddisfatto e ci farai conoscere anche ai tuoi parenti ed amici.
EFF. DOM. LEGGE 80

Azienda primaria importanza nazionale settore commerciale, ricerca
COLLABORATORI
21-30 anni per importante incarico in Vercelli e provincia. Richiede massima serietà. Offre compenso mensile 1.000.000 più corso formativo. Telefonare allo 0161 - 215804 ore ufficio.

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 28332

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Franco Tonati Adv

Venerdì 14 Gennaio.

La Fille mal gardée

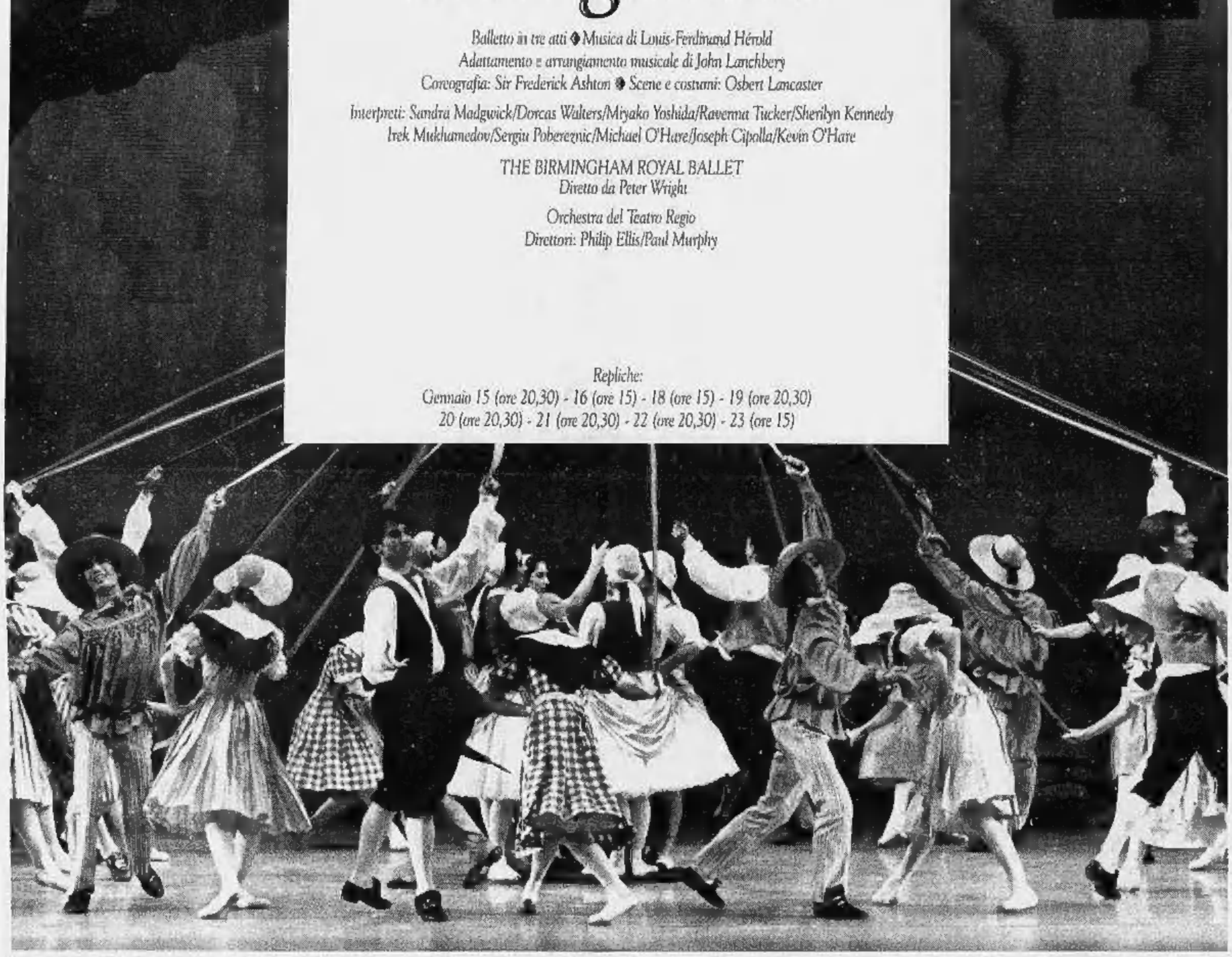
Balletto in tre atti ◆ Musica di Louis-Ferdinand Hérold
Adattamento e arrangiamento musicale di John Lanchbery
Coreografia: Sir Frederick Ashton ◆ Scene e costumi: Osbert Lancaster

Interpreti: Sandra Madgwick/Dorcas Walters/Miyako Yoshida/Raverma Tucker/Sherilyn Kennedy
Irek Mukhamedov/Sergiu Pobereznic/Michael O'Hare/Joseph Cipolla/Kevin O'Hare

THE BIRMINGHAM ROYAL BALLET
Diretto da Peter Wright

Orchestra del Teatro Regio
Direttori: Philip Ellis/Paul Murphy

Repliche:
Gennaio 15 (ore 20,30) - 16 (ore 15) - 18 (ore 15) - 19 (ore 20,30)
20 (ore 20,30) - 21 (ore 20,30) - 22 (ore 20,30) - 23 (ore 15)



Il Balletto. Così vivo, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Una scena de La Fille mal gardée. Fotografia di Leslie e Spatt

INCONTRI CON IL BALLETTO INGLESE
Piccolo Regio, 11/14 Gennaio
PROIEZIONI
11-12-13-14 Gennaio, ore 17 e 20,30
PRESENTAZIONE DEL BALLETTO
11 Gennaio, ore 20,30
TAVOLA ROTONDA
13 Gennaio, ore 17
In collaborazione con The British Council di Roma

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1993-94

I biglietti per La Fille mal gardée sono in vendita presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima dello spettacolo

NUMERO VERDE 167 · 807064